



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI

DIREZIONE GENERALE PER I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI

UFFICIO DI STATISTICA

SISTEMA STATISTICO NAZIONALE

Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti



Anni 2012-2013



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Dipartimento per le Infrastrutture, i Sistemi Informativi e Statistici

Direzione Generale per i Sistemi Informativi e Statistici

Ufficio di Statistica

SISTEMA STATISTICO NAZIONALE

Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti Anni 2012-2013

Contenuti

Indice
Prefazione e Presentazione
Introduzione
Capitoli da I a IX
Approfondimenti (Capitoli X, XI, XII e XIII)
Confronti Internazionali
Appendice

Informazioni ulteriori:

Il Diporto Nautico in Italia
Altre statistiche su trasporti ed infrastrutture

Hanno coordinato i lavori di redazione:

Il Direttore Generale per i Sistemi Informativi e Statistici

RENATO POLETTI

Il Dirigente dell'Ufficio di Statistica

GIOVANNI ZACCHI

Hanno redatto il Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti:

UMBERTO BAGNI, NADIA BONAFÈ, GIROLAMO BOTONI, MASSIMO BRACAGLIA, EMANUELA CECCACCI, EUGENIO CERRETI, MARIA ANTONIA COSSU, AGOSTINO CROCCHIOLO, CONCETTA ESPOSITO, CLAUDIO FRANCIA, GIORGIA GRATTERI, ANTONIO MANUGUERRA, RICCARDO MARESCA, SANDRA MARTA, FAUSTO MESSINA, NICOLETTA PICANO, ISABELLA SIMONE, LEONARDO VERNIER, NADIA VITTOZZI, GIOVANNI ZACCHI

Hanno collaborato e partecipato:

BARBARA ACREMAN, GIUSEPPE ALATI, CARLA ALESSI, ANDREA APPETECCHIA, GIORDANA BALDASSARRE, ANNA RITA BARUZZI, DONATELLA BERNA, DANIELA BIAGI, MARIA ASSUNTA BIANCHI, EMILIO BIZZARRI, WALTER BOTTACCI, ADRIANA BRASIELLO, SILVIA BRUZZONE, LETIZIA BUZZI, LUIGI CALABRIA, ALESSANDRO CALCHETTI, LOREDANA CAMPAGNA, CARLO CARMINUCCI, CARMELO CARUSO, GIOVANNI CARUSO, MARIA CATALANO, DOMENICO CHIAROLLA, MARCO CILIONE, MARIO COLAVITA, MARIO CONTALDI, CARMELA COSTANTINO, MAURO COTTINI, COSTANZA CRESCENZI, GIOVANNA CURIALE, VINCENZO D'ALBERTI, DANIELE D'AMATO, GIANFRANCO DE ANGELIS, ALBERTO DE LUCA, SERGIO DE PAOLA, MAURIZIO DE RUGERIS, PAOLA DI FONZO, GIANLUIGI DI LORENZO, TERESA DI SARRO, FRANCESCO D'ORAZIO, PAOLA ETERE, ANTONELLA FASOLI, STEFANIA FEGATELLI, ANTONELLA FEOLA, ALESSANDRA FERRARA, ROBERTO FERRAZZA, ANGELA FERRUZZA, FIAMMETTA FURLAI, FORTUNATA GRANDE, CLAUDIO GIUSTINI, GOLDA KOCH, ENRICO IUDICONE, MARCO LACCONI, LAURA LEONI, DORIANA LUCATELLI, ENRICO MAFFI, DANIELA MARATEA, SANDRA MARESCA, SERGIO MASTRANGELO, PIER LUIGI MATTERA, MAURO MEMMOLO, FRANCESCO MESSANO, VALENTINA NOCITO, DOMENICO ORIANI, STEFANIA PANDOLFI, LUCIA PENNISI, ELEONORA PIERALICE, FEDERICA POLCE, MAURO POLITI, STEFANIA POLLETTIN, MICHELA POZZI, MASSIMO PROCOPIO, VANDA REBUFFAT, DANIELA RENDINI, ANTONINO ROCCHETTI, MASSIMO RUOPOLI, MICHELA SANTONI, FRANCESCO SANTORO, DANILO SCERBO, ALBERTO SECCHI, GIUSEPPE SINISI, ROBERTO SPADAFORA, PAOLO STADERINI, VALERIA STANCATI, MAURIZIO TARANTINI, CLAUDIO TARICIOTTI, MARIO TARTAGLIA, ALESSANDRA TOPARINI, CATERINA TORELLI, LUCA TREPEDI, EUGENIA VALENTI, ALESSANDRO VASSEROT, MASSIMILIANO ZAZZA, MARIA CRISTINA ZUCHI.

Si ringraziano:

il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, l'Ufficio di Gabinetto e la Segreteria del Ministro, il Capo Dipartimento per le Infrastrutture, i Sistemi Informativi e Statistici, il Capo Dipartimento per i Trasporti, la Navigazione, gli Affari Generali ed il Personale, il Direttore, lo Staff di Segreteria, la Segreteria Unica e le Divisioni della Direzione Generale per i Sistemi Informativi e Statistici, i Direttori e le Direzioni Generali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Struttura Tecnica di Missione, la Conferenza Permanente del Ministero, l'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero, gli Uffici della Motorizzazione Civile e delle Direzioni Generali Territoriali, il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, le Capitanerie di Porto, gli Uffici Marittimi Periferici, l'Istituto Nazionale di Statistica, gli Uffici di Statistica del Sistan delle Amministrazioni Centrali, Regionali e degli Enti Locali, la Direzione Centrale e l'Ufficio della Segreteria del Sistan, le Imprese Ferroviarie, i Gestori di Infrastrutture Ferroviarie, l'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie, le Aziende di trasporto pubblico locale, le Società e le Compagnie di navigazione marittima, aerea e per vie d'acqua interna, le Società di gestione di Interporti, Aeroporti ed Autostrade in concessione, l'Isfort, l'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture, le Regioni e le Province Autonome, le Province ed i Comuni Capoluogo di Provincia ed inoltre Fondo Monetario Internazionale, Eurostat, UN-ECE, Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, Aci, Aiscat, Anas, Enac, Enav, Ansv, Ansf, Unii, Confindustria e Federtrasporto, Asstra, FerCargo, Ispra, Coou, Cdcnpa, Terna, Associazioni ed Istituzioni pubbliche e private di settore, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., Galleria d'Arte Moderna di Roma Capitale e Comune di Roma per aver reso possibile, con la loro collaborazione, la raccolta dei dati, l'elaborazione delle statistiche e la stesura del Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti - Anni 2012-2013.

Rilevazioni ed elaborazioni nell'ambito del Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti:

- realizzate dall'Ufficio di Statistica: 74
- effettuate da altri Enti e/o Uffici: 26

Soggetti pubblici e privati complessivamente coinvolti: 3.000

Opere d'arte riportate nella prima e nella quarta pagina della copertina:

Alessandro Grillo
La metropolitana
(1955)
Olio su tela
Roma, Galleria d'Arte Moderna di Roma Capitale
inv. AM 3365
©: Roma Capitale

Nandù (Manifattura Ferruccio Palazzi)
Automobile
(1924-1937)
Mattonella in maiolica
Roma, Galleria d'Arte Moderna di Roma Capitale
inv. AM 1518
©: Roma Capitale

Indice

Prefazione del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti	Pag.	VII
Presentazione del Direttore Generale per i Sistemi Informativi e Statistici	»	IX
Introduzione	»	1
I) Analisi statistico economica	»	1
1 - Contesto internazionale	»	1
2 - Unione Economica e Monetaria	»	4
3 - Italia	»	5
3.1 - Introduzione	»	5
3.2 - Conto economico delle risorse e degli impieghi	»	5
3.3 - Unità di lavoro per grandi settori di attività economica	»	8
4 - Statistiche di contabilità nazionale sui trasporti, le costruzioni e le altre attività economiche ..	»	9
4.1 - Valore aggiunto	»	9
4.2 - Costi intermedi, unità di lavoro, retribuzioni e redditi da lavoro dipendente per unità . di lavoro dipendente	»	14
4.3 - Investimenti	»	14
4.4 - Spese delle famiglie ed indici armonizzati dei prezzi al consumo	»	16
5 - Conto economico consolidato delle Amministrazioni Pubbliche e spesa pubblica per i trasporti ...	»	16
6 - Imprese di settore	»	20
7 - Traffico di merci e di passeggeri	»	24
8 - Scambi con l'estero di mezzi e di servizi di trasporto	»	28
9 - Scioperi nei trasporti	»	30
II) Infrastrutture, lavori pubblici e politiche abitative	»	33
10 - Infrastrutture strategiche e Legge Obiettivo	»	33
11 - Localizzazione di opere infrastrutturali di rilievo nazionale	»	33
12 - Programmi di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio	»	37
13 - Caratteri strutturali dei lavori pubblici	»	38
14 - Attività in materia di studio e monitoraggio dell'abusivismo edilizio	»	41
15 - Nuovo Piano Casa	»	44
Cap. I - Spese del settore pubblico per i trasporti	»	45
I.1 - Spesa di Stato, Aziende ed Enti Pubblici di settore	»	45
I.2 - Spesa delle Regioni e delle Province Autonome	»	52
I.3 - Spesa delle Province	»	54
I.4 - Spesa dei Comuni Capoluogo di Provincia	»	56
I.5 - Spesa consolidata del settore pubblico	»	59
I.6 - Investimenti su trasporti ed infrastrutture previsti dalle Leggi Finanziarie	»	60

Cap. II - Spese dei privati per i trasporti	Pag.	62
II.1 - Evoluzione del parco circolante delle autovetture	»	62
II.2 - Spesa per l'acquisto e l'esercizio delle autovetture ad uso privato	»	63
II.3 - Spese di operatori privati	»	66
Cap. III - Infrastrutture per i servizi di rete	»	68
III.1 - Dighe di competenza statale	»	68
III.2 - Infrastrutture, produzione e consumi di energia elettrica	»	69
III.3 - Telecomunicazioni	»	71
III.3.1 - Tendenze del settore	»	71
III.4 - Trasporti per condotta	»	72
III.4.1 - Oleodotti	»	72
III.4.2 - Gasdotti	»	73
III.5 - Finanziamento delle reti idriche nelle Aree sottoutilizzate	»	73
III.5.1 - Premesse.	»	73
III.5.2 - Programma di opere idriche.	»	74
III.6 - Consumi di acqua per uso domestico	»	75
Cap. IV - Trasporti ferroviari e altri ad impianti fissi	»	78
IV.1 - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane	»	78
IV.2 - Infrastrutture e trasporti ferroviari	»	87
IV.3 - Tranvie	»	95
IV.4 - Metropolitane	»	96
IV.5 - Impianti a fune	»	98
Cap. V - Trasporti su strada	»	100
V.1 - Sistema viario nazionale	»	100
V.1.1 - Estensione stradale	»	100
V.1.2 - Traffico su Autostrade concesse	»	101
V.2 - Mercato dell'auto nuova ed usata e revisioni dei veicoli	»	103
V.2.1 - Mercato dell'auto nuova ed usata	»	103
V.2.2 - Revisioni dei veicoli	»	107
V.3 - Veicoli circolanti, patenti di guida ed esami per il conseguimento delle patenti di guida	»	107
V.3.1 - Veicoli circolanti	»	107
V.3.2 - Patenti di guida	»	110
V.3.3 - Esiti degli esami per il conseguimento della patente di guida	»	111
V.4 - Trasporto merci su strada	»	112
V.5 - Trasporto pubblico locale	»	113
V.6 - Autolinee di competenza statale	»	121
Cap. VI - Navigazione interna e trasporti marittimi	»	122
VI.1 - Navigazione interna	»	122
VI.1.1 - Infrastrutture idroviarie	»	122
VI.1.2 - Rete idroviaria dell'Italia Settentrionale	»	124
VI.1.3 - Traffico merci e passeggeri e flotta nella navigazione interna	»	126
VI.2 - Navigazione marittima	»	128
VI.2.1 - Infrastrutture portuali	»	128
VI.2.2 - Infrastrutture per la nautica da diporto	»	129
VI.2.3 - Consistenza della flotta mercantile e da pesca	»	130
VI.2.4 - Consistenza delle unità da diporto.	»	131
VI.2.5 - Trasporto merci e passeggeri	»	132

VI.3 - Collegamenti con le Isole	Pag.	134
VI.4 - Monitoraggio dell'industria cantieristica navale	»	140
VI.4.1 - Sintesi dell'attività di monitoraggio	»	140
VI.4.2 - Risultati	»	140
Cap. VII - Trasporti aerei	»	144
VII.1 - Traffico negli aeroporti italiani	»	144
VII.2 - Traffico di passeggeri da e verso l'estero	»	150
Cap. VIII - Esternalità derivanti dai trasporti	»	154
VIII.1 - Incidentalità nei trasporti ferroviari	»	154
VIII.2 - Incidentalità nei trasporti su strada	»	157
VIII.3 - Incidentalità nei trasporti aerei	»	159
VIII.4 - Incidentalità nei trasporti marittimi	»	160
VIII.4.1 - Sinistri occorsi a navi commerciali e da pesca di stazza lorda superiore alle 100 tonnellate.	»	160
VIII.4.2 - Incidentalità delle diverse tipologie di trasporti marittimi	»	161
VIII.5 - Emissioni di alcune sostanze inquinanti	»	166
VIII.5.1 - Stima delle emissioni di PM ₁₀ delle autovetture.	»	166
VIII.5.2 - Evoluzione delle emissioni di anidride carbonica, ossidi di azoto e composti organici volatili.	»	168
VIII.6 - Raccolta di materiale inquinante	»	170
VIII.6.1 - Batterie al piombo.	»	170
VIII.6.2 - Oli usati.	»	171
VIII.7 - Indicatori dell'Osservatorio ambientale sulle città	»	172
Cap. IX - Interporti finanziati dallo Stato	»	181
X.1 - Interporti finanziati dallo Stato.	»	181

Approfondimenti⁽¹⁾

Cap. X - Domanda di mobilità	»	187
X.1 - Quadro strutturale della mobilità feriale	»	187
X.2 - Mezzi di trasporto utilizzati	»	190
X.3 - Soddisfazione	»	193
Cap. XI - Reti di trasporto trans-europee (TEN-T)	»	195
XI.1 - Connecting Europe Facility	»	195
XI.2 - Programmazione 2014-2020.	»	195
XI.2.1 - Corridoi Trans-europei.	»	196
XI.2.1.1 - Corridoio Baltico-Adriatico.	»	197
XI.2.1.2 - Corridoio Mediterraneo	»	197
XI.2.1.3 - Corridoio Scandinavia-Mediterraneo	»	197
XI.2.1.4 - Corridoio Reno-Alpi	»	197
XI.2.1.5 - Piano di Azione dei Corridoi.	»	198
XI.3 - Bando TEN-T 2013.	»	198
XI.4 - Raccordo con la pianificazione nazionale.	»	198
XI.5 - Stato di avanzamento dei progetti TEN-T	»	198

(1) Nella versione cartacea gli Approfondimenti, i Confronti Internazionali, l'Appendice e le "Ulteriori statistiche" sono disponibili sul Cd-Rom allegato.

Cap. XII - Efficienza e trasporto pubblico locale	Pag. 219
XII.1 - Trasporto pubblico locale - Evoluzione dell'efficienza in oltre trent'anni di riforme.	» 219
XII.2 - Il settore prima della riforma Bassanini-Burlando (Legge quadro n. 151/81)	» 219
XII.3 - Riforma Burlando ed efficientamento del settore attraverso il superamento dei limiti della Legge n. 151/81	» 222
XII.4 - Contribuzione pubblica come strumento di promozione dell'efficienza.	» 227
Cap. XIII - Mobilità urbana sostenibile in Europa	» 228
XIII.1 - Cos'è il "riparto modale" e perché è importante la sua analisi	» 228
XIII.2 - Uno sguardo all'Europa delle città	» 229
XIII.3 - Specifiche indicazioni di confronto	» 230
XIII.3.1 - Auto che non domina ovunque	» 230
XIII.3.2 - Realtà di punta nei vari comparti della "mobilità sostenibile"	» 231
XIII.3.3 - "Quota 50" di mobilità alternativa: un obiettivo già "centrato" in molti contesti ...	» 232
XIII.3.4 - Panorama nazionale	» 234
XIII.3.5 - Quali indicazioni per l'Italia?	» 234
Confronti Internazionali	» 237
Appendice	
Elenco delle:	
a) Tabelle, Figure, Paragrafi di Appendice per Capitolo di riferimento	» 241
b) Informazioni contenute nel Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti - Anni 2012-2013 .	» 246
Tabelle, Figure e Paragrafi di Appendice	» 247

Contenuto	<i>Prefazione del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti</i> <i>Presentazione del Direttore Generale per i Sistemi Informativi e Statistici</i> <i>Introduzione (Analisi Statistico Economica, Infrastrutture, Lavori Pubblici e Politiche Abitative)</i> <i>Capitoli I-IX</i>
	<i>Approfondimenti (Capitoli X-XI-XII-XIII)⁽¹⁾</i> <i>Confronti Internazionali</i> <i>Appendice</i>
Ulteriori statistiche	<i>Il Diporto Nautico in Italia (ultima edizione)</i> <i>Mercato dell'auto nuova ed usata</i> <i>Esiti degli esami di guida</i> <i>Incidentalità stradale - Approfondimenti</i> <i>Dighe di competenza statale</i> <i>Collegamenti tra i Porti</i> <i>Cantieristica navale</i> <i>Gruppo FS Italiane</i> <i>Approfondimenti Reti TEN-T</i> <i>Mobilità urbana sostenibile in Europa</i>

(1) Nella versione cartacea gli Approfondimenti, i Confronti Internazionali, l'Appendice e le "Ulteriori statistiche" sono disponibili sul Cd-Rom allegato.

Prefazione

Quella pubblicata quest'anno è la quarantaduesima edizione del Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti (CNIT).

Ringrazio tutti coloro che, a vario titolo, hanno contribuito alla sua realizzazione, in modo particolare, l'Ufficio di Statistica dell'Amministrazione, responsabile della redazione del Conto, i Dipartimenti, le Direzioni Generali e gli Uffici del Ministero, gli Enti, gli Istituti e tutti gli operatori del settore che hanno partecipato alla produzione del volume.

Il CNIT è lo strumento di diffusione delle statistiche ufficiali del Ministero in Italia e all'estero, e ha ormai acquisito interesse e qualità che lo rendono praticamente indispensabile per la programmazione degli interventi di settore, per gli studi, le ricerche e le analisi per la crescita e lo sviluppo delle infrastrutture e dei trasporti. I dati qui contenuti costituiscono una preziosa base conoscitiva per l'operatività istituzionale del nostro Ministero e un rilevante supporto per le decisioni di settore da assumere sia a livello nazionale sia sovranazionale.

Mi preme evidenziare, a tale riguardo, l'impegno del Ministero e del Governo volto a migliorare qualitativamente e quantitativamente le infrastrutture e i servizi offerti ai cittadini e alle imprese, utilizzando in modo sempre più mirato, efficace e trasparente le risorse messe a disposizione dai contribuenti.

Tra le misure settoriali di più ampio rilievo evidenzio anzitutto quelle relative al Piano Casa, approvato dal Parlamento e che prevede uno stanziamento di quasi due miliardi di euro finalizzato a risolvere i problemi dell'emergenza abitativa, a rilanciare l'edilizia popolare, fornendo significative agevolazioni fiscali per rimettere in moto il mercato degli affitti, venendo incontro alle pressanti esigenze abitative delle famiglie meno abbienti e disagiate.

Ulteriori interventi del Ministero riguardano il potenziamento e l'adeguamento, anche in termini di sicurezza e accessibilità, del sistema dei trasporti e della logistica, sia a livello nazionale che di interconnessione con le reti europee, il completamento delle opere pubbliche, strategiche e di rilevanza nazionale, tra le quali quelle infrastrutturali per Expo 2015, lo sviluppo dell'edilizia scolastica e pubblica più in generale. Proseguono, in tale contesto, anche i programmi di prevenzione e di lotta all'abusivismo edilizio, gli interventi di risanamento delle aree urbane più degradate e di valorizzazione complessiva del territorio, con particolare attenzione alla prevenzione dei rischi geologici e idrogeologici.

Il miglioramento qualitativo del trasporto pubblico locale e l'apertura al mercato dei servizi di trasporto, visti nell'ottica di consentire non solo il rispetto delle regole comunitarie ma soprattutto un effettivo riequilibrio modale, la riduzione di sprechi e inefficienze e la possibilità di offrire ai cittadini e alle imprese servizi pubblici a prezzi competitivi e sostenibili, anche per i meno abbienti e i disabili, costituiscono ulteriori, fondamentali obiettivi da conseguire in breve tempo.

Sul piano della sicurezza, ottimi risultati sono stati ottenuti attraverso una rigorosa attività di prevenzione degli incidenti nei trasporti, che ha permesso la riduzione di oltre il cinquanta per cento dei morti sulle strade, negli ultimi dodici anni, e che si pone come futuro obiettivo quello di un ulteriore dimezzamento delle vittime entro il 2020. Proseguono le azioni volte a eliminare la piaga degli infortuni sul lavoro e a elevare i livelli di sicurezza di scuole ed edifici pubblici.

La disponibilità di dati e statistiche attendibili, dettagliate e complete consente all'Amministrazione e a tutti gli operatori del settore di effettuare, in modo mirato ed efficace, tutti i programmi e l'attività di propria responsabilità e competenza ai fini del raggiungimento degli obiettivi citati, nel rispetto delle realtà territoriali e, soprattutto, a salvaguardia della qualità della vita delle future generazioni.

IL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
On.le Maurizio Lupi

Presentazione

Uno dei punti di riferimento che sino ad oggi rimane consolidato e, mi permetto di dire, qualitativamente perfezionato ed arricchito, nel solco delle riforme volte a migliorare efficienza ed efficacia della Pubblica Amministrazione, è rappresentato dal “Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti” (CNIT), istituito con la Legge n. 1085 del 1967 e divenuto, nel corso di oltre quattro decenni, un documento di significativa rilevanza non soltanto nell’ambito delle statistiche ufficiali italiane ma anche a livello internazionale.

A tale riguardo, desidero ringraziare l’Ufficio di Statistica per il considerevole lavoro di raccolta, elaborazione e sintesi svolto nel corso dell’ultimo anno. La stretta collaborazione con l’Istat, unita alla sinergia con tutti gli Uffici, centrali e periferici, del nostro Ministero e con le altre Istituzioni, pubbliche e private, hanno consentito, anche quest’anno, la realizzazione di una sinossi divenuta fiore all’occhiello della nostra Direzione Generale.

Il CNIT, oltre ad essere un mezzo di consultazione che permette un “outgoing” di notizie riguardanti l’attività del Dicastero, continuamente richieste da Operatori del settore ed Istituzioni, è indispensabile anche ai mezzi di stampa per redigere articoli, rubriche e tutto ciò che serve per illustrare l’immenso mondo delle infrastrutture e dei trasporti.

Le statistiche, le serie storiche di dati e indicatori, di sintesi e di dettaglio, contenuti nel volume offrono un ampio panorama informativo sullo stato e sull’evoluzione del settore, con particolare riferimento ai conti economici nazionali per comparto produttivo, alle spese per i trasporti sostenute dallo Stato, dagli Enti pubblici territoriali e dai privati, alle infrastrutture, ai mezzi ed al traffico, all’offerta ed alla domanda di trasporto, al mercato dell’auto, alle patenti ed agli esami di guida, al trasporto pubblico locale considerato sia nel contesto nazionale che europeo, alle caratteristiche infrastrutturali di strade, ferrovie, porti ed interporti, alle imprese di settore ed alla attività svolta, ai porti, alle esternalità derivanti dai trasporti, alle infrastrutture per i servizi di rete, alle opere strategiche previste dalla Legge Obiettivo e da altre Leggi dello Stato, alle Reti di trasporto trans-europee, ai caratteri strutturali dei lavori pubblici, al nuovo Piano Casa, ai programmi di riqualificazione urbana, di sviluppo sostenibile del territorio e di lotta all’abusivismo edilizio.

Pongo, inoltre, l’accento sulla rilevante attività svolta dal nostro Ministero e sui risultati conseguiti, negli ultimi anni, sul piano della sicurezza e della prevenzione degli incidenti e degli infortuni di settore, che hanno consentito un ulteriore, sensibile calo delle vittime. In particolare, per quanto riguarda i trasporti, l’incidentalità sulle nostre strade è diminuita a ritmi sensibilmente superiori rispetto al passato, evidenziando, a partire dal 2001, un calo del 30% e del 52% circa rispettivamente per gli incidenti e per i morti.

Desidero sottolineare, a tale riguardo, come, per rendere compiuta ed efficace l’attività amministrativa e di programmazione volta al raggiungimento dei principali obiettivi nazionali ed europei per i trasporti e le infrastrutture, sia necessario, anzi oserei dire indispensabile, accrescere e valorizzare ulteriormente il già cospicuo patrimonio di dati e statistiche offerto dal CNIT, al fine di offrire a tutti un’informazione completa, facilmente fruibile e trasparente sul lavoro svolto non soltanto dal nostro Dicastero ma, anche, dalle principali Istituzioni pubbliche e private, dagli Enti e dalle Imprese di settore che, insieme ai cittadini, concorrono alla crescita ed allo sviluppo sociale ed economico del nostro meraviglioso Paese.

IL DIRETTORE GENERALE
PER I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI

Dr. Renato Poletti

Introduzione

La parte introduttiva comprende due sezioni delle quali:

- la prima riguardante il contesto economico internazionale (Par. 1), l'Unione Economica e Monetaria (Par. 2), l'Italia (Par. 3), la contabilità nazionale con i dati sui trasporti, le costruzioni e le altre attività economiche (Par. 4), il Conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione e la spesa pubblica per i trasporti (Par. 5), le imprese di settore (Par. 6), i flussi di traffico merci e passeggeri (Par. 7), gli scambi con l'estero di mezzi e servizi di trasporto (Par. 8) e gli scioperi nei trasporti (Par. 9); le informazioni utilizzate per tale sezione sono desunte dall'ISTAT, dal Fondo Monetario Internazionale, dalle rilevazioni e dalle elaborazioni condotte nell'ambito del Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti, dalle Relazioni annuali e da pubblicazioni della Banca d'Italia, da InfoCamere, dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e da altre fonti;

- la seconda dedicata a infrastrutture, lavori pubblici e politiche abitative, con informazioni su infrastrutture di interesse strategico e nazionale (Par. 10 e Par. 11), Programmi di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio (Par. 12), caratteri strutturali dei lavori pubblici (Par. 13), attività di studio e monitoraggio dell'abusivismo edilizio (Par. 14) e nuovo Piano Casa (Par. 15), realizzata con dati desunti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dall'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

I) Analisi statistico economica

1 - Contesto internazionale

Le statistiche che seguono, relative all'andamento 2012-2015 dell'economia internazionale e diffuse nella primavera del 2014 dal Fondo Monetario Internazionale, mettono in particolare rilievo (cfr. Tab. 1.1):

- tra il 2012 ed il 2013 (cfr. Tab. 1.1 - parte a), un lieve rallentamento, dal 3,2% al 3,0%, del ritmo di crescita del prodotto mondiale, a fronte, invece, di un incremento del volume del commercio mondiale dal 2,8% al 3,0% (cfr. Tab. 1.1 - parte b);

- previsioni per il biennio 2014-2015 che mostrano un trend crescente, con tassi di incremento del prodotto interno lordo e del commercio mondiali rispettivamente del 3,6% e del 3,9% e del 4,3% e 5,3%;

- ritmi di crescita, sia del prodotto interno lordo sia degli scambi commerciali da e verso l'estero, significativamente superiori per i Paesi in Via di Sviluppo ed Emergenti rispetto a quelli registrati e previsti per le Economie Avanzate.

La Tab. 1.1, suddivisa in due prospetti, evidenzia:

- nella prima sezione, distinta per Area economica mondiale e per Paese, l'andamento 2012-2013 e le previsioni, per il successivo biennio, 2014-2015, concernenti: 1) le variazioni del prodotto interno lordo a prezzi costanti; 2) l'incidenza degli investimenti rispetto al PIL reale; 3) il tasso di inflazione; 4) il tasso di disoccupazione; 5) l'ammontare, in miliardi di dollari, del saldo del conto corrente della bilancia dei pagamenti;

- nella seconda sezione, le variazioni percentuali annuali del commercio mondiale di beni e di servizi, delle importazioni e delle esportazioni rilevate e previste a livello mondiale, per l'insieme delle Economie Avanzate e per i Paesi in Via di Sviluppo ed Emergenti.

Tab. 1.1 - Statistiche economiche dei Paesi Avanzati, in Via di Sviluppo ed Emergenti - Anni 2012-2013 e previsioni per il biennio 2014-2015

a) Indicatori per Paese ed Area mondiale

Paesi/Aree	PIL (Variazione %)				Investimenti (% del PIL)				Tasso di inflazione (%)				Tasso di disoccupazione (%)				Saldo del conto corrente della bilancia dei pagamenti (miliardi di dollari)			
	2012	2013	2014	2015	2012	2013	2014	2015	2012	2013	2014	2015	2012	2013	2014	2015	2012	2013	2014	2015
Mondo	3,2	3,0	3,6	3,9	24,4	24,5	24,8	25,1	3,9	3,6	3,5	3,4	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	341,9	403,4	486,8	392,6
Economie Avanzate	1,4	1,3	2,2	2,3	19,9	19,7	20,0	20,3	2,0	1,4	1,5	1,6	8,0	7,9	7,5	7,3	-26,6	193,3	247,7	217,6
Area EURO	-0,7	-0,5	1,2	1,5	18,4	17,7	18,1	18,3	2,5	1,3	0,9	1,2	11,4	12,1	11,9	11,6	246,0	366,0	391,6	432,6
Austria	0,9	0,4	1,7	1,7	22,7	21,6	22,0	22,3	2,6	2,1	1,8	1,7	4,4	4,9	5,0	4,9	7,0	12,5	15,4	16,6
Belgio	-0,1	0,2	1,2	1,2	21,0	19,9	20,7	21,2	2,6	1,2	1,0	1,1	7,7	8,4	9,1	8,9	-9,7	-8,6	-7,1	-5,5
Cipro	-2,4	-6,0	-4,8	0,9	14,9	11,5	10,0	10,2	3,1	0,4	0,4	1,4	11,9	16,0	19,2	18,4	-1,6	-0,3	0,0	0,1
Estonia	3,9	0,8	2,4	3,2	28,2	26,9	27,2	27,7	4,2	3,5	3,2	2,8	10,0	8,6	8,5	8,4	-0,4	-0,2	-0,4	-0,5
Finlandia	-1,0	-1,4	0,4	1,1	19,8	18,7	18,4	18,4	3,2	2,2	1,7	1,5	7,7	8,1	8,1	7,9	-4,1	-2,1	-0,8	0,7
Francia	0,0	0,3	1,0	1,5	19,8	19,4	19,7	19,8	2,2	1,0	1,0	1,2	10,2	10,8	11,0	10,7	-57,1	-44,2	-48,7	-31,2
Germania	0,9	0,5	1,7	1,6	17,3	16,7	17,4	17,6	2,1	1,6	1,4	1,4	5,5	5,3	5,2	5,2	255,3	273,5	284,6	289,9
Grecia	-7,0	-3,9	0,6	2,9	13,7	13,0	12,8	14,0	1,5	-0,9	-0,4	0,3	24,2	27,3	26,3	24,4	-5,9	1,7	2,2	0,8
Irlanda	0,2	-0,3	1,7	2,5	10,9	11,5	12,0	12,4	1,9	0,5	0,6	1,1	14,7	13,0	11,2	10,5	9,3	14,4	14,8	15,8
Italia	-2,4	-1,9	0,6	1,1	18,0	17,1	17,9	18,1	3,3	1,3	0,7	1,0	10,7	12,2	12,4	11,9	-7,7	16,1	24,0	24,5
Lettonia	5,2	4,1	3,8	4,4	25,5	22,9	23,1	24,0	2,3	0,0	1,5	2,5	15,0	11,9	10,7	10,1	-0,7	-0,3	-0,5	-0,7
Lussemburgo	-0,2	2,0	2,1	1,9	21,3	21,5	23,1	23,5	2,9	1,7	1,6	1,8	6,1	6,8	7,1	6,9	3,6	4,0	4,3	3,8
Malta	0,9	2,4	1,8	1,8	13,5	13,5	13,7	13,9	3,2	1,0	1,2	2,6	6,4	6,5	6,3	6,2	0,2	0,1	0,1	0,1
Paesi Bassi	-1,2	-0,8	0,8	1,6	17,5	16,2	16,5	16,7	2,8	2,6	0,8	1,0	5,3	6,9	7,3	7,1	72,6	83,2	84,8	88,5
Portogallo	-3,2	-1,4	1,2	1,5	16,7	15,5	15,9	16,4	2,8	0,4	0,7	1,2	15,7	16,3	15,7	15,1	-4,3	1,2	1,9	2,8
Slovacchia	1,8	0,9	2,3	3,0	19,4	18,3	18,6	19,0	3,7	1,5	0,7	1,6	14,0	14,2	13,9	13,6	2,0	2,3	2,7	3,1
Slovenia	-2,5	-1,1	0,3	0,9	17,5	17,1	17,1	17,2	2,6	1,6	1,2	1,6	8,9	10,1	10,4	10,0	1,5	3,0	3,0	2,9
Spagna	-1,6	-1,2	0,9	1,0	19,8	18,2	18,1	18,0	2,4	1,5	0,3	0,8	25,0	26,4	25,5	24,9	-14,8	9,5	10,7	20,2
Unione Europea	-0,3	0,2	1,6	1,8	18,1	17,4	17,8	18,0	2,6	1,5	1,1	1,4	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	174,5	328,9	357,4	404,9
Altre Economie Avanzate																				
Australia	3,6	2,4	2,6	2,7	29,1	27,6	26,8	26,3	1,8	2,5	2,3	2,4	5,2	5,7	6,2	6,2	-64,0	-44,2	-37,6	-41,2
Canada	1,7	2,0	2,3	2,4	24,7	24,4	24,3	24,3	1,5	1,0	1,5	1,9	7,3	7,1	7,0	6,9	-62,3	-58,9	-46,7	-45,9
Repubblica Ceca	-1,0	-0,9	1,9	2,0	23,3	22,3	22,3	22,2	3,3	1,4	1,0	1,9	7,0	7,0	6,7	6,3	-4,7	-1,9	-1,0	-0,9
Danimarca	-0,4	0,4	1,5	1,7	17,4	17,4	17,3	17,3	2,4	0,8	1,5	1,8	7,5	7,0	6,8	6,7	18,8	21,8	22,0	22,6
Hong Kong SAR	1,6	2,9	3,7	3,8	25,2	23,5	23,5	23,3	4,1	4,3	4,0	3,8	3,3	3,1	3,1	3,1	7,3	8,6	9,8	12,3
Islanda	1,4	2,9	2,7	3,1	14,8	13,8	13,5	15,0	5,2	3,9	2,9	3,4	5,8	4,4	3,7	3,7	-0,7	0,1	0,1	0,0
Israele	3,4	3,3	3,2	3,4	20,7	19,7	20,1	20,2	1,7	1,5	1,6	2,0	6,9	6,4	6,7	6,5	0,8	7,2	4,3	5,6
Giappone	1,4	1,5	1,4	1,0	20,8	21,0	21,6	21,5	0,0	0,4	2,8	1,7	4,3	4,0	3,9	3,9	60,4	34,3	57,2	65,0
Corea	2,0	2,8	3,7	3,8	27,6	26,3	26,6	26,9	2,2	1,3	1,8	3,0	3,2	3,1	3,1	3,1	48,1	70,7	57,3	48,4
Nuova Zelanda	2,6	2,4	3,3	3,0	20,2	21,4	22,4	23,3	1,1	1,1	2,2	2,2	6,9	6,1	5,2	4,7	-7,0	-7,7	-9,6	-11,0
Norvegia	2,8	0,8	1,8	1,9	24,9	26,8	27,0	27,8	0,7	2,1	2,0	2,0	3,2	3,5	3,5	3,5	71,7	54,4	52,2	48,4
San Marino	-5,1	-3,2	0,0	2,2	19,1	19,1	19,1	19,1	2,8	1,3	1,0	1,2	6,9	8,0	8,2	7,8	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Singapore	1,9	4,1	3,6	3,6	27,6	26,2	27,1	27,7	4,6	2,4	2,3	2,6	2,0	1,9	2,0	2,1	49,4	54,4	53,7	54,2
Svezia	0,9	1,5	2,8	2,6	18,9	18,4	19,1	19,6	0,9	0,0	0,4	1,6	8,0	8,0	8,0	7,7	31,8	32,9	35,4	38,1
Svizzera	1,0	2,0	2,1	2,2	21,0	21,1	21,3	21,5	-0,7	-0,2	0,2	0,5	2,9	3,2	3,2	3,0	60,9	62,5	68,8	70,7
Taiwan (Prov. Cina)	1,5	2,1	3,1	3,9	19,8	19,3	19,4	19,4	1,9	0,8	1,4	2,0	4,2	4,2	4,2	4,1	50,7	57,4	59,0	58,4
Regno Unito	0,3	1,8	2,9	2,5	14,7	14,4	14,9	15,3	2,8	2,6	1,9	1,9	8,0	7,6	6,9	6,6	-92,7	-84,6	-77,1	-66,9
Stati Uniti	2,8	1,9	2,8	3,0	19,0	19,5	19,9	20,5	2,1	1,5	1,4	1,6	8,1	7,4	6,4	6,2	-440,4	-379,3	-391,1	-472,0

Segue: Tab. 1.1 - Statistiche economiche dei Paesi Avanzati, in Via di Sviluppo ed Emergenti - Anni 2012-2013 e previsioni per il biennio 2014-2015

a) Indicatori per Paese ed Area mondiale

Paesi/Aree	PIL (Variazione %)				Investimenti (% del PIL)				Tasso di inflazione (%)				Tasso di disoccupazione (%)				Saldo del conto corrente della bilancia dei pagamenti (miliardi di dollari)			
	2012	2013	2014	2015	2012	2013	2014	2015	2012	2013	2014	2015	2012	2013	2014	2015	2012	2013	2014	2015
Economie Emergenti e in Via di Sviluppo	5,1	4,7	4,9	5,3	32,0	32,2	32,6	32,8	6,0	5,8	5,5	5,2	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	368,4	210,0	239,1	175,0
A) Europa Centrale e dell'Est	1,4	2,8	2,4	2,9	20,6	20,3	20,0	20,2	5,8	4,1	4,0	4,1	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	-80,9	-75,6	-68,3	-76,6
di cui Turchia	2,2	4,3	2,3	3,1	20,1	21,6	21,3	21,0	8,9	7,5	7,8	6,5	9,2	9,7	10,2	10,6	-48,5	-65,0	-48,6	-49,0
B) Confederazione di Stati Indipendenti	3,4	2,1	2,3	3,1	23,3	23,9	24,7	25,2	6,5	6,4	6,6	6,1	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	67,7	20,5	50,2	39,2
di cui Russia	3,4	1,3	1,3	2,3	23,0	23,8	23,7	24,1	5,1	6,8	5,8	5,3	5,5	5,5	6,2	6,2	72,0	33,0	44,9	34,4
C) Paesi Asiatici in Via di Sviluppo	6,7	6,5	6,7	6,8	43,0	42,7	42,7	42,4	4,6	4,5	4,5	4,3	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	104,1	145,2	177,5	213,9
di cui Cina	7,7	7,7	7,5	7,3	48,7	47,9	47,7	47,3	2,7	2,6	3,0	3,0	4,1	4,1	4,1	4,1	193,1	188,7	224,3	265,5
di cui India	4,7	4,4	5,4	6,4	34,7	34,7	34,8	34,9	10,2	9,5	8,0	7,5	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	-88,2	-37,2	-47,5	-53,8
D) Paesi dell'America Latina e Caraibici	3,1	2,7	2,5	3,0	21,3	21,3	21,1	21,2	5,9	6,8	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	-107,1	-153,3	-154,1	-167,7
di cui Argentina	1,9	4,3	0,5	1,0	23,9	24,2	23,5	23,2	10,0	10,6	n.d.	n.d.	7,2	7,1	7,6	7,6	-0,3	-4,5	-2,2	-2,0
di cui Brasile	1,0	2,3	1,8	2,7	17,5	18,3	18,1	18,3	5,4	6,2	5,9	5,5	5,5	5,4	5,6	5,8	-54,2	-81,4	-80,3	-87,1
di cui Messico	3,9	1,1	3,0	3,5	23,2	22,2	22,0	22,4	4,1	3,8	4,0	3,5	5,0	4,9	4,5	4,3	-14,8	-22,3	-24,0	-27,4
E) Medio Oriente e Nord Africa^(*)	4,2	2,4	3,2	4,4	25,3	25,4	26,0	26,0	10,6	10,1	8,5	8,3	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	418,8	320,5	283,6	225,5
di cui Repubblica Islamica dell'Iran	-5,6	-1,7	1,5	2,4	41,9	37,9	37,1	36,3	30,5	35,2	23,0	22,0	12,2	12,9	14,0	14,7	26,3	29,7	20,9	11,8
di cui Arabia Saudita	5,8	3,8	4,1	4,2	26,3	28,1	28,6	29,2	2,9	3,5	3,0	3,2	5,4	5,5	n.d.	n.d.	164,7	129,8	121,9	104,9
F) Africa Sub-Sahariana	4,9	4,9	5,4	5,5	22,7	23,0	23,2	23,2	9,0	6,3	6,1	5,9	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	-34,2	-47,2	-49,9	-59,3
di cui Nigeria	6,6	6,3	7,1	7,0	22,4	24,6	23,6	23,6	12,2	8,5	7,3	7,0	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	20,4	13,4	15,4	13,6
di cui Sud Africa	2,5	1,9	2,3	2,7	19,4	19,4	19,5	19,6	5,7	5,8	6,0	5,6	24,9	24,7	24,7	24,7	-20,0	-20,4	-19,0	-19,9

(*) compresi Afghanistan e Pakistan.

b) Statistiche di sintesi sul commercio mondiale - Variazioni percentuali annuali rilevate e previste

	2012	2013	2014	2015
Volume del commercio mondiale di beni e servizi	2,8	3,0	4,3	5,3
Importazioni				
Mondo	2,7	2,9	4,2	5,2
Economie Avanzate	1,1	1,4	3,5	4,5
Economie in Via di Sviluppo ed Emergenti	5,8	5,6	5,2	6,3
Esportazioni				
Mondo	2,9	3,1	4,5	5,3
Economie Avanzate	2,1	2,3	4,2	4,8
Economie in Via di Sviluppo ed Emergenti	4,2	4,4	5,0	6,2

Nota: dati rilevati e previsti soggetti a periodici aggiustamenti ed aggiornamenti.
n.d.: dato non disponibile o non calcolabile.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati del Fondo Monetario Internazionale e dell'ISTAT.

2 - Unione Economica e Monetaria

La precedente Tab. 1.1 offre alcune informazioni di sintesi 2012-2015 anche per i Paesi dell'Area Euro, in particolare per quanto riguarda l'ammontare del saldo del conto corrente della bilancia dei pagamenti, le variazioni degli indici dei prezzi al consumo e del prodotto interno lordo (PIL) espresso a prezzi costanti nonché l'incidenza del valore degli investimenti rispetto al PIL.

La Tab. 2.1 evidenzia l'andamento, rilevato nel 2012-2013 e previsto per il biennio 2014-2015, degli indicatori (in percentuale del PIL) relativi alle entrate ed alle uscite delle Pubbliche Amministrazioni nonché l'evoluzione dell'indebitamento e del debito pubblico, offrendo, a titolo di confronto, anche le serie storiche dei medesimi aggregati stimati per le principali Aree mondiali.

Tab. 2.1 - Entrate ed uscite delle Pubbliche Amministrazioni, deficit, debito pubblico e variazioni del PIL nella Zona Euro e nelle principali Aree Mondiali - Anni 2012-2013 e previsioni 2014-2015

Paesi/Aree	PIL (Variazione %)				Entrate della Pubblica Amministrazione (% del PIL)				Uscite della Pubblica Amministrazione (% del PIL)				Indebitamento della Pubblica Amministrazione (% del PIL)				Debito pubblico (% del PIL)			
	2012	2013	2014	2015	2012	2013	2014	2015	2012	2013	2014	2015	2012	2013	2014	2015	2012	2013	2014	2015
Austria	0,9	0,4	1,7	1,7	49,1	50,0	49,3	49,5	51,7	51,9	52,3	51,0	-2,5	-1,8	-3,0	-1,5	74,1	74,2	79,1	78,2
Belgio	-0,1	0,2	1,2	1,2	51,0	51,5	51,5	51,7	55,0	54,4	53,9	53,8	-4,1	-2,8	-2,4	-2,1	99,8	99,8	99,8	99,6
Cipro	-2,4	-6,0	-4,8	0,9	39,6	41,7	41,5	40,3	45,9	46,4	46,7	45,5	-6,4	-4,7	-5,2	-5,2	85,5	112,0	121,5	125,8
Estonia	3,9	0,8	2,4	3,2	39,3	38,1	38,0	37,8	39,5	38,4	38,4	37,6	-0,2	-0,4	-0,4	0,2	9,8	11,3	10,9	10,3
Finlandia	-1,0	-1,4	0,4	1,1	54,4	56,0	56,1	56,2	56,6	58,6	58,7	58,1	-2,2	-2,6	-2,6	-1,9	53,6	57,0	60,2	62,1
Francia	0,0	0,3	1,0	1,5	51,8	52,9	53,1	53,1	56,6	57,1	56,7	56,0	-4,8	-4,2	-3,7	-3,0	90,2	93,9	95,8	96,1
Germania	0,9	0,5	1,7	1,6	44,8	44,7	44,6	44,6	44,7	44,7	44,6	44,7	0,1	0,0	0,0	-0,1	81,0	78,1	74,6	70,8
Grecia	-7,0	-3,9	0,6	2,9	44,2	44,8	43,7	42,4	50,5	47,3	46,4	44,3	-6,3	-2,6	-2,7	-1,9	157,2	173,8	174,7	171,3
Irlanda	0,2	-0,3	1,7	2,5	34,5	35,7	36,0	36,1	42,7	43,1	41,1	39,1	-8,2	-7,4	-5,1	-3,0	117,4	122,8	123,7	122,7
Italia	-2,4	-1,9	0,6	1,1	47,6	47,8	48,0	48,1	50,5	50,8	50,6	49,8	-3,0	-3,0	-2,7	-1,8	127,0	132,5	134,5	133,1
Lettonia	5,2	4,1	3,8	4,4	37,0	35,9	35,3	35,1	36,9	37,3	36,3	33,8	0,1	-1,3	-1,1	1,3	36,4	32,1	32,7	29,3
Lussemburgo	-0,2	2,0	2,1	1,9	43,7	44,1	44,1	42,6	44,3	44,1	44,0	44,9	-0,6	0,0	0,1	-2,4	21,7	22,9	24,1	27,0
Malta	0,9	2,4	1,8	1,8	39,8	40,4	40,1	39,9	43,1	43,3	43,2	43,1	-3,3	-2,9	-3,1	-3,3	70,8	71,7	72,5	72,6
Paesi Bassi	-1,2	-0,8	0,8	1,6	46,1	47,6	47,3	47,9	50,2	50,7	50,3	49,9	-4,0	-3,1	-3,0	-2,0	71,3	74,9	75,0	74,4
Portogallo	-3,2	-1,4	1,2	1,5	40,9	43,3	42,8	42,8	47,4	48,2	46,9	45,3	-6,5	-4,9	-4,0	-2,5	124,1	128,8	126,7	124,8
Slovacchia	1,8	0,9	2,3	3,0	33,2	33,6	33,8	32,4	37,8	36,6	37,6	36,2	-4,5	-3,0	-3,8	-3,8	52,4	54,9	58,6	59,8
Slovenia	-2,5	-1,1	0,3	0,9	42,5	41,7	43,6	43,5	45,7	55,9	49,1	47,7	-3,2	-14,2	-5,5	-4,1	54,3	73,0	74,9	77,9
Spagna	-1,6	-1,2	0,9	1,0	37,1	37,9	38,6	38,6	47,8	45,1	44,5	43,5	-10,6	-7,2	-5,9	-4,9	85,9	93,9	98,8	102,0
Area Euro	-0,7	-0,5	1,2	1,5	46,3	46,9	46,9	47,0	50,0	49,9	49,5	49,0	-3,7	-3,0	-2,6	-2,0	92,8	95,2	95,6	94,5
Mondo	3,2	3,0	3,6	3,9	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Economie Avanzate	1,4	1,3	2,2	2,3	35,6	36,7	36,9	37,3	41,8	41,6	41,2	40,8	-6,2	-4,9	-4,2	-3,6	107,5	106,3	106,3	106,0
Unione Europea	-0,3	0,2	1,6	1,8	44,6	45,2	45,1	45,1	48,8	48,5	48,0	47,4	-4,2	-3,3	-2,9	-2,3	86,6	88,7	89,0	88,4
Economie Emergenti e in Via di Sviluppo	5,1	4,7	4,9	5,3	28,3	27,8	27,2	26,9	29,9	29,9	29,5	29,0	-1,6	-2,2	-2,3	-2,1	35,6	34,5	33,3	32,8

Nota: dati rilevati e previsti soggetti a periodici aggiustamenti ed aggiornamenti.

n.d.: dato non disponibile o non calcolabile.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati del Fondo Monetario Internazionale e dell'ISTAT.

3 - Italia

3.1 - Introduzione

Le seguenti serie di dati di contabilità nazionale, aggiornate al 2013 e diffuse a marzo 2014, sono prodotte dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT). La classificazione delle attività economiche è la "Ateco 2007", che costituisce la versione italiana della "NACE Rev.2" (Nomenclatura delle Attività Economiche della Comunità Europea, derivata dalla "ISIC Rev.4" dell'ONU).

I Paragrafi 3 e 4 offrono una sintesi sull'evoluzione delle serie storiche relative ai principali raggruppamenti e sezioni di attività economica, ai gruppi e/o divisioni di attività afferenti alle costruzioni, ai servizi di trasporto⁽¹⁾ e ad altre attività, connesse, inserite nell'industria e nei servizi.

Le tabelle riguardano, in particolare, il conto economico delle risorse e degli impieghi, il valore aggiunto, i costi intermedi, le unità di lavoro, il reddito e le retribuzioni lorde unitarie annue da lavoro dipendente, gli investimenti fissi lordi e le spese delle famiglie per funzione di consumo⁽²⁾.

Ulteriori prospetti sono dedicati all'evoluzione degli indici armonizzati dei prezzi al consumo, anche con riferimento ai diversi beni e servizi connessi ai trasporti.

Il Paragrafo 5 (Conto economico consolidato delle Amministrazioni Pubbliche e spesa pubblica per i trasporti) evidenzia, infine, serie di dati relative all'andamento, negli ultimi anni, dell'ammontare delle entrate e delle uscite, della P.A., insieme ad informazioni di sintesi, desunte dal Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti (di seguito indicato con CNIT), sull'evoluzione della spesa pubblica per i trasporti.

3.2 - Conto economico delle risorse e degli impieghi

La Tab. 3.2.1, divisa in cinque prospetti, mostra l'andamento delle serie storiche 2000-2013 dei principali aggregati di contabilità nazionale che intervengono nella determinazione del conto economico delle risorse e degli impieghi, espressi sia a valori concatenati (anno di riferimento 2005) che a prezzi correnti.

Tab. 3.2.1 - Conto economico delle risorse e degli impieghi - Anni 2000, 2005, 2008-2013

1) Valori concatenati - Anno di riferimento 2005 - Milioni di euro

Tipo aggregato	2000	2005	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Risorse	1.697.297	1.808.885	1.886.105	1.748.822	1.816.023	1.825.525	1.762.469	1.726.222
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	1.367.801	1.436.379	1.475.412	1.394.347	1.418.376	1.424.752	1.391.018	1.365.227
Importazioni di beni e servizi fob	329.151	372.505	410.433	355.555	400.256	403.385	374.956	364.642
<i>importazioni di beni fob</i>	262.998	298.430	323.892	281.250	323.565	328.713	303.639	293.680
<i>importazioni di servizi fob</i>	66.064	74.076	86.719	74.390	76.865	74.822	71.580	71.299
<i>acquisti all'estero dei residenti</i>	12.708	13.818	15.706	15.308	14.804	14.454	13.575	13.637
Impieghi	1.697.297	1.808.885	1.886.105	1.748.822	1.816.023	1.825.525	1.762.469	1.726.222
Spesa per consumi finali nazionali	1.071.299	1.137.144	1.157.322	1.146.084	1.157.686	1.151.519	1.109.484	1.085.267
<i>consumi finali delle famiglie residenti</i>	812.230	842.343	856.235	842.633	855.423	853.190	818.868	797.276
<i>consumi finali delle famiglie sul territorio economico</i>	833.440	857.010	869.510	854.010	867.237	866.080	832.851	811.722
<i>acquisti all'estero dei residenti (+)</i>	12.708	13.818	15.706	15.308	14.804	14.454	13.575	13.637
<i>acquisti sul territorio dei non residenti (-)</i>	33.773	28.485	28.965	26.661	26.619	27.338	27.545	28.075
Spesa per consumi finali delle P.A. e delle istituz. sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (isp)	258.799	294.801	301.133	303.566	302.417	298.495	290.857	288.423
<i>consumi finali delle P.A.</i>	254.259	289.427	295.442	297.743	296.622	292.655	285.047	282.702

(1) Le statistiche sui trasporti effettuati in conto proprio non vengono prodotte in contabilità nazionale e sono, invece, trattate, con una diversa metodologia, dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (cfr. le sezioni del Conto dei Capitoli I e II riguardanti le spese pubbliche e private per i trasporti).

(2) Le tavole presentate contenenti dati di valore offrono inoltre, ove disponibili, serie economiche stimate a valori concatenati - anno di riferimento 2005 - che consentono di valutare l'andamento, in termini reali, degli aggregati oggetto di studio, tenendo in debita considerazione anche le variazioni dei prezzi intervenute negli anni compresi tra quello base di riferimento e quello di osservazione.

Segue: Tab. 3.2.1 - Conto economico delle risorse e degli impieghi - Anni 2000, 2005, 2008-2013

1) Valori concatenati - Anno di riferimento 2005 - Milioni di euro

Tipo aggregato	2000	2005	2008	2009	2010	2011	2012	2013
<i>consumi finali delle istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie</i>	4.543	5.374	5.691	5.823	5.795	5.842	5.810	5.722
Investimenti fissi lordi	277.553	300.766	304.740	268.982	270.671	264.654	243.580	232.101
<i>investimenti fissi netti</i>	81.413	78.391	69.310	32.082	31.536	23.609	2.125	-8.908
<i>ammortamenti</i>	196.311	222.375	235.586	237.481	239.733	241.792	242.691	243.075
Oggetti di valore	3.602	1.947	1.385	980	1.145	984	955	904
Esportazioni di beni e servizi fob	343.537	371.639	416.006	343.180	382.155	405.956	414.636	415.164
<i>esportazioni di beni</i>	272.169	298.744	341.799	278.787	313.253	334.972	341.962	342.657
<i>esportazioni di servizi fob</i>	71.551	72.895	74.103	64.346	68.914	71.019	72.711	72.545
<i>acquisti sul territorio dei non residenti</i>	33.773	28.485	28.965	26.661	26.619	27.338	27.545	28.075

2) Valori concatenati - Anno di riferimento 2005 - Variazioni annuali

Tipo aggregato	2000/99	2005/04	2008/07	2009/08	2010/09	2011/10	2012/11	2013/12
Risorse	4,8	1,4	-1,6	-7,3	3,8	0,5	-3,5	-2,1
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	3,7	0,9	-1,2	-5,5	1,7	0,4	-2,4	-1,9
Importazioni di beni e servizi fob	9,7	3,5	-3,0	-13,4	12,6	0,8	-7,0	-2,8
<i>importazioni di beni fob</i>	12,2	3,3	-3,5	-13,2	15,0	1,6	-7,6	-3,3
<i>importazioni di servizi fob</i>	1,0	4,4	-0,7	-14,2	3,3	-2,7	-4,3	-0,4
<i>acquisti all'estero dei residenti</i>	-3,1	3,9	6,0	-2,5	-3,3	-2,4	-6,1	0,5
Impieghi	4,8	1,4	-1,6	-7,3	3,8	0,5	-3,5	-2,1
Spesa per consumi finali nazionali	2,3	1,4	-0,5	-1,0	1,0	-0,5	-3,7	-2,2
<i>consumi finali delle famiglie residenti</i>	2,4	1,2	-0,8	-1,6	1,5	-0,3	-4,0	-2,6
<i>consumi finali delle famiglie sul territorio economico</i>	2,8	1,0	-1,0	-1,8	1,5	-0,1	-3,8	-2,5
<i>acquisti all'estero dei residenti (+)</i>	-3,1	3,9	6,0	-2,5	-3,3	-2,4	-6,1	0,5
<i>acquisti sul territorio dei non residenti (-)</i>	9,1	-2,6	-3,3	-8,0	-0,2	2,7	0,8	1,9
Spesa per consumi finali delle P.A. e delle istituz. sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (isp)	2,1	1,9	0,6	0,8	-0,4	-1,3	-2,6	-0,8
<i>consumi finali delle P.A.</i>	2,1	1,9	0,6	0,8	-0,4	-1,3	-2,6	-0,8
<i>consumi finali delle istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie</i>	1,0	2,4	-0,2	2,3	-0,5	0,8	-0,5	-1,5
Investimenti fissi lordi	6,4	1,3	-3,7	-11,7	0,6	-2,2	-8,0	-4,7
<i>investimenti fissi netti</i>	16,0	-1,1	-18,2	-53,7	-1,7	-25,1	-91,0	-519,2
<i>ammortamenti</i>	3,0	2,1	1,6	0,8	0,9	0,9	0,4	0,2
Oggetti di valore	77,1	-15,8	-22,2	-29,3	16,9	-14,1	-3,0	-5,3
Esportazioni di beni e servizi fob	11,6	3,4	-2,8	-17,5	11,4	6,2	2,1	0,1
<i>esportazioni di beni</i>	12,0	3,6	-1,5	-18,4	12,4	6,9	2,1	0,2
<i>esportazioni di servizi fob</i>	10,2	2,8	-8,5	-13,2	7,1	3,1	2,4	-0,2
<i>acquisti sul territorio dei non residenti</i>	9,1	-2,6	-3,3	-8,0	-0,2	2,7	0,8	1,9

3) Prezzi correnti - Milioni di euro

Tipo aggregato	2000	2005	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Risorse	1.507.635	1.808.885	2.036.477	1.888.642	1.994.638	2.057.600	2.024.112	1.996.112
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	1.198.292	1.436.379	1.575.144	1.519.695	1.551.886	1.579.946	1.566.912	1.560.024
Importazioni di beni e servizi fob	309.343	372.505	461.333	368.947	442.752	477.654	457.201	436.088
<i>importazioni di beni fob</i>	247.610	298.430	371.279	291.083	358.435	393.546	373.442	352.888
<i>importazioni di servizi fob</i>	61.733	74.076	90.054	77.863	84.317	84.108	83.759	83.200
<i>acquisti all'estero dei residenti</i>	12.460	13.818	16.455	15.996	16.388	16.490	16.136	16.088

Segue: Tab. 3.2.1 - Conto economico delle risorse e degli impieghi - Anni 2000, 2005, 2008-2013

3) Prezzi correnti - Milioni di euro

Tipo aggregato	2000	2005	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Impieghi	1.507.635	1.808.885	2.036.477	1.888.642	1.994.638	2.057.600	2.024.112	1.996.111
Spesa per consumi finali nazionali	937.326	1.137.144	1.247.413	1.241.278	1.270.966	1.289.613	1.267.978	1.252.663
<i>consumi finali delle famiglie residenti</i>	714.218	842.343	925.991	910.382	937.611	961.535	948.104	935.363
<i>consumi finali delle famiglie sul territ. economico</i>	731.704	857.010	940.666	923.270	950.502	975.957	964.052	952.379
<i>acquisti all'estero dei residenti (+)</i>	12.460	13.818	16.455	15.996	16.388	16.490	16.136	16.088
<i>acquisti sul territorio dei non residenti (-)</i>	29.947	28.485	31.130	28.884	29.279	30.912	32.085	33.104
Spesa per consumi finali delle P.A. e delle istituz. sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (isp)	223.109	294.801	321.423	330.896	333.355	328.078	319.875	317.300
<i>consumi finali delle P.A.</i>	219.196	289.427	315.406	324.684	327.003	321.580	313.279	310.675
<i>consumi finali delle istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie</i>	3.913	5.374	6.017	6.212	6.352	6.498	6.596	6.625
Investimenti fissi lordi	245.519	300.766	330.649	294.680	301.429	301.162	281.543	269.195
<i>investimenti fissi netti</i>	70.772	78.391	76.046	35.586	35.736	27.471	2.640	-11.421
<i>ammortamenti</i>	174.746	222.375	254.603	259.094	265.693	273.691	278.902	280.617
Variazione delle scorte	1.192	-2.610	8.006	-9.902	7.280	8.720	-1.805	-2.791
Oggetti di valore	2.830	1.947	2.182	1.706	2.453	2.535	2.491	2.365
Esportazioni di beni e servizi fob	320.768	371.639	448.227	360.880	412.509	455.569	473.905	474.679
<i>esportazioni di beni</i>	258.031	298.744	369.149	291.906	337.517	376.169	390.478	390.052
<i>esportazioni di servizi fob</i>	62.737	72.895	79.078	68.974	74.992	79.400	83.427	84.626
<i>acquisti sul territorio dei non residenti</i>	29.947	28.485	31.130	28.884	29.279	30.912	32.085	33.104

4) Prezzi correnti - Variazioni annuali

Tipo aggregato	2000/99	2005/04	2008/07	2009/08	2010/09	2011/10	2012/11	2013/12
Risorse	8,7	4,0	1,5	-7,3	5,6	3,2	-1,6	-1,4
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	5,7	2,8	1,3	-3,5	2,1	1,8	-0,8	-0,4
Importazioni di beni e servizi fob	22,0	8,8	2,0	-20,0	20,0	7,9	-4,3	-4,6
<i>importazioni di beni fob</i>	25,4	8,9	2,6	-21,6	23,1	9,8	-5,1	-5,5
<i>importazioni di servizi fob</i>	9,9	8,7	-0,4	-13,5	8,3	-0,2	-0,4	-0,7
<i>acquisti all'estero dei residenti</i>	6,1	9,0	7,4	-2,8	2,5	0,6	-2,1	-0,3
Impieghi	8,7	4,0	1,5	-7,3	5,6	3,2	-1,6	-1,4
Spesa per consumi finali nazionali	6,1	3,9	2,7	-0,5	2,4	1,5	-1,7	-1,2
<i>consumi finali delle famiglie residenti</i>	5,9	3,4	2,3	-1,7	3,0	2,6	-1,4	-1,3
<i>consumi finali delle famiglie sul territorio economico</i>	6,1	3,2	2,1	-1,8	2,9	2,7	-1,2	-1,2
<i>acquisti all'estero dei residenti (+)</i>	6,1	9,0	7,4	-2,8	2,5	0,6	-2,1	-0,3
<i>acquisti sul territorio dei non residenti (-)</i>	11,9	-0,7	-0,1	-7,2	1,4	5,6	3,8	3,2
Spesa per consumi finali delle P.A. e delle istituz. sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (isp)	6,9	5,2	3,9	2,9	0,7	-1,6	-2,5	-0,8
<i>consumi finali delle P.A.</i>	7,0	5,2	4,0	2,9	0,7	-1,7	-2,6	-0,8
<i>consumi finali delle istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie</i>	1,6	5,2	1,8	3,3	2,2	2,3	1,5	0,4
Investimenti fissi lordi	9,6	4,3	-0,9	-10,9	2,3	-0,1	-6,5	-4,4
<i>investimenti fissi netti</i>	19,7	2,5	-15,6	-53,2	0,4	-23,1	-90,4	-532,6
<i>ammortamenti</i>	6,0	4,9	4,6	1,8	2,5	3,0	1,9	0,6
Variazione delle scorte	-64,6	-192,1	4,2	-223,7	-173,5	19,8	-120,7	54,6
Oggetti di valore	90,5	-11,2	-12,9	-21,8	43,8	3,4	-1,7	-5,1
Esportazioni di beni e servizi fob	16,5	5,6	0,0	-19,5	14,3	10,4	4,0	0,2
<i>esportazioni di beni</i>	17,6	5,7	1,2	-20,9	15,6	11,5	3,8	-0,1
<i>esportazioni di servizi fob</i>	12,2	5,1	-5,3	-12,8	8,7	5,9	5,1	1,4
<i>acquisti sul territorio dei non residenti</i>	11,9	-0,7	-0,1	-7,2	1,4	5,6	3,8	3,2

Segue: Tab. 3.2.1 - Conto economico delle risorse e degli impieghi - Anni 2000, 2005, 2008-2013

5) Valori concatenati - Anno di riferimento 2005 - Composizione percentuale (*)

Tipo aggregato	2000	2005	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Risorse	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	80,59	79,41	78,23	79,73	78,10	78,05	78,92	79,09
Importazioni di beni e servizi fob	19,39	20,59	21,76	20,33	22,04	22,10	21,27	21,12
<i>importazioni di beni fob</i>	15,50	16,50	17,17	16,08	17,82	18,01	17,23	17,01
<i>importazioni di servizi fob</i>	3,89	4,10	4,60	4,25	4,23	4,10	4,06	4,13
<i>acquisti all'estero dei residenti</i>	0,75	0,76	0,83	0,88	0,82	0,79	0,77	0,79
Impieghi	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
Spesa per consumi finali nazionali	63,12	62,86	61,36	65,53	63,75	63,08	62,95	62,87
<i>consumi finali delle famiglie residenti</i>	47,85	46,57	45,40	48,18	47,10	46,74	46,46	46,19
<i>consumi finali delle famiglie sul territorio economico</i>	49,10	47,38	46,10	48,83	47,75	47,44	47,25	47,02
<i>acquisti all'estero dei residenti (+)</i>	0,75	0,76	0,83	0,88	0,82	0,79	0,77	0,79
<i>acquisti sul territorio dei non residenti (-)</i>	1,99	1,57	1,54	1,52	1,47	1,50	1,56	1,63
Spesa per consumi finali delle P.A. e delle istituz. sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (isp)	15,25	16,30	15,97	17,36	16,65	16,35	16,50	16,71
<i>consumi finali delle P.A.</i>	14,98	16,00	15,66	17,03	16,33	16,03	16,17	16,38
<i>consumi finali delle istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie</i>	0,27	0,30	0,30	0,33	0,32	0,32	0,33	0,33
Investimenti fissi lordi	16,35	16,63	16,16	15,38	14,90	14,50	13,82	13,45
<i>investimenti fissi netti</i>	4,80	4,33	3,67	1,83	1,74	1,29	0,12	-0,52
<i>ammortamenti</i>	11,57	12,29	12,49	13,58	13,20	13,25	13,77	14,08
Oggetti di valore	0,21	0,11	0,07	0,06	0,06	0,05	0,05	0,05
Esportazioni di beni e servizi fob	20,24	20,55	22,06	19,62	21,04	22,24	23,53	24,05
<i>esportazioni di beni</i>	19,90	20,80	23,17	19,99	22,09	23,51	24,58	25,10
<i>esportazioni di servizi fob</i>	21,74	19,57	18,05	18,10	17,22	17,61	19,39	19,89
<i>acquisti sul territorio dei non residenti</i>	12,84	9,54	8,94	9,48	8,23	8,32	9,07	9,56

(*) Informazioni indicative per la mancanza di additività delle stime degli aggregati a valori concatenati.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

3.3 - Unità di lavoro per grandi settori di attività economica

La Tab. 3.3.1 illustra l'andamento, nel periodo 2000-2013, del numero delle unità di lavoro totali (dipendenti più indipendenti) per grande settore di attività economica.

Dati più dettagliati, comprendenti anche le attività connesse ai trasporti ed alle costruzioni, sono illustrati nella Tab. 4.2.2A in Appendice.

Tab. 3.3.1 - Unità di lavoro totali per attività economica - Anni 2000, 2005, 2008-2013

1) Migliaia

Attività economiche	2000	2005	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.483,8	1.338,4	1.287,1	1.255,3	1.264,2	1.228,4	1.185,9	1.165,7
Attività estrattiva; attività manifatturiere; fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento; costruzioni	6.680,5	6.875,6	6.988,5	6.485,5	6.296,1	6.269,2	6.083,9	5.862,5
Servizi	15.247,4	16.197,6	16.662,9	16.486,6	16.406,6	16.504,9	16.476,1	16.267,2
Totale attività economiche	23.411,7	24.411,6	24.938,5	24.227,4	23.966,9	24.002,5	23.745,9	23.295,4

Segue: Tab. 3.3.1 - Unità di lavoro totali per attività economica - Anni 2000, 2005, 2008-2013

2) Variazioni annuali

Attività economiche	2000/99	2005/04	2008/07	2009/08	2010/09	2011/10	2012/11	2013/12
Agricoltura, silvicoltura e pesca	-1,1	-3,1	-2,0	-2,5	0,7	-2,8	-3,5	-1,7
Attività estrattiva; attività manifatturiere; fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento; costruzioni	0,6	0,3	-0,9	-7,2	-2,9	-0,4	-3,0	-3,6
Servizi	2,6	0,4	0,0	-1,1	-0,5	0,6	-0,2	-1,3
Totale attività economiche	1,8	0,2	-0,4	-2,9	-1,1	0,1	-1,1	-1,9

3) Composizione percentuale

Attività economiche	2000	2005	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Agricoltura, silvicoltura e pesca	6,3	5,5	5,2	5,2	5,3	5,1	5,0	5,0
Attività estrattiva; attività manifatturiere; fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento; costruzioni	28,5	28,2	28,0	26,8	26,3	26,1	25,6	25,2
Servizi	65,1	66,4	66,8	68,0	68,5	68,8	69,4	69,8
Totale attività economiche	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuire alla procedura di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

4 - Statistiche di contabilità nazionale sui trasporti, le costruzioni e le altre attività economiche

4.1 - Valore aggiunto

La Tab. 4.1.1, suddivisa in tre sezioni, evidenzia l'evoluzione delle serie 2000-2013, a valori concatenati - anno di riferimento 2005, del Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato e del valore aggiunto ai prezzi al produttore per attività economica, anche con riferimento:

- ai "servizi di trasporto" (trasporto terrestre e trasporto mediante condotte, trasporti marittimi e per vie d'acqua, trasporto aereo, magazzinaggio ed attività di supporto ai trasporti);
- al "commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli";
- al settore, industriale, della "fabbricazione di mezzi di trasporto" (distinto in "autoveicoli, rimorchi e semirimorchi" e "altri mezzi di trasporto");
- alle "costruzioni".

Le informazioni sono da considerare ancora come non definitive.

Le Figure 4.1.1a e 4.1.1b offrono, inoltre, l'andamento 2005, 2009, 2013 delle serie dei numeri indice relative rispettivamente: a) al Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato, al valore aggiunto ai prezzi al produttore (totale attività economiche) ed a quello dei settori connessi ai trasporti; b) al PIL ai prezzi di mercato ed al valore aggiunto dei comparti di "trasporti e magazzinaggio".

Tab. 4.1.1 - Valore aggiunto ai prezzi al produttore per branca di attività economica (Nace Rev. 2) e Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato - Anni 2000, 2005, 2008-2013

1) Valori concatenati - Anno di riferimento 2005 - Milioni di euro

Attività economiche	2000	2005	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Agricoltura, silvicoltura e pesca	27.741	26.976	27.102	26.419	26.361	26.490	25.359	25.428
Attività estrattiva; attività manifatturiere; fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento; costruzioni	377.507	385.549	395.069	344.793	356.755	355.479	343.078	327.885
Industria estrattiva	5.707	5.080	5.089	4.364	4.296	4.560	4.701	4.403
Industria manifatturiera	267.443	263.198	271.467	230.091	246.040	248.637	240.237	229.555
- di cui fabbricazione di mezzi di trasporto	15.179	13.214	15.175	11.879	12.286	12.638	12.131	11.864
- di cui fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	9.199	8.355	9.235	6.791	7.624	7.979
- di cui fabbricazione di altri mezzi di trasporto	6.027	4.859	5.954	5.074	4.607	4.592
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	22.854	25.438	26.594	25.690	24.640	25.119	24.954	24.491
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	8.460	8.734	8.677	8.138	8.438	7.691	7.748	7.860
Costruzioni	71.971	83.098	83.201	76.099	73.531	70.116	66.184	62.249
Servizi	879.341	936.662	965.939	941.180	951.702	960.340	944.714	937.263
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione	257.334	261.753	265.420	243.429	251.694	254.914	246.082	240.897
<i>Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli</i>	<i>147.187</i>	<i>148.482</i>	<i>149.972</i>	<i>132.276</i>	<i>139.392</i>	<i>143.406</i>	<i>138.552</i>	<i>135.492</i>
- di cui commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	17.520	17.715	17.732	15.517	16.108	16.267
<i>Trasporti e magazzinaggio^(*)</i>	<i>56.931</i>	<i>61.657</i>	<i>60.438</i>	<i>57.051</i>	<i>57.840</i>	<i>56.731</i>	<i>53.474</i>	<i>52.365</i>
- trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	30.881	34.882	34.615	33.484	33.882	32.815	30.684	30.172
- trasporti marittimi e per vie d'acqua	2.886	2.572	2.471	1.868	2.007	2.110	1.973	1.940
- trasporto aereo	2.401	1.701	1.435	1.399	1.607	2.764	2.585	2.542
- magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	15.812	17.749	17.100	15.801	15.948	15.322	14.327	14.088
- servizi postali e attività di corriere	5.092	4.754	4.685	4.403	4.343	4.164	3.894	3.829
<i>Servizi di alloggio e ristorazione</i>	<i>53.470</i>	<i>51.615</i>	<i>55.027</i>	<i>53.959</i>	<i>54.330</i>	<i>54.783</i>	<i>54.226</i>	<i>53.205</i>
Servizi di informazione e comunicazione	47.517	59.548	65.110	66.331	66.587	67.246	65.941	63.098
Attività finanziarie e assicurative	64.274	70.022	79.911	82.898	85.982	88.471	89.201	91.005
Attività immobiliari	151.357	161.653	163.153	161.796	159.155	160.998	159.766	160.379
Attività professionali, scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto	115.526	122.321	124.618	117.319	118.673	118.417	115.531	116.048
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria; istruzione; sanità e assistenza sociale	196.741	214.314	217.690	218.687	218.024	217.913	216.256	214.423
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; riparazioni di beni per la casa e altri servizi	46.983	47.052	50.401	50.992	52.222	53.248	52.864	52.061
Totale valore aggiunto ai prezzi al produttore	1.285.046	1.349.186	1.388.044	1.312.094	1.334.806	1.342.239	1.312.995	1.290.189
<i>di cui attività economiche non market</i>	<i>176.674</i>	<i>191.035</i>	<i>192.906</i>	<i>193.280</i>	<i>192.524</i>	<i>190.574</i>	<i>189.051</i>	<i>187.731</i>
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	1.367.801	1.436.379	1.475.412	1.394.347	1.418.376	1.424.752	1.391.018	1.365.227

Segue: **Tab. 4.1.1 - Valore aggiunto ai prezzi al produttore per branca di attività economica (Nace Rev. 2) e Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato - Anni 2000, 2005, 2008-2013**

2) *Variazioni annuali*

Attività economiche	2000/99	2005/04	2008/07	2009/08	2010/09	2011/10	2012/11	2013/12
Agricoltura, silvicoltura e pesca	-2,4	-4,5	1,4	-2,5	-0,2	0,5	-4,3	0,3
Attività estrattiva; attività manifatturiere; fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento; costruzioni	2,7	1,2	-2,6	-12,7	3,5	-0,4	-3,5	-4,4
Industria estrattiva	5,9	1,5	-2,9	-14,2	-1,5	6,1	3,1	-6,3
Industria manifatturiera	2,7	0,7	-3,2	-15,2	6,9	1,1	-3,4	-4,4
- di cui fabbricazione di mezzi di trasporto	2,8	-3,2	-3,4	-21,7	3,4	2,9	-4,0	-2,2
- di cui fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	3,3	-1,6	-7,4	-26,5	12,3	4,7
- di cui fabbricazione di altri mezzi di trasporto	1,8	-5,9	3,9	-14,8	-9,2	-0,3
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-1,4	1,7	2,1	-3,4	-4,1	1,9	-0,7	-1,9
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	-1,4	1,7	2,6	-6,2	3,7	-8,9	0,7	1,4
Costruzioni	4,7	2,6	-2,7	-8,5	-3,4	-4,6	-5,6	-5,9
Servizi	4,3	1,0	-0,5	-2,6	1,1	0,9	-1,6	-0,8
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione	5,7	1,6	-1,7	-8,3	3,4	1,3	-3,5	-2,1
<i>Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli</i>	3,5	0,6	-1,7	-11,8	5,4	2,9	-3,4	-2,2
- di cui commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	3,8	2,7	-3,3	-12,5	3,8	1,0
<i>Trasporti e magazzinaggio^(*)</i>	9,2	4,6	-3,4	-5,6	1,4	-1,9	-5,7	-2,1
- trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	5,2	5,3	-2,3	-3,3	1,2	-3,1	-6,5	-1,7
- trasporti marittimi e per vie d'acqua	9,2	4,9	-3,0	-24,4	7,4	5,2	-6,5	-1,7
- trasporto aereo	14,3	0,8	-24,7	-2,5	14,9	72,0	-6,5	-1,7
- magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	19,6	4,6	-3,8	-7,6	0,9	-3,9	-6,5	-1,7
- servizi postali e attività di corriere	3,0	0,7	-4,6	-6,0	-1,4	-4,1	-6,5	-1,7
<i>Servizi di alloggio e ristorazione</i>	8,9	1,0	0,1	-1,9	0,7	0,8	-1,0	-1,9
Servizi di informazione e comunicazione	7,9	2,1	1,1	1,9	0,4	1,0	-1,9	-4,3
Attività finanziarie e assicurative	8,0	5,9	-0,6	3,7	3,7	2,9	0,8	2,0
Attività immobiliari	0,7	0,1	0,6	-0,8	-1,6	1,2	-0,8	0,4
Attività professionali, scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto	8,7	-1,1	-2,1	-5,9	1,2	-0,2	-2,4	0,4
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria; istruzione; sanità e assistenza sociale	1,5	1,2	0,3	0,5	-0,3	-0,1	-0,8	-0,8
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; riparazioni di beni per la casa e altri servizi	-0,9	-3,0	0,0	1,2	2,4	2,0	-0,7	-1,5
Totale valore aggiunto ai prezzi al produttore	3,6	0,9	-1,1	-5,5	1,7	0,6	-2,2	-1,7
<i>di cui attività economiche non market</i>	<i>1,3</i>	<i>1,2</i>	<i>0,1</i>	<i>0,2</i>	<i>-0,4</i>	<i>-1,0</i>	<i>-0,8</i>	<i>-0,7</i>
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	3,7	0,9	-1,2	-5,5	1,7	0,4	-2,4	-1,9

Segue: Tab. 4.1.1 - Valore aggiunto ai prezzi al produttore per branca di attività economica (Nace Rev. 2) e Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato - Anni 2000, 2005, 2008-2013

3) Composizione percentuale^(**)

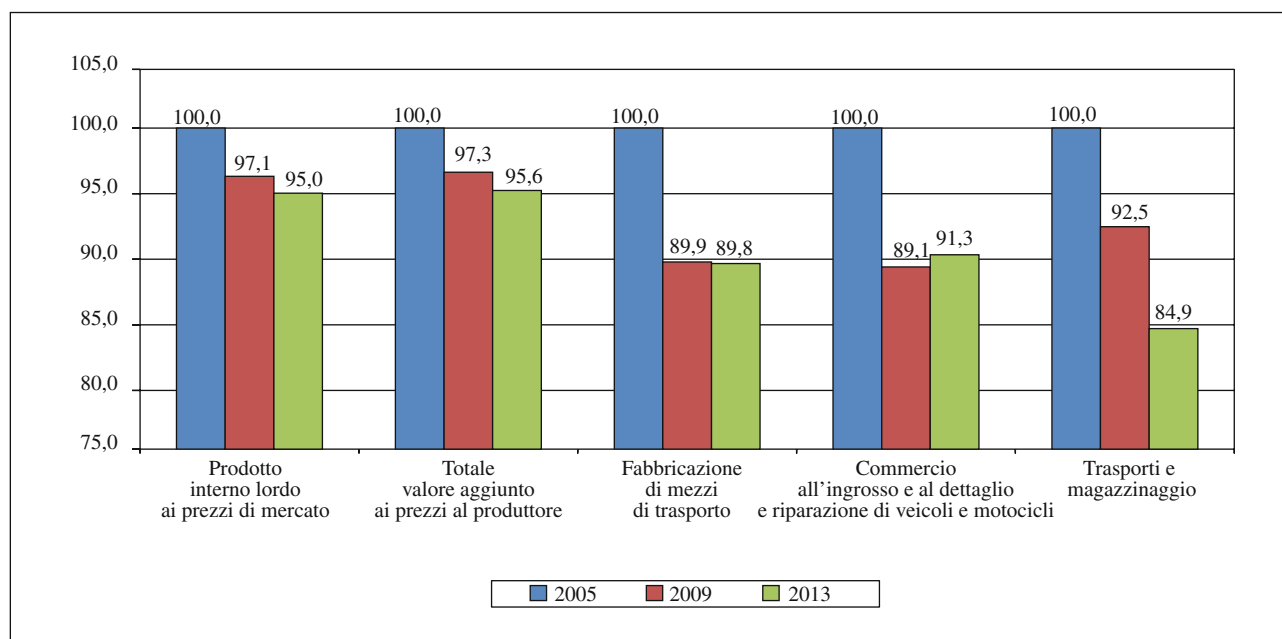
Attività economiche	2000	2005	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Agricoltura, silvicoltura e pesca	2,2	2,0	2,0	2,0	2,0	2,0	1,9	2,0
Attività estrattiva; attività manifatturiere; fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento; costruzioni	29,4	28,6	28,5	26,3	26,7	26,5	26,1	25,4
Industria estrattiva	0,4	0,4	0,4	0,3	0,3	0,3	0,4	0,3
Industria manifatturiera	20,8	19,5	19,6	17,5	18,4	18,5	18,3	17,8
- di cui fabbricazione di mezzi di trasporto	1,2	1,0	1,1	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9
- di cui fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0,7	0,6	0,7	0,5	0,6	0,6
- di cui fabbricazione di altri mezzi di trasporto	0,5	0,4	0,4	0,4	0,3	0,3
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1,8	1,9	1,9	2,0	1,8	1,9	1,9	1,9
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	0,7	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6
Costruzioni	5,6	6,2	6,0	5,8	5,5	5,2	5,0	4,8
Servizi	68,4	69,4	69,6	71,7	71,3	71,5	72,0	72,6
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione	20,0	19,4	19,1	18,6	18,9	19,0	18,7	18,7
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	11,5	11,0	10,8	10,1	10,4	10,7	10,6	10,5
- di cui commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	1,4	1,3	1,3	1,2	1,2	1,2
Trasporti e magazzinaggio ^(*)	4,4	4,6	4,4	4,3	4,3	4,2	4,1	4,1
- trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	2,4	2,6	2,5	2,6	2,5	2,5	2,3	2,4
- trasporti marittimi e per vie d'acqua	0,2	0,2	0,2	0,1	0,2	0,2	0,1	0,2
- trasporto aereo	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1	0,2	0,2	0,2
- magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	1,2	1,3	1,2	1,2	1,2	1,2	1,1	1,1
- servizi postali e attività di corriere	0,4	0,4	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3
Servizi di alloggio e ristorazione	4,2	3,8	4,0	4,1	4,1	4,1	4,1	4,1
Servizi di informazione e comunicazione	3,7	4,4	4,7	5,1	5,0	5,0	5,0	4,9
Attività finanziarie e assicurative	5,0	5,2	5,8	6,3	6,4	6,6	6,8	7,1
Attività immobiliari	11,8	12,0	11,8	12,3	11,9	12,0	12,2	12,4
Attività professionali, scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto	9,0	9,1	9,0	8,9	8,9	8,8	8,8	9,0
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria; istruzione; sanità e assistenza sociale	15,3	15,9	15,7	16,7	16,3	16,2	16,5	16,6
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; riparazioni di beni per la casa e altri servizi	3,7	3,5	3,6	3,9	3,9	4,0	4,0	4,0
Totale valore aggiunto ai prezzi al produttore	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
di cui attività economiche non market	13,7	14,2	13,9	14,7	14,4	14,2	14,4	14,6
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	106,4	106,5	106,3	106,3	106,3	106,1	105,9	105,8
Rapporto "Totale valore aggiunto ai prezzi al produttore/PIL"	93,9	93,9	94,1	94,1	94,1	94,2	94,4	94,5

(*) Stima del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per i dati 2012 e 2013 su: a) trasporto terrestre e trasporto mediante condotte; b) trasporti marittimi e per vie d'acqua, c) trasporto aereo; d) magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti ed e) servizi postali e attività di corriere.

(**) Informazioni indicative per la mancanza di additività delle stime degli aggregati a valori concatenati.

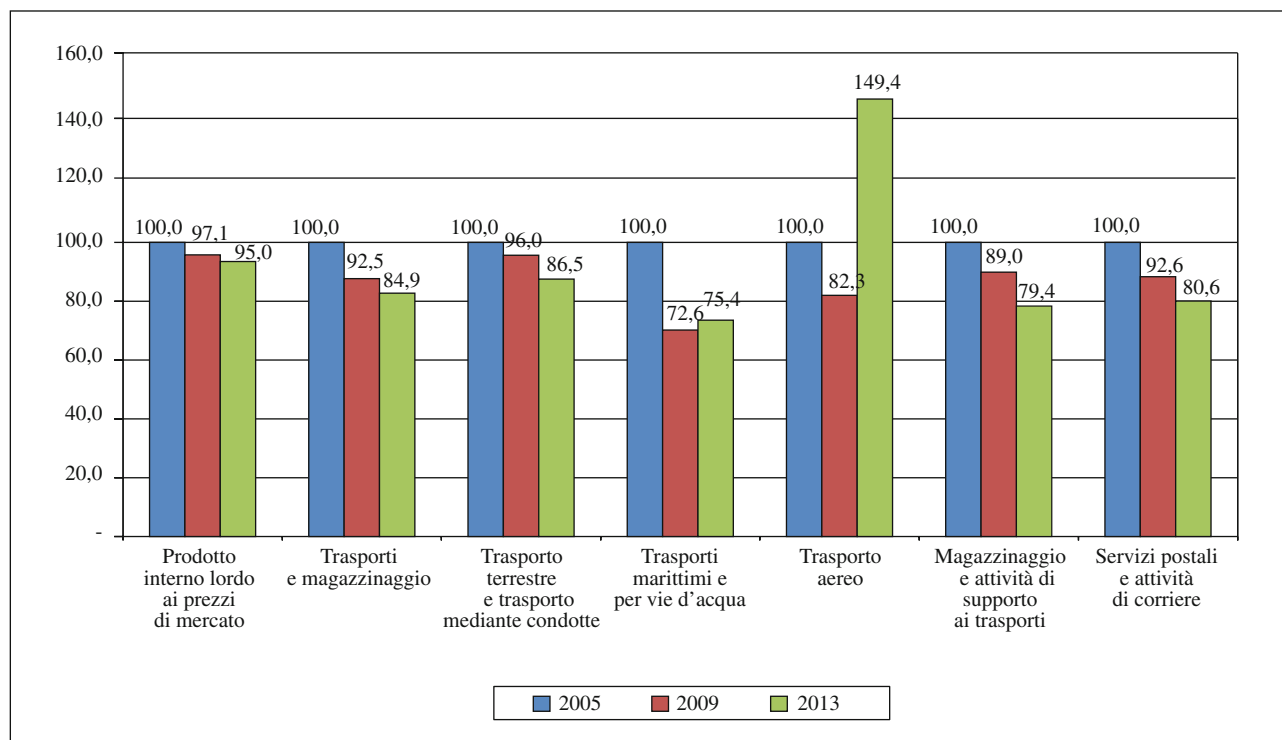
Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

Fig. 4.1.1a - PIL ai prezzi di mercato, valore aggiunto ai prezzi al produttore e valore aggiunto dei settori connessi ai trasporti - Valori concatenati - Serie dei numeri indice (base 2005=100) - Anni 2005, 2009, 2013



Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

Fig. 4.1.1b - PIL ai prezzi di mercato e valore aggiunto ai prezzi al produttore di trasporti e magazzinaggio - Valori concatenati - Serie dei numeri indice (base 2005=100) - Anni 2005, 2009, 2013



Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT; stima Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per i dati 2013 su: a) trasporto terrestre e trasporto mediante condotte; b) trasporti marittimi e per vie d'acqua, c) trasporto aereo; d) magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti ed e) servizi postali e attività di corriere.

4.2 - Costi intermedi, unità di lavoro, retribuzioni e redditi da lavoro dipendente per unità di lavoro dipendente

Costi intermedi

La Tab. 4.2.1A, consultabile in Appendice, illustra l'andamento 2000-2013 dei costi intermedi per attività economica, anche con riferimento ai settori connessi ai trasporti ed alle costruzioni.

L'ultima riga delle tre sezioni in cui è suddiviso il prospetto offre, a titolo di confronto, l'evoluzione del PIL nello stesso arco di tempo.

Unità di lavoro

Le serie storiche 2000-2013 relative al numero di unità di lavoro per attività economica, comprensive sia delle unità dipendenti che di quelle indipendenti, sono illustrate nella Tab. 4.2.2A che, distinta in tre prospetti, offre l'evoluzione per singola attività economica, anche con riferimento ai comparti delle costruzioni ed a quelli connessi ai trasporti.

Redditi da lavoro dipendente per unità di lavoro dipendente

La Tab. 4.2.3A in Appendice, suddivisa in tre sezioni, illustra l'evoluzione rispettivamente: a) a prezzi correnti; b) in termini di variazioni percentuali annuali e c) dei numeri indice (con base "totale economia=100") delle serie storiche 2000-2013 relative al reddito lordo da lavoro dipendente per unità di lavoro dipendente, con riferimento alle principali attività economiche, incluse le costruzioni ed i comparti connessi ai trasporti.

Le ultime righe di sezione offrono, per confronto, le serie di dati riguardanti l'analogo andamento annuale dei valori pro-capite di altri aggregati economici (PIL per abitante e per unità di lavoro, retribuzioni lorde per unità di lavoro dipendente, reddito nazionale lordo ai prezzi di mercato per abitante, consumi finali interni per abitante).

Retribuzioni lorde per unità di lavoro dipendente

La Tab. 4.2.4A di Appendice, anch'essa suddivisa in tre parti, mostra l'andamento delle serie storiche 2000-2013 delle retribuzioni lorde annue, espresse in euro a prezzi correnti, per unità di lavoro dipendente e per attività economica.

L'evoluzione delle retribuzioni è correlata a quella del reddito da lavoro dipendente per unità di lavoro dipendente (cfr. Tab. 4.2.3A in Appendice); le dissomiglianze nel comportamento dei due aggregati sono connesse all'andamento ed al peso, sui redditi dei vari settori produttivi, dei contributi sociali effettivi e figurativi, non illustrati nel presente volume.

Le ultime righe di ciascuna delle tre sezioni offrono, analogamente a quanto evidenziato nel Paragrafo precedente, un confronto con altre serie storiche riguardanti valori pro-capite di aggregati dell'economia nazionale (PIL per abitante e per unità di lavoro, reddito da lavoro dipendente per unità di lavoro dipendente, reddito nazionale lordo ai prezzi di mercato per abitante, consumi finali interni per abitante).

4.3 - Investimenti

La Tab. 4.3.1 mette in evidenza l'andamento 2000-2013 delle serie relative agli investimenti fissi lordi, distinti per tipologia ed espressi a valori concatenati - anno di riferimento 2005.

Tab. 4.3.1 - Investimenti fissi lordi per tipologia - Anni 2000, 2005, 2008-2013*1) Valori concatenati - Anno di riferimento 2005 - Milioni di euro*

Prodotto	2000	2005	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Coltivazioni e allevamenti	660	729	554	572	578	559	519	487
Altri impianti e macchinari	95.120	96.911	101.257	84.890	93.715	93.247	83.429	78.150
Mezzi di trasporto	27.515	28.503	28.906	23.445	23.419	23.073	20.150	22.754
Costruzioni	137.463	159.618	157.734	143.818	137.326	132.179	124.141	115.779
abitazioni	60.087	69.020	72.420	66.531	66.436	61.772	57.522	53.983
fabbricati non residenziali e altre opere	65.882	75.635	71.131	64.655	58.578	58.239	54.962	50.688
costi per trasferimento di proprietà	11.440	14.962	14.156	12.596	12.297	12.140	11.640	11.121
Beni immateriali prodotti	15.977	15.005	16.288	16.135	15.754	15.871	15.442	15.227
Totale economia	277.553	300.766	304.740	268.982	270.671	264.654	243.580	232.101

2) Variazioni annuali (%)

Prodotto	2000/99	2005/04	2008/07	2009/08	2010/09	2011/10	2012/11	2013/12
Coltivazioni e allevamenti	-2,1	-5,3	-15,4	3,2	1,0	-3,2	-7,2	-6,1
Altri impianti e macchinari	8,5	3,1	-5,8	-16,2	10,4	-0,5	-10,5	-6,3
Mezzi di trasporto	3,8	-2,2	-2,9	-18,9	-0,1	-1,5	-12,7	12,9
Costruzioni	5,8	0,9	-2,8	-8,8	-4,5	-3,7	-6,1	-6,7
abitazioni	4,8	6,1	-0,4	-8,1	-0,1	-7,0	-6,9	-6,2
fabbricati non residenziali e altre opere	6,9	-3,0	-4,4	-9,1	-9,4	-0,6	-5,6	-7,8
costi per trasferimento di proprietà	4,5	-1,0	-6,8	-11,0	-2,4	-1,3	-4,1	-4,5
Beni immateriali prodotti	4,4	0,7	-0,5	-0,9	-2,4	0,7	-2,7	-1,4
Totale economia	6,4	1,3	-3,7	-11,7	0,6	-2,2	-8,0	-4,7

3) Composizione percentuale ()*

Prodotto	2000	2005	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Coltivazioni e allevamenti	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Altri impianti e macchinari	34,3	32,2	33,2	31,6	34,6	35,2	34,3	33,7
Mezzi di trasporto	9,9	9,5	9,5	8,7	8,7	8,7	8,3	9,8
Costruzioni	49,5	53,1	51,8	53,5	50,7	49,9	51,0	49,9
abitazioni	21,6	22,9	23,8	24,7	24,5	23,3	23,6	23,3
fabbricati non residenziali e altre opere	23,7	25,1	23,3	24,0	21,6	22,0	22,6	21,8
costi per trasferimento di proprietà	4,1	5,0	4,6	4,7	4,5	4,6	4,8	4,8
Beni immateriali prodotti	5,8	5,0	5,3	6,0	5,8	6,0	6,3	6,6
Totale economia	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(*) Informazioni indicative per la mancanza di additività delle stime degli aggregati a valori concatenati.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

4.4 - Spese delle famiglie ed indici armonizzati dei prezzi al consumo

La Tab. 4.4.1A, in Appendice illustra l'evoluzione delle serie di dati 2000-2013 concernenti il valore delle spese delle famiglie sul territorio economico⁽³⁾ per funzione di consumo, a valori concatenati - Anno di riferimento 2005.

La Fig. 4.4.1A, pubblicata sempre in Appendice, illustra l'andamento 2000-2013 dei numeri indice a base fissa (2000=100) relativi al medesimo aggregato di spesa.

La successiva Tab. 4.4.2A, suddivisa in tre sezioni, mostra l'evoluzione delle serie storiche 2001-2013 dei numeri indice armonizzati europei dei prezzi al consumo (COICOP⁽⁴⁾ - IPCA⁽⁵⁾) per prodotti e con particolare riferimento anche alle categorie di beni e servizi facenti parte della voce "Trasporti".

5 - Conto economico consolidato delle Amministrazioni Pubbliche⁽⁶⁾⁽⁷⁾ e spesa pubblica per i trasporti

Il Conto economico consolidato delle Amministrazioni Pubbliche si rivela utile anche per offrire una de-

(3) Il territorio economico è definito come l'area entro la quale operano e sviluppano i loro interessi le unità residenti del Paese; può riguardare aree diverse da quelle delimitate geograficamente.

(4) Classificazione standard internazionale dei consumi individuali secondo lo scopo.

(5) L'ISTAT produce tre diversi indici dei prezzi al consumo: l'indice armonizzato europeo (IPCA), per l'intera collettività nazionale (NIC) e per le famiglie di operai e impiegati (FOI).

(Nota informativa estratta dal sito web dell'ISTAT).

L'IPCA (Indice armonizzato dei prezzi) è stato sviluppato per assicurare una misura dell'inflazione comparabile a livello europeo. Infatti viene assunto come indicatore per verificare la convergenza delle economie dei Paesi membri dell'Unione Europea, ai fini dell'accesso e della permanenza nell'Unione Monetaria. L'IPCA ha in comune con il NIC la popolazione di riferimento, ma si differenzia dagli altri due indici ISTAT dei prezzi perché il paniere esclude, sulla base di un accordo comunitario, le lotterie, il lotto, i concorsi pronostici ed i servizi delle assicurazioni sulla vita.

Il NIC (Indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività) misura l'inflazione a livello dell'intero sistema economico; in altre parole considera l'Italia come se fosse un'unica grande famiglia di consumatori, all'interno della quale le abitudini di spesa sono ovviamente molto differenziate. Il NIC rappresenta il parametro di riferimento per la realizzazione delle politiche economiche. A tale riguardo, è il parametro di riferimento del Governo per indicare l'inflazione programmata nel Documento di programmazione economica e finanziaria (Dpef) a cui sono collegati anche i rinnovi dei contratti collettivi di lavoro.

Un'ulteriore differenziazione fra i tre indici riguarda il concetto di prezzo considerato: il NIC e il FOI considerano sempre il prezzo pieno di vendita. L'IPCA si riferisce invece al prezzo effettivamente pagato dal consumatore. Ad esempio, nel caso dei medicinali, mentre per gli indici nazionali viene considerato il prezzo pieno del prodotto, per quello armonizzato europeo il prezzo di riferimento è rappresentato dalla quota effettivamente a carico del consumatore (il ticket). Inoltre, l'IPCA tiene conto anche delle riduzioni temporanee di prezzo (saldi e promozioni).

(6) Il Conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione, prodotto dall'ISTAT, illustra, in modo approfondito, la struttura e l'evoluzione delle uscite e delle entrate pubbliche.

Tale Conto viene costruito mediante un complesso sistema di elaborazione di dati desunti dai bilanci dello Stato e delle altre Amministrazioni Pubbliche ed illustra il quadro generale delle attività e degli interventi nell'economia da parte di tali Soggetti:

In tale quadro contabile sono classificate, per ciascuna voce economica, le uscite e le entrate pubbliche, sia di parte corrente sia di conto capitale.

Il riepilogo generale del Conto consolidato illustra, anche:

- la differenza tra entrate ed uscite correnti, al netto (saldo corrente) e al lordo degli interessi passivi (risparmio o disavanzo);
- la differenza tra entrate ed uscite in conto capitale (saldo in conto capitale);
- la differenza tra entrate ed uscite totali, al netto degli interessi passivi (saldo generale al netto degli interessi passivi) e al lordo degli interessi passivi (accreditamento netto, se positivo, o indebitamento netto (deficit, con ricorso al debito pubblico), se negativo).

Le percentuali di deficit e di debito pubblico rispetto al Prodotto interno lordo espresso a prezzi correnti costituiscono i due indicatori sullo stato dei conti pubblici e sono inclusi tra i cinque parametri fondamentali di Maastricht che disegnano il quadro di riferimento costitutivo dell'Unione Economica e Monetaria. Il Trattato di Maastricht stabilisce che ciascun Paese entrato a far parte dell'Euro adotti programmi di stabilità, da aggiornare annualmente in base ai risultati conseguiti in materia di azzeramento del deficit, riduzione del debito pubblico, contenimento dell'inflazione, crescita economica ed occupazionale territorialmente stabile e sostenuta.

(7) (Nota Informativa estratta dal sito web dell'ISTAT)

Fonti statistiche del Conto consolidato delle Amministrazioni Pubbliche

Le fonti statistiche utilizzate per la costruzione del Conto Consolidato delle Amministrazioni Pubbliche sono numerose e diverse a seconda dell'anno di riferimento delle stime. Si tratta di rilevazioni statistiche sui flussi di bilancio degli enti e di documenti contabili (consuntivi o preconsuntivi) che questi ultimi sono tenuti a compilare. Di seguito si riportano, in estrema sintesi, le fonti utilizzate per gli ultimi anni.

Stato

- Rendiconto Generale dello Stato, rielaborato sia per cassa che per competenza dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (Mef), Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato (Rgs);
- Quadro di costruzione del settore statale (Rgs);

scrizione delle relazioni che intercorrono tra i dati di Contabilità Nazionale e quelli relativi alla spesa pubblica, desunte dal CNIT, nel settore dei trasporti⁽⁸⁾.

La Tab. 5.1 mostra, per il periodo 2009-2013, un quadro sia di carattere generale, relativamente alle informazioni esposte nel Conto economico, sia di carattere settoriale per quanto riguarda la spesa pubblica consolidata per i trasporti⁽⁹⁾.

Le serie storiche evidenziate in tabella mettono, anche, in rilievo:

a) a livello generale:

- una lieve crescita delle spese correnti al netto degli interessi, variate dello 0,66% nei quattro anni considerati,

- una diminuzione del 19,49% delle uscite in conto capitale tra il 2009 ed il 2012, che mostrano un sensibile calo, pari al 12,82%, negli ultimi due anni della serie;

- una significativa crescita (21,53%), tra il 2010 ed il 2012, dell'incidenza degli interessi passivi sulle uscite complessive, alla quale fa seguito, nel 2013, una diminuzione del 5,12%;

- entrate correnti in lento, progressivo aumento, con picco massimo toccato nel 2013 (+ 5,49% rispetto al 2010);

• Informazioni analitiche fornite da vari dipartimenti del Mef: Dipartimento Rgs sulle articolazioni di bilancio, sulla gestione di tesoreria dei flussi con l'Unione europea relativi ai programmi comunitari, Dipartimento per le Politiche Fiscali (Dpf) per l'analisi di dettaglio delle entrate tributarie erariali e locali gestite a livello centrale, Dipartimento del Tesoro per gli interessi e i flussi relativi alla gestione del debito pubblico;

• Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.: dati su interessi attivi e passivi per mutui erogati alle Amministrazioni Pubbliche;

• Organi costituzionali: bilanci consuntivi.

Altri enti centrali

• Anas S.p.A.: bilanci consuntivi e informazioni specifiche fornite direttamente;

• Altri enti centrali produttori di servizi di tipo economico e di regolamentazione dell'attività economica: rilevazioni Istat sui flussi di bilancio e specifiche comunicazioni da parte degli enti;

• Enti di ricerca: bilanci consuntivi, rilevazioni Istat sui flussi di bilancio integrate da specifiche comunicazioni da parte degli enti;

• Enti centrali produttori di servizi assistenziali, ricreativi, culturali e di regolamentazione settoriale: bilanci consuntivi, rilevazioni Istat sui flussi di bilancio integrate da specifiche comunicazioni da parte degli enti.

Enti territoriali

• Regioni: bilanci consuntivi delle amministrazioni regionali integrate da specifiche comunicazioni da parte degli enti;

• Province: certificati del rendiconto al bilancio - Ministero dell'Interno;

• Comuni: certificati del rendiconto al bilancio - Ministero dell'Interno.

Altri enti locali

• Asl, aziende ospedaliere, istituti pubblici di ricovero e cura a carattere scientifico e policlinici universitari: flussi di bilancio acquisiti dal sistema informativo sanitario gestito dal Ministero della Salute;

• Enti locali produttori di servizi assistenziali, ricreativi, culturali e di regolamentazione settoriale: bilanci consuntivi, rilevazioni Istat sui flussi di bilancio integrate da specifiche comunicazioni da parte degli enti;

• Università: rilevazione Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Omogenea redazione dei conti consuntivi delle università, a partire dal 2006;

• Enti locali produttori di servizi di tipo economico e di regolamentazione dell'attività economica: bilanci consuntivi, rilevazioni Istat sui flussi di bilancio integrate da specifiche comunicazioni da parte degli enti, SIOPE. 3

Enti di previdenza

• Bilanci consuntivi di Inps, Inail, Inpdap e rilevazione Istat sui flussi di bilancio degli enti previdenziali.

Per alcuni flussi specifici le informazioni di bilancio sono integrate con informazioni extrabilancio o con fonti addizionali.

Pertanto, per l'anno t-2 (2012), i dati che costituiscono l'input del processo di elaborazione del conto economico consolidato sono rilevati su base censuaria, essendo desunti, come già evidenziato, direttamente dai bilanci originali delle singole amministrazioni o da indagini esaustive sui flussi di bilancio delle stesse.

I problemi di eventuali mancate risposte, comunque di entità trascurabile, sono superati mediante integrazione, assumendo direttamente dall'ente in esame le informazioni mancanti oppure utilizzando, come base di calcolo, quelle dell'anno precedente o, ancora, elaborando i dati desumibili dalle dichiarazioni dei sostituti d'imposta (modello 770) gestite dall'Agenzia delle Entrate.

Per lo Stato, per l'anno t-1 (2013) sono disponibili a livello di preconsuntivo tutte le informazioni che per l'anno t-2 sono riportate nei documenti di consuntivo sopra citati; per gli Enti sanitari locali le stime sono ottenute mediante le comunicazioni effettuate dalle regioni al Ministero della Salute. Per tutti gli altri enti, le stime dell'anno t-1 sono effettuate applicando all'importo di ciascuna voce economica dei singoli enti quantificato per l'anno t-2 (2012) i tassi annuali di variazione (2013/2012) dei corrispondenti dati rilevati ai fini del fabbisogno dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Questi ultimi vengono preventivamente depurati degli effetti di eventuali concentrazioni di incassi o di pagamenti (come ad es. arretrati per contratti di lavoro sottoscritti nell'anno precedente) che, per definizione, non devono incidere sulle dinamiche dei flussi per competenza economica.

(8) I dati relativi alla spesa pubblica stimata per i trasporti sono desunti dalle Tabelle di Appendice I.5.1A÷I.5.9A.

(9) Tale rappresentazione è stata effettuata previa applicazione di alcune riclassificazioni ed opportune modifiche nel trattamento di alcuni flussi del Conto, al fine di aumentare il grado di coerenza tra le due fonti informative. Inoltre, la non completa integrazione tra il Conto economico ed il CNIT induce a non effettuare analisi specifiche per voce economica, ma a limitare l'evidenziazione delle spese di trasporto alla bipartizione "operazioni correnti - operazioni in c/capitale". I risultati illustrati possono, quindi, risultare utili solo per inquadrare, in termini di larga massima, gli interventi dell'operatore pubblico nel settore dei trasporti all'interno della complessiva attività da esso realizzata.

- un andamento irregolare delle entrate in conto capitale, in forte crescita nel 2013;
- il significativo contenimento, negli ultimi anni, dell'indebitamento e del rapporto percentuale deficit/PIL, attestato al 3,0% nel 2012 e nel 2013 nonostante la flessione registrata per il PIL nel medesimo biennio;
- b) per quanto riguarda le uscite per i trasporti:
 - spese complessive di settore, nel triennio 2010-2012, risultate pari rispettivamente, a 41.048, 40.043 e 40.206 milioni di euro, con un'incidenza sulle uscite correnti ed in conto capitale della Pubblica Amministrazione, al lordo degli interessi, passata dal 5,17% al 5,02% (dal 5,68% al 5,60% se le spese totali di settore si rapportano, invece, alle uscite complessive al netto degli interessi);
 - uscite correnti in crescita tra il 2010 ed il 2012 (5,87%), in virtù del forte aumento registrato nell'ambito dello Stato (21,35%) e, a livello di comparto di trasporto, soprattutto per la strada, la navigazione marittima e le componenti di spesa non attribuibili;
 - uscite in conto capitale in sensibile calo tra il 2010 ed il 2012 (-16,54%) a causa della forte flessione registrata per lo Stato (-66,64%) e, a livello di comparto di trasporto, per gli impianti fissi, la strada e le componenti di spesa non attribuibili;
 - quote di spesa, in percentuale sui totali annuali di settore, sempre elevate per quanto riguarda le uscite correnti ed in conto capitale relative alle componenti non attribuibili, ai comparti degli impianti fissi e stradali.

Tab. 5.1 - Conto economico consolidato delle Amministrazioni Pubbliche integrato con i dati sulla spesa pubblica per i trasporti - Anni 2010-2013

1) Milioni di euro con dettaglio delle spese per i trasporti

Voci	2010	2011	2012	2013 ^(*)
Uscite correnti				
Spesa per consumi finali	327.003	321.580	313.279	310.675
di cui: redditi da lavoro dipendente	172.002	168.415	165.165	164.062
consumi intermedi	90.177	91.282	88.373	86.861
prestazioni sociali in natura acquistate direttamente sul mercato	45.549	44.444	43.485	43.204
Prestazioni sociali in denaro	298.418	304.211	311.119	319.525
Imposte dirette pagate dalla PA	725	693	851	950
Altre uscite correnti	43.802	40.905	40.359	43.211
(1a) Totale uscite correnti al netto degli interessi	669.948	667.389	665.608	674.361
(1b) Interessi passivi	71.153	78.397	86.474	82.043
	9,60%	10,51%	11,50%	10,85%
(1c) Totale uscite correnti (1a + 1b)	741.101	745.786	752.082	756.404
di cui spese correnti per i trasporti	26.539	26.468	28.096	n.d.
di cui Stato	6.378	6.777	7.740	n.d.
di cui Enti Pubblici Territoriali, Aziende ed altri Enti	20.161	19.691	20.356	n.d.
Uscite in conto capitale				
Investimenti fissi lordi	33.424	31.985	29.932	27.166
Contributi agli investimenti	17.850	18.137	17.564	14.312
Altre uscite in conto capitale	1.562	-1.442	1.295	1.058
(2) Totale uscite in conto capitale	52.836	48.680	48.791	42.536
di cui spese in conto capitale per i trasporti	14.509	13.575	12.110	n.d.
di cui Stato	3.668	1.947	1.224	n.d.
di cui Enti Pubblici Territoriali, Aziende ed altri Enti	10.841	11.628	10.886	n.d.
(3) Totale uscite correnti ed in conto capitale al netto degli interessi [(1a)+(2)]	722.784	716.069	714.399	716.897
(3a) Totale uscite complessive (correnti ed in conto capitale) [(1c)+(2)]	793.937	794.466	800.873	798.940
di cui spese correnti e c/capitale per trasporti ^(**)	41.048	40.043	40.206	40.125
di cui Stato	10.046	8.724	8.964	8.844
di cui Enti Pubblici Territoriali, Aziende ed altri Enti	31.002	31.319	31.242	31.281

Entrate correnti

Segue: Tab. 5.1 - Conto economico consolidato delle Amministrazioni Pubbliche integrato con i dati sulla spesa pubblica per i trasporti - Anni 2010-2013

1) Milioni di euro con dettaglio delle spese per i trasporti

Voci	2010	2011	2012	2013 ^(*)
Imposte dirette	226.050	226.366	237.132	238.452
Imposte indirette	217.883	221.651	234.373	225.847
Contributi sociali effettivi	209.693	212.236	211.729	210.679
Contributi sociali figurativi	4.135	4.263	4.238	4.298
Altre entrate correnti	60.123	60.149	60.188	63.130
(4) Totale entrate correnti	717.884	724.665	747.660	742.406
Entrate in conto capitale				
Imposte in conto capitale	3.497	6.981	1.551	4.147
Altre entrate c/capitale	2.637	3.708	4.306	5.066
(5) Totale entrate in conto capitale	6.134	10.689	5.857	9.213
(6) Deficit in conto capitale [(5)-(2)]	-46.702	-37.991	-42.934	-33.323
(7) Totale entrate correnti ed in c/capitale [(4)+(5)]	724.018	735.354	753.517	751.619
(8) Saldo corrente al netto degli interessi [(4)-(1a)]	47.936	57.276	82.052	68.045
(9) Risparmio o disavanzo [(4)-(1c)]	-23.217	-21.121	-4.422	-13.998
(10) Saldo primario (o generale al netto interessi [(7)-(3)])	1.234	19.285	39.118	34.722
(11) Indebitamento netto (-) o accreditamento (+) [(7)-(3a)]	-69.919	-59.112	-47.356	-47.321
(12) PIL a prezzi correnti	1.551.886	1.579.946	1.566.912	1.560.024
(13) Rapporto % Indebitamento netto/PIL (11/12)	-4,5	-3,7	-3,0	-3,0

2) Milioni di euro con dettaglio delle spese per i trasporti distinte per modalità

Voci	2010	2011	2012	2013 ^(*)
(1a) Totale uscite correnti al netto degli interessi	669.948	667.389	665.608	674.361
(1b) Interessi passivi	71.153	78.397	86.474	82.043
(1c) Totale uscite correnti	741.101	745.786	752.082	756.404
<i>di cui spese correnti per i trasporti</i>	26.539	26.468	28.096	n.d.
<i>di cui a impianti fissi</i>	7.829	7.675	7.477	n.d.
<i>di cui strada</i>	6.437	6.222	7.195	n.d.
<i>di cui navigazione marittima</i>	1.099	1.447	1.628	n.d.
<i>di cui navigazione interna</i>	81	78	77	n.d.
<i>di cui navigazione aerea</i>	102	95	115	n.d.
<i>di cui non attribuibili</i>	10.992	10.952	11.604	n.d.
(2) Totale uscite in conto capitale	52.836	48.680	48.791	42.536
<i>di cui spese in conto capitale per i trasporti</i>	14.509	13.575	12.110	n.d.
<i>di cui a impianti fissi</i>	4.773	4.465	4.238	n.d.
<i>di cui strada</i>	3.390	4.129	3.107	n.d.
<i>di cui navigazione marittima</i>	1.345	1.268	1.343	n.d.
<i>di cui navigazione interna</i>	42	36	51,7	n.d.
<i>di cui navigazione aerea</i>	634	184	98	n.d.
<i>di cui non attribuibili</i>	4.325	3.492	3.272	n.d.
(3) Totale uscite correnti ed in conto capitale al netto degli interessi [(1a)+(2)]	722.784	716.069	714.399	716.897
(3a) Totale uscite correnti ed in conto capitale [(1c)+(2)]	793.937	794.466	800.873	798.940
<i>di cui spese correnti e in conto capitale per trasporti^(**)</i>	41.048	40.043	40.206	40.125
<i>di cui a impianti fissi</i>	12.602	12.140	11.715	n.d.
<i>di cui strada</i>	9.827	10.351	10.302	n.d.
<i>di cui navigazione marittima</i>	2.444	2.715	2.971	n.d.

Segue: Tab. 5.1 - Conto economico consolidato delle Amministrazioni Pubbliche integrato con i dati sulla spesa pubblica per i trasporti - Anni 2010-2013

2) Milioni di euro con dettaglio delle spese per i trasporti distinte per modalità

Voci	2010	2011	2012	2013 ^(*)
<i>di cui navigazione interna</i>	123	114	129	n.d.
<i>di cui navigazione aerea</i>	736	279	213	n.d.
<i>di cui non attribuibili</i>	15.317	14.444	14.876	n.d.
(4) Totale entrate correnti	717.884	724.665	747.660	742.406
(5) Totale entrate in conto capitale	6.134	10.689	5.857	9.213
(6) Deficit in conto capitale [(5)-(2)]	-46.702	-37.991	-42.934	-33.323
(7) Totale entrate correnti ed in c/capitale [(4)+(5)]	724.018	735.354	753.517	751.619
(8) Saldo corrente al netto degli interessi [(4)-(1a)]	47.936	57.276	82.052	68.045
(9) Risparmio o disavanzo [(4)-(1c)]	-23.217	-21.121	-4.422	-13.998
(10) Saldo primario (o generale al netto interessi [(7)-(3)])	1.234	19.285	39.118	34.722
(11) Indebitamento (-) o accreditamento (+) [(7)-(3a)]	-69.919	-59.112	-47.356	-47.321
(12) PIL a prezzi correnti	1.551.886	1.579.946	1.566.912	1.560.024
(13) Rapporto % Indebitamento/PIL (11/12)	-4,5	-3,7	-3,0	-3,0

Note: dati soggetti a periodici aggiornamenti; eventuali incongruenze nei totali sono dovute alla procedura di arrotondamento.

n.d. = dato non disponibile.

(*) Dati provvisori o non definitivi. Aggiornamento ad aprile 2014.

(**) Stima per l'anno 2013.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT e CNIT.

6 - Imprese di settore

La Tab. 6.1, realizzata con dati desunti da InfoCamere (sezione "Movimprese" - Nati-mortalità delle imprese), nella prima parte - cfr. sezione parte a - evidenzia il numero di imprese di settore ("Trasporti e magazzinaggio" e "Costruzioni") registrate, attive, nuove iscritte, cessate e variate nell'anno 2013 e nella seconda parte - cfr. sezione b) - illustra l'evoluzione 2000-2013, per natura giuridica e divisione di attività.

È opportuno evidenziare, a tale riguardo, che la nuova nomenclatura delle attività economiche, denominata "Ateco 2007" ed introdotta dal 2009, ha in parte modificato la precedente classificazione. In particolare:

1) sino al 2008 era prevista una sola voce per le "Costruzioni", mentre il gruppo denominato "Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni" comprendeva le divisioni di attività "Trasporti terrestri e mediante condotte", "Trasporti marittimi e per vie d'acqua", "Trasporti aerei", "Attività ausiliarie e agenzie di viaggio" e "Poste e telecomunicazioni";

2) dal 2009, con la "Ateco 2007", la singola voce "Costruzioni" viene riclassificata nelle divisioni di attività denominate "Costruzioni di edifici", "Ingegneria civile" e "Lavori di costruzione specializzati", mentre la nuova sezione "Trasporti e magazzinaggio" è comprensiva delle seguenti attività: "Trasporti terrestri e mediante condotte", "Trasporti marittimi e per vie d'acqua", "Trasporti aerei" e delle nuove divisioni "Magazzinaggio ed attività di supporto ai trasporti" e "Servizi postali ed attività di corriere".

L'osservazione della Tab. 6.1 evidenzia, tra l'altro, come:

- nel 2013 il saldo tra il totale delle imprese nuove iscritte e delle imprese cessate sia negativo e pari a -33.442 unità; tale flessione è dovuta alla contrazione delle attività di "Trasporti e magazzinaggio" (-6.939) e delle "Costruzioni" (-26.503); in particolare si osservano sensibili flessioni per "Trasporti terrestri e mediante condotta" (-5.605), "Lavori di costruzione specializzati" (-14.265) e "Costruzione di edifici" (-11.916);

- tra il 2012 ed il 2013 il numero delle imprese di "Trasporto e magazzinaggio" registri una diminuzione dell'1,4% circa;

- negli ultimi due anni della serie le imprese appartenenti a "Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti", "Servizi postali e attività di corriere" passino rispettivamente da 30.529 a 30.648 e da 3.928 a 4.163 unità;

- resti negativa anche nel 2013 la tendenza registrata negli ultimi anni per le imprese delle “Costruzioni”; infatti, tra il 2012 e il 2013 si registra un ulteriore calo del 2,1% rispetto all’anno precedente, con la sola eccezione del settore della “Ingegneria civile”, che aumenta dello 0,78%;

- nel 2013 il 54,2% delle imprese totali rilevate sia di tipo “Individuale”, il 23,8% sia addebitabile a “Società di capitale”, il 18,3% a “Società di persone” ed un residui 3,7% ad “Altre forme”.

La seconda parte della Tab. 6.1 mette anche in rilievo:

- come sia crescente l’andamento del numero di imprese registrate nel decennio 2000-2010, a fronte di una contrazione nei tre anni successivi;

- una diminuzione complessiva del 13,56% per quanto riguarda le imprese di “Trasporti e magazzinaggio” (in particolare le voci “Trasporti terrestri mediante condotta” ed i “Trasporti aerei” registrano rispettivamente un -18,12% ed un -14,59%);

- un aumento del 30,94% delle imprese appartenenti alle “Costruzioni”;

- un saldo annuale tra imprese nuove iscritte e imprese cessate, che passa da +86.776 nell’anno 2000 ad -30.487 nell’ultimo anno della serie, il 2013.

Tab. 6.1 - Imprese di settore per natura giuridica e divisione di attività - Anni 2000, 2005, 2010, 2012-2013

a) Imprese per natura giuridica e divisione di attività - Anno 2013

	Imprese Registrate	Imprese Attive	Imprese Nuove iscritte	Imprese Cessate	Saldo tra nuove iscritte e cessate	Variate
Imprese di settore						
H - Trasporti e magazzinaggio	175.084	156.324	3.383	10.322	-6.939	4.425
- trasporti terrestri e mediante condotta	137.485	125.917	2.035	7.640	-5.605	2.747
- trasporti marittimi e per vie d'acqua	2.437	2.024	49	113	-64	57
- trasporti aerei	351	210	4	12	-8	5
- magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	30.648	24.341	993	2.030	-1.037	1.156
- servizi postali e attività di corriere	4.163	3.832	302	527	-225	460
F - Costruzioni	875.598	790.681	38.998	65.501	-26.503	8.073
- costruzione di edifici	335.103	277.330	8.147	20.063	-11.916	3.397
- ingegneria civile	12.929	10.742	402	724	-322	423
- lavori di costruzione specializzati	527.566	502.609	30.449	44.714	-14.265	4.253
Totale imprese italiane (tutte le attività)	6.061.960	5.186.124	384.483	414.970	-30.487	-711
di cui società di capitale						
H - Trasporti e magazzinaggio	34.924	27.814	346	1.105	-759	1.840
- trasporti terrestri e mediante condotta	21.007	16.740	127	584	-457	1.177
- trasporti marittimi e per vie d'acqua	947	634	3	44	-41	30
- trasporti aerei	287	170	1	10	-9	3
- magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	11.874	9.622	188	436	-248	520
- servizi postali e attività di corriere	809	648	27	31	-4	110
F - Costruzioni	207.871	164.093	3.770	6.401	-2.631	6.027
- costruzione di edifici	145.817	113.736	2.092	4.622	-2.530	3.092
- ingegneria civile	5.918	4.699	120	213	-93	292
- lavori di costruzione specializzati	56.136	45.658	1.558	1.566	-8	2.643
Totale società di capitale (tutte le attività)	1.443.732	982.943	83.972	53.181	30.791	1.194
di cui società di persone						
H - Trasporti e magazzinaggio	23.613	19.996	87	1.072	-985	393
- trasporti terrestri e mediante condotta	19.345	16.404	38	807	-769	250
- trasporti marittimi e per vie d'acqua	328	274	2	14	-12	0
- trasporti aerei	21	13	0	0	0	-1
- magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	3.377	2.831	35	214	-179	61
- servizi postali e attività di corriere	542	474	12	37	-25	83

Segue: **Tab. 6.1 - Imprese di settore per natura giuridica e divisione di attività - Anni 2000, 2005, 2010, 2012-2013**

a) *Imprese per natura giuridica e divisione di attività - Anno 2013*

	Imprese Registrate	Imprese Attive	Imprese Nuove iscritte	Imprese Cessate	Saldo tra nuove iscritte e cessate	Variate
F – Costruzioni	110.495	92.174	1.481	4.763	-3.282	720
- costruzione di edifici	53.833	43.134	499	2.331	-1.832	34
- ingegneria civile	1.635	1.334	8	63	-55	4
- lavori di costruzione specializzati	55.027	47.706	974	2.369	-1.395	682
Totale società di persone (tutte le attività)	1.111.735	871.448	34.212	54.153	-19.941	-1.984

di cui imprese individuali

H – Trasporti e magazzinaggio	100.969	98.590	2.699	7.170	-4471	510
- trasporti terrestri e mediante condotta	90.618	88.407	1.834	5.910	-4076	-116
- trasporti marittimi e per vie d'acqua	1.028	1.018	44	51	-7	20
- trasporti aerei	19	16	2	1	1	0
- magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	6.711	6.580	558	761	-203	114
- servizi postali e attività di corriere	2.593	2.569	261	447	-186	246
F – Costruzioni	523.789	514.976	33.219	51.931	-18.712	510
- costruzione di edifici	110.140	106.622	5.277	11.214	-5.937	-116
- ingegneria civile	3.486	3.382	217	322	-105	62
- lavori di costruzione specializzati	410.163	404.972	27.725	40.395	-12.670	564
Totale imprese individuali (tutte le attività)	3.287.456	3.198.612	244.925	295.437	-50.512	381

di cui altre forme di impresa

H – Trasporti e magazzinaggio	15.578	9.924	251	975	-724	906
- trasporti terrestri e mediante condotta	6.515	4.366	36	339	-303	414
- trasporti marittimi e per vie d'acqua	134	98	0	4	-4	7
- trasporti aerei	24	11	1	1	0	3
- magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	8.686	5.308	212	619	-407	461
- servizi postali e attività di corriere	219	141	2	12	-10	21
F – Costruzioni	33.443	19.438	528	2.406	-1.878	816
- costruzione di edifici	25.313	13.838	279	1.896	-1.617	387
- ingegneria civile	1.890	1.327	57	126	-69	65
- lavori di costruzione specializzati	6.240	4.273	192	384	-192	364
Totale altre forme di impresa (tutte le attività)	219.037	133.121	21.374	12.199	9.175	-302

b) *Imprese per natura giuridica e divisione di attività - Anni 2000, 2005, 2010, 2012-2013*

	Imprese Registrate	Imprese Attive	Imprese Nuove iscritte	Imprese Cessate	Saldo tra nuove iscritte e cessate	Variate
Anno 2000						
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	202.560	183.856	10.414	13.192	-2.778	3.801
- trasporti terrestri e mediante condotta	167.912	156.317	8.043	11.724	-3.681	2.231
- trasporti marittimi e per vie d'acqua	2.127	1.515	92	89	3	22
- trasporti aerei	411	196	7	16	-9	5
- attività ausiliarie e agenzie di viaggio	28.883	22.941	1.711	1.092	619	1.362
- poste e telecomunicazioni	3.227	2.887	561	271	290	181
Costruzioni	668.715	589.707	50.961	35.080	15.881	9.486
Totale imprese 2000 (tutte le attività)	5.698.562	4.840.366	403.408	316.632	86.776	16.423

Segue: **Tab. 6.1 - Imprese di settore per natura giuridica e divisione di attività - Anni 2000, 2005, 2010, 2012-2013**

b) Imprese per natura giuridica e divisione di attività - Anni 2000, 2005, 2010, 2012-2013

	Imprese Registrate	Imprese Attive	Imprese Nuove iscritte	Imprese Cessate	Saldo tra nuove iscritte e cessate	Variate
Anno 2005						
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	216.367	196.276	10.865	12.729	-1.864	5.288
- trasporti terrestri e mediante condotta	166.918	154.940	7.087	9.702	-2.615	2.507
- trasporti marittimi e per vie d'acqua	2.247	1.676	93	118	-25	31
- trasporti aerei	362	193	4	10	-6	4
- attività ausiliarie e agenzie di viaggio	36.258	29.408	1.461	1.836	-375	1.495
- poste e telecomunicazioni	10.58	10.059	2.220	1.063	1.157	1.251
Costruzioni	800.110	722.424	63.027	47.674	15.353	13.325
Totale imprese 2005 (tutte le attività)	6.073.024	5.118.498	421.291	341.014	80.277	-5.002
Anno 2010^(*)						
H - Trasporti e magazzinaggio	181.187	164.391	4.712	10.693	-5.981	3.784
- trasporti terrestri e mediante condotta	145.568	134.967	2.981	8.416	-5.435	2.307
- trasporti marittimi e per vie d'acqua	2.430	1.998	100	94	6	95
- trasporti aerei	376	225	6	18	-12	13
- magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	29.506	24.159	1.208	1.779	-571	1.229
- servizi postali e attività di corriere	3.307	3.042	417	386	31	140
F - Costruzioni	906.717	830.253	53.702	63.851	-10.149	12.891
- costruzione di edifici	352.732	297.637	11.399	20.881	-9.482	7.552
- ingegneria civile	12.864	11.000	448	705	-257	386
- lavori di costruzione specializzati	541.121	521.616	41.855	42.265	-410	4.953
Totale imprese 2010 (tutte le attività)	6.109.217	5.281.934	410.736	389.076	21.660	2.452
Anno 2012^(*)						
H - Trasporti e magazzinaggio	177.598	160.250	4.272	10.212	-5.940	4.692
- trasporti terrestri e mediante condotta	140.343	129.521	2.627	7.760	-5.133	2.963
- trasporti marittimi e per vie d'acqua	2.444	2.022	53	100	-47	49
- trasporti aerei	354	212	4	18	-14	5
- magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	30.529	24.853	1.184	1.924	-740	1.274
- servizi postali e attività di corriere	3.928	3.642	404	410	-6	401
F - Costruzioni	894.028	813.277	44.756	66.885	-22.129	9.661
- costruzione di edifici	343.622	287.526	9.687	20.659	-10.972	5.109
- ingegneria civile	12.828	10.728	291	631	-340	258
- lavori di costruzione specializzati	537.578	515.023	34.778	45.595	-10.817	4.294
Totale imprese 2012 (tutte le attività)	6.093.158	5.239.924	383.883	403.923	-20.040	3.124
Anno 2013^(*)						
H - Trasporti e magazzinaggio	175.084	156.324	3.383	10.322	-6.939	4.425
- trasporti terrestri e mediante condotta	137.485	125.917	2.035	7.640	-5.605	2.747
- trasporti marittimi e per vie d'acqua	2.437	2.024	49	113	-64	57
- trasporti aerei	351	210	4	12	-8	5
- magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	30.648	24.341	993	2.030	-1.037	1.156
- servizi postali e attività di corriere	4.163	3.832	302	527	-225	460
F - Costruzioni	875.598	790.681	38.998	65.501	-26.503	8.073
- costruzione di edifici	335.103	277.330	8.147	20.063	-11.916	3.397
- ingegneria civile	12.929	10.742	402	724	-322	423
- lavori di costruzione specializzati	527.566	502.609	30.449	44.714	-14.265	4.253
Totale imprese 2013 (tutte le attività)	6.061.960	5.186.124	384.483	414.970	-30.487	-711

(*) Classificazione Ateco 2007

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati Infocamere.

7 - Traffico di merci e di passeggeri

Le seguenti tabelle di sintesi illustrano la consistenza e l'andamento, negli ultimi anni, dei traffici interni delle merci e dei passeggeri, nei limiti derivanti dall'utilizzo di dati di base provenienti da fonti diverse; a tale riguardo, la non omogeneità delle fonti suggerisce cautela nel confronto tra i dati riguardanti le diverse modalità di trasporto.

Traffico merci

La stima del traffico interno di merci per l'anno 2012 ammonta a poco meno di 183 miliardi di tonnellate-km, con un decremento dell'8,2% rispetto all'anno precedente; l'osservazione delle serie di dati (cfr. Tabb. 7.1, 7.2 e 7.3) conferma l'assoluta prevalenza del trasporto su strada, che nel 2012 assorbe il 55,5% delle tonnellate-km di merce complessivamente trasportate.

Tab. 7.1 - Traffico totale interno⁽¹⁾ di merci - Anni 2005, 2007-2013

Milioni di tonnellate-km

Modalità di trasporto	2005	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Trasporti ferroviari ^{(2) (3) (4)}	22.761	25.285	23.831	17.791	18.616	19.787	20.244	19.386
- di cui grandi Imprese	20.130	21.197	19.918	16.232	15.139	17.279	16.849	16.134
- di cui piccole e medie Imprese	2.631	4.088	3.914	1.559	3.477	2.508	3.396	3.252
Navigazione marittima di cabotaggio	46.839	52.211	47.017	49.173	53.156	53.708	50.287	47.419
Navigazione interna	89	93	64	76	135	144	81	89
Navigazione aerea	982	1.108	999	864	1.013	1.026	976	991
Autotrasporto (> 50 Km)	155.872	137.296	136.952	130.847	134.261	114.736	101.380	102.592
Oleodotti (> 50 Km)	10.907	10.923	10.455	9.714	9.606	9.476	9.636	9.593
Totale	237.450	226.916	219.318	208.465	216.787	198.877	182.604	180.071

In corsivo i dati stimati - Le somme possono non coincidere con i totali a causa degli arrotondamenti.

(1) Sono considerati gli spostamenti di merce realizzati da vettori nazionali con origine e destinazione interne al territorio italiano. Per il traffico ferroviario e per oleodotto è compresa anche la quota dei traffici internazionali realizzata su territorio nazionale. La tabella è costruita utilizzando serie di dati di fonti diverse desunti da indagini condotte con metodologie e sistemi tra loro non comparabili.

(2) La merce trasportata, come richiesto dal regolamento, non include il peso dei carri privati vuoti.

(3) Non sono compresi gli spostamenti delle locomotive singole.

(4) Dall'anno 2009 il confronto con gli anni precedenti va effettuato con cautela perché l'universo dei due gruppi di imprese (Grandi - Piccole e Medie) varia in base al volume del traffico merci realizzato dalle singole imprese secondo le soglie individuate dal Regolamento Ce n. 91/2003.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Fonti diverse.

Inoltre, nello stesso anno 2012 le percentuali attribuite ai rimanenti modi di trasporto sono le seguenti: a) 27,6%, in aumento rispetto all'anno precedente, per le vie d'acqua (navigazione marittima e interna); b) 16,4% - quota anch'essa in aumento - per gli impianti fissi (ferrovie ed oleodotti), all'interno dei quali il trasporto ferroviario, con 20.244 milioni di tonnellate-km, costituisce l'11,1% del traffico merci complessivo; c) 0,5% per la modalità aerea, che copre una quota molto esigua anche perché dedicata soprattutto al trasporto internazionale delle merci.

Tab. 7.2 - Traffico totale interno⁽¹⁾ di merci per modo di trasporto - Anni 2005, 2007-2013*Milioni di tonnellate-km*

Modalità di trasporto	2005	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Impianti fissi ⁽²⁾⁽³⁾⁽⁴⁾	33.668	36.208	34.286	27.505	28.222	29.263	29.880	28.979
Su strada ⁽⁵⁾	155.872	137.296	136.952	130.847	134.261	114.736	101.380	102.592
Vie d'acqua ⁽⁶⁾	46.928	52.304	47.081	49.249	53.291	53.852	50.368	47.508
Navigazione aerea	982	1108	999	864	1013	1026	976	991
Totale	237.450	226.916	219.318	208.465	216.787	198.877	182.604	180.071

In corsivo i dati stimati - Le somme possono non coincidere con i totali a causa degli arrotondamenti.

(1) Sono considerati gli spostamenti di merce realizzati da vettori nazionali con origine e destinazione interne al territorio italiano. Per il traffico ferroviario e per oleodotto è compresa anche la quota dei traffici internazionali realizzata su territorio nazionale. La tabella è costruita utilizzando serie di dati di fonti diverse desunti da indagini condotte con metodologie e sistemi tra loro non comparabili.

(2) La merce trasportata, come richiesto dal regolamento, non include il peso dei carri privati vuoti.

(3) Non sono compresi gli spostamenti delle locomotive singole.

(4) Dall'anno 2009 il confronto con gli anni precedenti va effettuato con cautela perché l'universo dei due gruppi di imprese (Grandi - Piccole e Medie) varia in base al volume del traffico merci realizzato dalle singole imprese secondo le soglie individuate dal regolamento Ce 91/2003.

(5) Autotrasporto non inferiore a 50 Km.

(6) Comprende la navigazione marittima e quella per vie di acqua interne.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Fonti diverse.

Tab. 7.3 - Traffico totale interno⁽¹⁾ di merci per modo di trasporto - Anni 2005, 2007-2013*Composizione percentuale*

Modalità di trasporto	2005	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Impianti fissi ⁽²⁾⁽³⁾⁽⁴⁾	14,18	15,96	15,63	13,19	13,02	14,71	16,36	16,09
Su strada ⁽⁵⁾	65,64	60,51	62,44	62,77	61,93	57,69	55,52	56,97
Vie d'acqua ⁽⁶⁾	19,76	23,05	21,47	23,62	24,58	27,08	27,58	26,38
Navigazione aerea	0,41	0,49	0,46	0,41	0,47	0,52	0,53	0,55
Totale	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

In corsivo i dati stimati - Le somme possono non coincidere con i totali a causa degli arrotondamenti.

(1) Sono considerati gli spostamenti di merce realizzati da vettori nazionali con origine e destinazione interne al territorio italiano. Per il traffico ferroviario e per oleodotto è compresa anche la quota dei traffici internazionali realizzata su territorio nazionale. La tabella è costruita utilizzando serie di dati di fonti diverse desunti da indagini condotte con metodologie e sistemi tra loro non comparabili.

(2) La merce trasportata, come richiesto dal regolamento, non include il peso dei carri privati vuoti.

(3) Non sono compresi gli spostamenti delle locomotive singole.

(4) Dall'anno 2009 il confronto con gli anni precedenti va effettuato con cautela perché l'universo dei due gruppi di imprese (Grandi - Piccole e Medie) varia in base al volume del traffico merci realizzato dalle singole imprese secondo le soglie individuate dal regolamento Ce 91/2003.

(5) Autotrasporto non inferiore a 50 Km.

(6) Comprende la navigazione marittima e quella per vie di acqua interne.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Fonti diverse.

Traffico passeggeri

Il trasporto interno di passeggeri (cfr. Tabb. 7.4, 7.5 e 7.6) evidenzia, per l'anno 2012, quasi 796 miliardi di passeggeri-km (-10,1% rispetto al 2011).

La modalità stradale, ancor più che nel trasporto merci, prevale sulle altre in maniera netta, con il 90,7% del traffico rilevato. Le percentuali delle altre modalità di trasporto rimangono pressoché costanti, con i trasporti passeggeri tramite impianti fissi al secondo posto con il 6,7%.

Tab. 7.4 - Traffico totale interno⁽¹⁾ di passeggeri - Anni 2005, 2007-2013*Milioni di passeggeri-km*

Modalità di trasporto	2005	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Impianti fissi	50.463	50.147	49.892	48.514	47.574	47.247	47.159	47.482
Trasporti ferroviari ⁽²⁾	50.088	49.780	49.524	48.124	47.172	46.845	46.759	47.087
- di cui grandi Imprese	46.144	45.985	45.767	44.404	43.349	45.944	45.753	46.074
- di cui piccole e medie Imprese	3.944	3.795	3.757	3.720	3.823	901	1.006	1.013
Altri (tramvie extraurbane e funivie)	375	367	368	390	401	402	400	394
- di cui tranvie extraurbane	50	51	52	61	72	76	76	75
- di cui funivie	325	316	316	329	329	327	323	319
Trasporti collettivi extraurbani	89.329	91.108	90.693	89.797	90.134	90.903	90.383	90.962
Autolinee e filovie	17.865	17.410	17.028	16.632	16.825	17.389	16.830	17.342
Autolinee di comp. stat., noleggio e privati	71.464	73.698	73.665	73.165	73.309	73.514	73.553	73.620
Trasporti collettivi urbani	17.678	18.306	18.651	18.878	19.188	18.652	17.416	18.531
Filovie e autobus	11.625	11.549	11.745	11.909	12.085	11.537	10.859	11.596
Altri modi	6.053	6.757	6.905	6.969	7.103	7.114	6.557	6.935
- di cui tranvie urbane	1.053	1.099	1.107	1.108	1.135	1.246	1.243	1.243
- di cui metropolitane	4.982	5.637	5.777	5.840	5.948	5.849	5.295	5.673
- di cui funicolari	19	21	21	21	20	19	20	19
Navigaz. marittima di cabotaggio	3.237	3.566	3.734	3.812	3.561	3.364	3.202	3.326
Navigazione interna	488	493	452	509	527	540	529	515
Navigazione aerea	12.813	15.334	15.064	14.700	15.726	16.765	16.545	16.235
Autotrasporti privati	726.534	720.204	721.830	762.320	739.870	708.251	620.683	661.097
- di cui autovetture	677.014	677.056	676.359	719.912	698.390	665.328	578.668	620.368
- di cui motocicli e ciclomotori	49.521	43.149	45.471	42.408	41.480	42.923	42.015	40.729
Totale	900.541	899.158	900.315	938.530	916.581	885.722	795.916	838.149

In corsivo i dati stimati - Le somme possono non coincidere con i totali a causa degli arrotondamenti.

(1) Sono considerati gli spostamenti dei passeggeri realizzati mediante vettori nazionali con origine e destinazione interne al territorio italiano. Per il traffico ferroviario è compresa anche la quota dei traffici internazionali realizzata su territorio nazionale.

(2) A partire dall'anno 2011 sono stati ridefiniti i due gruppi di imprese (Grandi Imprese e Piccole e Medie Imprese) in base alle soglie di traffico passeggeri stabilite dal Regolamento Ce n. 91/2003. Confronti fra i dati dell'anno 2011 e quelli degli anni precedenti relativi ai due suddetti gruppi sono da effettuarsi tenendo conto di tale cambiamento.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Fonti diverse.

Relativamente ai trasporti collettivi extraurbani, la strada (90,4 miliardi di passeggeri-km per il 2012, pari all'11,4%) prevale ancora sulle ferrovie (5,9%), il cui ruolo assume comunque ancora oggi una notevole importanza nell'ambito di tale tipologia di trasporto.

Infine la domanda di mobilità collettiva urbana rimane sempre a livelli molto bassi (il 2,2% dell'intero traffico interno di passeggeri in Italia).

Tab. 7.5 - Traffico totale interno⁽¹⁾ di passeggeri per modo di trasporto - Anni 2005, 2007-2013*Milioni di passeggeri-km*

Modalità di trasporto	2005	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Impianti fissi ⁽²⁾	56.516	56.904	56.797	55.483	54.677	54.361	53.716	54.417
Su strada ⁽³⁾	827.488	822.861	824.268	864.026	842.090	810.692	721.924	763.655
Vie d'acqua ⁽⁴⁾	3.725	4.059	4.186	4.321	4.088	3.904	3.731	3.841
Navigazione aerea	12.813	15.334	15.064	14.700	15.726	16.765	16.545	16.235
Totale	900.541	899.158	900.315	938.530	916.581	885.722	795.916	838.149

In corsivo i dati stimati - Le somme possono non coincidere con i totali a causa degli arrotondamenti.

(1) Sono considerati gli spostamenti dei passeggeri realizzati mediante vettori nazionali con origine e destinazione interne al territorio italiano. Per il traffico ferroviario è compresa anche la quota dei traffici internazionali realizzata su territorio nazionale.

(2) Comprende i trasporti su ferrovia, tranvie, metropolitane, funicolari e funivie.

(3) Comprende i trasporti collettivi extraurbani, i trasporti su filovie ed autobus, e i trasporti privati.

(4) Comprende la navigazione marittima e quella per vie d'acqua interne.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Fonti diverse.

Tab. 7.6 - Traffico totale interno⁽¹⁾ di passeggeri per modo di trasporto - Anni 2005, 2007-2013*Composizione percentuale*

Modalità di trasporto	2005	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Impianti fissi ⁽²⁾	6,28	6,33	6,31	5,91	5,97	6,14	6,75	6,49
Su strada ⁽³⁾	91,89	91,51	91,55	92,06	91,87	91,53	90,70	91,11
Vie d'acqua ⁽⁴⁾	0,41	0,45	0,46	0,46	0,45	0,44	0,47	0,46
Navigazione aerea	1,42	1,71	1,67	1,57	1,72	1,89	2,08	1,94
Totale	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

In corsivo i dati stimati - Le somme possono non coincidere con i totali a causa degli arrotondamenti.

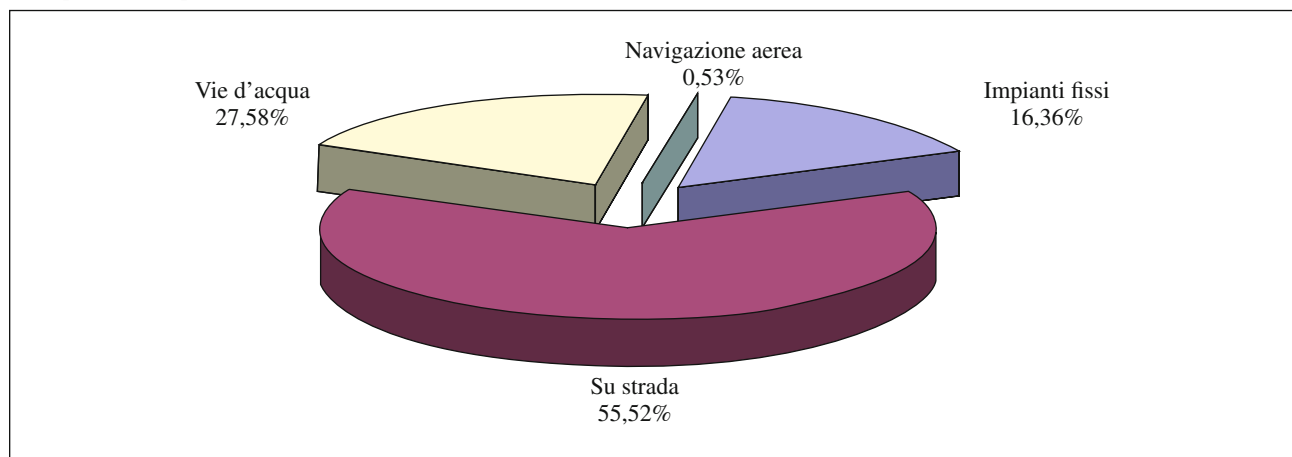
(1) Sono considerati gli spostamenti dei passeggeri realizzati mediante vettori nazionali con origine e destinazione interne al territorio italiano. Per il traffico ferroviario è compresa anche la quota dei traffici internazionali realizzata su territorio nazionale.

(2) Comprende i trasporti su ferrovia, tranvie, metropolitane, funicolari e funivie.

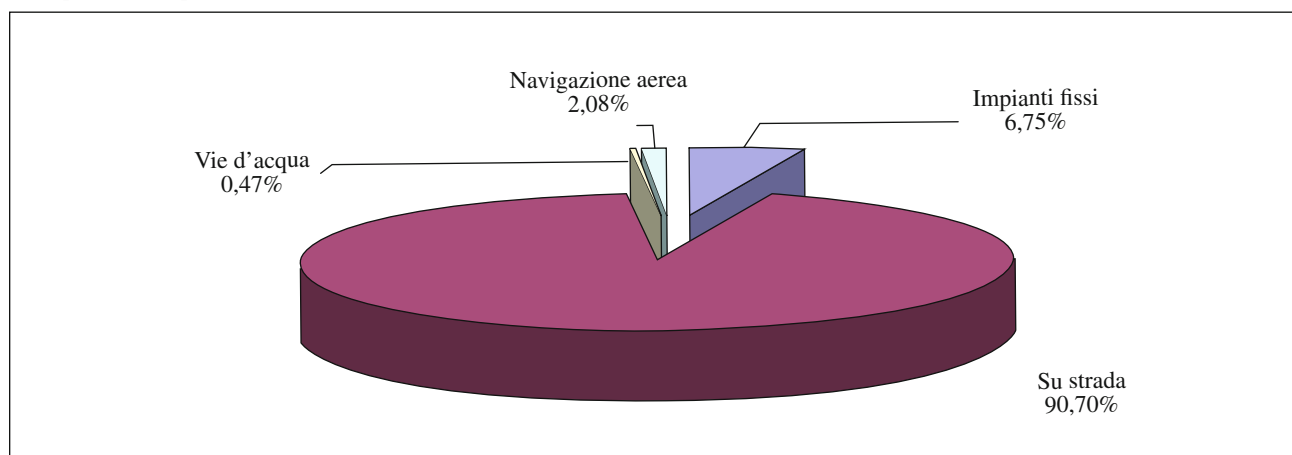
(3) Comprende i trasporti collettivi extraurbani, i trasporti su filovie ed autobus, e i trasporti privati.

(4) Comprende la navigazione marittima e quella per vie d'acqua interne.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Fonti diverse.

Fig. 7.1 - Tonnellate-km di traffico totale interno di merci per modo di trasporto - Anno 2012*Composizione percentuale*

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Fonti diverse.

Fig. 7.2 - Traffico totale interno di passeggeri-km per modo di trasporto - Anno 2012*Composizione percentuale*

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Fonti diverse.

8 - Scambi con l'estero di mezzi e di servizi di trasporto

La Tab. 8.1, distinta in tre parti (relative rispettivamente ad esportazioni, importazioni e differenza tra esportazioni ed importazioni), prodotta su dati della Banca d'Italia e dell'ISTAT, illustra l'evoluzione, dal 2009 al 2013:

a) del commercio con l'estero di mezzi di trasporto, di petrolio greggio e gas naturale e di prodotti petroliferi raffinati;

b) della bilancia dei pagamenti correnti relativa all'interscambio di merci e di servizi di trasporto, altri servizi, redditi e trasferimenti unilaterali in conto corrente.

Tab. 8.1 - Scambi con l'estero di merci e di servizi connessi ai trasporti - Anni 2009-2013

1) Esportazioni - Milioni di euro

Merci, servizi, redditi e trasferimenti unilaterali in conto corrente	2009	2010	2011	2012	2013
A) Totale merci, servizi, redditi e trasferimenti unilaterali in conto corrente	437.331	485.006	534.316	543.797	542.581
Merci	287.119	337.346	375.904	390.182	389.854
Di cui mezzi di trasporto	29.501	34.507	36.518	36.288	37.163
di cui autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	18.234	22.627	25.142	25.141	26.447
- di cui autoveicoli	9.787	11.719	12.690	13.111	13.810
- di cui carrozzerie per autoveicoli; rimorchi e semirimorchi	435	533	625	669	654
- di cui parti ed accessori per autoveicoli e loro motori	8.012	10.375	11.826	11.362	11.983
di cui altri mezzi di trasporto	11.267	11.880	11.376	11.146	10.716
- di cui navi e imbarcazioni	4.127	4.226	3.646	2.622	2.540
- di cui locomotive e di materiale rotabile ferroviario	868	893	814	755	479
- di cui aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi	4.095	4.393	4.435	5.289	5.423
- di cui mezzi di trasporto n.c.a.	2.177	2.368	2.481	2.479	2.274
di cui petrolio greggio e gas naturale	527	467	480	671	428
di cui prodotti petroliferi raffinati	9.222	14.674	16.680	20.344	16.245
Redditi, trasferimenti unilaterali in conto corrente e servizi	144.815	147.448	157.212	155.429	152.727
- di cui redditi	55.729	55.555	61.051	53.993	49.321
- di cui trasferimenti unilaterali in conto corrente	22.071	17.808	19.988	19.685	19.925
- di cui servizi	67.015	74.085	76.173	81.751	83.481
- di cui crediti servizi di trasporto	9.195	11.058	10.880	10.896	11.195
- di cui noli merci	3.360	4.143	3.822	3.677	3.502
- di cui marittimi	1.915	2.389	2.190	2.160	2.127
- di cui aerei	70	118	153	142	128
- di cui altri	1.375	1.636	1.479	1.375	1.247
- di cui noli passeggeri	1.117	1.229	1.520	1.621	1.775
- di cui marittimi	33	28	44	56	52
- di cui aerei	917	1032	1296	1.389	1.568
- di cui altri	167	169	180	176	155
- di cui servizi logistici ausiliari	4.718	5.687	5.538	5.598	5.918
- di cui marittimi	1.804	2.365	1.882	1.971	1.881
- di cui aerei	1.973	2.125	2.348	2.442	2.567
- di cui altri	941	1197	1308	1.185	1.470

Segue: **Tab. 8.1 - Scambi con l'estero di merci e di servizi connessi ai trasporti - Anni 2009-2013**2) *Importazioni - Milioni di euro*

Merci, servizi, redditi e trasferimenti unilaterali in conto corrente	2009	2010	2011	2012	2013
B) Totale merci, servizi, redditi e trasferimenti unilaterali in conto corrente	476.203	548.647	590.723	559.093	529.703
Merci	287.902	362.943	397.255	376.436	355.240
Di cui mezzi di trasporto	35.464	37.901	38.334	30.578	29.401
di cui autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	29.682	30.798	31.712	24.391	24.148
- di cui autoveicoli	24.547	24.828	25.336	18.693	18.214
- di cui carrozzerie per autoveicoli; rimorchi e semirimorchi	312	378	413	324	354
- di cui parti ed accessori per autoveicoli e loro motori	4.824	5.592	5.963	5.373	5.581
di cui altri mezzi di trasporto	5.782	7.103	6.622	6.187	5.253
- di cui navi e imbarcazioni	1.712	3.115	2.254	2.018	1.111
- di cui locomotive e di materiale rotabile ferroviario	490	457	531	615	669
- di cui aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi	2.031	1.821	2.249	2.121	2.152
- di cui mezzi di trasporto n.c.a.	1.549	1.711	1.589	1.433	1.320
di cui petrolio greggio e gas naturale	41.528	54.045	62.778	68.550	55.190
di cui prodotti petroliferi raffinati	5.824	8.527	10.047	10.562	12.085
Redditi, trasferimenti unilaterali in conto corrente e servizi	176.666	179.093	187.138	176.526	174.463
- di cui redditi	68.099	63.672	69.551	60.731	59.156
- di cui trasferimenti unilaterali in conto corrente	34.226	33.899	35.813	34.931	34.449
- di cui servizi	74.341	81.522	81.774	80.864	80.858
- di cui crediti servizi di trasporto	16.201	19.571	19.572	19.146	19.008
- di cui noli merci	6.525	8.830	8.537	8.275	8.079
- di cui marittimi	2.535	4.109	3.619	3.536	3.420
- di cui aerei	431	562	526	529	581
- di cui altri	3.559	4.159	4.392	4.210	4.078
- di cui noli passeggeri	4.627	4.655	5.018	5.114	4.942
- di cui marittimi	132	142	133	87	69
- di cui aerei	4.441	4.458	4.828	4.979	4.821
- di cui altri	54	55	57	48	52
- di cui servizi logistici ausiliari	5.049	6.085	6.018	5.757	6.027
- di cui marittimi	2.001	2.654	2.305	2.156	2.093
- di cui aerei	1.946	2.015	2.159	2.206	2.161
- di cui altri	1.102	1.416	1.554	1.395	1.773

3) *Differenza tra esportazioni ed importazioni - Milioni di euro*

Merci, servizi, redditi e trasferimenti unilaterali in conto corrente	2009	2010	2011	2012	2013
C) Saldo (A-B)	-32.635	-57.242	-51.277	-7.351	12.878
Merci	-784	-25.597	-21.351	13.746	34.614
Di cui mezzi di trasporto	-5.963	-3.394	-1.816	5.710	7.762
di cui autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	-11.448	-8.171	-6.570	751	2.298

Segue: **Tab. 8.1 - Scambi con l'estero di merci e di servizi connessi ai trasporti - Anni 2009-2013**

3) Differenza tra esportazioni ed importazioni - Milioni di euro

Merci, servizi, redditi e trasferimenti unilaterali in conto corrente	2009	2010	2011	2012	2013
- di cui autoveicoli	-14.760	-13.109	-12.645	-5.583	-4.404
- di cui carrozzerie per autoveicoli; rimorchi e semirimorchi	123	155	212	345	300
- di cui parti ed accessori per autoveicoli e loro motori	3.188	4.783	5.863	5.989	6.402
di cui altri mezzi di trasporto	5.485	4.777	4.754	4.959	5.463
- di cui navi e imbarcazioni	2415	1112	1392	604	1428
- di cui locomotive e di materiale rotabile ferro-tranviario	378	436	283	140	-190
- di cui aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi	2.064	2.572	2.186	3.168	3.271
- di cui mezzi di trasporto n.c.a.	628	657	892	1046	955
di cui petrolio greggio e gas naturale	-41.001	-53.578	-62.298	-67.878	-54.762
di cui prodotti petroliferi raffinati	3.398	6.147	6.633	9.781	4.161
Redditi, trasferimenti unilaterali in conto corrente e servizi	-31.851	-31.645	-29.926	-21.097	-21.736
- di cui redditi	-12.370	-8.117	-8.500	-6.738	-9.835
- di cui trasferimenti unilaterali in conto corrente	-12.155	-16.091	-15.825	-15.246	-14.524
- di cui servizi	-7.326	-7.437	-5.601	887	2.623
- di cui crediti servizi di trasporto	-7.006	-8.513	-8.692	-8.250	-7.813
- di cui noli merci	-3.165	-4.687	-4.715	-4.598	-4.577
- di cui marittimi	-620	-1.720	-1.429	-1.376	-1.293
- di cui aerei	-361	-444	-373	-387	-453
- di cui altri	-2.184	-2.523	-2.913	-2.835	-2.831
- di cui noli passeggeri	-3.510	-3.426	-3.498	-3.493	-3.167
- di cui marittimi	-99	-114	-89	-31	-17
- di cui aerei	-3.524	-3.426	-3.532	-3.590	-3.253
- di cui altri	113	114	123	128	103
- di cui servizi logistici ausiliari	-331	-398	-480	-159	-109
- di cui marittimi	-197	-289	-423	-185	-212
- di cui aerei	27	110	189	236	406
- di cui altri	-161	-219	-246	-210	-303

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Ministero Infrastrutture e Trasporti su dati ISTAT e della Banca d'Italia.

9 - Scioperi nei trasporti

La Tab. 9.1, divisa in cinque sezioni, illustra l'andamento della serie storica 2008-2013 relativa al numero di ore annue di sciopero proclamate ed effettuate all'interno dei singoli comparti modali di trasporto.

I prospetti sono stati elaborati dal Gabinetto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti - Osservatorio sui Conflitti Sindacali.

Sono riportate, nelle ultime due sezioni della tabella, ulteriori relative di dettaglio riferite all'anno 2013, all'interno delle quali il numero di ore di sciopero è stratificato rispettivamente per motivazione e Zona Geografica.

Tab. 9.1 - Scioperi nei trasporti per settore modale - Ore proclamate ed effettuate - Anni 2008-2013

1) Numero

Settore modale	2008		2009		2010		2011		2012		2013	
	Ore proclamate	Ore effettuate	Ore proclamate	Ore effettuate	Ore proclamate	Ore effettuate	Ore proclamate	Ore effettuate	Ore proclamate	Ore effettuate	Ore proclamate	Ore effettuate
Aereo	3.632	1.732	2.725	1.049	2.791	977	1.585	769	2.042	1.228	1.779	1.027
Ferrovioario	2.856	1.519	4.206	2.264	2.808	1.594	3.386	1.652	3.651	1.970	2.260	1.187
Marittimo	741	406	799	540	932	449	775	507	1.242	798	688	388
T.P.L. ^(*)	4.454	2.728	3.145	2.115	3.901	2.063	5.138	2.916	3.868	2.490	5.080	3.471
Autotrasporto	768	264	272	32	360	264	576	216	1.216	592	1.572	316
Totale	12.451	6.649	11.147	6.000	10.792	5.347	11.460	6.060	12.019	7.078	11.379	6.389
<i>Totale considerato</i> ⁽¹⁾	<i>12.451</i>	<i>6.649</i>	<i>11.147</i>	<i>6.000</i>	<i>10.792</i>	<i>5.347</i>	<i>11.460</i>	<i>6.060</i>	<i>12.019</i>	<i>7.078</i>	<i>11.379</i>	<i>6.389</i>

2) Composizione percentuale

Settore modale	2008		2009		2010		2011		2012		2013	
	Ore proclamate	Ore effettuate	Ore proclamate	Ore effettuate	Ore proclamate	Ore effettuate	Ore proclamate	Ore effettuate	Ore proclamate	Ore effettuate	Ore proclamate	Ore effettuate
Aereo	29,2	26,0	24,4	17,5	25,9	18,3	13,8	12,7	17,0	17,3	15,6	16,1
Ferrovioario	22,9	22,9	37,8	37,7	26,0	29,8	29,5	27,3	30,4	27,8	19,9	18,6
Marittimo	5,9	6,1	7,2	9,00	8,7	8,4	6,8	8,4	10,3	11,3	6,0	6,1
T.P.L. ^(*)	35,8	41,0	28,2	35,3	36,1	38,6	44,8	48,1	32,2	35,2	44,6	54,3
Autotrasporto	6,2	4,0	2,4	0,5	3,3	4,9	5,0	3,6	10,1	8,4	13,8	4,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
<i>Totale considerato</i> ⁽¹⁾	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

3) Variazioni annuali (in percentuale)

Settore modale	2008/07		2009/08		2010/09		2011/10		2012/11		2013/12	
	Ore proclamate	Ore effettuate	Ore proclamate	Ore effettuate	Ore proclamate	Ore effettuate	Ore proclamate	Ore effettuate	Ore proclamate	Ore effettuate	Ore proclamate	Ore effettuate
Aereo	14,8	16,7	-25,0	-39,4	2,4	-6,9	-43,2	-21,3	28,8	59,7	-12,9	-16,4
Ferrovioario	-13,6	-29,4	47,3	49,0	-33,2	-29,6	20,6	3,6	7,8	19,2	-38,1	-39,7
Marittimo	-38,9	-57,1	7,8	33,0	16,6	-16,9	-16,8	12,9	60,3	57,4	-44,6	-51,4
T.P.L. ^(*)	36,5	27,9	-29,4	-22,5	24,0	-2,5	31,7	41,3	-24,7	-14,6	31,3	39,4
Autotrasporto	-58,8	-59,7	-64,6	-87,9	32,4	725,0	60,0	-18,2	111,1	174,1	29,3	-46,6
Totale	3,0	-9,0	-10,5	-9,8	-3,2	-10,9	6,2	13,3	4,9	16,8	-5,3	-9,7
<i>Totale considerato</i> ⁽¹⁾	<i>3,0</i>	<i>-9,0</i>	<i>-10,5</i>	<i>-9,8</i>	<i>-3,2</i>	<i>-10,9</i>	<i>6,2</i>	<i>13,3</i>	<i>4,9</i>	<i>16,8</i>	<i>-5,3</i>	<i>-9,7</i>

Segue: **Tab. 9.1 - Scioperi nei trasporti per settore modale - Ore proclamate ed effettuate - Anni 2008-2013**

4) Anno 2013- Ore proclamate ed effettuate per motivazione dello sciopero

Motivazione dello sciopero	A) Ore Proclamate	B) Ore effettuate	Percentuale tra ore effettuate e proclamate
Problemi occupazionali	1.068	812	76,0
Organizzazione del lavoro	2.631	1.578	60,0
Problematiche di settore	1.576	340	21,6
Problematiche aziendali	132	52	0,0
Relazioni industriali	742	410	55,3
Vertenza su accordi aziendali	624	241	38,6
Rinnovo contrattuale	305	206	67,5
Rivendicazioni economiche	1.175	727	61,9
Altre	3.126	2.023	64,7
Riepilogo	11.379	6.389	56,1

5) Anno 2013 - Ore proclamate ed effettuate a livello nazionale, interregionale e locale per Zona Geografica

Zona Geografica	A) Ore proclamate	B) Ore effettuate	Percentuale tra ore effettuate e proclamate
Nazionale/Interregionale	3.324	1.712	51,5
Locale	8.055	4.677	58,1
- di cui:			
<i>Nord</i>	2.927	1.731	59,1
<i>Centro</i>	2.994	1.887	63,0
<i>Sud</i>	2.134	1.059	49,6
Nazionale/Interregionale e Locale	11.379	6.389	56,1

(*) Trasporto Pubblico Locale.

(1) In concomitanza di scioperi generali, si possono verificare - con alcune Federazioni di categoria - problemi di comunicazione delle ore di sciopero per comparto di trasporto, con la conseguenza che la ripartizione delle ore per singolo settore viene fatta anche ricorrendo a stime, generando talvolta delle incongruenze tra i totali algebrici e quelli considerati. Tale situazione si è, ad esempio, verificata in anni precedenti e, in particolare, nel 2005 (cfr. volumi del CNIT degli anni precedenti).

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

II) Infrastrutture, lavori pubblici e politiche abitative

10 - Infrastrutture strategiche e Legge Obiettivo⁽¹⁾

La Legge Obiettivo (Legge 21 dicembre 2001 n. 443), successivamente aggiornata con la delibera 130/2006, propone, come obiettivo fondamentale, la regolamentazione delle procedure e delle modalità di finanziamento volte alla realizzazione delle grandi infrastrutture strategiche in Italia. In tal guisa rappresenta, a tutt'oggi, l'insieme delle esigenze programmatiche del Governo ed, in massima parte, quelle dei singoli territori;

La Legge Obiettivo conferisce al Governo la delega, nel rispetto delle attribuzioni costituzionali delle Regioni, per l'individuazione delle opere strategiche e per la definizione del relativo quadro normativo di riferimento, al fine di una celere realizzazione delle stesse, così come confluite nell'aggiornamento al 2011 delle *Intese Generali Quadro delle Regioni*, avviato a valle dell'approvazione dell'*VIII allegato Infrastrutture*.

La realizzazione delle infrastrutture, indipendentemente dalla proprietà pubblica o privata del capitale investito, porta opportunità ed alternative di investimento che dipendono strettamente dai tempi del loro utilizzo e dai tempi necessari per la loro stessa remunerazione.

Il concetto di tempo, se da un lato è riferibile all'offerta infrastrutturale, distinguibile tra il tempo della programmazione e quello della pianificazione, dall'altro è riferibile alla soddisfazione della domanda di spostamento, cioè della domanda di servizi di trasporto, tendenzialmente misurabile con il costo generalizzato del trasporto.

Tale costo consente di misurare le accessibilità, quindi il valore economico del tempo di accesso ai sistemi infrastrutturali ed ai corrispondenti sistemi di servizio che da quelle infrastrutture possono scaturire. La linearità degli investimenti in infrastrutture e le scelte di programmazione e di pianificazione non possono prescindere dalle variazioni del contesto di riferimento e dalla evoluzione degli strumenti a disposizione.

Il *Piano programma*, che si evolve costantemente secondo delle specificità territoriale e modali, è espressione di un Paese la cui componente territoriale e le cui esigenze di spostamento risentono di una continua localizzazione e rilocalizzazione del tessuto produttivo, determinando nuove perifericità e nuove centralità della domanda di spostamento.

La Tab. 10.1A in Appendice, aggiornata al mese di dicembre 2013, riporta una descrizione dettagliata degli interventi deliberati dal CIPE tra il 2002 ed il 2013, ripartiti nei principali corridoi, così come strutturati nel Programma delle Opere della Legge Obiettivo.

L'importo complessivo delle opere è superiore a 133 miliardi di euro.

11 - Localizzazione di opere infrastrutturali di rilievo nazionale⁽²⁾

Viene di seguito presentata l'attività di competenza della Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in relazione agli adempimenti tecnici ed amministrativi relativi alle procedure di localizzazione di opere infrastrutturali di rilievo nazionale per l'anno 2013.

(1) Il Paragrafo e i dati contenuti nel prospetto in Appendice sono stati redatti dalla Struttura Tecnica di Missione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che si ringrazia per la collaborazione offerta. Ulteriori informazioni di supporto, relative alla disciplina programmatica e normativa, alla pianificazione infrastrutturale nazionale nel contesto europeo, alla strutturazione del programma ed ai relativi livelli di azione sono desumibili dal sito web del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti www.mit.gov.it e dalle precedenti edizioni del Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti.

(2) Il Paragrafo e la relativa Appendice sono stati redatti dal Geom. Antonino Rocchetti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali - Div. III (Articolazione Territoriale delle Reti Infrastrutturali, Pianificazione e Programmazione di settore, Programmazione negoziata). Si ringraziano anche il Direttore Generale - Dott.ssa Maria Margherita Migliaccio, il Dirigente della Div. III, Dr. Danilo Scerbo, e la Dr.ssa Barbara Acreman.

Normativa di riferimento

La normativa di riferimento è dettata dall'art. 81 del D.P.R. del 24 luglio 1977, n. 616, ora sostituito dal D.P.R. del 18 aprile 1994, n. 383, e successive modificazioni ed integrazioni “*Regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere d'interesse statale*” e dal comma 4 del citato art. 81, che è tuttora in vigore.

Competenze e compiti

Dal 20 gennaio 2009 è entrato in vigore il Decreto del Presidente della Repubblica n. 211, del 13 dicembre 2008, con il quale è stato emanato il “*Regolamento recante la riorganizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*” che, nell'articolare a livello centrale l'espletamento dei compiti ad esso demandati, individua, tra le altre, la Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali, competente nell'ambito degli adempimenti tecnici ed amministrativi relativi all'espletamento delle procedure di localizzazione di opere infrastrutturali di rilievo nazionale.

L'espletamento di detti procedimenti è ripartito tra la Sede centrale del Ministero (Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali) e le Sedi periferiche (Provveditorati Interregionali per le Opere Pubbliche), secondo una previgente Circolare del soppresso Ministero dei Lavori Pubblici, attualmente confermata dalla Circolare n. 26 Segr. in data 14 gennaio 2005.

Tale Circolare stabilisce che la Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali svolge prevalentemente compiti inerenti agli adempimenti tecnici ed amministrativi relativi all'espletamento delle procedure di localizzazione di opere infrastrutturali per opere di preminente rilievo nazionale ancorché aventi caratteristiche locali, o facenti parte del sistema di aste e nodi che travalicano gli ambiti territoriali dei Provveditorati stessi.

I Provveditorati, invece, hanno attribuzioni di competenze per opere aventi caratteristiche e rilevanza esclusivamente locale coincidente con l'articolazione territoriale dei Provveditorati stessi (prevalentemente opere di interesse statale di tipo puntuale o infrastrutture ricadenti nel territorio regionale).

Il procedimento di localizzazione e approvazione delle opere d'interesse statale, nella Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali, è curato dalla Divisione III che svolge tali attività, attraverso l'espletamento della procedura di accertamento di conformità urbanistica, d'intesa con la Regione (o le Regioni) interessata dall'intervento, ai sensi del citato D.P.R. n. 383/94 e successive modifiche ed integrazioni, oltre che di consulenza e di supporto nell'applicazione della disciplina.

I funzionari di tale Divisione, in possesso di specifiche competenze in materia di urbanistica, svolgono le proprie funzioni secondo una ripartizione geografico-territoriale in cui le Regioni sono raggruppate in modo funzionalmente omogeneo, a seconda della tipologia di opera.

Evoluzione della procedura di accertamento di conformità urbanistica

L'iter procedurale disciplinato dal D.P.R. n.383/94 ha subito nel tempo modifiche ed integrazioni che ne hanno determinato sempre di più una maggiore incisività, sia sotto il profilo pianificatorio, sia sotto quello ambientale, nella garanzia del rispetto delle autonomie locali.

La procedura per il raggiungimento dell'intesa Stato-Regione, ai sensi del citato D.P.R. n. 383/94, consta nel verificare la compatibilità urbanistico-territoriale delle opere di interesse statale. I progetti proposti (di livello definitivo) per essere ammessi a detta procedura devono avere caratteristiche di “cantierabilità” e adeguata copertura finanziaria. Essi dovranno inoltre essere validati tecnicamente dalla Società proponente, ovvero da un organo di vigilanza dell'ente o società proponente (in base alla tipologia di intervento).

In particolare l'innovazione principale del D.P.R. n.383/94 riguarda il ricorso all'istituto della Conferenza di Servizi quale strumento di valutazione collegiale dei citati progetti relativi alle opere di interesse statale, nel rispetto delle disposizioni relative ai vincoli archeologici, storici, artistici e ambientali.

Il procedimento si conclude con l'accertamento della raggiunta intesa tra lo Stato (e per esso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti/Provveditorato) e la Regione (o le Regioni) nel cui territorio ricade l'opera da realizzarsi. Tale intesa è perfezionata con l'emanazione di un apposito provvedimento finale (Decreto direttoriale o Decreto provveditoriale).

Con l'entrata in vigore della Legge n. 241/90, sono state introdotte notevoli innovazioni in merito alla trasparenza dell'azione amministrativa e le forme di pubblicità e partecipazione. Infatti, il procedimento deve essere portato a conoscenza di tutti i soggetti coinvolti sia nella fase di avvio che in quella finale. Nel caso occorra l'acquisizione mediante esproprio di aree per l'esecuzione di opere pubbliche, devono essere garantite le forme di pubblicità previste dal D.P.R. 8 giugno 2001, n.327 e successive modifiche ed integrazioni (testo unico per gli espropri), oltre ad eventuali ulteriori adempimenti derivanti da normative regionali in materia.

Il provvedimento finale, nel caso di opere sottoposte a Valutazione Impatto Ambientale (V.I.A.), dovrà essere inoltre pubblicato, a cura e spese del proponente, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o sul Bollettino regionale, in caso di V.I.A. regionale e in un quotidiano a diffusione nazionale.

Conferenza di Servizi

Detto istituto, disciplinato dapprima in maniera occasionale (grandi eventi, es. Mondiali di Calcio del 1990) e poi in modo organico dall'art. 14 e seguenti della Legge n. 241/90, è stato successivamente oggetto di particolare attenzione da parte del legislatore che è intervenuto ripetutamente sulla disciplina.

Nel caso delle opere di interesse statale, come sopra riportato, il D.P.R. n.383/94 prevede una speciale disciplina per la Conferenza di Servizi che presenta delle caratteristiche e degli aspetti peculiari rispetto a quella ordinaria regolata dall'art.14 della Legge n.241/90 sul procedimento amministrativo.

Tale Conferenza di Servizi - convocata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - è indetta qualora il summenzionato accertamento di conformità delle opere, rispetto allo strumento urbanistico comunale vigente del Comune/i territorialmente interessato/i, dia esito negativo, ovvero, se l'intesa prescritta dall'art. 3 del D.P.R. n. 383/94, non si perfezioni nel termine di 60 giorni.

Qualora l'opera da realizzarsi sia da sottoporsi a V.I.A., la Conferenza di Servizi si esprime dopo aver acquisito la valutazione medesima.

Alla Conferenza di Servizi partecipano la Regione e, previa deliberazione degli organi rappresentativi, il Comune o i Comuni interessati, nonché le altre amministrazioni dello Stato e gli enti che sono comunque tenuti ad adottare atti d'intesa o a rilasciare pareri, autorizzazioni, approvazioni, nulla osta, previsti dalle Leggi statali e regionali.

La partecipazione di norma è anche estesa agli enti o società gestori di servizi pubblici o comunque a vario titolo interferiti dalle opere, ciò al fine di apportare un contributo di migliore inserimento delle opere sul territorio.

Da segnalare l'ultima modifica del comma 4 dell'art. 3 del D.P.R. n. 383/94 - introdotta dal comma 10 bis dell'art. 20, D.L. 29 novembre 2008, n. 185 - che ha introdotto il principio della prevalenza nei casi di dissenso, nell'ambito della Conferenza di Servizi, di una o più amministrazioni, stabilendo che "*l'Amministrazione statale procedente, d'intesa con la Regione interessata, valutate le specifiche risultanze della Conferenza di Servizi e tenuto conto delle posizioni prevalenti espresse in detta sede, assume comunque la determinazione di conclusione del procedimento di localizzazione dell'opera*". Tale norma ha sostituito la precedente normativa che prevedeva l'unanimità dei consensi.

Se in Conferenza di Servizi non si registra l'intesa a causa di un dissenso di una Amministrazione dello Stato preposta alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, del patrimonio storico-artistico o alla tutela della salute e della pubblica incolumità, ovvero della Regione interessata, la decisione è demandata al Consiglio dei Ministri ai sensi dell'art. 81, comma 4, del D.P.R. del 24 luglio 1977, n. 616.

In base a quanto stabilito con tale comma, se il Consiglio dei Ministri ritiene che si debba procedere in difformità dalla previsione degli strumenti urbanistici, si provvede con decreto del Presidente della Repubblica, sentita la Commissione interparlamentare per le questioni regionali, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro e/o dei Ministri competenti per materia.

Provvedimento Finale

Il Ministero/Provveditorato sulla base delle risultanze della Conferenza di Servizi - verificato che sussistono le condizioni per pervenire, con esito positivo, all'intesa Stato-Regione sul procedimento di localizzazione delle opere - assume la conseguente determinazione di conclusione del procedimento.

Tale intesa, perfezionata con l'emanazione di un apposito Provvedimento finale (Decreto direttoriale o Decreto provveditoriale), sostituisce ad ogni effetto gli atti di intesa, i pareri, le concessioni, anche edilizie, le autorizzazioni, le approvazioni, i nulla osta, previsti da Leggi statali e regionali.

Tale Provvedimento ha valore "abilitativo", ovvero consente l'immediata cantierizzazione del progetto ai fini localizzativi. Per semplicità si potrebbe paragonare la sua funzione intrinseca, alla concessione edilizia (oggi permesso di costruire) per le opere private, rilasciata dall'amministrazione comunale.

Dalla data di emanazione del citato provvedimento finale si produce, di fatto, la variante automatica agli strumenti urbanistici comunali ed alle norme di attuazione e viene altresì disposto il vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e successive modifiche ed integrazioni.

Localizzazione per gli elettrodotti⁽³⁾

Con Legge del 23 agosto 2004, n. 239, di riordino del comparto energetico, sono state disciplinate le attività di tale settore introducendo, tra l'altro, semplificazioni procedurali per la realizzazione delle infrastrutture.

In particolare, l'art. 1, comma 26 della suddetta Legge, sostituisce i commi 1, 2, 3 e 4 dell'articolo 1-sexies del Decreto Legge del 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, nella Legge del 27 ottobre 2003, n. 290.

Il novellato articolo 1-sexies dispone che, al fine di garantire la sicurezza del sistema energetico e di promuovere la concorrenza nei mercati dell'energia elettrica, la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti, facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica, siano soggetti ad un'autorizzazione unica rilasciata dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, previa intesa con la Regione o le Regioni interessate.

Tale autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico disciplinato in base ai principi della Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni, nell'ambito del quale viene indetta, dall'Amministrazione procedente (Ministero dello Sviluppo Economico), una Conferenza di Servizi, al fine di acquisire intese, pareri e nulla osta delle amministrazioni coinvolte.

Nell'ambito del suddetto procedimento unico, restano ferme le competenze del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in merito all'accertamento della conformità delle opere alle prescrizioni delle norme di settore e dei piani urbanistici.

In particolare, le competenze relative alla suddetta verifica urbanistica sono svolte dalla Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che, compiuta un'istruttoria tecnica, avvia la consultazione con la Regione o le Regioni interessate e comunica l'esito del relativo endoprocedimento alle amministrazioni autorizzanti ed agli altri soggetti coinvolti.

Nel caso in cui le opere siano soggette a V.I.A. è avviata, nell'ambito del procedimento unico, la prescritta procedura, il cui esito costituisce parte integrante e condizione necessaria alla conclusione del procedimento medesimo.

Il procedimento unico si conclude con l'acquisizione dell'intesa da parte della Regione o delle Regioni interessate.

In caso di mancata definizione dell'intesa con la Regione o le Regioni interessate, la Corte Costituzionale, con sentenza n. 383 del 11 ottobre 2005, ha dichiarato costituzionalmente illegittimo l'articolo 1, comma 26, della suddetta Legge 239/2004, nella parte in cui ha introdotto il comma 4-bis del citato articolo 1-sexies del Decreto Legge 239/2003 che prevedeva la possibilità per lo Stato di esercitare il potere sostitutivo ai sensi dell'articolo 120 della Costituzione.

Localizzazione di opere aeroportuali

La procedura di localizzazione, di cui all'art. 81 del D.P.R. n. 616/77 e D.P.R. n. 383/94, riferita alla realizzazione di opere aeroportuali, in particolare, prevede che la stessa abbia inizio su apposita istanza della Società di gestione aeroportuale la quale trasmette al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti gli elaborati progettuali concernenti il piano di sviluppo dell'aeroporto.

Tali elaborati comprendono, oltre alla proposta progettuale, le planimetrie, i prospetti, le sezioni degli interventi più significativi del Piano di Sviluppo Aeroportuale (P.S.A.), in base alla vigente normativa, allegando per ciascuno una sintesi dell'intervento medesimo ed i valori dimensionali. A corredo del progetto dovrà essere redatta una relazione tecnico-amministrativa, che illustri le principali caratteristiche degli interventi progettati ed il rapporto con le linee fondamentali dell'assetto del territorio e che contenga gli elementi relativi alla stima del costo degli interventi ed alle risorse disponibili o prevedibili per la realizzazione degli interventi stessi.

Al riguardo si rappresenta che - secondo quanto stabilito dall'art. 1, comma 6 del D.L. del 28 giugno 1995, n. 251, convertito con modificazioni ed integrazioni, dalla Legge del 3 agosto 1995, n. 351, nonché dalla circolare dell'ex Ministero dei Trasporti e Navigazione e dell'ex Ministero dei Lavori Pubblici in data 23 febbraio 1996, n. 1408 (lettera b, par.3) - i progetti di Piano di Sviluppo Aeroportuale devono essere, preventivamente, approvati in linea tecnica dall'Ente Nazionale Aviazione Civile.

Il suddetto Ente, infatti, già in base al Decreto Legislativo del 25 luglio 1997, n. 250, esercita le competenze dell'ex Direzione Generale dell'Aviazione Civile ed ora, con le modifiche dell'art. 702 del Codice della navigazione aerea, introdotte dal Decreto Legislativo del 9 maggio 2005, n. 96, (ferma restando la normativa generale applicabile alla realizzazione di opere pubbliche), è competente in materia di approvazione di progetti di costruzione, ampliamento, ristrutturazione, manutenzione straordinaria ed adeguamento delle infrastrutture

(3) Prevista dalla Legge del 23 agosto 2004, n. 239.

aeroportuali, nel rispetto delle funzioni di pianificazione, programmazione e d'indirizzo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Si evidenzia anche che, in base al D. Lgs. 3 aprile 2006, n.152, devono essere sottoposti alla procedura di valutazione d'impatto ambientale di competenza statale i progetti concernenti aeroporti con piste di atterraggio superiori a 1.500 metri di lunghezza.

Infine si rileva che al provvedimento finale emesso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che approva il "Master Plan" aeroportuale, inteso come un progetto complesso ed integrato, seguiranno, nella fase attuativa, le approvazioni dei singoli progetti definitivi ed esecutivi da parte dell'Ente Nazionale Aviazione Civile.

L'attività svolta dalla Div. III, ai sensi dell'art. 81 del D.P.R. n. 616/77 e del D.P.R. 18 aprile 1994, n.383 relativa alla localizzazione delle opere di interesse Statale con particolare riferimento alle Conferenze di Servizi (CDS) ed ai relativi Provvedimenti finali emessi, è normalmente pubblicata a cura della Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali nella pagina dedicata sul sito internet ufficiale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, all'indirizzo <http://www.mit.gov.it>.

Tale attività per l'anno 2013 si riporta in sintesi nella Tab. 11.1A in Appendice che, in particolare, riassume:

- l'elenco delle Conferenze di Servizi svolte nel 2013 (punto a);
- l'elenco dei Provvedimenti Finali (punto b);
- l'elenco dei procedimenti localizzativi in fase istruttoria (punto c);
- le istruttorie svolte per la localizzazione degli elettrodotti (*ex Lege* 23 agosto 2004, n. 239) (punto d).

12 - Programmi di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio⁽⁴⁾

I Programmi di Riqualificazione Urbana e di Sviluppo Sostenibile del Territorio - P.R.U.S.S.T. sono stati promossi con Decreto Ministeriale dell'8 ottobre 1998 (cfr. G.U. n.278 del 27/11/1998, n.195) recante "*Promozione di programmi innovativi in ambito urbano denominati Programmi di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio*".

Gli Obiettivi del programma, così come riportati dall'articolo 2 del citato Decreto erano:

a) la realizzazione, l'adeguamento e il completamento di attrezzature, sia a rete che puntuali, di livello territoriale e urbano in grado di promuovere e di orientare occasioni di sviluppo sostenibile sotto il profilo economico, ambientale e sociale, avuto riguardo ai valori di tutela ambientale, alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico e architettonico, e garantendo l'aumento di benessere della collettività;

b) la realizzazione di un sistema integrato di attività finalizzate all'ampliamento ed alla attuazione di insediamenti industriali, commerciali e artigianali, alla promozione turistico-ricettiva e alla riqualificazione di zone urbane centrali e periferiche interessate da fenomeni di degrado.

Nel corso degli anni 2002 e 2003 sono stati sottoscritti 78 accordi quadro, con soggetti promotori capofila, rappresentati da amministrazioni territoriali di diversa natura (57 accordi sottoscritti con Comuni, 15 con Province e 6 con Regioni).

Per l'adempimento di ciascuno dei detti accordi sono state fissate durate diverse, fino ad un massimo di 18 anni.

Il finanziamento dei P.R.U.S.S.T., a carico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ammonta a oltre 337 milioni di euro, di cui 116 milioni per attività di assistenza tecnica e progettazione ed 221 milioni di euro per la realizzazione di opere pubbliche.

Le somme assegnate dallo Stato, secondo quanto stabilito dai protocolli d'intesa e accordi quadro sottoscritti, sono state trasferite in appositi Capitoli di bilancio dei soggetti promotori, con destinazione vincolata.

Relativamente allo stato di avanzamento dell'effettiva erogazione dei contributi ministeriali assegnati, i soggetti promotori hanno comunicato di aver provveduto complessivamente a liquidare circa il 59% del contributo totale.

Nell'ambito dei P.R.U.S.S.T. è prevista la realizzazione di oltre 12.000 interventi, di cui circa la metà pubblici e la restante metà di iniziativa privata, con un piano finanziario previsionale pari a complessivi 61,5 miliardi di euro circa, di cui 32,8 miliardi di euro di risorse pubbliche e 28,7 miliardi di euro di risorse private.

(4) Paragrafo e relativa Appendice redatti dall'Arch. Eugenia Valenti, Dirigente della Divisione 4 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - ex Direzione Generale per le Politiche Abitative - e dall'Arch. Marco Lacconi, funzionario della stessa Divisione. Si ringrazia della collaborazione anche il Direttore Generale, Arch. Costanza Pera.

In merito allo stato di avanzamento dei lavori, per quanto concerne gli interventi pubblici previsti, circa il 20% degli interventi risulta concluso e il 10% iniziato, mentre per gli interventi di iniziativa privata circa il 12% risulta concluso e il 10% iniziato.

Tra i fattori che hanno condizionato l'attuazione dei P.R.U.S.S.T., occorre in primo luogo ricordare che le risorse pubbliche e private preventivate per la realizzazione degli interventi previsti, alla base dei piani finanziari allegati agli accordi quadro, erano solo in parte già disponibili a quella data, infatti una quota consistente delle risorse era "individuata in capo ad altri soggetti che il Soggetto promotore si proponeva di cointeressare" e "da reperire".

In secondo luogo, vanno considerate anche le comprensibili difficoltà incontrate dalle Amministrazioni locali nelle fasi di programmazione e attuazione dei complessi interventi di infrastrutturazione del territorio che qualificano i P.R.U.S.S.T., sia in termini procedurali (approvazioni dei progetti, conferenze di servizio, accordi di programma, varianti urbanistiche, gestione gare ecc.), sia in termini finanziari (tenute presenti le diverse tipologie di finanziamento pubblico - comunale, regionale, ministeriale e comunitario). A ciò si aggiunge anche l'eterogeneità della durata, da 3 a 18 anni, stabilita dagli accordi quadro per l'attuazione dei diversi P.R.U.S.S.T. (di cui l'ultimo con scadenza nel 2020) che, alla luce delle predette considerazioni, è risultata, specie nei casi di breve durata, non conforme alle effettive necessità procedurali e finanziarie.

Come ulteriore fattore di condizionamento, non possono essere trascurate le ricadute dell'attuale crisi economica sugli investimenti privati, con conseguente ridimensionamento, in molti casi, delle risorse e degli interventi realizzati e in programma, rispetto alle previsioni definite nei primi anni 2000.

Per quanto concerne i rapporti tra il Ministero ed i soggetti promotori, l'attività di controllo e verifica sull'attuazione di ciascun P.R.U.S.S.T. è gestita a livello locale da un Collegio di vigilanza appositamente istituito dal relativo accordo quadro, presieduto dal Provveditore alle opere pubbliche o da un suo delegato in rappresentanza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

La responsabilità delle attività di monitoraggio e rendicontazione dei PRUSST è assegnata ai soggetti promotori, i quali sono tenuti a fornire periodicamente i dati sull'avanzamento dei programmi alla Direzione Generale per le Politiche Abitative del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

In merito all'avanzamento dei programmi, soltanto per 9 programmi su 78 i relativi accordi quadro sono ancora in corso (l'ultimo dei quali con scadenza prevista al 2020). Per quanto riguarda i 69 accordi scaduti, nel corso del 2013, sono stati comunicati ai soggetti promotori i criteri generali per l'utilizzo dei contributi ministeriali e per le proroghe degli interventi già avviati alla data di scadenza dei relativi accordi quadro. È stata anche sollecitata la rendicontazione degli interventi a finanziamento ministeriale, demandando ai Collegi di vigilanza, nell'ottica della semplificazione complessiva dei procedimenti, l'adozione delle iniziative necessarie per la prosecuzione di interventi a finanziamento pubblico e/o privato, non finanziati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nei quali è prevalente la competenza delle Amministrazioni ed Enti locali.

A seguito delle richieste sopra sintetizzate, alcune Amministrazioni hanno chiesto di poter utilizzare le somme tuttora giacenti presso le loro Tesorerie anche per interventi non avviati alla scadenza del medesimo accordo. È stato predisposto, e sottoscritto dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti un decreto recante disposizioni per il completamento dei programmi e per l'utilizzo dei fondi ministeriali residui alla data di scadenza dell'accordo quadro; tale decreto è attualmente in corso di registrazione presso gli organi di controllo.

La Tab.12.1A in Appendice sintetizza lo stato di attuazione dei P.R.U.S.S.T. sulla base dei dati forniti dai soggetti promotori al 1° febbraio 2014 e riporta, in particolare:

- a) le informazioni sui soggetti promotori, per ambiti regionali e titolo del programma (cfr. prime tre colonne);
- b) gli importi complessivi assegnati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, gli importi impegnati e quelli liquidati dal soggetto promotore (cfr. ultime tre colonne del prospetto).

13 - Caratteri strutturali dei lavori pubblici

Appalti pubblici di lavori aggiudicati nell'anno 2012⁽⁵⁾ di importo superiore ad euro 150.000

Le tabelle che seguono mostrano, in sintesi, quanto l'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture ha elaborato in relazione agli appalti pubblici aggiudicati, di importo superiore a 150.000 euro, nell'anno 2012.

(5) Paragrafo e relativa Appendice redatti sulla base dei dati desunti dalla Relazione Annuale 2012 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture - Direzione Generale Osservatorio dei Contratti Pubblici - Analisi e Studio dei Mercati.

Ogni singola tabella mette in rilievo il numero degli interventi e gli importi aggiudicati in relazione ai seguenti sette argomenti fondamentali specifici:

- tipologia della procedura scelta (cfr. Tab. 13.1);
- classi di importo delle risorse assegnate (cfr. Tab. 13.2);
- criterio di aggiudicazione (cfr. Tab. 13.3);
- tipologia della stazione appaltante (cfr. Tab.13.1A) in Appendice;
- categoria di opera (cfr. Tab. 13.2A) in Appendice;
- tipologie di lavoro in cui sono state impegnate le risorse (cfr. Tab. 13.3A) in Appendice;
- suddivisione delle risorse tra le Regioni e le Province Autonome (cfr. Tab. 13.4A) in Appendice.

Nelle rappresentazioni tabellari si è cercato di evidenziare gli aspetti più caratterizzanti delle stesse, operando un confronto tra i dati del 2012 e quelli del 2011.

La seguente Tab. 13.1, nell'ambito delle varie procedure di aggiudicazione di appalti pubblici, evidenzia che:

- la "procedura negoziata senza previa pubblicazione", risulta essere, anche per l'anno 2012, quella maggiormente scelta da parte del contraente, con percentuali del 45,9% sul numero complessivo di interventi e del 19,0% sul totale delle risorse finanziarie complessivamente utilizzate;

- la "procedura aperta", detta anche gara d'appalto o procedura ad evidenza pubblica, per quanto riguarda il numero di interventi occupa il secondo posto (29,4% del totale), sia pure con una percentuale minore rispetto all'anno precedente (37,0%), mantenendo, comunque, la percentuale più elevata (47,4%) sul complesso delle risorse finanziarie utilizzate;

- la "procedura ristretta", parimenti all'anno 2011, occupa, in termini percentuali, il penultimo posto nell'ambito del numero di interventi (4,1%), registrando un decremento rispetto al 5,0% dell'anno precedente.

Tab. 13.1 - Numero ed importo degli interventi per procedura di scelta del contraente - Appalti d'importo superiore a 150.000 euro aggiudicati nell'anno 2012

Numero, composizione percentuale ed euro

Procedura di scelta	Numero interventi	% su numero interventi	Totale importo	% su totale importo	Importo medio
Procedura aperta	3.250	29,4	4.580.789.734	47,4	1.409.474
Procedura ristretta	459	4,1	1.884.596.663	19,5	4.105.875
Procedura negoziata previa pubblicazione	1.041	9,4	703.713.335	7,3	675.997
Procedura negoziata senza previa pubblicazione	5.079	45,9	1.839.435.278	19,0	362.165
Altre procedure	1.023	9,2	610.327.041	6,3	596.605
Non classificato	217	2,0	54.705.587	0,6	252.099
Totale	11.069	100,0	9.673.567.637	100,0	873.933

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture.

La Tab. 13.2 sintetizza il numero di interventi eseguiti e l'ammontare del valore degli appalti aggiudicati per classe di importo. Si osserva, a tale riguardo e come già rilevato per i dati relativi agli anni passati, che gli appalti di importo inferiore a 500.000 euro risultano essere i più numerosi (66,8% del totale rispetto al 68,9% dell'anno precedente). Seguono, per numerosità, gli appalti la cui classe di importo è compresa tra 500.000 e 1.000.000 di euro (17,5%). La classe di importo superiore a 15.000.000 di euro registra, rispetto all'anno precedente, un minimo incremento relativamente al numero degli interventi, 82, continuando a segnare importi elevatissimi sia a livello complessivo che medio unitario.

Tab. 13.2 - Numero ed importo degli interventi per classe di importo - Appalti d'importo superiore a 150.000 euro aggiudicati nell'anno 2012*Numero, composizione percentuale ed euro*

Classe di importo	Numero interventi	% su numero interventi	Totale importo	% su totale importo	Importo medio
> 150.000 € e ≤ 500.000 €	7.393	66,8	1.677.367.991	17,3	226.886
> 500.000 € e ≤ 1.000.000 €	1.938	17,5	1.119.031.987	11,6	577.416
> 1.000.000 € e ≤ 5.000.000 €	1.458	13,2	2.385.333.852	24,7	1.636.031
> 5.000.000 € e ≤ 15.000.000 €	198	1,8	1.254.496.939	13,0	6.335.843
> 15.000.000 €	82	0,7	3.237.336.867	33,5	39.479.718
Totale	11.069	100,0	9.673.567.637	100,0	873.933

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture.

La Tab. 13.3 mostra, relativamente al criterio di aggiudicazione dei contratti, che il “Prezzo più basso” continua ad essere, come nel 2011, il criterio scelto per eccellenza; esso detiene, infatti, il primato sia sul numero totale di interventi (85,0%) che sull'ammontare delle risorse utilizzate (59,9%).

La voce “Offerta economicamente più vantaggiosa” assorbe il 38,3% del totale delle risorse finanziarie complessivamente utilizzate e registra il maggior importo medio (2.506.462 euro) nell'ambito dei criteri di aggiudicazione riportati in tabella.

Tab. 13.3 - Numero ed importo degli interventi aggiudicati per criterio di aggiudicazione - Appalti d'importo superiore a 150.000 euro aggiudicati nell'anno 2012*Numero, composizione percentuale ed euro*

Criterio di Aggiudicazione	Numero interventi	% su numero interventi	Totale importo	% su totale importo	Importo medio
Prezzo più basso	9.414	85,0	5.791.252.358	59,9	615.174
Offerta economicamente più vantaggiosa	1.477	13,3	3.702.044.977	38,3	2.506.462
Non classificato	178	1,6	180.270.302	1,9	1.012.755
Totale	11.069	100,0	9.673.567.637	100,0	873.933

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture.

In Appendice, sono, infine, disponibili e consultabili, le seguenti quattro tabelle:

- Tab. 13.1A - Numero ed importo degli interventi per tipologia di stazione appaltante - Appalti d'importo superiore a 150.000 euro aggiudicati nell'anno 2012;

- Tab. 13.2A - Numero ed importo degli interventi per categoria di opera - Appalti d'importo superiore a 150.000 euro aggiudicati nell'anno 2012;

- Tab. 13.3A - Numero ed importo degli interventi per tipologia di lavoro - Appalti d'importo superiore a 150.000 euro aggiudicati nell'anno 2012;

- Tab. 13.4A - Numero ed importo degli interventi per Regione e Provincia Autonoma - Appalti d'importo superiore a 150.000 euro aggiudicati nell'anno 2012.

14 - Attività in materia di studio e monitoraggio dell'abusivismo edilizio⁽⁶⁾

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha, tra le missioni istituzionali ad esso assegnate, anche quella della lotta all'abusivismo edilizio; tale missione si struttura in un complesso di azioni che costituiscono alcune delle attività assegnate alla Direzione Generale per le Politiche Abitative - Divisione 6 - dello stesso Ministero.

I compiti che impegnano la suddetta Divisione 6, in materia di abusivismo edilizio, sono:

- A) *l'istruttoria dei ricorsi straordinari al Capo dello Stato in materia di abusivismo edilizio;*
- B) *il supporto agli Enti Locali ed alle Regioni nella individuazione di soluzioni relativamente a problematiche sulla normativa di settore dell'abusivismo edilizio, anche per l'impulso all'attività dell'Ente Locale e nella repressione del fenomeno stesso (valutazione di specifici quesiti relativi all'applicazione di norme di settore ed esame di esposti inoltrati da soggetti esterni all'Amministrazione - Enti o privati cittadini);*
- C) *il monitoraggio, ai fini conoscitivi, del fenomeno dell'abusivismo sulla base dei dati forniti dai Comuni a cadenza mensile e trasmessi al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per il tramite delle Prefetture e Comuni;*
- D) *Un'ulteriore attività riguarda la gestione di richieste di valutazione in ordine a proposte normative che, nella sostanza, sono tendenti al superamento di quelle criticità strettamente correlate al fenomeno dell'abusivismo ed alle quali occorre dare risposte connotate da concretezza e percorribilità in termini giuridici ed amministrativi.*

A) Contenzioso (ricorsi straordinari al Capo dello Stato)

Il procedimento relativo alla trattazione dei ricorsi straordinari al Capo dello Stato, come previsto dalle norme, si caratterizza per l'elevata complessità, secondo le seguenti fasi:

- *istruttoria preliminare*, consistente nella instaurazione del contraddittorio con il Comune che ha redatto il provvedimento impugnato dal ricorrente. Nel caso di istanza di sospensiva, come in seguito puntualizzato, il Provveditorato alle Opere Pubbliche (OO.PP) provvede direttamente all'invio al Consiglio di Stato di una relazione con la documentazione richiamata nella medesima, per l'acquisizione del parere interlocutorio;

- *predisposizione della relazione finale* a firma del Direttore Generale per le Politiche Abitative e del Sottosegretario di Stato incaricato o Vice Ministro; la stessa viene così inviata, corredata degli atti relativi al ricorso straordinario, al Consiglio di Stato. Acquisito il parere definitivo del Consiglio di Stato, questi viene sottoposto, sotto forma di D.P.R., alla firma del Presidente della Repubblica;

- *passaggio finale*, con la *notifica al ricorrente del D.P.R. firmato dal Presidente della Repubblica.*

Risulta agli atti della Direzione un consistente numero di ricorsi circa 10.000, relativo al periodo dal 2003 all'inizio del 2010. Per far fronte al consistente lavoro del settore ricorsi, a decorrere dal 01.02.2010, è stato attivato il decentramento dell'attività istruttoria presso i Provveditorati Interregionali alle OO.PP., che hanno il compito di istruire i singoli ricorsi, ivi compresa l'eventuale fase dell'istanza cautelare, con invio direttamente al Consiglio di Stato della relativa relazione. Successivamente, il predetto schema di relazione finale viene trasmessa alla Divisione 6 della Direzione Generale che provvede, dopo le opportune verifiche, a trasmetterla alla firma del Sig. Ministro e quindi al Consiglio di Stato.

L'attivazione della istruttoria è consentita dalla scansione del singolo ricorso, nonché di tutti gli atti anche successivamente pervenuti, da parte dell'Ufficio del Capo del Dipartimento, dalla protocollazione dello stesso da parte della Divisione 6 che lo trasmette, in formato digitale, al Provveditorato Interregionale alle OO.PP., competente per territorio unitamente alla nota-tipo, quest'ultima è inviata contestualmente alle parti interessate dal contenzioso, che informa sulle modalità seguite nella nuova procedura istruttoria.

Il decentramento presso i Provveditorati alle OO.PP. è ormai entrato a regime e l'attività è stata istituzionalmente inserita nelle linee di attività di competenza dei Provveditorati stessi, con il nuovo Regolamento

(6) Paragrafo redatto dall'Ing. Maurizio De Rugeris - Dirigente del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Divisione 6 - (Abusivismo Edilizio, Osservatorio e Contenzioso) incardinata nella ex Direzione Generale per le Politiche Abitative. Si ringrazia della collaborazione anche il Direttore Generale, Arch. Costanza Pera.

di organizzazione del Ministero, n. 167/2011. È stato necessario, anche per il 2013, proseguire l'attività di formazione dei referenti presso i Provveditorati, al fine di acquisire le relazioni sui ricorsi in modo completo e corrispondente agli schemi-tipo già trasmessi; tale attività vede coinvolti tutti i funzionari dell'Ufficio, ognuno dei quali ha in assegnazione uno o più Provveditorati, che operano continue verifiche e riscontri sulle relazioni che via via pervengono.

Sono tuttavia ancora numerosi i ricorsi da trasmettere ai citati Uffici, per grave carenza di personale adetto alla protocollazione e trasmissione a mezzo "Folium" degli atti acquisiti in formato (pdf), sulla base dei quali istruire i ricorsi. Al riguardo, si evidenzia che i ricorsi pervenuti alla Divisione 6 da Febbraio 2010 fino a tutto il 2013, ammontano a circa 3.000 (corrispondenti a 4.772 pratiche scansionate, tenuto altresì conto degli atti integrativi connessi ai predetti ricorsi e via via pervenuti), quindi risultano in lavorazione 1.039, ricorsi protocollati e trasmessi ai Provveditorati.

Sempre per far fronte all'enorme mole di lavoro del settore ricorsi, è stata istituita a far data dall'8.3.2012 con decorrenza dal 12.3.2012, una Unità Operativa per la trattazione esclusiva dell'arretrato relativo al periodo dal 2003 al gennaio 2010. In tale Unità Operativa è impegnato personale selezionato nell'ambito di altri uffici del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sia per l'attività amministrativa che per l'attività di istruttoria dei ricorsi.

Nell'anno 2013 i ricorsi giacenti presso l'Unità Operativa Sperimentale ammontano a 6.519 di cui 4.143 in lavorazione.

B - Supporto ad Enti Locali e Regioni nell'individuazione e repressione dell'abusivismo edilizio – Raccolta delle segnalazioni pubbliche e private su manufatti abusivi

Nel 2013 sono state trattate numerose istanze da parte di diversi Comuni e di privati interessati ai procedimenti di sanatoria, attivati nel corso degli anni precedenti. Ulteriori sollecitazioni sono pervenute in ordine ad esposti-denuncia presentati allo stesso Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con il coinvolgimento delle altre autorità competenti, relativamente a situazioni di illegalità edilizia o di mancata attivazione e conclusione delle procedure previste dalla norma in materia di abusivismo edilizio.

Dal quadro delineato si rileva il permanere delle difficoltà già riscontrate in passato, in particolare per quanto concerne l'azione comunale, ancora in ritardo sulla valutazione di ammissibilità a sanatoria di richieste inoltrate ai sensi delle tre precedenti norme sul condono (L. n. 47/1985, n. 724/1994 e n. 326/2003). Ciò sta comportando, come è intuibile, il perdurare di una situazione di incertezza sul territorio, anche a discapito delle programmate azioni di pianificazioni di livello comunale.

C - Monitoraggio del fenomeno dell'abusivismo edilizio

Tra le competenze assegnate alla Direzione Generale per le Politiche Abitative è prevista anche il monitoraggio dell'attività abusiva sul territorio nazionale. Tale attività, prevista dall'art. 31, comma 7, del vigente D.P.R. n. 380/2001 (ex art. 7 L. n. 47/1985), si esplica attraverso l'acquisizione dei rapporti mensili stilati dai Comuni ed inviati alle Prefetture che provvedono all'inoltro degli stessi a mezzo posta a questo Ministero.

L'attività di monitoraggio si rivela necessaria per determinare azioni volte a ridefinire la programmazione degli interventi di difesa del suolo, di pianificazione dei fabbisogni dell'edilizia abitativa, di descrizione e ridefinizione delle aree soggette a vincolo di tutela, con la conseguente individuazione delle azioni istituzionali da intraprendere per dare concreta attuazione all'Osservatorio Nazionale sull'Abusivismo Edilizio (previsto dall'art. 54 del D.Lgs. n. 112/98).

Nell'ambito dell'attività di monitoraggio, ancora in fase sperimentale, il progetto pilota per l'acquisizione informatizzata dei dati direttamente da parte dei Comuni, a seguito di un primo avvio, ha subito una temporanea sospensione. Infatti, successivamente alla prima fase di attivazione, l'adesione all'iniziativa sta risultando ancora parziale; in particolare: a) alcuni Comuni interessati alla fase sperimentale non hanno ancora individuato il proprio Referente di progetto anche a causa di carenza di personale; b) molti tra i Comuni che avevano correttamente indicato il proprio Referente hanno, tuttavia, incontrato problemi sul piano della continuità nella trasmissione dei dati.

Comunque, prosegue l'iniziativa di raccolta, attraverso formato elettronico, dei dati inviati da alcune Prefetture, sempre più numerose, ed in alcuni casi anche direttamente da molti Comuni (come Fermo, Milano, Monza - Brianza, Grosseto, Rieti, Novara, Pesaro-Urbino, Cagliari, Vicenza, Frosinone, Como, Potenza, Luc-

ca, Parma, Pisa, Brescia, Mantova, Genova, Piacenza, Trento, Verona, Roma Biella, Torino), che si affianca a quella ordinaria.

Tale sperimentazione ha lo scopo di pervenire alla smaterializzazione delle trasmissioni con evidenti vantaggi conseguiti nel recuperare importanti spazi di archivio oltre che un notevole risparmio in termini di spedizioni e spese postali.

A tutt'oggi, i risultati di tale modalità di acquisizione dei dati, poiché utilizzata volontariamente solo da una parte delle Prefetture preposte all'invio degli elenchi al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sono ancora parziali. Permane la difficoltà di cogliere la situazione nel suo complesso. La non esaustività dei dati e delle informazioni frena la possibilità di ipotizzare nuove proposte di intervento in ambito territoriale.

Al riguardo, questo Ufficio, in collaborazione con la competente Direzione Generale per i Sistemi Informativi, Statistici e la Comunicazione, sta studiando l'attivazione di un portale informatico, da condividere con tutte le Prefetture nazionali, rispondente alle finalità del sistema pubblico di connettività definito dal Codice Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82 del 07.03.2005 e ss.mm.ii.).

L'attività in essere si concretizzerà nella gestione dei dati trasmessi, con l'intento finale di predisporre un archivio informatizzato degli stessi, classificato per anno e Prefettura. *L'archivio verrà ufficialmente costituito solo a seguito del perfezionamento della procedura di assegnazione della Posta Elettronica Certificata da dedicare esclusivamente alle Prefetture e già condivisa dal Ministero dell'Interno.*

D - Istruttoria delle istanze di rimborso dell'oblazione versata per il condono di cui alla Legge n. 326/2003 (Attività non rientrante negli obiettivi correlati alla Divisione 6 dal SIGEST 2013)

Come già rappresentato nella precedente annualità, l'attività istruttoria della Direzione Generale, relativa ai rimborsi delle somme versate e non dovute per il condono edilizio di cui alla L. n. 326/2003, è di tipo endoprocedimentale e viene sviluppata a supporto del Ministero Economia e Finanze, competente istituzionalmente nella materia

L'attività istruttoria viene affrontata seguendo i criteri e le modalità validate dall'Avvocatura Generale dello Stato con il parere n.331223 del 28.10.2010, *(provvedendo alla preliminare verifica della completezza dei documenti prodotti ai fini del rimborso, esprimendo parere circa l'ammissibilità al rimborso, con invio degli esiti dell'istruttoria alle Ragionerie territoriali competenti ai rimborsi)*. I criteri e le modalità sono stati resi noti all'utenza su un'apposita pagina inserita nel sito istituzionale www.mit.gov.it, sezione Casa, campo Abusivismo edilizio; in tale contesto sono stati pubblicati gli indirizzi seguiti nell'istruttoria ed anche la documentazione necessaria al rimborso. Nel 2013, in attuazione delle norme sulla semplificazione amministrativa si è operato attraverso l'acquisizione delle dichiarazioni ex D.P.R. n.445/2000; dandone notizia all'utenza ai fini della predisposizione della documentazione utile all'istruttoria.

Su sollecitazione reiterata della Direzione Generale per le Politiche Abitative è intercorso un accordo tra i rispettivi Capi di Gabinetto del Ministero Economia e Finanze e Ministero Infrastrutture e Trasporti e, pertanto, dal 1 marzo 2013 non pervengono più nuove richieste di istruttoria per oblazioni.

Su un totale di 7.540 istanze di rimborso pervenute dal 2008 al 1° Marzo 2013, risultano complessivamente definite 3.811 istanze di rimborso, sono in corso di istruttoria 856, mentre le pratiche che complessivamente restano ancora da trattare ammontano a 2.873.

Nell'anno 2013 sono state esitate n. 859 pratiche.

L'attività, nell'anno di riferimento, ha riguardato problematiche complesse; la valutazione delle istanze infatti non può essere condotta in modo meccanico, ma necessita di cognizioni amministrative, tecniche e giuridiche specifiche, in quanto riguarda anche l'esame di atti amministrativi posti in essere dai Comuni, nuove norme sulla semplificazione amministrativa e contenziosi proposti da studi legali. Sono state spesso coinvolte le Avvocature Distrettuali dello Stato, attraverso l'invio di memorie per la tutela dell'Amministrazione.

Non va, infine, trascurata la rilevante e complessa attività connessa allo svolgimento del servizio, di cui sopra, che ha visto a partire dal 2008 l'incardinarsi di più di 500 richieste di integrazione atti e/o informazioni, nonché le numerosissime informazioni all'utenza inviate tramite posta ordinaria o tramite e-mail quantificabili in oltre 250 per anno.

15 - Nuovo Piano Casa

Il nuovo Piano Casa (cfr. Legge 23 maggio 2014, n.80: “Conversione, con modificazioni, del Decreto-Legge 28 marzo 2014, n. 47 - Misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per Expo 2015”) è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del n. 121 del 27 maggio 2014.

Tale Piano mobilita quasi due miliardi di euro ed affronta in modo organico il problema abitativo, mirando a tutelare chi vive il dramma dell'emergenza casa, nei Comuni ad alta densità abitativa ed in quelli colpiti da calamità naturali per i quali sia stato dichiarato lo stato di emergenza negli ultimi cinque anni, grazie anche ai fondi sull'affitto e sulla morosità incolpevole, sull'edilizia popolare, sull'housing sociale⁽⁷⁾, sulla certezza del diritto nei confronti di coloro la cui casa viene occupata abusivamente, sulle agevolazioni fiscali nonché sulle altre novità utili a rimettere in moto il mercato degli affitti.

I punti principali del nuovo Piano Casa prevedono, in sintesi:

- 1) per il sostegno alla spese di affitto delle famiglie in difficoltà:
 - a) 200 milioni di euro da destinare al Fondo affitto;
 - b) 266 milioni di euro da destinare al Fondo morosità incolpevole;
 - c) fondi di garanzia ed agenzie di reperimento di alloggi a canone concordato;
 - d) misure per incrementare l'offerta di alloggi in affitto e la moderazione dei canoni;
- 2) per l'edilizia popolare:
 - a) un Piano di recupero degli alloggi ex IACP dei Comuni per 568 milioni di euro;
 - b) l'utilizzo dei proventi derivanti dalla vendita degli alloggi ex IACP di proprietà dei Comuni per realizzare nuovi alloggi o recuperare quelli inagibili;
- 3) per l'edilizia residenziale sociale:
 - a) l'incremento dell'offerta di alloggi;
 - b) il riscatto a termine dell'alloggio;
- 4) relativamente alle agevolazioni fiscali:
 - a) la riduzione della cedolare secca al 10%;
 - b) agevolazioni per i redditi da locazione di alloggi sociali nuovi o ristrutturati;
 - c) detrazioni IRPEF per il conduttore di alloggi sociali;
 - d) bonus per l'acquisto di mobili;
 - e) agevolazioni fiscali IMU per i residenti all'estero;
- 5) la lotta all'abusivismo e la tutela dei conduttori che abbiano applicato le norme antievasione.

Ulteriori e più dettagliate informazioni sul nuovo Piano Casa, nonché ulteriori ed eventuali integrazioni ed aggiornamenti sono desumibili dal sito web del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (www.mit.gov.it).

(7) Definizione di “housing sociale” (tratta da CECODHAS - Comitato Europeo per la Promozione del Diritto alla Casa): “insieme delle attività atte a fornire alloggi adeguati, attraverso regole certe di assegnazione, a famiglie che hanno difficoltà nel trovare un alloggio alle condizioni di mercato perché incapaci di ottenere credito o perché afflitte da problematiche particolari”.

Capitolo I

Spese del settore pubblico per i trasporti

Il Paragrafo I.1 illustra i principali dati relativi alla spesa dello Stato per i trasporti - corrente, in conto capitale e complessiva - distinta per categoria economica ed Amministrazione Centrale, con ulteriori dati di spesa riferiti ad Aziende ed altri Enti di settore. I Paragrafi I.2, I.3 ed I.4 evidenziano dati sulle spese per i trasporti sostenute da Regioni, Province Autonome, Province e Comuni Capoluogo di Provincia. Il Par. I.5 offre una stima della spesa pubblica consolidata di settore⁽¹⁾. Il Paragrafo I.6 sintetizza i dati sugli investimenti per trasporti ed infrastrutture previsti da Leggi Finanziarie. Ulteriori statistiche sono presentate nelle dettagliate tabelle in Appendice.

I.1 - Spesa di Stato, Aziende ed Enti Pubblici di settore

Spesa dello Stato

La fonte dei dati relativi alla spesa delle Amministrazioni Centrali dello Stato è quella del Bilancio Consuntivo, divulgato, annualmente, dalla Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La prima parte del presente Paragrafo racchiude informazioni di sintesi sulla spesa corrente e sulla spesa in conto capitale sostenute dalle Amministrazioni Centrali e riferite ai comparti modali di trasporto nei confronti dei quali si effettuano gli interventi di spesa (impianti fissi, strada, navigazione marittima, navigazione interna, navigazione aerea, settori non attribuibili).

La Tab. I.1.1 deriva dalla più ampia e dettagliata Tab. I.1.1A di Appendice, nella quale la spesa è differenziata tra “diretta” e “contributi” ed è suddivisa nelle due macro sezioni delle spese attribuibili e di quelle non attribuibili. Il termine “attribuibile” indica l’attribuzione di una spesa sostenuta da un’ Amministrazione Centrale ad uno specifico comparto modale di trasporto. Qualora tale attribuzione non sia possibile, in quanto la suddetta spesa, pur influenzando sul totale complessivo, non è assimilabile ad una precisa tipologia o modalità di trasporto, la spesa viene identificata come “non attribuibile”.

Inoltre, distinguendo anche per singola Amministrazione Centrale, e con riferimento alla grande Tab. I.1.1A in Appendice, si può osservare come:

- la prima parte di tale prospetto individua due sezioni delle quali: a) una prima dedicata alle spese attribuibili dello Stato, sia di parte corrente che in conto capitale, suddivisa in 5 comparti modali di trasporto e che individua, all’interno di ciascuno di tali comparti, differenti tipologie di servizio svolto (es.: ferrovie, metropolitane, autostrade e strade statali, circolazione stradale, trasporto pubblico locale, navigazione marittima, trasporto aereo ecc.); b) una seconda relativa alle spese non attribuibili, contenente informazioni di sintesi sulle spese relative a: personale in attività di servizio, personale in quiescenza, acquisto di beni e servizi, altri interventi;

(1) Le tabelle presentate nel Capitolo e nella relativa Appendice sono state costruite in base ai dati desunti:

a) dai Rendiconti Generali dello Stato per la spesa di settore delle Pubbliche Amministrazioni Centrali interessate;
b) da rilevazioni dirette condotte annualmente presso Regioni e Province Autonome, Province e Comuni Capoluogo di Provincia;
c) dai bilanci di altri Enti ed Aziende pubbliche di settore.

Per ulteriori dettagli si rimanda all’ Appendice (cfr. Tabb. I.1.1A, I.1.2A, Tabb. I.2.1A÷I.2.3A, Tabb. I.3.1A÷I.3.5A, Tabb. I.4.1A÷I.4.5A). Relativamente a possibili confronti tra i diversi anni delle serie di seguito illustrate e con quanto pubblicato nelle precedenti edizioni del Conto, si tenga presente che: a) le serie storiche vengono annualmente rivedute ed aggiornate; b) eventuali informazioni riferite alle spese sostenute negli anni Novanta comprendono anche le stime sulle spese dei Comuni non Capoluogo di Provincia; c) a partire dal 2010 la rilevazione, condotta presso le Province ed i Comuni Capoluogo di Provincia, prevede la somministrazione di questionari più aderenti a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali.

L’ Appendice, infine, riporta tabelle relative alla stima della spesa pubblica consolidata di settore (cfr. Tab. I.1.5.1A e Tabb. I.1.5.2A÷I.1.5.9A).

- la seconda parte della medesima tabella di Appendice sintetizzi l'entità della spesa in conto capitale destinata ai trasporti ed alle infrastrutture connesse.

Dalla stessa Tab. I.1.1A di Appendice si desume come nell'anno 2012 lo Stato abbia sostenuto, per il settore dei trasporti, una spesa complessiva pari a 20.747,063 milioni di euro, dei quali 14.051,322 per spese correnti e 6.695,741 per spese in conto capitale.

Relativamente alla destinazione di tali interventi, tale spesa complessiva 2012 risulta così ripartita (in milioni di euro e relativa percentuale sul totale):

- 6.628,032 per il trasporto su strada (32,0%);
- 3.987,722 per gli impianti fissi (19,2%);
- 3.469,353 per la navigazione marittima (16,7%);
- 66,840 per la navigazione interna (0,3%);
- 786,161 per la navigazione aerea (3,8%);
- 5.808,955 per le componenti non attribuibili (28,0%).

Classificazione economica della spesa dello Stato nel settore dei trasporti

La seguente Tab. I.1.1 evidenzia dati di sintesi, per categoria economica, della spesa sostenuta dalle Amministrazioni Centrali per i trasporti.

Le ultime tre colonne del prospetto evidenziano l'incidenza percentuale di tali interventi sul totale della spesa dello Stato negli anni 2010, 2011 e 2012, con riferimento alle medesime categorie economiche.

La Tab. I.1.2A, in Appendice, offre, infine, ulteriori, dettagliate informazioni, relative alla ripartizione della spesa statale 2012 di settore per categoria economica e singola Amministrazione Centrale.

Tab. I.1.1 - Spesa dello Stato nel settore dei trasporti distinta per categoria economica - Anno 2012

Milioni di euro

Categoria economica	Spesa per trasporti	Totale spesa dello Stato	Incidenza percentuale della spesa per i trasporti sulla spesa totale dello Stato		
	2012	2012	2010	2011	2012
Redditi da lavoro dipendente	869,209	90.140,000	0,96	1,06	0,96
Retribuzioni lorde in denaro	400,748				
Retribuzioni in natura	35,613				
Contributi sociali effettivi a carico del datore di lavoro	104,020				
Contributi sociali figurativi a carico del datore di lavoro	7,210				
Altre voci	321,619				
Consumi intermedi	1.541,324	12.817,000	10,09	11,45	12,03
Acquisto di beni	217,564				
Acquisto di servizi	1.323,760				
Imposte pagate sulla produzione	55,106	4.902,000	1,15	1,16	1,12
Imposte pagate sulla produzione	55,106				
Altre voci					
Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Pubbliche	7.633,721	221.505,000	2,83	3,02	3,45
Amministrazioni Centrali	113,684				
Amministrazioni Locali	3.113,039				
Enti di previdenza	4.406,998				
Trasferimenti correnti a famiglie e Istituzioni sociali e private	30,000	4.290,000	1,47	0,97	0,70
Prestazioni sociali in denaro	0,000				
Trasferimenti sociali in natura	30,000				
Altri trasferimenti	0,000				
Trasferimenti correnti a imprese	3.800,871	5.956	n.d.	n.d.	63,82
Contributi ai prodotti e alla produzione	3.707,909				
Altri trasferimenti a imprese	92,962				

*Segue: Tab. I.1.1 - Spesa dello Stato nel settore dei trasporti distinta per categoria economica
- Anno 2012*

Milioni di euro

Categoria economica	Spesa per trasporti	Totale spesa dello Stato	Incidenza percentuale della spesa per i trasporti sulla spesa totale dello Stato		
	2012	2012	2010	2011	2012
Trasferimenti correnti all'estero	1,021	1.652,000	0,07	0,06	0,06
Trasferimenti correnti a estero	1,021				
Interessi passivi e redditi da capitale	50,400	81.010,000	0,07	0,06	0,06
Interessi passivi	50,400				
Poste correttive e compensative	58,972	43.226,000	0,49	0,34	0,14
Restituzioni e rimborso di imposte	13,600				
Altre poste correttive e compensative	45,372				
Altre uscite correnti	11,106	704,000	1,20	9,37	1,58
Premi di assicurazione	6,690				
Altre uscite correnti	4,417				
Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	484,890	6.706,000	7,40	8,76	7,23
Investimenti fissi lordi	484,890				
Contributi agli investimenti ad Amministrazioni Pubbliche	2.726,095	19.810,000	10,98	20,83	13,76
Amministrazioni Centrali	1.464,874				
Amministrazioni Locali	1.261,221				
Contributi agli investimenti ad imprese	3.391,594	9.716,000	61,42	88,32	34,91
Imprese private	1.252,392				
Imprese pubbliche	2.139,202				
Altri trasferimenti in conto capitale	5,000	2.690,000	21,50	1,65	0,19
Imprese	0,000				
Altri trasferimenti	5,000				
Acquisizioni di attività finanziaria	0,000	7.381,000	0,34	0,34	0,00
Azioni e altre partecipazioni	0,000				
Rimborsi passività finanziarie	87,755	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Prestiti	87,755				
Totale	20.747,063	512.505,000	4,11	4,32	4,05

n.d.= dato non disponibile.

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Spesa diretta e contributi dello Stato e spesa di Aziende ed altri Enti nel settore dei trasporti

I seguenti prospetti, elaborati con i dati di dettaglio illustrati nelle Tabb. I.1.1A, I.2.1A÷I.2.3A, I.3.1A÷I.3.5A, I.4.1A÷I.4.5A, I.5.2A÷I.5.3A, I.5.4A÷I.5.9A di Appendice e con informazioni antecedenti all'anno 2012, diffuse con le passate edizioni del CNIT, offrono tabelle e serie di dati di sintesi riguardanti la spesa, corrente ed in conto capitale, sostenuta dal settore pubblico nell'ambito dei trasporti. A tale riguardo, si evidenzia come le Amministrazioni Centrali intervengano sia direttamente che sotto forma di trasferimenti ad Enti Pubblici Territoriali (Regioni e Province Autonome, Province e Comuni), ad Aziende e ad altri Enti di settore.

La Tab. I.1.3 mostra, per l'anno 2012, l'ammontare, a prezzi correnti, della spesa statale distinta per modo di trasporto.

Le Tabb. I.1.4a e I.1.4b illustrano le serie di dati 2005, 2008-2012, rispettivamente a prezzi correnti ed a prezzi costanti⁽²⁾, concernenti la spesa di settore complessivamente sostenuta dallo Stato.

(2) Ai fini di eventuali confronti con le tabelle a prezzi costanti pubblicate nelle edizioni precedenti del CNIT, si evidenzia che l'anno base di riferimento per le medesime serie di dati è ora il 2005 e non più il 2000.

La Tab. I.1.5 evidenzia la distribuzione della spesa 2012 per i trasporti, corrente ed in conto capitale e distinta per singola Amministrazione Centrale.

Le Tabb. I.1.6a, I.1.6b, I.1.7a ed I.1.7b offrono, infine, le serie di dati, a prezzi correnti e costanti, della spesa corrente ed in conto capitale sostenuta per i trasporti da alcune Aziende e da Enti di settore.

Ulteriori informazioni sulla spesa sostenuta dallo Stato nel 2012 nel settore dei trasporti, a prezzi correnti, costanti e per soggetto destinatario, sono illustrate, infine, nelle Tabb. I.1.8a e I.1.8b.

Tab. I.1.3 - Spesa corrente e in conto capitale a carico dello Stato per modo di trasporto - Anno 2012

Milioni di euro e composizione percentuale

Modo di trasporto	Spesa corrente			Spesa in conto capitale			Spesa complessiva		
	Diretta	Contributi	Totale	Diretta	Contributi	Totale	Diretta	Contributi	Totale
Spesa complessiva	2.221,4	11.829,9	14.051,3	1,0	6.694,8	6.695,7	2.222,4	18.524,7	20.747,1
%	15,8	84,2	100,0	0,0	100,0	100,0	10,7	89,3	100,0
- di cui attribuibili	721,7	7.719,2	8.441,0	0,0	6.497,2	6.497,2	721,7	14.216,4	14.938,1
%	5,1	54,9	60,1	0,0	97,0	97,0	3,5	68,5	72,0
- impianti fissi	5,9	1.012,0	1.017,9	0,0	2.969,8	2.969,8	5,9	3.981,8	3.987,7
%	0,0	7,2	7,2	0,0	44,4	44,4	0,0	19,2	19,2
- strada	46,7	4.333,1	4.379,9	0,0	2.248,2	2.248,2	46,7	6.581,3	6.628,0
%	0,3	30,8	31,2	0,0	33,6	33,6	0,2	31,7	31,9
- navig. interna	0,1	20,0	20,1	0,0	46,7	46,7	0,1	66,8	66,8
%	0,0	0,1	0,1	0,0	0,7	0,7	0,0	0,3	0,3
- navig. marittima	664,5	1.898,4	2.563,0	0,0	906,4	906,4	664,5	2.804,8	3.469,4
%	4,7	13,5	18,2	0,0	13,5	13,5	3,2	13,5	16,7
- navig. aerea	4,5	455,6	460,1	0,0	326,1	326,1	4,5	781,7	786,2
%	0,0	3,2	3,3	0,0	4,9	4,9	0,0	3,8	3,8
- di cui non attribuibili	1.499,7	4.110,7	5.610,4	1,0	197,6	198,6	1.500,7	4.308,3	5.809,0
%	10,7	29,3	39,9	0,0	3,0	3,0	7,2	20,8	28,0

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Tab. I.1.4a - Spesa complessiva dello Stato per modo di trasporto a prezzi correnti - Anni 2005, 2008-2012

Milioni di euro e composizione percentuale

Modo di trasporto	2005	2008	2009	2010	2011	2012
Spesa complessiva	17.485,8	25.536,4	24.119,3	20.621,0	21.457,8	20.747,1
%	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
(miliardi di lire)	33.857,3	49.445,4	46.701,4	39.927,9	41.548,1	40.171,9
- di cui attribuibili	12.669,4	20.257,1	18.103,7	14.603,7	15.606,2	14.938,1
%	72,5	79,3	75,1	70,8	72,7	72,0
- impianti fissi	4.421,0	5.173,8	6.491,4	3.745,2	5.968,9	3.987,7
%	25,3	20,3	26,9	18,2	27,8	19,2
- strada	3.987,0	11.329,5	7.425,9	6.848,3	5.670,9	6.628,0
%	22,8	44,4	30,8	33,2	26,4	31,9
- navig. interna	55,4	159,1	122,4	74,2	67,4	66,8
%	0,3	0,6	0,5	0,4	0,3	0,3
- navig. marittima	3.473,7	3.284,6	3.441,6	3.082,6	3.344,7	3.469,4
%	19,9	12,9	14,3	14,9	15,6	16,7
- navig. aerea	732,2	310,2	622,4	853,5	554,3	786,2
%	4,2	1,2	2,6	4,1	2,6	3,8
- di cui non attribuibili	4.816,5	5.279,4	6.015,6	6.017,3	5.851,6	5.809,0
%	27,5	20,7	24,9	29,2	27,3	28,0

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Tab. I.1.4b - Spesa complessiva dello Stato per modo di trasporto a prezzi costanti - Anni 2005, 2008-2012*Milioni di euro a prezzi 2005 e composizione percentuale*

Modo di trasporto	2005	2008	2009	2010	2011	2012
Spesa complessiva	17.485,8	20.734,2	22.129,8	18.847,0	19.353,2	18.415,6
%	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
(miliardi di lire 2005)	33.857,3	40.147,1	42.849,4	36.492,9	37.483,4	35.657,6
- di cui attribuibili	12.669,4	18.974,5	16.610,5	13.347,4	14.075,5	13.259,5
%	72,5	79,3	75,1	70,8	72,7	72,0
- impianti fissi	4.421,0	4.846,2	5.956,0	3.423,0	5.383,4	3.539,6
%	25,3	20,3	26,9	18,2	27,8	19,2
- strada	3.987,0	10.612,1	6.813,4	6.259,1	5.114,7	5.883,2
%	22,8	44,4	30,8	33,2	0,0	31,9
- navig. interna	55,4	149,0	112,3	67,8	60,8	59,3
%	0,3	0,6	0,5	0,4	0,3	0,3
- navig. marittima	3.473,7	3.076,6	3.157,8	2.817,4	3.016,6	3.079,5
%	19,9	12,9	14,3	14,9	15,6	16,7
- navig. aerea	732,2	290,5	571,0	780,1	499,9	697,8
%	4,2	1,2	2,6	4,1	2,6	3,8
- di cui non attribuibili	4.816,5	4.945,1	5.519,4	5.499,6	5.277,7	5.156,2
%	27,5	20,7	24,9	29,2	27,3	28,0

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Tab. I.1.5 - Spesa corrente ed in conto capitale nel settore dei trasporti a carico dello Stato per singola Amministrazione Centrale - Anno 2012*Milioni di euro e composizione percentuale*

	Spesa corrente			Spesa in conto capitale			Spesa complessiva		
	Diretta	Contributi	Totale	Diretta	Contributi	Totale	Diretta	Contributi	Totale
Spesa complessiva	2.221,4	11.829,9	14.051,3	1,0	6.694,8	6.695,7	2.222,4	18.524,7	20.747,1
%	15,8%	84,2%	100,0%	0,0%	100,0%	100,0%	10,7%	89,3%	100,0%
- Ministero dell'Economia e delle Finanze	49,5	10.643,0	10.692,5	0,0	3.683,3	3.683,3	49,5	14.326,3	14.375,8
	0,4%	75,7%	76,1%	0,0%	55,0%	55,0%	0,2%	69,1%	69,3%
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	1.105,4	1.149,0	2.254,3	1,0	2.814,7	2.815,7	1.106,3	3.963,7	5.070,0
	7,9%	8,2%	16,0%	0,0%	42,0%	42,1%	5,3%	19,1%	24,4%
- Ministero degli Interni	59,9	32,6	92,5	0,0	132,6	132,6	59,9	165,2	225,1
	0,4%	0,2%	0,7%	0,0%	2,0%	2,0%	0,3%	0,8%	1,1%
- Ministero della Difesa	1.006,7	5,3	1.012,1	0,0	64,1	64,1	1.006,7	69,5	1.076,2
	7,2%	0,0%	7,2%	0,0%	1,0%	1,0%	4,9%	0,3%	5,2%

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Tab. I.1.6a - Spesa di Aziende nel settore dei trasporti - Anni 2010-2012

Miloni di euro e composizione percentuale

Aziende	Anno 2010				Anno 2011				Anno 2012			
	Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Spesa complessiva		Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Spesa complessiva		Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Spesa complessiva	
			Milioni di euro	Miliardi di lire			Milioni di euro	Miliardi di lire			Milioni di euro	Miliardi di lire
Spesa complessiva	1.846,8	1.233,4	3.080,2	5.964,1	1.872,9	2.702,2	4.575,1	8.858,6	1.867,0	2.097,1	3.964,1	7.675,6
%	60,0	40,0	100,0	100,0	40,9	59,1	100,0	100,0	40,8	45,8	86,6	100,0
di cui ferrovie	56,1	49,2	105,3	203,9	28,7	44,6	73,3	141,9	28,1	33,4	61,5	119,1
%	1,8	1,6	3,4	3,4	0,6	1,0	1,6		0,6	0,7	1,3	
di cui ANAS	1.641,0	1.105,0	2.746,0	5.317,0	1.705,8	2.577,4	4.283,2	8.293,4	1.705,3	1.988,2	3.693,5	7.151,6
%	53,3	35,9	89,2	89,2	37,3	56,3	93,6		37,3	43,5	80,7	
di cui ENAC	86,2	62,0	148,2	287,0	74,8	75,0	149,8	290,1	69,3	73,0	142,3	275,5
%	2,8	2,0	4,8	4,8	1,6	1,6	3,3		1,5	1,6	3,1	
di cui gestioni gov.navig.laghi	63,5	17,2	80,7	156,3	63,6	5,2	68,8	133,2	64,3	2,5	66,8	129,3
%	2,1	0,6	2,6	2,6	1,4	0,1	1,5		1,4	0,1	1,5	

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati di Aziende di settore.

Tab. I.1.6b - Spesa di Aziende nel settore dei trasporti a prezzi costanti - Anni 2010-2012

Miloni di euro a prezzi 2005 e composizione percentuale

Aziende	Anno 2010				Anno 2011				Anno 2012			
	Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Spesa complessiva		Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Spesa complessiva		Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Spesa complessiva	
			Milioni di euro 2000	Miliardi di lire 2000			Milioni di euro 2000	Miliardi di lire 2000			Milioni di euro 2005	Miliardi di lire 2005
Spesa complessiva	1.687,9	1.127,3	2.815,2	5.451,0	1.689,2	2.437,1	4.126,4	7.989,7	1.657,2	1.861,4	3.518,7	6.813,1
%	60,0	40,0	100,0		40,9	59,1	100,0		40,2	45,1	85,3	
di cui ferrovie	51,3	45,0	96,2	186,3	25,9	40,2	66,1	128,0	25,0	29,6	54,6	105,7
%	1,8	1,6	3,4		0,6	1,0	1,6		0,6	0,7	1,3	
di cui ANAS	1.499,8	1.009,9	2.509,8	4.859,6	1.538,5	2.324,6	3.863,1	7.480,0	1.513,7	1.764,8	3.278,4	6.348,0
%	53,3	35,9	89,2		37,3	56,3	93,6		36,7	42,8	79,5	
di cui ENAC	78,8	56,7	135,5	262,3	67,5	67,6	135,1	261,6	61,5	64,8	126,3	244,6
%	2,8	2,0	4,8		1,6	1,6	3,3		1,5	1,6	3,1	
di cui gestioni gov.navig.laghi	58,0	15,7	73,8	142,8	57,4	4,7	62,1	120,1	57,1	2,2	59,3	114,8
%	2,1	0,6	2,6		1,4	0,1	1,5		1,4	0,1	1,4	

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati di Aziende di settore.

Tab. I.1.7a - Spesa di altri Enti di settore nel settore dei trasporti - Anni 2009-2012

Miloni di euro

Enti	Spesa corrente				Spesa in c/capitale				Spesa complessiva			
	2009	2010	2011	2012	2009	2010	2011	2012	2009	2010	2011	2012
PRA	230,8	332,8	328,9	290,3	3,3	3,4	3,3	3,1	234,1	336,2	332,2	293,4
Enti e Autorità Portuali	220,9	246,5	271,7	269,5	744,8	613,0	461,6	588,9	965,7	859,5	733,3	858,4
Registro Italiano Navale	110,5	63,0	142,1	34,6	115,9	73,7	147,1	34,8	226,4	136,7	289,2	69,4
Spesa complessiva	562,2	642,3	742,7	594,4	864,0	690,1	612,0	626,8	1.426,2	1.332,4	1.354,7	1.221,2

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati di Enti di settore.

Tab. I.1.7b - Spesa di altri Enti di settore nel settore dei trasporti a prezzi costanti - Anni 2009-2012*Milioni di euro a prezzi 2005*

Enti	Spesa corrente				Spesa in c/capitale				Spesa complessiva			
	2009	2010	2011	2012	2009	2010	2011	2012	2009	2010	2011	2012
PRA	211,8	304,2	296,6	257,7	3,0	3,1	3,0	2,8	214,8	307,3	299,6	260,4
Enti e Autorità Portuali	202,7	225,3	245,1	239,2	683,4	560,3	416,3	522,7	886,0	785,6	661,4	761,9
Registro Italiano Navale	101,4	57,6	128,2	30,7	106,3	67,4	132,7	30,9	207,7	124,9	260,8	61,6
Spesa complessiva	515,8	587,0	669,9	527,6	792,7	630,7	552,0	556,4	1.308,6	1.217,8	1.221,8	1.084,0

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati di Enti di settore.

Tab. I.1.8a - Spesa corrente ed in conto capitale dello Stato nel settore dei trasporti per soggetto di destinazione - Anno 2012*Milioni di euro correnti e composizione percentuale*

Soggetti destinatari	Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Spesa complessiva	
			Milioni di euro	Miliardi di lire
Spesa complessiva(*)	14.051,3	6.695,7	20.747,1	40.171,9
%	67,7%	32,3%	100,0%	100,0%
- di cui contributi	11.829,9	6.694,8	18.524,7	35.868,7
%	57,0%	32,3%	89,3%	89,3%
ad Enti Pubblici Territoriali	2.951,2	911,5	3.862,7	7.479,1
%	14,2%	4,4%	18,6%	18,6%
ad Aziende ed altri Enti	3.360,2	4.560,6	7.920,8	15.336,8
%	16,2%	22,0%	38,2%	38,2%
ad altri soggetti privati	5.518,5	1.222,7	6.741,2	13.052,7
%	26,6%	5,9%	32,5%	32,5%
- di cui spese dirette	2.221,4	1,0	2.222,4	4.303,2
%	10,7%	0,0%	10,7%	10,7%

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

(*) Comprese le spese non attribuibili.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Tab. I.1.8b - Spesa corrente ed in conto capitale dello Stato nel settore dei trasporti a prezzi costanti e per soggetto di destinazione - Anno 2012*Milioni di euro a prezzi 2005 e composizione percentuale*

Soggetti destinatari	Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Spesa complessiva	
			Milioni di euro 2005	Miliardi di lire 2005
Spesa complessiva(*)	12.472,3	5.943,3	18.415,6	35.657,6
%	67,7%	32,3%	100,0%	100,0%
- di cui contributi	10.500,5	5.942,4	16.443,0	31.838,0
%	57,0%	32,3%	89,3%	89,3%
ad Enti Pubblici Territoriali	2.619,5	809,0	3.428,6	6.638,7
%	14,2%	4,4%	18,6%	18,6%
ad Aziende ed altri Enti	2.982,6	4.048,1	7.030,7	13.613,4
%	16,2%	22,0%	38,2%	38,2%
ad altri soggetti privati	4.898,4	1.085,3	5.983,6	11.586,0
%	26,6%	5,9%	32,5%	32,5%
- di cui spese dirette	1.971,8	0,9	1.972,7	3.819,6
%	10,7%	0,0%	10,7%	10,7%

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

(*) Comprese le spese non attribuibili.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

I.2 - Spesa delle Regioni e delle Province Autonome

Le tabelle di seguito riportate sintetizzano, per Ripartizione Geografica, l'ammontare e l'andamento delle spese correnti e in conto capitale sostenute dalle Regioni e dalle Province Autonome nel settore dei trasporti nel corso degli ultimi anni.

La Tab. I.2.1, in particolare, riassume il volume della spesa di settore rilevata nel corso dell'ultima indagine statistica diretta effettuata presso Regioni e Province Autonome (7.809,2 milioni di euro correnti⁽³⁾ per l'anno 2012).

L'osservazione dei dati, distinti per Ripartizione Geografica, evidenzia anche che:

- l'Italia Settentrionale eroga il 46,6% del totale nazionale, di cui il 73,0% per la parte corrente ed il 27,0% per la quota capitale;

- l'Italia Centrale assorbe una quota pari al 20,2% del totale, l'88,1% della quale destinata a spese correnti ed il restante 11,9% a quelle in conto capitale;

- l'Italia Meridionale ed Insulare, con il rimanente 33,2% sul totale nazionale, destina il 76,5% del volume complessivo dei propri interventi a spese correnti ed il restante 23,5% a spese in conto capitale.

La Tab. I.2.1 mostra, inoltre, come le spese correnti ed in conto capitale dirette incidano per il 22,2%, mentre i contributi in conto esercizio e in conto capitale assorbano il 77,98% del totale nazionale.

In Appendice, infine, le Tabb. I.2.1A, I.2.2A ed I.2.3A offrono dati disaggregati per Regione e voce di spesa.

Tab. I.2.1 - Spese complessive delle Regioni e delle Province Autonome per i trasporti - Sintesi per Ripartizione Geografica e voce di spesa - Anno 2012

Milioni di euro

Ripartizione Geografica	Spese correnti dirette (1)	Spese in conto capitale dirette (2)	Contributi ad Aziende di trasporto in conto esercizio (3)	Contributi ad Aziende di trasporto in conto capitale (4)	Totale spesa (1)+(2)+(3)+(4)
Italia Settentrionale	594,7	423,9	2061,5	558,4	3.638,5
Italia Centrale	118,0	109,8	1272,2	77,2	1.577,1
Italia Meridionale e Insulare	351,7	122,0	1631,6	488,3	2.593,6
Italia	1.064,4	655,7	4.965,3	1.123,9	7.809,2

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regioni e Province Autonome.

Le seguenti tre Tabelle (I.2.2, I.2.3 ed I.2.4) illustrano l'andamento 2000, 2005, 2007-2013, calcolato a prezzi costanti, delle spese correnti, in conto capitale e complessive sostenute per i trasporti da Regioni e Province Autonome.

(3) Si rammenta come le componenti di parte corrente comprendano le spese per il personale, le infrastrutture, l'acquisto di beni e di servizi ed i contributi correnti erogati alle aziende di trasporto. Le spese in conto capitale riguardano, invece, gli investimenti in nuove opere, la manutenzione straordinaria, i rifacimenti ed i contributi alle aziende di trasporto.

Tab. I.2.2 - Spese correnti delle Regioni e delle Province Autonome per i trasporti a prezzi costanti - Sintesi per Ripartizione Geografica - Anni 2000, 2005, 2007-2013*Milioni di euro a prezzi 2005*

Ripartizione Geografica	2000	2005	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013 ^(*)
Italia Settentrionale	1.726,6	2.421,4	2.609,1	2.746,6	2.754,8	2.923,3	2.584,7	2.357,7	2.272,7
Italia Centrale	1.101,8	1.182,0	1.174,0	976,6	1.454,8	1.210,2	1.020,7	1.233,9	1.163,0
Italia Meridionale e Insulare	1.248,9	1.462,6	1.273,9	1.314,9	1.356,2	1.378,8	1.602,0	1.760,5	1.559,9
Italia	4.077,3	5.065,9	5.056,9	5.038,1	5.565,8	5.512,3	5.207,4	5.352,2	4.995,5

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

(*) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regioni e Province Autonome.

Tab. I.2.3 - Spese in conto capitale delle Regioni e delle Province Autonome per i trasporti a prezzi costanti - Sintesi per Ripartizione Geografica - Anni 2000, 2005, 2007-2013*Milioni di euro a prezzi 2005*

Ripartizione Geografica	2000	2005	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013 ^(*)
Italia Settentrionale	613,4	1.582,2	1.371,8	1.388,2	1.075,9	988,0	1.033,4	871,9	850,7
Italia Centrale	160,1	145,2	144,2	158,7	235,9	182,9	165,5	166,0	152,4
Italia Meridionale e Insulare	53,8	339,2	338,4	479,5	514,5	529,1	536,1	541,7	542,4
Italia	827,2	2.066,6	1.854,4	2.026,4	1.826,3	1.700,0	1.735,0	1.579,6	1.545,5

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

(*) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regioni e Province Autonome.

Tab. I.2.4 - Spese complessive delle Regioni e delle Province Autonome per i trasporti a prezzi costanti - Sintesi per Ripartizione Geografica - Anni 2000, 2005, 2007-2013*Milioni di euro a prezzi 2005*

Ripartizione Geografica	2000	2005	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013 ^(*)
Italia Settentrionale	2.340,0	4.003,6	3.980,8	4.134,8	3.830,8	3.911,2	3.618,1	3.229,7	3.123,4
Italia Centrale	1.261,9	1.327,2	1.318,2	1.135,3	1.690,8	1.393,2	1.186,2	1.399,9	1.315,4
Italia Meridionale e Insulare	1.302,6	1.801,8	1.612,2	1.794,4	1.870,7	1.907,9	2.138,1	2.302,2	2.102,3
Italia	4.904,5	7.132,5	6.911,3	7.064,5	7.392,2	7.212,3	6.942,4	6.931,8	6.541,0

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

(*) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regioni e Province Autonome.

I.3 - Spesa delle Province

Le tabelle che seguono sintetizzano i principali risultati delle più recenti rilevazioni statistiche relative alle spese sostenute annualmente per i trasporti dalle Province.

I dati e le statistiche prodotte fanno riferimento⁽⁴⁾ a quanto richiesto dal DPR del 31 gennaio 1996, n. 194 concernente il “Regolamento per l’approvazione dei modelli di cui all’art. 114 del D.Lgs. 25/02/95, n.77, riguardante l’ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali”.

In particolare:

- la Tab. I.3.1 illustra l’andamento delle serie dei dati di spesa con riferimento al periodo 2010-2012, mentre le Tab. I.3.2 ed I.3.3 sintetizzano l’evoluzione 2010-2013 della spesa complessiva delle Province (corrente ed in conto capitale), rispettivamente a prezzi correnti ed a prezzi costanti;

- i sette prospetti, da I.3.1A a I.3.7A, riportati in Appendice, offrono:

a) per l’anno 2012 (cfr. Tab. I.3.1A in Appendice), le spese ed i contributi, correnti ed in conto capitale di settore, le somme impegnate, i pagamenti in conto competenza, i pagamenti in conto residui ed il totale dei pagamenti distinti per Ripartizione Geografica, modalità di intervento (“diretta” o tramite “contributi e trasferimenti”) e destinazione della spesa (“Funzione 05 - Trasporti - Servizio 01: Trasporti pubblici locali” e “Funzione 06 - Gestione del Territorio - Servizio 01: Viabilità”);

b) per il medesimo anno, ulteriori e dettagliate informazioni, distinte per Ripartizione Geografica e/o Regione di appartenenza della Provincia, con la composizione percentuale delle spese.

Tab. I.3.1 - Riepilogo spese correnti ed in conto capitale delle Province nel settore dei trasporti distinte per Ripartizione Geografica - Anni 2010-2012^(*)

Milioni di euro

1) Spese dirette correnti

Ripartizione Geografica	2010				2011				2012			
	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti
Italia Settentrionale	1.000,70	787,1	169,7	956,8	1.032,3	815,9	156,5	972,4	1.310,8	1.048,6	531,9	1.580,4
Italia Centrale	475,5	348,6	106,6	455,3	476,4	370,6	87,4	457,9	459,8	364,6	84,9	449,5
Italia Meridionale e Insulare	530,7	400,2	120,3	520,5	544,3	391,5	114,4	505,9	544,4	383,1	87,5	470,6
Italia	2.007,0	1.536,0	396,6	1.932,60	2.053,1	1.578,0	358,2	1.936,3	2.315,0	1.796,2	704,4	2.500,6

2) Contributi e trasferimenti correnti

Ripartizione Geografica	2010				2011				2012			
	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti
Italia Settentrionale	191,3	124,2	35,0	159,3	139,3	94,2	38,8	133,0	237,3	182,0	47,7	229,7
Italia Centrale	64,9	51,1	10,5	61,6	47,2	34,4	9,9	44,3	53,3	43,4	8,3	51,6
Italia Meridionale e Insulare	111,1	104,6	450,2	554,9	109,8	100,1	8,6	108,7	131,3	106,1	10,8	116,9
Italia	367,2	280,0	495,8	775,7	296,3	228,7	57,3	286,0	422,0	331,5	66,7	398,2

(4) In termini di modelli, schemi contabili, denominazione e numerazione delle unità elementari, degli aggregati di bilancio e di sistema di codifica di bilancio.

Segue: Tab. I.3.1 - Riepilogo spese correnti ed in conto capitale delle Province nel settore dei trasporti distinte per Ripartizione Geografica - Anni 2010-2012^(*)

3) Totale spese correnti

Ripartizione Geografica	2010				2011				2012			
	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti
Italia Settentrionale	1.192,0	911,4	204,7	1.116,1	1.171,6	910,1	195,3	1.105,4	1.548,1	1.230,6	579,6	1.810,2
Italia Centrale	540,4	399,7	117,2	516,9	523,7	404,9	97,3	502,2	513,1	408,0	93,2	501,1
Italia Meridionale e Insulare	641,8	504,8	570,5	1.075,3	654,1	491,6	123,0	614,6	675,7	489,2	98,3	587,5
Italia	2.374,2	1.815,9	892,4	2.708,3	2.349,3	1.806,7	415,5	2.222,2	2.737,0	2.127,8	771,1	2.898,8

4) Spese in conto capitale dirette

Ripartizione Geografica	2010				2011				2012			
	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti
Italia Settentrionale	1.042,2	59,3	441,1	500,4	759,3	53,4	458,6	512,0	753,5	109,4	426,0	535,4
Italia Centrale	374,3	60,5	213,0	273,5	241,5	14,7	193,0	207,7	129,7	10,7	153,1	163,8
Italia Meridionale e Insulare	943,9	99,6	396,7	496,3	569,6	13,5	375,9	389,4	603,9	5,9	390,1	396,1
Italia	2.360,4	219,4	1.050,8	1.270,2	1.570,5	81,5	1.027,5	1.109,1	1.487,0	126,0	969,3	1.095,3

5) Contributi e trasferimenti in conto capitale

Ripartizione Geografica	2010				2011				2012			
	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti
Italia Settentrionale	145,9	11,7	77,7	89,4	131,1	6,5	98,6	105,1	205,7	34,4	89,9	124,3
Italia Centrale	19,3	8,2	10,4	18,6	24,2	13,4	19,0	32,4	6,6	2,2	7,0	9,1
Italia Meridionale e Insulare	16,9	1,9	8,2	10,1	20,3	1,6	19,0	20,5	7,0	0,6	3,3	4,0
Italia	182,0	21,7	96,3	118,1	175,6	21,5	136,6	158,0	219,3	37,2	100,2	137,4

6) Totale spese in conto capitale

Ripartizione Geografica	2010				2011				2012			
	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti
Italia Settentrionale	1.188,1	71,0	518,8	589,8	890,5	59,9	557,1	617,1	959,2	143,8	515,9	659,7
Italia Centrale	393,6	68,6	223,4	292,1	265,7	28,0	212,1	240,1	136,3	12,8	160,1	172,9
Italia Meridionale e Insulare	960,8	101,5	404,8	506,3	589,8	15,1	394,9	409,9	610,9	6,6	393,5	400,0
Italia	2.542,4	241,1	1.147,1	1.388,2	1.746,0	103,0	1.164,1	1.267,1	1.706,3	163,2	1.069,4	1.232,6

(*) I dati relativi agli anni precedenti, acquisiti con una diversa metodologia di indagine, sono disponibili nelle edizioni precedenti del Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Province.

Tab. 1.3.2 - Riepilogo spese correnti ed in conto capitale delle Province nel settore dei trasporti distinte per Ripartizione Geografica - Anni 2010-20131) *Milioni di euro*

Ripartizione Geografica	2010				2011				2012				2013 (*)
	(a)		(b)	(c)=(a)+(b)	(a)		(b)	(c)=(a)+(b)	(a)		(b)	(c)=(a)+(b)	Totale Pagamenti
	Impegni	Pagamenti in conto competenza	Pagamenti in conto residui	Totale pagamenti	Impegni	Pagamenti in conto competenza	Pagamenti in conto residui	Totale pagamenti	Impegni	Pagamenti in conto competenza	Pagamenti in conto residui	Totale pagamenti	
Italia Settentrionale	2.380,1	982,4	723,5	1.705,9	2.062,1	970,1	752,4	1.722,5	2.507,3	1.374,4	1.095,4	2.469,8	1.966,1
Italia Centrale	933,9	468,3	340,6	808,9	789,4	433,0	309,3	742,3	649,4	420,8	253,3	674,1	741,8
Italia Meridionale e Insulare	1.602,6	606,3	975,3	1.581,7	1.243,9	506,7	517,9	1.024,6	1.286,6	495,8	491,8	987,6	1.198,0
Italia	4.916,6	2.057,1	2.039,4	4.096,5	4.095,4	1.909,7	1.579,6	3.489,3	4.443,3	2.291,0	1.840,5	4.131,5	3.905,8

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

(*) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Province.

Tab. 1.3.3 - Riepilogo spese correnti ed in conto capitale delle Province nel settore dei trasporti distinte per Ripartizione Geografica e a prezzi costanti - Anni 2010-20132) *Milioni di euro a prezzi 2005*

Ripartizione Geografica	2010				2011				2012				2013 (*)
	(a)		(b)	(c)=(a)+(b)	(a)		(b)	(c)=(a)+(b)	(a)		(b)	(c)=(a)+(b)	Totale Pagamenti
	Impegni	Pagamenti in conto competenza	Pagamenti in conto residui	Totale pagamenti	Impegni	Pagamenti in conto competenza	Pagamenti in conto residui	Totale pagamenti	Impegni	Pagamenti in conto competenza	Pagamenti in conto residui	Totale pagamenti	
Italia Settentrionale	2.175,3	897,9	661,3	1.559,1	1.859,8	874,9	678,6	1.553,6	2.225,5	1.220,0	972,3	2.192,3	1.745,1
Italia Centrale	853,6	428,0	311,3	739,3	712,0	390,5	279,0	669,5	576,4	373,5	224,8	598,3	658,4
Italia Meridionale e Insulare	1.464,7	554,1	891,4	1.445,6	1.121,9	457,0	467,1	924,1	1.142,0	440,1	436,5	876,6	1.063,3
Italia	4.916,6	2.057,1	2.039,4	4.096,5	4.095,4	1.909,7	1.579,6	3.489,3	4.443,3	2.291,0	1.840,5	4.131,5	3.905,8

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

(*) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Province.

I.4 - Spesa dei Comuni Capoluogo di Provincia

Le tabelle di seguito illustrate, insieme a quelle di dettaglio in Appendice, mostrano i principali risultati delle rilevazioni statistiche relative alle spese per i trasporti sostenute a partire dal 2010 dai Comuni Capoluogo di Provincia.

In particolare:

- la Tab. I.4.1 illustra l'andamento delle serie dei dati di spesa con riferimento al periodo 2010-2012, mentre le Tabb. I.4.2 ed I.4.3 sintetizzano l'evoluzione 2010-2013 della spesa complessiva (corrente ed in conto capitale), rispettivamente a prezzi correnti ed a prezzi costanti;

- i sette prospetti, da I.4.1A a I.4.7A riportati in Appendice, offrono:

a) per l'anno 2012 (cfr. Tab. I.4.1A) l'ammontare delle spese e dei contributi, correnti ed in conto capitale, mettendo in rilievo le somme impegnate, i pagamenti in conto competenza, i pagamenti in conto residui

ed il totale dei pagamenti, per Ripartizione Geografica, modalità di intervento (“diretta” o tramite “contributi e trasferimenti”) e destinazione della spesa (“Funzione 08: Viabilità e Trasporti - Servizio 01: Viabilità, circolazione stradale e servizi connessi - Servizio 02: Illuminazione pubblica e servizi connessi - Servizio 03: Trasporti pubblici locali e servizi connessi”);

b) per il medesimo anno, ulteriori e dettagliate informazioni, distinte per Ripartizione Geografica e/o Regione di appartenenza del Comune Capoluogo, con la composizione percentuale delle spese.

Tab. I.4.1 - Riepilogo spese correnti e in conto capitale dei Comuni Capoluogo di Provincia nel settore dei trasporti distinte per Ripartizione Geografica - Anni 2010-2012^(*)

Milioni di euro

1) Spese dirette correnti

Ripartizione Geografica	2010				2011				2012			
	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti
Italia Settentrionale	1.168,8	886,4	208,0	1.094,4	1.442,4	1.170,3	257,4	1.427,7	1.530,8	1.231,7	230,3	1.462,0
Italia Centrale	1.038,9	595,1	301,4	896,5	1.043,1	666,4	594,1	1.260,5	1.111,8	753,1	378,1	1.131,2
Italia Meridionale e Insulare	603,2	277,2	293,6	570,8	613,1	246,8	272,9	519,7	909,7	255,5	255,3	510,9
Italia	2.810,9	1.758,8	802,9	2.561,7	3.098,6	2.083,4	1.124,5	3.207,9	3.552,3	2.240,3	863,7	3.104,1

2) Contributi e trasferimenti correnti

Ripartizione Geografica	2010				2011				2012			
	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti
Italia Settentrionale	149,6	109,1	57,1	166,2	62,1	44,7	47,1	91,8	62,4	40,1	17,4	57,5
Italia Centrale	48,2	22,5	10,5	33,0	34,6	19,4	18,4	37,8	36,6	19,5	13,0	32,5
Italia Meridionale e Insulare	75,3	41,5	24,7	66,2	87,5	53,3	24,4	77,6	114,3	68,2	34,3	102,5
Italia	273,1	173,0	92,4	265,5	184,2	117,3	89,8	207,2	213,2	127,8	64,7	192,5

3) Totale spese correnti

Ripartizione Geografica	2010				2011				2012			
	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti
Italia Settentrionale	1.318,4	995,5	265,1	1.260,6	1.504,5	1.214,9	304,6	1.519,5	1.593,2	1.271,8	247,7	1.519,5
Italia Centrale	1.087,0	617,6	311,9	929,5	1.077,7	685,8	612,5	1.298,3	1.148,3	772,6	391,1	1.163,7
Italia Meridionale e Insulare	678,5	318,7	318,3	637,1	700,6	300,0	297,3	597,3	1.024,0	323,7	289,7	613,4
Italia	3.084,0	1.931,8	895,3	2.827,1	3.282,9	2.200,7	1.214,3	3.415,1	3.765,5	2.368,1	928,5	3.296,6

Segue: Tab. I.4.1 - Riepilogo spese correnti e in conto capitale dei Comuni Capoluogo di Provincia nel settore dei trasporti distinte per Ripartizione Geografica - Anni 2010-2012^(*)

Milioni di euro

4) Spese in conto capitale dirette

Ripartizione Geografica	2010				2011				2012			
	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti
Italia Settentrionale	957,3	67,1	654,1	721,2	934,6	122,5	701,9	824,4	327,6	135,6	661,4	797,0
Italia Centrale	381,8	22,7	651,2	673,9	851,5	77,8	485,1	562,9	428,3	22,6	405,6	428,2
Italia Meridionale e Insulare	501,5	155,7	325,7	481,4	521,9	29,6	196,6	226,2	346,1	59,9	242,9	302,9
Italia	1.840,6	245,5	1.631,0	1.876,5	2.308,0	229,9	1.383,6	1.613,5	1.102,0	218,2	1.309,9	1.528,1

5) Contributi e trasferimenti in conto capitale

Ripartizione Geografica	2010				2011				2012			
	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti
Italia Settentrionale	93,8	1,6	71,2	72,8	146,3	45,6	105,9	151,5	59,5	11,1	83,3	94,4
Italia Centrale	65,7	0,1	49,9	50,0	29,2	1,1	49,8	50,9	6,2	1,1	33,8	34,9
Italia Meridionale e Insulare	1,1	0,0	10,3	10,3	2,8	0,4	0,5	0,9	0,1	0,0	1,3	1,3
Italia	160,6	1,7	131,4	133,0	178,3	47,1	156,1	203,3	65,8	12,2	118,4	130,7

6) Totale spese in conto capitale

Ripartizione Geografica	2010				2011				2012			
	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti
Italia Settentrionale	1.028,4	124,1	773,1	897,1	1.080,9	168,2	807,7	975,9	387,1	146,8	744,7	891,5
Italia Centrale	917,2	78,0	535,0	612,9	880,7	78,9	534,9	613,8	434,5	23,7	439,4	463,1
Italia Meridionale e Insulare	523,0	29,6	206,9	236,4	524,7	29,9	197,1	227,0	346,3	59,9	244,2	304,2
Italia	2.468,7	231,6	1.514,9	1.746,5	2.486,3	277,1	1.539,7	1.816,8	1.167,8	230,5	1.428,3	1.658,8

(*) I dati relativi agli anni precedenti, acquisiti con una diversa metodologia di indagine, sono disponibili nelle edizioni precedenti del Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Comuni Capoluogo di Provincia.

Tab.1.4.2 - Riepilogo spese correnti ed in conto capitale dei Comuni Capoluogo di Provincia nel settore dei trasporti distinte per Ripartizione Geografica - Anni 2010-2013

Milioni di euro

Ripartizione Geografica	2010				2011				2012				2013 ^(*)
	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti	Totale Pagamenti
Italia Settentrionale	2.369,6	1.064,1	990,4	2.054,6	2.585,4	1.383,1	1.112,3	2.495,4	1.980,2	1.418,6	992,4	2.410,9	2.121,3
Italia Centrale	1.534,5	640,4	1.013,0	1.653,4	1.958,5	764,7	1.147,4	1.912,1	1.582,8	796,4	830,5	1.626,9	1.737,4
Italia Meridionale e Insulare	1.181,1	474,4	654,3	1.128,7	1.225,3	330,0	494,4	824,3	1.370,3	383,7	533,9	917,6	1.058,2
Italia	5.085,2	2.179,0	2.657,7	4.836,7	5.769,2	2.477,8	2.754,0	5.231,8	4.933,3	2.598,6	2.356,8	4.955,3	4.916,8

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

(*) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Comuni Capoluogo di Provincia.

Tab.1.4.3 - Riepilogo spese correnti ed in conto capitale dei Comuni Capoluogo di Provincia nel settore dei trasporti distinte per Ripartizione Geografica e a prezzi costanti - Anni 2010-2013

Milioni di euro a prezzi 2005

Ripartizione Geografica	2010				2011				2012				2013 ^(*)
	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti	Totale Pagamenti
Italia Settentrionale	2.165,7	972,6	905,2	1.877,8	2.331,8	1.247,4	1.003,2	2.250,6	602,5	181,6	1.355,8	2.140,0	1.882,9
Italia Centrale	1.402,5	585,3	925,9	1.511,2	1.766,4	689,7	1.034,9	1.724,6	324,1	110,1	1.009,9	1.444,1	1.542,2
Italia Meridionale e Insulare	1.079,5	433,6	598,0	1.031,6	1.105,1	297,6	445,9	743,5	206,8	118,9	488,7	814,5	939,3
Italia	4.647,7	1.991,5	2.429,1	4.420,6	5.203,3	2.234,8	2.483,9	4.718,7	1.133,4	410,6	2.854,5	4.398,5	4.364,3

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

(*) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Comuni Capoluogo di Provincia.

I.5 - Spesa consolidata del settore pubblico

Le Tabb. I.5.1 ed I.5.2 illustrano l'evoluzione 1990-2013, rispettivamente a prezzi correnti ed a prezzi costanti, della spesa pubblica consolidata complessiva per i trasporti. Tale spesa include gli interventi diretti, i trasferimenti ed i contributi erogati a soggetti pubblici e privati.

In Appendice sono riportate diverse tabelle di dettaglio che riguardano, in particolare:

- la ripartizione della spesa pubblica consolidata corrente, in conto capitale e complessiva per modo di trasporto riferita all'anno 2012 (cfr. Tabb. I.5.1A÷I.5.3A);

- l'andamento, per gli anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2008-2013 della spesa consolidata corrente, in conto capitale e complessiva del settore pubblico, espressa a prezzi correnti ed a prezzi costanti, disaggregata per comparto modale di destinazione e tipo di operatore, riferito rispettivamente a: a) "Stato ed Aziende" ed "Enti" (Pubblici Territoriali ed altri Enti) sino al 2000; b) "Stato" ed "Enti ed Aziende" (Enti Pubblici Territoriali, Aziende ed altri Enti Pubblici) a partire dal 2001 - cfr. Tabb. I.5.4A÷I.5.9A.,

Tab. I.5.1 - Spesa pubblica consolidata complessiva nel settore dei trasporti a prezzi correnti - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2008-2013*Milioni di euro dal 1999; milioni di eurolire per gli anni precedenti*

Categoria di operatore	1990	1995	2000	2005	2008	2009	2010	2011	2012	2013 ^(***)
Stato ^(*)	16.606,4	18.343,8	22.892,7	5.432,4	6.678,8	4.544,7	10.045,8	8.723,9	8.963,6	8.843,7
Altri Enti ^(**)	9.636,2	10.007,1	13.079,3	34.638,2	36.605,4	33.770,7	31.002,7	31.319,5	31.242,1	31.280,8
Spesa pubblica consolidata	26.242,6	28.350,9	35.972,0	40.070,6	43.284,2	38.315,4	41.048,4	40.043,4	40.205,7	40.124,5
<i>Totale in miliardi di lire</i>	<i>50.812,7</i>	<i>54.894,9</i>	<i>69.651,5</i>	<i>77.587,4</i>	<i>83.809,8</i>	<i>74.189,0</i>	<i>79.480,9</i>	<i>77.534,8</i>	<i>77.849,0</i>	<i>77.691,9</i>

(*) Sino al 2000 sono comprese anche le Aziende.

(**) Enti Pubblici Territoriali e altri Enti (comprese, dal 2001, anche le Aziende).

(***) Stima.

Note: a) i dati relativi agli anni Novanta comprendono anche le spese, stimate, sostenute dai Comuni non Capoluogo di Provincia.

b) eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: elaborazioni Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di Regioni, Province e Comuni Capoluogo di Provincia, di Enti e di Aziende pubbliche.

Tab. I.5.2 - Spesa pubblica consolidata complessiva nel settore dei trasporti a prezzi costanti - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2008-2013*Milioni di euro a prezzi 2005*

Categoria di operatore	1990	1995	2000	2005	2008	2009	2010	2011	2012	2013 ^(***)
Stato ^(*)	27.506,5	23.976,6	26.131,1	5.432,4	6.255,9	3.606,8	9.181,5	7.868,2	7.956,3	7.739,4
Altri Enti ^(**)	15.961,1	13.080,0	14.929,5	34.638,2	34.287,7	26.806,8	28.335,5	28.247,6	27.731,3	27.374,8
Spesa pubblica consolidata	43.467,6	37.056,6	41.060,5	40.070,6	40.543,6	30.413,5	37.517,0	36.115,8	35.687,6	35.114,3
<i>Totale in miliardi di lire</i>	<i>84.165,0</i>	<i>71.751,6</i>	<i>79.504,3</i>	<i>77.587,4</i>	<i>78.503,3</i>	<i>58.888,8</i>	<i>72.643,1</i>	<i>69.930,0</i>	<i>69.100,8</i>	<i>67.990,7</i>

(*) Sino al 2000 sono comprese anche le Aziende.

(**) Enti Pubblici Territoriali e altri Enti (comprese, dal 2001, anche le Aziende).

(***) Stima.

Note: a) i dati relativi agli anni Novanta comprendono anche le spese stimate sostenute dai Comuni non Capoluogo di Provincia.

b) eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: elaborazioni Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di Regioni, Province e Comuni Capoluogo di Provincia, di Enti e di Aziende pubbliche.

I.6 - Investimenti su trasporti ed infrastrutture previsti dalle Leggi Finanziarie

La Tab. I.6.1 sintetizza l'andamento degli investimenti su trasporti ed infrastrutture, nell'ambito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, previsti dalle Leggi Finanziarie per il triennio 2012-2014, insieme alle variazioni percentuali annue.

Ai fini di un'utile comparazione dei dati, occorre tenere presente la necessità di analizzare sia le "Missioni" che i "Programmi" costantemente presenti nell'arco del periodo considerato.

In Appendice, le Tabelle da I.6.1.A a I.6.4.A illustrano le dinamiche relative ai mutui contratti dagli enti locali per il finanziamento degli investimenti nel triennio 2009-2011.

I.6.1 - Investimenti nell'ambito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti previsti dalle Leggi Finanziarie - Anni 2012-2014

Migliaia di euro e variazioni percentuali

Missione / Programma	2012	Var.% anno precedente	2013	Var.% anno precedente	2014	Var.% anno precedente
4 L'Italia in Europa e nel Mondo						
4 Cooperazione economica, finanziaria e tecnologica	180.000	-2,0	180.000	-	15.200	-91,6
7 Ordine pubblico e sicurezza						
7 Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste	68.236	-36,5	74.651	9,4	76.623	2,6
13 Diritto alla mobilità						
1 Gestione della sicurezza e della mobilità stradale	37.242	-19,3	60.809	63,3	56.542	-7,0
2 Logistica ed intermodalità nel trasporto	442.023	37,0	455.540	3,1	56.991	-87,5
3 Sistemi portuali	-	-	-	-	-	-
4 Sviluppo e sicurezza del trasporto aereo	33.854	-22,5	12.759	-62,3	12.762	0,02
5 Sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario	32.506	-	32.510	0,01	32.512	-0,01
6 Sviluppo della mobilità locale	692.189	-17,8%	374.455	-45,9	704.268	88,1
7 Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo	-	-	-	-	-	-
9 Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne	488.573	-12,9	511.582	4,7	576.314	12,7
14 Infrastrutture pubbliche e logistica						
1 Edilizia statale	-	-	-	-	-	-
3 Opere strategiche	-	-	-	-	-	-
4 Sistemi ferroviari locali	-	-	-	-	-	-
5 Sistemi idrici, idraulici ed elettrici	17.849	-	17.849	-	17.849	-
6 Sistemi portuali ed aeroportuali	-	-	-	-	-	-
7 Sistemi stradali ed autostradali	-	-	-	-	-	-
9 Sicurezza, vigilanza e regolamentazione delle infrastrutture	45	-	45	-	44	-2,2
10 Edilizia statale ed interventi speciali	563.764	20,7	967.056	71,5	1.434.231	48,3
11 Sistemi stradali, autostradali e intermodali	172.163	-33,8	1.027.129	496,6	1.295.506	26,1
12 Infrastrutture portuali ed aeroportuali	-	-	-	-	-	-
17 Ricerca ed innovazione						
6 Ricerca nel settore dei trasporti	4.151	-4,1	4.151	-	4.152	0,02
19 Casa ed assetto urbanistico						
2 Politiche abitative	39.562	-13,0	39.537	-0,1	39.452	-0,2
3 Politiche urbane e territoriali	-	-	-	-	-	-
32 Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche						
2 Indirizzo politico	112	-	104	-7,1	102	-1,9
3 Servizi ed affari generali per le Amministrazioni di competenza	643	-19,1	357	-44,5	1.599	347,9
33 Fondi da ripartire						
1 Fondi da assegnare	-	-	-	-	-	-

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Capitolo II

Spese dei privati per i trasporti

In questo Capitolo, suddiviso in tre paragrafi, si propongono, oltre ai dati relativi al parco autovetture circolanti e alle autovetture di nuova immatricolazione (Paragrafo II.1), le stime concernenti le spese sostenute dai privati per l'acquisto e l'esercizio delle autovetture ad uso privato (Paragrafo II.2) e, nel Paragrafo II.3, si esaminano le spese sostenute da aziende e da società private che operano nel settore dei trasporti.

II.1 - Evoluzione del parco circolante delle autovetture

Le informazioni di seguito illustrate, relative ai veicoli circolanti in Italia, sono fornite dall'ACI e le tabelle che si riportano in Appendice riguardano, oltre le serie storiche, la situazione consolidata del parco auto circolante relativa all'anno 2012 ed alcuni dati provvisori concernenti il 2013.

L'Italia continua a trovarsi ai primi posti fra i Paesi industrializzati per numero di autoveicoli circolanti in relazione alla popolazione residente. Nel 2012, infatti, il rapporto tra popolazione e autovetture è stato pari ad 1,64 (Cfr. Tab. II.1.1A in Appendice), a fronte dell'1,63 riscontrato nel 2011 e dell'1,61 previsto provvisoriamente per il 2013. Tali dati confermano che è ancora preponderante la tendenza all'utilizzo del mezzo privato da parte degli italiani.

Nel 2012, il valore più basso riscontrato nel rapporto popolazione/circolante, che corrisponde alla maggiore densità di autovetture circolanti per abitante, si registra in Valle d'Aosta (0,83); valori inferiori alla media nazionale (e, pertanto, maggiore numerosità di autovetture per abitante residente) si osservano prevalentemente nel Centro-Nord con minimi in Umbria e nelle Province Autonome di Trento e Bolzano. Per quanto riguarda il Settentrione d'Italia, fa eccezione la Liguria che, con il rapporto di 1,92, risulta la Regione con la minore densità di autovetture circolanti rispetto alla popolazione residente, seguita, a livello nazionale, dalla Puglia (1,81). In Italia Meridionale e Insulare i rapporti si attestano quasi tutti su valori superiori alla media nazionale, evidenziando, quindi, una minore densità di autovetture per abitante residente e mettendo in luce, anche sotto questo aspetto, le differenze tra il Nord ed il Sud del Paese.

La Tab. II.1.1A in Appendice evidenzia, con riferimento alle singole Regioni, i dati, in valore assoluto e percentuale, relativi al parco auto circolante nel 1990, nel 1995 e dal 2000 al 2012 (con l'aggiunta dei primi dati provvisori del 2013) nonché il rapporto fra popolazione ed autovetture stesse (cfr. anche, sempre in Appendice, la Fig. II.1.1A).

Relativamente all'evoluzione del parco auto circolante, si è registrato in Italia, tra il 2011 ed il 2012, un decremento pari allo 0,09%. La Fig. II.1.2A, in Appendice, mostra le variazioni percentuali intervenute tra questi due anni, disaggregate per Regione.

In merito alla suddivisione del parco auto circolante per tipo di alimentazione, non si arresta l'andamento che vede attribuire le preferenze dell'automobilista italiano alle autovetture a gasolio. La benzina continua ad essere il carburante maggiormente utilizzato, ma il gasolio per autotrazione, pur avendo avuto dinamiche di aumento più marcate rispetto agli altri carburanti, continua ad accrescere la sua fetta di mercato. Fattori quali il miglioramento della qualità di tale ultimo carburante e delle sue prestazioni in termini di consumo specifico, nonché il fatto che le autovetture diesel abbiano ormai prestazioni, comfort e silenziosità sostanzialmente identiche rispetto a quelle alimentate a benzina e, in genere, risultino più longeve, contribuiscono a far sì che non cessi il loro incremento.

Nel complesso le autovetture alimentate a benzina e a gasolio rappresentano, nel 2012, circa il 93% del totale delle auto circolanti a fronte del 6,99% composto da vetture alimentate a GPL, metano, elettricità ed altro.

È rilevante, al riguardo, osservare come sia costantemente aumentata la percentuale di autovetture alimentate a gasolio nel corso degli ultimi anni: 14,72% nel 2000; 28,30% nel 2005; 37,82% nel 2010, 39,03% nel 2011 e 39,77 nel 2012.

La Tab. II.1.2A, corredata dalla Fig. II.1.3A in Appendice, riporta il dato del 1990 e la serie storica per il periodo dal 1995 al 2012, delle autovetture circolanti, distinte per tipo di alimentazione.

La composizione del parco auto circolante distinto in base alla cilindrata, così come rappresentata dalla Tab. II.1.3A e dalla Fig. II.1.4A, in Appendice, ha subito, dal 1990 al 2012, un sensibile mutamento. Nell'ultimo anno preso in esame, tuttavia, se si esclude la crescita del numero di autovetture compreso nella fascia con cilindrata da 1050 c.c. a 1550 c.c., aumentato tra il 2011 e il 2012, di circa un punto percentuale (da 41,69% a 42,50), si osserva una sostanziale stabilità.

Per quanto riguarda le immatricolazioni delle autovetture nuove di fabbrica nell'anno 2012, rispetto a quanto accaduto sia nel 2010 nei confronti del 2009, che nel 2011 nei confronti del 2010, quando si verificò una diminuzione di circa 200.000 unità di autovetture, si assiste invece ad una diminuzione più importante, pari ad oltre 360.000 unità.

La Tab. II.1.4A, in Appendice, mette in evidenza che sono sempre le Ripartizioni Geografiche Centrale e Settentrionale quelle che fanno registrare, anche per l'anno 2012, il maggior numero di immatricolazioni. Particolarmente elevate, percentualmente, risultano quelle della Lombardia (18,33% rispetto al totale nazionale). All'estremo opposto troviamo la Ripartizione Geografica Meridionale ed Insulare; qui le percentuali più basse si registrano in Molise e in Basilicata (0,21% e 0,38%) (cfr. anche, in Appendice, la Fig. II.1.5A).

Nel 2012 le immatricolazioni sono state 1.403.463 unità mentre il parco circolante è diminuito di 35.026 autovetture; pertanto, nell'anno di riferimento, 1.438.489 autovetture sono state rottamate.

La Tab. II.1.5A, in Appendice, analizza, per ciascuna Regione e per l'anno 2012 rispetto al precedente, la ripartizione percentuale fra incremento e rinnovo delle autovetture circolanti. Nelle Regioni in cui è diminuito il parco circolante alla voce incremento si troverà il valore pari a 0, mentre alla voce rinnovamento il valore 100, infatti le auto immatricolate, pur non avendo aumentato il parco circolante, hanno tutte contribuito al suo rinnovamento.

II.2 - Spesa per l'acquisto e l'esercizio delle autovetture ad uso privato

L'ammontare complessivo delle spese per le autovetture ad uso privato è stato stimato, per il 2012, in circa 156,813 miliardi di euro.

Di questa cifra:

- 123,207 miliardi di euro circa riguardano le spese per l'esercizio e la manutenzione ordinaria;
- 24,614 miliardi di euro circa riguardano l'acquisto delle autovetture nuove di fabbrica;
- 8,992 miliardi di euro circa riguardano la manutenzione straordinaria.

Secondo la metodologia utilizzata nella presente pubblicazione, le ultime due voci di spesa costituiscono la spesa in c/capitale, che viene distinta a sua volta in investimenti e rinnovamenti.

La voce investimenti si riferisce alla spesa per l'acquisto delle autovetture nuove di fabbrica che hanno contribuito ad aumentare il parco nel corso dell'anno in esame e, per quanto riguarda il 2012, tale esborso è pari a zero in quanto il parco auto circolante è diminuito.

I rinnovamenti includono le spese per la manutenzione straordinaria (8,992 miliardi di euro) e per l'acquisto delle autovetture nuove di fabbrica relativamente a quanto speso per sostituire le autovetture rottamate nel corso dell'anno e, per l'anno 2012, tale importo corrisponde all'acquisto di tutte le autovetture nuove di fabbrica (circa 24,614 miliardi di euro per 1.403.463 autovetture).

Dei 123,207 miliardi di euro che costituiscono la spesa corrente per l'anno 2012 (spese d'esercizio e manutenzione ordinaria) viene data una articolata esposizione nella seguente Tab. II.2.1.

Nella Fig. II.2.1 è indicata la ripartizione percentuale di queste spese ad eccezione della voce riguardante gli interessi sul capitale investito. Tale ultima voce rappresenta l'11,25% delle spese globali.

Pertanto, al netto della cifra inerente gli interessi sul capitale investito, la valutazione delle spese di esercizio delle autovetture si quantifica, per il 2012, in circa 109,351 miliardi di euro dei quali circa il 50,5% è da attribuire a spese per carburanti, quasi il 16% a spese per manutenzione ordinaria, il 14,8% a spese per assicurazioni, quasi il 5% a tasse automobilistiche ed il restante 14% circa a spese per il ricovero, per pneumatici, per lubrificanti e pedaggi autostradali.

Alle spese qui considerate sono da aggiungere quelle per la sosta a pagamento nei parcheggi in aree comunali e quelle per le violazioni al Codice della strada.

Segue: Tab. II.2.2 - Interessi sul capitale investito^(a) - Anni 2000-2012

Miliardi di euro

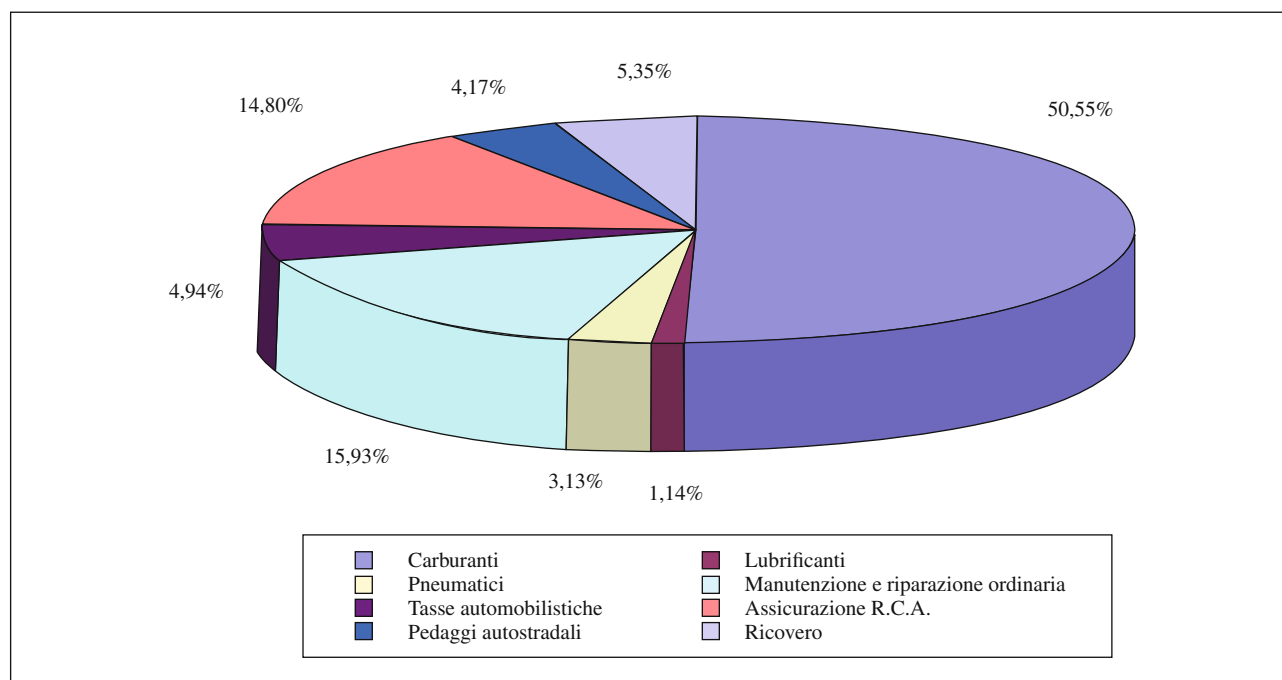
Per capitale investito nell'anno	Tasso %	Interesse pagato nel 2001	Interesse pagato nel 2002	Interesse pagato nel 2003	Interesse pagato nel 2004	Interesse pagato nel 2005	Interesse pagato nel 2006	Interesse pagato nel 2007	Interesse pagato nel 2008	Interesse pagato nel 2009	Interesse pagato nel 2010	Interesse pagato nel 2011	Interesse pagato nel 2012
1998	7,75	2,027	1,758	1,621	1,533								
1999	5,79	2,232	1,914	1,743	1,633	1,116							
2000	7,04	2,546	2,161	1,946	1,802	1,220	0,945						
2001	7,77	2,980	2,523	2,249	2,058	1,377	1,057	1,010					
2002	7,31		2,671	2,374	2,151	1,423	1,079	1,022	0,977				
2003	7,22			2,760	2,494	1,633	1,224	1,146	1,085	0,734			
2004	7,25				3,054	1,994	1,480	1,369	1,282	0,859	1,097		
2005	5,26					2,012	1,489	1,364	1,262	0,836	1,201	1,269	
2006	4,33						1,757	1,605	1,470	0,963	1,382	1,430	1,801
2007	4,39							1,931	1,764	1,143	1,400	1,659	2,069
2008	4,46								1,714	1,108	1,461	1,574	1,940
2009	3,20									1,223	1,615	1,714	2,088
2010	4,47										1,625	1,721	2,075
2011	5,53											1,716	2,064
2012	7,39												1,819
Totale		14,571	13,957	14,266	14,726	10,774	9,031	9,447	9,553	6,867	9,780	11,084	13,856

a) I valori sono stati ottenuti mediante la seguente formula: $Q_i = (V_o + V_n) * i / 2$ dove V_o e V_n rappresentano il valore iniziale del bene ed il valore dopo un periodo di 7 anni (valore medio stimato di vita dell'autovettura) ed "i" il tasso di interesse che corrisponde al "prime-rate" stabilito dall'ABI. A partire dal 2005 l'ABI non calcola più il prime-rate, pertanto il tasso preso a riferimento, a partire da quell'anno, corrisponde al TAEG medio annuo ponderato, di settore, pubblicato dalla Banca d'Italia. Infine, a partire dal giugno 2011 il TAEG include anche le spese per imposta di bollo e comunicazioni periodiche.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e varie.

Fig. II.2.1 - Spese di esercizio delle autovetture private - Anno 2012

Composizione percentuale



Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e varie.

II.3 - Spese di operatori privati

Le statistiche relative alle spese, di produzione e per investimenti, sostenute annualmente da operatori privati nel settore dei trasporti, sono prodotte anche ai sensi di quanto indicato all'art. 3 della Legge n. 1085/67 che recita testualmente: "Il Ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile curerà l'elaborazione di un Conto Nazionale dei Trasporti nel quale siano considerate le spese che lo Stato, altri enti pubblici ed i privati sostengono per l'esercizio e per gli investimenti nei settori di competenza del Ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile, sia globalmente sia per i singoli mezzi, ai fini della determinazione delle direttive di politica dei trasporti e secondo le indicazioni del piano economico nazionale".

L'indagine in questione, completamente rinnovata all'inizio dell'anno 2012, è condotta utilizzando, come base di partenza, gli elenchi desunti dall'Archivio Statistico delle Imprese Attive (A.S.I.A.) dell'Istat, all'interno del quale le imprese sono delineate per attività economica, ai sensi della classificazione Ateco 2007 derivata dalla nomenclatura comunitaria Nace Rev. 2.

Il modello di rilevazioni somministrato alle unità di rilevazione è stato compilato e restituito da oltre il 95% delle Imprese contattate facenti parte di A.S.I.A.

In particolare, la rilevazione:

- è circoscritta alle Imprese il cui fatturato, stimato, risulta superiore ai cinquanta milioni di euro all'anno;

- risulta sensibilmente ampliata rispetto alle rilevazioni precedenti all'anno 2010 in quanto include altri settori di attività connessi ai trasporti ed alla logistica.

Le modifiche introdotte non consentono, inoltre, di operare confronti tra le statistiche ottenute con la nuova rilevazione ed i dati riepilogativi di sintesi pubblicati sulle edizioni del Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti contenenti le serie storiche ferme al 2009.

La Tab. II.3.1, composta da due sezioni, offre i totali dei costi di produzione e degli investimenti sostenuti nel triennio 2010-2012, distinti per attività economica delle Imprese di settore.

E' importante, infine, mettere in rilievo, ai fini di una corretta lettura ed interpretazione dei dati di seguito riportati, come il numero delle Imprese contattate sia variato in modo sensibile (-16% circa) nel periodo considerato, scendendo da 238 (prima rilevazione) a 200 (secondo e terzo anno di indagine).

Tab. II.3.1 - Spese per i trasporti sostenute da operatori privati - Anni 2010-2012⁽¹⁾

1) *Milioni di euro*

Attività economiche (Ateco 2007)	Costi della produzione			Spese per investimenti			Totale		
	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012
Altre attività connesse ai trasporti terrestri non classificabili altrimenti	447,2	489,5	418,4	5,2	1,3	0,1	452,5	490,8	418,6
Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane	4.418,1	5.397,4	3.385,1	439,0	610,6	169,0	4.857,1	6.008,0	3.554,1
Trasporto di merci su strada	6.642,6	8.783,7	6.853,1	98,7	1.097,0	93,4	6.741,3	9.880,7	6.946,4
Altri trasporti terrestri ^(*)	16.400,7	14.888,4	16.331,4	7.334,6	6.015,8	6.498,2	23.735,2	20.904,2	22.829,7
Totale trasporti terrestri	27.908,6	29.559,0	26.988,0	7.877,5	7.724,7	6.760,7	35.786,1	37.283,7	33.748,7
Trasporto marittimo e costiero di merci	1.997,2	2.493,8	1.714,0	764,4	258,2	444,7	2.761,6	2.752,0	2.158,7
Trasporto marittimo e costiero di passeggeri	3.656,6	3.803,1	1.230,3	1.846,5	1.159,0	553,1	5.503,1	4.962,1	1.783,4
Altri trasporti marittimi e per vie d'acqua interne ^(**)	277,9	241,6	838,8	50,4	5,4	71,4	328,3	246,9	910,2
Totale trasporti marittimi e per vie d'acqua interne	5.931,7	6.538,5	3.783,1	2.661,3	1.422,6	1.069,2	8.593,0	7.961,1	4.852,4
Attività dei servizi connessi al trasporto aereo	2.222,5	2.118,9	2.434,6	477,9	336,3	886,6	2.700,4	2.455,3	3.321,1
Trasporto aereo di linea di passeggeri	4.584,6	5.378,5	5.692,5	197,8	32,1	13,0	4.782,4	5.410,6	5.705,4
Altri trasporti aerei ^(***)	471,4	854,2	3.256,6	809,6	9,0	225,0	1.281,1	863,2	3.481,6
Totale trasporti aerei	7.278,5	8.351,7	11.383,6	1.485,3	377,4	1.124,5	8.763,9	8.729,1	12.508,2

Segue: Tab. II.3.1 - Spese per i trasporti sostenute da operatori privati - Anni 2010-2011⁽¹⁾

1) Milioni di euro

Attività economiche (Ateco 2007)	Costi della produzione			Spese per investimenti			Totale		
	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012
Spedizionieri e agenzie di operazioni doganali	3.194,7	3.946,3	3.251,4	197,7	18,5	451,2	3.392,4	3.964,8	3.702,7
Intermediari dei trasporti	15.627,3	1.029,7	13.742,1	423,7	16,5	478,5	16.051,0	1.046,2	14.220,6
Altre attività di magazzinaggio e spedizione ^(****)	675,8	1.912,7	1.368,8	273,1	310,3	247,2	948,8	2.222,9	1.616,0
Totale magazzinaggio e spedizione	19.497,7	6.888,7	18.362,2	894,5	345,3	1.177,0	20.392,2	7.233,9	19.539,2
Totale	60.616,5	51.337,8	60.517,0	12.918,6	9.870,1	10.131,4	73.535,1	61.207,9	70.648,4

2) Composizione percentuale

Attività economiche (Ateco 2007)	Costi della produzione			Spese per investimenti			Totale		
	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012
Altre attività connesse ai trasporti terrestri non classificabili altrimenti	0,74	0,95	0,69	0,04	0,01	0,00	0,62	0,80	0,59
Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane	7,29	10,51	5,59	3,40	6,19	1,67	6,61	9,82	5,03
Trasporto di merci su strada	10,96	17,11	11,32	0,76	11,11	0,92	9,17	16,14	9,83
Altri trasporti terrestri ^(*)	27,06	29,00	26,99	56,78	60,95	64,14	32,28	34,15	32,31
Totale trasporti terrestri	46,04	57,58	44,60	60,98	78,26	66,73	48,67	60,91	47,77
Trasporto marittimo e costiero di merci	3,29	4,86	2,83	5,92	2,62	4,39	3,76	4,50	3,06
Trasporto marittimo e costiero di passeggeri	6,03	7,41	2,03	14,29	11,74	5,46	7,48	8,11	2,52
Altri trasporti marittimi e per vie d'acqua interne ^(**)	0,46	0,47	1,39	0,39	0,05	0,70	0,45	0,40	1,29
Totale trasporti marittimi e per vie d'acqua interne	9,79	12,74	6,25	20,60	14,41	10,55	11,69	13,01	6,87
Attività dei servizi connessi al trasporto aereo	3,67	4,13	4,02	3,70	3,41	8,75	3,67	4,01	4,70
Trasporto aereo di linea di passeggeri	7,56	10,48	9,41	1,53	0,33	0,13	6,50	8,84	8,08
Altri trasporti aerei ^(***)	0,78	1,66	5,38	6,27	0,09	2,22	1,74	1,41	4,93
Totale trasporti aerei	12,01	16,27	18,81	11,50	3,82	11,10	11,92	14,26	17,70
Spedizionieri e agenzie di operazioni doganali	5,27	7,69	5,37	1,53	0,19	4,45	4,61	6,48	5,24
Intermediari dei trasporti	25,78	2,01	22,71	3,28	0,17	4,72	21,83	1,71	20,13
Altre attività di magazzinaggio e spedizione ^(****)	1,11	3,73	2,26	2,11	3,14	2,44	1,29	3,63	2,29
Totale magazzinaggio e spedizione	32,17	13,42	30,34	6,92	3,50	11,62	27,73	11,82	27,66
Totale	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

(1) I dati relativi alle spese: a) si riferiscono alle Imprese il cui fatturato annuo stimato supera i 50 milioni di euro; b) sono da considerare definitivi per il 2010-2011 e provvisori per l'anno 2012.

(*) Comprende anche: "Altri trasporti terrestri di passeggeri nca", "Gestione di parcheggi ed autorimesse", "Gestione di stazioni per autobus", "Attività di traino e soccorso stradale", "Movimento merci relativo al trasporto ferroviario", "Gestione di infrastrutture ferroviarie", "Movimento merci relativo ad altri trasporti terrestri", "Trasporto ferroviario di passeggeri interurbano", "Gestione di strade, ponti e gallerie", "Trasporto mediante condotte di gas" e "Trasporto mediante condotte di liquidi".

(**) Comprende anche: "Attività dei servizi connessi al trasporto marittimo e per vie d'acqua" e "Movimento merci relativo a trasporti marittimi e fluviali".

(***) Comprende anche: "Movimento merci relativo a trasporti aerei", "Trasporto aereo di merci" e "Trasporto aereo non di linea di passeggeri; voli charter".

(****) Comprende "Magazzini di custodia e deposito per conto terzi" e "Altre attività postali e di corriere con e senza obbligo di servizio universale".

Note: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuire alla procedura di arrotondamento.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, bilanci di Società private.

Capitolo III

Infrastrutture per i servizi di rete

Gli argomenti trattati nel Capitolo riguardano le dighe di competenza statale (Paragrafo III.1), le infrastrutture, la produzione ed i consumi di energia elettrica (Par. III.2), le telecomunicazioni (Par. III.3) ed i trasporti per condotta (Par. III.4). L'ultimo Paragrafo (III.5) propone informazioni di sintesi sullo stato di attuazione degli interventi finalizzati al miglioramento dei servizi di approvvigionamento idrico, di fognatura e depurazione nel Mezzogiorno. L'Appendice al Capitolo riporta ulteriori e dettagliati prospetti.

III.1 - Dighe di competenza statale⁽¹⁾

Il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n.112, affida alla competenza statale (art. 91) la vigilanza sulle opere di sbarramento e sulle dighe di ritenuta o traverse (di seguito denominate dighe) che superino i 15 metri di altezza o che determinino un volume di invaso superiore a 1.000.000 di metri cubi (cosiddette 'grandi dighe'), mentre affida alla competenza regionale (art. 89) la vigilanza sulle dighe di altezza inferiore o uguale a 15 metri, con un volume di invaso inferiore o uguale a 1.000.000 di metri cubi (cosiddette 'piccole dighe').

L'art.1 del Decreto Legge 8 agosto 1994, n.507, convertito con Legge 21 ottobre 1994, n.584, offre la seguente definizione di altezza della diga: "l'altezza della diga è data dalla differenza tra la quota del piano di coronamento e quella del punto più depresso dei paramenti". Il volume di invaso è, invece, pari alla capacità del serbatoio compreso tra la quota più elevata delle soglie sfioranti degli scarichi, o della sommità delle eventuali paratoie, e la quota del punto più depresso del paramento di monte.

Per le grandi dighe, ai sensi dell'art.2, commi 170 e seguenti, del Decreto Legge 3 ottobre 2006, n.262, convertito con modificazioni dalla Legge 24 novembre 2006, n.286, i compiti e le attribuzioni già facenti capo al Registro Italiano Dighe sono stati trasferiti al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Con D.P.R. 19 novembre 2007, n.254 sono state individuate, quali articolazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti competenti ad esercitare le funzioni in materia di dighe, la Direzione Generale per le Dighe, le Infrastrutture Idriche ed Elettriche e gli Uffici Tecnici per le Dighe, incardinati presso i Provveditorati Interregionali per le Opere Pubbliche e funzionalmente dipendenti dalla suddetta Direzione Generale.

Le dighe che, all'inizio dell'anno 2014, risultano di competenza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sono in tutto 538 e di queste :

A) 377, ovvero circa i tre quarti del totale, sono in esercizio senza condizioni;

B) 161 sono in esercizio condizionato o non in esercizio, così articolate:

- 25 in esercizio limitato per motivi tecnici;
- 86 in esercizio sperimentale;
- 14 in costruzione o con lavori di costruzione conclusi ma con invasi sperimentali non avviati;
- 36 fuori esercizio per motivi tecnici, tra cui 15 dighe fuori esercizio ai sensi del D.L. n. 79/04.

Il numero complessivo delle 'grandi dighe' può subire variazioni:

- in diminuzione, a seguito di lavori di dismissione definitiva o a seguito di 'declassamento', cioè riduzione dell'altezza della diga fino a valori inferiori o uguali a 15 m (con volume di invaso minore di 1.000.000 metri cubi);

- in aumento a seguito di nuove costruzioni.

L'età media delle dighe italiane è di poco inferiore a 60 anni, con valori medi maggiori (circa 70 anni) per le Regioni dell'Arco Alpino e degli Appennini Liguri e Tosco-Emiliano, mentre valori di età media inferiori a 40 anni si riscontrano per le dighe delle Regioni del Sud.

(1) Paragrafo e relativa tabella di dettaglio (cfr. cartella "Dighe di competenza statale" allegata al Conto) redatti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per le Dighe e le Infrastrutture Idriche ed Elettriche - Divisione 9 - Si ringrazia della collaborazione il Direttore Generale, Ing. Massimo Sessa, e l'Ing. Domenico Chiarolla.

Per motivi geomorfologici e tecnici, anche la tipologia degli sbarramenti segue una simile distribuzione, con assoluta prevalenza delle dighe murarie nelle Regioni dell'Arco Alpino e degli Appennini Ligure e Tosco-Emiliano e con assoluta prevalenza delle dighe di materiali sciolti nelle Regioni del Sud. Sul totale di 538 dighe, 169 sono composte di materiali sciolti.

La Tab. III.1.1 fornisce una sintesi della distribuzione delle 538 grandi dighe di competenza statale con l'indicazione, per Regione, dei volumi di invaso dei serbatoi e dell'età media espressa in anni, mentre la Tab. III.1.1A contenuta nella cartella "Dighe di competenza statale" allegata al Conto offre un dettagliato elenco delle caratteristiche principali di tali dighe.

Tab. III.1.1 - Caratteristiche principali delle grandi dighe di competenza statale per Regione - Aggiornamento a marzo 2014

Regione	Numero di dighe	Volume totale di invaso dei serbatoi (milioni di metri cubi)	Età media in anni
Abruzzo	14	370	57
Basilicata	14	910	40
Calabria	24	684	42
Campania	17	293	45
Emilia Romagna	21	139	70
Friuli Venezia Giulia	12	191	62
Lazio	21	519	67
Liguria	13	61	82
Lombardia	77	3.864	70
Marche	17	119	56
Molise	7	203	30
Piemonte	60	373	72
Puglia	9	541	32
Sardegna	59	2.564	49
Sicilia	47	1.129	42
Toscana	51	321	56
Trentino Alto Adige (Trento e Bolzano)	37	648	58
Umbria	12	430	48
Valle d' Aosta	8	144	74
Veneto	18	238	65
Italia	538	13.741	58

Note:

- volume di invaso del serbatoio ai sensi del D.L. n.507/94 convertito con L. n. 584/94;

- i volumi indicati per la Lombardia e il Piemonte sono comprensivi di quelli determinati dagli sbarramenti regolatori dei grandi laghi naturali prealpini.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

III.2 - Infrastrutture, produzione e consumi di energia elettrica

Il Gruppo Terna Rete Elettrica Nazionale, sulla base del DPCM del 21/03/2013 di approvazione del Programma Statistico Nazionale, attraverso l'annuario "Dati statistici sull'energia elettrica in Italia" 2012 rileva e diffonde i dati statistici relativi al settore elettrico nazionale.

Dall'annuario Terna 2012 si è provveduto ad estrapolare i dati di sintesi, di seguito riportati, relativi alla dimensione degli impianti elettrici per Regione ed al bilancio energetico nazionale; i dati di sintesi sui consumi totali - distinti per settore di utilizzo - e sui consumi pro-capite per Regione sono consultabili nei due prospetti di Appendice (cfr. Tabb. III.2.1A e III.2.2A).

La Tab. III.2.1 evidenzia come la densità media delle linee elettriche, espressa in metri per chilometro quadrato di superficie territoriale, sia pari a 73 a livello medio nazionale, con differenze particolarmente accentuate se si osservano i dati medi per Ripartizione Geografia (93 metri per km² per l'Italia Settentrionale, 64 per l'Italia Centrale e 57 per l'Italia Meridionale ed Insulare).

Tab. III.2.1 - Lunghezza delle linee elettriche della rete italiana al 31 dicembre 2012 per Regione, Ripartizione Geografica e tensione di esercizio

Regione	Chilometri di terna			Superficie del territorio (km ²)	Densità (metri/km ²)
	380 kV	220 kV	Totale		
Piemonte	808	1.101	1.909	25.387	75
Valle d' Aosta	128	239	367	3.261	113
Lombardia	1.555	2.173	3.327	23.864	156
Trentino Alto Adige (Trento e Bolzano)	0	1.122	1.122	13.606	82
Veneto	604	1.239	1.843	18.407	100
Friuli Venezia Giulia	168	245	413	7.862	53
Liguria	193	396	589	5.416	109
Emilia Romagna	945	292	1.237	22.453	55
Italia Settentrionale	4.402	6.807	11.208	120.256	93
Toscana	1.112	348	1.460	22.987	64
Umbria	87	211	298	8.464	35
Marche	215	100	316	9.401	34
Lazio	1.334	332	1.666	17.232	97
Italia Centrale	2.748	991	3.740	58.085	64
Abruzzo	258	237	495	10.832	46
Molise	61	46	107	4.461	24
Campania	430	696	1.126	13.671	82
Puglia	1.358	152	1.510	19.541	77
Basilicata	267	141	408	10.073	41
Calabria	630	79	709	15.222	47
Sicilia	256	1.530	1.786	25.832	69
Sardegna	317	553	870	24.100	36
Italia Meridionale e Insulare	3.577	3.435	7.012	123.732	57
Italia	10.727	11.233	21.960	302.073	73

Note:

kV = chiloVolt, unità di misura della tensione.

Altri dati di supporto:

linee 500 kV c.c. (SA.PE.I.): km 474,6 (*);

linee 400 kV c.c. (Italia - Grecia): km 254,9 (*);

linee 200 kV c.c. (SA.CO.I.): km 430,8 (*);

linee 150 - 120 kV appartenenti alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) : km 39.022,0;

totale linee 150 - 120 kV (RTN ed altre reti): km 46.101,9.

(*) Lunghezza comprendente le linee di elettrodo a mare.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati Terna.

Dall'osservazione dei dati sul bilancio energetico degli anni 2011-2012, riportati nella Tab. III.2.2, si rileva una diminuzione di oltre l'1% della produzione lorda che di quella netta.

In dettaglio, si osserva, nel biennio considerato:

- una crescita della componente fotovoltaica pari al 74,7%;

- una crescita della produzione eolica lorda del 36% e della produzione netta del 36,4%;

- un aumento del 28,9% della quota, comunque, esigua, ceduta a clienti esteri;

- consumi totali in calo del 2,1%, a causa, in particolare, della contrazione del 6,6% registrata dal settore industriale, non compensata dalla crescita dello 0,3% rilevata nel settore dell'agricoltura e dell'incremento del 3,4% messo a segno dal comparto del terziario.

Tab. III.2.2 - Bilancio dell'energia elettrica in Italia - Anni 2011-2012

Valori in GWh(*)

Aggregati	2011	2012	Variaz. % 2012/2011
Produzione lorda	302.569,9	299.275,9	-1,1%
- di cui idrica	47.756,9	43.854,0	-8,2%
- di cui termica	228.506,6	217.561,4	-4,8%
- di cui geotermica	5.654,3	5.591,7	-1,1%

Segue: Tab. III.2.2 - Bilancio dell'energia elettrica in Italia - Anni 2011-2012

Valori in GWh^(*)

Aggregati	2011	2012	Variaz. % 2012/2011
- di cui eolica	9.856,4	13.407,1	36,0%
- di cui fotovoltaica	10.795,7	18.861,7	74,7%
Consumi dei servizi ausiliari	11.124,1	11.470,4	3,1%
Produzione netta	291.445,8	287.805,5	-1,2%
- di cui idrica	47.202,1	43.256,4	-8,4%
- di cui termica	218.486,1	207.327,3	-5,1%
- di cui geotermica	5.315,2	5.251,7	-1,2%
- di cui eolica	9.774,4	13.333,0	36,4%
- di cui fotovoltaica	10.668,0	18.637,0	74,7%
Destinata ai pompaggi	2.538,6	2.689,1	5,9%
Produzione destinata al consumo	288.907,2	285.116,4	-1,3%
Ricevuta dai fornitori esteri	47.519,6	45.407,6	-4,4%
Ceduta a clienti esteri	1.787,3	2.304,3	28,9%
Richiesta	334.639,5	328.219,8	-1,9%
Perdite di rete	20.847,5	21.000,3	0,7%
<i>(perdite di rete in percentuale della richiesta)</i>	<i>6,2%</i>	<i>6,4%</i>	<i>n.d.</i>
Consumi (richiesta - perdite di rete)	313.792,1	307.219,5	-2,1%
- di cui agricoltura	5.907,0	5.923,6	0,3%
- di cui industria	140.039,6	130.800,9	-6,6%
- di cui terziario	97.705,1	101.038,4	3,4%
- di cui usi domestici	70.140,4	69.456,6	-1,0%

Note:

- la produzione lorda di energia elettrica di un insieme di impianti di generazione, in un determinato periodo, è la somma delle quantità di energia elettrica complessivamente prodotte, misurate ai morsetti dei generatori;

- la produzione netta di energia elettrica di un insieme di impianti di generazione, in un determinato periodo, è la somma delle quantità di energia elettrica complessivamente prodotte, misurate in uscita dagli impianti, deducendo, cioè, la quantità di energia elettrica destinata ai servizi ausiliari della produzione (servizi ausiliari di centrale e perdite nei trasformatori di centrale);

- l'energia richiesta su una rete, in un determinato periodo, è la produzione destinata al consumo meno l'energia elettrica esportata più l'energia elettrica importata. L'energia elettrica richiesta è anche pari alla somma dei consumi di energia elettrica presso gli utilizzatori ultimi e delle perdite di trasmissione e distribuzione;

- l'energia elettrica destinata ai pompaggi è l'energia impiegata per il sollevamento di acqua, a mezzo pompe, al solo scopo di essere utilizzata successivamente per la produzione di energia elettrica.

n.d. = dato non disponibile.

(*) Un GWh corrisponde alla potenza di un miliardo di watt (unità di misura della potenza dell'energia) per il periodo di un'ora.

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati Terna.

III.3 - Telecomunicazioni⁽²⁾

III.3.1 - Tendenze del settore

Il settore delle comunicazioni non è stato risparmiato dalla difficile dinamica congiunturale che ha caratterizzato l'economia italiana tra il 2011 e il 2012.

In un contesto di sostanziale deterioramento del quadro macroeconomico, di diminuzione del potere d'acquisto delle famiglie e di investimenti penalizzati dalle difficoltà di accesso al credito per le imprese, gli operatori del settore si sono trovati a fronteggiare una situazione di crisi economica, stagnazione dei consumi in termini reali e incertezza sulle prospettive di crescita per il breve e medio periodo.

In particolare, nel 2012 il valore del macrosettore delle comunicazioni (comprensivo dei settori media, telecomunicazioni e servizi postali) è risultato stimato pari a 61,4 miliardi di euro, mentre le perdite complessive sono state di 4,4 miliardi di euro, in termini di fatturato, rispetto al 2011.

In termini di valore, le telecomunicazioni hanno rappresentato, nello stesso anno, il 62% del peso relativo al settore delle comunicazioni, mentre i servizi di "media" il 26% e quelli postali il 12%. Il diverso peso

(2) Il Paragrafo e la relativa Appendice sono estrapolati dalla "Relazione annuale 2013 sull'attività svolta e sui programmi di lavoro", edita dalla "Autorità per le garanzie nelle comunicazioni" (AGCOM).

relativo dei tre comparti si è riflesso non soltanto sul valore totale del settore ma, anche sul, contributo di ciascun comparto alla contrazione dei ricavi complessivamente registrata per le comunicazioni.

In termini assoluti, nel 2012 la diminuzione che si è avuta nel mercato delle telecomunicazioni è risultata pari a 2,6 miliardi rispetto all'anno precedente, confermando il trend di contrazione dei ricavi complessivi già rilevato da alcuni anni.

I servizi di rete mobile hanno registrato, nello stesso anno, una flessione elevata in termini di ricavi. Tale calo sembra connesso alla crescente pressione concorrenziale subita dagli operatori mobili che, nell'ultimo anno, hanno registrato una contrazione particolarmente significativa nella fornitura dei servizi intermedi (-26%) e più contenuta a livello "retail" (-2%). A fronte di tale peculiarità, l'andamento complessivo del mercato delle telecomunicazioni ha confermato le tendenze evidenziate nel 2011, tra cui quelle connesse alla riduzione dei prezzi dei servizi di tlc a beneficio dei consumatori ed alla riduzione dei volumi di traffico voce su rete fissa commutata.

In questo quadro, appare comunque ancora stabile la redditività del settore, grazie soprattutto a processi di riorganizzazione interna da parte dei maggiori operatori di telecomunicazioni di rete fissa e mobile. Anche il fronte degli investimenti nelle reti del mercato italiano resta sostanzialmente stabile, grazie all'incremento registrato nel segmento mobile che ha compensato la riduzione segnata nel segmento della rete fissa.

Infine, il settore dei media, nel suo complesso, sta attraversando una fase di cambiamento strutturale, che vede, proprio nel 2012, un anno di passaggio cruciale. Tutti i mezzi di comunicazione hanno, infatti, osservato una decisa contrazione dei ricavi. Solamente Internet, nonostante la crisi, ha registrato in tale anno un incremento superiore al 10%, mentre tutti gli altri comparti hanno subito significative perdite.

Il Paragrafo prosegue in Appendice, dove sono riportate ulteriori informazioni sui servizi di telecomunicazione (cfr. Par. III.3.1A) e su internet (cfr. Par. III.3.2A).

III.4 - Trasporti per condotta

III.4.1 - Oleodotti

La rete nazionale degli oleodotti, prevalentemente distribuita nell'Italia Settentrionale, è gestita dalle stesse Società che la utilizzano, in modo tale che il tipo di attività si configuri come trasporto in conto proprio.

Le principali caratteristiche strutturali, i dati relativi ai movimenti di trasporto degli oleodotti nazionali e la loro evoluzione negli anni si deducono dalla Tab. III.4.1.1; a tale riguardo, si può notare come la lunghezza della rete degli oleodotti in esercizio al 31/12/2012 risulti di 4.290 km, di cui 4.203 lungo tratte non inferiori ai 10 km e 3.201 non inferiori ai 50 km.

Tab. III.4.1.1 - Oleodotti - Evoluzione del traffico - Anni 2000, 2005, 2007-2013

		2000	2005	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013 ^(*)
Tonnellate trasportate (migliaia)		116.803	133.024	132.583	134.075	127.371	126.184	116.720	114.419	114.533
Estensione rete (km)	Totale	4.346	4.328	4.359	4.360	4.291	4.291	4.290	4.290	4.303
	di cui ≥ 10 km	4.264	4.255	4.234	4.272	4.203	4.203	4.203	4.203	4.220
	di cui ≥ 50 km	3.341	3.217	3.264	3.172	3.201	3.201	3.201	3.201	3.203
Tkm offerte (milioni)	Totale	20.524	19.703	19.956	19.130	19.082	18.133	18.121	18.121	18.235
	di cui ≥ 10 km	19.784	19.239	19.159	18.555	18.500	17.550	17.550	17.550	17.624
	di cui ≥ 50 km	16.236	16.397	16.468	15.975	15.927	15.019	15.019	15.019	15.024
Tkm trasportate (milioni)	Totale	10.317	11.423	11.388	11.266	10.497	10.400	9.954	10.066	10.024
	di cui ≥ 10 km	10.261	11.364	11.297	11.198	10.426	10.328	9.885	10.001	9.957
	di cui ≥ 50 km	9.721	10.907	10.923	10.455	9.714	9.606	9.476	9.636	9.593
Coefficiente di utilizzazione (%) ⁽¹⁾	Totale	50,3	58,0	57,1	58,9	55,0	57,4	54,9	55,5	55,0
	di cui ≥ 10 km	51,9	59,1	59,0	60,4	56,4	58,8	56,3	57,0	56,5
	di cui ≥ 50 km	59,9	66,5	66,3	65,4	61,0	64,0	63,1	64,2	63,9

(1) Coefficiente di utilizzazione (%) = (Tkm trasportate/Tkm offerte).

(*) Dati provvisori.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Nel 2012 si può osservare, rispetto all'anno precedente, un calo delle quantità trasportate in termini di tonnellate (-2,0%), mentre in termini di tonnellate-chilometro la variazione è positiva (+1,1%). Pressoché costante la quantità delle tonnellate-chilometro offerte. Tali variazioni attestano il coefficiente percentuale di utilizzazione della rete al 55,0% per l'intera rete, coefficiente che sale al 63,9% per le sole tratte non inferiori a 50 km.

III.4.2 - Gasdotti

A norma del Decreto Legislativo n. 164/2000 relativo all'apertura del mercato del gas, le attività di trasporto e di rigassificazione, in quanto di pubblico interesse, sono regolamentate dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas.

Il principale operatore italiano del trasporto del gas naturale è Snam Rete Gas, che al 31/12/2013 aveva una rete di 32.306 chilometri di gasdotti in esercizio sul territorio nazionale, eserciti in alta e media pressione.

Alla stessa data tale rete era articolata in:

- una rete di trasporto nazionale dell'estensione di 9.475 chilometri, costituita essenzialmente da condotte di grande diametro che trasportano il gas dai punti di ingresso al sistema - i gasdotti di importazione ed i principali centri di produzione nazionale - ai punti di interconnessione con la rete di trasporto regionale e ai siti di stoccaggio. Della rete nazionale di gasdotti fanno parte alcuni gasdotti interregionali funzionali al raggiungimento di importanti aree di mercato;

- una rete di trasporto regionale dell'estensione di 22.831 chilometri, costituita da condotte di dimensione minore delle precedenti per la movimentazione del gas naturale in ambiti territoriali delimitati, generalmente su scala regionale, per la fornitura del gas ai consumatori industriali e termoelettrici ed alle reti di distribuzione urbana del gas.

La Tab. III.4.2.1 evidenzia, infine, la serie storica 2002-2013 dei volumi di gas trasportati annualmente sia nell'ambito dell'attività di distribuzione primaria che per conto terzi.

Tab. III.4.2.1 - Volumi di gas naturale trasportati in Italia da Snam Rete Gas - Anni 2002-2013

Miliardi di metri cubi

	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Per conto dell'attività di distribuzione primaria	54,56	51,74	52,15	54,88	57,09	52,39	51,80	39,58	35,45	35,12	n.d.	n.d.
Per conto terzi	19,11	24,63	28,26	30,22	30,90	30,89	33,84	37,32	47,87	43,18	n.d.	n.d.
Totale	73,67	76,37	80,41	85,10	87,99	83,28	85,64	76,90	83,32	78,30	75,78	69,01

n.d.: non disponibile

Fonte: Eni fino al 2011, Snam Rete Gas per il 2012 e 2013.

III.5 - Finanziamento delle reti idriche nelle Aree sottoutilizzate⁽³⁾

III.5.1 - Premesse

Il miglioramento dei servizi di approvvigionamento idrico, di fognatura e depurazione nel Mezzogiorno costituisce uno degli obiettivi prioritari del Paese, al fine di risolvere una delle principali emergenze infrastrutturali del Sud, con riflessi non solo sulla vita quotidiana dei cittadini ma anche sulla capacità di sviluppo, in particolare per ciò che attiene alla crescita del turismo.

Già a partire dagli anni Novanta, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sensibile alla problematica afferente l'approvvigionamento idrico delle aree del Sud, ha amministrato e condotto a termine il Programma Operativo Risorse Idriche del Quadro Comunitario di Sostegno (QCS) 1994/99, a seguito del quale la Direzione Generale per le Dighe e le Infrastrutture Idriche ed Elettriche dello stesso Ministero ha ottenuto la disponibilità finanziaria dei fondi derivanti dalle quote comunitarie, relative ai progetti già finanziati con fondi interamente nazionali ed inseriti nel citato Programma, per un importo pari a € 183.675.762,00 (Capitolo di bilancio n. 7250 "Finanziamento delle reti idriche nelle Aree sottoutilizzate" (ex Cap. n. 7120).

(3) Paragrafo redatto dall'Ing. Francesco Santoro - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per le Dighe e le Infrastrutture Idriche ed Elettriche - Dirigente Div. 3 - Si ringrazia della collaborazione il Direttore Generale, Ing. Massimo Sessa.

Con D.M. n.1179 del 14.10.2004 (c.d. Decreto Viceconte) sono stati stabiliti i criteri di riparto e le modalità di utilizzo dei fondi disponibili definendo, con ciascuna Regione, un programma di opere da finanziare ed individuandone gli enti attuatori.

Nel Programma di finanziamento delle opere idriche sono state incluse le Regioni dell'Obiettivo 1 (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia), oltre alla Regione Molise che ne era recentemente uscita. Detto programma è stato definito con l'emanazione del D.M. n. 1179/2004, e trova i suoi presupposti di base nelle preliminari opzioni espresse dalle singole Regioni. Ciascuna Regione ha indicato l'ambito di destinazione del finanziamento ad essa attribuito, potendo optare a favore di interventi completamente nuovi oppure di interventi del periodo di programmazione precedente 1994/99 (cosiddetti "progetti a cavallo") la cui realizzazione non si era potuta portare a termine entro il 31.12.2001.

Di fatto solo la Regione Siciliana ha optato per destinare l'intero finanziamento al completamento dei progetti a cavallo; la Regione Campania ha optato per un parziale finanziamento dei propri progetti non completati nel precedente periodo di programmazione, mentre le Regioni Basilicata, Calabria, Molise, Puglia, Sardegna, hanno optato per la realizzazione di nuovi interventi.

III.5.2 - Programma di opere idriche

Tramite la stipula di Accordi istituzionali con le singole Regioni, nel corso dell'anno 2005, è stato definito un programma di opere idriche costituito complessivamente da n. 62 interventi, di cui n. 45 relativi a nuove opere idriche e n. 17, già in corso di realizzazione, relativi ad "opere idriche non completate nel periodo di programmazione 1994/99"

L'importo di programma delle opere idriche da finanziare ammonta complessivamente ad € 230.544.112,26, mentre il finanziamento complessivamente disponibile ammonta ad € 183.675.762,00 con una programmazione che risulta maggiore di € 48.868.350,26 (pari al 20%) rispetto alla disponibilità di bilancio.

Si è infatti convenuto, e formalizzato nell'apposito disciplinare che regola i rapporti con gli Enti beneficiari, che le somme economizzate a vario titolo in ogni intervento, ed in particolare i ribassi d'asta, rientrassero nelle disponibilità della Regione, allo scopo di finanziare i progetti inseriti in elenco con ordine di priorità successivo.

Nel corso degli anni i suddetti accordi hanno subito alcune rimodulazioni programmatiche - sia per il miglior utilizzo delle economie di cui sopra, sia per variate esigenze a livello territoriale - in virtù delle quali si è proceduto a finanziare ulteriori interventi. In particolare nel corso del 2013 si è proceduto ad una rimodulazione dell'Accordo Istituzionale relativo alla Regione Campania e Calabria. Sono stati, pertanto, inseriti nel programma di finanziamento ulteriori n° 11 interventi, portando a 92 il numero complessivo di opere finanziate.

La Tab. III.5.2.1 offre un riepilogo, per Regione, del programma di interventi suddiviso nelle categorie precedentemente illustrate.

Tab. III.5.2.1 - D.M. n. 1179/2004 - Realizzazione di infrastrutture idriche nelle Aree depresse - Riepilogo fase di attuazione degli interventi - Dicembre 2013

Numero

Regione	Opere non completate nel periodo di programmazione QCS 94/99	Nuove opere inserite negli accordi istituzionali dell'anno 2005	Nuove opere inserite negli atti aggiuntivi agli accordi istituzionali	Riepilogo complessivo
Basilicata	-	4	1	5
Calabria	-	19	6	25
Campania	6	4	15	25
Molise	-	-	2	2
Puglia	-	6	1	7
Sardegna	-	11	5	16
Sicilia	11	1	-	12
Totale	17	45	30	92

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Il programma di finanziamento prosegue con un buon avanzamento sia delle opere, sia della attività finanziaria, con l'orizzonte temporale di completarlo nell'anno 2015. Dall'avvio del programma, nell'arco temporale 2004-2013 sono state erogate somme a vario titolo per un importo complessivo € 154.458.005,02 a fronte di un impegno di spesa di € 183.675.762,00.

Le Tab. III.5.2.1A÷III.5.2.7A - inserite in Appendice - forniscono una sintesi dell'avanzamento delle opere e dell'andamento finanziario di ciascun intervento, mentre nella successiva Tab. III.5.2.2 è riepilogato, per Regione, l'andamento dell'intero programma di interventi.

Tab. III.5.2.2- Riepilogo stato di attuazione degli interventi - Dicembre 2013*Numero*

Regione	N° interventi	N° interventi in fase di progettazione	N° interventi procedure di gara in corso	N° interventi lavori in corso	N° interventi ultimati	N° interventi ultimati e collaudati	N° interventi collaudati e chiusi
Basilicata	5	-	-	3	-	1	1
Calabria	25	1	-	4	4	1	15
Campania	25	7	5	3	1	1	8
Molise	2	-	-	1	1	-	-
Puglia	7	1	-	1	1	1	3
Sardegna	16	2	-	3	2	1	8
Sicilia	12	-	-	1	-	-	11
Totale	92	11	5	16	9	4	47

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

È interessante segnalare, come si rileva peraltro dall'esame combinato delle tabelle riportate, che quasi il 98% delle opere inserite negli Accordi stipulati all'inizio del Programma è stato concluso (ed emesso il certificato di ultimazione lavori) e che soltanto alcune delle opere inserite successivamente sono ancora in fase di progettazione o di gara d'appalto. Infatti, allo scopo di evitare inefficienze ed immotivati ritardi, la Direzione Generale per le Dighe e le Infrastrutture Idriche ed Elettriche del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, all'atto del finanziamento, fa sottoscrivere all'Ente attuatore un dettagliato cronoprogramma, comprensivo dei tempi richiesti non solo per l'esecuzione dei lavori ma anche per le connesse attività amministrative e contabili, che lo stesso Ente è tenuto a rispettare, salvo valide motivazioni, a pena del de-finanziamento dell'opera.

III.6 - Consumi di acqua per uso domestico

Le statistiche diffuse dall'ISTAT e relative ai "dati ambientali nelle città" mettono in rilievo come, nel periodo 2000-2012, il consumo medio pro-capite di acqua per uso domestico sia diminuito del 19,8% (cfr. Tab. III.6.1), pari a circa 16,5 m³ a persona in meno. Rispetto al 2011 invece la contrazione di consumo registrata nel 2012 è solo dello 0,8%.

Tab. III.6.1 - Consumo di acqua per uso domestico per i Comuni Capoluogo di Regione - Anni 2000, 2005, 2008-2012*Litri per abitante al giorno*

Comuni Capoluogo di Regione	2000	2005	2008	2009	2010	2011	2012 ^(a)
Torino	298,4	238,4	223,4	221,1	210,3	211,4	210,1
Aosta	224,8	196,9	175,4	176,0	180,1	185,2	169,0
Genova	235,2	194,9	188,8	185,7	174,3	163,0	172,1
Milano	252,2	222,6	231,5	235,0	227,9	227,6	221,5
Bolzano - Bozen	204,6	182,1	162,9	161,6	164,7	162,1	152,8
Trento	193,8	201,5	163,7	162,2	162,1	161,2	159,1
Venezia	183,3	191,1	175,7	173,8	171,3	169,1	167,7
Trieste	177,9	168,6	165,5	167,6	168,7	180,6	158,4
Bologna	184,3	185,3	179,9	177,8	161,6	160,4	156,2
Firenze	164,4	151,5	155,3	153,8	154,0	137,5	158,7
Perugia	155,6	164,1	157,2	153,7	147,3	144,4	144,1

**Segue: Tab. III.6.1 - Consumo di acqua per uso domestico per i Comuni Capoluogo di Regione
- Anni 2000, 2005, 2008-2012**

Litri per abitante al giorno

Comuni Capoluogo di Regione	2000	2005	2008	2009	2010	2011	2012 ^(a)
Ancona	178,4	169,7	160,0	159,9	156,4	156,4	158,2
Roma ^(b)	267,1	252,7	237,0	234,3	234,3	200,8	199,2
L'Aquila	183,0	166,9	167,7	147,0	152,2	132,0
Campobasso	146,6	150,9	153,9	147,6	147,4	147,6	133,6
Napoli	206,4	203,3	169,7	165,1	162,2	160,1	158,3
Bari	180,5	159,1	154,0	150,7	150,5	149,6	149,5
Potenza	217,8	167,9	141,8	137,3	138,0	164,2	135,9
Catanzaro ^(a)	216,1	233,7	220,3	225,8	225,5	224,3	226,7
Palermo	149,8	167,3	161,0	159,2	156,7	152,6	152,6
Cagliari ^(a)	195,6	188,3	183,2	182,4	182,2	181,5	170,2
Italia^(b)	229,2	212,0	202,0	200,7	196,4	185,5	184,0

(a) Dati provvisori.

(b) La dicitura Italia si riferisce all'insieme dei Comuni Capoluogo di Regione più Trento e Bolzano. Il dato relativo all'anno 2009 è calcolato al netto del comune di L'Aquila

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

La Tab. III.6.2 mostra come, nel periodo preso in esame, le città di Torino Milano, Roma e, negli ultimi anni, anche Catanzaro, consumino quote pro-capite di acqua significativamente superiori alla media relativa ai Comuni esaminati.

**Tab. III.6.2 - Consumo di acqua per uso domestico per i Comuni Capoluogo di Regione -
Anni 2000, 2005, 2008-2012**

Numeri indice - Base "Italia = 100"

Comuni Capoluogo di Regione	2000	2005	2008	2009	2010	2011	2012 ^(a)
Torino	130,1	112,4	110,6	110,2	107,0	114,0	114,2
Aosta	98,1	92,9	86,8	87,7	91,7	99,8	91,9
Genova	102,6	91,9	93,5	92,5	88,7	87,9	93,6
Milano	110,0	105,0	114,6	117,1	116,0	122,7	120,4
Bolzano - Bozen	89,2	85,9	80,6	80,5	83,9	87,4	83,1
Trento	84,5	95,0	81,0	80,8	82,5	86,9	86,5
Venezia	80,0	90,1	87,0	86,6	87,2	91,1	91,1
Trieste	77,6	79,5	81,9	83,5	85,9	97,4	86,1
Bologna	80,4	87,4	89,1	88,6	82,3	86,5	84,9
Firenze	71,7	71,5	76,9	76,6	78,4	74,1	86,2
Perugia	67,9	77,4	77,8	76,6	75,0	77,8	78,3
Ancona	77,8	80,0	79,2	79,7	79,6	84,3	86,0
Roma	116,5	119,2	117,3	116,8	119,3	108,2	108,3
L'Aquila	79,8	78,7	83,0	74,9	82,0	71,8
Campobasso	63,9	71,1	76,2	73,5	75,0	79,6	72,6
Napoli	90,0	95,9	84,0	82,3	82,6	86,3	86,0
Bari	78,7	75,0	76,3	75,1	76,6	80,7	81,3
Potenza	95,0	79,2	70,2	68,4	70,3	88,5	73,9

Segue: Tab. III.6.2 - Consumo di acqua per uso domestico per i Comuni Capoluogo di Regione - Anni 2000, 2005, 2008-2012

Numeri indice - Base "Italia = 100"

Comuni Capoluogo di Regione	2000	2005	2008	2009	2010	2011	2012 ^(a)
Catanzaro ^(a)	94,3	110,2	109,0	112,5	114,8	120,9	123,2
Palermo	65,4	78,9	79,7	79,3	79,8	82,3	83,0
Cagliari ^(a)	85,3	88,8	90,7	90,9	92,7	97,8	92,5
Italia^(b)	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(a) Dati provvisori.

(b) La dicitura Italia si riferisce all'insieme dei Comuni Capoluogo di Regione più Trento e Bolzano. Il dato relativo all'anno 2009 è calcolato al netto del comune di L'Aquila

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

Relativamente alle misure di razionamento adottate dai Comuni Capoluogo di Regione tra il 2000 ed il 2012, si evidenziano ancora situazioni di difficoltà in alcuni Capoluoghi dell'Italia Meridionale ed Insulare. Nel 2012, comunque, solo a Catanzaro si è reso necessario ricorrere a tale limitazione, che si è tradotta in 4 giorni di sospensione del servizio su parte del territorio comunale.

La Tab. III.6.3 mette, infine, in rilievo i dati relativi alle dispersioni della rete registrate nel 2012 nei Comuni Capoluogo di Regione, mostrando come, a livello nazionale, un terzo dell'acqua potabile (circa 145 litri per abitante al giorno) vada persa per problemi alle infrastrutture di rete.

Spiccano, in tale contesto, la rilevante perdita che si registra a Campobasso (69% dell'acqua immessa) e l'elevata efficienza della rete idrica di Milano.

Tab. III.6.3 - Dispersione di rete di acqua potabile nei Comuni Capoluogo di Regione - Anno 2012^(a)

Comuni Capoluogo di Regione	Acqua immessa (litri per abitante giorno)	Acqua erogata (litri per abitante giorno)	Dispersioni di rete (valori percentuali)
Torino	442,8	279,3	36,9
Aosta	372,1	261,1	29,8
Genova	375,7	266,1	29,2
Milano	456,8	410,1	10,2
Bolzano - <i>Bozen</i>	306,3	238,3	22,2
Trento	359,1	305,2	15,0
Venezia	504,8	354,1	29,9
Trieste	589,4	332,9	43,5
Bologna	289,9	228,2	21,3
Firenze	414,8	233,2	43,8
Perugia	305,0	199,8	34,5
Ancona	328,4	248,7	24,3
Roma	463,6	292,2	37,0
L'Aquila	637,3	281,2	55,9
Campobasso	661,7	205,3	69,0
Napoli	410,1	241,7	41,1
Bari	418,4	248,0	40,7
Potenza	453,2	299,1	34,0
Catanzaro	531,3	295,2	44,4
Palermo	375,5	251,4	33,0
Cagliari	633,0	262,9	58,5
Italia^(b)	435,9	290,8	33,3

(a) Dati provvisori.

(b) La dicitura Italia si riferisce all'insieme dei Comuni Capoluogo di Regione più Trento e Bolzano.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

Capitolo IV

Trasporti ferroviari e altri ad impianti fissi

Il Capitolo, articolato in cinque Paragrafi, illustra l'evoluzione del settore dei trasporti ad impianti fissi in Italia; in particolare: a) i Paragrafi IV.1 e IV.2 offrono statistiche relative al Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane e ad altre ferrovie; b) i Paragrafi IV.3, IV.4 e IV.5 sono dedicati al trasporto pubblico locale relativamente a tranvie, metropolitane ed impianti a fune. Ulteriori informazioni sono, infine, riportate in Appendice.

IV.1 - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane⁽¹⁾

Il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, uno dei principali gruppi industriali italiani, opera in tutti i settori del sistema del trasporto ferroviario, sia sul territorio nazionale che all'estero: dalla progettazione, realizzazione e gestione delle infrastrutture ferroviarie, al trasporto di passeggeri e merci, ai servizi di logistica, a servizi di supporto, alla gestione delle stazioni e degli asset di proprietà. Con circa 70.000 dipendenti e oltre 8 mila treni che ogni giorno circolano sulla rete ferroviaria, anche nel 2012 il Gruppo FS Italiane ha confermato la propria crescita nella qualità dei servizi offerti e nel risultato economico, che si è attestato a 381 milioni di euro⁽²⁾. Tale risultato ha assunto particolare valore non solo perché ha migliorato di oltre il 33% il risultato del 2011, già sensibilmente positivo, ma anche perché è stato ottenuto in un contesto macroeconomico in sensibile crisi.

Il modello organizzativo del Gruppo (cfr. Fig. IV.1.3 nella cartella "Gruppo FS Italiane" allegata al CNIT) consente, in coerenza con la completa liberalizzazione del settore del trasporto ferroviario realizzata in Italia in forme anche più ampie rispetto alle norme emanate dall'Unione Europea, processi di *governance* efficaci al fine di presidiare un corretto posizionamento competitivo nei diversi settori di mercato. Nel 2012 il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane comprendeva, oltre alla capogruppo, 14 società direttamente controllate, 49 società indirettamente controllate, 11 *joint venture*, 21 società collegate e 10 società partecipate non consolidate, con sedi in Italia, Germania, Austria, Francia, Belgio, Svizzera, Danimarca, Svezia, Serbia e Repubblica Ceca⁽³⁾. La capogruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., il cui capitale sociale è interamente detenuto dal Ministero dell'Economia e Finanze, svolge funzioni di indirizzo e coordinamento strategico, mentre le altre Società del Gruppo operano secondo le proprie missioni specifiche. Tra le principali società del Gruppo si ricordano Trenitalia (che gestisce le attività di trasporto passeggeri e merci), Rete Ferroviaria Italiana (RFI, cui è attribuito - con Atto di Concessione - il ruolo di gestore nazionale dell'infrastruttura ferroviaria), Italferr (che opera sul mercato italiano ed estero nel campo dell'ingegneria dei trasporti), Ferservizi (che gestisce per il Gruppo le attività non direttamente connesse all'esercizio ferroviario), FS Logistica (che gestisce servizi di logistica per le merci), FS Sistemi Urbani (che opera per la valorizzazione del patrimonio del Gruppo non funzionale all'esercizio ferroviario), Fercredit (società di servizi finanziari), Grandi Stazioni e Centostazioni (società di servizi per la riqualificazione e la gestione degli spazi commerciali di, rispettivamente, grandi e medio-piccole stazioni ferroviarie), Busitalia-Sita Nord (che svolge la propria attività nel trasporto pubblico locale, urbano ed extraurbano, autolinee a lunga percorrenza nazionali ed internazionali, turismo e noleggi), Netinera Deutschland GmbH (che, attraverso circa 50 società partecipate, svolge principalmente attività di trasporto locale e metropolitano su ferro e su gomma in Germania). Nell'ottobre del 2012 il Gruppo FS Italiane ha consolidato il proprio impegno nell'ambito del trasporto pubblico locale con l'acquisto, da parte di Busitalia-Sita Nord, di una quota di maggioranza della società Ataf Gestioni, che ha per oggetto sociale lo svolgimento

(1) Capitolo redatto da Mario Tartaglia, Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. I dati contenuti nel presente Capitolo sono relativi all'anno di esercizio 2012 e possono differire da quelli pubblicati in altri contesti in relazione alla definizione delle variabili considerate.

(2) Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, Bilancio consolidato e bilancio di esercizio 2012, Roma, 2013.

(3) *Ibidem*.

di attività di organizzazione ed esercizio di servizi di trasporto, locale, regionale, nazionale ed internazionale di persone e di merci, e che espleta attualmente servizi di trasporto su gomma nell'ambito territoriale dell'area metropolitana fiorentina.

Il mercato del trasporto ferroviario

La liberalizzazione del mercato ferroviario presenta in Italia un grado di apertura tra i più avanzati in Europa, essendo state completamente recepite le regolazioni comunitarie in materia ed essendo quindi l'accesso al mercato consentito a tutte le imprese ferroviarie merci e passeggeri⁽⁴⁾.

Per quanto riguarda il mercato nazionale, nel corso del 2012 l'Agenzia Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria (ANSF) ha rilasciato un nuovo certificato di sicurezza e ne ha aggiornati o rinnovati 20. Il traffico realizzato da tutte le imprese ferroviarie attive sulla rete gestita dalla società Rete Ferroviaria Italiana è stato di circa 316 milioni di treni-km, in leggera diminuzione, -0,3% rispetto all'anno precedente: in particolare, il 24% della produzione ha riguardato i servizi passeggeri della media e lunga percorrenza, il 60% quelli regionali ed il 13% i servizi merci. A dimostrazione del grado di apertura del mercato ferroviario in Italia, nel corso del 2012 è stato avviato l'esercizio commerciale della nuova società NTV nel segmento dei servizi a più alto valore aggiunto, quelli passeggeri ad Alta Velocità. A tal proposito, Ferrovie dello Stato Italiane si è impegnata ad affermare il principio di parità delle regole di apertura e delle condizioni di accesso dei singoli mercati nazionali in Europa.

Nell'ambito europeo, è da segnalare il processo di espansione dei servizi offerti dal Gruppo FS Italiane sul mercato estero⁽⁵⁾: gestione del trasporto passeggeri, logistica, infrastruttura, stazioni e ingegneria ferroviaria. Attività realizzate attraverso la presenza su alcuni importanti mercati europei delle società partecipate: tra queste, Netinera Deutschland GmbH, nel settore del trasporto passeggeri regionale in Germania; TX Logistik AG nel *business* del trasporto merci in Germania, Danimarca, Svizzera e Svezia; Thello SAS, avviata nel 2011, che ha visto entrare nel 2012 in pieno esercizio i collegamenti Italia-Francia.

L'infrastruttura ferroviaria nazionale e la rete Alta Velocità/Alta Capacità

L'infrastruttura ferroviaria nazionale è gestita dalla società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (RFI), secondo quanto disposto dall'Atto di Concessione rilasciato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (D.M. 138/T del 31 ottobre 2000). In qualità di gestore unico dell'infrastruttura ferroviaria nazionale⁽⁶⁾, RFI esercita numerosi compiti, i più importanti tra i quali sono:

- la gestione in sicurezza della circolazione ferroviaria;
- la manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria, disciplinata dal Contratto di Programma (parte servizi) tra RFI ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- l'attuazione degli investimenti sull'infrastruttura ferroviaria, disciplinata dal Contratto di Programma (parte investimenti) tra RFI ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- l'offerta di accesso alla rete per le imprese ferroviarie, nel quadro europeo di liberalizzazione del mercato del trasporto.

Le attività di RFI si estendono inoltre alla gestione ed allo sfruttamento economico degli impianti ferroviari, allo sviluppo di tecnologie e sistemi di gestione della rete, all'offerta di collegamenti via mare con Sicilia e Sardegna, all'offerta di servizi di assistenza sanitaria ed alle attività di *security* nell'ambito del perimetro dell'infrastruttura di competenza.

L'accesso delle imprese ferroviarie alla rete nazionale ed ai servizi connessi viene garantito da RFI in ottemperanza al D.Lgs. 8 luglio 2003 n. 188⁽⁷⁾. Come previsto da tale Decreto, le condizioni di accesso all'infrastruttura ferroviaria praticate da RFI sono contenute in un documento denominato *Prospetto Informativo della*

(4) Ai sensi della normativa comunitaria vigente, riguardo alle imprese ferroviarie passeggeri controllate da aziende di Paesi esteri che effettuano cabotaggio in Italia, l'accesso è consentito a condizione che esista la reciprocità di accesso alle imprese ferroviarie italiane nel Paese estero in questione. In tutti gli altri casi, l'accesso al mercato è consentito a tutte le imprese ferroviarie, passeggeri e merci.

(5) Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, Rapporto annuale di bilancio 2012, Roma, 2013.

(6) Dell'infrastruttura ferroviaria nazionale non fanno parte le reti ferroviarie regionali, locali, suburbane ed urbane appartenenti alle tipologie specificate dal D.Lgs. 8 luglio 2003 n. 188, che sono pertanto gestite da soggetti diversi da RFI.

(7) Il D.Lgs. 8 luglio 2003 n. 188 recepisce, *inter alia*, la Direttiva 2001/14/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2001 relativa alla ripartizione della capacità dell'infrastruttura ferroviaria, all'imposizione dei diritti per il suo utilizzo ed alla certificazione di sicurezza richiesta alle imprese ferroviarie.

Rete, il quale espone in modo dettagliato le caratteristiche dell'infrastruttura, le regole di accesso, il processo di allocazione della capacità ferroviaria, i servizi connessi all'utilizzo dell'infrastruttura e le tariffe. Queste ultime includono sia il canone di utilizzo della rete ferroviaria, disciplinato Decreto del Ministero dei Trasporti e della Navigazione n.43/T del 21 marzo 2000 e dalle sue successive integrazioni e modificazioni, sia le tariffe per la fornitura degli ulteriori servizi non inclusi nel canone stesso.

La rete ferroviaria gestita da RFI si sviluppa capillarmente in tutto il territorio nazionale e costituisce un fitto tessuto di collegamento tra piccoli e grandi centri del paese, comprendendo tratte a semplice e doppio binario, elettrificate e non, tutte con lo scartamento⁽⁸⁾ standard di 1.435 mm. La distribuzione della rete nelle diverse regioni italiane è rappresentata nella Fig. IV.4 (nella cartella "Gruppo FS Italiane" allegata al CNIT), dalla quale si nota una maggiore densità nelle regioni dell'Italia settentrionale (Piemonte, Lombardia e Veneto) e dell'arco tirrenico (dalla Liguria alla Campania). Si ricorda tuttavia che in molte regioni del paese sono presenti altre infrastrutture ferroviarie gestite da soggetti diversi da RFI.

Ai fini del calcolo del canone di utilizzo della rete ferroviaria, le linee che compongono la rete sono classificate dal D.M. n.43/T del 21 marzo 2000 in base alle loro caratteristiche in:

- *linee fondamentali*: caratterizzate da un'alta densità di traffico e da una elevata qualità dell'infrastruttura, comprendono le direttrici internazionali e gli assi di collegamento fra le principali città italiane;

- *linee complementari* (a loro volta suddivise in *linee secondarie*, *linee a scarso traffico*, *linee a spola*): con minori livelli di densità di traffico, costituiscono la maglia di collegamento nell'ambito dei bacini regionali e connettono tra loro le direttrici principali;

- *linee di nodo*: si sviluppano all'interno di grandi zone di scambio e collegamento tra linee fondamentali e complementari situate nell'ambito di aree metropolitane.

La ripartizione della rete in base alle caratteristiche sopra citate è riportata in Tab. IV.1.1, mentre la mappa che illustra la classificazione delle linee ferroviarie gestite da RFI è riportata nella Fig. IV.1.1 in Appendice. La struttura portante della rete è costituita dalle linee fondamentali, che comprendono il sistema dorsale Alta Velocità/Alta Capacità (AV/AC) da Torino a Salerno in affiancamento all'omologa dorsale storica, i principali collegamenti longitudinali costieri che attraversano la penisola (la linea tirrenica da Genova a Reggio Calabria e la linea adriatica da Bologna a Bari), i principali collegamenti trasversali (tra i quali Torino-Venezia, Genova-Milano, Firenze-Pisa, Roma-Ancona, Napoli-Bari), ed infine i collegamenti con i paesi confinanti attraverso i transiti di Ventimiglia e Modane con la Francia, Sempione e Gottardo con la Svizzera, Brennero e Tarvisio con l'Austria, Gorizia e Trieste/Villa Opicina con la Slovenia. La rete delle maggiori isole, Sicilia e Sardegna, è considerata invece interamente di tipo complementare poiché isolata da quella peninsulare.

Tab. IV.1.1 - Classificazione delle linee ferroviarie secondo il D.M. n.43/T/2000 - Anni 2011-2012

		2011	2012
Linee fondamentali	km	6.141	6.444
	%	36,7	38,5
Linee complementari	km	9.650	9.359
	%	57,7	55,9
- di cui secondarie	km	7.062	6.765
- di cui a scarso traffico	km	2.349	2.350
- di cui a spola	km	239	244
Linee di nodo	km	935	939
	%	5,6	5,6
Totale Rete:	km	16.726	16.742

Fonte: Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.

Tutta la rete ferroviaria è concepita e attrezzata per consentire la circolazione sia dei treni viaggiatori che dei treni merci, questi ultimi in funzione delle diverse caratteristiche strutturali e dei correlati carichi massimi e sagome ammesse sulle diverse linee. Al 31 dicembre 2012, la lunghezza complessiva delle linee ferroviarie in esercizio gestite da RFI era di 16.742 km, dei quali 11.931 km elettrificati e 7.536 a doppio binario (cfr. Tab IV.1.2). Rispetto all'anno precedente, per effetto dell'attivazione di alcune nuove tratte (ad esempio il passante sotterraneo Alta Velocità di Bologna ed il quadruplicamento da Torino Porta Susa a Torino Stura) e di alcune dismissioni e riclassificazioni di tratte in esercizio nel 2011, la lunghezza totale della rete in esercizio risulta incrementata di circa 16 km.

(8) Per scartamento si intende la misura, a 14 mm sotto il piano di rotolamento, della distanza che esiste tra i bordi interni della parte superiore (fungo) delle rotaie di un binario.

Tab. IV.1.2 - Estensione della rete ferroviaria - Anni 2001, 2005-2012

		2001	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Rete elettrificata	km	10.864	11.364	11.455	11.531	11.727	11.887	11.906	11.925	11.931
	%	67,8	70	70,3	70,6	70,9	71,2	71,3	71,3	71,3
Rete non elettrificata	km	5.171	4.862	4.840	4.804	4.802	4.798	4.798	4.801	4.811
	%	32,2	30	29,7	29,4	29,1	28,8	28,7	28,7	28,7
Totale Rete:	km	16.035	16.225	16.295	16.335	16.529	16.686	16.704	16.726	16.742
Rete a semplice binario	km	9.805	9.451	9.397	9.285	9.223	9.192	9.191	9.213	9.206
	%	61,1	58,3	57,7	56,8	55,8	55,1	55,0	55,1	55,0
Rete a doppio binario	km	6.230	6.774	6.898	7.050	7.306	7.493	7.513	7.513	7.536
	%	38,9	41,7	42,3	43,2	44,2	44,9	45,0	44,9	45,0
Rete con blocco automatico	km	5.434	5.829	5.861	6.023	6.283	6.451	6.473	6.481	6.489
	%	33,9	35,9	36	36,9	38	39	39	39	39

Fonte: Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.

Come si nota dalla Fig. IV.1.5 (nella cartella “Gruppo FS Italiane” allegata al CNIT), le tratte elettrificate sono distribuite in tutto il territorio nazionale ad eccezione della Sardegna, costituendo la maggior parte della lunghezza della rete e comprendendo tutte le linee fondamentali. Le tratte a doppio binario sono invece maggiormente concentrate lungo le direttrici principali longitudinali (dorsale, tirrenica, adriatica) e trasversali (Torino-Venezia, Genova-Milano), sulle linee di transito transfrontaliero ed intorno ai maggiori nodi (cfr. Fig. IV.1.6 nella cartella “Gruppo FS Italiane” allegata al CNIT). La rete gestita da RFI è quasi integralmente attrezzata con i più moderni sistemi tecnologici per la gestione della circolazione. Il 70% circa delle linee è infatti attrezzato con sistemi di telecomando della circolazione (SCC, Sistema Comando e Controllo e CTC+DPC, sistema di Controllo del Traffico Centralizzato con Dirigenza Posto Comando). Per quanto riguarda regimi di circolazione in sicurezza (cfr. Fig. IV.1.7 nella cartella “Gruppo FS Italiane” allegata al CNIT), la rete è inoltre dotata del Sistema di Controllo della Marcia del Treno (SCMT) su circa il 70% della sua lunghezza, di sistemi di supporto alla guida (SSC) su circa il 25% della sua lunghezza, ed ancora del sistema ERTMS sulle linee AV/AC, circa il 6% dell'estensione totale della rete. Il sistema ERTMS (European Rail Traffic Management System), messo a punto proprio dal Gruppo FS Italiane, costituisce l'attuale standard europeo interoperabile di gestione del traffico ferroviario.

RFI è poi responsabile della gestione della circolazione e dell'informazione al pubblico in tutte le stazioni viaggiatori della rete nazionale, nelle quali essa gestisce, nella maggior parte dei casi, anche gli spazi commerciali dedicati al *retail*. In questo ambito inoltre, le due società Grandi Stazioni e Centostazioni hanno in carico – oltre ad altre attività - la messa a reddito degli spazi commerciali delle 14 principali e delle 103 medie stazioni rispettivamente. A servizio dei treni merci che ogni giorno viaggiano sulla rete, RFI permette alle imprese ferroviarie di raggiungere - anche tramite raccordi ferroviari, quasi tutti privati, direttamente collegati con stabilimenti produttivi - più di 220 impianti, tra cui centri intermodali (circa 40), scali ferroviari e opifici.

Il sistema italiano ad AV/AC fa parte delle linee fondamentali gestite da RFI e garantisce servizi ferroviari di elevata velocità e qualità da Torino a Salerno, passando per Milano, Bologna, Firenze, Roma e Napoli. Si tratta di circa 1.000 km di linee ferroviarie⁽⁹⁾ all'avanguardia tecnologica che rendono possibili collegamenti più frequenti e veloci tra i grandi centri urbani del paese, dove si concentra oltre il 65% della domanda di mobilità, migliorando al contempo il traffico regionale e metropolitano che può sfruttare in maggior misura la preesistente rete convenzionale. Altre tratte AV/AC sono attive tra Milano e Treviglio e tra Padova e Mestre lungo la direttrice trasversale sulla quale si innestano la linea Padova-Bologna e la linea Verona-Bologna, quest'ultima già completamente potenziata per l'integrazione nella rete AV/AC italiana. In un prossimo futuro completeranno il sistema AV/AC le tratte attualmente in progettazione o costruzione: circa 300 km di nuove linee tra Milano e Venezia e tra Milano e Genova (Terzo Valico dei Giovi), oltre a ulteriori tratti di rete - in parte nuovi, in parte esistenti e in progressivo potenziamento per l'integrazione con il resto del sistema AV/AC - in corrispondenza dei valichi alpini (per il potenziamento delle connessioni con

(9) Per la definizione di linea ad alta velocità si fa qui riferimento alla Decisione della Commissione Europea del 20 dicembre 2007 relativa ad una specifica tecnica di interoperabilità per il sottosistema «infrastruttura» del Sistema ferroviario trans-europeo ad alta velocità, secondo la quale le linee ad alta velocità comprendono sia le linee di categoria I (specificamente costruite per l'alta velocità ed attrezzate per velocità generalmente pari o superiori a 250 km/h), sia le linee di categoria II (specificamente adattate per l'alta velocità ed attrezzate per velocità dell'ordine di 200 km/h), sia le linee di categoria III (specificamente adattate per l'alta velocità, aventi carattere specifico a causa di vincoli topografici o relativi al rilievo o all'ambiente urbano, la cui velocità deve essere adeguata caso per caso).

il resto d'Europa) e sulle direttrici di collegamento verso il Mezzogiorno, in particolare tra Napoli e Bari, tra Salerno e Reggio Calabria, tra Palermo, Catania e Messina (cfr. Fig. IV.1.2 in Appendice). Il sistema AV/AC costituisce un indubbio vantaggio per il paese in quanto realizza una maggiore compatibilità ambientale (consentendo il 60-70% di emissioni in meno di gas serra per passeggero rispetto al trasporto stradale ed aereo), contribuisce al riequilibrio del sistema dei trasporti italiano oggi fortemente squilibrato a favore della strada, permette la riqualificazione e la riorganizzazione territoriale delle aree e dei nodi metropolitani attraversati, aumenta la quantità e la qualità e dell'offerta ferroviaria e l'integrazione con la rete europea. A livello sovranazionale, il sistema AV/AC italiano costituisce infatti un tassello fondamentale del Trans European Transport Network (TEN-T), la rete di trasporto europea pianificata a partire dall'inizio degli anni '90 dalla Commissione Europea ed attualmente in fase di ulteriore sviluppo⁽¹⁰⁾.

Traffico viaggiatori e merci sul territorio nazionale

Nonostante il perdurare della crisi economica che ha inciso sui livelli di mobilità del Paese e la concorrenza nel segmento dei servizi ad alto valore aggiunto, nel 2012 il Gruppo FS Italiane ha consolidato e migliorato le proprie quote di mercato, sia viaggiatori che merci⁽¹¹⁾. La domanda complessiva di trasporto soddisfatta dal Gruppo in ambito nazionale si è attestata a circa 51 miliardi di unità di traffico, così composti (cfr. Tab. IV.1.3):

- circa 37,5 miliardi di viaggiatori-km trasportati per ferrovia dalla società Trenitalia, sia di media e lunga percorrenza che regionale;
- 0,4 miliardi di viaggiatori-km trasportati su gomma dalla società Busitalia-Sita Nord⁽¹²⁾;
- quasi 13 miliardi di tonnellate-km trasportate per ferrovia dalla società Trenitalia, Divisione Cargo al netto del traffico *sous-traitance*, pari a circa 2,6 miliardi di tonnellate-km.

Tali volumi hanno contribuito a generare per il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane un livello complessivo di ricavi da traffico pari a 5.938 milioni di euro di cui 3.698 milioni di euro da mercato, viaggiatori e merci, e 2.239 milioni di euro relativi a contratti di servizi di trasporto con lo Stato e con le Regioni. Le prestazioni previste nel contratto con lo Stato per servizi di infrastruttura hanno invece generato ricavi per circa 1.110 milioni di euro.

Tab. IV.1.3 - Traffico ferroviario viaggiatori e merci sul territorio nazionale - Anni 2001, 2005-2012

		2001	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Viaggiatori-km	Mln	46.752	46.527	47.145	45.985	45.766	44.405	43.349	39.368	37.490
- di cui M/L percorrenza	Mln	27.280	25.485	25.849	24.166	23.586	22.237	20.637	20.170	18.445
- di cui Regionale	Mln	19.472	21.042	21.296	21.819	22.180	22.168	22.712	19.198	19.045
Tonnellate-km	Mln	24.352	22.199	22.907	23.289	21.981	15.224	13.405	12.961	12.757
Ricavi da traffico viaggiatori	Mln €	2.111	2.231	2.292	2.399	2.499	2.564	2.754	2.704	2.616
- di cui M/L percorrenza	Mln €	1.494	1.510	1.553	1.615	1.694	1.760	1.912	1.962	1.829
- di cui Regionale	Mln €	617	721	738	784	804	803,6	842	742	786,9
Ricavi da CdS Regionale	Mln €	1.214	1.258	1.273	1.560	1.631	1.756	1.947	1.724	1.725
Ricavi da traffico merci	Mln €	731	724	762	761	769	545	498	526	490
Ricavo medio a viagg-km	€ cent	4,5	4,8	4,8	5,2	5,5	5,8	6,4	6,9	7,0
- M/L percorrenza	€ cent	5,5	5,9	6	6,7	7,2	7,9	9,3	9,7	9,9
- Regionale	€ cent	3,2	3,4	3,5	3,6	3,6	3,6	3,7	3,9	4,1
Ricavo medio da CdS Regionale a viagg-km	€ cent	6,2	6	6	7,2	7,4	7,9	8,6	9,0	9,1
Ricavo medio da traffico merci a tonn-km	€ cent	3	3,3	3,3	3,3	3,5	3,6	3,7	4,1	3,8

Fonte: Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane. Dal 2005 al 2009 i viaggiatori-km comprendono anche i volumi realizzati dalla società Cisalpino AG sul territorio nazionale. A partire dal 2011, i dati di produzione del trasporto regionale non comprendono i servizi relativi alla Regione Lombardia, da quell'anno eserciti dalla nuova società Trenord non consolidata nel Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.

(10) Regulation EU No 1315/2013 of the European Parliament and of the Council of 11 December 2013 on Union guidelines for the development of the trans-European transport network and repealing Decision No 661/2010/EU.

(11) Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, Rapporto annuale di bilancio 2012, Roma, 2013, pp. 2-14.

(12) La società Busitalia-Sita Nord Srl è nata nel maggio 2011 contestualmente alla scissione di Sita S.p.A. Nel corso del 2011 sia Sita S.p.A. che Busitalia-Sita Nord Srl hanno effettuato attività di trasporto su gomma.

Sono risultati in leggero aumento nel 2012 i ricavi medi unitari a viaggiatore-km (7 € cent), con importi più elevati per la media e lunga percorrenza e minori per il trasporto regionale, questi ultimi regolati dallo Stato e notevolmente inferiori rispetto ai ricavi medi dei principali operatori ferroviari europei di riferimento. In flessione invece i ricavi medi unitari a tonnellata-km, a testimonianza della difficile situazione del panorama economico del Paese.

Traffico ferroviario viaggiatori di media e lunga percorrenza realizzato sul territorio nazionale

Il traffico viaggiatori della media e lunga percorrenza si è attestato su volumi pari a circa 18,5 miliardi di viaggiatori-km ed è stato caratterizzato da una sensibile riduzione dei servizi a redditività nulla o negativa legati alla richiesta della committenza pubblica e da un potenziamento dei servizi a mercato AV.

All'interno del segmento della media e lunga percorrenza è proseguito l'incremento della domanda che si è rivolta alle Freccie (Frecciarossa e Frecciargento che operano sulla rete ad Alta Velocità, e Frecciabianca), le quali hanno ulteriormente incrementato la copertura del territorio nazionale in termini di frequenza, velocità e qualità (cfr. Fig. IV.1.8 nella cartella "Gruppo FS Italiane" allegata al CNIT). In particolare, le Freccie hanno registrato nel 2012 un incremento di viaggiatori-km del 5% rispetto all'anno precedente⁽¹³⁾, laddove si è assistito - sempre in termini di viaggiatori-km - ad una sostanziale stabilità nel complesso dei servizi a mercato e ad una notevole riduzione nei servizi universali (cfr. Tab. IV.1.4).

Tab. IV.1.4 - Traffico ferroviario viaggiatori di media e lunga percorrenza - Anni 2001, 2005-2012

		2001	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Viaggiatori-km	Mln	27.279	25.485	25.849	24.166	23.587	22.237	20.637	20.170	18.445
- di cui servizio a mercato ^(*)	Mln	-	-	-	-	-	-	-	14.093	13.987
- di cui servizio universale contribuito	Mln	-	-	-	-	-	-	-	6.077	4.457
Treni-km	Mgl	82.473	83.975	84.686	83.276	80.957	80.056	78.097	76.634	71.058
- di cui servizio a mercato	Mgl	-	-	-	-	-	-	-	48.721	48.098
- di cui servizio universale contribuito	Mgl	-	-	-	-	-	-	-	27.913	22.960
% treni arrivati fra 0 e 15' di ritardo	%	87	85	86	89	90	90	91,4	94	93,5

Fonte: Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane. Dal 2005 al 2009 i dati relativi a viaggiatori-km, posti-km e treni-km comprendono anche i volumi realizzati dalla società Cisalpino Ag sul territorio nazionale. I dati di puntualità sono espressi in "Standard B", ove sono esclusi i ritardi dovuti a cause esterne al Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane (frane, alluvioni, abbattimento barriere e passaggi a livello da parte di terzi, richieste dell'autorità di PS, ecc.) o a scioperi. (*) Nei servizi a mercato sono compresi, oltre alle Freccie, anche tutti gli altri servizi, ad esclusione di quelli universali.

La produzione complessiva dei servizi della media e lunga percorrenza, espressa in treni-km, è risultata comunque in flessione. In termini assoluti, la produzione è stata di circa 71,0 milioni di treni-km, ripartiti come di seguito descritto:

- 48,1 milioni di treni-km per quanto riguarda i servizi a mercato, quota pari al 67,7% del totale e costuita principalmente dall'offerta dei servizi Frecciarossa e Frecciargento;
- 22,9 milioni di treni-km per quanto riguarda il servizio universale contribuito.

La puntualità complessiva dei servizi di media e lunga percorrenza è rimasta sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente, con il 93,5% dei treni giunti a destinazione nella fascia 0-15 minuti (cfr. Tab. IV.1.4).

Traffico ferroviario viaggiatori regionale e metropolitano

Pur in un quadro di risorse sempre più limitate per sostenere i servizi universali ed in presenza dei vincoli contrattuali dei committenti istituzionali, il Gruppo FS Italiane ha comunque perseguito l'obiettivo di ottimizzare l'offerta di trasporto pubblico locale puntando anche, dove possibile, a soluzioni di integrazione ferro/gomma.

(13) Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, Rapporto annuale di bilancio 2012, Roma, 2013.

Tab. IV.1.5 - Traffico viaggiatori del trasporto regionale - Anni 2001, 2005-2012

		2001	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Viaggiatori-km	Mln	19.472	21.042	21.296	21.819	22.18	22.168	22.712	19.198	19.045
Treni-km	Mgl	169.823	180.514	185.236	185.838	187.485	187.14	189.246	157.746	154.785
% treni arrivati fra 0 e 15' di ritardo	%	97	96	97	98	98	97,4	97,3	97,6	97,2

Fonte: Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane. I dati di puntualità sono espressi in "Standard B"; sono esclusi i ritardi dovuti a cause esterne al Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane (frane, alluvioni, abbattimento barriere e passaggi a livello da parte di terzi, richieste dell'autorità di PS, ecc.) o a scioperi.

Di fronte ad una domanda soddisfatta leggermente inferiore a quella rispetto all'anno precedente (cfr. Tab. IV.1.5), nel 2012 il trasporto regionale ha fatto registrare un incremento dei ricavi da traffico di poco superiore al 6% rispetto al precedente esercizio (cfr. Tab. IV.1.3). Tale variazione è stata peraltro influenzata dalle scelte delle Regioni committenti, che hanno attuato un incremento delle tariffe regionali del 6,9% in media e ridotto dell'1,9% il volume dei servizi richiesti, con l'effetto complessivo di una contrazione di circa lo 0,8% della domanda soddisfatta.

La percentuale dei treni del Trasporto Regionale arrivati a destinazione nella fascia 0-15 minuti è stata sostanzialmente in linea con quella dell'anno precedente attestandosi a quota 97,2%.

Traffico ferroviario merci realizzato sul territorio nazionale

Nel corso del 2012 e nel segmento del trasporto ferroviario delle merci, sono emersi i risultati legati alle scelte strategico-industriali del Gruppo FS Italiane, tese a valorizzare gli assi nazionali e raggiungere la necessaria competitività sul mercato liberalizzato attraverso il nuovo modello industriale, caratterizzato dall'innovazione organizzativa, dalla razionalizzazione del reticolo di servizi prodotti e dalla promozione di nuove sinergie e nuove partnership al fine di presidiare i principali punti chiave di accesso al servizio come porti e interporti. Nonostante l'attuale debolezza della domanda, nel 2012 il Gruppo FS Italiane ha infatti trasportato complessivamente, sul territorio nazionale ed estero, un volume di 22 miliardi di tonnellate-km che si è tradotto in un aumento, per il secondo anno consecutivo, rispetto al trasportato dell'anno precedente (+1,8%). Questo aumento ha tuttavia interessato principalmente il traffico su territorio estero.

Sul territorio italiano, è stato realizzato dalla Divisione Cargo di Trenitalia un volume totale di quasi 13 miliardi di tonnellate-km, in leggera flessione rispetto all'anno precedente (Tab. IV.1.6), che ha risentito in maniera consistente della riduzione (per la quota parte sviluppata in Italia) dei traffici internazionali da e per la Germania, Austria, Francia e Polonia. La flessione è stata però controbilanciata dalla buona performance della componente di traffico domestico servito (+8% rispetto al 2011).

Tab. IV.1.6 - Traffico merci realizzato sul territorio nazionale - Anni 2001, 2005-2012

		2001	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Tonnellate-km nel complesso	Mln	24.618	22.408	23.084	23.445	22.116	15.353	13.501	13.045	12.839
Tonnellate-km trasportate per il pubblico	"	24.352	22.199	22.907	23.289	21.981	15.224	13.405	12.961	12.757
Percorrenza media per il pubblico	"	282	295	298	301	305	307	288	281	291
Treni-km merci	Mgl	62.420	58.309	60.217	57.465	52.311	36.110	30.775	28.944	28.698
Tonnellate trasportate per treno	Tonn	394	384	383	408	423	425	439	451	447

Fonte: Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane. Il traffico nel complesso comprende anche quello svolto per esigenze di servizio (aziendali interne).

Nel 2012 la Divisione Cargo di Trenitalia ha trasportato poco più 1.150 milioni di tonnellate-km di merci pericolose, pari a circa il 9% del volume complessivo. Questo tipo di trasporto è disciplinato dal D.Lgs n.41/1999. La Tab. IV.1.7 riporta le quantità di merci pericolose trasportate classificate in base alle categorie *Dangerous Goods by Rail (RID)*⁽¹⁴⁾.

(14) Per categorie RID si intendono qui le categorie di classificazione contenute nelle Regulations concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Rail (RID), parti integranti della Convention Concerning International Carriage by Rail (COTIF) ed approvati ai sensi della direttiva 96/49/CE del Consiglio del 23 luglio 1996.

Tab. IV.1.7 - Traffico ferroviario di merci pericolose sul territorio nazionale - Anni 2011-2012

RID	Descrizione RID	2011		2012	
		Tonn-km x 1000	Percorrenza media (km)	Tonn-km x 1000	Percorrenza media (km)
1	Esplosivi	1.407	286	661	237
2	Gas, compressi, liquefatti o disciolti sotto pressione	385.978	399	350.359	384
3	Materie liquide infiammabili	388.331	269	384.845	268
7	Materie radioattive	72	166	41	167
8	Materie corrosive	144.567	304	125.224	329
9	Sostanze pericolose diverse	169.862	283	198.584	250
4.1	Materie solide infiammabili	6.850	163	3.122	155
4.2	Materie soggette a combustione spontanea	1.229	190	1.990	530
4.3	Materie che, a contatto con l'acqua, sviluppano gas infiammabili	7.419	255	2.904	291
5.1	Sostanze comburenti	10.291	302	7.886	204
5.2	Perossidi organici	1.849	601	2.385	590
6.1	Sostanze tossiche	84.110	284	73.746	259
6.2	Sostanze infettanti	-	-	-	-
Totale		1.201.965	308	1.151.745	296

Fonte: Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.

Risorse umane e produttività del lavoro

Anche nel 2012 il Gruppo FS Italiane ha mostrato di saper dare una ulteriore spinta verso una maggiore razionalizzazione ed efficienza della propria organizzazione. I dipendenti al 31 dicembre 2012 erano infatti 71.930 unità, pari a circa il 2% in meno rispetto all'anno precedente (cfr. Tab. IV.1.8). Ciò è stato reso possibile sia grazie alla continua fase di reingegnerizzazione dei processi operativi, accompagnata da "iniezioni di tecnologia" che ne hanno aumentato la produttività e qualità, sia attraverso il ricorso a politiche di incentivazione all'esodo che hanno consentito di gestire senza conflitti e criticità il ridimensionamento della forza impiegata. Le società del Gruppo FS Italiane hanno dunque adottato modelli organizzativi snelli caratterizzati da forte orientamento al mercato e al cliente, ridotti livelli gerarchici, accorciamento delle catene decisionali e snellimento dei processi legati ai *business*, con effetti positivi sull'efficienza e l'efficacia aziendale.

Tab. IV.1.8 - Consistenza del personale del Gruppo FS Italiane - Anni 2001, 2005-2012

Personale	2001	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
A fine anno	102.982	97.599	98.002	93.573	89.431	84.962	80.153	73.616	71.930
Media annua	109.922	99.057	98.447	96.187	91.441	87.422	82.566	76.417	72.341

Fonte: Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.

La produttività del personale, misurata come "Unità di Traffico per addetto", si è incrementata nel 2012 di circa 1,5 punti percentuali rispetto al 2011, raggiungendo le 829.000 unità.

In crescita anche la produttività del personale misurata in "Treni-km per addetto", con un incremento di oltre il 5 % rispetto all'anno precedente (cfr. Tab. IV.1.9).

Tab. IV.1.9 - Indicatori di produttività del Gruppo FS Italiane - Anni 2001, 2005-2012

		2001	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Unità di Traffico per addetto	Mlg	663	709	727	739	781	724	754	815	829
Treni-km per addetto	Unità	2.950	3.417	3.512	3.559	3.694	3.700	3.923	4.153	4.374

Fonte: Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane. Non sono comprese le Unità di Traffico delle società estere.

Parco rotabile

Il parco rotabile operativo della società Trenitalia a fine 2012 era costituito da 2.341 mezzi di trazione (di cui 1.528 elettrici), da 6.288 carrozze e da 25.665 carri per il trasporto merci. Non sono inclusi nelle quantità appena citate i complessi di trazione, le automotrici diesel ed elettriche (cfr. Tab. IV.1.10).

Tab. IV.1.10 - Consistenza del parco rotabile operativo - Anni 2001, 2005-2012

	2001	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Totale mezzi di trazione	3.580	3.297	3.272	3.140	3.070	2.949	2.837	2.488	2.341
- Mezzi di manovra	1.215	1.064	1.045	1.045	1.030	836	790	673	610
- Trazione elettrica	1.959	1.854	1.855	1.751	1.729	1.790	1.767	1.606	1.528
- Trazione diesel	406	379	372	344	311	323	280	209	203
Totale mezzi trainati	75.678	52.695	52.630	52.352	45.328	38.831	37.992	35.596	32.003
- Carrozze viaggiatori	9.324	8.058	7.943	8.038	7.614	7.487	7.476	6.951	6.288
- Bagagliai postali e altro	427	395	314	314	314	185	185	152	50
- Carri per il pubblico	59.216	40.982	41.106	41.398	35.300	30.319	30.331	28.493	25.665
- Carri di servizio	6.711	3.260	3.267	2.602	2.100	840	n.d.	n.d.	n.d.

n.d. = dato non disponibile

Fonte: Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.

Investimenti

Nel corso del 2012 il Gruppo FS Italiane, seppur operando ancora in un contesto macroeconomico non favorevole ed in presenza di scarsità di risorse pubbliche, è riuscito ad incrementare il volume di investimenti rispetto all'anno precedente, confermando il proprio percorso di espansione finalizzato all'accrescimento e al mantenimento in efficienza dell'infrastruttura del Paese e a fornire servizi sempre più qualificati e diversificati, effettuati con nuovi treni, più confortevoli e tecnologicamente evoluti, e con stazioni moderne sempre meglio integrate con il tessuto metropolitano. A fronte di un andamento storico degli investimenti in calo dopo gli impegni relativi alla costruzione del sistema AV/AC (cfr. Fig. IV.1.9 nella cartella "Gruppo FS Italiane" allegata al CNIT), la spesa per gli investimenti complessivi realizzati dal Gruppo FS Italiane nel 2012 è stata infatti di 3.891 milioni di euro mostrando una crescita del 2,2% rispetto quanto realizzato nell'anno precedente.

Tab. IV.1.11 - Investimenti delle principali società del Gruppo - Anno 2012

	RFI		Trenitalia	
Rete convenzionale	Mln €	2.242		
di cui sviluppo infrastrutture	Mln €	858	Passeggeri Nazionale/Internazionale	Mln € 287
di cui tecnologie per la sicurezza e circolazione	Mln €	237	Passeggeri Regionale	Mln € 329
di cui mantenimento in efficienza	Mln €	1.147	Cargo	Mln € 8
Rete AV Torino-Milano-Napoli	Mln €	498	Altri	Mln € 101
Totale	Mln €	2.740	Totale	Mln € 725

Fonte: Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.

In particolare, come dettagliato in Tab. IV.1.11, nel 2012 sono stati contabilizzati 2.740 milioni di euro per interventi sull'infrastruttura di RFI (di cui 2.242 milioni di euro per la rete convenzionale e 498 milioni di euro per la rete AV/AC Torino - Salerno), mentre gli investimenti di Trenitalia sono stati pari a circa 725 milioni di euro. Di questi ultimi, il 56% è stato destinato all'acquisto di nuovo materiale rotabile, circa il 20% alla riqualificazione di quello in esercizio e il restante 24% all'adeguamento tecnologico dei mezzi, ai sistemi informativi ed al mantenimento e sviluppo degli impianti di manutenzione. Si è trattato quindi di investimenti finalizzati a sostenere la crescita dei volumi di traffico dei servizi a mercato e a rinnovare la flotta dedicata al servizio pubblico con l'obiettivo di rendere il parco mezzi sempre più adeguato alle specifiche esigenze di comfort, efficienza operativa e affidabilità tecnica. Le altre società del Gruppo hanno realizzato complessivamente investimenti prevalentemente destinati alla valorizzazione/riqualificazione delle stazioni e del patrimonio immobiliare, al trasporto locale su gomma e su ferro, alla dotazione di strumenti informatici a supporto dei processi aziendali.

Risultati preliminari per il 2013

Anche per il 2013 l'andamento del settore ferroviario del Gruppo FS Italiane, nonostante il perdurante generale scenario di crisi nazionale ed internazionale, si è distinto per un significativo miglioramento delle *performance* in termini di volumi di traffico passeggeri e merci. Il risultato economico si è attestato a 460 milioni

di euro di utile netto, in crescita di oltre il 20% rispetto al 2012⁽¹⁵⁾. La crescita è stata determinata da un lato dalla diminuzione dei costi operativi e, dall'altro, dall'incremento dei ricavi operativi, questi ultimi cresciuti pur in presenza della piena operatività dell'impresa ferroviaria concorrente sui servizi a maggiore profittabilità, quelli ad Alta Velocità.

Tab. IV.1.12 - Antepima delle principali performance ferroviarie del 2013

		2012	2013
Lunghezza della rete ferroviaria	km	16.742	16.752
- di cui elettrificata	"	11.931	11.969
- di cui a doppio binario	"	7.536	7.540
Personale del Gruppo FS (a fine anno)	N°	71.930	71.031
Viaggiatori-km per ferrovia su territorio nazionale	milioni	37.489	37.752
- di cui Viagg-km media e lunga distanza	"	18.444	18.862
- di cui Viagg-km trasporto regionale	"	19.045	18.890
Tonnellate-km trasportate per il mercato sul territorio nazionale	milioni	12.757	11.948
Treni-km complessivi circolati sulla rete	migliaia	316.442	331.630
-di cui Treni-km prodotti da Trenitalia	"	259.294	266.063
Puntualità media treni viaggiatori	%		
- di cui treni viaggiatori m/l distanza - fascia 0-15'	"	94	92
- di cui treni regionali - fascia 0-15'	"	97	97,2
Puntualità media treni merci - fascia 0-60'	"	79	78,3

Fonte: Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane. I dati di puntualità sono espressi in "Standard B": sono esclusi i ritardi dovuti a cause esterne al Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane (frane, alluvioni, abbattimento barriere e passaggi a livello da parte di terzi, richieste dell'autorità di PS, ecc.) o a scioperi.

I viaggiatori-km complessivi realizzati sul territorio nazionale hanno quasi raggiunto i 38 miliardi in valore assoluto, equamente distribuiti tra trasporto regionale e servizi di media e lunga percorrenza, con un incremento complessivo dello 0,7% rispetto all'anno precedente. All'interno del segmento della media e lunga percorrenza è proseguito l'incremento dei viaggiatori-km dei servizi a mercato (+4,0%, con un contributo essenziale delle Frece), mentre nell'ambito dei servizi a carattere universale si è registrata una contrazione della domanda servita del 3,3% rispetto al 2012. Una flessione più leggera, pari allo 0,8%, ha riguardato i viaggiatori-km del trasporto regionale (cfr. Tab. IV.1.12).

Anche nel 2013 il traffico ferroviario merci, stante la difficile situazione congiunturale, ha risentito della riduzione dei traffici internazionali da e verso i paesi del Nord Europa, riduzione controbilanciata in parte dalla tenuta del traffico domestico e fronteggiata anche attraverso l'adozione di un modello di *governance* improntato alla razionalizzazione del *business* ed allo sviluppo di nuovi mercati.

IV.2 - Infrastrutture e trasporti ferroviari

Le informazioni e i dati di seguito illustrati sintetizzano i principali risultati ottenuti da due rilevazioni statistiche, tra loro armonizzate, delle quali:

- la prima, completamente riveduta ed avviata, agli inizi del 2014⁽¹⁶⁾, dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ai sensi della Legge 1085/67 istitutiva del CNIT, riguardante l'acquisizione di dati economici e fisici presso piccole, medie e grandi Imprese ferroviarie, comprendenti, in particolare: a) le Ferrovie in concessione statale, regionale, locale e/o in gestione commissariale governativa; b) le

(15) Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. e Gruppo FS Italiane, Documento di sintesi finanziaria annuale 2013, Roma, 2014.

(16) Si evidenzia come i risultati desunti da tale nuova rilevazione non siano direttamente confrontabili con quelli sino al 2011, illustrati e disponibili per la consultazione nelle edizioni precedenti del CNIT.

Imprese ferroviarie di trasporto munite di licenza ferroviaria o nazionale; c) le Società di gestione delle infrastrutture ferroviarie⁽¹⁷⁾.

- una seconda, concernente i flussi di traffico passeggeri e merci nonché l'incidentalità (cfr. Cap. VIII - Par. 1), condotta annualmente dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) presso le Imprese Ferroviarie, ai sensi del Regolamento CE del Parlamento Europeo e del Consiglio n.91/2003 relativo alle statistiche dei trasporti ferroviari.

Le Tabb. IV.2.1a, IV.2.1b, IV.2.2a, IV.2.2b, e IV.2.3, IV.2.4, IV.2.5a e VI.2.5b, riferite all'anno 2012, sintetizzano alcuni tra i risultati dell'indagine svolta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; a tale proposito, i dati illustrati sono da considerare provvisori e suscettibili, quindi, di integrazioni e/o aggiornamenti.

I prospetti, in particolare, riguardano:

- (cfr. Tabb. IV.2.1a, IV.2.1b, IV.2.2a e IV.2.2b) gli addetti ed il materiale rotabile rispettivamente: a) dell'insieme delle piccole e medie Imprese Ferroviarie (che, ai sensi del citato Regolamento CE del Parlamento e del Consiglio n. 91/2003, comprende tutte le Imprese che hanno registrato un volume annuale di trasporto di merci e/o di passeggeri non superiore, rispettivamente, a 500 milioni di tonnellate-km e/o a 200 milioni di passeggeri-km); b) delle grandi Imprese Ferroviarie (che superano i citati volumi di traffico);

- (cfr. Tab. IV.2.3) gli addetti presso tutti i Gestori di Infrastrutture ferroviarie;

- (cfr. Tab. IV.2.4) l'estensione complessiva delle reti ferroviarie italiane;

- (cfr. Tabb. IV.2.5a a IV.2.5b) i costi e gli investimenti.

In Appendice, la Tab. IV.2.1A riporta l'elenco delle Imprese Ferroviarie e dei Gestori di Infrastrutture coinvolti nella rilevazione.

Le Tabb. IV.2.6a e IV.2.6b, di fonte ISTAT, illustrano, infine l'evoluzione delle serie storiche 2004-2012 rispettivamente del traffico di passeggeri (cfr. Tab. IV.2.6a) e di merci (cfr. Tab. IV.2.6b) per le grandi, le piccole e medie nonché il totale delle Imprese ferroviarie.

Tab. IV.2.1a - Addetti per Ripartizione Geografica nelle piccole e medie Imprese Ferroviarie che effettuano trasporto di passeggeri e merci - Anno 2012^(*)

Numero

	Totale	Di cui donne	Percentuale donne
Italia Settentrionale	2.057	192	9,33
Italia Centrale	244	20	8,20
Italia Meridionale ed Insulare	3.405	277	8,13
Totale	5.706	489	8,56

(*) Dati non definitivi.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Imprese Ferroviarie.

Tab. IV.2.1b - Addetti per Ripartizione Geografica nelle grandi Imprese Ferroviarie che effettuano trasporto di passeggeri e merci - Anno 2012^(*)

Numero

	Totale	Di cui donne	Percentuale donne
Italia Settentrionale	5.214	742	14,23
Italia Centrale	63.203	8.382	13,26
Italia Meridionale ed Insulare	1.288	119	9,24
Totale	69.705	9.243	13,26

(*) Dati non definitivi.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Imprese ferroviarie.

(17) Sono state contattate le Società/Imprese Ferroviarie di trasporto, munite di licenza ferroviaria o nazionale (con ex titolo autorizzatorio), con sedi sia nel territorio nazionale che non, ma con attività sullo stesso, le Società/Imprese di gestione diretta di reti e servizi di trasporto ferroviario, con e senza licenza, sia in concessione che gestione commissariale governativa nell'intero territorio nazionale.

Tab. IV.2.2a - Materiale rotabile per Ripartizione Geografica nelle piccole e medie Imprese ferroviarie che effettuano trasporto di passeggeri e merci - Anno 2012^(*)

Numero

	Totale locomotive (A+B+C+D+E)			
	1/01/2012		31/12/2012	
Italia Settentrionale	222		227	
Italia Centrale	25		27	
Italia Meridionale ed Insulare	74		74	
Totale	321		328	

	A) Di cui locomotive a vapore		B) Di cui locomotive a trazione elettrica	
	01/01/2012	31/12/2012	01/01/2012	31/12/2012
Italia Settentrionale	0	0	76	80
Italia Centrale	2	2	15	17
Italia Meridionale ed Insulare	8	8	17	17
Totale	10	10	108	114

	Ba) Di cui locomotive a trazione elettrica per trasporto regionale		C) Di cui locomotive a trazione elettrica per AV (Alta Velocità)	
	01/01/2012	31/12/2012	01/01/2012	31/12/2012
Italia Settentrionale	10	10	0	0
Italia Centrale	6	6	0	0
Italia Meridionale ed Insulare	0	0	0	0
Totale	16	16	0	0

	D) Di cui locomotive a trazione termica da linea		Da) Di cui locomotive a trazione termica da linea per trasporto regionale	
	01/01/2012	31/12/2012	01/01/2012	31/12/2012
Italia Settentrionale	31	32	0	0
Italia Centrale	2	2	0	0
Italia Meridionale ed Insulare	43	43	3	3
Totale	76	77	3	3

	E) Di cui locomotive da manovra		Complesso automotore a trazione elettrica/automotrice	
	01/01/2012	31/12/2012	01/01/2012	31/12/2012
Italia Settentrionale	115	115	55	55
Italia Centrale	6	6	20	20
Italia Meridionale ed Insulare	6	6	152	152
Totale	127	127	227	227

	Complesso automotore a trazione termica/automotrice		Elettrotreno a potenza distribuita per servizio AV (Alta Velocità)	
	01/01/2012	31/12/2012	01/01/2012	31/12/2012
Italia Settentrionale	95	97	0	0
Italia Centrale	44	44	0	0
Italia Meridionale ed Insulare	91	90	0	0
Totale	230	231	0	0

Segue: Tab. IV.2.2a - Materiale rotabile per Ripartizione Geografica nelle piccole e medie Imprese ferroviarie che effettuano trasporto di passeggeri e merci - Anno 2012^()*

Numero

	Carrozze per servizio AV (Alta Velocità)		Carrozze e carrozze pilota	
	01/01/2012	31/12/2012	01/01/2012	31/12/2012
Italia Settentrionale	0	0	68	68
Italia Centrale	0	0	16	16
Italia Meridionale ed Insulare	0	0	128	128
Totale	0	0	212	212

	Bagagliai e postali e carrozze per bagagliai e postali e treni storici		Carri merci	
	01/01/2012	31/12/2012	01/01/2012	31/12/2012
Italia Settentrionale	3	3	351	351
Italia Centrale	0	0	217	217
Italia Meridionale ed Insulare	18	18	166	194
Totale	21	21	734	762

	Materiale semovente non atto al servizio e altro		Materiale rimorchiato non atto al servizio	
	01/01/2012	31/12/2012	01/01/2012	31/12/2012
Italia Settentrionale	16	16	10	10
Italia Centrale	7	7	3	3
Italia Meridionale ed Insulare	78	81	33	49
Totale	101	104	46	62

(*) Dati non definitivi.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Imprese ferroviarie.

Tab. IV.2.2b - Materiale rotabile per Ripartizione Geografica nelle grandi Imprese ferroviarie che effettuano trasporto di passeggeri e merci - Anno 2012^(*)

Numero

	Totale locomotive (A+B+C+D+E)			
	1/01/2012	31/12/2012	1/01/2012	31/12/2012
Italia Settentrionale	126	478		
Italia Centrale	2.709	2.562		
Italia Meridionale ed Insulare	0	0		
Totale	2.835	3.040		

	A) Di cui locomotive a vapore		B) Di cui locomotive a trazione elettrica	
	1/01/2012	31/12/2012	1/01/2012	31/12/2012
Italia Settentrionale	0	0	103	258
Italia Centrale	22	22	1.687	1.609
Italia Meridionale ed Insulare	0	0	0	0
Totale	22	22	1.790	1.867

	Ba) Di cui locomotive a trazione elettrica per trasporto regionale		C) Di cui locomotive a trazione elettrica per AV (Alta Velocità)	
	1/01/2012	31/12/2012	1/01/2012	31/12/2012
Italia Settentrionale	0	116	0	0
Italia Centrale	861	775	118	118
Italia Meridionale ed Insulare	0	0	0	0
Totale	861	891	118	118

Segue: Tab. IV.2.2b - Materiale rotabile per Ripartizione Geografica nelle grandi Imprese ferroviarie che effettuano trasporto di passeggeri e merci - Anno 2012^(*)

Numero

	D) Di cui locomotive a trazione termica da linea		Da) Di cui locomotive a trazione termica da linea per trasporto regionale	
	1/01/2012	31/12/2012	1/01/2012	31/12/2012
Italia Settentrionale	23	155	-	98
Italia Centrale	209	203	124	118
Italia Meridionale ed Insulare	0	0	0	0
Totale	232	358	124	216

	E) Di cui locomotive da manovra		Complesso automotore a trazione elettrica/automotrice	
	1/01/2012	31/12/2012	1/01/2012	31/12/2012
Italia Settentrionale	0	37	0	0
Italia Centrale	673	610	622	582
Italia Meridionale ed Insulare	0	0	47	39
Totale	673	647	669	621

	Complesso automotore a trazione termica/automotrice		Elettrotreno a potenza distribuita per servizio AV (Alta Velocità)	
	1/01/2012	31/12/2012	1/01/2012	31/12/2012
Italia Settentrionale	0	0	0	0
Italia Centrale	527	635	34	56
Italia Meridionale ed Insulare	0	0	0	0
Totale	527	635	34	56

	Carrozze per servizio AV (Alta Velocità)		Carrozze e carrozze pilota	
	1/01/2012	31/12/2012	1/01/2012	31/12/2012
Italia Settentrionale	0	0	0	0
Italia Centrale	699	673	7.059	6.396
Italia Meridionale ed Insulare	0	0	0	0
Totale	699	673	7.059	6.396

	Bagagliai e postali e carrozze per bagagliai e postali e treni storici		Carri merci	
	1/01/2012	31/12/2012	1/01/2012	31/12/2012
Italia Settentrionale	0	0	690	690
Italia Centrale	291	186	28.499	25.665
Italia Meridionale ed Insulare	0	0	0	0
Totale	291	186	29.189	26.355

	Materiale semovente non atto al servizio e altro		Materiale rimorchiato non atto al servizio	
	1/01/2012	31/12/2012	1/01/2012	31/12/2012
Italia Settentrionale	1	0	0	0
Italia Centrale	367	465	6.564	3.781
Italia Meridionale ed Insulare	95	103	0	0
Totale	463	568	6.564	3.781

(*) Dati non definitivi.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Imprese ferroviarie.

Tab. IV.2.3 - Addetti complessivi, tecnici ed amministrativi, operanti presso i Gestori di Infrastrutture - Reti locali e Rete Ferroviaria Italiana - Anno 2012^(*)*a) Addetti delle Reti locali e/o regionali - Numero*

	Totale	Di cui donne	Percentuale donne
Italia Settentrionale	330	46	13,9
Italia Centrale	35	3	8,6
Italia Meridionale ed Insulare	1.273	164	12,9
Totale	1.638	213	13,0

b) Addetti della Rete Ferroviaria Italiana - Numero

	Totale	Di cui donne	Percentuale donne
Totale	28.851	3.064	11,04

(*) Dati non definitivi.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Gestori di Infrastrutture ferroviarie.

Tab. IV.2.4 - Estensione della rete ferroviaria regionale e nazionale (RFI) elettrificata e non elettrificata per tipologia di binario - Anno 2012^(*)*a) Estensione della rete regionale o locale - Chilometri*

a1) Rete a semplice binario	Elettrificata	Non elettrificata	Totale
Italia Settentrionale	494,3	468,8	543,1
Italia Centrale	237,4	5,0	242,4
Italia Meridionale ed Insulare	168,4	1.443,7	1.612,1
Totale	900,1	1.917,5	2.817,6

a2) Rete a doppio binario	Elettrificata	Non elettrificata	Totale
Italia Settentrionale	120,4	0	120,4
Italia Centrale	49,9	0	49,9
Italia Meridionale ed Insulare	177,8	8,9	186,7
Totale	348,1	8,9	357,0

a3) Rete a 4 o a più binari	Elettrificata	Non elettrificata	Totale
Totale	21,2	0	21,2

Rete complessiva (a1+a2+a3)	Elettrificata	Non elettrificata	Totale
Italia Settentrionale	635,9	468,8	1.104,7
Italia Centrale	287,3	5,0	292,3
Italia Meridionale ed Insulare	346,2	1.452,3	1.798,5
Totale	1.269,4	1.926,1	3.195,5

b) Estensione della Rete Ferroviaria Italiana - Chilometri

b1) Rete a semplice binario	Elettrificata	Non elettrificata	Totale
Italia Settentrionale	2124	1.593	3.717
Italia Centrale	673	746	1.419
Italia Meridionale ed Insulare	1673	2343	4.016
Linee all'estero esercitate da FS	3	52	55
Totale	4.473	4.734	9.207

b2) Rete a doppio binario	Elettrificata	Non elettrificata	Totale
Italia Settentrionale	3.758	0	3.758
Italia Centrale	2.002	27	2.029

Segue: Tab. IV.2.4 - Estensione della rete ferroviaria regionale e nazionale (RFI) elettrificata e non elettrificata per tipologia di binario - Anno 2012^(*)

b) Estensione della Rete Ferroviaria Italiana - Chilometri

b2) Rete a doppio binario	Elettrificata	Non elettrificata	Totale
Italia Meridionale ed Insulare	1.689	50	1.739
Linee all'estero esercitate da FS	12	0	12
Totale	7.461	77	7.538

b3) Rete a 4 o a più binari	Elettrificata	Non elettrificata	Totale
Totale	0	0	0

Rete complessiva (b1+b2+b3)	Elettrificata	Non elettrificata	Totale
Italia Settentrionale	5.882	1.593	7.475
Italia Centrale	w2.675	773	3.448
Italia Meridionale ed Insulare	3.362	2.393	5.755
Linee all'estero esercitate da FS	15	52	67
Totale	11.934	4.811	16.715

(*) Dati non definitivi.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Gestori di Infrastrutture ferroviarie, ISTAT.

Tab. IV.2.5a - Costi ed investimenti delle Imprese Ferroviarie - Anno 2012^(*)

a) Costi della produzione - Migliaia di euro

	Piccole e medie Imprese Ferroviarie	Grandi Imprese Ferroviarie	Totale
Totale	3.526.730	6.037.056	9.563.787

b) Investimenti - Migliaia di euro

	Piccole, medie e grandi Imprese Ferroviarie	Totale
Totale		6.052.088

(*) Dati non definitivi.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Imprese ferroviarie.

Tab. IV.2.5b - Costi ed investimenti delle Società di gestione delle infrastrutture - Anno 2012^(*)

Migliaia di euro

	Costi della produzione	Investimenti	Totale
Totale	302.059	100.045	402.104

(*) Dati non definitivi.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Gestori di Infrastrutture ferroviarie.

Tab. IV.2.6a - Passeggeri trasportati e movimenti di treni passeggeri per dimensione di Impresa Ferroviaria - Anni 2005-2012^(*)

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011 ^(a)	2012
Grandi Imprese								
Passeggeri	516.768.037	540.297.800	557.870.800	589.004.800	586.015.244	622.283.379	810.045.804	815.594.001
Passeggeri-km	46.143.900	46.438.600	45.984.800	45.767.000	44.404.100	43.348.905	45.943.866	45.753.228
Perc.nza media passeggero	89,3	86,0	82,4	77,7	75,8	69,7	56,7	56,1
Movimenti di treni passeggeri	272.764	266.533	274.911	273.344	270.958	271.025	295.171	278.320

Segue: Tab. IV.2.6a - Passeggeri trasportati e movimenti di treni passeggeri per dimensione di Impresa Ferroviaria - Anni 2005-2012^(*)

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011 ^(a)	2012
Piccole e medie Imprese								
Passeggeri	243.095.196	213.237.935	216.609.566	213.435.374	213.858.126	216.608.198	37.227.322	39.242.080
Passeggeri-km	3.943.674	3.746.888	3.795.347	3.756.599	3.719.931	3.823.169	900.757	1.006.194
Perc.nza media passeggero	16,2	17,6	17,5	17,6	17,4	17,7	24,2	25,6
Movimenti di treni passeggeri	39.860	39.463	40.293	40.621	43.133	44.163	25.388	24.939
Totale imprese								
Passeggeri	759.863.233	753.535.735	774.480.366	802.440.174	799.873.370	838.891.577	847.273.126	854.836.081
Passeggeri-km	50.087.574	50.185.488	49.780.147	49.523.599	48.124.031	47.172.074	46.844.623	46.759.422
Perc.za media pax passeggero	65,9	66,6	64,3	61,7	60,2	56,2	55,3	54,7
Movimenti di treni passeggeri	312.624	305.996	315.204	313.965	314.091	315.188	320.559	303.259

(*) Passeggeri in valore assoluto, passeggeri-km in migliaia, percorrenza media di un passeggero in chilometri, movimenti di treni passeggeri in migliaia di treni-km.

(a) Negli anni 2011 e 2012 sono stati ridefiniti i due gruppi di imprese ("Grandi Imprese" e "Piccole e Medie Imprese") in base alle soglie di traffico passeggeri stabilite dal Regolamento CE 91/2003. Confronti fra i dati degli anni 2011 e 2012 con quelli degli anni precedenti, relativi ai due suddetti gruppi, sono da effettuarsi tenendo conto di tali cambiamenti.

Fonte: ISTAT.

Tab. IV.2.6b - Merci trasportate per dimensione di Impresa Ferroviaria^(a) - Anni 2005-2012^(*)

	2005	2006	2007	2008	2009 ^(c)	2010	2011	2012
Grandi Imprese								
Tonnellate	68.675.526	70.603.961	70.760.948	65.887.711	62.269.080	64.444.298	78.932.453	75.391.516
Tonnellate-km	20.129.995	20.867.889	21.196.630	19.917.874	16.231.750	15.138.917	17.279.083	16.848.649
Perc.za media di una tonn.	293,1	295,6	299,6	302,3	260,7	234,9	218,9	223,5
Movimenti treni merci ^(b)	56.781	58.634	56.464	50.764	40.101	35.018	36.964	36.432
Piccole e medie Imprese								
Tonnellate	21.079.602	31.565.180	34.553.056	29.922.051	14.066.719	19.990.368	12.878.229	13.113.853
Tonnellate-km	2.630.653	3.283.421	4.087.958	3.913.577	1.559.496	3.477.214	2.508.184	3.395.773
Perc.za media di una tonn.	124,8	104,0	118,3	130,8	110,9	173,9	194,8	258,9
Movimenti treni merci ^(b)	3.929	5.259	6.050	7.530	2.612	5.850	4.638	5.446
Totale Imprese								
Tonnellate	89.755.128	102.169.141	105.314.004	95.809.762	76.335.799	84.434.666	91.810.682	88.505.369
Tonnellate-km	22.760.648	24.151.310	25.284.588	23.831.451	17.791.246	18.616.131	19.787.267	20.244.422
Perc.za media di una tonn.	253,6	236,4	240,0	248,7	233,1	220,5	215,5	228,7
Movimenti treni merci^(b)	60.710	63.893	62.514	58.294	42.713	40.868	41.602	41.878

(*) Tonnellate in valore assoluto, tonnellate-km in migliaia, percorrenza media di una tonnellata in chilometri, movimenti di treni merci in migliaia di treni-km.

(a) La merce trasportata, come richiesto dal Regolamento CE 91/2003, non include il peso dei carri privati vuoti.

(b) Non sono compresi gli spostamenti delle locomotive singole.

(c) Dall'anno 2009 il confronto con gli anni precedenti va effettuato tenendo presente che l'universo dei due gruppi di imprese ("Grandi Imprese" e "Piccole e Medie Imprese") può variare, di anno in anno, in base al volume del traffico merci realizzato dalle singole imprese secondo le soglie individuate dal Regolamento CE 91/2003.

Fonte: ISTAT.

IV.3 - Tranvie

L'estensione totale della rete tranviaria (urbana ed extraurbana) al 31/12/2012 è risultata pari a 512 km (cfr. Tab. IV.3.1A in Appendice) e, nell'ultimo decennio, continua a mostrare una tendenza sostanzialmente crescente.

La Tab. IV.3.1 riporta i dati relativi all'offerta del servizio (nella successiva Tab. IV.3.2 gli stessi dati sono espressi in forma di numeri indice a base fissa anno 2000) ed evidenzia, per l'anno 2012, un decremento rispetto al 2011 sia delle vetture-chilometro (-4,3%) che dei posti-chilometro (-2,9%).

Tab. IV.3.1 - Tranvie Urbane ed Extraurbane - Dati relativi all'offerta del servizio - Anni 2000, 2005, 2008-2013

	2000	2005	2008	2009	2010	2011	2012 ^(*)	2013 ^(**)
Materiale rotabile (numero)	866	940	1.035	1.044	1.072	1.075	1.066	1.073
Vetture-km (migliaia)	39.259	36.490	38.295	38.738	38.439	39.862	38.141	38.571
Posti-km offerti (migliaia)	5.190.566	5.374.228	5.639.155	5.729.753	5.930.623	6.188.047	6.007.259	6.163.177

(*) Dati non definitivi.

(**) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Tab. IV.3.2 - Tranvie Urbane ed Extraurbane - Dati relativi all'offerta del servizio - Anni 2000, 2005, 2008-2013

Numeri indice a base fissa (anno 2000=100)

	2000	2005	2008	2009	2010	2011	2012 ^(*)	2013 ^(**)
Materiale rotabile	100,0	108,5	119,5	120,6	123,8	124,1	123,1	124,8
Vetture-km	100,0	92,9	97,5	98,7	97,9	101,5	97,2	98,2
Posti-km offerti	100,0	103,5	108,6	110,4	114,3	119,2	115,7	118,7

(*) Dati non definitivi.

(**) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

La successiva Tab. IV.3.3, relativa alla domanda soddisfatta, mostra l'andamento, negli anni, dei passeggeri e dei passeggeri-chilometro.

Nel 2012 il numero dei passeggeri e dei passeggeri-chilometro sono risultati in lieve diminuzione (in entrambi casi dello 0,2%) rispetto all'anno precedente.

Per cogliere meglio l'andamento della domanda di trasporto, nella Tab. IV.3.4 sono riportati i numeri indice, a base fissa anno 2000, dei passeggeri e dei passeggeri-chilometro.

Tab. IV.3.3 - Tranvie Urbane ed Extraurbane - Domanda soddisfatta - Anni 2000, 2005, 2008-2013

	2000	2005	2008	2009	2010	2011	2012 ^(*)	2013 ^(**)
Totale passeggeri (milioni)	306,6	307,0	333,5	333,5	343,6	364,1	363,3	363,2
Totale passeggeri-km (miliardi)	1,105	1,103	1,160	1,169	1,207	1,321	1,319	1,318

(*) Dati non definitivi.

(**) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Tab. IV.3.4 - Tranvie Urbane ed Extraurbane - Domanda soddisfatta - Anni 2000, 2005, 2008-2013

Numeri indice a base fissa (anno 2000=100)

	2000	2005	2008	2009	2010	2011	2012 ^(*)	2013 ^(**)
Passeggeri	100,0	100,1	108,8	108,8	112,1	120,6	120,4	120,3
Passeggeri-km	100,0	99,8	105,0	105,8	109,2	111,8	111,6	111,5

(*) Dati non definitivi.

(**) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Analizzando, infine, l'andamento di alcuni indicatori del servizio (cfr. Tab. IV.3.5), è possibile osservare come il "Load Factor" (che esprime il coefficiente di occupazione e quindi il rapporto tra domanda e offerta) del settore sia rimasto abbastanza costante negli ultimi anni.

Tendenzialmente in diminuzione risulta invece l'andamento dei dati sul livello di utilizzo della rete.

Tab. IV.3.5 - Tranvie Urbane ed Extraurbane - Indicatori del servizio^(°) - Anni 2000, 2005, 2008-2013

	2000	2005	2008	2009	2010	2011	2012 ^(*)	2013 ^(**)
Load Factor [(passeggeri-km/posti-km) x100]	21,29	20,52	20,57	20,40	20,35	21,35	21,96	21,39
Grado di utilizzo della rete [(veicoli-km/km rete)/1.000]	101,67	84,87	85,59	85,33	83,10	84,01	80,69	78,02

([°]) Calcolati considerando solo il settore urbano.

(*) Dati non definitivi.

(**) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

IV.4 - Metropolitane

Al 31/12/2012 risultavano 163 i chilometri di reti censite per le linee di trasporto in metropolitana (cfr. Tab. IV.4.1A in Appendice).

La Tab. IV.4.1 riporta i principali indicatori dell'offerta del servizio; si osserva, a tale riguardo, come sia le vetture-chilometro che i posti-chilometro risultino, nell'ultimo decennio, tendenzialmente in aumento, con variazioni complessive del 40% circa rispetto al 2000.

In particolare, nel 2011 e nel 2012 si rilevano incrementi tendenziali rispettivamente del 7,3% e del 6,7%.

La Tab. IV.4.2 riporta gli indicatori precedentemente menzionati espressi in forma di numeri indice.

Tab. IV.4.1 - Metropolitane - Dati dell'offerta del servizio - Anni 2000, 2005, 2008-2013

	2000	2005	2008	2009	2010	2011	2012 ^(*)	2013 ^(**)
Materiale rotabile (n.)	1.009	1.261	1.272	1.278	1.222	1.381	1.470	1.475
Vetture-km (migliaia)	82.667	88.517	102.100	103.256	103.095	108.721	116.693	117.169
Posti-km offerti (migliaia)	17.700.967	19.169.170	21.743.076	22.015.616	22.125.696	22.944.581	24.484.513	24.586.249

(*) Dati non definitivi.

(**) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Tab. IV.4.2 - Metropolitane - Dati dell'offerta del servizio - Anni 2000, 2005, 2008-2013

Numeri indice a base fissa (anno 2000=100)

	2000	2005	2008	2009	2010	2011	2012(*)	2013(**)
Materiale rotabile	100,0	125,0	126,1	126,7	121,1	136,9	145,7	146,2
Vetture-km	100,0	107,1	123,5	124,9	124,7	131,5	141,2	148,9
Posti-km offerti	100,0	108,3	122,8	124,4	125,0	129,6	138,3	140,9

(*) Dati non definitivi.

(**) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Per quanto riguarda la domanda soddisfatta, dopo una buona tendenza all'aumento nel primo decennio degli anni Duemila (+26,0%), il numero di passeggeri trasportati in metropolitana ha mostrato un'inversione di tendenza e, in particolare, tra il 2011 ed il 2012, è diminuito del 6,0%.

Negativo anche l'andamento dei passeggeri-chilometro (nel 2012 si registra una flessione del 9,5% rispetto all'anno precedente).

Tab. IV.4.3 - Metropolitane - Domanda soddisfatta - Anni 2000, 2005, 2008-2013

	2000	2005	2008	2009	2010	2011	2012(*)	2013(**)
Passeggeri (milioni)	615,6	663,2	759,3	765,5	775,5	772,3	726,1	751,0
Passeggeri-km (miliardi)	4,503	4,982	5,777	5,840	5,948	5,849	5,295	5,673

(*) Dati non definitivi.

(**) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Tab. IV.4.4 - Metropolitane - Domanda soddisfatta - Anni 2000, 2005, 2008-2013

Numeri indice a base fissa (anno 2000=100)

	2000	2005	2008	2009	2010	2011	2012(*)	2013(**)
Passeggeri	100,0	107,7	123,3	124,4	126,0	125,4	117,9	122,0
Passeggeri-km	100,0	110,6	128,3	129,7	132,1	129,9	117,6	126,0

(*) Dati non definitivi.

(**) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Osservando, infine, l'andamento nel corso degli anni di alcuni indicatori del servizio (cfr. Tab. IV.4.5), è possibile notare come il valore del "Load Factor" di settore (ovvero il rapporto tra domanda e offerta) registri, negli ultimi anni, una diminuzione non irrilevante, mentre contemporaneamente il grado di utilizzo della rete faccia registrare un sensibile aumento.

Tab. IV.4.5 - Metropolitane - Indicatori del servizio - Anni 2000, 2005, 2008-2013

	2000	2005	2008	2009	2010	2011(*)	2012(**)	2013(**)
Load Factor [(passeggeri-km/posti-km) x100]	25,44	25,99	26,57	26,53	26,88	25,49	21,62	22,74
Grado di utilizzo della rete [(veicoli-km/km rete)/1.000]	683,20	663,05	704,14	712,11	711,00	689,94	740,53	755,78

(*) Dati non definitivi.

(**) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

IV.5 - Impianti a fune

Funicolari

Nell'ambito del trasporto con funicolare, al 31/12/2012 risultano in servizio, nell'intero territorio nazionale, 24 impianti gestiti da 19 società con 325 addetti, per una lunghezza totale d'esercizio pari a 22,4 chilometri.

Tale modalità di trasporto, pur rispondendo ad esigenze prevalentemente di tipo turistico, riveste spesso un'indubbia utilità anche per agevolare gli spostamenti giornalieri della popolazione locale residente.

Le Tabb. IV.5.1 e IV.5.2 riportano le serie storiche, espresse sia in valore assoluto che sotto forma di numeri indice a base fissa, dei principali indicatori dell'offerta e della domanda del servizio di trasporto tramite funicolare.

L'osservazione dei dati relativi all'offerta evidenzia anche, per le vetture-chilometro e per i posti-chilometro:

- nel 2012 variazioni annuali rispettivamente del +3,2% e del +2,2%;
- nel periodo 2005-2012 incrementi rispettivamente del 18,7% e del 7,3%.

Relativamente alla domanda, nel 2012 i passeggeri complessivamente trasportati risultano pari a 25,7 milioni (+2,5% rispetto al 2011 e +7,3% rispetto al 2005), per un totale di 19,7 milioni di passeggeri-chilometro (+2,3% rispetto all'anno precedente e +4,5% in rapporto al 2005).

Tab. IV.5.1 - Funicolari - Offerta e domanda^(*) - Anni 2000, 2005, 2007-2013

	2000	2005	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013 ^(*)
Materiale rotabile (numero)	62	40	42	42	44	48	48	48	48
Vetture-km (migliaia)	2.080,36	590,89	662,30	647,97	670,36	658,99	679,92	701,68	629,19
Posti-km offerti (milioni)	224,87	104,08	117,95	114,08	114,53	111,12	109,23	111,63	103,17
Passeggeri (milioni)	20,70	23,96	25,95	27,10	26,86	25,91	25,08	25,70	25,06
Passeggeri-km (milioni)	28,34	18,87	20,81	20,69	20,71	19,98	19,26	19,71	19,17

(*) A partire dal 2002 la serie non comprende i dati degli ascensori di Genova per cui i dati non sono confrontabili con quelli degli anni precedenti.

(*) Dati provvisori.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati di Aziende.

Tab. IV.5.2 - Funicolari - Offerta e domanda^(*) - Anni 2000, 2005, 2007-2013

Numeri indice a base fissa (anno 2000=100)

	2000	2005	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013 ^(*)
Materiale rotabile	100,0	65,6	68,9	68,9	72,1	78,7	78,7	78,7	78,7
Vetture-km	100,0	28,5	31,9	31,2	32,3	31,8	32,8	33,8	30,3
Posti-km offerti	100,0	46,3	52,5	50,8	51,0	49,5	48,6	49,7	45,9
Passeggeri	100,0	116,4	126,1	131,7	130,5	125,9	121,9	124,9	121,8
Passeggeri-km	100,0	66,6	73,5	73,1	73,1	70,6	68,0	69,6	67,7

(*) A partire dal 2003 la serie non comprende i dati degli ascensori di Genova per cui i dati non sono confrontabili con quelli degli anni precedenti.

(*) Dati provvisori.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati di Aziende.

Funivie⁽¹⁸⁾

L'utilizzo della funivia, al pari di quello della funicolare, risponde prevalentemente ad esigenze di tipo turistico e, in seconda battuta, anche ad esigenze legate al trasporto pubblico locale.

Sulla base dei dati forniti dall'ANEF (Associazione Nazionale Esercenti Funiviari), gli addetti del settore risultano sempre compresi tra le 11.000 e le 12.000 unità, delle quali tre quarti stagionali ed un quarto fisse.

Per quanto riguarda l'offerta del servizio (cfr. Tabb. IV.5.3 e IV.5.4), nel periodo preso in considerazione si registra una progressiva diminuzione del numero di sciovie, che nel 2013 sono 1.036 in tutto (segnando, rispetto agli anni di riferimento 1990, 2000 e 2010, variazioni percentuali rispettivamente del -50,3%, -33,4% e

(18) I dati delle tabelle sulle funivie sono forniti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - ex Direzione Generale per il Trasporto Pubblico Locale - Divisione 6. Si ringrazia della collaborazione il Direttore Generale, Ing. Virginio Di Giambattista.

-1,7%), mentre la numerosità di funivie bifuni risulta, negli ultimi venti anni, pressoché costante. Gli impianti di funivie monofuni⁽¹⁹⁾, il cui numero passa da 674 nel 1990 a 854 nel 2000, per poi arrivare a 1.015 del 2011 (+50,6% rispetto al 1990 e +18,9% sul 2000), rimangono, nei successivi 2012 e 2013, pressoché costanti.

Tab. IV.5.3 - Funivie - Offerta del servizio - Anni 2000, 2005, 2007-2013

Numero

Impianti in servizio	2000	2005	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Bifuni	93	90	92	92	92	95	95	94	94
Monofuni	854	941	967	989	995	1.009	1.015	1.012	1.014
Sciovie	1.559	1.250	1.175	1.119	1.111	1.054	1.046	1.036	1.036
Totale	2.506	2.281	2.234	2.200	2.198	2.158	2.156	2.142	2.144

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Tab. IV.5.4 - Funivie - Offerta del servizio - Anni 2000, 2005, 2007-2013

Numeri indice a base fissa (anno 2000=100)

Impianti in servizio	2000	2005	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Bifuni	100,0	96,8	98,9	98,9	98,9	102,2	102,2	101,1	101,1
Monofuni	100,0	110,2	113,2	115,8	116,5	118,1	118,9	118,5	118,7
Sciovie	100,0	80,2	75,4	71,8	71,3	67,6	67,1	66,5	66,5
Totale	100,0	91,0	89,1	87,8	87,7	86,1	86,0	85,5	85,6

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Per quanto riguarda, infine, la domanda del servizio (cfr. Tab. IV.5.5 e IV.5.6), il numero stimato di passeggeri trasportati tramite monofune mostra nel 2012 una lieve flessione dopo avere evidenziato, negli anni precedenti, un andamento sempre crescente. In particolare, con tale modalità di servizio nel 2012 risultano trasportati 310 milioni di passeggeri (-1,0% rispetto al 2011 e +35,5% in rapporto al 2000). Negli ultimi anni si continua, invece, a registrare un calo della domanda soddisfatta relativa alle sciovie (129 milioni di passeggeri nel 2012, con una diminuzione del 52,7% rispetto al 1990), mentre per le funivie bifuni i passeggeri trasportati nell'anno 2012 si stimano in 17,4 milioni (-3,3% rispetto al 2011).

Tab. IV.5.5 - Funivie - Domanda del servizio - Anni 2000, 2005, 2007-2013

Milioni di passeggeri^()*

Impianti in servizio	2000	2005	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Bifuni	16,6	16,3	17,0	17,5	17,5	18,0	18,0	17,4	17,4
Monofuni	228,8	291,1	301,0	305,0	307,0	311,0	313,0	310,0	310,3
Sciovie	198,3	158,3	149,0	145,0	144,0	137,0	130,0	129,0	129,1
Totale	443,7	465,7	467,0	467,5	468,5	466,0	461,0	456,4	456,8

(*) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Tab. IV.5.6 - Funivie - Domanda del servizio - Anni 2000, 2005, 2007-2013

Numeri indice a base fissa (anno 2000=100)

Impianti in servizio	2000	2005	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Bifuni	100,0	98,2	102,4	105,4	105,4	108,4	108,4	104,8	104,9
Monofuni	100,0	127,2	131,6	133,3	134,2	135,9	136,8	135,5	135,6
Sciovie	100,0	79,8	75,1	73,1	72,6	69,1	65,6	65,1	65,1
Totale	100,0	105,0	105,3	105,4	105,6	105,0	103,9	102,9	103,0

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

(19) Tale tipo di funivia è costituita da un unico anello trattivo e portante al quale sono fissate, mediante attacchi fissi (con salita e discesa dei passeggeri in corsa) o ad agganciamento automatico (con salita e discesa dei passeggeri con veicoli fermi), seggiole o cabinette pluriposto.

Capitolo V

Trasporti su strada

Gran parte del trasporto merci e passeggeri, in Italia, si svolge su strada. E' dunque assai importante disporre di informazioni sulle infrastrutture e sul traffico relativamente a tale modalit  di trasporto, anche al fine di fornire elementi utili alla definizione di una strategia complessiva della politica del settore.

Il Paragrafo V.1 offre informazioni di sintesi sul sistema viario nazionale con riferimento sia alla rete stradale primaria (Autostrade, altre Strade di interesse nazionale, strade Regionali e strade Provinciali), sia, limitatamente ai Comuni Capoluogo di Provincia, a quella comunale; illustra, inoltre, la situazione dei flussi di traffico nelle Autostrade in concessione. Il Paragrafo V.2, suddiviso in due sottoparagrafi, evidenzia nella prima parte l'andamento del mercato dell'automobile - sia relativamente al nuovo che all'usato - offrendo, nella seconda parte e per la prima volta sul Conto, informazioni sulle revisioni dei veicoli; il Paragrafo V.3, suddiviso in tre sottoparagrafi, mostra la consistenza del parco circolante a livello nazionale e regionale (Par. V.3.1), riporta dati riepilogativi sulle patenti di guida attive (Par. V.3.2) e sugli esami per il conseguimento delle patenti di guida (Par. V.3.3). Nel Paragrafo successivo - V.4 - sono presentati alcuni elementi relativi al traffico di merci su strada. Infine, gli ultimi due Paragrafi - V.5 e V.6 sono dedicati al trasporto pubblico locale (settore delle autolinee) ed alle autolinee di competenza statale. Ulteriori tabelle e figure, per informazioni pi  dettagliate, sono riportate nell'Appendice al Capitolo.

V.1 - Sistema viario nazionale

V.1.1 - Estensione stradale

Al 31 dicembre 2012 la consistenza della rete stradale italiana primaria (esclusa quella comunale)   stata pari a km 180.175⁽¹⁾, cos  ripartiti:

- Autostrade km 6.726, incluse quelle in gestione ANAS;
- altre Strade di interesse nazionale km 19.861;
- strade Regionali e Provinciali km 153.588.

La Tab. V.1.1.1 e, in Appendice, le Tabb. V.1.1.1A, V.1.1.2A, V.1.1.3A propongono le serie storiche annuali 1990-2012 relative all'estensione delle Autostrade, delle strade Regionali e Provinciali e delle altre Strade di interesse nazionale.

Tab. V.1.1.1 - Estensione stradale italiana - Anni 1990, 1995, 2000, 2005-2006, 2008-2012

Chilometri

	1990	1995	2000	2005	2006	2008	2009	2010	2011	2012
Autostrade	6.185	6.435	6.478	6.542	6.554	6.629	6.661	6.668	6.668	6.726
Altre Strade di interesse nazionale	44.742	45.130	46.556	21.524	21.524	19.290	19.375	20.856	20.773	19.861
Regionali e Provinciali	111.011	114.442	114.691	147.364	147.364	157.785	154.513	158.895	151.583	153.588
Totale	161.938	166.007	167.725	175.430	175.442	183.704	180.549	186.419	179.024	180.175

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati Aiscat, Anas ed indagine diretta presso le Regioni e le Province.

(1) Se a tale dato si volesse aggiungere anche quello relativo all'estensione delle strade di competenza dei Comuni Capoluogo di Provincia, pari a 73.555 chilometri (cfr. Tab. V.1.1.5A in Appendice), il totale per l'anno 2012 ammonterebbe a 253.730 chilometri.

Si rammenta, come già sottolineato negli anni precedenti, che è ancora in atto l'identificazione e la relativa ripartizione delle principali strade italiane fra Statali (ora denominate di interesse nazionale, unitamente alle autostrade), Regionali e Provinciali. Questo in conseguenza dell'assetto giuridico/amministrativo, disposto dal Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, che ha interessato la rete viaria nazionale. Il citato D.L. di "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59", ha infatti fissato il trasferimento di Strade ed Autostrade, già appartenenti al demanio statale, al demanio delle Regioni ovvero, con Leggi regionali, al demanio degli Enti Locali. Nel contesto di tale conferimento verranno inoltre trasferite alle Regioni ed agli Enti Locali le connesse funzioni amministrative non espressamente attribuite allo Stato.

Al fine di effettuare una corretta analisi delle diverse dotazione stradali a livello territoriale, viene presentata, in Appendice, la ripartizione regionale delle strade primarie e il rapporto tra queste, la rispettiva popolazione residente (chilometri di strada per 10.000 abitanti residenti), la superficie (chilometri di strada per 100 chilometri quadrati di superficie) e le autovetture circolanti (chilometri di strada per 10.000 autovetture) (cfr. Tab. V.1.1.4A, parte a) e parte b), quest'ultima riportante composizioni percentuali ed indicatori percentuali).

Dalla lettura di tali dati si evince che l'Italia Settentrionale ha la maggiore dotazione di Autostrade sia rispetto ai residenti (km 1,26 ogni 10.000 abitanti), sia rispetto alla superficie (km 2,89 ogni 100 chilometri quadrati) e sia rispetto al circolante (km 2,05 ogni 10.000 autovetture). Si può notare, altresì, come la Ripartizione Geografica Meridionale abbia una rete autostradale nettamente inferiore a quella del Settentrione. Infatti, posti pari a cento gli indicatori del Nord Italia di Chilometri di Autostrade per abitante, per kmq di superficie e per autovetture circolanti, si riscontra come al Sud gli stessi indici assumano i valori rispettivamente di 81,4, di 59,7 e di 83,3.

Al contrario, in rapporto alle autovetture circolanti, l'Italia Meridionale, con 57,53 chilometri di strade Provinciali e Regionali e con km 10,61 di Altre Strade di interesse nazionale per 10.000 autovetture circolanti, prevale largamente sul Resto d'Italia, il che evidenzerebbe, fra l'altro, una minore congestione della circolazione.

Riguardo alla menzionata congestione della circolazione, evidenziano dati elevati soprattutto Regioni quali la Lombardia, il Veneto ed il Lazio, che risultano avere la maggiore concentrazione di autovetture per chilometri di estesa stradale, mentre, per contro, le Regioni in cui si registra la minor concentrazione di autovetture per chilometro di strada, sono principalmente Basilicata e Molise, seguite da Sicilia, Calabria e Umbria.

Per quanto concerne le strade Comunali, in Appendice viene presentata una loro ripartizione, in valori assoluti e composizione percentuale, limitatamente a quelle ricadenti nei Comuni Capoluogo (cfr. Tab. V.1.1.5A), sulla base di una indagine diretta condotta presso i Comuni Capoluogo di Provincia.

V.1.2 - Traffico su Autostrade concesse

Nel panorama dell'informazione statistica inerente il traffico su strada, l'Aiscat (Associazione Italiana Società Concessionarie Autostrade e Trafori) fornisce dati che si riferiscono ai volumi di traffico registrati sulla rete autostradale in concessione (5.548,6 km al 31 dicembre 2012 e 5.573,5 al 31 dicembre 2013). Da essi risulta che nel 2012 si è raggiunto un volume di traffico complessivo, su tali autostrade, pari a 76.424,9 milioni di veicoli-km⁽²⁾ così ripartiti: 17.347,0 milioni, pari al 22,7%, relativi ai veicoli "pesanti"⁽³⁾ e 59.077,9 milioni, pari al 77,3%, relativi ai veicoli "leggeri"⁽⁴⁾ e, per quanto riguarda l'anno 2013, i cui dati sono ancora provvisori, il volume di traffico complessivo è stato di 75.122 milioni di veicoli-km così ripartiti: 16.945 milioni, pari al 22,6%, relativi ai veicoli pesanti e 58.177 milioni, pari al 77,4%, relativi ai veicoli leggeri (cfr. Tab. V.1.2.1).

(2) I veicoli-km sono i chilometri complessivamente percorsi dalle unità veicolari entrate in autostrada.

(3) I veicoli "pesanti" sono sia gli autoveicoli a due assi con altezza da terra, in corrispondenza dell'asse anteriore, superiore a 1,30 m., sia tutti gli autoveicoli a tre assi.

(4) I veicoli "leggeri" sono i motocicli e gli autoveicoli a due assi con altezza da terra, in corrispondenza dell'asse anteriore, inferiore a 1,30 m.

Tab. V.1.2.1 - Valori di traffico relativi alle Autostrade concesse - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2007-2013^(*)*Milioni di veicoli-km*

Veicoli	1990	1995	2000	2005	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Leggeri	40.050	46.219	53.626	60.221	63.558	63.266	64.555	64.498	63.605	59.078	58.177
Pesanti	11.886	13.507	16.768	19.183	20.230	19.806	18.364	18.773	18.752	17.347	16.945
Totale	51.936	59.727	70.394	79.404	83.787	83.072	82.919	83.271	82.357	76.425	75.122

(*) I dati relativi all'anno 2013 sono provvisori.

Nota: Dati riferiti solo alla rete autostradale in concessione (km 5.548,6 nel 2012 e 5.573,5 nel 2013).

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati Aiscat.

Per un'informazione ancora più completa, si forniscono, di seguito, i valori teorici⁽⁵⁾ medi giornalieri del volume di traffico (cfr. Tab. V.1.2.2), utili soprattutto per eventuali confronti a livello internazionale.

Tab. V.1.2.2 - Valori di traffico relativi alle Autostrade concesse (veicoli teorici medi giornalieri) - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2007-2013^(*)*Milioni di veicoli teorici*

Veicoli	1990	1995	2000	2005	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Leggeri	21.294	23.717	27.237	30.371	31.972	31.510	32.239	31.994	31.549	29.091	28.598
Pesanti	6.320	6.937	8.517	9.675	10.176	9.864	9.171	9.312	9.292	8.542	8.329
Totale	27.614	30.654	35.754	40.046	42.148	41.374	41.410	41.306	40.780	37.633	36.927

(*) I dati relativi all'anno 2013 sono provvisori.

Nota: Dati riferiti solo alla rete autostradale in concessione (km 5.548,6 nel 2012 e 5.573,5 nel 2013).

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati Aiscat.

Dalla Tab. V.1.2.3 che segue - e dalla relativa Fig. V.1.2.1A, in Appendice - si può notare che il notevole incremento dei valori di traffico relativo ai veicoli pesanti registrato nel 2010 e sostanzialmente confermato, sia pur con una flessione, nel 2011, subisce una brusca frenata nell'anno 2012 attestandosi su livelli addirittura inferiori a quelli del 2009. I primi dati provvisori relativi al 2013 mostrano invece qualche segnale di ripresa.

Per quanto riguarda il traffico leggero, dopo il picco osservato nel 2009, i valori sono progressivamente diminuiti raggiungendo il minimo proprio nell'anno 2012 e confermando la tendenza a diminuire anche per l'anno 2013 (dato provvisorio), sia pur con una riduzione più contenuta rispetto all'anno precedente.

Tab. V.1.2.3 - Valori di traffico (veicoli-km) relativi alla Autostrade concesse - Anni 1990, 1995, 2000, 2001, 2005, 2007-2013^(*)*Numeri indice a base mobile*

Veicoli	1990	1995	2000	2001	2005	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Leggeri	102,8	102,4	102,8	104,2	100,2	102,3	99,5	102,0	99,9	98,6	92,9	98,5
Pesanti	109,4	104,4	105,0	102,9	100,6	102,4	97,9	92,7	102,2	99,9	92,5	97,7
Totale	104,3	102,8	103,3	103,9	100,3	102,3	99,1	99,8	100,4	98,9	92,8	98,3

(*) I dati relativi all'anno 2013 sono provvisori.

Nota: Dati riferiti solo alla rete autostradale in concessione (km 5.548,6 nel 2012 e 5.573,5 nel 2013).

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati Aiscat.

(5) I veicoli teorici sono le unità che idealmente, percorrendo l'intera autostrada, danno luogo nel complesso a percorrenze pari a quelle ottenute realmente (veicoli-km di cui sopra); il numero di tali veicoli è definito dal rapporto tra i veicoli-km e la lunghezza dell'autostrada.

La serie dei numeri indice a base fissa (anno 1990=100) evidenzia che nel periodo 1990-2012 si è registrato un aumento del volume del traffico sulle Autostrade concesse di oltre il 47% e, in particolare, del 47,5% per i veicoli “leggeri” e del 45,9% per quelli “pesanti” (cfr. Tab. V.1.2.4 e Fig. V.1.2.2A in Appendice). I dati provvisori, relativi all’anno 2013, mettono in luce una diminuzione di questi dati, rispetto all’anno precedente ma, rispetto all’anno base un aumento di oltre il 44%. Si sottolinea, in merito, che per l’anno 2012 i valori fotografano il notevole calo rispetto al 2011, superiore ai dieci punti, che la crisi economica in atto ha determinato anche nel settore autostradale ma anche che l’ordine di grandezza dell’indice risulta macroscopicamente differente da quello relativo all’aumento chilometrico della rete autostradale che, nello stesso periodo (1990-2012), è stato pari all’8,7%, evidenziando il perdurare di un notevolissimo incremento di traffico in relazione all’anno base ed al decennio successivo.

Tab. V.1.2.4 - Valori di traffico (veicoli-km) relativi alle Autostrade concesse - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2007-2013^(*)

Numeri indice a base fissa (anno 1990=100)

Veicoli	1990	1995	2000	2005	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Leggeri	100,0	115,4	133,9	150,4	158,7	158,0	161,2	161,0	158,8	147,5	145,3
Pesanti	100,0	113,6	141,1	161,4	170,2	166,6	154,5	157,9	157,8	145,9	142,6
Totale	100,0	115,0	135,5	152,9	161,3	160,0	159,7	160,3	158,6	147,2	144,6

(*) I dati relativi all’anno 2013 sono provvisori.

Nota: Dati riferiti solo alla rete autostradale in concessione (km 5.548,6 nel 2012 e 5.573,5 nel 2013).

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati Aiscat.

Infine, sulla base dei dati relativi ai veicoli-km ed ipotizzando: a) per i veicoli “leggeri” un coefficiente di occupazione pari a 1,7 passeggeri per veicolo e b) per i veicoli “pesanti” un coefficiente di carico pari a 9 tonnellate per veicolo, si fornisce, di seguito, una stima relativa al numero di passeggeri-km e di tonnellate-km transitate sulle Autostrade concesse (cfr. Tab. V.1.2.5).

Tab. V.1.2.5 - Passeggeri-km (Pkm) e tonnellate-km (Tkm) relativi alle Autostrade concesse - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2007-2013^(*)

Milioni

	1990	1995	2000	2005	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Pkm	68.085	78.573	91.164	102.376	108.048	107.552	109.743	109.647	108.128	100.432	98.902
Tkm	106.974	121.567	150.912	172.647	182.066	178.256	165.275	168.957	168.770	156.123	152.501

Per i veicoli leggeri si è assunto un coefficiente di occupazione pari a 1,7. Per i veicoli pesanti un coefficiente di carico pari a 9.

Nota: Dati riferiti solo alla rete autostradale in concessione (km 5.548,6 nel 2012 e 5.573,5 nel 2013).

(*) I dati relativi all’anno 2013 sono provvisori.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati Aiscat.

V.2 - Mercato dell’auto nuova ed usata e revisioni dei veicoli⁽⁶⁾

V.2.1 - Mercato dell’auto nuova ed usata

Le statistiche sull’andamento del mercato dell’auto nuova ed usata sono desunte dal Sistema Informativo dell’Archivio Nazionale dei Veicoli costituito presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - ex Dipartimento per i Trasporti, la Navigazione ed i Sistemi Informativi e Statistici.

(6) Paragrafo redatto dalla Dr.ssa Adriana Brasiello della Direzione Generale per la Motorizzazione - Div. 7. Si ringraziano, anche, il Direttore Generale - Arch. Maurizio Vitelli - ed il Dirigente della Divisione, Ing. Alessandro Calchetti.

Le informazioni contenute in tale Archivio provengono:

- dalle migliaia di Agenzie di pratiche auto sparse sul territorio nazionale e collegate attraverso lo Sportello Telematico dell'Automobilista;
- dagli Uffici Provinciali della Motorizzazione Civile e dai Pubblici Registri Automobilistici Provinciali.

Tali soggetti provvedono direttamente alle pratiche connesse alle immatricolazioni ed ai passaggi di proprietà delle autovetture, inserendo tutte le informazioni necessarie nel Sistema Informativo del Ministero ed emettendo nuove carte di circolazione oppure tagliandi adesivi da apporre sulla carte stesse che comprovino gli avvenuti cambi di proprietà dei veicoli.

È necessario osservare, a tale riguardo, che mentre l'inserimento dei dati di prima immatricolazione fornisce un'indicazione precisa e tempestiva dell'effettivo flusso di veicoli nuovi dal concessionario all'acquirente, il conteggio dei tagliandi da apporre sulle carte di circolazione non consente di identificare con precisione il fenomeno del mercato dell'auto usata in quanto le cifre sono inquinate dalla prassi delle "minivolture", ovvero dai passaggi di proprietà a breve termine in favore di concessionari i quali, molto spesso, si auto intestano i veicoli usati ricevuti da acquirenti di altri veicoli. L'autovettura usata può essere, pertanto, oggetto di due passaggi di proprietà in breve tempo (dal vecchio proprietario al concessionario e dal concessionario al nuovo cliente) e, per questo motivo, le cifre desumibili dall'Archivio del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in molti casi sovrastimano l'effettivo andamento del mercato. Nonostante ciò, i dati contenuti in tale Sistema Informativo consentono di tratteggiare in modo interessante lo stato e l'andamento del fenomeno, sia per quanto concerne le caratteristiche tecniche dei veicoli oggetto di compravendita che per quanto riguarda l'aspetto territoriale.

La Tab. V.2.1.1 illustra la serie storica 2003-2013 delle immatricolazioni e dei passaggi di proprietà delle autovetture. L'osservazione di tale prospetto mette, tra l'altro, in rilievo, come nel corso del tempo, anche a causa di fattori economici congiunturali, si sia andato sbilanciando sempre di più il rapporto fra acquisto di auto nuove ed usate a favore delle seconde.

Tab. V.2.1.1 - Mercato dell'auto nuova ed usata - Anni 2003-2013

1) Immatricolazioni - Numero

Anno	Benzina	Diesel	Elettrica	Dual fuel	Metano	Altro	Totale
2003	1.158.888	1.085.236	151	3.937	2.799	296	2.251.307
2004	937.112	1.313.318	43	9.411	3.091	17	2.262.992
2005	904.336	1.307.651	27	21.128	3.384	1	2.236.527
2006	942.180	1.350.154	21	27.272	1.840	107	2.321.574
2007	1.011.250	1.387.026	23	82.209	8.441	3.449	2.492.398
2008	911.899	1.093.551	132	145.530	8.164	3.426	2.162.702
2009	781.339	903.335	63	461.893	5.706	7.710	2.160.046
2010	711.548	901.279	112	341.207	3.170	4.925	1.962.241
2011	684.459	965.668	306	91.196	2.691	5224	1.749.544
2012	467.596	745.437	524	177.147	5.373	6.926	1.403.003
2013	401.830	702.753	864	172.004	11.964	15.158	1.304.573

Segue: Tab. V.2.1.1 - Mercato dell'auto nuova ed usata - Anni 2003-2013

2) Passaggi di proprietà - Numero

Anno	Benzina	Diesel	Elettrica	Dual fuel	Metano	Altro o non conosciuto	Totale
2003	2.747.722	1.098.414	197	10.036	567	254.653	4.111.589
2004	3.046.264	1.583.535	88	10.064	313	13.212	4.653.476
2005	2.779.034	1.740.568	70	11.965	430	13.022	4.545.089
2006	2.808.919	2.073.095	88	13.380	731	12.948	4.909.161
2007	2.689.605	2.241.585	72	19.007	1.320	14.479	4.966.068
2008	2.536.021	2.253.135	70	23.828	1.415	13.085	4.827.554
2009	2.210.348	2.183.458	128	35.655	2.275	12.143	4.444.007
2010	2.170.500	2.301.553	108	78.832	3.443	10.462	4.564.898
2011	2.226.890	2.282.913	116	92.372	3.859	9.898	4.616.048
2012	1.960.020	2.048.291	114	104.435	3.967	10.781	4.127.608
2013	1.887.170	2.092.344	260	144.888	5.308	11.583	4.141.553

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Il mercato dell'auto, tra l'altro, è stato periodicamente sostenuto da campagne governative di incentivazione all'acquisto di veicoli nuovi ed alla rottamazione delle vecchie autovetture. L'ultima iniziativa intrapresa in tal senso si è conclusa alla fine del 2009, con positivi effetti protrattisi sino ai primi mesi del 2010 a causa dell'intervallo fisiologico tra ordine e consegna dei veicoli.

Dalla primavera del 2010 si è assistito ad un progressivo decremento delle immatricolazioni che nel 2013 ha portato il mercato ad assestarsi sulla cifra più bassa mai riscontrata dal 1996. La crisi del settore, inevitabile conseguenza della recessione, continua a far sentire i suoi effetti, sebbene la diminuzione delle vendite abbia subito finalmente un rallentamento. Il 2013, in particolare, ha fatto registrare un decremento delle immatricolazioni pari al 7% rispetto all'anno precedente. Il mercato dell'auto usata resta sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente.

Nell'ultimo anno, tra l'altro, si è rilevata una progressiva affermazione, tra i veicoli nuovi, delle alimentazioni alternative rispetto alla tradizionale accoppiata benzina-gasolio. Pur restando il fenomeno ancora abbastanza marginale rispetto al mercato nel suo complesso si assiste infatti al raddoppio delle immatricolazioni di autovetture alimentate a metano e all'affacciarsi dei motori ibridi benzina/elettrico (14.055 immatricolazioni) e diesel/elettrico (1.096).

La Tab. V.2.1.2 illustra la distribuzione del numero di passaggi di proprietà per Regione e Ripartizione Geografica. L'osservazione di tale prospetto evidenzia, tra l'altro:

- la significativa difformità tra l'andamento territoriale del mercato del nuovo e quello dell'usato e come, a tale proposito, il Sud e le Isole assorbono quasi il 28% dei passaggi di proprietà a beneficio di nuovi proprietari a fronte di una percentuale sensibilmente più bassa, inferiore al 14%, per le prime immatricolazioni;
- come l'anzianità delle autovetture oggetto di passaggio di proprietà tenda ad aumentare sensibilmente passando dal Nord al Sud del Paese.

Ulteriori, dettagliate informazioni sono disponibili:

- sul sito web del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (www.mit.gov.it), nella sezione "Documentazione e Statistiche - Statistiche della Motorizzazione", dove è possibile trovare i riepiloghi, aggiornati all'ultimo giorno lavorativo del mese appena trascorso, delle prime immatricolazioni e dei passaggi di proprietà di autovetture suddivisi per marca;

- in allegato al conto e, in particolare, nelle cartella denominata "Mercato dell'auto nuova ed usata" (cfr. file "Tabelle di sintesi sulle immatricolazioni - Anno 2013" e "Tabelle di sintesi sul mercato dell'auto usata - Anno 2013").

Tab. V.2.1.2 - Mercato dell'auto nuova ed usata - Passaggi di proprietà per anno di prima immatricolazione e Regione di residenza dell'acquirente

Regione e Ripartizione Geografica	Anno/Anni di prima immatricolazione													Non classif.	Totale		
	2013	2012	2011	2006-2010	2001-2005	1996-2000	1991-1995	1986-1990	1976-1985	1966-1975	<=1965						
Nord																	
Emilia Romagna	15.280	22.131	14.857	108.800	90.943	36.720	5.683	1.489	525	180	19	14.220	310.847				
Friuli Venezia Giulia	4.340	7.208	4.403	27.845	23.807	10.736	1.763	472	118	42	2	4.182	84.918				
Liguria	4.890	7.165	5.105	34.090	28.239	11.079	1.815	641	227	85	8	5.497	98.841				
Lombardia	51.930	79.980	43.957	260.972	201.083	67.261	8.110	2.099	1.246	649	67	28.991	746.345				
Piemonte	45.189	54.966	21.712	123.739	97.491	34.632	5.335	1.359	640	262	79	14.349	399.753				
Trentino Alto Adige	4.867	11.167	4.625	26.548	18.948	7.558	1.193	285	104	43	4	3.523	78.865				
Valle d'Aosta	1.592	1.894	647	3.483	2.822	1.205	161	35	16	7	0	526	12.388				
Veneto	23.272	32.810	18.389	112.942	82.927	36.058	5.585	1.255	498	97	11	16.275	330.119				
Totale Nord	151.360	217.321	113.695	698.419	546.260	205.249	29.645	7.635	3.374	1.365	190	87.563	2.062.076				
%	7,34	10,54	5,51	33,87	26,49	9,95	1,44	0,37	0,16	0,07	0,01	4,25	49,79				
Centro																	
Abruzzo	3.048	5.365	4.017	25.927	22.932	9.859	1.956	610	138	62	3	5.495	79.412				
Lazio	27.762	35.222	29.259	142.378	101.764	39.942	6.409	1.872	703	648	13	24.086	410.058				
Marche	4.488	5.681	4.433	31.072	26.775	12.628	2.321	623	171	113	25	5.579	93.909				
Molise	600	1.160	925	7.233	5.654	2.584	495	182	45	8	1	1.749	20.636				
Toscana	12.323	20.192	13.983	98.978	80.034	27.329	4.117	1.418	437	144	12	13.811	272.778				
Umbria	2.238	4.196	3.554	22.504	16.947	7.796	1.495	496	141	26	1	3.929	63.323				
Totale Centro	50.459	71.816	56.171	328.092	254.106	100.138	16.793	5.201	1.635	1.001	55	54.649	940.116				
%	5,37	7,64	5,97	34,90	27,03	10,65	1,79	0,55	0,17	0,11	0,01	5,81	22,70				
Sud e Isole																	
Basilicata	1.015	2.271	1.928	11.403	10.309	5.060	1.094	359	77	30	2	2.498	36.046				
Calabria	4.005	6.939	5.534	33.874	31.086	14.370	3.611	1.303	242	65	4	7.832	108.865				
Campania	14.802	24.850	20.799	118.717	103.595	42.010	7.729	1.947	521	200	15	24.343	359.528				
Puglia	8.335	14.139	12.473	90.032	79.774	31.979	6.391	2.027	563	176	14	17.801	263.704				
Sardegna	4.271	5.431	3.500	27.758	29.477	13.360	2.705	784	130	56	6	6.027	93.505				
Sicilia	8.630	15.570	12.921	84.569	85.010	39.164	9.007	2.472	553	355	4	19.458	277.713				
Totale Sud e Isole	41.058	69.200	57.155	366.353	339.251	145.943	30.537	8.892	2.086	882	45	77.959	1.139.361				
%	3,60	6,07	5,02	32,15	29,78	12,81	2,68	0,78	0,18	0,08	0,00	6,84	27,51				
Italia	242.877	358.337	227.021	1.392.864	1.139.617	451.330	76.975	21.728	7.095	3.248	290	220.171	4.141.553				
%	5,86	8,65	5,48	33,63	27,52	10,90	1,86	0,52	0,17	0,08	0,01	5,32	100,00				

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

V.2.2 - Revisioni dei veicoli

Dal 1997 l'Italia ha intensificato la frequenza delle revisioni dei veicoli in base alle normative europee. Gli autoveicoli di massa complessiva non superiore a 3.500 kg devono essere controllati a distanza di 4 anni dalla data di prima immatricolazione e successivamente ogni 2 anni. A partire dal 2001 le nuove scadenze hanno interessato anche motoveicoli e ciclomotori.

Fino a tutto il 1996 i controlli sui veicoli venivano effettuati esclusivamente presso gli uffici provinciali della Motorizzazione. Con le nuove scadenze, stante anche la lievitazione del numero annuale di controlli tecnici richiesti, la facoltà di effettuare revisioni è stata estesa anche alle officine private autorizzate. Le officine, collegate al sistema Informatico della Motorizzazione, sono abilitate a registrare l'esito del controllo direttamente nell'archivio veicoli e a rilasciare in tempo reale una attestazione dell'esito del controllo tramite la stampa di un tagliando adesivo da applicare sulla carta di circolazione.

Restano demandate in via esclusiva agli uffici Provinciali MCTC le revisioni annuali di veicoli pesanti, le revisioni straordinarie in seguito, ad esempio, ad incidenti stradali, le revisioni annuali di veicoli ad uso particolare come autobus, taxi ed ambulanze anche se, naturalmente, è sempre possibile per l'utente prenotare una normale revisione periodica presso la struttura pubblica.

Al 31 dicembre 2013 risultano abilitate 7.602 officine private che nel corso dello stesso anno hanno effettuato più di 15 milioni di controlli (13 dei quali su autovetture). Gli uffici provinciali della Motorizzazione hanno invece registrato poco meno di un milione di controlli.

Le Tabb. V.2.2.1A e V.2.2.2A in Appendice riportano la distribuzione regionale delle revisioni effettuate nel 2013 e la ripartizione territoriale delle officine attive. Le statistiche sono desunte dal Sistema Informativo dell'Archivio Nazionale dei Veicoli costituito presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento per i Trasporti, la Navigazione ed i Sistemi Informativi e Statistici.

V.3 - Veicoli circolanti, patenti di guida ed esami per il conseguimento delle patenti di guida

V.3.1 - Veicoli circolanti

I dati relativi alla consistenza del parco veicolare italiano sono diffusi dall'Automobile Club d'Italia (ACI) e calcolati, a partire dal 1999, in base alle risultanze sullo stato giuridico dei veicoli, tratte dal Pubblico Registro Automobilistico (P.R.A.). Il P.R.A. è l'Istituto in cui vengono registrati tutti gli eventi legati alla "vita giuridica" del veicolo dalla sua nascita, con l'iscrizione, fino alla sua morte, con la radiazione.

Precedentemente, fino al 1998, l'ACI identificava il parco circolante con l'insieme dei veicoli soggetti al pagamento della tassa automobilistica. In seguito, con il trasferimento alle Regioni della riscossione e degli accertamenti relativi all'avvenuto pagamento delle tasse automobilistiche (Legge 27/12/1997, n° 449, art. 17), nonché in conseguenza dell'avvio del processo di armonizzazione internazionale delle statistiche che ha definito, tra i principali aggregati, lo "stock" di veicoli di un Paese commisurandolo al numero di veicoli che risultano registrati al 31/12, è apparso ragionevole e vantaggioso calcolare il parco veicolare avvalendosi delle risultanze del P.R.A.

Tali dati, con riferimento al 31 dicembre 2012, indicano come il numero complessivo di veicoli sia pari a 51.346.696 (49.193.242 ciclomotori esclusi), (cfr. Tabb. V.3.1.1 e V.3.1.2) e, in particolare, il 72,21% sia composto dalle autovetture, il 17,37% dai motoveicoli⁽⁷⁾ ed il restante 10,42% dagli autoveicoli industriali⁽⁸⁾ (cfr. Fig. V.3.1.1). Si riportano, altresì, i dati provvisori dei veicoli circolanti al 31 dicembre 2013 (cfr. Tabb. V.3.1.1 e V.3.1.2bis e Fig. V.3.1.1bis).

Serie storiche più complete di dati sui veicoli circolanti sono inoltre riportate nelle Tabb. V.3.1.1A, V.3.1.2A e V.3.1.6A di Appendice.

(7) Per motoveicoli si intendono: ciclomotori, motocicli e motocarri.

(8) Per autoveicoli industriali si intendono: autobus, autocarri merci, autocarri speciali, motrici e altro.

Tab. V.3.1.1 - Veicoli circolanti - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2010-2013*Numero*

Tipologia	1990	1995	2000	2005	2010	2011	2012	2013 (**)
Motocicli	2.509.819	2.530.750	3.375.782	4.938.359	6.305.032	6.428.476	6.482.796	6.481.770
Motocarri	464.852	415.665	390.097	344.827	291.757	287.650	282.463	276.743
Ciclomotori (*)	3.028.834	3.697.545	4.451.124	4.360.000	2.550.000	2.550.000	2.153.454	2.256.078
Autovetture	27.415.828	30.301.424	32.583.815	34.667.485	36.751.311	37.113.300	37.078.274	36.962.934
Autobus	77.731	75.023	87.956	94.437	99.895	100.438	99.537	98.551
Autocarri Merci	2.140.123	2.430.262	2.971.050	3.637.740	3.983.502	4.022.129	3.989.009	3.938.026
Autocarri Speciali	208.869	278.539	406.523	541.919	656.880	671.445	678.409	680.860
Motrici	67.780	79.631	115.958	148.173	158.289	159.766	154.757	149.563
Altro	670.116	764.600	812.596	812.161	421.342	426.497	427.997	424.693
Totale	36.583.952	40.573.439	45.194.901	49.545.101	51.218.008	51.759.701	51.346.696	51.269.218

(*) Stima per i dati fino al 2000; per il 2005 i dati sono di fonte ANCMA (Associazione Nazionale Ciclo Motociclo Accessori) - per gli anni dal 2010 al 2011 i dati sono stimati - per gli anni successivi i dati sono di fonte Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

(**) Dati provvisori.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ACI, ANCMA e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Tab. V.3.1.2 - Veicoli circolanti al 31/12/2012*Numero e composizione percentuale*

Tipologia	Numero	%
Motocicli	6.482.796	12,63
Motocarri	282.463	0,55
Ciclomotori	2.153.454	4,19
Autovetture	37.078.274	72,21
Autobus	99.537	0,19
Autocarri Merci	3.989.009	7,77
Autocarri Speciali	678.409	1,32
Motrici	154.757	0,30
Altro	427.997	0,83
Totale	51.346.696	100,00

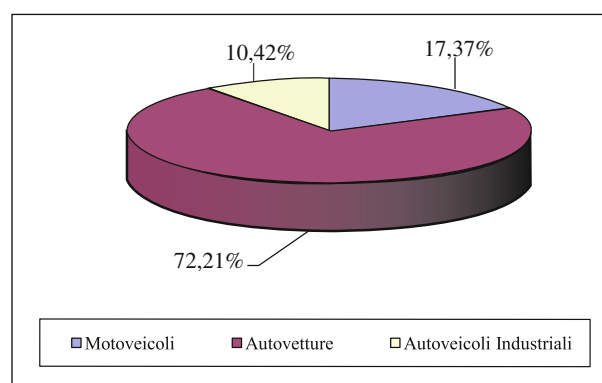
Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ACI e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Tab. V.3.1.2bis - Veicoli circolanti al 31/12/2013(*)*Numero e composizione percentuale*

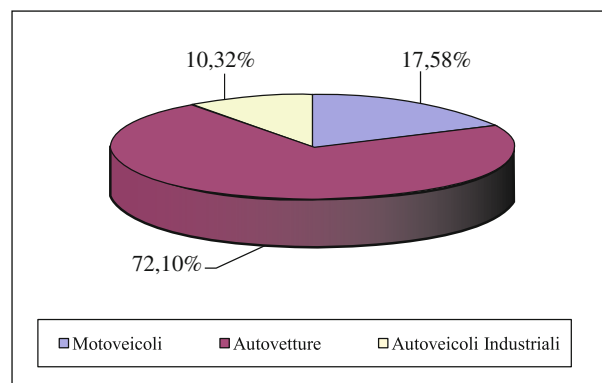
Tipologia	Numero	%
Motocicli	6.481.770	12,64
Motocarri	276.743	0,54
Ciclomotori	2.256.078	4,40
Autovetture	36.962.934	72,10
Autobus	98.551	0,19
Autocarri Merci	3.938.026	7,68
Autocarri Speciali	680.860	1,33
Motrici	149.563	0,29
Altro	424.693	0,83
Totale	51.269.218	100,00

(*) Dati provvisori.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ACI e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Fig. V.3.1.1 - Veicoli circolanti al 31/12/2012*Composizione percentuale*

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ACI e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Fig. V.3.1.1bis - Veicoli circolanti al 31/12/2013(*)*Composizione percentuale*

(*) Dati provvisori.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ACI e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

L'aumento dei veicoli circolanti non è stato particolarmente costante nel tempo: prendendo in esame gli anni successivi al 2000, infatti, si osserva un periodo di crescita (mediamente del 2,5% annuo) fino all'anno 2003 mentre nel 2004 si evidenzia un decremento del circolante (-0,2%), cui fa riscontro un quadriennio di crescita (circa dell'1,4% annuo) per arrivare all'anno 2009 che fa registrare, invece, un calo di 0,6 punti percentuali. Nel 2010 si assiste, di nuovo, ad un aumento (pari allo 0,6%), nel 2011 l'incremento supera l'1% e, infine, nel 2012 si registra un calo dello 0,8%. Nell'Appendice del Capitolo sono presentati anche i dati, ancora provvisori, relativi all'anno 2013 (cfr., in Appendice, Tab. V.3.1.1A, V.3.1.2A, V.3.1.3A, V.3.1.4A, V.3.1.5A, V.3.1.6A e Figg. V.3.1.1A, V.3.1.2A e V.3.1.3A).

La Tab. V.3.1.3 propone la serie storica relativa agli anni 1990, 1995, 2000, 2005, e al triennio 2011-2013 (con dati provvisori relativi all'anno 2013) del numero di veicoli, esclusi i ciclomotori, circolanti per Regione.

Al riguardo, tenuto conto che il confronto, in valore assoluto, tra le diverse Aree Geografiche è influenzato dalla numerosità della popolazione residente in ciascuna Regione, è stata aggiunta, all'ultima colonna della tabella, l'informazione concernente il numero dei veicoli circolanti per abitante residente relativamente all'ultimo anno preso in esame.

Tale dato è passato in Italia dallo 0,58 del 1990 allo 0,82 del 2013 (dato ancora provvisorio). In dettaglio, si hanno valori uguali alla media nazionale per l'Italia Settentrionale (0,82) mentre l'Italia Centrale (0,89) e l'Italia Meridionale (0,79) si collocano rispettivamente al di sopra (+0,7) e al di sotto (-0,3) della media (cfr. Tab. V.3.1.3 e, in Appendice, Tab. V.3.1.7A riguardante la serie storica di questi valori).

Tab. V.3.1.3 - Ripartizione regionale dei veicoli circolanti (esclusi i ciclomotori) - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2011-2013^(*)

Regione e Ripartizione Geografica	1990	1995	2000	2005	2011	2012	2013	Percentuale veicoli per Regione - Anno 2013	Veicoli circolanti 2013 su popolazione residente 2013
Piemonte	3.028.983	3.175.372	3.315.737	3.491.835	3.660.648	3.737.351	3.700.960	7,55	0,85
Valle D'Aosta	106.005	116.666	180.661	181.556	196.275	204.686	186.878	0,38	1,46
Lombardia	5.944.405	6.258.553	6.595.402	7.198.311	7.700.951	7.820.871	7.675.085	15,66	0,78
Trentino Alto Adige (**)	546.529	597.193	646.195	711.755	784.952	919.886	972.459	1,98	0,94
Veneto	2.743.979	3.013.342	3.264.499	3.615.157	3.876.531	3.853.905	3.883.962	7,92	0,80
Friuli Venezia Giulia	770.363	850.495	871.655	950.195	1.006.587	1.010.107	1.008.731	2,06	0,83
Liguria	1.077.970	1.106.010	1.163.474	1.263.144	1.344.306	1.329.065	1.331.864	2,72	0,85
Emilia Romagna	2.815.911	2.948.875	3.133.529	3.450.037	3.692.649	3.702.129	3.710.864	7,57	0,85
Italia Settentrionale	17.034.145	18.066.506	19.171.152	20.861.990	22.262.899	22.578.000	22.470.803	45,85	0,82
Toscana	2.553.758	2.589.498	2.758.665	3.085.032	3.327.209	3.293.139	3.277.241	6,69	0,89
Umbria	550.558	612.801	664.428	743.700	801.596	797.836	802.441	1,64	0,91
Marche	945.946	1.024.003	1.124.192	1.271.527	1.357.161	1.348.755	1.351.615	2,76	0,87
Lazio	3.265.494	3.537.663	4.033.276	4.558.633	5.070.243	4.984.894	4.909.703	10,02	0,88
Italia Centrale	7.315.756	7.763.965	8.580.561	9.658.892	10.556.209	10.424.624	10.341.000	21,10	0,89
Abruzzo	680.112	771.309	874.016	1.011.692	1.133.384	1.125.725	1.131.214	2,31	0,86
Molise	149.398	172.328	197.092	235.540	267.381	267.686	271.276	0,55	0,87
Campania	2.334.724	2.976.403	3.656.225	4.064.237	4.467.948	4.393.982	4.366.781	8,91	0,76
Puglia	1.684.108	2.006.254	2.337.759	2.630.767	2.909.802	2.871.425	2.865.918	5,85	0,71
Basilicata	258.112	299.993	344.844	399.797	452.308	451.805	455.184	0,93	0,79
Calabria	850.724	1.010.965	1.198.615	1.376.151	1.562.040	1.553.513	1.562.056	3,19	0,80
Sicilia	2.447.404	2.887.053	3.307.034	3.744.968	4.247.836	4.229.813	4.247.908	8,67	0,85
Sardegna	800.635	921.118	1.034.650	1.169.387	1.295.036	1.296.669	1.301.001	2,65	0,79
Italia Meridionale	9.205.217	11.045.423	12.950.235	14.632.539	16.335.735	16.190.618	16.201.336	33,06	0,79
Italia	33.555.118	36.875.894	40.743.777	45.185.101	49.154.843	49.193.242	49.013.140	100,00	0,82

N.B.: Nel totale 2000 sono compresi 41.829 veicoli circolanti in Regioni non identificate, nel totale 2005 sono compresi 31.680 veicoli circolanti in Regioni non identificate, nel totale 2010 sono inclusi 35.328 veicoli circolanti in Regioni non identificate.

(*) Per l'anno 2013 i dati sono provvisori.

(**) Province Autonome di Trento e Bolzano.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ACI e Istat.

Inoltre, si registrano densità di veicoli rispetto alla popolazione residente molto diverse tra Regione e Regione. In particolare, agli estremi si collocano da un lato la Valle D'Aosta, il cui dato (1,46 veicoli per abitante) è fortemente influenzato dal differente e più favorevole regime fiscale concernente le immatricolazioni di autoveicoli, seguito dalle Province Autonome di Trento e Bolzano (0,94 veicoli per abitante), dall'altro la Puglia e la Campania che registrano, rispettivamente, 0,71 e 0,76 veicoli per abitante (cfr. anche, in Appendice, Tab. V.3.1.7A, Figg.V.3.1.2A e V.3.1.3A).

V.3.2 - Patenti di guida⁽⁹⁾

Le statistiche sulle patenti di guida sono prodotte dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Dipartimento per i Trasporti, la Navigazione ed i Sistemi Informativi e Statistici - Direzione Generale per la Motorizzazione.

A tale riguardo, le patenti attive registrate in Italia al mese di gennaio 2014: ammontano a 37.796.214, a fronte del dato provvisorio di 51.269.218 veicoli circolanti - ciclomotori inclusi - rilevati al 31 dicembre 2013 (ovvero a circa 1,35 veicoli circolanti per ogni patente attiva). L'incremento rispetto all'anno passato si deve all'introduzione, e conseguente inclusione nel computo, delle patenti AM che dal gennaio 2013 sostituiscono i Certificati di Idoneità alla Guida.

La Tab. V.3.2.1 sintetizza il numero di patenti attive per Regione e categoria di rilascio (patenti A, B e altre).

Tab. V.3.2.1 - Patenti attive per Regione e categoria - Anno 2013^(*)

Regione	Patenti "A" ^(**)	Patenti "B"	Altre patenti	Totale
Abruzzo	4.276	788.169	75.758	868.203
Basilicata	1.947	313.855	32.933	348.735
Calabria	8.057	1.044.924	102.062	1.155.043
Campania	20.459	2.999.365	254.256	3.274.080
Emilia Romagna	10.633	2.680.590	205.479	2.896.702
Friuli Venezia Giulia	3.311	753.766	55.888	812.965
Lazio	16.019	3.393.989	261.319	3.671.327
Liguria	7.696	891.109	61.357	960.162
Lombardia	21.763	5.858.580	393.397	6.273.740
Marche	7.676	927.556	80.781	1.016.013
Molise	1.262	171.949	20.402	193.613
Piemonte	10.914	2.630.239	210.746	2.851.899
Puglia	12.942	2.212.466	194.738	2.420.146
Sardegna	3.320	951.064	72.131	1.026.515
Sicilia	26.016	2.782.096	238.136	3.046.248
Toscana	17.666	2.243.116	167.887	2.428.669
Trentino Alto Adige (PP. AA. Trento e Bolzano)	4.340	602.135	59.195	665.670
Umbria	3.678	530.987	46.211	580.876
Valle d'Aosta	681	77.732	7.603	86.016
Veneto	13.271	2.949.959	256.239	3.219.469
Non identificata	1	118	6	125
Totale	195.928	34.803.764	2.796.524	37.796.216

(*) Dati aggiornati al mese di gennaio 2014.

(**) Dal 2013 le patenti A comprendono anche le patenti AM per ciclomotori che sostituiscono i Certificati di Idoneità alla Guida.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

(9) Paragrafo redatto dalla Dr.ssa Adriana Brasiello della Direzione Generale per la Motorizzazione - Div. 7. Si ringraziano, anche, il Direttore Generale - Arch. Maurizio Vitelli - ed il Dirigente della Divisione, Ing. Alessandro Calchetti.

La Tab. V.3.2.2 illustra la distribuzione aggiornata a gennaio 2014, per sesso e classi di età, delle patenti in corso di validità. L'osservazione del prospetto mette, anche, in luce come le patenti siano intestate per il 55,91% a maschi e per il 43,68% a conducenti di sesso femminile, mentre permane una quota residuale, in progressiva riduzione, pari allo 0,41%, di patenti attive ma con sesso non codificato. Si osservi, inoltre, come più del 11% delle patenti in corso di validità siano intestate a soggetti ultrasessantenni (quota in leggero aumento nonostante quest'anno siano state introdotte nel computo le patenti AM, concentrate nelle fasce di età più giovani).

Tab. V.3.2.2 - Patenti attive a gennaio 2014 per classi di età e sesso

Numero

Classi di età in anni	Maschi	Femmine	Non classificato	Totale
< 20	218.143	107.613	3	325.759
20-24	1.282.830	1.075.850	15	2.358.695
25-29	1.455.344	1.297.083	209	2.752.636
30-34	1.606.988	1.458.311	431	3.065.730
35-39	1.931.587	1.771.148	1.613	3.704.348
40-44	2.217.061	2.001.109	2.601	4.220.771
45-49	2.298.266	2.058.882	5.216	4.362.364
50-54	2.122.625	1.831.714	7.303	3.961.642
55-59	1.814.315	1.479.730	19.761	3.313.806
60-64	1.603.217	1.197.419	30.837	2.831.473
65-69	1.554.846	1.014.188	35.044	2.604.078
70+	3.028.428	1.215.240	51.246	4.294.914
Totale	21.133.650	16.508.287	154.279	37.796.216

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

V.3.3 - Esiti degli esami per il conseguimento della patente di guida⁽¹⁰⁾

Le statistiche relative ai risultati degli esami teorici e pratici per il conseguimento delle patenti di guida sono prodotte dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento per i Trasporti, la Navigazione ed i Sistemi Informativi e Statistici - Direzione Generale per la Motorizzazione - e sono pubblicate annualmente in fascicoli denominati "Esiti esami", disponibili sul sito web del Ministero.

In allegato al Conto, nella cartella "Esiti degli esami di guida", è inserito il file "Esiti degli esami di guida - Anno 2013", che riporta numerose figure e tabelle, sia di dettaglio che di sintesi. Tale documento contiene, nella sezione "Statistiche storiche", anche le serie di dati 1993-2013 dei promossi e dei respinti, rispettivamente nelle prove di esame di teoria e di guida.

Occorre tenere presente, a tale riguardo, che a partire dal mese di maggio del 2009 gli esami di teoria per le patenti di categoria A e B sono stati progressivamente spostati presso le Sedi degli Uffici Provinciali della Motorizzazione per essere espletati attraverso un sistema totalmente informatizzato e che, a partire dal gennaio 2011, i quiz informatizzati sono stati aggiornati ed il numero di domande portate da 30 a 40. Nell'arco del periodo 2008-2011 si è registrata una leggera, costante diminuzione della percentuale dei promossi. La tendenza si è invertita nel 2012 con una ripresa della percentuale di promossi all'esame di teoria che nel 2013 ha superato il 72%.

Dal 2013 i Certificati di Idoneità alla guida per ciclomotori (C.I.G.) vengono assimilati alle patenti dando luogo alla categoria AM. Al computo degli esami teorici e pratici si aggiunge quindi la nuova categoria precedentemente tenuta a parte date le caratteristiche peculiari dell'abilitazione.

La Tab. V.3.3.1 mostra il numero e le percentuali di idonei e respinti agli esami di guida (teoria e pratica) svolti nel 2013 e suddivisi per le diverse categorie di patente. Si nota, tra l'altro, come l'esame di teoria, superato comunque da quasi i tre quarti dei candidati, costituisca un ostacolo significativamente maggiore rispetto a quello costituito dal successivo esame di guida, dove la percentuale di idonei supera l'87% dei concorrenti.

(10) Paragrafo redatto dalla Dr.ssa Adriana Brasiello della Direzione Generale per la Motorizzazione - Div. 7. Si ringraziano, anche, il Direttore Generale - Arch. Maurizio Vitelli - ed il Dirigente della Divisione, Ing. Alessandro Calchetti.

Tab. V.3.3.1 - Esiti degli esami per il conseguimento della patente per categoria di rilascio - Anno 2013

Categoria di rilascio della patente	Teoria				Guida			
	Idonei	%	Respinti	%	Idonei	%	Respinti	%
AM	73.911	84,71	13.344	15,29	53.778	91,04	5.293	8,96
A	42.553	67,67	20.333	32,33	112.661	92,32	9.366	7,68
B	520.160	70,59	216.677	29,41	526.860	86,05	85.390	13,95
C	14.657	80,83	3.477	19,17	15.003	94,62	853	5,38
D	4.069	80,08	1.012	19,92	4.192	94,39	249	5,61
BE CE DE	11.435	85,36	1.961	14,64	11.312	95,43	542	4,57
Speciali	1.128	62,42	679	37,58	2.553	88,58	329	11,42
Totale	667.913	72,18	257.483	27,82	726.359	87,68	102.022	12,32

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

V.4 - Trasporto merci su strada

I dati statistici relativi al trasporto merci su strada sono rilevati e diffusi dall'ISTAT⁽¹¹⁾.

Le più recenti statistiche diffuse dall'Istituto, relative all'anno 2012 (cfr. Tab. V.4.1), mettono in evidenza che:

- le quantità complessivamente trasportate sono state pari a 1.121.313 migliaia di tonnellate, delle quali 291.243 in conto proprio e 830.071 in conto terzi;
- 11.031, 112.984 e 124.015 sono i milioni di tonnellate-km attribuiti al traffico in conto proprio, in conto terzi e complessivo.

Tab. V.4.1 - Trasporto complessivo di merci su strada^(a) - Anni 1995, 2000, 2005, 2007-2013

Titolo di trasporto	1995	2000	2005	2008	2009	2010	2011	2012	2013 ^(*)
<i>Tonnellate (migliaia)</i>									
Conto proprio	457.665	438.566	457.523	473.133	445.749	420.761	362.792	291.243	n.d.
Conto terzi	788.687	766.551	1.051.179	1.047.281	1.023.204	1.107.002	977.157	830.071	n.d.
Totale	1.246.352	1.205.117	1.508.702	1.520.414	1.468.953	1.527.763	1.339.949	1.121.313	1.003.702
<i>Tonnellate-km (milioni)</i>									
Conto proprio	28.543	26.931	21.044	17.493	17.186	15.725	13.767	11.031	n.d.
Conto terzi	145.888	158.170	190.755	162.968	150.442	160.051	129.118	112.984	n.d.
Totale	174.431	185.101	211.799	180.461	167.628	175.776	142.885	124.015	125.498

(a) Le quantità si riferiscono al traffico effettuato da veicoli di portata utile non inferiore ai 35 quintali immatricolati in Italia. n.d.: non disponibile.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT. (*) Stima del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

La Tab. V.4.2 evidenzia, per l'anno 2012, sempre in termini di tonnellate e di tonnellate-km, il volume di traffico di merci su strada, interno, internazionale e complessivo distinto per titolo di trasporto.

(11) L'ISTAT effettua un'indagine campionaria sul trasporto di merci su strada, provvedendo alla raccolta di tutte le informazioni richieste ai sensi del Regolamento CE n. 1172/98 e sue modifiche ed integrazioni. L'unità di analisi è costituita dal veicolo-settimana, vale a dire dal singolo autoveicolo, di portata utile non inferiore a 35 quintali, immatricolato in Italia, la cui attività viene osservata per una settimana. E' esclusa, quindi, l'attività di trasporto merci effettuata sul territorio nazionale dai veicoli non immatricolati in Italia. Vengono presi in considerazione sia i trasporti interni, quando il luogo di carico e di scarico della merce è interno al confine italiano, sia i trasporti internazionali, nel caso in cui o il luogo di carico o di scarico sia situato fuori del territorio italiano. Un'altra distinzione importante è tra il trasporto esercitato in "conto proprio", quando si effettua utilizzando un veicolo della stessa azienda produttrice della merce movimentata o di quella che la commercia, e quello esercitato in "conto terzi", quando l'impresa di trasporto effettua il trasporto stesso per conto di un'altra azienda, dietro pagamento per il servizio reso. Si parla, in tal caso, di "titolo di trasporto". Le unità di misura utilizzate per valutare la consistenza delle merci movimentate sono, infine, le tonnellate e le tonnellate-chilometro.

Tab. V.4.2 - Trasporto merci su strada interno, internazionale e complessivo per titolo di trasporto^(a) - Anno 2012

Titolo di trasporto	Conto proprio		Conto terzi		Complessivo	
	Tonnellate (migliaia)	Tonnellate-km (milioni)	Tonnellate (migliaia)	Tonnellate- km (milioni)	Tonnellate (migliaia)	Tonnellate-km (milioni)
Trasporti interni	290.338	10.839	808.375	100.940	1.098.713	111.779
Trasporti internazionali	904	192	21.696	12.044	22.600	12.237
Trasporti complessivi	291.243	11.031	830.071	112.984	1.121.313	124.015

(a) Le quantità si riferiscono al traffico effettuato da veicoli di portata utile non inferiore a 35 quintali immatricolati in Italia.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

Altre tabelle, pubblicate in Appendice, mostrano ulteriori e dettagliate informazioni relative al 2012 e, in particolare:

- la Tab. V.4.1A sintetizza i quantitativi e le tonnellate-km del trasporto merci su strada interno, internazionale e complessivo, distinto per titolo di trasporto e classi di percorrenza;
- la Tab. V.4.2A mostra la composizione percentuale delle tonnellate e delle tonnellate-km complessivamente trasportate su strada per titolo di trasporto e classe di percorrenza;
- la Tab. V.4.3A presenta i dati concernenti le quantità e le tonnellate-chilometro complessive trasportate per tipo di trasporto e gruppo merceologico;
- le Tab. V.4.4A e V.4.5A illustrano, in termini di valori assoluti e percentuali, la matrice regionale di origine e destinazione delle quantità trasportate su strada;
- la Tab. V.4.6A offre i dati di sintesi sulle tonnellate, le tonnellate-km ed il chilometraggio medio per ogni tonnellata trasportata per titolo di trasporto e Regione di origine della merce.

V.5 - Trasporto pubblico locale

Sono di seguito illustrati, sinteticamente, i risultati più significativi per l'anno 2012 della rilevazione sulle imprese che effettuano trasporto pubblico locale di viaggiatori su strada in ambito regionale, con esclusione dei trasporti che mettono in collegamento più di due Regioni.

Dati più disaggregati sono contenuti nell'Appendice. Per le tranvie, le metropolitane e gli impianti a fune si rimanda al Cap. IV, Paragrafi 3, 4 e 5. Il trasporto pubblico di passeggeri nell'ambito della navigazione interna è, invece, trattato nel successivo Cap. VI, Paragrafo 1.

Autolinee

Per il settore delle autolinee, nel 2012 in Italia risultano attivi 985 operatori; di questi, 247 svolgono esclusivamente servizio di trasporto passeggeri urbano (25,1%) e 521 esclusivamente servizio extraurbano (52,9%); sono, infine, 217 (22,0%) le aziende di tipo misto, che svolgono, cioè, entrambe le modalità di servizio (cfr. Tab. V.5.1).

Tab. V.5.1 - Trasporto pubblico locale (settore autolinee) - Aziende distinte per Ripartizione Geografica e per tipo di servizio svolto - Anni 2005, 2007-2012

Anno 2005

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Solo servizio urbano	Solo servizio extraurbano	Servizio misto
Italia Settentrionale	355	42	225	88
Italia Centrale	236	120	79	37
Italia Meridionale e Insulare	609	123	387	99
Totale	1.200	285	691	224

Segue: Tab. V.5.1 - Trasporto pubblico locale (settore autolinee) - Aziende distinte per Ripartizione Geografica e per tipo di servizio svolto - Anni 2005, 2007-2012

Anno 2007

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Solo servizio urbano	Solo servizio extraurbano	Servizio misto
Italia Settentrionale	409	43	274	92
Italia Centrale	215	108	75	32
Italia Meridionale e Insulare	567	110	352	105
Totale	1.191	261	701	229

Anno 2008

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Solo servizio urbano	Solo servizio extraurbano	Servizio misto
Italia Settentrionale	411	43	276	92
Italia Centrale	216	109	75	32
Italia Meridionale e Insulare	562	113	350	99
Totale	1.189	265	701	223

Anno 2009

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Solo servizio urbano	Solo servizio extraurbano	Servizio misto
Italia Settentrionale	366	39	242	85
Italia Centrale	216	109	75	32
Italia Meridionale e Insulare	555	112	343	100
Totale	1.137	260	660	217

Anno 2010

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Solo servizio urbano	Solo servizio extraurbano	Servizio misto
Italia Settentrionale	361	42	236	83
Italia Centrale	182	89	64	29
Italia Meridionale e Insulare	550	106	352	92
Totale	1.093	237	652	204

Anno 2011

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Solo servizio urbano	Solo servizio extraurbano	Servizio misto
Italia Settentrionale	355	41	230	84
Italia Centrale	178	102	46	30
Italia Meridionale e Insulare	536	104	339	93
Totale	1.069	247	615	207

Anno 2012^()*

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Solo servizio urbano	Solo servizio extraurbano	Servizio misto
Italia Settentrionale	290	41	169	80
Italia Centrale	161	102	14	45
Italia Meridionale e Insulare	534	104	338	92
Totale	985	247	521	217

(*) Dati non definitivi.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende di TPL.

L'insieme delle società censite è costituito da aziende di dimensioni estremamente differenziate: la loro distribuzione per classi di addetti (cfr. Tab. V.5.2.a) mostra, infatti, un'alta concentrazione (60,3%) nella fascia da 1 a 10 addetti (di esse il 56,4% opera nell'Italia Meridionale ed Insulare); le aziende con oltre 50 dipendenti rappresentano invece il 17,4%; infine, quelle di grandi dimensioni (oltre 100 addetti) costituiscono il 12,5% del totale e sono prevalentemente dislocate nell'Italia Settentrionale.

La distribuzione territoriale delle aziende mostra sensibili differenziazioni: in particolare, il 29,4% delle aziende opera al Nord Italia, il 16,3% al Centro ed il restante 54,2% al Sud e nelle Isole.

A livello nazionale il 19,7% delle imprese ha oltre 100 addetti, mentre analizzando il Sud e le Isole si rileva che il 46,1% delle aziende è formata da non più di 5 addetti ed appena l'8,6% dispone di oltre 100 dipendenti.

Tab. V.5.2.a - Distribuzione geografica delle aziende di trasporto pubblico locale (autolinee) per numero di addetti - Anni 2005, 2007-2012

Anno 2005

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Numero di addetti (classi)					
		1 - 5	6 - 10	11 - 20	21 - 50	51 - 100	oltre 100
Italia Settentrionale	355	152	50	32	30	25	66
Italia Centrale	236	117	29	40	20	6	24
Italia Meridionale e Insulare	609	285	106	97	52	22	47
Totale	1.200	554	185	169	102	53	137

Anno 2007

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Numero di addetti (classi)					
		1 - 5	6 - 10	11 - 20	21 - 50	51 - 100	oltre 100
Italia Settentrionale	409	186	67	34	30	26	66
Italia Centrale	215	100	29	39	20	4	23
Italia Meridionale e Insulare	567	267	95	81	55	22	47
Totale	1.191	553	191	154	105	52	136

Anno 2008

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Numero di addetti (classi)					
		1 - 5	6 - 10	11 - 20	21 - 50	51 - 100	oltre 100
Italia Settentrionale	411	185	66	34	33	27	66
Italia Centrale	216	102	33	33	22	3	23
Italia Meridionale e Insulare	562	263	90	85	55	23	46
Totale	1.189	550	189	152	110	53	135

Anno 2009

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Numero di addetti (classi)					
		1 - 5	6 - 10	11 - 20	21 - 50	51 - 100	oltre 100
Italia Settentrionale	366	167	57	25	27	25	65
Italia Centrale	216	102	33	33	22	3	23
Italia Meridionale e Insulare	555	260	88	81	61	20	45
Totale	1.137	529	178	139	110	48	133

Anno 2010

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Numero di addetti (classi)					
		1 - 5	6 - 10	11 - 20	21 - 50	51 - 100	oltre 100
Italia Settentrionale	361	167	57	25	25	23	64
Italia Centrale	182	77	30	30	21	4	20
Italia Meridionale e Insulare	550	256	90	77	59	21	47
Totale	1.093	500	177	132	105	48	131

Segue: Tab. V.5.2.a - Distribuzione geografica delle aziende di trasporto pubblico locale (autolinee) per numero di addetti - Anni 2005, 2007-2012

Anno 2011

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Numero di addetti (classi)					
		1 - 5	6 - 10	11 - 20	21 - 50	51 - 100	oltre 100
Italia Settentrionale	355	169	54	20	26	21	65
Italia Centrale	178	75	27	27	23	7	19
Italia Meridionale e Insulare	536	250	87	74	57	22	46
Totale	1.069	494	168	121	106	50	130

Anno 2012^(*)

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Numero di addetti (classi)					
		1 - 5	6 - 10	11 - 20	21 - 50	51 - 100	oltre 100
Italia Settentrionale	290	116	56	18	25	18	57
Italia Centrale	161	62	25	23	23	8	20
Italia Meridionale e Insulare	534	246	89	76	55	22	46
Totale	985	424	170	117	103	48	123

(*) Dati non definitivi.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende di TPL.

La diversa strutturazione delle aziende a seconda della Ripartizione Geografica emerge anche dall'osservazione della Tab. V.5.2.b, che illustra la distribuzione per numero di autobus utilizzati: in particolare, nel 2012 il 56,5% delle aziende che possiede al massimo 5 autobus opera nel Meridione e nelle Isole; al contrario sul totale delle grandi aziende che operano con oltre 100 autobus, il 46,1% si registra nell'Italia Settentrionale.

Tab. V.5.2.b - Distribuzione geografica delle aziende di trasporto pubblico locale (autolinee) per numero di autobus utilizzati - Anni 2005, 2007-2012

Anno 2005

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Numero di autobus utilizzati (classi)					
		1 - 5	6 - 10	11 - 20	21 - 50	51 - 100	oltre 100
Italia Settentrionale	355	141	60	37	38	28	51
Italia Centrale	236	122	36	34	20	3	21
Italia Meridionale e Insulare	609	286	125	83	59	21	35
Totale	1.200	549	221	154	117	52	107

Anno 2007

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Numero di autobus utilizzati (classi)					
		1 - 5	6 - 10	11 - 20	21 - 50	51 - 100	oltre 100
Italia Settentrionale	409	172	77	41	39	29	51
Italia Centrale	215	104	37	34	16	3	21
Italia Meridionale e Insulare	567	265	112	74	62	19	35
Totale	1.191	541	226	149	117	51	107

Segue: Tab. V.5.2.b - Distribuzione geografica delle aziende di trasporto pubblico locale (autolinee) per numero di autobus utilizzati - Anni 2005, 2007-2012

Anno 2008

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Numero di autobus utilizzati (classi)					
		1 - 5	6 - 10	11 - 20	21 - 50	51 - 100	oltre 100
Italia Settentrionale	411	174	78	40	36	31	52
Italia Centrale	216	107	38	28	19	3	21
Italia Meridionale e Insulare	562	262	111	75	62	17	35
Totale	1.189	543	227	143	117	51	108

Anno 2009

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Numero di autobus utilizzati (classi)					
		1 - 5	6 - 10	11 - 20	21 - 50	51 - 100	oltre 100
Italia Settentrionale	366	154	70	30	31	29	52
Italia Centrale	216	107	38	28	19	3	21
Italia Meridionale e Insulare	555	257	110	71	61	18	38
Totale	1.137	518	218	129	111	50	111

Anno 2010

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Numero di autobus utilizzati (classi)					
		1 - 5	6 - 10	11 - 20	21 - 50	51 - 100	oltre 100
Italia Settentrionale	361	154	72	26	31	23	55
Italia Centrale	182	81	35	26	18	2	20
Italia Meridionale e Insulare	550	253	110	71	59	19	38
Totale	1.093	488	217	123	108	44	113

Anno 2011

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Numero di autobus utilizzati (classi)					
		1 - 5	6 - 10	11 - 20	21 - 50	51 - 100	oltre 100
Italia Settentrionale	355	155	64	26	31	21	58
Italia Centrale	178	81	31	25	21	3	17
Italia Meridionale e Insulare	536	239	110	75	57	14	41
Totale	1.069	475	205	126	109	38	116

Anno 2012^()*

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Numero di autobus utilizzati (classi)					
		1 - 5	6 - 10	11 - 20	21 - 50	51 - 100	oltre 100
Italia Settentrionale	290	117	53	21	29	17	53
Italia Centrale	161	66	28	24	20	3	20
Italia Meridionale e Insulare	534	238	109	73	60	12	42
Totale	985	421	190	118	109	32	115

(*) Dati non definitivi.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende di TPL.

La Tab.V.5.3 evidenzia alcuni rapporti tra le caratteristiche delle aziende e la popolazione residente in ciascuna Ripartizione Geografica. Per l'anno 2012, riguardo al numero assoluto di addetti, si può notare come questi siano maggiori nel Settentrione (39,2% del totale), mentre considerando il rapporto "addetti ogni 1.000 abitanti", questo risulta più elevato nell'Italia Centrale, segnando il valore di 1,68 rispetto al livello medio nazionale di 1,42. Anche il rapporto che mette in luce il numero di autobus ogni 10.000 abitanti registra il suo valore massimo nel Centro Italia (8,49), a fronte del minimo assoluto di 7,32 riferito all'Italia Meridionale ed Insulare e del 7,59 calcolato a livello medio nazionale.

Tab. V.5.3 - Distribuzione geografica degli addetti e degli autobus utilizzati - Aziende di trasporto pubblico locale (autolinee) - Servizi urbani ed extraurbani - Anni 2005, 2007-2012

Anno 2005

Ripartizione Geografica	Totale addetti	Autobus utilizzati	Popolazione residente ^(***)	Addetti/abitanti (x1.000)	Autobus/abitanti (x10.000)
Italia Settentrionale	33.322	20.477	26.469.091	1,26	7,74
Italia Centrale	22.314	10.111	11.245.959	1,98	8,99
Italia Meridionale e Insulare	31.882	15.103	20.747.325	1,54	7,28
Totale	87.518	45.691	58.462.375	1,50	7,82

Anno 2007

Ripartizione Geografica	Totale addetti	Autobus utilizzati	Popolazione residente (**)	Addetti/abitanti (x1.000)	Autobus/abitanti (x10.000)
Italia Settentrionale	33.064	20.545	26.835.082	1,23	7,66
Italia Centrale	21.178	10.070	11.540.584	1,84	8,73
Italia Meridionale e Insulare	31.500	15.151	20.755.621	1,52	7,30
Totale	85.742	45.766	59.131.287	1,45	7,74

Anno 2008

Ripartizione Geografica	Totale addetti	Autobus utilizzati	Popolazione residente ^(***)	Addetti/abitanti (x1.000)	Autobus/abitanti (x10.000)
Italia Settentrionale	33.808	21.372	27.116.943	1,25	7,88
Italia Centrale	20.498	10.329	11.675.578	1,76	8,85
Italia Meridionale e Insulare	31.182	15.034	20.826.769	1,50	7,22
Totale	85.488	46.735	59.619.290	1,43	7,84

Anno 2009

Ripartizione Geografica	Totale addetti	Autobus utilizzati	Popolazione residente ^(***)	Addetti/abitanti (x1.000)	Autobus/abitanti (x10.000)
Italia Settentrionale	35.546	20.982	27.390.496	1,30	7,66
Italia Centrale	20.498	10.471	11.798.328	1,74	8,87
Italia Meridionale e Insulare	31.690	15.263	20.856.244	1,52	7,32
Totale	87.734	46.716	60.045.068	1,46	7,78

Anno 2010

Ripartizione Geografica	Totale addetti	Autobus utilizzati	Popolazione residente ^(***)	Addetti/abitanti (x1.000)	Autobus/abitanti (x10.000)
Italia Settentrionale	35.488	20.710	27.586.569	1,29	7,51
Italia Centrale	19.354	10.109	11.872.330	1,63	8,51
Italia Meridionale e Insulare	31.684	15.471	20.881.429	1,52	7,41
Totale	86.526	46.290	60.340.328	1,43	7,67

Anno 2011

Ripartizione Geografica	Totale addetti	Autobus utilizzati	Popolazione residente ^(***)	Addetti/abitanti (x1.000)	Autobus/abitanti (x10.000)
Italia Settentrionale	34.059	20.581	27.763.261	1,23	7,41
Italia Centrale	20.011	10.132	11.950.322	1,67	8,48
Italia Meridionale e Insulare	31.981	15.261	20.912.859	1,53	7,30
Totale	86.051	45.974	60.626.442	1,42	7,58

Segue: Tab. V.5.3 - Distribuzione geografica degli addetti e degli autobus utilizzati - Aziende di trasporto pubblico locale (autolinee) - Servizi urbani ed extraurbani - Anni 2005, 2007-2012

Anno 2012^(*)

Ripartizione Geografica	Totale addetti	Autobus utilizzati	Popolazione residente ^(**)	Addetti/abitanti (x1.000)	Autobus/abitanti (x10.000)
Italia Settentrionale	33.198	20.148	27.194.765	1,22	7,41
Italia Centrale	19.530	9.845	11.591.705	1,68	8,49
Italia Meridionale e Insulare	31.899	15.083	20.607.737	1,55	7,32
Totale	84.627	45.076	59.394.207	1,42	7,59

(*) Dati non definitivi.

(**) Al 1° gennaio.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende di TPL.

Autolinee: la domanda

La Tab. V.5.4 riporta l'andamento della domanda di trasporto pubblico locale: nel 2012 si può rilevare rispetto all'anno precedente una diminuzione dei passeggeri sia per il servizio urbano (-5,9%) che per quello extraurbano (-4,7%). Simili le variazioni per i passeggeri-chilometro che complessivamente fanno rilevare un decremento del 4,3%.

Tab. V.5.4 - Trasporto pubblico locale (autolinee) - Domanda soddisfatta secondo la tipologia del servizio - Anni 2000, 2005, 2007-2013

	2000	2005	2007	2008	2009	2010	2011	2012 ^(*)	2013 ^(**)
Totale passeggeri (milioni)	3.719,3	3.837,2	3.824,3	3.874,8	3.895,5	3.950,4	3.826,6	3.612,4	3.832,3
Servizio urbano	2.810,6	2.928,1	2.909,1	2.958,5	2.999,8	3.044,1	2.906,1	2.735,2	2.921,0
Servizio extraurbano	908,7	909,1	915,3	916,3	895,7	906,3	920,4	877,3	911,4
Totale passeggeri-km (miliardi)	28,271	29,489	28,959	28,773	28,541	28,910	28,926	27,688	28,938
Servizio urbano	11,158	11,625	11,549	11,745	11,909	12,085	11,537	10,859	11,596
Servizio extraurbano	17,113	17,865	17,410	17,028	16,632	16,825	17,389	16,830	17,342

(*) Dati non definitivi.

(**) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende di TPL.

La Tab. V.5.5 riporta le stesse informazioni del prospetto precedente sotto forma di numero indice a base fissa (anno 2000=100).

Tab. V.5.5 - Trasporto pubblico locale (autolinee) - Domanda soddisfatta secondo la tipologia del servizio - Anni 2000, 2005, 2007-2013

Numeri indice a base fissa (anno 2000=100)

	2000	2005	2007	2008	2009	2010	2011	2012 ^(*)	2013 ^(**)
Totale passeggeri	100,0	103,2	102,8	104,2	104,7	106,2	102,9	97,1	103,0
Servizio urbano	100,0	104,2	103,5	105,3	106,7	108,3	103,4	97,3	103,9
Servizio extraurbano	100,0	100,0	100,7	100,8	98,6	99,7	101,3	96,5	100,3
Totale passeggeri-km	100,0	104,3	102,4	101,8	101,0	102,3	102,3	97,9	102,4
Servizio urbano	100,0	104,2	103,5	105,3	106,7	108,3	103,4	97,3	103,9
Servizio extraurbano	100,0	104,4	101,7	99,5	97,2	98,3	101,6	98,3	101,3

(*) Dati non definitivi.

(**) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende di TPL.

Per quanto riguarda la distribuzione geografica della domanda soddisfatta (cfr. Tab. V.5.4A e Tab. V.5.5A in Appendice), emergono differenze a seconda delle due tipologie di servizio espletato: nel caso del servizio urbano, infatti, il 60,0% dei viaggiatori trasportati nel 2012 viene assorbito dalle Regioni del Lazio, della Lombardia e dell'Emilia Romagna; nel caso del servizio extraurbano, invece, le tre maggiori Regioni per traffico di passeggeri si confermano la Lombardia, il Lazio ed il Veneto, che nel 2012 costituiscono il 42,5% del totale nazionale.

Autolinee: l'offerta

La Tab. V.5.6 mostra alcuni indicatori dell'offerta del servizio di trasporto pubblico locale da parte delle Aziende. Si nota, tra l'altro, che nel 2012 l'ammontare degli autobus-km (ovvero dell'insieme delle percorrenze effettuate nell'anno da tutti i veicoli utilizzati) fa registrare una diminuzione del 2,0% per il servizio urbano e del 6,7% per quello extraurbano. In diminuzione (complessivamente del 2,8%) risulta anche il numero totale di posti-km che, derivato dalla sommatoria delle capienze di ciascun mezzo (posti omologati a sedere e in piedi) per la percorrenza annuale effettuata dagli stessi mezzi, esprime l'offerta effettiva di trasporto.

Tab. V.5.6 - Indicatori dell'offerta di servizio di trasporto pubblico locale (autolinee) secondo la tipologia del servizio - Anni 2000, 2005, 2007-2013

	2000	2005	2007	2008	2009	2010	2011	2012 ^(*)	2013 ^(**)
Servizio urbano									
Autobus utilizzati	18.038	18.974	18.647	19.220	19.409	19.220	18.676	18.584	18.364
Autobus-km (milioni)	688,77	755,70	751,71	760,57	767,04	736,23	741,38	726,43	717,84
Posti offerti (milioni)	1,72	1,77	1,70	1,68	1,70	1,67	1,62	1,61	1,59
Posti-km offerti (milioni)	64.848,50	71.662,87	69.854,46	67.665,58	67.424,28	63.455,98	65.348,55	64.475,80	63.713,30
Servizio extraurbano									
Autobus utilizzati	26.245	26.717	27.119	27.515	27.308	27.070	27.298	26.492	26.179
Autobus-km (milioni)	1.068,54	1.076,11	1.073,57	1.097,41	1.091,74	1.096,48	1.094,11	1.020,70	1.008,63
Posti offerti (milioni)	1,71	1,74	1,81	1,83	1,79	1,81	1,79	1,74	1,72
Posti-km offerti (milioni)	70.325,46	70.355,96	72.728,38	72.515,80	71.768,23	73.622,79	72.163,30	69.125,31	68.307,83
Totale									
Autobus utilizzati	44.678	45.691	45.766	46.735	46.717	46.290	45.974	45.076	44.543
Autobus-km (milioni)	1.767,95	1.831,81	1.825,28	1.857,99	1.858,78	1.832,72	1.835,49	1.747,13	1.726,47
Posti offerti (milioni)	3,42	3,51	3,51	3,52	3,49	3,47	3,41	3,35	3,31
Posti-km offerti (milioni)	136.038,68	142.018,83	142.582,84	140.181,38	139.192,52	137.078,77	137.511,85	133.601,11	132.021,13

(*) Dati non definitivi.

(**) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende di TPL.

Autolinee: Costi e proventi

Nel 2012 il totale delle spese correnti sostenute dalle aziende che gestiscono servizi di trasporto passeggeri tramite autolinee di interesse regionale (servizio urbano ed extraurbano) è stato pari a 7,04 miliardi di euro, a fronte di un totale di entrate correnti pari a 4,07 miliardi di euro (cfr. Tab. V.5.7).

Il rapporto proventi/costi, che esprime il grado di copertura dei proventi sui costi, risulta essere uguale al 57,8% nel 2012 e conferma il trend di lieve e continua crescita rispetto agli anni precedenti.

La Tab. V.5.8 riporta, infine, statistiche sui costi e sui proventi calcolati a valori deflazionati.

In Appendice sono riportati ulteriori indicatori economici di efficacia relativi all'esercizio 2012.

Tab. V.5.7 - Andamento dei costi e dei proventi per le aziende di trasporto pubblico locale (autolinee) - Anni 2005, 2007-2013*Milioni di euro e percentuali*

	2005	2007	2008	2009	2010	2011	2012 ^(*)	2013 ^(**)
Costi totali	5.595,13	5.682,41	6.651,47	6.791,90	6.846,15	6.885,25	7.044,22	7.143,10
Proventi totali	2.429,64	2.664,05	3.427,13	3.663,70	3.679,35	3.973,12	4.073,85	4.246,24
Rapporto proventi/costi	43,4	46,9	51,5	53,9	53,7	57,7	57,8	59,4

(*) Dati non definitivi.

(**) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende di TPL.

Tab. V.5.8 - Andamento dei costi e dei proventi per le aziende di trasporto pubblico locale (autolinee) - Anni 2005, 2007-2013*Milioni di euro a prezzi costanti e numeri indice a base fissa (anno 2005=100)*

	2005	2007	2008	2009	2010	2011	2012 ^(*)	2013 ^(**)
Costi totali (milioni di euro 2005)	5.595,12	5.457,45	6.230,32	6.231,68	6.257,17	6.214,63	6.200,80	6.143,07
Costi totali Numeri indice a base fissa	100,0	97,5	111,4	111,4	111,8	111,1	110,8	109,8
Proventi totali (milioni di euro 2005)	2.429,64	2.558,59	3.210,14	3.361,51	3.362,81	3.586,14	3.586,08	3.651,77
Proventi totali Numeri indice a base fissa	100,0	105,3	132,1	138,4	138,4	147,6	147,6	150,3

(*) Dati non definitivi.

(**) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende di TPL.

V.6 - Autolinee di competenza statale

I prospetti in Appendice:

- Tab. V.6.1A - Autolinee di competenza statale interregionali per Ripartizione Geografica - Aziende ed attività svolta - Anno 2012;

- Tab. V.6.2A - Autolinee di competenza statale interregionali per Ripartizione Geografica per numero di mezzi - Anno 2012;

- Tab. V.6.3A - Autolinee di competenza statale interregionali per Ripartizione Geografica per numero di addetti - Anno 2012;

- Tab. V.6.4A - Autolinee di competenza statale comunitarie e per la Svizzera per Ripartizione Geografica - Aziende ed indicatori sull'attività svolta - Anno 2012;

- Tab. V.6.5A - Mezzi utilizzati dalla autolinee di competenza statale comunitarie e per la Svizzera per Ripartizione Geografica - Anno 2012;

- Tab. V.6.6A - Addetti nelle autolinee di competenza statale comunitarie e per la Svizzera per Ripartizione Geografica - Anno 2012,

offrono alcune stime, elaborate in base ai dati acquisiti da oltre la metà delle imprese di settore, sull'attività svolta dalle autolinee di competenza statale interregionali ed internazionali.

Capitolo VI

Navigazione interna e trasporti marittimi

Il Capitolo, articolato in Paragrafi e sottoparagrafi, fornisce statistiche e serie di dati sulla navigazione in acque interne e marittima. In particolare: a) il Par.VI.1 è dedicato alla navigazione interna (infrastrutture, mezzi e traffico) e contiene informazioni anche relative al Sistema Idroviario Padano-Veneto, incluso nelle Reti di trasporto trans-europee (cfr. al riguardo, anche il Capitolo XI); b) il Par. VI.2, suddiviso in cinque sezioni, illustra lo stato delle opere e delle infrastrutture portuali (comprese quelle per la nautica da diporto), la consistenza della flotta mercantile e da pesca, la distribuzione del naviglio da diporto ed il traffico di merci e di passeggeri nei porti italiani; c) il Par. VI.3 offre statistiche sui collegamenti marittimi di cabotaggio con le Isole e d) l'ultimo Paragrafo VI.4 pone l'attenzione sulle caratteristiche principali e sulla produzione dell'industria cantieristica navale italiana. Ulteriori dati e statistiche sono, infine, riportate in un'ampia sezione di Appendice dedicata alla navigazione per vie d'acqua interne e marittima.

VI.1 - Navigazione interna

Il trasporto per via navigabile comprende in generale il trasporto marittimo e il trasporto per vie navigabili interne. Negli ultimi anni l'Unione Europea si è mossa con l'intento di stimolare la crescita del trasporto per navigazione, mettendo in atto azioni come, ad esempio, quelle volte a modernizzare infrastrutture, armonizzare attrezzature e procedure di settore.

Il trasporto fluviale costituisce da parte sua un potenziale considerevole, ma ancora poco sfruttato. Infatti, può contribuire ad alleggerire il trasporto stradale di una parte del suo traffico che, da solo, influisce per un quinto sulle emissioni totali dell'UE di diossido di carbonio (CO₂), il principale gas serra.

VI.1.1 - Infrastrutture idroviarie

A causa della conformazione geografica e morfologica del territorio italiano e delle carenze infrastrutturali che limitano lo sviluppo della navigazione interna, il trasporto per vie di navigazione interna ancora non può costituire un'alternativa significativa ai vettori tradizionali su strada e ferrovia.

Risulta comunque importante evidenziare come le diverse distribuzioni di consumi energetici e di emissioni gassose si attestino, proporzionalmente per le tre principali modalità di trasporto merci - navale, ferroviario e su strada - rispettivamente al 15%, al 18% ed al 67% circa, percentuali rimaste quasi invariate negli ultimi anni; inoltre, si stima che il costo unitario, per tonnellata-km, del trasporto su idrovia sia inferiore di quasi il 30% rispetto a quello rilevato per la modalità stradale.

La navigazione interna sviluppa anche un insieme di traffici specializzati ad alto valore aggiunto, come il trasporto di grandi attrezzature industriali, incompatibile con la modalità stradale e ferroviaria, senza contare gli indubbi vantaggi in tema di sicurezza e di elevata capacità di trasporto per i prodotti chimici liquidi e le materie pericolose.

Le Tab. VI.1.1.1 e VI.1.1.2 offrono aggiornate informazioni sulle caratteristiche delle principali infrastrutture idroviarie italiane, desunte dall'Unione Navigazione Interna Italiana (UNII).

Ulteriori statistiche sui porti in esercizio ed in costruzione, sui collegamenti con i porti marittimi e sul numero di conche di collegamento sono disponibili nelle Tab. VI.1.1.1A e VI.1.1.2A in Appendice.

Tab. VI.1.1.1 - Infrastrutture idroviarie - Linee in esercizio - Anno 2012

Classe e lunghezza

Asta	Classe ^(a)	Lunghezza (chilometri)
Idrovie		
1) Fiume Po (da Pavia a Polesine Camerini compresi 7 Km di Ticino) ^(b)	IV e V	406
2) Idrovia Milano-Cremona (da Pizzighettone a Cremona) ^(c)	V	14
3) Fiume Mincio (da Mantova al Fiume Po)	III	21
4) Idrovia Ferrarese (dal fiume Po a Porto Garibaldi)	IV	70
5) Idrovia Po-Fissero-Porto di Mantova (attraverso la Conca di S. Leone)	V	14
6) Idrovia Fissero-Tartaro-Canalbianco-Po di Levante (porto Mantova-mare)	IV e V	135
7) Idrovia Po-Brondolo (da Volta Grimana a Laguna Ven.-Conca di Brondolo)	IV	18
8) Canali interni alla Laguna Veneta (Brondolo-Chioggia-Malamocco- - Marghera-Venezia-Lido) ^(d)	V	73
9) Canale dei Navicelli (dal porto di Livorno alla darsena del porto di Pisa)	IV	16
Totale 1-9		767
10) Idrovia Litoranea Veneta (da Cavallino a Foce Isonzo) ^(e)	III-II	104
11) Fiume Piave (da conca Revedoli a S. Donà di Piave)	II	18
12) Idrovia del Sile (da Venezia a Fiera di Treviso)	II	31
13) Canali interni della laguna di Venezia (Lido-Portegrandi-Cavallino) ^(f)	III-IV	30
Totale 10-13		183
Totale idrovie		950
Altre idrovie di I e II classe		n.d.
Linee dei laghi e Venezia (A.C.T.V.)	IV-V	612
Totale idrovie		1.562

(a) Classificazione CEMT (Conferenza Europea dei Ministri dei Trasporti).

(b) Sul tratto Pavia-Piacenza-Cremona vengono annualmente svolti traffici di materiali inerti a raggio locale e traffici episodici di natanti o parti di natanti prodotti da cantieri siti in Pavia. Il tratto Cremona-Polesine-Camerini è navigato da natanti di V classe.

(c) L'Idrovia Milano-Cremona è in progetto da Milano a Pizzighettone.

(d) Uniscono il Po e le idrovie ad esso direttamente collegate con i porti di Chioggia e di Venezia; comprendono anche i canali marittimi di grande navigazione che collegano il porto; ad essi è collegata l'Idrovia Padova-Venezia (km 28), costruita in parte.

(e) La lunghezza della Litoranea Veneta è stata considerata al netto della sua parte lagunare.

(f) Uniscono la Litoranea Veneta e il fiume Sile agli altri canali della Laguna.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati dell'Unione Navigazione Interna Italiana.

Tab. VI.1.1.2 - Infrastrutture idroviarie - Conche in esercizio ed in costruzione nel 2012*Lunghezza e larghezza*

Denominazione	Lunghezza (metri)	Larghezza (metri)
Isola Serafini (sul Fiume Po) ^(a)	85,0	11,5
Cremona (tra il fiume Po e l'Idrovia Milano-Cremona)	200,0	12,0
Cremona (avanconca della conca di Cremona) ^(b)	110,0	12,0
Acquanegra (sull'Idrovia Milano-Cremona)	200,0	12,0
Governolo (sul Fiume Mincio)	76,0	9,7
Diga Masetti (sui Laghi di Mantova) ^(c)	205,5	12,3
Conca di S. Leone (collegamento Po-Fissero)	200,0	12,3
Pontelagoscuro (tra il Fiume Po e l'Idrovia Ferrarese)	110,0	12,5
Valpagliaro (sull'Idrovia Ferrarese)	102,0	12,3
Valle Lepri (sull'Idrovia Ferrarese)	105,0	12,0
Volta Grimana	224,5	24,0
Baricetta (sull'Idrovia Fissero-Tartaro-Canalbianco-Po di Levante)	110,0	12,5
Bussari (sull'Idrovia Fissero-Tartaro-Canalbianco-Po di Levante)	110,0	12,5
Canda (sull'Idrovia Fissero-Tartaro-Canalbianco-Po di Levante)	110,0	12,5
Torretta Veneta (sull'Idrovia Fissero-Tartaro-Canalbianco-Po di Levante)	110,0	12,5
Trevenzuolo (sull'Idrovia Fissero-Tartaro-Canalbianco-Po di Levante)	110,0	12,5
Cavanella Destra (sull'Idrovia Po-Brondolo)	110,0	10,0
<i>Cavanella Destra Nuova (sull'Idrovia Po-Brondolo)</i>	<i>111,0</i>	<i>12,2</i>
Cavanella Sinistra (sull'Idrovia Po-Brondolo)	110,0	10,0
<i>Cavanella Sinistra Nuova (sull'Idrovia Po-Brondolo)</i>	<i>111,0</i>	<i>12,2</i>
Brondolo (tra l'Idrovia Po-Brondolo e Laguna Veneta)	105,0	10,0
<i>Brondolo Nuova (tra l'Idrovia Po-Brondolo e Laguna Veneta)</i>	<i>107,0</i>	<i>12,2</i>
Porte Grandi (tra la Laguna di Venezia e il Sile)	37,0	7,0
<i>Silea (sul Fiume Sile)</i>	<i>41,0</i>	<i>7,2</i>
Cavallino (tra la Laguna di Venezia e l'Idrovia Litoranea Veneta)	76,0	8,5
Cortellazzo (sull'Idrovia Litoranea Veneta)	84,0	10,0
Revedoli (sull'Idrovia Litoranea Veneta)	81,0	10,0
Destra Tagliamento (sull'Idrovia Litoranea Veneta)	81,0	10,0
Sinistra Tagliamento (sull'Idrovia Litoranea Veneta)	81,0	10,0

Nota: in corsivo le variazioni rispetto all'anno precedente.

(a) La conca Serafini è attiva solo in presenza di adeguate portate d'acqua, mediamente 40 giorni l'anno.

(b) L'avanconca di Cremona è utilizzata nei momenti di magra del Po, mediamente 120 giorni l'anno.

(c) La conca diga Masetti è senza porte.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati dell'Unione Navigazione Interna Italiana.

VI.1.2 - Rete idroviaria dell'Italia Settentrionale

La rete delle idrovie italiane si articola principalmente lungo il fiume Po, soprattutto nella parte centro orientale della Pianura Padana, dove con i suoi canali ed affluenti forma quello che viene chiamato il "Sistema Idroviario Padano-Veneto". Completa tale rete un canale artificiale di 16 km posto tra il porto di Livorno e quello di Pisa.

Le attività operative, svolte dalla Azienda Regionale per la Navigazione Interna (ARNI), istituita dalla Regione Emilia Romagna con la Legge Regionale 14 gennaio 1989 n. 1, consistono nella manutenzione delle infrastrutture, nella gestione dei servizi, nel controllo e nella sorveglianza portuale, nel soccorso e nella tutela e promozione del Sistema Idroviario nel suo complesso.

Il coordinamento delle attività delle diverse Regioni è garantito dall'Intesa Interregionale per la Navigazione Interna, istituita con Legge Regionale della Lombardia n. 33 del 15/7/1997 e da Leggi analoghe delle altre Regioni interessate (Emilia-Romagna, Veneto, Piemonte).

Di rilievo l'importanza, tra le infrastrutture, delle cosiddette "conche", che consentono di superare salti idraulici legati alla presenza di dislivelli tra fiumi diversi, tra fiumi e canali artificiali, o infine alla presenza di rapide.

L'Idrovia Padana, per l'importanza strategica che riveste, è stata inserita nella Rete trans-europea delle vie navigabili, con decisione n. 1692/96/CE del 23/07/96.

In occasione della Revisione 2011 delle Reti di trasporto trans-europee (TEN-T) è stata, inoltre, ridefinita la Rete di navigazione interna di rilevanza europea; i relativi dettagli, per l'Italia, sono riportati nel Capitolo XI del CNIT dello scorso anno (ediz. 2011-2012).

Le tre tabelle seguenti, prodotte sulla base dei dati acquisiti, attraverso una specifica rilevazione statistica, da Regioni ed Aziende di settore, mostrano, per l'anno 2012, alcune informazioni di sintesi riguardanti il Sistema Idroviario Padano Veneto, in particolare per quanto riguarda:

- il traffico di passeggeri, di navi commerciali (vuote e cariche) e di unità da diporto per classi di percorrenza (cfr. Tab. VI.1.2.1);
- il trasporto di merci per tipologia e classi di percorrenza (cfr. Tab. VI.1.2.2);
- la struttura della flotta in esercizio destinata al trasporto merci (cfr. Tab. VI.1.2.3).

Tab. VI.1.2.1 - Trasporto passeggeri e passaggio natanti da diporto nel Sistema Idroviario Padano-Veneto per classi di percorrenza - Anno 2012

Numero e variazione percentuale

Classi di percorrenza	Passeggeri		Transiti	Rimorchiatori	Navi commerciali vuote		Navi commerciali cariche		Natanti da diporto	
	N.	Var. % anno prec.	N.	N.	N.	Var. % anno prec.	N.	Var. % anno prec.	N.	Var. % anno prec.
Fino a 50 chilometri	1.670	-35,74	15.812	75	356	-67,51	55	-70,43	15.221	-10,17
50-150 km	1.218	-84,80	282	122	82	-92,93	78	-83,15	0	0,00
150-500 km	598	77,97	664	253	159	-78,71	252	-7,01	0	0,00
Totale	3.486	-68,17	16.758	450	597	-80,12	385	-58,15	15.221	-10,17

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati di Regioni ed Aziende di settore.

Tab. VI.1.2.2 - Trasporto merci nel Sistema Idroviario Padano-Veneto per classi di percorrenza e tipologia della merce - Anno 2012

Tonnellate e tonnellate-km

Descrizione delle merci (Gruppi della NST)		Classi di percorrenza			
		fino a 49 km	50 a 149 km	150 a 499 km	Totale
01 Prodotti dell'agricoltura, della caccia e della pesca	Tonn	2.300	85.345	19.125	106.770
	Tonn-km	57.500	7.588.575	6.875.405	14.521.480
03 Minerali metalliferi, prodotti delle miniere e delle cave	Tonn	190	186.000	-	186.190
	Tonn-km	880	18.414.000	-	18.414.880
06 Legno e prodotti del legno e sughero (esclusi i mobili)	Tonn	60	-	-	60
	Tonn-km	200	-	-	200
07 Prodotti petroliferi raffinati e combustibili nucleari	Tonn	-	67.000	19.087	86.087
	Tonn-km	-	6.633.000	3.912.835	10.545.835
08 Prodotti chimici, fibre sintetiche, gomma e materie plastiche	Tonn	-	-	29.100	29.100
	Tonn-km	-	-	5.965.500	5.965.500
10 Metalli; prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	Tonn	20	-	4.727	4.747
	Tonn-km	300	-	969.035	969.335
11 Merci N.C.A.	Tonn	-	-	1.063	1.063
	Tonn-km	-	-	345.475	345.475
12 Mezzi di trasporto	Tonn	-	10.000	1.733	11.733
	Tonn-km	-	990.000	355.265	1.345.265
16 Attrezzature e materiali utilizzati nel trasporto merci	Tonn	-	170.000	-	170.000
	Tonn-km	-	16.830.000	-	16.830.000
20 Altre merci N.C.A.	Tonn	-	-	58.780	58.780
	Tonn-km	-	-	12.071.900	12.071.900
Totale	Tonn	2.570	518.345	133.615	654.530
	Tonn-km	58.880	50.455.575	30.495.415	81.009.870

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati di Regioni ed Aziende di settore.

Tab. VI.1.2.3 - Flotta in esercizio per il trasporto merci nel Sistema Idroviario italiano per tipo di unità - Anno 2012

Numero

Motonavi		Chiatte e chiatte a spinta		Rimorchiatori e spintori	
Tonnellate di portata lorda	Numero	Tonnellate di portata lorda	Numero	Cavalli di Potenza	Numero
<10	14	< 10	26	< 250	10
10-249	44	10-249	53	250-399	2
250-399	4	250-399	1	> 400	5
400-649	4	400-649	2	Non noti	-
650-999	-	650-999	-	-	-
> 1.000	-	> 1.000	1	-	-
Non note	47	Non note	-	-	-
Totale	113	Totale	83	Totale	17

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati di Regioni ed Aziende di settore.

VI.1.3 - Traffico merci e passeggeri e flotta nella navigazione interna

Negli ultimi anni, nel Paese, la sempre più diffusa consapevolezza della gravità dell'inquinamento ambientale ed atmosferico ha fatto crescere l'attenzione verso modalità di trasporto che siano il meno dannose possibile per l'equilibrio ecologico.

Analizzando il fenomeno del trasporto delle merci nella navigazione interna nel corso degli ultimi anni si evidenzia come nel primo decennio del secolo le quantità di merci trasportate si attestino, mediamente, sui valori riscontrati nel 2012, a parte l'impennata osservata nel 2010 e nel 2011.

A tale riguardo, risulta ancora problematico individuare un preciso trend del fenomeno del trasporto merci per acque interne. Giova, comunque, sottolineare i perduranti, pesanti strascichi di una crisi economica che ha prodotto un sensibile calo del numero delle imprese di settore, condizionando, dopo l'incoraggiante parentesi positiva del biennio 2010-2011, i risultati registrati del 2012, anno in cui spicca l'assenza di significativi movimenti di trasporto merci in Emilia Romagna.

Le informazioni di sintesi di seguito riportate e disponibili in Appendice sono riferite all'intero territorio nazionale e, quindi, comprensive di quanto rilevato anche per il Sistema Idroviario Padano Veneto.

In particolare:

- la Tab. VI.1.3.1 illustra la serie storica 2005-2013 del traffico complessivo pubblico di linea di passeggeri e del trasporto di merci;

- la Tab. VI.1.3.2 mostra la serie storica 2008-2012 relativa al trasporto merci nelle Regioni dell'Italia Settentrionale.

- le Tab. VI.1.2.1A e VI.1.2.2A in Appendice, prodotte per Eurostat ai sensi di specifiche normative comunitarie (cfr. Regolamenti CE n. 425/07 e n. 1365/06), riportano informazioni particolareggiate sul traffico di merci per vie d'acqua interne nell'anno 2012, distinte per Regione, tipologia della merce e classi di percorrenza in chilometri;

- la Tab. VI.1.3.3 offre, infine, dati riepilogativi, riferiti all'anno 2012, relativi ad infrastrutture, mezzi e traffico per il trasporto pubblico di linea di passeggeri nel contesto della navigazione lacuale e lagunare italiana; tale prospetto evidenzia, in particolare, anche dati sull'offerta e sulla domanda di trasporto (flotta in esercizio, lunghezza d'esercizio, dotazione di posti e passeggeri per località di servizio).

Tab. VI.1.3.1 - Navigazione interna - Trasporto merci e trasporto pubblico di linea di passeggeri - Anni 2005-2013

Migliaia

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013 ^(*)
Passeggeri	111.670	114.842	113.215	106.350	118.291	123.764	126.474	127.425	120.267
Passeggeri-km	488.420	496.490	492.855	452.255	509.171	527.472	539.939	528.580	515.440
Tonnellate^(**)	678.979	584.868	695.439	497.606	443.300	1.259.109	1.223.922	654.530	684.334
Tonnellate-km	88.749	75.973	92.956	63.713	75.947	134.714	143.886	81.009	89.130

(*) Stima.

(**) Valori espressi in unità.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati di Regioni ed Aziende di settore.

Tab. VI.1.3.2 - Navigazione interna - Merci trasportate per Regione - Anni 2008-2012
Valori assoluti e composizione percentuale

Regione	2008		2009		2010		2011		2012	
	Totale	%	Totale	%	Totale	%	Totale	%	Totale	%
Veneto										
Tonnellate	394.896	79,4	289.954	65,4	375.542	29,8	289.345	23,64	190.961	29,18
Tonnellate-km	43.424.954	68,2	37.106.589	68,1	59.774.977	55,4	36.782.050	25,56	32.086.395	39,61
Lombardia										
Tonnellate	102.087	20,5	66.026	14,9	82.745	6,6	484.577	39,59	463.569	70,82
Tonnellate-km	20.201.092	31,7	21.458.450	28,3	26.892.125	20,0	80.104.754	55,67	48.923.475	60,39
Emilia Romagna										
Tonnellate	623	0,1	87.320	19,7	800.822	63,6	450.000	36,77	-	0,00
Tonnellate-km	87.318	0,1	17.382.640	22,9	48.047.400	35,7	27.000.000	18,76	-	0,00
Totale										
Tonnellate	497.606	100,0	443.300	100,0	1.259.109	100,0	1.223.922	100,00	654.530	100,00
Tonnellate-km	63.713.364	100,0	75.947.679	100,0	134.714.502	100,0	143.886.804	100,00	81.009.870	100,00

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati di Regioni ed Aziende di settore.

Tab. VI.1.3.3 - Trasporto passeggeri pubblico di linea - Flotta in esercizio, lunghezza d'esercizio, dotazione di posti e passeggeri per la navigazione lacuale e lagunare per Località di servizio - Anno 2012

Località di servizio	Flotta in esercizio (Numero)					Lunghezza delle linee esercitate (km)	Natanti-km	Dotazione posti (numero)	Posti-km	Passeggeri (numero)	Passeggeri-km	Merci trasportate (tonnellate)
	Proscafi	Motonavi e motobattelli	Aliscafi/motoscafi	Traghetti	Totale							
Lago Maggiore	1	25	3	6	35	120	587.352	12.991	218.008.281	3.018.348	22.060.640	40
Lago di Garda	-	18	3	7	28	103	525.670	10.268	192.770.699	1.873.398	22.909.010	6
Lago di Como	1	23	5	6	35	100	705.499	9.286	187.178.963	2.636.299	22.986.274	4
Lago d'Iseo	-	15	-	-	15	52	355.103	2.635	66.607.854	1.323.625	5.294.500	-
Lago d'Orta	-	2	1	-	3	58	94.916	466	4.360.517	131.791	7.643.878	-
Lago di Ceresio/Lugano	-	10	-	-	8	34	12.240	486	3.241.269	16.405	169.488	-
Lago di Bolsena	-	4	-	-	4	25	n.d.	255	n.d.	n.d.	n.d.	-
Lago di Idro	-	1	-	-	1	28	6.720	106	356.160	7.629	106.806	-
Lago di Viverone	-	-	-	1	1	12	n.d.	55	n.d.	1.108	6.648	-
Lago Trasimeno	-	7	-	1	8	58	75.707	1.878	17.791.145	318.170	1.130.901	-
Venezia (*)	-	195	-	-	195	252	580.484	44.921	13.148.881	118.097.740	453.916.102	-
Totale	2	300	12	21	333	842	2.943.691	83.347	703.463.769	127.424.513	528.580.369	50

n.d. = dato non disponibile.

(*) A.C.T.V. e Alilaguna S.p.A.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati di Regioni ed Aziende di settore.

VI.2 - Navigazione marittima

VI.2.1 - Infrastrutture portuali

La Tab. VI.2.1.1 riporta dati statistici di sintesi sulle principali caratteristiche infrastrutturali dei porti italiani, desunte dall'annuale rilevazione effettuata presso le Capitanerie di Porto e le Autorità Portuali.

Tali informazioni, aggiornate al 31/12/2013, si riferiscono a 263 porti e 1.899 accosti presenti lungo i litorali della Penisola. L'estensione complessiva dei punti di sbarco supera i 460 chilometri, con lunghezze medie per accosto di 242,44 metri e per porto di c.a. 1,75 chilometri.

Circa il 35% dei porti rilevati è dotato anche di attrezzature per la nautica da diporto.

Ulteriori e particolareggiate informazioni sulle infrastrutture portuali sono illustrate nelle grandi e dettagliate tabelle disponibili in Appendice (cfr. Tabb. VI.2.1.1A÷5A).

Inoltre, in allegato al Conto, nella cartella denominata "Collegamenti tra i Porti" sono disponibili ulteriori dati statistici relativi ai collegamenti tra i porti, compresi quelli previsti dal progetto "Rete Autostrade Mediterranee".

Tab. VI.2.1.1 - Infrastrutture portuali al 31/12/2013

1) Dati riepilogativi

Porti e accosti	Totale Italia	Media per accosto	Media per porto	Italia Settentrionale	Italia Centrale	Italia Meridionale e Insulare
Numero di porti	263	-	-	56	35	172
Numero di accosti	1.899	-	7,22	545	415	939
Lunghezza complessiva accosti (metri)	460.394	242,44	1.750,55	150.399	103.122	206.873

2) Ripartizione dei servizi erogati negli accosti

Servizi erogati	Totale Italia	Numero medio di servizi per ogni accosto	Numero medio di servizi per ogni porto	Italia Settentrionale	Italia Centrale	Italia Meridionale e Insulare
Passeggeri	479	0,25	1,82	111	109	259
Prodotti petroliferi	162	0,09	0,62	43	28	91
Altre merci liquide	127	0,07	0,48	24	25	78
Merci secche alla rinfusa	259	0,14	0,98	106	37	116
Merci in colli	288	0,15	1,10	114	63	111
Container	148	0,08	0,56	59	36	53
RO/RO	347	0,19	1,32	80	78	189
Altre merci	194	0,10	0,74	60	35	99
Pescato	380	0,20	1,44	58	58	264
Diporto	675	0,36	2,57	126	137	412
Mezzi di servizio	199	0,10	0,76	58	31	110
Ormeggio navi militari	284	0,15	1,08	23	41	118

3) Altri servizi

Collegamento con la rete ferroviaria	Totale Italia	Media per accosto	Media per porto	Italia Settentrionale	Italia Centrale	Italia Meridionale e Insulare
Accosti dotati di binari collegati alla rete ferroviaria	233	0,12	0,89	157	45	31
Accosti dotati di binari non collegati alla rete ferroviaria	546	0,29	2,08	183	68	295

Segue: Tab. VI.2.1.1 - Infrastrutture portuali al 31/12/2013

4) Capacità degli accosti

Caratteristiche delle aree di stoccaggio delle merci	Totale Italia	Media per accosto	Media per porto	Italia Settentrionale	Italia Centrale	Italia Meridionale e Insulare
Superfici dei piazzali per le merci (metri quadrati)	18.089.666	9.525,89	68.782,00	10.307.543	2.680.866	5.101.257
Capacità magazzini frigoriferi (metri cubi)	694.692	365,82	2.641,41	136.700	473.937	84.055
Capacità altri magazzini (metri cubi)	7.789.422	4.101,85	29.617,57	5.690.840	1.493.081	605.501
Capacità silos (metri cubi)	1.647.528	867,58	6.264,37	750.850	346.973	549.705

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto, Autorità Portuali.

VI.2.2 - Infrastrutture per la nautica da diporto

La Tab. VI.2.2.1 evidenzia la situazione, rilevata al 31 dicembre 2012, concernente la dotazione di posti barca nelle Regioni, per tipologia di struttura e classi di lunghezza.

Si può, tra l'altro, notare come:

- il maggior numero di infrastrutture per la nautica da diporto si riscontri in Liguria, Toscana, Friuli Venezia Giulia, Sardegna, Campania, Sicilia e Puglia;

- la Liguria e la Sardegna offrano, insieme, poco più di un quarto dei porti turistici italiani.

Ulteriori e più approfondite informazioni, con statistiche relative alla consistenza del naviglio ed alle patenti nautiche, sono riportate sul Cd-Rom allegato al Conto, nella sezione dedicata alla pubblicazione de "Il Diporto Nautico in Italia".

Tab. VI.2.2.1 - Posti barca per Regione, tipologia di struttura e classi di lunghezza al 31/12/2012

Numero

Regione	Tipologia di struttura (*)			Classi di lunghezza dei posti barca			Posti barca totali
	Porto turistico	Approdo turistico	Punto di ormeggio	Fino a 10,00 metri o non specificati	Da 10,01 a 24 metri	Oltre 24 metri	
Liguria	10.686	5.522	6.192	14.446	6.635	1.319	22.400
Toscana	5.545	4.347	9.174	14.220	4.620	226	19.066
Lazio	1.535	3.245	2.696	4.341	2.920	215	7.476
Campania	4.767	3.971	5.908	8.697	5.516	433	14.646
Calabria	3.500	1.521	1.001	4.473	1.480	69	6.022
Puglia	4.447	1.868	6.388	10.174	2.430	99	12.703
Molise	435	153	-	344	239	5	588
Abruzzo	1.402	1.641	362	2.587	740	78	3.405
Marche	3.702	1.153	538	3.446	1.901	46	5.393
Emilia Romagna	2.452	1.792	1.220	2.376	2.964	124	5.464
Veneto	2.564	3.459	379	2.423	3.867	112	6.402
Friuli Venezia Giulia	4.884	6.740	4.852	11.709	4.669	98	16.476
Sardegna	10.307	3.652	1.163	9.851	4.917	354	15.122
Sicilia	2.997	5.489	5.035	9.361	3.789	371	13.521
Totale	59.223	44.553	44.908	98.448	46.687	3.549	148.684

(*) Le strutture destinate alla nautica da diporto sono classificabili, in base all'art. 2 del D.P.R. 2 dicembre 1997 n. 509, in tre tipologie: porto turistico, approdo turistico e punto di ormeggio.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

VI.2.3 - Consistenza della flotta mercantile e da pesca

Il Paragrafo illustra i principali risultati delle annuali rilevazioni sulla consistenza della flotta mercantile e da pesca, a scafo metallico, con stazza (internazionale o nazionale) non inferiore alle 100 tonnellate, iscritta nei registri tenuti presso i Comandi Periferici del Corpo delle Capitanerie di Porto.

Il Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera - è un Corpo della Marina Militare che svolge compiti e funzioni collegati in prevalenza con l'uso del mare per fini civili e con dipendenza funzionale da vari ministeri, fra cui il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

La struttura periferica del Corpo è presente lungo gli 8.000 chilometri delle coste nazionali, ed è articolata nei seguenti Comandi Periferici:

- 15 Direzioni Marittime, a cui fanno capo altrettanti Comandi Operativi di Zona Marittima;
- 55 Capitanerie di Porto;
- 51 Uffici Circondariali Marittimi;
- 128 Uffici Locali Marittimi;
- 61 Delegazioni di Spiaggia.

Il Codice della Navigazione, ai fini dell'individuazione delle navi, usa la distinzione tra navi maggiori e navi minori: sono maggiori le navi alturiere; sono minori le navi costiere, quelle del servizio marittimo dei porti e le navi addette alla navigazione interna.

In base a quanto stabilito dall'art. 146 - commi I e II - del Codice della Navigazione e dall'art. 5 della Legge 8 luglio 2003 n. 172, le navi maggiori sono iscritte nelle matricole tenute dagli uffici di Compartimento Marittimo sedi di Direzioni Marittime; le navi minori e i galleggianti sono iscritti nei registri tenuti dagli uffici di compartimento e di circondario o dagli altri uffici indicati dal Regolamento della navigazione (art. 146, comma II, del Codice della Navigazione e art. 313, comma II, del Regolamento della Navigazione Marittima).

La consistenza della flotta mercantile e da pesca, a scafo metallico, con stazza (internazionale o nazionale) non inferiore alle 100 tonnellate, al 31 dicembre del 2012 ammontava a 1.827 unità (cfr. Tab. VI.2.3.1).

Tab. VI.2.3.1 - Consistenza della flotta mercantile e da pesca, a scafo metallico con stazza lorda non inferiore a 100 tonnellate - Anni 1990, 1995, 2000, 2005-2012

Numero

Tipo di nave	1990	1995	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Navi per il trasporto di passeggeri e di passeggeri e merci	261	249	340	375	383	395	377	376	377	360	374
Navi da carico secco	288	259	255	261	287	286	295	316	347	357	374
Navi da carico liquido	335	315	320	291	297	293	315	329	339	329	338
Navi speciali	431	567	582	458	462	454	455	455	485	479	501
Navi da pesca	183	326	346	332	238	221	301	293	270	244	240
Totale	1.498	1.716	1.843	1.717	1.667	1.649	1.743	1.769	1.818	1.769	1.827

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

Nel 2012, le unità navali con stazza non inferiore alle 100 Tsl erano 1.280 di stazza internazionale, per complessive 19.718.393 Tsl, e 547 di stazza nazionale per complessive 401.703 Tsl (cfr. Tab. VI.2.3.2 e Tab. VI.2.3.1A in Appendice).

Tab. VI.2.3.2 - Suddivisione tipologica della flotta mercantile e da pesca, a scafo metallico con stazza lorda non inferiore a 100 tonnellate, al 31/12/2012

Tipo di nave	N. navi	Tsl internazionale			Tsl nazionale		
		N.	Tsl	Tsl unitario	N.	Tsl	Tsl unitario
Navi per il trasporto di passeggeri e di passeggeri e merci	374	220	4212241	19.147	154	133.909	870
Navi da carico secco	374	282	9.118.575	32.335	92	151.283	1.644
Navi da carico liquido	338	289	5.961.463	20.628	49	42.461	867
Navi speciali	501	273	342.999	1.256	228	70.155	308
Navi da pesca	240	216	83.115	385	24	3.896	162
Totale	1.827	1.280	19.718.393	15.405	547	401.703	734

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

Considerando l'anno di costruzione delle navi, nel 2012 le unità navali con meno di 10 anni erano 577 e rappresentavano circa il 32% del totale, quelle superiori a 25 anni erano 687, pari a circa il 38% del totale (cfr. Tab. VI.2.3.3).

Tab. VI.2.3.3 - Flotta mercantile e da pesca, a scafo metallico con stazza lorda non inferiore a 100 tonnellate, ripartita per classi di età e tipo di nave, al 31/12/2012

Numero

Tipo di nave	N. navi	Classi di età (anni)						
		0 - 4	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 e oltre
Navi per il trasporto di passeggeri e di passeggeri e merci	374	30	58	55	26	57	22	126
Navi da carico secco	374	116	50	54	24	11	15	104
Navi da carico liquido	338	92	79	63	23	20	13	48
Navi speciali	501	63	42	50	36	38	27	245
Navi da pesca	240	5	42	64	26	16	5	82
Totale	1.827	306	271	286	135	142	82	605

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

In Appendice sono riportate tabelle che illustrano, in modo particolareggiato, la consistenza della flotta mercantile e da pesca sempre con riferimento all'anno 2012; in particolare: a) la Tab. VI.2.3.1A mostra la suddivisione tipologica della flotta; b) la Tab. VI.2.3.2A evidenzia la ripartizione della flotta per classe di età e per tipo di nave; c) le Tab. VI.2.3.3A e VI.2.3.4A mettono in rilievo la suddivisione della flotta per classi d'età e di tonnellaggio (internazionale e nazionale).

VI.2.4 - Consistenza delle unità da diporto

Le informazioni relative alla consistenza del naviglio da diporto sono acquisite dai registri ufficiali tenuti dalle Capitanerie di Porto e dagli Uffici di loro dipendenza e rilevate attraverso un'indagine condotta con cadenza annuale dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Le più recenti statistiche prodotte sono aggiornate al 31 dicembre 2012 (cfr. Tab. VI.2.4.1) ed evidenziano 81.405 unità da diporto⁽¹⁾ iscritte in tali registri.

Anche nell'ultimo anno di indagine si è rilevata un'elevata concentrazione di unità nelle Regioni tirreniche, particolarmente in Liguria (con 20.034 unità iscritte) ed in Toscana (10.948 unità iscritte).

Ulteriori informazioni, relative alle patenti nautiche, alle infrastrutture dedicate, ai sinistri ed all'attività svolta dagli Uffici Marittimi in materia di diporto nautico, sono riportate in allegato al Conto, nella sezione dedicata al volume: "Il Diporto Nautico in Italia".

Tab. VI.2.4.1 - Numero di unità da diporto iscritte negli Uffici Marittimi per tipologia, classi di lunghezza e Regione al 31 dicembre 2012

Numero

Regione	A vela (con o senza motore ausiliario)					A motore					Navi (oltre 24 m)	Totale
	Fino a 10,00 m	da 10,01 a 12,00 m	da 12,01 a 18,00 m	da 18,01 a 24,00 m	Totale	Fino a 10,00 m	da 10,01 a 12,00 m	da 12,01 a 18,00 m	da 18,01 a 24,00 m	Totale		
Liguria	622	2.289	1.807	912	5.630	5.986	3.700	3.934	708	14.328	76	20.034
Toscana	320	1.183	1.032	75	2.610	3.652	1.914	2.192	490	8.248	90	10.948
Lazio	441	952	744	30	2.167	3.597	1.578	1.580	386	7.141	46	9.354
Campania	88	294	283	17	682	4.825	2.083	1.610	153	8.671	15	9.368
Calabria	18	41	48	-	107	722	124	72	12	930	-	1.037
Puglia	95	188	145	9	437	1.974	355	218	15	2.562	-	2.999
Molise	1	-	3	-	4	23	10	15	2	50	-	54

(1) Oltre la metà di tali unità non ha, tuttavia, obbligo di iscrizione avendo una lunghezza inferiore a quella minima richiesta per tale adempimento dalla normativa vigente.

Segue: **Tab. VI.2.4.1 - Numero di unità da diporto iscritte negli Uffici Marittimi per tipologia, classi di lunghezza e Regione al 31 dicembre 2012**

Numero

Regione	A vela (con o senza motore ausiliario)					A motore					Navi (oltre 24 m)	Totale
	Fino a 10,00 m	da 10,01 a 12,00 m	da 12,01 a 18,00 m	da 18,01 a 24,00 m	Totale	Fino a 10,00 m	da 10,01 a 12,00 m	da 12,01 a 18,00 m	da 18,01 a 24,00 m	Totale		
Abruzzo	36	80	63	5	184	335	90	53	10	488	2	674
Marche	117	320	194	14	645	1.206	611	735	113	2.665	4	3.314
Emilia Romagna	237	1.110	785	28	2.160	1.074	715	601	80	2.470	1	4.631
Veneto	203	792	501	15	1.511	1.670	828	709	59	3.266	6	4.783
Friuli Venezia Giulia	212	1.022	674	37	1.945	1.042	681	802	134	2.659	2	4.606
Sardegna	105	365	371	29	870	1.698	921	939	158	3.716	5	4.591
Sicilia	142	316	319	20	797	3.303	504	325	80	4.212	3	5.012
Totale	2.637	8.952	6.969	1.191	19.749	31.107	14.114	13.785	2.400	61.406	250	81.405

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

VI.2.5 - Trasporto merci e passeggeri

Le tabelle che seguono sintetizzano i dati sui flussi di trasporto merci e passeggeri rilevati dall'ISTAT nei porti italiani sino al 2012, ai sensi della Direttiva 2009/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio 6 maggio 2009 (ex 95/64/CE), insieme a stime 2013 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Nel corso del 2013 l'Ufficio di Statistica del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto hanno avviato la nuova rilevazione di dati (ADES) relativa agli attivi e partenze delle navi nei Porti italiani, contribuendo notevolmente al miglioramento delle statistiche ufficiali, da cui il dato 2012.

In particolare:

- la Tab. VI.2.5.1 illustra la serie storica 1990-2013 del trasporto di merci e passeggeri nell'ambito della navigazione complessiva (internazionale e di cabotaggio);

- le Tab. VI.2.5.2 e VI.2.5.3 offrono, separatamente, informazioni relative alle due componenti rispettivamente della navigazione internazionale e di cabotaggio;

- le Tab. VI.2.5.4 e VI.2.5.5 mostrano le serie storiche 1990-2012 del trasporto merci, internazionale e di cabotaggio, per categoria merceologica delle merci sbarcate ed imbarcate.

Tab. VI.2.5.1 - Trasporto di merci e passeggeri in navigazione internazionale e di cabotaggio - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2008-2013

	1990	1995	2000	2005	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Navi arrivate	350.970	302.021	562.460	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	455.164	n.d.
Tonnellate stazza netta per le navi arrivate (migliaia)	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	2.808	n.d.
Merchi arrivate (migliaia di tonnellate)	295.767	294.436	315.155	348.235	358.752	316.871	324.457	327.326	305.757	295.901
Merchi partite (migliaia di tonnellate)	109.233	108.550	131.484	160.711	167.466	152.958	169.634	172.559	171.066	159.442
Passeggeri arrivati (migliaia)	25.486	24.592	43.215	39.476	45.643	47.625	43.862	40.805	38.419	40.298
Passeggeri partiti (migliaia)	25.432	24.315	43.161	39.277	44.514	45.082	43.795	41.090	38.316	39.559

n.d. = dato non disponibile.

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT sino al 2012; stima del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'anno 2013.

Tab. VI.2.5.2 - Trasporto di merci e passeggeri in navigazione internazionale - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2008-2013

	1990	1995	2000	2005	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Merci arrivate (migliaia di tonnellate)	228.738	234.115	255.619	268.787	278.889	235.038	236.486	235.640	221.454	214.315
Merci partite (migliaia di tonnellate)	42.204	48.254	71.765	81.028	88.596	73.938	84.100	79.752	87.011	81.098
Passeggeri arrivati (migliaia)	2.262	2.256	3.236	3.082	2.248	3.096	3.031	2.802	2.697	2.829
Passeggeri partiti (migliaia)	2.208	2.040	3.239	2.896	2.296	3.343	3.097	3.047	2.607	2.692

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT sino al 2012; stima del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'anno 2013.

Tab. VI.2.5.3 - Trasporto di merci e passeggeri in navigazione di cabotaggio - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2008-2013

	1990	1995	2000	2005	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Merci arrivate (migliaia di tonnellate)	67.029	60.321	59.536	79.448	79.863	81.834	87.971	91.686	84.304	81.586
Merci partite (migliaia di tonnellate)	67.029	60.296	59.719	79.683	78.870	79.020	85.534	92.807	84.055	78.343
Passeggeri arrivati (migliaia)	23.224	22.337	39.979	36.394	43.394	44.529	40.832	38.003	35.722	37.469
Passeggeri partiti (migliaia)	23.224	22.276	39.922	36.380	42.217	41.739	40.699	38.043	35.709	36.868
Tonnellate-Km per merci arrivate (milioni) ^(*)	35.665	35.307	33.445	46.839	47.017	49.173	53.156	53.708	50.287	47.419
Passeggeri-Km per passeggeri arrivati (milioni) ^(*)	2.404	2.247	3.497	3.237	3.734	3.812	3.561	3.364	3.202	3.326

(*) Stima del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: elaborazioni Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT sino al 2012; stima del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'anno 2013, per i passeggeri-km e per le tonnellate-km.

Tab. VI.2.5.4 - Trasporto di merci in navigazione internazionale e di cabotaggio per merci sbarcate e per capitolo merceologico - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2008-2012

Migliaia di tonnellate

Nomenclatura NST/R	1990	1995	2000	2005	2008	2009	2010	2011	2012
Prodotti agricoli ed animali vivi	9.871	9.977	15.776	16.818	14.554	14.844	14.515	12.793	11.869
Derrate alimentari e foraggiere	10.925	11.135	10.238	15.429	17.333	13.523	16.119	13.167	15.038
Combustibili minerali solidi	23.269	22.998	21.595	27.268	29.840	31.534	19.657	21.525	23.923
Prodotti petroliferi	177.424	168.360	170.245	168.939	162.091	145.049	148.412	146.960	135.041
Minerali e cascami vari per la metallurgia	21.163	20.363	20.583	21.293	20.716	17.501	14.398	17.677	15.406
Prodotti metallurgici	11.788	15.153	19.241	23.391	36.898	19.120	24.001	30.225	24.451
Minerali greggi o manufatti e materiali da costruzione	10.710	11.854	17.731	27.724	24.116	26.443	17.454	18.958	13.365
Concimi	2.951	2.882	3.759	3.513	3.065	2.236	2.213	1.337	1.965
Prodotti chimici	9.399	9.965	12.074	14.186	11.709	10.072	10.656	9.003	8.286
Macchine e veicoli, oggetti manufatturati e merci diverse	18.126	21.750	23.913	29.676	38.431	36.549	57.031	55.681	56.412
Totale	295.626	294.437	315.155	348.235	358.752	316.872	324.457	327.326	305.757

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

Tab. VI.2.5.5 - Trasporto di merci in navigazione internazionale e di cabotaggio per merci imbarcate e per capitolo merceologico - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2008-2012*Migliaia di tonnellate*

Nomenclatura NST/R	1990	1995	2000	2005	2008	2009	2010	2011	2012
Prodotti agricoli ed animali vivi	1.894	2.165	6.129	7.075	7.506	8.509	6.615	6.225	5.296
Derrate alimentari e foraggiere	9.039	8.843	10.618	12.756	12.217	8.992	12.394	11.561	11.285
Combustibili minerali solidi	2.298	2.372	2.389	1.161	962	4.583	1.333	1.354	1.683
Prodotti Petroliiferi	51.525	44.159	45.304	58.225	56.852	47.551	52.179	55.247	53.082
Minerali e cascami vari per la metallurgia	666	1.502	3.646	1.978	3.211	2.394	2.959	2.279	2.074
Prodotti metallurgici	8.860	9.181	12.981	16.439	23.320	15.398	16.204	20.537	20.106
Minerali greggi o manufatti e materiali da costruzione	6.855	8.504	11.834	18.627	14.102	15.483	11.437	11.590	11.736
Concimi	1.747	738	1.187	927	876	888	606	716	908
Prodotti chimici	6.870	5.826	8.385	10.187	9.581	7.990	7.229	6.298	6.345
Macchine e veicoli, oggetti manifatturati e merci diverse	19.458	25.260	29.010	33.336	38.841	41.170	58.679	56.752	58.550
Totale	109.212	108.550	131.484	160.711	167.466	152.958	169.634	172.559	171.066

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

In Appendice, infine, le Tabb. VI.2.5.1A÷VI.2.5.11A riportano, con riferimento all'anno 2012, dati riepilogativi relativi a:

- merce nel complesso della navigazione per porto di sbarco e imbarco;
- merce in navigazione di cabotaggio per porto di sbarco e imbarco;
- merce in navigazione internazionale per porto di sbarco e imbarco;
- passeggeri nel complesso della navigazione per porto di sbarco e imbarco;
- passeggeri in navigazione di cabotaggio per porto di sbarco e imbarco;
- merce nel complesso della navigazione per capitolo merceologico e porto di sbarco o imbarco;
- merce in navigazione internazionale per Paese di origine o destinazione e capitolo merceologico;
- merce trasportata nel complesso della navigazione per tipo di carico e porto di sbarco e imbarco;
- merce in navigazione di cabotaggio per tipo di carico e porto di sbarco e imbarco;
- merce in navigazione internazionale per tipo di carico e porto di sbarco e imbarco;
- merce imbarcata in navigazione di cabotaggio per Regione di origine e destinazione.

VI.3 - Collegamenti con le Isole⁽²⁾

I collegamenti marittimi di cabotaggio con le Isole Maggiori (Sardegna e Sicilia) e con le Isole Minori sono assicurati da società a prevalente capitale pubblico e da società di navigazione private.

L'intervento dello Stato, previsto dalla Legge 20 dicembre 1979 n. 684 e successive modificazioni, si giustifica con gli oneri del servizio pubblico imposti alle società pubbliche (ex Gruppo Tirrenia) per garantire la regolarità e le frequenze necessarie ad assicurare il pieno rispetto della mobilità dei cittadini e la continuità territoriale.

Le società pubbliche, infatti, esercitano servizi di collegamento con le Isole Maggiori e Minori, nonché taluni prolungamenti considerati dal legislatore necessari ad assicurare il soddisfacimento di esigenze connesse allo sviluppo economico e sociale delle aree interessate.

(2) Paragrafo redatto dalla Dr.ssa Alessandra Toparini del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - ex Direzione Generale per il Trasporto Marittimo e per Vie d'Acqua Interne - Div. 3. Si ringrazia della collaborazione il Direttore Generale Dr. Enrico Maria Pujia e la Dott.ssa Carla Alessi, Dirigente della Div. 3.

Inoltre, il Legislatore ha anche fissato le linee marittime cosiddette “essenziali”, che le società devono necessariamente garantire, la frequenza delle stesse, nonché il tipo di navi da utilizzare. Le società pubbliche sovvenzionate svolgono un servizio atto ad assicurare, in ogni momento dell’anno, i collegamenti necessari al trasporto di persone e merci con regolarità, prescindendo da condizioni di mercato e redditività.

Le società pubbliche dell’ex Gruppo Tirrenia hanno operato nel settore sulla base di una Convenzione ventennale stipulata con lo Stato. Al termine di tale Convenzione, nel corso del 2012, ed in seguito alla procedura di privatizzazione dell’ex Gruppo Tirrenia, prevista dalla legge 166/2009, le società regionali marittime, Saremar, Toremar e Caremar, hanno iniziato ad operare sulla base di contratti di servizio con le rispettive regioni, mentre la Compagnia Italiana di Navigazione (ex Tirrenia) e la Compagnia delle Isole (ex Siremar) operano sulla base delle rispettive Convenzioni stipulate in data 18 e 30 luglio 2012 con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Le società private, al contrario, operando in assoluta libertà d’impresa, possono decidere l’area di intervento più redditizia ed il periodo dell’anno in cui operare. Esse rispondono esclusivamente a criteri di economicità e di lucro e per questo si presentano più dinamiche e più rispondenti alle esigenze del mercato, in grado di adeguarsi rapidamente alle richieste degli utenti.

Le società pubbliche che hanno operato nei collegamenti marittimi di linea tra il continente e la Sardegna sono il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane (più avanti indicato con F.S.) e la Tirrenia (ora CIN). La tratta Civitavecchia - Golfo Aranci, gestita dalle F.S., è stata soppressa nel corso dell’anno 2009. I dati di traffico rilevati riguardano i porti continentali di Civitavecchia, Fiumicino, Genova, La Spezia, Livorno, Napoli ed i porti insulari di Arbatax, Cagliari, Golfo Aranci, Porto Torres ed Olbia. Inoltre, soltanto nel corso dell’anno 2012, la Soc. Saremar ha gestito due linee di collegamento tra il Continente e la Sardegna: Civitavecchia - Olbia e Vado Ligure - Porto Torres.

Le società pubbliche che operano nei collegamenti marittimi di linea tra il continente e la Sicilia sono le F.S., la CIN (ex Tirrenia) e la Compagnia delle Isole (ex Siremar). I dati di traffico si riferiscono alle linee Villa S. Giovanni - Messina e Reggio Calabria - Messina (F.S.), Napoli - Milazzo (ex Siremar) ed alle linee esercite dalla ex Tirrenia (riportate nelle tabelle di Appendice). Si fa presente che a partire dal 28 giugno 2010 i collegamenti veloci con la città di Messina sono gestiti dal Consorzio MetroMare, di cui fanno parte la Soc. RFI (F.S.) e la Soc. Ustica Lines. Le linee gestite dal Consorzio sono Villa S. Giovanni - Messina, Reggio Calabria - Messina e Aeroporto Reggio Calabria - Messina (soppressa nel corso dell’anno 2011). Inoltre, a partire dal 1° giugno 2012, la sezione gommata dei collegamenti con Messina è gestita dalla Società Blufferies s.r.l., società facente parte del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.

Per quanto riguarda le linee gestite dalle società dell’ex Gruppo Tirrenia e dalle F.S., le informazioni disponibili, inserite nelle tabelle che seguono, includono i dati di traffico aggiornati all’anno 2013. In seguito alla liquidazione delle Società Tirrenia S.p.A. in A.S. e Siremar S.p.A. in A.S., avvenuta nel corso dell’anno 2012, ed alla conseguente entrata sul mercato delle nuove Società, rispettivamente Compagnia Italiana di Navigazione e Compagnia delle Isole, non è stato possibile reperire i dati riguardanti l’intero anno 2012 e, pertanto, nella relativa colonna sono riportati provvisoriamente gli stessi dati dell’anno precedente.

Per quanto riguarda i collegamenti con alcune importanti Isole Minori, le società a prevalente capitale pubblico che gestiscono le linee sono quelle regionali marittime (Caremar, Laziomar, Saremar, Siremar e Toremar) - ciascuna operante nella zona di propria competenza - e la ex Tirrenia (ora CIN) relativamente ai collegamenti con le Isole Tremiti.

Di seguito sono riportati i prospetti riguardanti i dati di traffico:

- marittimo delle F.S. S.p.A., della Tirrenia S.p.A. e della Saremar S.p.A. nei collegamenti paralleli Continente - Sardegna e viceversa - Anni 1990-2013 (cfr. Tab. VI.3.1);

- marittimo delle F.S. S.p.A., della Siremar S.p.A. e della Tirrenia S.p.A. nei collegamenti paralleli Continente - Sicilia e viceversa - Anni 1990-2013 (cfr. Tab. VI.3.2).

- delle navi Tirrenia S.p.A. nei collegamenti con le Isole Minori - Anni 2005-2013 (cfr. Tab. VI.3.3);

Le due grandi tabelle statistiche riportate in Appendice contengono dettagliate ed aggiornate informazioni riguardanti i dati di traffico:

- delle navi Tirrenia S.p.A. nei collegamenti paralleli Continente - Sardegna e viceversa - Anni 1990-2013 (cfr. Tab. VI.3.1A);

- delle navi Tirrenia S.p.A. nei collegamenti paralleli Continente - Sicilia e viceversa - Anni 1990-2013 (cfr. Tab. VI.3.2A).

Tab. VI.3.1 - Traffico marittimo delle F.S. S.p.A., della Tirrenia S.p.A. e della Saremar S.p.A. nei collegamenti paralleli Continente - Sardegna e viceversa - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2009-2013

Principali dati di traffico	1990	1995	2000	2005	2009	2010	2011	2012 ^(*)	2013
N. corse doppie	4.017,5	3.980,0	3.443,0	2.386,5	1.737,5	1.700,5	1.661,5	2.365,5	1.669,5
F.S.	1.646,0	1.585,0	966,0	351,5	-	-	-	-	-
Tirrenia	2.371,5	2.395,0	2477,0	2.035,0	1.737,5	1.700,5	1.661,5	1.661,5	1.669,5
Saremar	-	-	-	-	-	-	-	704,0	-
Passeggeri	3.245.003	3.118.636	2.732.496	2.037.438	1.420.283	1.296.962	1.394.518	1.724.600	1.381.751
F.S.	389.897	287.888	155.446	-	-	-	-	-	-
Tirrenia	2.855.106	2.830.748	2.577.050	2.037.438	1.420.283	1.296.962	1.394.518	1.394.518	1.381.751
Saremar	-	-	-	-	-	-	-	330.082	-
Autovetture	772.706	772.627	691.221	520.424	384.657	344.148	392.926	489.271	400.048
F.S.	112.767	74.804	38.311	-	-	-	-	-	-
Tirrenia	659.939	697.823	652.910	520.424	384.657	344.148	392.926	392.926	400.048
Saremar	-	-	-	-	-	-	-	96.345	-
Autocarri^(**)	137.028	188.562	197.495	234.955	196.242	197.278	209.753	227.387	215.813
F.S.	7.149	26.945	18.391	-	-	-	-	-	-
Tirrenia	129.879	161.617	179.104	234.955	196.242	197.278	209.753	209.753	215.813
Saremar	-	-	-	-	-	-	-	17.634	-
Roulottes	25.390	21.967	17.355	24.378	20.466	19.834	22.001	30.190	21.341
F.S.	5.485	2.137	812	-	-	-	-	-	-
Tirrenia	19.905	19.830	16.543	24.378	20.466	19.834	22.001	22.001	21.341
Saremar	-	-	-	-	-	-	-	8.189	-
Motocicli	34.410	37.793	40.885	28.887	14.689	11.825	12.317	16.914	14.673
F.S.	6.062	4.283	2.663	-	-	-	-	-	-
Tirrenia	28.348	33.510	38.222	28.887	14.689	11.825	12.317	12.317	14.673
Saremar	-	-	-	-	-	-	-	4.597	-
Metri lineari	1.383.249	1.767.408	2.684.733	3.135.163	2.260.280	2.230.520	2.388.237	2.588.158	2.495.219
F.S.	-	-	655.065	402.322	-	-	-	-	-
Tirrenia	1.383.249	1.767.408	2.029.668	2.732.841	2.260.280	2.230.520	2.388.237	2.388.237	2.495.219
Saremar	-	-	-	-	-	-	-	199.921	-
Carri F.S.	66.526	63.193	37.993	21.361	-	-	-	-	-
Carichi	52.170	47.259	30.311	15.658	-	-	-	-	-
Vuoti	14.356	15.934	7.682	5.703	-	-	-	-	-

Nota: i dati si riferiscono alla tratta Civitavecchia - Golfo Aranci e viceversa gestita dalle F.S. Tale tratta è stata soppressa nel corso dell'anno 2009. Le tratte gestite dalla Tirrenia sono riportate in Appendice.

(*) In seguito alla liquidazione della Soc. Tirrenia S.p.A. in A.S., avvenuta nel corso dell'anno 2012, ed alla conseguente entrata sul mercato della Compagnia Italiana di Navigazione, non è stato possibile reperire i dati riguardanti l'intero anno 2012 e, pertanto, nella relativa colonna sono riportati provvisoriamente gli stessi dati dell'anno precedente.

Nell'anno 2012 la Soc. Saremar ha attivato due linee di collegamento con la Sardegna: Civitavecchia - Olbia e Vado Ligure - Porto Torres.

(**) Sono compresi gli autotreni e/o autoarticolati considerati equivalenti a due autocarri. Sono compresi i pullman.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Tab. VI.3.2 - Traffico marittimo delle F.S. S.p.A., della Siremar S.p.A. e della Tirrenia S.p.A. nei collegamenti paralleli Continente - Sicilia e viceversa - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2009-2013

Principali dati di traffico	1990	1995	2000	2005	2009	2010	2011	2012 ^(*)	2013
N. corse doppie	29.659,0	32.627,0	31.983,0	32.392,0	24.753,5	26.090,5	24.667,5	18.795,0	21.671,5
F.S.	29.369,0	32.311,0	31.648,0	31.231,0	24.108,0	25.457,0	24.080,5	18.208,0	21.089,0
Siremar	290,0	316,0	335,0	312,0	98,5	98,0	91,5	91,5	80,5
Tirrenia	-	-	-	849,0	547,0	535,5	495,5	495,5	502,0
Passeggeri	8.600.745	7.039.268	6.625.205	6.304.190	3.983.856	3.821.786	3.376.373	3.268.675	2.864.591
F.S.	8.515.126	6.928.753	6.489.113	5.793.569	3.609.944	3.452.943	3.057.341	2.949.643	2.544.964
Siremar	85.619	110.515	136.092	97.921	59.787	60.475	48.320	48.320	51.442
Tirrenia	-	-	-	412.700	314.125	308.368	270.712	270.712	268.185
Autovetture	492.883	388.405	355.052	423.102	279.542	257.390	215.499	180.200	170.432
F.S.	492.883	373.997	337.176	327.792	203.639	183.274	150.553	115.254	103.826
Siremar	-	14.408	17.876	12.767	8.668	8.574	6.860	6.860	7.983
Tirrenia	-	-	-	82.543	67.235	65.542	58.086	58.086	58.623
Autocarri^(**)	316.922	248.437	280.260	446.274	372.558	342.636	354.067	324.653	209.803
F.S.	316.922	244.473	275.458	305.751	274.017	247.551	272.948	243.534	132.935
Siremar	-	3.964	4.802	3.801	3.946	4.440	3.331	3.331	2.101
Tirrenia	-	-	-	136.722	94.595	90.645	77.788	77.788	74.767
Roulottes	5.214	2.062	3.048	15.840	10.963	10.339	9.281	8.302	8.950
F.S.	5.214	2.062	3.048	8.748	5.953	5.358	5.263	4.284	4.321
Siremar	-	-	-	1.035	125	91	73	73	639
Tirrenia	-	-	-	6.057	4.885	4.890	3.945	3.945	3.990
Motocicli	2.745	4.349	6.078	7.826	4.735	4.448	4.855	4.524	3.994
F.S.	2.745	1.801	2.975	3.253	1.602	1.441	2.120	1.789	1.913
Siremar	-	2.548	3.103	1.304	1.222	1.211	949	949	802
Tirrenia	-	-	-	3.269	1.911	1.796	1.786	1.786	1.279
Metri lineari	75.952	91.751	111.517	1.467.812	978.309	942.596	800.099	800.099	2.709.147
Blufferries	-	-	-	-	-	-	-	-	1.952.900
Siremar	75.952	91.751	111.517	33.309	25.576,0	30.763	21.337	21.337	17.353
Tirrenia	-	-	-	1.434.503	952.733	911.833	778.762	778.762	738.894
Carri F.S.	252.511	180.138	137.067	113.997	67.994	61.194	48.839	54.930	51.508
Carichi	183.752	148.551	119.048	108.450	65.869	59.282	46.982	50.974	43.081
Vuoti	68.759	31.587	18.019	5.547	2.125	1.912	1.857	3.956	8.427
Carrozze^(***)	115.091	107.234	102.844	80.293	56.872	51.185	42.579	28.622	28.699
F.S.	115.091	107.234	102.844	80.293	56.872	51.185	42.579	28.622	28.699

Nota: i dati si riferiscono alle tratte Villa S. Giovanni - Messina e Reggio Calabria - Messina e viceversa per le F.S., alla tratta Napoli - Milazzo e viceversa per la Siremar, mentre per la Tirrenia le tratte sono riportate in Appendice.

(*) In seguito alla liquidazione delle Soc. Tirrenia S.p.A. in A.S. e Siremar S.p.A. in A.S., avvenuta nel corso dell'anno 2012, ed alla conseguente entrata sul mercato della Compagnia Italiana di Navigazione e della Compagnia delle Isole, non è stato possibile reperire i dati riguardanti l'intero anno 2012 e, pertanto, nella relativa colonna sono riportati provvisoriamente gli stessi dati dell'anno precedente.

Si fa presente che a partire dal 28 giugno 2010 i collegamenti veloci con Messina sono gestiti dal Consorzio MetroMare, di cui fanno parte la Soc. RFI e la Soc. Ustica Lines. Le tratte gestite dal Consorzio sono Villa S. Giovanni - Messina, Reggio Calabria - Messina e Aeroporto Reggio Calabria - Messina e viceversa. Inoltre, a partire dal 1° giugno 2012, la sezione gommata dei collegamenti con Messina è gestita dalla Soc. Blufferries s.r.l. del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiano.

(**) Sono compresi gli autotreni e/o autoarticolati considerati equivalenti a due autocarri. Sono compresi i pullman.

(***) Sono compresi bagagliai, postali e ale.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Tab. VI.3.3 - Traffico delle navi Tirrenia S.p.A. nei collegamenti con le Isole Minori - Anni 2005,

Tratte	2005				2010			
	N. corse doppie	Passeggeri	Auto al seguito	Metri lineari commerciali	N. corse doppie	Passeggeri	Auto al seguito	Metri lineari commerciali
Arcipelago Sardo	19.558,0	2.128.388	554.349	580.450,5	16.707,0	1.594.216	497.306	443.833,0
Santa Teresa - Bonifacio	953,0	132.936	28.431	73.201,0	944,0	111.546	20.154	98.021,0
La Maddalena - Palau	10.164,0	1.063.255	310.998	286.447,0	7.543,0	526.207	180.340	117.184,0
Carloforte - Calasetta	3.157,0	248.056	37.415	43.350,5	2.812,0	199.675	40.113	41.876,0
Carloforte - Porto Vesme	5.284,0	684.141	177.505	177.452,0	5.408,0	756.788	256.699	186.752,0
Arcipelago Toscano (*)	8.613,5	1.854.695	351.650	345.791,5	7.388,0	1.462.570	317.488	343.560,0
Livorno - Capraia - Gorgona	439,0	67.663	6.956	20.298,0	438,0	59.294	6.675	25.981,0
Piombino - Portoferraio	5.360,5	1.363.794	260.158	254.759,5	4.301,0	1.041.404	238.580	258.660,0
Piombino - Rio Marina	1.529,5	275.122	70.052	39.948,0	1.426,5	240.197	60.569	35.212,0
Porto S. Stefano - Isola del Giglio	1.284,5	148.116	14.484	30.786,0	1.222,5	121.675	11.664	23.707,0
Porto S. Stefano - Giannutri	-	-	-	-	-	-	-	-
Isole Pontine	1.980,5	325.883	22.624	82.011,0	1.932,5	253.638	17.646	91.611,0
Ponza - Formia	993,0	162.914	14.595	59.904,0	1.048,5	141.300	13.125	69.510,0
Ventotene - Formia	886,5	116.657	3.916	19.121,0	803,0	86.031	2.887	18.942,0
Anzio - Ponza	101,0	46.312	4.113	2.986,0	81,0	26.307	1.634	3.159,0
Formia - Ponza - Ventotene	-	-	-	-	-	-	-	-
Golfo di Napoli	10.662,5	3.143.611	170.461	692.234,0	10.005,5	2.403.924	146.909	636.868,0
Capri - Sorrento	1.433,5	376.265	12.500	123.604,0	1.429,0	330.561	10.617	91.218,0
Capri - Napoli	2.276,5	531.246	18.741	235.168,0	2.124,5	463.218	20.659	222.050,0
Ischia - Procida - Napoli	2.859,5	1.252.805	85.265	241.763,0	2.725,0	881.695	68.959	243.034,0
Ischia - Procida - Pozzuoli	1.075,5	432.945	53.955	91.699,0	1.020,0	317.921	46.674	80.566,0
Ischia - Napoli	1.916,5	368.105	-	-	1.786,0	317.400	-	-
Procida - Napoli	1.101,0	182.245	-	-	921,0	93.129	-	-
Arcipelago Siciliano	11.457,5	1.855.124	105.884	360.290,5	8.888,5	1.281.927	65.799	280.351,2
Milazzo - Isole Eolie	4.705,5	1.010.414	46.322	131.937,0	3.382,5	651.882	27.978	87.023,70
Isole Eolie - Isole Eolie (interisole)	1.091,5	95.903	-	-	791,0	57.853	-	-
Palermo - Ustica	927,0	116.842	7.194	24.994,0	833,0	79.239	4.838	15.568,0
Trapani - Isole Egadi	4.103,5	500.432	28.606	73.999,0	3.428,5	408.192	18.824	56.376,0
Trapani - Pantelleria	265,0	45.851	9.873	57.241,5	229,0	37.501	6.985	48.328,0
Porto Empedocle - Linosa - Lampedusa	298,0	65.395	8.823	69.439,0	224,5	47.260	7.174	73.055,5
Mazara - Pantelleria	67,0	20.287	5.066	2.680,0	-	-	-	-
Isole Tremiti	975,0	137.003	-	17.701,0	457,0	66.918	-	29.721,0
Termoli - Isole Tremiti	975,0	137.003	-	17.701,0	457,0	66.918	-	29.721,0
Totale	53.247,0	9.444.704	1.204.968	2.078.478,5	45.378,5	7.063.193	1.045.148	1.825.944,2

(*) Il dato riguardante i metri lineari trasportati relativo all'Arcipelago Toscano per gli anni 2012 e 2013 è stato stimato sulla base della Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

2010-2013

2011				2012				2013			
N. corse doppie	Passeggeri	Auto al seguito	Metri lineari commerciali	N. corse doppie	Passeggeri	Auto al seguito	Metri lineari commerciali	N. corse doppie	Passeggeri	Auto al seguito	Metri lineari commerciali
16.669,0	1.523.314	439.407	441.381,0	16.774,0	1.697.385	496.987	495.334,0	16.740,0	1.577.225	463.156	442.545,0
942,0	120.667	22.315	89.891,0	920,0	119.926	21.500	64.460,0	915,0	114.446	19.876	65.195,0
7.509,0	527.301	171.714	139.921,0	7.831,0	742.403	244.288	232.544,0	7.603,0	634.138	215.743	178.499,0
2.804,0	194.783	35.774	33.262,0	2.276,0	179.193	33.910	29.631,0	2.839,0	183.055	34.673	31.164,0
5.414,0	680.563	209.604	178.307,0	5.747,0	655.863	197.289	168.699,0	5.383,0	645.586	192.864	167.687,0
7.622,0	1.437.613	294.433	332.246,0	8.450,0	1.613.388	344.983	400.460,0	8.479,0	1.472.466	315.296	409.735
433,0	72.707	7.383	26.021,0	427,0	64.493	6.501	27.504,0	430,0	56.518	5.206	26.056,0
4.602,0	1.023.320	221.221	244.615,0	5.120,0	1.064.123	248.625	283.312,0	5.102,0	1.002.100	230.454	302.840,0
1.387,5	214.970	53.882	37.331,0	1.646,0	259.599	67.255	56.264,0	1.619,5	226.662	57.489	46.624,0
1.199,5	126.616	11.947	24.279,0	1.257,0	225.173	22.602	33.380,0	1.260,5	183.108	22.147	34.215,0
-	-	-	-	-	-	-	-	67,0	4.078	-	-
2.180,5	270.457	16.657	89.718,0	1.776,5	238.125	14.658	78.950,0	1.680,0	253.614	14.118	80.738,0
1.260,0	163.962	13.569	68.985,0	905,5	144.410	12.033	60.706,0	853,5	143.024	11.663	61.432,0
848,0	91.121	3.088	20.733,0	795,5	80.186	2.625	18.244,0	740,5	90.935	2.455	19.306,0
72,5	15.374	-	-	75,5	13.529	-	-	86,0	19.655	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10.334,5	2.388.367	152.420	612.405,0	9.415,0	2.369.145	154.145	623.951,0	9.185,0	2.278.870	152.903	586.688,0
1.453,0	279.657	11.246	95.889,0	1.414,5	261.687	11.041	99.318,0	1.431,5	274.332	11.859	99.949,0
2.183,5	416.602	20.541	221.238,0	2.243,5	420.772	19.435	216.863,0	2.254,0	419.641	18.961	210.444,0
2.915,5	931.333	71.065	218.932,0	2.600,0	907.815	64.208	189.496,0	4.186,5	1.135.786	60.827	170.524,0
1.059,0	339.249	49.568	76.346,0	1.432,5	443.948	59.461	118.274,0	1.313,0	449.111	61.256	105.771,0
1.720,0	328.121	-	-	1.724,5	334.923	-	-	-	-	-	-
1.003,5	93.405	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8.908,0	1.284.080	64.894	269.368,2	3.745,0	645.432	33.103	159.918,3	10.007,0	1.422.293	78.541	307.509,0
3.382,0	620.108	29.309	103.160,70	1.385,5	286.360	12.760	44.418,20	4.708,0	837.397	33.625	93.779,00
728,0	112.605	-	-	341,0	65.340	-	-	266,5	2.299	-	-
850,0	76.842	4.929	12.680,5	368,5	35.268	2.167	9.153,1	846,0	68.104	5.483	14.354,0
3.507,0	400.684	19.081	45.425,0	1.442,5	205.984	9.951	42.231,0	3.742,5	440.659	25.264	77.000,0
221,0	30.574	5.900	38.852,5	109,5	24.128	5.059	31.090,5	226,0	31.462	7.773	54.352,0
220,0	43.267	5.675	69.249,5	98,0	28.352	3.166	33.025,5	218,0	42.372	6.396	68.024,0
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
473,0	76.352	-	29.225,0	221,0	50.058	-	12.543,0	487,0	67.310	-	29.172,0
473,0	76.352	-	29.225,0	221,0	50.058	-	12.543,0	487,0	67.310	-	29.172,0
46.187,0	6.980.183	967.811	1.774.343,2	40.381,5	6.613.533	1.043.876	1.771.156,3	46.578,0	7.071.778	1.024.014	1.856.387,0

lunghezza media di un autoveicolo commerciale.

VI.4 - Monitoraggio dell'industria cantieristica navale⁽³⁾

VI.4.1 - Sintesi dell'attività di monitoraggio

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale del Trasporto Marittimo e per Vie d'Acqua Interne, ha avviato dal 2009 un costante monitoraggio dell'attività dell'industria cantieristica navale.

Il sistema ed il metodo di monitoraggio si basano sulla compilazione volontaria di un questionario, scaricabile dal sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, volto all'acquisizione dei dati della produzione cantieristica, direttamente dalle Imprese.

Lo scopo precipuo che si vuole perseguire è quello di ampliare la conoscenza delle Aziende che operano nel settore navalmeccanico, sul territorio nazionale, nonché permettere all'Amministrazione di addivenire alla acquisizione di un quadro conoscitivo più esaustivo dell'andamento del settore, specie nell'analisi dei dati inerenti gli aspetti tecnico-produttivo.

Il perdurare della difficile situazione economica internazionale e nazionale della cantieristica impone la necessità di poter cogliere, attraverso un'indagine che presenta un maggior livello di metodica e significatività, la situazione tecnico-produttiva italiana quanto più prossima alla realtà, parallelamente alla verifica dello standard qualitativo delle imprese italiane che evidenzia il permanere di un indicatore elevato.

Il monitoraggio persegue, inoltre, il fine di ottenere tutte le informazioni utili in merito ai dati occupazionali, sia dei contesti in fase di sviluppo, sia di quelli in corso di trasformazione.

La partecipazione delle Aziende è facoltativa e una lista di Aziende partecipanti è presente sul sito istituzionale del Ministero; i dati trasmessi dalle Aziende sono raccolti, inseriti e mantenuti in un database in formato excel.

L'opportunità e l'utilità di questa indagine conoscitiva ha permesso di ottenere degli indicatori affidabili sulla evoluzione e sull'andamento dell'industria navalmeccanica.

VI.4.2 - Risultati

La rilevazione ha riguardato le seguenti 24 Imprese navalmeccaniche, per un totale di 32 stabilimenti di costruzione navale, riparazione navale e diporto:

1. C.N. Vittoria S.p.A.
2. Cantiere Navale Arturo Stabile
3. Cantiere Navale Foschi S.n.c.
4. Cantiere Navale O.L.M.A. S.n.c.
5. Cantiere Navale Visentini S.r.l.
6. Cantieri del Mediterraneo S.p.A.
7. Cantieri San Marco S.r.l.
8. Fincantieri S.p.A.
9. G.M.G. Generale Montaggi Genovesi S.r.l.
10. Ignazio Messina & C. S.p.A.
11. Intermarine S.p.A.
12. ISA Group S.r.l.
13. Mancini Cantieri Navali S.a.s.
14. Marinoni S.p.A.
15. Moby S.p.A.
16. Navalimpianti S.p.A.
17. Naviravenna S.r.l.
18. Nuova Jolly Marine S.r.l.

(3) Paragrafo e documentazione allegata al Conto (cfr. cartella "Cantieristica navale") redatti dal Sig. Mauro Memmolo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Si ringrazia il Direttore della ex Direzione Generale del Trasporto Marittimo e per Vie d'Acqua Interne, Dott. Enrico Maria Pujia ed il Dirigente della Divisione 6, Dott.ssa Vanda Rebuffat.

19. Nuovi Cantieri Apuania S.p.A.
20. Palumbo S.p.A.
21. Rosetti Marino S.p.A.
22. San Giorgio del Porto S.p.A.
23. T. Mariotti S.p.A.
24. Tripesce S.r.l.

La Tab. VI.4.2.1 illustra i dati del monitoraggio degli stabilimenti di costruzione navale, per numero delle unità lavorate, le tsl (tonnellate di stazza lorda) e le tslc (tonnellate di stazza lorda compensata) complessive delle unità lavorate nel corso del 2011 e 2012.

Tab. VI.4.2.1 - Produzione degli stabilimenti delle Imprese di costruzione navale - Anni 2011-2012

Cantiere	Provincia	N° delle unità lavorate		Tsl delle unità lavorate		Tslc delle unità lavorate	
		2011	2012	2011	2012	2011	2012
Cantieri Mancini	Ve	2	4	14.000	-	16.100	-
Cantiere Navale O.L.M.A.	Te	2	1	19	14	76	40
Cantiere Navale Visentini	Ro	2	1	5.918	23.000	5.326	20.700
Cantiere Navale Vittoria	Ro	7	7	3.225	3.265	10.250	16.325
Cantieri San Marco	Sp	2	2	8.950	8.990	13.050	13.740
Fincantieri Ancona	An	3	3	59.400	59.400	98.125	98.125
Fincantieri Castellammare	Na	1	2	4.000	8.276	4.110	-
Fincantieri Marghera	Ve	2	2	229.000	246.000	286.250	307.500
Fincantieri Monfalcone	Go	4	4	539.000	551.750	673.750	689.687
Fincantieri Muggiano	Sp	5	4	-	-	85.120	76.970
Fincantieri Riva Trigoso	Ge	6	7	-	-	186.874	225.814
Fincantieri Sestri	Ge	3	2	66.000	89.500	204.200	117.750
Nuovi Cantieri Apuania	Ms	1	1	6.060	3.440	15.150	15.150
Intermarine ex Rodriguez	Me	5	0	2.920	-	13.920	-
Rosetti Marino	Ra	5	7	11.615	17.360	41.144	52.342
T. Mariotti	Ge	1	2	32.346	640	51.753	3.200
Tripesce	Li	5	7	32	37	163	185
Totale		56	56	982.485	1.011.672	1.705.361	1.637.528

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Prendendo in considerazione la produzione dell'anno 2012 delle Imprese navalmeccaniche di costruzione navale, risultano lavorate, nel corso dell'anno, 56 unità per complessive 1.637.528 tslc.

Tab. VI.4.2.2 - Produzione degli stabilimenti delle Imprese di riparazione e trasformazione navale - Anni 2011-2012

Cantiere	Provincia	N° delle unità lavorate		Tsl delle unità lavorate	
		2011	2012	2011	2012
Naviravenna	Ra	26	38	101.203	33.275
Mancini Cantieri Navali	Ve	4	5	-	-
Cantiere Navale O.L.M.A.	Te	2	2	-	-
Cantieri San Marco	Sp	19	17	5.240	-
Fincantieri ATSM	Ts	17	12	678.334	371.578
Fincantieri Palermo	Pa	32	34	1.152.760	1.039.232
T. Mariotti	Ge	2	11	77.449	309.812

Segue: Tab. VI.4.2.2 - Produzione degli stabilimenti delle Imprese di riparazione e trasformazione navale - Anni 2011-2012

Cantiere	Provincia	N° delle unità lavorate		Tsl delle unità lavorate	
		2011	2012	2011	2012
Intermarine (ex Rodriquez)	Me	21	41	6.876	13.640
San Giorgio del Porto	Ge	64	50	-	-
Navalimpianti	Ge	15	23	-	-
Ignazio Messina & C.	Ge	15	15	439.930	296.113
Moby	Ge	20	26	340.614	563.824
Cantieri del Mediterraneo	Na	37	41	592.124	571.944
G.M.G. General Montaggi Genovesi	Ge	5	5	-	-
Marinoni	Ge	4	2	-	-
Palumbo - Messina	Me	-	29	-	-
Cantiere Navale Foschi	Fc	-	4	-	-
Totale		283	355	3.394.530	3.199.418

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Facendo riferimento alla produzione dell'anno 2012 delle Imprese navalmeccaniche di riparazione navale, risultano effettuati interventi di riparazione su n. 355 unità.

Tab. VI.4.2.3 - Produzione degli stabilimenti delle Imprese di costruzione e riparazione unità da diporto - Anni 2011-2012

Cantiere	Provincia	Costruzione				Riparazione	
		N° delle unità lavorate	N° delle unità lavorate	Tsl delle unità lavorate	Tsl delle unità lavorate	N° delle unità lavorate	N° delle unità lavorate
		2011	2012	2011	2012	2011	2012
Nuova Jolly Marine	Mi	162	93	-	-	-	-
Intermarine (ex Rodriquez)	Me	3	3	960	960	-	-
ISA Group	An	6	7	1.849	3.140	5	8
Cantieri San Marco	Sp	2	2	4.800	4.600	-	2
Cantiere Navale Foschi	Fc	-	1	-	-	-	-
Fincantieri ATSM	Ts	-	-	-	-	3	4
Fincantieri Muggiano	Sp	2	1	46.800	23.400	-	-
T. Mariotti	Ge	1	1	900	928	-	-
Marinoni	Ge	-	-	-	-	1	1
Totale		176	108	55.309	33.028	9	15

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Inoltre, in Appendice:

- la Fig. VI.4.2.1A illustra la produzione dell'anno 2012, su base percentuale, degli stabilimenti delle Imprese di costruzione navale;

- la Fig. VI.4.2.2A evidenzia la produzione dell'anno 2012, su base percentuale, degli stabilimenti delle Imprese di riparazione navale;

- la Fig. VI.4.2.3A offre informazioni sulle dimensioni degli stabilimenti (superficie totale in metri quadrati) delle Imprese che hanno partecipato al monitoraggio;

- la Fig. VI.4.2.4A mostra il numero totale dei dipendenti degli stabilimenti delle Imprese che hanno partecipato al monitoraggio;

- le Tabb. VI.4.2.1A ÷ VI.4.2.3A illustrano i dati di sintesi relativi al monitoraggio effettuato nel corso del 2010.

Infine, la cartella allegata al volume, denominata “Cantieristica navale”, contiene, al proprio interno, il file “Cantieri navali - Anno 2012” con statistiche riguardanti le caratteristiche principali dei Cantieri e degli Stabilimenti delle Imprese di costruzione e riparazione navale.

Capitolo VII

Trasporti aerei

Il Capitolo ⁽¹⁾ è articolato in due Paragrafi ed illustra: a) nel Par. VII.1 informazioni sul traffico aereo nazionale di passeggeri, merci e cargo per tipo di servizio e aeroporto, con alcuni dati infrastrutturali; b) nel secondo Paragrafo l'andamento del trasporto europeo ed internazionale di passeggeri da e per l'Italia. In Appendice sono, inoltre, riportate dettagliate tabelle distinte per aeroporto ⁽²⁾.

VII.1 - Traffico negli aeroporti italiani ⁽³⁾

Le Tab. VII.1.1 e VII.1.2 esplicano una sintesi del traffico aereo commerciale nazionale ed internazionale realizzato nel 2012.

Tab. VII.1.1 - Trasporto aereo commerciale per tipo di servizio e traffico - Movimenti degli aeromobili e dei passeggeri - Anno 2012

Numero

Tipi di servizio	Traffico Totale		Traffico Internazionale		Traffico Nazionale	
	Movimenti di aeromobili	Passeggeri	Movimenti di aeromobili	Passeggeri	Movimenti di aeromobili	Passeggeri
Di linea	1.288.935	140.157.969	711.149	80.104.532	577.786	60.053.437
Charter	51.457	5.929.376	45.369	5.598.270	6.088	331.106
Aerotaxi ^(*)	39.422	80.552	15.203	37.255	24.219	43.297
Totale	1.379.814	146.167.897	771.721	85.740.057	608.093	60.427.840

(*) Stima.

Fonte: ISTAT.

La Tab. VII.1.3 illustra la distribuzione temporale 1993-2012 del traffico aereo complessivo, mentre le Tab. VII.1.4, VII.1.5 e VII.1.6 riportano, per l'anno 2012, le graduatorie dei primi 15 aeroporti italiani rispettivamente per movimenti di aeromobili, numero di passeggeri e cargo, relativamente al trasporto commerciale di linea e charter, nazionale ed internazionale.

(1) I Paragrafi del Capitolo ed i prospetti in Appendice sono stati redatti dal Dr. Vincenzo D'Alberti dell'ISTAT (DICS-DCSC-SER/H - Rilevazioni sul Trasporto Aereo), Responsabile dell'Unità. Si ringrazia della collaborazione anche la Dr.ssa Laura Leoni, Dirigente del Servizio.

(2) Le edizioni sino al 2009 del Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti contengono, in Appendice, utili informazioni anche sulle caratteristiche infrastrutturali degli aeroporti italiani.

(3) *Definizioni propedeutiche*

- Il traffico aereo commerciale, in base alla suddivisione disposta in sede ICAO (International Civil Aviation Organization), riguarda il trasporto di persone o di cose dietro corrispettivo; esso comprende, pertanto, sia il traffico di linea, accessibile al pubblico e configurato anche in base ad un orario ufficiale pubblicato (ovvero diffuso con una regolarità e frequenza tali da costituire una evidente serie sistematica di voli) che quello non di linea, ovvero effettuato per il trasporto di passeggeri o merce in forza di un contratto di noleggio (ad esempio, i voli charter e gli aerotaxi). Il traffico residuo, classificato come "aviazione generale", racchiude sostanzialmente l'attività degli aeroclub, delle scuole di volo, dei piccoli aerei privati e dei servizi di lavoro aereo (ad esempio: pubblicitari, aerofotografici e di rilevazione, spargimento di sostanze, trasporti di carichi esterni al mezzo, ecc.);

- per movimenti di aeromobili si intende il numero dei decolli e degli atterraggi; pertanto, l'arrivo e la partenza di uno stesso aeromobile dà luogo a due movimenti;

- nei collegamenti nazionali il passeggero viene conteggiato due volte, sia in partenza che in arrivo, mentre nei collegamenti internazionali si procede ad una sola rilevazione che può riguardare la partenza ovvero l'arrivo allo scalo nazionale;

- per transiti si intendono i passeggeri in partenza da/per un aeroporto con lo stesso numero di volo con cui sono arrivati;

- per cargo si intende il trasporto di merci e posta.

Tab. VII.1.2 - Trasporto aereo commerciale per tipo di servizio e traffico - Transiti e cargo - Anno 2012

Tipi di servizio	Traffico totale		Traffico Internazionale	Traffico Nazionale
	Transiti (*) (numero)	Cargo (tonnellate)	Cargo (tonnellate)	Cargo (tonnellate)
Di linea	730.539	805.800	707.610	98.190
Charter	31.162	40.951	38.398	2.553
Aerotaxi	n.d.	3	2	1
Totale	761.701	846.754	746.010	100.744

(*) I dati relativi ai transiti di linea e charter sono stimati.

n.d. = dati non disponibili.

Fonte: ISTAT.

Tab. VII.1.3 - Trasporto aereo commerciale - Servizi di linea e non di linea^(a) - Traffico internazionale e nazionale di aeromobili, passeggeri e cargo - Anni 1993-2012

Anni	Movimenti di aeromobili		Passeggeri		Cargo	
	Numero	Variazioni tendenziali %	Numero	Variazioni tendenziali %	Tonnellate	Variazioni tendenziali %
1993	697.431	1,9	52.198.347	2,0	580.420	5,8
1994	718.407	3,0	55.577.405	6,4	604.457	4,1
1995	768.134	6,9	58.566.619	5,3	629.594	4,1
1996	861.270	12,1	64.761.093	10,5	655.588	4,1
1997	931.552	8,1	72.465.744	11,9	682.296	4,0
1998	1.013.051	8,7	76.539.750	5,6	694.974	1,8
1999	1.144.658	12,9	81.999.828	7,1	673.950	-3,0
2000	1.247.419	8,9	91.454.127	11,5	748.821	11,1
2001	1.238.239	-0,6	90.210.038	-1,3	723.002	-1,1
2002	1.216.750	-1,7	90.609.737	0,4	736.346	1,8
2003	1.301.868	7,0	100.107.925	10,4	778.265	5,6
2004	1.312.445	0,0	106.989.798	6,9	820.167	5,4
2005	1.348.715	2,7	112.931.916	5,5	868.553	5,9
2006	1.419.875	5,0	122.889.091	8,1	915.906	5,2
2007	1.532.987	7,9	135.308.151	10,1	980.448	7,0
2008	1.458.728	-4,8	133.085.043	-1,6	866.692	-11,6
2009	1.383.524	-5,2	129.868.823	-2,4	749.983	-13,5
2010	1.425.074	3,0	138.936.629	7,0	878.847	17,2
2011	1.427.837	0,2	148.111.675	6,6	890.193	1,3
2012	1.379.814	-3,4	146.167.897	-1,3	846.754	-4,9

(a) I voli non di linea comprendono: charter + aerotaxi.

Fonte: Enac (fino al 2007), ISTAT (dal 2008).

Tab. VII.1.4 - Trasporto aereo commerciale - Servizi di linea e charter - Traffico internazionale e nazionale - Graduatoria dei primi 15 aeroporti per movimenti di aeromobili - Anno 2012

Posizione	Aeroporti	Movimenti di aeromobili (numero)	Variazioni tendenziali %	Incidenza % sul totale degli aeroporti italiani	Ripartizione per tipo di traffico (%)	
					Nazionale	Internazionale
1	Roma Fiumicino	309.292	-4,4	23,1	38,2	61,8
2	Milano Malpensa	167.622	-8,5	12,5	17,5	82,5
3	Milano Linate	95.505	1,5	7,1	58,6	41,4
4	Venezia Tessera ^(a)	78.805	0,4	5,9	25,2	74,8
5	Bergamo Orio Al Serio	72.423	4,5	5,4	28,6	71,4
6	Bologna Borgo Panigale	61.945	-1,0	4,6	27,4	72,6
7	Napoli Capodichino	54.155	-1,6	4,0	60,0	40,0
8	Catania Fontanarossa	52.053	-9,4	3,9	78,5	21,5
9	Torino Caselle	41.943	-3,6	3,1	51,6	48,4
10	Palermo Punta Raisi	40.725	-12,0	3,0	83,0	17,0

Segue: Tab. VII.1.4 - Trasporto aereo commerciale - Servizi di linea e charter - Traffico internazionale e nazionale - Graduatoria dei primi 15 aeroporti per movimenti di aeromobili - Anno 2012

Posizione	Aeroporti	Movimenti di aeromobili (numero)	Variazioni tendenziali %	Incidenza % sul totale degli aeroporti italiani	Ripartizione per tipo di traffico (%)	
					Nazionale	Internazionale
11	Pisa San Giusto	37.356	-1,3	2,8	32,2	67,8
12	Bari Palese Macchie	32.427	-0,1	2,4	70,7	29,3
13	Cagliari Elmas	31.830	-5,4	2,4	82,5	17,5
14	Roma Ciampino	31.830	-5,9	2,4	23,6	76,4
15	Verona Villafranca	31.802	-4,7	2,4	30,9	69,1

(a) Nel periodo giugno-novembre 2011 i voli diretti a Treviso sono stati dirottati verso l'aeroporto di Venezia.

Fonte: ISTAT.

Tab. VII.1.5 - Trasporto aereo commerciale - Servizi di linea e charter - Traffico internazionale e nazionale - Graduatoria dei primi 15 aeroporti per passeggeri - Anno 2012

Posizione	Aeroporti	Passeggeri (numero)	Variazioni tendenziali %	Incidenza % sul totale degli aeroporti italiani	Ripartizione per tipo di traffico (%)	
					Nazionale	Internazionale
1	Roma Fiumicino	36.741.158	-1,8	25,2	32,1	67,9
2	Milano Malpensa	18.329.205	-4,0	12,5	19,4	80,6
3	Milano Linate	9.175.619	1,3	6,3	58,1	41,9
4	Bergamo Orio Al Serio	8.876.554	5,5	6,1	30,8	69,2
5	Venezia Tessera ^(a)	8.158.682	-4,6	5,6	22,3	77,7
6	Catania Fontanarossa	6.143.531	-9,3	4,2	77,9	22,1
7	Bologna Borgo Panigale	5.879.800	1,0	4,0	29,1	70,9
8	Napoli Capodichino	5.757.879	0,5	3,9	51,1	48,9
9	Palermo Punta Raisi	4.581.849	-7,7	3,1	80,9	19,1
10	Pisa San Giusto	4.480.789	-0,6	3,1	29,6	70,4
11	Roma Ciampino	4.460.478	-5,9	3,1	22,5	77,5
12	Bari Palese Macchie	3.762.115	1,7	2,6	72,7	27,3
13	Cagliari Elmas	3.571.286	-3,0	2,4	80,7	19,3
14	Torino Caselle	3.507.498	-5,2	2,4	59,9	40,1
15	Verona Villafranca	3.151.945	-5,9	2,2	33,3	66,7

(a) Nel periodo giugno-novembre 2011 i voli diretti a Treviso sono stati dirottati verso l'aeroporto di Venezia.

Fonte: ISTAT.

Tab. VII.1.6 - Trasporto aereo commerciale - Servizi di linea e charter - Traffico internazionale e nazionale - Graduatoria dei primi 15 aeroporti per cargo - Anno 2012

Posizione	Aeroporti	Cargo (tonnellate)	Variazioni tendenziali %	Incidenza % sul totale degli aeroporti italiani	Ripartizione per tipo di traffico (%)	
					Nazionale	Internazionale
1	Milano Malpensa	414.317	-8,0	48,9	0,6	99,4
2	Roma Fiumicino	143.244	-5,7	16,9	6,8	93,2
3	Bergamo Orio Al Serio	116.732	4,0	13,8	11,2	88,8
4	Venezia Tessera ^(a)	33.112	1,3	3,9	6,8	93,2
5	Brescia Montichiari	31.884	9,0	3,8	89,9	10,1
6	Bologna Borgo Panigale	30.510	-6,3	3,6	25,1	74,9
7	Milano Linate	19.808	1,1	2,3	14,0	86,0
8	Roma Ciampino	16.943	-10,1	2,0	0,5	99,5
9	Catania Fontanarossa	7.873	-12,2	0,9	96,5	3,5
10	Ancona Falconara	6.864	-1,9	0,8	82,1	17,9
11	Pisa San Giusto	6.836	0,7	0,8	81,0	19,0
12	Napoli Capodichino	3.446	14,0	0,4	71,6	28,4
13	Cagliari Elmas	3.052	-2,0	0,4	97,8	2,2
14	Palermo Punta Raisi	2.367	19,8	0,3	90,2	9,8
15	Bari Palese Macchie	1.999	-6,0	0,2	98,3	1,7

(a) Nel periodo giugno-novembre 2011 i voli diretti a Treviso sono stati dirottati verso l'aeroporto di Venezia.

Fonte: ISTAT.

La successiva tabella è stata costruita con i dati desunti da Assaeroporti e relativi al traffico aereo nell'anno 2013 nei sistemi aeroportuali di Roma e Milano.

Tab. VII.1.6a - Traffico aereo negli aeroporti di Roma e Milano (*) - Anno 2013

Aeroporti di Roma	Variazioni tendenziali %	Variabili	Aeroporti di Milano	Variazioni tendenziali %
Ciampino			Linate	
46.365	-1,4	Movimenti di aeromobili	113.321	-5,9
4.749.251	5,6	Numero di passeggeri	9.034.373	-2,1
16.436	-3,0	Cargo (Tonnellate)	19.614	-1,0
Fiumicino			Malpensa	
298.233	-3,7	Movimenti di aeromobili	164.745	-5,8
36.166.345	-2,2	Numero di passeggeri	17.955.075	-3,1
141.911	-0,9	Cargo (Tonnellate)	430.343	3,9

(*) I movimenti di aeromobili comprendono l'aviazione generale.

Fonte: Assaeroporti.

La Tab. VII.1.6b evidenzia le serie storiche 2003-2013 sul traffico aereo realizzato nei principali scali del Centro Nord.

Tab. VII.1.6b - Dati di traffico relativi ad alcuni scali del Centro Nord (a) (b) - Anni 2004-2013*Movimenti aeromobili (numero)*

Aeroporti	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Roma Fiumicino	304.520	302.890	310.100	334.848	346.650	324.497	329.269	324.314	309.719	298.233
Milano Malpensa	214.357	227.718	247.456	267.941	218.476	187.551	193.771	190.838	174.892	164.745
Milano Linate	94.524	93.942	100.113	130.038	131.036	121.376	119.928	122.974	120.463	113.321
Bergamo Orio	43.130	47.820	53.741	61.364	64.390	65.314	67.636	71.514	74.220	71.742
Venezia Tessera	75.167	75.196	77.386	88.778	79.891	75.800	74.692	87.138	84.233	80.999
Torino Caselle	46.809	45.783	47.724	62.136	58.148	56.419	54.840	54.541	51.773	43.655
Roma Ciampino	37.036	49.915	57.195	65.633	59.351	57.585	54.040	50.805	47.028	46.365

Passeggeri (migliaia)

Aeroporti	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Roma Fiumicino	27.608	28.208	29.726	32.945	35.226	33.808	36.338	37.652	36.981	36.166.345
Milano Malpensa	18.422	19.499	21.621	23.885	19.221	17.552	18.948	19.303	18.537	17.955.075
Milano Linate	8.945	9.086	9.693	9.926	9.266	8.295	8.296	9.129	9.230	9.034.373
Bergamo Orio	3.313	4.291	5.226	5.742	6.482	7.160	7.677	8.420	8.891	8.964.376
Venezia Tessera	5.838	5.781	6.296	7.076	6.893	6.718	6.869	8.585	8.188	8.403.790
Torino Caselle	3.131	3.124	3.216	3.509	3.420	3.227	3.560	3.710	3.522	3.160.287
Roma Ciampino	2.541	4.222	4.933	5.401	4.788	4.800	4.564	4.782	4.497	4.749.251

Cargo (tonnellate)

Aeroporti	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Roma Fiumicino	174.658	170.798	164.385	154.831	153.206	138.988	164.545	151.867	143.244	141.911
Milano Malpensa	361.237	384.753	419.130	486.666	415.952	344.047	432.674	450.446	414.317	430.343
Milano Linate	25.634	25.345	27.469	23.498	20.006	17.027	19.062	19.591	19.807	19.614
Bergamo Orio	129.652	135.105	139.518	134.449	122.398	100.354	106.921	112.556	117.005	116.112
Venezia Tessera	11.965	12.341	14.135	23.962	30.682	32.533	37.612	41.886	40.887	45.662
Torino Caselle	4.525	3.958	3.351	13.667	11.798	6.942	8.351	8.137	10.543	9.689
Roma Ciampino	21.669	23.054	23.769	23.006	19.644	16.983	18.002	18.845	16.943	16.436

(a) I movimenti di aeromobili comprendono l'aviazione generale.

(b) Nel periodo giugno-novembre 2011 i voli diretti a Treviso sono stati dirottati verso l'aeroporto di Venezia.

Fonte: Enac (dati fino al 2006), Assaeroporti (dal 2007).

La Tab. VII.1.7 mostra i dati del traffico aereo realizzato dai voli charter - a livello sia internazionale che nazionale - effettuati negli aeroporti italiani nel 2012.

Tab. VII.1.7 - Traffico aereo commerciale internazionale e nazionale relativo ai voli charter^(a) - Anno 2012

Aeroporti	Movimenti di aeromobili		Passeggeri		Cargo	
	Numero	Variazioni tendenziali %	Numero	Variazioni tendenziali %	Tonnellate	Variazioni tendenziali %
Albenga	-	-	-	-	-	-
Alghero-Fertilia	321	43,3	43.332	30,2	-	-100,0
Ancona-Falconara	634	-32,1	13.331	-47,0	355	-74,8
Aosta	-	-	-	-	-	-
Bari-Palese Macchie	1.472	-7,1	124.793	4,4	27	-
Bergamo-Orio al Serio	3.628	-6,0	455.431	10,1	170	183,3
Bologna-Borgo Panigale	4.135	2,8	363.357	-1,3	13.726	-1,0
Bolzano	71	-16,5	3.446	-15,0	0	-
Brescia-Montichiari	153	-70,5	18.098	-22,2	41	-98,5
Brindisi-Papola Casale	185	-39,7	16.600	-35,9	-	-100,0
Cagliari-Elmas	998	8,2	88.301	5,3	43	-82,2
Catania-Fontanarossa	3.245	11,3	366.246	8,7	43	168,8
Crotone	121	5,2	16.288	134,4	-	-
Cuneo-Levaldigi	70	16,7	5.207	22,4	-	-
Firenze-Peretola	89	1,1	4.574	-23,5	-	-
Foggia-Gino Lisa	2	-60,0	58	-71,0	-	-
Forlì	35	-67,3	2.889	-66,7	-	-
Genova-Sestri	271	-15,6	26.976	-13,3	3	-91,7
Grosseto	46	-17,9	1.863	-14,2	-	-
Lamezia Terme	1.781	-26,1	226.083	-23,8	3	-
Lampedusa	409	40,1	46.952	39,3	2	-
Marina di Campo-Isola d'Elba	134	139,3	2.789	134,8	-	-
Milano-Linate	150	19,0	11.214	42,7	6	-
Milano-Malpensa	7.771	-2,0	1.032.012	-0,2	18.693	-1,3
Napoli-Capodichino	3.460	-2,3	427.812	2,2	508	-0,4
Olbia-Costa Smeralda	1.038	-21,7	137.602	2,2	-	-
Palermo-Punta Raisi	1.840	-5,5	201.394	1,4	-	-100,0
Pantelleria	99	-1,0	12.216	17,9	6	-
Parma	116	13,7	4.276	-24,1	-	-100,0
Perugia-Sant'Egidio	7	-77,4	775	-74,7	-	-
Pescara	200	-7,4	19.316	-17,0	2	-
Pisa-San Giusto	736	-20,3	74.966	-16,7	564	81,9
Reggio di Calabria	-	-	-	-	-	-
Rimini-Miramare	2.795	-4,0	403.462	12,0	558	31,3
Roma-Ciampino	78	27,9	5.040	35,3	31	-6,1
Roma-Fiumicino	5.601	-19,8	621.805	-16,7	1.111	-32,5
Taranto-Grottaglie	116	96,6	292	-17,3	383	112,8
Torino-Caselle	1.558	26,3	187.087	9,1	58	-72,8
Tortolì	-	-100,0	-	-100,0	-	-
Trapani-Birgi	27	-10,0	2.959	62,3	-	-
Treviso-Sant'Angelo	490	-16,4	12.299	274,5	53	-93,9
Trieste-Ronchi dei Legionari	518	10,4	47.592	17,7	89	-27,0
Venezia-Tessera	1.466	-72,5	144.081	-20,7	4.433	18,9
Verona-Villafranca	5.591	2,7	756.562	3,4	43	-53,3
Totale	51.457	-11,7	5.929.376	-1,1	40.951	-10,0

(a) Nel periodo giugno-novembre 2011 i voli diretti a Treviso sono stati dirottati verso l'aeroporto di Venezia.

Fonte: ISTAT.

La Tab. VII.1.8 confronta i dati del traffico passeggeri 2011-2012 delle Compagnie "Low cost" e di quelle tradizionali.

La Tab. VII.1.9 riporta la graduatoria dei primi 20 collegamenti nazionali ed internazionali operati dai vettori "Low cost" in base al numero di passeggeri trasportati nel 2012.

Tab. VII.1.8 - Ripartizione del mercato aereo italiano tra Compagnie Low cost^(a) e tradizionali^(b) - Anni 2011, 2012

Tipologia di vettore	Voli Nazionali			Voli Internazionali			Totale		
	2011	2012	Var. tend. %	2011	2012	Var. tend. %	2011	2012	Var. tend. %
<i>Valori assoluti e variazioni percentuali</i>									
Low cost	31.033.768	29.984.109	-3,4	36.478.532	37.946.796	4,0	67.512.300	67.930.905	0,6
Tradizionale	32.725.889	30.443.731	-7,0	47.873.486	47.793.261	-0,2	80.599.375	78.236.992	-2,9
Totale	63.759.657	60.427.840	-5,2	84.352.018	85.740.057	1,6	148.111.675	146.167.897	-1,3
<i>Composizione percentuale</i>									
Low cost	48,7	49,6		43,2	44,3		45,6	46,5	
Tradizionale	51,3	50,4		56,8	55,7		54,4	53,5	
Totale	100,0	100,0		100,0	100,0		100,0	100,0	

(a) L'elenco delle compagnie aeree Low cost è pubblicato nel sito Enac (http://www.enac.gov.it/Aeroporti_e_Compagnie_Aeree/index.html).

(b) I voli tradizionali comprendono: voli commerciali + aerotaxi.

Fonte: ISTAT.

Tab. VII.1.9 - Graduatoria dei primi 20 collegamenti nazionali ed internazionali operati dai vettori Low cost in base al numero di passeggeri trasportati - Anno 2012

Collegamenti Nazionali			Collegamenti Internazionali		
1	Catania Fontanarossa	Roma Fiumicino	1	Roma Fiumicino	Paris Orly
2	Roma Fiumicino	Catania Fontanarossa	2	Milano Malpensa	Barcelona
3	Roma Fiumicino	Palermo Punta Raisi	3	Milano Malpensa	Paris Ch. De Gaulle
4	Palermo Punta Raisi	Roma Fiumicino	4	Roma Fiumicino	Barcelona
5	Milano Malpensa	Catania Fontanarossa	5	Milano Malpensa	London Gatwick
6	Catania Fontanarossa	Milano Linate	6	Roma Ciampino	London Stansted
7	Catania Fontanarossa	Milano Malpensa	7	Milano Malpensa	Amsterdam Schiphol
8	Milano Linate	Catania Fontanarossa	8	Roma Fiumicino	London Gatwick
9	Milano Malpensa	Napoli Capodichino	9	Bergamo Orio al Serio	London Stansted
10	Napoli Capodichino	Milano Malpensa	10	Bergamo Orio al Serio	Barcelona
11	Bergamo Orio al Serio	Cagliari Elmas	11	Bergamo Orio al Serio	Charleroi Brussels
12	Cagliari Elmas	Bergamo Orio al Serio	12	Pisa Galileo Galilei	London Stansted
13	Bergamo Orio al Serio	Bari Palese	13	Roma Ciampino	Charleroi Brussels
14	Bari Palese	Bergamo Orio al Serio	14	Roma Ciampino	Barcelona
15	Bergamo Orio al Serio	Lamezia Terme	15	Venezia Marco Polo	London Gatwick
16	Lamezia Terme	Bergamo Orio al Serio	16	Venezia Marco Polo	Paris Orly
17	Roma Fiumicino	Milano Malpensa	17	Milano Malpensa	Madrid Barajas
18	Milano Malpensa	Roma Fiumicino	18	Venezia Marco Polo	Barcelona
19	Bergamo Orio al Serio	Brindisi Papola Casale	19	Roma Ciampino	Madrid Barajas
20	Brindisi Papola Casale	Bergamo Orio al Serio	20	Treviso	Charleroi Brussels

Fonte: ISTAT.

Segue: Tab. VII.2.2 - Traffico commerciale nei principali aeroporti italiani di passeggeri arrivati e partiti da Paesi dell'Unione Europea - Anno 2012

Numero

Aeroporti	Paesi												
	Austria	Belgio	Bulgaria	Cipro	Danimarca	Estonia	Finlandia	Francia	Germania	Gran Bretagna	Grecia	Irlanda	Lettonia
Milano Linate	-	152.620	113	-	34.186	-	-	956.667	466.414	985.531	-	91.085	79.953
Milano Malpensa	345.241	305.983	28.624	18.275	379.582	-	152.792	820.315	1.548.537	1.093.335	616.350	75.845	-
Napoli	9.489	47.981	2.070	-	2.516	1.082	-	401.017	729.019	744.248	45.087	46.019	352
Olbia	45.747	6.650	8	-	6.084	-	-	188.197	271.526	71.132	-	-	-
Palermo	1.399	12.991	1.771	-	2.330	1.509	-	214.308	192.682	156.779	4.621	18.970	-
Pantelleria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Parma	-	-	-	-	36	-	-	1.280	224	45.483	934	410	-
Perugia	103	32.990	-	-	-	-	-	185	-	72.905	1.296	-	-
Pescara	12.157	52.567	-	-	-	-	-	42.954	70.910	79.397	-	162	-
Pisa	153	142.176	216	11.899	37.512	-	4.518	399.074	276.128	922.526	70.522	53.038	-
Rimini	23	3.845	-	-	6.403	-	7.587	8.568	26.592	33.109	5.657	-	-
Roma Ciampino	-	272.815	-	18.593	32.340	-	25.050	318.599	269.183	554.037	109.558	116.295	7.095
Roma Fiumicino	383.746	492.977	149.041	24.111	318.676	434	207.072	2.704.104	2.135.958	1.935.793	743.492	193.255	79.991
Torino	197	80.768	-	-	813	-	-	229.879	342.737	304.168	10.640	7.028	-
Trapani	-	76.501	-	-	15.117	-	18.486	41.050	95.883	21.702	-	-	-
Treviso	42	221.677	29.047	12.488	15.080	-	-	109.231	236.262	296.621	11	32.603	-
Trieste	-	27.341	-	-	-	3.003	-	961	124.106	110.368	5.316	-	-
Venezia	108.817	123.813	731	475	58.797	3.875	11.901	1.220.504	1.038.158	920.682	50.365	43.379	17.500
Verona	47.789	28.446	-	164	2.100	-	7.118	149.281	319.078	459.545	82.993	58.447	-

Aeroporti	Paesi												
	Lituania	Lussemburgo	Malta	Olanda	Polonia	Portogallo	Repubblica Ceca	Repubblica Slovacca	Romania	Slovenia	Spagna	Svezia	Ungheria
Alghero	-	-	-	39.170	-	-	889	19.274	-	-	117.301	43.065	-
Ancona	-	-	-	89	162	-	-	-	10.126	-	25.441	16.365	-
Bari	-	2.089	36.764	16.001	36	-	34.302	140	47.949	-	130.412	-	34.363
Bergamo	96.055	-	110	145.506	333.257	82.572	74.047	79.644	457.272	-	1.439.478	143.663	186.149
Bologna	-	43	62.555	166.144	100.103	81.977	1.270	-	88.552	40	860.446	14.964	22.491
Bolzano	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Brindisi	-	-	-	23.877	-	-	356	-	-	-	23.714	17.204	-
Cagliari	-	2.063	961	106	19.912	1.088	7.495	3.971	-	-	165.618	-	-
Catania	3.396	7.330	89.903	21.215	15.519	2.078	23.555	-	113.065	339	37.633	8.969	19.371
Cuneo	-	-	122	63	-	-	-	-	94.611	-	1.479	-	-
Firenze	-	-	-	124.778	2.290	-	-	-	11.272	-	73.377	-	-
Forlì	-	-	-	-	34.843	-	-	-	158.230	-	168	-	18.459
Genova	-	-	187	259	-	32	78	128	269	-	71.640	254	-
Lamezia Terme	-	4.138	-	-	2.711	-	8.524	7.708	-	-	16.478	15.323	-
Lampedusa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Milano Linate	-	-	46.545	485.776	-	54.245	47	-	65.897	-	356.130	63.251	-
Milano Malpensa	-	37.704	31.613	433.566	123.862	384.013	306.902	129	32.240	260	1.807.594	35.936	98.182
Napoli	-	3.148	5.868	76.768	85	68	40.518	-	65.950	-	234.790	1.650	30.822

Segue: **Tab. VII.2.2 - Traffico commerciale nei principali aeroporti italiani di passeggeri arrivati e partiti da Paesi dell'Unione Europea - Anno 2012**

Numero

Aeroporti	Paesi												
	Lituania	Lussemburgo	Malta	Olanda	Polonia	Portogallo	Repubblica Ceca	Repubblica Slovacca	Romania	Slovenia	Spagna	Svezia	Ungheria
Olbia	-	-	-	8.324	8.096	-	3.754	-	170	-	16.857	2.492	-
Palermo	-	2.106	845	3.373	7.578	120	7.860	3.179	2.143	80	101.966	19.507	948
Pantelleria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Parma	-	42	-	-	-	-	-	-	-	-	157	-	-
Perugia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	16.293	-	-
Pescara	-	-	51	-	-	-	-	-	1.229	-	29.076	269	-
Pisa	-	-	40.148	181.850	32.966	19.284	27.472	-	71.201	-	500.592	59.147	24.182
Rimini	-	5.872	-	11.285	506	-	14.025	-	10.822	-	3.543	-	60
Roma Ciampino	40.974	-	186	117.058	201.676	43.559	675	43.704	162.068	102	845.706	101.647	110.920
Roma Fiumicino	31.500	41.451	201.013	1.004.217	264.410	441.042	279.920	1.544	601.536	300	2.392.780	159.963	176.109
Torino	-	3.275	19.615	70.213	11.693	15.438	-	21	506	-	179.829	1.197	-
Trapani	-	-	34.267	55.146	19.074	-	1.794	-	-	-	69.116	17.829	-
Treviso	-	8	47.186	82.140	14.653	-	36.671	12	162.223	-	291.548	27.156	27.838
Trieste	-	-	-	270	-	353	-	-	271	-	42.573	-	-
Venezia	-	3.581	364	267.979	16.152	125.098	37.366	902	60.622	-	723.179	33.312	2.380
Verona	-	-	3.201	26.489	7.646	482	145	41	31.739	-	169.487	3.918	117

Fonte: ISTAT.

Tab. VII.2.3 - Traffico commerciale nei principali aeroporti italiani di passeggeri arrivati e partiti da "Altri Paesi europei" e da altri Continenti - Anno 2012

Numero

Aeroporti	Altri Paesi europei ^(*)	Africa	Nord America	Centro America	Sud America	Asia e Oceania
Alghero	20.096	882	-	-	-	1.682
Ancona	42.837	7.210	-	-	-	915
Bari	97.097	38.165	-	358	-	2.291
Bergamo	342.977	416.547	-	-	-	23.416
Bologna	278.777	354.697	-	3.897	-	9.410
Bolzano	-	-	-	-	-	-
Brindisi	85.755	249	44	-	-	211
Cagliari	60.450	5.504	-	528	-	1.557
Catania	155.076	23.444	421	-	-	23.067
Cuneo	19.862	40.236	-	-	-	479
Firenze	196.159	-	-	-	-	225
Forli	11.188	-	-	-	-	-
Genova	105.143	3.410	-	-	-	-
Lamezia Terme	35.103	603	8.157	-	-	3.921
Lampedusa	-	81	-	-	-	-
Milano Linate	775	5.464	-	-	-	28
Milano Malpensa	1.543.949	1.418.993	610.842	265.298	175.378	2.088.305
Napoli	220.170	81.162	17.017	-	263	7.023
Olbia	71.846	12	-	-	-	-
Palermo	77.327	25.064	12.204	-	-	1.983
Pantelleria	772	-	-	-	-	-
Parma	6.441	-	-	-	-	-
Perugia	19.148	660	-	-	-	604

Segue: Tab. VII.2.3 - Traffico commerciale nei principali aeroporti italiani di passeggeri arrivati e partiti da “Altri Paesi europei” e da altri Continenti - Anno 2012

Numero

Aeroporti	Altri Paesi europei (*)	Africa	Nord America	Centro America	Sud America	Asia e Oceania
Pescara	26.003	1.350	-	-	-	294
Pisa	161.858	91.561	21.549	-	-	1.446
Rimini	473.832	9.587	-	-	-	741
Roma Ciampino	35.227	27.310	-	113	-	1.946
Roma Fiumicino	2.765.431	1.284.123	2.229.645	116.001	710.364	2.855.866
Torino	92.571	34.206	217	-	-	739
Trapani	2	-	-	-	-	-
Treviso	182.515	16.143	-	-	4	19
Trieste	37.024	37	-	-	-	897
Venezia	799.629	79.822	248.125	-	-	345.616
Verona	301.388	286.472	-	22.259	-	95.218

(*) Paesi europei non UE.

Fonte: ISTAT.

In Appendice sono, infine, riportate ulteriori tabelle di dettaglio, in particolare per quanto riguarda il traffico aereo 2012:

- commerciale internazionale e nazionale - Servizi di linea e charter (cfr. Tab. VII.1.1A);
- commerciale internazionale - Servizi di linea e charter (cfr. Tab. VII.1.2.A);
- commerciale nazionale - Servizi di linea e charter (cfr. Tab. VII.1.3A);
- commerciale di linea internazionale e nazionale (cfr. Tab. VII.1.4A);
- commerciale di linea internazionale (cfr. Tab. VII.1.5A);
- di linea nazionale (cfr. Tab. VII.1.6A);
- charter complessivo internazionale e nazionale (cfr. Tab. VII.1.7A);
- charter internazionale (cfr. Tab. VII.1.8A);
- charter nazionale (cfr. Tab. VII.1.9A).

Capitolo VIII

Esternalità derivanti dai trasporti

I primi quattro Paragrafi del Capitolo sono dedicati alle statistiche sull'incidentalità nei trasporti ferroviari, stradali, aerei e marittimi. Il Par. VIII.5, suddiviso in due sottoparagrafi, offre stime sulle emissioni di alcune sostanze inquinanti prodotte dal settore dei trasporti (particolato, anidride carbonica, ossidi di azoto e composti organici volatili). Il Par. VIII.6 illustra i dati relativi alla raccolta di oli usati e batterie esauste, mentre il Par. VIII.7 contiene una relazione, densa di statistiche, prodotta dall'Osservatorio ambientale sulle città dell'ISTAT. Ulteriori e dettagliate informazioni sono, infine, desumibili in Appendice.

VIII.1 - Incidentalità nei trasporti ferroviari

La Tab. VIII.1.1, costruita con le serie di dati desunte dall'annuale rilevazione ISTAT⁽¹⁾ sul trasporto ferroviario, illustra l'andamento degli incidenti gravi⁽²⁾, distinti per tipo e conseguenza, nel periodo 2004-2012.

Tab. VIII.1.1 - Incidenti ferroviari gravi occorsi in Italia nel periodo 2004-2012 per tipo di evento e conseguenza

Reti locali + Rete RFI	Tipo di incidente ^(a)						Totale
	Collisione ^(c)	Deraglia- mento	Passaggio a livello	Materiale rotabile in movimento	Incendio al materiale rotabile	Altro	
Anno 2004							
Incidenti gravi	6	16	24	89	6	3	144
Passeggeri morti	-	3	1	8	-	-	12
Passeggeri feriti	5	10	2	30	-	-	47
Personale ^(b) morto	-	1	-	3	-	-	4
Personale ^(b) ferito	2	6	-	6	-	-	14
Altre persone morte	-	-	16	25	-	2	43
Altre persone ferite	-	-	8	17	-	1	26
Totale morti	-	4	17	36	-	2	59
Totale feriti	7	16	10	53	-	1	87

(1) Si riporta, di seguito quanto estratto dal sito web dell'ISTAT:

L'Istituto conduce dal 2004 una rilevazione sul trasporto ferroviario che fornisce informazioni statistiche in linea con le specifiche fissate nel Regolamento Ce n. 91/2003 del Parlamento Europeo e del Consiglio e con le esigenze informative determinatesi in seguito al processo di liberalizzazione e di privatizzazione del servizio di trasporto ferroviario nazionale. Tale rilevazione raccoglie i dati sul trasporto di merci e di passeggeri e quelli sull'incidentalità ferroviaria relativi a tutte le imprese del settore. Il campo di osservazione è costituito da tutte le imprese di trasporto ferroviario operanti in Italia. La rilevazione è censuaria, l'archivio di riferimento è costruito sulla base delle informazioni fornite dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e da Rete Ferroviaria Italiana Spa, società del Gruppo Ferrovie dello Stato. L'unità di rilevazione è l'Impresa Ferroviaria, ossia qualsiasi impresa di diritto pubblico o privato che presta servizio di trasporto merci e/o passeggeri a mezzo ferrovia. Sono escluse le Imprese che forniscono esclusivamente servizi di trasporto passeggeri su linee di metropolitana, tranviarie e/o di metropolitana leggera

(2) Incidente ferroviario: incidente che coinvolga almeno un veicolo ferroviario in movimento. Sono esclusi gli incidenti nelle officine, nei magazzini o nei depositi.

Incidente ferroviario grave: qualsiasi incidente che, coinvolgendo almeno un veicolo ferroviario in movimento, causa un decesso o un ferito grave, e/o danni significativi a materiale, binari, altri impianti o all'ambiente (per un valore superiore a 150.000 euro), e/o un'interruzione prolungata del traffico (maggiore di sei ore o in cui i passeggeri siano stati trasferiti su un altro treno). Sono esclusi gli incidenti nelle officine, nei magazzini o nei depositi.

Morto: persona deceduta sul colpo o entro 30 giorni a causa di un incidente. Sono esclusi i suicidi.

Ferito grave: qualsiasi ferito ospedalizzato per più di 24 ore a causa di un incidente. Sono esclusi i tentativi di suicidio.

Segue: Tab. VIII.1.1 - Incidenti ferroviari gravi occorsi in Italia nel periodo 2004-2012 per tipo di evento e conseguenza

Reti locali + Rete RFI	Tipo di incidente ^(a)						Totale
	Collisione ^(c)	Deraglia- mento	Passaggio a livello	Materiale rotabile in movimento	Incendio al materiale rotabile	Altro	
Anno 2005							
Incidenti gravi	5	6	35	99	5	4	154
Passeggeri morti	15	-	3	8	-	-	26
Passeggeri feriti	38	17	3	19	-	-	77
Personale ^(b) morto	4	-	-	3	-	1	8
Personale ^(b) ferito	-	5	-	3	1	5	14
Altre persone morte	1	-	20	45	-	-	66
Altre persone ferite	-	-	11	29	-	-	40
Totale morti	20	-	23	56	-	1	100
Totale feriti	38	22	14	51	1	5	131
Anno 2006							
Incidenti gravi	7	11	41	97	5	5	166
Passeggeri morti	-	-	-	5	-	-	5
Passeggeri feriti	16	-	1	22	3	-	42
Personale ^(b) morto	3	-	-	8	-	2	13
Personale ^(b) ferito	-	-	-	2	-	2	4
Altre persone morte	1	-	19	45	-	-	65
Altre persone ferite	-	-	19	20	-	-	39
Totale morti	4	-	19	58	-	2	83
Totale feriti	16	-	20	44	3	2	85
Anno 2007							
Incidenti gravi	5	10	23	86	6	3	133
Passeggeri morti	2	-	-	5	-	-	7
Passeggeri feriti	2	-	-	10	-	-	12
Personale ^(b) morto	1	-	-	3	-	-	4
Personale ^(b) ferito	7	-	-	3	-	1	11
Altre persone morte	1	-	16	43	-	-	60
Altre persone ferite	-	-	4	22	-	-	26
Totale morti	4	-	16	51	-	-	71
Totale feriti	9	-	4	35	-	1	49
Anno 2008							
Incidenti gravi	2	10	17	86	2	3	120
Passeggeri morti	-	-	-	4	-	-	4
Passeggeri feriti	-	-	-	5	-	-	5
Personale ^(b) morto	-	-	-	6	-	-	6
Personale ^(b) ferito	-	-	-	5	-	-	5
Altre persone morte	1	-	7	50	-	-	58
Altre persone ferite	-	-	8	21	-	-	29
Totale morti	1	-	7	60	-	-	68
Totale feriti	-	-	8	31	-	-	39
Anno 2009							
Incidenti gravi	8	6	7	84	9	7	121
Passeggeri morti	-	-	-	6	-	-	6
Passeggeri feriti	18	-	-	12	-	-	30
Personale ^(b) morto	1	-	-	4	-	-	5
Personale ^(b) ferito	-	-	-	3	-	4	7
Altre persone morte	-	30	5	36	-	-	71
Altre persone ferite	-	13	-	21	-	-	34
Totale morti	1	30	5	46	-	-	82
Totale feriti	18	13	-	36	-	4	71

Segue: Tab. VIII.1.1 - Incidenti ferroviari gravi occorsi in Italia nel periodo 2004-2012 per tipo di evento e conseguenza

Reti locali + Rete RFI	Tipo di incidente ^(a)						Totale
	Collisione ^(c)	Deraglia- mento	Passaggio a livello	Materiale rotabile in movimento	Incendio al materiale rotabile	Altro	
Anno 2010							
Incidenti gravi	3	6	19	92	3	3	126
Passeggeri morti	8	1	-	7	-	-	16
Passeggeri feriti	28	1	1	7	-	-	37
Personale ^(b) morto	1	-	-	5	-	-	6
Personale ^(b) ferito	1	-	1	2	-	2	6
Altre persone morte	-	-	12	52	-	-	64
Altre persone ferite	-	-	3	18	-	-	21
Totale morti	9	1	12	64	-	-	86
Totale feriti	29	1	5	27	-	2	64
Anno 2011							
Incidenti gravi	6	5	22	85	2	2	122
Passeggeri morti	-	-	1	-	-	-	1
Passeggeri feriti	-	-	2	4	-	-	6
Personale ^(b) morto	-	-	-	2	-	-	2
Personale ^(b) ferito	-	-	-	-	-	-	-
Altre persone morte	-	-	18	50	-	-	68
Altre persone ferite	-	-	1	29	-	-	30
Totale morti	-	-	19	52	-	-	71
Totale feriti	-	-	3	33	-	-	36
Anno 2012							
Incidenti gravi	7	8	23	82	2	1	123
Passeggeri morti	-	-	-	2	-	-	2
Passeggeri feriti	-	1	3	2	-	-	6
Personale ^(b) morto	-	-	1	-	-	-	1
Personale ^(b) ferito	-	-	2	5	-	1	8
Altre persone morte	-	-	21	56	-	-	77
Altre persone ferite	-	-	6	21	-	-	27
Totale morti	-	-	22	58	-	-	80
Totale feriti	-	1	11	28	-	1	41
Anni 2004-2012							
Incidenti gravi	49	78	211	800	40	31	1.209
Passeggeri morti	25	4	5	45	-	-	79
Passeggeri feriti	107	29	12	111	3	-	262
Personale ^(b) morto	10	1	-	34	-	3	48
Personale ^(b) ferito	10	11	3	29	1	15	69
Altre persone morte	4	30	113	346	-	2	495
Altre persone ferite	-	13	60	198	-	1	272
Totale morti	39	35	140	481	-	5	700
Totale feriti	117	53	75	338	4	16	603

(a) Il tipo di incidente si riferisce all'incidente primario.

(b) Compreso quello delle imprese appaltatrici.

(c) Ad eccezione di incidenti a passaggio a livello.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

VIII.2 - Incidentalità nei trasporti su strada

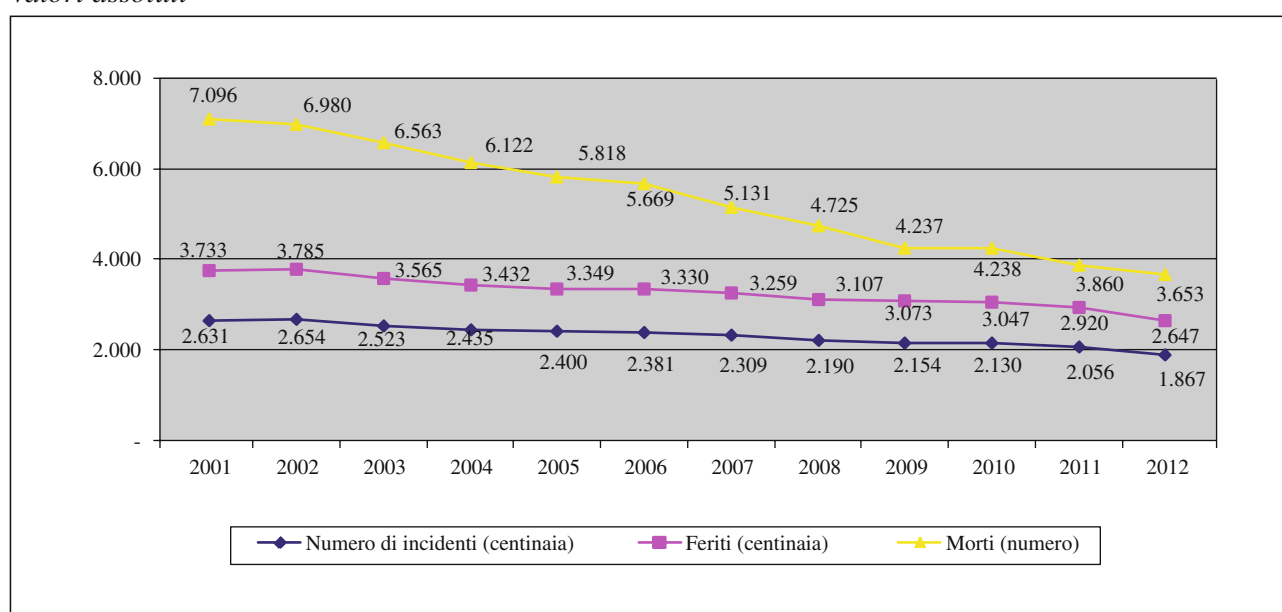
Le Figg. VIII.2.1 e VIII.2.2 e la Tab. VIII.2.1 mettono in rilievo, rispettivamente, l'evoluzione 2001-2012 degli incidenti e dei relativi feriti e morti sulle strade italiane evidenziando, anche, i relativi indici di mortalità (numero di morti ogni cento incidenti), di lesività (numero di feriti ogni cento incidenti) e di gravità (numero di morti ogni cento persone coinvolte).

L'osservazione di tali dati mette, anche, in evidenza, come:

- tra il 2001 ed il 2012 il numero dei morti sulle strade italiane si sia praticamente dimezzato (-48,52%), il numero di feriti sia sceso del 29,8%, a fronte di un calo più contenuto del numero di incidenti, diminuiti del 21,84%;
- tra il 2011 ed il 2012 assai sensibile sia stata la flessione del numero di incidenti (-9,20%) e di feriti (-9,35%);

Fig. VIII.2.1 - Incidenti stradali, morti e feriti - Evoluzione 2001-2012

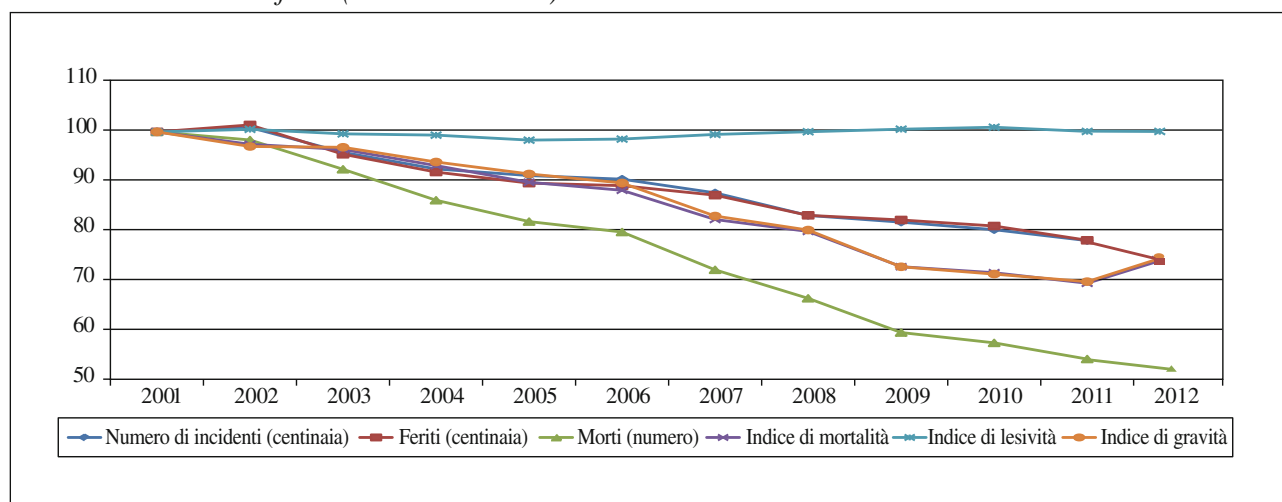
Valori assoluti



Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT e ACI.

Fig. VIII.2.2 - Incidenti stradali, morti e feriti - Evoluzione 2001-2012

Numeri indice a base fissa (anno 2001=100)



Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT e ACI.

- l'ultimo anno della serie abbia registrato un ulteriore calo anche per quanto riguarda il numero di morti, scesi nel 2012 a 3.653 unità, con una variazione del -5,36% rispetto all'anno precedente, a fronte di indici di mortalità e di gravità risultati, tuttavia in aumento di oltre il 4% a causa della flessione più accentuata rilevata sia per gli incidenti che per i feriti.

Tra il 2012 ed il 2013, in base a stime preliminari dell'ISTAT, il numero di morti è ancora diminuito, passando da 3.653 a 3.400 (-6,9%), con una flessione del 52,1% rispetto al 2001.

Tab. VIII.2.1 - Incidenti stradali, morti, feriti ed indicatori - Anni 2001, 2005, 2008-2012

	2001	2005	2008	2009	2010	2011	2012	Var. % 2012/01	Var. % 2012/11
Numero di incidenti	263.100	240.011	218.963	215.405	211.404	205.638	186.726	-29,02	-9,20
Feriti	373.286	334.858	310.745	307.258	302.735	292.019	264.716	-29,08	-9,35
Morti	7.096	5.818	4.725	4.237	4.090	3.860	3.653	-48,52	-5,36
Indice di mortalità	2,70	2,42	2,16	1,97	1,93	1,88	1,96	-27,46	4,22
Indice di lesività	141,88	139,52	141,92	142,64	143,20	142,01	141,77	-0,08	-0,17
Indice di gravità	1,87	1,71	1,50	1,36	1,33	1,30	1,36	-30,07	4,34

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT e ACI.

La Tab. VIII.2.2 evidenzia, per l'anno 2012, sia in termini di valori assoluti che percentuali, la distribuzione mensile degli incidenti stradali, dei morti e dei feriti, mettendo anche in rilievo, nelle ultime tre colonne, il sottoinsieme di eventi in cui si sono rilevate vittime.

Si può anche osservare come:

- il maggior numero di incidenti, morti, feriti e di incidenti mortali si sia registrato nel mese di luglio, rispettivamente con 18.709 incidenti (dei quali 380 mortali) che hanno causato 406 morti e 26.548 feriti;

- febbraio sia stato il mese con il minor numero di eventi (11.337 incidenti, di cui 187 mortali, con 198 morti e 19.972 feriti);

- gli incidenti mortali, 3.423 in tutto con 3.653 deceduti, rappresentino l'1,83% di tutti gli eventi rilevati;

- le medie giornaliere di incidenti e di morti, approssimate all'unità, siano rispettivamente pari a 512 e 10, con un picco a giugno per gli incidenti (617) ed a luglio per i morti (13).

I dati relativi al tipo di incidente (a veicolo isolato oppure tra due o più veicoli), non illustrati in tabella, evidenziano, infine, come:

- 137.117 eventi, ovvero circa il 73,4% del totale, riguardino incidenti tra veicoli, con 2.008 morti e 205.797 feriti (in tale contesto gli incidenti mortali sono stati 1.842);

- 49.609 incidenti, pari a circa il 26,6% del totale, riguardino incidenti a veicoli isolati, che hanno provocato 1.645 morti e 58.919 feriti;

- la gravità degli incidenti a veicoli isolati, nonostante, come già evidenziato, rappresentino poco più di un quarto degli eventi totali, sia notevolmente superiore a quella degli eventi tra più veicoli; infatti, la percentuale di morti degli incidenti occorsi a veicoli isolati è pari a circa il 45% del totale, rispetto a circa il 55% di quelli che hanno interessato più di un veicolo.

Nella Tab. VIII.2.1A di Appendice, infine, si può osservare la serie storica degli incidenti, dei morti e dei feriti sulle strade, con l'indicazione delle relative variazioni percentuali annuali.

Tabella VIII.2.2 - Incidenti stradali, morti e feriti per natura dell'evento - Anno 2012

Numero

Mesi	Totale incidenti			Di cui incidenti mortali		
	N	Morti	Feriti	N	Morti	Feriti
Gennaio	13.945	247	19.972	229	247	152
Febbraio	11.337	198	16.443	187	198	155
Marzo	15.428	269	21.392	254	269	176
Aprile	14.187	295	20.565	273	295	236
Maggio	17.456	296	24.446	283	296	226
Giugno	18.524	361	26.055	339	361	271
Luglio	18.709	406	26.548	380	406	293
Agosto	15.872	370	22.850	346	370	288
Settembre	15.401	326	21.768	305	326	203
Ottobre	16.692	335	23.089	321	335	224
Novembre	15.118	265	21.254	246	265	181
Dicembre	14.057	285	20.334	260	285	224
Anno	186.726	3.653	264.716	3.423	3.653	2.629

Segue: Tabella VIII.2.2 - Incidenti stradali, morti e feriti per natura dell'evento - Anno 2012

Composizione percentuale

Mesi	Totale incidenti			Di cui incidenti mortali		
	N	Morti	Feriti	N	Morti	Feriti
Gennaio	7,47	6,76	7,54	6,69	6,76	5,78
Febbraio	6,07	5,42	6,21	5,46	5,42	5,90
Marzo	8,26	7,36	8,08	7,42	7,36	6,69
Aprile	7,60	8,08	7,77	7,98	8,08	8,98
Maggio	9,35	8,10	9,23	8,27	8,10	8,60
Giugno	9,92	9,88	9,84	9,90	9,88	10,31
Luglio	10,02	11,11	10,03	11,10	11,11	11,14
Agosto	8,50	10,13	8,63	10,11	10,13	10,95
Settembre	8,25	8,92	8,22	8,91	8,92	7,72
Ottobre	8,94	9,17	8,72	9,38	9,17	8,52
Novembre	8,10	7,25	8,03	7,19	7,25	6,88
Dicembre	7,53	7,80	7,68	7,60	7,80	8,52
Anno	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT e ACI.

Nel 2013, sulla base di una stima preliminare ISTAT, si sono verificati in Italia 182.700 incidenti stradali con lesioni a persone. Il numero dei morti, registrato entro il trentesimo giorno, è stato pari a 3.400, mentre i feriti sono stati 259.500. Rispetto all'anno 2012, si riscontra una diminuzione del numero degli eventi incidentali (-2,2%) del numero di morti (-6,9%) e di feriti (-2,0%). L'indice di mortalità, pari a 1,86, è risultato minore del 4,9% circa rispetto a quello registrato per il 2012, mentre con riferimento al 2001 il numero di morti è diminuito, sempre nel 2013, del 52,1% circa.

Nella cartella denominata "Incidentalità Stradale - Approfondimenti" allegata al Conto sono, infine, disponibili per la consultazione numerose informazioni tratte da uno studio sull'incidentalità stradale effettuato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nell'ambito delle Regioni Campania, Abruzzo e Molise⁽³⁾.

VIII.3 - Incidentalità nei trasporti aerei

La Tab. VIII.3.1 illustra, per il periodo 2007-2013, l'andamento del numero di incidenti e di morti registrati nell'ambito della navigazione aerea, per tipo di aeromobile ed operazione di volo.

Le informazioni di base sono fornite dall'Agenzia Nazionale per la Sicurezza del Volo (ANSV) e si riferiscono a tutti gli eventi segnalati annualmente all'Agenzia dal primo gennaio al trentuno dicembre.

Tab. VIII.3.1 - Numero di incidenti aerei e di morti per tipo di aeromobile ed operazione di volo - Anni 2007-2013

Numero di eventi

Anno	Operazione di volo	Tipo di Aeromobile					Totale
		Aeromobile ad ala fissa	Aliante	Elicottero	Motoaliante	Pallone	
2007	Aviazione generale	6	5	-	-	-	11
	Lavoro aereo	2	0	4	-	-	6
	Totale	8	5	4	-	-	17
2008	Aviazione generale	7	2	3	-	-	12
	Lavoro aereo	1	0	0	-	-	1
	Totale	8	2	3	-	-	13
2009	Aviazione commerciale	3	-	1	-	-	4
	Aviazione generale	10	3	2	3	-	18
	Lavoro aereo	-	-	1	-	-	1
	Totale	13	3	4	3	-	23
2010	Aviazione commerciale	2	-	-	-	-	2
	Aviazione generale	7	-	2	1	2	12
	Totale	9	-	2	1	2	14

(3) Documentazione prodotta dall'Ing. Emilio Bizzarri dell'Ufficio 1 della ex Direzione Generale Territoriale del Centro Sud. Si ringrazia, a tale riguardo, anche il Direttore Generale, Ing. Paolo Delli Veneri ed il Dirigente dell'Ufficio 1, Dr.ssa Cinzia Stano.

Segue: **Tab. VIII.3.1 - Numero di incidenti aerei e di morti per tipo di aeromobile ed operazione di volo - Anni 2007-2013**

Anno	Operazione di volo	Tipo di Aeromobile				Totale
		Aeromobile ad ala fissa	Aliante	Elicottero	Motoalante	
2011	Aviazione commerciale	-	-	1	-	1
	Aviazione generale	7	4	2	-	13
	Lavoro aereo	1	-	4	-	5
	Totale	8	4	7	-	19
2012	Aviazione commerciale	3	-	1	-	4
	Aviazione generale	1	3	2	-	6
	Lavoro aereo	1	-	1	-	2
	Totale	5	3	4	-	12
2013	Aviazione commerciale	2	-	-	-	2
	Aviazione generale	7	3	1	-	11
	Lavoro aereo	-	-	-	-	-
	Totale	9	3	1	-	13

Morti

Anno	Operazione di volo	Tipo di Aeromobile			Totale
		Aeromobile ad ala fissa	Aliante	Elicottero	
2007	Aviazione generale	13	6	-	19
	Lavoro aereo	2	-	6	8
	Totale	15	6	6	27
2008	Aviazione generale	15	2	5	22
	Lavoro aereo	1	-	-	1
	Totale	16	2	5	23
2009	Aviazione commerciale	2	-	4	6
	Aviazione generale	7	1	4	14
	Lavoro aereo	-	-	2	2
	Totale	9	1	10	22
2010	Aviazione generale	10	-	-	13
	Totale	10	-	-	13
2011	Aviazione commerciale	-	-	1	1
	Aviazione generale	9	2	4	15
	Lavoro aereo	1	-	4	5
	Totale	10	2	9	21
2012	Aviazione commerciale	1	-	-	1
	Aviazione generale	-	2	-	2
	Lavoro aereo	2	-	2	4
	Totale	3	2	2	7
2013	Aviazione commerciale	-	-	-	-
	Aviazione generale	8	-	-	8
	Lavoro aereo	-	-	-	-
	Totale	8	-	-	8

Nota: i dati del 2013 sono da considerarsi provvisori.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ANSV.

VIII.4 - Incidentalità nei trasporti marittimi

VIII.4.1 - Sinistri occorsi a navi commerciali e da pesca di stazza lorda superiore alle 100 tonnellate.

Le seguenti tabelle mostrano l'andamento degli incidenti nei trasporti marittimi riferiti ai sinistri che hanno interessato navi commerciali e da pesca con stazza lorda superiore alle 100 tonnellate. I dati di base sono rilevati presso le Capitanerie di Porto e forniscono informazioni sul luogo del sinistro (acque territoriali italiane o ad esse limitrofe, acque extraterritoriali) e sul tipo di attività svolta dall'unità sinistrata (commerciale o da pesca).

Le Tab. VIII.4.1.1 e VIII.4.1.2 illustrano, per gli anni 1995 e dal 2000 al 2012, l'evoluzione rispettivamente: a) del numero e delle conseguenze di sinistri occorsi alle navi commerciali italiane ed estere in acque territoriali italiane; b) del numero e delle conseguenze di eventi che hanno interessato la flotta italiana.

Ulteriori informazioni sono riportate nelle tabelle in Appendice, dalla VIII.4.1.1A alla VIII.4.1.7A.

Tab. VIII.4.1.1 - Sinistri occorsi a navi commerciali italiane ed estere in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe - Anni 1995, 2000-2012

Numero

	1995	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Sinistri	61	78	90	68	80	97	119	100	93	87	63	97	59	72
Navi perdute	0	3	0	0	3	1	0	1	0	0	0	1	0	2
Feriti	5	0	11	13	54	8	14	16	138	166	19	27	9	16
Morti	0	16	0	4	2	4	3	1	7	0	2	2	4	32

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

Tab. VIII.4.1.2 - Sinistri occorsi a navi commerciali italiane in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe ed extraterritoriali - Anni 1995, 2000-2012

Numero

	1995	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Sinistri	44	53	73	53	63	79	99	74	58	65	44	71	46	50
Navi perdute	0	1	0	1	3	1	0	0	0	0	0	1	0	2
Feriti	5	0	13	12	45	7	15	16	140	158	19	25	9	11
Morti	0	4	0	1	2	2	3	1	7	1	2	2	3	30

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

La Tab. VIII.4.1.3 mette in luce le cause dei sinistri occorsi tra il 2000 ed il 2012 alle unità navali italiane (commerciali e da pesca) in acque territoriali ed extraterritoriali. Il prospetto evidenzia, come la maggior parte dei sinistri sia dovuta a collisioni, urti e cause non specificate (cfr. anche Tab. VIII.4.1.8A in Appendice).

Tab. VIII.4.1.3 - Cause dei sinistri occorsi a navi commerciali e da pesca italiane in acque territoriali italiane ed in acque extraterritoriali - Anni 2000-2012

a) Navi commerciali - Numero

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Affondamento	0	1	1	1	1	5	0	2	1	0	2	0	0
Incendio	7	6	6	8	5	9	1	3	3	7	4	7	2
Incaglio	4	4	5	2	4	4	2	2	0	3	2	0	4
Urto	11	24	10	17	14	29	21	21	28	11	14	4	17
Collisione	23	26	20	21	38	31	31	17	21	7	17	16	12
Altre cause	8	12	11	14	17	21	19	13	12	16	32	19	15
Totale	53	73	53	63	79	99	74	58	65	44	71	46	50

b) Navi da pesca - Numero

Affondamento	0	0	2	1	0	1	2	0	2	1	1	1	0
Incendio	1	0	0	0	1	2	2	1	1	1	0	0	1
Incaglio	0	0	1	1	2	1	0	1	0	2	2	0	0
Urto	0	0	0	1	0	0	0	1	0	2	1	0	0
Collisione	2	3	2	3	3	3	3	4	2	1	1	3	2
Altre cause	0	1	2	4	2	1	0	1	3	2	1	3	3
Totale	3	4	7	10	8	8	7	8	8	9	6	7	6

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

Ulteriori informazioni al riguardo sono desumibili dalle Tabb. VIII.4.1.9A e VIII.4.1.10A di Appendice.

VIII.4.2 - Incidentalità delle diverse tipologie di trasporti marittimi

Il Paragrafo⁽⁴⁾ illustra l'evoluzione dell'incidentalità nei trasporti marittimi in relazione al diverso uso cui è adibita l'unità navale. Diversamente dalla sezione precedente, sono prese in esame non soltanto le navi

(4) Paragrafo redatto a cura della Dr.ssa Maria Cristina Zuchi della ex Direzione Generale per il Trasporto Marittimo e per Vie d'Acqua Interne - Divisione 4 "Sistemi di gestione integrati" del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Si ringrazia della collaborazione il Direttore Generale, Dr. Enrico Maria Pujja, il Dirigente della Divisione 4 - Ing. Giuseppe Alati - ed il Dr. Roberto Spadafora dello stesso Ufficio.

commerciali e da pesca con stazza lorda superiore alle 100 tonnellate, ma anche le unità di stazza inferiore e le unità navali non adibite ad uso commerciale, come le unità da diporto.

L'analisi è stata effettuata a partire dall'anno 2007, tenuto conto che da quel periodo in poi la rilevazione dei sinistri è stata integrata con i dati relativi alle succitate tipologie navali.

Rispetto alle elaborazioni contenute nella precedente edizione del Conto, tutti i dati - e in particolare quelli relativi agli anni 2012 e 2013 - potrebbero essere oggetto di rettifiche successive, sia in quanto provvisoriamente circoscritti alle segnalazioni pervenute al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti entro il 31/12/2013, sia a seguito di eventuali ulteriori modifiche risultanti dalle indagini effettuate dalle Autorità Marittime.

Tab. VIII.4.2.1 - Unità navali italiane ed estere coinvolte in sinistri occorsi in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe - Anni 2007-2013

Numero

Anno		Tipo di unità navale						Altro - N/P	Totale
		Navi da carico (secco e liquido)	Traghetti ro-ro (passeggeri e carico)	Navi per il trasporto di passeggeri	Unità di servizio	Navi da pesca	Unità da diporto		
2007	Unità coinvolte	26	26	14	6	82	182	15	351
	Unità perdute	0	0	0	0	1	0	0	1
	Morti	0	0	5	0	11	8	1	25
	Feriti	5	6	121	0	14	51	15	212
2008	Unità coinvolte	9	36	16	1	81	159	24	326
	Unità perdute	0	0	0	0	3	14	2	19
	Morti	0	0	0	0	4	10	2	16
	Feriti	0	57	90	0	20	50	0	217
2009	Unità coinvolte	14	33	17	7	88	190	40	389
	Unità perdute	0	0	0	0	0	2	0	2
	Morti	0	0	0	0	3	13	0	16
	Feriti	2	8	19	0	14	50	1	94
2010	Unità coinvolte	32	35	10	18	78	179	10	362
	Unità perdute	0	0	1	0	5	13	0	19
	Morti	1	0	0	0	2	7	0	10
	Feriti	4	7	3	8	15	42	0	79
2011	Unità coinvolte	28	22	7	17	66	187	10	337
	Unità perdute	0	0	0	2	5	29	0	36
	Morti	0	0	0	1	5	10	212	228
	Feriti	0	8	2	4	9	63	2	88
2012	Unità coinvolte	36	18	26	7	62	151	6	306
	Unità perdute	0	0	0	0	3	38	0	41
	Morti	0	0	32	0	2	4	0	38
	Feriti	5	16	161	0	7	37	0	226
2013	Unità coinvolte	28	11	18	11	61	150	8	287
	Unità perdute	0	0	0	0	4	18	0	22
	Morti	8	0	0	0	346	5	0	359
	Feriti	4	18	7	2	160	25	4	220
Totale unità coinvolte		173	181	108	67	518	1.198	113	2.358
Totale unità perdute		0	0	1	2	21	114	2	140
Totale morti		9	0	37	1	373	57	215	692
Totale feriti		20	120	403	14	239	318	22	1.136

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

Le Tabb. VIII.4.2.1, VIII.4.2.3 ed VIII.4.2.4 evidenziano l'evoluzione 2007-2013 rispettivamente:

a) del numero di unità navali italiane ed estere coinvolte in sinistri occorsi in acque territoriali italiane e ad esse limitrofe;

b) degli incidenti in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe, distinti secondo il tipo di sinistro;

c) degli eventi incidentali occorsi in acque territoriali italiane, o ad esse limitrofe, distinti secondo la Ripartizione Geografica in cui è avvenuto l'evento.

I decessi avvenuti a seguito di sinistro negli anni 2011 e 2013, come evidenziati nelle tabelle, sono riconducibili per lo più a due singoli eventi incidentali molto gravi, collegati al fenomeno dell'immigrazione clandestina.

Nel 2011 si sono infatti verificati 212 decessi su un'unità navale di tipo ancora non accertato, a causa della perdita di stabilità e successivo capovolgimento della stessa per eccessivo carico e, nel 2013, il naufragio di una imbarcazione da pesca di nazionalità sconosciuta, impropriamente adibita al trasporto di circa 500 passeggeri, ha comportato la perdita di circa 345 vite umane. Questi incidenti hanno inoltre peggiorato la mortalità relativa alle regioni insulari, che avrebbe altrimenti avuto comportamenti in linea con le altre zone geografiche.

Analogamente, anche l'aumento nel numero di feriti negli anni 2007, 2008 e 2012 è da ricondursi ad eventi incidentali singoli, che in questi casi hanno però coinvolto principalmente navi per il trasporto di passeggeri. In questo caso, al contrario di quanto si è verificato per il fenomeno descritto nel capoverso precedente, le misure di sicurezza adottate hanno ridotto drasticamente il numero di decessi, senza però evitare un alto numero di feriti tra passeggeri ed equipaggio.

Le zone di mare interessate dal fenomeno incidentale sono quelle di competenza delle Capitanerie di Porto sottoelencate, distinte secondo la Ripartizione Geografica di riferimento.

Tab. VIII.4.2.2 - Capitanerie di Porto distinte secondo l'Area Geografica di pertinenza

Ripartizione Geografica	Capitanerie di Porto
Italia Settentrionale	Chioggia, Genova, Imperia, La Spezia, Monfalcone, Ravenna, Rimini, Savona, Trieste, Venezia
Italia Centrale	Ancona, Civitavecchia, Gaeta, Livorno, Marina di Carrara, Ortona, Pesaro, Pescara, Portoferraio, Roma Fiumicino, San Benedetto del Tronto, Termoli, Viareggio
Italia Meridionale	Bari, Barletta, Brindisi, Castellammare di Stabia, Corigliano Calabro, Crotona, Gallipoli, Gioia Tauro, Manfredonia, Molfetta, Napoli, Reggio Calabria, Salerno, Taranto, Torre del Greco, Vibo Valentia
Italia Insulare	Augusta, Cagliari, Catania, Gela, La Maddalena, Mazara del Vallo, Messina, Milazzo, Olbia, Oristano, Palermo, Porto Empedocle, Porto Torres, Pozzallo, Siracusa, Trapani

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

Ulteriori informazioni e tabelle sui sinistri marittimi sono contenute in Appendice (cfr. Tabb. VIII.4.2.1A e VIII.4.2.2A), relativamente alla distribuzione degli stessi secondo la zona geografica di provenienza della nave negli anni dal 2009 al 2013, e alla distribuzione dei decessi secondo il tipo di sinistro marittimo occorso negli anni dal 2007 al 2013.

Tab. VIII.4.2.3 - Tipologie di sinistri marittimi occorsi a unità navali italiane ed estere - Anni 2007-2013

Numero	Anno	Tipo di sinistro										Totale
		Affondamento	Allagamento	Avaria (elettrica propulsiva, ecc.)	Collisione	Incaglio/arenamento	Incendio/esplosione	Sbandamento/ Capovolgimento	Urto	Altro - N/P		
Sinistri	2007	76	19	19	82	24	37	6	48	40	351	
	2008	65	12	5	78	23	40	7	59	37	326	
	2009	113	13	15	66	40	44	5	62	31	389	
	2010	87	13	22	60	38	38	8	76	20	362	
	2011	74	8	23	75	37	53	2	48	17	337	
	2012	54	23	13	61	35	33	9	63	15	306	
	2013	59	14	24	51	28	37	6	51	17	287	
	2007	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	
	2008	13	0	0	1	0	2	0	2	1	19	
	2009	2	0	0	0	0	0	0	0	0	2	
Unità perdute	2010	10	1	0	3	0	2	0	3	0	19	
	2011	17	0	0	3	2	14	0	0	0	36	
	2012	19	2	0	1	0	16	2	1	0	41	
	2013	10	0	1	0	1	9	1	0	0	22	
	2007	8	0	1	8	1	0	1	1	5	25	
	2008	6	0	0	2	0	0	1	1	6	16	
	2009	11	0	0	4	1	0	0	0	0	16	
Morti	2010	3	0	0	3	0	0	2	1	1	10	
	2011	221	0	0	5	0	2	0	0	0	228	
	2012	2	1	0	0	0	0	2	33	0	38	
	2013	349	0	0	1	0	0	0	9	0	359	
	2007	4	1	3	134	2	6	5	40	17	212	
	2008	6	0	1	35	4	4	30	121	16	217	
	2009	19	0	1	41	5	4	3	18	3	94	
Feriti	2010	22	3	1	24	1	18	1	9	0	79	
	2011	11	0	1	39	6	14	0	17	0	88	
	2012	6	2	1	24	4	9	0	179	1	226	
	2013	163	0	0	9	0	10	6	31	1	220	
	Sinistri	528	102	121	473	225	282	43	407	177	2.358	
	Unità perdute	72	3	1	8	3	43	3	6	1	140	
Morti	600	1	1	23	2	2	6	45	12	692		
Feriti	231	6	8	306	22	65	45	415	38	1.136		

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

Tab. VIII.4.2.4 - Sinistri occorsi a unità navali italiane ed estere in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe, secondo la Ripartizione Geografica nelle cui acque è avvenuto il sinistro - Anni 2007-2013

Numero

	Anno	Ripartizione Geografica					Totale
		Italia Settentrionale	Italia Centrale	Italia Meridionale	Italia Insulare	Non pervenuta	
Sinistri	2007	63	99	108	80	1	351
	2008	58	88	95	75	10	326
	2009	57	105	145	81	1	389
	2010	55	84	123	100	0	362
	2011	49	78	109	100	1	337
	2012	69	76	88	73	0	306
	2013	44	59	115	69	0	287
Unità perdute	2007	0	0	0	1	0	1
	2008	1	2	11	5	0	19
	2009	0	0	0	2	0	2
	2010	2	6	9	2	0	19
	2011	9	9	10	8	0	36
	2012	8	7	18	8	0	41
	2013	4	2	9	7	0	22
Morti	2007	2	5	4	14	0	25
	2008	4	5	5	2	0	16
	2009	3	4	6	3	0	16
	2010	1	4	3	2	0	10
	2011	1	4	5	218	0	228
	2012	0	36	1	1	0	38
	2013	10	2	0	347	0	359
Feriti	2007	17	16	25	154	0	212
	2008	51	25	18	122	1	217
	2009	11	14	45	24	0	94
	2010	14	8	32	25	0	79
	2011	10	13	23	42	0	88
	2012	8	168	33	17	0	226
	2013	15	12	29	164	0	220
Totale sinistri		395	589	783	578	13	2.358
Totale unità perdute		24	26	57	33	0	140
Totale morti		21	60	24	587	0	692
Totale feriti		126	256	205	548	1	1.136

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

VIII.5 - Emissioni di alcune sostanze inquinanti

VIII.5.1 - Stima delle emissioni di PM_{10} delle autovetture

Il traffico veicolare concorre in modo significativo alla emissioni di elevate concentrazioni di polveri, soprattutto in ambito cittadino⁽⁵⁾. I veicoli, infatti, producono polveri sia come conseguenza dell'utilizzo di combustibili fossili per la loro alimentazione, sia - in misura minore - per l'usura di pneumatici, freni e manto stradale.

A livello generale, si stima che la presenza nell'aria di particolato PM_{10} sia attribuibile almeno per un terzo al settore dei trasporti, di cui la metà circa riconducibile alle sole autovetture.

Sulla scorta dei dati rilevati in Italia nel 2011 dall'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) risulta, infatti, come gli autoveicoli e motoveicoli (autovetture, motoveicoli, motocicli, mezzi leggeri e pesanti per trasporto merci e passeggeri) generino produzione di PM_{10} con circa 30 tonnellate di tale particolato.

Relativamente al 2012, sempre secondo stime ISPRA, tale valore ha segnato una lieve flessione attestandosi ad un valore di poco superiore alle 25 tonnellate. Un'analisi più approfondita, relativamente al solo parco autovetture circolante e limitatamente alla circolazione in ambito urbano, consente di attribuire incidenze diverse a seconda dell'alimentazione delle autovetture stesse.

Come già registrato negli anni precedenti, anche nel 2012, pur considerando una generale diminuzione del parco auto circolante, si è assistito ad una crescita degli autoveicoli alimentati a gasolio (cfr. Cap. II e Tab. II.1.2A in Appendice) e tale incremento ha inciso sull'aumento del PM_{10} . La percentuale di autovetture a gasolio in relazione al parco auto circolante, infatti, è passata, nel periodo 2005-2012, dal 28,30% al 39,77% e, solo per l'ultimo anno preso in esame, rispetto al precedente, l'incremento è stato pari a circa lo 0,75%.

La Tab. VIII.5.1.1 riporta le stime, ottenute applicando la procedura di seguito indicata, delle emissioni totali di PM_{10} prodotte dall'intero parco circolante delle autovetture italiane, con riferimento alle autovetture rispettivamente alimentate a benzina ed a gasolio.

Per arrivare a tale stima, si ipotizza, anzitutto, che la produzione di PM_{10} complessivo in ambito urbano sia funzione:

- del tipo di alimentazione;
- della tecnologia del motore (es.: Euro 0, Euro 1, Euro 2 etc.);
- della numerosità del parco circolante di ciascuna classe di tecnologia considerata;
- della percorrenza media in ambito urbano.

Il procedimento adottato prevede, quindi, il calcolo della formula $\sum_i \sum_j PM_{ij} = \sum_i \sum_j a_{ij} * c_{ij}$, ($i=1,2$ - ovvero benzina, diesel); ($j=1,2,\dots$ - ovvero Euro 0, 1,2,3,4,5,6), all'interno della quale con " PM_{ij} " è indicata la stima del PM_{10} complessivo prodotto dal j -mo standard Euro di emissione di inquinante che utilizza il carburante di tipo " i ".

La stima di " PM_{ij} " è la risultante del prodotto tra il coefficiente " a_{ij} " (emissione media per numero medio di chilometri percorsi nel ciclo di guida urbano da una vettura appartenente alla classe " j " di standard Euro che usa il carburante di tipo " i ") e " c_{ij} " (numero di autovetture con carburante " i " e standard Euro " j ").

I dati fisici utilizzati per il calcolo della doppia sommatoria sono desumibili:

- dalle emissioni specifiche (g/veicolo-km), ricavati dalla banca dati consultabile nel Data service del sito del Sistema Informativo Ambientale - www.sinanet.apat.it; tale Sistema riporta le informazioni relative al " PM_{10} totale" prodotto nel ciclo di guida urbano da una vettura appartenente ad un determinato standard Euro in un percorso pari ad un km; a tale riguardo, per " PM_{10} totale" si intende il particolato dovuto alla somma dei seguenti effetti:

- combustione;

(5) Il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 2 Aprile 2002 n. 60, che recepisce le Direttive 1999/30/CE e 2000/69/CE relative ai valori limite della qualità dell'aria, fissa dal primo gennaio 2005, come limite di qualità dell'aria, $50 \mu\text{g}/\text{m}^3$ di PM_{10} nelle 24 ore - da non superare più di 35 volte per anno civile - ed una media giornaliera nell'arco dell'anno pari a $40 \mu\text{g}/\text{m}^3$.

Il PM, ossia il materiale particolato presente nell'aria, è costituito da una miscela di particelle solide e liquide (carbonio, piombo, nichel, nitrati, solfati, composti organici, frammenti di suolo, etc.) che possono rimanere sospese anche per lunghi periodi. Le polveri totali vengono distinte in due classi corrispondenti alla capacità di penetrazione nelle vie respiratorie da cui dipende l'intensità degli effetti nocivi alla salute; le classi sono costruite in base alla dimensione delle polveri stesse:

- le polveri dette PM_{10} hanno un diametro inferiore ai $10 \mu\text{m}$ e possono giungere fino al tratto superiore delle vie aeree (cavità nasali, faringe e laringe); il citato DM 60/2002 definisce il PM_{10} come la frazione di materiale particolato sospeso in aria ambiente che passa attraverso un sistema di separazione in grado di selezionare il materiale particolato di diametro aerodinamico di $10 \mu\text{m}$, con una efficienza di campionamento pari al 50%;

- le polveri dette $PM_{2,5}$ hanno un diametro inferiore a $2,5 \mu\text{m}$ e possono giungere fino alle parti inferiori dell'apparato respiratorio (trachea, bronchi, alveoli polmonari) e vengono definite nel DM 60/2002 come la frazione di materiale particolato sospeso in aria ambiente che passa attraverso un sistema di separazione in grado di selezionare il materiale particolato di diametro aerodinamico di $2,5 \mu\text{m}$ con una efficienza di campionamento pari al 50%.

Il particolato può essere di origine naturale o antropica: se di origine naturale la fonte può essere l'aerosol marino, il suolo sollevato e trasportato dal vento, le emissioni vulcaniche, gli incendi...; se di origine antropica la fonte può derivare dalla combustione dei veicoli circolanti, dalle emissioni industriali, dalla combustione a scopo energetico o di smaltimento dei rifiuti.

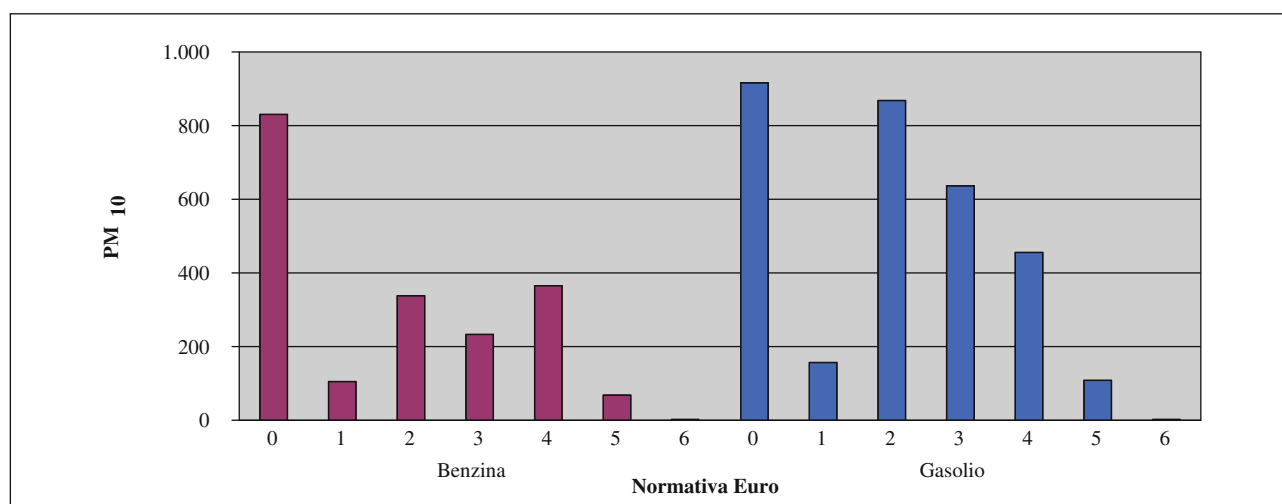
- usura dei freni;
- usura pneumatici;
- usura manto stradale;
- dal numero di autovetture circolanti per alimentazione e classe di età;
- dalle informazioni contenute nella tabella di raccordo tra classe di età e tecnologia Euro (fonte ACI e ANPA - Serie Stato dell' Ambiente n. 12/2000);
- dalla percorrenza media annua distinta per tipo di alimentazione diesel e benzina (stima del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti).

Le 14 stime ottenute per ciascun "PM_{ij}", riferite all'anno 2012 ed illustrate nella Tab. VIII.5.1.1, evidenziano anche i dati sul parco delle autovetture circolanti, sulle emissioni di particolato per veicolo-km e sulle percorrenze urbane stimate per autovettura.

Le Figg. VII.5.1.1 ed VIII.5.1.2 offrono, infine, la rappresentazione grafica dei risultati ottenuti.

Fig. VIII.5.1.1 - Stima delle emissioni di PM₁₀ di autovetture a benzina e a gasolio - Ciclo urbano - Anno 2012

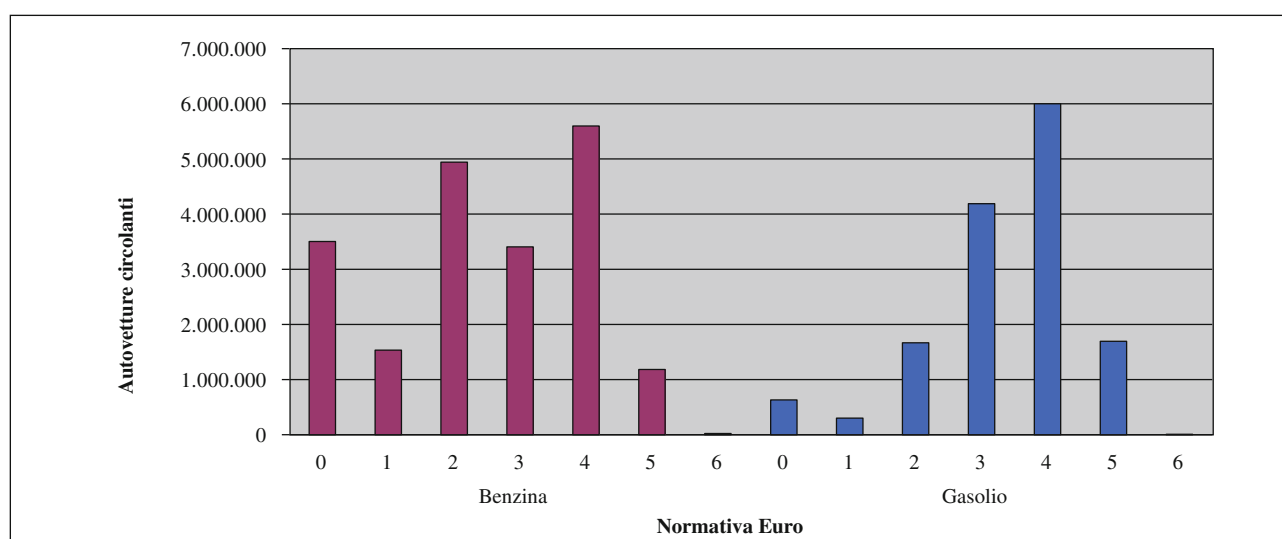
Tonnellate



Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISPRA e ACI.

Fig. VIII.5.1.2 - Parco autovetture circolanti alimentate a benzina e a gasolio e relativa normativa Euro - Anno 2012

Numero



Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISPRA ed ACI.

Tab. VIII.5.1.1 - Stima delle emissioni di PM₁₀ delle autovetture, alimentate a benzina e a gasolio, circolanti in ambito urbano - Anno 2012

Alimentazione	Normativa Euro	PM ₁₀ ciclo urbano (grammi per veicolo-km)	Numero autovetture circolanti	Percorrenze urbane in km	Tonnellate annue di emissioni di PM ₁₀
Benzina	0	0,0617	3.377.831	3842,0	800,720
	1	0,0178	1.380.491	3842,0	94,408
	2	0,0178	4.552.205	3842,0	311,314
	3	0,0178	3.300.203	3842,0	225,693
	4	0,0170	5.499.234	3842,0	359,177
	5	0,0150	1.630.254	3842,0	93,952
	6	0,0090	3.287	3842,0	0,114
Totale			19.743.504		1.885,377
Gasolio	0	0,4785	621.631	3037,5	903,506
	1	0,1714	275.576	3037,5	143,473
	2	0,1714	1.530.497	3037,5	796,819
	3	0,0500	4.008.797	3037,5	608,836
	4	0,0250	5.892.633	3037,5	447,472
	5	0,0210	2.408.148	3037,5	153,610
	6	0,0160	7.185	3037,5	0,349
Totale			14.744.469		3.054,065

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISPRA e ACI.

Tali risultati confermano il peso preponderante delle autovetture diesel nella produzione del particolato relativamente al ciclo di guida urbano; si nota, infatti, come nel 2012 le autovetture diesel, che rappresentano il 39,8% del parco circolante, abbiano prodotto oltre il 61,8% del particolato contro il 38,2% circa stimato per le automobili a benzina (che costituiscono, invece, il 53,2% del parco circolante).

VIII.5.2 - Evoluzione delle emissioni di anidride carbonica, ossidi di azoto e composti organici volatili

L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) diffonde, annualmente, i dati relativi alle emissioni di anidride carbonica, ossidi di azoto e composti organici volatili non metanici derivanti dal settore dei trasporti nel contesto dell'economia nazionale.

L'osservazione delle tabelle di seguito riportate, elaborate con l'ausilio di tali informazioni, mette, anche, in luce come:

- le emissioni totali di anidride carbonica raggiungano il picco della serie nell'anno 2005 e, se si esclude il leggero aumento rilevato del 2010, seguano un andamento fortemente decrescente tra il 2008 e il 2012, mentre le emissioni derivanti dal solo settore trasporti decrescono con ritmo costante a partire dal 2005 (cfr. Tab. VIII.5.2.1);

- tra il 2000 e il 2012 le emissioni di ossidi di azoto diminuiscano costantemente sia per l'intera economia sia per il solo settore dei trasporti (cfr. Tab. VIII.5.2.2);

- tra il 2000 e il 2012 le emissioni di composti organici volatili non metanici relativi al totale trasporti calino del 74% circa, mentre quelle relative all'intera economia scendano del 37% tra il 2000 e il 2011 (cfr. Tab. VIII.5.2.3).

Tab. VIII.5.2.1 - Emissioni di anidride carbonica - Anni 2000, 2005, 2008-2013

Milioni di tonnellate

Settore	2000	2005	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013 ^(*)
A) Traffico passeggeri su strada, con veicoli alimentati a:									
- benzina	49,2	40,1	32,8	31,7	29,2	28,3	24,9	23,1	25,5
<i>di cui motocicli</i>	3,6	4,1	4,3	4,3	3,2	3,3	3,2	3,2	4,3
- gasolio	20,3	35,2	38,9	39,8	32,6	33,0	28,8	29,6	35,3
- gpl + altri gas	4,9	4,0	4,0	4,4	5,3	5,5	5,9	6,0	5,5
Totale A)	74,4	79,3	75,7	76,0	67,1	66,8	59,6	58,8	66,3
B) Traffico merci su strada, con veicoli									
- leggeri, < 3,5 tonnellate.	17,0	16,8	19,5	19,3	17,9	16,4	15,1	14,8	18,6
<i>di cui benzina</i>	2,2	1,4	1,4	1,3	1,2	1,5	1,4	1,3	1,2
- pesanti, > 3,5 tonnellate	19,3	20,9	22,0	19,5	18,5	19,5	17,8	16,6	17,8
Totale B)	36,3	37,8	41,5	38,8	36,5	36,0	32,9	31,4	36,4
C) Ferrovie	0,4	0,3	0,3	0,3	0,2	0,2	0,04	0,2	0,2
D) Navi^(a)	5,2	4,8	4,3	4,2	4,3	4,2	3,7	3,3	3,8
E) Aerei^(b)	2,6	2,2	2,3	2,2	2,1	2,2	2,0	2,0	2,0
F) Altro (nautica, Stato)	1,0	1,4	1,0	1,1	0,8	0,7	0,6	0,7	0,6
Totale trasporti (A+B+C+D+E+F)	120,0	125,7	125,3	122,6	110,9	110,0	98,8	96,4	109,3
Totale economia	463,7	488,1	464,0	415,4	425,4	413,7	388,2	n.d.	n.d.

(*) Stima.

(a) Include i bunkeraggi utilizzati per la navigazione nazionale e le soste nei porti di tutte le navi.

(b) Include solo il traffico aereo nazionale.

n.d.: dato non disponibile.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA).

Tab. VIII.5.2.2 - Emissioni di ossidi di azoto - Anni 2000, 2005, 2008-2013

Migliaia di tonnellate

Settore	2000	2005	2008	2009	2010	2011	2012	2013 ^(*)
A) Traffico passeggeri su strada, con veicoli alimentati a:								
- benzina	283,9	102,2	54,3	44,7	50,9	46,8	36,0	35,3
<i>di cui motocicli</i>	3,1	7,5	4,8	4,5	6,4	6,4	6,5	5,9
- gasolio	118,6	172,8	180,4	181,6	157,2	158,8	140,9	139,5
- gpl + altri gas	49,3	28,3	10,0	9,4	5,1	4,6	4,3	4,2
Totale A)	451,8	303,3	244,6	235,8	213,1	210,1	181,2	179,0
B) Traffico merci su strada, con veicoli:								
- leggeri, < 3,5 tonnellate	111,7	81,1	94,1	91,6	77,7	69,1	61,1	62,1
<i>di cui benzina</i>	12,0	4,2	2,7	2,4	2,2	2,6	2,0	1,8
- pesanti, > 3,5 tonnellate	263,7	235,5	239,0	207,5	178,3	182,4	158,0	161,7
Totale B)	375,4	316,6	333,1	299,1	256,0	251,4	219,2	223,9
C) Ferrovie	4,5	3,8	2,7	2,3	3,1	2,6	0,6	2,6
D) Navi^(a)	117,7	92,0	83,4	81,1	82,0	80,9	70,6	63,7
E) Aerei^(b)	13,4	10,4	10,7	10,0	9,3	10,0	9,4	9,1
F) Altro (nautica, Stato)	4,0	8,6	5,9	6,9	4,0	2,9	2,9	3,9
Totale trasporti (A+B+C+D+E+F)	966,7	734,6	680,4	635,1	567,5	557,9	483,8	482,1
Totale economia	1.516,0	1.213,0	1.061,0	981,0	950,0	930,0	865,0	n.d.

(*) Valori stimati sulla base di previsioni di traffico che includono anche gli effetti delle nuove Direttive introdotte.

(a) Include i bunkeraggi utilizzati per la navigazione nazionale e le soste nei porti di tutte le navi.

(b) Include solo il traffico aereo nazionale.

n.d.: dato non disponibile.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA).

Tab. VIII.5.2.3 - Emissioni di composti organici volatili non metanici^(*) - Anni 2000, 2005, 2008-2013*Migliaia di tonnellate*

Settore	2000	2005	2008	2009	2010	2011	2012	2013 ^(**)
A) Traffico passeggeri su strada, con veicoli alimentati a:								
- benzina	572,8	356,9	303,7	262,0	176,9	171,1	153,1	145,1
<i>di cui motocicli</i>	311,2	199,5	232,9	202,5	97,2	95,9	82,0	80,4
- gasolio	34,4	8,0	8,1	7,6	6,0	5,6	4,6	4,4
- gpl + altri gas	18,4	22,9	6,9	6,7	5,3	4,9	4,3	4,1
Totale A)	625,5	387,7	318,6	276,3	188,1	181,6	162,0	153,5
B) Traffico merci su strada, con veicoli								
- leggeri, < 3,5 tonnellate	31,1	12,6	15,7	14,3	8,3	7,0	6,2	5,6
<i>di cui benzina</i>	19,3	5,3	4,9	4,4	1,5	1,2	1,2	1,2
- pesanti, > 3,5 tonnellate	18,1	14,4	16,0	13,5	8,9	9,1	7,1	6,6
Totale B)	49,3	27,0	31,7	27,8	17,3	16,1	13,3	12,2
C) Ferrovie	0,5	0,5	0,3	0,3	0,4	0,3	0,1	0,3
D) Navi^(a)	3,6	3,3	3,0	2,9	2,9	2,9	2,5	2,3
E) Aerei^(b)	1,3	1,7	1,2	1,1	0,8	1,2	1,1	1,0
F) Altro (nautica, Stato)	99,5	83,4	74,2	70,2	62,2	58,3	44,4	44,5
Totale trasporti (A+B+C+D+E+F)	854,8	503,5	429,0	378,6	271,8	260,4	223,3	213,8
Totale economia	1.565,0	1.253,0	1.161,0	1.107,0	1.003,0	989,0	n.d.	n.d.

(*) Stime da previsioni di mobilità coerenti con i consumi del Bilancio Energetico Nazionale del Ministero dello Sviluppo Economico.

(**) Valori stimati anche sulla base di previsioni di traffico che includono anche gli effetti delle nuove Direttive introdotte.

(a) Include i bunkeraggi utilizzati per la navigazione nazionale e le soste nei porti di tutte le navi.

(b) Include solo il traffico aereo nazionale.

n.d.: dato non disponibile.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA).

VIII.6 - Raccolta di materiale inquinante

VIII.6.1 - Batterie al piombo

La normativa italiana in materia di rifiuti di pile e accumulatori deriva dalla Direttiva Europea 2006/66/CE, che si basa sul principio del "chi inquina paga" e della responsabilità condivisa.

Il recepimento della normativa europea è avvenuto attraverso l'emanazione del D. Lgs. 188/08 (recentemente modificato dal D. Lgs. 21/11) che disciplina l'immissione sul mercato delle pile e degli accumulatori, nonché la raccolta, il trattamento, il riciclo e lo smaltimento dei relativi rifiuti, al fine di promuoverne un elevato livello di raccolta e riciclo.

L'attuale normativa sostituisce il precedente sistema, basato su un solo consorzio obbligatorio, e introduce un sistema aperto a più consorzi e più imprese: il Centro di Coordinamento Nazionale Pile e Accumulatori (CDCNPA).

Attualmente al CDCNPA sono associati 19 Sistemi tra cui il Cobat (Consorzio obbligatorio batterie usate).

A tale riguardo, la Tab. VIII.6.1, riporta:

- sino all'anno 2011, i dati di raccolta desunti dal Cobat;

- i dati forniti dal CDCNPA per l'ultimo biennio della serie.

Il prospetto evidenzia un andamento crescente delle tonnellate recuperate sino al 2005, una moderata flessione delle quantità nel biennio 2006-2007 e una forte contrazione tra il 2008 e il 2011. Le informazioni più recenti, fornite dal CDCNPA, mostrano, inoltre, una flessione del 3,6% delle tonnellate raccolte tra il 2012 ed il 2013.

In Appendice si riportano, infine, i dati di sintesi disponibili distinti per Regione (cfr. Tab. VIII.6.1A), limitatamente al periodo 2000-2011.

Tab. VIII.6.1 - Raccolta di batterie al piombo esauste - Anni 2000-2013

Anno	Tonnellate recuperate	Numeri indice a base fissa (anno 2000=100)
2000	176.763	100,0
2001	182.736	103,4
2002	183.423	103,8
2003	191.942	108,6
2004	191.264	108,2
2005	201.524	114,0
2006	191.743	108,5
2007	187.622	106,1
2008	161.169	91,2
2009	154.661	87,5
2010	155.706	88,1
2011	147.744	84,6
2012	191.804	108,5
2013	184.962	104,6

Fonte: Elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati: a) del Consorzio obbligatorio batterie esauste (Cobat) per gli anni dal 2000 al 2011; b) del Centro di Coordinamento Nazionale Pile e Accumulatori (CDCNPA) relativamente al biennio 2012-2013.

VIII.6.2 - Oli usati

Il Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati⁽⁶⁾ (Coou), istituito nel 1984, è “un Ente di diritto privato, composto in via obbligatoria da tutte le aziende che immettono lubrificanti nel mercato italiano e sottoposto a controllo pubblico attraverso la partecipazione di rappresentanti dei Ministeri competenti negli Organi della Governance Consortile”.

In 29 anni di attività, il Coou ha raccolto circa 5 milioni di tonnellate di olio lubrificante usato rigenerandone oltre 4 milioni di tonnellate e ha prodotto 2,40 milioni di tonnellate di oli base. Il restante è stato utilizzato come combustibile nei cementifici. Solo lo 0,5% è stato termodistrutto perché non riciclabile, evitando così seri danni all’ambiente. La rigenerazione di olio lubrificante usato ha consentito all’Italia di risparmiare fino ad oggi quasi 3 miliardi di euro di importazioni di greggio.

La Tab.VIII.6.2, relativa alla serie storica 2000-2013 delle tonnellate di oli usati raccolti, mostra un trend crescente tra il 2000 e il 2006 ed un’inversione di tendenza nel periodo 2008-2012 con una leggera ripresa nel 2013. I tecnici del settore legano tale trend alla sensibile riduzione dei consumi di lubrificanti registrata sul mercato negli ultimi 10 anni grazie anche al significativo miglioramento qualitativo dei motori destinati all’autotrazione e dei sistemi di funzionamento e manutenzione di impianti industriali e produttivi.

Ulteriori dati, dettagliati per Regione, sono riportati nella Tab. VIII.6.2A di Appendice.

(6) L’attività del Consorzio è regolata dall’art. 11 del D.Lgs. n. 95 del 1992, che definisce esattamente gli obblighi del Consorzio. Esso è tenuto a:

1. promuovere la sensibilizzazione dell’opinione pubblica sulle tematiche della raccolta e dell’eliminazione degli oli usati;
2. assicurare e incentivare la raccolta degli oli usati ritirandoli dai detentori e dalle imprese autorizzate;
3. espletare direttamente le attività di raccolta degli oli usati dai detentori che ne facciano direttamente richiesta nelle province ove manchi o risulti insufficiente o economicamente difficoltosa la raccolta rispetto alle quantità di oli lubrificanti immessi al consumo;
4. selezionare gli oli usati raccolti ai fini della loro corretta eliminazione;
5. cedere gli oli usati alle imprese autorizzate alla loro eliminazione;
6. proseguire ed incentivare lo studio, la sperimentazione e la realizzazione di nuovi processi di trattamento e di impiego alternativo;
7. operare nel rispetto dei principi di concorrenza, di libera circolazione di beni, di economicità della gestione, nonché della tutela della salute e dell’ambiente da ogni inquinamento dell’aria, delle acque e del suolo;
8. annotare ed elaborare tutti i dati tecnici relativi alla raccolta ed eliminazione degli oli usati e comunicarli annualmente, corredati da una relazione illustrativa, ai Ministeri che esercitano il controllo;
9. garantire ai rigeneratori, nei limiti degli oli usati rigenerabili raccolti e della produzione dell’impianto, i quantitativi di oli usati richiesti a prezzo equo e, comunque, non superiore al costo diretto della raccolta.

Tab. VIII.6.2 - Raccolta di oli usati - Anni 2000-2013

Anno	Tonnellate raccolte	Numeri indice a base fissa (anno 2000=100)
2000	187.751	100,0
2001	189.288	100,8
2002	189.189	100,8
2003	201.971	107,6
2004	216.318	115,2
2005	219.931	117,1
2006	224.000	119,3
2007	219.413	116,9
2008	203.621	108,5
2009	188.463	100,4
2010	192.000	102,3
2011	184.122	98,1
2012	174.337	92,9
2013	175.195	93,3

Fonte: Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati (Coou).

VIII.7 - Indicatori dell'Osservatorio ambientale sulle città⁽⁷⁾

Introduzione

L'ambiente urbano, caratterizzato da un'elevata concentrazione di popolazione, servizi, attività produttive e commerciali, è il contesto in cui la mobilità deve trovare un equilibrio fra le esigenze dei singoli ed il benessere comune.

L'ISTAT presenta i risultati, relativi alla tematica trasporti, dell'indagine annuale "Dati ambientali nelle città"⁽⁸⁾. I dati, inerenti ai 116 Comuni Capoluogo di Provincia, forniscono, per l'anno 2012, informazioni sui trasporti urbani riguardo a:

- offerta di trasporto pubblico;
- domanda di trasporto pubblico;
- domanda di trasporto privato;
- strumenti di programmazione;
- politiche di trasporto urbano.

Offerta di trasporto pubblico

L'offerta di trasporto pubblico è qui di seguito descritta prendendo in considerazione:

- gli impianti fissi, cioè le infrastrutture viarie;
- le attrezzature mobili, vale a dire il parco veicoli.

La presenza di impianti fissi condiziona i flussi di traffico e può favorire la mobilità. Il livello dell'offerta di infrastrutture è misurato in base alla lunghezza in chilometri delle reti di trasporto pubblico considerate per 100 km² di superficie comunale (densità).

Per gli autobus, che rappresentano la tipologia di trasporto pubblico urbano più diffusa, il dato medio relativo al complesso dei Comuni Capoluogo di Provincia è pari a 118,1 km per 100 km² di superficie comunale, in leggera diminuzione rispetto al 2011 (-0,2%) (cfr. Tab. VIII.7.1A in Appendice). La maggiore offerta di infrastrutture viarie si riscontra, nel 2012, a Cosenza (884,8 km per 100 km²) per l'esistenza di diversi collegamenti fra il centro abitato e svariate frazioni distribuite all'interno del territorio comunale, Aosta (607,7 km per 100 km²) e Torino (546,9 km per 100 km²). Le più basse densità di rete di autobus si osservano ad Iglesias

(7) Il paragrafo è stato redatto da Letizia Buzzi - in memoria di Gaspare Bellafiore - (ISTAT - DISA/DCSA/Servizio Stato dell'Ambiente).

(8) Per un approfondimento vedasi: Indicatori ambientali urbani, in <http://www.istat.it/it/archivio/96516>.

(21,1 km per 100 km²), e Caltanissetta (18,4 km per 100 km²). Sanluri e Villacidro non dispongono, infine, di un servizio urbano di trasporto pubblico. E' Rimini il capoluogo che ha incrementato maggiormente la rete degli autobus (+16% rispetto al 2011).

Per le altre tipologie di trasporto, Milano presenta la maggior densità di tranvie e di rete della metropolitana (rispettivamente 88,5 e 29,6 km per 100 km²), mentre Cagliari è la città con la più elevata lunghezza di filovie rapportata all'estensione del territorio comunale (43,5 km per 100 km²). Relativamente a queste tipologie di trasporto, la rete della metropolitana si incrementa del 14,8% a Roma, la rete filoviaria di Bologna è quasi raddoppiata (+93%) grazie all'implementazione di una nuova linea, mentre Torino ha potenziato la tramvia comunale (+14% in termini di densità della rete).

I fenomeni esaminati, oltre ad essere influenzati dalle caratteristiche del territorio, manifestano un'elevata variabilità. Infatti, in quasi tutte le città sono presenti reti di autobus, mentre le altre modalità di trasporto urbano sono disponibili solo in alcuni Comuni. Milano, Roma e Napoli, in particolare, sono dotati di tutte le tipologie di trasporto urbano qui considerate (autobus, tram, filobus e metropolitana). Napoli possiede in più anche linee di funicolare.

Un altro importante aspetto dell'offerta di trasporto pubblico è la dotazione di veicoli.

Per ogni tipologia di trasporto pubblico (autobus, tram, filobus e metropolitana), l'indicatore relativo alla consistenza del parco veicolare è espresso in termini di vetture per 10 mila abitanti.

Nel 2012, per il totale dei Comuni analizzati, la disponibilità di autobus è 8,3 vetture per 10 mila abitanti, in diminuzione del 4,3% rispetto al 2011. La maggiore dotazione in rapporto alla popolazione si registra a Cagliari (17,5 per 10 mila abitanti), Bergamo (16,1), Siena (15,4), La Spezia (15,3), Aosta (14,7), e Trieste (13,3). La minore disponibilità si riscontra invece nell'ordine ad Andria, Messina, Trani, Vibo Valentia, Barletta, Iglesias, Carbonia e Siracusa, tutte con valori inferiori alle 2 vetture ogni 10 mila abitanti. Il capoluogo con maggiore incremento relativo della dotazione nel 2012 è Reggio di Calabria (+53,4%).

Tab. VIII.7.1 - Consistenza del parco veicolare adibito al trasporto pubblico nei grandi Comuni^(a) ed in quelli dotati di tram, filobus o metropolitana - Anno 2012^(b)

Vetture per 10.000 abitanti

Comuni	Autobus	Tram	Filobus	Metropolitana	Totale
Torino	12,9	2,3	-	0,6	15,8
Milano	10,0	3,7	1,1	7,0	21,8
Bergamo	16,1	1,2	-	-	17,3
Verona	7,0	-	-	-	7,0
Venezia (c)	11,2	0,2	-	-	11,4
Padova	9,7	0,7	-	-	10,4
Trieste	13,3	0,3	-	-	13,6
Genova	11,7	-	0,5	0,3	12,5
La Spezia	15,4	-	1,5	-	16,9
Parma	11,5	-	1,5	-	13,0
Modena	4,2	-	1,4	-	5,6
Bologna	11,0	-	1,5	-	12,5
Rimini	9,6	-	0,3	-	9,9
Firenze	13,4	0,5	-	-	13,9
Ancona	11,2	-	0,4	-	11,6
Roma	9,8	0,6	0,1	2,0	12,5
Napoli	8,5	0,5	0,9	0,6	10,5
Bari	7,3	-	-	-	7,3
Palermo	8,0	-	-	-	8,0
Messina	2,0	0,3	-	-	2,3

Segue: **Tab. VIII.7.1 - Consistenza del parco veicolare adibito al trasporto pubblico nei grandi Comuni^(a) ed in quelli dotati di tram, filobus o metropolitana - Anno 2012^(b)**

Comuni	Autobus	Tram	Filobus	Metropolitana	Totale
Catania	11,5	-	-	0,3	11,8
Sassari	8,2	0,3	-	-	8,5
Cagliari	17,5	0,6	2,5	-	20,6

(a) Comuni con popolazione superiore ai 250 mila abitanti.

(b) Alcuni valori degli indicatori sono stati stimati.

(c) Dispone anche di 6,0 vaporetti per 10 mila abitanti.

Fonte: ISTAT, "Dati ambientali nelle città".

Guardando alle altre modalità di trasporto pubblico, per completare il quadro dei fattori che contribuiscono a formare l'offerta complessiva di attrezzature mobili nei Comuni Capoluogo di Provincia, emerge (cfr. Tab. VIII.7.1) come Milano e Torino abbiano la maggior disponibilità di tram (rispettivamente 3,6 e 2,4 vetture per 10 mila abitanti), mentre Cagliari (2,5 per 10 mila abitanti), La Spezia e Parma (entrambe con 1,5 vetture per 10 mila abitanti) e Modena e Bologna (entrambe 1,4) sono le città con la maggiore dotazione di filobus. Milano, infine, è di gran lunga la città italiana col maggior numero di vetture della metropolitana in rapporto alla popolazione (6,8 per 10 mila abitanti), seguita a distanza da Roma (1,9 per 10 mila abitanti).

La capacità del parco mobile di soddisfare la domanda di mobilità dipende sia dalla sua consistenza, che può essere più o meno adeguata ai fattori che la determinano (popolazione da servire, distanze, distribuzione delle attività produttive), sia dal modo in cui il parco stesso viene utilizzato negli impianti fissi per realizzare i servizi di linea. Nel campo dei trasporti collettivi, un parco veicolare efficiente, comodo ed accessibile accresce la domanda di mobilità pubblica a svantaggio della domanda privata.

I posti-km⁽⁹⁾, un indicatore che sintetizza l'offerta di trasporto, forniscono indicazioni estremamente interessanti. Nel 2012 gli autobus, che, come già visto, coprono la quota più consistente dell'offerta di trasporto pubblico urbano, fanno registrare in termini assoluti i valori più elevati: Roma (12.812 milioni di posti-km), Torino (3.971 milioni), Milano (3.593 milioni), Genova (2.578 milioni) e Napoli (1.853 milioni). I livelli di offerta più bassi (inferiori ai 5 milioni) si rilevano, invece, a Tempio Pausania (4,4 milioni), Carbonia (3,9 milioni), Lanusei (1,7 milioni) e Fermo (0,3 milioni) (cfr. Tab. VIII.7.2A in Appendice).

Tab. VIII.7.2 - Posti-km offerti per modalità di trasporto pubblico nei grandi Comuni^(a) ed in quelli dotati di tram, filobus o metropolitana - Anno 2012^(b)

Milioni

Comuni	Autobus	Tram	Filobus	Metropolitana	Totale
Torino	3.971,0	1.012,0	-	1.238,0	6.221,0
Milano	3.592,8	3.183,8	615,0	10.567,3	17.958,9
Bergamo	692,8	132,1	-	-	824,9
Verona	651,0	-	-	-	651,0
Venezia (c)	1.644,2	75,7	-	-	1.719,9
Padova	547,0	132,0	-	-	679,0
Trieste	1.236,6	9,4	-	-	1.246,0
Genova	2.577,9	-	79,4	179,0	2.836,3
La Spezia	221,5	-	8,7	-	230,2
Parma	701,1	-	78,8	-	779,9
Modena	433,3	-	20,1	-	453,4
Bologna	1.406,5	-	108,0	-	1.514,5
Rimini	364,8	-	29,2	-	394,0
Firenze	1.848,9	300,1	-	-	2.149,0

(9) I "posti-km" indicano il numero complessivo di chilometri offerti agli utenti nell'arco dell'anno e sono ottenuti come prodotto delle vetture-km per la capacità media dei veicoli in dotazione.

Segue: Tab. VIII.7.2 - Consistenza del parco veicolare adibito al trasporto pubblico nei grandi Comuni^(a) ed in quelli dotati di tram, filobus o metropolitana - Anno 2012^(b)

Milioni

Comuni	Autobus	Tram	Filobus	Metropolitana	Totale
Ancona	367,4	-	21,2	-	388,6
Roma	12.812,0	989,6	135,4	7.966,7	21.903,7
Napoli	1.852,5	80,4	38,5	1.206,4	3.177,8
Bari	1.019,1	-	-	-	1.019,1
Palermo	150,0	-	5,0	-	155,0
Messina	1.464,0	-	-	-	1.464,0
Catania	146,4	38,9	-	-	185,3
Sassari	903,4	-	-	54,2	957,6
Cagliari	379,4	21,2	-	-	400,6

(a) Comuni con popolazione superiore ai 250 mila abitanti.

(b) Alcuni valori degli indicatori sono stati stimati.

(c) Dispone anche di 1.204,6 milioni di posti-km dovuti ai vaporetti.

Fonte: ISTAT, "Dati ambientali nelle città".

In gran parte dei Comuni di maggiori dimensioni demografiche ed in alcuni altri sono presenti, come osservato in precedenza, modalità di trasporto pubblico diversificate. Dalla Tab. VIII.7.2 si deduce che Milano eroga la maggior offerta per tram, filobus e metropolitana in termini di posti-km (rispettivamente 3.184, 615 e 10.567 milioni). Elevati valori di posti-km sono offerti anche dalle tramvie di Torino (1.012 milioni) e Roma (990 milioni); sempre nella Capitale e a Bologna si rileva in valore assoluto elevata offerta di posti-km delle filovie: rispettivamente 135 e 108 milioni. Il servizio offerto dalla metropolitana, oltre che a Milano, fa registrare buona dotazione assoluta anche a Roma (7.967 milioni di posti-km), Torino (1.238 milioni) e Napoli (1.206 milioni). Considerando il complesso delle modalità di trasporto pubblico sono Biella e Parma le città dove l'offerta di posti-km è cresciuta di più: nell'intervallo 2011-2012: rispettivamente +26,3 e +19,7%, mentre rapportando l'offerta complessiva alla popolazione è ancora Milano in testa alla graduatoria (con oltre 13.200 posti-km per abitante), seguita da Cagliari (oltre 8.300).

Domanda di trasporto pubblico

L'utilizzo delle varie modalità di trasporto pubblico, quantificato tramite il numero di passeggeri trasportati da autobus, tram, filobus, metropolitana, funicolari e vaporetti per abitante, rappresenta la domanda di trasporto pubblico, che è chiaramente influenzata dalla dimensione demografica del Comune (cfr. Tab. VIII.7.3).

Per il complesso dei Capoluoghi si rileva, nel 2012, una sensibile diminuzione del numero di passeggeri trasportati dai mezzi di trasporto pubblico: 208,8 per abitante, il 7,5% in meno rispetto all'anno precedente. Il livello medio, dopo un periodo di relativa stabilità fra il 2008 e il 2011 (con valori compresi fra 225 e 230 passeggeri per abitante) si è contratto fino a tornare ai livelli del periodo 2004-2005.

Nei Capoluogo con più di 250 mila abitanti la domanda è particolarmente forte a Milano (689,2 passeggeri per abitante, -1,4% sul 2011), Venezia⁽¹⁰⁾ (655,7 passeggeri per abitante, -2,6 sul 2011), e Roma (438,2 passeggeri per abitante, -17% sul 2011), mentre a Palermo si riscontra il valore più basso (42,9 passeggeri per abitante (-6,7% rispetto all'anno precedente).

Tra i Capoluoghi con popolazione compresa tra 100 e 250 mila abitanti, la domanda di trasporto più consistente si rileva a Trieste (332,7 passeggeri per abitante) e Bergamo (271,9), mentre nella classe tra 50 e 100 mila abitanti il valore più alto si registra a Siena (252,5 passeggeri per abitante) e tra i capoluoghi di minore dimensione demografica (sotto i 50 mila abitanti) a Mantova, con 78,5 passeggeri per abitante.

I livelli più bassi dell'indicatore si rilevano, prevedibilmente, proprio in questa classe di Comuni, in particolare a Sondrio e Iglesias (entrambi 3,6 passeggeri per abitante), e altre tre città della Sardegna: Tempio Pausania (2,7), Lanusei (2,6) e Carbonia (1,7 passeggeri per abitante).

(10) Dato comprensivo dei passeggeri dei vaporetti.

Tab. VIII.7.3 - Passeggeri annui trasportati da autobus, tram, filobus, metropolitana, funicolari e vaporetti nei Comuni Capoluogo di Provincia, per classi di popolazione - Anni 2000-2012*Passeggeri per abitante*

Classi di Popolazione	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
≤50.000 abitanti	30,3	32,5	32,6	32,5	35,6	36,3	36,4	38,1	38,6	36,0	33,6	32,7	30,8
50.001-100.000 abitanti	50,6	50,4	50,2	49,5	49,1	49,6	51,1	52,6	52,1	51,4	49,6	47,9	47,0
100.001-250.000 abitanti	93,6	94,4	96,6	96,7	96,1	95,9	96,9	98,0	100,1	99,6	100,2	97,3	94,6
>250.000 abitanti	321,6	335,1	345,8	346,2	339,2	342,2	349,3	365,9	375,5	373,8	376,0	374,4	342,6
Italia^(a)	199,8	206,6	212,1	211,8	207,9	209,4	213,9	223,2	228,2	226,7	227,6	225,7	208,8

(a) La dicitura Italia si riferisce al complesso dei 116 Comuni Capoluogo di Provincia.

Fonte: ISTAT, "Dati ambientali nelle città".

L'analisi della domanda di mobilità rappresenta la necessaria premessa conoscitiva di ogni intervento sul settore dei trasporti, perché la scelta individuale fra trasporto pubblico e privato dipende non soltanto dalle preferenze personali, ma anche dalle condizioni oggettive dell'offerta di trasporto pubblico. Per il complesso dei Comuni Capoluogo di Provincia, la Fig. VIII.7.1A in Appendice illustra l'andamento nel periodo 2000-2012 degli indici a base fissa (anno 2000=100) relativi alla domanda e all'offerta di trasporto pubblico. Domanda ed offerta diminuiscono sia nel 2011 sia nel 2012 ma, mentre nel 2011 la domanda mostra una lieve flessione e l'offerta presenta un vistoso decremento, nel 2012 i ruoli sono invertiti ed è la domanda a presentare una forte contrazione, verosimilmente in risposta al calo dell'offerta dell'anno precedente.

Domanda di trasporto privato

La domanda di trasporto privato delle famiglie può essere approssimata in funzione del tasso di motorizzazione (autovetture di proprietà privata per mille abitanti). Per l'insieme dei Comuni Capoluogo di Provincia si registra un valore di 609,5 autovetture per mille abitanti, in diminuzione dello 0,7% rispetto al 2011.

Nel 2012 sono 12 i Capoluoghi che presentano un tasso di motorizzazione superiore a 700 autovetture per mille abitanti. Aosta (2.455,2), Trento (1.149,5) e Bolzano (966,7) hanno valori anomali dovuti a un regime fiscale più favorevole e sono perciò solo parzialmente confrontabili con gli altri Comuni. Gli altri nove capoluoghi sono nell'ordine: Viterbo (744,2), L'Aquila (737,5), Frosinone (727,2), Catania (726,8), Potenza (715,7), Latina (711,6), Vibo Valentia (707,1), Nuoro (704,5) ed Isernia (703,3).

Benché il tasso di motorizzazione sia molto elevato quasi ovunque, il numero di città di capoluogo con più di 600 autovetture per mille abitanti è sceso, tra il 2011 e il 2012 da 74 a 68. Genova (460,6), Venezia (411,2) e La Spezia (495,6), sono le sole a trovarsi sotto la soglia delle 500 autovetture ogni mille abitanti.

Tab. VIII.7.4 - Autovetture per standard emissivo nei Comuni Capoluogo di Provincia, per Ripartizione Geografica - Anno 2012^(a)*Composizione percentuale*

Ripartizione Geografica	Euro 0	Euro I	Euro II	Euro III	Euro IV	Euro V-VI	Totale
Nord	8,8	3,4	14,2	17,8	36,7	19,1	100,0
Centro	10,2	4,4	13,6	18,7	37,1	16,0	100,0
Mezzogiorno	16,7	5,5	18,3	20,0	31,2	8,3	100,0
Italia^(b)	11,6	4,3	15,3	18,7	35,2	14,9	100,0

(a) Dal 2011 si registra anche una piccola presenza di autovetture con standard emissivo Euro VI.

(b) La dicitura Italia si riferisce al complesso dei 116 Comuni Capoluogo di Provincia.

Fonte: elaborazioni ISTAT su dati ACI.

Tab. VIII.7.5 - Autovetture per tipo di alimentazione nei Comuni Capoluogo di Provincia, per Ripartizione Geografica - Anni 2010-2012*Composizione percentuale*

Ripartizione Geografica	2010				2011				2012			
	Benzina	Gasolio	Bifuel ^(a)	Totale	Benzina	Gasolio	Bifuel ^(a)	Totale	Benzina	Gasolio	Bifuel ^(a)	Totale
Nord	59,4	32,5	8,1	100,0	58,0	33,8	8,2	100,0	56,0	35,6	8,4	100,0
Centro	57,6	36,5	5,9	100,0	56,3	37,7	6,0	100,0	55,8	37,7	6,5	100,0
Mezzogiorno	59,9	35,0	5,1	100,0	58,8	36,1	5,1	100,0	57,9	36,8	5,3	100,0
Italia^(b)	59,0	34,4	6,6	100,0	57,7	35,7	6,6	100,0	56,5	36,6	6,9	100,0

(a) Con bifuel si intendono i motori a benzina/gpl o benzina/metano. Gli altri tipi di alimentazione (ibrida elettrica, miscela o non identificata) hanno complessivamente percentuali di presenza inferiori allo 0,03%.

(b) La dicitura Italia si riferisce al complesso dei 116 Comuni Capoluogo di Provincia.

Fonte: elaborazioni ISTAT su dati ACI.

Guardando invece al tipo di carburante utilizzato, nonostante i veicoli alimentati a benzina siano ancora, in tutte le ripartizioni geografiche, più del 50% del totale, si evidenzia negli anni un progressivo e persistente incremento delle quote di veicoli alimentati da altri combustibili (cfr. Tab. VIII.7.5).

Il ritmo rallentato del rinnovamento del parco veicoli determina l'aumento dell'età media delle autovetture: la crescita della quota delle auto con otto o più anni di vita (una tendenza in atto dal 2005) fa sì che nel 2012 queste autovetture rappresentino più della metà del totale (erano scese fino al 40,8% nel 2004).

In media nei Comuni Capoluogo di Provincia il numero di motocicli è pari a 131,6 per mille abitanti e, dopo 12 anni consecutivi di crescita, risulta per la prima volta stabile rispetto all'anno precedente (+0,1%). L'aumento rispetto al 2002 è invece del 45,8% e, nel decennio, corrisponde a un incremento medio annuo del 3,8% (cfr. Fig. VIII.7.2A in Appendice). Nel 2012 la maggiore consistenza di questi mezzi (superiore ai 200 motocicli per mille abitanti) si registra a Imperia (257,4), Livorno (254,5), Savona (239,8), Pesaro (236,3), Genova (228,1), Catania (220,0), Rimini (214,1), Siena (212,9) e Trieste (201,6), mentre i Comuni con i valori più bassi dell'indicatore sono Villacidro (45,4) e Sanluri (41,6).

L'indicatore "numero di veicoli per km² di superficie comunale" (densità veicolare), calcolato considerando i mezzi adibiti sia al trasporto di persone sia al trasporto di merci, ovvero motocarri e motocicli, autovetture, autobus, autocarri, trattori stradali o motrici nonché rimorchi e semirimorchi, riferito al complesso dei Comuni Capoluogo di Provincia è pari nel 2012 a 721,7 veicoli per km², in diminuzione dello 0,3% rispetto al 2011.

Valori particolarmente elevati dell'indicatore caratterizzano Napoli (6.122), Milano (5.288), Torino (5.237) ed Aosta (5.106) mentre le più basse densità veicolari si rilevano ad Enna (67), Villacidro (62) e Tempio Pausania (53) (cfr. Fig. VIII.7.3A in Appendice).

Strumenti di programmazione

Al fine di migliorare la circolazione e la sicurezza stradale, per ridurre l'inquinamento acustico e atmosferico e perseguire il risparmio energetico, i Comuni con popolazione residente superiore a 30 mila abitanti hanno l'obbligo di adottare un *Piano Urbano del Traffico* veicolare (PUT), che dovrebbe essere aggiornato ogni due anni. Nel processo di pianificazione e governo del sistema dei trasporti a scala urbana, il PUT costituisce, in definitiva, lo strumento tecnico-amministrativo di breve periodo che, mediante successivi aggiornamenti, rappresenta le fasi attuative di un disegno strategico di lungo periodo.

Alla fine del 2012, in 94 Comuni Capoluogo di Provincia è stato adottato questo strumento di pianificazione previsto dall'art. 36 del Nuovo Codice della Strada: 26 Comuni in più rispetto al 2000 (cfr. Tab. VIII. 7.3A in Appendice)⁽¹¹⁾.

(11) Tra i 94 Capoluoghi di Provincia che hanno approvato il PUT, Sondrio, Isernia, Carbonia e Tortolì hanno adottato lo strumento pur non essendo vincolati dalla normativa (popolazione inferiore ai 30.000 abitanti), mentre 16 Capoluoghi, tra i quali Palermo, non hanno ancora ottemperato al dettato legislativo.

*Politiche di trasporto urbano**- ZTL e Aree pedonali*

Le *Zone a traffico limitato (ZTL)* sono aree in cui l'accesso e la circolazione veicolare sono limitati a ore prestabilite o a particolari categorie di utenti e di veicoli.

Nel 2012, sono dodici i Capoluoghi che non hanno istituito *Zone a traffico limitato* per regolare il flusso veicolare in specifiche aree del territorio comunale o che le hanno eliminate (Frosinone, Campobasso, Trani, Crotone, Caltanissetta, Enna, Lanusei, Tortolì, Sanluri, Villacidro, Carbonia e Iglesias).

La densità delle ZTL⁽¹²⁾ (km² per 100 km² di superficie comunale) fa registrare, nel 2012, i valori più elevati a Bergamo (12,7), Biella (10,7), Milano⁽¹³⁾ (8,3), Vercelli (6,6), Palermo (4,8) e Firenze (4,1), mentre i valori più bassi (minori di 0,05) sono rilevati in 12 Comuni (Novara, Trieste, Forlì, Fermo, Latina, L'Aquila, Teramo, Taranto, Vibo Valentia, Reggio di Calabria, Ragusa e Olbia).

Oltre alle ZTL, la presenza di zone interdette alla circolazione dei veicoli, ovvero di *aree pedonali*, costituisce un elemento indirizzato a favorire l'uso degli spazi urbani, sottraendoli al traffico veicolare, al fine di incentivare la mobilità pedonale.

Alla fine del 2012 sono 11 (erano 9 nel 2011) i Comuni che non dispongono di *aree pedonali* (Rovigo, Caserta, Trani, Catanzaro, Trapani, Enna, Lanusei, Sanluri, Villacidro, Carbonia ed Iglesias). La disponibilità di aree pedonali⁽¹⁴⁾ (superficie in m² delle aree pedonali per 100 abitanti) mostra una notevole variabilità: i valori più elevati nel 2012 sono quelli di Venezia (490,2)⁽¹⁵⁾, Verbania (207,6), Cremona (105,4), Tortolì (98,4), Firenze (98,2), Cagliari (96,2) e Mantova (90,7), mentre le disponibilità minori (inferiori ai 3 m² per 100 abitanti) risultano a Teramo (2,9), Novara e Fermo (entrambe 2,3) e Brindisi (0,6).

Per l'insieme dei Comuni Capoluogo di Provincia, sono in aumento rispetto al 2011 sia la densità media delle ZTL pari a 0,6 km² per 100 km² di superficie comunale (+5,1%) sia la disponibilità media delle aree pedonali pari a 33,4 m² per 100 abitanti (+2,5%).

- Stalli di sosta

L'introduzione di misure di tariffazione della sosta in aree destinate al parcheggio aumenta la disponibilità degli stalli riducendo il tempo medio di permanenza e costituisce uno strumento di indubbia utilità per il finanziamento delle singole amministrazioni comunali.

Nel 2012 il dato complessivo degli *stalli di sosta a pagamento su strada* per mille autovetture circolanti è pari a 53,1, e risulta in crescita del 4,6% rispetto al valore del 2011.

I valori più elevati dell'indicatore (pari o superiori a 150 ogni 1.000 autovetture) si registrano a La Spezia (215,9), Pavia (182,5), Firenze e Pisa (entrambe 150,5) e Bologna (150,0), mentre il valore più basso è quello di Sassari (9,5). L'Aquila, Lanusei, Villacidro, e Iglesias sono i Comuni Capoluogo che non hanno adottato tale strumento economico e amministrativo per regolare la sosta lungo le strade.

Nel corso degli anni si osserva un crescente ricorso delle amministrazioni a tale modalità di intervento sul congestionamento del traffico urbano, con un incremento medio annuo, nel periodo 2002-2012, pari al 4%.

Particolarmente rilevante per le politiche integrate di trasporto è la disponibilità di parcheggi situati nei pressi dei nodi di scambio con il trasporto pubblico. Per *parcheggio di corrispondenza o scambio* si intende un'area o infrastruttura, posta fuori della carreggiata, destinata alla sosta dei veicoli, regolamentata o non, situata in prossimità di stazioni o fermate del trasporto pubblico locale o del trasporto ferroviario per agevolare l'intermodalità.

Nel 2012, l'insieme dei Capoluoghi offre mediamente 18,7 *stalli di sosta in parcheggi di scambio* ogni mille autovetture circolanti (+1,1% rispetto al 2011). I valori più alti dell'indicatore si riscontrano a Vercelli

(12) La superficie delle ZTL è comprensiva dei fabbricati.

(13) Dato relativo solo alle zone a traffico limitato poste a protezione di ambiti residenziali (sono escluse quelle poste a protezione delle linee di trasporto pubblico).

(14) La superficie delle aree pedonali non comprende la superficie dei fabbricati.

(15) Il dato relativo alla città di Venezia dipende, com'è noto, dalle caratteristiche singolari del territorio di questo Comune costituito da una parte insulare interdetta al traffico veicolare.

(212,5), Venezia⁽¹⁶⁾ (155,0), Lodi (106,2), Cosenza (75,4), Piacenza (72,5), Lucca e Belluno (68,4). Disponibilità molto basse (inferiori ai 3 stalli ogni 1.000 autovetture) si registrano invece a Gorizia, Rimini, Ascoli Piceno, Barletta, Taranto, Reggio di Calabria e Nuoro. Sono, infine, 17 i Comuni (Imperia, Massa, Grosseto, Isernia, Trani, Agrigento, Enna, Ragusa, Siracusa, Sassari, Olbia, Tempio Pausania, Lanusei, Tortolì, Sanluri, Villacidro e Iglesias) che non fanno uso di questa infrastruttura a supporto della mobilità urbana.

Come gli stalli di sosta a pagamento su strada, anche gli *stalli di sosta nei parcheggi di scambio* destinati ad agevolare l'intermodalità vanno via via aumentando nel tempo per il complesso dei Comuni Capoluogo di Provincia: nel periodo 2002-2012 la crescita media annua è infatti del 4% (cfr. Fig. VIII.7.4A in Appendice).

- Piste ciclabili

Per ridurre il traffico veicolare e incentivare altre forme di mobilità sostenibile vengono sempre più spesso realizzate piste ciclabili.

Nel 2012, fra i 103 Comuni che dispongono sul proprio territorio di piste ciclabili, le maggiori densità (superiori a 80 km per 100 km² di superficie comunale) si rilevano a Padova (170,9), Torino (138,4), Brescia (132,8), Modena (115,5), Pordenone (109,9), Treviso (107,1), Bergamo (101,6), Bolzano (97,3) e Mantova (97,2), mentre i valori più bassi dell'indicatore (meno di 1 km per 100 km²) caratterizzano Genova, Imperia, Viterbo, L'Aquila, Matera, Reggio di Calabria, Ragusa e Sassari.

Sono le città del Nord quelle in cui si fa maggiormente ricorso a tali vie di comunicazione utilizzate, oltre che per fini ricreativi e sportivi, per spostamenti sistematici di breve distanza o in forma integrata con il trasporto pubblico urbano (cfr. Fig. VIII.7.5A in Appendice).

L'indicatore per il complesso dei Capoluoghi, è pari a 17,4 km per 100 km² di superficie (+4,6% rispetto al 2011), e mostra, a partire dal 2002, una crescita media annua del 9,8%.

- Altre forme di mobilità sostenibile

Per facilitare gli spostamenti in ambito urbano, negli ultimi anni si vanno diffondendo forme di condivisione d'uso dei mezzi di trasporto, in particolare il *car sharing* ed il *bike sharing*⁽¹⁷⁾. Alla fine del 2012 sono 19 i Capoluoghi di Provincia che offrono un servizio di *car sharing*, ancora caratterizzato, nella generalità dei casi, da una disponibilità di autovetture piuttosto contenuta: in 13 città meno di una autovettura ogni 10.000 abitanti. Più diffuso è certamente il *bike sharing*, presente in 58 dei 116 Capoluoghi di Provincia e con disponibilità di biciclette compresa tra i valori di Milano e Lodi (rispettivamente 20,7 e 20,6 biciclette per 10 mila abitanti) e quello di Livorno (1,5). A Grosseto, Genova e Roma il servizio è attivo anche se la disponibilità dei mezzi in rapporto alla popolazione ancora non raggiunge l'unità per 10mila abitanti (rispettivamente compresi tra 0,6 e 0,1) (cfr. Tab. VIII.7.5A in Appendice).

Per fluidificare il traffico e agevolare l'utenza del servizio pubblico, in alcuni Comuni sono utilizzati vari sistemi di "info-mobilità" quali: display a messaggio variabile in strada; paline elettroniche alle fermate dei mezzi pubblici; semafori con fasi di verde e rosso variabili in funzione delle esigenze; possibilità di pagamento elettronico per accedere alle ZTL; SMS per segnalazioni sul traffico della rete stradale; informazioni su parcheggi e percorsi migliori, fruibili tramite dispositivi mobili; siti internet con informazioni su linee, orari e tempo di attesa alla fermata. Tra questi, il sistema più frequentemente adottato è il display a messaggio variabile in strada, cui fanno ricorso 56 Comuni su 116, seguito dalla disponibilità di paline elettroniche alle fermate del trasporto pubblico (attivate in 45 capoluoghi). Tra tutte le città Genova, Trento, Verona, Bologna Ferrara e Perugia si distinguono per aver già adottato almeno sei delle sette modalità considerate. (cfr. Tab. VIII.7.4A in Appendice).

(16) L'alto valore dell'indicatore a Vercelli e Venezia è dovuto alla bassa densità di autovetture e all'elevato numero di posti auto volto ad agevolare la fruizione delle diverse modalità di trasporto collettivo (autobus e vaporetti) a cittadini e turisti. Ciò è evidenziato anche dall'indicatore relativo alla domanda di trasporto pubblico.

(17) Per Car Sharing s'intende un servizio che permetta ai cittadini di utilizzare un'automobile su prenotazione, prelevandola e riportandola in un parcheggio vicino al proprio domicilio.

Per Bike Sharing s'intende un servizio che permetta ai cittadini di utilizzare biciclette pubbliche, rese disponibili in stazioni collocate in diversi punti del territorio comunale, prevalentemente in corrispondenza di stazioni del trasporto pubblico urbano, al fine di facilitare l'uso intermodale dei mezzi e la mobilità sostenibile.

Conclusioni

L'opera di sintesi effettuata dall'ISTAT mediante l'elaborazione di indicatori sui trasporti urbani consente di soddisfare molti fabbisogni informativi, anche a supporto dell'attività decisionale e di pianificazione necessaria per migliorare l'implementazione dei servizi di mobilità locale e favorirne la sostenibilità ambientale.

Le politiche di gestione della mobilità mirano, in generale, alla riduzione del traffico privato e all'incentivazione del trasporto pubblico locale attraverso il miglioramento e la diversificazione dell'offerta di trasporto collettivo e la contemporanea riqualificazione degli spazi urbani.

Le strategie adottate dai Comuni devono tenere in considerazione che, se da una parte la mobilità è funzione essenziale del vivere sociale, dall'altra è necessario minimizzarne l'impatto ed i relativi costi economici, sociali e ambientali, attuali e futuri.

Il dinamismo e le capacità innovative dimostrati da alcuni Comuni permettono di comprendere se e quanto le condizioni ambientali in ambito urbano siano modificabili attraverso regole, incentivi e strumenti di *policy* capaci di orientare soggetti privati e pubblici verso scelte e comportamenti più consapevoli e compatibili con il rispetto dell'ambiente.

Capitolo IX

Interporti finanziati dallo Stato

Il Capitolo offre dati aggiornati di sintesi sui finanziamenti statali e sulle caratteristiche infrastrutturali degli interporti finanziati dallo Stato.

IX.1 - Interporti finanziati dallo Stato⁽¹⁾

Gli interporti sono definiti come strutture logistiche localizzate in posizione nodale nell'ambito delle reti di trasporto, provviste di collegamenti funzionali stradali e ferroviari destinati a favorire l'intermodalità, ovvero l'integrazione e la combinazione tra diverse modalità (stradale, ferroviaria, marittima ed aerea) e tra i servizi connessi a ciascuna modalità di trasporto mediante il trattamento di carichi "unitizzati" (container, casse mobili, ecc.).

All'interno degli interporti sono presenti aree coperte e scoperte destinate a depositi, a zone di sosta, uffici e servizi di supporto alle attività.

Gli interventi finanziari dello Stato, ed in particolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sono finalizzati alla realizzazione di un sistema di interporti razionalmente distribuito sul territorio, a servizio dei distretti industriali e delle catene logistiche connesse al trasferimento delle merci dalla produzione al consumo, anche nell'ottica di una dinamica dei mercati fortemente orientati alla globalizzazione.

La Tab. IX.1.1 illustra la situazione, aggiornata al 31/12/2013, relativa ai finanziamenti statali agli interporti, evidenziando, per ciascun atto normativo di riferimento, i principali interventi convenzionati nonché lo stato di attuazione dei medesimi.

La Tab. IX.1.2 riporta, infine, alcuni dati sulle principali caratteristiche infrastrutturali degli interporti finanziati dallo Stato.

(1) Paragrafo redatto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per il Trasporto Stradale e l'Intermodalità - Div. 1. Si ringrazia della collaborazione il Direttore Generale, Dr. Enrico Finocchi, il Dirigente della Divisione, Dr. Giovanni Caruso ed il Geom. Gianfranco De Angelis dello stesso Ufficio.

I due prospetti offrono l'elenco ufficiale degli interporti italiani che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e l'ISTAT hanno fornito all'Ufficio Statistico dell'Unione Europea (Eurostat) ai fini della predisposizione di un Regolamento comunitario sulla misura dell'intermodalità in Europa.

Tab. IX.1.1 - Finanziamenti statali di interporti distinti per atto normativo - Situazione degli interventi convenzionati al 31/12/2013

Interporti	Finanziamenti (milioni di euro)	Data Convenzione Atto Aggiuntivo	Data Inizio Lavori	Data Termine Lavori	Data		Situazione Programma di Attuazione degli Interventi
					Termine Lavori Effettiva/Prevista		
Convenzioni 1992							
ex 1° Livello							
Bologna	29,955	16/04/1992	-	-	-	-	Interventi conclusi
Parma	17,043	16/04/1992	-	-	-	-	Interventi conclusi
Torino	27,889	16/04/1992	-	-	-	-	Interventi conclusi
Padova	31,504	16/04/1992	-	-	-	-	Interventi conclusi
Verona	32,020	16/04/1992	-	-	-	-	Interventi conclusi
Rivalta Scrivia	20,658	16/04/1992	-	-	-	-	Interventi conclusi
Livorno	25,306	16/04/1992	-	-	-	-	Interventi conclusi
Polo di Marcianise	15,494	16/04/1992	-	-	-	-	Interventi conclusi
Polo di Nola	15,494	16/04/1992	-	-	-	-	Interventi conclusi
Atti Aggiuntivi							
ex 1° Livello							
Bologna	4,803	23/07/1999	-	-	-	-	Interventi conclusi
Parma	3,718	23/07/1999	-	-	-	-	Interventi conclusi
Torino	4,858	23/07/1999	-	-	-	-	Interventi conclusi
Padova	7,747	23/07/1999	-	-	-	-	Interventi conclusi
Verona	7,747	23/07/1999	-	-	-	-	Interventi conclusi
Rivalta Scrivia	2,582	05/08/1999	-	-	-	-	Interventi conclusi
Livorno	2,066	29/03/2000	-	-	-	-	Interventi conclusi
Convenzioni							
ex 2° Livello							
Venezia	15,494	29/03/2000	-	-	-	-	Interventi conclusi
Termoli	4,630	12/12/2002	-	-	-	-	Programma non realizzato
Frosinone	9,243	22/05/2002	-	-	-	-	Programma non attivato
Pescara	15,494	20/11/2002	-	-	-	-	Interventi conclusi

Segue: Tab. IX.1.1 - Finanziamenti statali di interporti distinti per atto normativo - Situazione degli interventi convenzionati al 31/12/2013

Interporti	Finanziamenti (milioni di euro)	Data		Data		Situazione Programma di Attuazione degli Interventi
		Convenzione Atto Aggiuntivo	Data Inizio Lavori	Data Termine Lavori	Termine Lavori Effettiva/Prevista	
Legge 641/96						
Cervignano	15,360	29/03/2000	-	-	-	Interventi conclusi
Jesi	15,583	29/03/2000	-	-	-	Interventi conclusi
Tito	8,460	30/12/2002	-	-	-	Programma non realizzato
Legge 240/90						
Vado Ligure	10,906	05/05/2000	-	-	-	Interventi conclusi
Novara	11,034	26/03/2001	-	-	-	Interventi conclusi
Pescara	8,530	20/11/2002	-	-	-	Interventi conclusi
Bari	10,668	20/12/2001	-	-	-	Interventi conclusi
Bergamo Montello	14,429	10/12/2002	-	-	-	Programma non realizzato
Prato	24,947	07/07/2000	-	-	-	Interventi conclusi
Orte	14,461	07/06/2002	11/02/2003	30/06/2005	31/12/2016	Lavori in corso
Atti Aggiuntivi ex 1°/2° Livello						
Polo di Marcianise	21,125	27/12/2002	-	-	-	Interventi conclusi
Polo di Nola	12,910	27/12/2002	-	-	-	Interventi conclusi
Livorno	7,745	27/12/2002	-	-	-	Interventi conclusi
Venezia	12,950	27/12/2002	-	-	-	Interventi conclusi
Frosinone	1,900	27/12/2002	-	-	-	Programma non attivato
Cervignano	3,100	27/12/2002	-	-	-	Interventi conclusi
Jesi	4,980	27/12/2002	-	-	-	Interventi conclusi
Vado Ligure	7,500	27/12/2002	08/06/2003	31/12/2006	31/12/2015	Lavori in corso
Novara	16,250	27/12/2002	-	-	-	Interventi conclusi
Bari	8,300	27/12/2002	-	-	-	Interventi conclusi
Prato	2,625	27/12/2002	-	-	-	Interventi conclusi
Orte	2,575	27/12/2002	03/06/2003	31/12/2005	31/12/2016	Lavori in corso
Convenzioni ex 2° Livello						
Battipaglia	7,747	17/12/2003	-	-	-	Programma non realizzato

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Tab. IX.1.2 - Dati sulle caratteristiche infrastrutturali degli interporti finanziati dallo Stato al 31/12/2013

1) Valori assoluti

Interporto	Interporto				Area logistica				Area intermodale			
	Superficie in metri quadrati		Numero di raccordi	Superficie in metri quadrati	Superficie in metri quadrati		Volume magazzini (metri cubi)	Metri quadrati dell'area	Superficie		Lunghezza dei binari in metri	Numero di binari
	Totale	Coperta			Scoperta	Uffici e servizi			Magazzini	di uffici e di servizi		
Bari	470.000	83.700	386.300	2	83.811	5.046	78.765	800.000	66.910	-	600	4
Bergamo Montello	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Bologna	4.194.300	488.600	3.705.700	3	1.743.000	65.100	456.000	4.104.000	665.400	15.000	24.000	31
Catania	291.000	33.000	258.000	1	166.000	3.000	16.000	112.000	125.000	9.000	1.500	3
Cervignano	460.000	27.000	433.000	1	26.500	3.100	24.000	240.000	160.000	400	4.500	6
Frosinone	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Gioia Tauro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Jesi	1.010.000	100.000	910.000	1	300.000	8.500	100.000	1.500.000	110.000	0	8.200	14
Jonico Salentina	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Livorno	2.755.723	308.255	946.710	1	1.205.670	19.200	96.426	771.408	148.500	40	8.500	4
Marcianise	2.900.000	730.000	2.170.000	2	800.000	70.000	730.000	8.760.000	1.200.000	20.000	9.550	11
Nola ⁽¹⁾	1.842.500	427.686	1.414.814	1	1.397.000	12.800	415.000	3.757.653	445.500	31.947	24.500	30
Novara	640.000	67.145	580.000	1	67.000	2.000	65.150	838.000	165.000	3.200	3.900	7
Orte	450.000	27.000	423.000	1	26.000	2.000	24.000	312.500	250.000	2.000	7.800	7
Padova	2.000.000	436.300	1.563.700	8	436.300	42.800	393.500	3.344.750	469.000	2.400	9.200	37
Parma	2.521.815	478.000	2.043.815	1	837.000	8.000	432.000	4.086.000	65.000	-	1.050	3
Prato	697.000	90.000	607.000	1	120.000	30.000	90.000	776.500	72.500	1.000	6.000	8
Rivalta Scrivia	2.250.000	400.000	2.050.000	1	1.250.000	20.000	535.000	6.000.000	1.200.000	15.000	6.500	10
Salerno (Battipaglia)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Termoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Torino Orbassano ⁽²⁾	2.800.000	250.000	2.550.000	1	650.000	60.000	250.000	80.000	80.000	1.000	12.000	7
Vado Ligure	304.000	60.000	244.000	1	61.000	2.000	59.000	430.000	15.000	2.000	403	1
Val Pescara	1.299.000	79.408	1.219.592	1	273.826	12.799	77.654	756.939	75.945	289	8.362	11
Venezia	242.207	89.343	152.864	1	62.716	6.875	28.000	448.000	179.491	1.365	5.000	1
Verona ⁽³⁾⁽⁴⁾⁽⁵⁾	4.500.000	700.000	3.800.000	7	1.000.000	28.000	500.000	5.000.000	300.000	6.000	12.600	18
Totale	31.627.545	4.875.437	25.458.495	36	10.505.823	401.220	4.370.495	42.037.750	5.793.246	110.641	154.165	213

2) Composizione percentuale

Interporto	Interporto				Area logistica				Area intermodale			
	Superficie in metri quadrati		Numero di raccordi	Superficie in metri quadrati		Magazzini	Volume magazzini (metri cubi)	Metri quadrati dell'area	Superficie di uffici e di servizi	Lunghezza dei binari in metri	Numero di binari	
	Totale	Coperta		Scoperta	Totale							Uffici e servizi
Bari	1,49	1,72	1,52	0,80	1,26	1,80	1,90	1,15	-	0,39	1,88	
Bergamo Montello	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Bologna	13,26	10,02	14,56	16,59	16,23	10,43	9,76	11,49	13,56	15,57	14,55	
Catania	0,92	0,68	1,01	1,58	0,75	0,37	0,27	2,16	8,13	0,97	1,41	
Cervignano	1,45	0,55	1,70	0,25	0,77	0,55	0,57	2,76	0,36	2,92	2,82	
Frosinone	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Gioia Tauro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Jesi	3,19	2,05	3,57	2,86	2,12	2,29	3,57	1,90	0,00	5,32	6,57	
Jonico Salentina	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Livorno	8,71	6,32	3,72	11,48	4,79	2,21	1,84	2,56	0,04	5,51	1,88	
Marcianise	9,17	14,97	8,52	7,61	17,45	16,70	20,84	20,71	18,08	6,19	5,16	
Nola ⁽¹⁾	5,83	8,77	5,56	13,30	3,19	9,50	8,94	7,69	28,87	15,89	14,08	
Novara	2,02	1,38	2,28	0,64	0,50	1,49	1,99	2,85	2,89	2,53	3,29	
Orte	1,42	0,55	1,66	0,25	0,50	0,55	0,74	4,32	1,81	5,06	3,29	
Padova	6,32	8,95	6,14	4,15	10,67	9,00	7,96	8,10	2,17	5,97	17,37	
Parma	7,97	9,80	8,03	7,97	1,99	9,88	9,72	1,12	-	0,68	1,41	
Prato	2,20	1,85	2,38	1,14	7,48	2,06	1,85	1,25	0,90	3,89	3,76	
Rivaltà Scrivia	7,11	8,20	8,05	11,90	4,98	12,24	14,27	20,71	13,56	4,22	4,69	
Salerno (Battipaglia)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Termoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Tito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Torino Orbassano ⁽²⁾	8,85	5,13	10,02	6,19	14,95	5,72	-	1,38	0,90	7,78	3,29	
Vado Ligure	0,96	1,23	0,96	0,58	0,50	1,35	1,02	0,26	1,81	0,26	0,47	
Val Pescara	4,11	1,63	4,79	2,61	3,19	1,78	1,80	1,31	0,26	5,42	5,16	
Venezia	0,77	1,83	0,60	0,60	1,71	0,64	1,07	3,10	1,23	3,24	0,47	
Verona ⁽³⁾⁽⁴⁾⁽⁵⁾	14,23	14,36	14,93	9,52	6,98	11,44	11,89	5,18	5,42	8,17	8,45	
Totale	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	

(1) Area intermodale: i metri quadrati dell'area comprendono stazione, fascio arr./part., terminal intermodale e deposito manutenzione treni.

(2) Metri cubi volume magazzini: dato non pervenuto.

(3) Area intermodale: i metri quadrati dell'area non comprendono lo scalo ferroviario merci di mq. 150.000.

(4) Area intermodale: la lunghezza dei binari in metri si riferisce al totale lunghezza binari dei soli terminali intermodali.

(5) Il numero dei binari si riferisce al totale binari dell'interporto: presa/consegna (n.31, di cui: n.24 arrivi/partenza + n.7 raccordo interno); carico/scarico n. 18; totale n.49.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Approfondimenti

Capitolo X

Domanda di mobilità⁽¹⁾

I Paragrafi che seguono sintetizzano i principali risultati dell'ultima indagine sulla domanda di mobilità curata dall'Isfort (Istituto Superiore di Formazione e Ricerca per i Trasporti) attraverso l'Osservatorio "Audimob". In particolare, dopo una prima analisi della struttura della mobilità feriale, ci si sofferma sui mezzi di trasporto utilizzati negli spostamenti, sul mercato della mobilità e sul livello di soddisfazione dei diversi mezzi di trasporto utilizzati.

X.1 - Quadro strutturale della mobilità feriale

La mobilità feriale rilevata nel 2012 non ha evidenziato segnali di ripresa. Continua la discesa del volume assoluto degli spostamenti giornalieri che si attestano a 97,5 milioni. Circa 9 milioni di spostamenti in meno rispetto al 2011, quelli a piedi o in bici diminuiscono di 3,16 milioni e ancor di più calano quelli con l'auto privata (circa 3,5 milioni). Il crollo si riferisce principalmente (86,6%) alle percorrenze di corto raggio, ossia gli spostamenti entro i 4 chilometri. Riguardo le motivazioni della mobilità, se si escludono i rientri a casa, nel 2012 si riducono di 1,4 milioni di spostamenti giornalieri per lavoro anche se la maggiore contrazione si ha per le attività dedicate al tempo libero, più di 4,2 milioni sono gli spostamenti in meno rispetto al 2011. Ancora in crisi economica, qualche cenno positivo è rilevato nei primi risultati del 2013 con un lieve aumento degli spostamenti per lavoro.

Si conferma, nel 2012, il valore dell'anno precedente relativo al numero medio degli spostamenti giornalieri della popolazione mobile, ma l'andamento negativo continua ad investire gli indicatori di mobilità 2012 (cfr. Tab. X.1.1), che evidenziano:

- un record negativo per il tasso di mobilità che scende al 75,1% (ovvero, nel 2012 un cittadino su quattro tende a preferire di rimanere a casa);
- per le persone che escono di casa, analogamente al 2011, come il numero medio di spostamenti effettuati sia stato pari a 2,7 pro-capite;
- percorrenze medie giornaliere di 34,7 km pro-capite;
- come scenda di un punto, rispetto all'anno precedente, l'Indice di Mobilità Espressa (IME). Tale indicatore, calcolato come misura sintetica della variazione delle caratteristiche principali della mobilità (numero di spostamenti, tempo e km ponderate per la frequenza degli spostamenti), risulta quasi sicuramente influenzato dal basso tasso di mobilità e dalla discesa del volume assoluto degli spostamenti.

Tab. X.1.1 - Domanda di mobilità feriale nel totale nazionale - Indicatori a confronto (giorno medio feriale) - Anni 2000-2012

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
% popolazione mobile	84,6	84,4	85,2	84,9	84,4	86,0	83,7	81,5	82,9	83,5	82,6	79,7	75,1
Numero di spostamenti medi della popolazione mobile	3,11	3,01	2,94	3,05	2,98	2,99	2,96	3,11	3,15	3,05	3,04	2,70	2,68
Numero medio di km percorsi dalla popolazione mobile	30,0	27,0	25,5	26,8	22,8	30,2	34,7	36,6	38,4	34,9	33,9	33,2	34,7
IME (Indice sintetico di Mobilità Espressa)	26,4	25,7	25,8	26,5	25,3	25,8	25,3	24,0	24,2	24,0	24,3	21,9	20,8

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità.

(1) Capitolo redatto da Eleonora Pieralice ricercatrice dell'Isfort.

Tab. X.1.2 - Domanda di mobilità feriale per Circostrizione Territoriale - Indicatori a confronto (giorno medio feriale) - Anni 2010-2012

	2010				2011				2012			
	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
% popolazione mobile	84,5	83,1	83,6	80,3	80,2	78,9	80,5	79,3	75,6	77,4	77,1	72,4
Numero di spostamenti medi della popolazione mobile	3,05	3,10	3,05	2,98	2,75	2,78	2,63	2,65	2,70	2,64	2,69	2,67
Numero medio di km percorsi dalla popolazione. mobile	33,8	35,1	34,8	32,7	30,7	34,3	36,7	32,4	33,6	34,9	35,1	35,1
IME (Indice sintetico di Mobilità Espressa)	24,5	24,3	25,5	23,5	22,1	21,8	22,9	21,3	21,0	21,1	21,1	20,3

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità.

Tab. X.1.3 - Domanda di mobilità feriale per contesto urbano - Indicatori a confronto (giorno medio feriale) - Anni 2010-2012

	2010				2011				2012			
	Piccole città	Medie città	Grandi città	Cinture metro politane	Piccole città	Medie città	Grandi città	Cinture metro politane	Piccole città	Medie città	Grandi città	Cinture metro politane
% popolazione mobile	80,8	83,7	85,9	81,5	77,7	80,3	83,4	80,5	72,7	77,3	81,4	71,1
Numero di spostamenti medi della popolazione mobile	3,02	3,16	2,98	3,06	2,67	2,73	2,76	2,65	2,64	2,73	2,73	2,65
Numero medio di km percorsi dalla popolazione mobile	38,9	29,0	26,8	36,9	36,5	30,6	28,8	32,0	38,0	33,2	29,5	33,0
IME (Indice sintetico di Mobilità Espressa)	25,0	23,8	23,1	25,9	22,0	20,8	22,3	22,5	21,2	18,8	20,4	22,9

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità.

Tab. X.1.4 - Domanda di mobilità feriale per sesso - Indicatori a confronto (giorno medio feriale) - Anni 2008-2012

	2008		2009		2010		2011		2012	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
% popolazione mobile	86,6	79,3	87,7	79,4	86,8	78,6	83,9	75,7	79,6	70,9
Numero di spostamenti medi della popolazione mobile	3,13	3,17	3,07	3,04	3,03	3,04	2,75	2,64	2,67	2,69
Numero medio di km percorsi dalla popolazione mobile	47,4	29,0	43,2	26,0	40,3	27,0	39,3	26,7	40,0	29,0
IME (Indice sintetico di Mobilità Espressa)	26,1	22,1	26,4	21,5	26,2	22,3	23,5	20,2	22,4	19,2

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità.

Tab. X.1.5 - Domanda di mobilità feriale per classi di età - Indicatori a confronto (giorno medio feriale) - Anni 2010-2012

	2010				2011				2012			
	Classi di età in anni compiuti											
	14-29	30-45	46-64	65-80	14-29	30-45	46-64	65-80	14-29	30-45	46-64	65-80
% popolazione mobile	86,0	86,4	83,9	70,6	84,7	85,0	79,7	65,7	77,7	80,5	75,2	64,2
Numero di spostamenti medi della popolazione mobile	2,96	3,13	3,05	2,92	2,59	2,82	2,67	2,66	2,50	2,75	2,73	2,66
Numero medio di km percorsi dalla popolazione mobile	37,4	39,4	33,2	19,5	35,5	37,8	32,1	22,4	37,0	37,7	36,3	22,4
IME (Indice sintetico di Mobilità Espressa)	26,6	27,3	23,6	16,7	23,7	24,8	20,9	15,6	22,7	23,9	20,8	12,3

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità.

Tab. X.1.6 - Domanda di mobilità feriale per condizione professionale - Indicatori a confronto (giorno medio feriale) - Anni 2011-2012

	2011					2012				
	Occupato	Disoccupato	Casalanga	Studente	Ritirato dal lavoro	Occupato	Disoccupato	Casalanga	Studente	Ritirato dal lavoro
% popolazione mobile	87,8	75,6	67,1	84,9	70,8	85,2	65,5	63,0	76,8	66,8
Numero di spostamenti medi della popolazione mobile	2,77	2,62	2,59	2,55	2,70	2,74	2,60	2,74	2,44	2,69
Numero medio di km percorsi dalla popolazione mobile	41,0	31,4	20,2	33,1	22,1	42,6	35,2	23,8	33,4	24,1
IME (Indice sintetico di Mobilità Espressa)	26,6	15,6	15,1	24,0	15,2	26,8	11,5	14,2	23,7	12,5

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità.

Il tasso di mobilità continua la sua discesa, in misura più o meno accentuata, in tutte le ripartizioni territoriali (crf. Tab. X.1.2). È il Nord Est a registrare il fenomeno di minor calo perdendo, tra il 2011 e il 2012, solo l'1,5%; il Sud e le Isole detengono il titolo di maggior negatività con una diminuzione del 7% delle persone uscite di casa; a seguire il Nord Ovest, che registra una detrazione del 4,6% ed, infine, il Centro, con una riduzione del 3,5%.

Si assesta sotto il valore 3 il numero medio di spostamenti giornalieri. Tale risultato investe tutte le circoscrizioni territoriali nella stessa misura.

Mediamente le percorrenze complessive pro-capite, in un giorno medio feriale, si attestano intorno ai 35 km, con una distanza media di 12-13 km per ogni spostamento.

Il crollo della mobilità, registrato tra il 2008 e il 2011, sembra avere una battuta di arresto nel 2012. Infatti l'IME, che esprime una misura sintetica dei principali indicatori della mobilità, oscilla di circa un punto percentuale sia nel Nord-Ovest sia nel Mezzogiorno attenuando, così, gli effetti di un minor tasso di mobilità.

I centri abitati sopra i 250.000 abitanti, nonostante una perdita di 2 punti percentuali rispetto al 2011, sembrano nel 2012 rimanere i più dinamici con un tasso di mobilità (81,4%) superiore alla media nazionale (75,1%). Scendono sotto l'80% le città di medie dimensioni (77,3%), ma l'arresto più consistente è rilevato nei piccoli centri (-5%) e nelle cinture metropolitane (-9,4%), con tassi rispettivamente del 72,7% e 71,1%.

La dimensione demografica non sembra incidere sul numero medio degli spostamenti giornalieri che, infatti nel 2012, non subiscono variazioni influenti rispetto al 2011.

Nelle grandi città si conferma intorno ai 30 km il valore medio delle percorrenze giornaliere, di poco maggiore (33 km) a quello stimato nelle città medie e nella aree di cintura metropolitana. Sono i cittadini delle piccole città quelli con una maggiore percorrenza media (38 km).

La domanda di mobilità, osservata secondo i principali indicatori sociodemografici, mostra per il 2012 i seguenti punti rilevanti:

- la differenza tra generi è un dato consolidato nel tempo, soprattutto per quanto riguarda il tasso di mobilità, dove la distanza percentuale oscilla in media di 8 punti (cfr. Tab. X.1.4). Diminuisce del 4,3% la quota degli uomini che si spostano nelle giornate feriali (83,9% nel 2011 e 79,6% nel 2012) e in egual misura (4,8%) si riduce il consumo di mobilità delle donne (75,7% nel 2011 e 70,9% nel 2012). Nessuna diversità di genere è rilevata sul numero di movimenti. Infatti, sia gli uomini sia le donne, se escono di casa, effettuano mediamente poco meno di 3 spostamenti giornalieri (2,67 gli uomini e 2,69 le donne). Sono di gran lunga superiori le distanze percorse dagli uomini, quasi 40 km nell'arco della giornata contro i 29 km per le donne. L'IME, nel 2012, mostra un distacco di circa 3 punti (uomini 22,4 e donne 19,2) l'indice sintetico è influenzato principalmente dalle divergenze riscontrate sia tra i tassi di mobilità sia tra le diverse lunghezze dei percorsi giornalieri;

- l'analisi della popolazione per classi di età, anche nel 2012, rileva andamenti in discesa soprattutto per le generazioni sotto i 65 anni (cfr. Tab. X.1.5). Crolla il tasso di mobilità dei giovani che, rispetto all'anno precedente, perde il 7,1%, mentre oscilla di poco la domanda degli ultra sessantacinquenni (65,7 nel 2011 e 64,2 nel 2012). In linea con la media nazionale si trova la popolazione tra i 46 e i 64 anni (75,2% nel 2012) e le persone più dinamiche sembrano essere rappresentate dalla classe 30-45 anni con l'80,5% di popolazione mobile. Per le distanze percorse si ha una differenza di più 2 o 3 km rispetto alla media nazionale (34,7 km); in tutte le fasce di età (37 km 14-29 anni; 37,7 30-45 anni e 36,3 46-64 anni), ad eccezione di chi ha superato i 64 anni, si attesta intorno ai 22 km giornalieri e esprime complessivamente il più basso indice di mobilità (12,3);

- la domanda di mobilità feriale per condizione professionale (cfr. Tab. X.1.6) evidenzia una maggiore diminuzione della popolazione mobile per le categorie di disoccupati (75,6% nel 2011 e 65,5 nel 2012) e studenti (84,9 nel 2011 e 76,8 nel 2012). Escono meno di casa le casalinghe e i pensionati che, nel 2012 rispetto al 2011, perdono circa 4 punti percentuali, mentre gli occupati mantengono, con l'85,2%, la quota più elevata. Nell'arco della giornata, gli occupati sono quelli che percorrono più chilometri (41 km nel 2011 e 42,6 nel 2012), con un volume quasi doppio rispetto alle casalinghe o ai ritirati dal lavoro (rispettivamente nel 2012 23,8 km e 24,1 km). La popolazione rappresentata da casalinghe, pensionati e disoccupati è quella che esprime un minor indice di mobilità (rispettivamente 14,2, 12,5 e 11,5), mentre gli occupati si attestano a 26,8 superando la media nazionale di 6 punti.

X.2 - Mezzi di trasporto utilizzati

Nessuna inversione di tendenza per la scelta del mezzo di trasporto preferito per gli spostamenti. Anche nel 2012 l'auto privata detiene il primato, con una quota modale che si attesta al 67,8% e rappresenta l'82,0% della distribuzione dei mezzi motorizzati (cfr. Tab. X.2.1 e Tab. X.2.2). La mobilità dolce perde quote di mercato (15,4% nel 2011 e 14,9% nel 2012), anche se aumentano da 14,6 a 16,7 milioni gli spostamenti di prossimità a piedi inferiori a 5 minuti (spostamenti rilevati a parte, ossia non conteggiati nella distribuzione del mercato della mobilità). Rimane saldamente sopra il 14% il trasporto pubblico locale (14,3%). Considerando il complesso degli spostamenti nei tre mesi precedenti l'intervista, il 60,8% delle persone che usano la bicicletta; l'hanno adoperata con una sistematicità di almeno uno o due giorni alla settimana. Complessivamente in crescita il trasporto pubblico extraurbano e le modalità combinate (dal 6,5% del 2010 al 7,4% del 2012), un dato che si conferma anche nelle prime elaborazioni per il 2013.

La scomposizione del dato medio nazionale descrive in maniera più dettagliata le differenze comportamentali tra le ripartizioni territoriali (cfr. Tab. X.2.3):

- nel Nord-Est la mobilità dolce perde il -3% delle quote modali rispetto al 2011, in flessione (-2,1%) anche nel Nord-Ovest, pressoché stabile nel Sud e Isole; mentre nelle zone del centro Italia si rileva la quota percentuale più bassa di tutta la penisola (13,9% nel 2012);

- per quanto riguarda l'uso dell'auto privata, nel 2012, le popolazioni del Nord conquistano quote di mercato e risultano essere le meno virtuose da un punto di vista strettamente ecologico. Il Nord-Ovest aumenta

l'uso del mezzo privato del 4,6% e per la prima volta raggiungere quota 64,4%. Il Nord-Est raggiunge per la prima volta quota 70,3% con un incremento del 4,3%, rispetto al 2011; anche le Isole e il Sud Italia nel 2012 arrivano al 70,1%. Una lieve flessione degli spostamenti in automobile si registra solo nelle regioni del Centro (66,7% nel 2011 e 65,9% nel 2012);

- il trasporto pubblico nelle sue molteplici combinazioni raggiunge solo il 14,6% nel Nord-Ovest (15,1% nel 2011) e il 10% nel Nord-Est, entrambe le circoscrizioni territoriali perdono, nei confronti del 2011, una piccola quota pari all'0,4%. Rimane stabile la situazione nel Sud e Isole (8,4% sia nel 2011, sia nel 2012), con un risultato di gran lunga sotto la media nazionale (11,9%). In netto miglioramento la mobilità pubblica nel Centro, dove gli spostamenti con almeno un mezzo collettivo conquistano il 2,8%, passando dal 12,7% del 2011 al 15,5% del 2012, ossia 3,6 punti in più rispetto al dato medio nazionale;

Per quanto riguarda le fasce di distanza degli spostamenti e il loro peso percentuale sul totale, si conferma in grandi linee una distribuzione simile al 2011 (cfr. Tab. X.2.4):

- uno spostamento su quattro rientra nel raggio fino a 2 km e la stessa proporzione vale anche per le medie-lunghe percorrenze (da 10 a 50 km); la quota maggiore è rappresentata dal breve-medio raggio (da 2 a 10 km), con poco meno di due spostamenti su quattro; solo al 3% si attesta il dato del segmento oltre i 50 km;

- gli spostamenti a piedi o in bicicletta rafforzano il proprio primato per le brevi distanze (56,2% nel 2011 e 58,5% nel 2012). D'altronde questa modalità, presa singolarmente, si distribuisce per l'85% in tragitti fino a 2 km e solo il 15% su percorrenze superiori ai 2 km; diminuisce di 2 punti percentuali l'uso dell'automobile sul corto-cortissimo raggio, pur ritraendo con il 35,1% una quota molto consistente (sul totale degli spostamenti in auto, questo raggio di mobilità, passa dal 16% del 2011 al 13% del 2012); il trasporto pubblico urbano viene usato solo per il 4% degli spostamenti di prossimità, anche se nel suo insieme si distribuisce per il 21-22% nel brevissimo raggio e il 67% nelle distanze comprese tra 2 e 10 km;

- tra i 2 e i 10 km il predominio dell'auto è schiacciante e nel 2012 aumenta di più di 2 punti la sua quota di mercato portandosi al 77,9%. Solo il 6,9% di questi spostamenti è compiuto con il trasporto pubblico urbano;

- nella classe superiore di percorrenze (da 10 a 50 km) si conferma la supremazia del mezzo privato con 4 spostamenti su 5 (78,8% nel 2011 e 81,4% nel 2012); aumenta, seppur di poco, la scelta sul mezzo combinato sia pubblico-pubblico sia pubblico-privato (8,8% nel 2011 e 9,4% nel 2012);

- il mezzo collettivo suscita interesse maggiormente per le lunghe distanze, infatti gli spostamenti oltre i 50 km, con almeno una tratta sul trasporto collettivo, rappresentano 1/3 delle quote di mercato (31,3% nel 2012).

Tra le ragioni della mobilità (cfr. Tab. X.2.5), il peso maggiore è riassunto dagli spostamenti legati alla gestione familiare con il 40% sul totale, il lavoro e lo studio si attestano al 36,5%, mentre le attività dedicate al tempo libero proseguono il trend negativo diminuendo del 5,2% rispetto al 2011 (28,6% nel 2011 e 23,4% nel 2012). Le motivazioni della mobilità feriale sono il segno evidente che nel 2012 non si è ancora usciti dalla crisi economica. Infatti, la stima dei valori assoluti mostra un ulteriore decremento degli spostamenti per lavoro di circa 1,4 milioni e 4,2 milioni in meno sono quelli per attività dedicate al tempo libero. Tra il 2008 e il 2012 il mercato del lavoro ha perso circa 5,8 milioni di spostamenti e la mobilità delle destinazioni per attività di svago è diminuita di 11,1 milioni di spostamenti.

Infine, dall'analisi descrittiva delle motivazioni che spingono ad uscire di casa, si rileva che:

- il mezzo prescelto per recarsi al lavoro è l'auto privata con il 74,7% delle preferenze, mentre per il 13% degli spostamenti viene utilizzato almeno un mezzo pubblico e solo il 7,8% è la quota di quelli a piedi o in bicicletta;

nel 55,2% dei casi gli spostamenti per motivi di studio sono effettuati con il mezzo pubblico o con combinazioni pubblico/privato. Nel confronto tra 2012 e 2011 diminuiscono del 10,3% le quote modali dell'uso dell'automobile per recarsi a scuola o all'università;

- rispetto all'anno precedente, nel 2012 la gestione familiare dedicata ai servizi aumenta il suo peso dal 22,0% al 25,6% sul totale delle motivazioni, mantenendo complessivamente una stabilità di comportamenti per quel che riguarda l'uso dei mezzi di trasporto;

- anche la gestione familiare dedicata alle persone (accompagnare persone a scuola o altri luoghi, cure personali e cure mediche) cresce di 2 punti percentuali (nel 2011 12,3% e 14,4% nel 2012) e aumenta anche l'uso dell'automobile per questi spostamenti (79,5% nel 2011 e 82,2% nel 2012);

- si consolida il trend negativo delle uscite per il tempo libero con una perdita sul totale del 5,2% (28,6% nel 2011 e 23,4% nel 2012) e la preferenza ricade sull'automobile per circa 2/3 di questi spostamenti, mentre diminuiscono del 2,6% l'uso delle modalità a piedi o in bicicletta (25,2% nel 2011 e 22,6% nel 2012).

Tab. X.2.1 - Ripartizione della domanda per mezzo di trasporto - Anni 2006-2012*Composizione percentuale*

	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Piedi o bici	22,0	20,5	21,0	21,0	20,8	18,7	17,2
Motorizzati	78,0	79,5	79,0	79,0	79,2	81,3	82,8
<i>Moto o ciclomotore</i>	5,3	5,6	5,7	5,4	5,3	5,1	3,8
<i>Mezzi privati</i>	83,2	82,3	81,4	83,0	81,2	80,8	82,0
<i>Mezzi pubblici</i>	11,5	12,1	12,9	11,6	13,5	14,1	14,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità.

Tab. X.2.2 - Mercato della mobilità per mezzi di trasporto - Quote di spostamenti e di passeggeri-km - Anni 2010-2012*Composizione percentuale*

	2010		2011		2012	
	Spostamenti	Passeggeri-km	Spostamenti	Passeggeri-km	Spostamenti	Passeggeri-km
Piedi o bici	20,8	3,2	18,8	2,9	17,2	2,3
Auto	64,1	72,0	65,4	70,8	67,8	74,7
Moto/ciclomotore/scooter	4,2	3,2	4,2	2,6	3,1	2,4
Mezzi pubblici urbani	4,4	2,9	4,7	2,4	4,6	2,3
Mezzi pubblici extraurbani	1,2	2,4	1,5	3,6	1,7	3,1
Treno	0,6	1,5	0,9	2,6	0,7	2,0
Altro mezzo privato, anche combinato	0,3	0,8	0,3	0,8	0,1	0,4
Altro mezzo pubblico, anche combinato	2,2	5,4	2,6	5,2	2,8	5,3
Combinazioni di mezzi pubblico-privato	2,2	8,6	1,8	9,1	2,1	7,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità.

Tab. X.2.3 - Mercato della mobilità per mezzi di trasporto e circoscrizione territoriale - Quote di spostamenti - Anni 2010-2012*Composizione percentuale*

	Nord Ovest			Nord Est			Centro			Sud e Isole		
	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012
A piedi o in bicicletta	22,6	20,1	18,0	22,3	19,4	16,4	18,8	14,9	13,9	19,7	19,4	19,1
Auto	59,1	59,8	64,4	64,3	66,3	70,3	63,7	66,7	65,9	68,3	68,7	70,1
Moto/ciclomotore/scooter	4,0	4,6	2,9	3,0	3,5	3,2	6,0	5,5	4,7	4,0	3,4	2,3
Mezzi pubblici urbani	6,2	6,8	6,4	3,6	4,3	3,1	4,6	5,3	5,3	3,3	2,9	3,6
Mezzi pubblici extraurbani	0,9	1,5	1,4	1,5	1,7	2,0	1,1	0,9	1,9	1,5	1,7	1,7
Treno	0,8	1,1	0,7	0,4	0,9	0,6	0,4	0,8	0,7	0,6	0,7	0,6
Altro mezzo privato, anche combinato	0,4	0,5	0,0	0,2	0,3	0,0	0,2	0,1	0,1	0,2	0,1	0,1
Altro mezzo pubblico, anche combinato	3,5	3,3	3,5	1,7	1,7	2,6	2,5	4,0	4,6	1,3	1,6	1,2
Combinazioni di mezzi pubblico-privato	2,6	2,3	2,6	3,1	1,9	1,7	2,6	1,7	3,0	1,2	1,5	1,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità.

Tab. X.2.4 - Mercato della mobilità per mezzi di trasporto e raggio della mobilità - Quote di spostamenti - Anni 2010-2012
Composizione percentuale

	Fino a 2 chilometri			Da 2 a 10 km			Da 10 a 50 km			Oltre i 50 km		
	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012
A piedi o in bicicletta	56,4	56,2	58,5	6,5	6,5	5,3	0,6	0,6	0,2	0,1	0,2	0,0
Auto	37,5	37,1	35,1	75,7	75,7	77,9	78,9	78,8	81,4	67,5	66,8	67,6
Moto/ciclomotore/scooter	2,4	2,3	1,3	6,4	6,1	4,6	3,0	3,2	2,7	1,6	-	0,3
Mezzi pubblici urbani	3,0	3,7	3,9	6,7	7,1	6,9	2,9	2,1	1,7	0,2	0,4	1,4
Mezzi pubblici extraurbani	0,1	0,1	0,1	0,8	1,0	1,6	3,3	3,7	3,3	2,0	3,5	1,8
Treno	0,0	0,0	0,1	0,4	0,3	0,4	1,6	2,3	1,1	1,9	5,1	5,1
Altro mezzo privato, anche combinato	0,1	0,1	0,2	0,2	0,1	0,0	0,4	0,5	0,0	1,7	2,0	0,8
Altro mezzo pubblico, anche combinato	0,3	0,5	0,8	2,5	2,4	2,3	3,6	4,7	4,9	7,7	5,9	8,6
Combinazioni di mezzi pubblico-privato	0,2	0,2	0,1	0,9	0,7	0,9	5,6	4,1	4,5	17,1	16,1	14,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Peso % delle distanze sul totale	31,8	28,0	25,2	41,5	44,5	45,2	24,0	24,6	26,6	2,7	2,9	3,0

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità.

Tab. X.2.5 - Mercato della mobilità per motivazioni degli spostamenti - Quote di spostamenti - Anni 2010-2012
Composizione percentuale

	Lavoro			Studio			Gestione familiare dedicata ai servizi			Gestione familiare dedicata alle persone			Tempo libero		
	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012
A piedi o in bicicletta	9,7	9,1	7,8	11,0	9,2	8,4	32,4	29,4	29,1	15,8	12,8	11,3	27,3	25,2	22,6
Auto	71,7	71,2	74,7	36,6	39,6	29,2	60,2	62,3	63,2	76,8	79,5	82,2	60,3	62,7	64,8
Moto/ciclomotore/scooter	5,5	6,5	4,4	5,3	5,7	7,2	2,1	2,3	1,7	1,3	1,9	0,4	5,2	4,1	3,8
Mezzi pubblici urbani	3,8	3,8	3,0	14,0	14,1	19,6	3,6	4,4	4,0	3,6	2,7	3,6	3,8	4,2	4,5
Mezzi pubblici extraurbani	0,7	1,0	1,2	12,4	12,6	14,5	0,3	0,3	0,3	0,2	0,3	0,2	0,6	0,7	1,2
Treno	0,7	1,1	1,0	2,1	3,8	1,7	0,1	0,3	0,2	0,5	0,1	0,3	0,5	0,5	0,5
Altro mezzo privato, anche combinato	0,6	0,5	0,1	0,2	0,4	0,0	0,2	0,1	0,0	0,1	0,1	0,0	0,1	0,1	0,2
Altro mezzo pubblico, anche combinato	3,4	3,6	4,4	8,0	7,5	9,0	0,7	0,8	1,2	1,0	2,0	1,3	1,6	1,7	1,7
Combinazioni di mezzi pubblico-privato	4,1	3,2	3,4	10,5	7,3	10,4	0,4	0,2	0,4	0,8	0,6	0,8	0,6	0,8	0,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Peso % delle motivazioni sul totale	31,5	30,7	31,0	5,1	6,4	5,5	19,2	22,0	25,6	11,5	12,3	14,4	32,7	28,6	23,4

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità.

X.3 - Soddisfazione

Relativamente all'analisi del 2012, si propone una misura della soddisfazione per i mezzi di trasporto utilizzati a prescindere dalla frequenza abituale o saltuaria del loro uso e con riferimento alle esperienze maturate dagli intervistati nei tre mesi precedenti l'intervista (cfr. Tab. X.3.1).

Le valutazioni da 1 a 10 degli intervistati presentano dei punteggi medi di soddisfazione che nel corso degli anni, per la stessa modalità, variano solo di qualche decimale. Nel confronto tra i diversi mezzi le stime

offrono una scala di preferenze che mette ai primi posti i trasporti privati, sia motorizzati sia ecologici (moto e bici 8,4; auto 8,1) e i trasporti collettivi come l'aereo (8,3), la metropolitana (7,5), l'Eurostar o l'Intercity (7,1), probabilmente perché offrono una maggior "certezza" in termini di tempi di viaggio. Nelle ultime posizioni si collocano i mezzi di trasporto maggiormente utilizzati per gli spostamenti dai pendolari come il trasporto pubblico extraurbano (6,6), quello urbano (6,1) e i treni locali o regionali (6,1). Infine, per quanto riguarda la soddisfazione dell'uso dell'autobus o del tram urbano, solo il 65,5% dà un giudizio che supera la sufficienza e di poco più bassa (64,4%) è la quota degli utenti dei treni locali o regionali.

Tab. X.1.12 - Soddisfazione per l'utilizzazione dei diversi mezzi di trasporto - Punteggi medi e valori percentuali - Anni 2009-2012

	2009		2010		2011		2012	
	Punteggio 6-10	Punteggio medio	Punteggio 6-10	Punteggio medio	Punteggio 6-10	Punteggio medio	Punteggio 6-10	Punteggio medio
Moto/ciclomotore/scooter	93,3	8,3	95,2	8,4	95,4	8,4	95,1	8,4
bicicletta	90,0	8,2	91,6	8,2	91,9	8,3	92,6	8,4
Auto	88,6	7,9	89,5	7,9	91,5	8,1	91,4	8,1
Metropolitana	86,3	7,3	86,4	7,4	88,4	7,6	87,5	7,5
Treno locale o regionale	62,5	5,9	66,3	6,1	65,8	6,1	64,4	6,1
Treno Intercity o Eurostar	74,8	6,6	78,5	6,9	80,7	7,0	82,2	7,1
Autobus/tram urbano	65,9	6,1	63,5	6,0	66,8	6,1	65,5	6,1
Pullman/Autobus extraurbano	75,4	6,6	73,6	6,6	74,9	6,6	75,9	6,6
Aereo	90,2	7,7	90,0	7,8	95,2	8,2	96,8	8,3

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità.

Aggiornamenti al 2013

La crisi della domanda di mobilità mostra i primi segnali nel 2008, con una diminuzione complessiva degli spostamenti giornalieri, quasi a volere annunciare l'inizio della crisi economica e la conferma si ha negli anni successivi. Tra il 2009 e il 2011 si perdono 4 milioni di spostamenti per motivi di lavoro e 6,4 milioni per mobilità dedicata al tempo libero. Nel 2012 si rileva il più basso tasso di popolazione mobile della serie storica dell'osservatorio Audimob: 1 persona su 4 non esce di casa, continua il trend negativo per gli spostamenti di lavoro e aumentano le persone che rinunciano alle attività di svago.

Nel 2013, pur se rimane pressoché stabile la quota di popolazione che si sposta nei giorni feriali (75,4%), sembra delinearsi un segnale di controtendenza. Il volume complessivo degli spostamenti torna sopra quota 100 milioni registrando un +2,7 sull'anno precedente. Si registra una lieve ripresa della mobilità lavorativa, con 600 mila spostamenti in più, e nella stessa misura cresce la dimensione delle attività nel tempo libero. Infine, si riscontra un rilancio dell'uso della bicicletta con +36,5% rispetto al 2012, per un volume complessivo di circa 3 milioni di spostamenti giornalieri.

Capitolo XI

Reti di trasporto trans-europee (TEN-T)⁽¹⁾

Nel presente Capitolo si dà conto dello stato di avanzamento dei progetti di infrastrutture di trasporto finanziati con fondi TEN-T relativi al periodo di programmazione 2007-2013.

Inoltre si forniscono elementi d'informazione circa le novità introdotte dai Regolamenti n.1315/2013 e n. 1316/2013, entrati in vigore il 1° gennaio 2014, che sono alla base della programmazione 2014-2020 nel settore delle reti trans-europee di trasporto.

Il primo Regolamento fornisce gli orientamenti dell'Unione per lo sviluppo delle infrastrutture e per l'individuazione delle priorità, mentre il secondo istituisce il Meccanismo per Collegare l'Europa, di cui si illustrano di seguito i principali contenuti.

XI.1 - Connecting Europe Facility

Il “Connecting Europe Facility (CEF)” o “Meccanismo per Collegare l'Europa (MCE)” è lo strumento finanziario posto in essere dalla Commissione Europea per garantire il sostegno a tre settori che svolgono un ruolo particolarmente significativo nell'economia, ovvero trasporto, energia e telecomunicazioni.

Il budget complessivo ammonta a 33,241 miliardi di euro a prezzi correnti, ripartito come di seguito specificato:

- 26,250 miliardi di euro destinati al trasporto (di cui 11,3 miliardi provenienti dal Fondo di Coesione);
- 1,141 miliardi di euro per i servizi digitali e a banda larga;
- 5,850 miliardi di euro per le infrastrutture energetiche.

Per quanto riguarda il settore dei trasporti, il “Meccanismo per Collegare l'Europa” ha il dichiarato obiettivo di finanziare una rete di rilievo europeo che contribuisca alla libera circolazione di persone e merci.

Oltre che a rendere disponibili finanziamenti in conto capitale, una parte del budget europeo è altresì destinata a incentivare la partecipazione di capitali privati attraverso strumenti diretti volti a ridurre il rischio degli investimenti, quali, ad esempio, il LGTT (Loan Guarantee Instrument for Trans-European Transport Network Projects) ovvero, indiretti, che favoriscono l'emissione di project bond da parte di società di progetto.

A questo scopo, la Commissione Europea opera da anni in stretta collaborazione con la Banca Europea degli Investimenti (BEI) onde sfruttare appieno l'interesse degli investitori del mercato dei capitali per le opportunità di investimento a lungo termine a reddito stabile.

XI.2 - Programmazione 2014-2020

La programmazione 2014-2020 si articola su un programma pluriennale, che copre l'intera durata del periodo e programmi annuali, che perseguono obiettivi specifici su un arco temporale di due, tre anni.

Al bando pluriennale è destinato l'80-85% dell'intero budget del CEF, mentre il restante 15÷20%, è destinato al finanziamento di progetti selezionati mediante bandi annuali.

Quanto agli obiettivi, il budget dei programmi pluriennali riguarderà:

- per l'80% l'implementazione di sezioni mancanti delle reti di trasporto, il miglioramento dei collegamenti transfrontalieri e la rimozione colli di bottiglia, Inoltre si punterà all'incremento dell'interoperabilità (prevalentemente ferroviaria) dei Corridoi multimodali e della rete centrale (Core Network);
- per il 5% la realizzazione di sistemi di trasporto sostenibili ed efficaci, il sostegno della decarbonizzazione e lo sviluppo di nuove tecnologie a basso impatto ambientale, nonché il miglioramento della sicurezza;

(1) Capitolo e documentazione allegata al Conto redatti dalla Divisione IV - Reti e Corridoi Trans-europei - Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Si ringraziano l'Ing. Federica Polce, il Dirigente della Divisione - Arch. Roberto Ferrazza - ed il Direttore Generale - Dr.ssa Maria Margherita Migliaccio.

- per il 15%, infine, l'ottimizzazione dell'integrazione modale e dell'interconnessione intermodale nonché il miglioramento dell'interoperabilità mediante le applicazioni telematiche (SESAR, ITS, RIS, VTMS, MOS).

Per contro, i fondi allocati sulla scorta dei programmi annuali saranno destinati:

- per l'80% al completamento delle sezioni secondarie della Core Network e della Comprehensive Network;
- per il 5% a favore di sistemi di trasporto sostenibili, al miglioramento della sicurezza e alla riduzione del rumore generato dai mezzi di trasporto ferroviari.

- per il 15%, infine, a sostenere applicazioni telematiche non incluse nelle priorità dei bandi Multi-Annuali ed a migliorare l'accessibilità per persone disabili.

I bandi relativi al periodo 2014-2020 saranno pubblicati a partire dal mese di settembre 2014: in valore assoluto, il bando pluriennale metterà a gara fondi per un importo di 11 miliardi di Euro, mentre il bando annuale assegnerà complessivamente 930 milioni di Euro.

Per fare fronte all'impegno derivante dalla pubblicazione dei bandi per l'assegnazione dei fondi, nonché per assicurare un'efficiente valutazione delle domande di finanziamento, la Commissione Europea si avvale dal 2007 dell'assistenza tecnica fornita dall'agenzia "INEA - Innovative and Network Executive Agency", una struttura costituita da tecnici ed esperti amministrativi che svolge anche il compito di monitorare l'avanzamento dei progetti ed effettuare il trasferimento dei fondi a favore dei beneficiari.

A partire dal 2014, l'agenzia INEA si occuperà anche della gestione dei progetti di ricerca afferenti al settore dei trasporti, nel quadro del Programma HORIZON 2020.

XI.2.1 - Corridoi Trans-europei

In Europa i sistemi di trasporto si sono tradizionalmente sviluppati secondo strategie derivanti da esigenze territoriali dei singoli Stati. Tale dimensione non è più in grado di dare risposta alla domanda di trasporto

Fig. XI.2.1 - I Corridoi trans-europei



Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

proveniente da sistemi produttivi che rispondono alle logiche dell'economia globalizzata. Di qui, la necessità di un disegno unitario di reti estese al continente europeo, in grado di collegare l'Europa ai Paesi dell'Est, al Medio Oriente e alla sponda sud del Mediterraneo.

Con il Regolamento n.1315/2013, che reca i nuovi orientamenti sulle reti di trasporto trans-europee, le istituzioni europee hanno ridisegnato una mappa delle infrastrutture di trasporto basate su una rete a doppio livello, denominata rispettivamente rete centrale e rete globale (Core e Comprehensive Network).

I corridoi multimodali rappresentano un'estrapolazione della rete centrale e sono fisicamente costituiti dalle principali infrastrutture di trasporto (stradale, ferroviario, portuale, aeroportuale e di navigazione interna).

Essi includono i più importanti progetti transfrontalieri a testimonianza della necessità che la Commissione Europea attribuisce alla necessità di rendere connesse le reti nazionali dei singoli Stati.

Le sezioni sui cui si articolano i 9 Corridoi sono individuate nell'Allegato I del Regolamento UE n. 1316/2013, insieme a quattro priorità c.d. orizzontali, che riguardano il programma Cielo Unico (Single Sky - SESAR); le applicazioni telematiche ITS, ERTMS, RIS, VTMS; le Autostrade del Mare (MOS) e, infine, progetti di innovazione tecnologica.

Di seguito si esaminano le sezioni dei Corridoi che interessano l'Italia.

XI.2.1.1 - Corridoio Baltico-Adriatico

Nel settore ferroviario, si prevede il miglioramento del tratto a doppio binario già esistente tra Udine - Cervignano e Trieste.

Per il sistema portuale dell'Alto Adriatico (costituito da Trieste, Venezia, Ravenna e Koper), è prevista l'interconnessione funzionale e lo sviluppo di piattaforme multimodali comuni.

XI.2.1.2 - Corridoio Mediterraneo

Oltre alla prosecuzione dei lavori lungo la sezione transfrontaliera ferroviaria Lione-Torino, il programma prevede la realizzazione di interventi sulla linea di accesso Milano-Brescia-Venezia-Trieste, con la riqualificazione e l'eliminazione dei principali colli di bottiglia e il parziale raddoppio ad alta velocità.

In sinergia con le azioni di riqualificazione intraprese in tratti sovrapposti con il Corridoio Baltico-Adriatico, si prevede inoltre il completamento degli studi e la parziale riqualificazione del tracciato della sezione transfrontaliera Trieste-Divača.

Per quanto riguarda le vie di navigazione interna, saranno proseguiti gli studi e i lavori per il tratto Milano-Cremona-Mantova-Porto Levante/Venezia-Ravenna/Trieste e per l'ulteriore sviluppo di piattaforme multimodali tra i porti.

XI.2.1.3 - Corridoio Scandinavia-Mediterraneo

Nel settore ferroviario, continueranno i lavori di scavo del Tunnel Base del Brennero e la progettazione della via di accesso meridionale, costituita dalla linea Fortezza-Verona.

Inoltre, proseguiranno gli studi e i lavori riguardanti la linea Napoli-Bari.

Sono previsti interventi di riqualificazione relativi alla linea Verona-Bologna, Bologna-Ancona e Napoli-Reggio Calabria.

I porti marittimi prioritari interessati dal Corridoio (Ancona, Napoli, Bari, Taranto, La Spezia, Livorno, Augusta, Palermo) potranno usufruire di contributi comunitari per opere di interconnessione e per lo sviluppo delle Autostrade del Mare.

XI.2.1.4 - Corridoio Reno-Alpi

Oltre ai lavori di realizzazione del Terzo Valico, sono programmati interventi distribuiti lungo la linea ferroviaria Genova-Milano/Novara-Confine svizzero, nonché lungo la linea Marsiglia-Tolone-Nizza-Ventimiglia-Genova, che non fa parte del Corridoio ma è comunque considerata una linea di preminente interesse europeo.

In ambito marittimo, il porto di Genova è al centro di interventi volti a potenziarne il ruolo di principale scalo marittimo dell'Europa mediterranea.

Si prevede altresì il potenziamento dei servizi marittimi, tra i porti di Barcellona-Valencia-Livorno nel piano di sviluppo delle Autostrade del Mediterraneo occidentale.

XI.2.1.5 - Piano di Azione dei Corridoi

La Commissione Europea, d'intesa con gli Stati interessati, ha avviato un processo di consultazione che culminerà a fine 2014 con la pubblicazione, per ciascun corridoio, di uno specifico Piano di Azione, contenente tutti gli interventi atti a garantire un'effettiva multi-modalità.

La predisposizione del Piano è curata da un organismo, il Corridor Forum, nel quale sono rappresentati i principali soggetti interessati, quali i gestori delle reti ferroviarie e autostradali, le autorità portuali, gli operatori logistici, i gestori di aeroporti e di centri intermodali.

XI.3 - Bando TEN-T 2013

A dicembre 2013, la Commissione Europea ha pubblicato l'ultimo bando relativo al programma 2007-2013 con un budget di complessivi 350 milioni di Euro.

Gli esiti del bando saranno resi noti nella seconda parte del 2014: si può quindi soltanto dare conto delle domande di finanziamento presentate dall'Italia, che hanno riguardato 25 proposte per un contributo comunitario pari a 30,4 milioni di Euro.

Le domande di contributo si sono concentrate sul settore marittimo, assorbendo quasi il 50% del contributo complessivo richiesto, con azioni finalizzate allo studio di sistemi di interconnessione con l'hinterland, allo snellimento delle procedure doganali, alla progettazione di opere infrastrutturali portuali, allo sviluppo di piattaforme telematiche ed alla produzione di energia elettrica.

Nel settore stradale sono stati presentati studi per aree di sosta sicura e soluzioni innovative per la mitigazione delle emissioni sonore, nonché per lo sviluppo di azioni pilota per servizi in ambito ITS sui corridoi stradali nazionali.

Per le ferrovie sono state avanzate domande di finanziamento per la progettazione del riassetto di importanti nodi urbani e per il raddoppio della linea costiera adriatica.

Nell'ambito della navigazione interna, le proposte interessano la rimozione di colli di bottiglia lungo alcuni tratti del Sistema Idroviario Padano-Veneto.

Infine, per quanto concerne la modalità di gestione del traffico aereo, è stato presentato uno studio per un modello di servizi di comunicazione nel controllo aereo.

XI.4 - Raccordo con la pianificazione nazionale

La Legge Obiettivo che, dal 2001, costituisce lo strumento di riferimento per l'individuazione delle priorità politiche nel settore degli investimenti in opere pubbliche ha progressivamente introdotto una visione europea nella scelta degli investimenti nel settore delle opere pubbliche e, segnatamente, delle grandi infrastrutture di trasporto: dal ciclo di programmazione 2007-2013, la distanza tra la pianificazione nazionale e quella che deriva dall'applicazione di direttive europee si è via via ridotta fino ad arrivare a una sovrapposizione in cui il quadro complessivo delle opere comprese nel Programma delle Infrastrutture Strategiche (PIS) rappresenta oltre il 93% delle priorità definite a livello comunitario.

XI.5 - Stato di avanzamento dei progetti TEN-T

I due prospetti che seguono riportano i dati relativi allo stato di avanzamento dei progetti TEN-T nazionali riferiti alla data del 31 dicembre 2013 (cfr. Tab. XI.4.1 e Tab. XI.4.2).

Altre informazioni sui Regolamenti europei in materia di Reti di trasporto trans-europee sono disponibili nella cartella, allegata al CNIT, denominata "Approfondimenti Reti TEN-T".

Si rileva che i progetti completati (34) hanno comportato un assorbimento complessivo di contributo europeo per Euro 120.212.954 a fronte di un costo complessivo sostenuto di Euro 661.476.931. Per i progetti in corso di realizzazione (64), il contributo incassato ammonta a Euro 334.354.977, a fronte di costi sostenuti al 31/12/2013 che ammontano a Euro 1.428.509.513.

Tab. XI.4.1 - Progetti TEN-T in corso

Modalità: FERROVIARIA / ERTMS

Id	Progetto (1)	Titolo progetto	Data fine progetto	Costo IT totale progetto (€)	Contributo IT assegnato (€) (2)	Costo EU totale progetto (€)	Contributo EU assegnato (€)	Totale contributo IT incassato (€)(3)	Contributo incassato rispetto al finanziamento assegnato (%) (4)	Eventuale riduzione finanziamento per l'Italia (5)	Importo speso al 31/12/13 (€)(6)	Avanzamento (%) (7)	Note
1	2011-IT-60018-P	Aggiornamento della linea ad alta velocità Roma-Napoli per garantire la compatibilità con la versione 2.3.0d del sistema ERTMS	31/12/2015	6.000.000	3.000.000	n.a.	n.a.	0	0	0	0	0	
2	2007-IT-60360-P	Sistema ERTMS corridoio "A"	31/12/2014	66.000.000	33.000.000	n.a.	n.a.	16.500.000	50	0	232.049	0,4	Richiesta proroga
3	2011-IT-60002-P	Adeguamento sistema ERTMS alla versione 2.3.0.d	30/06/2014	9.186.000	4.593.000	n.a.	n.a.	1.504.893	33	0	3.162.000	34,4	Richiesta proroga
4	2012-IT-60009-P	Attività di testing off-site ed in campo per la migrazione del Sistema ERTMS	31/12/2015	4.822.000	2.411.000	n.a.	n.a.	88.250	4	0	0	0,0	
5	2007-EU-60120-P	ERTMS corridoio D	31/12/2015	6.120.000	3.060.000	39.280.000	19.640.000	1.872.500	61	685.000	28.806.198	73,3	
6	2009-EU-60126-S	EEIG – ERTMS Users Group - attività di consolidamento	31/12/2013	n.d.	n.d.	6.080.000	3.040.000	n.d.	n.d.	0	4.178.977	68,7	
7	2009-EU-60146-S	Project management office ERTMA-Corridoio Rotterdam-Genova	31/12/2013	n.d.	n.d.	5.392.000	2.696.000	n.d.	n.d.	0	4.067.990	75,4	
8	2011-EU-60013-S	ERTMS - attività d'implementazione	31/12/2014	2.816.288	1.313.144	30.000.000	15.000.000	648.857	49	0	n.d.	n.d.	

(1) Lista di 64 progetti in corso, relativi al periodo di finanziamento 2007-2013, con beneficiari italiani (IT) o europei (EU), i cui dati sono aggiornati ad aprile 2014.

(2) L'importo corrisponde al contributo europeo assegnato ai soli beneficiari italiani mediante Decisione europea vigente.

(3) L'importo, se noto, corrisponde al contributo europeo effettivamente incassato dai soli beneficiari italiani.

(4) La percentuale di contributo incassato sul contributo assegnato si riferisce, per i progetti con partenariato europeo (EU), ai soli beneficiari italiani.

(5) La riduzione del finanziamento, se presente, è calcolata in base al contributo originariamente assegnato con Decisione europea; l'importo di contributo assegnato presente in tabella è calcolato al netto della riduzione.

(6) L'importo speso si riferisce, per i progetti con partenariato europeo (EU), all'insieme dei beneficiari ed include anche le relative quote nazionali. Nel caso di assenza del dato l'informazione non risulta disponibile.

(7) Lo stato di avanzamento percentuale è calcolato in base all'avanzamento previsto nella Decisione emessa dalla Commissione europea; per i progetti con partenariato europeo (EU), esso si riferisce all'intero partenariato; nel caso di avanzamento superiore al 100%, la quota nazionale è superiore a quella prevista dalla Decisione europea ed il valore è contrassegnato con un asterisco; nel caso di progetto completato con un avanzamento inferiore al 100%, i costi eleggibili effettivi sono inferiori a quelli previsti dalla Decisione europea.

n.d.: dato non disponibile.

n.a.: dato non applicabile.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Segue: Tab. XI.4.1 - Progetti TEN-T in corso

Modalità: FERROVIARIA / ERTMS

Id	Progetto (1)	Titolo progetto	Data fine progetto	Costo IT totale progetto (€)	Contributo IT assegnato (€) (2)	Costo EU totale progetto (€)	Contributo EU assegnato (€)	Totale contributo IT incassato (€)(3)	Contributo incassato rispetto al finanziamento assegnato (%) (4)	Eventuale riduzione finanziamento per l'Italia (5)	Importo speso al 31/12/13 (€)(6)	Avanzamento (%) (7)	Note
9	2007-IT-01030-M	Linea di accesso meridionale al tunnel di base del Brennero	31/12/2015	83.871.540	30.868.668	n.a.	n.a.	14.555.085	47	27.941.332	24.706.440	29,5	
10	2007-IT-06020-S	Studi per la tratta Ronchi sud-Trieste	30/12/2015	48.000.000	24.000.000	n.a.	n.a.	12.275.100	51	0	3.947.197	8,2	
11	2009-IT-01088-E	Nodo Roma - impianto ferroviario Roma Tiburtina	31/12/2013	34.800.000	6.960.000	n.a.	n.a.	5.476.500	79	0	32.043.350	92,1	Progetto in chiusura
12	2011-IT-93095-S	Tratta Av/Ac Treviglio-Brescia: opere civili	31/12/2014	26.417.940	5.000.000	n.a.	n.a.	2.500.000	50	0	15.131.388	57,3	
13	2011-IT-93096-P	Nodo ferroviario di Genova - miglioramento del sistema di gestione del traffico	31/12/2014	40.000.000	5.000.000	n.a.	n.a.	2.500.000	50	0	8.988.934	22,5	
14	2011-IT-93097-P	Adeguamento tecnologico della linea Torino-Padova	31/12/2014	36.591.201	5.000.000	n.a.	n.a.	2.500.000	50	0	23.753.376	64,9	
15	2011-IT-93098-P	Nodo ferroviario Av/Ac di Bologna: linea di connessione fra nodo e linea per Venezia	31/12/2015	22.290.000	2.229.000	n.a.	n.a.	1.114.500	50	0	796.545	3,6	Richiesta proroga
16	2012-IT-06072-P	Tratta AV/AC Treviglio-Brescia: completamento primo lotto costruttivo e realizzazione opere di sistemazione stazione di Brescia	31/12/2015	614.805.000	122.961.000	n.a.	n.a.	29.594.000	24	0	318.093.120	51,7	

(1) Lista di 64 progetti in corso, relativi al periodo di finanziamento 2007-2013, con beneficiari italiani (IT) o europei (EU), i cui dati sono aggiornati ad aprile 2014.

(2) L'importo corrisponde al contributo europeo assegnato ai soli beneficiari italiani mediante Decisione europea vigente.

(3) L'importo, se noto, corrisponde al contributo europeo effettivamente incassato dai soli beneficiari italiani.

(4) La percentuale di contributo incassato sul contributo assegnato si riferisce, per i progetti con partenariato europeo (EU), ai soli beneficiari italiani.

(5) La riduzione del finanziamento, se presente, è calcolata in base al contributo originariamente assegnato con Decisione europea; l'importo di contributo assegnato presente in tabella è calcolato al netto della riduzione.

(6) L'importo speso si riferisce, per i progetti con partenariato europeo (EU), all'insieme dei beneficiari ed include anche le relative quote nazionali. Nel caso di assenza del dato l'informazione non risulta disponibile.

(7) Lo stato di avanzamento percentuale è calcolato in base all'avanzamento previsto nella Decisione emessa dalla Commissione europea; per i progetti con partenariato europeo (EU), esso si riferisce all'intero partenariato; nel caso di avanzamento superiore al 100%, la quota nazionale è superiore a quella prevista dalla Decisione europea ed il valore è contrassegnato con un asterisco; nel caso di progetto completato con un avanzamento inferiore al 100%, i costi eleggibili effettivi sono inferiori a quelli previsti dalla Decisione europea.

n.d.: dato non disponibile.

n.a.: dato non applicabile.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Segue: Tab. XI.4.1 - Progetti TEN-T in corso

Modalità: FERROVIARIA / ERTMS

Id	Progetto (1)	Titolo progetto	Data fine progetto	Costo IT totale progetto (€)	Contributo IT assegnato (€) (2)	Costo EU totale progetto (€)	Contributo EU assegnato (€)	Totale contributo IT incassato (€)(3)	Contributo incassato rispetto al finanziamento assegnato (%) (4)	Eventuale riduzione finanziamento per l'Italia (5)	Importo speso al 31/12/13 (€)(6)	Avanzamento (%) (7)	Note
17	2012-IT-60012-P	Ammodernamento dei convogli ETR1000 alla versione 2.3.0d, Baseline 2 dell'ETCS	31/12/2015	2.858.000	1.429.000	n.a.	n.a.	0	0	0	n.d.	n.d.	
18	2012-IT-91064-S	Studio sulle specifiche tecniche di interoperabilità per applicazioni telematiche per il trasporto merci (TAF-TSI)	11/12/2015	1.662.000	831.000	n.a.	n.a.	415.500	50	0	3.195	0,2	
19	2012-IT-91111-P	Lavori per il raddoppio della tratta Prenestina-Lunghezza- Guidonia	31/12/2015	65.970.000	6.597.000	n.a.	n.a.	3.298.500	50	0	0	0,0	
20	2012-IT-91116-P	Linea Orte-Falconara: completamento opere di raddoppio	31/12/2015	81.660.000	8.166.000	n.a.	n.a.	4.083.000	50	0	8.611.403	10,6	
21	2007-EU-01180-P	Lavori per la costruzione del tunnel di base del Brennero	31/12/2015	280.350.000	84.078.000	560.700.000	168.156.000	30.442.500	36	212.247.000	61.282.516	10,9	
22	2007-EU-01190-S	Studi per la costruzione del tunnel di base del Brennero	31/12/2014	193.350.000	96.675.000	386.700.000	193.350.000	37.808.500	39	0	352.350.135	91,1	Richiesta proroga
23	2007-EU-06010-P	Nuovo collegamento ferroviario Torino-Lione	31/12/2015	493.498.680	219.063.909	890.476.300	395.282.150	136.560.624	62	218.136.103	334.286.092	37,5	
24	2007-EU-06030-S	Studi per la Linea transfrontaliera Trieste-Divača	31/12/2015	39.600.000	19.800.000	69.250.000	34.625.000	9.900.000	50	2.200.000	2.904.056	4,2	

(1) Lista di 64 progetti in corso, relativi al periodo di finanziamento 2007-2013, con beneficiari italiani (IT) o europei (EU), i cui dati sono aggiornati ad aprile 2014.

(2) L'importo corrisponde al contributo europeo assegnato ai soli beneficiari italiani mediante Decisione europea vigente.

(3) L'importo, se noto, corrisponde al contributo europeo effettivamente incassato dai soli beneficiari italiani.

(4) La percentuale di contributo incassato sul contributo assegnato si riferisce, per i progetti con partenariato europeo (EU), ai soli beneficiari italiani.

(5) La riduzione del finanziamento, se presente, è calcolata in base al contributo originariamente assegnato con Decisione europea; l'importo di contributo assegnato presente in tabella è calcolato al netto della riduzione.

(6) L'importo speso si riferisce, per i progetti con partenariato europeo (EU), all'insieme dei beneficiari ed include anche le relative quote nazionali. Nel caso di assenza del dato l'informazione non risulta disponibile.

(7) Lo stato di avanzamento percentuale è calcolato in base all'avanzamento previsto nella Decisione emessa dalla Commissione europea; per i progetti con partenariato europeo (EU), esso si riferisce all'intero partenariato; nel caso di avanzamento superiore al 100%, la quota nazionale è superiore a quella prevista dalla Decisione europea ed il valore è contrassegnato con un asterisco; nel caso di progetto completato con un avanzamento inferiore al 100%, i costi eleggibili effettivi sono inferiori a quelli previsti dalla Decisione europea.

n.d.: dato non disponibile.

n.a.: dato non applicabile.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Segue: Tab. XI.4.1 - Progetti TEN-T in corso

Modalità: FERROVIARIA / ERTMS

Id	Progetto (1)	Titolo progetto	Data fine progetto	Costo IT totale progetto (€)	Contributo IT assegnato (€) (2)	Costo EU totale progetto (€)	Contributo EU assegnato (€)	Totale contributo IT incassato (€)(3)	Contributo incassato rispetto al finanziamento assegnato (%) (4)	Eventuale riduzione finanziamento per l'Italia (5)	Importo speso al 31/12/13 (€)(6)	Avanzamento (%) (7)	Note
25	2011-EU-60008-S	Studio sui corridoi ferroviari merci ai sensi del Regolamento 913/2010	31/12/2013	1.904.214	952.107	12.978.000	6.489.000	204.243	21	0	3.947.742	30,4	Progetto in chiusura
26	2012-FR-91090-S	Start up delle Applicazioni telematiche per la Regolazione Passeggeri (STAR)	04/07/2014	242.000	121.000	1.200.000	600.000	0	0	0	0	0	
27	2012-EU-94031-S	Studio sulla realizzazione e l'istituzione di corridoi merci ferroviari che comprende gli interventi pilota e le applicazioni telematiche per l'attuazione delle STI (RFC3)	31/12/2015	564.000	282.000	15.626.000	7.813.000	141.000	50	0	2.352.000	15,1	
28	2012-EU-94126-S	Studi preparatori per le strutture organizzative del corridoio merci ferroviario 5	31/12/2015	752.472	376.236	3.860.000	1.930.000	188.118	50	0	385.600	10,0	
29	2011-EU-95093-S	Studi e attività di gestione per il corridoio ferroviario merci n. 6 ai sensi del Regolamento 913/2010	31/12/2014	n.d.	n.d.	3.384.000	1.692.000	n.d.	n.d.	0	1.878.076	55,5	

(1) Lista di 64 progetti in corso, relativi al periodo di finanziamento 2007-2013, con beneficiari italiani (IT) o europei (EU), i cui dati sono aggiornati ad aprile 2014.

(2) L'importo corrisponde al contributo europeo assegnato ai soli beneficiari italiani mediante Decisione europea vigente.

(3) L'importo, se noto, corrisponde al contributo europeo effettivamente incassato dai soli beneficiari italiani.

(4) La percentuale di contributo incassato sul contributo assegnato si riferisce, per i progetti con partenariato europeo (EU), ai soli beneficiari italiani.

(5) La riduzione del finanziamento, se presente, è calcolata in base al contributo originariamente assegnato con Decisione europea; l'importo di contributo assegnato presente in tabella è calcolato al netto della riduzione.

(6) L'importo speso si riferisce, per i progetti con partenariato europeo (EU), all'insieme dei beneficiari ed include anche le relative quote nazionali. Nel caso di assenza del dato l'informazione non risulta disponibile.

(7) Lo stato di avanzamento percentuale è calcolato in base all'avanzamento previsto nella Decisione emessa dalla Commissione europea; per i progetti con partenariato europeo (EU), esso si riferisce all'intero partenariato; nel caso di avanzamento superiore al 100%, la quota nazionale è superiore a quella prevista dalla Decisione europea ed il valore è contrassegnato con un asterisco; nel caso di progetto completato con un avanzamento inferiore al 100%, i costi eleggibili effettivi sono inferiori a quelli previsti dalla Decisione europea.

n.d.: dato non disponibile.

n.a.: dato non applicabile.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Segue: Tab. XI.4.1 - Progetti TEN-T in corso

Modalità: FERROVIARIA / ERTMS

Id	Progetto (1)	Titolo progetto	Data fine progetto	Costo IT totale progetto (€)	Contributo IT assegnato (€) (2)	Costo EU totale progetto (€)	Contributo EU assegnato (€)	Totale contributo IT incassato (€)(3)	Contributo incassato rispetto al finanziamento assegnato (%) (4)	Eventuale riduzione finanziamento per l'Italia (5)	Importo speso al 31/12/13 (€)(6)	Avanzamento (%) (7)	Note
30	2012-EU-01098-S	Progetto prioritario TEN n. 1 Galleria di base del Brennero - Studi	31/12/2015	85.650.000	42.825.000	171.300.000	85.650.000	0	0	0	0	0	
31	2012-DE-94085-S	Supporto allo sviluppo del Corridoio A/1 Rotterdam-Genova ai sensi del Regolamento (EU) n. 913/2010 e adeguamento della struttura di governance del RFC1	31/12/2015	n.d.	n.d.	3.220.000	1.610.000	n.d.	n.d.	0	n.d.	n.d.	
Sub-totale modalità FERROVIARIA / ERTMS				2.249.781.335	730.592.064	2.199.446.300	937.573.150	314.171.670	43	461.209.435	1.235.908.379	n.a.	

Modalità: STRADALE

Id	Progetto (1)	Titolo progetto	Data fine progetto	Costo IT totale progetto (€)	Contributo IT assegnato (€) (2)	Costo EU totale progetto (€)	Contributo EU assegnato (€)	Totale contributo IT incassato (€)(3)	Contributo incassato rispetto al finanziamento assegnato (%) (4)	Eventuale riduzione finanziamento per l'Italia (5)	Importo speso al 31/12/13 (€)(6)	Avanzamento (%) (7)	Note
1	2012-IT-91060-S	Progettazione preliminare e analisi economica del collegamento finale del porto di Civitavecchia con il nodo di Orte per il completamento dell'asse viario est-ovest (Civitavecchia-Ancona)	31/10/2014	1.990.000	995.000	n.a.	n.a.	497.500	50	0	774.482	38,9	

(1) Lista di 64 progetti in corso, relativi al periodo di finanziamento 2007-2013, con beneficiari italiani (IT) o europei (EU), i cui dati sono aggiornati ad aprile 2014.

(2) L'importo corrisponde al contributo europeo assegnato ai soli beneficiari italiani mediante Decisione europea vigente.

(3) L'importo, se noto, corrisponde al contributo europeo effettivamente incassato dai soli beneficiari italiani.

(4) La percentuale di contributo incassato sul contributo assegnato si riferisce, per i progetti con partenariato europeo (EU), ai soli beneficiari italiani.

(5) La riduzione del finanziamento, se presente, è calcolata in base al contributo originariamente assegnato con Decisione europea; l'importo di contributo assegnato presente in tabella è calcolato al netto della riduzione.

(6) L'importo speso si riferisce, per i progetti con partenariato europeo (EU), all'insieme dei beneficiari ed include anche le relative quote nazionali. Nel caso di assenza del dato l'informazione non risulta disponibile.

(7) Lo stato di avanzamento percentuale è calcolato in base all'avanzamento previsto nella Decisione emessa dalla Commissione europea; per i progetti con partenariato europeo (EU), esso si riferisce all'intero partenariato; nel caso di avanzamento superiore al 100%, la quota nazionale è superiore a quella prevista dalla Decisione europea ed il valore è contrassegnato con un asterisco; nel caso di progetto completato con un avanzamento inferiore al 100%, i costi eleggibili effettivi sono inferiori a quelli previsti dalla Decisione europea.

n.d.: dato non disponibile.

n.a.: dato non applicabile.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Segue: Tab. XI.4.1 - Progetti TEN-T in corso

Modalità: STRADALE

Id	Progetto (1)	Titolo progetto	Data fine progetto	Costo IT totale progetto (€)	Contributo IT assegnato (€) (2)	Costo EU totale progetto (€)	Contributo EU assegnato (€)	Totale contributo IT incassato (€)(3)	Contributo incassato rispetto al finanziamento assegnato (%) (4)	Eventuale riduzione finanziamento per l'Italia (5)	Importo speso al 31/12/13 (€)(6)	Avanzamento (%) (7)	Note
2	2012-EU-50005-S	EIP - Piattaforma ITS europea	28/02/2015	296.259	148.129	2.700.000	1.350.000	0	0	0	337.500	12,5	
3	2012-EU-50009-S	REEETS - Regional European Electronic Toll Service	31/12/2015	534.200	267.100	4.459.600	2.229.800	29.265	11	0	553.050	12,4	
Sub-totale modalità STRADALE				2.820.459	1.410.229	7.159.600	3.579.800	526.765	37	0	1.665.032	n.a	

Modalità: PORTUALE e NAVIGAZIONE MARITTIMA

Id	Progetto (1)	Titolo progetto	Data fine progetto	Costo IT totale progetto (€)	Contributo IT assegnato (€) (2)	Costo EU totale progetto (€)	Contributo EU assegnato (€)	Totale contributo IT incassato (€)(3)	Contributo incassato rispetto al finanziamento assegnato (%) (4)	Eventuale riduzione finanziamento per l'Italia (5)	Importo speso al 31/12/13 (€)(6)	Avanzamento (%) (7)	Note
1	2009-IT-91406-S	Progetto strategico per lo sviluppo dell'accessibilità del porto di Venezia e dei collegamenti multimodali con la rete trans-europea	31/12/2011	2.512.562	1.256.281	n.a.	n.a.	628.141	50	0	841.244	33,5	Progetto in chiusura

(1) Lista di 64 progetti in corso, relativi al periodo di finanziamento 2007-2013, con beneficiari italiani (IT) o europei (EU), i cui dati sono aggiornati ad aprile 2014.

(2) L'importo corrisponde al contributo europeo assegnato ai soli beneficiari italiani mediante Decisione europea vigente.

(3) L'importo, se noto, corrisponde al contributo europeo effettivamente incassato dai soli beneficiari italiani.

(4) La percentuale di contributo incassato sul contributo assegnato si riferisce, per i progetti con partenariato europeo (EU), ai soli beneficiari italiani.

(5) La riduzione del finanziamento, se presente, è calcolata in base al contributo originariamente assegnato con Decisione europea; l'importo di contributo assegnato presente in tabella è calcolato al netto della riduzione.

(6) L'importo speso si riferisce, per i progetti con partenariato europeo (EU), all'insieme dei beneficiari ed include anche le relative quote nazionali. Nel caso di assenza del dato l'informazione non risulta disponibile.

(7) Lo stato di avanzamento percentuale è calcolato in base all'avanzamento previsto nella Decisione emessa dalla Commissione europea; per i progetti con partenariato europeo (EU), esso si riferisce all'intero partenariato; nel caso di avanzamento superiore al 100%, la quota nazionale è superiore a quella prevista dalla Decisione europea ed il valore è contrassegnato con un asterisco; nel caso di progetto completato con un avanzamento inferiore al 100%, i costi eleggibili effettivi sono inferiori a quelli previsti dalla Decisione europea.

n.d.: dato non disponibile.

n.a.: dato non applicabile.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Segue: Tab. XI.4.1 - Progetti TEN-T in corso

Modalità: PORTUALE e NAVIGAZIONE MARITTIMA

Id	Progetto (1)	Titolo progetto	Data fine progetto	Costo IT totale progetto (€)	Contributo IT assegnato (€) (2)	Costo EU totale progetto (€)	Contributo EU assegnato (€)	Totale contributo IT incassato (€)(3)	Contributo incassato rispetto al finanziamento assegnato (%) (4)	Eventuale riduzione finanziamento per l'Italia (5)	Importo speso al 31/12/13 (€)(6)	Avanzamento (%) (7)	Note
2	2011-IT-94006-S	Studio per la preparazione di un PPP volto all'incremento della capacità del porto di Venezia ed al relativo sistema logistico	31/12/2014	1.540.000	770.000	n.a.	n.a.	385.000	50	0	742.000	48,2	Richiesta proroga
3	2012-IT-91002-S	Hub portuale di Ravenna: progettazione finale dettagliata ed analisi tecniche di supporto	31/12/2015	4.394.000	2.197.000	n.a.	n.a.	1.098.500	50	0	496.246	11,3	
4	2012-IT-91132-P	Ampliamento del terminal combinato Ronco Canepa e rinnovamento delle infrastrutture intermodali ausiliarie	31/12/2015	39.000.000	3.900.000	n.a.	n.a.	1.950.000	50	0	7.589.182	19,5	
5	2010-EU-21101-S	Mos 24ICT	31/12/2013	3.865.000	1.932.500	4.905.000	2.452.500	26.500	1	0	2.182.519	44,5	Progetto in chiusura
6	2010-EU-21105-S	Miele	31/12/2013	4.952.302	2.476.152	15.958.060	7.979.030	1.689.926	68	0	n.d.	n.d.	Progetto in chiusura
7	2010-EU-21106-S	ITS Adriatic multiport gateway	30/06/2013	2.250.000	1.125.000	2.885.000	1.442.500	8.750	12	0	1.095.757	38,0	Progetto in chiusura

(1) Lista di 64 progetti in corso, relativi al periodo di finanziamento 2007-2013, con beneficiari italiani (IT) o europei (EU), i cui dati sono aggiornati ad aprile 2014.

(2) L'importo corrisponde al contributo europeo assegnato ai soli beneficiari italiani mediante Decisione europea vigente.

(3) L'importo, se noto, corrisponde al contributo europeo effettivamente incassato dai soli beneficiari italiani.

(4) La percentuale di contributo incassato sul contributo assegnato si riferisce, per i progetti con partenariato europeo (EU), ai soli beneficiari italiani.

(5) La riduzione del finanziamento, se presente, è calcolata in base al contributo originariamente assegnato con Decisione europea; l'importo di contributo assegnato presente in tabella è calcolato al netto della riduzione.

(6) L'importo speso si riferisce, per i progetti con partenariato europeo (EU), all'insieme dei beneficiari ed include anche le relative quote nazionali. Nel caso di assenza del dato l'informazione non risulta disponibile.

(7) Lo stato di avanzamento percentuale è calcolato in base all'avanzamento previsto nella Decisione emessa dalla Commissione europea; per i progetti con partenariato europeo (EU), esso si riferisce all'intero partenariato; nel caso di avanzamento superiore al 100%, la quota nazionale è superiore a quella prevista dalla Decisione europea ed il valore è contrassegnato con un asterisco; nel caso di progetto completato con un avanzamento inferiore al 100%, i costi eleggibili effettivi sono inferiori a quelli previsti dalla Decisione europea.

n.d.: dato non disponibile.

n.a.: dato non applicabile.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Segue: Tab. XI.4.1 - Progetti TEN-T in corso

Modalità: PORTUALE e NAVIGAZIONE MARITTIMA

Id	Progetto (1)	Titolo progetto	Data fine progetto	Costo IT totale progetto (€)	Contributo IT assegnato (€) (2)	Costo EU totale progetto (€)	Contributo EU assegnato (€)	Totale contributo IT incassato (€)(3)	Contributo incassato rispetto al finanziamento assegnato (%) (4)	Eventuale riduzione finanziamento per l'Italia (5)	Importo speso al 31/12/13 (€)(6)	Avanzamento (%) (7)	Note
8	2011-EU-21001-M	Adriatic Motorways of the Sea (Adriamos)	31/12/2014	49.827.273	10.730.000	56.700.000	12.210.000	2.105.000	20	0	21.633.240	38,2	
9	2011-EU-21004-S	Trainmos	31/12/2013	135.255	67.628	2.509.108	1.254.554	15.033	22	0	873.246	34,8	Progetto in chiusura
10	2011-EU-21007-S	Costa	30/04/2014	978.820	489.410	3.042.582	1.521.291	244.705	50	0	1.738.836	57,2	
11	2011-EU-92151-S	Green-Cranes	31/05/2014	1.279.620	639.810	3.688.000	1.844.000	318.405	50	0	3.249.185	88,1	
12	2012-EU-18067-S	LNG Masterplan for Rhine-Main-Danube	31/12/2015	400.000	200.000	80.520.000	40.260.000	21.250	11	0	3.571.827	4,4	
13	2012-EU-21007-S	Monalisa 2.0	31/12/2015	2.675.000	1.337.500	24.316.000	12.158.000	168.900	13	0	3.117.705	12,8	
14	2012-EU-21019-S	ANNA - Advanced National Networks for Administrations	31/12/2015	3.075.200	1.537.600	37.076.000	18.538.000	66.376	4	0	4.680.704	12,6	
15	2012-EU-21020-S	B2MOS - Dalle imprese alle Autostrade del Mare	31/12/2015	1.602.860	801.430	11.394.000	5.697.000	62.060	8	0	1.319.659	11,6	

(1) Lista di 64 progetti in corso, relativi al periodo di finanziamento 2007-2013, con beneficiari italiani (IT) o europei (EU), i cui dati sono aggiornati ad aprile 2014.

(2) L'importo corrisponde al contributo europeo assegnato ai soli beneficiari italiani mediante Decisione europea vigente.

(3) L'importo, se noto, corrisponde al contributo europeo effettivamente incassato dai soli beneficiari italiani.

(4) La percentuale di contributo incassato sul contributo assegnato si riferisce, per i progetti con partenariato europeo (EU), ai soli beneficiari italiani.

(5) La riduzione del finanziamento, se presente, è calcolata in base al contributo originariamente assegnato con Decisione europea; l'importo di contributo assegnato presente in tabella è calcolato al netto della riduzione.

(6) L'importo speso si riferisce, per i progetti con partenariato europeo (EU), all'insieme dei beneficiari ed include anche le relative quote nazionali. Nel caso di assenza del dato l'informazione non risulta disponibile.

(7) Lo stato di avanzamento percentuale è calcolato in base all'avanzamento previsto nella Decisione emessa dalla Commissione europea; per i progetti con partenariato europeo (EU), esso si riferisce all'intero partenariato; nel caso di avanzamento superiore al 100%, la quota nazionale è superiore a quella prevista dalla Decisione europea ed il valore è contrassegnato con un asterisco; nel caso di progetto completato con un avanzamento inferiore al 100%, i costi eleggibili effettivi sono inferiori a quelli previsti dalla Decisione europea.

n.d.: dato non disponibile.

n.a.: dato non applicabile.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Segue: Tab. XI.4.1 - Progetti TEN-T in corso

Modalità: PORTUALE e NAVIGAZIONE MARITTIMA

Id	Progetto (1)	Titolo progetto	Data fine progetto	Costo IT totale progetto (€)	Contributo IT assegnato (€) (2)	Costo EU totale progetto (€)	Contributo EU assegnato (€)	Totale contributo IT incassato (€)(3)	Contributo incassato rispetto al finanziamento assegnato (%) (4)	Eventuale riduzione finanziamento per l'Italia (5)	Importo speso al 31/12/13 (€)(6)	Avanzamento (%) (7)	Note
16	2012-EU-21021-S	WIDERMOS	31/12/2015	2.454.420	1.227.210	5.940.000	2.970.000	27.433	2	0	336.323	5,7	
17	2012-EU-91176-P	NAPADRAG - Miglioramento dell'accessibilità nautica nei porti di Capodistria e Venezia al fine di realizzare un sistema portuale integrato	01/02/2015	5.320.400	532.040	12.880.000	1.288.000	266.000	50	0	888.942	6,9	
Sub-totale modalità PORTUALE e NAVIGAZIONE MARITTIMA				126.262.712	31.219.561	261.813.750	109.614.875	9.081.979	29	0	54.356.615	n.a.	

Modalità: NAVIGAZIONE INTERNA

Id	Progetto (1)	Titolo progetto	Data fine progetto	Costo IT totale progetto (€)	Contributo IT assegnato (€) (2)	Costo EU totale progetto (€)	Contributo EU assegnato (€)	Totale contributo IT incassato (€)(3)	Contributo incassato rispetto al finanziamento assegnato (%) (4)	Eventuale riduzione	Importo speso al 31/12/13 (€)(6)	Avanzamento (%) (7)	Note
1	2010-IT-70203-S	Studio per l'implementazione del RIS (River Information System) nel sistema fluviale del Nord Italia	31/12/2013	5.060.000	2.530.000	n.a.	n.a.	2.097.250	83	0	3.330.000	65,8	Progetto in chiusura

(1) Lista di 64 progetti in corso, relativi al periodo di finanziamento 2007-2013, con beneficiari italiani (IT) o europei (EU), i cui dati sono aggiornati ad aprile 2014.

(2) L'importo corrisponde al contributo europeo assegnato ai soli beneficiari italiani mediante Decisione europea vigente.

(3) L'importo, se noto, corrisponde al contributo europeo effettivamente incassato dai soli beneficiari italiani.

(4) La percentuale di contributo incassato sul contributo assegnato si riferisce, per i progetti con partenariato europeo (EU), ai soli beneficiari italiani.

(5) La riduzione del finanziamento, se presente, è calcolata in base al contributo originariamente assegnato con Decisione europea; l'importo di contributo assegnato presente in tabella è calcolato al netto della riduzione.

(6) L'importo speso si riferisce, per i progetti con partenariato europeo (EU), all'insieme dei beneficiari ed include anche le relative quote nazionali. Nel caso di assenza del dato l'informazione non risulta disponibile.

(7) Lo stato di avanzamento percentuale è calcolato in base all'avanzamento previsto nella Decisione emessa dalla Commissione europea; per i progetti con partenariato europeo (EU), esso si riferisce all'intero partenariato; nel caso di avanzamento superiore al 100%, la quota nazionale è superiore a quella prevista dalla Decisione europea ed il valore è contrassegnato con un asterisco; nel caso di progetto completato con un avanzamento inferiore al 100%, i costi eleggibili effettivi sono inferiori a quelli previsti dalla Decisione europea.

n.d.: dato non disponibile.

n.a.: dato non applicabile.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Segue: Tab. XI.4.1 - Progetti TEN-T in corso

Modalità: NAVIGAZIONE INTERNA

Id	Progetto (1)	Titolo progetto	Data fine progetto	Costo IT totale progetto (€)	Contributo IT assegnato (€) (2)	Costo EU totale progetto (€)	Contributo EU assegnato (€)	Totale contributo IT incassato (€)(3)	Contributo incassato rispetto al finanziamento assegnato (%) (4)	Eventuale riduzione	Importo speso al 31/12/13 (€)(6)	Avanzamento (%) (7)	Note
2	2012-IT-91076-S	Sistema di navigabilità del Po 365 - progetto preliminare per migliorare la navigabilità dal porto di Cremona al mare Adriatico	31/12/2015	2.000.000	1.000.000	n.a.	n.a.	500.000	50	0	34.000	1,7	
3	2012-IT-91145-P	Lavori di riqualificazione dell'idrovia ferrarese e collegamento con il Sistema Idroviario Padano-Veneto	31/12/2015	40.120.000	4.012.000	n.a.	n.a.	2.006.000	50	0	5.486.214	13,7	
Sub-totale modalità NAVIGAZIONE INTERNA				47.180.000	7.542.000	n.a.	n.a.	4.603.250	61	0	8.850.214	18,8	

Modalità: AEROPORTUALE e NAVIGAZIONE AEREA

Id	Progetto (1)	Titolo progetto	Data fine progetto	Costo IT totale progetto (€)	Contributo IT assegnato (€) (2)	Costo EU totale progetto (€)	Contributo EU assegnato (€)	Totale contributo IT incassato (€)(3)	Contributo incassato rispetto al finanziamento assegnato (%) (4)	Eventuale riduzione	Importo speso al 31/12/13 (€)(6)	Avanzamento (%) (7)	Note
1	2009-IT-40022-E	Integrazione del sistema di sorveglianza e comunicazione	30/06/2012	20.240.000	4.048.000	n.a.	n.a.	2.024.000	50	2.084.796	9.816.019	48,5	Progetto in chiusura

(1) Lista di 64 progetti in corso, relativi al periodo di finanziamento 2007-2013, con beneficiari italiani (IT) o europei (EU), i cui dati sono aggiornati ad aprile 2014.

(2) L'importo corrisponde al contributo europeo assegnato ai soli beneficiari italiani mediante Decisione europea vigente.

(3) L'importo, se noto, corrisponde al contributo europeo effettivamente incassato dai soli beneficiari italiani.

(4) La percentuale di contributo incassato sul contributo assegnato si riferisce, per i progetti con partenariato europeo (EU), ai soli beneficiari italiani.

(5) La riduzione del finanziamento, se presente, è calcolata in base al contributo originariamente assegnato con Decisione europea; l'importo di contributo assegnato presente in tabella è calcolato al netto della riduzione.

(6) L'importo speso si riferisce, per i progetti con partenariato europeo (EU), all'insieme dei beneficiari ed include anche le relative quote nazionali. Nel caso di assenza del dato l'informazione non risulta disponibile.

(7) Lo stato di avanzamento percentuale è calcolato in base all'avanzamento previsto nella Decisione emessa dalla Commissione europea; per i progetti con partenariato europeo (EU), esso si riferisce all'intero partenariato; nel caso di avanzamento superiore al 100%, la quota nazionale è superiore a quella prevista dalla Decisione europea ed il valore è contrassegnato con un asterisco; nel caso di progetto completato con un avanzamento inferiore al 100%, i costi eleggibili effettivi sono inferiori a quelli previsti dalla Decisione europea.

n.d.: dato non disponibile.

n.a.: dato non applicabile.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Segue: Tab. XI.4.1 - Progetti TEN-T in corso

Modalità: AEROPORTUALE E NAVIGAZIONE AEREA

Id	Progetto (1)	Titolo progetto	Data fine progetto	Costo IT totale progetto (€)	Contributo IT assegnato (€) (2)	Costo EU totale progetto (€)	Contributo EU assegnato (€)	Totale contributo IT incassato (€)(3)	Contributo incassato rispetto al finanziamento assegnato (%) (4)	Eventuale riduzione	Importo speso al 31/12/13 (€)(6)	Avanzamento (%) (7)	Note
2	2011-IT-94030-S	MXP T2 – UP collegamento ferroviario tra il terminal 1 e il terminal 2 dell'aeroporto di Milano Malpensa - studi per PPP	31/10/2013	1.048.000	524.000	n.a.	n.a.	262.000	50	0	372.895	36	Progetto in chiusura
3	2012-IT-24071-P	MXP T2 – UP collegamento ferroviario tra il terminal 1 e il terminal 2 dell'aeroporto di Milano Malpensa - lavori	31/12/2015	115.000.000	23.000.000	n.a.	n.a.	66.500	0	0	630.000	0,6	
4	2012-IT-91009-S	Collegamento aeroporto di Genova/ Corridoio ferroviario Genova Rotterdam	31/12/2015	1.152.000	576.000	n.a.	n.a.	288.000	50	0	19.903	1,7	
5	2011-EU-93005-S	Attività di coordinamento ANSPS nell'ambito degli IDSG	30/09/2014	1.072.666	536.333	5.442.000	1.814.000	188.664	35	0	1.845.249	33,9	Progetto in chiusura
6	2011-EU-93129-P	Integrazione e miglioramento delle performance della rete di gestione del traffico aereo	31/12/2014	748.300	149.660	19.320.000	3.864.000	74.830	50	0	12.398.328	64,2	

(1) Lista di 64 progetti in corso, relativi al periodo di finanziamento 2007-2013, con beneficiari italiani (IT) o europei (EU), i cui dati sono aggiornati ad aprile 2014.

(2) L'importo corrisponde al contributo europeo assegnato ai soli beneficiari italiani mediante Decisione europea vigente.

(3) L'importo, se noto, corrisponde al contributo europeo effettivamente incassato dai soli beneficiari italiani.

(4) La percentuale di contributo incassato sul contributo assegnato si riferisce, per i progetti con partenariato europeo (EU), ai soli beneficiari italiani.

(5) La riduzione del finanziamento, se presente, è calcolata in base al contributo originariamente assegnato con Decisione europea; l'importo di contributo assegnato presente in tabella è calcolato al netto della riduzione.

(6) L'importo speso si riferisce, per i progetti con partenariato europeo (EU), all'insieme dei beneficiari ed include anche le relative quote nazionali. Nel caso di assenza del dato l'informazione non risulta disponibile.

(7) Lo stato di avanzamento percentuale è calcolato in base all'avanzamento previsto nella Decisione emessa dalla Commissione europea; per i progetti con partenariato europeo (EU), esso si riferisce all'intero partenariato; nel caso di avanzamento superiore al 100%, la quota nazionale è superiore a quella prevista dalla Decisione europea ed il valore è contrassegnato con un asterisco; nel caso di progetto completato con un avanzamento inferiore al 100%, i costi eleggibili effettivi sono inferiori a quelli previsti dalla Decisione europea.

n.d.: dato non disponibile.

n.a.: dato non applicabile.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Segue: Tab. XI.4.1 - Progetti TEN-T in corso

Modalità: AEROPORTUALE E NAVIGAZIONE AEREA

Id	Progetto (1)	Titolo progetto	Data fine progetto	Costo IT totale progetto (€)	Contributo IT assegnato (€) (2)	Costo EU totale progetto (€)	Contributo EU assegnato (€)	Totale contributo IT incassato (€)(3)	Contributo incassato rispetto al finanziamento assegnato (%) (4)	Eventuale riduzione	Importo speso al 31/12/13 (€)(6)	Avanzamento (%) (7)	Note
7	2012-EU-40004-P	Air traffic management network integration and performance enhancement acceleration	01/12/2015	49.876.000	9.975.200	233.906.000	46.781.200	2.417.635	24	0	98.953.972	42,3	
8	2012-EU-40006-S	Accelerating the deployment of advanced FDP capabilities in Europe	31/12/2015	3.067.892	1.533.946	13.310.000	6.655.000	201.684	13	0	3.412.161	25,6	
Sub-totale modalità AEROPORTUALE e NAVIGAZIONE AEREA				192.204.858	40.343.139	271.978.000	59.114.200	5.523.313	14	2.084.796	127.448.527	n.a.	

Modalità: MULTI-MODALE

Id	Progetto (1)	Titolo progetto	Data fine progetto	Costo IT totale progetto (€)	Contributo IT assegnato (€) (2)	Costo EU totale progetto (€)	Contributo EU assegnato (€)	Totale contributo IT incassato (€)(3)	Contributo incassato rispetto al finanziamento assegnato (%) (4)	Eventuale riduzione	Importo speso al 31/12/13 (€)(6)	Avanzamento (%) (7)	Note
1	2012-IT-93072-S	Studio per la progettazione preliminare e l'analisi giuridica, economica e finanziaria per l'implementazione di un modello PPP sulla strada Camionale di Bari	15/12/2014	1.300.000	650.000	n.a.	n.a.	325.000	50	0	24.600	1,9	

(1) Lista di 64 progetti in corso, relativi al periodo di finanziamento 2007-2013, con beneficiari italiani (IT) o europei (EU), i cui dati sono aggiornati ad aprile 2014.

(2) L'importo corrisponde al contributo europeo assegnato ai soli beneficiari italiani mediante Decisione europea vigente.

(3) L'importo, se noto, corrisponde al contributo europeo effettivamente incassato dai soli beneficiari italiani.

(4) La percentuale di contributo incassato sul contributo assegnato si riferisce, per i progetti con partenariato europeo (EU), ai soli beneficiari italiani.

(5) La riduzione del finanziamento, se presente, è calcolata in base al contributo originariamente assegnato con Decisione europea; l'importo di contributo assegnato presente in tabella è calcolato al netto della riduzione.

(6) L'importo speso si riferisce, per i progetti con partenariato europeo (EU), all'insieme dei beneficiari ed include anche le relative quote nazionali. Nel caso di assenza del dato l'informazione non risulta disponibile.

(7) Lo stato di avanzamento percentuale è calcolato in base all'avanzamento previsto nella Decisione emessa dalla Commissione europea; per i progetti con partenariato europeo (EU), esso si riferisce all'intero partenariato; nel caso di avanzamento superiore al 100%, la quota nazionale è superiore a quella prevista dalla Decisione europea ed il valore è contrassegnato con un asterisco; nel caso di progetto completato con un avanzamento inferiore al 100%, i costi eleggibili effettivi sono inferiori a quelli previsti dalla Decisione europea.

n.d.: dato non disponibile.

n.a.: dato non applicabile.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Segue: Tab. XI.4.1 - Progetti TEN-T in corso

Modalità: MULTI-MODALE

Id	Progetto (1)	Titolo progetto	Data fine progetto	Costo IT totale progetto (€)	Contributo IT assegnato (€) (2)	Costo EU totale progetto (€)	Contributo EU assegnato (€)	Totale contributo IT incassato (€)(3)	Contributo incassato rispetto al finanziamento assegnato (%) (4)	Eventuale riduzione	Importo speso al 31/12/13 (€)(6)	Avanzamento (%) (7)	Note
2	2012-EU-94167-S	SWIFTLY GREEN (Sweden Italy freight traffic and logistics Green Corridor)	31/12/2015	615.000	307.500	2.870.000	1.435.000	123.000	40	0	256.146	8,9	
Sub-totale modalità MULTI-MODALE				1.915.000	957.500	2.870.000	1.435.000	448.000	47	0	280.746	n.a.	
TOTALE PROGETTI IN CORSO				2.620.164.364	812.064.493	2.743.267.650	1.111.317.025	334.354.977	41	463.294.231	1.428.509.513	n.a.	

(1) Lista di 64 progetti in corso, relativi al periodo di finanziamento 2007-2013, con beneficiari italiani (IT) o europei (EU), i cui dati sono aggiornati ad aprile 2014.

(2) L'importo corrisponde al contributo europeo assegnato ai soli beneficiari italiani mediante Decisione europea vigente.

(3) L'importo, se noto, corrisponde al contributo europeo effettivamente incassato dai soli beneficiari italiani.

(4) La percentuale di contributo incassato sul contributo assegnato si riferisce, per i progetti con partenariato europeo (EU), ai soli beneficiari italiani.

(5) La riduzione del finanziamento, se presente, è calcolata in base al contributo originariamente assegnato con Decisione europea; l'importo di contributo assegnato presente in tabella è calcolato al netto della riduzione.

(6) L'importo speso si riferisce, per i progetti con partenariato europeo (EU), all'insieme dei beneficiari ed include anche le relative quote nazionali. Nel caso di assenza del dato l'informazione non risulta disponibile.

(7) Lo stato di avanzamento percentuale è calcolato in base all'avanzamento previsto nella Decisione emessa dalla Commissione europea; per i progetti con partenariato europeo (EU), esso si riferisce all'intero partenariato; nel caso di avanzamento superiore al 100%, la quota nazionale è superiore a quella prevista dalla Decisione europea ed il valore è contrassegnato con un asterisco; nel caso di progetto completato con un avanzamento inferiore al 100%, i costi eleggibili effettivi sono inferiori a quelli previsti dalla Decisione europea.

n.d.: dato non disponibile.

n.a.: dato non applicabile.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Tab. XI.4.2 - Progetti TEN-T completati

Modalità: FERROVIARIA / ERTMS

Id	Progetto (1)	Titolo progetto	Costo IT totale progetto (€)	Costo IT assegnato (€) (2)	Costo EU totale progetto (€)	Contributo EU assegnato (€)	Disimpegno IT (€) (3)	Disimpegno intero partenariato (€) (4)	Totale contributo IT incassato (€) (5)	Totale contributo EU incassato (€) (6)	Importo speso incluse le quote nazionali (€) (7)	Percentuale di completamento (%) (8)	Note
1	2007-IT-60030-P	ERTMS attrezzatura bordo treni (52 nuovi locomotori + 30 locomotori esistenti)	14.000.000	7.000.000	n.a.	n.a.	1.198.246	n.a.	5.801.754	n.a.	22.576.201	100*	
2	2007-EU-60410-P	Programme Management Office (PMO) ERTMS Genova-Rotterdam	753.334	376.667	n.d.	n.d.	0	n.d.	376.667	n.d.	753.334	100	Dati relativi a quota italiana
3	2007-EU-60040-P	ERTMS User Group - attività di test	n.d.	n.d.	12.000.000	6.000.000	n.d.	621.897	n.d.	5.378.103	10.756.207	89,6	
4	2007-IT-24010-S	Nodo di Genova: studio per il miglioramento della sezione Genova Voltri-Genova Brignole	10.100.000	5.050.000	n.a.	n.a.	23.898	n.a.	5.026.102	n.a.	10.106.577	100*	
5	2007-IT-91506-S	Progetto preliminare per il ripristino del collegamento ferroviario fra il porto di Civitavecchia e l'asse TEN-T Prioritario 1 (Orte)	2.000.000	1.000.000	n.a.	n.a.	473.801	n.a.	526.199	n.a.	1.817.527	90,9	
6	2008-IT-91401-P	Galleria ferroviaria "Cattolica" transito high cube - corridoio adriatico	31.212.510	3.120.000	n.a.	n.a.	940.224	n.a.	2.179.776	n.a.	22.204.435	71,1	
7	2008-IT-91403-S	Completamento progettazione Treviglio-Brescia	12.100.000	6.050.000	n.a.	n.a.	0	n.a.	6.050.000	n.a.	13.893.159	100*	

(1) Lista di 34 progetti, completati, relativi al periodo di finanziamento 2007-2013 i cui dati sono aggiornati ad aprile 2014.

(2) L'importo corrisponde al contributo europeo assegnato ai soli beneficiari italiani mediante Decisione europea vigente.

(3) La riduzione del finanziamento, se presente, è calcolata in base al contributo originariamente assegnato ai beneficiari italiani con Decisione europea; l'importo di contributo assegnato presente in tabella è calcolato al netto della riduzione.

(4) La riduzione del finanziamento, se presente, è calcolata in base al contributo originariamente assegnato all'intero partenariato con Decisione europea; l'importo di contributo assegnato presente in tabella è calcolato al netto della riduzione.

(5) L'importo, se noto, corrisponde al contributo europeo effettivamente incassato dai soli beneficiari italiani.

(6) L'importo, se noto, corrisponde al contributo europeo effettivamente incassato dall'intero partenariato.

(7) L'importo speso si riferisce, per i progetti con partenariato europeo (EU), all'insieme dei beneficiari, tranne i casi in cui è esplicitamente indicato in campo note, ed include anche le relative quote nazionali. Nel caso di assenza del dato l'informazione non risulta disponibile.

(8) La percentuale di completamento è calcolata come rapporto tra l'importo speso ed il previsto contenuto nella Decisione emessa dalla Commissione Europea; nel caso di avanzamento superiore al 100%, la quota nazionale è superiore a quella prevista dalla Decisione europea ed il valore è contrassegnato con un asterisco; nel caso di progetto chiuso con una percentuale di completamento inferiore al 100%, i costi eleggibili effettivi sono inferiori a quelli previsti dalla Decisione europea.

n.d.: dati non disponibili.

n.a.: dato non applicabile

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Segue: Tab. XI.4.2 - Progetti TEN-T completati

Modalità: FERROVIARIA / ERTMS

Id	Progetto (1)	Titolo progetto	Costo IT totale progetto (€)	Costo IT assegnato (€) (2)	Costo EU totale progetto (€)	Contributo EU assegnato (€)	Disimpegno IT (€) (3)	Disimpegno intero partenariato (€) (4)	Totale contributo IT incassato (€) (5)	Totale contributo EU incassato (€) (6)	Importo speso incluse le quote nazionali (€) (7)	Percentuale di completamento (%) (8)	Note
8	2009-IT-06047-E	Nodo Torino - Porta Susa Stura - rimozione strozzature	263.700.000	52.740.000	n.a.	n.a.	2.780.000	n.a.	49.960.000	n.a.	266.552.145	100*	
9	2009-IT-91404-S	Potenziamento tratta Tortona - Voghera - PP24 progettazione definitiva	5.100.000	2.550.000	n.a.	n.a.	0	n.a.	2.550.000	n.a.	5.507.022	100*	-
10	2009-IT-60102-P	Adeguamento ERTMS alla nuova versione 2.30d sulla linea Av/Ac Roma-Napoli e Torino-Novara	4.000.000	0	n.a.	n.a.	2.000.000	n.a.	0	n.a.	0	0	
11	2009-IT-60149-P	Corridoio B - Stoccolma-Napoli - tratta Verona-Brennero	33.000.000	0	n.a.	n.a.	16.500.000	n.a.	0	n.a.	0	0	
12	2011-IT-60001-P	Sistema ERTMS corridoio "B"	30.000.000	0	n.a.	n.a.	15.000.000	n.a.	0	n.a.	0	0	
13	2011-EU-60122-P	Completamento ERTMS Corridoio D - Valencia-Budapest	51.000.000	0	150.000.000	75.000.000	25.500.000	75.000.000	0	0	15.711.787	10,5	
14	2007-IT-91507-P	Sistema di trasporto ferroviario integrato: il porto di Genova ed il terminal di Alessandria	46.000.000	0	n.a.	n.a.	4.600.000	n.a.	0	n.a.	0	0	
Sub-totale modalità FERROVIARIA / ERTMS			502.965.844	77.886.667	162.000.000	81.000.000	69.016.169	75.621.897	72.470.498	5.378.103	369.878.394	n.a.	

(1) Lista di 34 progetti, completati, relativi al periodo di finanziamento 2007-2013 i cui dati sono aggiornati ad aprile 2014.

(2) L'importo corrisponde al contributo europeo assegnato ai soli beneficiari italiani mediante Decisione europea vigente.

(3) La riduzione del finanziamento, se presente, è calcolata in base al contributo originariamente assegnato ai beneficiari italiani con Decisione europea; l'importo di contributo assegnato presente in tabella è calcolato al netto della riduzione.

(4) La riduzione del finanziamento, se presente, è calcolata in base al contributo originariamente assegnato all'intero partenariato con Decisione europea; l'importo di contributo assegnato presente in tabella è calcolato al netto della riduzione.

(5) L'importo, se noto, corrisponde al contributo europeo effettivamente incassato dai soli beneficiari italiani.

(6) L'importo, se noto, corrisponde al contributo europeo effettivamente incassato dall'intero partenariato.

(7) L'importo speso si riferisce, per i progetti con partenariato europeo (EU), all'insieme dei beneficiari, tranne i casi in cui è esplicitamente indicato in campo note, ed include anche le relative quote nazionali. Nel caso di assenza del dato l'informazione non risulta disponibile.

(8) La percentuale di completamento è calcolata come rapporto tra l'importo speso ed il previsto contenuto nella Decisione emessa dalla Commissione Europea; nel caso di avanzamento superiore al 100%, la quota nazionale è superiore a quella prevista dalla Decisione europea ed il valore è contrassegnato con un asterisco; nel caso di progetto chiuso con una percentuale di completamento inferiore al 100%, i costi eleggibili effettivi sono inferiori a quelli previsti dalla Decisione europea.

n.d.: dati non disponibili.

n.a.: dato non applicabile

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Segue: Tab. XI.4.2 - Progetti TEN-T completati

Modalità: STRADALE

Id	Progetto (1)	Titolo progetto	Costo IT totale progetto (€)	Contributo IT assegnato (€) (2)	Costo EU totale progetto (€)	Contributo EU assegnato (€)	Disimpegno IT	Disimpegno intero partenariato	Totale contributo IT incassato	Totale contributo EU	Importo speso	Percentuale di completamento (%) (8)	Note
1	2009-IT-00012-E	G.R.A. - Adeguamento tre corsie - quadrante nord-ovest	29.810.000	2.981.000	n.a.	n.a.	358.890	n.a.	2.622.110	n.a.	26.221.100	88,0	
2	2009-IT-91408-P	Adeguamento gallerie San Pellegrino (SS 675 umbro laziale) e Colle Capretto (SS 3bis tiberina) itinerario E45	10.040.000	1.004.000	n.a.	n.a.	472.379	n.a.	531.621	n.a.	5.319.630	53,0	
3	2007-EU-50010-P	“Easy way” progetto per lo sviluppo di un sistema intelligente nel settore dei trasporti	62.840.000	12.568.000	499.825.107	99.965.021	107.930	n.d.	12.460.070	n.d.	62	99,1	
4	2009-EU-50000-M	“Easy way” fase II	60.013.000	12.171.897	500.399.196	100.000.000	n.d.	n.d.	8.251.882	n.d.	39.543.220	65,9	
5	2008-IT-91400-P	Adeguamento dei requisiti di sicurezza della galleria stradale Monte-Crevola (SS 33 del Sempione E62)	12.000.000	0	n.a.	n.a.	1.200.000	n.a.	0	n.a.	0	0	
Sub-totale modalità STRADALE			174.703.000	28.724.897	1.000.224.303	199.965.021	2.139.199	n.d.	23.865.683	n.d.	133.295.550	n.a	

(1) Lista di 34 progetti, completati, relativi al periodo di finanziamento 2007-2013 i cui dati sono aggiornati ad aprile 2014.

(2) L'importo corrisponde al contributo europeo assegnato ai soli beneficiari italiani mediante Decisione europea vigente.

(3) La riduzione del finanziamento, se presente, è calcolata in base al contributo originariamente assegnato ai beneficiari italiani con Decisione europea; l'importo di contributo assegnato presente in tabella è calcolato al netto della riduzione.

(4) La riduzione del finanziamento, se presente, è calcolata in base al contributo originariamente assegnato all'intero partenariato con Decisione europea; l'importo di contributo assegnato presente in tabella è calcolato al netto della riduzione.

(5) L'importo, se noto, corrisponde al contributo europeo effettivamente incassato dai soli beneficiari italiani.

(6) L'importo, se noto, corrisponde al contributo europeo effettivamente incassato dall'intero partenariato.

(7) L'importo speso si riferisce, per i progetti con partenariato europeo (EU), all'insieme dei beneficiari, tranne i casi in cui è esplicitamente indicato in campo note, ed include anche le relative quote nazionali. Nel caso di assenza del dato l'informazione non risulta disponibile.

(8) La percentuale di completamento è calcolata come rapporto tra l'importo speso ed il previsto contenuto nella Decisione emessa dalla Commissione Europea; nel caso di avanzamento superiore al 100%, la quota nazionale è superiore a quella prevista dalla Decisione europea ed il valore è contrassegnato con un asterisco; nel caso di progetto chiuso con una percentuale di completamento inferiore al 100%, i costi eleggibili effettivi sono inferiori a quelli previsti dalla Decisione europea.

n.d.: dati non disponibili.

n.a.: dato non applicabile

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Segue: Tab. XI.4.2 - Progetti TEN-T completati
Modalità: PORTUALE e NAVIGAZIONE MARITTIMA

Id	Progetto (1)	Titolo progetto	Costo IT totale progetto	Contributo IT assegnato	Costo EU totale progetto	Contributo EU assegnato (€)	Disimpegno IT	Disimpegno intero partenariato	Totale contributo IT incassato (€) (5)	Totale contributo EU incassato	Importo speso	Percentuale di completamento (%) (8)	Note
1	2007-IT-91503-P	Potenziamento accessibilità porto di Marghera	9.000.000	900.000	n.a.	n.a.	0	n.a.	900.000	n.a.	10.867.013	100*	
2	2008-IT-91407-P	Adeguamento funzionale collegamento ferroviario e stradale nel tratto Malcontenta-Fusina nel porto di Marghera Venezia	2.700.000	398.000	n.a.	n.a.	139.386	n.a.	258.614	n.a.	1.361.413	50,4	
3	2009-IT-00073-E	Porto Marghera Venezia – accessibilità nautica	39.120.000	3.912.000	n.a.	n.a.	408.529	n.a.	3.503.471	n.a.	35.034.712	89,6	
4	2010-IT-92244-S	Adriatic gateway	2.000.000	1.000.000	n.a.	n.a.	520.345	n.a.	479.655	n.a.	960.000	48,0	
5	2010-EU-21102-S	Mos4mos	185.588	92.794	5.643.720	2.821.860	51.713	n.d.	46.397	n.d.	82.162	44,3	Importo speso relativo solo ai partner italiani
Sub-totale modalità PORTUALE e NAVIGAZIONE MARITTIMA			53.005.588	6.302.794	5.643.720	2.821.860	1.119.973	n.d.	5.188.137	n.d.	48.305.300	n.a.	

(1) Lista di 34 progetti, completati, relativi al periodo di finanziamento 2007-2013 i cui dati sono aggiornati ad aprile 2014.

(2) L'importo corrisponde al contributo europeo assegnato ai soli beneficiari italiani mediante Decisione europea vigente.

(3) La riduzione del finanziamento, se presente, è calcolata in base al contributo originariamente assegnato ai beneficiari italiani con Decisione europea; l'importo di contributo assegnato presente in tabella è calcolato al netto della riduzione.

(4) La riduzione del finanziamento, se presente, è calcolata in base al contributo originariamente assegnato all'intero partenariato con Decisione europea; l'importo di contributo assegnato presente in tabella è calcolato al netto della riduzione.

(5) L'importo, se noto, corrisponde al contributo europeo effettivamente incassato dai soli beneficiari italiani.

(6) L'importo, se noto, corrisponde al contributo europeo effettivamente incassato dall'intero partenariato.

(7) L'importo speso si riferisce, per i progetti con partenariato europeo (EU), all'insieme dei beneficiari, tranne i casi in cui è esplicitamente indicato in campo note, ed include anche le relative quote nazionali. Nel caso di assenza del dato l'informazione non risulta disponibile.

(8) La percentuale di completamento è calcolata come rapporto tra l'importo speso ed il previsto contenuto nella Decisione emessa dalla Commissione Europea; nel caso di avanzamento superiore al 100%, la quota nazionale è superiore a quella prevista dalla Decisione europea ed il valore è contrassegnato con un asterisco; nel caso di progetto chiuso con una percentuale di completamento inferiore al 100%, i costi eleggibili effettivi sono inferiori a quelli previsti dalla Decisione europea.

n.d.: dati non disponibili.

n.a.: dato non applicabile

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Segue: Tab. XI.4.2 - Progetti TEN-T completati

Modalità: NAVIGAZIONE INTERNA

Id	Progetto (1)	Titolo progetto	Costo IT totale progetto (€)	Contributo IT assegnato (€) (2)	Costo EU totale progetto (€)	Contributo EU assegnato (€)	Disimpegno IT	Disimpegno intero partenariato	Totale contributo IT incassato (€) (5)	Totale contributo EU incassato	Importo speso	Percentuale di completamento (%) (8)	Note
1	2009-IT-00033-E	Studio per il miglioramento infrastrutturale del sistema fluviale del sistema fluviale del Nord Italia	63.320.000	6.362.000	n.a.	n.a.	2.913.525	n.a.	6.388.475	n.a.	67.729.529	100*	
2	2009-IT-91405-S	Studio per il miglioramento infrastrutturale del sistema fluviale del sistema fluviale del Nord Italia	5.880.000	2.940.000	n.a.	n.a.	744.264	n.a.	2.195.736	n.a.	4.900.381	83,3	
Sub-totale modalità NAVIGAZIONE INTERNA			69.500.000	9.302.000	n.a.	n.a.	3.657.798	n.a.	8.584.211.	n.a.*	72.629.910	100	

Modalità: AEROPORTUALE e NAVIGAZIONE AEREA

Id	Progetto (1)	Titolo progetto	Costo IT totale progetto (€)	Contributo IT assegnato (€) (2)	Costo EU totale progetto (€)	Contributo EU assegnato (€)	Disimpegno IT	Disimpegno intero partenariato (€) (4)	Totale contributo IT incassato (€) (5)	Totale contributo EU incassato (€) (6)	Importo speso	Percentuale di completamento (%) (8)	Note
1	2007-IT-91502-P	Tunnel ferroviario per lo sviluppo di cargo city a Malpensa	21.500.000	1.710.000	n.a.	n.a.	302.833	n.a.	1.407.167	n.a.	17.700.212	100*	

(1) Lista di 34 progetti, completati, relativi al periodo di finanziamento 2007-2013 i cui dati sono aggiornati ad aprile 2014.

(2) L'importo corrisponde al contributo europeo assegnato ai soli beneficiari italiani mediante Decisione europea vigente.

(3) La riduzione del finanziamento, se presente, è calcolata in base al contributo originariamente assegnato ai beneficiari italiani con Decisione europea; l'importo di contributo assegnato presente in tabella è calcolato al netto della riduzione.

(4) La riduzione del finanziamento, se presente, è calcolata in base al contributo originariamente assegnato all'intero partenariato con Decisione europea; l'importo di contributo assegnato presente in tabella è calcolato al netto della riduzione.

(5) L'importo, se noto, corrisponde al contributo europeo effettivamente incassato dai soli beneficiari italiani.

(6) L'importo, se noto, corrisponde al contributo europeo effettivamente incassato dall'intero partenariato.

(7) L'importo speso si riferisce, per i progetti con partenariato europeo (EU), all'insieme dei beneficiari, tranne i casi in cui è esplicitamente indicato in campo note, ed include anche le relative quote nazionali. Nel caso di assenza del dato l'informazione non risulta disponibile.

(8) La percentuale di completamento è calcolata come rapporto tra l'importo speso ed il previsto contenuto nella Decisione emessa dalla Commissione Europea; nel caso di avanzamento superiore al 100%, la quota nazionale è superiore a quella prevista dalla Decisione europea ed il valore è contrassegnato con un asterisco; nel caso di progetto chiuso con una percentuale di completamento inferiore al 100%, i costi eleggibili effettivi sono inferiori a quelli previsti dalla Decisione europea.

n.d.: dati non disponibili.

n.a.: dato non applicabile

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Segue: **Tab. XI.4.2 - Progetti TEN-T completati**
 Modalità: AEROPORTUALE e NAVIGAZIONE AEREA

Id	Progetto (1)	Titolo progetto	Costo IT totale progetto (€)	Contributo IT assegnato (€) (2)	Costo EU totale progetto (€)	Contributo EU assegnato (€)	Disimpegno IT	Disimpegno intero partenariato (€) (4)	Totale contributo IT incassato (€) (5)	Totale contributo EU incassato (€) (6)	Importo speso	Percentuale di completamento (%) (8)	Note
2	2008-IT-91408-S	Studio di fattibilità nodo intermodale aeroporto Marco Polo-Venezia	5.344.000	2.670.000	n.a.	n.a.	327.035	n.a.	2.342.965	n.a.	4.690.750	87,8	
3	2008-IT-91409-S	Studio di fattibilità e progetto preliminare del sistema di accesso intermodale all'aeroporto di Fiumicino	6.272.000	3.136.000	n.a.	n.a.	218.750	n.a.	2.917.250	n.a.	6.375.117	100*	
4	2009-IT-91407-S	Sviluppo intermodale aeroporto di Bergamo Orio al Serio	1.600.000	800.000	n.a.	n.a.	558.518	n.a.	241.482	n.a.	1.485.604	92,9	
5	2010-IT-91112-S	MXPT2link-up collegamento ferroviario tra il terminal 1 e il terminal 2 dell'aeroporto di Milano Malpensa	2.592.980	1.296.490	n.a.	n.a.	0	n.a.	1.296.490	n.a.	2.706.150	100*	
6	2010-IT-911127-S	Progetto sul nodo intermodale dell'aeroporto internazionale di Catania Fontanarossa	2.000.000	1.000.000	n.a.	n.a.	454.484	n.a.	545.516	n.a.	1.091.032	54,6	
7	2008-EU-40004-S	Blue med	2.707.110	1.353.555	5.651.740	2.825.870	0	0	1.353.555	n.d.	3.318.912	100*	
Sub-totale modalità PORTUALE E NAVIGAZIONE AEREA			42.016.090	11.966.045	5.651.740	2.825.870	1.861.620	0	10.104.425	n.d.	37.367.777	n.a.	

(1) Lista di 34 progetti, completati, relativi al periodo di finanziamento 2007-2013 i cui dati sono aggiornati ad aprile 2014.

(2) L'importo corrisponde al contributo europeo assegnato ai soli beneficiari italiani mediante Decisione europea vigente.

(3) La riduzione del finanziamento, se presente, è calcolata in base al contributo originariamente assegnato ai beneficiari italiani con Decisione europea; l'importo di contributo assegnato presente in tabella è calcolato al netto della riduzione.

(4) La riduzione del finanziamento, se presente, è calcolata in base al contributo originariamente assegnato all'intero partenariato con Decisione europea; l'importo di contributo assegnato presente in tabella è calcolato al netto della riduzione.

(5) L'importo, se noto, corrisponde al contributo europeo effettivamente incassato dai soli beneficiari italiani.

(6) L'importo, se noto, corrisponde al contributo europeo effettivamente incassato dall'intero partenariato.

(7) L'importo speso si riferisce, per i progetti con partenariato europeo (EU), all'insieme dei beneficiari, tranne i casi in cui è esplicitamente indicato in campo note, ed include anche le relative quote nazionali. Nel caso di assenza del dato l'informazione non risulta disponibile.

(8) La percentuale di completamento è calcolata come rapporto tra l'importo speso ed il previsto contenuto nella Decisione emessa dalla Commissione Europea; nel caso di avanzamento superiore al 100%, la quota nazionale è superiore a quella prevista dalla Decisione europea ed il valore è contrassegnato con un asterisco; nel caso di progetto chiuso con una percentuale di completamento inferiore al 100%, i costi eleggibili effettivi sono inferiori a quelli previsti dalla Decisione europea.

n.d.: dati non disponibili.

n.a.: dato non applicabile

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Segue: Tab. XI.4.2 - Progetti TEN-T completati

Modalità: MULTI-MODALE

Id	Progetto (1)	Titolo progetto	Costo IT totale progetto (€)	Contributo IT assegnato (€) (2)	Costo EU totale progetto (€)	Contributo EU assegnato (€)	Disimpegno IT	Disimpegno intero partenariato (€) (4)	Totale contributo IT incassato (€) (5)	Totale contributo EU incassato (€) (6)	Importo speso	Percentuale di completamento (%) (8)	Note
1	2012-IT-24116-P	Potenziamento del terminal CIM Ovest	10.000.000	0	n.a.	n.a.	2.000.000	n.a.	0	n.a.	0	0	
Sub-totale modalità MULTI-MODALE			10.000.000	0	n.a.	n.a.	2.000.000	n.a.	0	n.a.	0	0	
TOTALE PROGETTI COMPLETATI			851.890.522	134.182.403	1.173.519.763	286.612.751	79.794.750	75.621.897	120.212.954	5.378.103	661.476.931	n.a.	

(1) Lista di 34 progetti, completati, relativi al periodo di finanziamento 2007-2013 i cui dati sono aggiornati ad aprile 2014.

(2) L'importo corrisponde al contributo europeo assegnato ai soli beneficiari italiani mediante Decisione europea vigente.

(3) La riduzione del finanziamento, se presente, è calcolata in base al contributo originariamente assegnato ai beneficiari italiani con Decisione europea; l'importo di contributo assegnato presente in tabella è calcolato al netto della riduzione.

(4) La riduzione del finanziamento, se presente, è calcolata in base al contributo originariamente assegnato all'intero partenariato con Decisione europea; l'importo di contributo assegnato presente in tabella è calcolato al netto della riduzione.

(5) L'importo, se noto, corrisponde al contributo europeo effettivamente incassato dai soli beneficiari italiani.

(6) L'importo, se noto, corrisponde al contributo europeo effettivamente incassato dall'intero partenariato.

(7) L'importo speso si riferisce, per i progetti con partenariato europeo (EU), all'insieme dei beneficiari, tranne i casi in cui è esplicitamente indicato in campo note, ed include anche le relative quote nazionali. Nel caso di assenza del dato l'informazione non risulta disponibile.

(8) La percentuale di completamento è calcolata come rapporto tra l'importo speso ed il previsto contenuto nella Decisione emessa dalla Commissione Europea; nel caso di avanzamento superiore al 100%, la quota nazionale è superiore a quella prevista dalla Decisione europea ed il valore è contrassegnato con un asterisco; nel caso di progetto chiuso con una percentuale di completamento inferiore al 100%, i costi eleggibili effettivi sono inferiori a quelli previsti dalla Decisione europea.

n.d.: dati non disponibili.

n.a.: dato non applicabile

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Capitolo XII

Efficienza e trasporto pubblico locale ⁽¹⁾

Sono, di seguito, presentati i principali risultati di uno studio dell'Istituto Superiore di Formazione e Ricerca per i Trasporti (Isfort) relativo al Trasporto Pubblico Locale e, in particolare, all'evoluzione dell'efficienza in oltre trent'anni di riforme.

XII.1 - Trasporto pubblico locale - Evoluzione dell'efficienza in oltre trent'anni di riforme

Non sono molti i settori, anche in Italia, che possono vantare un numero elevato di riforme annunciate, solo accennate, fallite o nei migliori dei casi solo in parte realizzate, come quello del Trasporto Pubblico Locale (TPL).

Delle riforme e delle loro vicende, tuttavia, si è già ampiamente discusso in vari studi realizzati in questi ultimi anni; qui si vogliono cogliere i passaggi più salienti della ormai lunga evoluzione normativa del TPL, per affiancarla all'analisi dei principali indicatori di produttività ed efficienza economica, allo scopo di far emergere come il settore abbia risposto alle indicazioni del legislatore.

I ritardi accumulatisi, e le inefficienze negli ultimi 30 anni evidenziano come in Italia il riassetto del settore sia rimasto sostanzialmente fermo, determinando una struttura del mercato che sconta deficit di efficienza e di produttività ⁽²⁾.

XII.2 - Il settore prima della riforma Bassanini-Burlando (Legge quadro n. 151/81)

Un primo e sostanziale punto di partenza per l'analisi è la Legge quadro n. 151 del 10 aprile 1981 che ha introdotto in Italia, sulla scia di quanto già avveniva in diversi Paesi europei, un corpus normativo organico e completo finalizzato al rilancio del TPL, settore già stretto da una profonda crisi dovuta al processo di pubblicizzazione dei servizi, iniziato intorno agli anni '70, che ha portato ad un utilizzo "sociale" delle aziende del TPL e, di conseguenza, alla creazione di profondi deficit nei bilanci aziendali ⁽³⁾.

Qualche numero è sufficiente per intuire lo stato in cui il settore si trovava all'avvio della Legge n. 151/81: se all'inizio degli anni '60 le imprese riuscivano a coprire i propri costi di gestione attraverso i ricavi da mercato per circa l'80%, nel 1982 questa stessa percentuale si attestava poco sopra il 20% ⁽⁴⁾.

Entrando nel merito della riforma, fondamentale per il tema affrontato nel presente capitolo è il passaggio della Legge che, da un lato vincolava l'erogazione dei contributi di esercizio a principi e procedure in grado di perseguire l'obiettivo dell'equilibrio economico dei bilanci dei servizi di trasporto, dall'altro lato stabiliva che i contributi dovessero essere definiti considerando ⁽⁵⁾:

- il costo economico standardizzato del servizio con riferimento a criteri e parametri di rigorosa ed efficiente gestione;

(1) Capitolo redatto da Massimo Procopio ricercatore dell'Isfort.

(2) Lo studio rappresenta un estratto dal capitolo "La ricerca dell'efficienza attraverso le riforme" pubblicato in "Armando Della Porta, Antonio Gitto (a cura di), *La riforma del trasporto pubblico locale in Italia nella prospettiva aziendale*, Franco Angeli (2013)"

(3) È tuttavia necessario ricordare anche altri eventi, esogeni al sistema del TPL, che hanno avuto un impatto significativo sul settore, tra cui le crisi energetiche del 1973 e del 1979 che hanno, tra l'altro, determinato decisi aumenti dei prezzi del carburante, la costituzione delle Regioni a statuto ordinario nel 1970 e, quindi, il passaggio di alcune competenze in tema di TPL dallo Stato alle Regioni, nonché il processo di riforma del sistema tributario degli anni '70 che determinò la centralizzazione del gettito fiscale.

(4) Più in generale: Baldassarri G. (1998), *La riforma del trasporto pubblico locale*, in Riv. Proteo, n. 1998-3.

(5) Art. 7, Legge n. 151 del 10 dicembre 1983.

- i ricavi del traffico presunti derivanti dall'applicazione di tariffe minime stabilite dalla regione;
- parametri obiettivi per coprire la differenza tra costi standard e ricavi presunti.

La Legge n. 151/81 è stata quindi introdotta allo scopo di far uscire il settore dallo stato di crisi ed aprire una nuova fase di sviluppo, fase che tuttavia non è mai entrata in pieno regime per effetto di una serie di limiti⁽⁶⁾ nell'applicazione della Legge stessa, tra cui:

1) *Differenziazioni nei meccanismi di calcolo del costo standard nelle diverse regioni e generale allineamento verso i costi storici*

Uno degli elementi più innovativi della Legge n. 151/81 era l'introduzione del costo economico standardizzato, necessario per la definizione, da parte di ciascuna regione, dei livelli di finanziamento alle imprese sulla base di criteri di gestione aziendale efficienti, nonché sulle caratteristiche tecnico-ambientali di ciascuna realtà (ad esempio, velocità media d'esercizio, la densità dell'utenza per chilometro di rete servita e l'estensione del network⁽⁷⁾), abbandonando quindi la logica del costo storico e stimolando le imprese a migliorare la propria produttività ed efficienza.

La libertà di definizione del costo standard, che la Legge n. 151/81 attribuiva alle regioni, ben presto si è rivelata come principale punto debole del meccanismo. La mancanza di una metodologia unica e di criteri generali, valevoli per l'intero territorio nazionale⁽⁸⁾, ha infatti determinato forti differenziazioni tra le regioni stesse: alcune hanno adottato meccanismi basati sulla spesa storica, oltretutto prendendo in considerazione le aziende meno efficienti (per puri scopi protezionistici), altre hanno allineato il costo standard in considerazione delle risorse disponibili, solo poche hanno realmente individuato e poi attuato meccanismi per promuovere miglioramenti nella gestione delle imprese⁽⁹⁾.

2) *Perdurare della commistione tra ente pubblico e aziende di gestione*

Altro fattore che ha contribuito allo scarso recupero di efficienza è stata la mancata separazione tra le funzioni di regolazione, a capo dell'ente pubblico, e le funzioni di gestione dei servizi, a capo dell'azienda.

L'assenza di norme in grado di limitare i rischi di un *trade on-trade off* tra ente regolatore ed ente proprietario dell'impresa ha nei fatti prodotto, da un lato, l'assunzione da parte di molte imprese del ruolo di programmatore dei servizi e quindi di definizione dei servizi stessi non basata sulle esigenze degli utenti, bensì sulle opportunità per l'azienda (cattura del regolatore), dall'altro lato, l'assenza di un soggetto pubblico capace di controllare i livelli di efficienza raggiunti nella gestione dell'azienda, oltre che la qualità e la quantità dei servizi erogati.

3) *Fallimento dei meccanismi premiali nella ripartizione di parte del Fondo Nazionale Trasporti (FNT)*

L'istituzione del Fondo Nazionale Trasporti è stato uno degli elementi più caratterizzanti della riforma introdotta con la Legge n. 151/81.

Il FNT si distingueva in due componenti, una per le spese in conto esercizio (per il ripiano dei disavanzi di esercizio), l'altra per gli investimenti, e più nello specifico per l'acquisto di materiale rotabile, per la realizzazione e l'ammodernamento delle infrastrutture (impianti fissi, impianti di controllo, depositi, officine, e così via).

Il FNT presentava un nuovo meccanismo di incentivazione al recupero di efficienza del settore: il 10% della sua dotazione veniva distribuito tra le aziende, premiando quelle che riuscivano a migliorare i propri indici gestionali. Così, ad esempio, la Legge finanziaria del 1984 prevedeva che alle aziende del trasporto pubblico che avessero conseguito gli incrementi di produttività previsti dal contratto nazionale del lavoro, e che avessero presentato, alla chiusura dell'esercizio, una perdita di gestione non coperta dalla quota re-

(6) Pur se in questo documento si vogliono trattare essenzialmente i limiti dei vari processi di riforma, o per meglio dire della loro applicazione, per comprendere le motivazioni alla base delle attuali difficoltà del TPL italiano, appare tuttavia opportuno evidenziare anche alcuni aspetti positivi della riforma del 1981, in particolare: introduzione del costo economico standardizzato, chiara definizione di uno schema di bilancio per le imprese concessionarie; previsione di un fondo dedicato ai soli investimenti.

(7) Sull'argomento, tra gli altri, si veda: Cambini C. (2005), *Struttura di costo e rendimenti di scala nelle imprese di trasporto pubblico locale di medie-grandi dimensioni*, in Ceris-Cnr, W.P. n. 16/2005.

(8) A questo limite il Decreto Legge n. 77/89 (art. 1, comma 2) ha tentato di dare una risposta, prevedendo l'emanazione di un Decreto del Ministero dei Trasporti con cui definire analiticamente i meccanismi e i criteri generali di calcolo del costo standard. Il Decreto tuttavia non è mai stato emanato.

(9) A tal riguardo: Beniamina Buzzo Margari B. e Piacenza M. (2005), *I sussidi al trasporto pubblico locale: esperienze di regolamentazione a confronto e implicazioni di efficienza produttiva*, Working Paper HERMES.

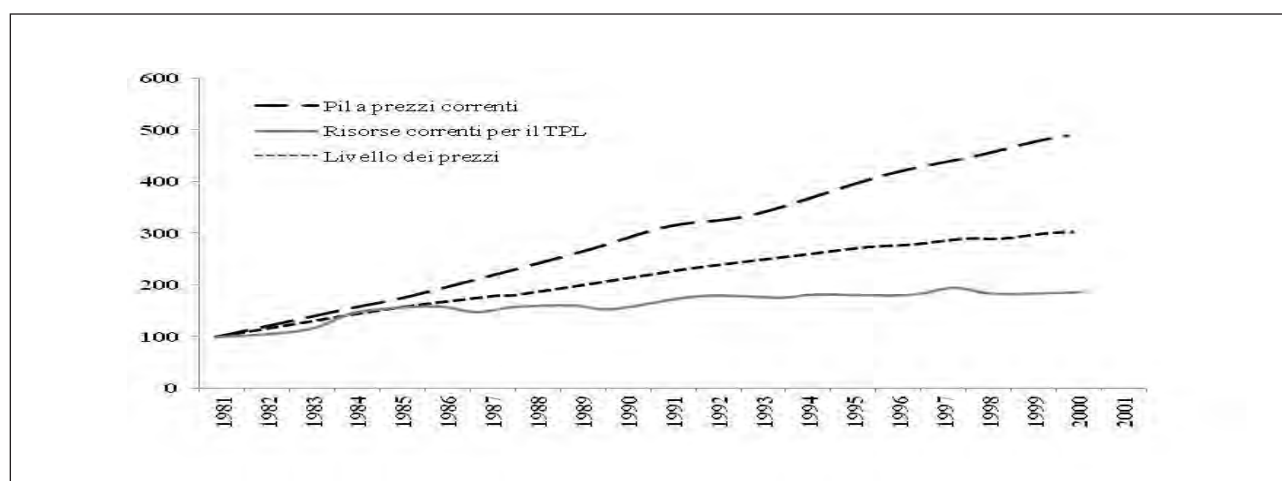
gionale derivante dal FNT, potesse essere corrisposto un contributo integrativo⁽¹⁰⁾. Tuttavia, la resistenza di diversi operatori al cambiamento, in parte giustificati dalla scelta di un meccanismo che per certi versi andava a premiare le aziende più inefficienti, determinò la decisione di basare la ripartizione del FNT sulla spesa storica rilevata nel 1983.

Altri fattori, inoltre, hanno determinato il fallimento della Legge n. 151/81 nella sua parte relativa al recupero di efficienza e produttività: la bassa dotazione del FNT, e delle risorse in generale, legata all'adozione di meccanismi di ripiano "a piè di lista".

Partendo dal primo, l'analisi dell'evoluzione delle risorse, sintetizzata nella Fig. XII.2.1, dimostra chiaramente come nel corso degli anni di vigenza del FNT (dal 1981 al 1995) e negli anni successivi, l'incremento della contribuzione pubblica al settore del TPL si è costantemente attestata sotto il tasso di crescita medio dei prezzi e del prodotto interno lordo, determinando quindi una diminuzione delle risorse in termini reali⁽¹¹⁾.

Fig. XII.2.1 - Evoluzione delle risorse per il TPL dal 1981 al 2001

Numeri indice (Base 1981=100)



Fonte: Strusi A. (2006), *Riforma del finanziamento dei servizi pubblici locali: i casi del trasporto pubblico locale e del servizio idrico*, p. 8.

Particolarmente significativo è il periodo 1995-2001, caratterizzato da un incremento dei contributi medio annuo dello 0,6%, mentre, considerando l'intero arco temporale 1981-2001, il tasso medio annuo si attesta sul 3,3%⁽¹²⁾.

I bassi livelli di dotazione del FNT e, in generale, la scarsità di risorse⁽¹³⁾ per il TPL hanno determinato, accanto a processi di efficientamento endogeni del settore, mai nei fatti avviati, la necessità di interventi straordinari di finanza pubblica a ripiano dei disavanzi di gestione, che hanno prodotto un ulteriore "rilassamento" nella gestione delle imprese⁽¹⁴⁾ nella quasi certezza che questi interventi sarebbero stati reiterati nel tempo⁽¹⁵⁾.

Infatti, ad un primo intervento, la Legge n. 204/95, ne sono seguiti altri due, la Legge n. 195/98 e la Legge n. 472/99, tutte emanate allo scopo di risanare le aziende ed avviare processi gestionali virtuosi⁽¹⁶⁾. Con la prima Legge si è provveduto alla copertura di parte dei disavanzi certificati relativi alle aziende operanti nelle regioni a

(10) Art. 7, Legge n. 730 del 27 dicembre 1983.

(11) Nel decennio che va dal 1990 al 2000 l'offerta di TPL, settore autolinee, misurata in termini di autobus-km è diminuita del 3,5%, mentre la domanda (passeggeri-km) del 2,9%.

(12) Strusi A. (2006), *Riforma del finanziamento dei servizi pubblici locali: i casi del trasporto pubblico locale e del servizio idrico*, p. 9

(13) La definizione delle risorse non è di per sé sinonimo di trasferimento delle stesse risorse dallo Stato alle Regioni e da queste ultime agli Enti locali e poi alle imprese. Non sono rari i casi di mancati trasferimenti.

(14) Un sistema che si basa sul ripiano "a piè di lista" di qualsiasi perdita gestionale, determina, paradossalmente, un danno per le aziende che avviano comportamenti virtuosi.

(15) Tutto ciò nonostante che la stessa Legge n. 151/81 all'art. 7 stabiliva che le eventuali perdite non coperte dai contributi regionali restassero a carico delle singole imprese.

(16) La norma subordinava l'erogazione dei contributi alla presentazione da parte delle imprese di piani finanziari di riassorbimento dei disavanzi, di un rapporto tra ricavi di esercizio e costi gestionali non inferiore allo 0,15 (al 31/12/1995) e al progressivo miglioramento dei risultati economici.

statuto ordinario per il periodo 1987-95, vale a dire oltre 6 miliardi di euro (è utile ricordare che l'intero sistema del TPL in Italia oggi produce un volume d'affari annuo di circa 13 miliardi), mentre con le successive due Leggi si è provveduto al ripiano dei disavanzi relativi agli anni 1994-1996 le cui perdite certificate si attestavano sopra 2,7 miliardi di euro - e all'anno 1997 (cfr. Tab. XII.2.1).

Tab. XII.2.1 - Finanziamenti statali alle Regioni a ripiano dei disavanzi 1987-1997

Milioni di euro

	Disavanzi 1987-93 (L. 204/95)	Disavanzi 1994-96 (L. 194/98)	Disavanzi 1997 (L. 472/99)
Disavanzi certificati	6.050	2.709	n.d.
Disavanzi massimi ammissibili	3.630	813	n.d.
Contributo annuo statale	377	83	18
Contributi statali attualizzati	2.088	419	271

n.d.: non disponibile.

Fonte: Strusi A. (2006), *Riforma del finanziamento...*, cit. p. 16.

In termini generali l'insuccesso della riforma avviata dalla Legge n. 151/81 è da attribuire in buona parte alla sua incompleta applicazione, come del resto si osserverà anche per la riforma introdotta con il c.d. decreto "Burlando", e per capirne la profondità di tale insuccesso è sufficiente riprendere un passaggio della relazione della Corte dei Conti sulla gestione del TPL⁽¹⁷⁾: «il sistema disegnato dalla Legge n. 151/1981 [...] basato sul ripiano a "piè di lista" del differenziale fra costi di esercizio sostenuti dalle aziende gerenti e ricavi tariffari introitati, ha prodotto la crescita incontrollata della spesa pubblica inerente al trasporto locale, determinando nel tempo la necessità di onerosi interventi straordinari finalizzati a garantire il ripiano dei disavanzi maturati a livello aziendale».

XII.3 - Riforma Burlando ed efficientamento del settore attraverso il superamento dei limiti della Legge n. 151/81

Come è noto, il TPL ha conosciuto negli ultimi 15 anni un periodo di forte e significativa revisione normativa, a partire dalla riforma organica della disciplina di settore introdotta dal D.lgs. n. 422/97⁽¹⁸⁾ (cosiddetto "Burlando", emanato in attuazione della Legge delega n. 59/97, rivisto ed integrato dal D.lgs. n. 400/99 e successive modifiche), il cui obiettivo principale era quello di superare i limiti emersi dalla Legge n. 151/81 e, quindi, promuovere una modernizzazione del settore ponendo fine ai ripetuti interventi per la copertura dei disavanzi aziendali. Ciò facendo leva su alcuni punti qualificanti:

- il decentramento delle funzioni dallo Stato alle Regioni (e da queste agli Enti locali in una logica di sussidiarietà);

(17) Corte dei Conti (2003), *La gestione del trasporto pubblico locale e lo stato di attuazione della riforma a livello regionale - Relazione comparativa e di sintesi sull'andamento dei trasporti locali*, Roma, p. 4.

(18) In questo paragrafo non saranno considerate tutte le novità legislative che hanno interessato il TPL negli ultimi anni, bensì solo gli aspetti più significativi, e ciò per facilitare la lettura e la comprensione dei fattori che hanno impedito lo sviluppo del settore. Occorre tuttavia sottolineare che l'iperproduzione di norme è essa stessa fattore di debolezza e, allo stesso tempo, sintomo delle resistenze, vere e proprie correnti protezionistiche, che in questi anni hanno nella pratica affondato qualsiasi tentativo di riforma. Volendo fornire un numero in grado di rendere manifesto l'intervento quasi "schizofrenico" del legislatore, è sufficiente evidenziare come in poco più di 10 anni sia intervenuto più di 20 volte (una media superiore a due interventi all'anno). A ciò si aggiunge un referendum abrogativo (dell'art. 23-bis del decreto Legge n. 112 del 2008) e diverse sentenze della Corte Costituzionale chiamate a dirimere controversie tra Stato e Regioni (ad esempio la Sentenza n. 80 del 22 febbraio 2006 che ha sancito la supremazia della legislazione statale su quella regionale in tema di tutela e promozione della concorrenza), nonché sulle norme introdotte dal Governo a seguito del referendum. Sull'argomento, tra gli altri, si vedano: Carminucci C. e Procopio M. (2006), *Lo stato di attuazione della Riforma del TPL nelle Regioni italiane*, Isfort, Roma; Carminucci C. e Procopio M. (2011), *Il lungo percorso della riforma del Trasporto pubblico locale. Alla ricerca di una disciplina di settore*, Isfort, Roma; ASSTRA (2013), *Indagine conoscitiva sul trasporto pubblico locale - Audizione del Presidente di ASSTRA presso la IX Commissione trasporti, poste e telecomunicazioni della Camera dei Deputati*, Roma.

- il recupero della programmazione territoriale (dai Piani regionali dei trasporti, ai Piani di bacino, alla definizione dei servizi minimi);
- l'efficientamento del settore;
- la liberalizzazione del settore attraverso l'affidamento dei servizi con procedure concorsuali⁽¹⁹⁾.

In questa parte si concentrerà l'attenzione sugli ultimi due aspetti, verificando i pochi reali passi in avanti fatti in questi anni.

Una prima innovazione del D.lgs. n. 422/97 era la previsione della trasformazione delle aziende speciali e dei consorzi in società per azioni ovvero in cooperative a responsabilità limitata; ciò è sostanzialmente avvenuto già all'interno del periodo transitorio stabilito dal D.lgs. n. 400/99 (31 dicembre 2000) e rappresenta uno dei non molti interventi realizzati per la promozione della crescita industriale del TPL.

Le novità in tema di organizzazione dei servizi più importati erano tuttavia altre, ma poche di queste hanno realmente inciso sui livelli di produttività ed efficienza del settore, e ciò non per difetti inerenti alla loro capacità intrinseca di apportare miglioramenti, ma piuttosto per effetto di un continuo loro indebolimento nel corso degli anni (dall'introduzione di "perenni" periodi di transizione, alle numerose modifiche dell'impianto del decreto "Burlando"), nonché della mancanza di meccanismi sanzionatori⁽²⁰⁾.

Significativo è stato il tentativo di porre fine alla questione della commistione tra ente regolatore e società gerente attraverso, da un lato, la chiara definizione dei ruoli e delle competenze, dall'altro lato con l'introduzione del contratto di servizio. Inoltre, con il contratto di servizio, per effetto dell'assicurazione della «completa corrispondenza fra oneri per servizi e risorse disponibili⁽²¹⁾», il legislatore ha introdotto il principio della certezza finanziaria e della copertura di bilancio, con l'obiettivo di porre fine al meccanismo del ripiano a piè di lista⁽²²⁾. Elemento fondamentale dei contratti, tra gli altri, era la previsione di un «progressivo incremento del rapporto tra ricavi da traffico e costi operativi, rapporto che, al netto dei costi di infrastruttura, dovrà esser pari almeno allo 0,35 a partire dal 1° gennaio 2000⁽²³⁾».

Ebbene, nella Fig. XII.3.1 che segue, riferita al solo ambito urbano, è esposta l'evoluzione temporale dell'indicatore⁽²⁴⁾. È facile notare come in dieci anni sia rimasto costantemente sotto l'obiettivo del 35%, con variazioni che solo in due occasioni hanno intrapreso sentieri di reale recupero di efficienza, negli anni fino al 2003 (in coincidenza con la fine del primo periodo di transizione per l'avvio delle gare per l'affidamento dei servizi), a cui ha fatto seguito un periodo di "rilassamento", e negli ultimi 3 anni, per effetto delle recenti misure di austerità della finanza pubblica che hanno investito anche il settore del TPL. Nel considerare poi i dati che comprendono non solo l'urbano ma anche l'extraurbano l'indicatore tende ad assumere dimensioni ancora più preoccupanti, passando dal 28,7% del 2009 al 29,9% del 2011⁽²⁵⁾.

(19) Carminucci C., Malgieri P. e Procopio M. (2007), *TPL in Italia e in Europa. Il processo di liberalizzazione: bilancio di una riforma*, Quaderno RT n. 12.

(20) Solo negli ultimi anni sono stati introdotti, anche per il settore del TPL, strumenti di controllo e sanzionatori, tra cui il potenziamento dei poteri dell'Antitrust (art. 35 del D.l. n. 201/2006), legittimata ad agire in giudizio contro gli atti amministrativi generali, i regolamenti ed i provvedimenti di qualsiasi amministrazione pubblica che violino le norme a tutela della concorrenza e del mercato, nonché la possibilità per il Consiglio dei Ministri o del Prefetto competente per territorio di esercitare poteri sostitutivi (art. 8 della Legge n. 131/2003 e art. 13 del D.lgs. n. 150/2013) in caso di inadempienza delle regioni. Il settore del TPL, e più in generale quello dei trasporti, solo recentemente ha visto la reale istituzione dell'Autorità di regolazione dei trasporti, prevista dal D.l. n. 201/2011 (art. 37).

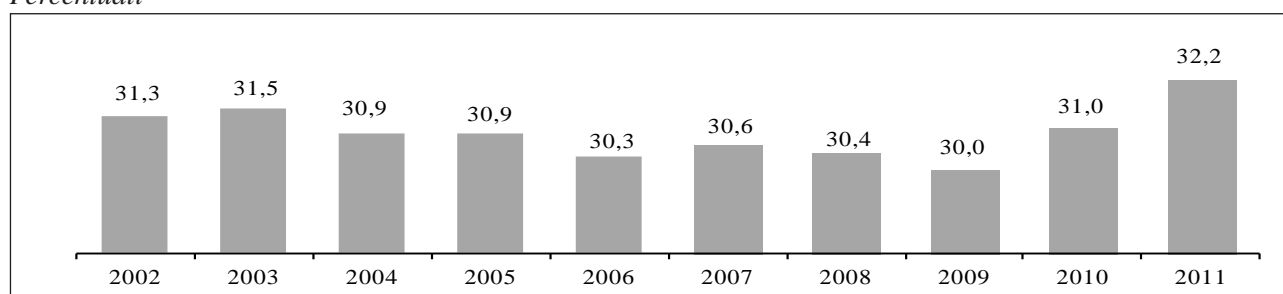
(21) Art. 19 del D.lgs. n. 422 del 19 novembre 1997.

(22) Previsione che tuttavia non si è poi pienamente realizzata. Infatti, volendo già qui anticipare un elemento in grado di rendere manifesti gli scarsi risultati raggiunti dalla riforma "Burlando" è sufficiente considerare la possibilità per le Regioni di destinare una quota delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione alla copertura dei piani di ristrutturazione dei debiti pregressi relativi al trasporto pubblico locale su gomma e ferroviario allo scopo di avviare «le necessarie azioni di razionalizzazione e di incremento dell'efficienza», così come è più volte accaduto nel periodo di vigenza della Legge n. 151/81. Tale situazione, però, non è da attribuire esclusivamente alla non applicazione della riforma "Burlando", ma anche ai consistenti tagli dei trasferimenti statali alle Regioni, che si sono verificati nel settore, in questi ultimi anni.

(23) Art. 19, comma 5, del D.lgs. n. 422/97.

(24) I dati si riferiscono alle indagini ASSTRA effettuate nel 2012 e nel 2013, entrambe basate sull'analisi dei bilanci di esercizio delle aziende-unità campionarie. La prima si riferisce ad un campione di 41 aziende operanti in ambito urbano o prevalentemente urbano e in grado di coprire il 59,8% dell'universo in termini di valore della produzione (l'indagine è pubblicata in: Asstra, Hermes e Isfort (2012), *All'ombra della crisi, 9° rapporto sulla mobilità urbana in Italia*, Desenzano del Garda). La seconda si riferisce ad un campione di 63 aziende operanti in ambito sia urbano che extraurbano e in grado di coprire il 65,5% dell'universo sempre in termini di valore della produzione (l'indagine è pubblicata in: Asstra, Hermes, Anav e Isfort (2013), *Una leva per la ripresa, 10° rapporto sulla mobilità in Italia*, Bologna). Si veda inoltre: Carminucci C., Fermi F., Fiorello D., Maffii S., Pieralice E. e Procopio M. (2007), *La domanda di mobilità delle persone*, Quaderno RT n. 11

(25) Asstra, Hermes, Anav e Isfort (2013), *Una leva...*, cit. p. 79 e segg.

Fig. XII.3.1 - Ricavi da traffico su costi operativi (ambito urbano o prevalentemente urbano) - Anni 2002-2011*Percentuali*

Fonte: Asstra, Hermes, Anav e Isfort (2013), *Una leva per la ripresa, 10° rapporto sulla mobilità in Italia*, Bologna, p. XI.

Tra i fattori che hanno contribuito a questa evoluzione, oltre a quelli già commentati, occorre includere anche la crescita dei costi della produzione non direttamente controllabili dalle aziende, oltretutto penalizzate dalle poche leve gestionali in tema di offerta tariffaria.

Considerando in primo luogo i costi, appaiono evidenti le difficoltà che le aziende hanno incontrato negli ultimi anni: il prezzo delle materie prime dal 2002 al 2009 è cresciuto di oltre 40 punti; valori addirittura superiori si registrano per i servizi e gli ammortamenti, mentre il costo del personale ha subito variazioni meno marcate per effetto del decremento del numero di addetti complessivi (cfr. Tab. XII.3.1).

Tab. XII.3.1 - Evoluzione dei costi di produzione (ambito urbano o prevalentemente urbano) - Anni 2002, 2009, 2010*Numeri indice e percentuali*

	2002	2009	2010	Var. % 2009-2010
Materie prime	100	135	143	+6
Servizi	100	180	165	-8
Ammortamenti	100	142	187	+31
Costi operativi	100	130	129	-1
Costo del personale	100	119	118	-1

Fonte: Asstra, Hermes e Isfort (2012), *All'ombra della crisi, 9° rapporto sulla mobilità urbana in Italia*, Desenzano del Garda, p. 78.

Sul fronte delle tariffe, dalla Tab. XII.3.2 si osserva come solo negli ultimi anni, anche in questo caso per effetto dei tagli al settore, si registri una crescita del costo del biglietto e dell'abbonamento mensile. La scelta del legislatore nazionale di lasciare tra le sfere di competenza delle Regioni la definizione delle politiche tariffarie, senza prevedere l'obbligo di inserimento nelle singole legislazioni regionali di meccanismi di regolazione dei prezzi in grado di seguire le dinamiche del mercato (*price cap*), ha di fatto determinato un blocco delle tariffe per molti anni.

In questo contesto, come è logico attendersi, la ripartizione dei ricavi nel corso del tempo (cfr. Tab. XII.3.3) è rimasta sostanzialmente stabile, con un peso preponderante dei sussidi pubblici (nell'ordine del 60% del totale), anche se gli ultimi dati disponibili segnalano una riduzione della quota delle compensazioni pubbliche⁽²⁶⁾.

Tab. XII.3.2 - Evoluzione delle tariffe (ambito urbano o prevalentemente urbano) - Anni 2002- 2012*Numeri indice*

	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Biglietto a tempo	100	114	114	115	118	121	123	127	128	137	151
Abbonamento mensile	100	111	111	115	117	115	117	117	117	122	124

Fonte: Asstra, Hermes e Isfort (2012), *All'ombra...*, cit. p. 81.

(26) Asstra, Hermes, Anav e Isfort (2013), *Una leva...*, cit. p. 79 e segg.

Tab. XII.3.3 - Evoluzione della ripartizione dei ricavi (solo ambito urbano o prevalentemente urbano) - Anni 2002-2010*Percentuale su totale valore della produzione*

	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Contributi pubblici	59,2	57,4	58,0	57,6	59,1	58,4	58,7	59,3	60,0
Ricavi da traffico	26,8	26,8	26,4	26,5	25,7	26,0	24,6	24,2	25,5
Altri ricavi	14,6	16,4	16,3	16,5	15,7	16,2	17,3	17,1	15,3

Fonte: Asstra, Hermes e Isfort (2012), *All'ombra...*, cit. p. 78.

Un settore, quello del trasporto pubblico locale, che ha quindi subito poche modifiche dall'avvio delle riforme "Burlando", così come dimostrano gli indicatori di performance economico-produttiva delle aziende riassunti nelle due tabelle di seguito esposte che, pur riferendosi a due campioni ed a due archi temporali diversi, consentono di raggiungere conclusioni del tutto simili e non certo positive.

Nel corso degli anni i costi, rapportati sia alle vetture-km (quindi all'offerta), sia ai passeggeri (quindi alla domanda), tendono a crescere in misura maggiore rispetto ai ricavi da traffico (oltre 4 punti percentuali in più), allontanandosi da quegli obiettivi di efficienza voluti dal legislatore e già più volte richiamati (cfr. Tabb. XII.3.4 e XII.3.5).

Tab. XII.3.4 - Indicatori di performance economico-produttiva delle aziende del trasporto pubblico urbano - Anni 2002-2007

	2002	2006	2007	Var. % 2002-2007
Costi operativi per vettura-km (euro)	3,71	4,18	4,24	+14,3
Costi operativi per passeggero (euro)	0,96	1,07	1,09	+14,0
Ricavi da traffico per vettura-km (euro)	1,15	1,26	1,27	+9,9
Ricavi da traffico per passeggero (euro)	0,30	0,32	0,33	+9,6
Ricavi totali per addetto (euro)	61.639	74.174	76.844	+24,7

Fonte: Asstra, Hermes e Isfort (2009), *Alla ricerca di un punto di svolta, 6° rapporto sulla mobilità urbana in Italia (sintesi)*, Napoli, p. 21.**Tab. XII.3.5 - Indicatori di performance economico-produttiva delle aziende del trasporto pubblico urbano ed extraurbano - Anni 2006, 2009, 2010**

	2006	2009	2010	Var. % 2006-2010
Costi operativi per vettura-km (euro)	4,35	4,71	4,67	+7,3
Costi operativi per passeggero (euro)	1,08	1,22	1,19	+10,2
Ricavi da traffico per vettura-km (euro)	1,20	1,24	1,27	+5,7
Ricavi da traffico per passeggero (euro)	0,31	0,32	0,32	+3,6
Ricavi totali per addetto (euro)	73.639	81.740	80.334	+9,1

Fonte: Asstra, Hermes e Isfort (2012), *All'ombra...*, cit. p. 68.

La chiave di volta della riforma "Burlando" era, tuttavia, il ricorso obbligatorio alle procedure concorsuali per la scelta dei gestori, fatto salvo un periodo transitorio la cui scadenza è stata costantemente spostata in avanti al punto che ancora oggi il comparto opera (almeno in buona parte) all'interno di una fase di transazione⁽²⁷⁾, terminata la quale la gara sarà solo una delle varie possibili tipologie di affidamento dei servizi⁽²⁸⁾.

La gara, quindi, come passaggio da un modello chiuso ad un modello di governance ispirato a logiche di mercato (concorrenza per il mercato)⁽²⁹⁾ e a criteri di efficienza gestionale, in grado di incidere sul sistema del TPL dove la Legge n. 151/81 aveva fallito. Ciò nonostante i risultati raggiunti appaiono tutt'altro che positivi. In termini di liberalizzazione del settore, ma come già visto anche facendo riferimento alla riduzione dei costi e alla crescita della produttività, l'Italia è rimasta sostanzialmente ferma.

(27) Sul punto: Carminucci C. e Procopio M. (2007), *Il trasporto...*, cit. p. 14 e segg., nonché D.lgs. n. 150/2013.(28) Le recenti modifiche normative hanno ampliato le tipologie di affidamento dei servizi introducendo le alternative previste dal Regolamento europeo 1370/07. Più in generale: Carminucci C. e Procopio M. (2011), *Il lungo percorso della riforma del Trasporto pubblico locale. Alla ricerca di una disciplina di settore*, Isfort, Roma.(29) Sull'argomento: Cabianca A. (2010), *Profili evolutivi delle modalità di gestione del trasporto pubblico locale: verso un mutamento di paradigma?*, Istituzioni del Federalismo.

Tab. XII.3.6 - Modalità di affidamento del servizio di TPL urbano nei Comuni Capoluogo di Provincia*Percentuali*

TIPOLOGIA DI AFFIDAMENTO DEI SERVIZI		
<i>Gara</i>	<i>Affidamento diretto</i>	<i>Affidamento in-house</i>
46,4	25,8	27,8
MODALITÀ DI ATTRIBUZIONE DEI RICAVI TARIFFARI ⁽¹⁾		
<i>Al gestore (net cost)</i>	<i>All'ente pubblico (gross cost)</i>	<i>Totale</i>
85,6	14,4	100,0
IN CASO DI GARA, PRESENZA DEL GESTORE PRECEDENTE TRA GLI AGGIUDICATARI ⁽²⁾		
<i>Sì, totalmente</i>	<i>Sì, in ATI, consorzi, ecc.</i>	<i>Totale</i>
58,5	19,5	100,0
GARE PER AREA GEOGRAFICA ⁽³⁾		
<i>Nord</i>	<i>Centro</i>	<i>Sud e Isole</i>
58,7	66,6	11,1
GARE PER PERIODO ⁽³⁾⁽⁴⁾		
<i>Tra il 1998 e il 2001</i>	<i>Tra il 2002 e il 2004</i>	<i>Dopo il 2004</i>
18,6	69,8	11,6

(1) Dati riferiti ai Comuni Capoluogo di Provincia che hanno fornito risposte. Le frequenze si riferiscono al totale delle risposte raccolte. Per 6 comuni non sono disponibili le informazioni.

(2) Il totale comprende anche i casi in cui l'aggiudicatario è risultato diverso dall'incumbent.

(3) Le frequenze si riferiscono al totale delle risposte raccolte.

(4) I dati si riferiscono alla distribuzione temporale rispetto alle gare bandite dal 1998. È considerata la data di pubblicazione del bando.

Fonte: Bentivogli C., Cullino R. e Del Colle D.M., *Regolamentazione ed efficienza del trasporto pubblico locale: i divari regionali*, Banca d'Italia, Questioni di Economia e Finanza, n. 20/2008, p. 15.

Non sono molti gli enti che hanno fatto ricorso alla gara per assegnare i servizi⁽³⁰⁾; l'affidamento diretto rimane prevalente, e laddove si è deciso di aprire al mercato, spesso l'aggiudicatario del servizio è risultato il gestore precedente, il numero dei partecipanti è stato frequentemente basso, quasi nulla è stata la presenza di operatori esteri ed i risparmi per l'ente in termini di ribassi d'asta sono stati generalmente di entità irrilevante⁽³¹⁾.

Tab. XII.3.7 - Alcune caratteristiche delle gare per l'affidamento del servizio di TPL urbano nei Comuni Capoluogo di Provincia*Percentuali*

NUMERO DI PARTECIPANTI ALLA GARA		
<i>Meno di 3</i>	<i>Pari a 3</i>	<i>Oltre 3</i>
69,6	15,2	15,2
NUMERO DI PARTECIPANTI ESTERI ALLA GARA		
<i>Nessun partecipante</i>	<i>1 partecipante</i>	<i>Almeno 2 partecipanti</i>
86,1	11,1	2,8
ENTITÀ DEL RIBASSO		
<i>Meno dell'1%</i>	<i>Tra 1% e meno del 5%</i>	<i>Almeno il 5%</i>
65,4	30,8	3,8
TIPOLOGIA DI CONTRATTO ADOTTATO		
<i>Net cost</i>	<i>Gross cost</i>	<i>Totale</i>
86,4	13,6	100,0

Fonte: Bentivogli C., Cullino R. e Del Colle D. M., *Regolamentazione...*, cit. p. 16.

(30) In questo documento non si è mai distinto il comparto della gomma da quello del ferro, seguendo quello che il legislatore aveva deciso con la riforma introdotta con il D.lgs. n. 422/97, ovvero di coordinare e integrare i servizi di trasporto su gomma con i servizi ferroviari. In termini generali occorre, tuttavia, sottolineare che le resistenze al cambiamento sino ad ora commentate assumono connotazioni ancora più marcate se si esamina il solo trasporto ferroviario locale e regionale. Per approfondimenti si veda: ASSTRA (2012), *Il Trasporto Ferroviario regionale in Italia*.

(31) Più in generale: Bentivogli C., Cullino R. e Del Colle D. M., *Regolamentazione ed efficienza del trasporto pubblico locale: i divari regionali*, Banca d'Italia, Questioni di Economia e Finanza, n. 20/2008.

XII.4 - Contribuzione pubblica come strumento di promozione dell'efficienza

Negli ultimi anni il legislatore ha in parte abbandonato i tentativi di riforma organica del settore, creando oltretutto una situazione di policentrismo normativo per effetto delle continue modifiche ai meccanismi di affidamento dei servizi, preferendo avviare tentativi di rilancio della produttività e dell'efficienza attraverso la leva dei contributi pubblici o previsioni particolari.

Tra queste significativo rilievo riveste il comma 301 della Legge n. 228 del 24 dicembre 2012 (Legge di stabilità 2013), che nell'istituire il Fondo Nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, stabilisce, per le Regioni a statuto ordinario, che il 10% del fondo stesso debba essere ripartito secondo criteri, da definire nel dettaglio all'interno di un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM dell'11 marzo 2013), in grado di incentivare le regioni e gli enti locali a razionalizzare e rendere efficiente la programmazione e la gestione dei servizi mediante:

- un'offerta di servizio più idonea, più efficiente ed economica per il soddisfacimento della domanda di trasporto pubblico (nel primo triennio di applicazione l'obiettivo si è verificato attraverso l'incremento del 2,5% del numero di passeggeri trasportati su base regionale);

- la progressiva riduzione dei servizi offerti in eccesso in relazione alla domanda e il corrispondente incremento qualitativo e quantitativo dei servizi a domanda elevata;

- il progressivo incremento del rapporto tra ricavi da traffico e costi operativi (incremento, su base annua, rispetto all'anno precedente, del rapporto calcolato su base regionale tra ricavi da traffico e la somma dei ricavi da traffico e dei corrispettivi di servizio al netto della quota relativa all'infrastruttura di almeno lo 0,03 per rapporti di partenza inferiori o uguali allo 0,20, ovvero 0,02 per rapporti di partenza superiori allo 0,20 fino alla concorrenza del rapporto dello 0,35, ovvero attraverso il mantenimento o l'incremento del medesimo rapporto per rapporti superiori);

- la definizione di livelli occupazionali appropriati (mantenimento o incremento dei livelli occupazionali di settore, ovvero, se necessario, mediante la riduzione degli stessi attuata con il blocco del turn over per le figure professionali non necessarie a garantire l'erogazione del servizio e/o con processi di mobilità del personale).

In altri termini si vuole avviare una nuova fase di riprogrammazione dei servizi rivolta alla definizione di un'offerta improntata all'economicità e al soddisfacimento della domanda⁽³²⁾ e, allo stesso tempo, stimolare gli operatori e le autorità competenti a minimizzare i costi unitari di produzione (efficienza) e ad aumentare i ricavi, attraverso l'incremento della domanda (efficacia) e l'adeguamento delle tariffe alle dinamiche inflattive.

Previsioni importanti, ma che ancora oggi aspettano una verifica nei fatti, e che hanno già scatenato forti resistenze da parte non solo degli *incumbents* ma anche dei soggetti che insieme allo Stato dovrebbero puntare al rilancio del comparto, ovvero le varie autorità competenti, o quanto meno alcune di esse⁽³³⁾.

(32) Altre previsioni ancora sono indirizzate al recupero di efficienza, in buona parte di difficile applicazione: obbligo per le regioni di presentare un piano di riprogrammazione dei servizi di trasporto pubblico locale e ferroviario regionale per avere accesso alle risorse statali, decadenza dei direttori generali degli enti e delle società regionali che gestiscono il trasporto pubblico locale nell'ipotesi di squilibrio economico, trasmissione da parte delle aziende dei dati gestionali all'Osservatorio nazionale sulle politiche del trasporto pubblico locale, a cui spetta il compito di assicurare la verifica dell'andamento del settore e del completamento del processo di riforma, nonché di stimolo al miglioramento attraverso attività di benchmarking.

(33) Ad es. nel febbraio 2013 la Conferenza delle Regioni, in sede di Conferenza Unificata Stato Regioni, si era posta come obiettivo quello di adottare nel breve un nuovo criterio di ripartizione delle risorse basato su principi di efficienza e virtuosità delle Amministrazioni, obiettivo mancato già a distanza di pochi mesi (agosto) quando la Conferenza delle Regioni nel ripartire parte del fondo nazionale, ha nuovamente adottato il criterio della spesa storica. Per approfondimenti si veda: verbale della Conferenza Unificata Stato Regioni del 7 febbraio 2013 e verbale della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 1° agosto 2013.

Capitolo XIII

Mobilità urbana sostenibile in Europa⁽¹⁾

Il Capitolo, con le ulteriori informazioni consultabili nella documentazione allegata al CNIT, sintetizza i principali risultati dell'approfondimento curato dall'Isfort attraverso l'Osservatorio sulle Politiche per la Mobilità Urbana Sostenibile (OPMUS) sulle statistiche di "riparto modale" delle città europee. Lo studio, partendo dall'analisi dei mezzi di trasporto utilizzati negli spostamenti quotidiani in un campione di aree urbane sopra 100 mila abitanti appartenenti a 28 paesi europei (elaborazioni della Banca dati EPOMM-TEMS⁽²⁾), prova a ricostruire le principali differenze tra i contesti di mobilità arrivando a trarre da queste indicazioni di confronto alcuni primi spunti sugli indirizzi applicabili anche nella realtà italiana

XIII.1 - Cos'è il "riparto modale" e perché è importante la sua analisi

Il "riparto modale" degli spostamenti tra le diverse tipologie di trasporto ("modal split") è l'indicatore fondamentale utilizzato in letteratura per descrivere la situazione di accessibilità e mobilità di un territorio, sia esso una città, una regione o un'area urbana estesa. Calcolata in termini di quota percentuale sul totale dei viaggi che avvengono regolarmente in quella realtà, la misura rappresenta esplicitamente la propensione di coloro che si muovono a scegliere tra i vari sistemi disponibili, distinguibili tra mezzi pubblici e privati, servizi di linea (es. bus e tram) o a chiamata (es. taxi, auto in comune), spostamenti a piedi o con sistemi meccanici (comprese le biciclette) e così via.

Come noto, l'uso dell'uno o dell'altro mezzo non è però sempre una *scelta soggettiva* (di gusto), ma dipende da più *fattori esterni*, quali aspetti di costo, orari, disponibilità di tempo, spazi da percorrere, condizioni climatiche. La scelta del mezzo di trasporto è influenzata da numerose variabili, non sempre facili da definire proprio perchè poste a vari livelli di implicazione con la cultura e le propensioni individuali delle persone.

Ancora più arduo è distinguere con certezza l'origine di eventuali punti di forza e difficoltà connesse alle variabili pubbliche (es. qualità dell'offerta di reti, opere stradali e ferroviarie) su cui si fonda il peso della singola componente di trasporto, nello specifico contesto di mobilità locale. Né è semplice riuscire a collocare correttamente nel tempo i fattori che determinano complessivamente il modo in cui si soddisfano le funzioni di trasporto in un dato territorio.

Da un lato il riparto modale, in effetti, può essere il risultato di impegni e di attenzioni storiche della politica su scala locale o nazionale, per quanto riguarda lo sviluppo delle città, l'organizzazione di servizi e infrastrutture, la localizzazione degli insediamenti e le distanze tra luoghi di vita e lavoro. Ma è anche il riflesso di scelte osservate più di recente (politiche promozionali, regolative, tariffarie, d'investimento...), prese a conferma di propensioni passate o volte a rafforzare inclinazioni tuttora in via di definizione, da cui derivano importanti implicazioni in termini di vivibilità e benessere pubblico: i livelli di congestione e sicurezza stradale, i consumi energetici, le emissioni inquinanti connesse alle diverse modalità e tecnologie utilizzate, ecc... Spetta pertanto spesso all'interpretazione puntuale, caso per caso, trovare le cause esatte e comprensibili delle disposizioni modali locali, rifacendosi all'esperienza e alla storia di ciascuna città e del relativo paese.

Eppure il riparto modale assume un rilievo crescente di altro tipo, connesso all'esigenza di aumentare lo scambio di conoscenze e il *benchmark* tra territori sempre più vicini e interdipendenti. E' la ragione per cui,

(1) Capitolo ed allegato (cfr. cartella "Mobilità urbana sostenibile in Europa" allegata al CNIT) redatti da Luca Trepiedi ricercatore dell'Istituto Superiore di Formazione e Ricerca per i Trasporti (Isfort).

(2) EPOMM è l'associazione dei Mobility Manager europei. Il progetto TEMS, sostenuto dal programma Intelligent Energy Europe, è in corso da metà 2011 con l'intento di collezionare statistiche e rendere le indagini sulla ripartizione modale delle città sempre più standardizzate e comparabili. Per info e indicazioni metodologiche vedi la pagina web del progetto: www.epomm.eu.

da più parti, si stanno finalmente compiendo processi di standardizzazione metodologica di notevole interesse, stimolati da agenzie e istituzioni di ricerca europea⁽³⁾, su cui è possibile fare conto al fine di verificare standard e informazioni rilevanti di confronto.

In questi termini, l'indicatore di riparto può rappresentare parallelamente un "metro" di riferimento su cui stimare l'efficacia complessiva delle politiche delle città nel tempo, e dunque definire un *obiettivo d'arrivo* rispetto al quale valutare l'andamento di specifiche performance settoriali (una qualunque "strategia di cambio modale" a livello di paese, regione o area urbana), ma può anche servire da *valore di confronto* utile, tanto più se riferito a classi omogenee di città/entità territoriali, al fine di ragionare sulle "cose da fare" per adeguarsi ai livelli di punta nell'intento di superare differenze e posizioni di debolezza.

XIII.2 - Uno sguardo all'Europa delle città

Seguendo questi stimoli di ricerca, con l'aiuto della banca dati del progetto TEMS, promosso da EPOMM, si è proceduto ad analizzare la ripartizione modale delle città europee con più di 100.000 abitanti (273 in totale su un numero di circa 600 centri potenziali; cfr. Fig. XIII.2.1 nella cartella "Mobilità urbana sostenibile in Europa" allegata al CNIT), traendone diversi motivi di interesse, il primo dei quali riguarda il potenziale impatto ambientale delle strutture di mobilità e la situazione di traffico esistente e vissuta nelle diverse realtà europee.

Di seguito sono riportate, in sintesi, le principali indicazioni emerse dall'analisi degli indicatori di riparto riguardanti le città con disponibilità di dati aggiornati (2009-2014) e in grado di fotografare quanto più possibile la situazione a inizio-metà del decennio in corso.

Stando ai dati disponibili, le situazioni esistenti appaiono significativamente *molto polarizzate*.

Le città a maggiore vocazione automobilistica sembrerebbero quelle inglesi, che occupano quattro dei sei posti di coda dell'apposita classifica continentale, con quote modali di spostamenti in macchina degli abitanti che superano abbondantemente il 70% del totale (cfr. Tab. XIII.2.1 nel file contenuto nella cartella "Mobilità urbana sostenibile in Europa" allegata al CNIT). Il record negativo in assoluto è per Swindon (Sud Ovest inglese) e Blackpool, nel Lancashire (141.900 abitanti), dove rispettivamente l'85% e 80% dei viaggi urbani si compie mediante autovetture. Seguono Milton Keynes e Stoke-on-Trent, rispettivamente al 75% e 72%. Fra le realtà indicizzate - e con database aggiornato - altre città che contano molto sull'automobile (75%) per gli spostamenti urbani sono Limerick (Irlanda) e Parma (Italia).

Plymouth e Bordeaux (Francia) con il 67%, insieme con Aix-en-Provence (Francia) al 66% si trovano poco più indietro in questa graduatoria di "demerito". Valori non distanti si hanno a Torino (Italia) e Neuss (Germania) dove l'auto raccoglie il 64% del totale dei viaggi giornalieri, il 61% è inoltre rilevato a Stavanger (Norvegia) e Grenoble (Francia); a seguire altre due località d'oltre manica: Ipswich (60%) e Southampton (59%).

Di contro, tra le città più misurate nell'uso dell'automobile e che seguono dunque modelli completamente opposti di mobilità collettiva, è possibile notare due capitali: Budapest ed Helsinki dove "solo" rispettivamente il 20% e il 23% degli abitanti ricorre al motore privato nei percorsi di tutti i giorni, seguite a poca distanza da altre città di "rango" come Tallin, Copenaghen, Varsavia, Vienna e Madrid nelle quali il ricorso all'automobile si mantiene in ogni caso sotto il 30% del totale degli spostamenti. Altri contesti poco favorevoli all'auto si hanno in Svizzera (Basilea), nel Regno Unito (Newcastle) e in Spagna (Burgos, Madrid, Leòn, Vitoria-Gasteiz) oltre che in diverse nazioni dell'Europa orientale, anche in centri di medie dimensioni (es. Kaunas in Lituania, Szeged in Ungheria, Scutari in Albania, ecc.).

In generale la presenza di molte realtà dell'Est e dell'Europa Settentrionale, insieme al folto gruppo di città spagnole tra i centri con un basso uso di quattro ruote, evidenzia una prima caratterizzazione geografica delle condizioni di accessibilità e qualità urbana esistenti su cui riflettere.

L'obiettivo di una città con meno auto accomuna percorsi molto diversi e vede l'esito indicato (minori costi connessi alla riduzione delle auto circolanti) alla portata tanto di centri "in ritardo" di sviluppo, come di

(3) Nel *Libro Bianco: Tabella di marcia verso uno spazio unico europeo dei trasporti - Per una politica dei trasporti competitiva e sostenibile* pubblicato nel 2011 (COM (2011) 144 final) e poi nel successivo *Pacchetto per la mobilità urbana* costituito da una comunicazione *Insieme verso una mobilità urbana competitiva ed efficace sul piano delle risorse* (COM (2013) 913 final) e da una raccomandazione *Quadro di sostegno dell'UE per lo sviluppo di piani per una mobilità urbana sostenibile*, la Commissione UE ha indicato alcune sollecitazioni rivolte alla ricerca, presentando come misure strategiche: l'adozione di procedure e meccanismi di sostegno all'attuazione di audit comuni e l'istituzione di un quadro europeo di valutazione della mobilità urbana che possa favorire la condivisione di dati ed esperienze, mettere in rilievo le migliori pratiche e rafforzare la cooperazione innovativa a livello locale.

realtà “innovative” dalle cui propensioni è possibile iniziare ad apprendere talune linee di risposta in grado di fare la differenza. I problemi economici e di bilancio (famiglie e PA), contestualmente alle scelte connesse alla tutela e alla sensibilità ambientale, tendono probabilmente, in questi casi, a far aumentare le aree a traffico limitato e a favorire in genere altre modalità di trasporto più economiche e “ecofriendly” dell’auto (es. le bici, il camminare). Il disagio di stare bloccati in strada nelle ore di punta spinge i cittadini a guardare con crescente attenzione al trasporto pubblico quale alternativa in grado di assicurare migliori connessioni di territorio, delineando così un nuovo mercato di servizi economicamente attraente per i vari gestori pubblici o privati. Tutte questioni che meritano di essere approfondite e messe alla prova nel confronto puntuale tra i diversi dati locali.

XIII.3 - Specifiche indicazioni di confronto

Il raffronto diretto sui numeri delle città, per quanto approssimativo e da migliorare sotto molti aspetti (specie sotto il profilo temporale e della copertura territoriale)⁽⁴⁾ permette, in effetti, di identificare regolarità, differenze e punti di forza significativi riguardo allo sviluppo di modalità di trasporto diverse da quella automobilistica, che meritano di essere comprese meglio nelle determinanti territoriali e legate agli ambiti dimensionali.

Di seguito sono riportate in sintesi le principali indicazioni ottenibili dall’analisi degli indicatori di riparto riguardanti un ampio spettro di città sopra 100 mila abitanti, con disponibilità di dati aggiornati almeno al 2000 e in grado di fotografare quanto più possibile la situazione dei diversi paesi e aree del continente. Seguendo la ricostruzione della geografia delle disposizioni alternative all’auto è possibile dunque illustrare il panorama dei *benchmark* significativi e che si pongono in Europa come possibili target di riferimento per l’azione.

XIII.3.1 - Auto che non domina ovunque

La mobilità automobilistica, in effetti, rappresenta una fetta importante del trasporto in città; in alcuni casi essa costituisce ampiamente la prima soluzione cui ricorrono le persone per spostarsi quotidianamente da un luogo all’altro. Non in tutti gli ambiti urbani però ciò è vero allo stesso modo.

In molti dei centri più rilevanti, come le capitali, l’auto privata rappresenta la seconda scelta dei cittadini, superata seppure di poco dal trasporto pubblico il quale svolge una funzione rilevante dell’accessibilità urbana (cfr. Tab. XIII.3.1.1). Se si guarda, inoltre, il numero di spostamenti quotidiani è possibile rendersi conto che, in Europa, in media quasi un tragitto urbano su quattro si compie a piedi e all’incirca 2 viaggi su 3, nei centri maggiori (capitali e città sopra 500 mila abitanti), avvengono senz’auto. Evidenze che testimoniano in generale una consistente diffusione delle forme di mobilità più sostenibili.

Dopo l’Italia, di cui è nota la propensione per il motore⁽⁵⁾, l’auto (considerata qui insieme alle due ruote a motore) è nettamente la prima scelta modale dei cittadini nelle aree urbane di Francia e Regno Unito (cfr. la distribuzione delle città per classi di riparto modale nella Fig. XIII.3.1.1 nel file contenuto nella cartella “Mobilità urbana sostenibile in Europa” allegata al CNIT). Essa è inoltre il mezzo prioritario di spostamento in ambiti molto orientati all’economia del petrolio, come le località norvegesi (specie nei centri più piccoli l’auto è usata con percentuali oltre il 65-70%). Altre nazioni a centralità dell’auto sono Germania, Olanda, Finlandia, Belgio e Svezia. Tra le realtà con minore copertura di dati, sono da segnalare come contesti ad elevata motorizzazione le città della Grecia e, in parte, del Portogallo (l’auto è diffusa specie fuori dai grandi agglomerati, nelle medie aree abitate del nord); una recente prevalenza per le quattro ruote si nota anche in realtà di paesi neo UE (Bulgaria, Slovenia, Lituania).

(4) Tra i principali punti deboli dell’indagine va notata la distribuzione non uniforme delle città monitorate, con alcuni paesi palesemente sottorappresentati come numero di centri (es. in ambito UE: Danimarca, Slovacchia, Repubblica Ceca, Grecia) ed altri molto presenti all’interno della banca dati (Germania). Nel database italiano di EPOMM-TEMS (20 città) mancano ad esempio al momento le statistiche di riparto modale di realtà importanti come Roma, Milano, Napoli, Palermo. Sono inoltre pochi da noi i centri con disponibilità di dati aggiornati (Torino, Padova, Ravenna, Ferrara, Bolzano), mentre per la maggior parte delle aree urbane italiane considerate il riferimento temporale delle statistiche disponibili è l’inizio degli anni duemila (2001).

(5) L’Eurostat individua stabilmente da anni per l’Italia uno dei tassi di motorizzazione più alti in assoluto nel continente: il numero di 625 auto circolanti ogni mille abitanti, rilevato nel 2011, è inferiore solo a quello del Lussemburgo (658 autovetture ogni mille abitanti) e supera del 30% il dato medio europeo, pari a 482.

Tab. XIII.3.1.1 - Riparto modale per classe dimensionale delle città - Anni 2000-2014*Valori percentuali di spostamenti (dati medi)*

Tipologia di città	Pedoni	Bici	Trasporto pubblico	Auto
Capitali	24	6	36	35
Grandi centri (>500 mila abitanti)	25	6	23	45
Medio-grandi aree urbane (>300<500 mila abitanti)	25	6	22	47
Città medie (>100<300 mila abitanti)	23	11	15	52
Totale (*)	23	9	17	51

(*) Sono incluse 89 città sotto 100 mila abitanti con dati aggiornati almeno al 2000.

Nota: eventuali incongruenze nei totali percentuali di riga sono da attribuire alla procedura di arrotondamento.

Auto e moto sono considerate insieme.

Fonte: elaborazioni Isfort su dati EPOMM-TEMS⁽⁶⁾.

In genere, tuttavia, all'estero si evidenziano *tendenze molto articolate* e differenziate che rendono il quadro delle propensioni locali più mosso: a fianco alle realtà dove il motore è certamente dominante (es. in Germania i centri del Nord-ovest industriale; in Norvegia e Francia le città medio-piccole in genere) è facile trovare altri centri e tipologie urbane con forti inclinazioni alternative.

Le città maggiori di Regno Unito e Germania mostrano ad esempio un buon ricorso al mezzo pubblico: sovente la mobilità collettiva soddisfa oltre il 30% degli spostamenti urbani (20-25% nei centri tedeschi). Lo stesso può dirsi per il Portogallo sempre limitatamente alle città più popolate.

La Francia vanta una quota consistente di mobilità pedonale, specie in città del sud come Nizza e Margherita (e negli agglomerati Bouche du Rhone e Grenoble), ma anche a Parigi, Lione, Strasburgo, Lille e Le Havre avviene a piedi più di 1/3 dei viaggi. Svezia e Belgio, come tutto il Nord Europa, insieme all'alto ricorso al motore dimostrano note vocazioni per il pedale (25-30% di riparto modale), mezzo che trova nel complesso un ambiente più favorevole nelle città di media piccola dimensione probabilmente per motivi comprensibili a livello intuitivo: distanze inferiori, minore congestione, possibilità di utilizzo della mobilità lenta (o dolce) con maggiore sicurezza⁽⁷⁾.

Per tornare brevemente al quadro delle capitali, colpisce l'incidenza relativamente ridotta del motore privato pertanto sono da considerare, mediamente, tra le città europee più moderne e all'"avanguardia" nel campo della mobilità. Scorrendo le varie torte ritraenti lo "split modale" di ciascuna realtà (cfr. Fig. XIII.3.1.7 e XIII.3.1.8 nel file contenuto nella cartella "Mobilità urbana sostenibile in Europa" allegata al CNIT), si vede come nei massimi centri di produzione e vita pubblica, in cui la mobilità risulta spesso affrancata dall'auto, questi possano avvalersi di una robusta ossatura di trasporto pubblico. Risulta inoltre meno frenetica sotto l'aspetto dei flussi residenziali che avvengono per una quota robusta a piedi o in bici (es. oltre il 40% ad Amsterdam, Parigi, Berlino, Copenaghen, Helsinki). In linea di massima le capitali rappresentano pertanto esempi di città competitive, ma bilanciate dal punto di vista dei bisogni di mobilità.

Costituiscono considerevoli eccezioni a tale quadro Sofia, Atene e Lubiana, dove avvengono in auto oltre la metà dei viaggi effettuati nell'area urbana (rispettivamente il 51%, il 53% e il 58%).

XIII.3.2 - Realtà di punta nei vari comparti della "mobilità sostenibile"

L'importanza della mobilità ciclabile e la crescita nella considerazione pubblica per il pedale è avvertita un po' ovunque negli ultimi anni anche come soluzione di spostamento urbano, in aggiunta ad un interesse presente da tempo sul versante cicloturistico e più propriamente sportivo. A ben vedere, in questo specifico settore (cfr. Fig. XIII.3.2.1 nel file contenuto nella cartella "Mobilità urbana sostenibile in Europa" allegata al

(6) Database consultato a metà aprile 2014.

(7) Per alcuni confronti a livello di paese vedi le Figg. da XIII.3.1.2 a XIII.3.1.6 nel file contenuto nella cartella "Mobilità urbana sostenibile in Europa" allegata al CNIT.

CNIT) eccellono Copenaghen tra le capitali e diverse città olandesi come Groningen, Leiden, Zwolle (la città tedesca di Munster guida la classifica europea del riparto modale con il 38% di spostamenti in bici nell'area urbana), oltre a vari centri svedesi (Uppsala, Orebro e Lund). Si inseriscono però nelle posizioni di testa (sopra il 25% dei viaggi), anche aree urbane di altre latitudini (es. Bolzano e Ferrara per l'Italia, Scutari in Albania) che costituiscono delle positive eccezioni al predominio centro e nordeuropeo.

Le realtà di punta per il ricorso alla mobilità collettiva (cfr. Fig. XIII.3.2.2 nel file contenuto nella cartella “Mobilità urbana sostenibile in Europa” allegata al CNIT) si trovano come detto soprattutto all'Est (Polonia, Ungheria, Lituania, Romania), dove il Tpl svolge per tradizioni un ruolo centrale nel sistema di accessibilità locale, il che si traduce spesso in percentuali di riparto sopra il 40% o anche oltre il 50% dei viaggi urbani. Il trasporto pubblico caratterizza però i centri maggiori in genere, anche all'Ovest, dove per tempo si è investito in reti e servizi efficienti: Londra, Bruxelles, Madrid vantano percentuali di ricorso oltre il 38%, lo stesso può dirsi per città inglesi come Newcastle e Leeds e poco più dietro si posizionano Vienna, Atene e Lisbona.

La Spagna (cfr. Fig. XIII.3.2.3 nel file contenuto nella cartella “Mobilità urbana sostenibile in Europa” allegata al CNIT) risulta ai vertici della classifica degli spostamenti a piedi, particolarmente con le realtà Basche e del Nord dove si effettuano camminando oltre il 50% dei viaggi in città (Bilbao, Leòn, Vitoria-Gasteiz, seguite a stretto giro da Pamplona e San Sebastián) ma si raggiungono agevolmente quote del 46% a Barcellona, del 45% a Burgos, del 43% a Cordoba e del 41% a Valencia. Diverse città Svizzere accolgono anch'esse un gran numero di pedoni nelle proprie strade. A Losanna il 49% e a Zurigo il 35% dei tragitti nell'area urbana si compie camminando: cifre che sono evidentemente il risultato di attenzioni di lungo corso riguardanti la sicurezza e l'uso sociale di piazze e spazi pubblici. Da notare tra i centri attrezzati per la “mobilità lenta” di tipo pedonale diverse medie località lituane, estoni e rumene (es. Siauliai, Sibiu, Ploiesti).

Può essere interessante infine osservare brevemente le *predisposizioni intermodali* (cfr. Fig. XIII.3.2.5 nel file contenuto nella cartella “Mobilità urbana sostenibile in Europa” allegata al CNIT), che implicano capacità di rafforzare e promuovere insieme diverse alternative all'auto, come il Tpl e le biciclette, curando anche servizi congiunti e valide offerte di network tra le tipologie. Odense (Danimarca) e le città Svizzere (Basile, Berna) oltre alle capitali del Nord come Berlino, Helsinki, Amsterdam si collocano nella prima fascia delle aree urbane con pensioni intermodali. La Germania presenta diverse città con analoghe inclinazioni.

XIII.3.3 - “Quota 50” di mobilità alternativa: un obiettivo già “centrato” in molti contesti

Recenti studi hanno individuato l'esistenza di una soglia, per gli spostamenti alternativi all'auto (bici+Tpl+pedoni), compresa tra il 50% e 60%, quale obiettivo di riferimento per una città più equilibrata come soluzioni di trasporto (intermodale) e con meno traffico⁽⁸⁾. Quella ideale, ovvero con spostamenti sostenibili che rappresentino oltre la metà del totale, corrisponde in linea di massima ad una città che sappia promuovere e rendere attraenti il movimento a piedi nel raggio di 5-600 metri, la bici fino a 3-4 km ed il Tpl nelle medie distanze (oltre i 5 km), con validi servizi ai pendolari.

Stando sempre ai dati EPOMM-TEMS, in 129 città del campione l'auto non supera il 50% di riparto modale: circa il 47% delle aree urbane sopra 100 mila abitanti incluse nel database (cfr. Figg. XIII.3.3.1). Sono ben 66 i centri (poco meno di 1/4 del totale) la cui percentuale di spostamenti in auto si attesta addirittura sotto il 40%.

Molte di queste realtà relativamente “libere dal traffico” sono città tedesche (38) e spagnole (13), ma sono ben rappresentate in tale aggregato “virtuoso” (cfr. Fig. XIII.3.3.2 nel file contenuto nella cartella “Mobilità urbana sostenibile in Europa” allegata al CNIT) sia le città dei Paesi del Nord (Danimarca, Svezia, Lituania, Estonia), compresi alcuni ambiti molto orientati verso le quattro ruote come Olanda e Belgio (specie nei centri minori l'auto è usata con percentuali oltre il 65-70%), sia le aree urbane di nazioni dell'Est come Ungheria e Romania, queste ultime direttamente con la capitale (Budapest e Bucarest).

La mobilità non automobilistica prevale inoltre nelle aree urbane austriache e svizzere (tutte le città del database si collocano oltre il 50% di quote modali “sostenibili”). Tra i paesi meno rappresentati come numero

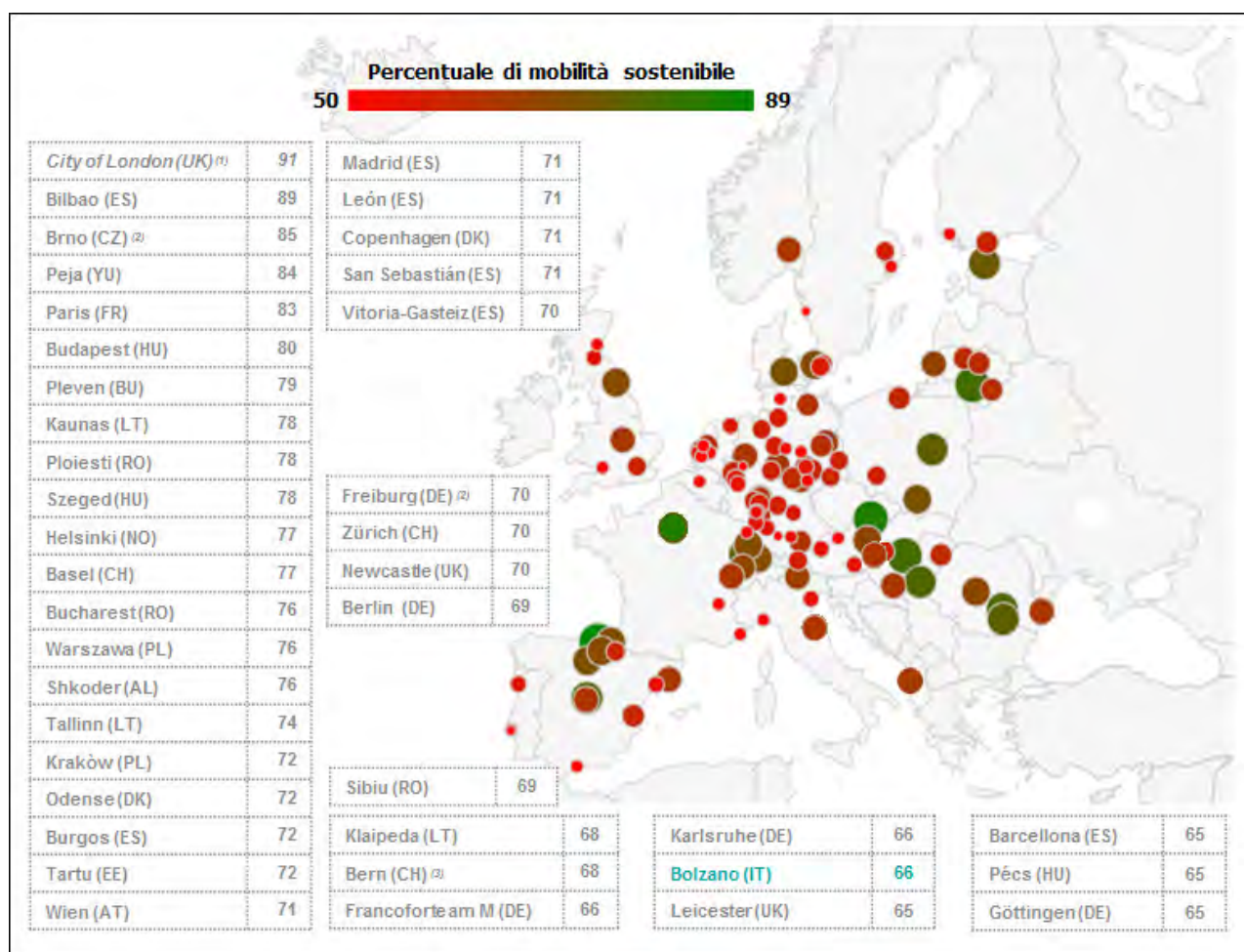
(8) Per prima la *Carta di Copenaghen* (conferenza Velo-city 2010) ha definito un valore obiettivo del tipo indicato, impegnando i firmatari a raggiungere la quota del 15% di spostamenti su pedale entro il 2020. Durante gli *Stati generali della bicicletta* di Reggio Emilia (ottobre 2012), vari esperti e associazioni hanno indirizzato al Parlamento e al Governo italiano la proposta di stabilire l'obbligo per le amministrazioni locali di indicare annualmente standard di miglioramento fino ad arrivare al 50% di spostamenti non motorizzati (e almeno al 20% per quelli ciclabili). Ancora più di recente (maggio-giugno 2013) il disegno di legge proposto dalla *Rete Nuova Mobilità* ha fissato in termini prescrittivi al 50% la quota massima di spostamenti con mezzi privati a motore, definendo un percorso preciso di riduzione progressi dell'uso di auto e moto in città negli anni a seguire fino al livello del 40%.

di città si segnala la Polonia, dove la mobilità non automobilistica predomina nelle decisioni collettive di 4 dei 5 centri osservati (unica eccezione Poznan) e la Bulgaria (ben 9 città su 11 tra grandi e piccole).

Insieme alle capitali già citate, altre città di prestigio internazionale, dove la mobilità sostenibile costituisce la gran parte dei viaggi urbani, sono Monaco di Baviera (l'auto è al 37%) la regione di Barcellona (35%), Francoforte (34%) insieme ad altri capoluoghi come Zurigo (30% di spostamenti in macchina all'interno del comune) e Cracovia (28%). La quota modale più bassa in assoluto a favore delle auto si riscontra nella City di Londra (9%), ma l'indice di ricorso all'auto è ugualmente su livelli contenuti, pari al 40%, in tutta la cosiddetta "Greater London" (area metropolitana londinese).

Fig. XIII.3.3.1 - Città con popolazione superiore ai 100 mila abitanti che presentano elevate percentuali di spostamenti con mezzi sostenibili (Tpl+bici+pedoni) - Anni 2005-2014

Valori percentuali di spostamenti con mezzi sostenibili



Nota: auto e moto sono considerate insieme.

(1) Dato riferito alla sola municipalità di Londra (11.300 abitanti).

(2) Dato al 2001.

(3) Dato al 2002

Fonte: elaborazioni Isfort su dati EPOMM-TEMS⁽⁹⁾.

(9) Database consultato a metà aprile 2014.

XIII.3.4 - Panorama nazionale

Venendo al panorama italiano, i numeri disponibili confermano una volta di più il modello “auto-centrico” che contraddistingue le aree abitate italiane.

È raro trovare realtà in cui l'automobile non sia in testa alle scelte di spostamento dei cittadini. Solo Bolzano e Ravenna, tra i centri con indagini aggiornate, rientrano in questo gruppo: auto e moto si fermano al 34% dei viaggi urbani, nel primo caso e al 39% nel secondo. Venezia (45%) e Genova (49%) - la città lagunare anche per le eccezionali condizioni dell'ambiente fisico - possono vantare quote sotto il 50%, con numeri tuttavia molto datati e riferiti al 2001. Ciò significa che nei restanti contesti più di uno spostamento su 2 in città avviene con mezzi non sostenibili.

Il record negativo, tra le realtà monitorate da EPOMM, si ha a Parma (75%) e Livorno (70%), seguite da Verona e Bergamo (in entrambe il motore privato è al 69%) e Brescia (68%). Poco sotto il 68% si collocano altri grandi centri come Messina e Cagliari (66%), Torino (64%), Catania (63%), Firenze (63%), Bologna (62%) e leggermente più indietro Bari (58%) e Padova (57%).

I dati citati confermano propensioni in contro-tendenza rispetto all'Europa e rendono chiara la necessità di politiche e attenzioni adeguate mirate alla riconversione del trasporto in città. Tra i pochi esempi nazionali cui guardare, oltre a Bolzano e Ravenna, in generale per la mobilità non motorizzata, troviamo come peculiari inclinazioni: Genova in parte per il trasporto pubblico, Foggia e Bari per la propensione al camminare, Nord Est tutto (anche Padova, Ferrara, Reggio Emilia) per l'orientamento alle biciclette (in questo caso come detto gli indicatori di riparto si attestano sui valori di punta europei).

Analizzando ogni alternativa all'auto, a confronto con i vari contesti territoriali, le città italiane risultano in media distanziate di 15-20 punti percentuali dagli indicatori delle principali capitali del Nord e delle grandi aree urbane dell'Est e Centroeuropee dove, per ragioni diverse organizzative o connesse alla struttura dei comportamenti sedimentata nelle persone (per l'Est si evidenzia un probabile lascito della tradizionale attenzione offerta ai servizi collettivi dai regimi socialisti) oltre il 40% di spostamenti avviene mediante trasporto pubblico (con punte superiori al 50%). Per fare un paragone, risultano con quote di trasporto pubblico sopra il 20% solo 4 città su 19 indagate: Genova (31%) Torino (28%) Venezia (25%) e Padova (22%).

Nessuna sorpresa per quanto riguarda la classifica del riparto modale pro biciclette. Fatte le eccezioni, dei centri dell'Italia nordorientale, la stragrande maggioranza delle città presenta percentuali di utilizzo della bici tra il 5% e 6%, dunque nettamente inferiore a quelle rilevate in molte parti nel continente. Nell'insieme Francia, Spagna e Portogallo con l'Italia (e il gruppo dei Paesi dell'Est) spingono nettamente verso il basso la media europea del ricorso al pedale.

Riguardo al camminare, il database nazionale copre un ampio ventaglio di posizioni: come detto i capoluoghi italiani assommano alcuni numeri da città nordeuropee (Foggia, Bolzano, Bari, Ravenna) e molte percentuali sotto il 10-12% (Torino, Padova, Parma, Bergamo, Reggio Emilia), che distanziano in maniera significativa il contesto italiano dalle performance di altre aree mediterranee con conformazioni fisiche (lo sviluppo in pianura dei centri) e disposizione “naturale” (climatica) agli spostamenti senza mezzi.

XIII.3.5 - Quali indicazioni per l'Italia?

Dal complesso dei dati europei, insieme a conferme e caratterizzazioni meno nuove, provengono alcune indicazioni e segnali di vitalità su cui soffermarsi, nello sforzo di domandarsi quali modelli seguire e quali soluzioni tentate altrove possano indicare concretamente un percorso di massima valido anche per le città italiane.

Si conosce effettivamente già molto degli indirizzi di politica adottati, specie in alcune aree più avanzate del centro-nord (e nelle aree capitali in genere), verso cui provare a convergere.

Si sa, ad esempio, dell'utilità di *politiche promozionali* a vario livello (campagne informative e di comunicazione) con cui si cerca di diffondere una nuova cultura della mobilità in particolari target e gruppi sociali (ragazzi in età scolare, anziani, pendolari). Conosciamo l'attenzione posta al rispetto delle *regole di sicurezza* nella circolazione e sui controlli. Si è a conoscenza dei consistenti *programmi di investimenti* attuati e in corso di attribuzione, con cui si accompagnano, con cura, nuove prospettive e obiettivi di crescita della mobilità pubblica (sono esempi lo sviluppo di reti metropolitane a Barcellona, Parigi, Londra, Copenaghen, Madrid, Atene; il piano di opere pubbliche tranviarie e rivolto alle corsie dei bus di ultima generazione, in atto nei più importanti centri francesi, inglesi, norvegesi).

Sono noti, inoltre, gli indirizzi “anti auto” e le misure di alleggerimento del traffico adottati nell'ultimo decennio attraendo molta considerazione pubblica (sistemi di *pricing*, *zone a bassa emissione*), ed è possibile abbiano una parte considerevole nello stimolare comportamenti e abitudini virtuose dei cittadini: sono pertanto da tenere ben presenti nella “cassetta degli attrezzi” da approntare per le città italiane.

L'impressione tuttavia è di un cambiamento utile nell'immediato che dovrebbe riguardare in primo luogo l'intensità dell'impegno istituzionale e l'elaborazione di sistemi efficaci di scelta. Sono da citare in proposito specie alcuni aspetti di cultura amministrativa che costituiscono forse le vere ragioni di novità su cui altrove si è riusciti ad acquisire considerazione e un clima di generale condivisione su alcune linee di azione: la vocazione per la sostenibilità, l'apertura alla sperimentazione, l'impegno di cospicue risorse pubbliche, la necessità di una partecipazione ampia alle soluzioni.

L'orientamento all'*innovazione* è un altro fattore importante. L'opinione pubblica ed alcune élite coscienti hanno appoggiato soluzioni coraggiose e integrate di qualità e vivibilità urbana che hanno aperto un "percorso di ricerca" importante, da cui molto è ancora da apprendere. Basti pensare ai tanti progetti in corso che poggiano su concetti trasportistici innovativi di "città senz'auto" o "slow city" e sul recupero di spazi intestati alla socialità urbana (concezioni capaci di suscitare interesse anche fuori d'Europa, in realtà tradizionalmente orientate al motore come Canada e USA). La novità di questi anni è poi l'idea della "crescita intelligente" avanzata e discussa da più parti (applicata da tempo nei Paesi Bassi e in Germania) e finalizzata alla ricerca di efficaci meccanismi di freno alle espansioni cementizie infinite e disorganiche. Una scommessa che varrebbe la pena sostenere anche in Italia, dove una migliore pianificazione potrebbe aiutare notevolmente la qualità del camminare, diffondere sistematicamente l'uso della bici, indurre inoltre cittadini a usare di più i mezzi pubblici nei percorsi di tutti i giorni.

L'altro principale fattore da considerare, in termini di *visione* e rinnovata capacità d'intervento, potrebbe essere quello connesso alla volontà di seguire "*approcci dinamici*" alla sostenibilità, con cui considerare in termini meno angoscianti gli investimenti necessari in molte aree urbane (in reti di trasporto pubblico, vie ciclabili e pedonali, nuovi marciapiedi, incroci protetti, aggiustamenti della carreggiata, apparati di info-mobilità e segnaletica, ecc..).

Si accenna ad uno dei punti più critici della realtà nazionale. Specie per quanto riguarda il Tpl, le contro-indicazioni sulle misure da adottare, tipicamente di costo e riguardanti gli esborsi in opere in reti e servizi, sono note e largamente presenti nel dibattito italiano. Non è il caso di addentrarsi in disquisizioni troppo complesse sul tema. Ci si limita tuttavia a rilevare come la mobilità sostenibile sia, di fatto, un *unicum* e che i benefici per un settore possono provenire dalle attenzioni per un altro comparto e viceversa. Questo significa che limitazioni ben fatte alle auto e allo spazio stradale in favore di pedoni e ciclisti (possibili con poche risorse) possono significare anche migliori condizioni di servizio, "performance" superiori e un ambiente operativo ottimale per le imprese di trasporto pubblico. Inoltre, alcune spese sul Tpl, pianificate nel medio periodo, potrebbero risultare meno onerose se sostenute da una sequenza coerente di misure in grado di far crescere tutto un sistema di mobilità alternativo in città. Non va dimenticato, infatti, che pedonalità, bici e mezzi pubblici sono modi complementari: virtualmente ciascun viaggio in tram o bus include tratti in bici o a piedi (il cd. "ultimo miglio") per raggiungere le fermate e per arrivare a destinazione. Un investimento sui servizi fondamentali del trasporto pubblico (es. opere "leggere" tranviarie e corsie veloci dei bus) può pertanto essere bilanciato, come costi, da razionalizzazioni sulla rete più capillare, mentre i passi in avanti di un quartiere o di un'intera città verso modelli ciclo-pedonali possono essere sfruttati per operare risparmi sull'offerta di linee di Tpl.

In una concezione non statica della realtà o, all'opposto, troppo fissa sulle condizioni date, un programma straordinario di interventi del tipo indicato troverebbe forse anche i necessari equilibri economici. E' quindi a questo livello di ragionamento che ci si dovrebbe provare a muovere nel trovare le soluzioni adeguate di avvicinamento al target principale ("Quota 50"). Una conferma della bontà di questa impostazione viene dai percorsi di integrazione della bicicletta, che trova all'estero specifiche implicazioni di tipo tariffario (cioè di convenienza) e fisico (di comodità) da cui trarre ispirazione.

I progetti di *gestione del traffico* orientati allo *sviluppo ciclabile* evidenziano un progressivo aumento in diverse parti d'Europa (a Zurigo, Berlino e Monaco di B., Stoccolma). I *programmi di sicurezza* e le altre iniziative sperimentali contenute nei "Bicicplan", come i servizi di bici in comune, favoriscono oggi l'ampliamento delle zone ciclabili (Barcellona, Lione, Londra, Parigi).

Come è noto, in molte parti d'Europa è assicurata la possibilità di raggiungere agilmente, su vie dedicate, stazioni e nodi di scambio. Si può inoltre salire col mezzo a pedale su bus, tram, treni gratuitamente o a prezzi contenuti, facendo in modo di non essere troppo penalizzati dal lasciare la macchina in garage. Nel complesso tutte queste misure innescano dunque progressioni positive, le quali si alimentano tra loro determinando probabilmente i numeri citati nello studio, assegnando vantaggi ripartiti anche di tipo economico: aiutano a rientrare dagli esborsi iniziali, creano un apparato tecnico diffuso di sostegno generale all'uso del pedale, richiamano nuove attività e servizi (centri noleggio e bike sharing, ciclo-parcheggi nei pressi di terminal bus e stazioni, officine, rivenditori, produttori di gadget e pubblicistica specializzata, ecc..).

Dal confronto con le performance straniere emergono in definitiva almeno quattro “fattori di spinta” verso un auspicabile cambio di rotta delle città italiane, che possono essere citati a conclusione della riflessione.

- L'*inter-modalità* come leva di cambiamento, che significa applicazione convinta di logiche di “network” sul lato operativo e della programmazione dei servizi alternativi all’auto privata, quale elemento di successo anche gestionale ed economico del trasporto dei centri: apparati informativi comuni, proposte tariffarie integrate e promozionali, marketing congiunto fra trasporto di linea, taxi e servizi a chiamata, sistemi di noleggio delle biciclette, aree di sosta, ecc...

- Conseguentemente con il punto precedente, l’apertura all’*innovazione dei sistemi di governo* del settore secondo i principi di integrazione territoriale (a scala metropolitana), trasparenza, partecipazione; proposito da tradurre in primo luogo nell’istituzione di autorità funzionanti da “cabina di regia”, idonee a fornire indirizzi unitari e ad orientare vari attori/interessi/risorse sugli obiettivi di sostenibilità⁽¹⁰⁾.

- L’attuazione di un programma straordinario di *investimenti tecnologici* in reti e servizi locali, strettamente connessi alla pianificazione urbana e realizzati secondo i criteri enunciati in apposite linee guida nazionali e comunitarie, con particolare attenzione alla definizione di target strumentali, intermedi e finali da realizzare e valutare nel tempo (anche sul lato della sostenibilità economica).

- La diffusione di politiche urbane di gestione degli spazi, secondo schemi che contemplano nei tempi lunghi indirizzi di pianificazione dello sviluppo urbano orientato al trasporto pubblico (*transit oriented*) e, nel breve periodo, soluzioni diffuse di *traffic calming* (zone 30 km/h e a velocità ridotta) utili a riconoscere spazi e protezioni a pedoni e ciclisti. In una città più equilibrata nelle forme di sviluppo sarà più normale che i non motorizzati-passeggeri, come ciclisti e pedoni nelle varie condizioni (normodotati, disabili, anziani, bambini) divengano, come risulta in buona parte d’Europa, attori pubblici riconosciuti e utenti a pieno titolo della strada.

(10) Per un confronto tra modelli avanzati di “governance” dei trasporti urbani in Europa si veda il Quaderno RT-Isfort n. 16/2010 “Modelli istituzionali e governo della mobilità nelle grandi città europee”, autori: C. Carminucci, P. Malgieri, L. Trepiedi (www.ricchetrasporti.it).

Confronti Internazionali

Tab. 1 - Popolazione, superficie, economia, infrastrutture di trasporto e traffico - Anni 2009, 2010, 2011

Dati generali	EU27	USA	Giappone	Cina	Russia
	2011	2011	2011	2011	2011
Popolazione (milioni di abitanti)	503,0	311,6	127,8	1.344,1	141,9
Incremento annuale di popolazione (%)	0,3	0,7	0,3	0,5	0,0
Popolazione urbana (% sul totale)	74	82	91	51	74
Superficie (migliaia di km ²)	4.414	9.629	378	9.597	17.075
Densità di popolazione (abit./km ²)	114	32	338	140	8
PIL a prezzi correnti (miliardi di €)	12.651	10.868	4.224	5.269	1.338
Crescita reale PIL (%) ^(*)	1,7	1,8	-0,5	9,3	4,3
PIL pro capite in PPP (EU27=100)	100	148	105	26	65
Esportazioni di beni (miliardi di €)	1.558	1.514	591	1.653	370
Importazioni di beni (miliardi di €)	1.717	1.918	614	1.439	285

Note: EU27: area e popolazione includono anche i dipartimenti d'oltremare. EU27: importazioni ed esportazioni sono extra-EU.

Fonte: "Statistical pocketbook 2013" (European Commission - Mobility and Transport), (*) International Monetary Fund (FMI).

Infrastrutture e veicoli

Infrastrutture dei trasporti	2010	2010 ⁽¹⁾	2010 ⁽²⁾	2010	2010
Rete stradale asfaltata (migliaia di km)	5.000	4.400	973	3.305	786
Rete autostradale (migliaia di km)	69,5	94,9 ⁽³⁾	7,8 ⁽⁴⁾	74,1	29,0
Rete ferroviaria (migliaia di km) ^(*)	212,5	204,5 ⁽⁵⁾	27,8	91,2	86,0
Rete ferroviaria elettrificata (migliaia di km)	112	-	15,2	32,7	43,2
Linee di navigazione interna (migliaia di km)	40,6	40,7	-	124,2	101,0
Oleodotti (migliaia di km)	37,4	283,7	-	78,5 ⁽⁶⁾	49,0 ⁽⁷⁾
Veicoli circolanti	2011	2010	2011	2011	2011
Autovetture (milioni)	242,2	230 ⁽⁸⁾	69,7 ⁽⁹⁾	49,6	34,6
Numero di autovetture ogni 1000 abitanti	483	742	546	37	244
Veicoli commerciali (milioni)	33,98	10,77	6,14	15,97	5,55
Incidentalità	2011	2011	2011	2011	2011
Numero di incidenti stradali (numero)	30.268	32.367	4.612	62.387	28.000
Num. di incidenti stradali per milione di abitanti	60	104	36	47	197

In corsivo i dati stimati.

(*) Il totale è stato calcolato considerando, per l'Italia, il dato sull'estensione della Rete Ferroviaria Italiana (R.F.I.).

Note: (1) USA: i dati sulla rete stradale e sulla rete autostradale sono dal 2008. (2) Giappone: i dati sulla rete ferroviaria e sulle linee ferroviarie elettrificate sono dal 2009. (3) USA: strade principali con 4 o più corsie (rurale o urbano da uno Stato all'altro, autostrade, superstrade, arterie e rampe) con pieno controllo degli accessi da parte delle Autorità. (4) Giappone: autostrade nazionali. (5) USA: somma di dati relativi a reti parzialmente sovrapposte. (6) Cina: sia oleodotti che gasdotti. (7) Russia: solo oleodotti per il greggio; non sono inclusi 16.000 km di condotte per prodotti petroliferi. (8) USA: tutti veicoli a 2 assi e 4 pneumatici. (9) Giappone: compresi 29,6 milioni di veicoli leggeri a motore (di cilindrata fino a 660 centimetri cubici).

Fonte: "Statistical pocketbook 2013" (European Commission - Mobility and Transport), International Road Federation, Union Internationale des Chemins de Fer, statistiche nazionali.

Trasporto merci e passeggeri

Trasporto passeggeri (miliardi di pkm)	2011	2010	2010 ⁽¹⁾	2011	2011
Trasporto automobilistico	4.822,1	5.866,7 ⁽²⁾	766,7 ⁽³⁾	1.676,0 ⁽⁴⁾	-
Trasporto su bus + filobus + pullman	512,2	470,4	87,0	-	145,5
Trasporto ferroviario	407,1	36,7	394	961,2	139,8
Trasporto su tram + metro	92,9	17,3	- ⁽⁵⁾	-	49,6
Trasporto per via d'acqua	36,6	0,6	4,4	7,5	0,7
Trasporto aereo (nazionale/intra-UE-27)	575,1	908,9	75,7	453,7	166,8
Trasporto merci (miliardi di tkm)	2011	2009	2010	2011	2011
Strada	1.734,1	1.929,2	333,2 ⁽⁷⁾	5.137,5	223,0
Ferrovia	420,0	2.309,8 ⁽⁶⁾	20,4	2.946,6	2.128,0
Navigazione interna	141,1	406,6	-	2.606,9	61,0
Oleodotti	118,6	829,8	-	202,2 ⁽⁸⁾	2.422,0
Via mare (nazionale/intra-UE-27)	1.407,7	286,6	179,7	4.935,5	77,0

In corsivo i dati stimati.

Note (1) Giappone: dati per passeggeri di autoveicoli, autobus + filobus + pullman e veicoli trasportati dall'acqua sono a partire dal 2009. (2) USA: compresi autocarri leggeri / furgoni. (3) Giappone: compresi i veicoli a motore leggeri e taxi. (4) Cina: inclusi autobus e pullman. (5) Giappone: compresi nei dati dei pkm ferroviari. (6) USA: I classe ferroviaria. (7) Giappone: 2009. (8) Cina: oleodotti e gasdotti.

Fonte: Statistical pocketbook 2013" (European Commission - Mobility and Transport).

Tab. 2 - Infrastrutture di trasporto nell'Unione Europea ed in altri Paesi europei - Anni 2009, 2010, 2011

Paesi	Estensione delle ferrovie in chilometri		Estensione delle autostrade in chilometri		Estensione delle linee di navigazione interna in chilometri		Numero di maggiori aeroporti
	(1)	(1)	(2)	(2)	(3)	(3)	(4)
	2010	2011	2009	2010	2009	2010	2011
EU27	212.471	213.256	68.288	69.468	40.443	40.590	364
EU15	151.233	152.173	62.848	63.763	31.316	31.464	324
EU12	60.920	60.763	5.394	5.705	9.127	9.126	40
Belgio	3.582	3.558	1.763	1.763	1.516	1.516	5
Bulgaria	4.097	3.947	418	437	470	470	3
Repubblica Ceca	9.468	9.470	729	734	676	676	3
Danimarca	2.646	2.629	1.130	1.130	-	-	7
Germania	33.707	33.576	12.813	12.819	7.565	7.728	42
Estonia	787	792	100	115	335	335	3
Irlanda	1.919	1.919	663	900	-	-	4
Grecia	2.552	2.554	1.166	1.191	-	-	27
Spagna	15.837	15.932	14.021	14.262	-	-	39
Francia	29.871	30.884	11.163	11.392	5.132	5.110	58
Italia	^(*) 16.704	^(*) 16.726	6.661	6.668	1.562	1.562	36
Cipro	-	-	257	257	-	-	2
Lettonia	1.897	1.865	-	-	-	-	1
Lituania	1.767	1.767	309	309	448	448	3
Lussemburgo	275	275	152	152	37	37	1
Ungheria	7.893	7.906	1.273	1.477	1.587	1.587	2
Malta	-	-	-	-	-	-	1
Paesi Bassi	3.016	3.016	2.631	2.651	6.101	6.104	5
Austria	5.039	5.021	1.696	1.719	351	351	6
Polonia	19.702	19.725	849	857	3.660	3.659	10
Portogallo	2.842	2.793	2.705	2.737	-	-	9
Romania	10.777	10.777	321	332	1.779	1.779	8
Slovenia	1.228	1.209	747	771	-	-	1
Repubblica Slovacca	3.622	3.624	391	416	172	172	3
Finlandia	5.919	5.944	765	779	8.002	8.006	13
Svezia	11.149	11.213	1.891	1.927	-	-	29
Regno Unito	16.175	16.134	3.674	3.673	1.050	1.050	43
Croazia	2.722	2.722	1097	1.126	804	805	6
Macedonia	699	699	251	251	-	-	2
Turchia	9.594	9.642	2.036	2.080	-	-	39
Islanda	-	-	11	11	-	-	1
Norvegia	4.199	4.154	344	381	-	-	41
Svizzera	3.597	3.574	1.406	1.406	-	-	5

In corsivo i dati stimati.

(*) Dati relativi all'estensione della Rete Ferroviaria Italiana (RFI).

Note:

a) le linee di navigazione interna di Grecia (Canale di Corinto), Spagna (Guadalquivir) e Portogallo (Douro, Guadiana, Tejo) sono utilizzate solo da navi d'altura;

b) Germania: i dati sono comprensivi anche delle seguenti informazioni, desunte dalla ex RDT: 1970=2.300, 1980=2.302, 1990=2.319.

(1) Fonte: Union Internationale des Chemins de Fer, Eurostat, statistiche nazionali. Le serie dei dati sono state prodotte includendo anche le seguenti informazioni storiche: a) Germania (parte della ex RDT): 1970=14.250, 1980=14.248, 1990=14.031; b) Repubblica Ceca e Repubblica Slovacca (ex Cecoslovacchia): 1970=13.308, 1980=13.131, 1990=13.111.

(2) Fonte: Eurostat, International Road Federation, United Nations Economic Commission for Europe, statistiche nazionali.

Note: Spagna: il dato è comprensivo delle autostrade a pedaggio e delle autostrade e superstrade gratuite. Cipro: dal 2006 il dato non comprende più le autostrade urbane. Olanda: il dato è comprensivo di tutte le strade nazionali con due carreggiate.

(3) Fonte: Eurostat, statistiche nazionali.

(4) Fonte: Eurostat, statistiche nazionali.

Appendice

Indice Appendice

Tabelle, Figure e Paragrafi di Appendice per Capitolo di riferimento Informazioni contenute nel “Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti - Anni 2012-2013”

Introduzione - Analisi statistico-economica

Tab. 4.2.1A	- Costi intermedi per i settori connessi ai trasporti, per le costruzioni e per le principali attività economiche - Anni 2000, 2005, 2008-2013	Pag. 247
Tab. 4.2.2A	- Unità di lavoro totali (dipendenti + indipendenti) per i trasporti, le costruzioni e le altre attività economiche - Anni 2000, 2005, 2008-2013	» 250
Tab. 4.2.3A	- Redditi da lavoro dipendente per unità di lavoro dipendente nei trasporti, nelle costruzioni e nelle altre attività economiche - Anni 2000, 2005, 2008-2013	» 253
Tab. 4.2.4A	- Retribuzioni lorde medie annue per unità di lavoro dipendente, nei trasporti, nelle costruzioni e nelle altre attività economiche - Anni 2000, 2005, 2008-2013	» 256
Tab. 4.4.1A	- Spese delle famiglie per funzione di consumo - Anni 2000, 2005, 2008-2013	» 259
Fig. 4.4.1A	- Variazioni 2000-2013 delle spese delle famiglie sul territorio economico per funzione di consumo ..	» 260
Tab. 4.4.2A	- Indici armonizzati dei prezzi al consumo (base 2005=100) per prodotto e per i trasporti - Anni 2001, 2005, 2008-2013	» 261

Introduzione - Infrastrutture, lavori pubblici e politiche abitative

Tab. 10.1A	- Opere di Legge Obiettivo - Interventi deliberati - Anni 2002-2013 - Aggiornamento al 31/12/2013 ..	Pag. 263
Tab. 11.1A	- Conferenze di Servizi ed altre attività svolte - Anno 2013	» 270
Tab. 12.1A	- P.R.U.S.S.T. - Regione, Soggetti promotori, Titolo del Programma, importi complessivi assegnati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, assegnati e liquidati dal Soggetto promotore - Aggiornamento al 1/02/2014.	» 276
Tab. 13.1A	- Numero ed importo degli interventi per tipologia di stazione appaltante - Appalti d'importo superiore a 150.000 euro aggiudicati nell'anno 2012	» 279
Tab. 13.2A	- Numero ed importo degli interventi per categoria di opera - Appalti d'importo superiore a 150.000 euro aggiudicati nell'anno 2012	» 281
Tab. 13.3A	- Numero ed importo degli interventi per tipologia di lavoro - Appalti d'importo superiore a 150.000 euro aggiudicati nell'anno 2012	» 281
Tab. 13.4A	- Numero ed importo degli interventi per Regione e Provincia Autonoma - Appalti d'importo superiore a 150.000 euro aggiudicati nell'anno 2012	» 282

Capitolo I

Tab. I.1.1A	- Dettaglio della spesa corrente ed in conto capitale a carico dello Stato per comparto modale di trasporto - Anno 2012	Pag. 283
Tab. I.1.2A	- Spesa dello Stato nel settore dei trasporti distinta per categoria economica ed Amministrazione Centrale - Anno 2012.	» 287
Tab. I.2.1A	- Spesa corrente delle Regioni e delle Province Autonome per i trasporti per destinazione delle somme - Anno 2012	» 289
Tab. I.2.2A	- Spesa in conto capitale delle Regioni e delle Province Autonome per i trasporti per destinazione delle somme - Anno 2012.	» 292
Tab. I.2.3A	- Spesa complessiva, corrente e in conto capitale, delle Regioni e delle Province Autonome per i trasporti per destinazione delle somme - Anno 2012.	» 295
Tab. I.3.1A	- Spese e contributi, correnti ed in conto capitale, delle Province nel settore dei trasporti distinti per Ripartizione Geografica - Anno 2012	» 298
Tab. I.3.2A	- Spese e contributi correnti delle Province nel settore dei trasporti distinti per Ripartizione Geografica - Anno 2012	» 300
Tab. I.3.3A	- Spese e contributi in conto capitale delle Province nel settore dei trasporti distinti per Ripartizione Geografica - Anno 2012.	» 303
Tab. I.3.4A	- Pagamenti per spese correnti dirette, contributi e trasferimenti correnti delle Province nel settore dei trasporti, a prezzi correnti e distinti per Ripartizione Geografica, Regione e destinazione delle somme - Anno 2012	» 306
Tab. I.3.5A	- Pagamenti per spese in conto capitale dirette, contributi e trasferimenti in conto capitale delle Province nel settore dei trasporti, a prezzi correnti e distinti per Ripartizione Geografica, Regione e destinazione delle somme - Anno 2012	» 307

Tab. I.3.6A	- Pagamenti per spese dirette, contributi e trasferimenti, correnti ed in conto capitale, delle Province nel settore dei trasporti, a prezzi correnti e distinti per Ripartizione Geografica, Regione e destinazione delle somme - Anno 2012	Pag. 308
Tab. I.3.7A	- Pagamenti per spese dirette, contributi e trasferimenti, correnti ed in conto capitale, delle Province nel settore dei trasporti, a prezzi correnti e distinti per Ripartizione Geografica, Regione e destinazione delle somme - Anno 2012	» 309
Tab. I.4.1A	- Spese e contributi, correnti ed in conto capitale, dei Comuni Capoluogo di Provincia nel settore dei trasporti distinti per Ripartizione Geografica - Anno 2012	» 310
Tab. I.4.2A	- Spese e contributi correnti dei Comuni Capoluogo di Provincia nel settore dei trasporti distinti per Ripartizione Geografica - Anno 2012	» 312
Tab. I.4.3A	- Spese e contributi in conto capitale dei Comuni Capoluogo di Provincia nel settore dei trasporti distinti per Ripartizione Geografica - Anno 2012	» 315
Tab. I.4.4A	- Pagamenti per spese correnti dirette, contributi e trasferimenti correnti dei Comuni Capoluogo di Provincia nel settore dei trasporti, a prezzi correnti e distinti per Ripartizione Geografica, Regione e destinazione delle somme - Anno 2012	» 318
Tab. I.4.5A	- Pagamenti per spese in conto capitale dirette, contributi e trasferimenti in conto capitale dei Comuni Capoluogo di Provincia nel settore dei trasporti, a prezzi correnti e distinti per Ripartizione Geografica, Regione e destinazione delle somme - Anno 2012	» 319
Tab. I.4.6A	- Pagamenti per spese dirette, contributi e trasferimenti, correnti ed in conto capitale, dei Comuni Capoluogo di Provincia nel settore dei trasporti, a prezzi correnti, distinti per Ripartizione Geografica, Regione e destinazione delle somme - Anno 2012	» 320
Tab. I.4.7A	- Pagamenti per spese dirette, contributi e trasferimenti, correnti ed in conto capitale, dei Comuni Capoluogo di Provincia nel settore dei trasporti, a prezzi correnti, distinti per Ripartizione Geografica, Regione e destinazione delle somme - Anno 2012	» 321
Tab. I.5.1A	- Spesa pubblica consolidata corrente per modo di trasporto - Anno 2012	» 322
Tab. I.5.2A	- Spesa pubblica consolidata in conto capitale per modo di trasporto - Anno 2012	» 324
Tab. I.5.3A	- Spesa pubblica consolidata complessiva, corrente ed in conto capitale, per modo di trasporto - Anno 2012	» 326
Tab. I.5.4A	- Spesa pubblica consolidata corrente per settori di destinazione a prezzi correnti - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2010-2012	» 328
Tab. I.5.5A	- Spesa pubblica consolidata corrente per settori di destinazione a prezzi costanti - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2010-2012	» 329
Tab. I.5.6A	- Spesa pubblica consolidata in conto capitale per settori di destinazione a prezzi correnti - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2010-2012	» 330
Tab. I.5.7A	- Spesa pubblica consolidata in conto capitale per settori di destinazione a prezzi costanti - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2010-2012	» 331
Tab. I.5.8A	- Spesa pubblica consolidata complessiva per settori di destinazione a prezzi correnti - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2010-2012	» 332
Tab. I.5.9A	- Spesa pubblica consolidata complessiva per settori di destinazione a prezzi costanti - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2010-2012	» 333
Tab. I.6.1A	- Mutui concessi agli enti locali da parte del sistema bancario o Cassa Depositi e Prestiti per il finanziamento degli investimenti nei settori delle Infrastrutture e dei Trasporti - Anno 2009	» 334
Tab. I.6.2A	- Mutui concessi agli enti locali da parte del sistema bancario o Cassa Depositi e Prestiti per il finanziamento degli investimenti nei settori delle Infrastrutture e dei Trasporti - Anno 2010	» 335
Tab. I.6.3A	- Mutui concessi agli enti locali da parte del sistema bancario o Cassa Depositi e Prestiti per il finanziamento degli investimenti nei settori delle Infrastrutture e dei Trasporti - Anno 2011	» 336
Tab. I.6.4A	- Mutui complessivamente concessi agli enti locali da parte del sistema bancario o Cassa Depositi e Prestiti per il finanziamento degli investimenti nei settori delle Infrastrutture e dei Trasporti - Anni 2009-2011	» 337

Capitolo II

Tab. II.1.1A	- Autovetture circolanti nelle Regioni - Anni 1990, 1995, 2000, 2003-2013	Pag. 338
Fig. II.1.1A	- Rapporto popolazione/autovetture circolanti per Regione - Anni 1990, 1995, 2000-2013	» 340
Fig. II.1.2A	- Variazioni percentuali del parco auto circolante per Regione tra il 2011 e il 2012	» 340
Tab. II.1.2A	- Autovetture circolanti distinte per tipo di alimentazione - Anni 1990, 1995, 2000-2013	» 341
Fig. II.1.3A	- Autovetture circolanti distinte per tipo di alimentazione - Anni 1990, 1995-2013	» 342
Tab. II.1.3A	- Autovetture circolanti per classe di cilindrata espressa in cm cubici - Anni 1995, 2000, 2005-2012	» 343
Fig. II.1.4A	- Autovetture circolanti per classe di cilindrata espressa in cm cubici - Anni 1990, 1995-2012	» 344
Tab. II.1.4A	- Autovetture nuove di fabbrica immatricolate nelle Regioni - Anni 1990, 1995, 2000-2012	» 345
Fig. II.1.5A	- Autovetture nuove di fabbrica immatricolate nelle Regioni - Anni 1990, 1995-2012	» 346
Tab. II.1.5A	- Ripartizione prima immatricolazione autovetture (domanda incremento e rinnovo parco circolante) - Anno 2012	» 346

Capitolo III

Tab. III.2.1A	- Consumi complessivi di energia elettrica in Italia per settore di utilizzo - Anni 1995, 2000, 2005, 2008-2012	Pag. 347
Tab. III.2.2A	- Consumi annuali pro-capite di energia elettrica per Regione - Anni 1995, 2000, 2005, 2008-2012 . . .	» 347
Par. III.3.1A	- Servizi di telecomunicazione	» 348
Par. III.3.2A	- Internet	» 354
Tab. III.5.2.1A	- Finanziamento delle reti idriche nelle Aree sottoutilizzate - Riepilogo stato di attuazione interventi Regione Basilicata - Dicembre 2013	» 359
Tab. III.5.2.2A	- Finanziamento delle reti idriche nelle Aree sottoutilizzate - Riepilogo stato di attuazione interventi Regione Puglia - Dicembre 2013	» 359
Tab. III.5.2.3A	- Finanziamento delle reti idriche nelle Aree sottoutilizzate - Riepilogo stato di attuazione interventi Regione Calabria - Dicembre 2013	» 360
Tab. III.5.2.4A	- Finanziamento delle reti idriche nelle Aree sottoutilizzate - Riepilogo stato di attuazione interventi Regione Campania - Dicembre 2013	» 363
Tab. III.5.2.5A	- Finanziamento delle reti idriche nelle Aree sottoutilizzate - Riepilogo stato di attuazione interventi Regione Sardegna - Dicembre 2013	» 365
Tab. III.5.2.6A	- Finanziamento delle reti idriche nelle Aree sottoutilizzate - Riepilogo stato di attuazione interventi Regione Molise - Dicembre 2013	» 366
Tab. III.5.2.7A	- Finanziamento delle reti idriche nelle Aree sottoutilizzate - Riepilogo stato di attuazione interventi Regione Sicilia - Dicembre 2013	» 367

Capitolo IV

Fig. IV.1.1A	- Classificazione delle linee ferroviarie RFI secondo il D.M. n. 43/T/2000	Pag. 368
Fig. IV.1.2A	- Rete AV/AC - Stato attuale e previsioni di sviluppo	» 369
Tab. IV.2.1A	- Imprese Ferroviarie e Gestori di Infrastrutture Ferroviarie - Anni 2012-2013	» 370
Tab. IV.3.1A	- Tranvie Urbane ed Extraurbane - Estensione della rete, materiale rotabile, traffico - Anni 1970, 1975, 1980, 1985-2012	» 371
Tab. IV.4.1A	- Metropolitane - Estensione della rete, materiale rotabile, traffico - Anni 1970, 1975, 1980, 1985-2012 . .	» 372
Tab. IV.5.1A	- Funicolari - Estensione della rete, materiale rotabile, traffico - Anni 1970, 1975, 1980, 1985-2012 . .	» 373
Tab. IV.5.2A	- Funivie - Estensione della rete e movimento passeggeri - Anni 1990, 1995, 1998-2013	» 374

Capitolo V

Tab. V.1.1.1A	- Estensione stradale italiana (Autostrade, altre Strade di interesse nazionale, Regionali e Provinciali) - Anni 1990,1995, 2000-2012	Pag. 375
Tab. V.1.1.2A	- Estensione stradale italiana (Autostrade, altre Strade di interesse nazionale, Regionali e Provinciali) - Anni 1991, 1995, 2000-2012	» 375
Tab. V.1.1.3A	- Estensione stradale italiana (Autostrade, altre Strade di interesse nazionale, Regionali e Provinciali) - Anni 1990, 1995, 2000-2012	» 375
Tab. V.1.1.4A	- Distribuzione per Ripartizione Geografica e Regione dell'estensione stradale italiana di Autostrade, altre Strade di interesse nazionale, Regionali e Provinciali - Anno 2012	» 376
Tab. V.1.1.5A	- Estensione delle strade Comunali nei Comuni Capoluogo di Provincia - Anno 2012	» 378
Fig. V.1.2.1A	- Andamento del traffico nelle Autostrade concesse - Anni 1990-2013	» 381
Fig. V.1.2.2A	- Andamento del traffico nelle Autostrade concesse - Anni 1989-2013	» 381
Tab. V.2.2.1A	- Revisioni effettuate dalle officine italiane - Gennaio-Dicembre 2013	» 382
Tab. V.2.2.2A	- Revisioni effettuate presso gli Uffici della Motorizzazione - Gennaio-Dicembre 2013	» 382
Tab. V.3.1.1A	- Veicoli circolanti - Anni 1989, 1990, 1995, 2000, 2005, 2007-2013	» 383
Tab. V.3.1.2A	- Veicoli circolanti - Sintesi - Anni 1989, 1990, 1995, 2000, 2005, 2007-2013	» 383
Tab. V.3.1.3A	- Veicoli circolanti - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2007-2013	» 384
Tab. V.3.1.4A	- Veicoli circolanti - Sintesi - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2007-2013	» 384
Tab. V.3.1.5A	- Veicoli circolanti - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2007-2013	» 384
Fig. V.3.1.1A	- Veicoli circolanti - Anni 1990, 1995-2013	» 385
Fig. V.3.1.2A	- Numero di veicoli circolanti (esclusi ciclomotori) nelle Regioni al 31 dicembre 2012	» 386
Fig. V.3.1.3A	- Numero di veicoli circolanti (esclusi ciclomotori) nelle Regioni al 31 dicembre 2013	» 386
Tab. V.3.1.6A	- Veicoli circolanti nelle Regioni (esclusi i ciclomotori) - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2007-2013 . .	» 387
Tab. V.3.1.7A	- Rapporto fra veicoli circolanti nelle Regioni (esclusi i ciclomotori) e popolazione residente - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2007-2013	» 388

Tab. V.4.1A	- Trasporto merci su strada interno, internazionale e complessivo per titolo di trasporto e classe di percorrenza - Anno 2012.	Pag. 389
Tab. V.4.2A	- Trasporto complessivo di merci su strada per titolo di trasporto e classe di percorrenza - Anno 2012 .	» 390
Tab. V.4.3A	- Trasporto complessivo di merci su strada per tipo di trasporto e gruppo merceologico - Anno 2012. . .	» 391
Tab. V.4.4A	- Trasporto complessivo di merci su strada per Regione di origine e di destinazione - Anno 2012.	» 393
Tab. V.4.5A	- Trasporto complessivo di merci su strada per Regione di origine e di destinazione - Anno 2012.	» 395
Tab. V.4.6A	- Trasporto complessivo di merci su strada per titolo di trasporto e Regione di origine - Anno 2012. . .	» 397
Tab. V.5.1A	- Trasporto pubblico locale (settore autolinee) - Aziende distinte per Regione e per tipo di servizio svolto - Anno 2012.	» 398
Tab. V.5.2A	- Trasporto pubblico locale (settore autolinee) - Aziende distinte per Regione e per numero di addetti - Servizio urbano ed extraurbano - Anno 2012	» 398
Tab. V.5.3A	- Trasporto pubblico locale (settore autolinee) - Aziende distinte per Regione e per numero di autobus - Servizio urbano ed extraurbano - Anno 2012	» 399
Tab. V.5.4A	- Trasporto pubblico locale (settore autolinee) - Servizio urbano - Principali dati di traffico distinti per Regione - Anno 2012.	» 400
Tab. V.5.5A	- Trasporto pubblico locale (settore autolinee) - Servizio extraurbano - Principali dati di traffico distinti per Regione - Anno 2012.	» 401
Tab. V.5.6A	- Trasporto pubblico locale (settore autolinee) - Servizio urbano ed extraurbano - Principali indicatori economici e di produttività distinti per Regione - Anno 2012	» 402
Tab. V.6.1A	- Autolinee di competenza statale interregionali per Ripartizione Geografica - Aziende ed attività svolta - Anno 2012	» 403
Tab. V.6.2A	- Autolinee di competenza statale interregionali per Ripartizione Geografica per numero di mezzi - Anno 2012	» 403
Tab. V.6.3A	- Autolinee di competenza statale interregionali per Ripartizione Geografica per numero di addetti - Anno 2012	» 404
Tab. V.6.4A	- Autolinee di competenza statale comunitarie e per la Svizzera per Ripartizione Geografica - Aziende ed indicatori sull'attività svolta - Anno 2012	» 404
Tab. V.6.5A	- Mezzi utilizzati dalla autolinee di competenza statale comunitarie e per la Svizzera per Ripartizione Geografica - Anno 2012.	» 405
Tab. V.6.6A	- Addetti alle autolinee di competenza statale comunitarie e per la Svizzera per Ripartizione Geografica - Anno 2012	» 405

Capitolo VI

Tab. VI.1.1.1A	- Navigazione interna - Infrastrutture idroviarie - Porti in esercizio e in costruzione e collegamenti con i porti marittimi - Anno 2013.	Pag. 406
Tab. VI.1.1.2A	- Navigazione interna - Infrastrutture idroviarie - Principali collegamenti attivi di IV classe tra porti marittimi ed interni - Anno 2013.	» 406
Tab. VI.1.2.1A	- Trasporto merci nel Sistema Idroviario Padano Veneto per classi di distanza percorsa e tipologia della merce - Anno 2012.	» 407
Tab. VI.1.2.2A	- Trasporto merci nel Sistema Idroviario Padano Veneto per Regione, classi di distanza percorsa e tipologia della merce - Anno 2012.	» 408
Tab. VI.2.1.1A	- Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Terminal passeggeri per traghetti (cabotaggio) e navi da crociera al 31/12/2013	» 412
Tab. VI.2.1.2A	- Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Numero e superficie complessiva delle aree di stoccaggio (piazze) al 31/12/2013.	» 424
Tab. VI.2.1.3A	- Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Impianti e attrezzature al 31/12/2013.	» 436
Tab. VI.2.1.4A	- Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Numero e caratteristiche degli accosti al 31/12/2013	» 442
Tab. VI.2.1.5A	- Opere ed infrastrutture portuali per Capitaneria di Porto e Regione al 31/12/2013	» 450
Tab. VI.2.3.1A	- Consistenza della flotta mercantile e da pesca a scafo metallico, con stazza lorda non inferiore a 100 tonnellate, distinta per tipo di nave, al 31/12/2012	» 454
Tab. VI.2.3.2A	- Consistenza della flotta mercantile e da pesca a scafo metallico, con stazza lorda non inferiore a 100 tonnellate, distinta per tipo di nave e classe di età, al 31/12/2012	» 456
Tab. VI.2.3.3A	- Naviglio mercantile e da pesca, a scafo metallico con stazza lorda non inferiore a 100 tonnellate, distinto per classi di età e di tonnellaggio internazionale, al 31/12/2012	» 458
Tab. VI.2.3.4A	- Naviglio mercantile e da pesca, a scafo metallico con stazza lorda non inferiore a 100 tonnellate, distinto per classi di età e di tonnellaggio nazionale, al 31/12/2012.	» 460
Tab. VI.2.5.1A	- Merce nel complesso della navigazione per porto di sbarco e imbarco - Anno 2012.	» 462
Tab. VI.2.5.2A	- Merce in navigazione di cabotaggio per porto di sbarco e imbarco - Anno 2012	» 463
Tab. VI.2.5.3A	- Merce in navigazione internazionale per porto di sbarco e imbarco - Anno 2012.	» 464
Tab. VI.2.5.4A	- Passeggeri nel complesso della navigazione per porto di sbarco e imbarco - Anno 2012	» 465

Tab. VI.2.5.5A	- Passeggeri in navigazione di cabotaggio per porto di sbarco e imbarco - Anno 2012	Pag. 466
Tab. VI.2.5.6A	- Merce nel complesso della navigazione per capitolo merceologico e porto di sbarco o imbarco - Anno 2012	» 467
Tab. VI.2.5.7A	- Merce in navigazione internazionale per Paese di origine o destinazione e capitolo merceologico - Anno 2012	» 468
Tab. VI.2.5.8A	- Merce trasportata nel complesso della navigazione per tipo di carico e porto di sbarco e imbarco - Anno 2012	» 469
Tab. VI.2.5.9A	- Merce in navigazione di cabotaggio per tipo di carico e porto di sbarco e imbarco - Anno 2012	» 470
Tab. VI.2.5.10A	- Merce in navigazione internazionale per tipo di carico e porto di sbarco e imbarco - Anno 2012	» 471
Tab. VI.2.5.11A	- Merce imbarcata in navigazione di cabotaggio per Regione di origine e destinazione - Anno 2012	» 472
Tab. VI.3.1A	- Traffico delle navi Tirrenia S.p.A. nei collegamenti paralleli Continente-Sardegna e viceversa - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2010-2013	» 473
Tab. VI.3.2A	- Traffico delle navi Tirrenia S.p.A. nei collegamenti paralleli Continente-Sicilia e viceversa - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2010-2013	» 475
Tab. VI.4.2.1A	- Produzione degli stabilimenti delle Imprese di costruzione navale - Anno 2010	» 477
Tab. VI.4.2.2A	- Produzione degli stabilimenti delle Imprese di riparazione e trasformazione navale - Anno 2010	» 477
Tab. VI.4.2.3A	- Produzione degli stabilimenti delle Imprese di costruzione/riparazione unità da diporto - Anno 2010	» 477
Fig. VI.4.2.1A	- Costruzioni navali per stabilimento - Unità lavorate - Anno 2012	» 478
Fig. VI.4.2.2A	- Riparazioni navali per stabilimento - Unità lavorate - Anno 2012	» 478
Fig. VI.4.2.3A	- Superficie stabilimenti Imprese - Anno 2012	» 479
Fig. VI.4.2.4A	- Dipendenti stabilimenti Imprese - Anno 2012	» 479

Capitolo VII

Tab. VII.1.1A	- Traffico aereo commerciale internazionale e nazionale - Servizi di linea e charter - Anno 2012	Pag. 480
Tab. VII.1.2A	- Traffico aereo commerciale internazionale - Servizi di linea e charter - Anno 2012	» 481
Tab. VII.1.3A	- Traffico aereo commerciale nazionale - Servizi di linea e charter - Anno 2012	» 482
Tab. VII.1.4A	- Traffico aereo commerciale di linea internazionale e nazionale - Anno 2012	» 483
Tab. VII.1.5A	- Traffico aereo commerciale di linea internazionale - Anno 2012	» 484
Tab. VII.1.6A	- Traffico aereo di linea nazionale - Anno 2012	» 485
Tab. VII.1.7A	- Traffico aereo charter complessivo internazionale e nazionale - Anno 2012	» 486
Tab. VII.1.8A	- Traffico aereo charter internazionale - Anno 2012	» 487
Tab. VII.1.9A	- Traffico aereo charter nazionale - Anno 2012	» 488

Capitolo VIII

Tab. VIII.2.1A	- Incidenti stradali, morti e feriti - Anni 1978-2013	Pag. 489
Tab. VIII.4.1.1A	- Sinistri occorsi a navi commerciali e da pesca italiane ed estere - Anno 2012	» 491
Tab. VIII.4.1.2A	- Sinistri occorsi a navi commerciali italiane in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe - Anni 1996-2012	» 491
Tab. VIII.4.1.3A	- Sinistri occorsi a navi da pesca italiane in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe - Anni 1996-2012	» 491
Tab. VIII.4.1.4A	- Sinistri occorsi a navi commerciali estere in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe - Anni 1996-2012	» 491
Tab. VIII.4.1.5A	- Sinistri occorsi a navi da pesca estere in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe - Anni 1996-2012	» 492
Tab. VIII.4.1.6A	- Sinistri occorsi a navi commerciali italiane in acque extraterritoriali - Anni 1996-2012	» 492
Tab. VIII.4.1.7A	- Sinistri occorsi a navi da pesca italiane in acque extraterritoriali - Anni 1996-2012	» 492
Tab. VIII.4.1.8A	- Cause dei sinistri occorsi alle navi italiane ed estere - Anno 2012	» 492
Tab. VIII.4.1.9A	- Sinistri occorsi a navi italiane ed estere per tipologia e luogo dell'evento - Anno 2012	» 493
Tab. VIII.4.1.10A	- Sinistri occorsi ad unità commerciali (italiane ed estere) per tipologia di trasporto e luogo dell'evento - Anno 2012	» 493
Tab. VIII.4.2.1A	- Indicatori relativi a sinistri occorsi ad unità navali italiane ed estere, commerciali e non commerciali, in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe, secondo la zona geografica di provenienza della nave - Anni 2009-2013	» 494
Tab. VIII.4.2.2A	- Decessi occorsi in sinistri di unità navali italiane ed estere, commerciali e non commerciali in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe - Anni 2007-2013	» 494
Tab. VIII.6.1A	- Raccolta di batterie al piombo esauste per Regione - Anni 2001-2013	» 495
Tab. VIII.6.2A	- Raccolta di oli usati per Regione - Anni 2001-2013	» 496
Tab. VIII.7.1A	- Densità della rete di autobus nei Comuni Capoluogo di Provincia - Anni 2000-2012	» 497

Tab.VIII.7.2A	- Posti-km offerti dagli autobus nei Comuni Capoluogo di Provincia - Anni 2000-2012.	Pag. 500
Tab.VIII.7.3A	- Comuni Capoluogo di Provincia che hanno approvato il Piano Urbano del Traffico (PUT) - Anni 2000-2012	» 503
Tab.VIII.7.4A	- Presenza di servizi a supporto della mobilità sostenibile e di “ <i>infomobilità</i> ” nei Comuni Capoluogo di Provincia - Anno 2012	» 506
Tab.VIII.7.5A	- Car sharing e bike sharing nei Comuni Capoluogo di Provincia - Anno 2012	» 509
Fig. VIII.7.1A	- Domanda e offerta di trasporto pubblico per il complesso dei Comuni Capoluogo di Provincia - Anni 2000-2012	» 512
Fig. VIII.7.2A	- Numero di autovetture e di motocicli per 1.000 abitanti per il complesso dei Comuni Capoluogo di Provincia - Anni 2000-2012.	» 512
Fig. VIII.7.3A	- Densità veicolare nei Comuni Capoluogo di Provincia - Anno 2012	» 513
Fig. VIII.7.4A	- Numero di stalli di sosta, a pagamento su strada ed in parcheggi di scambio con il trasporto pubblico, per 1.000 autovetture circolanti per il complesso dei Comuni Capoluogo di Provincia - Anni 2000-2012. . .	» 514
Fig. VIII.7.5A	- Densità delle piste ciclabili nei Comuni Capoluogo di Provincia - Anno 2012	» 515

Informazioni contenute nel Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti - Anni 2012-2013

Contenuto Prefazione del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti
 Presentazione del Direttore Generale per i Sistemi Informativi e Statistici
 Introduzione (Analisi Statistico Economica, Infrastrutture, Lavori Pubblici e Politiche Abitative)
 Capitoli I-IX

Approfondimenti (Capitoli X-XI-XII-XIII)⁽¹⁾

Confronti Internazionali

Appendice

Ulteriori statistiche

Cartelle allegate al CNIT

Il Diporto Nautico in Italia (ultima edizione)

Mercato dell'auto nuova ed usata

Esiti degli esami di guida

Incidentalità stradale - Approfondimenti

Dighe di competenza statale

Collegamenti tra i Porti

Cantieristica navale

Gruppo FS Italiane

Approfondimenti Reti TEN-T

Mobilità urbana sostenibile in Europa

(1) Nella versione cartacea gli Approfondimenti, i Confronti Internazionali, l'Appendice e le "Ulteriori statistiche" sono disponibili sul Cd-Rom.

Tab. 4.2.1A - Costi intermedi per i settori connessi ai trasporti^(*), per le costruzioni e per le principali attività economiche - Anni 2000, 2005, 2008-2013

1) Valori concatenati - Anno di riferimento 2005 - Milioni di euro

Attività economiche	2000	2005	2008	2009	2010	2011	2012	2013 ^(**)
Agricoltura, silvicoltura e pesca	20.978	20.726	20.592	20.409	20.215	20.170	19.723	..
Attività estrattiva; attività manifatturiere; fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento; costruzioni	812.879	862.472	899.215	751.720	801.390	803.728	761.723	..
Industria estrattiva	4.192	4.217	3.699	3.394	3.403	3.484	3.460	..
Industria manifatturiera	639.305	670.154	705.165	571.604	621.898	628.449	592.358	..
- di cui fabbricazione di mezzi di trasporto	52.876	52.775	63.185	47.836	49.576	49.471	47.094	..
- di cui fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	37.975	37.757	45.153	32.312	35.709	35.966
- di cui fabbricazione di altri mezzi di trasporto	14.820	15.018	18.000	15.432	13.951	13.637
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	34.974	40.142	41.890	40.350	43.576	41.405	40.956	..
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	18.465	19.702	20.205	18.511	19.126	19.760	19.858	..
Costruzioni	116.045	128.256	128.107	116.096	112.349	109.814	103.473	..
Servizi	553.979	614.939	624.889	595.626	607.076	598.721	564.867	..
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione	283.644	304.953	306.430	282.530	292.903	288.434	271.382	..
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	132.624	141.192	143.327	128.763	134.407	132.917	123.217	..
- di cui commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	21.418	23.526	24.215	21.928	22.457	21.292
Trasporti e magazzinaggio	107.717	118.989	116.011	107.551	111.211	108.532	103.393	..
- trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	60.720	70.029	69.333	66.182	68.594	67.490
- trasporti marittimi e per vie d'acqua	6.245	6.423	6.278	4.993	5.404	5.126
- trasporto aereo	9.677	7.127	6.405	5.416	6.086	5.512
- magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	28.176	32.302	30.889	28.031	28.253	27.430
- servizi postali e attività di corriere	3.271	3.108	3.030	2.828	2.795	2.572
Servizi di alloggio e ristorazione	43.318	44.771	47.155	46.300	47.217	46.885	44.578	..
Servizi di informazione e comunicazione	48.851	60.069	64.199	64.469	64.533	64.215	60.338	..
Attività finanziarie e assicurative	32.979	40.394	41.568	41.030	39.999	37.568	36.497	..
Attività immobiliari	11.530	16.399	16.756	18.388	18.745	19.303	18.660	..
Attività professionali, scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto	89.048	93.938	94.005	88.079	88.985	88.520	83.767	..
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria; istruzione; sanità e assistenza sociale	72.962	81.968	83.713	84.758	84.139	83.223	77.478	..
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; riparazioni di beni per la casa e altri servizi	16.071	17.218	18.152	17.000	17.871	17.285	16.668	..
Totale costi intermedi	1.388.428	1.498.137	1.544.516	1.364.266	1.424.729	1.418.725	1.342.243	1.299.365
di cui attività economiche non market	61.572	71.664	73.160	74.407	73.515	72.282	67.276	66.030
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	1.367.801	1.436.379	1.475.412	1.394.347	1.418.376	1.424.752	1.391.018	1.365.227

Segue: **Tab. 4.2.1A - Costi intermedi per i settori connessi ai trasporti^(*), per le costruzioni e per le principali attività economiche - Anni 2000, 2005, 2008-2013**

2) *Variazioni annuali*

Attività economiche	2000/99	2005/04	2008/07	2009/08	2010/09	2011/10	2012/11	2013/12
Agricoltura, silvicoltura e pesca	0,6	9,8	-0,3	-0,9	-0,9	-0,2	-2,2	..
Attività estrattiva; attività manifatturiere; fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento; costruzioni	4,5	-5,5	-3,4	-16,4	6,6	0,3	-5,2	..
Industria estrattiva	3,5	4,4	-7,3	-8,3	0,3	2,4	-0,7	..
Industria manifatturiera	4,7	-5,9	-4,0	-18,9	8,8	1,1	-5,7	..
- di cui fabbricazione di mezzi di trasporto	6,6	-14,1	-5,7	-24,3	3,6	-0,2	-4,8	..
- di cui fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	6,0	-16,2	-8,7	-28,4	10,5	0,7
- di cui fabbricazione di altri mezzi di trasporto	8,7	-8,4	2,5	-14,3	-9,6	-2,2
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	2,4	-4,6	1,9	-3,7	8,0	-5,0	-1,1	..
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	0,7	-0,8	3,3	-8,4	3,3	3,3	0,5	..
Costruzioni	4,2	-4,2	-2,7	-9,4	-3,2	-2,3	-5,8	..
Servizi	6,3	-5,8	-1,8	-4,7	1,9	-1,4	-5,7	..
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione	7,1	-3,5	-2,4	-7,8	3,7	-1,5	-5,9	..
<i>Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli</i>	4,5	-3,4	-1,9	-10,2	4,4	-1,1	-7,3	..
- di cui commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	4,8	-9,3	-3,4	-9,4	2,4	-5,2
<i>Trasporti e magazzinaggio</i>	9,4	-2,1	-3,7	-7,3	3,4	-2,4	-4,7	..
- trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	5,6	-2,4	-2,2	-4,5	3,6	-1,6
- trasporti marittimi e per vie d'acqua	10,0	3,3	-2,4	-20,5	8,2	-5,1
- trasporto aereo	10,8	-7,9	-18,1	-15,4	12,4	-9,4
- magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	19,0	-1,9	-3,9	-9,3	0,8	-2,9
- servizi postali e attività di corriere	3,1	7,1	-6,0	-6,7	-1,2	-8,0
<i>Servizi di alloggio e ristorazione</i>	9,4	-7,4	-0,1	-1,8	2,0	-0,7	-4,9	..
Servizi di informazione e comunicazione	6,0	-7,1	-0,2	0,4	0,1	-0,5	-6,0	..
Attività finanziarie e assicurative	6,9	-21,6	-2,5	-1,3	-2,5	-6,1	-2,9	..
Attività immobiliari	7,0	-16,5	-2,5	9,7	1,9	3,0	-3,3	..
Attività professionali, scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto	8,5	-3,2	-3,1	-6,3	1,0	-0,5	-5,4	..
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria; istruzione; sanità e assistenza sociale	1,3	-4,3	0,8	1,2	-0,7	-1,1	-6,9	..
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; riparazioni di beni per la casa e altri servizi	4,1	-3,2	-0,2	-6,3	5,1	-3,3	-3,6	..
Totale costi intermedi	5,2	-5,4	-2,8	-11,7	4,4	-0,4	-5,4	-3,2
<i>di cui attività economiche non market</i>	1,4	-3,8	0,6	1,7	-1,2	-1,7	-6,9	-1,9
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	3,7	0,9	-1,2	-5,5	1,7	0,4	-2,4	-1,9

Segue: Tab. 4.2.1A - Costi intermedi per i settori connessi ai trasporti^(*), per le costruzioni e per le principali attività economiche - Anni 2000, 2005, 2008-2013

 3) *Composizione percentuale* (***)

Attività economiche	2000	2005	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1,5	1,4	1,3	1,5	1,4	1,4	1,5	..
Attività estrattiva; attività manifatturiere; fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento; costruzioni	58,5	57,6	58,2	55,1	56,2	56,7	56,8	..
Industria estrattiva	0,3	0,3	0,2	0,2	0,2	0,2	0,3	..
Industria manifatturiera	46,0	44,7	45,7	41,9	43,7	44,3	44,1	..
- di cui fabbricazione di mezzi di trasporto	3,8	3,5	4,1	3,5	3,5	3,5	3,5	..
- di cui fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	2,7	2,5	2,9	2,4	2,5	2,5
- di cui fabbricazione di altri mezzi di trasporto	1,1	1,0	1,2	1,1	1,0	1,0
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	2,5	2,7	2,7	3,0	3,1	2,9	3,1	..
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	1,3	1,3	1,3	1,4	1,3	1,4	1,5	..
Costruzioni	8,4	8,6	8,3	8,5	7,9	7,7	7,7	..
Servizi	39,9	41,0	40,5	43,7	42,6	42,2	42,1	..
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione	20,4	20,4	19,8	20,7	20,6	20,3	20,2	..
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	9,6	9,4	9,3	9,4	9,4	9,4	9,2	..
- di cui commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	1,5	1,6	1,6	1,6	1,6	1,5
Trasporti e magazzinaggio	7,8	7,9	7,5	7,9	7,8	7,7	7,7	..
- trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	4,4	4,7	4,5	4,9	4,8	4,8
- trasporti marittimi e per vie d'acqua	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4
- trasporto aereo	0,7	0,5	0,4	0,4	0,4	0,4
- magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	2,0	2,2	2,0	2,1	2,0	1,9
- servizi postali e attività di corriere	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Servizi di alloggio e ristorazione	3,1	3,0	3,1	3,4	3,3	3,3	3,3	..
Servizi di informazione e comunicazione	3,5	4,0	4,2	4,7	4,5	4,5	4,5	..
Attività finanziarie e assicurative	2,4	2,7	2,7	3,0	2,8	2,6	2,7	..
Attività immobiliari	0,8	1,1	1,1	1,3	1,3	1,4	1,4	..
Attività professionali, scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto	6,4	6,3	6,1	6,5	6,2	6,2	6,2	..
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria; istruzione; sanità e assistenza sociale	5,3	5,5	5,4	6,2	5,9	5,9	5,8	..
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; riparazioni di beni per la casa e altri servizi	1,2	1,1	1,2	1,2	1,3	1,2	1,2	..
Totale costi intermedi	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
di cui attività economiche non market	4,4	4,8	4,7	5,5	5,2	5,1	5,0	5,1
Rapporto "Costi intermedi/PIL"	101,5	104,3	104,7	97,8	100,4	99,6	96,5	95,2

(*) Per gli anni 2012 e 2013 è disponibile il solo totale di gruppo.

(**) Per l'anno 2013 è disponibile il solo totale generale.

(***) Informazioni indicative per la mancanza di additività delle stime degli aggregati a valori concatenati.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

Tab. 4.2.2A - Unità di lavoro totali (dipendenti + indipendenti) per i trasporti, le costruzioni e le altre attività economiche - Anni 2000, 2005, 2008-2013

1) Migliaia

Attività economiche	2000	2005	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.483,8	1.338,4	1.287,1	1.255,3	1.264,2	1.228,4	1.185,9	1.165,7
Attività estrattiva; attività manifatturiere; fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento; costruzioni	6.680,5	6.875,6	6.988,5	6.485,5	6.296,1	6.269,2	6.083,9	5.862,5
Industria estrattiva	36,2	36,9	34,9	33,2	31,9	31,8	29,9	29,2
Industria manifatturiera	4.752,8	4.657,9	4.682,9	4.207,9	4.065	4.078,8	3.996,2	3.933,7
- di cui fabbricazione di mezzi di trasporto	280	253,7	268,3	222	213,4	216,1	214	219,9
- di cui fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	194,2	168,5	174,4	137	134,5	141,6
- di cui fabbricazione di altri mezzi di trasporto	85,8	85,2	93,9	85	78,9	74,5
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	112,8	97,3	92,5	90,9	90,8	91	91,2	91,6
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	143,1	160,7	172,6	176,4	176,8	178,7	178,9	180,6
Costruzioni	1.635,6	1.922,8	2.005,6	1.977,1	1.931,6	1.888,9	1.787,7	1.627,4
Servizi	15.247,4	16.197,6	16.662,9	16.486,6	16.406,6	16.504,9	16.476,1	16.267,2
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione	6.062,5	6.383,4	6.505	6.400,6	6.327	6.380,7	6.342,2	6.181,1
<i>Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli</i>	3.386,5	3.477,7	3.528,3	3.467,8	3.429,8	3.444,6	3.420,5	3.298,0
- di cui commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	465,8	502,2	496	488,3	479,3	475,4
Trasporti e magazzinaggio	1.335,6	1.397,5	1.456,9	1.428,2	1.417,6	1.425	1.400,6	1.382,4
- trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	815,6	882	925,6	921,1	921,8	922
- trasporti marittimi e per vie d'acqua	23,8	27,1	29,1	29,4	29,5	32,3
- trasporto aereo	23,8	19,5	19,1	17,1	17,5	17
- magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	305,9	333,9	352,1	332,2	324,2	333,4
- servizi postali e attività di corriere	166,5	135	131	128,4	124,6	120,3
Servizi di alloggio e ristorazione	1.340,4	1.508,2	1.519,8	1.504,6	1.479,6	1.511,1	1.521,1	1.500,7
Servizi di informazione e comunicazione	549,7	588	614,4	624	605,3	602,5	602,2	609,5
Attività finanziarie e assicurative	581,1	608,3	650,4	644,1	634,4	630,5	632,4	616,3
Attività immobiliari	116,8	123,3	137,2	136,8	141,7	143,1	137,1	133,8
Attività professionali, scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto	2.054,5	2.412,3	2.547,8	2.490,6	2.538,3	2.612,5	2.643,4	2.654,7
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria; istruzione; sanità e assistenza sociale	4.360,5	4.404,7	4.400,8	4.360,3	4.319	4.303	4.257,3	4.209,9
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; riparazioni di beni per la casa e altri servizi	1.522,3	1.677,6	1.807,3	1.830,2	1.840,9	1.832,6	1.861,5	1.861,9
Totale attività economiche	23.411,7	24.411,6	24.938,5	24.227,4	23.966,9	24.002,5	23.745,9	23.295,4

Segue: **Tab. 4.2.2A - Unità di lavoro totali (dipendenti + indipendenti) per i trasporti, le costruzioni e le altre attività economiche - Anni 2000, 2005, 2008-2013**

2) *Variazioni annuali*

Attività economiche	2000/99	2005/04	2008/07	2009/08	2010/09	2011/10	2012/11	2013/12
Agricoltura, silvicoltura e pesca	-1,1	-3,1	-2,0	-2,5	0,7	-2,8	-3,5	-1,7
Attività estrattiva; attività manifatturiere; fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento; costruzioni	0,6	0,3	-0,9	-7,2	-2,9	-0,4	-3,0	-3,6
Industria estrattiva	-2,4	0,8	-2,0	-4,9	-3,9	-0,3	-6,0	-2,3
Industria manifatturiera	-0,3	-1,2	-1,4	-10,1	-3,4	0,3	-2,0	-1,6
- di cui fabbricazione di mezzi di trasporto	-1,0	-0,4	-1,8	-17,3	-3,9	1,3	-1,0	2,8
- di cui fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	-1,3	-1,6	-2,9	-21,4	-1,8	5,3
- di cui fabbricazione di altri mezzi di trasporto	-0,5	2,3	0,3	-9,5	-7,2	-5,6
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-2,8	-1,3	-2,6	-1,7	-0,1	0,2	0,2	0,4
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	5,1	4,7	1,1	2,2	0,2	1,1	0,1	1,0
Costruzioni	3,2	3,9	0,1	-1,4	-2,3	-2,2	-5,4	-9,0
Servizi	2,6	0,4	0,0	-1,1	-0,5	0,6	-0,2	-1,3
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione	2,7	-0,1	-0,3	-1,6	-1,1	0,8	-0,6	-2,5
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	1,2	-0,8	-0,6	-1,7	-1,1	0,4	-0,7	-3,6
- di cui commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	-0,7	3,0	-0,4	-1,6	-1,8	-0,8
Trasporti e magazzinaggio	1,5	1,3	0,6	-2,0	-0,7	0,5	-1,7	-1,3
- trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	-3,6	1,5	1,3	-0,5	0,1	0,0
- trasporti marittimi e per vie d'acqua	1,3	3,8	0,0	1,0	0,3	9,5
- trasporto aereo	0,0	-9,7	-5,0	-10,5	2,3	-2,9
- magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	20,1	3,0	-0,1	-5,7	-2,4	2,8
- servizi postali e attività di corriere	-0,5	-2,9	-1,3	-2,0	-3,0	-3,5
Servizi di alloggio e ristorazione	7,8	0,3	-0,5	-1,0	-1,7	2,1	0,7	-1,3
Servizi di informazione e comunicazione	6,6	0,4	0,5	1,6	-3,0	-0,5	0,0	1,2
Attività finanziarie e assicurative	-0,3	0,2	0,7	-1,0	-1,5	-0,6	0,3	-2,5
Attività immobiliari	2,3	-5,0	-1,5	-0,3	3,6	1,0	-4,2	-2,4
Attività professionali, scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto	6,8	2,3	0,6	-2,2	1,9	2,9	1,2	0,4
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria; istruzione; sanità e assistenza sociale	1,0	-0,5	-0,1	-0,9	-0,9	-0,4	-1,1	-1,1
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; riparazioni di beni per la casa e altri servizi	1,7	2,0	0,5	1,3	0,6	-0,5	1,6	0,0
Totale attività economiche	1,8	0,2	-0,4	-2,9	-1,1	0,1	-1,1	-1,9

Segue: **Tab. 4.2.2A - Unità di lavoro totali (dipendenti + indipendenti) per i trasporti, le costruzioni e le altre attività economiche - Anni 2000, 2005, 2008-2013**

3) *Composizione percentuale*

Attività economiche	2000	2005	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Agricoltura, silvicoltura e pesca	6,3	5,5	5,2	5,2	5,3	5,1	5,0	5,0
Attività estrattiva; attività manifatturiere; fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento; costruzioni	28,5	28,2	28,0	26,8	26,3	26,1	25,6	25,2
Industria estrattiva	0,2	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Industria manifatturiera	20,3	19,1	18,8	17,4	17,0	17,0	16,8	16,9
- di cui fabbricazione di mezzi di trasporto	1,2	1,0	1,1	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9
- di cui fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0,8	0,7	0,7	0,6	0,6	0,6
- di cui fabbricazione di altri mezzi di trasporto	0,4	0,3	0,4	0,4	0,3	0,3
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0,5	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	0,6	0,7	0,7	0,7	0,7	0,7	0,8	0,8
Costruzioni	7,0	7,9	8,0	8,2	8,1	7,9	7,5	7,0
Servizi	65,1	66,4	66,8	68,0	68,5	68,8	69,4	69,8
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione	25,9	26,1	26,1	26,4	26,4	26,6	26,7	26,5
<i>Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli</i>	<i>14,5</i>	<i>14,2</i>	<i>14,1</i>	<i>14,3</i>	<i>14,3</i>	<i>14,4</i>	<i>14,4</i>	<i>14,2</i>
- di cui commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	2,0	2,1	2,0	2,0	2,0	2,0
<i>Trasporti e magazzinaggio</i>	<i>5,7</i>	<i>5,7</i>	<i>5,8</i>	<i>5,9</i>	<i>5,9</i>	<i>5,9</i>	<i>5,9</i>	<i>5,9</i>
- trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	3,5	3,6	3,7	3,8	3,8	3,8
- trasporti marittimi e per vie d'acqua	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
- trasporto aereo	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
- magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	1,3	1,4	1,4	1,4	1,4	1,4
- servizi postali e attività di corriere	0,7	0,6	0,5	0,5	0,5	0,5
<i>Servizi di alloggio e ristorazione</i>	<i>5,7</i>	<i>6,2</i>	<i>6,1</i>	<i>6,2</i>	<i>6,2</i>	<i>6,3</i>	<i>6,4</i>	<i>6,4</i>
Servizi di informazione e comunicazione	2,3	2,4	2,5	2,6	2,5	2,5	2,5	2,6
Attività finanziarie e assicurative	2,5	2,5	2,6	2,7	2,6	2,6	2,7	2,6
Attività immobiliari	0,5	0,5	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6
Attività professionali, scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto	8,8	9,9	10,2	10,3	10,6	10,9	11,1	11,4
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria; istruzione; sanità e assistenza sociale	18,6	18,0	17,6	18,0	18,0	17,9	17,9	18,1
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; riparazioni di beni per la casa e altri servizi	6,5	6,9	7,2	7,6	7,7	7,6	7,8	8,0
Totale attività economiche	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

Tab. 4.2.3A - Redditi da lavoro dipendente per unità di lavoro dipendente nei trasporti, nelle costruzioni e nelle altre attività economiche - Anni 2000, 2005, 2008-2013

1) Euro

Attività economiche	2000	2005	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Agricoltura, silvicoltura e pesca	15.774,5	17.886,0	18.612,0	19.190,4	19.553,6	19.987,9	20.178,0	20.767,0
Attività estrattiva; attività manifatturiere; fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento; costruzioni	29.017,2	33.331,1	36.882,9	37.856,8	39.329,8	40.499,1	41.293,2	42.404,6
Industria estrattiva	36.761,8	43.915,2	49.015,9	50.219,3	51.327,6	53.996,5	54.985,3	56.089,2
Industria manifatturiera	29.576,6	34.359,7	38.134,8	39.087,6	40.813,5	42.002,5	42.805,9	43.860,2
- di cui fabbricazione di mezzi di trasporto	34.791,0	39.365,4	42.977,9	44.967,7	47.070,8	48.058,8	48.429,9	49.546,2
- di cui fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	33.532,9	38.501,5	41.464,6	43.717,2	45.876,4	46.220,3
- di cui fabbricazione di altri mezzi di trasporto	37.734,7	41.123,8	45.870,3	47.040,5	49.184,0	51.678,9
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	45.629,3	53.030,2	57.623,6	59.877,4	60.601,1	62.058,0	62.551,2	63.006,1
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	31.530,0	35.076,4	38.254,8	39.784,6	40.605,9	41.391,9	41.603,5	41.579,5
Costruzioni	24.201,0	27.825,7	30.978,1	32.113,7	32.933,9	33.849,4	34.379,2	35.063,2
Servizi	29.371,2	34.502,8	37.378,0	37.843,8	38.756,5	38.955,3	39.219,6	39.573,7
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione	25.899,6	29.459,7	31.981,0	32.433,5	33.401,8	33.867,4	34.357,5	35.199,8
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	26.409,5	30.792,7	33.151,7	33.888,3	35.003,4	35.602,9	36.076,7	37.090,2
- di cui commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	22.304,7	26.258,5	28.603,2	29.123,1	29.801,7	30.340,6
Trasporti e magazzinaggio	29.699,7	33.015,8	35.533,6	35.940,7	36.671,1	36.993,6	37.541,4	37.908,9
- trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	27.634,8	31.085,1	33.447,2	33.386,5	33.746,0	34.212,3
- trasporti marittimi e per vie d'acqua	36.570,1	42.220,1	46.476,9	48.320,4	49.617,5	50.503,2
- trasporto aereo	61.728,8	61.015,5	66.148,1	65.544,4	65.477,0	65.929,0
- magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	30.865,4	34.434,6	36.981,9	38.349,3	39.382,2	39.547,8
- servizi postali e attività di corriere	29.234,2	32.863,4	35.622,7	36.611,4	38.627,4	38.183,3
Servizi di alloggio e ristorazione	20.304,0	23.105,6	25.641,4	25.784,4	26.674,8	27.108,3	27.724,0	28.781,0
Servizi di informazione e comunicazione	37.777,1	44.699,8	47.062,2	47.628,8	49.129,9	49.981,0	50.473,2	51.129,8
Attività finanziarie e assicurative	57.406,2	62.433,6	68.605,0	66.020,8	68.132,4	69.129,4	68.602,6	68.432,9
Attività immobiliari	1.260,3	1.263,1	1.373,0	1.443,7	1.452,4	1.470,8	1.514,8	1.478,5
Attività professionali, scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto	27.906,3	32.191,3	35.815,3	36.336,9	37.326,5	37.759,9	38.255,3	38.564,3
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria; istruzione; sanità e assistenza sociale	32.231,4	40.406,9	43.996,1	44.929,3	45.861,8	45.562,8	45.728,6	45.810,2
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; riparazioni di beni per la casa e altri servizi	15.837,9	18.030,7	19.594,2	20.245,1	20.568,0	21.032,5	21.534,8	21.578,5
Reddito da lavoro dipendente per unità di lavoro dipendente per l'intera economia	28.860,2	33.682,5	36.720,9	37.348,6	38.390,0	38.873,8	39.279,0	39.835,9
Valori pro-capite riferiti ad altri aggregati (per confronto)								
Retribuzione lorda per unità di lavoro dipendente	20.989,2	24.543,6	26.783,6	27.279,0	28.040,9	28.341,9	28.685,5	29.078,7
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato per abitante	21.044,0	24.508,7	26.326,0	25.247,2	25.658,0	26.018,7	25.727,0	25.553,8
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato per unità di lavoro totali	51.183,5	58.840,0	63.161,1	62.726,3	64.751,2	65.824,2	65.986,6	66.967,0
Consumi finali interni per abitante	16.461,0	19.402,9	20.848,5	20.621,7	21.013,5	21.237,4	20.818,8	20.519,1
Reddito nazionale lordo ai prezzi di mercato per abitante	20.884,6	24.515,8	26.038,8	25.130,7	25.537,0	25.863,8	25.598,8	25.400,2

Segue: Tab. 4.2.3A - Redditi da lavoro dipendente per unità di lavoro dipendente nei trasporti, nelle costruzioni e nelle altre attività economiche - Anni 2000, 2005, 2008-2013

2) *Variazioni annuali (%)*

Attività economiche	2000/99	2005/04	2008/07	2009/08	2010/09	2011/10	2012/11	2013/12
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1,0	4,4	0,5	3,1	1,9	2,2	1,0	2,9
Attività estrattiva; attività manifatturiere; fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento; costruzioni	2,2	2,1	4,5	2,6	3,9	3,0	2,0	2,7
Industria estrattiva	1,0	2,3	5,4	2,5	2,2	5,2	1,8	2,0
Industria manifatturiera	2,7	2,5	4,6	2,5	4,4	2,9	1,9	2,5
- di cui fabbricazione di mezzi di trasporto	2,6	0,4	3,6	4,6	4,7	2,1	0,8	2,3
- di cui fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	2,1	0,2	2,8	5,4	4,9	0,7
- di cui fabbricazione di altri mezzi di trasporto	3,5	0,7	5,0	2,6	4,6	5,1
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-2,4	1,6	2,6	3,9	1,2	2,4	0,8	0,7
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	0,6	2,6	4,3	4,0	2,1	1,9	0,5	-0,1
Costruzioni	1,8	1,6	4,8	3,7	2,6	2,8	1,6	2,0
Servizi	2,5	3,5	3,5	1,2	2,4	0,5	0,7	0,9
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione	1,2	3,0	3,6	1,4	3,0	1,4	1,4	2,5
<i>Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli</i>	2,9	3,7	3,6	2,2	3,3	1,7	1,3	2,8
- di cui commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	3,9	4,0	4,4	1,8	2,3	1,8
<i>Trasporti e magazzinaggio</i>	-0,4	2,1	2,8	1,1	2,0	0,9	1,5	1,0
- trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	-1,6	2,4	2,6	-0,2	1,1	1,4
- trasporti marittimi e per vie d'acqua	3,4	4,0	6,2	4,0	2,7	1,8
- trasporto aereo	-2,4	1,9	2,3	-0,9	-0,1	0,7
- magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	-0,7	1,8	3,1	3,7	2,7	0,4
- servizi postali e attività di corriere	1,3	2,5	3,3	2,8	5,5	-1,1
<i>Servizi di alloggio e ristorazione</i>	2,4	2,4	4,7	0,6	3,5	1,6	2,3	3,8
Servizi di informazione e comunicazione	2,5	3,1	2,7	1,2	3,2	1,7	1,0	1,3
Attività finanziarie e assicurative	1,8	4,3	0,2	-3,8	3,2	1,5	-0,8	-0,2
Attività immobiliari	1,5	-3,9	2,0	5,1	0,6	1,3	3,0	-2,4
Attività professionali, scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto	3,1	3,9	5,1	1,5	2,7	1,2	1,3	0,8
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria; istruzione; sanità e assistenza sociale	4,0	4,5	3,9	2,1	2,1	-0,7	0,4	0,2
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; riparazioni di beni per la casa e altri servizi	2,4	2,5	5,1	3,3	1,6	2,3	2,4	0,2
Reddito da lavoro dipendente per unità di lavoro dipendente per l'intera economia	2,4	3,0	3,8	1,7	2,8	1,3	1,0	1,4
Valori pro-capite riferiti ad altri aggregati (per confronto)								
<i>Retribuzione lorda per unità di lavoro dipendente</i>	3,0	3,5	3,4	1,8	2,8	1,1	1,2	1,4
<i>Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato per abitante</i>	5,6	2,0	0,6	-4,1	1,6	1,4	-1,1	-0,7
<i>Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato per unità di lavoro totali</i>	3,8	2,6	1,7	-0,7	3,2	1,7	0,2	1,5
<i>Consumi finali interni per abitante</i>	6,1	3,1	1,9	-1,1	1,9	1,1	-2,0	-1,4
<i>Reddito nazionale lordo ai prezzi di mercato per abitante</i>	5,3	2,4	-0,5	-3,5	1,6	1,3	-1,0	-0,8

Segue: **Tab. 4.2.3A - Redditi da lavoro dipendente per unità di lavoro dipendente nei trasporti, nelle costruzioni e nelle altre attività economiche - Anni 2000, 2005, 2008-2013**

3) Numeri indice - Base "totale economia" = 100

Attività economiche	2000	2005	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Agricoltura, silvicoltura e pesca	54,7	53,1	50,7	51,4	50,9	51,4	51,4	52,1
Attività estrattiva; attività manifatturiere; fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento; costruzioni	100,5	99,0	100,4	101,4	102,4	104,2	105,1	106,4
Industria estrattiva	127,4	130,4	133,5	134,5	133,7	138,9	140,0	140,8
Industria manifatturiera	102,5	102,0	103,9	104,7	106,3	108,0	109,0	110,1
- di cui fabbricazione di mezzi di trasporto	120,6	116,9	117,0	120,4	122,6	123,6	123,3	124,4
- di cui fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	116,2	114,3	112,9	117,1	119,5	-	-	-
- di cui fabbricazione di altri mezzi di trasporto	130,7	122,1	124,9	125,9	128,1	-	-	-
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	158,1	157,4	156,9	160,3	157,9	159,6	159,2	158,2
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	109,3	104,1	104,2	106,5	105,8	106,5	105,9	104,4
Costruzioni	83,9	82,6	84,4	86,0	85,8	87,1	87,5	88,0
Servizi	101,8	102,4	101,8	101,3	101,0	100,2	99,8	99,3
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione	89,7	87,5	87,1	86,8	87,0	87,1	87,5	88,4
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	91,5	91,4	90,3	90,7	91,2	91,6	91,8	93,1
- di cui commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	77,3	78,0	77,9	78,0	77,6	-	-	-
Trasporti e magazzinaggio	102,9	98,0	96,8	96,2	95,5	95,2	95,6	95,2
- trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	95,8	92,3	91,1	89,4	87,9	-	-	-
- trasporti marittimi e per vie d'acqua	126,7	125,3	126,6	129,4	129,2	-	-	-
- trasporto aereo	213,9	181,1	180,1	175,5	170,6	-	-	-
- magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	106,9	102,2	100,7	102,7	102,6	-	-	-
- servizi postali e attività di corriere	101,3	97,6	97,0	98,0	100,6	-	-	-
Servizi di alloggio e ristorazione	70,4	68,6	69,8	69,0	69,5	69,7	70,6	72,2
Servizi di informazione e comunicazione	130,9	132,7	128,2	127,5	128,0	128,6	128,5	128,4
Attività finanziarie e assicurative	198,9	185,4	186,8	176,8	177,5	177,8	174,7	171,8
Attività immobiliari	4,4	3,8	3,7	3,9	3,8	3,8	3,9	3,7
Attività professionali, scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto	96,7	95,6	97,5	97,3	97,2	97,1	97,4	96,8
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria; istruzione; sanità e assistenza sociale	111,7	120,0	119,8	120,3	119,5	117,2	116,4	115,0
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; riparazioni di beni per la casa e altri servizi	54,9	53,5	53,4	54,2	53,6	54,1	54,8	54,2
Reddito da lavoro dipendente per unità di lavoro dipendente per l'intera economia	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Valori pro-capite riferiti ad altri aggregati (per confronto)	-	-	-	-	-	-	-	-
Retribuzione lorda per unità di lavoro dipendente	72,7	72,9	72,9	73,0	73,0	72,9	73,0	73,0
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato per abitante	72,9	72,8	71,7	67,6	66,8	66,9	65,5	64,1
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato per unità di lavoro totali	177,3	174,7	172,0	167,9	168,7	169,3	168,0	168,1
Consumi finali interni per abitante	57,0	57,6	56,8	55,2	54,7	54,6	53,0	51,5
Reddito nazionale lordo ai prezzi di mercato per abitante	72,4	72,8	70,9	67,3	66,5	66,5	65,2	63,8

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

Tab. 4.2.4A - Retribuzioni lorde medie annue, per unità di lavoro dipendente, nei trasporti, nelle costruzioni e nelle altre attività economiche - Anni 2000, 2005, 2008-2013

1) Euro

Attività economiche	2000	2005	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Agricoltura, silvicoltura e pesca	12.834,8	14.337,8	15.185,2	15.654,9	15.917,7	16.272,0	16.279,1	16.710,4
Attività estrattiva; attività manifatturiere; fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento; costruzioni	20.449,0	23.487,1	25.998,9	26.735,4	27.868,9	28.711,3	29.367,1	30.082,9
Industria estrattiva	25.344,8	30.248,5	33.945,9	34.800,7	36.300,0	38.052,1	38.867,6	39.292,5
Industria manifatturiera	20.781,1	24.181,4	26.908,2	27.615,9	28.933,1	29.773,0	30.409,9	31.083,4
- di cui fabbricazione di mezzi di trasporto	24.044,7	27.375,5	30.023,2	31.423,4	33.037,1	33.734,8	34.086,6	34.701,3
- di cui fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	23.139,0	26.732,1	28.902,6	30.446,3	32.127,4	32.326,2
- di cui fabbricazione di altri mezzi di trasporto	26.163,8	28.685,0	32.165,2	33.042,9	34.646,7	36.508,5
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	31.620,3	36.609,8	40.363,2	42.099,2	42.604,5	43.492,2	44.000,6	44.053,7
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	22.287,5	24.796,9	27.038,6	28.252,7	28.895,0	29.329,8	29.819,3	29.878,7
Costruzioni	17.381,6	19.778,9	21.776,5	22.655,8	23.309,4	24.056,7	24.563,3	24.994,5
Servizi	21.622,2	25.464,3	27.614,5	27.964,4	28.597,6	28.668,3	28.896,6	29.166,1
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione	20.011,8	22.642,5	24.502,0	24.890,5	25.665,0	25.992,9	26.405,8	27.011,4
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	19.531,8	22.612,9	24.378,3	24.976,3	25.893,9	26.290,0	26.687,7	27.358,8
- di cui commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	17.132,6	19.974,6	21.741,1	22.277,6	22.847,9	23.234,8
Trasporti e magazzinaggio	22.799,8	25.508,6	27.516,1	27.853,2	28.405,1	28.690,8	29.191,4	29.426,8
- trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	21.860,8	24.785,8	26.840,4	26.894,0	27.166,2	27.575,6
- trasporti marittimi e per vie d'acqua	28.533,9	32.521,2	35.651,2	36.975,4	37.929,8	38.618,6
- trasporto aereo	46.394,1	45.176,2	48.756,6	47.923,1	48.132,2	49.331,4
- magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	22.784,8	25.484,9	27.183,0	28.220,2	29.139,1	29.229,5
- servizi postali e attività di corriere	21.839,8	24.698,5	26.902,9	27.195,5	28.222,6	27.938,6
Servizi di alloggio e ristorazione	17.483,1	19.474,9	21.220,9	21.386,1	22.103,3	22.382,9	22.836,1	23.707,6
Servizi di informazione e comunicazione	27.803,8	32.605,2	34.491,9	35.014,7	36.178,8	36.898,4	37.345,0	37.809,9
Attività finanziarie e assicurative	39.440,1	43.896,6	48.415,3	46.532,6	47.721,5	48.019,7	48.355,2	48.177,7
Attività immobiliari	938,5	934,9	1.011,2	1.064,0	1.070,9	1.087,1	1.120,5	1.094,5
Attività professionali, scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto	20.866,7	23.861,8	26.572,3	27.097,3	27.838,0	28.103,1	28.521,4	28.786,1
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria; istruzione; sanità e assistenza sociale	2.642,6	28.712,9	31.291,0	31.898,1	32.418,9	32.007,9	32.048,3	32.073,3
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; riparazioni di beni per la casa e altri servizi	3.507,4	15.034,5	16.337,7	16.719,2	17.006,3	17.394,9	17.673,3	17.887,4
Retribuzione lorda per unità di lavoro dipendente per l'intera economia	20.989,2	24.543,6	26.783,6	27.279,0	28.040,9	28.341,9	28.685,5	29.078,7
Valori pro-capite riferiti ad altri aggregati (per confronto)								
Reddito da lavoro dipendente per unità di lavoro dipendente	28.860,2	33.682,5	36.720,9	37.348,6	38.390,0	38.873,8	39.279,0	39.835,9
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato per abitante	21.044,0	24.508,7	26.326,0	25.247,2	25.658,0	26.018,7	25.727,0	25.553,8
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato per unità di lavoro totali	51.183,5	58.840,0	63.161,1	62.726,3	64.751,2	65.824,2	65.986,6	66.967,0
Consumi finali interni per abitante	16.461,0	19.402,9	20.848,5	20.621,7	21.013,5	21.237,4	20.818,8	20.519,1
Reddito nazionale lordo ai prezzi di mercato per abitante	20.884,6	24.515,8	26.038,8	25.130,7	25.537,0	25.863,8	25.598,8	25.400,2

Segue: **Tab. 4.2.4A - Retribuzioni lorde medie annue, per unità di lavoro dipendente, nei trasporti, nelle costruzioni e nelle altre attività economiche - Anni 2000, 2005, 2008-2013**

2) *Variazioni annuali (%)*

Attività economiche	2000/99	2005/04	2008/07	2009/08	2010/09	2011/10	2012/11	2013/12
Agricoltura, silvicoltura e pesca	0,1	5,1	0,9	3,1	1,7	2,2	0,0	2,6
Attività estrattiva; attività manifatturiere; fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento; costruzioni	2,6	2,7	3,9	2,8	4,2	3,0	2,3	2,4
Industria estrattiva	2,7	1,9	5,3	2,5	4,3	4,8	2,1	1,1
Industria manifatturiera	3,0	3,1	4,0	2,6	4,8	2,9	2,1	2,2
- di cui fabbricazione di mezzi di trasporto	3,0	1,4	3,0	4,7	5,1	2,1	1,0	1,8
- di cui fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	2,7	1,3	2,2	5,3	5,5	0,6
- di cui fabbricazione di altri mezzi di trasporto	3,4	1,7	4,3	2,7	4,9	5,4
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	2,7	2,4	2,4	4,3	1,2	2,1	1,2	0,1
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	0,1	3,0	3,8	4,5	2,3	1,5	1,7	0,2
Costruzioni	2,3	2,3	4,2	4,0	2,9	3,2	2,1	1,8
Servizi	3,1	3,8	3,1	1,3	2,3	0,2	0,8	0,9
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione	2,0	3,1	3,1	1,6	3,1	1,3	1,6	2,3
<i>Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli</i>	3,5	4,0	3,2	2,5	3,7	1,5	1,5	2,5
- di cui commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	4,5	3,7	4,0	2,5	2,6	1,7
Trasporti e magazzinaggio	0,6	2,4	2,3	1,2	2,0	1,0	1,7	0,8
- trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	-0,2	2,8	2,2	0,2	1,0	1,5
- trasporti marittimi e per vie d'acqua	6,5	4,2	5,3	3,7	2,6	1,8
- trasporto aereo	0,0	2,5	1,3	-1,7	0,4	2,5
- magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	0,6	1,8	2,6	3,8	3,3	0,3
- servizi postali e attività di corriere	1,4	3,1	2,8	1,1	3,8	-1,0
Servizi di alloggio e ristorazione	2,7	2,4	3,8	0,8	3,4	1,3	2,0	3,8
Servizi di informazione e comunicazione	3,0	3,3	2,2	1,5	3,3	2,0	1,2	1,2
Attività finanziarie e assicurative	3,3	4,4	-2,0	-3,9	2,6	0,6	0,7	-0,4
Attività immobiliari	2,5	-3,8	1,0	5,2	0,7	1,5	3,1	-2,3
Attività professionali, scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto	3,3	4,4	4,9	2,0	2,7	1,0	1,5	0,9
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria; istruzione; sanità e assistenza sociale	4,4	4,9	3,8	1,9	1,6	-1,3	0,1	0,1
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; riparazioni di beni per la casa e altri servizi	2,8	2,7	4,9	2,3	1,7	2,3	1,6	1,2
Retribuzione lorda per unità di lavoro dipendente per l'intera economia	3,0	3,5	3,4	1,8	2,8	1,1	1,2	1,4
<i>Valori pro-capite riferiti ad altri aggregati (per confronto)</i>								
Reddito da lavoro dipendente per unità di lavoro dipendente	2,4	3,0	3,8	1,7	2,8	1,3	1,0	1,4
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato per abitante	5,6	2,0	0,6	-4,1	1,6	1,4	-1,1	-0,7
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato per unità di lavoro totali	3,8	2,6	1,7	-0,7	3,2	1,7	0,2	1,5
Consumi finali interni per abitante	6,1	3,1	1,9	-1,1	1,9	1,1	-2,0	-1,4
Reddito nazionale lordo ai prezzi di mercato per abitante	5,3	2,4	-0,5	-3,5	1,6	1,3	-1,0	-0,8

Segue: **Tab. 4.2.4A - Retribuzioni lorde medie annue, per unità di lavoro dipendente, nei trasporti, nelle costruzioni e nelle altre attività economiche - Anni 2000, 2005, 2008-2013**

3) Numeri indice - Base "totale economia" = 100

Attività economiche	2000	2005	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Agricoltura, silvicoltura e pesca	61,1	58,4	56,7	57,4	56,8	57,4	56,8	57,5
Attività estrattiva; attività manifatturiere; fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento; costruzioni	97,4	95,7	97,1	98,0	99,4	101,3	102,4	103,5
Industria estrattiva	120,8	123,2	126,7	127,6	129,5	134,3	135,5	135,1
Industria manifatturiera	99,0	98,5	100,5	101,2	103,2	105,0	106,0	106,9
- di cui fabbricazione di mezzi di trasporto	114,6	111,5	112,1	115,2	117,8	119,0	118,8	119,3
- di cui fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	110,2	108,9	107,9	111,6	114,6	114,1
- di cui fabbricazione di altri mezzi di trasporto	124,7	116,9	120,1	121,1	123,6	128,8
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	150,7	149,2	150,7	154,3	151,9	153,5	153,4	151,5
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	106,2	101,0	101,0	103,6	103,0	103,5	104,0	102,8
Costruzioni	82,8	80,6	81,3	83,1	83,1	84,9	85,6	86,0
Servizi	103,0	103,8	103,1	102,5	102,0	101,2	100,7	100,3
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione	95,3	92,3	91,5	91,2	91,5	91,7	92,1	92,9
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	93,1	92,1	91,0	91,6	92,3	92,8	93,0	94,1
- di cui commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	81,6	81,4	81,2	81,7	81,5	82,0
Trasporti e magazzinaggio	108,6	103,9	102,7	102,1	101,3	101,2	101,8	101,2
- trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	104,2	101,0	100,2	98,6	96,9	97,3
- trasporti marittimi e per vie d'acqua	135,9	132,5	133,1	135,5	135,3	136,3
- trasporto aereo	221,0	184,1	182,0	175,7	171,7	174,1
- magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	108,6	103,8	101,5	103,5	103,9	103,1
- servizi postali e attività di corriere	104,1	100,6	100,4	99,7	100,6	98,6
Servizi di alloggio e ristorazione	83,3	79,3	79,2	78,4	78,8	79,0	79,6	81,5
Servizi di informazione e comunicazione	132,5	132,8	128,8	128,4	129,0	130,2	130,2	130,0
Attività finanziarie e assicurative	187,9	178,9	180,8	170,6	170,2	169,4	168,6	165,7
Attività immobiliari	4,5	3,8	3,8	3,9	3,8	3,8	3,9	3,8
Attività professionali, scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto	99,4	97,2	99,2	99,3	99,3	99,2	99,4	99,0
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria; istruzione; sanità e assistenza sociale	107,9	117,0	116,8	116,9	115,6	112,9	111,7	110,3
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; riparazioni di beni per la casa e altri servizi	64,4	61,3	61,0	61,3	60,6	61,4	61,6	61,5
Retribuzione lorda per unità di lavoro dipendente per l'intera economia	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Valori pro-capite riferiti ad altri aggregati (per confronto)								
Reddito da lavoro dipendente per unità di lavoro dipendente	137,5	137,2	137,1	136,9	136,9	137,2	136,9	137,0
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato per abitante	100,3	99,9	98,3	92,6	91,5	91,8	89,7	87,9
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato per unità di lavoro totali	243,9	239,7	235,8	229,9	230,9	232,3	230,0	230,3
Consumi finali interni per abitante	78,4	79,1	77,8	75,6	74,9	74,9	72,6	70,6
Reddito nazionale lordo ai prezzi di mercato per abitante	99,5	99,9	97,2	92,1	91,1	91,3	89,2	87,3

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

Tab. 4.4.1A - Spese delle famiglie per funzione di consumo - Anni 2000, 2005, 2008-2013

1) Valori concatenati - Anno di riferimento 2005 - Milioni di euro

Funzioni di spesa [COICOP ^(*)]	2000	2005	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Alimentari, bevande e tabacco	148.756	150.378	147.416	143.917	144.301	142.681	138.421	134.144
Alimentari e bevande non alcoliche	124.838	127.218	124.906	122.116	122.672	121.238	117.901	114.297
Bevande alcoliche, tabacco, narcotici	23.987	23.159	22.506	21.801	21.639	21.449	20.544	19.876
Vestiario e calzature	72.799	68.859	68.860	64.537	66.781	67.337	60.751	57.564
Abitazione, acqua, elettricità, gas ed altri combustibili	166.250	173.708	175.208	177.509	179.309	178.857	177.739	177.734
Mobili, elettrodomestici e manutenzione casa	64.626	64.805	63.992	59.634	62.323	61.909	58.563	56.233
Sanità	23.434	24.997	28.026	27.399	27.666	29.557	29.245	27.593
Trasporti e comunicazioni	128.300	140.428	138.977	136.859	134.726	130.559	120.805	116.865
Trasporti	114.590	117.402	111.675	109.725	106.686	102.533	94.004	90.926
<i>acquisto mezzi di trasporto</i>	<i>32.310</i>	<i>32.238</i>	<i>29.400</i>	<i>30.613</i>	<i>26.984</i>	<i>23.784</i>	<i>18.811</i>	<i>..</i>
<i>spese d'esercizio dei mezzi di trasporto esclusi i combustibili</i>	<i>33.979</i>	<i>36.739</i>	<i>36.852</i>	<i>34.814</i>	<i>35.334</i>	<i>35.073</i>	<i>34.107</i>	<i>..</i>
<i>combustibili e lubrificanti</i>	<i>32.918</i>	<i>33.258</i>	<i>29.654</i>	<i>28.726</i>	<i>27.889</i>	<i>26.777</i>	<i>24.321</i>	<i>..</i>
<i>servizi di trasporto</i>	<i>15.445</i>	<i>15.166</i>	<i>15.758</i>	<i>15.688</i>	<i>16.439</i>	<i>16.710</i>	<i>16.322</i>	<i>..</i>
Comunicazioni	15.188	23.026	27.776	27.681	28.985	29.269	28.390	27.483
Ricreazione, cultura e istruzione	66.532	68.757	74.025	74.017	77.566	78.840	75.368	73.079
Alberghi e ristoranti	79.929	80.809	85.020	84.774	85.611	86.400	84.947	83.204
Beni e servizi vari	82.925	84.270	87.791	84.918	88.672	89.988	86.492	84.178
Totale escluso trasporto, elettricità, gas ed altri combustibili	691.665	709.409	728.843	714.548	729.577	734.442	711.739	..
Totale sul territorio economico	833.440	857.010	869.510	854.010	867.237	866.080	832.851	811.722
Di cui beni	435.235	446.180	438.371	423.829	431.040	424.923	397.203	381.172
<i>beni durevoli</i>	<i>77.273</i>	<i>84.565</i>	<i>83.530</i>	<i>80.715</i>	<i>80.504</i>	<i>77.176</i>	<i>67.940</i>	<i>64.407</i>
<i>beni semidurevoli</i>	<i>99.655</i>	<i>96.570</i>	<i>96.071</i>	<i>91.125</i>	<i>95.809</i>	<i>96.315</i>	<i>87.654</i>	<i>83.089</i>
<i>beni non durevoli</i>	<i>258.563</i>	<i>265.045</i>	<i>258.693</i>	<i>251.809</i>	<i>254.535</i>	<i>251.130</i>	<i>240.608</i>	<i>232.476</i>
Di cui servizi	397.998	410.829	430.900	429.818	435.841	440.680	435.013	429.959

2) Variazioni annuali (%)

Funzioni di spesa [COICOP ^(*)]	2000/99	2005/04	2008/07	2009/08	2010/09	2011/10	2011/12	2013/12
Alimentari, bevande e tabacco	3,0	1,4	-3,3	-2,4	0,3	-1,1	-3,0	-3,1
Alimentari e bevande non alcoliche	2,8	2,1	-3,5	-2,2	0,5	-1,2	-2,8	-3,1
Bevande alcoliche, tabacco, narcotici	3,9	-2,8	-2,1	-3,1	-0,7	-0,9	-4,2	-3,3
Vestiario e calzature	1,9	-0,3	-0,6	-6,3	3,5	0,8	-9,8	-5,2
Abitazione, acqua, elettricità, gas ed altri combustibili	-0,1	1,1	1,3	1,3	1,0	-0,3	-0,6	-0,0
Mobili, elettrodomestici e manutenzione casa	0,6	1,0	-2,0	-6,8	4,5	-0,7	-5,4	-4,0
Sanità	-0,8	-0,3	4,7	-2,2	1,0	6,8	-1,1	-5,7
Trasporti e comunicazioni	3,5	1,5	-4,2	-1,5	-1,6	-3,1	-7,5	-3,3
Trasporti	1,4	0,1	-5,7	-1,7	-2,8	-3,9	-8,3	-3,3
<i>acquisto mezzi di trasporto</i>	<i>4,9</i>	<i>1,3</i>	<i>-14,5</i>	<i>4,1</i>	<i>-11,9</i>	<i>-11,9</i>	<i>-20,9</i>	<i>-</i>
<i>spese d'esercizio dei mezzi di trasporto esclusi i combustibili</i>	<i>2,2</i>	<i>0,8</i>	<i>-2,4</i>	<i>-5,5</i>	<i>1,5</i>	<i>-0,7</i>	<i>-2,8</i>	<i>-</i>
<i>combustibili e lubrificanti</i>	<i>-4,2</i>	<i>-2,7</i>	<i>-1,4</i>	<i>-3,1</i>	<i>-2,9</i>	<i>-4,0</i>	<i>-9,2</i>	<i>-</i>
<i>servizi di trasporto</i>	<i>4,2</i>	<i>2,1</i>	<i>-3,2</i>	<i>-0,4</i>	<i>4,8</i>	<i>1,7</i>	<i>-2,3</i>	<i>-</i>
Comunicazioni	15,8	8,2	3,6	-0,3	4,7	1,0	-3,0	-3,2
Ricreazione, cultura e istruzione	6,0	-1,6	-0,3	-0,0	4,8	1,6	-4,4	-3,0
Alberghi e ristoranti	8,6	0,3	-0,3	-0,3	1,0	0,9	-1,7	-2,1
Beni e servizi vari	2,1	3,9	1,1	-3,3	4,4	1,5	-3,9	-2,7
Totale escluso trasporto, elettricità, gas ed altri combustibili	3,2	1,1	-0,4	-2,0	2,1	0,7	-	-
Totale sul territorio economico	2,8	1,0	-1,0	-1,8	1,5	-0,1	-3,8	-2,5
di cui beni	2,0	1,2	-2,5	-3,3	1,7	-1,4	-6,5	-4,0
<i>beni durevoli</i>	<i>5,6</i>	<i>3,1</i>	<i>-6,7</i>	<i>-3,4</i>	<i>-0,3</i>	<i>-4,1</i>	<i>-12,0</i>	<i>-5,2</i>
<i>beni semidurevoli</i>	<i>1,7</i>	<i>0,3</i>	<i>-1,1</i>	<i>-5,1</i>	<i>5,1</i>	<i>0,5</i>	<i>-9,0</i>	<i>-5,2</i>
<i>beni non durevoli</i>	<i>0,9</i>	<i>0,9</i>	<i>-1,6</i>	<i>-2,7</i>	<i>1,1</i>	<i>-1,3</i>	<i>-4,2</i>	<i>-3,4</i>
di cui servizi	3,7	0,8	0,5	-0,3	1,4	1,1	-1,3	-1,2

Segue: Tab. 4.4.1A - Spese delle famiglie per funzione di consumo - Anni 2000, 2005, 2008-2013

3) Composizione percentuale^(**)

Funzioni di spesa [COICOP ^(*)]	2000	2005	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Alimentari, bevande e tabacco	17,8	17,5	17,0	16,9	16,6	16,5	16,6	16,5
Alimentari e bevande non alcoliche	15,0	14,8	14,4	14,3	14,1	14,0	14,2	14,1
Bevande alcoliche, tabacco, narcotici	2,9	2,7	2,6	2,6	2,5	2,5	2,5	2,4
Vestiario e calzature	8,7	8,0	7,9	7,6	7,7	7,8	7,3	7,1
Abitazione, acqua, elettricità, gas ed altri combustibili	19,9	20,3	20,2	20,8	20,7	20,7	21,3	21,9
Mobili, elettrodomestici e manutenzione casa	7,8	7,6	7,4	7,0	7,2	7,1	7,0	6,9
Sanità	2,8	2,9	3,2	3,2	3,2	3,4	3,5	3,4
Trasporti e comunicazioni	15,4	16,4	16,0	16,0	15,5	15,1	14,5	14,4
Trasporti	13,7	13,7	12,8	12,8	12,3	11,8	11,3	11,2
<i>acquisto mezzi di trasporto</i>	3,9	3,8	3,4	3,6	3,1	2,7	2,3	-
<i>spese d'esercizio dei mezzi di trasporto esclusi i combustibili</i>	4,1	4,3	4,2	4,1	4,1	4,0	4,1	-
<i>combustibili e lubrificanti</i>	3,9	3,9	3,4	3,4	3,2	3,1	2,9	-
<i>servizi di trasporto</i>	1,9	1,8	1,8	1,8	1,9	1,9	2,0	-
Comunicazioni	1,8	2,7	3,2	3,2	3,3	3,4	3,4	3,4
Ricreazione, cultura e istruzione	8,0	8,0	8,5	8,7	8,9	9,1	9,0	9,0
Alberghi e ristoranti	9,6	9,4	9,8	9,9	9,9	10,0	10,2	10,3
Beni e servizi vari	9,9	9,8	10,1	9,9	10,2	10,4	10,4	10,4
Totale escluso trasporto, elettricità, gas ed altri combustibili	83,0	82,8	83,8	83,7	84,1	84,8	-	-
Totale sul territorio economico	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Di cui beni	52,2	52,1	50,4	49,6	49,7	49,1	47,7	47,0
<i>beni durevoli</i>	9,3	9,9	9,6	9,5	9,3	8,9	8,2	7,9
<i>beni semidurevoli</i>	12,0	11,3	11,0	10,7	11,0	11,1	10,5	10,2
<i>beni non durevoli</i>	31,0	30,9	29,8	29,5	29,4	29,0	28,9	28,6
Di cui servizi	47,8	47,9	49,6	50,3	50,3	50,9	52,2	53,0

(*) Classificazione standard internazionale dei consumi individuali secondo lo scopo.

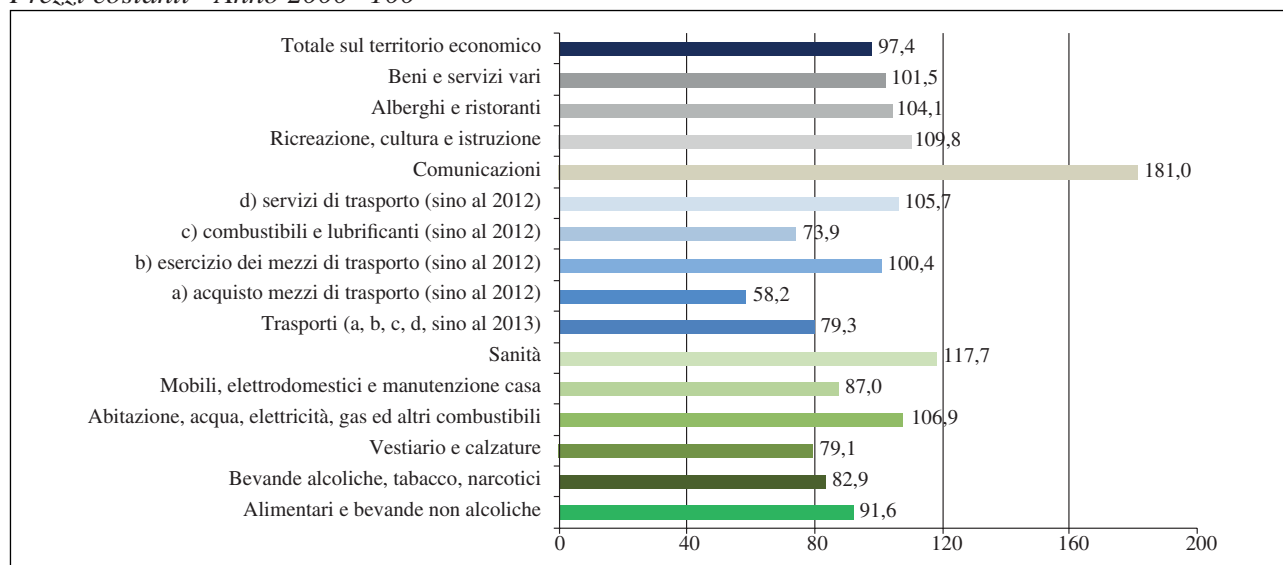
(**) Informazioni indicative per la mancanza di additività delle stime degli aggregati a valori concatenati.

n.d. = dato non disponibile.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

Fig. 4.4.1A - Variazioni 2000-2013 delle spese delle famiglie sul territorio economico per funzione di consumo

Prezzi costanti - Anno 2000=100



Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

Tab. 4.4.2A - Indici armonizzati dei prezzi al consumo (base 2005=100) per prodotto e per i trasporti - Anni 2001, 2005, 2008-2013

1) Medie annue dal 2001

COICOP-IPCA	2001	2005	2008	2009	2010	2011	2012	2013
01 Prodotti alimentari e bevande analcoliche	91,8	100,0	110,4	112,2	112,3	115,2	118,2	120,7
02 Bevande alcoliche e tabacchi	79,5	100,0	113,0	117,2	120,5	124,7	132,0	133,9
03 Abbigliamento e calzature	92,3	100,0	103,2	103,7	104,3	103,9	106,2	106,6
04 Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	90,0	100,0	115,6	115,6	117,1	123,1	131,8	134,5
05 Mobili, articoli e servizi per la casa	92,8	100,0	107,3	109,1	110,4	112,3	114,3	115,7
06 Servizi sanitari e spese per la salute	87,9	100,0	103,3	106,7	108,2	113,3	118,1	119,9
07 Trasporti	88,6	100,0	110,8	108,3	112,8	119,8	127,5	129,1
071 Acquisto mezzi di trasporto	94,5	100,0	104,3	105,6	106,7	109,2	110,7	111,6
0711 Automobili	94,3	100,0	104,6	105,9	107,0	109,6	111,1	112,1
0712/3/4 Motocicli, ciclomotori e biciclette	97,2	100,0	102,4	103,2	105,0	..	108,0	108,1
071 Spese di esercizio mezzi di trasporto	87,7	100,0	113,7	109,6	116,1	125,1	135,8	136,0
0721 Pezzi di ricambio e accessori per mezzi di trasporto privati	94,1	100,0	105,0	106,5	107,3	110,4	114,6	115,4
0722 Carburanti e lubrificanti per mezzi di trasporto privati	86,8	100,0	116,2	101,3	113,0	130,0	150,1	147,3
0723 Manutenzione e riparazione mezzi di trasporto privati	86,4	100,0	112,8	117,6	121,1	124,4	128,0	130,4
0724 Altri servizi relativi ai mezzi di trasporto privati	90,1	100,0	106,5	108,8	111,4	114,7	118,2	121,6
073 Servizi di trasporto	81,7	100,0	112,4	109,0	111,8	119,8	126,5	134,2
0731 Trasporto passeggeri su rotaia	96,0	100,0	114,2	119,7	132,5	141,7	143,1	145,0
0732 Trasporto passeggeri su strada	89,9	100,0	111,3	113,2	114,7	120,3	124,8	128,8
0733 Trasporto aereo passeggeri	69,7	100,0	113,3	98,6	97,2	100,3	104,6	119,0
0734 Trasporto marittimo e per vie d'acqua interne	85,9	100,0	124,7	133,8	142,0	201,1	214,0	208,0
0735 Trasporto multimodale passeggeri	85,4	100,0	106,7	108,7	110,6	118,4	131,3	137,0
0736 Acquisto di altri servizi di trasporto	91,9	100,0	109,4	111,3	113,1	114,0	114,6	115,1
08 Comunicazioni	115,5	100,0	85,0	84,7	83,9	82,9	81,6	77,5
09 Ricreazione, spettacoli e cultura	93,0	100,0	103,4	104,2	104,9	105,2	105,8	106,3
10 Istruzione	89,5	100,0	108,1	111,1	113,3	115,4	118,0	121,0
11 Servizi ricettivi e di ristorazione	87,2	100,0	107,6	108,8	110,6	112,9	114,6	116,3
12 Altri beni e servizi	88,2	100,0	108,4	111,1	114,6	118,3	121,0	122,5
1254 Assicurazioni sui mezzi di trasporto	83,0	100,0	106,2	109,3	117,2	123,5	129,0	128,7
00 Indice generale	90,7	100,0	108,0	108,8	110,6	113,8	117,5	119,0

2) Variazioni annuali

COICOP-IPCA	2001	2005 ⁽¹⁾	2008 ⁽²⁾	2009	2010	2011	2012	2013
01 Prodotti alimentari e bevande analcoliche	-	-0,1	5,4	1,6	0,1	2,6	2,6	2,1
02 Bevande alcoliche e tabacchi	-	6,8	4,1	3,7	2,8	3,5	5,9	1,4
03 Abbigliamento e calzature	-	1,1	1,3	0,5	0,6	-0,4	2,2	0,4
04 Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	-	5,0	6,5	0,0	1,3	5,1	7,1	2,0
05 Mobili, articoli e servizi per la casa	-	1,6	3,1	1,7	1,2	1,7	1,8	1,2
06 Servizi sanitari e spese per la salute	-	2,2	1,0	3,3	1,4	4,7	4,2	1,5
07 Trasporti	-	4,5	5,3	-2,3	4,2	6,2	6,4	1,3
071 Acquisto mezzi di trasporto	-	2,0	1,4	1,2	1,0	2,3	1,4	0,8
0711 Automobili	-	2,1	1,4	1,2	1,0	2,4	1,4	0,9
0712/3/4 Motocicli, ciclomotori e biciclette	-	1,1	0,8	0,8	1,7	0,1
071 Spese di esercizio mezzi di trasporto	-	5,0	6,6	-3,6	5,9	7,8	8,6	0,1
0721 Pezzi di ricambio e accessori per mezzi di trasporto privati	-	3,2	1,9	1,4	0,8	2,9	3,8	0,7
0722 Carburanti e lubrificanti per mezzi di trasporto privati	-	9,4	9,4	-12,8	11,5	15,0	15,5	-1,9
0723 Manutenzione e riparazione mezzi di trasporto privati	-	3,1	4,9	4,3	3,0	2,7	2,9	1,9
0724 Altri servizi relativi ai mezzi di trasporto privati	-	1,6	2,6	2,2	2,4	3,0	3,1	2,9

Segue: **Tab. 4.4.2A - Indici armonizzati dei prezzi al consumo (base 2005=100) per prodotto e per i trasporti - Anni 2001, 2005, 2008-2013**

2) *Variazioni annuali*

COICOP-IPCA	2001	2005 ⁽¹⁾	2008 ⁽²⁾	2009	2010	2011	2012	2013
073 Servizi di trasporto	-	7,3	8,3	-3,0	2,6	7,2	5,6	6,1
0731 Trasporto passeggeri su rotaia	-	0,3	6,4	4,8	10,7	6,9	1,0	1,3
0732 Trasporto passeggeri su strada	-	1,8	4,8	1,7	1,3	4,9	3,7	3,2
0733 Trasporto aereo passeggeri	-	17,8	16,9	-13,0	-1,4	3,2	4,3	13,8
0734 Trasporto marittimo e per vie d'acqua interne	-	3,3	7,6	7,3	6,1	41,6	6,4	-2,8
0735 Trasporto multimodale passeggeri	-	2,2	2,0	1,9	1,7	7,1	10,9	4,3
0736 Acquisto di altri servizi di trasporto	-	1,2	2,6	1,7	1,6	0,8	0,5	0,4
08 Comunicazioni	-	-4,5	-4,2	-0,4	-0,9	-1,2	-1,6	-5,0
09 Ricreazione, spettacoli e cultura	-	1,1	0,9	0,8	0,7	0,3	0,6	0,5
10 Istruzione	-	3,3	2,8	2,8	2,0	1,9	2,3	2,5
11 Servizi ricettivi e di ristorazione	-	2,5	2,5	1,1	1,7	2,1	1,5	1,5
12 Altri beni e servizi	-	2,6	2,8	2,5	3,2	3,2	2,3	1,2
1254 Assicurazioni sui mezzi di trasporto	-	1,7	2,3	2,9	7,2	5,4	4,5	-0,2
00 Indice generale	-	2,2	3,5	0,7	1,7	2,9	3,3	1,3

3) *Base indice generale annuale=100*

COICOP-IPCA	2001	2005	2008	2009	2010	2011	2012	2013
01 Prodotti alimentari e bevande analcoliche	101,2	100,0	102,2	103,1	101,5	101,2	100,6	101,4
02 Bevande alcoliche e tabacchi	87,7	100,0	104,6	107,7	109,0	109,6	112,3	112,5
03 Abbigliamento e calzature	101,8	100,0	95,6	95,3	94,3	91,3	90,4	89,6
04 Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	99,2	100,0	107,0	106,3	105,9	108,2	112,2	113,0
05 Mobili, articoli e servizi per la casa	102,3	100,0	99,4	100,3	99,8	98,7	97,3	97,2
06 Servizi sanitari e spese per la salute	96,9	100,0	95,6	98,1	97,8	99,6	100,5	100,8
07 Trasporti	97,7	100,0	102,6	99,5	102,0	105,3	108,5	108,5
071 Acquisto mezzi di trasporto	104,2	100,0	96,6	97,1	96,5	96,0	94,2	93,8
0711 Automobili	104,0	100,0	96,9	97,3	96,7	96,3	94,6	94,2
0712/3/4 Motocicli, ciclomotori e biciclette	107,2	100,0	94,8	94,9	94,9	..	91,9	90,8
071 Spese di esercizio mezzi di trasporto	96,7	100,0	105,3	100,7	105,0	109,9	115,6	114,3
0721 Pezzi di ricambio e accessori per mezzi di trasporto privati	103,7	100,0	97,2	97,9	97,0	97,0	97,5	97,0
0722 Carburanti e lubrificanti per mezzi di trasporto privati	95,7	100,0	107,6	93,1	102,2	114,2	127,7	123,8
0723 Manutenzione e riparazione mezzi di trasporto privati	95,3	100,0	104,4	108,1	109,5	109,3	108,9	109,6
0724 Altri servizi relativi ai mezzi di trasporto privati	99,3	100,0	98,6	100,0	100,7	100,8	100,6	102,2
073 Servizi di trasporto	90,1	100,0	104,1	100,2	101,1	105,3	107,7	112,8
0731 Trasporto passeggeri su rotaia	105,8	100,0	105,7	110,0	119,8	124,5	121,8	121,8
0732 Trasporto passeggeri su strada	99,1	100,0	103,1	104,0	103,7	105,7	106,2	108,2
0733 Trasporto aereo passeggeri	76,8	100,0	104,9	90,6	87,9	88,1	89,0	100,0
0734 Trasporto marittimo e per vie d'acqua interne	94,7	100,0	115,5	123,0	128,4	176,7	182,1	174,8
0735 Trasporto multimodale passeggeri	94,2	100,0	98,8	99,9	100,0	104,0	111,7	115,1
0736 Acquisto di altri servizi di trasporto	101,3	100,0	101,3	102,3	102,3	100,2	97,5	96,7
08 Comunicazioni	127,3	100,0	78,7	77,8	75,9	72,8	69,4	65,1
09 Ricreazione, spettacoli e cultura	102,5	100,0	95,7	95,8	94,8	92,4	90,0	89,3
10 Istruzione	98,7	100,0	100,1	102,1	102,4	101,4	100,4	101,7
11 Servizi ricettivi e di ristorazione	96,1	100,0	99,6	100,0	100,0	99,2	97,5	97,7
12 Altri beni e servizi	97,2	100,0	100,4	102,1	103,6	104,0	103,0	102,9
1254 Assicurazioni sui mezzi di trasporto	91,5	100,0	98,3	100,5	106,0	108,5	109,8	108,2
00 Indice generale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(1) Le variazioni annuali sono calcolate rispetto all'indice dell'anno 2004.

(2) Le variazioni annuali sono calcolate rispetto all'indice dell'anno 2007.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

Tab. 10.1A - Opere di Legge Obiettivo - Interventi deliberati - Anni 2002-2013 - Aggiornamento al 31/12/2013

Milioni di euro

Infrastruttura/Intervento	Delibera CIPE	Soggetto Aggiudicatore	Costo attuale	Data seduta CIPE	Data Pubblicazione delibera G.U.
Valichi					
Trafo di sicurezza del Frejus	43/2009	ANAS	205,69	26/06/2009	09/02/2010
Corridoio 5 collegamento internazionale Torino - Lione: tratta Bruzolo/Confine di Stato	113/2003	Lyon Turin Ferroviare	6.521,00	05/12/2003	27/04/2004
Nuovo Valico del Brennero (galleria di base)	89/2004 71/2009	Brenner Base Tunnel	3.883,41	31/07/2009	05/02/2010
Corridoio Plurimodale Padano					
AV/AC: Treviglio - Brescia	120/2003 13/2007 81/2009	RFI	2.050,00	22/09/2009	03/03/2010
AV/AC: Brescia - Verona	120/2003	RFI	2.747,00	05/12/2003	08/06/2004
Sistemazione del Nodo AV/AC di Verona	Seduta del 31/01/2008	RFI	670,00	31/01/2008	-
Tratta AV/AC Verona - Padova I fase: tratte Verona - Montebello e Grisignano di Zocco - Padova	94/2006	RFI	3.333,00	29/03/2006	23/11/2006
Tratta AV/AC Verona - Padova: completamento	94/2006	RFI	1.797,00	29/03/2006	23/11/2006
Tratta Bergamo-Seregno: Corridoio Europeo 5 e collegamenti (Gronda Est MI)	150/2005	RFI	1.000,00	02/12/2005	31/05/2006
Raddoppio Milano-Mortara: tratta Cascina Bruciata - Parona	76/2006	RFI	391,90	29/03/2006	26/10/2006
Riqualificazione linea ferroviaria Saronno - Seregno (FNME)	41/2004 86/2006	Ferrovie Nord Milano	75,50	29/03/2006	30/09/2006
Malpensa - Potenziamento Gallarate - Rho - Realizzazione 3° Binario	65/2005 33/2010	RFI	727,70	13/05/2010	26/11/2010
Malpensa - Nuovo collegamento Arcisate - Stabio (confine di Stato)	82/2004 7/2008	RFI	182,10	31/01/2008	14/08/2008
Linea Novara - Seregno: potenziamento e variante della tratta di Galliate	21/2005	Ferrovie Nord Milano	78,85	18/03/2005	04/11/2005
Gronde Ferroviaria Merci Nord Torino: potenziamento Bussoleno - Torino e cintura merci Bussoleno	119/2005	RFI	2.375,00	03/08/2005	23/03/2006
Autostrada A4 Torino Milano - Tratta Novara - Milano dal Km 91+00 al Km 127+00	164/2007	ANAS	355,50	21/12/2007	18/09/2008
Autostrada A4 Torino - Milano: variante autostradale di Bernate Ticino dal km 98+027 al km 103+220	72/2008	ANAS	235,00	01/08/2008	05/03/2009
Tangenziale Sud Brescia: Raccordo autostradale casello di Ospitaletto (A4), di Poncarale e l'aeroporto di Montichiari	24/2005	ANAS	167,76	18/03/2005	10/11/2005
A4 Raccordo autostradale Villesse - Gorizia: ampliamento ed adeguamento a sezione autostradale	61/2005	ANAS	147,08	27/05/2005	31/01/2006
A4 Venezia Trieste - Ampliamento a tre corsie: tratto Quarto d'Altino - Villesse - Sistiana	13/2005	ANAS	1.684,71	18/03/2005	06/09/2005
Accessibilità Stradale Valtellina S.S. 38 - Fuentes-Tartano (variante di Morbegno) 1° Lotto 1° Stralcio Fuentes Cosio	151/2005 75/2006	ANAS	197,87	02/12/2005	24/08/2006
Accessibilità Stradale Valtellina S.S. 38 - Fuentes-Tartano 1° Lotto 2° Stralcio Cosio - Tartano	14/2008	ANAS	280,12	31/01/2008	10/09/2008
Nuova S.S. Gallaratese - Tratta da Somarate a confine con la Provincia di Novara	79/2008	ANAS	163,00	01/08/2008	15/04/2009
Collegamento tra la S.S. 11 "Padana Superiore" a Magenta e la Tangenziale Ovest di Milano-Variante di Abbiategrasso sulla S.S. 494	8/2008	ANAS	418,30	31/01/2008	06/08/2008
Circonvallazione di Cuneo fino alla S.S. 22 del tronco "dalla città di Cuneo all' Autostrada A6"	22/2008	ANAS	127,70	21/02/2008	16/10/2008
Pedemontana lombarda Dalmine, Como, Varese e Valico del Gaggiolo	96/2006 97/2009	ANAS	4.166,00	06/11/2009	18/02/2010
Bergamo - Lecco: collegamento Calusco d'Adda - Terno d'Isola opera connessa alla pedemontana	126/2006	Provincia di Bergamo	64,00	29/03/2006	23/11/2006
Bergamo - Lecco: variante ex SS 639 all' abitato di Cisano Bergamasco opera connessa alla pedemontana	89/2006	Provincia di Bergamo	53,05	29/03/2006	15/12/2006
Bergamo - Lecco: variante ex SS 639 in Provincia di Lecco - Vercurago Calolziocorte	98/2009 73/2010	Provincia di Lecco	125,89	22/07/2010	08/11/2010
Superstrada Pedemontana Veneta	96/2006	Commissario Str. Emergenza Settore Traffico e Mobilità	1.828,84	29/03/2006	23/09/2006

Segue: Tab. 10.1A - Opere di Legge Obiettivo - Interventi deliberati - Anni 2002-2013 - Aggiornamento al 31/12/2013

Milioni di euro

Infrastruttura/Intervento	Delibera CIPE	Soggetto Aggiudicatore	Costo attuale	Data seduta CIPE	Data Pubblicazione delibera G.U.
Brescia - Bergamo - Milano (Brebemi) km. 61,5 collegamento S.P. 19	93/2005 42/2009	C.A.L. S.p.A.	1.611,30	26/06/2009	11/08/2009
Passante di Mestre	80/2003 128/2006 24/2008	Commissario Str. Emergenza Settore Traffico e Mobilità	1.185,99	07/11/2003	01/03/2004
Tangenziale EST esterna di Milano	95/2005	C.A.L. S.p.A.	1.659,90	29/07/2005	23/03/2006
Raccordo autostradale tra l'Autostrada A4 e la Valtrompia	12/2004	ANAS	923,05	27/05/2004	25/01/2005
Riqualfica S.S. 415 Paullese - Peschiera Borromeo a Spino d'Adda (escluso ponte)	149/2005	Provincia di Milano	162,22	02/12/2005	23/10/2006
Riqualfica S.S. 415 Paullese - da Peschiera Borromeo a Spino d'Adda: Ponte sull' Adda.	113/2006 121/2007	Provincia di Milano	3,74	09/11/2007	08/07/2008
Autostrada regionale Medio Padana	01/2010	Commissario Str. Emerg. Settore Traffico Mobilità	924,51	22/01/2010	06/11/2010
Corridoio Plurimodale Tirreno Brennero					
Raddoppio ferroviario Pontremolese; tratta Berceto-Chiesaccia e Parma - Fornovo	19/2009	RFI	2.538,60	08/05/2009	29/12/2009
Raccordo autostradale CISA Fontevivo (PR) - Autostrada Brennero Nogarole Rocca (VR) (TiBre: Tirreno Brennero)	94/2004 132/2006 02/2010	ANAS	2.730,96	22/01/2010	08/11/2010
Corridoio Plurimodale Tirrenico Nord Europa					
Potenziamento infrastrutturale Voltri - Brignole	79/2003 85/2006 26/2008	RFI	622,40	27/03/2008	11/10/2008
Raddoppio Genova - Ventimiglia: tratta Andora - Finale Ligure Marina	91/2005	RFI	1.540,30	29/07/2005	10/03/2006
Tratta AV/AC Milano-Genova: Terzo Valico dei Giovi.	78/2003 80/2006	COClV	6.200,00	29/03/2006	25/08/2006
Messina - Catania: raddoppio Giampileri - Fiumefreddo	62/2005	RFI	1.970,00	27/05/2005	21/11/2005
Catania - Siracusa adeguamento tecnologico ed infrastrutturale (velocizzazione). Tratta Bicocca - Targia	147/2005	RFI	81,00	02/12/2005	-
Infrastruttura ferroviaria variante di Cannitello	83/2006 121/2009	RFI	26,00	17/12/2009	18/12/2010
S.S. 28 del Colle di Nava galleria di valico Armo -Cantarana e bretella di collegamento	93/2004	ANAS	194,04	20/12/2004	25/05/2005
S.S. 1 Aurelia bis - Variante all' abitato di Imperia	93/2004	ANAS	213,86	20/12/2004	25/05/2005
Adeguamento Cassia Roma - Viterbo (4° corsia)	11/2005	Regione Lazio	295,02	18/03/2005	20/07/2005
Autostrada A12: Rosignano Marittima - Civitavecchia	116/2008 118/2009	ANAS	3.738,71	03/12/2009	24/12/2009
S.S. 675 tronco 3 Lotto 1 stralcio A: tra S.S. 1 Aurelia km 21+500 e S.P. Vetralla - Tuscania km 5+800	29/2008	ANAS	46,61	27/03/2008	29/11/2008
S.S. 156 Monti Lepini - 2° Tronco 2° Lotto Pontinia/Sezze	144/2002	Regione Lazio	65,96	27/12/2002	07/05/2003
Corridoio Tirrenico Meridionale 1° stralcio funzionale e bretella Cisterna Valmontone	50/2004	Autostrade del Lazio S.p.A.	2.230,02	29/09/2004	01/07/2005
Variante alla S.S. 7 Appia in Comune di Formia	98/2006	ANAS	439,16	29/03/2006	07/11/2006
S.S. 7 Quater Domitiana: tratta Garigliano - Castelvolturno compresa la variante di Mondragone	97/2006	ANAS	1.073,29	29/03/2006	26/08/2006
Sa-Rc ultimati	-	ANAS	1.416,00	-	-
Sa-Rc ulteriori lotti cantierati, in gara e rescissi	-	ANAS	2.440,68	-	-
Sa-Rc Km 47+800 - 53+800. Da sv. Contursi Terme Postiglione a sv. Sicignano	155/2005 149/2006	ANAS	238,71	17/11/2006	16/02/2007
Sa-Rc Km 053+800-082+330. Da svincolo Sicignano a svincolo Atena 1° macrolotto (1° megalotto)	96/2002	ANAS	516,53	31/10/2002	06/02/2003
Sa-Rc Km 108+000-139+000 2° maxilotto: lavori di ammodernamento ed adeguamento tipo 1/a norme CNR/80 (4° megalotto)	116/2006	ANAS	877,07	29/03/2006	07/11/2006
Sa-Rc Km 222+000-225+800 - Tronco 2° tratto 4° lotto 3° stralci 1° e 2° Ammodernamento e adeguamento	155/2005 149/2006	ANAS	129,45	17/11/2006	16/02/2007
Sa-Rc Km 393+500 - 423+300 - Dallo svincolo Gioia Tauro escluso allo svincolo Scilla escluso 5° macrolotto (2° megalotto)	14/2004 73/2006	ANAS	1.090,53	27/05/2004	29/12/2004
Sa-Rc da Km 423+300 sv Scilla incluso a Km 442+920 sv RC 6° maxilotto (3° Megalotto)	95/2004	ANAS	634,28	01/06/2004	27/06/2005

Segue: Tab. 10.1A - Opere di Legge Obiettivo - Interventi deliberati - Anni 2002-2013 - Aggiornamento al 31/12/2013

Milioni di euro

Infrastruttura/Intervento	Delibera CIPE	Soggetto Aggiudicatore	Costo attuale	Data seduta CIPE	Data Pubblicazione delibera G.U.
Sa-Rc lotti di completamento	-	ANAS	2.723,96	-	-
Autostrada Catania - Siracusa. Località Passo Martino: progressiva 130+400 della S.S.114	55/2003	ANAS	568,71	25/07/2003	19/11/2003
Asse autostradale Palermo - Messina: completamento	68/2003 108/2004	Consorzio Autostrade Siciliane	1.032,68	01/08/2003	24/11/2003
Agrigento-Caltanissetta A19: Agrigento Canicattì (Porto Empedocle) lotto 1 tratto dal Km 9+800 al Km 44+400	156/2005	ANAS	516,34	02/12/2005	24/08/2006
Agrigento-Caltanissetta A19: Agrigento Canicattì - Caltanissetta 2 tratto dal Km 44+400 allo sv. A19	37/2009	ANAS	990,00	26/06/2009	21/01/2010
Ragusa-Catania - Adeguamento S.S. 514 Chiamonte e S.S. 194 Ragusana (svincolo con S.S. 115 e S.S. 114)	79/2006 51/2007 03/2010	ANAS	815,37	22/01/2010	06/08/2010
Palermo - Agrigento: tratta Bolognetta - Bivio Manganaro km 48+000	84/2008	ANAS	832,24	01/08/2008	14/02/2009
Palermo - Agrigento: completamento	84/2008	ANAS	386,17	01/08/2008	14/02/2009
Corridoio Plurimodale Adriatico					
Raddoppio Bari S. Andrea - Bitetto	46/2004 95/2006	RFI	219,27	29/03/2006	25/04/2006
Nodo ferroviario di Falconara e collegamento con la linea Adriatica	96/2005	RFI	219,74	29/07/2005	25/04/2006
S.S. 275 Strada Maglie - S.M. di Leuca - Lavori di adeguamento	92/2004 76/2009	ANAS	152,50	31/07/2009	21/01/2010
Completamento funzionale S.S. 16 - S.S. 613 variante esterna di Lecce 2° stralcio	98/2004	ANAS	47,00	20/12/2004	19/07/2005
Corridoio Plurimodale Dorsale Centrale					
Quadruplicamento Fortezza -Verona - Lotti 1 e 2	82/2010	RFI	2.250,97	18/11/2010	16/03/2011
Collegamento stradale Campogalliano - Sassuolo A22 - A1 Campogalliano Km 313+000	20/2005 54/2008	ANAS	570,50	27/03/2008	13/01/2009
Salvaguardia Laguna e Città di Venezia					
Progetto per la salvaguardia della Laguna e della città di Venezia - Sistema Mo.S.E.	109/2002 72/2003 40/2004 75/2004 74/2006 70/2007 11/2008 115/2008 59/2009	Magistrato alle Acque	5.493,13	31/07/2009	21/01/2010
Ponte sullo Stretto di Messina					
Ponte Stretto di Messina - Collegamento stabile stradale e ferroviario tra la Sicilia ed il Continente	66/2003 91/2008 121/2009	Stretto di Messina S.p.A.	6.900,00	17/12/2009	01/12/2010
Corridoio Trasversale e Dorsale Appenninico					
Diretrice Orte Falconara: Raddoppio Foligno-Fabriano	87/2006	RFI	1.918,50	29/03/2006	06/11/2006
Raddoppio Spoleto - Terni	68/2005	RFI	532,37	27/05/2005	10/01/2006
Nuova linea ferroviaria Passo Corese - Rieti	124/2003	RFI	442,00	19/12/2003	05/05/2004
Nuova linea ferroviaria Passo Corese - Rieti: tratta funzionale Passo Corese - Osteria Nuova	124/2003 105/2006	RFI	350,00	29/03/2006	01/12/2006
Tratto 1: Grosseto - Siena (lotti 5-6-7-8): da km 30+040 (Comune Civitella Paganico) a km 41+600 (Comune Monticiano)	78/2007 123/2007	ANAS	271,12	9/11/2007	13/05/2008
S.S. 77 Val di Chienti: tratto Pontelatrive - Collesentino II (1° maxilotto - 1° stralcio - sub lotto 1.1)	13/2004	Quadrilatero Umbria Marche S.p.A.	45,10	27/05/2004	26/01/2005
S.S. 77 Val di Chienti: Foligno - Pontelatrive. Allacci S.S. 3 e S.S. 16 (1° maxilotto - 2° stralcio - 1° lotto funz.le sub 1.2)	13/2004	Quadrilatero Umbria Marche S.p.A.	419,03	27/05/2004	26/01/2005
S.S. 77 Val di Chienti: Foligno - Pontelatrive (1° maxilotto - 2° stralcio - 2° lotto funzionale sub lotto 2.1)	13/2004 83/2008	Quadrilatero Umbria Marche S.p.A.	673,11	27/03/2008	21/02/2009
Allaccio S.S. 77 - S.S. 16 - S.S. 3 (1° maxilotto - 1° lotto funz.le sub 1.3 e 1.4)	13/2004	Quadrilatero Umbria Marche S.p.A.	51,36	27/05/2004	26/01/2005
Intervallive Macerata e Tolentino - San Severino (1° maxilotto - 2° stralcio) 2° lotto funz.le	13/2004	Quadrilatero Umbria Marche S.p.A.	57,23	27/05/2004	26/01/2005
S.S. 78 Val di Fiastra: tratto Sarnano - Sforzacosta (1° maxilotto - 3° stralcio)	145/2005	Quadrilatero Umbria Marche S.p.A.	59,74	02/12/2005	05/08/2006
S.S. 3 Via Flaminia tratto Pontecentesimo - Foligno (1° Maxilotto - 3° stralcio)	145/2005	Quadrilatero Umbria Marche S.p.A.	11,34	02/12/2005	05/08/2006

Segue: Tab. 10.1A - Opere di Legge Obiettivo - Interventi deliberati - Anni 2002-2013 - Aggiornamento al 31/12/2013

Milioni di euro

Infrastruttura/Intervento	Delibera CIPE	Soggetto Aggiudicatore	Costo attuale	Data seduta CIPE	Data Pubblicazione delibera G.U.
S.S. 76 Val d' Esino ed S.S. 318 Pianello - Valfabbrica (2° maxilotto - 1° stralcio)	13/2004	Quadrilatero Umbria Marche S.p.A.	502,86	27/05/2004	26/01/2005
Pedemontana Marche: tratto Fabriano - Muccia/Sfercia (2° maxilotto - 2° stralcio)	13/2004	Quadrilatero Umbria Marche S.p.A.	303,53	27/05/2004	26/01/2005
Piano di Area Vasta per la realizzazione delle infrastrutture e degli insediamenti produttivi strategici.	101/2006	Quadrilatero Umbria Marche S.p.A.	88,48	29/03/2006	09/10/2006
Nodo Stradale di Perugia varianti alla S.G.C. E/45 e al raccordo autostradale Perugia A1: tratto Madonna del Piano/ Collestrada/Ellera	150/2006 156/2006	ANAS	1.092,94	17/11/2006	17/03/2007
Strada Tre valli - Tratto Eggi - S. Sabino	56/2003	Regione Umbria	11,94	25/07/2003	16/02/2004
Strada Tre valli - Tratta Flaminia(Eggi) /E45 (Acquasparta): variante alla SR 418 Spoletina	146/2005	Regione Umbria	800,00	02/12/2005	24/08/2006
Terni-Rieti strada: tratta Terni - confine Regionale	131/2003	ANAS	219,10	19/12/2003	06/05/2004
Tronco Antrodoco Navelli: Variante Sud dell'Aquila raccordo tra Strada consortile Mausonia e la S.S. 17 Ter	28/2008	ANAS	17,24	27/03/2008	13/01/2009
Strada "Fondo Valle Isclero"	110/2002	Provincia di Benevento	67,96	29/11/2002	14/04/2003
Adeguamento a 4 corsie della S.S. 372 'Telesina' dal Km 0+000 al km 60+900	100/2006	ANAS	588,64	29/03/2006	01/12/2006
S.S. 106 megalotto 5 bis - Variante esterna all'abitato di Palizzi Marina 2° lotto dal km 49+485 al km 51+750	106/2004 (FAS)	ANAS	98,00	20/12/2004	19/07/2005
S.S. 106 megalotto 2 - Tratto 4° da Squillace a Simeri Crichi (lotti 1-2-3-4-5) e prolungamento della S.S. 280 (lotti 1-2)	106/2004 (FAS)	ANAS	563,59	20/12/2004	19/07/2005
S.S. 106 tratto 9° - Variante di Nova Siri lotti 1-2-3-4 (4 corsie)	91/2006 165/2007 20/2009	ANAS	88,06	08/05/2009	23/12/2009
S.S. 106 megalotto 3 - S.S. 534 e Roseto Capo Spulico	103/2007 84/2008	ANAS	1.234,73	01/08/2008	14/02/2009
Nodo ferrostradale di Casalecchio di Reno - S.S. 64 Porrettana	81/2006	ANAS	219,76	29/03/2006	11/09/2006
Sistemi Urbani					
Grandi Stazioni - Riqualficazione Stazioni	10/2003 60/2003 44/2004	Grandi Stazioni	233,49	14/03/2003	14/07/2003
Grandi Stazioni - Infrastrutture Complementari	10/2003 60/2003 44/2004 129/2006 61/2010	Grandi Stazioni	242,40	22/07/2010	04/03/2011
Interporto Roma Fiumicino: svincolo autostradale tra l' A12 Roma - Civitavecchia e l'interporto	66/2005 109/2006	Regione Lazio	19,50	29/03/2006	28/08/2006
Realizzazione Trasporto Rapido Costiero Rimini Fiera Cattolica: 1 tratta funzionale Rimini Fs - Riccione Fs	86/2004 93/2006	Agenzia Mobilità - ex TRAM	98,67	29/03/2006	04/11/2006
Metropolitana Brescia tratta Prealpino - S.Eufemia opere migliorative ed interventi correlati - 1° lotto funzionale	104/2006 126/2007	Brescia Mobilità	655,82	23/11/2007	15/09/2008
Nodo d'interscambio AC/SFR/MM/trasporto Pubblico-Privato su gomma	63/2005 163/2007	Comune Milano	18,80	21/12/2007	10/09/2008
Milano prolungamento della linea Metropolitana M1 + materiale rotabile	22/2003 63/2003 97/2005	A.T.M. S.p.A.	264,40	27/06/2003	12/11/2003
G.R.A. - Grande Raccordo Anulare di Roma	107/2002	ANAS	620,15	31/10/2002	10/03/2003
Metropolitana di Roma linea C: opere d' adeguamento tratta T6A, T7 'Torrenova - Pantano' e del Deposito - officina di Graniti	65/2003 105/2004 39/2005 78/2006 144/2006 46/2007 112/2007	Roma Metropolitane S.r.l.	881,09	09/11/2007	27/03/2008
Metropolitana di Roma linea C: tratte T4, T5 e Stazione Teano	65/2003 105/2004 39/2005 78/2006 144/2006 71/2007	Roma Metropolitane S.r.l.	937,16	03/08/2007	21/02/2008
Metropolitana di Roma linea C: tratte T2, T3	65/2003 105/2004 39/2005 78/2006 144/2006 60/2010	Roma Metropolitane S.r.l.	1.423,81	22/07/2010	04/03/2011

Segue: **Tab. 10.1A - Opere di Legge Obiettivo - Interventi deliberati - Anni 2002-2013 - Aggiornamento al 31/12/2013**

Milioni di euro

Infrastruttura/Intervento	Delibera CIPE	Soggetto Aggiudicatore	Costo attuale	Data seduta CIPE	Data Pubblicazione delibera G.U.
Metropolitana di Napoli linea 1 - Collegamento linea Alifana (Aversa Piscinola)	111/2002	Metrocampania Nord-Est	385,72	29/11/2002	14/04/2003
Metropolitana di Napoli linea 6 - 2° lotto 1° tratta funzionale (Mostra - Mergellina - Municipio)	111/2004 75/2006 91/2007	Comune Napoli	588,50	30/08/2007	27/02/2008
Metropolitana di Napoli linea 6: completamento	111/2004 09/11/2007	Comune Napoli	141,47	09/11/2007	-
Metropolitana di Napoli linea 1: tratta Dante Garibaldi / Centro Direzionale	141/2002 12/2008	Comune Napoli	1.375,72	31/01/2008	05/02/2009
Tronco Capodichino Aeroporto - Centro Direzionale: tratta Capodichino Aeroporto/Centro Direzionale	90/2005	Comune Napoli	365,12	29/07/2005	09/03/2006
Risanamento igienico/sanitario vallone S. Rocco incluso risanamento idrogeologico (1° lotto)	113/2002	Commissario Str. Emerg. Sottosuolo	11,43	29/11/2002	20/03/2003
Risanamento igienico/sanitario vallone S. Rocco incluso risanamento idrogeologico (2° lotto)	113/2002	Commissario Str. Emerg. Sottosuolo	9,66	29/11/2002	20/03/2003
Consolidamento costoni collina dei Camaldoli - lato Soccavo zona A e B	112/2002	Commissario Str. Emergenza Sottosuolo	4,92	29/11/2002	20/03/2003
Metropolitana di Bologna linea 1 - Lotto 2B (Ospedale Maggiore - Capolinea Normandia Borgo Panigale)	67/2003 annullata; 89/2005	Comune Bologna	102,97	29/07/2005	11/04/2006
Metropolitana di Bologna linea 1 - Lotto 1 (Fiera Michelin - Stazione FS)	67/2003 annullata; 89/2005 13/2008 74/2009	Comune Bologna	305,47	31/07/2009	26/02/2010
Metropolitana di Bologna linea 1 - Lotto 2A (Stazione FS - Ospedale Maggiore)	67/2003 annullata; 89/2005	Comune Bologna	297,03	29/07/2005	11/04/2006
Linea ferroviaria Circumetnea di Catania: tratta Stesicoro - Aeroporto	111/2006	Ferrovia Circumetnea	425,00	29/03/2006	27/12/2006
Sistemazione nodo di Catania: interramento stazione centrale	45/2004	RFI	507,00	29/09/2004	08/02/2005
Accesso stradale Fiera Milano - Realizzazione viabilità nuovo Polo fieristico Rho - Pero	22/2003	Provincia di Milano	270,36	27/06/2003	12/11/2003
Metrotranvia di Milano (Parco Nord): Desio - Seregno	67/2008	Provincia di Milano	214,21	27/03/2008	02/02/2009
Monza Metropolitana - Prolungamento della linea M1: Monza - Bettola (lotto 1)	56/2004 25/2008	Comune Milano	205,87	27/03/2008	08/01/2009
Metropolitana di Milano M2: prolungamento Cologno Nord - Vimercate	141/2007	Comune Milano	476,67	21/12/2007	-
Metropolitana di Milano M3: tratta S. Donato - Paullo	21/12/2007	Comune Milano	798,02	21/12/2007	-
Monza Metropolitana - Nuova M5 da P.ta Garibaldi a Monza Bettola: tratta Garibaldi - Bignami	56/2004 67/2007	Comune Milano	557,83	20/07/2007	31/01/2008
Metropolitana di Milano M5 lotto 2 : Garibaldi - S.Siro	71/2008 100/2009	Comune Milano	781,80	06/11/2009	12/05/2010
Metropolitana di Torino: tratta 4 Lingotto - Bengasi	9/2008	Comune Torino	193,55	31/01/2008	19/01/2009
Sistema ferroviario Metropolitano Veneto - II fase tratte Vicenza/Castelfranco, Treviso/Conegliano, Quarto d' Altino/Portogruaro, Padova/Monselice	56/2008	Regione Veneto	140,00	02/04/2008	13/01/2009
Infrastrutture correlate alla celebrazione del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia - Palazzo del Cinema e dei Congressi di Venezia	105/2007	Ministero per i Beni e le Attività Culturali	79,56	04/10/2007	27/03/2008
Piastra Logistica Sardegna					
SS 131 "Carlo Felice" da Km 32+300 a Km 41+000	43/2004	ANAS	53,64	29/09/2004	-
SS 131 "Carlo Felice" da km 23+475 a km 32+300	43/2004	ANAS	28,15	29/09/2004	-
SS 131 "Carlo Felice" da Km 41+000 a Km 47+600 - Abitato di Sanluri	43/2004	ANAS	33,34	29/09/2004	-
Hub Portuali					
Hub portuale di Ancona - Collegamento tra il porto e la grande viabilità	34/2010	ANAS	479,77	13/05/2010	26/11/2010
Hub portuale di Civitavecchia (lotto 1)	103/2004 75/2006 140/2007 2/2008	Autorità Portuale di Civitavecchia	194,65	25/01/2008	17/06/2008
Hub portuale di Civitavecchia completamento (lotto 2)	103/2004 140/2007	Aut. Portuale di Civitavecchia	287,37	21/12/2007	17/06/2008

Segue: Tab. 10.1A - Opere di Legge Obiettivo - Interventi deliberati - Anni 2002-2013 - Aggiornamento al 31/12/2013

Milioni di euro

Infrastruttura/Intervento	Delibera CIPE	Soggetto Aggiudicatore	Costo attuale	Data seduta CIPE	Data Pubblicazione delibera G.U.
Hub portuale di Taranto	74/2003	Aut. Portuale di Taranto	219,12	29/03/2003	16/12/2003
Genova: riassetto accesso portuale Voltri	84/2006	Aut. Portuale di Genova	35,08	29/03/2006	25/08/2006
Savona: variante S.S. 1 Aurelia bis tra Savona/Torrente Letimbro e Albisola Superiore	77/2007	ANAS	239,41	03/08/2007	21/02/2008
Nuova Aurelia - Viabilità di accesso Hub portuale di La Spezia: variante alla S.S. Aurelia tra Filetino ed il raccordo autostradale. (3° lotto)	60/2008	ANAS	239,35	02/04/2008	02/02/2009
Piattaforma Logistica Trieste - Opere di infrastrutturazione stradale/ferroviaria tra Scalo Legnami e P.F. Oli Minerali	99/2004 148/2005 75/2006	Autorità Portuale di Trieste	329,82	29/03/2006	28/06/2005
Hub Interportuali					
Hub Interportuali: Gioia Tauro	89/2003	Autorità Portuale di Gioia Tauro	71,76	13/11/2003	07/04/2004
Hub Interportuali - Battipaglia 1 lotto funzionale: ferrovia intermodale, capannone C3 etc.	112/2003 67/2005	Salerno Interporto	10,80	27/05/2005	21/11/2005
Interporto di Battipaglia - lotto di completamento	82/2006 80/2008	Salerno Interporto	98,50	01/08/2008	01/04/2009
Hub Interportuali Nola - Potenziamento infrastrutture esterne viabilità d'accesso	112/2003 17/2005 67/2005	Presidente della Regione Campania	17,00	18/03/2005	20/09/2005
Piastra Logistica di Civitavecchia	57/2003	Comune Civitavecchia	11,17	25/07/2003	13/11/2003
Hub Interportuali Novara centro merci: nuovo ponte ferroviario sul torrente Terdoppio.	90/2006	CIM Centro Interportuale Merci	108,33	29/03/2006	07/12/2006
Centro Interportuale Merci di Novara Terminale Ovest	90/2006	CIM Centro Interportuale Merci	-	29/03/2006	-
Hub Interportuali Catania 1° stralcio della fase 1 - Piastra infrastr. trasporto gomma - binario - mare e ruota	75/2003 103/2006	Società Interporti Siciliani S.p.A.	113,65	29/03/2006	07/12/2006
Hub Interportuali - Catania 2° stralcio fase 1		Società Interporti Siciliani S.p.A.	-	29/03/2006	-
Hub Interportuali - Termini Imerese	41/2009	Società Interporti Siciliani S.p.A.	89,86	26/06/2009	21/01/2010
Hub Interportuali - Livorno / Guasticce	106/2007	Interporto Toscano A. Vespucci	18,93	04/10/2007	29/05/2008
Piastra Logistica Umbra - Città di Castello / S. Giustino.	15/2004 90/2007	Regione Umbria	16,97	30/08/2007	31/01/2008
Piastra Logistica Umbra - Foligno.	15/2004 82/2008	Regione Umbria	38,74	01/08/2008	13/01/2009
Piastra Logistica Umbra - Terni e Narni.	15/2004 81/2008	Regione Umbria	39,01	01/08/2008	02/02/2009
Nuova Conca di Cremona	100/2004	Azienda Reg. Porti Cremona - Mantova	61,25	20/12/2004	28/06/2005
Grandi Hub Aeroportuali					
Collegamento ferroviario Aeroporto di Venezia	69/2005	RFI	223,92	27/05/2005	28/11/2005
Metropolitana di Parma.	107/2004 64/2005 158/2005 92/2006	Metro Parma S.p.A.	306,80	29/03/2006	06/11/2006
Metropolitana di Milano linea M4 Lorenteggio-Linate: tratta Lorenteggio - Sforza Policlinico	112/2006 92/2007	Comune Milano	788,67	30/08/2007	12/06/2008
Metropolitana di Milano linea M4 Lorenteggio-Linate: tratta Sforza Policlinico - Linate	70/2008 99/2009	Comune Milano	910,00	06/11/2009	12/05/2010
Schemi Idrici					
Potenziamento Acquedotto del Ruzzo dal Gran Sasso lato Teramo	47/2004	Regione Abruzzo	36,81	29/09/2004	-
Acquedotto Frida - Sinni - Pertusillo: impianto di potabilizzazione di Montalbano Ionico 1° lotto funz.le	139/2002	Regione Basilicata	16,00	19/12/2002	05/06/2003
Acquedotto dell'Agri, integrazione condotte maestre e varie 1° lotto funz.le	53/2004	Regione Basilicata	12,82	29/09/2004	09/05/2005
Ristrutturazione e telecontrollo adduttore Sinni	138/2002 54/2004	Ente Irrig.ne Puglia Lucania Irpinia	17,22	19/12/2002	23/07/2003
Completamento schema idrico Basento - Bradano. Attrezzamento settori G	107/2006	Regione Basilicata	69,30	29/03/2006	23/11/2006
Conturizzazione completa Utenze Civili, Industriali ed Agricole e misurazione acqua fornita (schema Sinni)	110/2004 (FAS)	Regione Basilicata	46,49	20/12/2004	11/08/2005

Segue: Tab. 10.1A - Opere di Legge Obiettivo - Interventi deliberati - Anni 2002-2013 - Aggiornamento al 31/12/2013

Milioni di euro

Infrastruttura/Intervento	Delibera CIPE	Soggetto Aggiudicatore	Costo attuale	Data seduta CIPE	Data Pubblicazione delibera G.U.
Adeguamento Opere di Captazione, Riefficientamento adduzioni ed opere connesse Valli Noce e Sinni	52/2004	Regione Basilicata	22,64	29/09/2004	13/04/2005
Ristrutturazione dell'adduttore idraulico S. Giuliano Ginosa (lotto 2)	113/2004	Consorzio Bonifica Bradano/Metaponto	32,05	20/12/2002	03/09/2005
Schema idrico Basento - Bradano tronco di Acerenza -distribuzione 3° lotto	106/2006 3/2008	Regione Basilicata	101,75	25/01/2008	05/08/2008
Menta condotta forzata, opere per centrale idroelettrica ed interventi a valle (2° lotto)	154/2005 7/2007	So.Ri.Cal. - Società Risorse Idriche Calabresi	62,83	16/03/2007	06/06/2007
Completamento galleria di derivazione ed opera di presa diga torrente Menta; pozzo piezometrico (1° lotto)	49/2004	So.Ri.Cal. - Società Risorse Idriche Calabresi	39,28	29/09/2004	11/03/2005
Galleria di valico Caposele - Pavoncelli bis	75/2006 148/2006	Regione Campania	127,29	29/03/2006	07/05/2007
Acquedotto Molisano Centrale ed interconnessione con lo schema B.M.	62/2003 110/2006	Regione Molise	82,76	29/03/2006	28/08/2006
Irrigazione del Basso Molise acque fiumi Biferno e Fortore	153/2005 99/2006 147/2006	Consorzio Bonifica Integr. Larinese	75,00	02/12/2005	09/01/2007
Diga di Chiauci - Opere di completamento	Seduta del 04/10/2007	Consorzio Bonifica Sud di Vasto	25,01	04/10/2007	-
Ristrutturazione acquedotto Molisano Destro	61/2003 152/2005	Regione Molise	30,39	02/12/2005	07/08/2006
Acquedotto del Sinni	72/2007	Acquedotto Pugliese S.p.A.	72,77	03/08/2007	31/01/2008
Completamento impianti irrigui ricadenti nel comprensorio dx Ofanto, dx Rendina in agro di Lavello	140/2002	Cons. Bonif. Vulture Alto Brandano	19,68	19/12/2002	05/06/2003
Impianto di potabilizzazione delle acque derivate dall' Invaso di Conza della Campania	96/2004 108/2006	Acquedotto Pugliese S.p.A.	53,00	29/03/2006	23/11/2006
Utilizzazione irrigua e potabile dei Rii Monti Nieddu, Is Canargius e bacini minori - Lotto 1 (fase 1 e complet.)	48/2004	Cons. Bonif. Sardegna Merid.	83,22	29/9/2004	10/03/2005
Opere di Collegamento Flumineddu - Tirso lavori di indagine e sviluppo (progetto definitivo)	59/2003 88/2004	Cons. Bonif. dell'Oristanese	39,19	25/07/2003	20/05/2005
Schema n. 39 P.R.G.A. - Opere di approvvigionamento idropotabile 2° e 3° Lotto - Picocca	58/2003 93/2007	Ente Acque della Sardegna En.A.S.	55,17	28/09/2007	24/05/2008
Interconnessione sistemi idrici Tirso e Flumendosa/ Campidano (Pabillonis - Mogoro - Zeppara) 1° e 2° lotto	60/2003 8/2007	Ente Acque della Sardegna En.A.S.	53,87	16/03/2007	06/06/2007
Interconnessione sistemi idrici Tirso e Flumendosa/ Campidano (Pabillonis - Mogoro - Zeppara) 3° lotto	8/2007	Ente Acque della Sardegna En.A.S.	15,10	16/03/2007	06/06/2007
Acquedotto Favara di Burgio lavori di rifacimento	137/2002	Commissario Emerg. Idrica Sicilia	38,16	19/12/2002	28/05/2003
Acquedotto Gela - Licata - Aragona e nuovo serbatoio di S. Leo	136/2002	Commissario Emerg. Idrica Sicilia	55,48	19/12/2002	28/05/2003
Acquedotto Montescuro Ovest	114/2004 88/2006 54/2007	Ag. regionale rifiuti e acque Regione Siciliana	73,75	29/03/2006	25/08/2006
Giacimenti Idrocarburi					
Sviluppo del giacimento petrolifero Tempa Rossa	139/2007	Total Italia S.p.A.	964,70	21/12/2007	01/08/2008
Rete Elettrica di trasmissione					
Rete Elettrica - Linea Turbigio / Bovisio: tratta Turbigio -Rho	42/2004	Terna S.p.A.	46,50	29/09/2004	08/02/2005
Rete Elettrica - Elettrodotto a 380 KV S. Fiorano (I) / Robbia (CH) in doppia terna d' interconnessione	09/2004	Terna S.p.A.	23,00	29/04/2004	16/07/2004
Rete Elettrica - Collegamento sottomarino SAPEI 500 KVcc tra Fiume Santo (SS) e S.E. di Latina	144/2005	Terna S.p.A.	520,00	02/12/2005	12/05/2006
Rete Elettrica - Elettrodotto 380kV Matera - S. Sofia variante nei comuni di Rampolla, Melfi e Rionero in Vulture (Potenza)	143/2005	Terna S.p.A.	12,00	02/12/2005	12/05/2006
Rete elettrica - Elettrodotto 380kV S. Barbara Tavarnuzze - Casellina e opere connesse	73/2007	Terna S.p.A.	90,00	03/08/2007	28/02/2008
Infrastrutture Istituzionali					
Piano straordinario di messa in sicurezza degli edifici scolastici	102/2004 157/2005 143/2006 17/2008 114/2008	Province e Comuni	489,08	18/12/2008	14/05/2009
Edifici Istituzionali	102/2006	Provveditore Abruzzo, Lazio, Sardegna	352,23	29/03/2006	26/08/2006

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Tab. 11.1A - Conferenze di Servizi ed altre attività svolte - Anno 2013*a) Elenco delle Conferenze di Servizi*

Data	Titolo dell'opera	Società Concessionaria o Ente promotore
15/01/2013	Autostrada A8 Milano Lagni. Ampliamento alla quinta corsia - Tratto "Barriera Milano Nord" - "Interconnessione di Lainate"- dal km. 5+577 al km.9+990.	Autostrade per l'Italia S.p.A.
23/01/2013	Autostrada A1 Milano-Napoli. Adeguamento del tratto di attraversamento appenninico S.S. 64 Porrettana - realizzazione del nuovo casello Telepass in località Borgonuovo.	Autostrade per l'Italia S.p.A. (2° seduta)
28/01/2013	Nodo AV/AC di Firenze. Progetto definitivo di variante del progetto per la sistemazione dell'area ferroviaria della stazione AV di Belfiore in Comune di Firenze, in seguito alla modifica di tracciato della Tramvia linea 2.	R.F.I. S.p.A.
29/01/2013	Progetto di un impianto di solidificazione rifiuti radioattivi liquidi - processo CEMEX comprensivo di deposito temporaneo di manufatti di III categoria, da realizzarsi presso il sito Sogin EUREX, nel Comune di Saluggia (VC).	Sogin S.p.A.
8/03/2013	AUTOSTRADA A8 MILANO LAGHI. Ampliamento alla quinta corsia - Tratto "Barriera Milano Nord" - "Interconnessione di Lainate" - dal km. 5+577 al km.9+990.	Autostrade per l'Italia S.p.A. (2° seduta)
12/03/2013	Autostrada Milano-Bergamo-Brescia A4. Potenziamento alla quarta corsia dinamica del tratto autostradale compreso tra lo svincolo di Viale Certosa e lo svincolo di Sesto S.Giovanni dalla progr. 1+450 alla progr. 10+750.	Autostrade per l'Italia S.p.A.
22/03/2013	Autostrada A1 Milano-Napoli. Tratto: Badia Nuova – Barberino di Mugello Galleria di Base – Varianti Centrale di ventilazione Roncobilaccio; Nuova Configurazione Finale AD10 e Campo di Roncobilaccio; Nuova Configurazione Area di Badia Nuova; Ampliamento ponti lungo la viabilità provinciale e comunale esistente (Ponte sul T. Setta, Ponte Malpasso, Ponte Cipolli, Ponte Cà Landino, Nuovo ponte sul T. Gabellato e modifica degli interventi su quello esistente); Acquedotto Vizzarete; Strada VS59 del "Cerdello"; viabilità VS18C e VS010; sistemazione finale degli imbocchi della galleria Poggio Civitella e Galleria di Base. Progetto definitivo.	Autostrade per l'Italia S.p.A.
17/04/2013	Autostrada A1 Milano-Napoli da progr. Km 498+800 a km 529+400. Autostrada A1 Dir Roma nord da progr. km 1+800 a km 2+900. Piano di contenimento ed abbattimento del rumore ai sensi della Legge Quadro n.447/95 e decreti attuativi D.M.A. 29.11.2000 e D.P.R. 142/2004. Intervento di risanamento acustico attraverso la realizzazione di barriere antirumore sul tratto autostradale dell'A1 e dell'A1 Dir , ricadenti nei comuni di Magliano Sabina (RI), Civita Castellana (VT) e Fiano Romano (RM) nella Regione Lazio. Macrointervento 137.	Autostrade per l'Italia S.p.A.
7/05/2013	Linea a Monte del Vesuvio. Adeguamento della galleria Somma Vesuviana ai requisiti minimi di cui al D.M. 28.10.2005 - "Sicurezza nelle gallerie ferroviarie". Richiesta di attivazione della procedura di cui al D.P.R. 383/1994 e s.m.i.	R.F.I. S.p.A.
23/05/2013	Autostrada A8 Milano-Varese. Piano di contenimento e abbattimento del rumore ai sensi della Legge Quadro 447/1995 e decreti attuativi DMA 29.11.2000 e DPR 142/2004. Interventi di risanamento acustico attraverso la realizzazione di barriere antirumore sul tratto autostradale dell'A8 da progr. Km 33+600 a progr. Km 42+400, ricadenti nei Comuni di Jerago con Orago, Solbiate Arno, Albizzate, Caronno Varesino, Castronno, Brunello, Gazzada Schianno in Provincia di Varese - Regione Lombardia. Macrointerventi 35-36.	Autostrade per l'Italia S.p.A.

Segue: Tab. 11.1A - Conferenze di Servizi ed altre attività svolte - Anno 2013

Data	Titolo dell'opera	Società Concessionaria o Ente promotore
27/05/2013	Autostrada A1 Milano-Napoli da progr. Km 498+800 a km 529+400. Autostrada A1 Dir Roma nord da progr. km 1+800 a km 2+900. Piano di contenimento ed abbattimento del rumore ai sensi della Legge Quadro n.447/95 e decreti attuativi D.M.A. 29.11.2000 e D.P.R. 142/2004. Intervento di risanamento acustico attraverso la realizzazione di barriere antirumore sul tratto autostradale dell'A1 e dell'A1 Dir, ricadenti nei comuni di Magliano Sabina (RI), Civita Castellana (VT) e Fiano Romano (RM) nella Regione Lazio. Macrointervento 137.	Autostrade per l'Italia S.p.A. (2° seduta)
31/05/2013	Nodo AV di Roma: opere compensative. Scala di accesso alla fermata FR2 "La Rustica Città".	R.F.I. S.p.A.
11/06/2013	Linea a Monte del Vesuvio. Adeguamento della galleria Somma Vesuviana ai requisiti minimi di cui al D.M. 28.10.2005 - "Sicurezza nelle gallerie ferroviarie". Richiesta di attivazione della procedura di cui al D.P.R. 383/1994 e s.m.i.	R.F.I. S.p.A. (2° seduta)
20/06/2013	Nodo AV di Roma: opere compensative. Scala di accesso alla fermata FR2 "La Rustica Città".	R.F.I. S.p.A. (2° seduta)
2/07/2013	Autostrada A12 Sestri Levante-Livorno. Progetto definitivo "Nuovo Svincolo A12-S.S.1 Via Aurelia sud, località cimitero di Stagno - Comune di Pisa".	Società Autostrada Ligure Toscana S.p.A.
3/07/2013	Autostrada A/8 Milano-Varese. Piano di contenimento e abbattimento del rumore ai sensi della Legge Quadro 447/1995 e decreti attuativi DMA 29.11.2000 e DPR 142/2004. Interventi di risanamento acustico attraverso la realizzazione di barriere antirumore sul tratto autostradale sul tratto autostradale dell'A8 da progr. Km 33+600 a progr. Km 42+400, ricadenti nei Comuni di Jerago con Orago, Solbiate Arno, Albizzate, Caronno Varesino, Castronno, Brunello, Gazzada Schianno in Provincia di Varese - Regione Lombardia. Macrointerventi 35-36.	Autostrade per l'Italia S.p.A. (2° seduta)
10/07/2013	Autostrada A12 Sestri Levante-Livorno. Intervento di miglioramento della viabilità di adduzione al casello autostradale Versilia e rifacimento sovrappasso di Via Pisanica con conseguenti sistemazioni dei raccordi alle viabilità esistenti.	Società Autostrada Ligure Toscana S.p.A.
12/07/2013	Autostrada A1 Milano-Napoli. Tratto: Badia Nuova – Barberino di Mugello Galleria di Base – Varianti Centrale di ventilazione Roncobilaccio; Nuova Configurazione Finale AD10 e Campo di Roncobilaccio; Nuova Configurazione Area di Badia Nuova; Ampliamento ponti lungo la viabilità provinciale e comunale esistente (Ponte sul T. Setta, Ponte Malpasso, Ponte Cipolli, Ponte Cà Landino, Nuovo ponte sul T. Gabellato e modifica degli interventi su quello esistente); Acquedotto Vizzarete; Strada VS59 del "Cerdello"; viabilità VS18C e VS010; sistemazione finale degli imbocchi della galleria Poggio Civitella e Galleria di Base. Progetto definitivo.	Autostrade per l'Italia S.p.A. (3° seduta)
16/07/2013	Linea a Monte del Vesuvio. Adeguamento della galleria Somma Vesuviana ai requisiti minimi di cui al D.M. 28.10.2005 - "Sicurezza nelle gallerie ferroviarie". Richiesta di attivazione della procedura di cui al D.P.R. 383/1994 e s.m.i.	R.F.I. S.p.A. (3° seduta)
1/10/2013	Realizzazione della terza corsia nel tratto compreso tra Verona nord (km 223) e l'intersezione con l'Autostrada A1 (km 314).	Autostrada del Brennero S.p.A.
23/10/2013	Autostrada A7 Milano-Genova. Piano di contenimento e abbattimento del rumore ai sensi della Legge Quadro 447/1995 e decreti attuativi DMA 29.11.2000 e DPR 142/2004. Intervento di risanamento acustico attraverso la realizzazione di barriere antirumore sul tratto autostradale dell'A7 dal km100+820 al km 106+282, ricadenti nei Comuni di Ronco Scrivia e Isola del Cantone in Provincia di Genova. Macrointerventi 16-17. Procedura per l'accertamento della conformità urbanistica ai sensi del D.P.R. 383/94.	Autostrade per l'Italia S.p.A.

Segue: Tab. 11.1A - Conferenze di Servizi ed altre attività svolte - Anno 2013

Data	Titolo dell'opera	Società Concessionaria o Ente promotore
24/10/2013	Autostrada A51 - Tangenziale est di Milano - Miglioramento della viabilità svincolo autostradale del nodo "Cascina Gobba" in comune di Cologno Monzese (MI).	Milano Serravalle - Milano Tangenziali S.p.A.
11/12/2013	Autostrada A7 Milano-Genova. Piano di contenimento e abbattimento del rumore ai sensi della Legge Quadro 447/1995 e decreti attuativi DMA 29.11.2000 e DPR 142/2004. Intervento di risanamento acustico attraverso la realizzazione di barriere antirumore sul tratto autostradale dell'A7 dal km100+820 al km 106+282, ricadenti nei Comuni di Ronco Scrivia e Isola del Cantone in Provincia di Genova. Macrointerventi 16-17. Procedura per l'accertamento della conformità urbanistica ai sensi del D.P.R. 383/94.	Autostrade per l'Italia S.p.A. (2° seduta)
12/12/2013	Nodo AV/AC di Firenze. Progetto definitivo di variante del progetto per la sistemazione dell'area ferroviaria della stazione AV di Belfiore in Comune di Firenze, in seguito alla modifica di tracciato della Tramvia linea 2.	R.F.I. S.p.A. (2° seduta)
13/12/2013	Contratto Istituzionale di Sviluppo per la realizzazione della Direttrice Ferroviaria Napoli-Bari-Lecce-Taranto e della Linea Potenza-Foggia del 2 agosto 2012. Progetto preliminare del sottoprogetto 2 relativo all'ammodernamento della linea ferroviaria Foggia-Potenza	R.F.I. S.p.A.

b) Provvedimenti finali

Titolo/oggetto	Società Concessionaria o Ente Promotore avente titolo	Protocollo e data del provvedimento finale
1 Autostrada A21 Torino-Alessandria-Piacenza. Progetto definitivo dell'adeguamento della piattaforma autostradale a tre corsie dal km 0+000 (svincolo di Santena) al km 3+000.	Satap S.p.A.	637 - 21/01/2013
2 Autostrada della Cisa A15. Interventi di bonifica acustica dal km 3+540 al km 4+900 in Comune di Fontevivo e Noceto (PR).	Autocamionale della Cisa S.p.A.	2159 - 1/03/2013
3 Autostrada A27 Mestre-Belluno. Nuovo svincolo autostradale e stazione di Santa Lucia di Piave (TV).	Autostrade per l'Italia S.p.A.	2158 - 1/03/2013
4 Progetto di un impianto di solidificazione rifiuti radioattivi liquidi - processo CEMEX comprensivo di deposito temporaneo di manufatti di III categoria, da realizzarsi presso il sito Sogin EUREX, nel Comune di Saluggia (VC).	Sogin S.p.A.	2612 - 14/03/2013
5 Autostrada A8 Milano Lgha Ampliamento alla quinta corsia - Tratto "Barriera Milano Nord" - "Interconnessione di Lainate"- dal km. 5+577 al km.9+990.	Autostrade per l'Italia S.p.A.	3618 - 15/04/2013
6 Autostrada A26 diramazione Predosa-Bettole. Piano di contenimento e abbattimento del rumore ai sensi della Legge Quadro 447/1995 e decreti attuativi DMA 29.11.2000 e DPR 142/2004. Intervento di risanamento acustico attraverso la realizzazione di barriere antirumore sul tratto autostradale dell'A26 dir. Tra la progr. Km 13+500 e la progr. Km 14+300, ricadente nel Comune di Pozzolo Formigaro in Provincia di Alessandria - Regione Piemonte. Progetto definitivo. Art.81 del D.P.R. n.616/77 - D.P.R. 18 aprile 1994, n.383, e Circolare Ministero dei LL.PP. n.363 del 9 aprile 1990. "Procedura semplificata della Presa d'Atto"	Autostrade per l'Italia S.p.A.	3947 - 26/04/2013

Segue: **Tab. 11.1A - Conferenze di Servizi ed altre attività svolte - Anno 2013**

Titolo/oggetto	Società Concessionaria o Ente Promotore avente titolo	Protocollo e data del provvedimento finale
7 Autostrada A1 Milano-Napoli da progr. Km 498+800 a km 529+400. Autostrada A1 Dir Roma nord da progr. km 1+800 a km 2+900. Piano di contenimento ed abbattimento del rumore ai sensi della Legge Quadro n.447/95 e decreti attuativi D.M.A. 29.11.2000 e D.P.R. 142/2004. Intervento di risanamento acustico attraverso la realizzazione di barriere antirumore sul tratto autostradale dell'A1 e dell'A1 Dir, ricadenti nei comuni di Magliano Sabina (RI), Civita Castellana (VT) e Fiano Romano (RM) nella Regione Lazio. Macrointervento 137.	Autostrade per l'Italia S.p.A.	6794 - 19/07/2013
8 Nodo AV di Roma: opere compensative. Scala di accesso alla fermata FR2 "La Rustica Città".	R.F.I. S.p.A.	7173 - 2/08/2013
9 Autostrada Milano-Bergamo-Brescia A4. Potenziamento alla quarta corsia dinamica del tratto autostradale compreso tra lo svincolo di Viale Certosa e lo svincolo di Sesto S.Giovanni dalla progr. 1+450 alla progr. 10+750.	Autostrade per l'Italia S.p.A.	7562 - 4/09/2013
10 Autostrada A13 - Bologna-Padova. Piano di contenimento e abbattimento del rumore ai sensi della legge Quadro 447/1995 e decreti Attuativi DMA 29/11/2000 e DPR 142/2004. Intervento di risanamento acustico attraverso la realizzazione di barriere anti rumore sul tratto autostradale dell'A13 tra la progr. KM 85+350 e la progr. KM 88+600, ricadente nel comune di Monselice in provincia di Padova - Regione Veneto. Macro intervento n. 81 - progetto definitivo.	Autostrade per l'Italia S.p.A.	7993 - 18/09/2013
11 Autostrada A27 Mestre-Belluno. Piano di contenimento e abbattimento del rumore ai sensi della legge Quadro 447/1995 e decreti Attuativi DMA 29/11/2000 e DPR 142/2004. Intervento di risanamento acustico attraverso la realizzazione di barriere antirumore sul tratto autostradale dell'A27 tra la progr. Km 73+600 e la progr. Km 74+740, ricadenti nel Comune di Ponte nelle Alpi in Provincia di Belluno - Regione Veneto. Macro intervento n.296 - progetto definitivo.	Autostrade per l'Italia S.p.A.	8235 - 24/09/2013
12 Linea a Monte del Vesuvio. Adeguamento della galleria Somma Vesuviana ai requisiti minimi di cui al D.M. 28.10.2005 - "Sicurezza nelle gallerie ferroviarie". Richiesta di attivazione della procedura di cui al D.P.R. 383/1994 e s.m.i.	R.F.I. S.p.A.	8750 - 8/10/2013
13 Autostrada A/8 Milano-Varese. Piano di contenimento e abbattimento del rumore ai sensi della Legge Quadro 447/1995 e decreti attuativi DMA 29.11.2000 e DPR 142/2004. Interventi di risanamento acustico attraverso la realizzazione di barriere antirumore sul tratto autostradale sul tratto autostradale dell'A8 da progr. Km 33+600 a progr. Km 42+400, ricadenti nei Comuni di Jerago con Orago, Solbiate Arno, Albizzate, Caronno Varesino, Castronno, Brunello, Gazzada Schianno in Provincia di Varese - Regione Lombardia. Macrointerventi 35-36.	Autostrade per l'Italia S.p.A.	8529 - 1/10/2013
14 Autostrada A1 Milano-Napoli. Adeguamento del tratto di attraversamento appenninico S.S. 64 Porrettana - realizzazione del nuovo casello Telepass in località Borgonuovo.	Autostrade per l'Italia S.p.A.	8861 - 14/10/2013
15 Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto. Piano di contenimento ed abbattimento del rumore ai sensi della legge quadro 447/1995 e decreti attuativi DMA 29.11.2000 e DPR 142/2004. Intervento di risanamento acustico attraverso la realizzazione di barriere antirumore sui tratti autostradali dell'A14 dal Km 278+200 al Km 292+850 e dal km 303+850 al km 305+120, ricadenti nei comuni di San Benedetto del Tronto (AP), Massignano (AP), Pedaso (FM), Altidona (FM), Fermo (FM), e Porto San Giorgio (FM) nella Regione Marche. Macrointerventi 229-231-232-233- Progetto definitivo.	Autostrade per l'Italia S.p.A.	11315 - 27/12/2013

Segue: Tab. 11.1A - Conferenze di Servizi ed altre attività svolte - Anno 2013

Titolo/oggetto	Società Concessionaria o Ente Promotore avente titolo	Protocollo e data del provvedimento finale
16 Autostrada A7 Milano-Genova. Piano di contenimento e abbattimento del rumore ai sensi della Legge Quadro 447/1995 e decreti attuativi DMA 29.11.2000 e DPR 142/2004. Intervento di risanamento acustico attraverso la realizzazione di barriere antirumore sul tratto autostradale dell'A7 dal km100+820 al km 106+282, ricadenti nei Comuni di Ronco Scrivia e Isola del Cantone in Provincia di Genova. Macrointerventi 16-17. Procedura per l'accertamento della conformità urbanistica ai sensi del D.P.R. 383/94.	Autostrade per l'Italia S.p.A.	11100 - 18/12/2013
17 Autostrada A1 Milano-Napoli. Tratto: Badia Nuova - Barberino di Mugello Galleria di Base - Varianti Centrale di ventilazione Roncobilaccio; Nuova Configurazione Finale AD10 e Campo di Roncobilaccio; Nuova Configurazione Area di Badia Nuova; Ampliamento ponti lungo la viabilità provinciale e comunale esistente (Ponte sul T. Setta, Ponte Malpasso, Ponte Cipolli, Ponte Cà Landino, Nuovo ponte sul T. Gabellato e modifica degli interventi su quello esistente); Acquedotto Vizzarete; Strada VS59 del "Cerdello"; viabilità VS18C e VS010; sistemazione finale degli imbocchi della galleria Poggio Civitella e Galleria di Base. Progetto definitivo.	Autostrade per l'Italia S.p.A.	198 - 13/01/2014
18 Autostrada A12 Sestri Levante-Livorno. Intervento di miglioramento della viabilità di adduzione al casello autostradale Versilia e rifacimento sovrappasso di Via Pisanica con conseguenti sistemazioni dei raccordi alle viabilità esistenti.	Società Autostrada Ligure Toscana S.p.A.	911 - 10/02/2014
19 AUTOSTRADA A8/A26 Dir. Gallarate-Gattico. Piano di contenimento e abbattimento del rumore ai sensi della Legge Quadro 447/1995 e decreti attuativi DMA 29.11.2000 e DPR 142/2004. Intervento di risanamento acustico attraverso la realizzazione di barriere antirumore sul tratto autostradale dell'A8/A26 Dir. tra la progr. Km 0+844 e la progr. Km 13+380, ricadenti nel Comune di Gallarate in Provincia di Varese - Regione Lombardia. Macrointervento n.34 Progetto definitivo.	Autostrade per l'Italia S.p.A.	1002 - 12/02/2014

c) Procedimenti localizzativi in fase istruttoria

Titolo/oggetto	Società Concessionaria o Ente Promotore avente titolo
1 Linea ferroviaria Roma-Firenze - Realizzazione nuova interconnessione tra linea Direttissima e linea Lenta Roma-Firenze in località "Borghetto". Progetto preliminare.	R.F.I. S.p.A.
2 Autostrada A51 - Tangenziale est di Milano - miglioramento della viabilità svincolo autostradale del nodo "Cascina Gobba" in comune di Cologno Monzese (MI).	Milano Serravalle - Milano tangenziale S.p.A.
3 Progetto preliminare del Collegamento autostradale Tor de Cenci - A1 Milano-Napoli.	Anas S.p.A.
4 Nodo AV/AC di Firenze. Progetto definitivo di variante del progetto per la sistemazione dell'area ferroviaria della stazione AV di Belfiore in Comune di Firenze, in seguito alla modifica di tracciato della Tramvia linea 2.	R.F.I. S.p.A.
5 Progetto preliminare del Collegamento autostradale Tor de' Cenci - A1 Milano-Napoli.	Anas S.p.A.
6 Nodo AV/AC di Firenze. Progetto definitivo di variante del progetto per la sistemazione dell'area ferroviaria della stazione AV di Belfiore in Comune di Firenze, in seguito alla modifica di tracciato della Tramvia linea 2.	R.F.I. S.p.A.

Segue: Tab. 11.1A - Conferenze di Servizi ed altre attività svolte - Anno 2013

Titolo/oggetto	Società Concessionaria o Ente Promotore avente titolo
7 Completamento e ottimizzazione della Torino-Milano con la viabilità locale mediante l'interconnessione tra la SS 32 e la SP 299 - Tangenziale di Novara. Lotto 0 e Lotto 1.	Anas S.p.A.
8 "A14 - Autostrada Bologna-Bari-Taranto - Realizzazione di una bretella in località Petacciato"	Autostrade per l'Italia S.p.A.
9 Autostrada A1 Milano-Napoli. Ampliamento alla terza corsia - Fiano Romano-G.R.A. di Roma viabilità di Castelnuovo di Porto. Progetto definitivo	Autostrade per l'Italia S.p.A.
10 Autostrada A1 Milano-Napoli. Adeguamento del tratto di attraversamento appenninico tra Sasso Marconi e Barberino di Mugello Tratta: La Quercia-Badia Nuova Subtratta: Lagaro-Badia Nuova. Discenderia della Galleria Val di Sambro della Variante di Valico e opere accessorie di cantierizzazione.	Autostrade per l'Italia S.p.A.
11 Autostrada A26 dei Trafori. Tratto: Lago Maggiore-termini autostrada. Realizzazione del ramo nord di completamento dello svincolo autostradale di Baveno al km. 190.	Autostrade per l'Italia S.p.A.
12 Realizzazione della terza corsia nel tratto compreso tra Verona nord (km 223) e l'intersezione con l'Autostrada A1 (km 314).	Autostrade del Brennero S.p.A.
13 Autostrada A12 Sestri Levante-Livorno. Progetto definitivo "Terza corsia dinamica": installazione di 61 pannelli a messaggio variabile. Richiesta avvio procedimento di esame e accertamento di conformità urbanistica ex art. 81 DPR 616/77 e DPR 383/94.	Autostrade per l'Italia S.p.A.
14 Autostrada A1 Milano-Napoli. Ampliamento alla terza corsia - Fiano Romano-G.R.A. di Roma viabilità di Castelnuovo di Porto. Progetto definitivo.	Società Autostrada Ligure Toscana S.p.A.
15 Autostrada della Cisa A15 - Viabilità di adduzione al casello autostradale di Parma Ovest - Variante alla SP 357 R in prossimità dell'abitato di Noceto (PR)	Autocamionale della Cisa S.p.A.
16 Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto. Tratto Cattolica-Fano. Opere compensative comune di Fano. Progetto definitivo	Autostrade per l'Italia S.p.A.
17 Autostrada A12 Sestri Levante-Livorno. Progetto definitivo per la realizzazione delle piazzole di emergenza denominate P24-N e P25-S poste rispettivamente alle progressive chilometriche 128+674 e 130+420 della A12.	Società Autostrada Ligure Toscana S.p.A.
18 Progetto di ampliamento e ristrutturazione dell'area di servizio Cantagallo Est.	Autostrade per l'Italia S.p.A.
19 Collegamento Autostradale Asti-Cuneo Lotto II.1b "Rocca Schiavino-Asti Est".	Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.
20 Autostrada A1 Milano-Napoli. Adeguamento del tratto di attraversamento appenninico tra Sasso Marconi e Barberino di Mugello Tratta: La Quercia-Badia Nuova Galleria Val di Sambro-abitato di Selva. Progetto definitivo.	Autostrade per l'Italia S.p.A.
21 Autostrada A/26 Genova Voltri-Gravellona Toce. Piano di contenimento e abbattimento del rumore ai sensi della Legge Quadro 447/1995 e decreti attuativi DMA 29.11.2000 e DPR 142/2004. Interventi di risanamento acustico attraverso la realizzazione di barriere antirumore sul tratto autostradale dell'A26 dal km 38+500 al km 44+000, ricadenti nei Comuni di Rocca Grimalda, Capriata d'Orba e Predosa in Provincia di Alessandria. Macrointervento 27 - Progetto definitivo.	Autostrade per l'Italia S.p.A.
22 Autostrada A1 Milano-Napoli. Ampliamento alla terza corsia Barberino di Mugello-Incisa Valdarno Tratto Barberino di Mugello-Firenze Nord. Nuova galleria Santa Lucia. Progetto Definitivo.	Autostrade per l'Italia S.p.A.

Segue: Tab. 11.1A - Conferenze di Servizi ed altre attività svolte - Anno 2013

Titolo/oggetto	Società Concessionaria o Ente Promotore avente titolo
23 D.P.R. 18 aprile 1994, n.383. Autostrada A1 Milano-Napoli. Piano di contenimento e abbattimento del rumore ai sensi della Legge Quadro 447/1995 e decreti attuativi DMA 29.11.2000 e DPR 142/2004. Interventi di risanamento acustico attraverso la realizzazione di barriere antirumore sul tratto autostradale dell'A1 dal Km 412+000 al Km 448+000, ricadenti nei Comuni di Cetona (SI), Fabro (TR), Ficullesse (TR) e Orvieto (TR). Macrointervento 133. Progetto definitivo.	Autostrade per l'Italia S.p.A.
24 Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto. Piano di contenimento e abbattimento del rumore ai sensi della Legge 447/1995 e decreti attuativi DMA 29.11.2000 e DPR 142/2004. Interventi di risanamento acustico attraverso la realizzazione di barriere antirumore sul tratto autostradale dell'A14 dal Km 342+200 al Km 351+300, ricadenti nei Comuni di Pineto, Roseto degli Abruzzi e altri in Provincia di Teramo. Macrointervento 233. Progetto definitivo.	Autostrade per l'Italia S.p.A.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Tab. 12.1A - P.R.U.S.S.T. - Regione, Soggetti promotori, Titolo del Programma, importi complessivi assegnati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, assegnati e liquidati dal Soggetto promotore - Aggiornamento al 1/02/2014

Importi in euro

Regione	Soggetto promotore	Titolo	Importo assegnato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	Importo assegnato al soggetto promotore	Importo liquidato dal soggetto promotore
Abruzzo	Regione Abruzzo	La città lineare della Costa	3.882.051,32	3.882.051,32	2.075.394,86
Abruzzo	Regione Abruzzo	Città diffusa dei Parchi	3.839.702,46	3.826.718,51	1.985.709,92
Basilicata	Comune di Potenza	Prusis di Potenza e del Territorio Potentino	5.811.729,52	5.750.315,44	1.429.499,38
Basilicata	Comune di Nemoli	Programma per il recupero socio economico ed ambientale dei Comuni danneggiati dal sisma del 1998	3.221.413,81	1.490.813,46	1.479.732,30
Basilicata	Provincia di Matera	Rete innovativa	3.091.267,45	2.890.721,33	2.700.252,03
Calabria	Comune di Catanzaro	L'area metropolitana dei due mari	3.587.927,19	644.579,86	637.227,02
Calabria	Provincia di Vibo Valentia	Territorio delle serre	2.684.678,45	2.404.239,13	253.071,28
Calabria	Provincia di Reggio Calabria	Riquilificare integrando	3.184.008,46	3.184.008,35	1.798.494,31
Calabria	Provincia di Reggio Calabria	Vie dello sviluppo	3.910.030,46	3.910.030,45	3.906.380,97
Campania	Comune di Benevento	Programma Calidone	4.642.263,76	4.642.263,76	4.382.323,81
Campania	Comune di Caserta	"Conurbazione Casertana"	3.484.743,02	3.415.697,12	2.943.112,48
Campania	Provincia di Salerno	Offerta turistica nel Salernitano	3.106.852,46	3.059.211,19	2.829.897,87
Emilia-Romagna	Regione Emilia Romagna	Area del distretto Ceramico	5.141.409,08	2.109.501,28	1.927.248,71
Emilia-Romagna	Regione Emilia Romagna	Città della Costa	3.989.656,60	3.600.387,56	2.589.886,65
Emilia-Romagna	Comune di Ravenna	Sistema urbano e sistema portuale nella prospettiva del corridoio Adriatico	4.330.599,09	4.330.268,85	2.908.743,96

Segue: Tab. 12.1A - P.R.U.S.S.T. - Regione, Soggetti promotori, Titolo del Programma, importi complessivi assegnati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, assegnati e liquidati dal Soggetto promotore - Aggiornamento al 1/02/2014

Regione	Soggetto promotore	Titolo	Importo assegnato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	Importo assegnato al soggetto promotore	Importo liquidato dal soggetto promotore
Emilia-Romagna	Comune di Forlì	Corridoio intermodale Forlì-Forlimpopoli	5.325.576,46	5.300.939,38	5.196.008,87
Emilia-Romagna	Provincia di Ferrara	Distretto insediativo Ferrara-Copparo	5.192.317,45	5.238.745,78	5.097.645,45
Friuli Venezia Giulia	Comune di Trieste	La riconquista del fronte mare	4.655.541,85	3.522.693,62	280.467,81
Friuli Venezia Giulia	Provincia di Udine	Riqualificazione urbana ed ambientale ed interventi di miglioramento della viabilità	3.284.597,02	3.274.851,87	3.239.879,40
Lazio	Comune di Formia	Prusst dell'area del Golfo di Gaeta e dei monti Aurunci	3.613.516,83	3.743.422,51	1.647.621,76
Lazio	Comune di Roma	"Fata Viam Invenient" Prusst Asse Tiburtino	4.565.437,54	4.656.437,54	919.636,03
Lazio	Comune di Sora	Area omogenea "Medio Bacino del Liri"	3.806.682,25	3.805.913,25	3.571.913,25
Lazio	Comune di Ciampino	Castelli Romani e Prenestini	5.129.390,34	5.089.614,53	2.282.783,67
Lazio	Comune di Lanuvio	Latium Vetus	4.036.764,51	4.036.764,51	3.686.764,51
Lazio	Comune di Civitavecchia	Il Territorio degli Etruschi	5.829.417,82	4.137.253,77	545.398,49
Lazio	Comune di Fiumicino	Fiumicino Porta dell'area Metropolitana di Roma	4.042.276,46	900.928,71	321.860,71
Liguria	Comune di Savona	Riqualificazione dell'affaccio urbano costiero	4.688.499,81	4.492.213,00	3.804.918,33
Liguria	Comune di Genova	Prusst dell'area centrale e delle Vallate Genovesi	8.997.369,92	8.997.369,92	8.753.177,01
Liguria	Provincia Della Spezia	Area Centrale La Spezia - Val di Magra	7.404.535,00	7.158.017,88	6.255.991,93
Liguria	Regione Liguria	Riutilizzo della ex Ferrovia del Ponente Ligure e interventi per la riqualificazione urbana, paesistica e ambientale della fascia costiera	3.068.928,04	3.068.928,04	1.321.133,47
Liguria	Comune di Sestri Levante	Territori di Sestri Levante e di Casarza Ligure	5.311.071,46	5.311.071,16	4.591.608,96
Lombardia	Comune di Milano	Passante Ferroviario/Stazione di Porta Vittoria: funzioni di pregio e riqualificazione urbana	4.013.605,88	4.013.605,88	4.013.610,20
Lombardia	Provincia di Varese	Integrazione del Patto Territoriale e del Pta Malpensa 2000	4.657.832,31	4.657.823,31	4.580.680,70
Lombardia	Provincia di Pavia	Zona Pavese	4.612.092,46	4.740.861,43	3.813.509,88
Marche	Comune di Ancona	Città Porto e Territorio	5.203.973,84	5.203.973,84	4.038.590,11
Marche	Comune di Ascoli Piceno	Fascia costiera e valorizzazione dei parchi	5.275.129,87	5.275.129,87	4.111.331,71
Marche	Provincia di Ancona	Area Urbana di Ancona	5.203.973,84	5.203.973,84	4.038.590,11
Marche	Comune di Fermo	Sviluppo industriale del Fermano	4.729.395,46	4.729.395,45	439.458,18
Molise	Comune di Campobasso	Città Territorio	4.225.492,87	4.225.074,02	3.504.210,26

Segue: Tab. 12.1A - P.R.U.S.S.T. - Regione, Soggetti promotori, Titolo del Programma, importi complessivi assegnati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, assegnati e liquidati dal Soggetto promotore - Aggiornamento al 1/02/2014

Regione	Soggetto promotore	Titolo	Importo assegnato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	Importo assegnato al soggetto promotore	Importo liquidato dal soggetto promotore
Molise	Comune di Trivento	Medio ed Alto Molise	2.556.125,46	3.413.652,60	1.995.348,95
Piemonte	Comune di Settimo Torinese	2010 plan	6.585.111,86	6.254.264,43	3.376.374,22
Piemonte	Comune di Novara	Novara: Approdo, Innovazione, Cultura, e Ambiente	6.024.575,89	6.024.425,22	2.923.368,81
Piemonte	Provincia di Cuneo	Il Piemonte Meridionale: una porta naturale verso l'Europa	4.401.192,00	419.875,51	251.514,51
Piemonte	Comune di Città Moncalieri	Porta sud dell'area metropolitana Torinese	4.013.902,46	4.013.902,46	3.957.585,56
Piemonte	Comune di Carmagnola	Eurokarma 2000	3.065.249,46	3.439.456,56	1.634.687,52
Piemonte	Comune di Torino	Eurotorino	2.366.373,46	1.490.913,46	1.395.007,72
Puglia	Comune di Bari	Prusst di Bari	3.812.167,51	3.624.598,73	1.304.853,24
Puglia	Comune di Barletta	Direttrice Ofantina-Accompagnare lo Sviluppo	5.097.654,95	5.097.654,95	661.573,77
Puglia	Comune di Martina Franca	P.r.u.s.s.t. del Sud-Est Barese Valle d'Itria e terra delle Gravine	6.036.449,58	6.036.449,68	4.857.572,18
Puglia	Comune di Sternatia (LE)	Prusst per il turismo nel Salento	3.973.958,60	non comunicato	non comunicato
Puglia	Comune di Lecce	Sviluppo Turistico del Territorio	3.643.639,46	3.643.640,00	3.410.474,59
Puglia	Provincia di Foggia	San Michele - Daunia 2000	5.194.063,46	3.208.466,46	3.200.046,35
Sardegna	Comune di Santa Teresa di Gallura	La Via del Mare	4.231.555,10	3.309.007,75	2.272.033,39
Sicilia	Comune di Palermo	Società Lavoro ed Ambienti per lo Sviluppo delle Reti Urbane	3.838.564,65	3.273.225,94	2.090.797,17
Sicilia	Comune di Castelvetro	Terre d'occidente	3.245.902,74	1.683.970,41	769.725,35
Sicilia	Comune di Randazzo	Prusst Valdemone	6.616.563,26	5.975.550,73	2.675.004,35
Sicilia	Provincia di Siracusa	Le Economie del Turismo	4.209.889,09	non comunicato	non comunicato
Sicilia	Comune di Cefalù	Direttrici Turistiche: Litoranea e Mare/Monte	3.137.979,46	3.085.474,94	2.084.785,54
Sicilia	Comune di Piana degli Albanesi	Alto Belice Corleonese	3.699.497,46	3.170.929,13	1.996.388,16
Sicilia	Comune di Messina	Messina per il Duemila	3.076.286,46	3.065.460,53	2.758.106,49
Sicilia	Comune di Catania	Area Catanese "Le Economie del Turismo"	3.961.237,46	3.773.486,39	523.114,96
Sicilia	Comune di Floridia	Area Montana della Provincia di Siracusa	2.582.468,46	2.232.577,58	2.024.597,39
Toscana	Comune di Pistoia	Riquilificazione Urbanistica ed Edilizia delle Aree Limitrofe alle Stazioni della Metropolitana di Superficie: Fi-Po-Pt	4.471.259,36	4.466.007,06	4.339.307,04
Toscana	Comune di Siena	Prusst Terre Senesi	5.852.172,29	5.404.649,14	5.109.071,86

Segue: Tab. 12.1A - P.R.U.S.S.T. - Regione, Soggetti promotori, Titolo del Programma, importi complessivi assegnati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, assegnati e liquidati dal Soggetto promotore - Aggiornamento al 1/02/2014

Regione	Soggetto promotore	Titolo	Importo assegnato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	Importo assegnato al soggetto promotore	Importo liquidato dal soggetto promotore
Toscana	Comune di Cinigiano	Territorio Amantino	4.405.391,46	4.405.391,46	4.209.858,36
Trentino Alto Adige	Comune di Trento	Prusst di Trento	4.670.739,22	4.670.749,04	3.651.482,75
Trentino Alto Adige	Provincia Autonoma di Bolzano	Alpe di Siusi - Seiseralm	2.585.192,93	2.521.511,20	1.106.120,53
Umbria	Comune di Perugia	Prusst di Perugia e dei Comuni della Valle del Tevere	3.511.022,40	3.511.022,40	2.431.815,07
Umbria	Provincia di Terni	Il Nera dalla Prima Industrializzazione allo Sviluppo Sostenibile	2.901.058,04	883.328,21	357.508,64
Umbria	Comune di Spoleto	Dalla Ricostruzione allo Sviluppo	4.779.946,64	4.779.530,21	1.563.844,79
Valle d'Aosta	Comune di Aosta	Interscambio Aosta	4.723.042,31	4723042,31	359663,01
Veneto	Regione Veneto	Programma di riqualificazione ambientale e di Sviluppo Turistico delle Aree Costiere e Lagunari del Veneto Orientale	3.426.473,87	3.426.473,38	2.892.192,79
Veneto	Comune di Verona	Ristrutturazione dell'asse viario dal casello autostradale alla città storica e potenziamento dei servizi fieristici	5.811.208,05	5.811.208,05	2.289.019,61
Veneto	Comune di Padova	Arco di Giano	4.354.396,41	2.580.852,57	1.413.755,25
Veneto	Comune di Mira	Prusst Riviera del Brenta	4.506.917,23	4.445.573,21	4.039.717,93
Veneto	Comune di Vicenza	Luoghi e nuove funzioni per lo sviluppo	5.209.194,45	4.977.322,34	2.796.837,75
Veneto	Comune di Rovigo	Città Capoluogo	4.826.820,46	4.663.536,25	4.438.722,62
Veneto	Comune di Venezia	Sistema Urbano Tessera Arsenale	4.914.333,46	4.864.887,26	4.717.424,39

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Tab. 13.1A - Numero ed importo degli interventi per tipologia di stazione appaltante - Appalti d'importo superiore a 150.000 euro aggiudicati nell'anno 2012

Numero, composizione percentuale ed euro

Tipologia di stazione appaltante	Settori ordinari e settori speciali				
	Numero	Numero (%)	Importo	Importo (%)	Importo medio
Ministeri, organi costituzionali di rilievo costituzionale	640	5,8	506.359.092	5,2	791.186
Autorità nazionali di vigilanza e regolazione	9	0,1	9.301.635	0,1	1.033.515
Agenzie fiscali	33	0,3	18.607.011	0,2	563.849
Enti di previdenza ed Ordini professionali	82	0,7	34.607.623	0,4	422.044
Enti di ricerca	23	0,2	27.321.907	0,3	1.187.909

Segue: Tab. 13.1A - Numero ed importo degli interventi per tipologia di stazione appaltante - Appalti d'importo superiore a 150.000 euro aggiudicati nell'anno 2012

Numero, composizione percentuale ed euro

Tipologia di stazione appaltante	Settori ordinari e settori speciali					
	Numero	Numero (%)	Importo	Importo (%)	Importo medio	
Università	159	1,4	110.249.960	1,1	693.396	
Camere di commercio	7	0,1	2.063.262	0,0	294.752	
Enti, fondazioni ed agenzia produttori di:	Servizi assistenziali, ricreativi, culturali e ambientali	219	2,0	136.884.941	1,4	625.045
	Servizi economici e di Regolazione	400	3,6	696.268.703	7,2	1.740.672
Enti, concessionari ed imprese di gestione reti ed infrastrutture, di servizi pubblici	Stradali	697	6,3	1.134.357.515	11,7	1.627.486
	Ferroviani	299	2,7	1.481.747.530	15,3	4.955.677
	Aeroportuali	98	0,9	150.953.012	1,6	1.540.337
	Portuali ed interportuali	98	0,9	409.548.627	4,2	4.179.068
	Trasporto pubblico locale	101	0,9	97.423.767	1,0	964.592
	Postali	176	1,6	106.367.253	1,1	604.359
	Multiservizi	301	2,7	164.670.807	1,7	547.079
	Produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica	291	2,6	381.425.564	3,9	1.310.741
	Produzione, trasmissione e distribuzione di gas e calore	247	2,2	426.127.007	4,4	1.725.211
	Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	643	5,8	413.421.361	4,3	642.957
	Gestione rifiuti	97	0,9	97.008.981	1,0	1.000.093
	Informatica e Telecomunicazioni	59	0,5	19.013.709	0,2	322.266
	Regioni	281	2,5	187.495.014	1,9	667.242
Centrali committenza regionali	42	0,4	41.542.676	0,4	989.111	
Aziende del servizio sanitario nazionale	294	2,7	258.343.752	2,7	878.720	
Province	962	8,7	565.478.243	5,8	587.815	
Comuni	4.174	37,7	1.749.424.820	18,1	419.124	
Enti per l'edilizia residenziale pubblica	426	3,8	299.220.517	3,1	702.396	
Comunità montane	84	0,8	38.297.139	0,4	455.918	
Non classificato	127	1,1	110.036.209	1,1	866.427	
Totale	11.069	100,0	9.673.567.637	100,0	873.933	

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture.

Tab. 13.2A - Numero ed importo degli interventi per categoria di opera - Appalti d'importo superiore a 150.000 euro aggiudicati nell'anno 2012
Numero, composizione percentuale ed euro

Categoria di opera	Numero interventi	% su numero interventi	Totale importo di aggiudicazione	% su totale importo	Importo medio
Strade	2.718	24,6	2.023.228.011	20,9	744.381
Ferrovie	295	2,7	1.492.362.252	15,4	5.058.855
Altre infrastrutture di trasporto	433	3,9	713.843.071	7,4	1.648.598
Opere di protezione dell'ambiente, di difesa del suolo, risorse idriche	1.685	15,2	1.117.308.301	11,6	663.091
Opere di urbanizzazione ed altro	321	2,9	167.985.136	1,7	523.318
Infrastrutture del settore energetico	911	8,2	997.423.248	10,3	1.094.866
Telecomunicazioni e tecnologie informatiche	103	0,9	87.669.006	0,9	851.155
Infrastrutture per l'agricoltura e la pesca	38	0,3	59.091.138	0,6	1.555.030
Infrastrutture per attività industriali, artigianato, commercio, annona	103	0,9	74.830.740	0,8	726.512
Edilizia sociale e scolastica	1.013	9,2	535.938.928	5,5	529.061
Edilizia abitativa	466	4,2	321.625.141	3,3	690.183
Beni culturali	833	7,5	469.606.832	4,9	563.754
Sport, spettacolo, turismo	388	3,5	205.555.363	2,1	529.782
Edilizia sanitaria	342	3,1	529.646.585	5,5	1.548.674
Altra edilizia pubblica	1.096	9,9	732.236.883	7,6	668.099
Altre infrastrutture pubbliche	235	2,1	85.457.245	0,9	363.648
Non classificato	89	0,8	59.759.756	0,6	671.458
Totale	11.069	100,0	9.673.567.637	100,0	873.933

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture.

Tab. 13.3A - Numero ed importo degli interventi per tipologia di lavoro - Appalti d'importo superiore a 150.000 euro aggiudicati nell'anno 2012
Numero, composizione percentuale ed euro

Tipologia di intervento	Numero interventi	% su numero interventi	Totale importo	% su totale importo	Importo medio
Costruzione	3.508	31,7	5.084.470.805	52,6	1.449.393
Demolizione	47	0,4	24.659.271	0,3	524.665
Manutenzione	4.601	41,6	2.473.347.652	25,6	537.567
Recupero	364	3,3	236.387.196	2,4	649.415
Restauro	374	3,4	192.711.343	2,0	515.271
Ristrutturazione	1.361	12,3	928.667.650	9,6	682.342
Indicazione non univoca della tipologia	800	7,2	724.537.231	7,5	905.627
Non classificato	14	0,1	8.786.490	0,1	627.606
Totale	11.069	100,0	9.673.567.637	100,0	873.933

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture.

Tab. 13.4A - Numero ed importo degli interventi per Regione e Provincia Autonoma - Appalti d'importo superiore a 150.000 euro aggiudicati nell'anno 2012*Numero, composizione percentuale ed euro*

Regione Provincia Autonoma	Numero interventi	% su numero interventi	Totale importo	% su totale importo	Importo medio
Piemonte	892	8,1	669.755.518	6,9	750.847
Valle d'Aosta	174	1,6	128.821.717	1,3	740.355
Lombardia	1.850	16,7	2.216.766.525	22,9	1.198.252
Provincia Autonoma di Trento	253	2,3	175.467.864	1,8	693.549
Provincia Autonoma di Bolzano	310	2,8	250.769.297	2,6	808.933
Veneto	1.028	9,3	650.124.054	6,7	632.416
Friuli Venezia Giulia	229	2,1	156.413.323	1,6	683.028
Liguria	350	3,2	294.309.556	3,0	840.884
Emilia Romagna	486	4,4	388.886.042	4,0	800.177
Toscana	687	6,2	417.386.995	4,3	607.550
Umbria	201	1,8	70.265.468	0,7	349.579
Marche	377	3,4	305.919.715	3,2	811.458
Lazio	1.129	10,2	773.794.322	8,0	685.380
Abruzzo	255	2,3	213.038.963	2,2	835.447
Molise	112	1,0	81.145.330	0,8	724.512
Campania	188	1,7	410.430.130	4,2	2.183.139
Puglia	695	6,3	606.573.385	6,3	872.767
Basilicata	65	0,6	76.206.846	0,8	1.172.413
Calabria	215	1,9	180.848.150	1,9	841.154
Sicilia	818	7,4	568.232.498	5,9	694.661
Sardegna	633	5,7	755.233.042	7,8	1.193.101
Ambito nazionale	122	1,1	283.178.898	2,9	2.321.139
Totale	11.069	100,0	9.673.567.637	100,0	873.933

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture.

Tab. I.1.1A - Dettaglio della spesa corrente ed in conto capitale a carico dello Stato per comparto modale di trasporto - Anno 2012

Riferimenti della spesa, settore e Ministero	Pagamenti(*)											
	Spesa corrente					Spesa in conto capitale					Spesa complessiva	
	Diretta	Contributi	Totale	Diretta	Contributi	Totale	Diretta	Contributi	Totale	Contributi	Totale	
Totale generale	2.221,419	11.829,904	14.051,322	0,990	6.694,751	6.695,741	2.222,409	18.524,655	20.747,063			
Totale sezione I - Spese attribuibili	721,725	7.719,229	8.440,954	-	6.497,155	6.497,155	721,725	14.216,383	14.938,108			
Totale comparto I. - A impianti fissi	5,926	1.012,014	1.017,940	-	2.969,781	2.969,781	5,926	3.981,796	3.987,722			
<i>Ferrovie dello Stato</i>	5,926	-	5,926	-	331,866	331,866	5,926	331,866	337,792			
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti												
Ministero dell'Economia e delle Finanze	-	871,339	871,339	-	2.129,355	2.129,355	-	3.000,695	3.000,695			
Totale - Ferrovie dello Stato	5,926	871,339	877,266	-	2.461,221	2.461,221	5,926	3.332,561	3.338,487			
<i>Ferrovie ed altri trasporti in concessione ed in gestione diretta dello Stato</i>	-	132,033	132,033	-	171,408	171,408	-	303,441	303,441			
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti												
Totale - Ferrovie ed altri trasporti in gestione diretta dello Stato ed in concessione	-	132,033	132,033	-	171,408	171,408	-	303,441	303,441			
<i>Metropolitane e altri trasporti rapidi di massa</i>	-	-	-	-	324,124	324,124	-	324,124	324,124			
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti												
Ministero dell'Economia e delle Finanze	-	8,642	8,642	-	13,027	13,027	-	21,670	21,670			
Totale - Metropolitane e altri trasporti rapidi di massa	-	8,642	8,642	-	337,152	337,152	-	345,794	345,794			
Totale comparto 2. - Su strada	46,711	4.333,147	4.379,858	-	2.248,174	2.248,174	46,711	6.581,321	6.628,032			
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti												
<i>Autostrade e strade statali</i>	0,202	-	0,202	-	263,817	263,817	0,202	263,817	264,019			
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti												
Totale - Autostrade e strade statali	0,202	-	0,202	-	263,817	263,817	0,202	263,817	264,019			
<i>Strade di competenza di enti locali</i>	-	-	-	-	0,013	0,013	-	0,013	0,013			
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti												
Ministero dell'Economia e delle Finanze	-	8,692	8,692	-	870,548	870,548	-	879,240	879,240			
Totale - Strade di competenza di enti locali	-	8,692	8,692	-	870,561	870,561	-	879,253	879,253			
<i>Circolazione stradale</i>	37,815	3,093	40,908	-	143,236	143,236	37,815	146,329	184,144			
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti												
Ministero dell'Economia e delle Finanze	-	1.802,403	1.802,403	-	90,077	90,077	-	1.892,480	1.892,480			
Ministero dell'Interno	1,175	-	1,175	-	-	-	1,175	-	1,175			
Totale - Circolazione stradale	38,991	1.805,496	1.844,486	-	233,314	233,314	38,991	2.038,809	2.077,800			

Segue: Tab. I.1.1A - Dettaglio della spesa corrente ed in conto capitale a carico dello Stato per comparto modale di trasporto - Anno 2012

Riferimenti della spesa, settore e Ministero	Pagamenti(*)									
	Spesa corrente			Spesa in conto capitale			Spesa complessiva			
	Diretta	Contributi	Totale	Diretta	Contributi	Totale	Diretta	Contributi	Totale	Totale
<i>Autotrasporto di cose per conto terzi</i>	7,519	180,749	188,268	-	79,692	79,692	7,519	260,441	267,960	
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti										
Ministero dell'Economia e delle Finanze	-	851,290	851,290	-	100,000	100,000	-	951,290	951,290	
Totale - Autotrasporto di cose per conto terzi	7,519	1.032,039	1.039,558	-	179,692	179,692	7,519	1.211,731	1.219,249	
<i>Rottamazione autoveicoli e ciclomotori</i>	-	1,141	1,141	-	-	-	-	1,141	1,141	
Ministero dell'Economia e delle Finanze										
Totale - Rottamazione autoveicoli e ciclomotori	-	1,141	1,141	-	-	-	-	1,141	1,141	
<i>Trasporto pubblico locale</i>	-	165,974	165,974	-	41,871	41,871	-	207,844	207,844	
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti										
Ministero dell'Economia e delle Finanze	-	1.209,806	1.209,806	-	82,627	82,627	-	1.292,433	1.292,433	
Ministero dell'Interno	-	-	-	-	18,986	18,986	-	18,986	18,986	
Totale - Trasporto pubblico locale	-	1.375,779	1.375,779	-	143,484	143,484	-	1.519,263	1.519,263	
<i>Altri interventi su strada</i>	-	-	-	-	-	-	-	79,896	79,896	
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti										
Ministero dell'Economia e delle Finanze	-	110,000	110,000	-	34,818	34,818	-	144,818	144,818	
Totale - Altri interventi su strada	-	110,000	110,000	-	114,713	114,713	-	224,713	224,713	
<i>Altre spese</i>	-	-	-	-	442,594	442,594	-	442,594	442,594	
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti										
Ministero dell'Economia e delle Finanze	0,084	20,007	20,092	-	46,749	46,749	0,084	66,756	66,840	
Totale - Altre spese	0,084	20,007	20,092	-	38,175	38,175	-	38,175	38,175	
<i>Idrovie</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti										
Ministero dell'Economia e delle Finanze	-	-	-	-	38,175	38,175	-	38,175	38,175	
Totale - Idrovie	-	-	-	-	38,175	38,175	-	38,175	38,175	
<i>Navigazione lacuale</i>	0,084	20,007	20,092	-	8,574	8,574	0,084	28,582	28,666	
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti										
Ministero dell'Economia e delle Finanze	0,084	20,007	20,092	-	8,574	8,574	0,084	28,582	28,666	
Totale - Navigazione lacuale	0,084	20,007	20,092	-	8,574	8,574	0,084	28,582	28,666	
<i>Totale comparto 4. - Navigazione marittima</i>	664,542	1.898,437	2.562,979	-	906,374	906,374	664,542	2.804,811	3.469,353	
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti										
Ministero dell'Economia e delle Finanze	608,952	546,227	1.155,180	-	525,548	525,548	608,952	1.071,776	1.680,728	
Ministero dell'Economia e delle Finanze	-	1.351,975	1.351,975	-	99,032	99,032	-	1.451,007	1.451,007	
Ministero dell'Interno	-	-	-	-	5,000	5,000	-	5,000	5,000	
Ministero della Difesa	53,730	-	53,730	-	-	-	-	53,730	53,730	
Totale	662,682	1.898,202	2.560,884	-	629,580	629,580	662,682	2.527,782	3.190,465	

Segue: Tab. I.1.1A - Dettaglio della spesa corrente ed in conto capitale a carico dello Stato per comparto modale di trasporto - Anno 2012

Riferimenti della spesa, settore e Ministero	Pagamenti(*)											
	Spesa corrente					Spesa in conto capitale					Spesa complessiva	
	Diretta	Contributi	Totale	Diretta	Contributi	Totale	Diretta	Contributi	Totale	Contributi	Totale	
<i>Altre spese</i>	1,859	0,236	2,095	-	276,793	276,793	1,859	277,029	278,888			
	1,859	0,236	2,095	-	276,793	276,793	1,859	277,029	278,888			
Totale comparto 5. - Navigazione aerea	4,462	455,623	460,084	-	326,077	326,077	4,462	781,699	786,161			
<i>Aeroporti</i>	-	52,595	52,595	-	34,850	34,850	-	87,445	87,445			
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	-	-	-	-	215,494	215,494	-	215,494	215,494			
Ministero dell'Economia e delle Finanze	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Totale - Aeroporti	-	52,595	52,595	-	250,344	250,344	-	302,939	302,939			
<i>Assistenza e sicurezza del volo</i>	-	353,810	353,810	-	-	-	-	353,810	353,810			
Ministero dell'Economia e delle Finanze	-	353,810	353,810	-	-	-	-	353,810	353,810			
Ministero della Difesa	-	5,337	5,337	-	64,134	64,134	-	69,471	69,471			
Totale - Assistenza e sicurezza del volo	-	359,147	359,147	-	64,134	64,134	-	423,281	423,281			
<i>Altre spese</i>	4,462	40,956	45,418	-	6,599	6,599	4,462	47,555	52,017			
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	4,462	40,956	45,418	-	6,599	6,599	4,462	47,555	52,017			
Ministero dell'Economia e delle Finanze	-	0,344	0,344	-	5,000	5,000	-	5,344	5,344			
Ministero dell'Interno	-	2,580	2,580	-	-	-	-	2,580	2,580			
Totale - Altre spese	4,462	43,880	48,342	-	11,599	11,599	4,462	55,479	59,941			
Totale Sezione II - Spese non attribuibili	1.499,694	4.110,675	5.610,369	0,990	197,596	198,586	1.500,683	4.308,271	5.808,955			
<i>Personale in attività di servizio</i>	256,730	-	256,730	-	-	-	256,730	-	256,730			
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	256,730	-	256,730	-	-	-	256,730	-	256,730			
<i>Personale in quiescenza</i>	-	6,933	6,933	-	-	-	-	6,933	6,933			
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	-	6,933	6,933	-	-	-	-	6,933	6,933			
Ministero dell'Economia e delle Finanze	-	4.059,959	4.059,959	-	-	-	-	4.059,959	4.059,959			
Totale - Personale in quiescenza	-	4.066,892	4.066,892	-	-	-	-	4.066,892	4.066,892			
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	61,669	-	61,669	0,990	7,897	8,886	62,659	7,897	70,555			
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	61,669	-	61,669	0,990	7,897	8,886	62,659	7,897	70,555			
Ministero dell'Economia e delle Finanze	120,133	0,183	120,315	-	37,729	37,729	120,133	37,912	158,044			
Totale - Acquisto di beni e servizi	181,802	0,183	181,985	0,990	7,897	8,886	182,792	45,809	228,599			
<i>Altre spese</i>	49,472	13,600	63,072	-	43,316	43,316	49,472	56,916	106,388			
Ministero dell'Economia e delle Finanze	49,472	13,600	63,072	-	43,316	43,316	49,472	56,916	106,388			
Ministero della Difesa	952,994	-	952,994	-	-	-	952,994	-	952,994			
Ministero dell'Interno	58,696	30,000	88,696	-	108,655	108,655	58,696	138,655	197,351			
Totale - Altre spese	1.181,295	43,783	1.225,077	-	189,700	189,700	1.181,295	233,482	1.414,777			

Segue: Tab. I.1.1A - Dettaglio della spesa corrente ed in conto capitale a carico dello Stato per comparto modale di trasporto - Anno 2012
2) Destinazione, a infrastrutture trasporti e settori non attribuibili, della spesa diretta e dei contributi in conto capitale a carico dello Stato - Milioni di euro

Settore e Ministero	Spesa totale in conto capitale			di cui spesa per infrastrutture di trasporto			di cui spesa per i trasporti			di cui spesa per destinazioni non attribuibili		
	Diretta		Totale	Diretta		Totale	Diretta		Totale	Diretta		Totale
	Contributi			Contributi			Contributi			Contributi		
Totale spesa diretta e contributi		6.695,741		4.369,844		1.004,496		1.004,496		1.321,401		1.321,401
Totale spese attribuibili e non attribuibili	0,990	6.694,751	6.695,741	-	4.369,844	4.369,844	-	1.004,496	1.004,496	0,990	1.320,411	1.321,401
Sezione I - Spese attribuibili	-	6.497,155	6.497,155	-	4.289,517	4.289,517	-	1.004,496	1.004,496	-	1.203,141	1.203,141
Totale comparto 1. - A impianti fissi	-	2.969,781	2.969,781	-	2.160,561	2.160,561	-	368,115	368,115	-	441,106	441,106
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	-	827,399	827,399	-	337,287	337,287	-	365,088	365,088	-	125,024	125,024
Ministero dell'Economia e delle Finanze	-	2.142,383	2.142,383	-	1.823,273	1.823,273	-	3,027	3,027	-	316,082	316,082
Totale comparto 2. - Su strada	-	2.248,174	2.248,174	-	1.759,465	1.759,465	-	243,678	243,678	-	245,032	245,032
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	-	1.051,118	1.051,118	-	866,698	866,698	-	128,209	128,209	-	56,211	56,211
Ministero dell'Economia e delle Finanze	-	1.178,070	1.178,070	-	892,767	892,767	-	96,482	96,482	-	188,821	188,821
Ministero dell'Interno	-	18,986	18,986	-	-	-	-	18,986	18,986	-	-	-
Totale comparto 3. - Navigazione interna	-	46,749	46,749	-	41,180	41,180	-	2,699	2,699	-	2,870	2,870
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	-	46,749	46,749	-	41,180	41,180	-	2,699	2,699	-	2,870	2,870
Totale comparto 4. - Navigazione marittima	-	906,374	906,374	-	306,219	306,219	-	369,400	369,400	-	230,755	230,755
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	-	802,341	802,341	-	301,219	301,219	-	317,532	317,532	-	183,591	183,591
Ministero dell'Economia e delle Finanze	-	99,032	99,032	-	-	-	-	51,868	51,868	-	47,164	47,164
Ministero dell'Interno	-	5,000	5,000	-	5,000	5,000	-	-	-	-	-	-
Totale comparto 5. - Navigazione aerea	-	326,077	326,077	-	22,093	22,093	-	20,605	20,605	-	283,379	283,379
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	-	41,449	41,449	-	6,599	6,599	-	20,605	20,605	-	14,246	14,246
Ministero dell'Economia e delle Finanze	-	220,494	220,494	-	15,494	15,494	-	-	-	-	205,000	205,000
Ministero della Difesa	-	64,134	64,134	-	-	-	-	-	-	-	64,134	64,134
Sezione I - Spese non attribuibili	0,990	197,596	198,586	-	80,327	80,327	-	-	-	0,990	117,270	118,260
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	0,990	45,626	46,615	-	37,011	37,011	-	-	-	0,990	8,615	9,605
Ministero dell'Economia e delle Finanze	-	43,316	43,316	-	43,316	43,316	-	-	-	-	-	-
Ministero dell'Interno	-	108,655	108,655	-	-	-	-	-	-	-	108,655	108,655

(*) Tutti i dati sono riferiti ai pagamenti di cassa.

Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuire alla procedura di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Tab. I.1.2A - Spesa dello Stato nel settore dei trasporti distinta per categoria economica ed Amministrazione Centrale - Anno 2012

Milioni di euro

Categoria economica	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti		Ministero dell'Economia e delle Finanze		Ministero della Difesa		Ministero degli Interni		Totale per categoria economica
	Importo	% sul totale riga	Importo	% sul totale riga	Importo	% sul totale riga	Importo	% sul totale riga	
Redditi da lavoro dipendente	849,784	97,77	19,425	2,23	0,000	0,00	0,000	0,00	869,209
Retribuzioni lorde in denaro	400,748	100,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	400,748
Retribuzioni in natura	16,188	45,45	19,425	54,55	0,000	0,00	0,000	0,00	35,613
Contributi sociali effettivi a carico del datore di lavoro	104,020	100,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	104,020
Contributi sociali figurativi a carico del datore di lavoro	7,210	100,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	7,210
Altre voci	321,619	100,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	321,619
Consumi intermedi	368,029	23,88	140,047	9,09	974,394	63,22	58,855	3,82	1.541,324
Acquisto di beni	35,938	16,52	0,000	0,00	129,449	59,50	52,177	23,98	217,564
Acquisto di servizi	332,090	25,09	140,047	10,58	844,944	63,83	6,678	0,50	1.323,760
Imposte pagate sulla produzione	55,106	100,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	55,106
Altre voci	55,106	100,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	55,106
Imposte pagate sulla produzione	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000
Trasferimenti correnti ad Amm.ni Pubbliche	599,644	7,86	7.031,497	92,11	0,000	0,00	2,580	0,03	7.633,721
Amministrazioni Centrali	99,558	87,57	14,126	12,43	0,000	0,00	0,000	0,00	113,684
Amministrazioni Locali	162,147	5,21	2.948,312	94,71	0,000	0,00	2,580	0,08	3.113,039
Enti di previdenza	337,939	7,67	4.069,059	92,33	0,000	0,00	0,000	0,00	4.406,998
Trasferimenti correnti a famiglie e Istituzioni sociali private	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	30,000	100,00	30,000
Prestazioni sociali in denaro	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000
Trasferimenti sociali in natura	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	30,000	100,00	30,000
Altri trasferimenti	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000
Trasferimenti correnti ad imprese	363,220	9,56	3.437,650	90,44	0,000	0,00	0,000	0,00	3.800,871
Contributi ai prodotti e alla produzione	270,258	7,29	3.437,650	92,71	0,000	0,00	0,000	0,00	3.707,909
Altri trasferimenti a imprese	92,962	100,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	92,962
Trasferimenti correnti all'estero	1,021	100,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	1,021
Trasferimenti correnti a estero	1,021	100,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	1,021
Interessi passivi e redditi da capitale	0,147	0,29	50,253	99,71	0,000	0,00	0,000	0,00	50,400
Interessi passivi	0,147	0,29	50,253	99,71	0,000	0,00	0,000	0,00	50,400

Segue: Tab. I.1.2A - Spesa dello Stato nel settore dei trasporti distinta per categoria economica ed Amministrazione Centrale - Anno 2012
Milioni di euro

Categoria economica	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti		Ministero dell'Economia e delle Finanze		Ministero della Difesa		Ministero degli Interni		Totale per categoria economica
	Importo	% sul totale riga	Importo	% sul totale riga	Importo	% sul totale riga	Importo	% sul totale riga	
Poste correttive e compensative	6,688	11,34	13,600	23,06	37,668	63,87	1,016	1,72	58,972
Restituzioni e rimborso di imposte	0,000	0,00	13,600	100,00	0,000	0,00	0,000	0,00	13,600
Altre poste correttive e compensative	6,688	14,74	0,000	0,00	37,668	83,02	1,016	2,24	45,372
Altre uscite correnti	11,106	100,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	11,106
Premi di assicurazione	6,690	100,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	6,690
Altre uscite correnti	4,417	100,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	4,417
Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	229,416	47,31	82,685	17,05	64,134	13,23	108,655	22,41	484,890
Investimenti fissi lordi	229,416	47,31	82,685	17,05	64,134	13,23	108,655	22,41	484,890
Contributi agli investimenti ad Amm.ni Pubbliche	1,439,982	52,82	1,262,127	46,30	0,000	0,00	23,986	0,88	2,726,095
Amministrazione Centrali	591,182	40,36	873,692	59,64	0,000	0,00	0,000	0,00	1,464,874
Amministrazioni Locali	848,800	67,30	388,435	30,80	0,000	0,00	23,986	1,90	1,261,221
Contributi agli investimenti ad imprese	1,145,867	33,79	2,245,727	66,21	0,000	0,00	0,000	0,00	3,391,594
Imprese private	1,136,898	90,78	115,494	9,22	0,000	0,00	0,000	0,00	1,252,392
Imprese pubbliche	8,969	0,42	2.130,233	99,58	0,000	0,00	0,000	0,00	2.139,202
Altri trasferimenti in conto capitale	0,000	0,00	5,000	100,00	0,000	0,00	0,000	0,00	5,000
Imprese	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000
Altri trasferimenti	0,000	0,00	5,000	100,00	0,000	0,00	0,000	0,00	5,000
Acquisizioni di attività finanziarie	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000
Azioni e altre partecipazioni	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000
Rimborsi passività finanziarie	0,000	0,00	87,755	100,00	0,000	0,00	0,000	0,00	87,755
Prestiti	0,000	0,00	87,755	100,00	0,000	0,00	0,000	0,00	87,755
Totale per Amministrazione Centrale	5,070,009	24,44	14,375,767	69,28	1,076,195	5,19	225,092	1,08	20,747,063

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Tab. I.2.1A - Spesa corrente delle Regioni e delle Province Autonome per i trasporti per destinazione delle somme - Anno 2012

1) Migliaia di euro

Regione, Provincia Autonoma e Ripartizione Geografica	Pers.	Fun. C	Fun. D	Fer. C	Fer. D	Az. Tras.	Str.Reg.	V.Com.	V.Prov.	N.Int. C	N.Int. D	N.Mar.C	N.Mar.D	N.Aer.C	N.Aer.D	Non rip.	Totale	
*Piemonte	2.852	0	0	145.436	0	262.936	0	0	89	126	15	0	0	0	0	0	228	411.682
Valle d' Aosta	2.267	1.089	475	0	406	22.078	4.550	0	1.020	0	0	0	0	0	0	9.048	1.122	42.055
Lombardia	6.556	0	0	144.150	220.798	555.370	0	0	50	613	147	0	0	0	0	0	168.561	1.096.245
Trento	7.186	0	0	0	0	110.527	6.521	0	8.780	14	0	0	0	0	0	0	458	133.486
Bolzano	6.087	0	0	168	11.737	111.869	0	6.766	4.706	0	0	0	0	0	0	0	260	141.593
Veneto	4.593	0	0	14.364	0	710	13.152	27.621	149	7.419	1.601	0	158	0	0	0	206	69.973
*Friuli Venezia Giulia	2.074	0	0	0	0	129.668	0	0	209	0	0	1.032	173	0	0	0	49	133.204
*Liguria	458	0	0	24.444	77	193.015	0	82	182	0	0	0	0	0	0	0	187	218.445
**Emilia Romagna	2.301	0	0	11.561	118.380	275.165	34	50	85	0	830	0	0	0	0	0	1.137	409.543
Italia Settentrionale	34.374	1.089	475	340.123	351.398	1.661.338	24.257	34.519	15.270	8.172	2.593	1.032	331	0	9.048	172.209	2.656.227	
Toscana	3.828	0	0	129.418	0	189.370	235	0	0	1.152	0	3.000	0	376	0	0	86.636	414.015
*Umbria	400	0	0	0	0	44.532	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	44.932
*Marche	612	0	0	0	21.684	89.743	15	0	36	0	0	0	99	1.985	0	0	98	114.273
**Lazio	2.062	0	0	215.000	0	591.298	0	10	0	41	0	6.190	826	0	0	0	1.500	816.927
Italia Centrale	6.902	0	0	344.418	21.684	914.943	250	10	36	1.193	0	9.190	925	2.361	0	88.234	1.390.146	
**Abruzzo	1.102	0	0	0	0	89.061	0	0	0	114	0	52	0	0	0	0	570	90.899
**Molise	469	0	0	0	0	22.735	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	380	23.584
*Campania	6.491	0	0	0	0	745.741	0	0	0	0	0	993	1.349	0	0	0	57.060	811.633
**Puglia	1.293	0	0	35.782	0	268.419	142.167	0	0	0	0	1.061	0	1.061	0	0	0	449.783
*Basilicata	314	0	0	38.184	0	41.592	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	26	80.115
*Calabria	643	0	0	0	0	72.283	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	72.926
**Sicilia	17.199	0	0	0	0	163.728	0	0	0	0	0	0	71.254	3.743	0	0	0	255.924
**Sardegna	238	0	0	0	0	146.978	5.769	0	0	0	0	116	20.436	0	23.665	1.290	198.492	
Italia Meridionale e Insulare	27.749	0	0	73.966	0	1.550.536	147.936	0	0	114	0	2.222	93.039	4.804	23.665	59.326	1.983.357	
Italia	69.025	1.089	475	758.507	373.082	4.126.817	172.443	34.529	15.305	9.479	2.593	12.443	94.295	7.165	32.713	319.768	6.029.729	

Segue: Tab. I.2.1A - Spesa corrente delle Regioni e delle Province Autonome per i trasporti per destinazione delle somme - Anno 2012

2) Composizione percentuale per tipologia di spesa

Regione, Provincia Autonoma e Ripartizione Geografica	Pers.	Fun. C	Fun. D	Fer. C	Fer. D	Az.Tras.	Str.Reg.	V.Com.	V.Prov.	N.Int. C	N.Int.D	N.Mar.C	N.Mar.D	N.Aer.C	N.Aer.D	Non rip.	Totale	
*Piemonte	0,69	0,00	0,00	35,33	0,00	63,87	0,00	0,00	0,02	0,03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,06	100,00
Valle d'Aosta	5,39	2,59	1,13	0,00	0,97	52,50	10,82	0,00	2,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21,51	2,67	100,00
Lombardia	0,60	0,00	0,00	13,15	20,14	50,66	0,00	0,00	0,00	0,06	0,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15,38	100,00
Trento	5,38	0,00	0,00	0,00	0,00	82,80	4,89	0,00	6,58	0,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,34	100,00
Bolzano	4,30	0,00	0,00	0,12	8,29	79,01	0,00	4,78	3,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,18	100,00
Veneto	6,56	0,00	0,00	20,53	0,00	1,01	18,80	39,47	0,21	10,60	2,29	0,00	0,23	0,00	0,00	0,00	0,29	100,00
*Friuli Venezia Giulia	1,56	0,00	0,00	0,00	0,00	97,35	0,00	0,00	0,16	0,00	0,00	0,77	0,13	0,00	0,00	0,00	0,04	100,00
*Liguria	0,21	0,00	0,00	11,19	0,04	88,36	0,00	0,04	0,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,09	100,00
**Emilia Romagna	0,56	0,00	0,00	2,82	28,91	67,19	0,01	0,01	0,02	0,00	0,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,28	100,00
Italia Settentrionale	1,29	0,04	0,02	12,80	13,23	62,55	0,91	1,30	0,57	0,31	0,10	0,04	0,01	0,00	0,34	0,00	6,48	100,00
Toscana	0,92	0,00	0,00	31,26	0,00	45,74	0,06	0,00	0,00	0,28	0,00	0,72	0,00	0,09	0,00	0,00	20,93	100,00
*Umbria	0,89	0,00	0,00	0,00	0,00	99,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00
*Marche	0,54	0,00	0,00	0,00	18,98	78,53	0,01	0,00	0,03	0,00	0,00	0,00	0,00	1,74	0,00	0,00	0,09	100,00
**Lazio	0,25	0,00	0,00	26,32	0,00	72,38	0,00	0,00	0,00	0,01	0,00	0,76	0,10	0,00	0,00	0,00	0,18	100,00
Italia Centrale	0,50	0,00	0,00	24,78	1,56	65,82	0,02	0,00	0,00	0,09	0,00	0,66	0,07	0,17	0,00	0,00	6,35	100,00
**Abruzzo	1,21	0,00	0,00	0,00	0,00	97,98	0,00	0,00	0,00	0,13	0,00	0,06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,63	100,00
**Molise	1,99	0,00	0,00	0,00	0,00	96,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,61	100,00
*Campania	0,80	0,00	0,00	0,00	0,00	91,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,12	0,17	0,00	0,00	0,00	7,03	100,00
**Puglia	0,29	0,00	0,00	7,96	0,00	59,68	31,61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,24	0,00	0,24	0,00	0,00	0,00	100,00
*Basilicata	0,39	0,00	0,00	47,66	0,00	51,91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,03	100,00
*Calabria	0,88	0,00	0,00	0,00	0,00	99,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00
**Sicilia	6,72	0,00	0,00	0,00	0,00	63,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	27,84	1,46	0,00	0,00	0,00	100,00
**Sardegna	0,12	0,00	0,00	0,00	0,00	74,05	2,91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,06	10,30	0,00	11,92	0,00	0,65	100,00
Italia Meridionale e Insulare	1,40	0,00	0,00	3,73	0,00	78,18	7,46	0,00	0,00	0,01	0,00	0,11	4,69	0,24	1,19	0,00	2,99	100,00
Italia	1,14	0,02	0,01	12,58	6,19	68,44	2,86	0,57	0,25	0,16	0,04	0,21	1,56	0,12	0,54	0,00	5,30	100,00

Segue: Tab. I.2.1A - Spesa corrente delle Regioni e delle Province Autonome per i trasporti per destinazione delle somme - Anno 2012

3) Composizione percentuale per Regione/Provincia Autonoma

Regione, Provincia Autonoma e Ripartizione Geografica	Pers.	Fun. C	Fun. D	Fer. C	Fer. D	Az. Tras.	Str. Reg.	V. Com.	V. Prov.	N. Int. C	N. Int. D	N. Mar. C	N. Mar. D	N. Aer. C	N. Aer. D	Non rip.	Totale
*Piemonte	4,13	0,00	0,00	19,17	0,00	6,37	0,00	0,00	0,58	1,33	0,57	0,00	0,00	0,00	0,00	0,07	6,83
Valle d'Aosta	3,28	100,00	100,00	0,00	0,11	0,53	2,64	0,00	6,66	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	27,66	0,35	0,70
Lombardia	9,50	0,00	0,00	19,00	59,18	13,46	0,00	0,00	0,33	6,47	5,67	0,00	0,00	0,00	0,00	52,71	18,18
Trento	10,41	0,00	0,00	0,00	0,00	2,68	3,78	0,00	57,37	0,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,14	2,21
Bolzano	8,82	0,00	0,00	0,02	3,15	2,71	0,00	19,60	30,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,08	2,35
Veneto	6,65	0,00	0,00	1,89	0,00	0,02	7,63	79,99	0,97	78,26	61,75	0,00	0,17	0,00	0,00	0,06	1,16
*Friuli Venezia Giulia	3,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,14	0,00	0,00	1,36	0,00	0,00	8,29	0,18	0,00	0,00	0,02	2,21
*Liguria	0,66	0,00	0,00	3,22	0,02	4,68	0,00	0,24	1,19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,06	3,62
**Emilia Romagna	3,33	0,00	0,00	1,52	31,73	6,67	0,02	0,14	0,56	0,00	32,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,36	6,79
Italia Settentrionale	49,80	100,00	100,00	44,84	94,19	40,26	14,07	99,97	99,77	86,21	100,00	8,29	0,35	0,00	27,66	53,85	44,05
Toscana	5,55	0,00	0,00	17,06	0,00	4,59	0,14	0,00	0,00	12,15	0,00	24,11	0,00	5,25	0,00	27,09	6,87
*Umbria	0,58	0,00	0,00	0,00	0,00	1,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,75
*Marche	0,89	0,00	0,00	0,00	5,81	2,17	0,01	0,00	0,23	0,00	0,00	0,00	0,11	27,71	0,00	0,03	1,90
**Lazio	2,99	0,00	0,00	28,35	0,00	14,33	0,00	0,03	0,00	0,43	0,00	49,75	0,88	0,00	0,00	0,47	13,55
Italia Centrale	10,00	0,00	0,00	45,41	5,81	22,17	0,14	0,03	0,23	12,59	0,00	73,86	0,98	32,95	0,00	27,59	23,05
**Abruzzo	1,60	0,00	0,00	0,00	0,00	2,16	0,00	0,00	0,00	1,20	0,00	0,42	0,00	0,00	0,00	0,18	1,51
**Molise	0,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,12	0,39
*Campania	9,40	0,00	0,00	0,00	0,00	18,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7,98	1,43	0,00	0,00	17,84	13,46
**Puglia	1,87	0,00	0,00	4,72	0,00	6,50	82,44	0,00	0,00	0,00	0,00	8,53	0,00	14,81	0,00	0,00	7,46
*Basilicata	0,46	0,00	0,00	5,03	0,00	1,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01	1,33
*Calabria	0,93	0,00	0,00	0,00	0,00	1,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,21
**Sicilia	24,92	0,00	0,00	0,00	0,00	3,97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	75,56	52,24	0,00	0,00	4,24
**Sardegna	0,34	0,00	0,00	0,00	0,00	3,56	3,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,93	21,67	0,00	72,34	0,40	3,29
Italia Meridionale e Insulare	40,20	0,00	0,00	9,75	0,00	37,57	85,79	0,00	0,00	1,20	0,00	17,85	98,67	67,05	72,34	18,55	32,89
Italia	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

Legenda:
 C = contributi, D = dirette, Pers = Spese Personale, Fun = Fumivie, Fer = Ferrovie, Az. Tras. = Contributi aziende di trasporto, Str.Reg = spese strade regionali.
 V.Com = spese viabilità comunale, V.Prov = spese viabilità provinciale, N.Int = navigazione interna, N.Mar. = navigazione marittima
 N.Aer. = navigazione aerea. Non rip. = non ripartibili.
 (*) Stima Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.
 (**) Spese del personale: stima Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.
 Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.
 Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regioni e Province Autonome.

Tab. I.2.2A - Spesa in conto capitale delle Regioni e delle Province Autonome per i trasporti per destinazione delle somme - Anno 2012

1) Migliaia di euro																	
Regione, Provincia Autonoma e Ripartizione Geografica	Fun. C	Fun. D	Fer. C	Fer. D	Az. Tras.	Str. Reg.	V. Com.	V. Prov.	N. Int. C	N. Int. D	N. Mar. C	N. Mar. D	N. Aer. C	N. Aer. D	Non rip.	Totale	
*Piemonte	0	0	18.298	274	10.381	7.718	1.465	31.010	0	214	0	0	0	0	0	10.799	80.158
Valle d' Aosta	8.379	689	0	201	818	18.153	1.008	0	0	0	0	0	0	1.387	315	30.950	
Lombardia	0	0	71.633	4.437	42.521	53.657	15.329	4.294	0	9.484	0	0	0	0	32.915	234.270	
Trento	0	0	0	0	28.968	43.700	9.535	34.571	0	0	0	0	0	0	2.389	119.163	
Bolzano	20.655	0	0	0	15.228	12.912	387	17.015	0	0	0	0	0	0	8.429	74.626	
Veneto	582	2.252	19.338	0	30.034	114.769	41.260	925	13.101	2.468	908	0	0	15	17.803	243.455	
*Friuli Venezia Giulia	0	0	0	0	80	41.832	112	650	0	209	11.674	0	0	0	3.450	58.008	
*Liguria	0	0	214	1.327	21.238	14.126	652	1.031	0	0	427	0	0	0	300	39.313	
E. Romagna	0	0	21.274	0	41.839	172	1.384	20.161	50	15.710	0	1.614	0	0	175	102.379	
Italia Settentrionale	29.616	2.941	130.756	6.240	191.107	307.039	71.132	109.657	13.151	28.084	13.008	1.614	0	1.402	76.574	982.322	
Toscana	0	0	540	56	6.978	77.549	5.597	226	0	1.700	0	408	0	0	26.166	119.220	
*Umbria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
*Marche	139	341	98	720	7.338	181	5.292	16.035	0	0	993	0	0	1.472	381	32.989	
Lazio	0	0	0	0	31.164	10	2.819	0	0	0	0	776	0	0	0	34.769	
Italia Centrale	139	341	638	776	45.480	77.740	13.708	16.261	0	1.700	993	1.184	0	1.472	26.547	186.978	
Abruzzo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.343	1.343	
Molise	0	0	0	0	0	0	828	0	0	0	0	0	0	0	0	828	
*Campania	128.510	0	0	90	123.002	0	0	179.480	0	494	0	850	0	0	80.015	512.441	
Puglia	0	0	0	0	2.528	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2.528	
*Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
*Calabria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Sicilia	0	0	102	10.634	13.683	19.554	7.986	0	0	72	2.202	448	0	1.626	2.173	58.480	
Sardegna	0	0	0	0	29.148	0	805	0	0	0	0	0	0	0	4.713	34.666	
Italia Meridionale e Insulare	128.510	0	102	10.724	168.361	19.554	9.619	179.480	0	566	2.202	1.298	0	1.626	88.244	610.286	
Italia	158.264	3.282	131.497	17.740	404.948	404.332	94.459	305.398	13.151	30.351	16.203	4.096	0	4.500	191.365	1.779.586	

Segue: Tab. I.2.2A - Spesa in conto capitale delle Regioni e delle Province Autonome per i trasporti per destinazione delle somme - Anno 2012

2) Composizione percentuale per tipologia di spesa

Regione, Provincia Autonoma e Ripartizione Geografica	Fun. C	Fun. D	Fer. C	Fer. D	Az. Tras.	Str. Reg.	V. Com.	V. Prov.	N. Int. C	N. Int. D	N. Mar. C	N. Mar. D	N. Aer. C	N. Aer. D	Non rip.	Totale
*Piemonte	0,00	0,00	22,83	0,34	12,95	9,63	1,83	38,69	0,00	0,27	0,00	0,00	0,00	0,00	13,47	100,00
Valle d' Aosta	27,07	2,23	0,00	0,65	2,64	58,65	3,26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,48	1,02	100,00
Lombardia	0,00	0,00	30,58	1,89	18,15	22,90	6,54	1,83	0,00	4,05	0,00	0,00	0,00	0,00	14,05	100,00
Trento	0,00	0,00	0,00	0,00	24,31	36,67	8,00	29,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,00	100,00
Bolzano	27,68	0,00	0,00	0,00	20,41	17,30	0,52	22,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11,29	100,00
Veneto	0,24	0,93	7,94	0,00	12,34	47,14	16,95	0,38	5,38	1,01	0,37	0,00	0,00	0,01	7,31	100,00
*Friuli Venezia Giulia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,14	72,12	0,19	1,12	0,00	0,36	20,12	0,00	0,00	0,00	5,95	100,00
*Liguria	0,00	0,00	0,54	3,38	54,02	35,93	1,66	2,62	0,00	0,00	1,08	0,00	0,00	0,00	0,76	100,00
Emilia Romagna	0,00	0,00	20,78	0,00	40,87	0,17	1,35	19,69	0,05	15,34	0,00	1,58	0,00	0,00	0,17	100,00
Italia Settentrionale	3,01	0,30	13,31	0,64	19,45	31,26	7,24	11,16	1,34	2,86	1,32	0,16	0,00	0,14	7,80	100,00
Toscana	0,00	0,00	0,45	0,05	5,85	65,05	4,69	0,19	0,00	1,43	0,00	0,34	0,00	0,00	21,95	100,00
*Umbria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
*Marche	0,42	1,04	0,30	2,18	22,24	0,55	16,04	48,61	0,00	0,00	3,01	0,00	0,00	4,46	1,16	100,00
Lazio	0,00	0,00	0,00	0,00	89,63	0,03	8,11	0,00	0,00	0,00	0,00	2,23	0,00	0,00	0,00	100,00
Italia Centrale	0,07	0,18	0,34	0,41	24,32	41,58	7,33	8,70	0,00	0,91	0,53	0,63	0,00	0,79	14,20	100,00
Abruzzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00	100,00
Molise	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00
*Campania	25,08	0,00	0,00	0,02	24,00	0,00	0,00	35,02	0,00	0,10	0,00	0,17	0,00	0,00	15,61	100,00
Puglia	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00
*Basilicata	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
*Calabria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Sicilia	0,00	0,00	0,17	18,18	23,40	33,44	13,66	0,00	0,00	0,12	3,77	0,77	0,00	2,78	3,72	100,00
Sardegna	0,00	0,00	0,00	0,00	84,08	0,00	2,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13,60	100,00
Italia Meridionale e Insulare	21,06	0,00	0,02	1,76	27,59	3,20	1,58	29,41	0,00	0,09	0,36	0,21	0,00	0,27	14,46	100,00
Italia	8,89	0,18	7,39	1,00	22,76	22,72	5,31	17,16	0,74	1,71	0,91	0,23	0,00	0,25	10,75	100,00

Segue: Tab. I.2.2A - Spesa in conto capitale delle Regioni e delle Province Autonome per i trasporti per destinazione delle somme - Anno 2012

3) Composizione percentuale per Regione/Provincia Autonoma

Regione, Provincia Autonoma e Ripartizione Geografica	Fun. C	Fun. D	Fer. C	Fer. D	Az.Tras.	Str.Reg.	V.Com.	V.Prov.	N.Int. C	N.Int.D	N.Mar.C	N.Mar.D	N.Aer.C	N.Aer.D	Non rip.	Totale
*Piemonte	0,00	0,00	13,91	1,55	2,56	1,91	1,55	10,15	0,00	0,70	0,00	0,00	0,00	0,00	5,64	4,50
Valle d'Aosta	5,29	20,99	0,00	1,13	0,20	4,49	1,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30,82	0,16	1,74
Lombardia	0,00	0,00	54,48	25,01	10,50	13,27	16,23	1,41	0,00	31,25	0,00	0,00	0,00	0,00	17,20	13,16
Trento	0,00	0,00	0,00	0,00	7,15	10,81	10,09	11,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,25	6,70
Bolzano	13,05	0,00	0,00	0,00	3,76	3,19	0,41	5,57	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,40	4,19
Veneto	0,37	68,61	14,71	0,00	7,42	28,38	43,68	0,30	99,62	8,13	5,60	0,00	0,00	0,33	9,30	13,68
*Friuli Venezia Giulia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,02	10,35	0,12	0,21	0,00	0,69	72,05	0,00	0,00	0,00	1,80	3,26
*Liguria	0,00	0,00	0,16	7,48	5,24	3,49	0,69	0,34	0,00	0,00	2,63	0,00	0,00	0,00	0,16	2,21
Emilia Romagna	0,00	0,00	16,18	0,00	10,33	0,04	1,47	6,60	0,38	51,76	0,00	39,41	0,00	0,00	0,09	5,75
Italia Settentrionale	18,71	89,60	99,44	35,17	47,19	75,94	75,30	35,91	100,00	92,53	80,28	39,41	0,00	31,15	40,01	55,20
Toscana	0,00	0,00	0,41	0,32	1,72	19,18	5,93	0,07	0,00	5,60	0,00	9,96	0,00	0,00	13,67	6,70
*Umbria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
*Marche	0,09	10,40	0,07	4,06	1,81	0,04	5,60	5,25	0,00	0,00	6,13	0,00	0,00	32,71	0,20	1,85
Lazio	0,00	0,00	0,00	0,00	7,70	0,00	2,98	0,00	0,00	0,00	0,00	18,95	0,00	0,00	0,00	1,95
Italia Centrale	0,09	10,40	0,49	4,37	11,23	19,23	14,51	5,32	0,00	5,60	6,13	28,91	0,00	32,71	13,87	10,51
Abruzzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,70	0,08
Molise	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,05
*Campania	81,20	0,00	0,00	0,51	30,37	0,00	0,00	58,77	0,00	1,63	0,00	20,75	0,00	0,00	41,81	28,80
Puglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,62	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,14
*Basilicata	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
*Calabria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Sicilia	0,00	0,00	0,08	59,94	3,38	4,84	8,45	0,00	0,00	0,24	13,59	10,94	0,00	36,13	1,14	3,29
Sardegna	0,00	0,00	0,00	0,00	7,20	0,00	0,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,46	1,95
Italia Meridionale e Insulare	81,20	0,00	0,08	60,45	41,58	4,84	10,18	58,77	0,00	1,87	13,59	31,68	0,00	36,13	46,11	34,29
Italia	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00	100,00	100,00	100,00

Legenda:

C = contributi. D = dirette. Pers = Spese Personale. Fun = Fumivie. Fer = Ferrovie. Az. Tras. = Contributi aziende di trasporto. Str.Reg = spese strade regionali.

V.Com = spese viabilità comunale. V.Prov = spese viabilità provinciale. N.Int = navigazione interna. N.Mar. = navigazione marittima

N.Aer.= navigazione aerea. Non rip. = non ripartibili.

(*) Stima Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

(**) Spese del personale: stima Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regioni e Province Autonome.

Tab. I.2.3A - Spesa complessiva, corrente e in conto capitale, delle Regioni e delle Province Autonome per i trasporti per destinazione delle somme - Anno 2012

Migliaia di euro

Regione, Provincia Autonoma e Ripartizione Geografica	Pers.	Fun. C	Fun. D	Fer. C	Fer. D	Az. Tras.	Str.Reg.	V.Com.	V.Prov.	N.Int. C	N.Int. D	N.Mar.C	N.Aer.C	N.Aer.D	Non rip.	Totale	
*Piemonte	2.852	0	0	163.734	274	273.317	7.718	1.465	31.099	126	228	0	0	0	0	11.027	491.840
Valle d' Aosta	2.267	9.468	1.164	0	607	22.896	22.703	1.008	1.020	0	0	0	0	10.435	1.437	73.005	
**Lombardia	6.556	0	0	215.783	225.235	597.891	53.657	15.329	4.344	613	9.631	0	0	0	201.476	1.330.515	
Trento	7.186	0	0	0	0	139.495	50.221	9.535	43.351	14	0	0	0	0	2.847	252.649	
Bolzano	6.087	20.655	0	168	11.737	127.097	12.912	7.153	21.721	0	0	0	0	0	8.689	216.219	
**Veneto	4.593	582	2.252	33.702	0	30.744	127.921	68.881	1.074	20.520	4.069	908	158	0	15	18.009	313.428
Friuli Venezia Giulia	2.074	0	0	0	0	129.748	41.832	112	859	0	209	12.706	173	0	0	3.499	191.212
**Liguria	458	0	0	24.658	1.404	214.252	14.126	734	1.212	0	0	427	0	0	0	487	257.758
**Emilia Romagna	2.301	0	0	32.835	118.380	317.004	206	1.434	20.246	50	16.540	0	1.614	0	0	1.312	511.922
Italia Settentrionale	34.374	30.705	3.416	470.880	357.638	1.852.445	331.296	105.651	124.926	21.323	30.677	14.040	1.945	0	10.450	248.783	3.638.549
**Toscana	3.828	0	0	129.958	56	196.348	77.784	5.597	226	1.152	1.700	3.000	408	376	0	112.802	533.235
*Umbria	400	0	0	0	0	44.532	0	0	0	0	0	0	0	0	0	44.932	
*Marche	612	139	341	98	22.404	97.080	196	5.292	16.071	0	0	993	99	1.985	1.472	479	147.262
**Lazio	2.062	0	0	215.000	0	622.462	10	2.829	0	41	0	6.190	1.602	0	0	1.500	851.696
Italia Centrale	6.902	139	341	345.056	22.460	960.422	77.990	13.718	16.297	1.193	1.700	10.183	2.109	2.361	1.472	114.781	1.577.125
**Abruzzo	1.102	0	0	0	0	89.061	0	0	0	114	0	52	0	0	0	1.913	92.242
Molise	469	0	0	0	0	22.735	0	828	0	0	0	0	0	0	0	380	24.412
*Campania	6.491	128.510	0	0	90	868.743	0	0	179.480	0	494	993	2.199	0	0	137.075	1.324.074
**Puglia	1.293	0	0	35.782	0	270.947	142.167	0	0	0	0	1.061	0	1.061	0	0	452.311
*Basilicata	314	0	0	38.184	0	41.592	0	0	0	0	0	0	0	0	0	26	80.115
*Calabria	643	0	0	0	0	72.283	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	72.926
*Sicilia	17.199	0	0	102	10.634	177.411	19.554	7.986	0	72	2.202	71.702	3.743	1.626	2.173	314.404	
Sardegna	238	0	0	0	0	176.126	5.769	805	0	0	0	116	20.436	0	23.665	6.003	233.158
Italia Meridionale e Insulare	27.749	128.510	0	74.068	10.724	1.718.898	167.490	9.619	179.480	114	566	4.424	94.337	4.804	25.291	147.570	2.593.643
Italia	69.025	159.353	3.757	890.004	390.822	4.531.765	576.775	128.988	320.703	22.630	32.944	28.646	98.391	7.165	37.213	511.134	7.809.316

Segue: Tab. I.2.3A - Spesa complessiva, corrente e in conto capitale, delle Regioni e delle Province Autonome per i trasporti per destinazione delle somme - Anno 2012

2) Composizione percentuale per tipologia di spesa																		
Regione, Provincia Autonoma e Ripartizione Geografica	Pers.	Fun. C	Fun. D	Fer. C	Fer. D	Az. Tras.	Str. Reg.	V. Com.	V. Prov.	N. Int. C	N. Int. D	N. Mar. C	N. Mar. D	N. Aer. C	N. Aer. D	Non rip.	Totale	
*Piemonte	0,58	0,00	0,00	33,29	0,06	55,57	1,57	0,30	6,32	0,03	0,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,24	100,00
Valle d' Aosta	3,11	12,97	1,59	0,00	0,83	31,36	31,10	1,38	1,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14,29	1,97	100,00	
**Lombardia	0,49	0,00	0,00	16,22	16,93	44,94	4,03	1,15	0,33	0,05	0,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15,14	100,00
Trento	2,84	0,00	0,00	0,00	0,00	55,21	19,88	3,77	17,16	0,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,13	100,00
Bolzano	2,82	9,55	0,00	0,08	5,43	58,78	5,97	3,31	10,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,02	100,00
**Veneto	1,47	0,19	0,72	10,75	0,00	9,81	40,81	21,98	0,34	6,55	1,30	0,29	0,05	0,00	0,00	0,00	5,75	100,00
Friuli Venezia Giulia	1,08	0,00	0,00	0,00	0,00	67,86	21,88	0,06	0,45	0,00	0,11	6,64	0,09	0,00	0,00	0,00	1,83	100,00
**Liguria	0,18	0,00	0,00	9,57	0,54	83,12	5,48	0,28	0,47	0,00	0,00	0,17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,19	100,00
**Emilia Romagna	0,45	0,00	0,00	6,41	23,12	61,92	0,04	0,28	3,95	0,01	3,23	0,00	0,32	0,00	0,00	0,00	0,26	100,00
Italia Settentrionale	0,94	0,84	0,09	12,94	9,83	50,91	9,11	2,90	3,43	0,59	0,84	0,39	0,05	0,00	0,29	0,00	6,84	100,00
**Toscana	0,72	0,00	0,00	24,37	0,01	36,82	14,59	1,05	0,04	0,22	0,32	0,56	0,08	0,07	0,00	0,00	21,15	100,00
*Umbria	0,89	0,00	0,00	0,00	0,00	99,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00
*Marche	0,42	0,09	0,23	0,07	15,21	65,92	0,13	3,59	10,91	0,00	0,00	0,67	0,07	1,35	1,00	0,33	100,00	
**Lazio	0,24	0,00	0,00	25,24	0,00	73,08	0,00	0,33	0,00	0,00	0,00	0,73	0,19	0,00	0,00	0,18	100,00	
Italia Centrale	0,44	0,01	0,02	21,88	1,42	60,90	4,95	0,87	1,03	0,08	0,11	0,65	0,13	0,15	0,09	0,09	7,28	100,00
**Abruzzo	1,19	0,00	0,00	0,00	0,00	96,55	0,00	0,00	0,00	0,12	0,00	0,06	0,00	0,00	0,00	0,00	2,07	100,00
Molise	1,92	0,00	0,00	0,00	0,00	93,13	0,00	3,39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,56	100,00
*Campania	0,49	9,71	0,00	0,00	0,01	65,61	0,00	0,00	13,56	0,00	0,04	0,07	0,17	0,00	0,00	0,00	10,35	100,00
**Puglia	0,29	0,00	0,00	7,91	0,00	59,90	31,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00
*Basilicata	0,39	0,00	0,00	47,66	0,00	51,91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,03	100,00
*Calabria	0,88	0,00	0,00	0,00	0,00	99,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00
*Sicilia	5,47	0,00	0,00	0,03	3,38	56,43	6,22	2,54	0,00	0,00	0,02	0,70	22,81	1,19	0,52	0,69	0,69	100,00
Sardegna	0,10	0,00	0,00	0,00	0,00	75,54	2,47	0,35	0,00	0,00	0,00	0,05	8,76	0,00	10,15	2,57	100,00	
Italia Meridionale e Insulare	1,07	4,95	0,00	2,86	0,41	66,27	6,46	0,37	6,92	0,00	0,02	0,17	3,64	0,19	0,98	5,69	5,69	100,00
Italia	0,88	2,04	0,05	11,40	5,00	58,03	7,39	1,65	4,11	0,29	0,42	0,37	1,26	0,09	0,48	6,55	6,55	100,00

Segue: Tab. I.2.3A - Spesa complessiva, corrente e in conto capitale, delle Regioni e delle Province Autonome per i trasporti per destinazione delle somme - Anno 2012

3) Composizione percentuale per Regione/Provincia Autonoma

Regione, Provincia Autonoma e Ripartizione Geografica	Pers.	Fun. C	Fun. D	Fer. C	Fer. D	Az.Tras.	Str.Reg.	V.Com.	V.Prov.	N.Int. C	N.Int. D	N.Mar. C	N.Mar. D	N.Aer. C	N.Aer. D	Non rip.	Totale
*Piemonte	4,13	0,00	0,00	18,40	0,07	6,03	1,34	1,14	9,70	0,56	0,69	0,00	0,00	0,00	0,00	2,16	6,30
Valle d'Aosta	3,28	5,94	30,98	0,00	0,16	0,51	3,94	0,78	0,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	28,04	0,28	0,93
**Lombardia	9,50	0,00	0,00	24,25	57,63	13,19	9,30	11,88	1,35	2,71	29,23	0,00	0,00	0,00	0,00	39,42	17,04
Trento	10,41	0,00	0,00	0,00	0,00	3,08	8,71	7,39	13,52	0,06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,56	3,24
Bolzano	8,82	12,96	0,00	0,02	3,00	2,80	2,24	5,55	6,77	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,70	2,77
**Veneto	6,65	0,37	59,93	3,79	0,00	0,68	22,18	53,40	0,33	90,67	12,35	3,17	0,16	0,00	0,04	3,52	4,01
Friuli Venezia Giulia	3,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,86	7,25	0,09	0,27	0,00	0,63	44,35	0,18	0,00	0,00	0,68	2,45
**Liguria	0,66	0,00	0,00	2,77	0,36	4,73	2,45	0,57	0,38	0,00	0,00	1,49	0,00	0,00	0,00	0,10	3,30
**Emilia Romagna	3,33	0,00	0,00	3,69	30,29	7,00	0,04	1,11	6,31	0,22	50,21	0,00	1,64	0,00	0,00	0,26	6,56
Italia Settentrionale	49,80	19,27	90,91	52,91	91,51	40,88	57,44	81,91	38,95	94,22	93,12	49,01	1,98	0,00	28,08	48,67	46,59
**Toscana	5,55	0,00	0,00	14,60	0,01	4,33	13,49	4,34	0,07	5,09	5,16	10,47	0,41	5,25	0,00	22,07	6,83
*Umbria	0,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,58
*Marche	0,89	0,09	9,09	0,01	5,73	2,14	0,03	4,10	5,01	0,00	0,00	3,47	0,10	27,71	3,96	0,09	1,89
**Lazio	2,99	0,00	0,00	24,16	0,00	13,74	0,00	2,19	0,00	0,18	0,00	21,61	1,63	0,00	0,00	0,29	10,91
Italia Centrale	10,00	0,09	9,09	38,77	5,75	21,19	13,52	10,63	5,08	5,27	5,16	35,55	2,14	32,95	3,96	22,46	20,20
**Abruzzo	1,60	0,00	0,00	0,00	0,00	1,97	0,00	0,00	0,00	0,50	0,00	0,18	0,00	0,00	0,00	0,37	1,18
Molise	0,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,50	0,00	0,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,07	0,31
*Campania	9,40	80,64	0,00	0,00	0,02	19,17	0,00	0,00	55,96	0,00	1,50	3,47	2,23	0,00	0,00	26,82	16,96
**Puglia	1,87	0,00	0,00	4,02	0,00	5,98	24,65	0,00	0,00	0,00	0,00	3,70	0,00	14,81	0,00	0,00	5,79
*Basilicata	0,46	0,00	0,00	4,29	0,00	0,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,03
*Calabria	0,93	0,00	0,00	0,00	0,00	1,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,93
*Sicilia	24,92	0,00	0,00	0,01	2,72	3,91	3,39	6,19	0,00	0,00	0,22	7,69	72,87	52,24	4,37	0,43	4,03
Sardegna	0,34	0,00	0,00	0,00	0,00	3,89	1,00	0,62	0,00	0,00	0,00	0,40	20,77	0,00	63,59	1,17	2,99
Italia Meridionale e Insulare	40,20	80,64	0,00	8,32	2,74	37,93	29,04	7,46	55,96	0,50	1,72	15,44	95,88	67,05	67,96	28,87	33,21
Italia	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

Legenda:
 C = contributi, D = dirette, Pers = Spese Personale, Fun = Fumivie, Fer = Ferrovie, Az. Tras. = Contributi aziende di trasporto, Str.Reg = spese strade regionali.
 V.Com = spese viabilità comunale, V.Prov = spese viabilità provinciale, N.Int = navigazione interna, N.Mar. = navigazione marittima.
 N.Aer. = navigazione aerea. Non rip. = non ripartibili.
 (*) Stima Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.
 (**) Spese del personale: stima Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.
 Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.
 Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regioni e Province Autonome.

Tab. I.3.1A- Spese e contributi, correnti ed in conto capitale, delle Province nel settore dei trasporti distinti per Ripartizione Geografica - Anno 2012
a) Impegni per spese correnti ed in conto capitale - Milioni di euro

Ripartizione Geografica	A) Spese correnti dirette (tutti gli interventi diversi da 05) e Spese in conto capitale dirette (tutti gli interventi diversi da 07) - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio			B) Contributi e trasferimenti correnti (Intervento 05 - Trasferimenti) e Contributi e trasferimenti in conto capitale (Intervento 07 - Trasferimenti di capitale) - Funzione 05 : Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio			C) Totale impegni per spese correnti ed in conto capitale - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio (A + B)		
	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale A	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale B	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale C
Italia Settentrionale	958,1	1.106,2	2.064,3	363,4	79,6	443,0	1.321,5	1.185,8	2.507,3
Italia Centrale	262,5	327,0	589,5	52,1	7,8	59,9	314,6	334,8	649,4
Italia Meridionale e Insulare	283,1	865,2	1.148,3	129,4	9,0	138,3	412,4	874,2	1.286,6
Italia	1.503,7	2.298,3	3.802,0	544,9	96,4	641,3	2.048,6	2.394,7	4.443,3

b) Pagamenti in conto competenza per spese correnti ed in conto capitale - Milioni di euro

Ripartizione Geografica	A) Spese correnti dirette (tutti gli interventi diversi da 05) e Spese in conto capitale dirette (tutti gli interventi diversi da 07) - Funzione 05 : Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio			B) Contributi e trasferimenti correnti (Intervento 05 - Trasferimenti) e Contributi e trasferimenti in conto capitale (Intervento 07 - Trasferimenti di capitale) - Funzione 05 : Trasporti - Funzione 06 : Gestione del Territorio			C) Totale pagamenti in conto competenza per spese correnti ed in conto capitale - Funzione 05 Trasporti - Funzione 06 : Gestione del Territorio (A + B)		
	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale A	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale B	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale C
Italia Settentrionale	573,9	584,1	1.158,0	189,9	26,5	216,4	763,8	610,6	1.374,4
Italia Centrale	210,6	164,7	375,2	40,4	5,1	45,5	251,0	169,8	420,8
Italia Meridionale e Insulare	174,2	214,9	389,0	105,4	1,4	106,8	279,5	216,3	495,8
Italia	958,6	963,6	1.922,2	335,7	33,0	368,7	1.294,3	996,6	2.291,0

Segue: Tab. I.3.1A- Spese e contributi, correnti ed in conto capitale, delle Province nel settore dei trasporti distinti per Ripartizione Geografica - Anno 2012
c) Pagamenti in conto residui per spese correnti ed in conto capitale - Milioni di euro

Ripartizione Geografica	A) Spese correnti dirette (tutti gli interventi diversi da 05) e Spese in conto capitale dirette (tutti gli interventi diversi da 07) - Funzione 05 : Trasporti - Funzione 06 : Gestione del Territorio			B) Contributi e trasferimenti correnti (Intervento 05 - Trasferimenti) e Contributi e trasferimenti in conto capitale (Intervento 07 - Trasferimenti di capitale) - Funzione 05 : Trasporti - Funzione 06 : Gestione del Territorio			C) Totale pagamenti in conto residui per spese correnti ed in conto capitale - Funzione 05 Trasporti - Funzione 06 : Gestione del Territorio (A + B)		
	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale A	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale B	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale C
Italia Settentrionale	144,1	813,8	957,9	92,0	45,6	137,6	236,1	859,4	1.095,4
Italia Centrale	39,0	199,1	238,1	7,8	7,4	15,2	46,8	206,5	253,3
Italia Meridionale e Insulare	53,9	423,7	477,7	10,2	3,9	14,1	64,1	427,6	491,8
Italia	237,0	1.436,6	1.673,6	110,0	56,9	166,9	347,0	1.493,5	1.840,5

d) Totale pagamenti per spese correnti ed in conto capitale (b+c) - Milioni di euro

Ripartizione Geografica	A) Spese correnti dirette (tutti gli interventi diversi da 05) e Spese in conto capitale dirette (tutti gli interventi diversi da 07) - Funzione 05 : Trasporti - Funzione 06 : Gestione del Territorio			B) Contributi e trasferimenti correnti (Intervento 05 - Trasferimenti) e Contributi e trasferimenti in conto capitale (Intervento 07 - Trasferimenti di capitale) - Funzione 05 : Trasporti - Funzione 06 : Gestione del Territorio			C) Totale pagamenti per spese correnti e in conto capitale - Funzione 05 Trasporti - Funzione 06 : Gestione del Territorio (A + B)		
	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale A	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale B	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale C
Italia Settentrionale	717,9	1.397,9	2.115,8	281,9	72,0	354,0	999,9	1.469,9	2.469,8
Italia Centrale	249,6	363,7	613,3	48,2	12,5	60,8	297,8	376,3	674,1
Italia Meridionale e Insulare	228,1	638,6	866,7	115,6	5,3	120,9	343,6	643,9	987,6
Italia	1.195,6	2.400,2	3.595,9	445,7	89,9	535,6	1.641,3	2.490,1	4.131,5

Segue: Tab. I.3.1A- Spese e contributi, correnti ed in conto capitale, delle Province nel settore dei trasporti distinti per Ripartizione Geografica - Anno 2012

e) Totale pagamenti per spese correnti ed in conto capitale (b+c) - Composizione percentuale

Ripartizione Geografica	A) Spese correnti dirette (tutti gli interventi diversi da 05) e Spese in conto capitale dirette (tutti gli interventi diversi da 07) - Funzione 05 : Trasporti - Funzione 06 : Gestione del Territorio			B) Contributi e trasferimenti correnti (Intervento 05 - Trasferimenti) e Contributi e trasferimenti in conto capitale (Intervento 07 - Trasferimenti di capitale) - Funzione 05 : Trasporti - Funzione 06 : Gestione del Territorio			C) Totale pagamenti per spese correnti e in conto capitale - Funzione 05 Trasporti - Funzione 06 : Gestione del Territorio (A + B)		
	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale A	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale B	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale C
Italia Settentrionale	17,4	33,8	51,2	6,8	1,7	8,6	24,2	35,6	59,8
Italia Centrale	6,0	8,8	14,8	1,2	0,3	1,5	7,2	9,1	16,3
Italia Meridionale e Insulare	5,5	15,5	21,0	2,8	0,1	2,9	8,3	15,6	23,9
Italia	28,9	58,1	87,0	10,8	2,2	13,0	39,7	60,3	100,0

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Province.

Tab. I.3.2A - Spese e contributi correnti delle Province nel settore dei trasporti distinti per Ripartizione Geografica - Anno 2012

a) Impegni per spese correnti - Milioni di euro

Ripartizione Geografica	A) Spese correnti dirette (tutti gli interventi diversi da 05) - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio			B) Contributi e trasferimenti correnti (Intervento 05 - Trasferimenti) - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio			C) Totale impegni per spese correnti - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio (A+B)		
	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale A	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale B	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale C
Italia Settentrionale	753,6	557,2	1.310,8	207,4	29,9	237,3	961,0	587,1	1.548,1
Italia Centrale	261,9	197,9	459,8	48,1	5,2	53,3	310,0	203,1	513,1
Italia Meridionale e Insulare	278,6	265,8	544,4	129,3	2,0	131,3	407,9	267,8	675,7
Italia	1.294,1	1.020,9	2.315,0	384,8	37,2	422,0	1.678,9	1.058,1	2.737,0

Segue: Tab. I.3.2A - Spese e contributi correnti delle Province nel settore dei trasporti distinti per Ripartizione Geografica - Anno 2012

b) Pagamenti in conto competenza per spese correnti - Milioni di euro

Ripartizione Geografica	A) Spese correnti dirette (tutti gli interventi diversi da 05) - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio			B) Contributi e trasferimenti correnti (Intervento 05 - Trasferimenti) - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio			C) Totale pagamenti in conto competenza per spese correnti - Funzione 05 Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio (A+B)		
	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale A	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale B	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale C
Italia Settentrionale	573,3	475,3	1.048,6	158,8	23,2	182,0	732,1	498,5	1.230,6
Italia Centrale	210,5	154,1	364,6	40,4	2,9	43,4	250,9	157,0	408,0
Italia Meridionale e Insulare	174,0	209,1	383,1	105,4	0,8	106,1	279,4	209,9	489,2
Italia	957,8	838,4	1.796,2	304,6	26,9	331,5	1.262,4	865,4	2.127,8

c) Pagamenti in conto residui per spese correnti - Milioni di euro

Ripartizione Geografica	A) Spese correnti dirette (tutti gli interventi diversi da 05) - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio			B) Contributi e trasferimenti correnti (Intervento 05 - Trasferimenti) - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio			C) Totale pagamenti in conto residui per spese correnti (Funzione 05: Trasporti) - Funzione 06: Gestione del Territorio (A+B)		
	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale A	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale B	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale C
Italia Settentrionale	125,0	406,9	531,9	45,1	2,6	47,7	170,1	409,5	579,6
Italia Centrale	37,1	47,8	84,9	7,1	1,1	8,3	44,2	49,0	93,2
Italia Meridionale e Insulare	40,5	47,0	87,5	10,2	0,6	10,8	50,7	47,6	98,3
Italia	202,6	501,7	704,4	62,4	4,3	66,7	265,0	506,1	771,1

Segue: Tab. I.3.2A - Spese e contributi correnti delle Province nel settore dei trasporti distinti per Ripartizione Geografica - Anno 2012

d) Totale pagamenti per spese correnti (b+c) - Milioni di euro

Ripartizione Geografica	A) Spese correnti dirette (tutti gli interventi diversi da 05) - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: gestione del Territorio			B) Contributi e trasferimenti correnti (Intervento 05 - Trasferimenti) - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio			C) Totale pagamento per spese correnti - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio (A+B)		
	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale A	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale B	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale C
Italia Settentrionale	698,3	882,1	1.580,4	203,9	25,9	229,7	902,2	908,0	1.810,2
Italia Centrale	247,6	201,9	449,5	47,6	4,1	51,6	295,2	206,0	501,1
Italia Meridionale e Insulare	214,5	256,1	470,6	115,6	1,3	116,9	330,1	257,4	587,5
Italia	1.160,4	1.340,2	2.500,6	367,0	31,3	398,2	1.527,4	1.371,4	2.898,8

e) Totale pagamenti per spese correnti (b+c) - Composizione percentuale

Ripartizione Geografica	A) Spese correnti dirette (tutti gli interventi diversi da 05) - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: gestione del Territorio			B) Contributi e trasferimenti correnti (Intervento 05 - Trasferimenti) - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio			C) Totale pagamento per spese correnti - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio (A+B)		
	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale A	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale B	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale C
Italia Settentrionale	24,1	30,4	54,5	7,0	0,9	7,9	31,1	31,3	62,4
Italia Centrale	8,5	7,0	15,5	1,6	0,1	1,8	10,2	7,1	17,3
Italia Meridionale e Insulare	7,4	8,8	16,2	4,0	0,0	4,0	11,4	8,9	20,3
Italia	40,0	46,2	86,3	12,7	1,1	13,7	52,7	47,3	100,0

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: Province.

Tab. I.3.3A - Spese e contributi in conto capitale delle Province nel settore dei trasporti distinti per Ripartizione Geografica - Anno 2012
a) Impegni per spese in conto capitale - Milioni di euro

Ripartizione Geografica	A) Spese in conto capitale dirette (tutti gli interventi diversi da 07) - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio			B) Contributi e trasferimenti in conto capitale (Intervento 07 - Trasferimenti di capitale) - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del territorio			C) Totale impegni per spese in conto capitale - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06 : Gestione del Territorio (A+B)		
	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale A	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale B	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale C
Italia Settentrionale	204,5	549,0	753,5	156,0	49,7	205,7	360,5	598,7	959,2
Italia Centrale	0,6	129,0	129,7	4,0	2,6	6,6	4,6	131,6	136,3
Italia Meridionale e Insulare	4,5	599,4	603,9	0,1	6,9	7,0	4,5	606,3	610,9
Italia	209,6	1.277,4	1.487,0	160,1	59,2	219,3	369,7	1.336,7	1.706,3

b) Pagamenti in conto competenza per spese in conto capitale - Milioni di euro

Ripartizione Geografica	A) Spese in conto capitale dirette (tutti gli interventi diversi da 07) - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio			B) Contributi e trasferimenti in conto capitale (Intervento 07 - Trasferimenti di capitale) - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio			C) Totale pagamenti in conto competenza per spese in conto capitale - Funzione 05 e 06 - Trasporti e Gestione del Territorio		
	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale A	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale B	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale C
Italia Settentrionale	0,6	108,8	109,4	31,1	3,3	34,4	31,7	112,1	143,8
Italia Centrale	0,1	10,6	10,7	-	2,2	2,2	0,1	12,7	12,8
Italia Meridionale e Insulare	0,1	5,8	5,9	-	0,6	0,6	0,1	6,4	6,6
Italia	0,8	125,2	126,0	31,1	6,1	37,2	31,9	131,3	163,2

Segue: Tab. I.3.3A - Spese e contributi in conto capitale delle Province nel settore dei trasporti distinti per Ripartizione Geografica - Anno 2012

c) Pagamenti in conto residui per spese in conto capitale - Milioni di euro

Ripartizione Geografica	A) Spese in conto capitale dirette (tutti gli interventi diversi da 07) - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio			B) Contributi e trasferimenti in conto capitale (Intervento 07 - Trasferimenti di capitale) - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio			C) Totale pagamenti in conto residui per spese in conto capitale - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio (A+B)		
	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale A	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale B	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale C
Italia Settentrionale	19,1	406,9	426,0	47,0	42,9	89,9	66,0	449,9	515,9
Italia Centrale	1,9	151,2	153,1	0,7	6,3	7,0	2,6	157,5	160,1
Italia Meridionale e Insulare	13,4	376,7	390,1	-	3,3	3,3	13,4	380,1	393,5
Italia	34,4	934,9	969,3	47,6	52,5	100,2	82,0	987,4	1.069,4

d) Totale pagamenti per spese in conto capitale (b+c) - Milioni di euro

Ripartizione Geografica	A) Spese in conto capitale dirette (tutti gli interventi diversi da 07) - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio			B) Contributi e trasferimenti in conto capitale (Intervento 07 - Trasferimenti di capitale) - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio			C) Totale spese in conto capitale - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del territorio (A+B)		
	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale A	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale B	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale C
Italia Settentrionale	19,6	515,8	535,4	78,1	46,2	124,3	97,7	561,9	659,7
Italia Centrale	2,0	161,8	163,8	0,7	8,5	9,1	2,7	170,3	172,9
Italia Meridionale e Insulare	13,5	382,5	396,1	-	4,0	4,0	13,5	386,5	400,0
Italia	35,2	1.060,1	1.095,3	78,7	58,6	137,4	113,9	1.118,7	1.232,6

Segue: Tab. I.3.3A - Spese e contributi in conto capitale delle Province nel settore dei trasporti distinti per Ripartizione Geografica - Anno 2012

e) Totale pagamenti per spese in conto capitale (b+c) - Composizione percentuale

Ripartizione Geografica	A) Spese in conto capitale dirette (tutti gli interventi diversi da 07) - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio			B) Contributi e trasferimenti in conto capitale (Intervento 07 - Trasferimenti di capitale) - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio			C) Totale spese in conto capitale - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del territorio (A+B)		
	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale A	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale B	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale C
Italia Settentrionale	1,6	41,8	43,4	6,3	3,7	10,1	7,9	45,6	53,5
Italia Centrale	0,2	13,1	13,3	0,1	0,7	0,7	0,2	13,8	14,0
Italia Meridionale e Insulare	1,1	31,0	32,1	-	0,3	0,3	1,1	31,4	32,5
Italia	2,9	86,0	88,9	6,4	4,8	11,1	9,2	90,8	100,0

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Province.

Tab. I.3.4A - Pagamenti per spese correnti dirette, contributi e trasferimenti correnti delle Province nel settore dei trasporti, a prezzi correnti e distinti per Ripartizione Geografica, Regione e destinazione delle somme - Anno 2012

Milioni di euro

Regione e Ripartizione Geografica	Spese correnti dirette (tutti gli interventi diversi da 05) - Funzione 05: Trasporti			Contributi e trasferimenti correnti (Intervento 05 - Trasferimenti) Funzione 05 : Trasporti			Totale pagamenti per spese correnti Funzione 05 : Trasporti					
	Funzione 06: Gestione del Territorio			Funzione 06 : Gestione del Territorio			Funzione 06 : Gestione del Territorio					
	Trasporti Servizio 01: Pubblici locali	Viabilità Servizio 01: Pubblici locali	Altro	Totale A	Trasporti Servizio 01: Pubblici locali	Viabilità Servizio 01: Pubblici locali	Altro	Totale B	Trasporti Servizio 01: Pubblici locali	Viabilità Servizio 01: Pubblici locali	Altro	Totale A + B
Valle d'Aosta	0,6	0,0	0,0	0,6	0,8	0,0	0,8	0,0	1,4	0,0	0,0	1,4
Piemonte	88,5	101,9	0,0	190,3	6,4	0,4	6,9	0,0	94,9	102,3	0,0	197,2
Lombardia	214,6	110,1	0,0	324,7	10,6	1,7	12,3	0,0	225,2	111,8	0,0	337,0
Liguria	73,9	25,5	0,0	99,3	0,1	0,2	0,3	0,0	73,9	25,7	0,0	99,6
Emilia Romagna	3,1	72,0	0,0	75,1	3,1	0,7	3,8	0,0	6,2	72,8	0,0	79,0
Trentino Alto Adige (1)	103,8	18,1	0,0	121,9	125,1	0,0	125,1	0,0	228,9	18,1	0,0	247,0
Veneto	82,0	538,7	0,0	620,8	57,6	22,8	80,4	0,0	139,6	561,5	0,0	701,1
Friuli Venezia Giulia	131,9	15,8	0,0	147,7	0,2	0,0	0,2	0,0	132,0	15,8	0,0	147,9
Italia Settentrionale	698,3	882,1	0,0	1.580,4	203,9	25,9	229,7	0,0	902,2	908,0	0,0	1.810,2
Toscana	172,3	72,5	0,0	244,8	4,9	3,9	8,8	0,0	177,2	76,4	0,0	253,6
Marche	41,2	28,6	0,0	69,7	24,7	0,0	24,7	0,0	65,8	28,6	0,0	94,4
Umbria	27,3	14,2	0,0	41,4	17,7	0,0	17,7	0,0	45,0	14,2	0,0	59,2
Lazio	6,8	86,7	0,0	93,5	0,3	0,1	0,4	0,0	7,1	86,8	0,0	94,0
Italia Centrale	247,6	201,9	0,0	449,5	47,6	4,1	51,6	0,0	295,2	206,0	0,0	501,1
Abruzzo	0,0	30,6	0,0	30,5	0,0	0,1	0,3	0,0	0,1	30,7	0,0	30,8
Molise	0,0	11,1	0,0	12,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	11,1	0,0	11,1
Campania	147,9	47,5	0,0	243,9	62,7	0,8	57,7	0,0	210,6	48,3	0,0	258,9
Puglia	18,1	28,6	0,0	48,9	52,8	0,0	45,8	0,0	70,9	28,6	0,0	99,5
Basilicata	45,7	11,6	0,0	48,1	0,0	0,0	0,3	0,0	45,7	11,6	0,0	57,3
Calabria	1,4	44,5	0,0	47,9	0,1	0,2	0,4	0,0	1,5	44,8	0,0	46,2
Sardegna	0,9	29,3	0,0	22,8	0,0	0,1	0,3	0,0	0,9	29,4	0,0	30,4
Sicilia	0,4	52,9	0,0	51,5	0,0	0,0	4,0	0,0	0,4	52,9	0,0	53,3
Italia Meridionale e Insulare	214,5	256,1	0,0	505,9	115,6	1,3	108,7	0,0	330,1	257,4	0,0	587,5
Italia	1.160,4	1.340,2	0,0	2.535,8	367,0	31,3	390,1	0,0	1.527,4	1.371,4	0,0	2.898,8

(1) I dati delle Province Autonome del Trentino Alto Adige sono considerati nel Paragrafo I.2 (Spesa delle Regioni).

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Province.

Tab. I.3.5A - Pagamenti per spese in conto capitale dirette, contributi e trasferimenti in conto capitale delle Province nel settore dei trasporti, a prezzi correnti e distinti per Ripartizione Geografica, Regione e destinazione delle somme - Anno 2012

Milioni di euro

Regione e Ripartizione Geografica	Spese in conto capitale dirette (tutti gli interventi diversi da 07) Funzione 05 : Trasporti Funzione 06 : Gestione del Territorio				Contributi e trasferimenti in conto capitale (Intervento 07 - Trasferimenti di capitale) Funzione 05 : Trasporti Funzione 06 : Gestione del Territorio				Totale pagamenti per spese in conto capitale Funzione 05 : Trasporti Funzione 06 : Gestione del Territorio					
	Servizio 01: Trasporti Pubblici locali		Altro		Servizio 01: Trasporti Pubblici locali		Altro		Servizio 01: Trasporti Pubblici locali		Altro		Servizio 01: Trasporti Pubblici locali	
	0,6	0,0	0,0	0,6	0,8	0,0	0,0	0,8	0,0	0,0	0,0	0,8	0,0	0,0
Valle d'Aosta	1,3	64,3	0,0	65,6	2,0	2,8	0,0	4,8	0,0	0,0	3,3	67,1	0,0	70,4
Piemonte	4,6	153,4	0,1	158,0	14,7	9,7	0,0	24,5	0,0	0,0	19,3	163,1	0,1	182,5
Lombardia	0,0	30,4	0,0	30,4	0,0	0,3	0,0	0,3	0,0	0,0	0,0	30,7	0,0	30,7
Liguria	0,4	99,5	0,0	99,9	1,2	5,0	0,0	6,2	0,0	0,0	1,6	104,6	0,0	106,1
Emilia Romagna	12,1	107,5	0,0	119,6	49,6	2,0	0,0	51,6	0,0	0,0	61,7	109,5	0,0	171,2
Trentino Alto Adige (1)	0,4	36,0	0,0	36,3	8,8	24,2	0,0	33,0	0,0	0,0	9,2	60,2	0,0	69,4
Veneto	0,3	24,7	0,0	25,0	0,9	2,1	0,0	3,0	0,0	0,0	1,2	26,8	0,0	28,0
Friuli Venezia Giulia	19,6	515,8	0,1	535,4	78,1	46,2	0,0	124,3	0,0	0,0	97,7	561,9	0,1	659,7
Italia Settentrionale	0,2	103,4	0,0	103,5	0,4	6,0	0,0	6,4	0,0	0,0	0,6	109,4	0,0	109,9
Toscana	0,1	25,3	0,0	25,4	0,0	0,1	0,0	0,1	0,0	0,0	0,1	25,4	0,0	25,6
Marche	0,0	2,3	0,0	2,3	0,2	0,1	0,0	0,3	0,0	0,0	0,2	2,3	0,0	2,5
Umbria	1,7	30,9	0,0	32,6	0,0	2,3	0,0	2,3	0,0	0,0	1,7	33,2	0,0	34,9
Lazio	2,0	161,8	0,0	163,8	0,7	8,5	0,0	9,1	0,0	0,0	2,7	170,3	0,0	172,9
Italia Centrale	5,7	20,0	0,0	25,7	0,0	0,2	0,0	0,2	0,0	0,0	5,7	20,2	0,0	25,9
Abruzzo	0,0	3,3	0,0	3,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	3,3	0,0	3,3
Molise	5,1	56,9	0,0	62,0	0,0	3,6	0,0	3,6	0,0	0,0	5,1	60,5	0,0	65,6
Campania	0,0	26,9	0,0	26,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	26,9	0,0	26,9
Puglia	0,0	36,9	0,0	36,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	36,9	0,0	36,9
Basilicata	0,0	113,2	0,0	113,2	0,0	0,2	0,0	0,2	0,0	0,0	0,0	113,3	0,0	113,3
Calabria	2,7	27,8	0,0	30,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,7	27,8	0,0	30,6
Sardegna	0,0	97,6	0,0	97,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	97,6	0,0	97,6
Sicilia	13,5	382,5	0,0	396,1	0,0	4,0	0,0	4,0	0,0	0,0	13,5	386,5	0,0	400,0
Italia Meridionale e Insulare	35,2	1.060,1	0,1	1.095,3	78,7	58,6	0,0	137,4	0,0	0,0	113,9	1.118,7	0,1	1.232,6
Italia														

(1) I dati delle Province Autonome del Trentino Alto Adige sono considerati nel Paragrafo I.2 (Spesa delle Regioni).

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Province.

Tab. I.3.6A - Pagamenti per spese dirette, contributi e trasferimenti, correnti ed in conto capitale, delle Province nel settore dei trasporti, a prezzi correnti e distinti per Ripartizione Geografica, Regione e destinazione delle somme - Anno 2012

Milioni di euro

Regione e Ripartizione Geografica	Spese correnti dirette (tutti gli interventi diversi da 05) e Spese in conto capitale dirette (tutti gli interventi diversi da 07)			Contributi e trasferimenti correnti (Intervento 05 – Trasferimenti) e Contributi e trasferimenti in conto capitale (Intervento 07 - Trasferimenti di capitale)			Totale pagamenti per spese correnti ed in conto capitale					
	Funzione 06 : Gestione del Territorio	Funzione 05 : Trasporti	Funzione 06 : Gestione del Territorio	Funzione 05 : Trasporti	Funzione 06 : Gestione del Territorio	Funzione 05 : Trasporti	Funzione 06 : Gestione del Territorio	Funzione 05 : Trasporti	Funzione 06 : Gestione del Territorio			
	Trasporti Pubblici locali	Viabilità	Altro	Totale A	Trasporti Pubblici locali	Viabilità	Altro	Totale B	Trasporti Pubblici locali	Viabilità	Altro	Totale A + B
Valle d' Aosta	1,2	0,0	0,0	1,2	1,6	0,0	0,0	1,6	2,8	0,0	0,0	2,9
Piemonte	89,7	166,2	0,0	255,9	8,4	3,2	0,0	11,7	98,2	169,4	0,0	267,6
Lombardia	219,2	263,4	0,1	482,7	25,3	11,5	0,0	36,8	244,5	274,9	0,1	519,5
Liguria	73,9	55,9	0,0	129,7	0,1	0,5	0,0	0,6	74,0	56,4	0,0	130,3
Emilia Romagna	3,5	171,6	0,0	175,0	4,3	5,7	0,0	10,0	7,8	177,3	0,0	185,1
Trentino Alto Adige (1)	115,9	125,6	0,0	241,5	174,7	2,0	0,0	176,7	290,6	127,6	0,0	418,2
Veneto	82,4	574,7	0,0	657,1	66,4	47,0	0,0	113,4	148,8	621,7	0,0	770,5
Friuli Venezia Giulia	132,2	40,5	0,0	172,7	1,1	2,1	0,0	3,2	133,3	42,6	0,0	175,9
Italia Settentrionale	717,9	1.397,9	0,1	2.115,9	281,9	72,0	0,0	354,0	999,9	1.469,9	0,1	2.469,8
Toscana	172,5	175,9	0,0	348,3	5,3	9,9	0,0	15,2	177,8	185,8	0,0	363,6
Marche	41,3	53,9	0,0	95,2	24,7	0,1	0,0	24,8	66,0	54,0	0,0	120,0
Umbria	27,3	16,4	0,0	43,7	18,0	0,1	0,0	18,0	45,2	16,5	0,0	61,7
Lazio	8,6	117,6	0,0	126,1	0,3	2,4	0,0	2,7	8,9	120,0	0,0	128,9
Italia Centrale	249,6	363,7	0,0	613,3	48,2	12,5	0,0	60,8	297,8	376,3	0,0	674,1
Abruzzo	5,7	50,6	0,0	56,2	0,0	0,3	0,0	0,5	5,8	51,0	0,0	56,7
Molise	0,0	14,4	0,0	15,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	14,4	0,0	14,4
Campania	153,0	104,4	0,0	305,9	62,7	4,4	0,0	61,3	215,7	108,8	0,0	324,5
Puglia	18,1	55,5	0,0	75,8	52,8	0,0	0,0	45,8	70,9	55,5	0,0	126,4
Basilicata	45,7	48,4	0,0	85,0	0,0	0,0	0,0	0,3	45,7	48,4	0,0	94,2
Calabria	1,4	157,7	0,0	161,0	0,1	0,4	0,0	0,5	1,5	158,1	0,0	159,6
Sardegna	3,6	57,2	0,0	53,4	0,0	0,1	0,0	0,3	3,7	57,3	0,0	60,9
Sicilia	0,4	150,4	0,0	149,1	0,0	0,0	0,0	4,0	0,4	150,5	0,0	150,9
Italia Meridionale e Insulare	228,1	638,6	0,0	901,9	115,6	5,3	0,0	112,7	343,6	643,9	0,0	987,6
Italia	1.195,6	2.400,2	0,1	3.631,2	445,7	89,9	0,0	527,5	1.641,3	2.490,1	0,1	4.131,5

(1) I dati delle Province Autonome del Trentino Alto Adige sono considerati nel Paragrafo I.2 (Spesa delle Regioni).

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Province.

Tab. I.3.7A - Pagamenti per spese dirette, contributi e trasferimenti, correnti ed in conto capitale, delle Province nel settore dei trasporti, a prezzi correnti e distinti per Ripartizione Geografica, Regione e destinazione delle somme - Anno 2012

Composizione percentuale

Regione e Ripartizione Geografica	Spese correnti dirette (tutti gli interventi diversi da 05) e Spese in conto capitale dirette (tutti gli interventi diversi da 07) Funzione 05 : Trasporti - Funzione 06 : Gestione del Territorio			Contributi e trasferimenti correnti (Intervento 05 – Trasferimenti) e Contributi e trasferimenti in conto capitale (Intervento 07 - Trasferimenti di capitale) Funzione 05 : Trasporti - Funzione 06 : Gestione del Territorio			Totale pagamenti per spese correnti ed in conto capitale Funzione 05 : Trasporti Funzione 06 : Gestione del Territorio					
	Servizio 01: Trasporti Pubblici locali	Viabilità	Altro	Totale A	Servizio 01: Trasporti Pubblici locali	Viabilità	Altro	Totale B	Servizio 01: Trasporti Pubblici locali	Viabilità	Altro	Totale A + B
Valle d' Aosta	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,1
Piemonte	2,2	4,0	0,0	6,2	0,2	0,1	0,0	0,3	2,4	4,1	0,0	6,5
Lombardia	5,3	6,4	0,0	11,7	0,6	0,3	0,0	0,9	5,9	6,7	0,0	12,6
Liguria	1,8	1,4	0,0	3,1	0,0	0,0	0,0	0,0	1,8	1,4	0,0	3,2
Emilia Romagna	0,1	4,2	0,0	4,2	0,1	0,1	0,0	0,2	0,2	4,3	0,0	4,5
Trentino Alto Adige (1)	2,8	3,0	0,0	5,8	4,2	0,0	0,0	4,3	7,0	3,1	0,0	10,1
Veneto	2,0	13,9	0,0	15,9	1,6	1,1	0,0	2,7	3,6	15,0	0,0	18,6
Friuli Venezia Giulia	3,2	1,0	0,0	4,2	0,0	0,1	0,0	0,1	3,2	1,0	0,0	4,3
Italia Settentrionale	17,4	33,8	0,0	51,2	6,8	1,7	0,0	8,6	24,2	35,6	0,0	59,8
Toscana	4,2	4,3	0,0	8,4	0,1	0,2	0,0	0,4	4,3	4,5	0,0	8,8
Marche	1,0	1,3	0,0	2,3	0,6	0,0	0,0	0,6	1,6	1,3	0,0	2,9
Umbria	0,7	0,4	0,0	1,1	0,4	0,0	0,0	0,4	1,1	0,4	0,0	1,5
Lazio	0,2	2,8	0,0	3,1	0,0	0,1	0,0	0,1	0,2	2,9	0,0	3,1
Italia Centrale	6,0	8,8	0,0	14,8	1,2	0,3	0,0	1,5	7,2	9,1	0,0	16,3
Abruzzo	0,1	1,2	0,0	1,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	1,2	0,0	1,4
Molise	0,0	0,3	0,0	0,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,3	0,0	0,3
Campania	3,7	2,5	0,0	7,4	1,5	0,1	0,0	1,5	5,2	2,6	0,0	7,9
Puglia	0,4	1,3	0,0	1,8	1,3	0,0	0,0	1,1	1,7	1,3	0,0	3,1
Basilicata	1,1	1,2	0,0	2,1	0,0	0,0	0,0	0,0	1,1	1,2	0,0	2,3
Calabria	0,0	3,8	0,0	3,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	3,8	0,0	3,9
Sardegna	0,1	1,4	0,0	1,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	1,4	0,0	1,5
Sicilia	0,0	3,6	0,0	3,6	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	3,6	0,0	3,7
Italia Meridionale e Insulare	5,5	15,5	0,0	21,8	2,8	0,1	0,0	2,7	8,3	15,6	0,0	23,9
Italia	28,9	58,1	0,0	87,9	10,8	2,2	0,0	12,8	39,7	60,3	0,0	100,0

(1) I dati delle Province Autonome del Trentino Alto Adige sono considerati nel Paragrafo I.2 (Spesa delle Regioni).

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Province.

Tab. I.4.1A - Spese e contributi, correnti ed in conto capitale, dei Comuni Capoluogo di Provincia nel settore dei trasporti distinti per Ripartizione Geografica - Anno 2012
a) Impegni per spese correnti ed in conto capitale - Milioni di euro

Ripartizione Geografica	A) Spese correnti dirette (tutti gli interventi diversi da 05) e Spese in conto capitale dirette (tutti gli interventi diversi da 07) Funzione 08: Viabilità e Trasporti				B) Contributi e trasferimenti correnti (Intervento 05 – Trasferimenti) e Contributi e trasferimenti in conto capitale (Intervento 07 - Trasferimenti di capitale) Funzione 08: Viabilità e Trasporti				C) Totale impegni per spese correnti e in conto capitale Funzione 08: Viabilità e Trasporti (A + B)			
	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale A	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale B	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale C
Italia Settentrionale	466,1	186,7	1.205,5	1.858,4	23,4	0,3	98,2	121,8	489,5	187,0	1.303,7	1.980,2
Italia Centrale	291,1	106,6	1.142,3	1.540,0	13,1	0,0	29,7	42,8	304,1	106,6	1.172,0	1.582,8
Italia Meridionale e Insulare	578,7	143,8	533,4	1.255,8	1,5	0,1	112,8	114,4	580,3	143,8	646,1	1.370,3
Italia	1.335,9	437,1	2.881,2	4.654,3	38,0	0,4	240,7	279,0	1.373,9	437,5	3.121,9	4.933,3

b) Pagamenti in conto competenza per spese correnti ed in conto capitale - Milioni di euro

Ripartizione Geografica	A) Spese correnti dirette (tutti gli interventi diversi da 05) e Spese in conto capitale dirette (tutti gli interventi diversi da 07) Funzione 08: Viabilità e Trasporti				B) Contributi e trasferimenti correnti (Intervento 05 – Trasferimenti) e Contributi e trasferimenti in conto capitale (Intervento 07 - Trasferimenti di capitale) Funzione 08: Viabilità e Trasporti				C) Totale pagamenti in conto competenza per spese correnti e in conto capitale Funzione 08: Viabilità e Trasporti (A + B)			
	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale A	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale B	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale C
Italia Settentrionale	228,8	137,9	1.000,6	1.367,3	12,5	0,3	38,5	51,2	241,3	138,2	1.039,1	1.418,6
Italia Centrale	132,8	42,7	600,3	775,8	1,2	0,0	19,4	20,6	134,0	42,7	619,7	796,4
Italia Meridionale e Insulare	85,6	74,0	155,9	315,5	0,3	0,3	67,6	68,2	85,8	74,3	223,5	383,7
Italia	447,2	254,6	1.756,8	2.458,6	13,9	0,5	125,5	140,0	461,1	255,2	1.882,3	2.598,6

Segue: Tab. I.4.1A - Spese e contributi, correnti ed in conto capitale, dei Comuni Capoluogo di Provincia nel settore dei trasporti distinti per Ripartizione Geografica - Anno 2012

c) Pagamenti in conto residui per spese correnti ed in conto capitale - Milioni di euro

Ripartizione Geografica	A) Spese correnti dirette (tutti gli interventi diversi da 05) e Spese in conto capitale dirette (tutti gli interventi diversi da 07) Funzione 08:Viabilità e Trasporti				B) Contributi e trasferimenti correnti (Intervento 05 – Trasferimenti) e Contributi e trasferimenti in conto capitale (Intervento 07 Trasferimenti di capitale) Funzione 08:Viabilità e Trasporti				C) Totale pagamenti in conto residui per spese correnti e in conto capitale – Funzione 08:Viabilità e Trasporti (A + B)			
	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale A	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale B	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale C
Italia Settentrionale	398,3	64,5	428,9	891,7	39,2	1,9	59,5	100,7	437,5	66,4	488,4	992,4
Italia Centrale	205,4	71,0	507,2	783,7	25,7	10,4	10,8	46,8	231,1	81,4	518,1	830,5
Italia Meridionale e Insulare	146,1	59,6	292,6	498,3	1,1	0,0	34,5	35,6	147,2	59,6	327,1	533,9
Italia	749,8	195,1	1.228,7	2.173,6	66,0	12,3	104,9	183,2	815,8	207,4	1.333,5	2.356,8

d) Totale pagamenti per spese correnti ed in conto capitale (b+c) - Milioni di euro

Ripartizione Geografica	A) Spese correnti dirette (tutti gli interventi diversi da 05) e Spese in conto capitale dirette (tutti gli interventi diversi da 07) Funzione 08:Viabilità e Trasporti				B) Contributi e trasferimenti correnti (Intervento 05 – Trasferimenti) e Contributi e trasferimenti in conto capitale (Intervento 07 - Trasferimenti di capitale) Funzione 08:Viabilità e Trasporti				C) Totale pagamenti per spese correnti e in conto capitale Funzione 08:Viabilità e Trasporti (A + B)			
	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale A	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale B	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale C
Italia Settentrionale	627,1	202,4	1.429,5	2.259,0	51,7	2,2	98,0	151,9	678,8	204,6	1.527,5	2.410,9
Italia Centrale	338,2	113,7	1.107,5	1.559,4	26,9	10,4	30,2	67,4	365,1	124,0	1.137,7	1.626,9
Italia Meridionale e Insulare	231,6	133,6	448,5	813,8	1,4	0,3	102,1	103,8	233,0	133,9	550,6	917,6
Italia	1.197,0	449,7	2.985,5	4.632,2	79,9	12,8	230,4	323,2	1.276,9	462,6	3.215,9	4.955,3

Segue: Tab. I.4.1A - Spese e contributi, correnti ed in conto capitale, dei Comuni Capoluogo di Provincia nel settore dei trasporti distinti per Ripartizione Geografica - Anno 2012

e) Totale pagamenti per spese correnti ed in conto capitale (b+c) - Composizione percentuale

Ripartizione Geografica	A) Spese correnti dirette (tutti gli interventi diversi da 05) e Spese in conto capitale dirette (tutti gli interventi diversi da 07) Funzione 08: Viabilità e Trasporti				B) Contributi e trasferimenti correnti (Intervento 05 - Trasferimenti) e Contributi e trasferimenti in conto capitale (Intervento 07 - Trasferimenti di capitale) Funzione 08: Viabilità e Trasporti				C) Totale pagamenti per spese correnti e in conto capitale - Funzione 08: Viabilità e Trasporti (A + B)			
	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale A	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale B	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale C
Italia Settentrionale	12,7	4,1	28,8	45,6	1,0	0,0	2,0	3,1	13,7	4,1	30,8	48,7
Italia Centrale	6,8	2,3	22,3	31,5	0,5	0,2	0,6	1,4	7,4	2,5	23,0	32,8
Italia Meridionale e Insulare	4,7	2,7	9,1	16,4	0,0	0,0	2,1	2,1	4,7	2,7	11,1	18,5
Italia	24,2	9,1	60,2	93,5	1,6	0,3	4,6	6,5	25,8	9,3	64,9	100,0

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Comuni Capoluogo di Provincia.

Tab. I.4.2A - Spese e contributi correnti dei Comuni Capoluogo di Provincia nel settore dei trasporti distinti per Ripartizione Geografica - Anno 2012

a) Impegni per spese correnti - Milioni di euro

Ripartizione Geografica	A) Spese correnti dirette (tutti gli interventi diversi da 05) Funzione 08: Viabilità e Trasporti				B) Contributi e trasferimenti correnti (Intervento 05 - Trasferimenti) Funzione 08: Viabilità e Trasporti				C) Totale impegni per spese correnti Funzione 08 - Viabilità e Trasporti (A+B)			
	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale A	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale B	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale C
Italia Settentrionale	272,2	161,9	1.096,7	1.530,8	6,7	0,0	55,7	62,4	278,9	161,9	1.152,4	1.593,2
Italia Centrale	227,6	102,0	782,1	1.111,8	6,9	0,0	29,6	36,6	234,5	102,0	811,7	1.148,3
Italia Meridionale e Insulare	434,6	130,8	344,3	909,7	1,5	0,1	112,7	114,3	436,1	130,9	457,0	1.024,0
Italia	934,4	394,7	2.223,2	3.552,3	15,2	0,1	198,0	213,2	949,5	394,8	2.421,2	3.765,5

Segue: Tab. I.4.2A - Spese e contributi correnti dei Comuni Capoluogo di Provincia nel settore dei trasporti distinti per Ripartizione Geografica - Anno 2012

b) Pagamenti in conto competenza per spese correnti - Milioni di euro

Ripartizione Geografica	A) Spese correnti dirette (tutti gli interventi diversi da 05) Funzione 08: Viabilità e Trasporti				B) Contributi e trasferimenti correnti (Intervento 05 - Trasferimenti) Funzione 08: Viabilità e Trasporti				C) Totale pagamenti in conto competenza per spese correnti Funzione 08 - Viabilità e trasporti (A+B)			
	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale A	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale B	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale C
Italia Settentrionale	200,3	124,6	906,8	1.231,7	4,7	0,0	35,5	40,1	204,9	124,6	942,3	1.271,8
Italia Centrale	127,4	41,8	583,9	753,1	0,1	0,0	19,4	19,5	127,5	41,8	603,3	772,6
Italia Meridionale e Insulare	66,7	68,6	120,3	255,5	0,3	0,3	67,6	68,2	66,9	68,8	187,9	323,7
Italia	394,4	235,0	1.611,0	2.240,3	5,0	0,3	122,5	127,8	399,4	235,3	1.733,5	2.368,1

c) Pagamenti in conto residui per spese correnti - Milioni di euro

Ripartizione Geografica	A) Spese correnti dirette (tutti gli interventi diversi da 05) Funzione 08: Viabilità e Trasporti				B) Contributi e trasferimenti correnti (Intervento 05 - Trasferimenti) Funzione 08: Viabilità e Trasporti				C) Totale pagamenti in conto residui per spese correnti Funzione 08: Viabilità e Trasporti (A+B)			
	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale A	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale B	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale C
Italia Settentrionale	54,1	32,9	143,3	230,3	1,9	0,0	15,5	17,4	56,0	32,9	158,8	247,7
Italia Centrale	68,7	67,4	242,0	378,1	4,0	0,0	9,0	13,0	72,8	67,4	251,0	391,1
Italia Meridionale e Insulare	36,2	43,8	175,3	255,3	0,7	0,0	33,6	34,3	36,9	43,8	209,0	289,7
Italia	159,0	144,1	560,6	863,7	6,6	0,0	58,1	64,7	165,6	144,1	618,7	928,5

Segue: Tab. I.4.2A - Spese e contributi correnti dei Comuni Capoluogo di Provincia nel settore dei trasporti distinti per Ripartizione Geografica - Anno 2012

d) Totale pagamenti per spese correnti (b+c) - Milioni di euro

Ripartizione Geografica	A) Spese correnti dirette (tutti gli interventi diversi da 05) - Funzione 08: Viabilità e Trasporti				B) Contributi e trasferimenti correnti (Intervento 05 - Trasferimenti) - Funzione 08: Viabilità e Trasporti				C) Totale pagamenti per spese correnti - Funzione 08: Viabilità e Trasporti (A+B)			
	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale A	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale B	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale C
Italia Settentrionale	254,3	157,5	1.050,1	1.462,0	6,6	0,0	50,9	57,5	260,9	157,5	1.101,0	1.519,5
Italia Centrale	196,2	109,2	825,9	1.131,2	4,1	0,0	28,4	32,5	200,3	109,2	854,3	1.163,7
Italia Meridionale e Insulare	102,8	112,4	295,6	510,9	1,0	0,3	101,3	102,5	103,8	112,7	396,9	613,4
Italia	553,3	379,1	2.171,6	3.104,1	11,6	0,3	180,6	192,5	565,0	379,4	2.352,2	3.296,6

e) Totale pagamenti per spese correnti (b+c) - Composizione percentuale

Ripartizione Geografica	A) Spese correnti dirette (tutti gli interventi diversi da 05) - Funzione 08: Viabilità e Trasporti				B) Contributi e trasferimenti correnti (Intervento 05 - Trasferimenti) - Funzione 08: Viabilità e Trasporti				C) Totale pagamenti per spese correnti - Funzione 08: Viabilità e Trasporti (A+B)			
	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale A	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale B	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale C
Italia Settentrionale	7,7	4,8	31,9	44,3	0,2	0,0	1,5	1,7	7,9	4,8	33,4	46,1
Italia Centrale	6,0	3,3	25,1	34,3	0,1	0,0	0,9	1,0	6,1	3,3	25,9	35,3
Italia Meridionale e Insulare	3,1	3,4	9,0	15,5	0,0	0,0	3,1	3,1	3,1	3,4	12,0	18,6
Italia	16,8	11,5	65,9	94,2	0,4	0,0	5,5	5,8	17,1	11,5	71,4	100,0

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Comuni Capoluogo di Provincia.

Tab. I.4.3A - Spese e contributi in conto capitale dei Comuni Capoluogo di Provincia nel settore dei trasporti distinti per Ripartizione Geografica - Anno 2012
a) Impegni per spese in conto capitale - Milioni di euro

Ripartizione Geografica	A) Spese in conto capitale dirette (tutti gli interventi diversi da 07) - Funzione 08: Viabilità e Trasporti				B) Contributi e trasferimenti in conto capitale (Intervento 07 - Trasferimenti di capitale) - Funzione 08: Viabilità e Trasporti				C) Totale impegni per spese in conto capitale - Funzione 08 - Viabilità e Trasporti (A+B)			
	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale A	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale B	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale C
Italia Settentrionale	193,9	24,9	108,8	327,6	16,7	0,3	42,5	59,5	210,6	25,2	151,3	387,1
Italia Centrale	63,5	4,6	360,2	428,3	6,1	0,0	0,1	6,2	69,6	4,6	360,3	434,5
Italia Meridionale e Insulare	144,2	12,9	189,0	346,1	0,0	0,0	0,1	0,1	144,2	12,9	189,1	346,3
Italia	401,6	42,4	658,0	1.102,0	22,8	0,3	42,7	65,8	424,4	42,7	700,7	1.167,8

b) Pagamenti in conto competenza per spese in conto capitale- Milioni di euro

Ripartizione Geografica	A) Spese in conto capitale dirette (tutti gli interventi diversi da 07) - Funzione 08: Viabilità e Trasporti				B) Contributi e trasferimenti in conto capitale (Intervento 07 - Trasferimenti di capitale) - Funzione 08: Viabilità e Trasporti				C) Totale pagamenti in conto competenza per spese in conto capitale - Funzione 08 - Viabilità e Trasporti (A+B)			
	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale A	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale B	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale C
Italia Settentrionale	28,5	13,3	93,8	135,6	7,8	0,3	3,0	11,1	36,3	13,6	96,8	146,8
Italia Centrale	5,4	0,9	16,4	22,6	1,1	0,0	0,0	1,1	6,5	0,9	16,4	23,7
Italia Meridionale e Insulare	18,9	5,5	35,6	59,9	0,0	0,0	0,0	0,0	18,9	5,5	35,6	59,9
Italia	52,8	19,6	145,8	218,2	8,9	0,3	3,0	12,2	61,7	19,9	148,8	230,5

Segue: Tab. I.4.3A - Spese e contributi in conto capitale dei Comuni Capoluogo di Provincia nel settore dei trasporti distinti per Ripartizione Geografica - Anno 2012

c) Pagamenti in conto residui per spese in conto capitale - Milioni di euro

Ripartizione Geografica	A) Spese in conto capitale dirette (tutti gli interventi diversi da 07) - Funzione 08: Viabilità e Trasporti				B) Contributi e trasferimenti in conto capitale (Intervento 07 - Trasferimenti di capitale) - Funzione 08: Viabilità e Trasporti				C) Totale pagamenti in conto residui per spese in conto capitale - Funzione 08: Viabilità e Trasporti (A+B)			
	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale A	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale B	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale C
Italia Settentrionale	344,2	31,6	285,5	661,4	37,3	1,9	44,1	83,3	381,5	33,5	329,6	744,7
Italia Centrale	136,7	3,6	265,3	405,6	21,6	10,4	1,8	33,8	158,3	14,0	267,1	439,4
Italia Meridionale e Insulare	109,9	15,8	117,3	242,9	0,4	0,0	0,9	1,3	110,3	15,8	118,1	244,2
Italia	590,8	51,0	668,1	1.309,9	59,4	12,3	46,8	118,4	650,2	63,3	714,8	1.428,3

d) Totale pagamenti per spese in conto capitale (b+c) - Milioni di euro

Ripartizione Geografica	A) Spese in conto capitale dirette (tutti gli interventi diversi da 07) Funzione 08: Viabilità e Trasporti				B) Contributi e trasferimenti in conto capitale (Intervento 07 - Trasferimenti di capitale) - Funzione 08: Viabilità e Trasporti				C) Totale pagamenti per spese in conto capitale - Funzione 08: Viabilità e Trasporti (A+B)			
	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale A	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale B	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale C
Italia Settentrionale	372,8	44,9	379,3	797,0	45,1	2,2	47,1	94,4	417,9	47,1	426,5	891,5
Italia Centrale	142,1	4,5	281,6	428,2	22,7	10,4	1,8	34,9	164,8	14,8	283,5	463,1
Italia Meridionale e Insulare	128,8	21,2	152,9	302,9	0,4	0,0	0,9	1,3	129,2	21,2	153,7	304,2
Italia	643,6	70,6	813,9	1.528,1	68,3	12,6	49,8	130,7	711,9	83,2	863,7	1.658,8

Segue: Tab. I.4.3A - Spese e contributi in conto capitale dei Comuni Capoluogo di Provincia nel settore dei trasporti distinti per Ripartizione Geografica - Anno 2012

e) Totale pagamenti per spese in conto capitale (b+c) - Composizione percentuale

Ripartizione Geografica	A) Spese in conto capitale dirette (tutti gli interventi diversi da 07) - Funzione 08: Viabilità e Trasporti				B) Contributi e trasferimenti in conto capitale (Intervento 07 - Trasferimenti di capitale) - Funzione 08: Viabilità e Trasporti				C) Totale pagamenti per spese in conto capitale - Funzione 08: Viabilità e Trasporti (A+B)			
	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale A	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale B	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale C
Italia Settentrionale	22,5	2,7	22,9	48,0	2,7	0,1	2,8	5,7	25,2	2,8	25,7	53,7
Italia Centrale	8,6	0,3	17,0	25,8	1,4	0,6	0,1	2,1	9,9	0,9	17,1	27,9
Italia Meridionale e Insulare	7,8	1,3	9,2	18,3	0,0	0,0	0,1	0,1	7,8	1,3	9,3	18,3
Italia	38,8	4,3	49,1	92,1	4,1	0,8	3,0	7,9	42,9	5,0	52,1	100,0

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Comuni Capoluogo di Provincia.

Tab. I.4.4A - Pagamenti per spese correnti dirette, contributi e trasferimenti correnti dei Comuni Capoluogo di Provincia nel settore dei trasporti, a prezzi correnti e distinti per Ripartizione Geografica, Regione e destinazione delle somme - Anno 2012

Milioni di euro

Regione e Ripartizione Geografica	Spese correnti dirette (tutti gli interventi diversi da 05) Funzione 08: Viabilità e Trasporti			Contributi e trasferimenti correnti (Intervento 05 - Trasferimenti) Funzione 08: Viabilità e Trasporti			Totale pagamenti per spese correnti Funzione 08: Viabilità e Trasporti			
	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale A + B
Valle d'Aosta	2,3	1,1	0,0	0,0	0,0	0,0	2,3	1,1	0,0	3,5
Piemonte	42,1	23,4	36,6	0,0	0,0	7,4	42,2	23,4	44,0	109,5
Lombardia	77,7	53,2	770,2	0,1	0,0	0,9	77,8	53,2	771,1	902,1
Liguria	11,9	5,5	127,8	0,0	0,0	9,7	11,9	5,5	137,5	154,9
Emilia Romagna	63,9	38,4	8,5	5,8	0,0	5,9	69,8	38,4	14,4	122,5
Trentino Alto Adige	12,5	4,2	0,1	0,2	0,0	17,6	12,7	4,2	17,6	34,6
<i>Bolzano</i>	4,2	1,9	0,0	0,2	0,0	0,0	4,4	1,9	0,0	6,3
<i>Trento</i>	8,2	2,3	0,1	0,1	0,0	17,6	8,3	2,3	17,6	28,2
Veneto	34,4	24,3	106,6	0,0	0,0	9,5	34,5	24,3	116,0	174,8
Friuli Venezia Giulia	9,4	7,5	0,4	0,3	0,0	0,0	9,7	7,5	0,4	17,6
Italia Settentrionale	254,3	157,5	1.050,1	6,6	0,0	50,9	260,9	157,5	1.101,0	1.519,5
Toscana	38,0	31,1	69,0	0,5	0,0	21,5	38,4	31,1	90,5	160,0
Marche	10,9	6,4	16,0	0,1	0,0	0,0	11,1	6,4	16,0	33,5
Umbria	10,2	6,6	21,2	1,5	0,0	3,2	11,7	6,6	24,4	42,7
Lazio	137,1	65,0	719,7	2,0	0,0	3,7	139,1	65,0	723,4	927,5
Italia Centrale	196,2	109,2	825,9	4,1	0,0	28,4	200,3	109,2	854,3	1.163,7
Abruzzo	9,9	6,0	1,4	0,0	0,0	19,3	9,9	6,0	20,7	36,6
Molise	1,5	0,9	0,0	0,0	0,0	4,3	1,5	0,9	4,3	6,7
Campania	22,1	15,2	96,9	0,0	0,0	3,3	22,1	15,2	100,2	137,5
Puglia	16,8	21,4	63,4	0,2	0,0	21,2	17,0	21,4	84,6	123,0
Basilicata	1,7	2,4	13,8	0,0	0,0	3,5	1,7	2,4	17,3	21,5
Calabria	10,0	11,2	1,5	0,0	0,0	0,2	10,0	11,2	1,7	22,9
Sardegna	9,3	12,0	0,4	0,0	0,3	0,1	9,3	12,3	0,4	22,0
Sicilia	31,6	43,2	118,3	0,7	0,0	49,4	32,3	43,2	167,6	243,1
Italia Meridionale e Insulare	102,8	112,4	295,6	1,0	0,3	101,3	103,8	112,7	396,9	613,4
Italia	553,3	379,1	2.171,6	11,6	0,3	180,6	565,0	379,4	2.352,2	3.296,6

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: Comuni Capoluogo di Provincia.

Tab. I.4.5A - Pagamenti per spese in conto capitale dirette, contributi e trasferimenti in conto capitale dei Comuni Capoluogo di Provincia nel settore dei trasporti, a prezzi correnti e distinti per Ripartizione Geografica, Regione e destinazione delle somme - Anno 2012

Milioni di euro

Regione e Ripartizione Geografica	Spese in conto capitale dirette (tutti gli interventi diversi da 07) Funzione 08: Viabilità e Trasporti					Contributi e trasferimenti in conto capitale (Intervento 07 - Trasferimenti di capitale) Funzione 08: Viabilità e Trasporti					Totale pagamenti per spese in conto capitale Funzione 08: Viabilità e Trasporti				
	Servizio 01 - Viabilità stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale A	Servizio 01 - Viabilità stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale B	Servizio 01 - Viabilità stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale A + B			
Valle d'Aosta	2,9	0,2	0,0	3,2	0,0	0,0	0,0	0,0	2,9	0,2	0,0	3,2			
Piemonte	27,9	2,1	1,8	31,8	0,1	0,1	15,0	15,3	28,0	2,3	16,8	47,1			
Lombardia	137,7	22,6	315,1	475,4	3,2	0,3	15,0	18,5	140,9	22,9	330,0	493,9			
Liguria	43,2	8,4	59,1	110,7	1,0	0,0	1,4	2,3	44,2	8,4	60,5	113,1			
Emilia Romagna	54,8	5,3	2,2	62,2	26,0	0,9	2,0	28,9	80,8	6,1	4,2	91,1			
Trentino Alto Adige	21,4	0,8	0,0	22,2	0,1	0,0	0,0	0,1	21,5	0,8	0,0	22,3			
<i>Bozano</i>	5,4	0,4	0,0	5,9	0,0	0,0	0,0	0,0	5,4	0,4	0,0	5,9			
<i>Trento</i>	16,0	0,3	0,0	16,3	0,1	0,0	0,0	0,1	16,1	0,3	0,0	16,4			
Veneto	57,4	0,8	0,7	59,0	14,8	0,9	13,7	29,4	72,2	1,7	14,5	88,4			
Friuli Venezia Giulia	27,3	4,8	0,4	32,5	0,0	0,0	0,0	0,0	27,3	4,8	0,4	32,5			
Italia Settentrionale	372,8	44,9	379,3	797,0	45,1	2,2	47,1	94,4	417,9	47,1	426,5	891,5			
Toscana	47,6	2,7	2,0	52,3	8,1	0,0	1,8	10,0	55,8	2,7	3,8	62,3			
Marche	10,1	1,1	0,1	11,2	0,0	0,0	0,0	0,0	10,1	1,1	0,1	11,2			
Umbria	7,7	0,4	0,0	8,2	0,0	0,0	0,0	0,0	7,7	0,4	0,0	8,2			
Lazio	76,6	0,3	279,5	356,5	14,6	10,4	0,0	25,0	91,2	10,7	279,5	381,4			
Italia Centrale	142,1	4,5	281,6	428,2	22,7	10,4	1,8	34,9	164,8	14,8	283,5	463,1			
Abruzzo	18,3	0,7	0,5	19,5	0,4	0,0	0,0	0,4	18,8	0,7	0,5	19,9			
Molise	3,1	0,1	0,0	3,2	0,0	0,0	0,0	0,0	3,1	0,1	0,0	3,2			
Campania	34,7	8,8	98,0	141,5	0,0	0,0	0,9	0,9	34,7	8,8	98,9	142,3			
Puglia	21,1	2,2	2,4	25,7	0,0	0,0	0,0	0,0	21,1	2,2	2,4	25,7			
Basilicata	7,1	0,3	1,5	8,8	0,0	0,0	0,0	0,0	7,1	0,3	1,5	8,8			
Calabria	6,0	0,5	2,0	8,5	0,0	0,0	0,0	0,0	6,0	0,5	2,0	8,5			
Sardegna	21,7	3,1	0,8	25,6	0,0	0,0	0,0	0,0	21,7	3,1	0,8	25,6			
Sicilia	16,8	5,7	47,7	70,1	0,0	0,0	0,0	0,0	16,8	5,7	47,7	70,1			
Italia Meridionale e Insulare	128,8	21,2	152,9	302,9	0,4	0,0	0,9	1,3	129,2	21,2	153,7	304,2			
Italia	643,6	70,6	813,9	1.528,1	68,3	12,6	49,8	130,7	711,9	83,2	863,7	1.658,8			

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: Comuni Capoluogo di Provincia.

Tab. I.4.6A - Pagamenti per spese dirette, contributi e trasferimenti, correnti ed in conto capitale, dei Comuni Capoluogo di Provincia nel settore dei trasporti, a prezzi correnti, distinti per Ripartizione Geografica, Regione e destinazione delle somme - Anno 2012

Milioni di euro

Regione e Ripartizione Geografica	Spese correnti dirette (tutti gli interventi diversi da 05) e Spese in conto capitale dirette (tutti gli interventi diversi da 07) Funzione 08: Viabilità e Trasporti			Contributi e trasferimenti correnti (Intervento 05 - Trasferimenti) e Contributi e trasferimenti in conto capitale (Intervento 07 - Trasferimenti di capitale) Funzione 08: Viabilità e Trasporti			Totale pagamenti per spese correnti ed in conto capitale Funzione 08: Viabilità e Trasporti			Totale A + B	
	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale A	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale B	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi		Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi
Valle d'Aosta	5,3	1,4	0,0	6,7	0,0	0,0	0,0	5,3	1,4	0,0	6,7
Piemonte	70,1	25,5	38,4	134,0	0,1	22,4	22,6	70,1	25,7	60,8	156,6
Lombardia	215,4	75,8	1.085,3	1.376,4	3,3	15,9	19,5	218,8	76,0	1.101,2	1.396,0
Liguria	55,2	13,8	186,9	255,9	1,0	11,1	12,1	56,1	13,8	198,0	268,0
Emilia Romagna	118,7	43,6	10,7	173,1	31,8	7,9	40,6	150,5	44,5	18,6	213,6
Trentino Alto Adige	33,9	5,0	0,1	38,9	0,3	17,6	17,9	34,2	5,0	17,6	56,8
<i>Bolzano</i>	9,7	2,3	0,0	12,0	0,2	0,0	0,2	9,9	2,3	0,0	12,2
<i>Trento</i>	24,2	2,6	0,1	26,9	0,1	17,6	17,7	24,4	2,6	17,6	44,6
Veneto	91,9	25,1	107,3	224,2	14,8	23,2	38,9	106,7	26,0	130,5	263,2
Friuli Venezia Giulia	36,7	12,2	0,8	49,7	0,3	0,0	0,3	37,0	12,2	0,8	50,0
Italia Settentrionale	627,1	202,4	1.429,5	2.259,0	51,7	98,0	151,9	678,8	204,6	1.527,5	2.410,9
Toscana	85,6	160,2	71,0	190,4	8,6	23,3	32,0	94,2	33,8	94,3	222,3
Marche	21,0	7,5	16,1	44,6	0,1	0,0	0,1	21,1	7,5	16,1	44,7
Umbria	17,9	7,0	21,2	46,2	1,5	3,2	4,7	19,4	7,0	24,4	50,9
Lazio	213,7	65,4	999,2	1.278,3	16,6	3,7	30,6	230,3	75,7	1.002,9	1.308,9
Italia Centrale	338,2	113,7	1.107,5	1.559,4	26,9	30,2	67,4	365,1	124,0	1.137,7	1.626,9
Abruzzo	28,2	6,7	1,9	36,8	0,5	19,3	19,8	28,6	6,7	21,2	56,6
Molise	4,6	1,0	0,0	5,6	0,0	4,3	4,3	4,6	1,0	4,3	9,8
Campania	56,8	24,0	194,9	275,7	0,0	4,2	4,2	56,8	24,0	199,1	279,8
Puglia	37,9	23,6	65,9	127,3	0,2	21,2	21,4	38,1	23,6	87,1	148,7
Basilicata	8,8	2,7	15,3	26,8	0,0	3,5	3,5	8,8	2,7	18,8	30,3
Calabria	16,0	11,7	3,5	31,2	0,0	0,2	0,2	16,0	11,7	3,7	31,4
Sardegna	31,0	15,1	1,1	47,2	0,0	0,1	0,3	31,0	15,4	1,2	47,6
Sicilia	48,4	48,9	165,9	263,2	0,7	49,4	50,1	49,1	48,9	215,3	313,2
Italia Meridionale e Insulare	231,6	133,6	448,5	813,8	1,4	102,1	103,8	233,0	133,9	550,6	917,6
Italia	1.197,0	449,7	2.985,5	4.632,2	79,9	230,4	323,2	1.276,9	462,6	3.215,9	4.955,3

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: Comuni Capoluogo di Provincia.

Tab. I.4.7A - Pagamenti per spese dirette, contributi e trasferimenti, correnti ed in conto capitale, dei Comuni Capoluogo di Provincia nel settore dei trasporti, a prezzi correnti, distinti per Ripartizione Geografica, Regione e destinazione delle somme - Anno 2012

Composizione percentuale

Regione e Ripartizione Geografica	Spese correnti dirette (tutti gli interventi diversi da 05) e Spese in conto capitale dirette (tutti gli interventi diversi da 07) Funzione 08: Viabilità e Trasporti			Contributi e trasferimenti correnti (Intervento 05 - Trasferimenti) e Contributi e trasferimenti in conto capitale (Intervento 07 - Trasferimenti di capitale) Funzione 08: Viabilità e Trasporti			Totale pagamenti per spese correnti ed in conto capitale Funzione 08: Viabilità e Trasporti		
	Servizio 01 - Viabilità circolazione e servizi pubblici e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Servizio 01 - Viabilità circolazione e servizi pubblici e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Servizio 01 - Viabilità circolazione e servizi pubblici e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi
Valle d' Aosta	0,1	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1
Piemonte	1,4	0,5	0,8	2,7	0,0	0,5	0,5	1,2	3,2
Lombardia	4,3	1,5	21,9	27,8	0,0	0,3	0,4	22,2	28,2
Liguria	1,1	0,3	3,8	5,2	0,0	0,2	0,2	4,0	5,4
Emilia Romagna	2,4	0,9	0,2	3,5	0,6	0,2	0,8	0,4	4,3
Trentino Alto Adige	0,7	0,1	0,0	0,8	0,0	0,4	0,4	0,4	1,1
<i>Bolzano</i>	0,2	0,0	0,0	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2
<i>Trento</i>	0,5	0,1	0,0	0,5	0,0	0,4	0,4	0,4	0,9
Veneto	1,9	0,5	2,2	4,5	0,3	0,5	0,8	2,6	5,3
Friuli Venezia Giulia	0,7	0,2	0,0	1,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,0
Italia Settentrionale	12,7	4,1	28,8	45,6	1,0	2,0	3,1	13,7	48,7
Toscana	1,7	3,2	1,4	3,8	0,2	0,5	0,6	1,9	4,5
Marche	0,4	0,2	0,3	0,9	0,0	0,0	0,0	0,2	0,9
Umbria	0,4	0,1	0,4	0,9	0,0	0,1	0,1	0,4	1,0
Lazio	4,3	1,3	20,2	25,8	0,3	0,1	0,6	4,6	26,4
Italia Centrale	6,8	2,3	22,3	31,5	0,5	0,6	1,4	7,4	32,8
Abruzzo	0,6	0,1	0,0	0,7	0,0	0,4	0,4	0,6	1,1
Molise	0,1	0,0	0,0	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1	0,2
Campania	1,1	0,5	3,9	5,6	0,0	0,1	0,1	1,1	5,6
Puglia	0,8	0,5	1,3	2,6	0,0	0,4	0,4	0,8	3,0
Basilicata	0,2	0,1	0,3	0,5	0,0	0,1	0,1	0,2	0,6
Calabria	0,3	0,2	0,1	0,6	0,0	0,0	0,0	0,3	0,6
Sardegna	0,6	0,3	0,0	1,0	0,0	0,0	0,0	0,3	1,0
Sicilia	1,0	1,0	3,3	5,3	0,0	1,0	1,0	1,0	6,3
Italia Meridionale e Insulare	4,7	2,7	9,1	16,4	0,0	2,1	2,1	4,7	18,5
Italia	24,2	9,1	60,2	93,5	1,6	4,6	6,5	25,8	100,0

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: Comuni Capoluogo di Provincia.

Tab. I.5.1A - Spesa pubblica consolidata corrente per modo di trasporto - Anno 2012

Milioni di euro

Settori	Spese dello Stato							Spese dirette		
	Spese dirette dello Stato	Trasferimenti dello Stato				Totale spese dello Stato	Tot. spese dirette Stato e trasf. dello Stato a Altri soggetti	Regioni e Province Autonome	Province	Comuni
		Aziende ed altri Enti Pubblici	A EE.PP. Territoriali	Altri soggetti	Totale					
A	B	C	D	E	F=C+D+E	G=B+F	H=B+E	I	J	K
Ferrovie dello Stato	5,926	871,339	-	-	871,339	877,266	5,926	-	-	-
Altre ferrovie, tranvie, funivie e impianti fissi	-	132,033	-	-	132,033	132,033	-	373,082	-	-
Tranvie extraurbane	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tranvie urbane	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Metropolitane e altri trasporti rapidi di massa	-	8,642	-	-	8,642	8,642	-	-	-	-
Funicolari e funivie	-	-	-	-	-	-	-	0,475	-	-
Oleodotti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre spese	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 1. - Impianti fissi	5,926	1.012,014	-	-	1.012,014	1.017,940	5,926	373,557	-	-
Autostrade e strade statali e ANAS	0,202	-	-	-	-	0,202	0,202	-	-	-
ANAS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strade regionali, provinciali e comunali	-	8,692	-	-	8,692	8,692	-	172,443	-	-
Anas, viabilità, illuminazione e circolazione stradale	38,991	36,876	1.767,768	0,852	1.805,496	1.844,486	39,843	-	-	-
Trasporto pubblico locale	-	194,941	1.180,839	-	1.375,779	1.375,779	-	-	-	-
Autotrasporto merci per conto terzi	7,519	180,731	-	851,308	1.032,039	1.039,558	858,827	-	-	-
PRA (Esazione tassa di proprietà)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rottamazione	-	-	-	1,141	1,141	1,141	1,141	-	-	-
Altre spese	-	110,000	-	-	110,000	110,000	-	-	-	-
Totale 2. - Su strada	46,711	531,240	2.948,606	853,301	4.333,147	4.379,858	900,012	172,443	-	-
Infrastrutture e servizi di navigazione interna	-	-	-	-	-	-	-	2,593	-	-
Consorzi idrovivari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Gestioni governative navigazione interna e laghi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Gestioni in concessione navigazione interna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre spese	0,084	19,203	-	0,804	20,007	20,092	0,888	-	-	-
Totale 3. - Navigazione interna	0,084	19,203	-	0,804	20,007	20,092	0,888	2,593	-	-
Infrastrutture (costruz., manut.), servizi di controllo, demanio ecc.	-	-	-	0,236	0,236	0,236	0,236	-	-	-
Enti e Autorità portuali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Enti vari (di previdenza, Fondo gestione lavoratori portuali ecc.)	-	85,818	-	-	85,818	85,818	-	-	-	-
Imprese navalmeccaniche ed armatoriali	-	-	-	380,227	380,227	380,227	380,227	-	-	-
Servizi di navigazione (FS infrastrutture e servizi inclusi)	-	1.260,000	-	170,967	1.430,967	1.430,967	170,967	-	-	-
Corpo delle Capitanerie di Porto	608,936	-	-	-	-	608,936	608,936	-	-	-
Rina - Registro Italiano navale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre spese	55,605	-	-	1,190	1,190	56,795	56,795	94,295	-	-
Totale 4. - Navigazione marittima	664,542	1.345,818	-	552,620	1.898,437	2.562,979	1.217,162	94,295	-	-
ENAC	-	62,787	-	-	62,787	62,787	-	-	-	-
Infrastrutture e servizi di navigazione aerea	4,462	5,337	-	-	5,337	9,799	4,462	-	-	-
Assistenza al volo e sicurezza del volo	-	383,810	-	-	383,810	383,810	-	-	-	-
Compagnie aeree	-	-	-	0,764	0,764	0,764	0,764	-	-	-
RAI - Registro Aeronautico Italiano	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre spese	-	-	2,580	0,344	2,924	2,924	0,344	32,713	-	-
Totale 5. - Navigazione aerea	4,462	451,934	2,580	1,108	455,623	460,084	5,570	32,713	-	-
Totale spese attribuibili	721,725	3.360,210	2.951,186	1.407,833	7.719,229	8.440,954	2.129,558	675,601	-	-
Spese non attribuibili per modo di trasporto contribuiti non attribuibili	1.499,694	-	-	4.110,675	4.110,675	5.610,369	5.610,369	388,793	2.500,600	3.104,079
Spese non attribuibili	1.499,694	-	-	4.110,675	4.110,675	5.610,369	5.610,369	388,793	2.500,600	3.104,079
Totale generale (milioni di euro)	2.221,419	3.360,210	2.951,186	5.518,508	11.829,904	14.051,322	7.739,926	1.064,394	2.500,600	3.104,079
(miliardi di lire)	4.301,267	6.506,274	5.714,293	10.685,321	22.905,887	27.207,154	14.986,587	2.060,954	4.841,837	6.010,334

Nota: dati non definitivi.

Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuire alla procedura di arrotondamento.

EE. PP. Territoriali = Enti Pubblici Territoriali (Regioni, Province e Comuni Capoluogo di Provincia).

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di Regioni, Province Autonome, Province e Comuni Capoluogo

degli Enti pubblici			Trasferimenti degli Enti pubblici territoriali							Totale spesa EE. PP. consolidata	Totale spesa pubblica consolidata		
Totale EE.PP. Territoriali	Aziende e altri Enti pubblici	Totale Enti pubblici	Regioni		Province		Comuni	Totale			V=N+U	(mld di euro)	(mld di lire)
			A EE.PP. Territoriali	A terzi	A EE.PP. Territoriali	A terzi	A terzi	A EE.PP. Territoriali	A terzi				
L=I+J+K	M	N=L+M	O	P	Q	R	S	T=O+Q	U=P+R+S		W=H+V		
-	6.310,000	6.310,000	-	-	-	-	-	-	-	6.310,000	6.315,926	12.229,338	
373,082	28,134	401,216	-	758,507	-	-	-	-	758,507	1.159,723	1.159,723	2.245,537	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
0,475	-	0,475	-	1,089	-	-	-	-	1,089	1,564	1,564	3,028	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
373,557	6.338,134	6.711,691	-	759,596	-	-	-	-	759,596	7.471,287	7.477,213	14.477,903	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,202	0,391	
-	1.705,300	1.705,300	-	-	-	-	-	-	-	1.705,300	1.705,300	3.301,921	
172,443	-	172,443	49,834	-	-	-	-	49,834	-	172,443	172,443	333,896	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	39,843	77,146	
-	-	-	-	4.126,817	-	-	-	-	4.126,817	4.126,817	4.126,817	7.990,632	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	858,827	1.662,921	
-	290,300	290,300	-	-	-	-	-	-	-	290,300	290,300	562,099	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1,141	2,209	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
172,443	1.995,600	2.168,043	49,834	4.126,817	-	-	-	49,834	4.126,817	6.294,860	7.194,872	13.931,215	
2,593	-	2,593	-	9,479	-	-	-	-	9,479	12,072	12,072	23,375	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
-	64,300	64,300	-	-	-	-	-	-	-	64,300	64,300	124,502	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,888	1,720	
2,593	64,300	66,893	-	9,479	-	-	-	-	9,479	76,372	77,260	149,597	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,236	0,456	
-	269,500	269,500	-	-	-	-	-	-	-	269,500	269,500	521,825	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	380,227	736,223	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	170,967	331,038	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	608,936	1.179,065	
-	34,600	34,600	-	-	-	-	-	-	-	34,600	34,600	66,995	
94,295	-	94,295	-	12,443	-	-	-	-	12,443	106,738	163,533	316,645	
94,295	304,100	398,395	-	12,443	-	-	-	-	12,443	410,838	1.628,000	3.152,247	
-	69,300	69,300	-	-	-	-	-	-	-	69,300	69,300	134,184	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4,462	8,639	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,764	1,480	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
32,713	-	32,713	-	7,165	-	-	-	-	7,165	39,878	40,222	77,881	
32,713	69,300	102,013	-	7,165	-	-	-	-	7,165	109,178	114,748	222,183	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
675,601	8.771,434	9.447,035	49,834	4.915,500	-	-	-	49,834	4.915,500	14.362,535	16.492,093	31.933,145	
5.993,472	-	5.993,472	-	-	-	-	-	-	-	5.993,472	11.603,840	22.468,168	
-	-	-	-	-	-	398,200	192,499	-	590,699	-	-	-	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
5.993,472	-	5.993,472	-	-	-	398,200	192,499	-	590,699	5.993,472	11.603,840	22.468,168	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
6.669,073	8.771,434	15.440,507	49,834	4.915,500	-	398,200	192,499	49,834	5.506,199	20.356,007	28.095,933	54.401,313	
12.913,125	16.983,865	29.896,990	96,492	9.517,735	-	771,023	372,730	96,492	10.661,488	39.414,725	54.401,313	-	

di Provincia, di Enti e di Aziende pubbliche.

Tab. I.5.2A - Spesa pubblica consolidata in conto capitale per modo di trasporto - Anno 2012

Milioni di euro

Settori	Spese dello Stato							Spese dirette		
	Spese dirette dello Stato	Trasferimenti dello Stato				Totale spese dello Stato	Tot. spese dirette Stato e trasf. dello Stato a Altri soggetti	Regioni e Province Autonome	Province	Comuni
		Aziende ed altri Enti Pubblici	A EE.PP. Territoriali	Altri soggetti	Totale					
A	B	C	D	E	F=C+D+E	G=B+F	H=B+E	I	J	K
Ferrovie dello Stato	-	2.461,221	-	-	2.461,221	2.461,221	-	-	-	-
Altre ferrovie, tranvie, funivie e impianti fissi	-	171,408	-	-	171,408	171,408	-	17,740	-	-
Tranvie extraurbane	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tranvie urbane	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Metropolitane e altri trasporti rapidi di massa	-	-	334,124	3,027	337,152	337,152	3,027	-	-	-
Funicolari e funivie	-	-	-	-	-	-	-	3,282	-	-
Oleodotti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre spese (Agenzia per la sicurezza ferroviaria compresa)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 1. - Impianti fissi	-	2.632,629	334,124	3,027	2.969,781	2.969,781	3,027	21,022	-	-
Autostrade e strade statali e ANAS	-	-	38,612	188,713	227,325	227,325	188,713	-	-	-
ANAS	-	36,492	-	-	36,492	36,492	-	-	-	-
Strade regionali, provinciali e comunali	-	870,548	0,013	-	870,561	870,561	-	404,332	-	-
Anas, viabilità, illuminazione e circolazione stradale	-	56,147	161,347	15,820	233,314	233,314	15,820	-	-	-
Trasporto pubblico locale	-	27,587	103,113	12,783	143,484	143,484	12,783	-	-	-
Autotrasporto merci per conto terzi	-	100,000	-	79,692	179,692	179,692	79,692	-	-	-
PRA (Esazione tassa di proprietà)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rottamazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre spese	-	514,109	34,196	9,002	557,307	557,307	9,002	-	-	-
Totale 2. - Su strada	-	1.604,883	337,280	306,011	2.248,174	2.248,174	306,011	404,332	-	-
Infrastrutture e servizi di navigazione interna	-	38,175	-	5,268	43,443	43,443	5,268	30,351	-	-
Consorzi idroviali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Gestioni governative navigazione interna e laghi	-	2,870	-	-	2,870	2,870	-	-	-	-
Altre spese	-	-	-	0,436	0,436	0,436	0,436	-	-	-
Totale 3. - Navigazione interna	-	41,045	-	5,704	46,749	46,749	5,704	30,351	-	-
Infrastrutture (costruz., manut.), servizi di controllo, demanio ecc.	-	-	12,860	278,147	291,007	291,007	278,147	-	-	-
Enti e Autorità portuali	-	-	-	134,300	134,300	134,300	134,300	-	-	-
Enti vari (di previdenza, Fondo gestione lavoratori portuali ecc.)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Imprese navalmeccaniche ed armatoriali	-	-	-	175,437	175,437	175,437	175,437	-	-	-
Servizi di navigazione (FS infrastrutture e servizi inclusi)	-	-	-	8,395	8,395	8,395	8,395	-	-	-
Corpo delle Capitanerie di Porto	-	111,418	-	-	111,418	111,418	-	-	-	-
RINA - Registro Navale Italiano	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre spese	-	82,685	-	103,132	185,817	185,817	103,132	4,096	-	-
Totale 4. - Navigazione marittima	-	194,103	12,860	699,411	906,374	906,374	699,411	4,096	-	-
ENAC	-	14,246	-	-	14,246	14,246	-	-	-	-
Infrastrutture e servizi di navigazione aerea	-	-	206,599	15,494	222,093	222,093	15,494	-	-	-
Assistenza al volo e sicurezza del volo	-	64,134	20,605	-	84,738	84,738	-	-	-	-
Compagnie aeree	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
RAI - Registro Aeronautico Italiano	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre spese	-	-	-	5,000	5,000	5,000	5,000	4,500	-	-
Totale 5. - Navigazione aerea	-	78,379	227,204	20,494	326,077	326,077	20,494	4,500	-	-
Totale spese attribuibili	-	4.551,039	911,468	1.034,648	6.497,155	6.497,155	1.034,648	464,301	-	-
Spese non attribuibili per modo di trasporto	0,990	-	-	-	-	0,990	0,990	191,365	1.095,300	1.528,093
contributi non attribuibili	-	9,569	-	188,027	197,596	197,596	188,027	-	-	-
Spese non attribuibili	0,990	9,569	-	188,027	197,596	198,586	189,017	191,365	1.095,300	1.528,093
Totale generale (milioni di euro)	0,990	4.560,609	911,468	1.222,675	6.497,155	6.695,741	1.223,665	655,666	1.095,300	1.528,093
(miliardi di lire)	1,916	8.830,570	1.764,847	2.367,429	12.580,245	12.964,762	2.369,345	1.269,546	2.120,797	2.958,801

Nota: dati non definitivi.

Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuire alla procedura di arrotondamento.

EE. PP. Territoriali = Enti Pubblici Territoriali (Regioni, Province e Comuni Capoluogo di Provincia).

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di Regioni, Province Autonome, Province e Comuni Capoluogo

degli Enti pubblici			Trasferimenti degli Enti pubblici territoriali							Totale spesa EE. PP. consolidata	Totale spesa pubblica consolidata	
Totale EE.PP. Territoriali	Aziende e altri Enti pubblici	Totale Enti pubblici	Regioni		Province		Comuni	Totale			V=N+U	(mln di euro)
			A EE.PP. Territoriali	A terzi	A EE.PP. Territoriali	A terzi	A terzi	A EE.PP. Territoriali	A terzi			
L=I+J+K	M	N=L+M	O	P	Q	R	S	T=O+Q	U=P+R+S	V=N+U	W=H+V	
-	3.891,000	3.891,000	-	-	-	-	-	-	-	3.891,000	3.891,000	7.534,027
17,740	33,393	51,133	-	131,497	-	-	-	-	131,497	182,630	182,630	353,621
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3,027	5,862
3,282	-	3,282	-	158,264	-	-	-	-	158,264	161,546	161,546	312,797
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
21,022	3.924,393	3.945,415	-	289,761	-	-	-	-	289,761	4.235,176	4.238,203	8.206,306
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	188,713	365,400
404,332	1.988,200	1.988,200	-	-	-	-	-	-	-	1.988,200	1.988,200	3.849,692
-	-	404,332	399,857	-	-	-	-	-	399,857	404,332	404,332	782,896
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	404,948	404,948	420,768	814,721
-	-	-	-	404,948	-	-	-	-	-	-	12,783	24,752
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	79,692	154,304
-	3,100	3,100	-	-	-	-	-	-	-	3,100	3,100	6,002
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9,002	17,431
404,332	1.991,300	2.395,632	399,857	404,948	-	-	-	399,857	404,948	2.800,580	3.106,591	6.015,199
30,351	-	30,351	-	-	-	-	-	-	-	30,351	35,619	68,969
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	2,500	2,500	-	-	-	-	-	-	-	2,500	2,500	4,841
-	-	-	-	13,151	-	-	-	-	13,151	13,151	13,587	26,307
30,351	2,500	32,851	-	13,151	-	-	-	-	13,151	46,002	51,706	100,117
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	278,147	538,568
-	588,900	588,900	-	-	-	-	-	-	-	588,900	723,200	1.400,310
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	175,437	339,694
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8,395	16,255
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	34,800	34,800	-	-	-	-	-	-	-	34,800	34,800	67,382
4,096	-	4,096	-	16,203	-	-	-	-	16,203	20,299	123,431	238,995
4,096	623,700	627,796	-	16,203	-	-	-	-	16,203	643,999	1.343,410	2.601,205
-	73,000	73,000	-	-	-	-	-	-	-	73,000	73,000	141,348
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	15,494	30,000
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4,500	-	4,500	-	-	-	-	-	-	-	4,500	9,500	18,395
4,500	73,000	77,500	-	-	-	-	-	-	-	77,500	97,994	189,742
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
464,301	6.614,893	7.079,194	399,857	724,063	-	-	-	399,857	724,063	7.803,257	8.837,905	17.112,570
2.814,758	-	2.814,758	-	-	-	-	-	-	-	2.814,758	2.815,748	5.452,049
-	-	-	-	-	-	137,400	130,663	-	268,063	268,063	456,090	883,114
2.814,758	-	2.814,758	-	-	-	137,400	130,663	-	268,063	3.082,821	3.271,838	6.335,163
3.279,059	6.614,893	9.893,952	399,857	724,063	-	137,400	130,663	399,857	992,126	10.886,078	12.109,743	23.447,732
6.349,144	12.808,219	19.157,363	774,231	1.401,981	-	266,043	252,999	774,231	1.921,024	21.078,387	23.447,732	-

di Provincia, di Enti e di Aziende pubbliche.

Tab. I.5.3A - Spesa pubblica consolidata, corrente ed in conto capitale, per modo di trasporto

Milioni di euro

Settori	Spese dello Stato							Spese dirette		
	Spese dirette dello Stato	Trasferimenti dello Stato				Totale spese dello Stato	Tot. spese dirette Stato e transf. dello Stato a Altri soggetti	Regioni e Province Autonome	Province	Comuni
		Aziende ed altri Enti Pubblici	A EE.PP. Territoriali	Altri soggetti	Totale					
A	B	C	D	E	F=C+D+E	G=B+F	H=B+E	I	J	K
Ferrovie dello Stato	5,926	3.332,561	-	-	3.332,561	3.338,487	5,926	-	-	-
Altre ferrovie, tranvie, funivie e impianti fissi	-	303,441	-	-	303,441	303,441	-	390,822	-	-
Tranvie extraurbane	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tranvie urbane	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Metropolitane e altri trasporti rapidi di massa	-	8,642	334,124	3,027	345,794	345,794	3,027	-	-	-
Funicolari e funivie	-	-	-	-	-	-	-	3,757	-	-
Oleodotti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre spese (Agenzia per la sicurezza ferroviaria compresa)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 1. - Impianti fissi	5,926	3.644,644	334,124	3,027	3.981,796	3.987,722	8,953	394,579	-	-
Autostrade e strade statali e ANAS	0,202	188,713	36,492	-	227,325	227,527	188,915	-	-	-
ANAS	-	36,492	870,548	-	36,492	36,492	-	-	-	-
Strade regionali, provinciali e comunali	-	8,704	0,013	-	879,253	879,253	-	576,775	-	-
Anas, viabilità, illuminazione e circolazione stradale	38,991	93,023	1.929,114	16,672	2.038,809	2.077,800	55,663	-	-	-
Trasporto pubblico locale	-	222,528	1.283,952	12,783	1.519,263	1.519,263	12,783	-	-	-
Autotrasporto merci per conto terzi	7,519	280,731	-	931,000	1.211,731	1.219,249	938,518	-	-	-
PRA (Esazione tassa di proprietà)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rottamazione	-	-	-	1,141	1,141	1,141	1,141	-	-	-
Altre spese	-	624,109	34,196	9,002	667,307	667,307	9,002	-	-	-
Totale 2. - Su strada	46,711	2.136,123	3.285,886	1.159,312	6.581,321	6.628,032	1.206,023	576,775	-	-
Infrastrutture e servizi di navigazione interna	-	38,175	-	5,268	43,443	43,443	5,268	32,944	-	-
Consorzi idrovivari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Gestioni governative navigazione interna e laghi	-	22,073	-	-	2,870	2,870	-	-	-	-
Gestioni in concessione navigazione interna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre spese	0,084	19,203	-	1,240	20,443	20,527	1,324	-	-	-
Totale 3. - Navigazione interna	0,084	60,248	-	6,508	66,756	66,840	6,592	32,944	-	-
Infrastrutture (costruz., manut.), servizi di controllo, demanio ecc.	-	-	12,860	278,383	291,242	291,242	278,383	-	-	-
Enti e Autorità portuali	-	-	-	134,300	134,300	134,300	134,300	-	-	-
Enti vari (di previdenza, Fondo gestione lavoratori portuali ecc.)	-	85,818	-	-	85,818	85,818	-	-	-	-
Imprese navalmeccaniche ed armatoriali	-	-	-	555,665	555,665	555,665	555,665	-	-	-
Servizi di navigazione (FS infrastrutture e servizi inclusi)	-	1.260,000	-	179,362	1.439,362	1.439,362	179,362	-	-	-
Corpo delle Capitanerie di Porto	608,936	111,418	-	-	111,418	720,354	608,936	-	-	-
RINA - Registro Navale Italiano	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre spese	55,605	82,685	-	104,322	187,007	242,612	159,927	98,391	-	-
Totale 4. - Navigazione marittima	664,542	1.539,920	12,860	1.252,031	2.804,811	3.469,353	1.916,573	98,391	-	-
ENAC	-	77,033	-	-	77,033	77,033	-	-	-	-
Infrastrutture e servizi di navigazione aerea	4,462	383,810	206,599	15,494	227,430	231,892	19,956	-	-	-
Assistenza al volo e sicurezza del volo	-	64,134	20,605	-	468,548	468,548	-	-	-	-
Compagnie aeree	-	-	-	0,764	0,764	0,764	0,764	-	-	-
RAI - Registro Aeronautico Italiano	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre spese	-	0,344	2,580	5,344	7,924	7,924	5,344	37,213	-	-
Totale 5. - Navigazione aerea	4,462	530,314	229,784	21,602	781,699	786,161	26,064	37,213	-	-
Totale spese attribuibili	721,725	7.911,249	3.862,654	2.442,480	14.216,383	14.938,108	3.164,206	1.139,902	-	-
Spese non attribuibili per modo di trasporto	1.500,683	-	-	4.110,675	4.110,675	5.611,358	5.611,358	580,158	3.595,900	4.632,172
contributi non attribuibili	-	9,569	-	188,027	197,596	197,596	188,027	-	-	-
Spese non attribuibili	1.500,683	9,569	-	4.298,702	4.308,271	5.808,955	5.799,386	580,158	3.595,900	4.632,172
Totale generale (milioni di euro)	2.222,409	7.920,818	3.862,654	6.741,183	18.327,058	20.747,063	8.963,591	1.720,060	3.595,900	4.632,172
(miliardi di lire)	4.303,183	15.336,843	7.479,140	13.052,750	35.486,133	40.171,916	17.355,933	3.330,501	6.962,633	8.969,136

Nota: dati non definitivi.

Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuire alla procedura di arrotondamento.

EE. PP. Territoriali = Enti Pubblici Territoriali (Regioni, Province e Comuni Capoluogo di Provincia).

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di Regioni, Province Autonome, Province e Comuni Capoluogo

- Anno 2012

degli Enti pubblici			Trasferimenti degli Enti pubblici territoriali							Totale spesa EE. PP. consolidata	Totale spesa pubblica consolidata	
Totale EE.PP. Territoriali	Aziende e altri Enti pubblici	Totale Enti pubblici	Regioni		Province		Comuni	Totale			(mln di euro)	(mld di lire)
			A EE.PP. Territoriali	A terzi	A EE.PP. Territoriali	A terzi	A terzi	A EE.PP. Territoriali	A terzi			
L=I+J+K	M	N=L+M	O	P	Q	R	S	T=O+Q	U=P+R+S	V=N+U	W=H+V	
-	10.201,000	10.201,000	-	-	-	-	-	-	-	10.201,000	10.206,926	19.763,365
390,822	61,527	452,349	-	890,004	-	-	-	-	890,004	1.342,353	1.342,353	2.599,158
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3,757	-	3,757	-	159,353	-	-	-	-	159,353	163,110	3,027	5,862
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	163,110	315,825
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
394,579	10.262,527	10.657,106	-	1.049,357	-	-	-	-	1.049,357	11.706,463	11.715,416	22.684,209
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	188,915	365,791
-	3.693,500	3.693,500	-	-	-	-	-	-	-	3.693,500	3.693,500	7.151,613
576,775	-	576,775	449,691	-	-	-	-	449,691	-	576,775	576,775	1.116,792
-	-	-	-	404,948	-	-	-	-	404,948	404,948	460,611	891,867
-	-	-	-	4.126,817	-	-	-	-	4.126,817	4.126,817	4.139,600	8.015,384
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	938,518	1.817,225
-	293,400	293,400	-	-	-	-	-	-	-	293,400	293,400	568,102
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1,141	2,209
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9,002	17,431
576,775	3.986,900	4.563,675	449,691	4.531,765	-	-	-	449,691	4.531,765	9.095,440	10.301,463	19.946,414
32,944	-	32,944	-	9,479	-	-	-	-	9,479	42,423	47,691	92,344
-	66,800	66,800	-	-	-	-	-	-	-	66,800	66,800	129,343
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	13,151	-	-	-	-	13,151	13,151	14,475	28,027
32,944	66,800	99,744	-	22,630	-	-	-	-	22,630	122,374	128,966	249,714
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	278,383	539,024
-	858,400	858,400	-	-	-	-	-	-	-	858,400	992,700	1.922,135
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	555,665	1.075,917
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	179,362	347,293
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	608,936	1.179,065
-	69,400	69,400	-	-	-	-	-	-	-	69,400	69,400	134,377
98,391	-	98,391	-	28,646	-	-	-	-	28,646	127,037	286,964	555,640
98,391	927,800	1.026,191	-	28,646	-	-	-	-	28,646	1.054,837	2.971,410	5.753,452
-	142,300	142,300	-	-	-	-	-	-	-	142,300	142,300	275,531
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	19,956	38,639
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,764	1,480
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
37,213	-	37,213	-	7,165	-	-	-	-	7,165	44,378	49,722	96,276
37,213	142,300	179,513	-	7,165	-	-	-	-	7,165	186,678	212,742	411,926
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.139,902	15.386,327	16.526,229	449,691	5.639,563	-	-	-	449,691	5.639,563	22.165,792	25.329,998	49.045,714
8.808,230	-	8.808,230	-	-	-	-	-	-	-	8.808,230	14.419,588	27.920,217
-	-	-	-	-	-	535,600	323,162	-	858,762	268,063	456,090	883,114
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8.808,230	-	8.808,230	-	-	-	535,600	323,162	-	858,762	9.076,293	14.875,679	28.803,330
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9.948,132	15.386,327	25.334,459	449,691	5.639,563	-	535,600	323,162	449,691	6.498,325	31.242,085	40.205,676	77.849,045
19.262,270	29.792,083	49.054,353	870,723	10.919,717	-	1.037,066	625,729	870,723	12.582,512	60.493,112	77.849,045	-

di Provincia, di Enti e di Aziende pubbliche.

Tab. I.5.4A - Spesa pubblica consolidata corrente per settori di destinazione a prezzi correnti - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2010-2012

Milioni di euro dal 1999, milioni di euro per gli anni precedenti e composizione percentuale

Settori di destinazione (*)	1990			1995			2000			2005			2010			2011			2012		
	Stato ed Aziende	Enti	Totale	Stato ed Aziende	Enti	Totale	Stato ed Aziende	Enti	Totale	Stato ed Aziende	Enti	Totale	Stato ed Aziende	Enti	Totale	Stato ed Aziende	Enti	Totale	Stato ed Aziende	Enti	Totale
1. Impianti fissi	8961,5	287,9	9.249,3	10.091,8	261,8	10.353,6	8.153,6	273,8	8.427,4	0,7	8.799,4	8.800,2	11,9	7.816,7	7.828,6	11,9	7.662,8	7.674,8	5,9	7.471,3	7.477,2
%	50,7	1,6	52,3	48,6	1,3	49,9	44,6	1,5	46,0	0,0	40,8	40,8	0,0	29,5	29,5	0,0	29,0	29,0	0,0	26,6	26,6
2. Su strada	933,5	6072,1	7.005,6	1.405,9	7.208,8	8.614,7	1.317,6	5.872,3	7.189,9	253,1	7.900,1	8.153,2	485,9	5.951,3	6.437,2	179,1	6.043,0	6.222,0	900,0	6.294,9	7.194,9
%	5,3	34,3	39,6	6,8	34,7	41,5	7,2	32,1	39,3	1,2	36,6	37,8	1,8	22,4	24,3	0,7	22,8	23,5	3,2	22,4	25,6
3. Navigazione interna	33,5	32,9	66,3	42,9	48,0	90,9	43,6	12,6	56,1	7,8	189,4	197,2	0,9	79,8	80,7	1,0	77,1	78,0	0,9	76,4	77,3
%	0,2	0,2	0,4	0,2	0,2	0,4	0,2	0,1	0,3	0,0	0,9	0,9	0,0	0,3	0,3	0,0	0,3	0,3	0,0	0,3	0,3
4. Navigazione marittima	391,1	265,6	656,8	676,1	222,6	898,7	790,8	263,8	1.054,5	2.354,0	719,2	3.073,2	778,0	320,9	1.098,8	1.007,9	438,8	1.446,7	1.217,2	410,8	1.628,0
%	2,2	1,5	3,7	3,3	1,1	4,3	4,3	1,4	5,8	10,9	3,3	14,2	2,9	1,2	4,1	3,8	1,7	5,5	4,3	1,5	5,8
5. Navigazione aerea	473,0	21,3	494,3	425,6	33,8	459,4	564,4	18,9	583,3	42,1	136,1	178,1	4,1	98,0	102,1	5,8	89,0	94,7	5,6	109,2	114,7
%	2,7	0,1	2,8	2,1	0,2	2,2	3,1	0,1	3,2	0,2	0,6	0,8	0,0	0,4	0,4	0,0	0,3	0,4	0,0	0,4	0,4
6. Spese non attribuibili	183,2	34,0	217,2	295,4	43,6	338,9	376,9	613,6	990,5	653,2	531,2	1.184,3	5.097,2	5.894,7	10.992,0	5.571,6	5.380,5	10.952,1	5.610,4	5.993,5	11.603,8
%	1,0	0,2	1,2	1,1	0,2	1,2	2,1	3,4	5,4	3,0	2,5	5,5	19,2	22,2	41,4	21,1	20,3	41,4	20,0	21,3	41,3
Totale	10.975,9	6.713,7	17.689,6	12.937,7	7.818,6	20.756,3	11.246,8	7.054,9	18.301,7	3.310,9	18.275,2	21.586,1	6.378,0	20.161,4	26.539,4	6.777,3	19.691,1	26.468,4	7.739,9	20.356,0	28.095,9
%	62,0	38,0	100,0	62,3	37,7	100,0	61,5	38,5	100,0	15,3	84,7	100,0	24,0	76,0	100,0	25,6	74,4	100,0	27,5	72,5	100,0

(*) - A partire dall'anno 2001 le spese delle Aziende sono inserite nella colonna degli Enti (che comprendono, quindi, dallo stesso anno, Enti Pubblici Territoriali, altri Enti ed Aziende di settore);

- i dati degli anni Novanta comprendono anche stime delle spese sostenute dai Comuni non Capoluogo di Provincia.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di Regioni, Province Autonome, Province e Comuni Capoluogo di Provincia, di Enti e di Aziende pubbliche.

Tab. I.5.5A - Spesa pubblica consolidata corrente per settori di destinazione a prezzi costanti - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2010, 2011, 2012

Milioni di euro a prezzi 2005 e composizione percentuale

Settori di destinazione (*)	1990			1995			2000			2005			2010			2011			2012		
	Stato ed Aziende	Enti	Totale	Stato ed Aziende	Enti	Totale	Stato ed Aziende	Enti	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale
	1. Impianti fissi	14.843,6	476,8	15.320,4	13.190,7	342,2	13.532,9	9.307,0	312,5	9.619,5	0,7	8.799,4	8.800,2	10,9	7.144,2	7.155,1	10,8	6.911,2	6.922,0	5,3	6.631,7
%	50,7	1,6	52,3	48,6	1,3	49,9	44,6	1,5	46,0	0,0	40,8	40,8	0,0	29,5	29,5	0,0	29,0	29,0	0,0	26,6	26,6
2. Su strada	1.546,3	10.057,7	11.604,0	1.837,7	9.422,4	11.260,0	1.504,0	6.703,0	8.207,0	253,1	7.900,1	8.153,2	444,1	5.439,3	5.883,4	161,5	5.450,2	5.611,7	798,9	5.587,5	6.386,4
%	5,3	34,3	39,6	6,8	34,7	41,5	7,2	32,1	39,3	1,2	36,6	37,8	1,8	22,4	24,3	0,7	22,8	23,5	3,2	22,4	25,6
3. Navigazione interna	55,5	54,4	109,9	56,0	62,7	118,8	49,7	14,4	64,1	7,8	189,4	197,2	0,8	72,9	73,7	0,9	69,5	70,4	0,8	67,8	68,6
%	0,2	0,2	0,4	0,2	0,2	0,4	0,2	0,1	0,3	0,0	0,9	0,9	0,0	0,3	0,3	0,0	0,3	0,3	0,0	0,3	0,3
4. Navigazione marittima	647,9	440,0	1.087,9	883,7	291,0	1.174,7	902,7	301,1	1.203,7	2.354,0	719,2	3.073,2	711,0	293,3	1.004,3	909,0	395,8	1.304,8	1.080,4	364,7	1.445,1
%	2,2	1,5	3,7	3,3	1,1	4,3	4,3	1,4	5,8	10,9	3,3	14,2	2,9	1,2	4,1	3,8	1,7	5,5	4,3	1,5	5,8
5. Navigazione aerea	783,5	35,3	818,8	556,3	44,2	600,5	644,2	21,6	665,8	42,1	136,1	178,1	3,7	89,6	93,3	5,2	80,2	85,5	4,9	96,9	101,9
%	2,7	0,1	2,8	2,1	0,2	2,2	3,1	0,1	3,2	0,2	0,6	0,8	0,0	0,4	0,4	0,0	0,3	0,4	0,0	0,4	0,4
6. Spese non attribuibili	303,5	56,3	359,8	386,1	56,9	443,0	430,2	700,4	1.130,6	653,2	531,2	1.184,3	4.658,7	5.387,6	10.046,3	5.025,1	4.852,8	9.877,9	4.979,9	5.320,0	10.299,9
%	1,0	0,2	1,2	1,4	0,2	1,6	2,1	3,4	5,4	3,0	2,5	5,5	19,2	22,2	41,4	21,1	20,3	41,4	20,0	21,3	41,3
Totale	18.180,2	11.120,5	29.300,7	16.910,4	10.219,5	27.129,9	12.837,8	8.052,9	20.890,7	3.310,9	18.275,2	21.586,1	5.829,3	18.426,9	24.256,2	6.112,5	17.759,8	23.872,3	6.870,2	18.068,5	24.938,7
%	62,0	38,0	100,0	62,3	37,7	100,0	61,5	38,5	100,0	15,3	84,7	100,0	24,0	76,0	100,0	25,6	74,4	100,0	27,5	72,5	100,0

(*) - A partire dall'anno 2001 le spese delle Aziende sono inserite nella colonna degli Enti (che comprendono, quindi, dallo stesso anno, Enti Pubblici Territoriali, altri Enti ed Aziende di settore);

- I dati degli anni Novanta comprendono anche stime delle spese sostenute dai Comuni non Capoluogo di Provincia.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di Regioni, Province Autonome, Province e Comuni Capoluogo di Provincia, di Enti e di Aziende pubbliche.

Tab. I.5.6A - Spesa pubblica consolidata in conto capitale per settori di destinazione a prezzi correnti - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2010-2012

Milioni di euro dal 1999, milioni di euro per gli anni precedenti e composizione percentuale

Settori di destinazione (*)	1990			1995			2000			2005			2010			2011			2012		
	Stato ed Aziende	Enti	Totale	Stato ed Aziende	Enti	Totale	Stato ed Aziende	Enti	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale	Enti ed Aziende		
1. Impianti fissi	2.448,3	180,0	2.628,4	2.644,5	38,5	2.683,0	5.285,2	77,9	5.363,1	2,0	9.233,1	9.235,1	292,2	4.481,1	4.773,3	260,1	4.205,5	4.465,6	3,0	4.235,2	4.238,2
%	28,6	2,1	30,7	34,8	0,5	35,3	29,9	0,4	30,4	0,0	50,0	50,0	2,0	30,9	32,9	1,9	31,0	32,9	0,0	35,0	35,0
2. Su strada	2.403,2	2.560,7	4.963,9	1.670,0	2.039,1	3.709,1	5.056,5	4.663,1	9.719,7	543,2	5.499,0	6.042,3	1.458,3	1.931,2	3.389,5	696,5	3.432,3	4.128,8	306,0	2.800,6	3.106,6
%	28,1	29,9	58,0	22,0	26,8	48,8	28,6	26,4	55,0	2,9	29,7	32,7	10,1	13,3	23,4	5,1	25,3	30,4	2,5	23,1	25,7
3. Navigazione interna	9,1	15,2	24,3	1,2	6,2	7,4	30,4	8,0	38,4	16,5	36,1	52,6	0,0	41,8	41,8	4,7	31,2	35,9	5,7	46,0	51,7
%	0,1	0,2	0,3	0,0	0,1	0,1	0,2	0,0	0,2	0,1	0,2	0,3	0,0	0,3	0,3	0,0	0,2	0,3	0,0	0,4	0,4
4. Navigazione marittima	650,9	141,6	792,5	928,0	79,4	1.007,3	1.043,1	108,1	1.151,2	926,6	1.233,2	2.159,8	598,8	746,2	1.344,9	622,9	645,4	1.268,2	699,4	644,0	1.343,4
%	7,6	1,7	9,3	12,2	1,0	13,3	5,9	0,6	6,5	5,0	6,7	11,7	4,1	5,1	9,3	4,6	4,8	9,3	5,8	5,3	11,1
5. Navigazione aerea	119,0	5,7	124,7	158,9	12,5	171,4	216,3	5,1	221,4	608,2	197,8	806,1	557,6	76,7	634,3	101,0	83,1	184,1	20,5	77,5	98,0
%	1,4	0,1	1,5	2,1	0,2	2,3	1,2	0,0	1,3	3,3	1,1	4,4	3,8	0,5	4,4	0,7	0,6	1,4	0,2	0,6	0,8
6. Spese non attribuibili	0,0	19,2	19,2	3,5	12,8	16,3	14,4	1.162,2	1.176,5	24,9	163,8	188,7	760,9	3.564,4	4.325,3	261,4	3.231,0	3.492,4	189,0	3.082,8	3.271,8
%	0,0	0,2	0,2	0,0	0,2	0,2	0,1	6,6	6,7	0,1	0,9	1,0	5,2	24,6	29,8	1,9	23,8	25,7	1,6	25,5	27,0
Totale	5.630,5	2.922,4	8.552,9	5.406,1	2.188,5	7.594,6	11.645,9	6.024,4	17.670,2	2.121,5	16.363,0	18.484,5	3.667,8	10.841,3	14.509,1	1.946,6	11.628,4	13.575,0	1.223,7	10.886,1	12.109,7
%	65,8	34,2	100,0	71,2	28,8	100,0	65,9	34,1	100,0	11,5	88,5	100,0	25,3	74,7	100,0	14,3	85,7	100,0	10,1	89,9	100,0

(*) - A partire dall'anno 2001 le spese delle Aziende sono inserite nella colonna degli Enti (che comprendono, quindi, dallo stesso anno, Enti Pubblici Territoriali, altri Enti ed Aziende di settore);

- i dati degli anni Novanta comprendono anche stime delle spese sostenute dai Comuni non Capoluogo di Provincia.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di Regioni, Province Autonome, Province e Comuni Capoluogo di Provincia, di Enti e di Aziende pubbliche.

Tab. I.5.7A - Spesa pubblica consolidata in conto capitale per settori di destinazione a prezzi costanti - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2010-2012

Milioni di euro a prezzi 2005 e composizione percentuale

Settori di destinazione (*)	1990			1995			2000			2005			2010			2011			2012		
	Stato ed Aziende	Enti	Totale	Stato ed Aziende	Enti	Totale	Stato ed Aziende	Enti	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale
	1. Impianti fissi	4.055,4	298,2	4.353,6	3.456,6	50,4	3.506,9	6.032,8	88,9	6.121,7	2,0	9.233,1	9.235,1	267,1	4.095,5	4.362,6	234,6	3.793,0	4.027,6	2,7	3.759,3
%	28,6	2,1	30,7	34,8	0,5	35,3	29,9	0,4	30,4	0,0	50,0	50,0	2,0	30,9	32,9	1,9	31,0	32,9	0,0	35,0	35,0
2. Su strada	3.980,6	4.241,5	8.222,0	2.182,9	2.665,3	4.848,1	5.771,8	5.322,8	11.094,6	543,2	5.499,0	6.042,3	1.332,8	1.765,1	3.097,9	628,2	3.095,6	3.723,8	271,6	2.485,9	2.757,5
%	28,1	29,9	58,0	22,0	26,8	48,8	28,6	26,4	55,0	2,9	29,7	32,7	10,1	13,3	23,4	5,1	25,3	30,4	2,5	23,1	25,7
3. Navigazione interna	15,1	25,2	40,3	1,6	8,1	9,6	34,7	9,2	43,8	16,5	36,1	52,6	0,0	38,2	38,2	4,2	28,1	32,3	5,1	40,8	45,9
%	0,1	0,2	0,3	0,0	0,1	0,1	0,2	0,0	0,2	0,1	0,2	0,3	0,0	0,3	0,3	0,0	0,2	0,3	0,0	0,4	0,4
4. Navigazione marittima	1.078,2	234,5	1.312,7	1.212,9	103,7	1.316,6	1.190,7	123,3	1.314,0	926,6	1.233,2	2.159,8	547,3	682,0	1.229,2	561,8	582,1	1.143,8	620,8	571,6	1.192,4
%	7,6	1,7	9,3	12,2	1,0	13,3	5,9	0,6	6,5	5,0	6,7	11,7	4,1	5,1	9,3	4,6	4,8	9,3	5,8	5,3	11,1
5. Navigazione aerea	197,1	9,4	206,5	207,6	16,4	224,0	246,9	5,8	252,7	608,2	197,8	806,1	509,7	70,1	579,7	91,1	74,9	166,1	18,2	68,8	87,0
%	1,4	0,1	1,5	2,1	0,2	2,3	1,2	0,0	1,3	3,3	1,1	4,4	3,8	0,5	4,4	0,7	0,6	1,4	0,2	0,6	0,8
6. Spese non attribuibili	0,0	31,8	31,8	4,6	16,7	21,4	16,4	1.326,6	1.343,0	24,9	163,8	188,7	695,4	3.257,8	3.953,2	235,8	2.914,1	3.149,9	167,8	2.736,4	2.904,2
%	0,0	0,2	0,2	0,0	0,2	0,2	0,1	6,6	6,7	0,1	0,9	1,0	5,2	24,6	29,8	1,9	23,8	25,7	1,6	25,5	27,0
Totale	9.326,2	4.840,7	14.166,9	7.066,2	2.860,5	9.926,7	13.293,3	6.876,6	20.169,9	2.121,5	16.363,0	18.484,5	3.352,2	9.908,6	13.260,9	1.755,7	10.487,8	12.243,5	1.086,2	9.662,8	10.748,9
%	65,8	34,2	100,0	71,2	28,8	100,0	65,9	34,1	100,0	11,5	88,5	100,0	25,3	74,7	100,0	14,3	85,7	100,0	10,1	89,9	100,0

(*) - A partire dall'anno 2001 le spese delle Aziende sono inserite nella colonna degli Enti (che comprendono, quindi, dallo stesso anno, Enti Pubblici Territoriali, altri Enti ed Aziende di settore); - i dati degli anni Novanta comprendono anche stime delle spese sostenute dai Comuni non Capoluogo di Provincia.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di Regioni, Province Autonome, Province e Comuni Capoluogo di Provincia, di Enti e di Aziende pubbliche.

Tab. I.5.8A - Spesa pubblica consolidata complessiva per settori di destinazione a prezzi correnti - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2010, 2011, 2012

Milioni di euro dal 1999, milioni di euro per gli anni precedenti e composizione percentuale

Settori di destinazione (*)	1990			1995			2000			2005			2010			2011			2012		
	Stato ed Aziende	Enti	Totale	Stato ed Aziende	Enti	Totale	Stato ed Aziende	Enti	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale
1. Impianti fissi	11.409,8	467,9	11.877,7	12.736,3	300,4	13.036,7	13.438,7	351,7	13.790,4	2,7	18.032,5	18.035,3	304,1	12.297,8	12.601,9	272,1	11.868,3	12.140,3	9,0	11.706,5	11.715,4
%	43,5	1,8	45,3	44,9	1,1	46,0	37,4	1,0	38,3	0,0	45,0	30,7	0,7	29,6	30,3	0,0	29,2	29,3	0,0	29,2	29,3
2. Su strada	3.336,7	8.632,8	11.969,5	3.076,0	9.247,9	12.323,8	6.374,2	10.535,4	16.909,6	796,3	13.399,1	14.195,4	1.944,1	7.882,5	9.826,6	875,6	9.475,2	10.350,8	1.206,0	9.095,4	10.301,5
%	12,7	32,9	45,6	10,8	32,6	43,5	17,7	29,3	47,0	2,0	33,4	35,4	4,7	19,2	23,9	2,2	23,7	25,8	3,0	22,7	25,7
3. Navigazione interna	42,6	48,1	90,7	44,1	54,2	98,2	73,9	20,6	94,5	24,3	225,4	249,7	0,9	121,6	122,5	5,6	108,2	113,9	6,6	122,4	129,0
%	0,2	0,2	0,3	0,2	0,2	0,3	0,2	0,1	0,3	0,1	0,6	0,6	0,0	0,3	0,3	0,0	0,3	0,3	0,0	0,3	0,3
4. Navigazione marittima	1.042,0	407,2	1.449,3	1.604,1	302,0	1.906,1	1.833,9	371,8	2.205,7	3.280,6	1.952,4	5.233,0	1.376,7	1.067,1	2.443,8	1.630,7	1.084,2	2.714,9	1.916,6	1.054,8	2.971,4
%	4,0	1,6	5,5	5,7	1,1	6,7	5,1	1,0	6,1	8,2	4,9	13,1	3,4	2,6	6,0	4,1	2,7	6,8	4,8	2,6	7,4
5. Navigazione aerea	592,0	27,0	619,0	584,5	46,3	630,8	780,7	24,0	804,7	650,3	333,9	984,2	561,7	174,6	736,4	106,8	172,0	278,9	26,1	186,7	212,7
%	2,3	0,1	2,4	2,1	0,2	2,2	2,2	0,1	2,2	1,6	0,8	2,5	1,4	0,4	1,8	0,3	0,4	0,7	0,1	0,5	0,5
6. Spese non attribuibili	183,2	53,2	236,4	298,9	56,4	355,3	391,3	1.775,8	2.167,0	678,1	694,9	1.373,0	5.858,1	9.459,1	15.317,3	5.833,0	8.611,5	14.444,5	5.799,4	9.076,3	14.875,7
%	0,7	0,2	0,9	1,1	0,2	1,3	1,1	4,9	6,0	1,7	1,7	3,4	14,3	23,0	37,3	14,6	21,5	36,1	14,5	22,7	37,1
Totale	16.606,4	9.636,2	26.242,6	18.343,8	10.007,1	28.350,9	22.892,7	13.079,3	35.972,0	5.432,4	34.638,2	40.070,6	10.045,8	31.002,7	41.048,4	8.723,9	31.319,5	40.043,4	8.963,6	31.242,1	40.205,7
%	63,3	36,7	100,0	64,7	35,3	100,0	63,6	36,4	100,0	13,6	86,4	100,0	24,5	75,5	100,0	21,8	78,2	100,0	22,4	78,0	100,4

(*) - A partire dall'anno 2001 le spese delle Aziende sono inserite nella colonna degli Enti (che comprendono, quindi, dallo stesso anno, Enti Pubblici Territoriali, altri Enti ed Aziende di settore);

- i dati degli anni Novanta comprendono anche stime delle spese sostenute dai Comuni non Capoluogo di Provincia.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di Regioni, Province Autonome, Province e Comuni Capoluogo di Provincia, di Enti e di Aziende pubbliche.

Tab. I.5.9A - Spesa pubblica consolidata complessiva per settori di destinazione a prezzi costanti - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2010, 2011, 2012

Milioni di euro a prezzi 2005 e composizione percentuale

Settori di destinazione (*)	1990			1995			2000			2005			2010			2011			2012		
	Stato ed Aziende	Enti	Totale	Stato ed Aziende	Enti	Totale	Stato ed Aziende	Enti	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale
1. Impianti fissi	18.899,0	775,0	19.674,0	16.647,2	392,6	17.039,8	15.339,8	401,5	15.741,2	2,7	18.032,5	18.035,3	277,9	11.239,8	11.517,7	245,4	10.704,2	10.949,6	7,9	10.391,0	10.398,9
%	43,5	1,8	45,3	44,9	1,1	46,0	37,4	1,0	38,3	0,0	45,0	45,0	0,7	30,0	30,7	0,7	29,6	30,3	0,0	29,1	29,1
2. Su strada	5.526,9	14.299,1	19.826,0	4.020,5	12.087,6	16.108,1	7.275,8	12.025,8	19.301,6	796,3	13.399,1	14.195,4	1.776,9	7.204,4	8.981,2	789,7	8.545,9	9.335,6	1.070,5	8.073,3	9.143,8
%	12,7	32,9	45,6	10,8	32,6	43,5	17,7	29,3	47,0	2,0	33,4	35,4	4,7	19,2	23,9	2,2	23,7	25,8	3,0	22,6	25,6
3. Navigazione interna	70,5	79,6	150,2	57,6	70,8	128,4	84,4	23,5	107,9	24,3	225,4	249,7	0,8	111,1	111,9	5,1	97,6	102,7	5,9	108,6	114,5
%	0,2	0,2	0,3	0,2	0,2	0,3	0,2	0,1	0,3	0,1	0,6	0,6	0,0	0,3	0,3	0,0	0,3	0,3	0,0	0,3	0,3
4. Navigazione marittima	1.726,0	674,5	2.400,5	2.096,6	394,7	2.491,4	2.093,3	424,4	2.517,7	3.280,6	1.952,4	5.233,0	1.258,3	975,3	2.233,5	1.470,8	977,8	2.448,6	1.701,2	936,3	2.637,5
%	4,0	1,6	5,5	5,7	1,1	6,7	5,1	1,0	6,1	8,2	4,9	13,1	3,4	2,6	6,0	4,1	2,7	6,8	4,8	2,6	7,4
5. Navigazione aerea	980,5	44,7	1.025,3	763,9	60,6	824,5	891,2	27,4	918,5	650,3	333,9	984,2	513,4	159,6	673,0	96,4	155,2	251,5	23,1	165,7	188,8
%	2,3	0,1	2,4	2,1	0,2	2,2	2,2	0,1	2,2	1,6	0,8	2,5	1,4	0,4	1,8	0,3	0,4	0,7	0,1	0,5	0,5
6. Spese non attribuibili	303,5	88,1	391,6	390,7	73,7	464,4	446,6	2.027,0	2.473,6	678,1	694,9	1.373,0	5.354,2	8.645,4	13.999,5	5.260,9	7.766,9	13.027,8	5.147,7	8.056,4	13.204,0
%	0,7	0,2	0,9	1,1	0,2	1,3	1,1	4,9	6,0	1,7	1,7	3,4	14,3	23,0	37,3	14,6	21,5	36,1	14,4	22,6	37,0
Totale	27.506,5	15.961,1	43.467,6	23.976,6	13.080,0	37.056,6	26.131,1	14.929,5	41.060,5	5.432,4	34.638,2	40.070,6	9.181,5	28.335,5	37.517,0	7.868,2	28.247,6	36.115,8	7.956,3	27.731,3	35.687,6
%	63,3	36,7	100,0	64,7	35,3	100,0	63,6	36,4	100,0	13,6	86,4	100,0	24,5	75,5	100,0	21,8	78,2	100,0	22,3	77,7	100,0

(*) - A partire dall'anno 2001 le spese delle Aziende sono inserite nella colonna degli Enti (che comprendono, quindi, dallo stesso anno, Enti Pubblici Territoriali, altri Enti ed Aziende di settore); - i dati degli anni Novanta comprendono anche stime delle spese sostenute dai Comuni non Capoluogo di Provincia.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di Regioni, Province Autonome, Province e Comuni Capoluogo di Provincia, di Enti e di Aziende pubbliche.

Tab. I.6.1A - Mutui concessi agli enti locali, da parte del sistema bancario o Cassa Depositi e Prestiti, per il finanziamento degli investimenti nei settori delle infrastrutture e dei trasporti - Anno 2009

Migliaia di euro

Oggetto del mutuo	Amministrazioni provinciali	Comuni Capoluogo	Comuni > 20.000 abitanti	Comuni < 20.000 abitanti	Comunità montane	Totale
Edilizia pubblica	8.045	145.120	40.014	107.258	5472	305.909
Edilizia sociale	153.390	146.983	88.698	256.220	725	646.016
Impianti ed attrezzature ricreative	17.535	75.209	47.337	163.681	1.741	305.503
Opere igienico sanitarie	4200	41.922	30.382	120.150	3.108	199.762
Opere idriche	450	2.911	6.149	32.012	-	41.522
Opere marittime, lacustri e fluviali	2.406	1340	150	4.297	-	8.193
Viabilità e trasporti	255.859	631.840	136.126	423.280	444	1.447.549
Energia	6.449	10.674	9.177	81.734	406	108.440
Opere varie	48.145	159.773	46.834	168.095	2.291	425.138
Totale	496.479	1.215.772	404.867	1.356.727	14.187	3.488.032

Composizione percentuale

Oggetto del mutuo	Amministrazioni provinciali	Comuni Capoluogo	Comuni > 20.000 abitanti	Comuni < 20.000 abitanti	Comunità montane	Totale
Edilizia pubblica	2,63	47,44	13,08	35,06	1,79	100,0
Edilizia sociale	23,74	22,75	13,73	39,66	0,11	100,0
Impianti ed attrezzature ricreative	5,74	24,62	15,49	53,58	0,57	100,0
Opere igienico sanitarie	2,10	20,99	15,21	60,15	1,56	100,0
Opere idriche	1,08	7,01	14,81	77,10	-	100,0
Opere marittime, lacustri e fluviali	29,37	16,36	1,83	52,45	-	100,0
Viabilità e trasporti	17,68	43,65	9,40	29,24	0,03	100,0
Energia	5,95	9,84	8,46	75,37	0,37	100,0
Opere varie	11,32	37,58	11,02	39,54	0,54	100,0
Totale	14,23	34,86	11,61	38,90	0,41	100,0

Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Tab. I.6.2A - Mutui concessi agli enti locali, da parte del sistema bancario o Cassa Depositi e Prestiti, per il finanziamento degli investimenti nei settori delle infrastrutture e dei trasporti - Anno 2010

1) Migliaia di euro

Oggetto del mutuo	Amministrazioni provinciali	Comuni Capoluogo	Comuni > 20.000 abitanti	Comuni < 20.000 abitanti	Comunità montane	Totale
Edilizia pubblica	3.585	77.448	26.548	84.204	368	192.153
Edilizia sociale	101.374	134.300	44.741	196.666	236	477.317
Impianti ed attrezzature ricreative	20.877	40.463	22.431	129.120	-	212.891
Opere igienico sanitarie	2739	26.771	23.352	98.183	1.442	152.487
Opere idriche	436	3.808	2.991	21.179	36620	65.034
Opere marittime, lacustri e fluviali	1.550	556	1.258	3.685	-	7.049
Viabilità e trasporti	166.754	550.237	103.840	296.511	4.641	1.121.983
Energia	210	17.199	9.602	129.491	1382	157.884
Opere varie	41.980	112.901	50.958	145.197	1.472	352.508
Totale	339.505	963.683	285.721	1.104.236	46.161	2.739.306

2) Composizione percentuale

Oggetto del mutuo	Amministrazioni provinciali	Comuni Capoluogo	Comuni > 20.000 abitanti	Comuni < 20.000 abitanti	Comunità montane	Totale
Edilizia pubblica	1,87	40,31	13,82	43,82	0,19	100,0
Edilizia sociale	21,24	28,14	9,37	41,20	0,05	100,0
Impianti ed attrezzature ricreative	9,81	19,01	10,54	60,65	-	100,0
Opere igienico sanitarie	1,80	17,56	15,31	64,39	0,95	100,0
Opere idriche	0,67	5,86	4,60	32,57	56,31	100,0
Opere marittime, lacustri e fluviali	21,99	7,89	17,85	52,28	-	100,0
Viabilità e trasporti	14,86	49,04	9,26	26,43	0,41	100,0
Energia	0,13	10,89	6,08	82,02	0,88	100,0
Opere varie	11,91	32,03	14,46	41,19	0,42	100,0
Totale	12,39	35,18	10,43	40,31	1,69	100,0

Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Tab. I.6.3A - Mutui concessi agli enti locali, da parte del sistema bancario o Cassa Depositi e Prestiti, per il finanziamento degli investimenti nei settori delle infrastrutture e dei trasporti - Anno 2011

Migliaia di euro

Oggetto del mutuo	Amministrazioni provinciali	Comuni Capoluogo	Comuni > 20.000 abitanti	Comuni < 20.000 abitanti	Comunità montane	Totale
Edilizia pubblica	5.455	22.197	7.652	76.179	2314	113.797
Edilizia sociale	31.503	75.371	36.865	122.938	-	266.677
Impianti ed attrezzature ricreative	5.877	15.586	15.145	98.341	446	135.395
Opere igienico sanitarie	-	52.204	5.613	62.356	1.313	121.486
Opere idriche	-	4.007	5.836	13.382	22	23.247
Opere marittime, lacustri e fluviali	-	3453	200	4.121	-	7.774
Viabilità e trasporti	65.576	176.383	45.420	229.937	2.084	519.400
Energia	-	11.357	3.046	61.810	3550	79.763
Opere varie	55.851	176.818	37.758	112.179	2.038	384.644
Totale	164.262	537.376	157.535	781.243	11.767	1.652.183

Composizione percentuale

Oggetto del mutuo	Amministrazioni provinciali	Comuni Capoluogo	Comuni > 20.000 abitanti	Comuni < 20.000 abitanti	Comunità montane	Totale
Edilizia pubblica	4,79	19,51	6,72	66,94	2,03	100,0
Edilizia sociale	11,81	28,26	13,82	46,10		100,0
Impianti ed attrezzature ricreative	4,34	11,51	11,19	72,63	0,33	100,0
Opere igienico sanitarie		42,97	4,62	51,33	1,08	100,0
Opere idriche		17,24	25,10	57,56	0,09	100,0
Opere marittime, lacustri e fluviali		44,42	2,57	53,01		100,0
Viabilità e trasporti	12,63	33,96	8,74	44,27	0,40	100,0
Energia		14,24	3,82	77,49	4,45	100,0
Opere varie	14,52	45,97	9,82	29,16	0,53	100,0
Totale	9,94	32,53	9,53	47,29	0,71	100,0

Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Tab. I.6.4A - Mutui complessivamente concessi agli enti locali, da parte del sistema bancario o Cassa Depositi e Prestiti, per il finanziamento degli investimenti nei settori delle Infrastrutture e dei Trasporti - Anni 2009-2011

Migliaia di euro e variazioni percentuali

Oggetto del mutuo	2009	Var. % anno precedente	2010	Var. % anno precedente	2011	Var. % anno precedente
Edilizia pubblica	305.909	-7,2	192.153	-37,4	113.797	-40,8
Edilizia sociale	646.016	11,3	477.317	-26,1	266.677	-44,1
Impianti ed attrezzature ricreative	305.503	-8,7	212.891	-30,3	135.395	-36,4
Opere igienico sanitarie	199.762	-13,6	152.487	-23,7	121.486	-20,3
Opere idriche	41.522	-45,3	65.034	56,6	23.247	-64,3
Opere marittime, lacustri e fluviali	8.193	-33,3	7.049	-14,0	7.774	10,3
Viabilità e trasporti	1.447.549	-14,8	1.121.983	-22,5	519.400	-53,7
Energia	108.440	-16,0	157.884	45,6	79.763	-49,5
Opere varie	425.138	-58,1	352.508	-17,1	384.644	9,1
Totale	3.488.032	-12,1	2.739.306	-21,5	1.652.183	-39,7

Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Tab. II.1.1A - Autovetture circolanti nelle Regioni - Anni 1990, 1995, 2000, 2003-2013

Valore assoluto, composizione percentuale e rapporto popolazione/circolante

		Piemonte	Valle d'Aosta	Lombardia	Province Autonome di Trento e Bolzano	Veneto	Friuli Venezia Giulia	Liguria	Emilia Romagna	Toscana
1990	Val. ass.	2.464.707	77.938	4.836.307	428.886	2.216.831	634.803	818.839	2.247.543	1.993.243
	%	8,99	0,28	17,64	1,56	8,09	2,32	2,99	8,20	7,27
	<i>Rapporto pop./circ.</i>	1,77	1,49	1,85	2,08	1,98	1,89	2,10	1,75	1,79
1995	Val. ass.	2.562.777	88.011	5.116.354	473.729	2.466.687	708.150	835.438	2.377.987	2.052.818
	%	8,46	0,29	16,88	1,56	8,14	2,34	2,76	7,85	6,77
	<i>Rapporto pop./circ.</i>	1,67	1,35	1,74	1,93	1,80	1,68	1,99	1,65	1,72
2000	Val. ass.	2.637.758	128.134	5.290.983	499.627	2.610.499	701.403	822.093	2.449.694	2.130.313
	%	8,10	0,39	16,24	1,53	8,01	2,15	2,52	7,52	6,54
	<i>Rapporto pop./circ.</i>	1,63	0,94	1,72	1,89	1,74	1,69	1,97	1,64	1,67
2003	Val. ass.	2.733.190	118.567	5.512.387	521.474	2.719.595	725.227	836.221	2.524.537	2.225.969
	%	7,97	0,35	16,07	1,52	7,93	2,11	2,44	7,36	6,49
	<i>Rapporto pop./circ.</i>	1,57	1,03	1,67	1,84	1,69	1,64	1,91	1,60	1,60
2004	Val. ass.	2.680.025	125.981	5.476.777	523.318	2.750.421	727.715	816.712	2.537.460	2.231.937
	%	7,89	0,37	16,12	1,54	8,10	2,14	2,40	7,47	6,57
	<i>Rapporto pop./circ.</i>	1,60	0,97	1,69	1,84	1,68	1,63	1,95	1,60	1,60
2005	Val. ass.	2.746.259	138.846	5.654.386	543.684	2.860.961	748.429	832.878	2.621.867	2.310.323
	%	7,70	0,39	15,85	1,52	8,02	2,10	2,33	7,35	6,48
	<i>Rapporto pop./circ.</i>	1,59	0,93	1,67	1,82	1,66	1,62	1,94	1,59	1,58
2006	Val. ass.	2.724.689	132.342	5.621.965	537.768	2.829.512	742.033	831.525	2.599.368	2.289.412
	%	7,72	0,37	15,93	1,52	8,02	2,10	2,36	7,36	6,49
	<i>Rapporto pop./circ.</i>	1,59	0,94	1,69	1,83	1,67	1,63	1,94	1,61	1,58
2007	Val. ass.	2.744.315	138.755	5.650.414	543.304	2.858.966	747.901	832.286	2.620.027	2.308.704
	%	7,69	0,39	15,84	1,52	8,01	2,10	2,33	7,34	6,47
	<i>Rapporto pop./circ.</i>	1,60	0,91	1,71	1,85	1,69	1,63	1,93	1,63	1,59
2008	Val. ass.	2.773.001	138.870	5.709.004	550.143	2.891.046	754.117	835.059	2.647.668	2.324.359
	%	7,68	0,38	15,81	1,52	8,01	2,09	2,31	7,33	6,44
	<i>Rapporto pop./circ.</i>	1,60	0,91	1,71	1,85	1,69	1,63	1,93	1,64	1,60
2009	Val. ass.	2.780.528	140.470	5.739.731	558.423	2.912.984	758.581	837.669	2.673.730	2.352.930
	%	7,64	0,39	15,78	1,54	8,01	2,09	2,30	7,35	6,47
	<i>Rapporto pop./circ.</i>	1,60	0,91	1,71	1,84	1,69	1,63	1,93	1,64	1,59
2010	Val. ass.	2.784.579	134.936	5.812.874	567.249	2.941.251	763.704	842.412	2.701.950	2.384.749
	%	7,58	0,37	15,82	2,29	8,00	2,08	2,29	7,35	6,49
	<i>Rapporto pop./circ.</i>	1,60	0,95	1,71	1,83	1,68	1,62	1,92	1,64	1,57
2011	Val. ass.	2.806.330	144.292	5.875.403	580.997	2.969.555	769.832	844.862	2.733.381	2.413.414
	%	7,56	0,39	15,83	2,28	8,00	2,07	2,28	7,36	6,50
	<i>Rapporto pop./circ.</i>	1,59	0,89	1,69	1,79	1,66	1,61	1,91	1,62	1,55
2012	Val. ass.	2.814.558	154.283	5.878.033	697.207	2.970.422	769.879	840.476	2.742.187	2.380.739
	%	7,59	0,42	15,85	2,27	8,01	2,08	2,27	7,40	6,42
	<i>Rapporto pop./circ.</i>	1,59	0,83	1,70	1,50	1,67	1,61	1,92	1,64	1,58
2013^(*)	Val. ass.	2.826.309	135.250	5.866.464	747.274	2.969.384	768.381	832.472	2.741.886	2.369.458
	%	7,65	0,37	15,87	2,25	8,03	2,08	2,25	7,42	6,41
	<i>Rapporto pop./circ.</i>	1,55	0,95	1,67	1,39	1,64	1,59	1,88	1,60	1,56

(*) Dati provvisori.

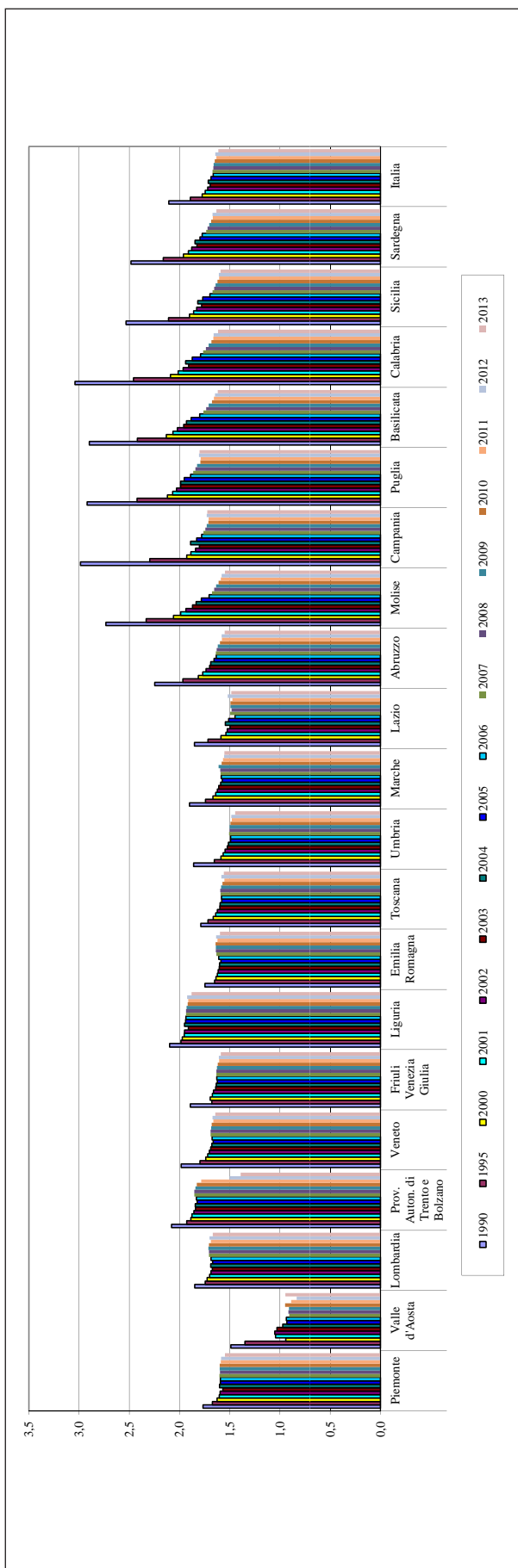
Nota: Nell'anno 2006 sono comprese n. 43.914 autovetture circolanti in regioni non identificate, nell'anno 2007 sono comprese n. 28.038 nell'anno 2009 sono comprese n. 27.289 autovetture circolanti in regioni non identificate, nell'anno 2010 sono comprese 26.902 l'anno 2012 sono incluse 17.133 autovetture circolanti in regioni non identificate; nell'anno 2013 sono incluse 17.395 autovetture

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ACI e ISTAT.

Umbria	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna	Italia
442.334	755.168	2.806.020	566.134	123.132	1.959.658	1.398.057	215.469	708.315	2.051.896	670.548	27.415.828
1,61	2,75	10,24	2,06	0,45	7,15	5,10	0,79	2,58	7,48	2,45	100,00
1,86	1,90	1,85	2,25	2,73	2,99	2,92	2,90	3,04	2,53	2,48	2,11
499.455	829.306	3.031.382	645.661	142.178	2.509.291	1.684.524	251.667	844.745	2.413.506	767.758	30.301.424
1,65	2,74	10,00	2,13	0,47	8,28	5,56	0,83	2,79	7,96	2,53	100,00
1,65	1,74	1,72	1,97	2,33	2,30	2,42	2,42	2,46	2,11	2,16	1,89
529.141	881.214	3.336.834	706.951	158.857	2.999.076	1.926.938	283.577	977.519	2.672.451	840.751	32.583.815
1,62	2,70	10,24	2,17	0,49	9,20	5,91	0,87	3,00	8,20	2,58	100,00
1,59	1,67	1,59	1,81	2,06	1,93	2,12	2,13	2,09	1,90	1,96	1,78
555.343	922.388	3.576.612	758.159	174.109	3.222.202	2.059.398	307.547	1.066.204	2.850.923	900.394	34.310.446
1,62	2,69	10,42	2,21	0,51	9,39	6,00	0,90	3,11	8,31	2,62	100,00
1,53	1,61	1,50	1,70	1,87	1,80	1,99	1,96	1,91	1,78	1,83	1,69
561.459	936.072	3.483.108	764.736	177.290	3.078.715	2.062.417	311.361	1.048.400	2.787.570	891.674	33.973.147
1,65	2,76	10,25	2,25	0,52	9,06	6,07	0,92	3,09	8,21	2,62	100,00
1,51	1,59	1,54	1,69	1,84	1,89	1,99	1,93	1,94	1,82	1,84	1,71
587.816	975.723	3.723.133	808.097	191.549	3.301.050	2.188.098	335.850	1.138.212	3.008.946	960.593	35.676.696
1,65	2,73	10,44	2,27	0,54	9,25	6,13	0,94	3,19	8,43	2,69	100,00
1,49	1,57	1,51	1,66	1,78	1,83	1,95	1,89	1,87	1,77	1,80	1,69
581.356	965.427	3.665.174	798.308	188.213	3.252.529	2.155.887	330.261	1.119.271	2.955.804	932.524	35.297.282
1,65	2,74	10,38	2,26	0,53	9,21	6,11	0,94	3,17	8,37	2,64	100,00
1,49	1,58	1,45	1,64	1,71	1,78	1,89	1,80	1,79	1,70	1,78	1,66
587.409	975.044	3.720.607	807.542	191.420	3.298.817	2.186.602	335.624	1.137.452	3.006.924	959.946	35.680.097
1,65	2,73	10,43	2,26	0,54	9,25	6,13	0,94	3,19	8,43	2,69	100,00
1,51	1,59	1,49	1,64	1,68	1,76	1,86	1,76	1,77	1,67	1,74	1,67
595.290	985.100	3.795.191	818.677	193.903	3.337.039	2.213.948	340.484	1.156.668	3.043.645	971.317	36.105.183
1,65	2,73	10,51	2,27	0,54	9,24	6,13	0,94	3,20	8,43	2,69	100,00
1,50	1,59	1,48	1,63	1,65	1,74	1,84	1,73	1,74	1,66	1,72	1,66
599.935	979.722	3.807.796	827.395	195.784	3.370.661	2.237.119	344.575	1.174.244	3.071.508	980.716	36.371.790
1,65	2,69	10,47	2,27	0,54	9,27	6,15	0,95	3,23	8,44	2,70	100,00
1,50	1,61	1,49	1,62	1,64	1,73	1,83	1,71	1,71	1,64	1,71	1,66
607.402	990.796	3.835.806	840.838	198.457	3.407.335	2.281.494	350.278	1.195.945	3.115.569	993.687	36.751.311
1,65	2,70	10,44	2,29	0,54	9,27	6,21	0,95	3,25	8,48	2,70	100,00
1,49	1,58	1,49	1,60	1,61	1,71	1,79	1,68	1,68	1,62	1,69	1,65
613.164	998.154	3.883.807	851.197	201.199	3.409.386	2.287.369	354.416	1.210.086	3.145.777	1.003.338	37.113.300
1,65	2,69	10,46	2,29	0,54	9,19	6,16	0,95	3,26	8,48	2,70	100,00
1,48	1,57	1,48	1,58	1,59	1,71	1,79	1,66	1,66	1,61	1,67	1,63
614.592	997.802	3.800.471	851.573	202.046	3.377.867	2.270.012	355.898	1.211.672	3.143.705	1.004.852	37.078.274
1,66	2,69	10,25	2,30	0,54	9,11	6,12	0,96	3,27	8,48	2,71	100,00
1,48	1,56	1,52	1,58	1,58	1,73	1,81	1,65	1,66	1,61	1,67	1,64
612.242	993.874	3.742.040	847.065	202.522	3.344.732	2.250.376	356.116	1.211.861	3.140.027	1.005.203	36.962.934
1,66	2,69	10,12	2,29	0,55	9,05	6,09	0,96	3,28	8,50	2,72	100,00
1,45	1,55	1,49	1,55	1,55	1,73	1,80	1,62	1,62	1,59	1,63	1,61

autovetture circolanti in regioni non identificate, nell'anno 2008 sono comprese n. 30.654 autovetture circolanti in regioni non identificate; autovetture circolanti in regioni non identificate; nell'anno 2011 sono comprese 17.341 autovetture circolanti in regioni non identificate; nel-circolanti in regioni non identificate.

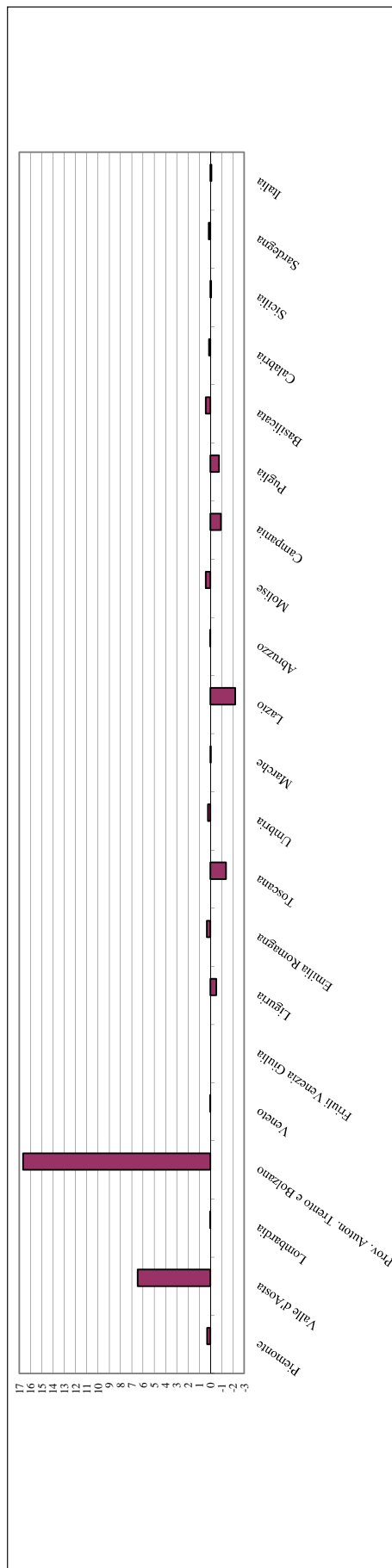
Fig. II.1.1.A - Rapporto popolazione/autovetture circolanti per Regione - Anni 1990, 1995, 2000-2013



N.B.: i dati relativi al 2013 sono provvisori.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ACI e ISTAT.

Fig. II.1.2.A - Variazioni percentuali del parco auto circolante, per Regione, tra il 2011 e il 2012



Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ACI.

Tab. II.1.2A - Autovetture circolanti distinte per tipo di alimentazione - Anni 1990, 1995, 2000-2013
Valori assoluti e composizione percentuale

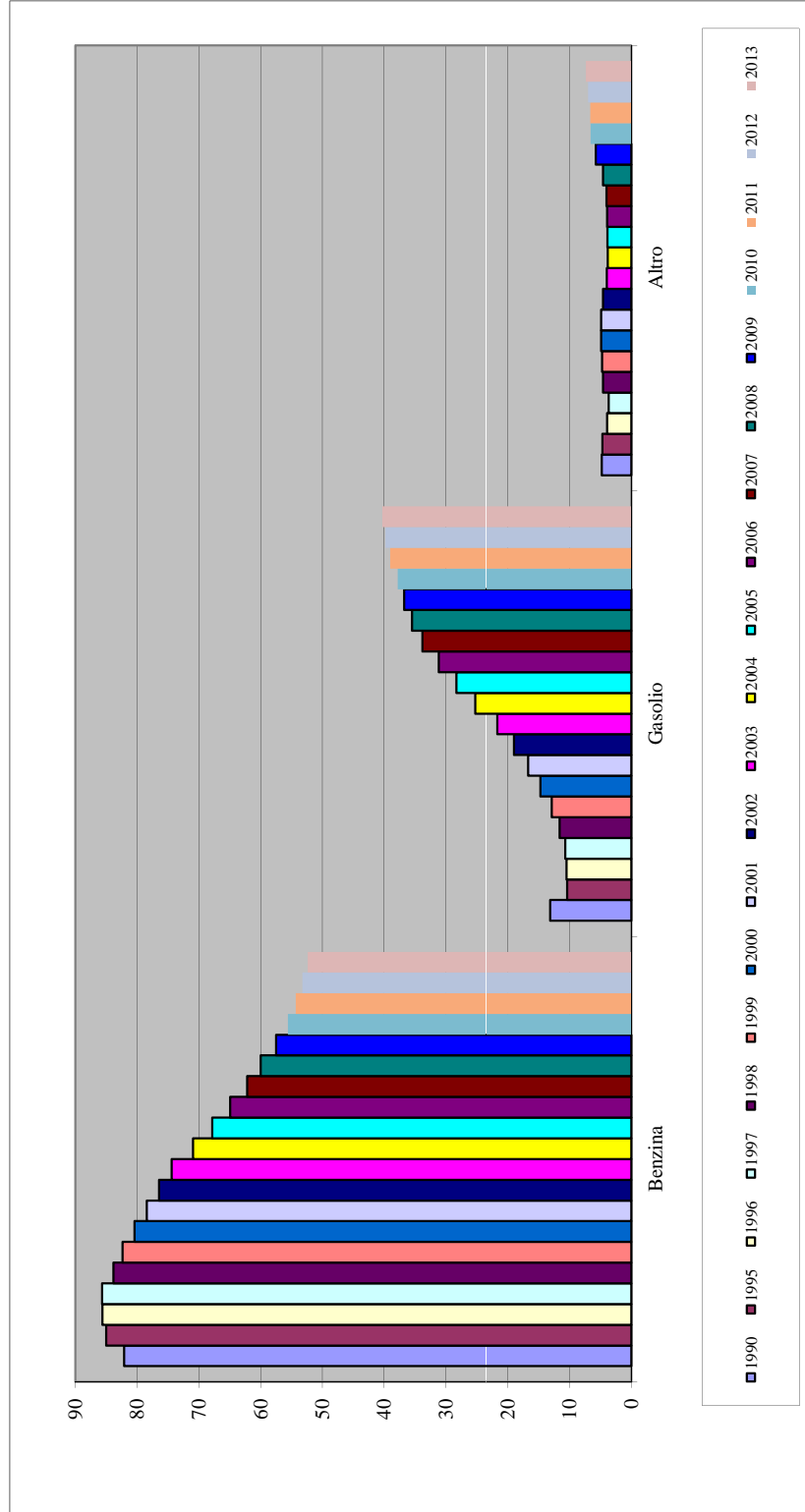
Anno		Benzina	Gasolio	Altro	Totale
1990	val. assol.	22.501.854	3.600.381	1.313.593	27.415.828
	val. %	82,08	13,13	4,79	100,00
1995	val. assol.	25.751.378	3.137.340	1.412.706	30.301.424
	val. %	84,98	10,35	4,66	100,00
2000	val. assol.	26.194.597	4.797.509	1.591.709	32.583.815
	val. %	80,39	14,72	4,88	100,00
2001	val. assol.	26.073.783	5.541.902	1.623.344	33.239.029
	val. %	78,44	16,67	4,88	100,00
2002	val. assol.	25.758.675	6.403.624	1.543.854	33.706.153
	val. %	76,42	19,00	4,58	100,00
2003	val. assol.	25.521.673	7.433.143	1.355.630	34.310.446
	val. %	74,38	21,66	3,95	100,00
2004	val. assol.	24.100.251	8.572.272	1.300.624	33.973.147
	val. %	70,94	25,23	3,83	100,00
2005	val. assol.	23.522.901	9.810.893	1.333.691	34.667.485
	val. %	67,85	28,30	3,85	100,00
2006	val. assol.	22.913.649	11.007.108	1.376.525	35.297.282
	val. %	64,92	31,18	3,90	100,00
2007	val. assol.	22.178.867	12.063.343	1.437.887	35.680.097
	val. %	62,16	33,81	4,03	100,00
2008	val. assol.	21.652.622	12.807.984	1.644.577	36.105.183
	val. %	59,97	35,47	4,55	100,00
2009	val. assol.	20.911.084	13.365.766	2.094.940	36.371.790
	val. %	57,49	36,75	5,76	100,00
2010	val. assol.	20.429.629	13.900.106	2.421.576	36.751.311
	val. %	55,59	37,82	6,59	100,00
2011	val. assol.	20.163.157	14.484.901	2.465.242	37.113.300
	val. %	54,33	39,03	6,64	100,00
2012	val. assol.	19.743.503	14.744.469	2.590.302	37.078.274
	val. %	53,25	39,77	6,99	100,00
2013^(*)	val. assol.	19.366.320	14.889.312	2.707.302	36.962.934
	val. %	52,39	40,28	7,32	100,00

(*) Dati provvisori.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ACI.

Fig. II.1.3A - Autovetture circolanti distinte per tipo di alimentazione - Anni 1990, 1995-2013

Composizione percentuale



Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ACI.

Tab. II.1.3A - Autovetture circolanti per classe di cilindrata espressa in cm cubici - Anni 1995, 2000, 2005-2012

Numero e composizione percentuale

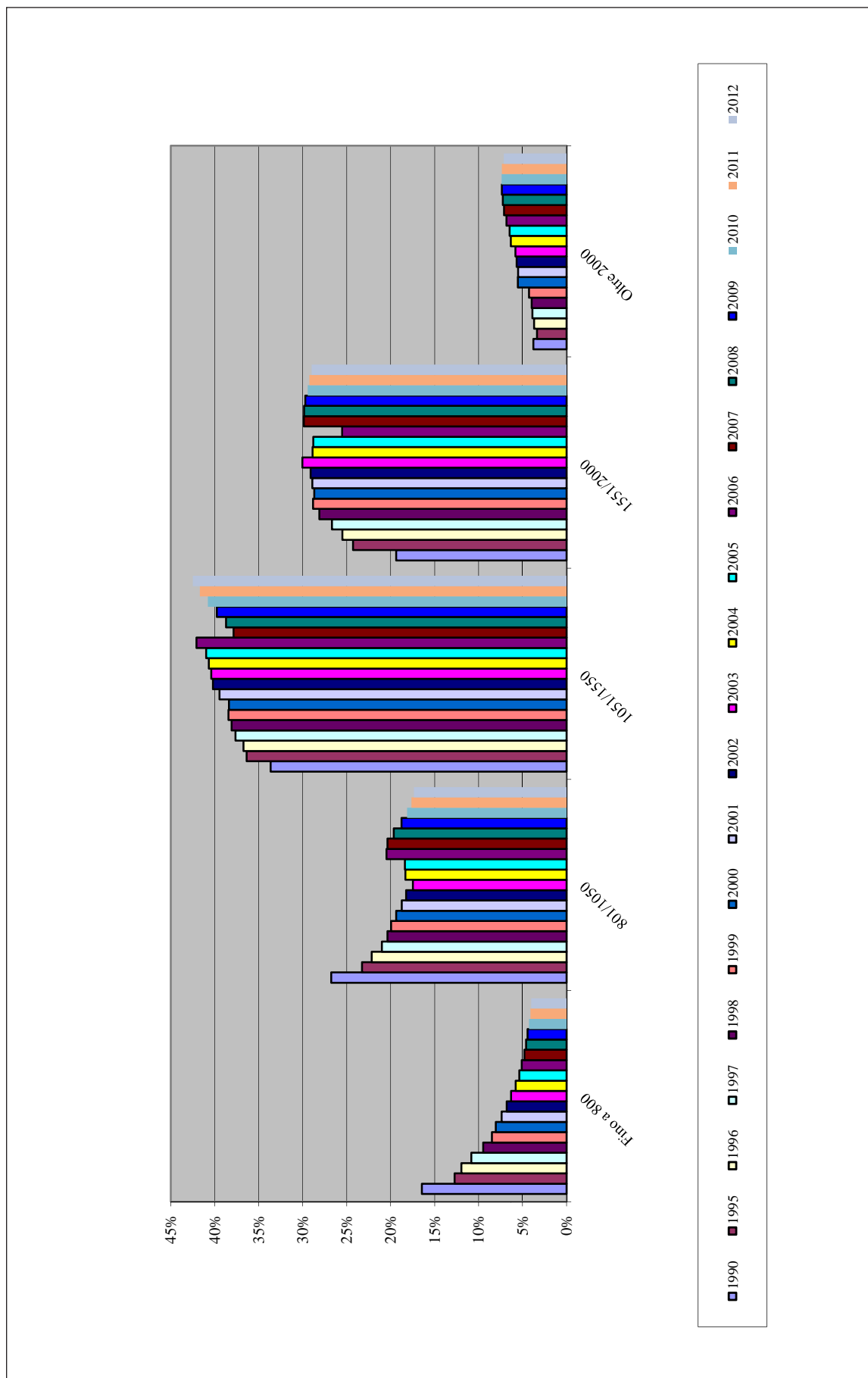
Classe di cilindrata	1995	%	2000	%	2005	%	2006	%	2007	%	2008	%	2009	%	2010	%	2011	%	2012	%
Fino a 800	3.855.573	12,72%	2.616.625	8,03%	1.866.175	5,38%	1.797.371	5,09%	1.712.349	4,80%	1.657.000	4,59%	1.610.194	4,43%	1.564.302	4,26%	1.521.949	4,10%	1.487.679	4,01%
801/1050	7.049.827	23,27%	6.309.173	19,36%	6.370.565	18,38%	7.226.134	20,47%	7.263.527	20,36%	7.088.181	19,63%	6.823.829	18,76%	6.665.389	18,14%	6.545.991	17,64%	6.437.830	17,36%
1051/1550	11.020.052	36,37%	12.502.988	38,37%	14.207.512	40,98%	14.854.997	42,09%	13.508.736	37,86%	13.973.884	38,70%	14.458.317	39,75%	14.987.309	40,78%	15.473.157	41,69%	15.756.775	42,50%
1551/2000	7.358.121	24,28%	9.350.503	28,70%	9.981.388	28,79%	9.005.128	25,51%	10.660.496	29,88%	10.796.592	29,83%	10.800.733	29,70%	10.818.335	29,44%	10.846.597	29,23%	10.747.583	28,99%
Oltre 2000	1.017.475	3,36%	1.804.526	5,54%	2.241.845	6,47%	2.413.652	6,84%	2.534.989	7,10%	2.616.527	7,25%	2.678.717	7,36%	2.715.976	7,39%	2.725.606	7,34%	2.648.407	7,14%
Totale	30.301.048	100,00%	32.583.815	100,00%	34.667.485	100,00%	35.297.282	100,00%	35.680.097	100,00%	36.105.183	100,00%	36.371.790	100,00%	36.751.311	100,00%	37.113.300	100,00%	37.078.274	100,00%
Non identificata	376	0,00%	(*)	-	(*)	-	(*)	-	(*)	-	(*)	-	(*)	-	(*)	-	(*)	-	(*)	-
Totale generale	30.301.424	100,00%	32.583.815	100,00%	34.667.485	100,00%	35.297.282	100,00%	35.680.097	100,00%	36.105.183	100,00%	36.371.790	100,00%	36.751.311	100,00%	37.113.300	100,00%	37.078.274	100,00%

(*) A seguito di nuove elaborazioni dell'ACI alla riga "non identificata", a partire dall'anno 2000, non vengono più riportati valori.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ACI.

Fig. II.1.4A - Autovetture circolanti distinte per classe di cilindrata espressa in cm cubici - Anni 1990, 1995-2012

Composizione percentuale



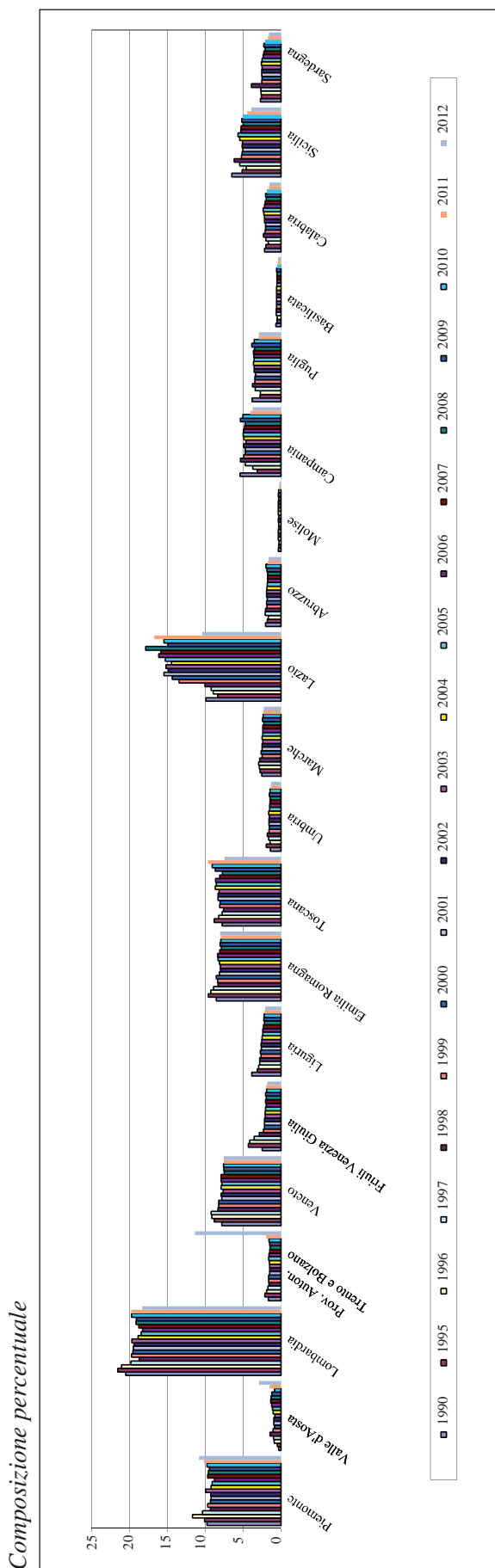
Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ACI.

Tab. II.1.4A - Autovetture nuove di fabbrica immatricolate nelle Regioni - Anni 1990, 1995, 2000-2012

		Prov.																Italia				
		Piemonte	Valle d'Aosta	Lombardia	Auton. Trento e Bolzano	Veneto	Friuli Venezia Giulia	Liguria	Emilia Romagna	Toscana	Umbria	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia		Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna
1990	Val. ass.	248.239	7.034	520.707	41.822	198.057	63.169	97.468	216.670	196.898	34.790	64.249	252.006	51.185	8.997	136.814	96.777	16.894	55.346	164.982	68.313	1.740.212
	%	9,77	0,28	20,50	1,65	7,80	2,49	3,84	8,53	7,75	1,37	2,53	9,92	2,01	0,35	5,39	3,81	0,67	2,18	6,49	2,69	2,69
1995	Val. ass.	175.728	7.944	375.262	36.794	153.373	75.009	53.890	166.952	153.082	33.523	47.811	145.304	31.462	4.832	54.512	47.563	8.891	34.303	88.873	45.104	1.752.449
	%	10,10	0,46	21,56	2,11	8,81	4,31	3,10	9,59	8,80	1,93	2,75	8,35	1,81	0,28	3,13	2,73	0,51	1,97	5,11	2,59	2,59
2000	Val. ass.	220.134	19.617	461.456	38.402	193.758	51.445	63.815	201.122	189.292	35.510	61.763	338.798	44.649	7.383	111.314	80.881	13.620	48.073	121.052	58.991	2.384.695
	%	9,32	0,83	19,54	1,63	8,21	2,18	2,70	8,52	8,02	1,50	2,62	14,35	1,89	0,31	4,71	3,43	0,58	2,04	5,13	2,50	2,50
2001	Val. ass.	220.172	21.749	465.605	35.067	186.474	51.421	61.873	193.537	198.280	37.386	59.493	368.214	43.386	7.418	112.305	79.978	13.669	48.522	120.126	60.020	2.235.947
	%	9,23	0,91	19,52	1,47	7,82	2,16	2,59	8,12	8,31	1,57	2,49	15,44	1,82	0,31	4,71	3,35	0,57	2,03	5,04	2,52	2,52
2002	Val. ass.	206.839	21.147	433.741	33.322	176.311	48.308	58.631	179.052	185.966	34.998	55.373	332.269	42.157	7.156	109.966	78.433	13.121	48.280	114.393	56.484	2.296.066
	%	9,25	0,95	19,40	1,49	7,89	2,16	2,62	8,01	8,32	1,57	2,48	14,86	1,89	0,32	4,92	3,51	0,59	2,16	5,12	2,53	2,53
2003	Val. ass.	228.769	18.466	451.733	33.472	175.123	47.305	57.624	183.632	187.117	35.009	55.217	348.232	43.833	7.280	105.793	81.005	13.284	49.820	116.523	56.829	2.497.862
	%	9,96	0,80	19,67	1,46	7,63	2,06	2,51	8,00	8,15	1,52	2,40	15,17	1,91	0,32	4,61	3,53	0,58	2,17	5,07	2,48	2,48
2004	Val. ass.	230.658	26.074	470.864	38.660	197.542	51.493	62.070	202.676	216.246	39.820	62.356	361.009	46.535	7.984	121.972	90.864	13.976	56.707	136.392	63.964	2.238.344
	%	9,23	1,04	18,85	1,55	7,91	2,06	2,48	8,11	8,66	1,59	2,50	14,45	1,86	0,32	4,88	3,64	0,56	2,27	5,46	2,56	2,56
2005	Val. ass.	203.414	24.823	413.310	35.928	174.226	44.931	53.337	185.515	191.397	33.179	53.113	342.150	39.838	7.400	112.011	78.466	11.343	51.965	126.795	55.203	2.347.916
	%	9,09	1,11	18,46	1,61	7,78	2,01	2,38	8,29	8,55	1,48	2,37	15,29	1,78	0,33	5,00	3,51	0,51	2,32	5,66	2,47	2,47
2006	Val. ass.	205.666	28.404	428.954	36.996	185.546	45.885	56.135	196.075	202.883	34.523	55.780	378.676	41.587	8.263	115.555	84.001	12.337	50.297	124.909	55.444	2.514.905
	%	8,76	1,21	18,27	1,58	7,90	1,95	2,39	8,35	8,64	1,47	2,38	16,13	1,77	0,35	4,92	3,58	0,53	2,14	5,32	2,36	2,36
2007	Val. ass.	243.437	33.392	471.838	37.373	198.892	51.169	58.103	203.279	203.124	36.026	59.640	398.985	44.064	8.635	120.938	91.461	13.174	52.049	132.331	56.995	2.193.570
	%	9,68	1,33	18,76	1,49	7,91	2,03	2,31	8,08	8,08	1,43	2,37	15,86	1,75	0,34	4,81	3,64	0,52	2,07	5,26	2,27	2,27
2008	Val. ass.	210.427	28.799	419.775	31.132	164.631	42.806	47.781	172.374	169.624	31.434	49.891	392.053	38.422	6.933	103.453	76.231	11.051	42.820	108.833	45.100	2.177.601
	%	9,59	1,31	19,14	1,42	7,51	1,95	2,18	7,86	7,73	1,43	2,27	17,87	1,75	0,32	4,72	3,48	0,50	1,95	4,96	2,06	2,06
2009	Val. ass.	205.717	26.427	415.607	32.452	164.490	44.483	49.432	174.527	189.213	33.489	53.202	324.320	40.477	7.111	116.055	83.905	11.906	44.059	112.084	48.645	2.177.601
	%	9,45	1,21	19,09	1,49	7,55	2,04	2,27	8,01	8,69	1,54	2,44	14,89	1,86	0,33	5,33	3,85	0,55	2,02	5,15	2,23	2,23
2010	Val. ass.	192.458	16.549	388.839	30.607	149.008	37.197	43.973	157.029	178.716	28.322	46.295	304.595	38.657	5.791	99.312	69.330	9.725	37.317	97.941	40.409	1.972.070
	%	9,76	0,84	19,72	1,55	7,56	1,89	2,23	7,96	9,06	1,44	2,35	15,45	1,96	0,29	5,04	3,52	0,49	1,89	4,97	2,05	2,05
2011	Val. ass.	179.405	26.319	349.133	34.494	132.720	34.300	38.402	140.162	169.621	23.374	40.284	295.020	30.158	4.173	71.404	51.823	7.035	28.122	78.541	30.521	1.765.011
	%	10,16	1,49	19,78	1,95	7,52	1,94	2,18	7,94	9,61	1,32	2,28	16,71	1,71	0,24	4,05	2,94	0,40	1,59	4,45	1,73	1,73
2012	Val. ass.	151.975	40.261	257.253	159.391	105.475	25.085	29.093	112.466	104.538	18.306	31.393	145.973	22.726	2.942	52.333	40.703	5.302	21.481	54.784	21.983	1.403.463
	%	10,83	2,87	18,33	11,36	7,52	1,79	2,07	8,01	7,45	1,30	2,24	10,40	1,62	0,21	3,73	2,90	0,38	1,53	3,90	1,57	1,57

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ACI.

Fig. II.1.5A - Autovetture nuove di fabbrica immatricolate nelle Regioni - Anni 1990, 1995-2012



Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ACI.

Tab. II.1.5A - Ripartizione prima immatricolazione autovetture (domanda incremento e rinnovo parco circolante) - Anno 2012

Composizione percentuale

	Piemonte	Valle d'Aosta	Lombardia	Prov. Auton. Trento e Bolzano	Veneto	Friuli Venezia Giulia	Emilia Romagna	Toscana	Umbria	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna	Italia	
Incremento 2012	5,41	24,82	1,02	72,91	0,82	0,19	0,00	7,83	0,00	7,80	0,00	0,00	1,66	28,80	0,00	0,00	27,96	7,38	0,00	6,89	0,00
Rinnovo 2012	94,59	75,18	98,98	27,09	99,18	99,81	100,00	92,17	100,00	92,20	100,00	100,00	98,34	71,20	100,00	100,00	72,04	92,62	100,00	93,11	100,00

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ACI.

Tab. III.2.1A - Consumi complessivi di energia elettrica in Italia per settore di utilizzo - Anni 1995, 2000, 2005, 2008-2012

Valori in GWh

Aggregati	1995	2000	2005	2008	2009	2010	2011	2012
Agricoltura	4.015	4.907	5.364	5.670	5.650	5.610	5.907	5.924
Industria	129.461	148.192	153.726	151.367	130.506	138.439	140.040	130.801
- di cui manufatture di base	66.184	72.664	71.727	70.027	57.420	61.299	62.286	58.298
- di cui mezzi di trasporto	4.338	4.711	4.236	4.257	3.630	3.788	3.645	3.314
- di cui trasporto terrestre	3.780	4.011	3.517	3.435	2.838	2.996	2.922	2.621
- di cui costruzioni	1.177	1.233	1.709	1.888	1.808	1.752	1.640	1.446
- di cui energia ed acqua	9.869	11.763	15.288	16.313	16.181	16.791	18.226	16.862
Terziario	52.688	65.109	83.793	93.612	94.835	96.284	97.705	101.038
- di cui trasporti	7.751	8.514	9.918	10.839	10.535	10.666	10.793	10.759
Uso domestico	57.244	61.112	66.933	68.389	68.924	69.550	70.140	69.457
Totale	243.408	279.320	309.817	319.037	299.915	309.884	313.792	307.219

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati Terna.

Tab. III.2.2A - Consumi annuali pro-capite di energia elettrica per Regione - Anni 1995, 2000, 2005, 2008-2012

Valori in Kwh

Regione	1995	2000	2005	2008	2009	2010	2011	2012
Piemonte	5.283	5.850	6.093	6.023	5.532	5.715	5.701	5.671
Valle d'Aosta	6.693	6.808	7.854	7.612	6.449	7.449	7.490	7.602
Lombardia	5.759	6.550	6.837	6.975	6.393	6.678	6.674	6.744
Trentino Alto Adige (Trento e Bolzano)	4.965	5.503	6.234	6.254	6.112	6.371	6.406	5.839
Veneto	5.247	6.122	6.452	6.491	5.939	6.043	6.060	6.103
Friuli Venezia Giulia	6.227	7.307	8.089	8.320	7.306	7.873	8.118	7.964
Liguria	3.454	3.849	4.108	4.074	3.987	4.055	4.029	4.110
Emilia Romagna	4.963	5.800	6.477	6.462	5.956	6.188	6.242	6.220
Toscana	4.589	5.249	5.788	5.648	5.349	5.419	5.400	5.437
Umbria	5.635	6.452	6.452	6.596	5.978	6.168	6.022	6.107
Marche	3.514	4.337	4.893	4.738	4.710	4.730	4.768	4.763
Lazio	3.291	3.726	4.242	4.205	4.089	4.075	4.077	4.184
Abruzzo	3.957	4.772	5.245	5.194	4.677	4.737	4.913	4.866
Molise	3.071	3.834	4.610	4.747	4.472	4.414	4.403	4.192
Campania	2.360	2.539	2.876	3.006	2.945	2.995	3.014	3.000
Puglia	3.387	3.854	4.331	4.508	4.025	4.288	4.597	4.585
Basilicata	3.413	3.884	4.701	4.774	4.575	4.567	4.497	4.506
Calabria	2.168	2.238	2.679	2.813	2.763	2.761	2.819	2.822
Sicilia	3.050	3.420	3.745	3.788	3.685	3.783	3.836	3.824
Sardegna	5.842	6.488	7.286	7.154	6.726	6.679	6.728	6.431
Totale	4.249	4.835	5.286	5.332	4.983	5.125	5.168	5.168

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati Terna.

III.3.1A - Servizi di telecomunicazione⁽¹⁾

Nel corso del 2012, il progressivo peggioramento del quadro macroeconomico ha contribuito all'ulteriore contrazione delle risorse complessive del settore delle telecomunicazioni, tendenza ormai in atto dal 2007. In tale contesto, gli elementi che hanno caratterizzato l'andamento del mercato durante il 2012 non hanno subito significativi mutamenti rispetto a quanto registrato nel corso del 2011, e possono essere riassunti come di seguito:

- leggera accelerazione, rispetto al 2011, nella riduzione della spesa in servizi di telecomunicazioni da parte di imprese e famiglie;
- ulteriore flessione, sia nella rete fissa che in quella mobile, dei ricavi unitari;
- costante tendenza alla progressiva riduzione dei consumi per i servizi tradizionali legati alla rete commutata;
- fase di sostanziale maturità nella diffusione della larga banda su reti fisse, mentre quella su rete mobile continua a crescere;
- stazionarietà degli investimenti in infrastrutture che, nel loro complesso, confermano i livelli del 2011;
- leggera riduzione nell'indice di concentrazione del mercato;
- avvio alle prime sperimentazioni dei servizi LTE da parte degli operatori mobili, in seguito all'assegnazione dei relativi diritti d'uso, avvenuta nell'autunno del 2011.

Il settore delle telecomunicazioni nel contesto macroeconomico

L'economia italiana nel 2012 ha visto una contrazione, anche a valori correnti, dei principali indicatori macroeconomici con, in particolare, la spesa delle famiglie e gli investimenti ridotti, in termini reali, rispettivamente del 3,8% e dell'8% circa.

Il mercato delle telecomunicazioni ha continuato a mostrare, in linea con una tendenza che persiste ormai da diversi anni, un andamento declinante, che lo ha portato a ridurre ulteriormente il proprio peso, sia rispetto al reddito nazionale, che nei confronti dei consumi complessivi delle famiglie italiane. Con riguardo agli investimenti, il mantenimento dei livelli del 2011 ne ha consentito, nel 2012, un aumento in termini relativi della quota in virtù della contrazione registrata a livello macroeconomico.

Il 2012 ha visto confermare, inoltre, il trend strutturale di riduzione nei prezzi di servizi e terminali di comunicazioni, e nelle telecomunicazioni fisse e mobili in particolare, determinando un ulteriore ampliamento della "forbice" rispetto all'andamento generale dei prezzi di beni e servizi. Si evidenzia, peraltro, come nel primo trimestre del 2013 i prezzi dei servizi di telecomunicazioni siano diminuiti mediamente del 5,2% e in particolare quelli mobili segnano una flessione superiore all'8%.

Maggiormente accentuata, come già rilevato da alcuni anni, è la riduzione dei prezzi dei servizi di telecomunicazione su rete fissa e mobile, con riferimento allo specifico indice dei prezzi alla produzione, dove nell'intero periodo considerato (1° trimestre 2006 - 4° trimestre 2012) si evidenzia una riduzione media di circa il 33%, con i servizi su rete fissa in flessione di oltre il 24% e quelli mobili, corrispondentemente, di quasi il 52%.

Tra i settori di servizi di interesse economico generale, quello delle telecomunicazioni si conferma come l'unico che continua a mostrare un trend dei prezzi decrescente, dettato da motivazioni di carattere tecnologico e dalla minore sensibilità dei consumi telefonici e di accesso a internet alle condizioni economiche congiunturali.

Anche ampliando la prospettiva all'insieme dei servizi si ha conferma delle indicazioni appena illustrate.

Positive indicazioni vengono altresì dal confronto con l'Europa complessivamente considerata e con i principali Paesi. Tra la fine del 2005 e il marzo di quest'anno, la flessione registrata dall'Italia, tra i Paesi considerati, risulta quella di maggiore dimensione (-23,3%), seconda solo alla Francia (-26,8%), ma nettamente superiore alla media europea (-11,2%).

Le dinamiche del settore

Nel 2012 è proseguita la contrazione dei ricavi complessivi conseguiti dagli operatori di telecomunicazione (-6,4% a fronte del -3,7% del 2011). Peraltro, al contrario del 2011, i fornitori di servizi su rete mobile registrano una contrazione degli introiti di entità superiore a quella rilevata nel comparto dei servizi erogati in postazione fissa.

(1) Contenuto estrapolato dalla "Relazione annuale 2013 sull'attività svolta e sui programmi di lavoro", edita dalla "Autorità per le garanzie nelle comunicazioni" (AGCOM).

Osservando separatamente le risultanze delle due componenti del settore - la spesa a livello retail degli utenti residenziali, gli affari e i ricavi da servizi intermedi forniti ad altri operatori - emerge come nei mercati al dettaglio la riduzione del fatturato della rete fissa sia maggiore di quanto riscontrato per la rete mobile (rispettivamente -6% e -2,3%). I ricavi intermedi flettono in media del 14,9%, ma in questo caso è la rete mobile a mostrare la riduzione di maggiore ampiezza (-26,3% contro il -4,7% della rete fissa).

Nella rete fissa si osserva nel 2012 una flessione di circa il 5,7% dei ricavi complessivi, principalmente dovuta a una diminuzione di quelli generati da vendita di servizi di originazione, terminazione e transito, che subiscono - per effetto delle delibere n. 92/12/CIR e n. 187/13/CONS - una riduzione dei prezzi unitari regolamentati, stimabile in circa il 20%, e una riduzione media dei volumi complessivi di circa il 7,5%. In controtendenza appare l'andamento dei ricavi per i servizi di accesso (ULL, virtual ULL, shared access, WLR, bitstream e bitstream naked), che risultano in crescita per circa il 5,7%, in ragione della crescita dei volumi complessivi venduti (+5,4% per i servizi di unbundling), a testimonianza di una crescente infrastrutturazione degli operatori alternativi, nonché della leggera crescita dei prezzi per i servizi di unbundling (+2,88%) e naked bitstream (+1,35%), come stabilito dalle delibere n. 36/12/CIR e n. 37/12/CIR. Allo stesso tempo, si registra una riduzione dei prezzi unitari del servizio bitstream shared (-0,89%), in virtù della delibera n. 37/12/CIR, mentre i servizi WLR, a partire dal secondo semestre 2012, subiscono una riduzione del 4,2% per effetto della delibera n. 643/12/CONS.

Nonostante l'aumento dei volumi di traffico (+6% i minuti terminati sulle reti mobili), i ricavi wholesale della rete mobile flettono, in particolare, per gli effetti della riduzione dei prezzi unitari dei servizi di terminazione delle chiamate vocali su rete mobile previsti dalle delibere nn. 667/08/CONS e 621/11/CONS. E' infatti stimabile che, stante i prezzi medi in vigore nel 2011 e 2012, su base annua la riduzione dei prezzi unitari sia intorno al 35%.

La spesa finale complessiva mostra una accentuata riduzione rispetto a quanto osservato nel 2011 (-4,1% contro il -2,6% del 2011), con l'utenza residenziale che riduce il valore dei consumi del 2,5% e quella affari del 7,2%. In particolare, la riduzione della spesa è più marcata con riferimento all'utenza affari della rete fissa (-7,9% contro il -5,9% del 2011), mentre appare più contenuta nel segmento residenziale del comparto mobile (-1,6% contro lo 0,9% del 2011).

Nel 2012 il mercato residenziale, rappresentando il 52,7% dei ricavi su rete fissa e l'81,3% di quelli su rete mobile, si conferma quale principale componente dei consumi finali complessivi. Peraltro, l'incidenza della spesa delle famiglie sull'insieme dei ricavi retail degli operatori risulta in leggera crescita, dal 67,2% del 2011 al 68,1% del 2012.

Per quanto concerne gli investimenti, si registra una flessione dello 0,6% (contro una riduzione del 3% osservata nel 2011). Tale risultato consegue alla compresenza di due tendenze di segno opposto: mentre gli investimenti degli operatori di rete fissa sono diminuiti del 6,5% (in virtù di una contrazione imputabile sia all'incumbent che agli operatori concorrenti), quelli nel settore mobile aumentano del 7,7%.

Guardando alla redditività del settore, nel 2011 il margine operativo lordo è risultato, in media, pari al 40,9% dei ricavi (41,4% nel 2010 in termini omogenei), mentre per il 2012 alcune stime riferite ai principali attori del mercato forniscono indicazioni di una compressione nell'ordine dell'1%. La sostanziale invarianza dei margini reddituali, in un contesto di forte pressione competitiva acuita dalla negativa cornice macroeconomica e da consumi sempre più in sofferenza, è stata favorita da procedure di riorganizzazione interna dei processi produttivi, con una ulteriore riduzione degli addetti diretti (-3,5% nel 2011).

L'assetto concorrenziale dei principali operatori del mercato retail dei servizi di telecomunicazioni vede aumentare l'equidistribuzione del mercato fra gli operatori.

Le caratteristiche tecnologiche e commerciali della telefonia rendono assai problematico fornire un quadro in termini omogenei circa l'andamento dei ricavi unitari, indicatore che fornirebbe un andamento dei prezzi praticati al pubblico.

Ciò premesso, relativamente ai soli servizi voce, stimando l'andamento dei ricavi unitari, sia nella telefonia fissa che per quella mobile, distintamente per l'utenza residenziale e quella affari nel 2012, si osserva una consistente accelerazione nella riduzione dei ricavi unitari medi, scesi nel complesso dell'11%.

La pressione sui prezzi nella rete fissa si concentra nel segmento affari, dove si osserva una riduzione del 13,3%, ma è la rete mobile a essere caratterizzata dalla flessione maggiormente intensa (-13,8%) che è dovuta a una flessione dell'8,7% degli specifici ricavi, mentre i volumi sono cresciuti del 6%.

Come già osservato nel 2011, la diffusione di offerte bundle voce-dati, con specifiche offerte e opzioni volte alla fidelizzazione della base clienti, sembra essere alla base della riduzione particolarmente rilevante, nella rete mobile, dei ricavi unitari dell'utenza residenziale (-15,7%). Difatti, in questo caso si può osservare una crescita del 5,8% del traffico voce "on net", accanto a una contestuale riduzione del 9% dei relativi ricavi.

Per quanto riguarda i ricavi da servizi dati, anche in considerazione dei diversi sistemi di rilevazione adottati dalle imprese, è nota la difficoltà nel predisporre indicatori significativi con un sufficiente livello di omogeneità nei dati. Ciò premesso, si può prudenzialmente stimare che nel 2012 i ricavi unitari per GB di traffico si siano ridotti rispetto all'anno precedente in misura superiore al 20%, attestandosi a poco più di 1,5 E/GB mese.

Rete fissa

Nel 2012 è proseguita, in misura più intensa rispetto a quanto osservato nel 2011 (-6,0% contro -3,9%), la flessione dei ricavi delle imprese che offrono servizi di telecomunicazione su rete fissa. Le due principali componenti del mercato, rete commutata e a banda larga, vedono la prima subire una contrazione degli introiti nella misura dell'8,5% (contro il -6,5% del 2011), mentre le risorse da servizi broadband registrano un marginale aumento dello 0,2% (che si confronta con una corrispondente crescita del 3% osservata nel 2011).

Con riferimento ai servizi a banda larga per tipologia contrattuale, è proseguita anche nel 2012 la progressiva diffusione delle offerte flat, che hanno superato il 77% dei contratti stipulati per la fruizione di servizi broadband, mentre, simmetricamente, scende il peso delle offerte a consumo, ormai di poco superiori al 7%.

Anche nel 2012 è proseguita la flessione del traffico su rete commutata, con una riduzione media del 7,5%. Tutte le direttrici sono state interessate dal fenomeno in esame. L'internet dial up e la telefonia pubblica hanno assunto dimensioni del tutto marginali: insieme rappresentano circa l'1,5% del traffico complessivo. Le chiamate locali e nazionali registrano una contrazione media superiore al 6,5%. In riduzione sono altresì le chiamate dirette verso numerazioni internazionali (-3,3%) e verso numeri assegnati ai servizi di comunicazione in mobilità (-6,5%).

Gli accessi broadband, a fine 2012, hanno raggiunto i 13,7 milioni, con una crescita netta nell'anno intorno ai 160.000 accessi, confermando tuttavia il progressivo rallentamento nella diffusione degli accessi broadband.

Il traffico dati sulla rete fissa si stima essere cresciuto, in termini omogenei, di circa il 15% rispetto ai volumi del 2011. Di conseguenza, in considerazione dell'andamento degli abbonati ai servizi a larga banda, si può stimare che il traffico pro-capite sia cresciuto nel 2012 nell'ordine del 12%.

Alla base della crescita della domanda di capacità certamente influiscono sia l'aumento degli utenti internet - al riguardo, l'Istat ("Cittadini e nuove tecnologie - Anno 2012") stima come nel 2012 siano aumentate dal 45,8 al 48,6% le famiglie che accedono al web attraverso connessioni a banda larga - sia la progressiva disponibilità di servizi e applicazioni video e in streaming, nonché la continua crescita degli utenti dei social network.

Contestualmente, nel 2012 è continuata la crescita della velocità nominale dei collegamenti a banda larga. Al riguardo, si evidenzia come il peso di quelli con capacità superiore ai 10 Mbit/s, particolarmente richiesti per la fruizione di servizi video, abbia mediamente raggiunto il 12,8% (8,2% nel 2011), peso che corrisponde a oltre il 20% (dal 10,3% del 2011) per gli accessi degli OLO.

Il posizionamento competitivo degli operatori impegnati nell'offerta di servizi a larga banda a famiglie e imprese evidenzia come le quote di mercato degli operatori tendano verso l'equidistribuzione.

La flessione del numero di accessi alla rete fissa è proseguita, con un numero complessivo di linee che nel primo trimestre 2013 risulta di poco superiore ai 21,5 milioni di accessi, in riduzione di 931 mila linee rispetto al 2010.

La diffusione dell'accesso alla rete fissa, così come per l'accesso ai servizi broadband, risulta a livello regionale piuttosto differenziata. A fronte della media nazionale di famiglie con un collegamento alla rete fissa superiore al 69%, il quadro si differenzia in misura anche non marginale nelle diverse aree geografiche del territorio italiano, con una "forbice" compresa tra l'80,5% del Lazio ed il 59,4% della Calabria, mentre le principali aree metropolitane sfiorano il 91%.

Considerando l'insieme delle tecnologie di rete in grado di garantire i servizi a banda larga, a fine 2012 è stimabile un livello di copertura pari al 98,8% della popolazione.

Circa 3,3 milioni di cittadini e circa 200 mila unità locali di imprese e istituzioni possono collegarsi a banda larga esclusivamente attraverso il ricorso alle tecnologie satellitari. Con la disponibilità dei satelliti geostazionari di nuova generazione, tali tecnologie rappresentano, in ogni caso, una soluzione coerente con gli obiettivi nazionali che si prefiggono di garantire un accesso universale ai servizi a banda larga sull'intero territorio.

La copertura netta dei servizi di connettività di base (ad almeno 2 Mbps), a fine 2012 è rimasta pressoché invariata rispetto al 2011. Per quanto riguarda invece il livello di copertura dei servizi ADSL2+ (fino a 20 Mbps), la copertura è aumentata in modo considerevole, raggiungendo il 70% della popolazione telefonica, rispetto al 64% rilevato alla fine del 2011.

L'analisi sui 156 principali distretti industriali dimostra, inoltre, come i dati di infrastrutturazione di base siano in linea con il contesto nazionale, mentre le differenze crescono in modo significativo per le tecnologie ADSL2+, con un valore di 8 punti più basso del valore medio nazionale.

Dal lato delle tecnologie radio, gli operatori di rete mobile hanno investito nell'upgrade dei servizi broadband da rete mobile (HSPA), offrendo alla clientela finale prestazioni nominali fino a 42 Mbps, con una copertura di quest'ultima che ha raggiunto circa l'80% della popolazione e oltre 4.000 comuni. Nel complesso, la copertura netta dei servizi mobili ha superato il 96% della popolazione, con un elevato livello di sovrapposizione con la copertura assicurata dai servizi ADSL su rete fissa. Allo stesso tempo, gli operatori wimax hanno proseguito lo sviluppo delle proprie reti, la cui copertura ha raggiunto a fine 2012 quasi un terzo della popolazione italiana.

Dal punto di vista delle prestazioni effettivamente disponibili in sede d'utente occorre ricordare come la situazione rimanga molto eterogenea, in funzione delle diverse condizioni infrastrutturali e, in particolare, della distanza tra l'area di centrale e l'utente finale. E pertanto stimabile che, a fine 2012, la velocità media di download su rete fissa abbia superato i 5 Mbps con un incremento rispetto al 2011 pari al 5%, mentre il valore medio misurato sulla rete mobile risulta ancora largamente inferiore (Fonte: Between, Osservatorio Banda Larga, aprile 2013).

Nel panorama europeo l'Italia si posiziona all'undicesimo posto della classifica europea sul grado di copertura delle reti a banda larga. In questo contesto, il Piano Nazionale per la Banda Larga presentato dal Ministero dello sviluppo economico (MiSE) intende garantire la connettività a banda larga ad almeno 2 Mbps a tutti i cittadini. A tale fine, verranno messe a disposizione fra il 2013 e il 2014 ulteriori risorse pubbliche (sia comunitarie che nazionali) per un ammontare complessivo pari a circa 350 milioni di euro, a cui si aggiungerà una quota di cofinanziamento privato da parte degli operatori di telecomunicazione che parteciperanno agli interventi.

Dal punto di vista tecnologico, è previsto il ricorso a diverse soluzioni (fibra ottica, rame, wireless, mobile, satellite), con diversi modelli di intervento: dalla realizzazione di infrastrutture di backhauling, di proprietà pubblica, per il collegamento delle aree in digital divide, al finanziamento di progetti di investimento, presentati da operatori di telecomunicazione al fine di favorire la diffusione dei servizi a banda larga nelle aree in digital divide, con particolare riferimento alla rete di accesso. Sono previste altresì forme di sostegno diretto agli utenti, ubicati nelle aree rurali e marginali, per l'acquisto di terminali.

Attraverso il Piano Nazionale per la Banda Larga, l'Italia dovrebbe poter raggiungere, sebbene in lieve ritardo rispetto alla scadenza indicata dall'Unione europea (100% della copertura entro il 2013), l'obiettivo intermedio fissato dell'Agenda Digitale in materia di copertura dei servizi a banda larga.

Con riferimento allo sviluppo della banda ultra larga, lo scenario di medio periodo (2013-2015) si può riassumere nel seguente modo.

Per la rete fissa sono stati avviati progetti sia in architettura FTTC (Fiber To The Cabinet) che FTTH (Fiber To The Home). A fine aprile 2013, i servizi in fibra erano disponibili in 13 città, con una copertura della popolazione pari a circa il 10%.

Per quanto concerne invece i servizi di quarta generazione mobile (LTE), alla fine di aprile i Comuni raggiunti dal servizio risultano essere 69, per una copertura della popolazione di circa il 20%. Entro la fine del 2015 i Comuni raggiunti saranno invece nell'ordine di diverse centinaia, per una copertura della popolazione che sarà superiore al 50%.

A fronte di questi progetti degli operatori privati, Stato e Regioni stanno avviando i primi interventi di infrastrutturazione a banda ultra larga sul territorio, sperimentando diversi modelli di partnership pubblico-privato.

In particolare, il Progetto Strategico per la Banda Ultra Larga del MiSE prevede interventi per il cablaggio in fibra ottica, non in sovrapposizione rispetto agli investimenti privati, con l'utilizzo di fondi pubblici come leva per accelerare gli investimenti degli operatori. Il progetto prenderà avvio dal Mezzogiorno, grazie alle risorse rese disponibili dal Piano di Azione Coesione, che ammontano a quasi 400 milioni di euro (per Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Sicilia), con un'ulteriore quota di cofinanziamento che verrà dagli operatori di telecomunicazioni.

In altre regioni, invece, sono in cantiere alcuni interventi autonomi a regia regionale o provinciale, come nel caso della Provincia Autonoma di Trento, che ha avviato la realizzazione di una rete a banda ultra larga per coprire il proprio territorio entro il 2018, attraverso la costituzione di una società a capitale misto pubblico-privato (Trentino NGN). Allo stesso tempo, la Regione Sardegna si è posta l'obiettivo di costruire un'infrastruttura in fibra ottica passiva attraverso la predisposizione di cavidotti in concomitanza con i lavori per la realizzazione della rete di metanizzazione. Infine, la Regione Lombardia ha avviato una serie di sperimentazioni sul proprio territorio per la realizzazione di infrastrutture di accesso in fibra ottica su porzioni di territorio che vedono un'alta concentrazione di imprese.

Come è noto, le condizioni orografiche e l'ampiezza demografica degli aggregati urbani rappresentano fattori primari che contribuiscono alla diffusione dei servizi broadband, in quanto influiscono sugli investimenti infrastrutturali e sulla redditività attesa. Analizzando per macroarea regionale, la differenziazione dei tassi di penetrazione della larga banda, emerge, come nel 2011, una forte prevalenza delle Province del Centro-Nord, mentre nessuna Provincia del Sud registra una penetrazione superiore del 20% rispetto al valore medio nazionale. In altri termini, meno del 20% della popolazione del Mezzogiorno vive in province con un tasso di penetrazione superiore alla media nazionale, mentre il 90% della popolazione che risiede in aree caratterizzate da una penetrazione superiore alla media nazionale appartiene alle regioni centro-settentrionali. Di converso, se si guarda alle Province con minore diffusione della larga banda, queste appartengono soprattutto al Sud, con oltre l'80% se si guarda al caso delle province con una penetrazione inferiore di oltre il 30% della media nazionale. Con riferimento alle Province aventi come capoluogo i maggiori comuni italiani, queste mediamente segnano una penetrazione di poco superiore al 30%, che però mostra una divaricazione compresa tra valori che si collocano intorno al 23% per Palermo e Catania, per arrivare a poco meno del 35% per Roma, mentre Milano segna un valore di poco superiore al 36%.

Con riferimento alla diffusione degli accessi a larga banda 84 sul territorio, nel complesso oltre il 43% delle famiglie⁸⁵ dispone di una linea broadband, con differenziazioni anche accentuate a seconda della dimensione territoriale considerata. Si evidenziano pertanto valori superiori alla media nel caso del Lazio (54,6%), della Campania (48,7%) e della Lombardia (47,1%), mentre Basilicata, Calabria e Molise si attestano su valori mediamente compresi tra il 30 ed il 35% circa.

Anche quest'anno la misurazione della diffusione dei servizi broadband presso le imprese risulta di non agevole valutazione, in quanto la peculiare struttura occupazionale delle imprese italiane spesso nasconde una sostanziale coincidenza tra impresa e dimensione familiare. I dati sulla diffusione presso l'utenza business sono pertanto basati sui dati relativi a 4,829 milioni di "unità locali d'impresa", dove il 94,5% di esse hanno una dimensione compresa tra 1 e 9 addetti, mentre la dimensione media non supera i 3,6 addetti. Ciò premesso, si stima che la diffusione degli accessi broadband presso la clientela affari si collochi poco oltre il 50% su base nazionale e quasi il 63% nei grandi centri urbani.

Ovviamente, la diffusione della larga banda risulta assai differenziata a seconda della dimensione dell'impresa. Al riguardo, si stima che poco meno del 92% delle imprese con almeno 10 addetti utilizzi connessioni in banda larga su rete fissa.

L'aggregato rappresentato dai ricavi da accesso e dai soli servizi di fonia rappresenta il segmento di mercato più statico e meno incline all'innovazione, in cui il peso dei ricavi da accesso determina un assetto concorrenziale assai diverso rispetto ad altri perimetri considerati.

Nel caso in esame, in presenza di una consistente riduzione dei ricavi complessivi (-8,5%, vs il -6,0% medio della telefonia fissa) e di una contestuale riduzione del traffico, è evidente che il peso delle componenti di costo fisse (e quindi principalmente il canone d'accesso) tende a crescere.

Con riferimento ai servizi a banda larga, dove maggiormente intensa risulta la dinamica concorrenziale, va evidenziato come il valore del mercato broadband rispetto a quello relativo a fonia e canoni sia passato dal 61% del 2011 al 66% nel 2012, a conferma del progressivo declino dei servizi tradizionali.

Rete mobile

Nei mercati della comunicazione personale in mobilità prosegue, con intensità maggiore rispetto al 2011, la flessione della spesa complessiva finale (-2,3%). Rispetto al 2011, gli introiti da servizi vocali subiscono una netta riduzione, pari all'8,7%, e si osserva un marcato rallentamento nella crescita dei servizi dati (+1,6%, valore che si confronta con un aumento dell'8,6% del 2011). La netta crescita degli "alti ricavi" è dovuta soprattutto al considerevole aumento della vendita di device, grazie alla diffusione degli smartphone e dei tablet, che ovviamente mostrano dei prezzi unitari più elevati.

Con un incremento delle vendite intorno al 40% rispetto ai valori del 2011, e a fronte di un aumento del 21% del complessivo valore delle vendite di handset sul mercato italiano da parte di tutti i canali distributivi, si stima che il peso degli operatori mobili nella vendita di handset nel 2012 sia in aumento. Appare di interesse evidenziare come gli operatori mobili abbiano intermediato circa il 30% del valore complessivo delle vendite di handset in Italia (Fonte: IDC Italia, aprile 2013).

Anche se l'ammontare degli introiti da servizi dati non si è nella sostanza discostato da quello del 2011, la flessione dei ricavi da servizi voce e da servizi intermedi ha determinato, nel 2012, una crescita del peso della componente dati sul fatturato complessivo della telefonia mobile. Nell'ultimo anno i ricavi dati hanno abbondantemente superato il 50% dei ricavi voce, e ormai rappresentano, considerando come perimetro di riferimento le risorse complessive e quelle retail del settore, rispettivamente quasi il 20 e il 30%.

Il traffico vocale risulta in crescita anche nel 2012 (+6,0% contro il +9,6% del 2011), ma è da evidenziare come per la prima volta, causa anche la continua flessione degli accessi di rete fissa e la crescita delle famiglie mobile only, il traffico verso le postazioni fisse subisca una leggera contrazione (-0,9%).

Allo stesso tempo si segnala come, al contrario del trend registrato negli ultimi anni, si possa osservare una crescita delle chiamate off-net superiore a quelle on-net, fenomeno probabilmente dovuto all'ulteriore diminuzione dei prezzi di terminazione delle chiamate, nonché all'aumento della customer base degli MVNO. Conseguentemente risulta in lieve flessione anche la componente on-net dei ricavi sia voce che da sms, che rimane comunque superiore al 58%.

Gli introiti da servizi su rete mobile (che nel 2012 rappresentano circa il 74% del totale) subiscono una riduzione dell'8,5%, con una differenziazione tra i ricavi connessi alle chiamate on-net (-9,8%) rispetto a quelli off-net (-6,7%).

Con riguardo ai servizi dati, all'interno di una contenuta crescita degli introiti complessivi, si possono osservare due tendenze di segno contrapposto: la prima vede i ricavi da sms diminuire di oltre l'8%, mentre quelli legati alla fruizione di servizi online crescono di oltre il 12%. I risultati illustrati hanno pertanto consentito a questi ultimi di raggiungere il 53% dei ricavi (48% nel 2011) nel mercato considerato.

Da segnalare che iniziano ad affacciarsi sul mercato servizi dati innovativi quale ad esempio il mobile payment che, seppure in fase ancora embrionale, registra introiti stimabili in circa 50 milioni di euro nel 2012.

La crescita dei ricavi da servizi dati è ovviamente legata alla progressiva diffusione di terminali (smartphone e tablet) avanzati, abilitati per la navigazione e per la fruizione di servizi su internet, e in primo luogo di quelli legati alla partecipazione a social network.

Ciò premesso, si possono stimare in oltre 32 milioni le sim che hanno effettuato traffico dati nel primo trimestre del 2013, con una crescita del 36% rispetto al corrispondente trimestre del 2011 e del 17% circa rispetto al 1° trimestre 2012. Parallelamente, sono cresciute anche le sim "solo-dati" che hanno raggiunto gli 8,6 milioni.

Allo stesso tempo i volumi di traffico dati veicolati dalle reti mobili hanno superato i 250 petabyte (+31% rispetto al 2011) e risultano essere aumentati di oltre 10 volte rispetto al 2008.

La spesa finale complessiva per sim nel corso del 2012 si è ridotta del 4,1%, a poco meno di 170 euro/anno. Tale andamento deriva da un'accentuata flessione dei ricavi voce e, per la prima volta, da una variazione anch'essa negativa (-0,3%) – seppur contenuta – nella spesa unitaria per servizi dati, che rimane intorno ai 49 euro/anno.

Gli introiti per user si riducono in media del 2,3% e la flessione risulta in accelerazione rispetto al 2011. Analizzando le due componenti principali, i ricavi da servizi voce diminuiscono dell'8,6% e la spesa in servizi dati cresce dell'1,6%, attestandosi poco al di sotto dei 100 euro annui.

La perdurante accesa competizione nel mercato, rafforzata anche dalla crescita degli MVNO (per i quali è valutabile in circa 900 mila l'incremento della customer base media) ha prodotto una forte flessione negli introiti unitari delle principali tipologie di servizi.

In termini omogenei rispetto al 2011, i ricavi minutari delle chiamate vocali sono scesi a meno di 6,4 cent/minuto (-13,9%), gli sms "costano" il 15,2 % in meno mentre i ricavi unitari dei dati si riducono del 15,5%.

Nel 2012 le sim attive sono cresciute di oltre 900 mila unità, quale risultante di una flessione di pari ampiezza delle linee prepagate e di un contestuale aumento di oltre 1,8 milioni di quelle in abbonamento, di cui 1,4 milioni intestate a clienti residenziali.

Le evidenze appena illustrate sembrano confermare quanto registrato nel 2011, e cioè che la crescita dei contratti in abbonamento (che hanno raggiunto quasi il 19% del totale) riflette le strategie di fidelizzazione della clientela con offerte bundle e testimonia il rilievo assunto, in un mercato saturo, dalla dinamica delle sim dati, in un contesto di forte crescita dei device dedicati (come ad esempio i tablet).

L'andamento della customer base complessiva, fornito dalla dinamica delle dismissioni e da quella riguardante l'acquisizione di nuove linee – principalmente attraverso l'attivazione del servizio di mobile number portability – fornisce un significativo indicatore circa lo stato della competizione nel mercato. In particolare, la somma delle linee acquisite e dismesse dagli MNO nel 2012 ha superato i 58,5 mln (+15,5% rispetto al 2011).

Le operazioni nel complesso effettuate attraverso il servizio di mobile number portability hanno raggiunto a fine 2012 i 50 milioni di unità (+12,7 milioni rispetto al 2011). Dall'esame delle operazioni annue emerge con chiarezza l'efficacia della delibera n. 147/11/CIR, la quale, riducendo drasticamente (a meno di due giorni lavorativi) i tempi necessari per l'attivazione del servizio, ha fortemente incentivato le imprese a ricorrere a offerte estremamente aggressive nei confronti dei clienti degli altri operatori.

III.3.2A - Internet

Quadro generale

L'Italia è tuttora impegnata nel perseguimento degli obiettivi di crescita definiti nell'ambito della strategia "Europa 2020" nei settori dell'occupazione, innovazione, istruzione, integrazione sociale e clima/energia. Ogni Stato membro è chiamato ad adottare interventi specifici e concreti volti ad attuare la strategia comune. In particolare, nella più ampia strategia "Europa 2020" l'Agenda Digitale Europea (COM(2010)245) rappresenta una delle iniziative faro individuate. L'Agenda Digitale è stata presentata dalla Commissione nel maggio 2010 con lo scopo di sfruttare al meglio il potenziale delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC o ICT), affermando il loro ruolo chiave al fine di favorire l'innovazione, la crescita economica e la competitività. L'obiettivo principale dell'Agenda è ottenere vantaggi socioeconomici sostenibili grazie a un mercato digitale unico basato su internet veloce e superveloce e su applicazioni interoperabili, con la convinzione che una maggiore diffusione e un uso più efficace delle tecnologie digitali riuscirà a stimolare l'occupazione e migliorare il benessere dei cittadini dell'Unione europea, assicurando loro nuove possibilità di comunicazione, un accesso più agevole ai servizi pubblici, un sistema di trasporti più efficiente, un migliore servizio sanitario.

Il processo di digitalizzazione dell'economia è pertanto un fattore centrale per la crescita e la ripresa anche del Paese, dove però si continua a registrare un ritardo nell'affermazione dell'economia digitale rispetto al resto del mondo e anche un progressivo calo di fatturato del settore IT (-4%) spinto verso il basso dalla crisi delle componenti tradizionali che rivestono in Italia ancora un ruolo preponderante. L'elevata e crescente diffusione dei segmenti più innovativi, quali i contenuti digitali, la pubblicità online a essi associata, le nuove soluzioni ICT, la musica e l'editoria online e gli apparecchi di fruizione dei servizi digitali (smartphone, eReader e tablet), dimostrano che questi segmenti risentono meno della crisi macroeconomica in atto, ma rivestono già, nel perimetro dell'economia italiana, una valenza crescente, contribuendo a imprimere significative trasformazioni nei modelli di consumo e di business (sia di prodotto che di processo). Ma tali fenomeni, seppur apprezzabili, avvengono nell'ambito di un contesto nazionale investito dalla recessione e strutturalmente ancora poco sensibile all'innovazione, anche dal punto di vista delle politiche economiche (Cfr. Rapporto Assinform 2013).

Nonostante i ritardi evidenziati, anche nel Paese l'evoluzione tecnologica sta producendo effetti positivi soprattutto legati allo sviluppo di internet e dei servizi forniti mediante il web. Internet si è ormai affermato come insostituibile strumento di comunicazione, determinando progressivamente lo sviluppo di nuove forme di sfruttamento e valorizzazione della piattaforma. L'Autorità del resto ha affermato in varie sedi la centralità della diffusione di internet, sia per lo sviluppo economico nazionale, sia per la sua crescente rilevanza sotto il profilo competitivo e del pluralismo dell'informazione.

In Italia, l'accesso a internet continua a mostrare tassi di crescita costanti, con un incremento del 7% rispetto all'anno precedente, circa 38,4 milioni di soggetti hanno la possibilità di accedere a internet da almeno un device e/o una location; si tratta del 79,6% degli individui tra gli 11 e i 74 anni di età. Prevalentemente (74%) si accede a internet dal computer di casa, ma anche dal posto di lavoro (48% degli occupati) e continua a crescere la modalità di accesso in mobilità: naviga su internet da cellulare e/o smartphone il 34,8% degli individui, mentre l'accesso da tablet è appannaggio del 5,6% degli individui (dati Audiweb). I segmenti di popolazione maggiormente esposti sono i giovani (oltre il 92% degli individui di età compresa tra gli 11 e i 34 anni) e coloro che vivono nei centri più popolosi (con più di 100.000 abitanti). Il tasso di penetrazione, inoltre, supera il 90% per i laureati, dato che evidenzia una significativa correlazione tra accesso al mezzo e grado di istruzione. Si accede a internet prevalentemente per acquisire informazioni su svariati argomenti e perché il mezzo, caratterizzato da un'estrema flessibilità, permette di soddisfare nel modo migliore e in tempo reale le esigenze conoscitive specifiche degli utenti.

Gli utenti unici in Italia sono, nel 2012, 29,6 milioni, registrando una crescita del 7% rispetto all'anno precedente. In due anni la crescita è stata del 27%, pari a circa 6 milioni di individui in più che accedono al web. Per quanto riguarda gli utenti attivi nel giorno medio si evidenzia, nell'ultimo anno, una crescita ancora più marcata e pari al 10,2%. In questo caso, in soli due anni si è registrata una crescita pari a 3,4 milioni di persone che giornalmente si collegano al web, numeri che comunque ci collocano ancora in ritardo rispetto al resto dell'Europa.

I soggetti che non hanno mai navigato su internet sono circa 15 milioni: la principale motivazione risiede nella mancanza di competenze informatiche e, in misura più contenuta, in un disinteresse verso il mezzo.

I dati dimostrano che internet è ormai parte integrante della dieta mediatica degli italiani, influenza la loro vita quotidiana ma anche le pianificazioni strategiche delle aziende che investono sempre più sul mezzo. Gli italiani sono utenti internet assidui, attivi, abituati a connettersi da più dispositivi, sempre più mobili, appassionati di video, propensi al commercio elettronico e lo sono in misura maggiore rispetto agli utenti internet degli altri Paesi europei. Dal canto loro gli operatori digitali hanno acquisito un ruolo sempre più rilevante, detenendo e controllando i dati degli utenti. Nel mondo mediatico il maggior potere contrattuale appartiene a coloro che comprendono il comportamento e le esigenze del pubblico e tale conoscenza, unita all'esperienza nella raccolta di queste informazioni, è sempre più appannaggio di aziende tecnologiche.

Il versante degli utenti

Lo sviluppo di internet e la sua indiscussa affermazione presso il pubblico, da un lato, comportano profondi mutamenti nelle modalità e alternative di fruizione dei contenuti e in particolare, di quelli informativi, nonché nello scambio e nelle modalità di condivisione delle risorse da parte degli utenti (primo versante). Dall'altro lato, cresce l'interesse verso tale piattaforma da parte degli investitori pubblicitari, stimolando anche la nascita di nuove forme di comunicazione pubblicitaria sempre più elaborate e sensibili al profilo dei fruitori del mezzo (versante pubblicitario). Internet rappresenta, dunque, sempre di più un elemento indispensabile per accrescere il livello di competitività di un'impresa (si pensi, infatti, che il 49,2% delle imprese italiane ha un proprio sito web).

Anche durante il 2012 si registra un uso molto elevato e generalizzato di tutti i media oggi a disposizione delle persone. Lo sviluppo tecnologico e la diffusione dei diversi device, inoltre, favorisce l'uso contemporaneo di diversi mezzi di comunicazione. Sul versante degli utenti, lo sviluppo di internet, strettamente collegato alla crescita tecnologica, pone a disposizione degli utenti nuovi prodotti e modalità di fruizione dei diversi contenuti (editoriali, video, di intrattenimento) e di condivisione degli stessi contribuendo alla crescita culturale del Paese.

Come già in più sedi evidenziato dall'Autorità, internet, che offre prodotti innovativi specifici aventi un formato e caratteristiche peculiari come quella dell'interattività, è un nuovo media contraddistinto da un'utenza ampia ma ancora specifica. Pur non esistendo, in senso tecnico, sostituibilità tra internet e le altre piattaforme di comunicazione (cfr. delibera n. 555/10/CONS), le nuove modalità di fruizione dei contenuti che internet rende possibile fanno sì che l'uso del web generi effetti sull'uso degli altri mezzi di comunicazione. Su internet gli utenti guardano le trasmissioni televisive, le interviste, i video, ascoltano la musica e i programmi radiofonici, leggono i giornali e lo fanno utilizzando diversi strumenti, sia fissi (come il computer) sia mobili (come il pc portatile, il tablet o lo smartphone).

Sicuramente il settore che è stato finora maggiormente interessato dallo sviluppo di internet e dall'avvento delle nuove tecnologie rimane quello della stampa e, in particolare, quella quotidiana. Tale mercato continua a essere il più colpito, negativamente e positivamente, dalla "rivoluzione del web". Si registra, nell'ultimo anno, un deciso incremento nella fruizione dei contenuti editoriali online, sia attraverso l'accesso ai siti internet di quotidiani e periodici, sia l'acquisto delle versioni digitali (in formato PDF o scaricabili su tablet) delle testate cartacee. Ciò determina un cambiamento nella fruizione della notizia, ma anche nella genesi della stessa, nonché nelle modalità di realizzazione degli investimenti pubblicitari nel settore della stampa. Dal lato della domanda, il consumatore mediante internet può acquistare singole copie o abbonarsi al suo quotidiano/rivista preferita, ovvero navigare consultando, per lo più gratuitamente, i siti di decine di testate digitali. Dal lato dell'offerta, cambia la struttura e l'organizzazione del lavoro degli editori, dalla genesi della notizia alla pubblicazione della stessa. Le nuove modalità digitali che investono la stampa coinvolgono anche il versante degli investimenti pubblicitari che, spostandosi dal cartaceo al digitale, abbandonano i limiti e gli alti costi della carta e sfruttano le opportunità della comunicazione digitale interattiva. Si aprono, dunque, anche nuovi scenari, nuovi collegamenti tra settori differenti e la comunicazione (anche pubblicitaria) si arricchisce di ulteriori elementi innovativi e viene indirizzata a un utente ormai non più lettore passivo.

Sempre nell'ambito del versante degli utenti e, dunque, dell'utilizzo di internet da parte dei consumatori, non può non menzionarsi il continuo diffondersi e successo dei social network che, costituiti da realtà diverse, continuano a essere utilizzati da un numero elevatissimo e crescente di soggetti. I social network sono un fenomeno in continua espansione, che assorbe ormai la maggior parte della permanenza online dei fruitori, nazionali e internazionali, del web. Nel 2012, in Italia dei 30 milioni di utilizzatori di internet, oltre l'85% ha usato i social

network abitualmente, dato questo che evidenzia un incremento del 7,8% rispetto al 2011 (Fonte: IAB Italia). La diffusione dei social network in generale, sta caratterizzando l'evoluzione stessa del web, inducendo modifiche nei comportamenti sia sociali sia politici con ripercussioni anche sulla comunicazione commerciale e sul versante pubblicitario, che a sua volta ha risposto a questa trasformazione attraverso due modalità: investendo di più sugli stessi social network e modificando le forme di interazione con i consumatori, creando un contatto diretto e continuo tra questi e le aziende inserzioniste. La quantità e la qualità dei dati posseduti dai social network su ciascun utente consentono, infatti, di realizzare una comunicazione pubblicitaria molto specifica e mirata.

Nell'uso dei diversi device sempre connessi giocano un ruolo predominante lo smartphone e il tablet. In particolare, i dati evidenziano che circa 45 milioni degli italiani tra gli 11 e i 74 anni (il 92%), dichiara di possedere un telefono cellulare e circa 17 milioni affermano di avere accesso a internet dal proprio apparecchio (dati Audiweb). Viceversa, circa 3 milioni di individui, quasi il 6% della popolazione italiana tra gli 11 e i 74 anni, dichiarano di possedere un tablet: si tratta di soggetti con un profilo socio-demografico decisamente qualificato in termini di istruzione e condizione professionale. Le attività che questi maggiormente svolgono sono la navigazione su internet (60%), l'invio e ricezione di e-mail (36%), l'accesso ai social network (34%), la consultazione dei motori di ricerca (33%). I dati registrano quote comprese tra il 10% e il 30% per ulteriori attività che implicano la navigazione, quali scaricare e utilizzare applicazioni, consultare il meteo, cercare itinerari e mappe, guardare video. In particolare, si registra un crescente interesse dell'utente nei confronti delle applicazioni scaricate e utilizzate sia mediante smartphone che tablet; in generale le applicazioni che trovano un maggior riscontro sono quelle legate ai giochi (57,3%) e al meteo (48,1%), seguite da quelle che permettono di accedere e chattare sui social network (45%).

La crescita dell'accesso a internet da smartphone e tablet contribuisce allo sviluppo di nuove modalità di fruizione e di consumo, imprimendo una modifica alla filiera dei contenuti e creando nuove opportunità per gli investimenti sul mobile. Più in generale si può affermare che l'uso e la diffusione di internet ha indotto alcune trasformazioni nel comportamento degli utenti, che si sono tradotte in un'evoluzione della fruizione di tutti i media, con conseguenze rilevanti sotto il profilo del pluralismo dell'informazione. Internet, come detto, è una piattaforma sulla quale convergono tutti i media e le interazioni sono, dunque, inevitabili. Gli utenti hanno scoperto nuove forme di fruizione dei media, leggendo le notizie online, rivedendo i contenuti televisivi e i video su internet ma anche scoprendo nuovi contenuti e nuovi servizi creati appositamente ed esclusivamente per il web.

Da un punto di vista concorrenziale anche in Italia come per alcuni Paesi quali USA, UK, Germania, Francia e Spagna le prime società sono operatori web e nelle prime posizioni si registra la presenza di operatori che provengono dalle telecomunicazioni. Il confronto internazionale, realizzato utilizzando i dati ComScore, evidenzia la presenza di un andamento generale con differenze legate alle specifiche tipologie di utenti internet nazionali.

Il versante pubblicitario

La raccolta pubblicitaria online riguarda tutte le inserzioni diffuse su internet, a prescindere dal device che l'utente utilizza per navigare (pc fisso, portatile, tablet, smartphone, etc.), dalle modalità (fissa, mobile, nomadica) e dalle altre ulteriori caratteristiche di navigazione. Nel dettaglio, seguendo la classificazione internazionale IAB, si distinguono in base al formato le seguenti tipologie di pubblicità online: display (tradizionale formato della pubblicità online che contiene testo, loghi, immagini statiche e dinamiche); video advertising (contenuto pubblicitario audio-video erogato in streaming o attraverso download); search (annunci pubblicitari che compaiono sulla pagina che elenca i risultati di una ricerca); classified/directory (forma di pubblicità associabile a quella di elenchi categorici e telefonici diffusi via web); mobile (pubblicità sul web diffusa attraverso rete mobile); altre tipologie fra cui performance, ossia la pubblicità venduta a seconda di un indicatore di efficacia immediata (cost per lead o cost per action).

Considerando le aziende che investono su internet, si osserva che la pubblicità di tipo display (comprensiva di video e mobile) rappresenta il formato maggiormente richiesto (con circa il 40%), seguita dal search e dalla pubblicità di tipo classified/directory, formati questi con una relazione più diretta tra pubblicità e acquisto. L'espansione dell'uso fra gli utenti dei social media ha comportato la decisione delle aziende di destinare parte delle loro risorse all'acquisto di inserzioni diffuse attraverso i social network, anche se, nonostante il successo presso il pubblico, da un punto di vista delle risorse economiche questi rappresentano ancora una quota minoritaria (al di sotto del 10%).

La realizzazione della pubblicità online genera benefici per le aziende che, grazie a piccoli importi e strategie innovative di comunicazione, possono raggiungere il proprio consumatore in un mercato sempre più globalizzato, realizzando campagne pubblicitarie a carattere nazionale su un mezzo di comunicazione di massa; dalla realizzazione della pubblicità online ne trae beneficio anche l'utente, che può fruire gratuitamente di una infinità di servizi. La pubblicità online si distingue da quella presente sugli altri mezzi per l'idoneità a individuare e raggiungere efficientemente specifici target di utenti, per la capacità di tracciare e segmentare il consumatore e per la possibilità di misurare puntualmente l'efficacia delle inserzioni, con conseguenze dirette sulle modalità di definizione e sull'entità dei prezzi delle stesse.

Dal punto di vista degli investimenti pubblicitari, internet appare un mezzo, allo stato, più simile all'editoria quanto a caratteristiche della domanda: vi investono numerose imprese, mediamente di dimensioni ridotte e con budget anche assai limitati. La caratteristica relativa ai bassi costi di accesso alla piattaforma pubblicitaria rappresenta una delle principali forze del mezzo che, a differenza di quelli editoriali, permette di realizzare, in termini di investimento, piccole o grandi campagne pubblicitarie idonee a raggiungere soggetti non circoscritti a un limitato ambito geografico.

Le risorse economiche

Essendo prevalentemente gratuiti i contenuti di informazione e intrattenimento fruibili sul web, la pubblicità rappresenta in questi ambiti la principale fonte di ricavo per chi opera su internet. Dal punto di vista della raccolta pubblicitaria, internet sta rappresentando il maggior elemento di discontinuità tecnologica e di mercato dell'intero settore pubblicitario: infatti, la pubblicità su internet, pur in un periodo di stagnazione, sta crescendo a ritmi vorticosi: solo nell'ultimo anno si registra un aumento del 10% del fatturato pubblicitario su internet. A partire dal 2011 internet rappresenta il secondo mezzo pubblicitario, avendo superato, già nel 2006, la radio, e, ultimamente quotidiani e periodici.

La vendita di spazi pubblicitari avviene nel display principalmente attraverso le concessionarie di pubblicità alle quali è conferito il mandato di vendita degli spazi pubblicitari sul mezzo di comunicazione. Le stesse concessionarie possono essere interne, di proprietà dell'editore o esterne. In Italia come all'estero giocano un ruolo importante anche i centri media, dei quali gli inserzionisti di pubblicità scelgono di avvalersi per fruire di una serie di servizi di intermediazione sia precedenti, sia successivi alla negoziazione e all'acquisto di spazi pubblicitari presso le concessionarie.

Nel search, invece, si stanno affermando forme di vendita automatizzate, attraverso network che mettono in contatto in tempo reale domanda e offerta di pubblicità. L'equilibrio tra le due componenti del mercato viene trovato attraverso forme di aste online (per una più completa trattazione di questi argomenti si rimanda alla citata "Indagine conoscitiva sul settore della raccolta pubblicitaria", di cui alla delibera n. 551/12/CONS)

In Italia, il settore della pubblicità online ha ampiamente superato, in valore, il miliardo di euro, rappresentando, come detto, il secondo mezzo pubblicitario dopo la televisione. Nonostante il momento di crisi che vive il Paese e che comporta una stagnazione nei mercati pubblicitari, nel mercato della raccolta pubblicitaria online si registra una controtendenza, ossia un sentiero evolutivo di crescita anche nel 2012. Nell'ultimo anno, il settore è cresciuto complessivamente di oltre il 10%, mentre la sola componente nazionale del 12,2%. Vale evidenziare che in quattro anni il mercato è quasi raddoppiato, passando dagli 817 milioni di euro del 2009 agli 1,5 miliardi del 2012.

Permane un'evidente differenziazione tra gli operatori attivi esclusivamente nel mondo digitale e i soggetti che operano su altri media. I primi continuano a rappresentare la categoria principale (e crescente) raccogliendo oltre il 70% delle risorse nazionali, in linea con quanto registrato anche nell'ambito dei livelli di audience dei vari gruppi societari che operano in rete.

Dall'analisi dell'assetto del settore nazionale della pubblicità online emerge una struttura concentrata con un valore dell'indice HHI stabilmente superiore alla soglia di 2.500 punti. L'estrema varietà e polverizzazione che caratterizza internet si interfaccia con la presenza di un'elevata e strutturale concentrazione del mercato pubblicitario online. Peraltro, la capacità virale di diffusione della rete si traduce in un'elevata velocità nell'ingresso e nell'affermazione di nuovi siti e servizi, determinando, da un lato, una marcata vivacità industriale, dall'altro, l'evoluzione verso un mercato caratterizzato dalla presenza di pochi operatori di grandi dimensioni e una miriade di società di minori dimensioni.

Il settore di internet, come evidenziato, essendo caratterizzato da un'elevata dinamicità e flessibilità risulta essere in continuo e rapido cambiamento. In particolare, i cambiamenti in atto riguardano questioni rilevanti quali, tra le altre, il modello di distribuzione e fruizione dei contenuti, la presenza di diversi e molteplici sistemi operativi, lo sviluppo e il peso dei differenti sistemi di pagamento, nonché il ruolo dei nuovi device che verranno lanciati sul mercato grazie al continuo sviluppo tecnologico. Il settore internet, inoltre, avendo al suo centro un mezzo trasversale rispetto a tutti gli altri media, presenta numerosi aspetti di complessità che investono varie e diverse tematiche. Assumono particolare rilevanza (anche dal punto di vista dell'evoluzione degli scenari economici e concorrenziali), gli aspetti legati al rispetto della privacy (che vedono impegnata l'Autorità garante della Privacy), elementi comportamentali analizzati dalle Autorità antitrust nazionali e internazionali. Vi è, quindi, l'esigenza di attuare un'attenta azione di monitoraggio finalizzata a scongiurare la chiusura di un mercato così innovativo e dinamico, basata su una scrupolosa analisi dei benefici ma anche dei costi di ogni intervento, in ossequio ai principi stabiliti dall'Europa nel caso di mercati innovativi. In tale direzione va inquadrato il recente avvio da parte dell'Autorità dell'indagine conoscitiva sul settore dei servizi internet e della pubblicità online, allo scopo di monitorare il settore internet, nonché di approfondire le tematiche relative alle dinamiche competitive in atto (cfr. delibera n. 39/13/CONS recante: "Avvio di una indagine conoscitiva sul settore dei servizi internet e sulla pubblicità online").

Tab. III.5.2.1A - Finanziamento delle reti idriche nelle Aree sottoutilizzate - Riepilogo stato di attuazione interventi Regione Basilicata - Dicembre 2013

<i>Euro</i>						
N. progetto	Descrizione opere	Importo di programma	Importo finanziato attuale	Importo erogato	% erogazione	Fase di attuazione
Nuovi interventi						
BAS/AC/01	Costruzione acquedotti rurali e reti distribuzione idropotabile (contrada Bicocca, Pratilania e Cardinale in agro di Melfi)	2.000.000,00	1.492.316,80	1.492.316,80	100,00	Lavori collaudati
BAS/AC/02	Potenziamento e razionalizzazione dell'acquedotto del Frida (1° lotto funzionale)	22.400.000,00	14.967.850,48	14.219.457,96	95,00	Lavori in corso
BAS/AC/03	Razionalizzazione della risorsa idrica e completamento degli acquedotti per usi civili nel Comprensorio del basso Simi	2.530.000,00	2.530.000,00	2.367.500,00	93,58	Lavori collaudati
BAS/AC/04	Potenziamento e razionalizzazione dell'acquedotto del Frida (2° lotto funzionale)	8.000.000,00	4.400.000,00	4.180.000,00	95,00	Lavori in corso
BAS/AC/06	Potenziamento e razionalizzazione dell'acquedotto del Frida (3° lotto funzionale)	3.680.000,00	3.680.000,00	920.000,00	25,00	Lavori in corso
BAS/AC/05	Estendimento acquedotto del Basento ramo Nord per l'alimentazione di palazzo San Gervasio e Montemilione	Intervento annullato	Intervento annullato	Intervento annullato	Intervento annullato	Intervento annullato
Totale Regione		38.610.000,00	27.070.167,28	23.179.274,76	85,63	

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Tab. III.5.2.2A - Finanziamento delle reti idriche nelle Aree sottoutilizzate - Riepilogo stato di attuazione interventi Regione Puglia - Dicembre 2013

<i>Euro</i>						
N. progetto	Descrizione opere	Importo di programma	Importo finanziato attuale	Importo erogato	% erogazione	Fase di attuazione
Nuovi interventi						
PUG/AC/01	Rete di acquedotti minori nel comprensorio del consorzio di bonifica montana del Gargano con l'utilizzo di risorse locali. Schema sud 2° lotto	16.600.000,00	13.600.182,15	13.600.182,15	100,00	Lavori collaudati
PUG/AC/01/B	Rete di acquedotti minori nel comprensorio del consorzio di bonifica montana del Gargano con l'utilizzo di risorse locali. Schema sud 2° lotto	3.320.000,00	3.320.000,00	132.800,00	4,00	Progettazione in corso

Segue: Tab. III.5.2.2A - Finanziamento delle reti idriche nelle Aree sottoutilizzate - Riepilogo stato di attuazione interventi Regione Puglia - Dicembre 2013

Euro

N. progetto	Descrizione opere	Importo di programma	Importo finanziato attuale	Importo erogato	% erogazione	Fase di attuazione
Nuovi interventi						
PUG/AC/02	Traversa sul rio Salso ed opere di collegamento all'adduttore Ofanto-Capaciotti	20.000.000,00	12.026.126,00	11.917.911,16	99,10	Lavori collaudati
PUG/AC/03	Completamento ammodernamento. Impianto di distribuzione del distretto 11 del comprensorio del Fortore con sistema automatizzato di consegna e regolazione dell'acqua	3.400.000,00	2.979.617,32	2.979.617,32	100,00	Lavori collaudati
PUG/AC/03/B	Completamento ammodernamento. Impianto di distribuzione del distretto 11 del comprensorio del Fortore con sistema automatizzato di consegna e regolazione dell'acqua	840.000,00	875.052,00	775.848,68	88,66	Lavori collaudati
PUG/AC/04	Utilizzo delle fluenze del torrente Staina affluente del Fortore a valle della diga di Occhito	Intervento annullato	Intervento annullato	Intervento annullato	Intervento annullato	Intervento annullato
PUG/AC/05	Manutenzione straordinaria della tratta suburbana del canale Fosso Pila in agro di Cerignola	1.950.000,00	1.747.054,29	1.659.701,57	95,00	Lavori ultimati
PUG/AC/07	Progetto di ricerca e redazione di una monografia a stampa corredata di cartografia tematica mirata alle acque sotterranee della Puglia dalla ricerca all'emergenza nella salvaguardia della risorsa	345.000,00	345.000,00	310.500,00	90,00	Lavori in corso
Totale Regione		46.455.000,00	34.893.031,76	31.376.560,88	89,92	

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Tab. III.5.2.3A - Finanziamento delle reti idriche nelle Aree sottoutilizzate - Riepilogo stato di attuazione interventi Regione Calabria - Dicembre 2013

Euro

N. progetto	Descrizione opere	Importo di programma	Importo finanziato attuale	Importo erogato	% erogazione	Fase di attuazione
Nuovi interventi						
CAL/AC/07	Recupero igienico e funzionale del centro storico tramite ammodernamento delle reti idriche e realizzazione degli allacci alle utenze - S.Demetrio Corone	2.800.000,00	2.254.724,78	1.602.362,39	71,07	Lavori in corso
CAL/AC/08A	Realizzazione di un bottino di riunione delle sorgenti comunali e di condotte di adduzione e distribuzione - Montalto Uffugo	1.050.000,00	726.672,20	726.672,20	100,00	Lavori collaudati

Segue: Tab. III.5.2.3A - Finanziamento delle reti idriche nelle Aree sottoutilizzate - Riepilogo stato di attuazione interventi Regione Calabria - Dicembre 2013

Euro

N. progetto	Descrizione opere	Importo di programma	Importo finanziato attuale	Importo erogato	% erogazione	Fase di attuazione
Nuovi interventi						
CAL/AC/08B	Ristrutturazione e realizzazione del sistema idrico comunale di Montalto Uffugo	750.000,00	586.754,90	586.754,90	100,00	Lavori collaudati
CAL/AC/09	Ampliamento e ristrutturazione impianto di depurazione in loc. Porte Arvo e realizzazione di nuovi collettori fognari (S.Giovanni in Fiore)	3.096.741,30	3.072.995,62	3.072.995,62	100,00	Lavori collaudati
CAL/AC/10	Ristrutturazione e completamento della rete idrica nel Comune di Bianco	1.291.142,26	1.195.348,16	1.195.348,16	100,00	Lavori collaudati
CAL/AC/11	Sostituzione e messa in sicurezza della rete idrica Tronello nel centro abitato del Comune di Grotteria	929.622,00	771.649,08	771.649,08	100,00	Lavori collaudati
CAL/AC/12	Completamento, adeguamento riefficientamento, ottimizzazione rete di distribuzione idrica nel Comune di S. Ilario	520.000,00	443.468,51	443.468,51	100,00	Lavori collaudati
CAL/AC/13	Adeguamento e razionalizzazione reti distributive nel capoluogo e nelle frazioni. Rilievo informatizzato delle reti idriche del territorio comunale di Serrastretta	1.200.000,00	825.024,46	825.024,46	100,00	Lavori collaudati
CAL/AC/14	Recupero perdite nella rete idrica nel Comune di Cardinale	1.100.000,00	881.394,83	837.325,09	95,00	Lavori collaudati
CAL/AC/15	Recupero perdite nella rete idrica nel Comune di S.Caterina dello Jonio	1.130.000,00	760.588,05	760.588,05	100,00	Lavori collaudati
CAL/AC/16	Ristrutturazione ed ampliamento rete idrica comunale di Feroletto Antico	413.000,00	302.471,97	302.471,97	100,00	Lavori collaudati
CAL/AC/17	Ristrutturazione rete idrica, monitoraggio e telecontrollo nel Comune di Cosenza	2.400.000,00	1.951.503,85	1.908.535,07	97,80	Lavori collaudati
CAL/AC/18	Ristrutturazione rete fognaria comunale e depuratore nel Comune di Tarsia	1.490.000,00	1.219.220,00	1.219.220,00	100,00	Lavori collaudati
CAL/AC/19	Rifacimento condotte di adduzione ed ottimizzazione della disponibilità idrica - Marano marchesato	1.500.000,00	1.191.527,52	1.191.527,52	100,00	Lavori collaudati
CAL/AC/20	Razionalizzazione ed integrazione delle reti idriche di distribuzione fognaria - Marano marchesato	1.500.000,00	1.185.916,74	1.185.916,74	100,00	Lavori collaudati
CAL/AC/21	Rifacimento rete idrica e rete fognaria tratto Garofano/Rusoli - Comune di Castrolibero	2.500.000,00	1.672.516,00	1.588.890,20	95,00	Lavori ultimati
CAL/AC/21/B	Lavori di sostituzione del vecchio collettore fognario per le acque meteoriche tra via Palermo e il torrente Campagnano	300.000,00	300.000,00	12.000,00	4,00	Progettazione in corso
CAL/AC/22	Lavori di disinquinamento ambientale con razionalizzazione dei sistemi di collettamento e costruzione di n. 2 impianti di depurazione - Comune S.Marco Argentano	3.000.000,00	2.916.916,00	2.771.070,20	95,00	Lavori ultimati

Segue: Tab. III.5.2.3A - Finanziamento delle reti idriche nelle Aree sottoutilizzate - Riepilogo stato di attuazione interventi Regione Calabria - Dicembre 2013

Euro

N. progetto	Descrizione opere	Importo di programma	Importo finanziato attuale	Importo erogato	% erogazione	Fase di attuazione
Nuovi interventi						
CAL/AC/24	Completamento Ristrutturazione rete idrica frazione Monsoreto - Comune di Dinami	150.000,00	125.094,68	125.094,68	100,00	Lavori collaudati
CAL/AC/25	Collegamento serbatoio in zona Ceraso e Garga - Comune di San Giovanni in Fiore	700.000,00	472.469,47	472.469,47	100,00	Lavori collaudati
CAL/AC/26	Riefficientamento rete idrica - Comune di Cosenza	2.500.000,00	2.500.000,00	1.250.000,00	50,00	Lavori in corso
CAL/AC/27	Interventi sulla rete idrica - Comune di Materà	500.000,00	496.900,00	472.055,00	95,00	Lavori ultimati
CAL/AC/28	Riefficientamento rete idrica - Comune di Paola	500.000,00	500.000,00	20.000,00	4,00	Finanziamento revocato
CAL/AC/29	Adeguamento rete idrica e fognaria - Comune di Buonvicino	1.500.000,00	1.125.982,58	1.069.683,45	95,00	Lavori ultimati
CAL/AC/30	Interventi sulla rete idrica e fognaria - Comune di Grisolia	1.000.000,00	779.159,69	584.369,77	75,00	Lavori in corso
CAL/AC/31	Riefficientamento rete idrica - Comune di Villapiana	2.000.000,00	1.680.000,00	840.000,00	50,00	Lavori in corso
Totale Regione		35.820.505,56	29.938.299,09	25.835.492,53	86,30	

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Tab. III.5.2.4A - Finanziamento delle reti idriche nelle Aree sottoutilizzate - Riepilogo stato di attuazione interventi Regione Campania - Dicembre 2013

<i>Euro</i>						
N. progetto	Descrizione opere	Importo di programma	Importo finanziato attuale	Importo erogato	% erogazione	Fase di attuazione
Progetti finanziati con il QCS 94/99 e non completati entro il 31/12/2001 per i quali il Ministero si è impegnato a finanziare i completamenti						
CAM/08	Adduttrice Presenzano Teano	4.925.500,00	4.925.500,00	4.925.500,00	100,00	Lavori collaudati
CAM/102	Adduttore Acq. Vesuviano	9.819.000,00	8.780.000,00	8.780.000,00	100,00	Lavori collaudati
CAM/105	Alimentazione litoranea domitiana nord massicana	422.400,00	422.400,00	422.400,00	100,00	Lavori collaudati
CAM/108/A	Potenziamento nodo Cancellò e alimentazione area nolana	7.534.500,00	5.334.500,00	5.334.500,00	100,00	Lavori collaudati
CM/NA/300	Comprensorio Vesuviano distribuzione primaria	4.253.000,00	4.253.000,00	4.253.000,00	100,00	Lavori collaudati
Campania	Collettori principali rete fognaria di Napoli	A carico della Regione Campania				Lavori collaudati
Nuovi interventi						
CAM/AC/01	Interventi strutturali sulle reti idriche di Ischia. Completamento serbatoio Forio Panza	1.900.000,00	786.000,00	746.700,00	95,00	Lavori ultimati
CAM/AC/02	Impianto di trattamento acque di falda profonda di Camposauro	866.000,00	1.377.000,00	1.377.000,00	100,00	Lavori collaudati
CAM/AC/03	Ristrutturazione rete idrica Comune di Ceppaloni	1.451.300,00	1.382.384,32	1.362.538,34	98,56	Lavori collaudati
CAM/AC/04	Ristrutturazione rete idrica - Comune di Villa Literno	2.500.000,00	2.300.000,00	2.217.261,03	96,40	Lavori collaudati
CAM/AC/05	Adeguamento, ristrutturazione e riqualificazione della rete idrica comunale - Comune di Amorosi	1.996.000,00	1.140.900,00	285.225,00	25,00	Lavori in corso
CAM/AC/06	Potenziamento della rete idrica comunale - Alimentazione zone basse frazioni di Iannassi e Bosco Perrotta- Comune di San Nicola Manfredi	862.000,00	610.000,00	212.500,00	34,84	Lavori in corso
CAM/AC/07	Manutenzione straordinaria urgente della rete idrica - Comune di Scala	511.683,08	330.000,00	190.000,00	57,58	Lavori in corso
CAM/AC/08	Potenziamento delle risorse idriche zona emungimento - Comune di S. Lupo	204.400,50	204.400,50	51.100,23	25,00	Procedura di gara in corso
CAM/AC/09	Rete fognaria Madonna delle Grazie Ferramunno - Comune di Ottati	230.000,00	230.000,00	57.500,00	25,00	Procedura di gara in corso
CAM/AC/10	Risanamento della rete idrica interna comunale. Comune di Forchia	800.000,00	800.000,00	200.000,00	25,00	Procedura di gara in corso

Segue: Tab. III.5.2.4A - Finanziamento delle reti idriche nelle Aree sottoutilizzate - Riepilogo stato di attuazione interventi Regione Campania - Dicembre 2013

N. progetto	Descrizione opere	Importo di programma	Importo finanziato attuale	Importo erogato	% erogazione	Fase di attuazione
CAM/AC/11	Completamento interventi di ristrutturazione della rete fognaria nel Comune di Ceppaloni.	400.000,00	400.000,00	100.000,00	25,00	Procedura di gara in corso
CAM/AC/12	Interventi di adeguamento, ripristino e rifacimento della rete fognaria e del collettore delle acque reflue. Comune di Petina	198.373,71	198.373,71	-	-	Progettazione in corso
CAM/AC/13	Intervento di completamento fognature e impianto di depurazione località "Massa" e zona P.I.P. Comune di Petina	180.000,00	180.000,00	-	-	Progettazione in corso
CAM/AC/14	Intervento di realizzazione tratto fognario Via Schiavetti / Via Masseria Ferrara / Via Monticello Falcone. Comune di San Felice e Cancellò	148.000,00	148.000,00	5.920,00	4,00	Progettazione in corso
CAM/AC/15	Ristrutturazione della condotta fognaria in Via Mola; Realizzazione della condotta fognaria in Via Le Porpore; Potenziamento della stazione di grigliatura e ristrutturazione del serbatoio in località "Le Porpore". Comune di Furore	103.857,57	Intervento da finanziare	Intervento da finanziare	Intervento da finanziare	Progettazione in corso
CAM/AC/16	Ammodernamento e potenziamento delle reti idriche e fognarie in località "Pino", "Li Candidi"; ristrutturazione dei serbatoi in località "Meco", "San Nicola", "San Michele", "Mola", "Belvedere", e dell'impianto di depurazione. Comune di Furore	145.400,59	Intervento da finanziare	Intervento da finanziare	Intervento da finanziare	Progettazione in corso
CAM/AC/17	Lavori di realizzazione di impianti di sollevamento. Comune di Monteverde	250.000,00	Intervento da finanziare	Intervento da finanziare	Intervento da finanziare	Progettazione in corso
CAM/AC/18	Lavori di adeguamento della rete idrica comunale con allacciamento al pozzo sito in località "Offi" del Comune di Roccaromana - frazione di Stagliano. Comune di Baia e Latina	236.603,00	236.603,00	59.150,75	25,00	Procedura di gara in corso
CAM/AC/19	Lavori di manutenzione straordinaria Impianto di depurazione del Comune di Minori (SA)	250.000,00	Intervento da finanziare	Intervento da finanziare	Intervento da finanziare	Intervento da finanziare
Totale Regione		40.188.018,45	34.039.061,53	30.580.295,35	89,84	

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Tab. III.5.2.5A - Finanziamento delle reti idriche nelle Aree sottoutilizzate - Riepilogo stato di attuazione interventi Regione Sardegna - Dicembre 2013

<i>Euro</i>						
N. progetto	Descrizione opere	Importo di programma	Importo finanziato attuale	Importo erogato	% erogazione	Fase di attuazione
Nuovi interventi						
SAR/AC/01	Schema idrico Govossai- potenziamento acquedotto Orgosolo-Ogliena-Dorgali tratto di Orgosolo e Bruncu Toppos	800.000,00	751.754,00	751.754,00	100,00	Lavori collaudati
SAR/AC/02	Risanamento adduttrice principale del serbatoio di Punta Gennarta	500.000,00	416.235,26	416.235,26	100,00	Lavori collaudati
SAR/AC/03	Sistema di tele sorveglianza e telecontrollo delle adduzioni principali alimentate dal serbatoio di Monte Lerno	250.000,00	237.500,00	237.500,00	100,00	Lavori collaudati
SAR/AC/04	Risanamento degli adduttori principali e delle vasche di accumulo alimentate dal serbatoio di Monte Pranu	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	100,00	Lavori collaudati
SAR/AC/04/B	Manutenzione straordinaria sugli adduttori principali e delle vasche di accumulo alimentate dal serbatoio di Monte Pranu	500.000,00	430.000,00	125.000,00	29,07	Lavori in corso
SAR/AC/05	Risanamento e riassetto funzionale del canale adduttore alimentato dal serbatoio di Punta Calamaiu	2.500.000,00	2.026.146,35	2.026.146,35	100,00	Lavori collaudati
SAR/AC/05B	Completamento degli interventi di risanamento e riassetto funzionale del canale adduttore alimentato dal serbatoio di Punta Calamaiu	829.000,00	695.483,83	608.451,03	87,49	Lavori collaudati
SAR/AC/05C	Risanamento e riassetto funzionale del canale adduttore alimentato dal serbatoio di Punta Calamaiu: completamento degli interventi di messa in sicurezza dei ponti canale	500.000,00	395.456,00	125.000,00	31,61	Lavori in corso
SAR/AC/06	Lotto funzionale del collegamento Temo - Cuga	2.750.000,00	1.924.640,61	769.856,24	40,00	Lavori ultimati
SAR/AC/07	Riassetto funzionale della linea di adduzione irrigua ed idropotabile per il settore Budoni-San Teodoro alimentata dal serbatoio Maccheronis	5.000.000,00	3.350.103,68	3.182.598,49	95,00	Lavori collaudati
SAR/AC/07/B	Riassetto funzionale della linea di adduzione irrigua ed idropotabile per il settore Budoni-San Teodoro alimentata dal serbatoio Maccheronis	500.000,00	500.000,00	20.000,00	4,00	Progettazione in corso
SAR/AC/08	Risanamento e riassetto funzionale del canale principale adduttore alimentato dai serbatoi del medio Flumendosa	8.000.000,00	2.783.096,49	2.783.096,49	100,00	Lavori collaudati
SAR/AC/08/B	Risanamento e riassetto funzionale del canale adduttore alimentato dai serbatoi del medio Flumendosa. Interventi di impermeabilizzazione sul canale	1.054.000,00	1.054.000,00	42.160,00	4,00	Progettazione in corso

Segue: Tab. III.5.2.5A - Finanziamento delle reti idriche nelle Aree sottoutilizzate - Riepilogo stato di attuazione interventi Regione Sardegna - Dicembre 2013

<i>Euro</i>						
N. progetto	Descrizione opere	Importo di programma	Importo finanziato attuale	Importo erogato	% erogazione	Fase di attuazione
Nuovi interventi						
SAR/AC/09	Interventi di adeguamento funzionale negli impianti di sollevamento di Macchiarreddu, Cixerri, Simbrizzi dello schema di adduzione principale del sistema Flumendosa	2.000.000,00	1.407.852,24	1.407.852,24	100,00	Lavori collaudati
SAR/AC/10	Interconnessione dell'adduttore Mulargia Cagliari con l'acquedotto industriale CASIC	4.500.000,00	3.322.124,00	3.156.018,05	95,00	Lavori ultimati
SAR/AC/11	Potenziamento della portata di convogliamento della linea di adduzione del serbatoio del Simbrizzi	4.500.000,00	3.754.733,82	2.816.050,46	75,00	Lavori in corso
Totale Regione		35.683.000,00	24.549.126,28	19.967.718,61	81,34	

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Tab. III.5.2.6A - Finanziamento delle reti idriche nelle Aree sottoutilizzate - Riepilogo stato di attuazione interventi Regione Molise - Dicembre 2013

<i>Euro</i>						
N. progetto	Descrizione opere	Importo di programma	Importo finanziato attuale	Importo erogato	% erogazione	Fase di attuazione
Nuovi interventi						
MOL/AC/01	Adeguamento reti infrastrutturali per la raccolta ed evacuazione delle acque reflue nere - 3° stralcio - Rete fognaria zona Lido di Campomarino	3.000.000,00	2.250.014,32	2.070.122,43	92,00	Lavori ultimati
MOL/AC/02	Realizzazione opere fognarie ed idriche nel Comune di Montenero di Bisaccia	2.000.000,00	1.655.962,68	1.241.971,94	75,00	Lavori in corso
Totale Regione		5.000.000,00	3.905.977,00	3.312.094,37	84,80	

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Tab. III.5.2.7A - Finanziamento delle reti idriche nelle Aree sottoutilizzate - Riepilogo stato di attuazione interventi Regione Sicilia - Dicembre 2013

<i>Euro</i>						
N. progetto	Descrizione opere	Importo di programma	Importo finanziato attuale	Importo erogato	% erogazione	Fase di attuazione
Progetti finanziati con il QCS 94/99 e non completati entro il 31/12/2001 per i quali il Ministero si è impegnato a finanziare i completamenti						
SIC/19	Rete idrica di Palermo - sottorete "Centro storico"	2.638.641,00	2.638.641,00	2.638.641,00	100,00	Lavori collaudati
SIC/28	Rete idrica di Palermo - sottorete 10 "Calatafimi"	1.890.532,00	1.890.532,00	1.890.532,00	100,00	Lavori collaudati
SIC/29	Rete idrica di Palermo - sottorete 11 "Noce - Uditore"	2.047.203,00	2.047.203,00	2.047.203,00	100,00	Lavori collaudati
SIC/41	Campagna per il recupero delle dispersioni idriche nel sistema distributivo nel comune di Catania	1.557.366,00	1.557.366,00	1.557.366,00	100,00	Lavori collaudati
SIC/94	Adeguamento impianti acquedottistici ex società Etna Acque - ammodernamento e ristrutturazione dell'intero complesso acquedottistico - Il stralcio	664.389,00	664.389,00	664.389,00	100,00	Lavori collaudati
SIC/100	Rete idrica di Palermo - Sottorete 5 - "Libertà"	4.829.303,00	4.829.303,00	4.829.303,00	100,00	Lavori collaudati
SIC/102	Sistema di collegamento esterno tra i serbatoi a servizio della città di Palermo	5.316.460,00	5.316.460,00	5.316.460,00	100,00	Lavori collaudati
SIC/114/B	Impianto di filtrazione e desolfazione acque acquedotto comunale di Grammichele	518.825,00	518.825,00	518.825,00	100,00	Lavori collaudati
SIC/126	Acquedotto esterno per l'approvvigionamento idrico del comune di Palagonia	1.086.957,74	1.086.957,74	-	-	Lavori collaudati
MA/SC/PA/25	Impianto di depurazione delle acque reflue della zona S.F. di Palermo - sistema di scarico a mare mediante condotta sottomarina	4.378.714,17	4.378.714,17	3.103.632,29	70,88	Lavori collaudati
MA/SC/CT/26	Ampliamento impianto di depurazione ASI e comune di Catania con integrazione delle opere di disinfezione e defostazione	1.960.638,00	1.960.638,00	1.960.638,00	100,00	Lavori collaudati
Nuovi interventi						
SIC/AC/01	Riuso delle acque depurate dal depuratore di Catania	8.000.000,00	5.885.927,00	2.942.963,50	50,00	Lavori in corso
Totale Regione		34.889.028,91	32.774.955,91	27.469.952,79	83,81	

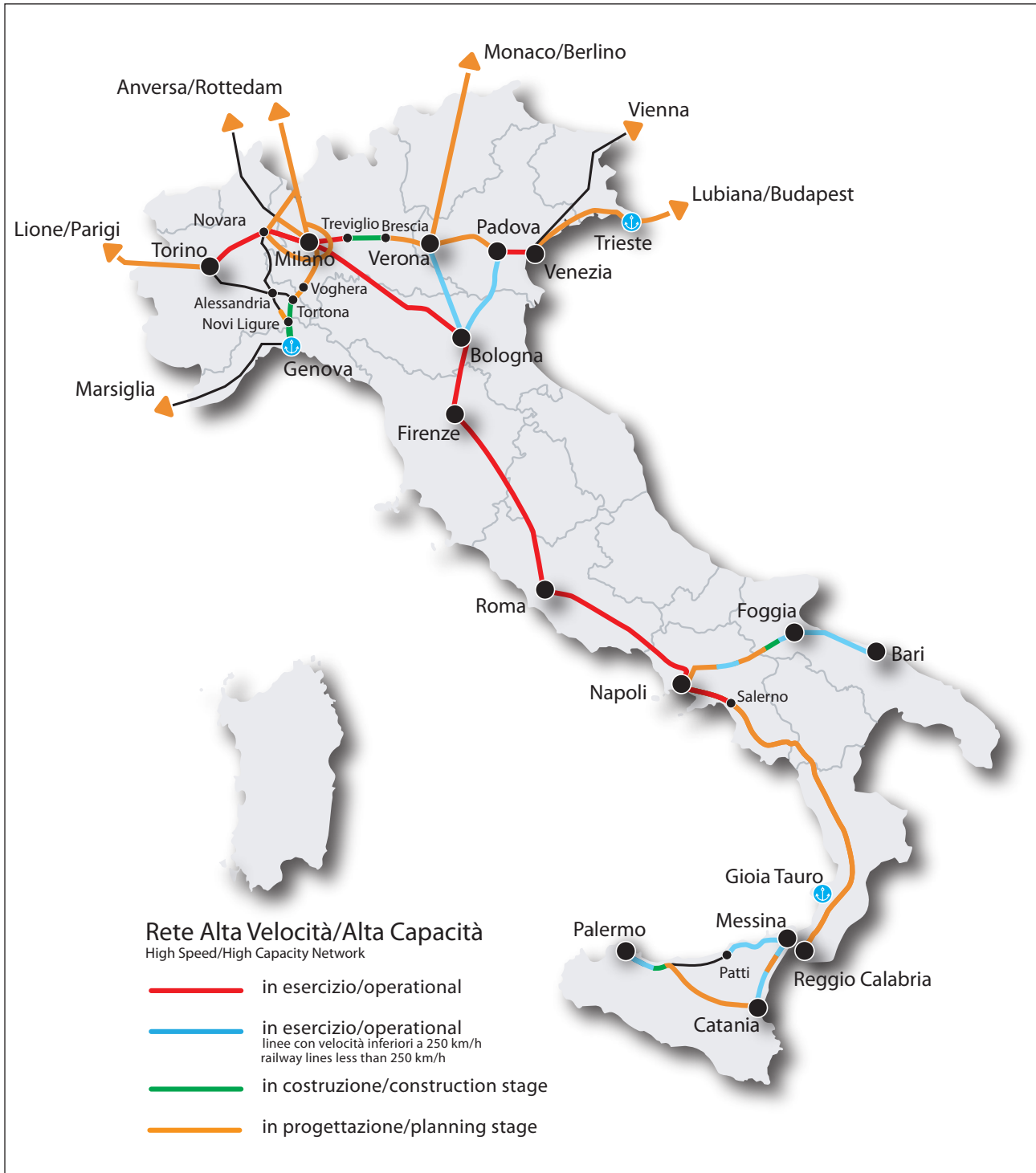
Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Fig. IV.1.1.A - Classificazioni delle linee ferroviarie RFI secondo il D.M. n. 43/T/2000



Fonte: Elaborazione su dati del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane e cartografie ESRI.

Fig. IV.1.2.A - Rete AV/AC - Stato attuale e previsioni di sviluppo



Fonte: Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.

Tab. IV.2.1A - Imprese Ferroviarie e Gestori di Infrastrutture Ferroviarie - Anni 2012-2013

Denominazione	Città	Regione	Note ^(*)
Trenitalia S.p.A.	Roma	Lazio	IF
Trentino Trasporti Esercizio S.p.A.	Trento	Trentino Alto Adige	IF
Trenord S.r.l.	Milano	Lombardia	IF
Ferrovie Nord	Milano	Lombardia	GI
Rail Traction Company S.p.A.	Bolzano	Trentino Alto Adige	IF
Trasporto Ferroviario Toscano S.p.A.	Arezzo	Toscana	IF
Ferrovia Adriatico Sangritana S.r.l.	Lanciano (Chieti)	Marche	IF e GI
Hupac S.p.A.	Milano	Lombardia	IF
Umbria TPL e Mobilità	Perugia	Umbria	IF e GI
Arriva Italia Rail S.r.l.	Milano	Lombardia	IF
Gruppo Torinese Trasporti S.p.A.	Torino	Piemonte	IF e GI
TPER S.p.A.	Bologna	Emilia Romagna	IF
Ferrovie del Gargano S.r.l.	Bari	Puglia	IF e GI
Sistemi Territoriali S.p.A.	Padova	Veneto	IF e GI
Captrain Italia S.r.l.	Milano	Lombardia	IF
Sad - Trasporto Locale S.p.A.	Bolzano	Trentino Alto Adige	IF
Serfer- Servizi Ferroviari S.r.l.	Genova	Liguria	IF
Ente Autonomo Volturno S.r.l. (Metrocampania, Circumvesuviana e Sepsa)	Napoli	Campania	IF e GI
Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici	Bari	Puglia	IF e GI
SBB Cargo Italia S.r.l.	Milano	Lombardia	IF
NordCargo S.r.l. (DB Shenker Rail)	Novate Milanese (MI)	Lombardia	IF
Ferrovie Udine Cividale S.r.l.	Udine	Friuli Venezia Giulia	IF e GI
RailOne S.p.A.	Chieti	Marche	IF
Rail Cargo Italia (ex Linea S.p.A.)	Novi Ligure (AL)	Piemonte	IF
InRail S.p.A.	Genova	Liguria	IF
Nuovo Trasporto Viaggiatori S.p.A.	Roma	Lazio	IF
Crossrail Italia S.r.l.	Beura-Cardezza (VB)	Piemonte	IF
Ferrovie della Calabria S.r.l.	Catanzaro	Calabria	IF e GI
GTS (General Transport Service) Rail S.r.l.	Bari	Puglia	IF
Compagnia Ferroviaria Italiana S.r.l.	Roma	Lazio	IF
Oceanogate Italia S.r.l.	La Spezia	Liguria	IF
Interporto Servizi Cargo S.r.l.	Napoli	Campania	IF
Società Viaggiatori Italia S.r.l.	Milano	Lombardia	IF
Società Ferroviaria Apuo Veneta S.r.l.	Marina di Carrara (MS)	Toscana	GI
Fuorimuro Servizi Portuali e Ferroviari S.r.l.	Genova	Liguria	IF
Dinazzano PO	Reggio Emilia	Emilia Romagna	IF
TX Logistic	Roma	Lazio	IF
Società Subalpina Imprese Ferroviarie S.p.A.	Domodossola	Piemonte	IF e GI
Ferrovia Genova Casella S.p.A. (AMT)	Genova	Liguria	IF e GI
Ferrovie Emilia Romagna S.r.l.	Bologna	Emilia Romagna	GI
ATAC S.p.A.	Roma	Lazio	IF e GI
Ferrovie Appulo Lucane S.r.l.	Bari	Puglia	IF e GI
Ferrottramviaria S.p.A.	Roma	Lazio	IF e GI
G.C.G. Ferrovia Circumetnea	Catania	Sicilia	IF e GI
ARST S.p.A.	Cagliari	Sardegna	IF e GI
BLS Cargo Italia S.r.l.	Beura-Cardezza (VB)	Piemonte	IF
RFI	Roma	Lazio	GI
SBA - Infrastrutture Ferroviarie Alto Adige S.r.l. - Incorporata nella Società STA - Strutture Trasporti Alto Adige	Bolzano	Trentino Alto Adige	GI
Trentino Trasporti S.p.A.	Trento	Trentino Alto Adige	GI
Ferrovia Trento Malè-Marilleva	Trento	Trentino Alto Adige	GI
Rete Ferroviaria Toscana	Arezzo	Toscana	IF e GI

Nota: dati provvisori.

(*) IF: Impresa Ferroviaria; GI: Gestore di Infrastrutture; IF e GI: entrambe le fattispecie.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Tab. IV.3.1A - Tranvie Urbane ed Extraurbane^(*) - Estensione della rete, materiale rotabile, traffico - Anni 1970, 1975, 1980, 1985-2012

Anni	Lunghezza esercizio (km)	Materiale rotabile (numero)	Veicoli-km (migliaia)	Posti-km offerti (migliaia)	Passeggeri (migliaia)	Pkm (migliaia)
1970	665	1.993	59.896	7.633.128	426.315	1.612.334
1975	687	1.770	56.109	7.789.172	540.333	2.014.205
1980	581	1.573	47.970	7.145.795	522.992	1.983.382
1985	467	1.260	42.842	5.691.055	444.140	1.636.044
1986	433	1.154	41.870	5.573.500	436.777	1.606.802
1987	430	1.191	41.673	5.948.032	450.879	1.652.219
1988	439	1.243	41.925	5.585.609	449.604	1.663.712
1989	442	1.225	41.782	5.505.586	427.235	1.557.339
1990	449	1.210	42.259	5.688.862	422.862	1.629.060
1991	437	1.067	41.670	5.517.533	407.673	1.460.796
1992	428	1.042	39.905	5.434.101	333.061	1.168.079
1993	405	989	38.487	5.408.027	372.478	1.303.268
1994	405	954	36.660	5.189.377	309.120	1.134.263
1995	424	957	37.866	5.392.607	301.836	1.182.268
1996	429	976	38.967	5.497.110	300.396	1.280.929
1997	419	881	36.838	5.299.735	300.171	1.238.255
1998	407	822	36.782	5.301.829	296.326	1.141.359
1999	390	875	37.987	5.096.973	294.906	1.072.476
2000	398	866	39.259	5.190.567	306.578	1.105.603
2001	382	841	37.797	5.195.552	303.069	1.082.795
2002	383	846	37.670	5.449.103	304.457	1.090.605
2003	469	905	36.582	5.299.912	306.041	1.100.952
2004	469	908	36.883	5.299.454	308.069	1.109.046
2005	447	940	36.490	5.374.228	306.994	1.102.886
2006	463	963	37.409	5.507.223	310.440	1.125.356
2007	457	1.013	39.114	5.691.840	322.902	1.150.190
2008	466	1.035	38.295	5.639.155	333.516	1.159.799
2009	483	1.044	38.738	5.729.753	333.481	1.169.082
2010	496	1.072	38.439	5.930.623	343.615	1.208.092
2011	493	1.075	39.862	6.188.047	364.104	1.321.263
2012	512	1.066	38.141	6.007.259	363.285	1.319.125

(*) Fino al 1980 i dati comprendono anche gli ascensori di Genova e Bergamo. Dal 1985 è stata chiusa la tranvia extraurbana di Vicenza e le linee "Adda" dell'ATM di Milano sono considerate metropolitane.

Fonte: CISPEL fino al 1980; dal 1985 Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Tab. IV.4.1A - Metropolitane^(*) - Estensione della rete, materiale rotabile, traffico - Anni 1970, 1975, 1980, 1985-2012

Anni	Lunghezza esercizio (km)	Materiale rotabile (numero)	Vetture-km (migliaia)	Posti-km offerti (migliaia)	Passeggeri (migliaia)	Pkm (migliaia)
1970	31	267	17.342	3.713.970	110.162	540.895
1975	37	367	20.395	4.422.950	167.579	920.009
1980	56	580	26.204	6.652.816	309.777	1.537.940
1985	78	640	49.802	10.513.603	423.600	2.133.161
1986	81	679	53.201	11.577.926	410.584	2.279.935
1987	81	727	55.742	11.819.411	425.083	2.369.874
1988	81	740	58.076	12.338.677	429.888	2.731.992
1989	81	801	58.586	12.392.243	430.362	2.554.093
1990	96	854	60.022	12.766.492	437.965	2.579.591
1991	102	954	69.858	14.881.575	503.967	3.531.553
1992	104	1.035	74.723	15.843.412	534.990	3.755.326
1993	109	1.091	76.059	16.165.668	542.837	3.751.265
1994	109	1.114	75.638	16.093.452	563.090	3.982.633
1995	113	1.099	76.351	16.469.480	570.991	4.084.790
1996	113	1.100	78.899	17.009.088	571.824	4.067.298
1997	113	1.126	77.921	16.839.122	571.648	4.145.525
1998	113	1.132	77.137	16.679.381	569.515	4.132.551
1999	121	1.009	78.483	16.953.753	576.149	4.166.833
2000	121	1.009	82.667	17.700.967	615.614	4.503.138
2001	126	1.009	82.659	17.699.541	615.916	4.506.539
2002	126	1.027	85.821	18.392.470	646.912	4.842.260
2003	127	1.040	86.078	18.647.126	656.913	4.934.589
2004	127	1.259	87.297	18.904.932	656.815	4.954.294
2005	131	1.261	88.517	19.169.170	663.168	4.981.624
2006	142	1.261	93.964	20.120.104	696.187	5.203.587
2007	145	1.266	98.040	21.086.650	749.413	5.636.728
2008	145	1.272	102.100	21.743.076	759.289	5.777.239
2009	145	1.278	103.256	22.015.616	765.533	5.839.930
2010	145	1.222	103.095	22.125.696	775.489	5.948.162
2011	158	1.381	108.721	22.944.581	772.256	5.849.299
2012	163	1.470	116.693	24.484.513	726.049	5.294.547

(*) Dal 1985 sono incluse le linee "Adda" dell'ATM di Milano.

Fonte: CISPEL fino al 1980; dal 1985 Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Tab. IV.5.1A - Funicolari^(a) - Estensione della rete, materiale rotabile, traffico - Anni 1970, 1975, 1980, 1985-2012

Anni	Lunghezza esercizio (km)	Materiale rotabile (numero)	Veicoli-km	Posti-km offerti (migliaia)	Passeggeri (migliaia)	Pkm (migliaia)
1970	18	56	-	-	20.407	17.550
1975	14	38	-	-	25.122	21.605
1980	11	34	646.193	71.727	25.338	21.791
1985 ^(b)	11	38	509.871	60.352	^(c) 27.029	^(c) 15.488
1986 ^(d)	10	36	647.866	76.426	^(c) 26.254	^(c) 15.076
1987 ^(e)	10	36	647.866	76.426	^(c) 26.254	^(c) 15.076
1988 ^(e)	10	36	647.866	76.426	^(c) 26.254	^(c) 15.076
1989 ^(e)	10	36	647.866	76.426	^(c) 26.254	^(c) 15.076
1990	12	42	1.557.886	124.630	^(f) 18.113	^(f) 19.454
1991	16	53	1.628.397	101.536	19.138	21.451
1992	16	63	1.948.703	155.869	29.869	33.513
1993	16	63	1.599.899	127.992	30.201	35.518
1994	16	55	1.606.321	128.506	30.309	35.434
1995	15	55	1.442.334	115.387	22.660	26.265
1996	14	57	1.585.603	126.848	21.163	26.096
1997	14	65	1.710.189	177.542	24.437	35.207
1998	14	61	1.973.900	217.806	20.642	28.387
1999	14	62	2.049.006	222.519	20.765	28.407
2000	14	62	2.080.359	224.870	20.700	28.338
2001	16	66	2.115.186	230.569	21.358	28.943
2002 ^(g)	17	42	605.761	112.823	26.131	19.623
2003	17	42	594.968	110.409	24.263	18.924
2004	18	42	594.191	106.104	23.523	18.440
2005	18	42	590.890	104.076	23.961	18.871
2006	18	44	629.781	115.071	26.437	20.749
2007	18	44	662.299	117.949	25.948	20.812
2008	18	44	647.971	114.082	27.097	20.692
2009	18	44	670.355	114.527	26.860	20.712
2010	22	48	658.992	111.119	25.909	19.981
2011	22	48	679.915	109.228	25.077	19.255
2012	22	48	701.684	111.628	25.698	19.708

(a) Fino al 1980 i dati sono stimati e comprendono la funicolare dell'ACT di Trieste, considerata tranvia.

(b) Non sono compresi i dati relativi alla funicolare di S. Antonio - Mendola.

(c) Non sono compresi i dati relativi all'ATM di Genova.

(d) E' stato chiuso all'esercizio l'impianto Mercogliano - Montevergine (AV).

(e) Dati 1986.

(f) Non sono compresi i dati dell'ATAN di Napoli.

(g) A partire dal 2002 la serie non comprende i dati degli ascensori di Genova per cui i dati non sono confrontabili con quelli degli anni precedenti.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Tab. IV.5.2A - Funivie - Estensione della rete e movimento passeggeri - Anni 1990, 1995, 1998-2013

Impianti in servizio (numero)	1990	1995	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Bifunni	102	96	96	92	93	92	89	89	90	90	91	92	92	92	95	95	94	94
Monofunni	674	745	803	825	854	868	883	893	913	941	964	967	989	995	1.009	1.015	1.012	1.014
Sciovie	2.086	1.735	1.627	1.572	1.559	1.501	1.382	1.333	1.288	1.250	1.196	1.175	1.119	1.111	1.054	1.046	1.036	1.036
Totale	2.862	2.576	2.526	2.489	2.506	2.461	2.354	2.315	2.291	2.281	2.251	2.234	2.200	2.198	2.158	2.156	2.142	2.144
Lunghezza di esercizio^(*) (km)	1990	1995	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Bifunni	212,0	193,2	190,8	182,2	183,0	179,2	173,0	170,8	172,3	171,9	175,1	175,8	175,8	175,8	182,0	182,0	180,0	180,6
Monofunni	876,3	919,5	981,1	999,6	1.033,9	1.048,3	1.069,0	1.086,6	1.104,5	1.148,2	1.179,4	1.188,0	1.207,0	1.207,0	1.238,0	1.246,0	1.244,0	1.247,2
Sciovie	1.668,4	1.388,0	1.301,6	1.257,6	1.247,2	1.200,8	1.105,6	1.066,4	1.030,4	1.000,0	956,8	640,5	600,0	888,8	843,0	837,0	829,0	555,0
Totale	2.756,7	2.500,7	2.473,5	2.439,4	2.464,1	2.428,3	2.347,6	2.323,8	2.307,2	2.320,1	2.311,3	2.004,3	1.982,8	2.278,6	2.263,0	2.265,0	2.253,0	1.982,8
Passeggeri^(**) (milioni)	1990^(**)	1995	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Bifunni	20,8	14,7	17,0	16,3	16,6	16,5	15,8	15,8	16,3	16,3	16,5	17,0	17,5	17,5	18,0	18,0	17,4	17,4
Monofunni	100,5	193,2	215,0	221,0	228,8	232,0	270,1	276,3	281,3	291,1	298,2	301,0	305,0	307,0	311,0	313,0	310,0	310,3
Sciovie	272,6	204,7	207,0	200,0	198,3	191,5	173,0	168,0	163,1	158,3	151,5	149,0	145,0	144,0	137,0	130,0	129,0	129,1
Totale	393,9	412,6	439,0	437,3	443,7	440,0	458,9	460,1	460,7	465,7	466,2	467,0	467,5	468,5	466,0	461,0	456,4	456,8

(*) Dati stimati; per lunghezza di esercizio si intende la lunghezza inclinata.

(**) Dati relativi all'anno 1985.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Tab. V.1.1.1A - Estensione stradale italiana (Autostrade, altre Strade di interesse nazionale, Regionali e Provinciali) - Anni 1990, 1995, 2000-2012

<i>Chilometri</i>	1990	1995	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Autostrade	6.185	6.435	6.478	6.478	6.487	6.487	6.532	6.542	6.554	6.588	6.629	6.661	6.668	6.668	6.726
Altre strade di interesse nazionale	44.742	45.130	46.556	46.870	20.654	17.250	17.250	21.524	21.524	19.290	19.290	19.375	20.856	20.773	19.861
Strade Regionali e Provinciali	111.011	114.442	114.691	115.180	143.468	149.106	151.570	147.364	147.364	156.258	157.785	154.513	158.895	151.583	153.588
Totale	161.938	166.007	167.725	168.528	170.609	172.843	175.352	175.430	175.442	182.136	183.704	180.549	186.419	179.024	180.175

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati Aiscat, Anas, Archivio Nazionale Strade ed indagine diretta presso le Province.

Tab. V.1.1.2A - Estensione stradale italiana (Autostrade, altre Strade di interesse nazionale, Regionali e Provinciali) - Anni 1991, 1995, 2000-2012

<i>Numeri indice a base mobile</i>	1991	1995	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Autostrade	100,3	100,9	100,0	100,0	100,1	100	100,7	100,2	100,2	100,5	100,6	100,5	100,1	100,0	100,9
Altre Strade di interesse nazionale	100,7	99,8	100,2	100,7	44,1	83,5	100,0	124,8	100,0	89,6	100,0	100,4	107,6	99,6	95,6
Strade Regionali e Provinciali	101,0	101,0	99,5	100,4	124,6	103,9	101,7	97,2	100,0	106,0	101,0	97,9	102,8	95,4	101,3
Totale	100,9	100,6	99,7	100,5	101,2	101,3	101,5	100,0	100,0	103,8	100,9	98,3	103,3	96,0	100,6

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati Aiscat, Anas, Archivio Nazionale Strade ed indagine diretta presso le Province.

Tab. V.1.1.3A - Estensione stradale italiana (Autostrade, altre Strade di interesse nazionale, Regionali e Provinciali) - Anni 1990, 1995, 2000-2012

<i>Numeri indice a base fissa 1990 = 100</i>	1990	1995	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Autostrade	100,0	104,0	104,7	104,7	104,9	104,9	105,6	105,8	106,0	106,5	107,2	107,7	107,8	107,8	108,7
Altre Strade di interesse nazionale	100,0	100,9	104,1	104,8	46,2	38,6	38,6	48,1	48,1	43,1	43,1	43,3	46,6	46,4	44,4
Strade Regionali e Provinciali	100,0	103,1	103,3	103,8	129,2	134,3	136,5	132,7	132,7	140,8	142,1	139,2	143,1	136,5	138,4
Totale	100,0	102,5	103,6	104,1	105,4	106,7	108,3	108,3	108,3	112,5	113,4	111,5	115,1	110,6	111,3

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati Aiscat, Anas, Archivio Nazionale Strade ed indagine diretta presso le Province.

Tab. V.1.1.4A - Distribuzione per Ripartizione Geografica e Regione dell'estensione stradale italiana di Autostrade, altre Strade di interesse nazionale, Regionale e Provinciali - Anno 2012

a) Valori assoluti

Regioni e Ripartizione Geografica	Strade Regionali e Provinciali	Altre Strade di interesse Nazionale	Autostrade	Km Strade Regionali e Provinciali per 10.000 abitanti	Km altre Strade di interesse nazionale per 10.000 abitanti	Km Autostrade per 10.000 abitanti	Km Strade Regionali e Provinciali per 100 kmq	Km altre Strade di interesse nazionale per 100 kmq	Km Autostrade per 100 kmq	Km Strade Regionali e Provinciali per 10.000 autovetture circolanti	Km altre Strade di interesse nazionale per 10.000 autovetture circolanti	Km Autostrade per 10.000 autovetture circolanti
Piemonte	12.704	687	821	29,0	1,6	1,9	50,0	2,7	3,2	45,1	2,4	2,9
Valle d'Aosta	496	145	114	38,8	11,3	8,9	15,2	4,4	3,5	32,1	9,4	7,4
Lombardia	10.345	951	604	10,6	1,0	0,6	43,4	4,0	2,5	17,6	1,6	1,0
Trentino Alto Adige (*)	4.667	-	212	44,9	0,0	2,0	34,3	0,0	1,6	66,9	0,0	3,0
Veneto	8.295	736	556	17,0	1,5	1,1	45,1	4,0	3,0	27,9	2,5	1,9
Friuli Venezia Giulia	3.431	191	210	28,1	1,6	1,7	43,7	2,4	2,7	44,6	2,5	2,7
Liguria	3.194	377	375	20,4	2,4	2,4	58,9	7,0	6,9	38,0	4,5	4,5
Emilia Romagna	8.974	1.155	568	20,5	2,6	1,3	40,6	5,2	2,6	32,7	4,2	2,1
Italia Settentrionale	52.106	4.242	3.460	19,03	1,55	1,26	43,46	3,54	2,89	30,89	2,52	2,05
Toscana	10.913	893	448	29,6	2,4	1,2	47,5	3,9	1,9	45,8	3,8	1,9
Umbria	4.470	593	59	50,4	6,7	0,7	52,9	7,0	0,7	72,7	9,6	1,0
Marche	5.663	461	168	36,7	3,0	1,1	58,4	4,8	1,7	56,8	4,6	1,7
Lazio	8.995	497	470	16,2	0,9	0,8	52,3	2,9	2,7	23,7	1,3	1,2
Italia Centrale	30.041	2.444	1.145	25,72	2,09	0,98	51,48	4,19	1,96	38,55	3,14	1,47
Abruzzo	5.847	988	352	44,5	7,5	2,7	54,1	9,1	3,3	68,7	11,6	4,1
Molise	2.348	563	36	74,9	18,0	1,1	52,9	12,7	0,8	116,2	27,9	1,8
Campania	9.100	1.366	442	15,8	2,4	0,8	66,9	10,0	3,3	26,9	4,0	1,3
Puglia	9.130	1.505	313	22,5	3,7	0,8	47,2	7,8	1,6	40,2	6,6	1,4
Basilicata	4.854	1.029	29	84,2	17,9	0,5	48,6	10,3	0,3	136,4	28,9	0,8
Calabria	9.265	1.271	295	47,3	6,5	1,5	61,4	8,4	2,0	76,5	10,5	2,4
Sicilia	24.799	3.528	654	49,6	7,1	1,3	96,5	13,7	2,5	78,9	11,2	2,1
Sardegna	6.098	2.925	0	37,2	17,8	0,0	25,3	12,1	0,0	60,7	29,1	0,0
Italia Meridionale ed Insulare	71.441	13.175	2.121	34,64	6,39	1,03	58,05	10,71	1,72	57,53	10,61	1,71
Italia	153.588	19.861	6.726	25,73	3,33	1,13	50,97	6,59	2,23	41,42	5,36	1,81

Segue: Tab. V.1.1.4A - Distribuzione per Ripartizione Geografica e Regione dell'estensione stradale italiana di Autostrade, altre Strade di interesse nazionale, Regionali e Provinciali - Anno 2012

Regioni e Ripartizione Geografica	Strade Regionali e Provinciali	Altre Strade di interesse Nazionale	Autostrade	Km Strade Regionali e Provinciali abitanti per 10,000	Km Strade Regionali e Provinciali per 100 kmq	Km Strade Regionali e Provinciali per 100 kmq	Km altre Strade di interesse nazionale per 10,000 abitanti	Km Autostrade per 10,000 abitanti	Km Autostrade per 100 kmq	Km Strade Regionali e Provinciali per 10,000 autovetture circolanti	Km altre Strade di interesse nazionale per 10,000 autovetture circolanti	Km Autostrade per 10,000 autovetture circolanti
<i>b) Composizione percentuale ed indicatori percentuali</i>												
Piemonte	8,27	3,46	12,21	112,87	47,21	166,56	98,13	41,05	144,81	108,97	45,58	160,80
Valle d'Aosta	0,32	0,73	1,69	150,77	339,67	791,29	29,82	67,19	156,51	77,61	174,85	407,33
Lombardia	6,74	4,79	8,98	41,04	29,18	54,72	85,06	60,46	113,40	42,49	30,20	56,65
Trentino Alto Adige (*)	3,04	-	3,15	174,40	0,00	180,90	67,29	0,00	69,80	161,60	0,00	167,62
Veneto	5,40	3,71	8,27	66,03	45,31	101,07	88,54	60,75	135,52	67,42	46,26	103,19
Friuli Venezia Giulia	2,23	0,96	3,12	109,12	47,06	152,51	85,81	37,01	119,94	107,59	46,40	150,37
Liguria	2,08	1,90	5,58	79,30	72,38	212,61	115,59	105,50	309,90	91,74	83,74	245,96
Emilia Romagna	5,84	5,82	8,44	79,67	79,29	115,14	79,58	79,20	115,02	79,00	78,63	114,19
Italia Settenzionale	33,93	21,36	51,44	73,95	46,55	112,13	85,26	53,68	129,28	74,58	46,95	113,08
Toscana	7,11	4,50	6,66	114,84	72,67	107,65	93,10	58,91	87,27	110,66	70,02	103,74
Umbria	2,91	2,99	0,88	196,00	201,08	59,08	103,71	106,39	31,26	175,58	180,13	52,92
Marche	3,69	2,32	2,50	142,42	89,66	96,48	114,62	72,15	77,65	137,01	86,25	92,82
Lazio	5,86	2,50	6,99	62,90	26,88	75,05	102,55	43,82	122,36	57,14	24,41	68,17
Italia Centrale	19,56	12,31	17,02	99,94	62,87	86,98	101,00	63,54	87,90	93,05	58,54	80,99
Abruzzo	3,81	4,97	5,23	173,12	226,21	237,99	106,22	138,80	146,02	165,76	216,59	227,87
Molise	1,53	2,84	0,54	291,20	540,33	101,95	103,79	192,59	36,34	280,55	520,56	98,22
Campania	5,92	6,88	6,57	61,29	71,15	67,98	131,31	152,42	145,64	65,04	75,49	72,13
Puglia	5,94	7,58	4,65	87,59	111,65	68,57	92,50	117,92	72,42	97,10	123,77	76,01
Basilicata	3,16	5,18	0,43	327,37	536,66	44,66	95,30	156,23	13,00	329,26	539,76	44,92
Calabria	6,03	6,40	4,39	183,86	195,05	133,68	120,53	127,87	87,64	184,60	195,83	134,21
Sicilia	16,15	17,76	9,72	192,74	212,04	116,07	189,26	208,20	113,97	190,44	209,51	114,68
Sardegna	3,97	14,73	-	144,46	535,84	0,00	49,66	184,20	0,00	146,50	543,42	0,00
Italia Meridionale ed Insulare	46,51	66,34	31,53	134,63	192,00	91,27	113,89	162,42	77,21	138,89	198,08	94,16
Italia	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

(*) Province Autonome di Trento e Bolzano.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, su dati Aiscat, Anas, Istat ed indagine diretta presso le Regioni e le Province.

Tab. V.1.1.5A - Estensione delle strade comunali nei Comuni Capoluogo di Provincia - Anno 2012

a) Chilometri

Regione e Comune Capoluogo di Provincia			
Alessandria	740	Perugia	470
Asti	481	Terni	595
Biella	233	Umbria	1.065
Cuneo	355	Ancona	350
Novara	422	Ascoli Piceno ^(**)	451
Torino	1.686	Fermo	240
Verbania	220	Macerata	223
Vercelli	123	Pesaro-Urbino	807
Piemonte	4.260	Marche	2.071
Aosta	126	Frosinone	380
Valle d'Aosta	126	Latina ^(*)	220
Bergamo	267	Rieti ^(***)	449
Brescia	682	Roma	8.752
Como	280	Viterbo	464
Cremona	310	Lazio	10.265
Lecco	130	L'Aquila	3.650
Lodi	155	Chieti	252
Mantova	201	Pescara	790
Milano	1.703	Teramo	1.000
Monza	235	Abruzzo	5.692
Pavia	312	Campobasso	350
Sondrio	97	Isernia	283
Varese	335	Molise	633
Lombardia	4.707	Avellino	208
Bolzano	162	Benevento	430
Trento	682	Caserta	235
Trentino Alto Adige	844	Napoli	1.080
Belluno	432	Salerno	605
Padova	985	Campania	2.558
Rovigo	337	Bari	1.110
Treviso	478	Barletta, Andria, Trani ^(****)	886
Venezia	700	Brindisi	490
Verona	1.130	Foggia	565
Vicenza	546	Lecce	728
Veneto	4.608	Taranto	300
Gorizia ^(***)	174	Puglia	4.079
Pordenone	220	Matera	506
Trieste	381	Potenza	841
Udine	482	Basilicata	1.347
Friuli Venezia Giulia	1.257	Catanzaro	1.041
Genova	901	Cosenza	250
Imperia	210	Crotone	360
La Spezia	403	Reggio Calabria	1.640
Savona	350	Vibo Valentia	165

Segue: Tab. V.1.1.5A - Estensione delle strade comunali nei Comuni Capoluogo di Provincia - Anno 2012

Liguria	1.864	Calabria	3.456
Bologna	811	Agrigento	1.000
Ferrara	1.153	Caltanissetta	490
Forlì-Cesena	1.643	Catania	650
Modena	874	Enna	648
Parma	923	Messina	400
Piacenza	368	Palermo	1.426
Ravenna	993	Ragusa	650
Reggio Emilia	731	Siracusa	391
Rimini	741	Trapani	415
Emilia Romagna	8.237	Sicilia	6.070
Arezzo	1.059	Cagliari	502
Firenze	950	Carbonia - Iglesias	518
Grosseto	602	Lanusei - Tortolì(****)	425
Livorno	451	Nuoro	310
Lucca	612	Olbia - Tempio	662
Massa Carrara	905	Oristano	205
Pisa(***)	426	Sassari	760
Pistoia	761	Villacidro - Sanluri	466
Prato	548	Sardegna	3.848
Siena	254		
Toscana	6.568	Italia	73.555

b) Composizione percentuale

Regione e Comune Capoluogo di Provincia			
Alessandria	1,01	Perugia	0,64
Asti	0,65	Terni	0,81
Biella	0,32	Umbria	1,45
Cuneo	0,48	Ancona	0,48
Novara	0,57	Ascoli Piceno (**)	0,61
Torino	2,29	Fermo	0,33
Verbania	0,30	Macerata	0,30
Vercelli	0,17	Pesaro-Urbino	1,10
Piemonte	5,79	Marche	2,82
Aosta	0,17	Frosinone	0,52
Valle d'Aosta	0,17	Latina (*)	0,30
Bergamo	0,36	Rieti (***)	0,61
Brescia	0,93	Roma	11,90
Como	0,38	Viterbo	0,63
Cremona	0,42	Lazio	13,96
Lecco	0,18	L'Aquila	4,96
Lodi	0,21	Chieti	0,34
Mantova	0,27	Pescara	1,07
Milano	2,32	Teramo	1,36
Monza	0,32	Abruzzo	7,74
Pavia	0,42	Campobasso	0,48
Sondrio	0,13	Isernia	0,38
Varese	0,46	Molise	0,86
Lombardia	6,40	Avellino	0,28

Segue: **Tab. V.1.1.5A - Estensione delle strade comunali nei Comuni Capoluogo di Provincia - Anno 2012**

b) *Composizione percentuale*

Bolzano	0,22	Benevento	0,58
Trento	0,93	Caserta	0,32
Trentino Alto Adige	1,15	Napoli	1,47
Belluno	0,59	Salerno	0,82
Padova	1,34	Campania	3,48
Rovigo	0,46	Bari	1,51
Treviso	0,65	Barletta, Andria, Trani	1,20
Venezia	0,95	Brindisi	0,67
Verona	1,54	Foggia	0,77
Vicenza	0,74	Lecce	0,99
Veneto	6,26	Taranto	0,41
Gorizia (***)	0,24	Puglia	5,55
Pordenone	0,30	Matera	0,69
Trieste	0,52	Potenza	1,14
Udine	0,66	Basilicata	1,83
Friuli Venezia Giulia	1,71	Catanzaro	1,42
Genova	1,22	Cosenza	0,34
Imperia	0,29	Crotone	0,49
La Spezia	0,55	Reggio Calabria	2,23
Savona	0,48	Vibo Valentia	0,22
Liguria	2,53	Calabria	4,70
Bologna	1,10	Agrigento	1,36
Ferrara	1,57	Caltanissetta	0,67
Forlì-Cesena	2,23	Catania	0,88
Modena	1,19	Enna	0,88
Parma	1,25	Messina	0,54
Piacenza	0,50	Palermo	1,94
Ravenna	1,35	Ragusa	0,88
Reggio Emilia	0,99	Siracusa	0,53
Rimini	1,01	Trapani	0,56
Emilia Romagna	11,20	Sicilia	8,25
Arezzo	1,44	Cagliari	0,68
Firenze	1,29	Carbonia - Iglesias	0,70
Grosseto	0,82	Lanusei - Tortolì	0,58
Livorno	0,61	Nuoro	0,42
Lucca	0,83	Olbia - Tempio	0,90
Massa Carrara	1,23	Oristano	0,28
Pisa (***)	0,58	Sassari	1,03
Pistoia	1,03	Villacidro - Sanluri	0,63
Prato	0,75	Sardegna	5,23
Siena	0,35		
Toscana	8,93	Italia	100,00

(*) Non pervenuto: i dati si riferiscono al periodo 2001-2004.

(**) Non pervenuto: i dati si riferiscono all'anno 2010.

(***) Non pervenuto: i dati si riferiscono all'anno 2011.

(****) Non pervenuto: per il solo comune di Trani i dati si riferiscono all'anno 2010.

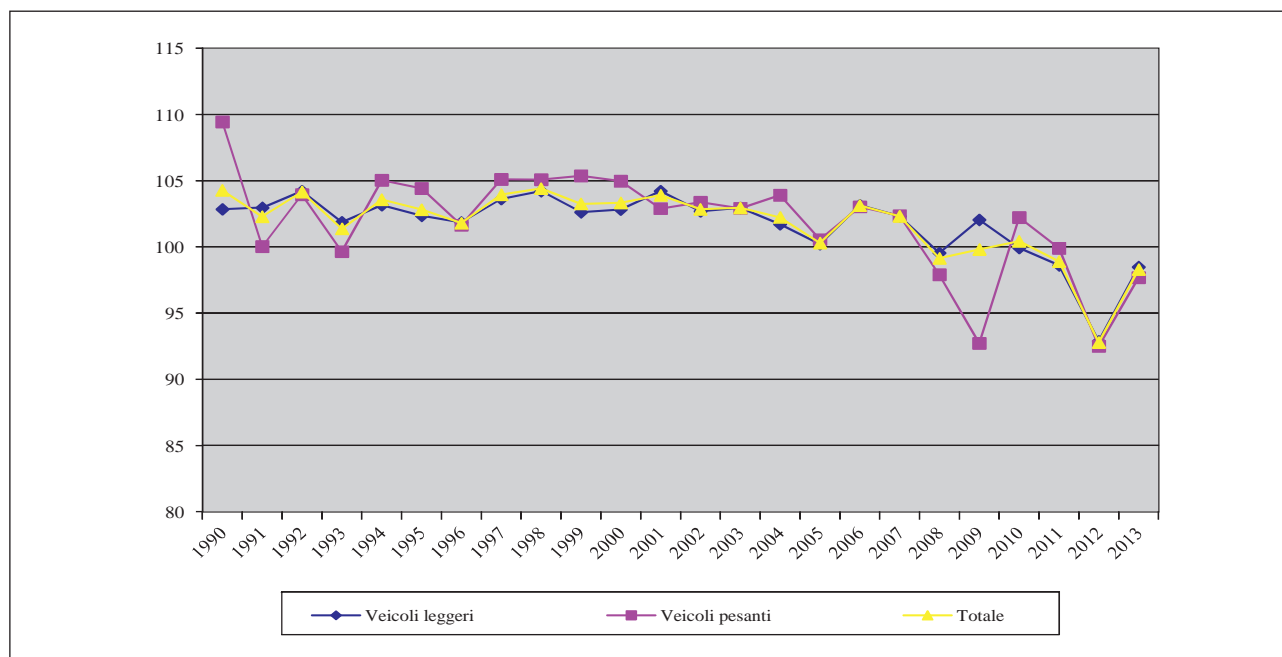
(*****) Non pervenuto: per il solo comune di Lanusei i dati si riferiscono all'anno 2011.

(1) - Province Autonome di Trento e Bolzano.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su indagine condotta presso i Comuni Capoluogo di Provincia e Province Autonome.

Fig. V.1.2.1A - Andamento del traffico nelle Autostrade concesse - Anni 1990-2013^(*)

Numeri indice a base mobile calcolati sui veicoli-km



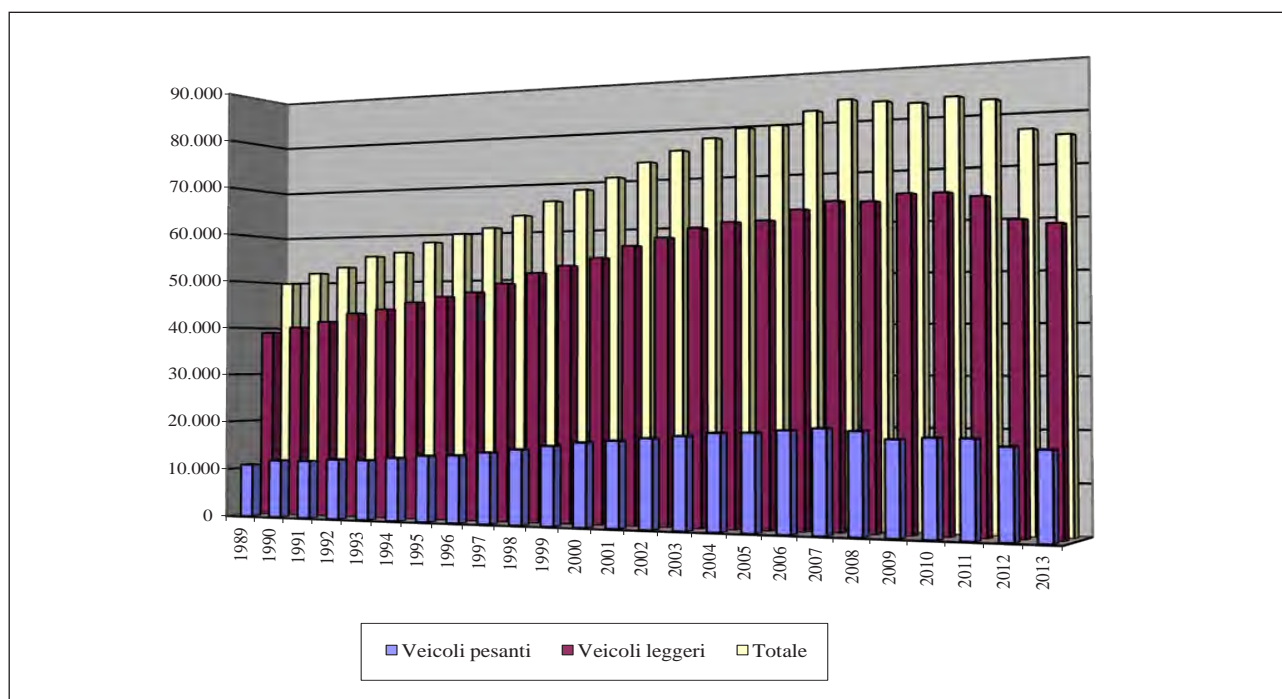
(*) I dati relativi all'anno 2013 sono provvisori.

Nota: Dati riferiti solo alla rete autostradale in concessione (km 5.548,6 nel 2012 e 5.573,5 nel 2013).

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati Aiscat.

Fig. V.1.2.2A - Andamento del traffico nelle Autostrade concesse - Anni 1989-2013^(*)

Milioni di veicoli-km



(*) I dati relativi all'anno 2013 sono provvisori.

Nota: Dati riferiti solo alla rete autostradale in concessione (km 5.548,6 nel 2012 e 5.573,5 nel 2013).

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati Aiscat.

Tab. V.2.2.1A - Revisioni effettuate dalle officine italiane - Gennaio-Dicembre 2013*Numero*

Regione	Autoveicoli	Motoveicoli	Ciclomotori	Totale	Officine autorizzate
Abruzzo	331.970	28.572	10.473	371.015	1.247
Basilicata	135.906	6.106	2707	144.719	773
Calabria	418.905	24.131	5.452	448.488	646
Campania	1.055.376	106.336	17.370	1.179.082	587
Emilia Romagna	1.134.131	123.005	45.111	1.302.247	568
Friuli Venezia Giulia	325.178	36.622	12.521	374.321	527
Lazio	1.297.196	140.131	23.138	1.460.465	519
Liguria	326.037	106.131	18.675	450.843	469
Lombardia	2.272.227	215.017	68.367	2.555.611	448
Marche	419.654	48.774	24.121	492.549	297
Molise	78.905	4.558	1871	85.334	238
Piemonte	1.098.363	89.221	23.535	1.211.119	234
Puglia	847.690	57.098	14.788	919.576	223
Sardegna	397.102	24.011	6.468	427.581	213
Sicilia	1.029.778	97.730	26.603	1.154.111	157
Toscana	904.892	133.351	55.779	1.094.022	140
Trentino Alto Adige	244.303	25.344	12.139	281.786	129
Umbria	247.338	19.971	11.985	279.294	112
Valle d' Aosta	38.796	4295	1249	44.340	56
Veneto	1.277.809	116.161	53.992	1.447.962	19
Totale	13.881.556	1.406.565	436.344	15.724.465	7.602

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Tab. V.2.2.2A - Revisioni effettuate presso gli Uffici della Motorizzazione - Gennaio-Dicembre 2013*Numero*

Regione	Totale
Abruzzo	27.044
Basilicata	9.941
Calabria	27.359
Campania	88.082
Emilia Romagna	91.025
Friuli Venezia Giulia	20.156
Lazio	68.590
Liguria	22.383
Lombardia	146.005
Marche	29.419
Molise	6.008
Piemonte	74.153
Puglia	55.881
Sardegna	23.418
Sicilia	66.351
Toscana	54.929
Trentino Alto Adige	27.172
Umbria	19.710
Valle d' Aosta	2.264
Veneto	107.311
Totale	967.201

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Tab. V.3.1.1A - Veicoli circolanti - Anni 1989, 1990, 1995, 2000, 2005, 2007-2013

<i>Numero</i>	1989	1990	1995	2000	2005	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013 ^(*)
Tipologia												
Motocicli	2.430.704	2.509.819	2.530.750	3.375.782	4.938.359	5.590.259	5.859.094	6.118.098	6.305.032	6.428.476	6.482.796	6.481.770
Motocarri	452.520	464.852	415.665	390.097	344.827	305.590	300.890	296.104	291.757	287.650	282.463	276.743
Ciclomotori ^(*)	3.268.013	3.028.834	3.697.545	4.451.124	4.360.000	3.690.000	3.321.000	2.900.000	2.550.000	2.550.000	2.153.454	2.256.078
Autovetture	26.267.431	27.415.828	30.301.424	32.583.815	34.667.485	35.680.097	36.105.183	36.371.790	36.751.311	37.113.300	37.078.274	36.962.934
Autobus	76.313	77.731	75.023	87.956	94.437	96.419	97.597	98.724	99.895	100.438	99.537	98.551
Autocarri Merci	1.987.227	2.140.123	2.430.262	2.971.050	3.637.740	3.842.995	3.914.998	3.944.782	3.983.502	4.022.129	3.989.009	3.938.026
Autocarri Speciali	184.780	208.869	278.539	406.523	541.919	594.643	619.706	639.428	656.880	671.445	678.409	680.860
Motrici	62.462	67.780	79.631	115.958	148.173	153.912	157.007	157.807	158.289	159.766	154.757	149.563
Altro	626.768	670.116	764.600	812.596	812.161	867.432	882.463	408.345	421.342	426.497	427.997	424.693
Totale	35.356.218	36.583.952	40.573.439	45.194.901	49.545.101	50.821.347	51.257.938	50.935.078	51.218.008	51.759.701	51.346.696	51.269.218

(*) Stima per i dati fino al 2000 - dal 2005 i dati sono di fonte ANCMA (Associazione Nazionale Ciclo Motociclo Accessori) - Dal 2009 al 2011 i dati sono stimati, per gli anni successivi i dati sono di fonte Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

(**) Dati provvisori.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ACI, ANCMA e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Tab. V.3.1.2A - Veicoli circolanti - Sintesi - Anni 1989, 1990, 1995, 2000, 2005, 2007-2013

<i>Numero</i>	1989	1990	1995	2000	2005	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013 ^(*)
Tipologia												
Motoveicoli	6.151.237	6.003.505	6.643.960	8.217.003	9.643.186	9.585.849	9.480.984	9.314.202	9.146.789	9.266.126	8.918.713	9.014.591
Autovetture	26.267.431	27.415.828	30.301.424	32.583.815	34.667.485	35.680.097	36.105.183	36.371.790	36.751.311	37.113.300	37.078.274	36.962.934
Autoveicoli Industriali	2.937.550	3.164.619	3.628.055	4.394.083	5.234.430	5.555.401	5.671.771	5.249.086	5.319.908	5.380.275	5.349.709	5.291.693
Totale	35.356.218	36.583.952	40.573.439	45.194.901	49.545.101	50.821.347	51.257.938	50.935.078	51.218.008	51.759.701	51.346.696	51.269.218

(*) Dati provvisori.

N.B. Per Autoveicoli Industriali si intende: Autobus, Autocarri Merci, Autocarri Speciali, Motrici e Altro.

N.B. Per Motoveicoli si intendono: Ciclomotori, Motocicli e Motocarri. Il numero di Ciclomotori è stimato fino al 2000, dal 2005 i dati sono di fonte ANCMA, dal 2009 al 2011 i dati sono stimati, per gli anni successivi i dati sono di fonte Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ACI, ANCMA e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Tab. V.3.1.3A - Veicoli circolanti - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2007-2013*Numeri indice a base mobile*

Tipologia	1990	1995	2000	2005	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013 ^(**)
Motocicli	103,3	99,6	113,4	108,0	105,7	104,8	104,4	103,1	102,0	100,8	100,0
Motocarri	102,7	95,9	97,7	100,6	98,4	98,5	98,4	98,5	98,6	98,2	98,0
Ciclomotori (*)	92,7	103,5	100,5	94,1	91,1	90,0	87,3	87,9	100,0	84,4	104,8
Autovetture	104,4	102,1	101,7	102,0	101,1	101,2	100,7	101,0	101,0	99,9	99,7
Autobus	101,9	98,6	102,6	101,7	100,3	101,2	101,2	101,2	100,5	99,1	99,0
Autocarri Merci	107,7	102,5	104,6	103,9	102,1	101,9	100,8	101,0	101,0	99,2	98,7
Autocarri Speciali	113,0	104,3	106,6	105,6	104,6	104,2	103,2	102,7	102,2	101,0	100,4
Motrici	108,5	105,4	108,7	104,0	101,5	102,0	100,5	100,3	100,9	96,9	96,6
Altro	106,9	101,3	101,6	100,3	101,7	101,7	46,3	103,2	101,2	100,4	99,2
Totale	103,5	102,1	102,6	102,0	100,9	100,9	99,4	100,6	101,1	99,2	99,8

(*) Stima per i dati fino al 2000 - Dal 2005 i dati sono di fonte ANCMA (Associazione Nazionale Ciclo Motociclo Accessori) - Dal 2009 al 2011 i dati sono stimati, per gli anni successivi i dati sono di fonte Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

(**) Dati provvisori.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ACI, ANCMA e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Tab. V.3.1.4A - Veicoli circolanti - Sintesi - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2007-2013*Numeri indice a base fissa (anno 1995=100)*

Tipologia	1990	1995	2000	2005	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013 ^(*)
Motoveicoli	90,4	100,0	123,7	145,1	144,3	142,7	140,2	137,7	139,5	134,2	135,7
Autovetture	90,5	100,0	107,5	114,4	117,8	119,2	120,0	121,3	122,5	122,4	122,0
Autoveicoli Industr.	87,2	100,0	121,1	144,3	153,1	156,3	144,7	146,6	148,3	147,5	145,9
Totale	90,2	100,0	111,4	122,1	125,3	126,3	125,5	126,2	127,6	126,6	126,4

(*) Dati provvisori.

N.B. Per Autoveicoli Industriali si intende: Autobus, Autocarri Merci, Autocarri Speciali, Motrici e Altro.

N.B. Per Motoveicoli si intendono: Ciclomotori, Motocicli e Motocarri. Il numero di Ciclomotori è stimato fino al 2000, dal 2005 i dati sono di fonte ANCMA (Associazione Nazionale Ciclo Motociclo Accessori), dal 2009 al 2011 i dati sono stimati, per gli anni successivi i dati sono di fonte Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ACI, ANCMA e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Tab. V.3.1.5A - Veicoli circolanti - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2007-2013*Numeri indice a base mobile*

Tipologia	1990	1995	2000	2005	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013 ^(*)
Motoveicoli	97,6	101,5	105,3	101,0	99,3	98,9	98,2	98,2	101,3	96,3	101,1
Autovetture	104,4	102,1	101,7	102,0	101,1	101,2	100,7	101,0	101,0	99,9	99,7
Autoveicoli Industr.	107,7	102,4	104,3	103,4	102,3	102,1	92,5	101,3	101,1	99,4	98,9
Totale	103,5	102,1	102,6	102,0	100,9	100,9	99,4	100,6	101,1	99,2	99,8

(*) Dati provvisori.

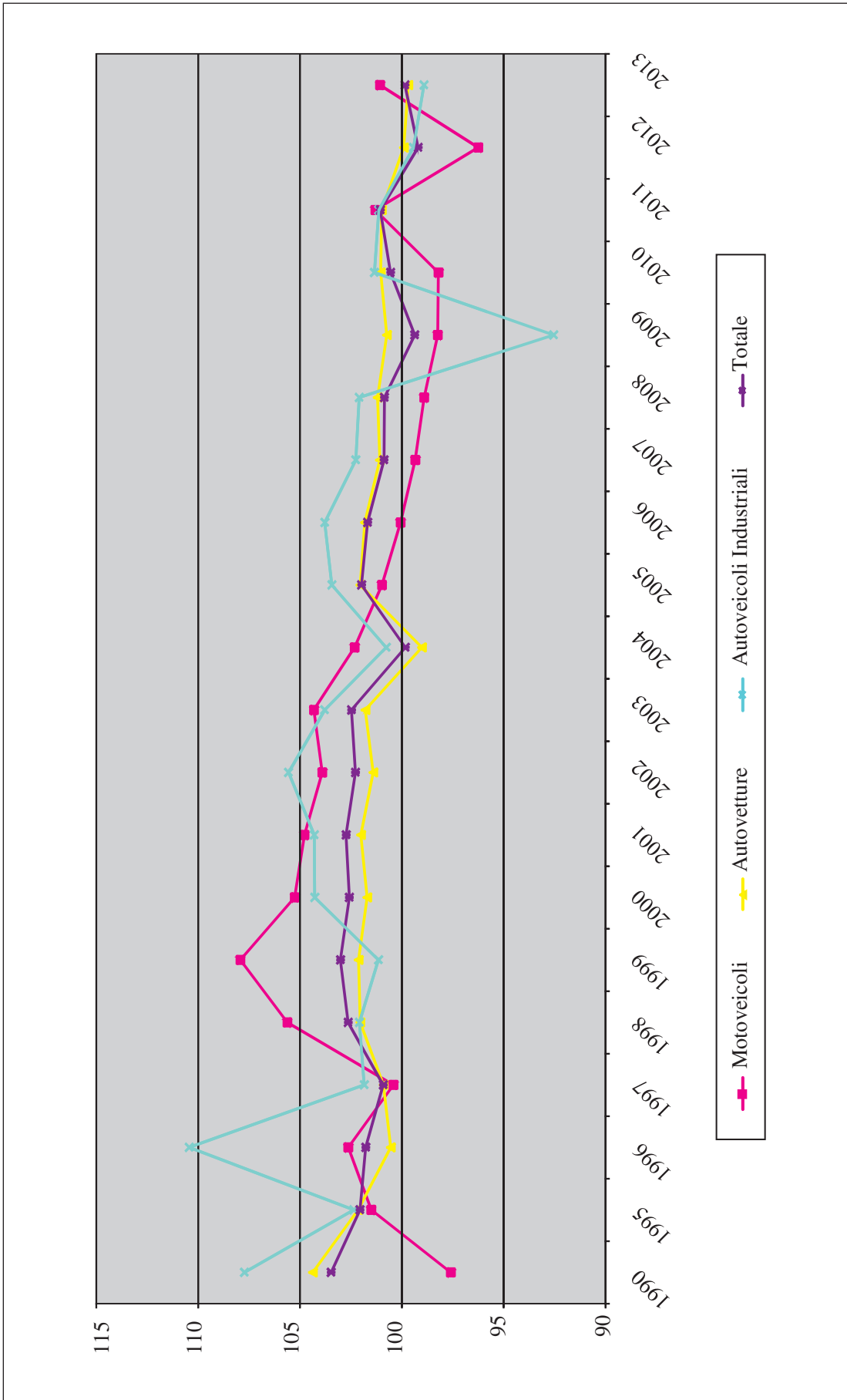
N.B. Per Autoveicoli Industriali si intende: Autobus, Autocarri Merci, Autocarri Speciali, Motrici e Altro.

N.B. Per Motoveicoli si intendono: Ciclomotori, Motocicli e Motocarri. Il numero di Ciclomotori è stimato fino al 2000, dal 2005 i dati sono di fonte ANCMA (Associazione Nazionale Ciclo Motociclo Accessori), dal 2009 al 2011 i dati sono stimati, per gli anni successivi i dati sono di fonte Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ACI, ANCMA e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Fig. V.3.1.1.A - Veicoli circolanti - Anni 1990, 1995-2013^(*)

Numeri indice a base mobile

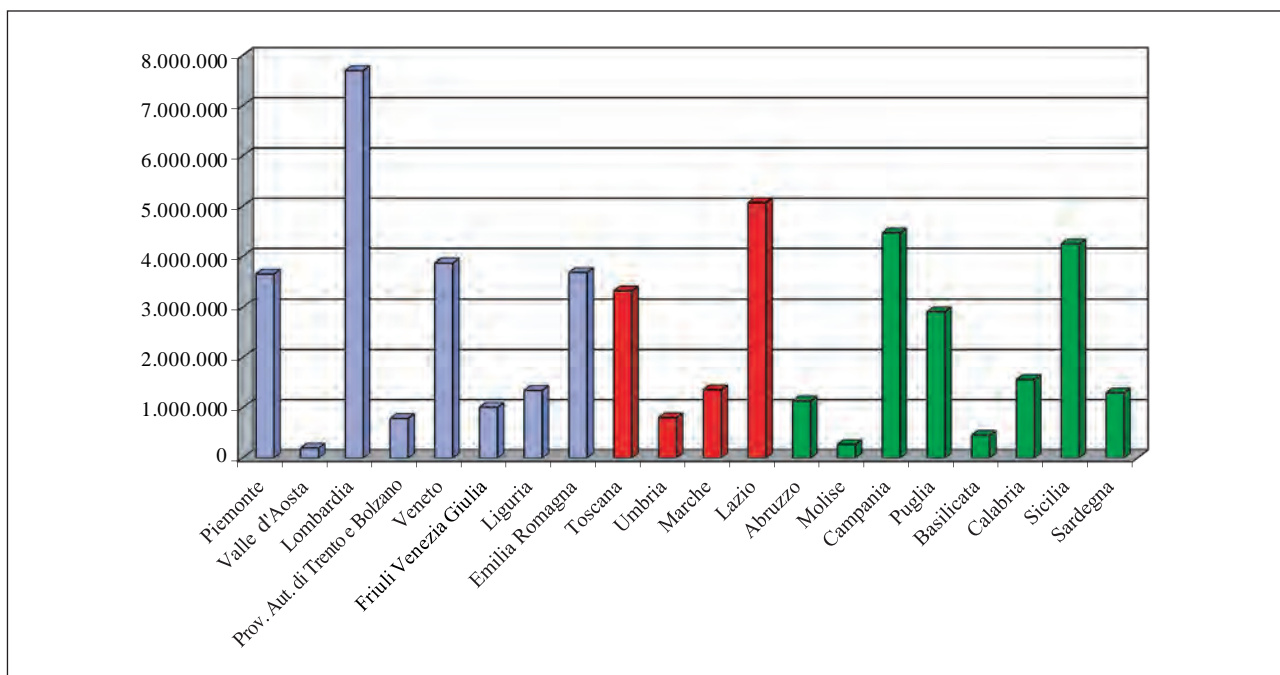


(*) Dati provvisori per il 2013.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ACI, ANCMA e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Fig. V.3.1.2A - Numero di veicoli circolanti (esclusi ciclomotori) nelle Regioni al 31 dicembre 2012

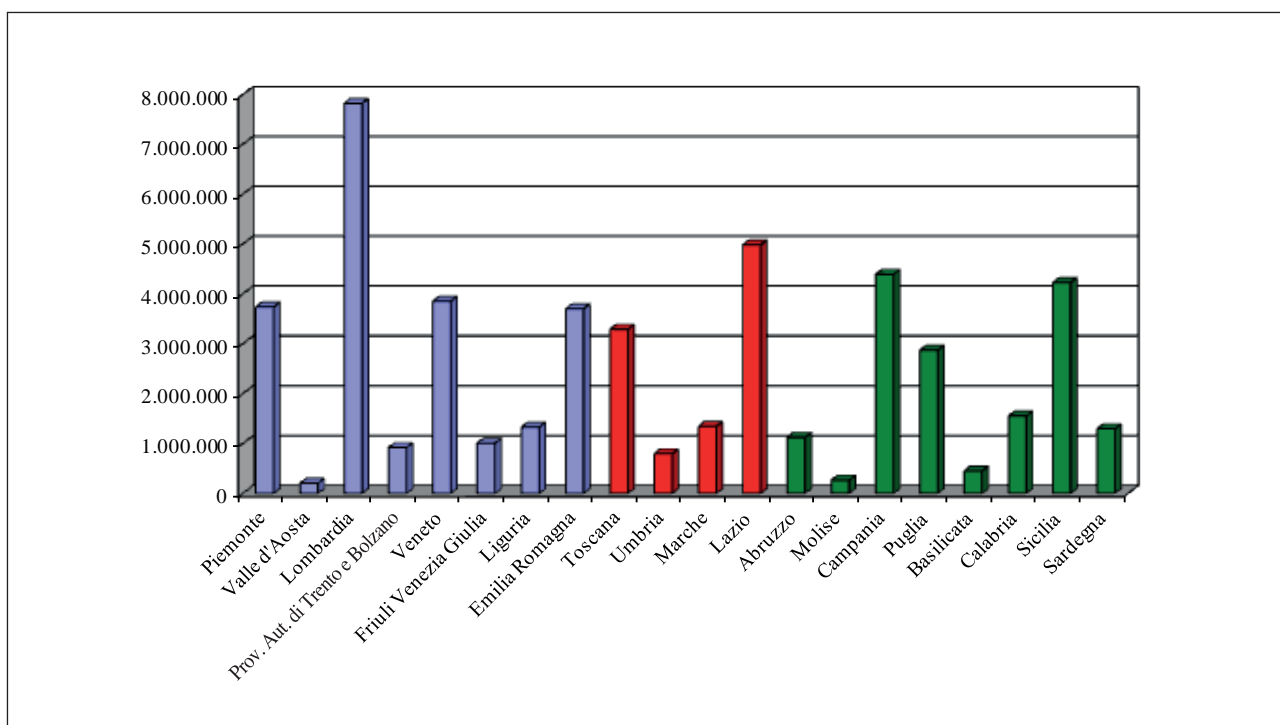
Numero



Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ACI.

Fig. V.3.1.3A - Numero di veicoli circolanti (esclusi ciclomotori) nelle Regioni al 31 dicembre 2013^(*)

Numero



(*) Dati provvisori.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ACI.

Tab. V.3.1.6A - Veicoli circolanti nelle Regioni (esclusi i ciclomotori) - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2007-2013

Numero	1990	1995	2000	2005	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013 ^(*)
Regione e Ripartizione Geografica											
Piemonte	3.028.983	3.175.372	3.315.737	3.491.835	3.585.046	3.636.499	3.616.134	3.632.518	3.660.648	3.737.351	3.700.960
Valle d' Aosta	106.005	116.666	180.661	181.556	191.567	194.906	195.415	187.967	196.275	204.686	186.878
Lombardia	5.944.405	6.258.553	6.595.402	7.198.311	7.404.035	7.512.400	7.486.518	7.590.055	7.700.951	7.820.871	7.675.085
Trentino Alto Adige ^(**)	546.529	597.193	646.195	711.755	736.473	748.501	750.357	763.625	784.952	919.886	972.459
Veneto	2.743.979	3.013.342	3.264.499	3.615.157	3.746.725	3.804.787	3.794.433	3.837.998	3.876.531	3.853.905	3.883.962
Friuli Venezia Giulia	770.363	850.495	871.655	950.195	979.347	992.637	989.873	999.283	1.006.587	1.010.107	1.008.731
Liguria	1.077.970	1.106.010	1.163.474	1.263.144	1.306.342	1.320.975	1.323.615	1.336.727	1.344.306	1.329.065	1.331.864
Emilia Romagna	2.815.911	2.948.875	3.133.529	3.450.037	3.562.353	3.613.271	3.613.326	3.655.862	3.692.649	3.702.129	3.710.864
Italia Settentrionale	17.034.145	18.066.506	19.171.152	20.861.990	21.511.888	21.823.976	21.769.671	22.004.035	22.262.899	22.578.000	22.470.803
Toscana	2.553.758	2.589.498	2.758.665	3.085.032	3.205.017	3.245.801	3.253.907	3.303.565	3.327.209	3.293.139	3.277.241
Umbria	550.558	612.801	664.428	743.700	771.996	785.161	782.476	793.050	801.596	797.836	802.441
Marche	945.946	1.024.003	1.124.192	1.271.527	1.319.609	1.339.217	1.325.741	1.344.376	1.357.161	1.348.755	1.351.615
Lazio	3.265.494	3.537.663	4.033.276	4.558.633	4.842.995	4.958.616	4.954.598	4.998.814	5.070.243	4.984.894	4.909.703
Italia Centrale	7.315.756	7.763.965	8.580.561	9.658.892	10.139.617	10.328.795	10.316.722	10.439.805	10.556.209	10.424.624	10.341.000
Abruzzo	680.112	771.309	874.016	1.011.692	1.061.931	1.083.842	1.095.522	1.117.302	1.133.384	1.125.725	1.131.214
Molise	149.398	172.328	197.092	235.540	250.335	255.415	258.332	262.809	267.381	267.686	271.276
Campania	2.334.724	2.976.403	3.656.225	4.064.237	4.275.763	4.356.254	4.403.325	4.454.574	4.467.948	4.393.982	4.366.781
Puglia	1.684.108	2.006.254	2.337.759	2.630.767	2.759.709	2.809.264	2.833.535	2.893.202	2.909.802	2.871.425	2.865.918
Basilicata	258.112	299.993	344.844	399.797	423.379	431.832	436.933	445.226	452.308	451.805	455.184
Calabria	850.724	1.010.965	1.198.615	1.376.151	1.452.881	1.483.843	1.508.254	1.538.939	1.562.040	1.553.513	1.562.056
Sicilia	2.447.404	2.887.053	3.307.034	3.744.968	3.981.662	4.065.302	4.116.703	4.191.705	4.247.836	4.229.813	4.247.908
Sardegna	800.635	921.118	1.034.650	1.169.387	1.236.037	1.257.169	1.260.102	1.279.476	1.295.036	1.296.669	1.301.001
Italia Meridionale	9.205.217	11.045.423	12.950.235	14.632.539	15.441.697	15.742.921	15.912.706	16.183.233	16.335.735	16.190.618	16.201.336
Italia	33.555.118	36.875.894	40.743.777	45.185.101	47.131.347	47.936.938	48.035.078	48.662.401	49.154.843	49.193.242	49.013.140

(*) Dati provvisori.

(**) Province Autonome di Trento e Bolzano.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ACI.

Tab. V.3.1.7A - Rapporto fra veicoli circolanti nelle Regioni (esclusi i ciclomotori) e popolazione residente - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2007-2013

<i>Numero di veicoli per abitante residente</i>		1990	1995	2000	2005	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013 ^(*)
Regione e Ripartizione	Geografica											
Piemonte		0,70	0,74	0,77	0,81	0,81	0,82	0,81	0,81	0,82	0,84	0,85
Valle d'Aosta		0,91	0,98	1,50	1,47	1,52	1,53	1,53	1,46	1,53	1,59	1,46
Lombardia		0,66	0,70	0,72	0,76	0,77	0,77	0,76	0,76	0,78	0,78	0,78
Trentino Alto Adige (**)		0,61	0,65	0,69	0,73	0,73	0,73	0,73	0,73	0,76	0,88	0,94
Veneto		0,62	0,68	0,72	0,77	0,78	0,78	0,77	0,77	0,79	0,78	0,80
Friuli Venezia Giulia		0,64	0,72	0,73	0,79	0,80	0,81	0,80	0,81	0,81	0,82	0,83
Liguria		0,63	0,67	0,72	0,79	0,81	0,82	0,82	0,83	0,83	0,82	0,85
Emilia Romagna		0,72	0,75	0,78	0,83	0,83	0,83	0,83	0,82	0,83	0,83	0,85
Italia Settentrionale		0,67	0,71	0,74	0,79	0,79	0,80	0,79	0,79	0,80	0,81	0,82
Toscana		0,72	0,73	0,78	0,86	0,87	0,88	0,87	0,88	0,89	0,87	0,89
Umbria		0,67	0,74	0,79	0,86	0,87	0,88	0,87	0,87	0,88	0,87	0,91
Marche		0,66	0,71	0,77	0,84	0,85	0,85	0,84	0,85	0,87	0,87	0,87
Lazio		0,63	0,68	0,76	0,86	0,87	0,88	0,87	0,87	0,89	0,86	0,88
Italia Centrale		0,66	0,71	0,77	0,86	0,87	0,88	0,87	0,87	0,88	0,87	0,89
Abruzzo		0,53	0,61	0,68	0,78	0,80	0,81	0,82	0,83	0,84	0,84	0,86
Molise		0,44	0,52	0,60	0,73	0,78	0,80	0,81	0,82	0,84	0,84	0,87
Campania		0,40	0,52	0,63	0,70	0,74	0,75	0,76	0,76	0,77	0,75	0,76
Puglia		0,41	0,49	0,57	0,65	0,68	0,69	0,69	0,71	0,71	0,70	0,71
Basilicata		0,41	0,49	0,57	0,67	0,72	0,73	0,74	0,76	0,77	0,77	0,79
Calabria		0,40	0,49	0,59	0,69	0,72	0,74	0,75	0,77	0,78	0,77	0,80
Sicilia		0,47	0,57	0,65	0,75	0,79	0,81	0,82	0,83	0,84	0,84	0,85
Sardegna		0,48	0,55	0,63	0,71	0,74	0,75	0,75	0,76	0,77	0,77	0,79
Italia Meridionale		0,43	0,53	0,62	0,71	0,74	0,75	0,76	0,77	0,78	0,77	0,79
Italia		0,58	0,64	0,70	0,77	0,79	0,80	0,80	0,80	0,81	0,81	0,82

(*) Dati provvisori.

(**) Province Autonome di Trento e Bolzano.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ACI e ISTAT.

Tab. V.4.1A - Trasporto merci su strada interno, internazionale e complessivo per titolo di trasporto e classe di percorrenza - Anno 2012^(a)

Classi di percorrenza	Conto proprio			Conto terzi			Totale		
	Tonnellate	Tkm (migliaia)	Km medi	Tonnellate	Tkm (migliaia)	Km medi	Tonnellate	Tkm (migliaia)	Km medi
<i>Trasporti interni</i>									
Fino a 50 km	231.263.354	3.474.417	15,0	345.644.828	6.924.104	20,0	576.908.182	10.398.521	18
51-100 km	31.305.981	2.213.366	70,7	146.810.385	9.944.769	67,7	178.116.366	12.158.135	68
101-150 km	13.179.839	1.544.504	117,2	84.262.582	10.254.158	121,7	97.442.422	11.798.663	121
151-200 km	5.118.111	846.795	165,5	64.771.677	10.832.520	167,2	69.889.788	11.679.315	167
201-300 km	6.282.366	1.371.042	218,2	80.552.830	19.272.226	239,2	86.835.195	20.643.269	238
301-400 km	1.774.146	591.113	333,2	36.762.642	12.638.036	343,8	38.536.788	13.229.149	343
401-500 km	638.146	267.682	419,5	16.044.186	7.157.827	446,1	16.682.332	7.425.509	445
oltre 500 km	776.536	529.724	682,2	33.525.856	23.916.242	713,4	34.302.393	24.445.966	713
Totale	290.338.479	10.838.645	37,3	808.374.986	100.939.882	124,9	1.098.713.465	111.778.527	101,7
<i>Trasporti internazionali</i>									
Fino a 50 km	477.800	14.094	29,5	953.680	29.965	31,4	1.431.480	44.059	30,8
51-100 km	68.052	5.223	76,7	730.827	57.817	79,1	798.879	63.040	78,9
101-150 km	49.285	6.075	123,3	1.424.227	174.615	122,6	1.473.511	180.690	122,6
151-200 km	38.572	6.956	180,3	696.889	122.324	175,5	735.461	129.281	175,8
201-300 km	105.718	25.823	244,3	2.388.268	601.138	251,7	2.493.985	626.961	251,4
301-400 km	17.933	6.520	363,6	2.530.815	892.931	352,8	2.548.748	899.451	352,9
401-500 km	8.969	4.040	450,4	3.092.691	1.387.492	448,6	3.101.660	1.391.532	448,6
oltre 500 km	137.828	123.548	896,4	9.878.433	8.778.214	888,6	10.016.260	8.901.761	888,7
Totale	904.156	192.278	212,7	21.695.828	12.044.496	555,2	22.599.985	12.236.774	541,5
<i>Trasporti complessivi</i>									
Fino a 50 km	231.741.154	3.488.511	15,1	346.598.508	6.954.069	20,1	578.339.661	10.442.580	18,1
51-100 km	31.374.033	2.218.588	70,7	147.541.211	10.002.586	67,8	178.915.244	12.221.175	68,3
101-150 km	13.229.124	1.550.580	117,2	85.686.809	10.428.773	121,7	98.915.933	11.979.353	121,1
151-200 km	5.156.683	853.751	165,6	65.468.566	10.954.844	167,3	70.625.249	11.808.596	167,2
201-300 km	6.388.083	1.396.865	218,7	82.941.097	19.873.364	239,6	89.329.180	21.270.229	238,1
301-400 km	1.792.079	597.633	333,5	39.293.457	13.530.968	344,4	41.085.536	14.128.600	343,9
401-500 km	647.115	271.722	419,9	19.136.877	8.545.319	446,5	19.783.992	8.817.041	445,7
oltre 500 km	914.364	653.272	714,5	43.404.289	32.694.455	753,3	44.318.653	33.347.727	752,5
Totale	291.242.636	11.030.923	37,9	830.070.814	112.984.378	136,1	1.121.313.450	124.015.301	110,6

^(a) Le quantità si riferiscono al traffico effettuato da veicoli di portata utile non inferiore a 35 quintali immatricolati in Italia. Nei trasporti internazionali sono evidenziati i flussi: origine Italia e destinazione Estero, origine Estero e destinazione Italia, origine Estero e destinazione Estero. Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

Tab. V.4.2A - Trasporto complessivo di merci su strada per titolo di trasporto e classe di percorrenza - Anno 2012^(a)

Composizione percentuale

Classi di percorrenza	Conto proprio		Conto terzi		Totale	
	Tonnellate	Tkm (migliaia)	Tonnellate	Tkm (migliaia)	Tonnellate	Tkm (migliaia)
<i>Composizione percentuale per classe di percorrenza</i>						
Fino a 50 km	79,57	31,62	41,76	6,15	51,58	8,42
51-100 km	10,77	20,11	17,77	8,85	15,96	9,85
101-150 km	4,54	14,06	10,32	9,23	8,82	9,66
151-200 km	1,77	7,74	7,89	9,70	6,30	9,52
201-300 km	2,19	12,66	9,99	17,59	7,97	17,15
301-400 km	0,62	5,42	4,73	11,98	3,66	11,39
401-500 km	0,22	2,46	2,31	7,56	1,76	7,11
oltre 500 km	0,31	5,92	5,23	28,94	3,95	26,89
Totale	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
<i>Composizione percentuale per titolo di trasporto</i>						
Fino a 50 km	40,07	33,41	59,93	66,59	100,00	100,00
51-100 km	17,54	18,15	82,46	81,85	100,00	100,00
101-150 km	13,37	12,94	86,63	87,06	100,00	100,00
151-200 km	7,30	7,23	92,70	92,77	100,00	100,00
201-300 km	7,15	6,57	92,85	93,43	100,00	100,00
301-400 km	4,36	4,23	95,64	95,77	100,00	100,00
401-500 km	3,27	3,08	96,73	96,92	100,00	100,00
oltre 500 km	2,06	1,96	97,94	98,04	100,00	100,00
Totale	25,97	8,89	74,03	91,11	100,00	100,00

^(a) Le quantità si riferiscono al traffico effettuato da veicoli di portata utile non inferiore a 35 quintali immatricolati in Italia.

Nei trasporti internazionali sono evidenziati i flussi: origine Italia e destinazione Estero, origine Estero e destinazione Italia, origine Estero e destinazione Estero.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

Tab. V.4.3A - Trasporto complessivo di merci su strada per tipo di trasporto e gruppo merceologico - Anno 2012 ⁽⁴⁾

Gruppi merceologici	Trasporti locali (fino a 50 km)				Trasporti su distanze medio lunghe				Totale trasporti					
	Tonnellate		Tkm (migliaia)		Tonnellate		Tkm (migliaia)		Tonnellate		Tkm (migliaia)		Tonnellate Tkm (migliaia)	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Prod. dell' Agricoltura, della Caccia e della Silvicultura; Pesci ed Altri Prodotti della Pesca (Fiori, Animali Vivi, Latte Crudo)	22.570.982	34,54	560.885	6,16	42.779.071	65,46	8.543.875	93,84	65.350.052	100,00	9.104.760	100,00	5,83	7,34
Carbomi Fossili e Ligniti; Petrolio Greggio e Gas Naturale	5.413.598	43,84	104.385	7,34	6.934.330	56,16	1.318.321	92,66	12.347.928	100,00	1.422.706	100,00	1,10	1,15
Minerali Metalliferi ed altri Prodotti delle Miniere e delle Cave; Torba; Uranio e Torio (Concimi Minerali, Sale, Pietre, Ghiaia)	211.922.654	85,34	2.913.229	35,37	36.412.734	14,66	5.322.738	64,63	248.335.389	100,00	8.235.966	100,00	22,15	6,64
Prodotti Alimentari, Bevande e Tabacchi (Carni, Pelli Gregge, Pesci Trasformati e Conservati, Oli e Grassi Vegetali e Animali, Prodotti Lattiero-Caseari)	32.400.297	29,01	735.808	3,64	79.291.510	70,99	19.467.774	96,36	111.691.806	100,00	20.203.582	100,00	9,96	16,29
Prodotti dell'Industria Tessile e dell'Industria dell'Abbigliamento; Cuoi e Prodotti in Cuoi	3.637.865	29,18	74.547	3,88	8.827.146	70,82	1.848.011	96,12	12.465.011	100,00	1.922.559	100,00	1,11	1,55
Legno e Prodotti in Legno e Sughero (Esclusi i Mobili), Articolato di Paglia e Materiali da Intreccio, Pasta di Carta, Carta e Prodotti di Carta, Stampati e Supporti Registrati	13.581.179	31,53	309.183	4,39	29.491.568	68,47	6.731.838	95,61	43.072.748	100,00	7.041.021	100,00	3,84	5,68
Coke e Prodotti Petroliferi Raffinati	12.327.451	27,67	312.382	6,14	32.222.777	72,33	4.774.849	93,86	44.550.228	100,00	5.087.232	100,00	3,97	4,10
Prodotti Chimici e Fibre Sintetiche e Artificiali; Articoli in Gomma e in Materie Plastiche; Combustibili Nucleari (Prodotti Farmaceutici, Pesticidi, Altri Prodotti Chimici per l'Agricoltura)	11.638.823	28,80	235.728	3,23	28.767.211	71,20	7.072.173	96,77	40.406.034	100,00	7.307.901	100,00	3,60	5,89
Altri Prodotti della Lavorazione di Minerali non Metalliferi, Vetro, Oggetti di Vetro, Prodotti Ceramici e in Porcellana, Cemento, Calce, Altri Materiali da Costruzione)	105.416.148	61,55	2.011.179	14,48	65.841.230	38,45	11.881.327	85,52	171.257.378	100,00	13.892.507	100,00	15,27	11,20
Metalli; Manufatti in Metallo, Esclusa la Macchine e gli Apparecchi Meccanici (Tubi, Caldate, Ferramenta, Armi, Altri Manufatti in Metallo)	22.420.063	28,88	494.130	3,51	55.223.063	71,12	13.593.509	96,49	77.643.126	100,00	14.087.639	100,00	6,92	11,36

Segue: Tab. V.4.3A - Trasporto complessivo di merci su strada per tipo di trasporto e gruppo merceologico - Anno 2012 ^(a)

Gruppi merceologici	Trasporti locali (fino a 50 km)				Trasporti su distanze medio lunghe				Totale trasporti					
	Tonnellate		Tkm (migliaia)		Tonnellate		Tkm (migliaia)		Tonnellate		Tkm (migliaia)		Tonnellate Tkm (migliaia)	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	% sul totale
Macchine ed Apparecchi Meccanici; Macchine per Ufficio, Elaboratori e Sistemi Informatici; Macchine ed Apparecchi Elettrici; Apparecchi Radiotelevisivi e Apparecchi per le Comunicazioni; Apparecchi Medicali, Apparecchi di Precisione e Strumenti Ottici;	7.224.899	50,01	136.345	8,46	7.221.141	49,99	1.474.898	91,54	14.446.040	100,00	1.611.244	100,00	1,29	1,30
Mezzi di Trasporto	3.483.638	47,66	89.174	6,77	3.826.233	52,34	1.228.167	93,23	7.309.871	100,00	1.317.341	100,00	0,65	1,06
Mobili; Altri Manufatti	801.790	11,07	17.424	0,81	6.440.345	88,93	2.143.374	99,19	7.242.135	100,00	2.160.798	100,00	0,65	1,74
Materie Prime Secondarie; Rifiuti Urbani e Altri Rifiuti	57.363.330	56,74	1.042.596	16,73	43.731.942	43,26	5.190.507	83,27	101.095.272	100,00	6.233.102	100,00	9,02	5,03
Posta, Pacchi	1.521.513	34,93	53.766	5,86	2.834.843	65,07	863.345	94,14	4.356.357	100,00	917.110	100,00	0,39	0,74
Attrezzature e Materiali Utilizzati nel Trasporto di Merci (Conteiner e Casse Mobili Usati, Vuoti, Pallet e Altri Materiali d'Imballaggio Usati, Vuoti)	5.431.816	40,77	96.448	5,17	7.890.845	59,23	1.770.281	94,83	13.322.661	100,00	1.866.729	100,00	1,19	1,51
Merci Trasportate nell'ambito di Traslochi (Uffici e Abitazioni); Bagagli e Articoli Viaggianti come Bagaglio Accompagnato; Autoveicoli Trasportati per Riparazione; Altre Merci Non Destinabili alla Vendita (Materiale per Ponteggi)	856.871	65,33	15.786	13,87	454.712	34,67	97.996	86,13	1.311.584	100,00	113.781	100,00	0,12	0,09
Merci Raggruppate, Merci di Vario Tipo Trasportate Insieme	15.891.161	35,42	293.711	3,71	28.977.258	64,58	7.615.561	96,29	44.868.419	100,00	7.909.272	100,00	4,00	6,38
Merci Non Individuabili; Merci che per un Qualunque Motivo Non Possono Essere Individuate e Quindi Non Possono Essere Attribuite ai Gruppi I-16	2.259.595	29,06	53.359	4,27	5.517.248	70,94	1.195.390	95,73	7.776.842	100,00	1.248.749	100,00	0,69	1,01
Altre Merci	42.175.989	45,61	892.513	7,24	50.288.582	54,39	11.438.787	92,76	92.464.571	100,00	12.331.301	100,00	8,25	9,94
Totale	578.339.661	51,58	10.442.580	8,42	542.973.788	48,42	113.572.721	91,58	1.121.313.450	100,00	124.015.301	100,00	100,00	100,00

^(a) Le quantità si riferiscono al traffico effettuato da veicoli di portata utile non inferiore a 35 quintali immatricolati in Italia.

Nei trasporti internazionali sono evidenziati i flussi: origine Italia e destinazione Estero, origine Estero e destinazione Italia, origine Estero e destinazione Estero.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

Tab. V.4.4A - Trasporto complessivo di merci su strada per Regione di origine e di destinazione - Anno 2012 ^(a)

Tonnellate e composizione percentuale

Regioni di origine	Regioni di destinazione														
	Piemonte	Valle d'Aosta	Liguria	Lombardia	Trentino-Alto Adige/Südtirol	Bolzano Bozen	Trento	Veneto	Venezia Giulia	Friuli Venezia Giulia	Emilia Romagna	Toscana	Umbria	Marche	Lazio
Piemonte	67.319.344	614.255	4.775.887	15.669.774	332.845	143.396	189.449	2.199.183	198.418	2.725.677	1.711.010	343.267	437.866	413.590	291.382
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	229.483	1.455.879	-	3.016	-	-	-	45.479	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	7.157.581	165.142	12.338.270	6.547.646	23.786	13.121	10.665	853.022	140.667	2.196.878	1.810.992	91.477	63.354	187.429	-
Lombardia	15.822.858	106.796	4.761.829	172.228.969	1.893.813	822.058	1.071.755	12.780.745	1.084.194	15.311.170	2.591.617	826.996	1.020.185	1.607.064	599.863
Trentino-Alto Adige/Südtirol	385.844	856	155.874	2.582.442	29.014.440	15.291.836	13.722.604	2.540.701	143.495	1.116.308	95.294	79.181	108.128	203.165	32.198
<i>Bolzano-Bozen</i>	141.344	-	116.114	762.319	14.385.492	13.763.416	622.076	1.007.196	98.661	344.407	79.164	48.994	42.607	8.539	17.344
<i>Trento</i>	244.500	856	39.760	1.820.123	14.628.949	1.528.420	13.100.528	1.533.504	44.835	771.901	16.130	30.188	65.521	194.626	14.854
Veneto	2.995.538	5.706	745.311	16.866.663	3.782.081	1.652.335	2.129.746	106.143.319	5.460.707	9.465.649	2.259.232	547.750	795.103	1.016.710	628.170
Friuli-Venezia Giulia	166.129	1.154	223.138	1.296.414	430.354	116.562	313.792	4.148.203	19.427.252	638.778	137.736	64.017	127.250	53.434	97.515
Emilia-Romagna	2.635.037	-	2.162.036	15.931.724	840.268	382.114	458.155	8.916.382	734.205	114.426.330	3.195.621	1.450.990	3.239.761	1.987.642	1.278.303
Toscana	1.825.835	-	2.583.648	3.989.360	196.643	57.855	138.788	2.582.297	341.661	2.689.138	51.403.908	671.876	496.944	1.593.941	426.168
Umbria	246.681	-	87.494	681.768	40.703	-	40.703	148.061	177.214	987.302	1.168.772	8.736.574	1.438.894	2.461.908	551.435
Marche	251.853	31.905	48.852	764.350	63.800	35.740	28.060	1.248.174	137.492	2.889.604	288.479	694.369	17.234.788	652.213	1.503.617
Lazio	216.582	-	44.987	843.712	9.989	-	9.989	673.237	51.239	1.500.921	2.114.194	1.417.073	637.243	48.726.919	1.399.235
Abruzzo	422.634	-	15.366	756.780	20.621	20.621	-	272.649	80.603	1.094.058	535.825	369.247	2.756.089	2.071.919	14.153.780
Molise	3.918	-	-	51.408	-	-	-	90	-	84.945	12.554	18.706	10.997	65.552	218.592
Campania	234.286	-	34.580	765.414	19.430	19.430	-	391.764	47.881	691.179	537.207	98.599	276.183	2.411.996	492.652
Puglia	436.023	-	8.650	881.119	51.128	10.149	40.979	787.739	131.271	1.009.438	229.610	227.875	270.187	1.139.309	637.174
Basilicata	60.665	-	-	53.914	-	-	-	2.287	134.733	246.261	119.013	70.395	42.519	177.199	64.616
Calabria	50.642	-	-	82.771	-	-	-	3.862	-	4.596	38.113	-	-	92.122	80.886
Sicilia	-	-	92.255	240.884	-	-	-	69.990	-	67.654	163.199	-	-	145.965	74.113
Sardegna	-	-	142.690	1.546	-	-	-	18.403	-	27.307	-	-	4.095	47	75.257
Nord	96.711.814	2.349.789	25.162.344	231.126.646	36.317.588	18.421.422	17.896.166	137.627.034	27.188.939	145.880.789	11.801.502	3.403.677	5.791.648	5.469.034	2.927.431
Centro	2.540.951	31.905	2.764.980	6.279.189	311.134	93.594	217.540	4.651.769	707.606	8.066.965	54.975.353	11.519.892	19.807.870	53.434.981	3.880.456
Mezzogiorno	1.208.166	-	293.541	2.833.836	91.180	50.200	40.979	1.546.783	394.489	3.225.439	1.635.519	784.822	3.360.070	6.104.109	15.797.069
Italia	100.460.931	2.381.694	28.220.865	240.239.672	36.719.902	18.565.217	18.154.685	143.825.586	28.291.035	157.173.193	68.412.374	15.708.391	28.959.588	65.008.124	22.604.956
Estero	1.305.016	157	501.235	2.613.124	1.368.686	1.090.258	278.428	1.093.662	399.777	343.660	195.720	74.711	50.279	166.261	43.122
Totale	101.765.947	2.381.851	28.722.100	242.852.796	38.088.588	19.655.474	18.433.114	144.919.248	28.690.811	157.516.853	68.608.094	15.783.102	29.009.867	65.174.385	22.648.078

^(a) Le quantità si riferiscono al traffico effettuato da veicoli di portata utile non inferiore a 35 quintali immatricolati in Italia. Per Regione di origine e destinazione si intendono le Regioni italiane e l'estero.

Segue: Tab. V.4.4A - Trasporti complessivi di merci su strada per Regione di origine e di destinazione - Anno 2011^(a)

Tonnellate e composizione percentuale

Regioni di origine	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna	Nord	Centro Mezzogiorno	Italia	Estero	Totale	% sul totale complessivo	
Piemonte	-	436.931	596.241	38.229	122.460	-	-	93.835.383	2.905.733	1.485.244	2.443.286	100.669.646	8,98	
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	-	-	-	-	-	-	1.733.856	-	-	6.079	1.739.935	0,16	
Liguria	-	75.777	36.670	-	-	-	62.330	29.422.992	2.153.252	174.777	365.196	32.116.217	2,86	
Lombardia	69.619	1.059.284	914.210	27.987	46.261	250.810	6.378	223.990.373	6.045.862	2.974.412	4.662.135	237.672.782	21,20	
Trentino-Alto Adige/Südtirol	-	82.219	-	-	-	-	-	35.939.959	485.768	114.417	1.116.371	37.656.516	3,36	
Bolzano-Bozen	-	6.467	-	-	-	-	-	16.855.532	179.303	23.811	933.228	17.991.874	1,60	
Trento	-	75.752	-	-	-	-	-	19.084.427	306.465	90.606	183.143	19.664.642	1,75	
Veneto	67.141	456.109	487.629	3.967	15.761	35.236	36.100	145.464.975	4.618.795	1.730.113	1.169.809	152.983.692	13,64	
Friuli-Venezia Giulia	18.867	311.554	86.506	70.122	-	-	-	26.331.423	382.437	584.565	580.436	27.878.860	2,49	
Emilia-Romagna	70.347	826.003	1.076.580	441.163	82.210	141.649	75.051	145.645.982	9.874.013	3.991.306	1.278.860	160.790.161	14,34	
Toscana	38.676	699.176	251.168	72.056	-	126.794	64.580	14.208.582	54.166.669	1.678.619	131.570	70.185.440	6,26	
Umbria	19.945	515.876	82.846	3.770	-	46.432	-	2.369.223	13.806.147	1.220.306	33.592	17.429.268	1,55	
Marche	64.593	215.964	515.148	39.908	14.612	28.332	19.654	5.436.030	18.869.849	2.401.828	67.546	26.775.253	2,39	
Lazio	197.802	2.828.076	834.496	47.885	56.169	136.352	-	3.340.665	52.895.430	5.500.016	280.723	62.016.834	5,53	
Abruzzo	901.066	379.485	952.169	61.585	24.097	31.330	-	2.662.712	5.733.079	16.503.512	101.027	25.000.330	2,23	
Molise	1.540.265	259.512	66.344	-	47.609	22.012	-	140.360	107.810	2.154.334	-	2.402.505	0,21	
Campania	271.851	21.137.462	2.355.221	1.894.566	716.803	591.113	-	2.184.534	3.323.985	27.459.668	181.981	33.150.168	2,96	
Puglia	177.778	3.534.200	28.194.604	1.886.487	1.619.493	348.584	-	3.305.368	1.866.981	36.398.319	32.791	41.603.459	3,71	
Basilicata	3.786	1.686.206	1.207.576	9.675.539	124.664	39.383	-	497.860	409.125	12.801.770	-	13.708.755	1,22	
Calabria	15.420	375.095	285.452	216.064	13.210.561	670.651	-	141.871	130.235	14.854.128	-	15.126.234	1,35	
Sicilia	-	479.168	158.992	-	150.001	30.107.295	-	470.783	309.164	30.969.569	3.176	31.752.693	2,83	
Sardegna	-	-	19.259	-	-	-	20.220.694	189.946	4.142	20.315.209	-	20.509.297	1,83	
Nord	225.975	3.247.877	3.197.835	581.468	266.692	427.695	179.860	702.364.943	26.465.861	11.054.832	11.622.173	751.507.809	67,02	
Centro	321.017	4.259.092	1.683.659	163.620	70.781	337.910	84.234	25.354.500	139.738.095	10.800.769	513.431	176.406.795	15,73	
Mezzogiorno	2.910.166	27.851.129	33.239.616	13.734.240	15.893.229	31.810.368	20.220.694	9.593.434	11.884.521	161.456.509	318.976	183.253.440	16,34	
Italia	3.457.157	35.358.098	38.121.111	14.479.328	16.230.702	32.575.972	20.484.787	737.312.877	178.088.477	183.312.111	12.454.579	1.111.168.045	99,10	
Estero	0	119.445	30.611	29.649	4.341	0	0	7.625.317	486.971	227.167	1.805.951	10.145.405	0,90	
Totale	3.457.157	35.477.542	38.151.722	14.508.976	16.235.042	32.575.972	20.484.787	744.938.194	178.575.448	183.539.278	1.107.052.920	14.260.530	1.121.313.450	100,00

^(a) Le quantità si riferiscono al traffico effettuato da veicoli di portata utile non inferiore a 35 quintali immatricolati in Italia. Per Regione di origine e destinazione si intendono le Regioni italiane e l'estero.

Tab. V.4.5A - Trasporto complessivo di merci su strada per Regione di origine e di destinazione - Anno 2012^(a)

Regioni di origine	Regioni di destinazione														
	Piemonte	Valle d'Aosta	Liguria	Lombardia	Trentino-Alto Adige/Südtirol	Bolzano/Bozen	Trento	Veneto	Friuli Venezia Giulia	Emilia Romagna	Toscana	Umbria	Marche	Lazio	Abruzzo
Piemonte	66,87	0,61	4,74	15,57	0,33	0,14	0,19	2,18	0,20	2,71	1,70	0,34	0,43	0,41	0,29
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	13,19	83,67	-	0,17	-	-	-	2,61	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	22,29	0,51	38,42	20,39	0,07	0,04	0,03	2,66	0,44	6,84	5,64	0,28	0,20	0,58	-
Lombardia	6,66	0,04	2,00	72,46	0,80	0,35	0,45	5,38	0,46	6,44	1,09	0,35	0,43	0,68	0,25
Trentino-Alto Adige/Südtirol	1,02	0,00	0,41	6,86	77,05	40,61	36,44	6,75	0,38	2,96	0,25	0,21	0,29	0,54	0,09
Bolzano-Bozen	0,79	-	0,65	4,24	79,96	76,50	3,46	5,60	0,55	1,91	0,44	0,27	0,24	0,05	0,10
Trento	1,24	0,00	0,20	9,26	74,39	7,77	66,62	7,80	0,23	3,93	0,08	0,15	0,33	0,99	0,08
Veneto	1,96	0,00	0,49	11,03	2,47	1,08	1,39	69,38	3,57	6,19	1,48	0,36	0,52	0,66	0,41
Friuli-Venezia Giulia	0,60	0,00	0,80	4,65	1,54	0,42	1,13	14,88	69,68	2,29	0,49	0,23	0,46	0,19	0,35
Emilia-Romagna	1,64	-	1,34	9,91	0,52	0,24	0,28	5,55	0,46	71,17	1,99	0,90	2,01	1,24	0,80
Toscana	2,60	-	3,68	5,68	0,28	0,08	0,20	3,68	0,49	3,83	73,24	0,96	0,71	2,27	0,61
Umbria	1,42	-	0,50	3,91	0,23	-	0,23	0,85	1,02	5,66	6,71	50,13	8,26	14,13	3,16
Marche	0,94	0,12	0,18	2,85	0,24	0,13	0,10	4,66	0,51	10,79	1,08	2,59	64,37	2,44	5,62
Lazio	0,35	-	0,07	1,36	0,02	-	0,02	1,09	0,08	2,42	3,41	2,28	1,03	78,57	2,26
Abruzzo	1,69	-	0,06	3,03	0,08	0,08	-	1,09	0,32	4,38	2,14	1,48	11,02	8,29	56,61
Molise	0,16	-	-	2,14	-	-	-	0,00	-	3,54	0,52	0,78	0,46	2,73	9,10
Campania	0,71	-	0,10	2,31	0,06	0,06	-	1,18	0,14	2,08	1,62	0,30	0,83	7,28	1,49
Puglia	1,05	-	0,02	2,12	0,12	0,02	0,10	1,89	0,32	2,43	0,55	0,55	0,65	2,74	1,53
Basilicata	0,44	-	-	0,39	-	-	-	0,02	0,98	1,80	0,87	0,51	0,31	1,29	0,47
Calabria	0,33	-	-	0,55	-	-	-	0,03	-	0,03	0,25	-	-	0,61	0,53
Sicilia	-	-	0,29	0,76	-	-	-	0,22	-	0,21	0,51	-	-	0,46	0,23
Sardegna	-	-	0,70	0,01	-	-	-	0,09	-	0,13	-	-	0,02	0,00	0,37
Nord	12,87	0,31	3,35	30,76	4,83	2,45	2,38	18,31	3,62	19,41	1,57	0,45	0,77	0,73	0,39
Centro	1,44	0,02	1,57	3,56	0,18	0,05	0,12	2,64	0,40	4,57	31,16	6,53	11,23	30,29	2,20
Mezzogiorno	0,66	-	0,16	1,55	0,05	0,03	0,02	0,84	0,22	1,76	0,89	0,43	1,83	3,33	8,62
Italia	9,04	0,21	2,54	21,62	3,30	1,67	1,63	12,94	2,55	14,14	6,16	1,41	2,61	5,85	2,03
Estero	12,86	0,00	4,94	25,76	13,49	10,75	2,74	10,78	3,94	3,39	1,93	0,74	0,50	1,64	0,43
Totale	9,08	0,21	2,56	21,66	3,40	1,75	1,64	12,92	2,56	14,05	6,12	1,41	2,59	5,81	2,02

^(a) Le quantità si riferiscono al traffico effettuato da veicoli di portata utile non inferiore a 35 quintali immatricolati in Italia. Per Regione di origine e destinazione si intendono le Regioni italiane e l'estero.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

Segue: Tab. V.4.5A - Trasporto complessivo di merci su strada per Regione di origine e di destinazione - Anno 2012 ^(a)

Composizione percentuale delle tonnellate per Regione di origine

Regioni di origine	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna	Nord	Centro	Mezzogiorno	Italia	Estero	Totale
Piemonte	-	0,43	0,59	0,04	0,12	-	93,21	2,89	1,48	97,57	2,43	100,00
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	-	-	-	-	-	99,65	-	-	99,65	0,35	100,00
Liguria	-	0,24	0,11	-	-	0,19	91,61	6,70	0,54	98,86	1,14	100,00
Lombardia	0,03	0,45	0,38	0,01	0,02	0,00	94,24	2,54	1,25	98,04	1,96	100,00
Trentino-Alto Adige/Südtirol	-	0,22	-	-	-	-	95,44	1,29	0,30	97,04	2,96	100,00
Bolzano-Bozen	-	0,04	-	-	-	-	93,68	1,00	0,13	94,81	5,19	100,00
Trento	-	0,39	-	-	-	-	97,05	1,56	0,46	99,07	0,93	100,00
Veneto	0,04	0,30	0,32	0,00	0,01	0,02	95,09	3,02	1,13	99,24	0,76	100,00
Friuli-Venezia Giulia	0,07	1,12	0,31	0,25	-	-	94,45	1,37	2,10	97,92	2,08	100,00
Emilia-Romagna	0,04	0,51	0,67	0,27	0,05	0,09	90,58	6,14	2,48	99,20	0,80	100,00
Toscana	0,06	1,00	0,36	0,10	-	0,18	20,24	77,18	2,39	99,81	0,19	100,00
Umbria	0,11	2,96	0,48	0,02	-	0,27	13,59	79,21	7,00	99,81	0,19	100,00
Marche	0,24	0,81	1,92	0,15	0,05	0,07	20,30	70,47	8,97	99,75	0,25	100,00
Lazio	0,32	4,56	1,35	0,08	0,09	0,22	5,39	85,29	8,87	99,55	0,45	100,00
Abruzzo	3,60	1,52	3,81	0,25	0,10	0,13	10,65	22,93	66,01	99,60	0,40	100,00
Molise	64,11	10,80	2,76	-	1,98	0,92	5,84	4,49	89,67	100,00	-	100,00
Campania	0,82	63,76	7,10	5,72	2,16	1,78	6,59	10,03	82,83	99,45	0,55	100,00
Puglia	0,43	8,49	67,77	4,53	3,89	0,84	7,94	4,49	87,49	99,92	0,08	100,00
Basilicata	0,03	12,30	8,81	70,58	0,91	0,29	3,63	2,98	93,38	100,00	-	100,00
Calabria	0,10	2,48	1,89	1,43	87,34	4,43	0,94	0,86	98,20	100,00	-	100,00
Sicilia	-	1,51	0,50	-	0,47	94,82	-	1,48	0,97	99,99	0,01	100,00
Sardegna	-	-	0,09	-	-	98,59	0,93	0,02	99,05	100,00	-	100,00
Nord	0,03	0,43	0,43	0,08	0,04	0,06	93,46	3,52	1,47	98,45	1,55	100,00
Centro	0,18	2,41	0,95	0,09	0,04	0,19	14,37	79,21	6,12	99,71	0,29	100,00
Mezzogiorno	1,59	15,20	18,14	7,49	8,67	17,36	5,24	6,49	88,11	99,83	0,17	100,00
Italia	0,31	3,18	3,43	1,30	1,46	2,93	66,35	16,03	16,50	98,88	1,12	100,00
Estero	-	1,18	0,30	0,29	0,04	-	75,16	4,80	2,24	82,20	17,80	100,00
Totale	0,31	3,16	3,40	1,29	1,45	2,91	66,43	15,93	16,37	98,73	1,27	100,00

^(a) Le quantità si riferiscono al traffico effettuato da veicoli di portata utile non inferiore a 35 quintali immatricolati in Italia. Per Regione di origine e destinazione si intendono le Regioni italiane e l'estero.

Fonte: ISTAT.

Tab. V.4.6A - Trasporto complessivo di merci su strada per titolo di trasporto e Regione di origine - Anno 2012 ^(a)

Regioni di origine	Conto proprio			Conto terzi			Totale		
	Tonnellate	Tkm (migliaia)	Km medi	Tonnellate	Tkm (migliaia)	Km medi	Tonnellate	Tkm (migliaia)	Km medi
Piemonte	28.339.444	921.346	32,5	69.886.916	9.291.688	133,0	98.226.360	10.213.035	104,0
Valle d' Aosta/Vallée d' Aoste	934.450	21.375	22,9	799.407	50.230	62,8	1.733.856	71.605	41,3
Liguria	3.599.291	179.209	49,8	28.151.730	4.045.349	143,7	31.751.021	4.224.558	133,1
Lombardia	63.488.642	2.328.699	36,7	169.522.004	18.849.464	111,2	233.010.646	21.178.163	90,9
Trentino-Alto Adige/Südtirol	15.569.406	472.999	30,4	20.970.739	2.073.628	98,9	36.540.145	2.546.627	69,7
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>8.351.372</i>	<i>246.197</i>	<i>29,5</i>	<i>8.707.274</i>	<i>870.348</i>	<i>100,0</i>	<i>17.058.646</i>	<i>1.116.545</i>	<i>65,5</i>
<i>Trento</i>	<i>7.218.034</i>	<i>226.802</i>	<i>31,4</i>	<i>12.263.465</i>	<i>1.203.280</i>	<i>98,1</i>	<i>19.481.498</i>	<i>1.430.081</i>	<i>73,4</i>
Veneto	39.825.165	1.746.723	43,9	111.988.718	13.121.959	117,2	151.813.883	14.868.682	97,9
Friuli-Venezia Giulia	6.336.332	269.414	42,5	20.962.093	2.448.498	116,8	27.298.425	2.717.912	99,6
Emilia-Romagna	30.605.075	1.206.105	39,4	128.906.226	14.404.324	111,7	159.511.301	15.610.430	97,9
Toscana	15.419.010	527.848	34,2	54.634.861	7.117.235	130,3	70.053.871	7.645.083	109,1
Umbria	3.846.507	213.352	55,5	13.549.169	2.267.433	167,3	17.395.676	2.480.785	142,6
Marche	6.479.353	274.230	42,3	20.228.355	2.978.908	147,3	26.707.707	3.253.138	121,8
Lazio	13.684.908	515.834	37,7	48.051.203	5.319.796	110,7	61.736.111	5.835.630	94,5
Abruzzo	6.146.144	260.115	42,3	18.753.159	2.966.365	158,2	24.899.303	3.226.480	129,6
Molise	584.115	20.081	34,4	1.818.390	244.572	134,5	2.402.505	264.652	110,2
Campania	8.829.621	351.413	39,8	24.138.566	4.435.285	183,7	32.968.187	4.786.698	145,2
Puglia	11.008.333	469.804	42,7	30.562.335	6.250.196	204,5	41.570.668	6.720.000	161,7
Basilicata	8.534.094	102.824	12,0	5.174.661	1.133.527	219,1	13.708.755	1.236.351	90,2
Calabria	6.277.539	242.571	38,6	8.848.695	1.091.677	123,4	15.126.234	1.334.249	88,2
Sicilia	16.450.732	533.194	32,4	15.298.785	1.970.880	128,8	31.749.516	2.504.074	78,9
Sardegna	4.380.322	181.508	41,4	16.128.975	878.868	54,5	20.509.297	1.060.377	51,7
Nord	188.697.804	7.145.870	37,9	551.187.832	64.285.141	116,6	739.885.636	71.431.011	96,5
Centro	39.429.778	1.531.264	38,8	136.463.587	17.683.371	129,6	175.893.365	19.214.635	109,2
Mezzogiorno	62.210.897	2.161.511	34,7	120.723.567	18.971.370	157,1	182.934.464	21.132.881	115,5
Italia	290.338.479	10.838.645	37,3	808.374.986	100.939.882	124,9	1.098.713.465	111.778.527	101,7
Estero	904.156	192.278	212,7	21.695.828	12.044.496	555,2	22.599.985	12.236.774	541,5
Totale	291.242.636	11.030.923	37,9	830.070.814	112.984.378	136,1	1.121.313.450	124.015.301	110,6

^(a) Le quantità si riferiscono al traffico effettuato da veicoli di portata utile non inferiore a 35 quintali immatricolati in Italia. Per Regione di origine si intendono le Regioni italiane e l'estero.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

Tab. V.5.1A - Trasporto pubblico locale (settore autolinee) - Aziende distinte per Regione e per tipo di servizio svolto - Anno 2012^(*)

Regione e Ripartizione Geografica	Totale	Servizio urbano	Servizio extraurbano	Servizio misto
Piemonte	92	12	51	29
Valle d'Aosta				
Lombardia	77	23	28	26
Bolzano (Provincia Autonoma)	4	-	1	3
Trento (Provincia Autonoma)				
Veneto	40	4	25	11
Friuli Venezia Giulia	4	1	-	3
Liguria	5	1	-	4
Emilia Romagna	68	-	64	4
Italia Settentrionale	290	41	169	80
Toscana	25	4	12	9
Umbria	1	-	-	1
Marche	37	5	-	32
Lazio	98	93	2	3
Italia Centrale	161	102	14	45
Abruzzo	46	9	28	9
Molise	32	3	26	3
Campania	111	14	78	19
Puglia	77	15	49	13
Basilicata	56	17	26	13
Calabria	28	4	18	6
Sicilia	125	30	72	23
Sardegna	59	12	41	6
Italia Meridionale e Insulare	534	104	338	92
Totale	985	247	521	217

(*) Dati provvisori.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende di TPL.

Tab. V.5.2A - Trasporto pubblico locale (settore autolinee) - Aziende distinte per Regione e per numero di addetti - Servizio urbano ed extraurbano - Anno 2012^(*)

Numero

Regione e Ripartizione Geografica	Totale	Numero di addetti (classi)					
		1 - 5	6 - 10	11 - 20	21 - 50	51 - 100	oltre 100
Piemonte	92	41	8	12	14	8	9
Valle d'Aosta							
Lombardia	77	24	13	4	6	9	21
Bolzano (Provincia Autonoma)	4	-	-	-	-	-	4
Trento (Provincia Autonoma)							
Veneto	40	15	9	2	3	1	10
Friuli Venezia Giulia	4	-	-	-	-	-	4
Liguria	5	-	-	-	-	-	5
Emilia Romagna	68	36	26	-	2	-	4
Italia Settentrionale	290	116	56	18	25	18	57
Toscana	25	6	1	3	3	1	11
Umbria	1	-	-	-	-	-	1
Marche	37	15	4	7	5	1	5
Lazio	98	41	20	13	15	6	3
Italia Centrale	161	62	25	23	23	8	20

Segue: Tab. V.5.2A - Trasporto pubblico locale (settore autolinee) - Aziende distinte per Regione e per numero di addetti - Servizio urbano ed extraurbano - Anno 2012^(*)

Regione e Ripartizione Geografica	Totale	Numero di addetti (classi)					
		1 - 5	6 - 10	11 - 20	21 - 50	51 - 100	oltre 100
Abruzzo	46	22	8	6	2	4	4
Molise	32	21	5	1	3	1	1
Campania	111	49	23	15	10	5	9
Puglia	77	40	11	10	4	1	11
Basilicata	56	30	8	7	5	3	3
Calabria	28	-	1	2	13	4	8
Sicilia	125	47	23	28	16	4	7
Sardegna	59	37	10	7	2	-	3
Italia Meridionale e Insulare	534	246	89	76	55	22	46
Totale	985	424	170	117	103	48	123

(*) Dati provvisori.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende di TPL.

Tab. V.5.3A - Trasporto pubblico locale (settore autolinee) - Aziende distinte per Regione e per numero di autobus - Servizio urbano ed extraurbano - Anno 2012^(*)

Numero

Regione e Ripartizione Geografica	Totale	Numero di autobus (classi)					
		1 - 5	6 - 10	11 - 20	21 - 50	51 - 100	oltre 100
Piemonte	92	40	12	11	17	6	6
Valle d' Aosta							
Lombardia	77	26	9	6	8	7	21
Bolzano (Provincia Autonoma)	4	-	-	-	-	-	4
Trento (Provincia Autonoma)							
Veneto	40	19	4	4	2	2	9
Friuli Venezia Giulia	4	-	-	-	-	-	4
Liguria	5	-	-	-	-	-	5
Emilia Romagna	68	32	28	-	2	2	4
Italia Settentrionale	290	117	53	21	29	17	53
Toscana	25	7	1	3	2	1	11
Umbria	1	-	-	-	-	-	1
Marche	37	12	7	7	5	1	5
Lazio	98	47	20	14	13	1	3
Italia Centrale	161	66	28	24	20	3	20
Abruzzo	46	23	7	6	5	1	4
Molise	32	23	3	1	4	-	1
Campania	111	44	33	13	12	-	9
Puglia	77	42	14	5	6	-	10
Basilicata	56	24	13	9	6	2	2
Calabria	28	-	1	5	11	4	7
Sicilia	125	48	26	27	15	4	5
Sardegna	59	34	12	7	1	1	4
Italia Meridionale e Insulare	534	238	109	73	60	12	42
Totale	985	421	190	118	109	32	115

(*) Dati provvisori.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende di TPL.

Tab. V.5.4A - Trasporto pubblico locale (settore autolinee) - Servizio urbano - Principali dati di traffico distinti per Regione - Anno 2012^(*)

Regione e Ripartizione Geografica	Autobus utilizzati	Autobus-km	Percorrenza media annua per autobus in km	Posti offerti	Viaggiatori trasportati	Posti-km offerti	Viaggiatori-km trasportati ^(**)
Piemonte Valle d'Aosta	1.755	78.290.394	44.610	177.594	176.136.661	7.721.508.162	-
Lombardia	2.293	81.316.361	35.463	221.091	498.588.800	7.928.218.508	-
Bolzano (Provincia Autonoma) Trento (Provincia Autonoma)	369	11.332.370	30.711	35.279	48.150.444	1.068.526.326	-
Veneto	1.039	38.255.226	36.819	103.238	144.087.931	3.818.491.197	-
Friuli Venezia Giulia	414	18.994.821	45.881	38.166	85.118.875	1.758.447.583	-
Liguria	1.161	35.031.197	30.173	107.684	152.036.816	3.358.618.310	-
Emilia Romagna	1.412	59.031.971	41.807	128.045	202.937.484	5.313.534.629	-
Italia Settentrionale	8.443	322.252.340	38.168	811.097	1.307.057.011	30.967.344.715	-
<i>Toscana</i>	<i>1.338</i>	<i>41.965.453</i>	<i>31.353</i>	<i>99.874</i>	<i>116.170.291</i>	<i>3.757.869.817</i>	-
Umbria	247	10.477.920	42.421	18.489	21.359.202	784.316.854	-
Marche	475	15.857.400	33.384	28.829	23.616.599	962.427.336	-
Lazio	3.372	165.818.323	49.175	285.571	939.024.443	14.418.627.151	-
Italia Centrale	5.432	234.119.096	43.096	432.763	1.100.170.535	19.923.241.158	-
<i>Abruzzo</i>	<i>426</i>	<i>13.695.755</i>	<i>32.131</i>	<i>34.891</i>	<i>31.877.166</i>	<i>1.181.111.575</i>	-
<i>Molise</i>	<i>86</i>	<i>2.343.968</i>	<i>27.369</i>	<i>6.693</i>	<i>3.820.761</i>	<i>186.416.129</i>	-
<i>Campania</i>	<i>1.442</i>	<i>43.122.563</i>	<i>29.910</i>	<i>112.941</i>	<i>133.455.070</i>	<i>3.297.977.512</i>	-
<i>Puglia</i>	<i>697</i>	<i>29.766.487</i>	<i>42.726</i>	<i>58.745</i>	<i>40.399.527</i>	<i>2.712.081.840</i>	-
Basilicata	182	5.968.962	32.796	7.442	6.998.567	257.116.539	-
Calabria	298	11.874.141	39.846	22.010	9.765.878	886.149.399	-
Sicilia	1.094	42.753.489	39.080	82.928	56.598.468	3.243.981.885	-
<i>Sardegna</i>	<i>484</i>	<i>20.529.298</i>	<i>42.418</i>	<i>41.714</i>	<i>45.013.262</i>	<i>1.820.377.991</i>	-
Italia Meridionale e Insulare	4.708	170.054.663	36.118	367.365	327.928.699	13.585.212.870	-
Totale	18.584	726.426.099	39.089	1.611.225	2.735.156.245	64.475.798.743	10.858.570.292

(*) Dati provvisori.

(**) Dati non disponibili a livello regionale; il totale nazionale è stimato. In corsivo i dati stimati.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende di TPL.

Tab. V.5.5A - Trasporto pubblico locale (settore autolinee) - Servizio extraurbano - Principali dati di traffico distinti per Regione - Anno 2012^(*)

Regione e Ripartizione Geografica	Autobus utilizzati	Autobus-km	Percorrenza media annua per autobus in km	Posti offerti	Viaggiatori trasportati	Posti-km offerti	Viaggiatori-km trasportati
Piemonte	1.821	68.904.233	37.839	105.133	45.739.194	4.004.329.205	914.448.104
Valle d'Aosta	4.077	155.716.153	38.194	329.040	176.569.518	12.809.702.054	2.422.810.835
Lombardia	939	35.744.552	38.067	65.719	30.001.220	2.684.135.490	425.648.416
Bolzano (Provincia Autonoma)	2.007	85.672.023	42.687	168.012	100.844.461	7.199.523.248	1.687.372.932
Trento (Provincia Autonoma)	534	23.544.977	44.092	39.486	24.048.625	1.736.051.999	489.260.879
Veneto	484	26.575.766	54.909	23.502	26.898.913	1.264.330.182	256.963.287
Friuli Venezia Giulia	1.843	62.522.294	33.924	138.380	58.492.421	4.724.200.381	937.726.482
Liguria	11.705	458.679.998	39.187	869.272	462.594.352	34.422.272.559	7.134.230.935
Italia Settentrionale							
Toscana	1.576	58.990.176	37.429	98.549	63.622.710	4.591.475.866	878.657.579
Umbria	390	12.754.253	32.703	24.797	9.003.617	810.941.568	211.314.891
Marche	792	26.342.797	33.261	49.468	29.028.189	1.856.821.817	517.059.345
Lazio	1.654	77.704.719	46.980	122.926	104.124.759	5.793.336.984	2.197.588.883
Italia Centrale	4.412	175.791.945	39.844	295.740	205.779.275	13.052.576.235	3.804.620.698
Abruzzo	972	39.274.579	40.422	63.779	22.743.044	2.680.609.686	510.786.650
Molise	347	15.749.538	45.323	18.370	5.982.778	837.076.792	229.806.434
Campania	2.273	89.751.839	39.489	115.148	50.608.711	4.441.505.906	1.070.926.655
Puglia	1.597	63.415.259	39.705	100.891	43.106.157	4.126.234.347	1.000.842.312
Basilicata	738	25.959.199	35.175	35.743	10.490.912	1.261.687.326	362.484.711
Calabria	1.448	44.943.762	31.039	82.110	21.042.753	2.533.572.629	602.118.767
Sicilia	1.906	70.799.818	37.146	100.154	40.705.588	3.749.734.642	1.726.458.540
Sardegna	1.094	36.338.999	33.227	60.735	14.216.031	2.020.038.195	387.381.752
Italia Meridionale e Insulare	10.375	386.232.993	37.228	576.929	208.895.974	21.650.459.522	5.890.805.821
Totale	26.492	1.020.704.937	38.529	1.741.941	877.269.601	69.125.308.317	16.829.657.454

(*) Dati provvisori.
 In corsivo i dati stimati.
 Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende di TPL.

Tab. V.5.6A - Trasporto pubblico locale (settore autolinee) - Servizio urbano ed extraurbano - Principali indicatori economici e di produttività distinti per Regione - Anno 2012^(*)

Regione e Ripartizione Geografica	Costo medio per km percorso (euro)		Proventi totali per km percorso (euro)		Ricavi del traffico per km percorso (euro)		Rapporto proventi totali e costi totali (x100)		Rapporto ricavi del traffico e costi totali (x100)		Costo medio per addetto (migliaia di euro)		Percorrenza media annua per autobus utilizzato (km)		Percorrenza media annua per addetto alla guida (km) ^(*)				
	Urbano	Extra- urbano	Urb.	Extr.	Urb.	Extr.	Urb.	Extr.	Urb.	Extr.	Urb.	Extr.	Urb.	Extr.	Urb.	Extr.			
Piemonte Valle d'Aosta	4,78	2,73	2,95	1,51	1,50	0,91	61,8	55,4	31,5	33,2	45,5	38,4	44,610	37,839	18,043	29,713	28,383	39,719	
Lombardia	4,73	3,17	3,80	2,26	3,37	1,61	80,2	71,2	71,2	50,9	50,3	45,7	35,463	38,194	19,713	29,331	29,505	40,123	
Bolzano (Provincia Autonoma)	3,82	3,29	0,91	1,06	0,78	0,89	23,8	32,1	20,5	27,1	43,8	55,7	30,711	38,067	18,487	34,042	24,218	44,274	
Trento (Provincia Autonoma)	4,35	2,86	2,27	1,59	1,83	1,38	52,2	55,7	42,1	48,1	45,3	44,0	36,819	42,687	19,282	32,699	25,970	43,131	
Veneto	4,64	2,75	4,60	2,05	1,87	1,74	99,3	74,5	40,2	63,4	45,7	44,9	45,881	44,092	17,347	33,350	25,822	43,952	
Friuli Venezia Giulia	5,55	3,64	2,86	3,10	2,21	1,32	51,6	85,1	39,8	36,2	44,8	44,5	30,173	54,909	13,386	21,624	21,586	31,811	
Liguria	3,52	2,89	1,53	1,20	1,52	0,86	43,4	41,5	43,1	29,9	36,3	53,9	41,807	33,924	18,270	31,883	25,943	43,793	
Emilia Romagna	4,53	3,02	2,84	1,82	2,09	1,29	62,7	60,2	46,1	42,8	44,8	45,9	38,168	39,187	17,899	30,188	26,656	40,923	
Italia Settentrionale																			
Toscana	4,42	2,58	2,17	1,12	1,70	0,86	49,0	43,5	38,4	33,2	36,5	46,4	31,353	37,429	12,802	28,567	18,150	40,430	
Umbria	4,35	3,33	3,05	3,15	1,01	0,40	70,1	94,7	23,3	12,0	50,3	35,4	42,421	32,703	22,679	21,877	29,526	28,767	
Marche	1,49	2,69	0,71	1,76	0,56	1,25	47,8	65,3	37,9	46,3	30,8	37,8	33,384	33,261	36,370	25,928	45,811	32,277	
Lazio	7,59	4,71	2,97	4,66	2,15	3,80	39,1	98,9	28,4	80,6	48,1	48,5	49,175	46,980	20,141	22,478	31,379	35,710	
Italia Centrale																			
Abruzzo	6,46	3,59	2,68	2,93	1,91	2,18	41,4	81,5	29,6	60,7	44,5	45,3	43,096	39,844	18,867	24,686	28,215	35,916	
Molise	3,51	3,00	1,66	1,40	1,36	0,85	47,3	46,6	38,7	28,4	39,2	43,1	32,131	40,422	19,155	28,337	25,024	37,083	
Campania	3,50	2,11	0,87	0,80	0,51	0,41	24,9	37,8	14,6	19,4	36,9	36,0	27,369	45,323	20,928	39,081	24,684	47,913	
Puglia	7,44	4,21	2,95	2,11	3,21	1,81	39,6	50,1	43,1	43,0	39,8	40,5	29,910	39,489	9,317	12,307	18,412	21,099	
Basilicata	3,60	2,10	2,23	1,57	1,99	1,28	61,8	75,0	55,2	60,8	34,7	27,8	42,726	39,705	17,107	24,149	26,686	40,547	
Calabria	1,91	2,18	1,15	1,30	0,48	0,71	60,0	59,7	25,2	32,6	31,9	38,2	32,796	35,175	30,146	30,291	36,360	36,925	
Sicilia	4,19	4,16	2,57	3,24	1,22	2,70	61,4	77,8	29,2	65,0	30,8	50,9	39,846	31,039	14,880	25,904	23,484	33,755	
Sardegna	5,28	2,81	3,06	2,38	2,55	1,88	57,8	84,5	48,3	66,9	39,7	43,8	39,080	37,146	11,511	31,964	19,070	38,726	
Italia Meridionale e Insulare																			
Italia	3,12	3,17	1,34	1,78	0,95	1,19	43,1	56,3	30,4	37,5	36,4	37,0	42,418	33,227	16,176	16,445	26,155	25,865	
Italia	4,91	3,16	2,43	1,99	2,14	1,55	49,5	63,0	43,5	49,1	38,0	39,6	36,118	37,228	12,908	20,627	21,812	30,965	
Italia	5,24	3,17	2,69	2,08	2,04	1,54	51,4	65,4	39,0	48,7	42,7	43,0	39,089	38,529	16,666	24,871	25,825	35,732	

(*) Dati provvisori.

In corsivo i dati stimati.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende di TPL.

Tab. V.6.1A - Autolinee di competenza statale interregionali per Ripartizione Geografica - Aziende ed attività svolta - Anno 2012

Valori assoluti

Ripartizione Geografica	Aziende (numero)	Veicoli (numero)	Posti (numero)	Lunghezza linee (chilometri)	Percorrenza annua (migliaia di km)	Posti-km (migliaia)	Addetti (numero)	di cui donne	Passeggeri	Passeggeri-km (milioni)
Italia Settentrionale	33	134	6.827	35.598	14.821	752.153	172	9	627.017	465,78
Italia Centrale	22	124	6.666	29.137	19.759	1.056.800	338	31	1.120.067	651,84
Italia Meridionale ed Insulare	64	746	38.774	221.631	111.848	4.533.029	1.527	89	5.078.952	2.610,63
Totale	119	1.004	52.267	286.366	146.428	5.768.784	2.037	129	6.826.036	3.728,26

Composizione percentuale

Ripartizione Geografica	Aziende (numero)	Veicoli (numero)	Posti (numero)	Lunghezza linee (chilometri)	Percorrenza annua (migliaia di km)	Posti-km (migliaia)	Addetti (numero)	di cui donne	Passeggeri	Passeggeri-km (milioni)
Italia Settentrionale	27,73	13,33	13,06	12,43	10,12	11,86	8,46	6,98	9,19	12,49
Italia Centrale	18,49	12,37	12,75	10,17	13,49	16,66	16,58	24,03	16,41	17,48
Italia Meridionale ed Insulare	53,78	74,30	74,18	77,39	76,38	71,48	74,96	68,99	74,41	70,02
Totale	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

Fonte: Stima Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati di Aziende di trasporto.

Tab. V.6.2A - Autolinee di competenza statale interregionali per Ripartizione Geografica per numero di mezzi - Anno 2012

Valori assoluti

Ripartizione Geografica	Numero di mezzi (classi)							Totale
	1 - 3	4 - 6	7 - 9	10 - 12	13 - 15	16 - 20	> 20	
Italia Settentrionale	24	7	0	0	0	0	2	33
Italia Centrale	10	3	5	0	2	2	0	22
Italia Meridionale ed Insulare	31	10	7	5	1	4	6	64
Totale	65	20	12	5	3	6	8	119

Composizione percentuale

Ripartizione Geografica	Numero di mezzi (classi)							Totale
	1 - 3	4 - 6	7 - 9	10 - 12	13 - 15	16 - 20	> 20	
Italia Settentrionale	36,92	35,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25,00	27,73
Italia Centrale	15,38	15,00	41,67	0,00	66,67	33,33	0,00	18,49
Italia Meridionale ed Insulare	47,69	50,00	58,33	100,00	33,33	66,67	75,00	53,78
Totale	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

Fonte: Stima Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati di Aziende di trasporto.

Tab. V.6.3A - Autolinee di competenza statale interregionali per Ripartizione Geografica per numero di addetti - Anno 2012*Valori assoluti*

Ripartizione Geografica	Numero di addetti (classi)							Totale
	1 - 3	4 - 6	7 - 9	10 - 12	13 - 15	16 - 20	> 20	
Italia Settentrionale	23	2	6	0	0	0	2	33
Italia Centrale	6	9	2	0	0	0	5	22
Italia Meridionale ed Insulare	12	19	8	12	0	0	13	64
Totale	41	30	16	12	0	0	20	119

Fonte: Stime Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Composizione percentuale

Ripartizione Geografica	Numero di addetti (classi)							Totale
	1 - 3	4 - 6	7 - 9	10 - 12	13 - 15	16 - 20	> 20	
Italia Settentrionale	56,10	6,67	37,50	0,00	0,00	0,00	10,00	27,73
Italia Centrale	14,63	30,00	12,50	0,00	0,00	0,00	25,00	18,49
Italia Meridionale ed Insulare	29,27	63,33	50,00	100,00	0,00	0,00	65,00	53,78
Totale	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00	0,00	100,00	100,00

Fonte: Stima Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati di Aziende di trasporto.

Tab. V.6.4A - Autolinee di competenza statale comunitarie e per la Svizzera per Ripartizione Geografica - Aziende ed indicatori sull'attività svolta - Anno 2012*Valori assoluti*

Ripartizione Geografica	Aziende (numero)	Veicoli (numero)	Posti (numero)	Lunghezza linee (chilometri)	Percorrenza annua (migliaia di km)	Posti-km (migliaia)	Addetti (numero)	di cui donne	Passeggeri	Passeggeri-km (milioni)
Italia Settentrionale	10	22	679	32.725	1.775	69.169	183	12	273.494	403,105
Italia Centrale	2	4	101	1.923	86	4.293	20	2	23.379	28,903
Italia Meridionale ed Insulare	31	110	3.634	111.325	17.421	688.695	492	50	540.374	822,304
Totale	43	136	4.414	145.973	19.282	762.157	695	64	837.247	1.254,312

Composizione percentuale

Ripartizione Geografica	Aziende (numero)	Veicoli (numero)	Posti (numero)	Lunghezza linee (chilometri)	Percorrenza annua (migliaia di km)	Posti-km (migliaia)	Addetti (numero)	di cui donne	Passeggeri	Passeggeri-km (milioni)
Italia Settentrionale	23,26	16,18	15,38	22,42	9,21	9,08	26,33	18,75	32,67	32,14
Italia Centrale	4,65	2,94	2,29	1,32	0,45	0,56	2,88	3,13	2,79	2,30
Italia Meridionale ed Insulare	72,09	80,88	82,33	76,26	90,35	90,36	70,79	78,13	64,54	65,56
Totale	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

Fonte: Stima Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati di Aziende di trasporto.

Tab. V.6.5A - Mezzi utilizzati dalle autolinee di competenza statale comunitarie e per la Svizzera per Ripartizione Geografica - Anno 2012
Valori assoluti

Ripartizione Geografica	Numero di mezzi (classi)							Totale mezzi
	1 - 3	4 - 6	7 - 9	10 - 12	13 - 15	16 - 20	> 20	
Italia Settentrionale	22	0	0	0	0	0	0	22
Italia Centrale	4	0	0	0	0	0	0	4
Italia Meridionale ed Insulare	44	34	13	19	0	0	0	110
Totale	70	34	13	19	0	0	0	136

Composizione percentuale

Ripartizione Geografica	Numero di mezzi (classi)							Totale mezzi
	1 - 3	4 - 6	7 - 9	10 - 12	13 - 15	16 - 20	> 20	
Italia Settentrionale	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00
Italia Centrale	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00
Italia Meridionale ed Insulare	40,00	30,91	11,82	17,27	0,00	0,00	0,00	100,00
Totale	51,47	25,00	9,56	13,97	0,00	0,00	0,00	100,00

Fonte: Stima Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati di Aziende di trasporto.

Tab. V.6.6A - Addetti nelle autolinee di competenza statale comunitarie e per la Svizzera per Ripartizione Geografica - Anno 2012
1) Numero

Ripartizione Geografica	Numero di addetti (classi)							Totale addetti
	1 - 3	4 - 6	7 - 9	10 - 12	13 - 15	16 - 20	> 20	
Italia Settentrionale	22	24	0	0	0	0	137	183
Italia Centrale	2	0	0	0	0	18	0	20
Italia Meridionale ed Insulare	41	74	74	129	0	47	127	492
Totale	65	98	74	129	0	65	264	695

2) Composizione percentuale

Ripartizione Geografica	Numero di addetti (classi)							Totale addetti
	1 - 3	4 - 6	7 - 9	10 - 12	13 - 15	16 - 20	> 20	
Italia Settentrionale	11,84	13,16	0,00	0,00	0,00	0,00	75,00	100,00
Italia Centrale	10,00	0,00	0,00	0,00	0,00	90,00	0,00	100,00
Italia Meridionale ed Insulare	8,38	14,97	14,97	26,35	0,00	9,58	25,75	100,00
Totale	9,51	13,31	9,51	16,73	0,00	12,93	38,02	100,00

Fonte: Stima Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati di Aziende di trasporto.

Tab. VI.1.1.1A - Navigazione interna - Infrastrutture idroviarie - Porti in esercizio e in costruzione e collegamenti con i porti marittimi - Anno 2013

Porti interni e principali punti di sbarco	Porti marittimi collegati
Boretto (sul Fiume Po)	Porti dell'Adriatico
Canda (sull'Idrovia Fissero-Tartaro-Canalbianco-Po di Levante)	Porti dell'Adriatico
Cremona (allo sbocco dell'Idrovia Milano-Cremona sul Po)	Porti dell'Adriatico
Mantova-banchine ind.li (sui Laghi di Mantova collegati con il Mincio)	Porti dell'Adriatico
Mantova – porto pubblico (al termine dell'Idrovia Fissero-Tartaro-Canalbianco-Po di Levante, collegato al Po con la conca di San Leone)	Porti dell'Adriatico
Ostellato (sull'Idrovia Ferrarese)	Porti dell'Adriatico
Ostiglia (sull'Idrovia Fissero-Tartaro-Canalbianco)	Porti dell'Adriatico
Ferrara (sull'idrovia Ferrarese)	Porti dell'Adriatico
Pizzighettone (sull'Idrovia Milano-Cremona)	Porti dell'Adriatico
Porto Levante - Ca' Cappello (sull'Idrovia Fissero-Tartaro-Canalbianco-Po di Levante)	Porti dell'Adriatico
Rovigo (sull'Idrovia Fissero-Tartaro-Canalbianco-Po di Levante)	Porti dell'Adriatico
Viadana (sul fiume Po)	Porti dell'Adriatico
Pisa	Livorno
Casalmaggiore (sul fiume Po)	Adriatico
San Benedetto Po (sul fiume Po)	Adriatico
Revere (sul fiume Po)	Adriatico
Revere (sul fiume Po)	Adriatico

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati Unione Navigazione Interna Italiana.

Tab. VI.1.1.2A - Navigazione interna - Infrastrutture idroviarie - Principali collegamenti attivi di IV classe tra porti marittimi ed interni - Anno 2013

Collegamenti (porto marittimo - porto interno)	Distanza (km)	N° conche
Chioggia-Cremona	286	5
Chioggia-Ferrara	86	5
Chioggia-Mantova ^(a)	178	5
Livorno-Pisa	16	-
P Levante-Mantova Porto di Valdaro ^(b)	174	2
P. Levante-Cremona	290	2
P. Levante-Mantova ICIP Montedison	177	2
Porto Garibaldi-Cremona	270	4
Porto Garibaldi-Ferrara	69	2
Porto Garibaldi-Mantova	162	4
Venezia-Cremona	315	5
Venezia-Ferrara	115	5
Venezia-Mantova ^(c)	207	5
Chioggia-Boretto	213	4
Porto Levante-Boretto	207	1
Venezia-Boretto	239	4
Porto Garibaldi-Boretto	198	3
Chioggia-Rovigo	n.d.	n.d.
Porto Levante-Rovigo	n.d.	n.d.

a) 5 conche via Po, 8 conche via Fissero-Tartaro-Canal Bianco.

b) 2 conche via Po, 5 conche via Fissero-Tartaro-Canal Bianco.

c) 2 conche via Po, 7 conche via Fissero-Tartaro-Canal Bianco.

n.d.: non disponibile.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati Unione Navigazione Interna Italiana.

Tab. VI.1.2.1A - Trasporto merci nel Sistema Idroviario Padano-Veneto per classi di distanza percorsa e tipologia della merce - Anno 2012

Gruppi della NST	Descrizione delle merci	Classi di percorrenza in chilometri				Totale
		fino a 49 km	da 50 a 149 km	da 150 a 499 km	oltre 500 km	
01	Prodotti dell'agricoltura, della caccia e della silvicoltura; pesci ed altri prodotti della pesca	Tonn 2.300	85.345	19.125	-	106.770
02	Carboni fossili e ligniti; torba; petrolio greggio e gas naturale; minerali di uranio e di torio	Tonn 57.500	7.588.575	6.875.405	-	14.521.480
03	Minerali metalliferi ed altri prodotti delle miniere e delle cave	Tonn 190	186.000	-	-	186.190
04	Prodotti alimentari, bevande e tabacchi	Tonn 880	18.414.000	-	-	18.414.880
05	Prodotti dell'industria tessile e dell'industria dell'abbigliamento; cuoio e prodotti in cuoio	Tonn 60	-	-	-	60
06	Legno e prodotti del legno e sughero (esclusi i mobili); articoli di paglia e materiali da intreccio; pasta da carta, carta e prodotti di carta; stampati e supporti registrati	Tonn 200	-	-	-	200
07	Coke, prodotti petroliferi raffinati e combustibili nucleari	Tonn -	67.000	19.087	-	86.087
08	Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali; articoli in gomma e in materie plastiche	Tonn -	6.633.000	3.912.835	-	10.545.835
09	Altri prodotti in minerali non metalliferi	Tonn -	-	29.100	-	29.100
10	Metalli; prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	Tonn 20	-	4.727	-	4.747
11	Macchine ed apparecchi meccanici n.c.a.; macchine per ufficio, elaboratori e sistemi informatici; macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.; apparecchi radiotelevisivi ed apparecchiature per le comunicazioni; apparecchi medicali, apparecchi di precisione e strumenti ottici; orologi	Tonn 300	-	969.035	-	969.335
12	Mezzi di trasporto	Tonn -	-	1.063	-	1.063
13	Mobili; altri manufatti n.c.a.	Tonn -	-	345.475	-	345.475
14	Materie prime secondarie; rifiuti urbani e altri rifiuti non citati altrove nella CIPA	Tonn -	10.000	1.733	-	11.733
15	Posta, pacchi. Nota: tale voce è normalmente utilizzata per le merci trasportate dalle amministrazioni postali e dai servizi di corriere specializzati di cui alle classi 53.10 e 53.20 della NACE Rev. 2	Tonn -	990.000	355.265	-	1.345.265
16	Attrezzature e materiali utilizzati nel trasporto di merci. Nota: in tale voce sono comprese attrezzature quali container, pallet, casse e gabbie vuote, nonché i veicoli utilizzati per contenere merci quando tali veicoli sono caricati su un altro veicolo. L'esistenza di un codice per tale tipo di materiali non pregiudica la considerazione o meno di questi come "merci": valgono le norme per la rilevazione dei dati in ciascun modo di trasporto	Tonn -	170.000	-	-	170.000
17	Merci trasportate nell'ambito di traslochi (uffici e abitazioni); bagagli trasportati separatamente dai passeggeri; autoveicoli trasportati per riparazione; altre merci non destinabili alla vendita n.c.a.	Tonn -	16.830.000	-	-	16.830.000
18	Merci raggruppate; merci di vario tipo trasportate insieme. Nota: tale voce utilizza ogni qualvolta si ritenga inappropriato attribuire le merci a uno dei vari gruppi 01-16	Tonn -	-	-	-	-
19	Merci non individuabili: merci che per qualunque motivo non possono essere individuate e quindi non possono essere attribuite ai gruppi 01-16. Nota: tale voce è destinata a comprendere le merci per le quali l'unità dichiarante non dispone di informazioni sul tipo di merci trasportate	Tonn -	-	-	-	-
20	Altre merci n.c.a. Note: tale voce comprende le merci che non possono essere attribuite a nessuno dei gruppi 01-19. Poiché si considera che i gruppi 01-19 comprendano tutte le possibili categorie di merci trasportate, l'utilizzo del gruppo 20 è da ritenersi eccezionale e potrebbe eventualmente indicare la necessità di un ulteriore controllo dei dati contenuti in tale voce	Tonn -	-	58.780	-	58.780
Totale		Tonn 58.880	518.345 50.455.575	133.615 30.495.415	- -	654.530 81.009.870

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati di Regioni ed Aziende di settore.

Tab. VI.1.2.2A - Trasporto merci nel Sistema Idroviario Padano-Veneto per Regione, classi di distanza percorsa e tipologia della merce - Anno 2012

Regione Lombardia

Gruppi della NST	Descrizione delle merci	Classi di percorrenza				Totale
		fino a 49 km	da 50 a 149 km	da 150 a 499 km	oltre 500 km	
01	Prodotti dell'agricoltura, della caccia e della silvicoltura; pesci ed altri prodotti della pesca	Tonn	22.525	6.981	-	29.506
		Tonn-km	2.229.975	3.481.025	-	5.711.000
02	Carboni fossili e ligniti; torba; petrolio greggio e gas naturale; minerali di uranio e di torio	Tonn	-	-	-	-
		Tonn-km	-	-	-	-
03	Minerali metalliferi ed altri prodotti delle miniere e delle cave	Tonn	186.000	-	-	186.000
		Tonn-km	18.414.000	-	-	18.414.000
04	Prodotti alimentari, bevande e tabacchi	Tonn	-	-	-	-
		Tonn-km	-	-	-	-
05	Prodotti dell'industria tessile e dell'industria dell'abbigliamento; cuoio e prodotti in cuoio	Tonn	-	-	-	-
		Tonn-km	-	-	-	-
06	Legno e prodotti del legno e sughero (esclusi i mobili); articoli di paglia e materiali da intreccio; pasta da carta, carta e prodotti di carta; stampati e supporti registrati	Tonn	-	-	-	-
		Tonn-km	-	-	-	-
07	Coke, prodotti petroliferi raffinati e combustibili nucleari	Tonn	67.000	-	-	67.000
		Tonn-km	6.633.000	-	-	6.633.000
08	Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali; articoli in gomma e in materie plastiche	Tonn	-	-	-	-
		Tonn-km	-	-	-	-
09	Altri prodotti in minerali non metalliferi	Tonn	-	-	-	-
		Tonn-km	-	-	-	-
10	Metalli; prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	Tonn	-	-	-	-
		Tonn-km	-	-	-	-
11	Macchine ed apparecchi meccanici n.c.a.; macchine per ufficio, elaboratori e sistemi informatici; macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.; apparecchi radiotelevisivi ed apparecchiature per le comunicazioni; apparecchi medicali, apparecchi di precisione e strumenti ottici; orologi	Tonn	-	1.063	-	1.063
		Tonn-km	-	345.475	-	345.475
12	Mezzi di trasporto	Tonn	10.000	-	-	10.000
		Tonn-km	990.000	-	-	990.000
13	Mobili; altri manufatti n.c.a.	Tonn	-	-	-	-
		Tonn-km	-	-	-	-

Segue: Tab. VI.1.2.2A - Trasporto merci nel Sistema Idroviario Padano-Veneto per Regione, classi di distanza percorsa e tipologia della merce - Anno 2012

Regione Lombardia

Gruppi della NST	Descrizione delle merci	Classi di percorrenza				Totale
		fino a 49 km	da 50 a 149 km	da 150 a 499 km	oltre 500 km	
14	Materie prime secondarie; rifiuti urbani e altri rifiuti non citati altrove nella CIPA Posta, pacchi. Nota: tale voce è normalmente utilizzata per le merci trasportate dalle amministrazioni postali e dai servizi di corriere specializzati di cui alle classi 53.10 e 53.20 della NACE Rev. 2	Tonn	-	-	-	-
15	Attrezzature e materiali utilizzati nel trasporto di merci Nota: in tale voce sono comprese attrezzature quali container, pallet, casse e gabbie vuote, nonché i veicoli utilizzati per contenere merci quando tali veicoli sono caricati su un altro veicolo. L'esistenza di un codice per tale tipo di materiali non pregiudica la considerazione o meno di questi come "merci": valgono le norme per la rilevazione dei dati in ciascun modo di trasporto.	Tonn-km	-	-	-	-
16	Merci trasportate nell'ambito di traslochi (uffici e abitazioni); bagagli trasportati separatamente dai passeggeri; autoveicoli trasportati per riparazione; altre merci non destinabili alla vendita n.c.a.	Tonn	170.000	-	-	170.000
17	Merci raggruppate; merci di vario tipo trasportate insieme. Nota: tale voce utilizza ogni qualvolta si ritenga inappropriato attribuire le merci a uno dei vari gruppi 01-16	Tonn-km	16.830.000	-	-	16.830.000
18	Merci non individuabili: merci che per qualunque motivo non possono essere individuate e quindi non possono essere attribuite ai gruppi 01-16. Nota: tale voce è destinata a comprendere le merci per le quali l'unità dichiarante non dispone di informazioni sul tipo di merci trasportate	Tonn	-	-	-	-
19	Altre merci n.c.a. Note: tale voce comprende le merci che non possono essere attribuite a nessuno dei gruppi 01-19. Poiché si considera che i gruppi 01-19 comprendano tutte le possibili categorie di merci trasportate, l'utilizzo del gruppo 20 è da ritenersi eccezionale e potrebbe eventualmente indicare la necessità di un ulteriore controllo dei dati contenuti in tale voce	Tonn-km	-	-	-	-
20		Tonn	-	-	-	-
Totale		Tonn	455.525	8.044	463.569	463.569
		Tonn-km	45.096.975	3.826.500	48.923.475	48.923.475

Segue: Tab. VI.1.2.2A - Trasporto merci nel Sistema Idroviario Padano-Veneto per Regione, classi di distanza percorsa e tipologia della merce - Anno 2012

Regione Veneto

Gruppi della NST	Descrizione delle merci	Classi di percorrenza				Totale
		fino a 49 km	da 50 a 149 km	da 150 a 499 km	oltre 500 km	
01	Prodotti dell'agricoltura, della caccia e della silvicoltura; pesci ed altri prodotti della pesca	Tonn 2.300	62.820	12.144		77.264
02	Carboni fossili e ligniti; torba; petrolio greggio e gas naturale; minerali di uranio e di torio	Tonn-km 57.500	5.358.600	3.394.380	-	8.810.480
03	Minerali metalliferi ed altri prodotti delle miniere e delle cave	Tonn-km 190			-	190
04	Prodotti alimentari, bevande e tabacchi	Tonn-km 880			-	880
05	Prodotti dell'industria tessile e dell'industria dell'abbigliamento; cuoio e prodotti in cuoio	Tonn -			-	-
06	Legno e prodotti del legno e sughero (esclusi i mobili); articoli di paglia e materiali da intreccio; pasta da carta, carta e prodotti di carta; stampati e supporti registrati	Tonn-km 60			-	60
07	Coke, prodotti petroliferi raffinati e combustibili nucleari	Tonn-km 200			-	200
08	Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali; articoli in gomma e in materie plastiche	Tonn -	19.087	3.912.835		19.087 3.912.835
09	Altri prodotti in minerali non metalliferi	Tonn-km -	29.100	5.965.500		29.100 5.965.500
10	Metalli; prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	Tonn 20	4.727			4.747
11	Macchine ed apparecchi meccanici n.c.a.; macchine per ufficio, elaboratori e sistemi informatici; macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.; apparecchi radiotelevisivi ed apparecchiature per le comunicazioni; apparecchi medicali, apparecchi di precisione e strumenti ottici; orologi	Tonn-km 300	969.035			969.335
12	Mezzi di trasporto	Tonn -	1.733			1.733
13	Mobili; altri manufatti n.c.a.	Tonn-km -	355.265			355.265

Segue: Tab. VI.1.2.2A - Trasporto merci nel Sistema Idroviario Padano-Veneto per Regione, classi di distanza percorsa e tipologia della merce - Anno 2012

Regione Veneto

Gruppi della NST	Descrizione delle merci	Classi di percorrenza				Totale
		fino a 49 km	da 50 a 149 km	da 150 a 499 km	oltre 500 km	
14	Materie prime secondarie; rifiuti urbani e altri rifiuti non citati altrove nella CIPA	Tonn	-	-	-	-
		Tonn-km	-	-	-	-
	Posta, pacchi.	Tonn	-	-	-	-
15	Nota: tale voce è normalmente utilizzata per le merci trasportate dalle amministrazioni postali e dai servizi di corriere specializzati di cui alle classi 53.10 e 53.20 della NACE Rev. 2	Tonn-km	-	-	-	-
	Attrezzature e materiali utilizzati nel trasporto di merci	Tonn	-	-	-	-
16	Nota: in tale voce sono comprese attrezzature quali container, pallet, casse e gabbie vuote, nonché i veicoli utilizzati per contenere merci quando tali veicoli sono caricati su un altro veicolo. L'esistenza di un codice per tale tipo di materiali non pregiudica la considerazione o meno di questi come "merci"; valgono le norme per la rilevazione dei dati in ciascun modo di trasporto.	Tonn-km	-	-	-	-
	Merchi trasportate nell'ambito di traslochi (uffici e abitazioni); bagagli trasportati separatamente dai passeggeri; autoveicoli trasportati per riparazione; altre merci non destinabili alla vendita n.c.a.	Tonn	-	-	-	-
		Tonn-km	-	-	-	-
17	Merchi raggruppate; merci di vario tipo trasportate insieme.	Tonn	-	-	-	-
	Nota: tale voce utilizza ogni qualvolta si ritenga inappropriato attribuire le merci a uno dei vari gruppi 01-16	Tonn-km	-	-	-	-
18	Merchi non individuabili: merci che per qualunque motivo non possono essere individuate e quindi non possono essere attribuite ai gruppi 01-16. Nota: tale voce è destinata a comprendere le merci per le quali l'unità dichiarante non dispone di informazioni sul tipo di merci trasportate	Tonn	-	-	-	-
		Tonn-km	-	-	-	-
19	Altre merci n.c.a. Note: tale voce comprende le merci che non possono essere attribuite a nessuno dei gruppi 01-19. Poiché si considera che i gruppi 01-19 comprendano tutte le possibili categorie di merci trasportate, l'utilizzo del gruppo 20 è da ritenersi eccezionale e potrebbe eventualmente indicare la necessità di un ulteriore controllo dei dati contenuti in tale voce	Tonn	-	58.780	-	58.780
		Tonn-km	-	12.071.900	-	12.071.900
20		Tonn	2.570	62.820	-	190.961
		Tonn-km	58.880	5.358.600	-	32.086.395
Totale						

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati di Regioni ed Aziende di settore.

Tab. VI.2.1.1A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Terminal passeggeri per traghetti

Porto	Distanze medie dei porti (km)			Aree di transito passeggeri					
	dalla stazione ferroviaria più vicina	dall'aeroporto più vicino	dal casello autostradale più vicino	Sale d'attesa		Piazzali parcheggio		Aree commerciali "duty free"	
				Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)
Imperia	1,0	30,0	2,0	-	-	-	-	-	-
Arma di Taggia	2,5	134,0	4,5	-	-	-	-	-	-
Bordighera	1,0	45,0	3,0	-	-	-	-	-	-
Diano Marina	1,0	20,0	3,0	-	-	-	-	-	-
Marina degli Aregai	6,0	99,0	11,0	-	-	-	-	-	-
Riva Ligure	5,0	100,0	10,0	-	-	-	-	-	-
San Bartolomeo al Mare	0,5	20,0	1,0	-	-	-	-	-	-
Sanremo	1,0	60,0	10,0	-	-	-	-	-	-
Santo Stefano al Mare	5,0	100,0	10,0	-	-	-	-	-	-
Savona	3,0	42,0	5,0	1	8.500	1	16.000	-	-
Vado Ligure	7,0	50,0	5,0	1	5.000	1	45.000	-	-
Genova	0,9	0,4	0,6	12	4.500	1	6.100	45	7.700
Arenzano	2,0	10,0	2,0	-	-	-	-	-	-
Camogli	1,0	27,0	5,0	-	-	-	-	-	-
Chiavari	0,1	40,0	1,5	-	-	-	-	-	-
Lavagna	0,5	5,0	1,8	-	-	-	-	-	-
Portofino	8,0	45,0	14,0	-	-	-	-	-	-
Rapallo	1,2	31,5	2,3	-	-	-	-	-	-
Santa Margherita Ligure	1,0	40,0	6,0	-	-	-	-	-	-
Sestri Levante	2,0	60,0	5,0	-	-	-	-	-	-
La Spezia	-	70,0	5,0	1	320	1	2.000	-	-
Framura	0,2	100,0	20,0	-	-	-	-	-	-
Lerici	12,0	90,0	10,0	-	-	-	-	-	-
Levanto	1,5	100,0	10,0	-	-	-	-	-	-
Monterosso al Mare porto di ponente	1,5	100,0	15,0	-	-	-	-	-	-
Monterosso al Mare porto di levante	1,5	100,0	15,0	-	-	-	-	-	-
Portovenere	14,0	97,0	24,0	-	-	-	-	-	-
Vernazza	1,0	100,0	25,0	-	-	-	-	-	-
Marina di Carrara	2,0	50,0	2,0	-	-	-	-	-	-
Viareggio	2,0	25,0	3,0	-	-	-	-	-	-
Forte dei Marmi	4,0	44,0	4,0	-	-	-	-	-	-
Livorno	1,0	20,0	5,0	3	10.500	1	5.000	1	360
Isola di Capraia	67,0	87,0	69,0	n.d.	3.200	-	-	-	-
Cecina	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-
Piombino	-	100,0	56,0	2	685	2	21.000	-	-
Porto Santo Stefano	11,0	130,0	80,0	-	-	1	900	-	-
Scarlino	5,0	90,0	65,0	-	-	-	-	-	-
Vada	2,0	45,0	6,0	-	-	-	-	-	-
Portoferraio	n.d.	n.d.	n.d.	1	130	1	5.500	-	-
Marciana Marina	n.d.	30,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Porto Azzurro	n.d.	30,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Rio Marina	n.d.	n.d.	n.d.	1	30	-	-	-	-
Civitavecchia	2,0	68,0	2,5	19	17.473	16	280.555	1	1.423

Segue: Tab. VI.2.1.1A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Terminal passeggeri per

Porto	Distanze medie dei porti (km)			Aree di transito passeggeri					
	dalla stazione ferroviaria più vicina	dall'aeroporto più vicino	dal casello autostradale più vicino	Sale d'attesa		Piazzali parcheggio		Aree commerciali "duty free"	
				Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)
Santa Marinella	1,0	60,0	5,0	-	-	1	n.d.	-	-
Roma-Fiumicino	2,0	2,0	15,0	1	240	2	8.450	-	-
Anzio	2,0	45,0	50,0	-	-	1	3.700	-	-
Gaeta	4,7	97,2	43,1	-	-	2	3.710	-	-
Caposele	1,5	85,0	35,0	-	-	-	-	-	-
Ponza	68,0	140,0	100,0	-	-	-	-	-	-
Porto Nuovo di Formia	1,0	85,0	35,0	1	20	2	3.000	-	-
San Felice Circeo	20,0	115,0	65,0	-	-	1	2.900	-	-
Scauri di Minturno	4,0	80,0	39,0	-	-	-	-	-	-
Sperlonga	14,0	120,0	105,0	-	-	-	-	-	-
Terracina	3,0	119,0	89,0	-	-	2	3.500	-	-
Ventotene	50,0	177,0	95,0	-	-	-	-	-	-
Napoli	2,5	13,0	1,5	3	n.d.	5	13.000	-	-
Casamicciola Terme	40,0	50,0	50,0	-	-	1	300	-	-
Forio d'Ischia	n.d.	n.d.	n.d.	1	20	1	3.300	-	-
Ischia	n.d.	n.d.	n.d.	1	40	-	-	-	-
Lacco Ameno	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-
Pozzuoli	3,0	20,0	5,0	-	-	-	-	-	-
Procida - Marina Grande	n.d.	n.d.	n.d.	1	200	-	-	-	-
Sant'Angelo	40,0	58,0	45,0	-	-	-	-	-	-
Torre del Greco	0,5	20,0	3,0	-	-	-	-	-	-
Portici	0,2	15,0	2,0	-	-	-	-	-	-
Castellammare di Stabia	0,5	34,0	5,0	-	-	4	4.350	-	-
Marina Cassano	3,0	51,0	22,0	-	-	-	-	-	-
Marina d'Equa	2,0	40,0	20,0	-	-	-	-	-	-
Marina della Lobra	10,0	60,0	35,0	-	-	-	-	-	-
Torre Annunziata	2,0	20,0	2,0	-	-	-	-	-	-
Salerno	2,0	50,0	2,0	2	431	1	1.090	-	-
Acciaroli	20,0	100,0	69,0	-	-	-	-	-	-
Agropoli	2,0	45,0	30,0	-	-	-	-	-	-
Amalfi	25,0	52,0	22,0	-	-	1	900	-	-
Casal Velino	8,0	115,0	84,0	-	-	-	-	-	-
Cetara	7,0	30,0	6,4	-	-	-	-	-	-
Maiori	23,0	72,0	16,0	-	-	-	-	-	-
San Marco di Castellabate	20,0	65,0	55,0	-	-	-	-	-	-
San Nicola	30,0	92,0	61,0	-	-	-	-	-	-
Vibo Valentia	2,0	30,0	15,0	-	-	-	-	-	-
Belvedere Marittimo	0,5	85,0	66,0	-	-	-	-	-	-
Campora San Giovanni	6,0	21,0	9,0	-	-	-	-	-	-
Cetraro	3,0	67,0	230,0	-	-	2	3.360	-	-
Maratea	1,5	140,0	40,0	-	-	-	-	-	-
Tropea	2,0	70,0	35,0	-	-	-	-	-	-
Gioia Tauro	4,0	70,0	10,0	-	-	-	-	-	-

Segue: Tab. VI.2.1.1A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Terminal passeggeri per

Porto	Distanze medie dei porti (km)			Aree di transito passeggeri					
	dalla stazione ferroviaria più vicina	dall'aeroporto più vicino	dal casello autostradale più vicino	Sale d'attesa		Piazzali parcheggio		Aree commerciali "duty free"	
				Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)
Reggio Calabria	3,0	10,0	2,0	1	100	3	400	-	-
Bagnara Calabria	1,0	30,0	10,0	-	-	-	-	-	-
Roccella Jonica	2,0	109,0	46,0	-	-	-	-	-	-
Scilla	1,0	40,0	4,0	-	-	-	-	-	-
Villa San Giovanni	1,0	25,0	1,0	1	60	1	80	-	-
Crotone	3,0	5,0	110,0	-	-	-	-	-	-
Catanzaro Lido	3,0	38,0	35,0	-	-	-	-	-	-
Cirò Marina	5,0	80,0	75,0	-	-	-	-	-	-
Le Bocche di Gallipari	4,0	82,0	80,0	-	-	-	-	-	-
Le Castella	10,0	15,0	90,0	-	-	-	-	-	-
Corigliano Calabro	3,0	110,0	20,0	-	-	1	n.d.	-	-
Amendolara	2,0	180,0	100,0	-	-	-	-	-	-
Cariati Marina	2,0	55,0	70,0	-	-	-	-	-	-
Laghi di Sibari	7,0	139,0	40,0	-	-	-	-	-	-
Montegiordano	2,0	180,0	100,0	-	-	-	-	-	-
Taranto	1,0	75,0	16,0	-	-	-	-	-	-
Campomarino di Maruggio	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-
Porto degli Argonauti	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-
Gallipoli	1,0	90,0	190,0	-	-	-	-	-	-
Andrano	11,0	110,0	230,0	-	-	-	-	-	-
Castro	10,0	90,0	200,0	-	-	1	847	-	-
Miggiano	20,0	100,0	210,0	-	-	-	-	-	-
Novaglie	11,0	115,0	235,0	-	-	-	-	-	-
Otranto	3,0	96,0	175,0	1	100	-	-	-	-
Porto Cesareo	17,0	70,0	110,0	-	-	-	-	-	-
San Foca di Melendugno	15,0	80,0	200,0	-	-	-	-	-	-
Santa Caterina di Nardò	10,0	90,0	190,0	-	-	-	-	-	-
Santa Maria di Leuca	6,0	111,0	225,0	-	-	-	-	-	-
Torre Pali	10,0	115,0	230,0	-	-	-	-	-	-
Torre San Giovanni D'Ugento	10,0	100,0	200,0	-	-	-	-	-	-
Torre Vado	10,0	115,0	230,0	-	-	-	-	-	-
Tricase	7,0	110,0	230,0	-	-	-	-	-	-
Brindisi	1,0	5,0	100,0	3	1.730	3	170.000	-	-
Savelletri	5,0	53,0	55,0	-	-	-	-	-	-
Torre Canne	10,0	80,0	80,0	-	-	-	-	-	-
Villanova di Ostuni	10,0	40,0	70,0	-	-	-	-	-	-
Bari	1,0	7,0	9,0	4	7.380	8	126.500	5	1.956
Monopoli	2,0	55,0	50,0	-	-	-	-	-	-
Molfetta	3,0	20,0	5,0	-	-	-	-	-	-
Giovinazzo	1,5	20,0	5,0	-	-	-	-	-	-
Barletta	0,5	40,0	10,0	-	-	-	-	-	-
Bisceglie	1,5	35,0	10,0	-	-	-	-	-	-
Margherita di Savoia	6,0	70,0	20,0	-	-	-	-	-	-
Trani	2,0	40,0	27,0	-	-	-	-	-	-
Manfredonia	1,0	35,0	35,0	-	-	2	1.500	-	-

Segue: Tab. VI.2.1.1A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Terminal passeggeri per

Porto	Distanze medie dei porti (km)			Aree di transito passeggeri					
	dalla stazione ferroviaria più vicina	dall'aeroporto più vicino	dal casello autostradale più vicino	Sale d'attesa		Piazzali parcheggio		Aree commerciali "duty free"	
				Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)
Mattinata	18,0	74,0	55,0	-	-	-	-	-	-
Peschici	10,0	200,0	80,0	-	-	-	-	-	-
Vieste	30,0	184,0	100,0	-	-	-	-	-	-
Rodi Garganico	0,2	200,0	60,0	-	-	-	-	-	-
Foce Varano	1,0	200,0	70,0	-	-	-	-	-	-
Capojale	15,0	180,0	40,0	-	-	-	-	-	-
Termoli	1,0	100,0	4,0	-	-	2	2.200	-	-
Campomarino	5,0	110,0	15,0	-	-	-	-	-	-
Isole Tremiti	50,0	150,0	55,0	-	-	-	-	-	-
Montenero di Bisaccia	8,0	75,0	5,0	-	-	-	-	-	-
Ortona	1,0	30,0	5,0	-	-	-	-	-	-
Le Marinelle	4,0	84,0	3,0	-	-	-	-	-	-
Marina del Sole	1,0	45,0	2,0	-	-	-	-	-	-
Vasto	2,2	72,4	7,0	-	-	-	-	-	-
Pescara	2,0	7,0	12,0	1	400	1	n.d.	-	-
Giulianova	1,5	60,0	9,0	-	-	-	-	-	-
Roseto degli Abruzzi	3,0	28,0	7,0	-	-	-	-	-	-
San Benedetto del Tronto	0,5	60,0	3,0	-	-	-	-	-	-
Porto San Giorgio	2,0	80,0	1,0	-	-	-	-	-	-
Ancona	3,0	12,0	12,0	2	1.100	7	43.850	-	-
Civitanova Marche	0,4	50,0	3,0	-	-	-	-	-	-
Numana	9,0	45,0	10,0	-	-	-	-	-	-
Senigallia	0,9	23,0	1,3	-	-	-	-	-	-
Pesaro	1,6	35,0	6,0	-	-	-	-	-	-
Fano	3,0	48,0	5,0	-	-	-	-	-	-
Rimini	2,0	7,0	5,0	-	-	-	-	-	-
Bellaria	1,5	26,8	10,0	-	-	-	-	-	-
Cesenatico	1,0	27,0	15,0	-	-	-	-	-	-
Porto Verde - Misano Adriatico	6,5	16,0	9,5	-	-	-	-	-	-
Riccione	1,0	4,0	4,0	-	-	-	-	-	-
Ravenna	n.d.	30,0	12,0	3	4.065	2	80.900	-	-
Cervia	2,0	90,0	20,0	-	-	-	-	-	-
Goro	24,0	114,0	70,0	-	-	-	-	-	-
Porto Garibaldi	32,0	99,0	59,0	-	-	-	-	-	-
Chioggia (Isola Saloni)	2,0	60,0	50,0	-	-	-	-	-	-
Chioggia (Val da Rio)	1,0	55,0	40,0	-	-	-	-	-	-
Venezia	1,0	12,0	3,0	11	n.d.	7	61.864	5	218
Baseleghe	25,0	70,0	25,0	-	-	-	-	-	-
Cortellazzo	12,0	30,0	12,0	-	-	-	-	-	-
Darsena dell'Orologio	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-
Darsena Mariclea Club	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-
Darsena Marina 4	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-
Falconera	30,0	55,0	30,0	-	-	-	-	-	-
Jesolo - Piave Vecchia	25,0	45,0	25,0	-	-	-	-	-	-
Rio Interno	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-

Segue: Tab. VI.2.1.1A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Terminal passeggeri per

Porto	Distanze medie dei porti (km)			Aree di transito passeggeri					
	dalla stazione ferroviaria più vicina	dall'aeroporto più vicino	dal casello autostradale più vicino	Sale d'attesa		Piazzali parcheggio		Aree commerciali "duty free"	
				Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)
Sansonessa	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-
S. Margherita di Caorle	30,0	55,0	30,0	-	-	-	-	-	-
Monfalcone	4,0	8,5	4,5	-	-	-	-	-	-
Grado	18,0	24,0	28,0	-	-	-	-	-	-
Lignano Sabbiadoro	19,0	66,0	22,0	-	-	-	-	-	-
Porto Nogaro	6,0	32,0	8,0	-	-	-	-	-	-
Marano Lagunare	10,0	41,0	13,0	-	-	-	-	-	-
Trieste	0,4	34,0	25,0	2	730	2	46.000	-	-
Cagliari *	0,1	7,0	n.d.	2	4.217	-	-	-	-
Arbatax	120,0	4,0	n.d.	-	-	2	13.058	-	-
Calasetta	28,0	112,0	n.d.	1	92	2	1.500	-	-
Carloforte - Isola di San Pietro	30,0	90,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Isola Piana	30,0	90,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Sant'Antioco	18,0	80,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Sarroch	25,0	40,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Portovesme (Portoscuso)	17,0	70,0	n.d.	1	200	1	10.000	-	-
Olbia	3,0	6,0	n.d.	1	2.158	n.d.	98.000	3	600
Golfo Aranci	1,0	24,0	n.d.	1	200	n.d.	6.000	-	-
Marina di Baia Caddinas	4,0	21,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Cala Gonone	50,0	120,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
La Caletta - Siniscola	52,0	48,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Costa Corallina - Porto Spurlatta	27,0	24,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Marina di Ottiolu	39,0	35,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Marina di Puntaldia	34,0	30,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Marina di Portisco	16,0	20,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Porto Cervo	29,0	32,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Marina di Porto Oro	12,0	24,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Porto Rotondo	17,0	19,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Porto San Paolo	31,0	28,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Marina di Punta Marana	10,0	22,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
La Maddalena	48,0	48,0	n.d.	-	-	2	4.100	-	-
Palau	42,2	42,2	n.d.	1	n.d.	1	550	1	n.d.
Santa Teresa di Gallura	60,0	60,0	n.d.	1	96	1	250	1	137
Porto Torres	2,0	33,0	n.d.	-	-	8	53.600	-	-
Alghero	2,0	10,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Castelsardo - Frigiano	21,0	67,4	n.d.	-	-	-	-	-	-
Porto Conte - Fertilia	5,0	7,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Stintino	31,0	55,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Oristano	8,0	90,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Messina	0,5	85,0	8,0	1	490	-	-	-	-
Giardini di Naxos	3,0	60,2	2,7	-	-	-	-	-	-
San Francesco	1,5	113,0	15,0	1	n.d.	-	-	-	-
Tremestieri	12,0	101,0	0,5	-	-	-	-	-	-
Catania	2,0	6,0	n.d.	1	600	1	1.500	1	400
Acitrezza	5,0	15,0	8,0	-	-	-	-	-	-

Segue: Tab. VI.2.1.1A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Terminal passeggeri per

Porto	Distanze medie dei porti (km)			Aree di transito passeggeri					
	dalla stazione ferroviaria più vicina	dall'aeroporto più vicino	dal casello autostradale più vicino	Sale d'attesa		Piazzali parcheggio		Aree commerciali "duty free"	
				Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)
Ognina	5,0	10,0	8,0	-	-	-	-	-	-
Pozzillo	12,0	34,0	12,0	-	-	-	-	-	-
Riposto	3,0	30,0	6,0	-	-	-	-	-	-
Santa Maria La Scala	5,0	15,0	8,0	-	-	-	-	-	-
Santa Tecla	8,0	30,0	8,0	-	-	-	-	-	-
Stazzo	10,0	32,0	10,0	-	-	-	-	-	-
Augusta	1,0	35,0	1,0	-	-	-	-	-	-
Siracusa	2,0	60,0	7,0	-	-	-	-	-	-
Pozzallo	3,0	52,0	130,0	-	-	-	-	-	-
Donnalucata	35,0	33,0	130,0	-	-	-	-	-	-
Marina di Ragusa	54,0	45,0	100,0	-	-	-	-	-	-
Scoglitti	15,0	25,0	70,0	-	-	-	-	-	-
Gela	2,5	103,0	73,0	-	-	-	-	-	-
Porto Empedocle	11,2	137,0	150,0	1	60	1	1.160	-	-
Lampedusa	n.d.	4,0	n.d.	-	-	1	n.d.	-	-
Licata	33,0	164,0	69,0	-	-	1	1.160	-	-
Sciacca	70,0	120,0	30,0	-	-	-	-	-	-
Mazara del Vallo	2,0	40,0	4,6	-	-	-	-	-	-
Marinella di Selinunte	3,0	51,0	13,0	-	-	-	-	-	-
Trapani	1,0	18,0	4,0	1	170	1	3.600	-	-
Bonagia	12,0	30,0	n.d.	-	-	2	10.000	-	-
Castellammare del Golfo	2,0	30,0	4,0	-	-	-	-	-	-
Favignana	n.d.	n.d.	n.d.	2	80	1	1.200	-	-
Levanzo	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-
Marettimo - Scalo nuovo	40,0	50,0	250,0	-	-	-	-	-	-
Marettimo - Scalo vecchio	40,0	50,0	250,0	-	-	-	-	-	-
Marsala	1,5	15,0	20,0	-	-	-	-	-	-
Pantelleria - Porto nuovo	n.d.	11,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Pantelleria - Porto vecchio	n.d.	10,0	n.d.	-	-	2	700	-	-
San Vito lo Capo	30,0	60,0	100,0	-	-	-	-	-	-
Scauri	n.d.	18,0	n.d.	-	-	1	60	-	-
Palermo	3,0	25,0	10,0	2	900	2	7.750	1	50
Termini Imerese	2,0	70,0	4,0	1	171	1	8.400	-	-
Cefalù	5,0	120,0	15,0	-	-	-	-	-	-
Porticello	1,5	61,0	6,0	-	-	-	-	-	-
Terrasini	6,0	10,0	3,0	-	-	-	-	-	-
Ustica	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-
Milazzo	3,0	150,0	5,0	1	130	-	-	-	-
Capo d'Orlando	3,0	176,0	7,0	-	-	1	8.600	-	-
Lipari - Sottomonastero	44,5	104,5	50,0	2	32	1	70	-	-
Patti Marina	3,0	170,0	5,0	-	-	1	100	-	-
Santa Agata di Militello	1,0	158,0	2,0	-	-	-	-	-	-
Italia				101	76.550	125	1.199.114	64	12.844

n.d. = dati non disponibili.

(*) I dati relativi al porto di Cagliari si riferiscono all'anno 2012.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto, Autorità Portuali.

traghetti (cabotaggio) e navi da crociera al 31/12/2013

Aree di raccordo mezzi di trasporto										Capitaneria di Porto
Biglietterie		Bus		Treno		Taxi		Pullman turistici		
Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Catania
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Catania
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Catania
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Catania
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Catania
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Catania
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Augusta
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Siracusa
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Pozzallo
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Pozzallo
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Pozzallo
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Pozzallo
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Gela
2	50	1	n.d.	-	-	4	40	-	-	Porto Empedocle
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Porto Empedocle
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Porto Empedocle
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Porto Empedocle
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Mazara del Vallo
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Mazara del Vallo
5	120	1	n.d.	-	-	1	n.d.	1	n.d.	Trapani
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Trapani
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Trapani
3	90	-	-	-	-	-	-	-	-	Trapani
2	20	-	-	-	-	-	-	-	-	Trapani
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Trapani
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Trapani
1	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	Trapani
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Trapani
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Trapani
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Trapani
5	500	-	-	-	-	2	860	2	1.400	Palermo
1	30	-	-	-	-	-	-	-	-	Palermo
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Palermo
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Palermo
1	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	Palermo
1	250	-	-	-	-	-	-	-	-	Milazzo
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Milazzo
3	40	1	10	-	-	1	50	1	80	Milazzo
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Milazzo
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Milazzo
170	18.727	37	47.080	10	13.600	66	25.376	37	56.603	

Tab. VI.2.1.2A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Numero e superficie complessiva

Porto	Numero totale	Superficie complessiva (metri quadrati)	Per prodotti petroliferi			Per altri prodotti liquidi			
			Serbatoi		Oleodotti	Serbatoi		Oleodotti	Silos
			Numero	Capacità (metri cubi)	Presenza (sì / no)	Numero	Capacità (metri cubi)	Presenza (sì / no)	Numero
Imperia	3	25.000	-	-	no	-	-	no	-
Arma di Taggia	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Bordighera	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Diano Marina	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Marina degli Aregai	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Riva Ligure	-	-	-	-	no	-	-	no	-
San Bartolomeo al Mare	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Sanremo	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Santo Stefano al Mare	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Savona	n.d.	465.000	n.d.	70.000	no	40	35.000	no	1
Vado Ligure	n.d.	345.000	n.d.	700.000	sì	-	-	no	1
Genova	n.d.	3.055.351	32	132.000	sì	179	185.000	sì	n.d.
Arenzano	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Camogli	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Chiavari	1	30.000	-	-	no	-	-	no	-
Lavagna	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Portofino	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Rapallo	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Santa Margherita Ligure	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Sestri Levante	-	-	-	-	no	-	-	no	-
La Spezia	9	535.272	3	1.100	sì	2	90.000	no	16
Framura	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Lerici	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Levanto	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Monterosso al Mare porto di ponente	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Monterosso al Mare porto di levante	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Portovenere	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Vernazza	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Marina di Carrara	n.d.	205.000	-	-	no	-	-	no	-
Viareggio	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Forte dei Marmi	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Livorno	27	1.496.459	62	267.007	sì	117	147.133	sì	65
Isola di Capraia	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Cecina	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Piombino	2	40.000	5	300.000	sì	1	50.000	sì	-
Porto Santo Stefano	n.d.	988	-	-	sì	-	-	no	-
Scarlino	-	-	-	-	no	-	-	sì	-
Vada	-	-	-	-	no	-	-	sì	-
Portoferraio	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Marciana Marina	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Porto Azzurro	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Rio Marina	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Civitavecchia	13	703.528	26	123.218	sì	9	7.401	no	n.d.
Santa Marinella	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Roma-Fiumicino	1	2.159	2	21.000	sì	-	-	no	-
Anzio	1	6.000	-	-	no	-	-	no	-

Segue: Tab. VI.2.1.2A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Numero e superficie

Porto	Numero totale	Superficie complessiva (metri quadrati)	Per prodotti petroliferi			Per altri prodotti liquidi			
			Serbatoi		Oleodotti	Serbatoi		Oleodotti	Silos
			Numero	Capacità (metri cubi)	Presenza (sì / no)	Numero	Capacità (metri cubi)	Presenza (sì / no)	Numero
Gaeta	3	98.850	1	232	sì	-	-	no	-
Caposele	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Ponza	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Porto Nuovo di Formia	-	-	-	-	no	-	-	no	-
San Felice Circeo	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Scauri di Minturno	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Sperlonga	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Terracina	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Ventotene	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Napoli	5	280.000	-	-	no	-	-	no	2
Casamicciola Terme	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Forio d'Ischia	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Ischia	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Lacco Ameno	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Pozzuoli	1	3.600	-	-	no	-	-	no	-
Procida - Marina Grande	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Sant'Angelo	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Torre del Greco	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Portici	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Castellammare di Stabia	2	1.700	-	-	no	-	-	no	-
Marina Cassano	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Marina d'Equa	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Marina della Lobra	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Torre Annunziata	n.d.	10.000	10	13.500	no	-	-	no	1
Salerno	14	250.000	-	-	no	-	-	no	-
Acciaroli	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Agropoli	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Amalfi	1	60	-	-	no	-	-	no	-
Casal Velino	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Cetara	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Maiori	-	-	-	-	no	-	-	no	-
San Marco di Castellabate	-	-	-	-	no	-	-	no	-
San Nicola	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Vibo Valentia	8	27.740	12	33.385	sì	-	-	no	7
Belvedere Marittimo	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Campora San Giovanni	1	3.916	-	-	no	-	-	no	-
Cetraro	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Maratea	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Tropea	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Gioia Tauro	n.d.	2.200.000	-	-	no	-	-	no	-
Reggio Calabria	2	3.000	5	2.960	no	-	-	no	-
Bagnara Calabria	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Roccella Jonica	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Scilla	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Villa San Giovanni	n.d.	18.605	-	-	no	-	-	no	-
Crotone	-	-	-	-	no	-	-	no	-

complessiva delle aree di stoccaggio (piazze) al 31/12/2013

Per prodotti alimentari					Per altri prodotti					Capitaneria di Porto		
Silos		Magazzini a temperatura controllata		Altri magazzini		Silos		Magazzini a temperatura controllata			Altri magazzini	
Capacità (metri cubi)	Numero	Capacità (metri cubi)	Numero	Capacità (metri cubi)	Numero	Capacità (metri cubi)	Numero	Capacità (metri cubi)	Numero		Capacità (metri cubi)	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Gaeta	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Gaeta	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Gaeta	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Gaeta	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Gaeta	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Gaeta	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Gaeta	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Gaeta	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Gaeta	
209.000	2	1.860	13	298.670	-	-	-	-	-	-	Napoli	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Napoli	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Napoli	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Napoli	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Napoli	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Napoli	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Napoli	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Napoli	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Torre del Greco	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Torre del Greco	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Castellammare di Stabia	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Castellammare di Stabia	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Castellammare di Stabia	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Castellammare di Stabia	
64.100	1	37.667	-	-	-	-	-	-	-	-	Castellammare di Stabia	
-	1	37.600	-	-	-	-	-	-	1	32.600	Salerno	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Salerno	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Salerno	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Salerno	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Salerno	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Salerno	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Salerno	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Salerno	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Salerno	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Salerno	
n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Vibo Valentia Marina	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Vibo Valentia Marina	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Vibo Valentia Marina	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Vibo Valentia Marina	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Vibo Valentia Marina	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Vibo Valentia Marina	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Vibo Valentia Marina	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Gioia Tauro	
-	-	-	-	-	10	63.950	-	-	-	-	Reggio Calabria	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Reggio Calabria	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Reggio Calabria	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Reggio Calabria	
-	-	-	-	-	2	n.d.	-	-	-	-	Crotone	

Segue: Tab. VI.2.1.2A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Numero e superficie

Porto	Numero totale	Superficie complessiva (metri quadrati)	Per prodotti petroliferi			Per altri prodotti liquidi			
			Serbatoi		Oleodotti	Serbatoi		Oleodotti	Silos
			Numero	Capacità (metri cubi)	Presenza (sì / no)	Numero	Capacità (metri cubi)	Presenza (sì / no)	Numero
Catanzaro Lido	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Cirò Marina	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Le Bocche di Gallipari	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Le Castella	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Corigliano Calabro	1	10.000	2	n.d.	no	-	-	no	-
Amendolara	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Cariati Marina	1	3.000	-	-	no	-	-	no	-
Laghi di Sibari	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Montegiordano	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Taranto	4	127.235	-	-	sì	-	-	no	-
Campomarino di Maruggio	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Porto degli Argonauti	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Gallipoli	5	6.650	-	-	no	-	-	no	-
Andrano	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Castro	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Miggiano	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Novaglie	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Otranto	2	405	-	-	no	-	-	no	-
Porto Cesareo	-	-	-	-	no	-	-	no	-
San Foca di Melendugno	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Santa Caterina di Nardò	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Santa Maria di Leuca	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Torre Pali	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Torre San Giovanni D'Ugento	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Torre Vado	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Tricase	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Brindisi	3	214.000	-	-	sì	-	-	no	1
Savelletri	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Torre Canne	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Villanova di Ostuni	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Bari	1	44.000	-	-	no	-	-	no	23
Monopoli	1	48.000	-	-	no	-	-	no	-
Molfetta	2	7.000	-	-	no	-	-	no	-
Giovinazzo	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Barletta	-	-	21	13.910	sì	1	1.500	sì	22
Bisceglie	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Margherita di Savoia	-	-	5	75	no	-	-	no	-
Trani	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Manfredonia	10	48.681	-	-	no	-	-	no	-
Mattinata	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Peschici	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Vieste	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Rodi Garganico	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Foce Varano	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Capojale	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Termoli	-	-	-	-	no	-	-	no	-

Segue: Tab. VI.2.1.2A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Numero e superficie

Porto	Numero totale	Superficie complessiva (metri quadrati)	Per prodotti petroliferi			Per altri prodotti liquidi			
			Serbatoi		Oleodotti	Serbatoi		Oleodotti	Silos
			Numero	Capacità (metri cubi)	Presenza (sì / no)	Numero	Capacità (metri cubi)	Presenza (sì / no)	Numero
Campomarino	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Isole Tremiti	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Montenero di Bisaccia	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Ortona	3	29.000	-	-	sì	-	-	no	-
Le Marinelle	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Marina del Sole	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Vasto	4	36.000	-	-	no	-	-	no	-
Pescara	n.d.	8.968	-	-	sì	-	-	no	-
Giulianova	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Roseto degli Abruzzi	-	-	2	n.d.	no	1	n.d.	no	-
San Benedetto del Tronto	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Porto San Giorgio	-	-	7	170	no	-	-	no	-
Ancona	12	124.742	97	1.491.500	sì	9	31.115	no	46
Civitanova Marche	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Numana	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Senigallia	-	-	2	15	no	-	-	no	-
Pesaro	1	3.140	-	-	no	-	-	no	-
Fano	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Rimini	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Bellaria	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Cesenatico	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Porto Verde - Misano Adriatico	7	1.870	3	120	no	1	60	no	-
Riccione	-	-	6	20.020	no	-	-	no	-
Ravenna	21	1.464.800	177	676.000	sì	184	286.400	sì	n.d.
Cervia	1	250	-	-	no	-	-	no	-
Goro	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Porto Garibaldi	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Chioggia (Isola Saloni)	1	100.000	-	-	no	-	-	no	-
Chioggia (Val da Rio)	5	300.000	-	-	no	-	-	no	-
Venezia	n.d.	2.000.000	161	661.756	sì	9	52.000	sì	1
Baseleghe	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Cortellazzo	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Darsena dell'Orologio	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Darsena Mariclea Club	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Darsena Marina 4	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Falconera	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Jesolo - Piave Vecchia	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Rio Interno	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Sansonessa	-	-	-	-	no	-	-	no	-
S.Margherita di Caorle	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Monfalcone	7	800.000	4	182	sì	-	-	no	-
Grado	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Lignano Sabbiadoro	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Porto Nogaro	n.d.	270.000	-	-	no	-	-	no	-
Marano Lagunare	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Trieste	n.d.	915.000	n.d.	230.000	sì	6	12.000	no	2

complessiva delle aree di stoccaggio (piazzali) al 31/12/2013

Per prodotti alimentari					Per altri prodotti					Capitaneria di Porto
Magazzini a temperatura controllata		Altri magazzini			Magazzini a temperatura controllata		Altri magazzini			
Silos	Numero	Capacità (metri cubi)	Numero	Capacità (metri cubi)	Silos	Numero	Capacità (metri cubi)	Numero	Capacità (metri cubi)	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Termoli
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Termoli
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Termoli
-	1	1.500	-	-	7	10.900	-	3	43.750	Ortona
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Ortona
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Ortona
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Ortona
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Pescara
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Pescara
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Pescara
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	San Benedetto del Tronto
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	San Benedetto del Tronto
52.000	-	-	-	-	-	-	-	38	40.300	Ancona
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Ancona
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Ancona
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Ancona
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Pesaro
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Pesaro
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Rimini
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Rimini
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Rimini
-	-	-	-	-	-	-	-	1	1.340	Rimini
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Rimini
278.600	n.d.	n.d.	n.d.	372.000	n.d.	19.000	-	n.d.	4.261.500	Ravenna
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Ravenna
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Ravenna
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Ravenna
-	1	14.000	-	-	14	33.000	-	-	-	Chioggia
-	-	-	-	-	-	-	-	5	164.000	Chioggia
n.d.	-	-	n.d.	n.d.	-	-	-	n.d.	n.d.	Venezia
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Venezia
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Venezia
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Venezia
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Venezia
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Venezia
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Venezia
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Venezia
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Venezia
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Venezia
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Venezia
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Venezia
-	-	-	-	-	50	43.450	-	20	n.d.	Monfalcone
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Monfalcone
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Monfalcone
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Monfalcone
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Monfalcone
58.000	2	22.700	10	n.d.	-	-	-	n.d.	445.000	Trieste

Segue: Tab. VI.2.1.2A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Numero e superficie

Porto	Numero totale	Superficie complessiva (metri quadrati)	Per prodotti petroliferi			Per altri prodotti liquidi			
			Serbatoi		Oleodotti	Serbatoi		Oleodotti	Silos
			Numero	Capacità (metri cubi)	Presenza (sì / no)	Numero	Capacità (metri cubi)	Presenza (sì / no)	Numero
Cagliari (*)	3	534.911	343	4.541.670	no	-	-	no	-
Arbatax	4	32.656	-	-	no	-	-	no	-
Calasetta	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Carloforte - Isola di San Pietro	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Isola Piana	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Sant'Antioco	2	32.650	-	-	no	-	-	no	-
Sarroch	2	4.000	-	-	no	-	-	no	-
Portovesme (Portoscuso)	1	28.554	14	160.624	sì	5	15.000	sì	-
Olbia	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Golfo Aranci	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Marina di Baia Caddinas	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Cala Gonone	-	-	-	-	no	-	-	no	-
La Caletta - Siniscola	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Costa Corallina - Porto Spurlatta	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Marina di Ottiolu	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Marina di Puntaldia	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Marina di Portisco	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Porto Cervo	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Marina di Porto Oro	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Porto Rotondo	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Porto San Paolo	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Marina di Punta Marana	-	-	-	-	no	-	-	no	-
La Maddalena	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Palau	2	3.982	-	-	no	-	-	no	-
Santa Teresa di Gallura	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Porto Torres	11	120.190	-	-	no	-	-	no	-
Alghero	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Castelsardo - Frigiano	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Porto Conte - Fertilia	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Stintino	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Oristano	1	154.000	-	-	no	-	-	no	-
Messina	7	59.500	-	-	no	-	-	no	-
Giardini di Naxos	1	163	-	-	no	-	-	no	-
San Francesco	1	25.053	-	-	no	-	-	no	-
Tremestieri	1	17.038	-	-	no	-	-	no	-
Catania	n.d.	150.000	-	-	no	-	-	no	1
Acitrezza	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Ognina	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Pozzillo	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Riposto	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Santa Maria La Scala	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Santa Tecla	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Stazzo	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Augusta	2	300.000	17	n.d.	no	-	-	no	-
Siracusa	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Pozzallo	-	-	-	-	no	-	-	no	-

Segue: Tab. VI.2.1.2A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Numero e superficie

Porto	Numero totale	Superficie complessiva (metri quadrati)	Per prodotti petroliferi			Per altri prodotti liquidi			
			Serbatoi		Oleodotti	Serbatoi		Oleodotti	Silos
			Numero	Capacità (metri cubi)	Presenza (sì / no)	Numero	Capacità (metri cubi)	Presenza (sì / no)	Numero
Donnalucata	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Marina di Ragusa	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Scoglitti	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Gela	-	-	36	1.121.000	sì	14	23.261	sì	-
Porto Empedocle	-	-	-	-	sì	-	-	no	-
Lampedusa	1	2.000	-	-	no	-	-	no	-
Licata	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Sciacca	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Mazara del Vallo	3	51.500	-	-	sì	-	-	no	-
Marinella di Selinunte	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Trapani	4	17.000	-	-	sì	-	-	sì	-
Bonagia	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Castellammare del Golfo	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Favignana	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Levanzo	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Marettimo - Scalo nuovo	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Marettimo - Scalo vecchio	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Marsala	3	10.000	-	-	no	-	-	no	-
Pantelleria - Porto nuovo	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Pantelleria - Porto vecchio	1	500	-	-	sì	-	-	sì	-
San Vito lo Capo	-	-	4	70	no	-	-	no	-
Scauri	-	-	-	-	no	-	-	sì	-
Palermo	6	73.000	1	9.000	sì	27	9.000	no	31
Termini Imerese	2	63.000	-	-	no	-	-	no	-
Cefalù	-	-	-	-	no	1	7	no	-
Porticello	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Terrasini	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Ustica	-	-	1	n.d.	no	-	-	no	-
Milazzo	2	31.400	-	-	no	-	-	no	-
Capo d'Orlando	1	8.600	-	-	no	-	-	no	-
Lipari - Sottomonastero	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Patti Marina	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Santa Agata di Militello	-	-	3	50	no	-	-	no	-
Italia	247	18.089.666	1.064	10.590.564		606	944.877		220

n.d. = dati non disponibili.

(*) I dati relativi al porto di Cagliari si riferiscono all'anno 2012.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto, Autorità Portuali.

Segue: Tab. VI.2.1.3A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Impianti e attrezzature al 31/12/2013

Porto	Impianti di gestione e smaltimento degli scarichi e dei rifiuti di carico delle navi		Numero di attrezzature per carico e scarico container						Numero di attrezzature per carico e scarico merce non containerizzata				Capitaneria di Porto	
	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Portainer	Transstainer gommata	Transstainer su ferro	Ralla	Reachsteacker	Stradale carrier	Altro	Gru di vario genere	Torri di aspirazione, torri carica sacchi, ecc.	Motrici per posizionamento semirimorchi		Altro
Gaeta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7	-	-	8	Gaeta
Caposele	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Gaeta
Ponza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Gaeta
Porto Nuovo di Formia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Gaeta
San Felice Circeo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Gaeta
Scauri di Minturno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Gaeta
Sperlonga	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Gaeta
Terracina	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Gaeta
Ventotene	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Gaeta
Napoli	1	n.d.	6	14	-	15	15	-	-	6	2	15	-	Napoli
Casamicciola Terme	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Napoli
Forio d'Ischia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Napoli
Ischia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Napoli
Lacco Ameno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Napoli
Pozzuoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	Napoli
Procida - Marina Grande	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Napoli
Sant'Angelo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Napoli
Torre del Greco	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Torre del Greco
Portici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Torre del Greco
Castellammare di Stabia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5	-	-	-	Castellammare di Stabia
Marina Cassano	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Castellammare di Stabia
Marina d'Equa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Castellammare di Stabia
Marina della Lobra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Castellammare di Stabia
Torre Annunziata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	2	-	-	Castellammare di Stabia
Salerno	1	2.000	-	3	-	30	20	-	-	10	-	10	40	Salerno
Acciaroli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Salerno
Agropoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Salerno
Amalfi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Salerno
Casal Velino	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Salerno
Cetara	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Salerno
Maiori	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Salerno
San Marco di Castellabate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Salerno
San Nicola	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Salerno
Vibo Valentia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	Vibo Valentia Marina
Belvedere Marittimo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Vibo Valentia Marina
Campora San Giovanni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Vibo Valentia Marina
Cetraro	1	20	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Vibo Valentia Marina
Maratea	1	16	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Vibo Valentia Marina
Tropea	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Vibo Valentia Marina

Segue: Tab. VI.2.1.3A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Impianti e attrezzature al 31/12/2013

Porto	Impianti di gestione e smaltimento degli scarichi e dei rifiuti di carico delle navi		Numero di attrezzature per carico e scarico container						Numero di attrezzature per carico e scarico merce non containerizzata				Capitaneria di Porto	
	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Portainer	Transainer gommata	Transainer su ferro	Ralla	Reachsteacker	Stradale carrier	Altro	Gru di vario genere	Torri di aspirazione, torri carica sacchi, ecc.	Motrici per posizionamento semirimorchi		Altro
Gioia Tauro	-	-	27	140	-	-	6	37	-	32	-	8	-	Gioia Tauro
Reggio Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Reggio Calabria
Bagnara Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Reggio Calabria
Roccella Jonica	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Reggio Calabria
Scilla	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Reggio Calabria
Villa San Giovanni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Reggio Calabria
Crotone	-	-	-	-	-	1	2	-	-	7	-	-	7	Crotone
Catanzaro Lido	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Crotone
Cirò Marina	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	Crotone
Le Bocche di Gallipari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Crotone
Le Castella	1	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	Crotone
Corigliano Calabro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	7	Corigliano Calabro
Amendolara	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	Corigliano Calabro
Cariati Marina	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	Corigliano Calabro
Laghi di Sibari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Corigliano Calabro
Montegiordano	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	Corigliano Calabro
Taranto	1	1.029	10	-	24	47	3	-	-	27	2	-	-	Taranto
Campomarino di Maruggio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Taranto
Porto degli Argonauti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Taranto
Gallipoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	Gallipoli
Andrano	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Gallipoli
Castro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Gallipoli
Miggiano	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Gallipoli
Novaglie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Gallipoli
Otranto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	8	Gallipoli
Porto Cesareo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Gallipoli
San Foca di Melendugno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Gallipoli
Santa Caterina di Nardò	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Gallipoli
Santa Maria di Leuca	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Gallipoli
Torre Pali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Gallipoli
Torre San Giovanni D'Ugento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Gallipoli
Torre Vado	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Gallipoli
Tricase	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Gallipoli
Brindisi	-	-	-	-	-	14	7	-	-	28	1	76	-	Brindisi
Savelletri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Brindisi
Torre Canne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Brindisi
Villanova di Ostuni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Brindisi
Bari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Bari
Monopoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	Bari
Molfetta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	-	-	-	Molfetta
Giovinazzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Molfetta
Barletta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	-	-	n.d.	Barletta
Bisceglie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Barletta
Margherita di Savoia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Barletta
Trani	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Barletta
Manfredonia	-	-	-	13	-	-	-	-	4	5	1	-	-	Manfredonia

Segue: Tab. VI.2.1.3A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Impianti e attrezzature al 31/12/2013

Porto	Impianti di gestione e smaltimento degli scarichi e dei rifiuti di carico delle navi		Numero di attrezzature per carico e scarico container							Numero di attrezzature per carico e scarico merce non containerizzata				Capitaneria di Porto
	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Portainer	Transstainer gommata	Transstainer su ferro	Ralla	Reachsteacker	Stradale carrier	Altro	Gru di vario genere	Torri di aspirazione, torri carica sacchi, ecc.	Motori per posizionamento semirimorchi	Altro	
Ogmina	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Catania
Pozzillo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Catania
Riposto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Catania
Santa Maria La Scala	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Catania
Santa Tecla	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Catania
Stazzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Catania
Augusta	3	n.d.	-	2	-	-	2	-	-	2	5	2	-	Augusta
Siracusa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Siracusa
Pozzallo	-	-	-	2	-	-	1	-	-	14	-	1	-	Pozzallo
Donnalucata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Pozzallo
Marina di Ragusa	1	200	-	-	-	-	-	-	-	3	-	-	1	Pozzallo
Scoglitti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	Pozzallo
Gela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Gela
Porto Empedocle	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5	-	-	8	Porto Empedocle
Lampedusa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Porto Empedocle
Licata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	2	Porto Empedocle
Sciacca	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Porto Empedocle
Mazara del Vallo	1	200	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Mazara del Vallo
Marinella di Selinunte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Mazara del Vallo
Trapani	-	-	-	-	-	2	3	22	-	5	-	11	-	Trapani
Bonagia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Trapani
Castellammare del Golfo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Trapani
Favignana	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Trapani
Levanzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Trapani
Marettimo - Scalo nuovo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Trapani
Marettimo - Scalo vecchio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Trapani
Marsala	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	-	-	-	Trapani
Pantelleria - Porto nuovo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Trapani
Pantelleria - Porto vecchio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	4	-	Trapani
San Vito lo Capo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Trapani
Scauri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	4	-	Trapani
Palermo	n.d.	n.d.	2	-	-	16	5	12	-	5	1	16	-	Palermo
Termini Imerese	-	-	-	-	-	5	-	1	-	4	-	5	-	Palermo
Cefalù	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Palermo
Porticello	3	22	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Palermo
Terrasini	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Palermo
Ustica	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Palermo
Milazzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5	-	-	-	Milazzo
Capo d'Orlando	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Milazzo
Lipari - Sottomonastero	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Milazzo
Patti Marina	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Milazzo
Santa Agata di Militello	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	Milazzo
Italia	46	176.286	141	252	66	411	268	330	24	547	90	1.402	1.823	

n.d. = dati non disponibili.

(*) I dati relativi al porto di Cagliari si riferiscono all'anno 2012.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto, Autorità Portuali.

Tab. VI.2.1.4A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Numero e caratteristiche degli accosti al 31/12/2013

Porto	Accosti			Numero di accosti che effettuano servizio di:											Numero di accosti dotati di binari:		Capitaneria di Porto	
	Numero	Lunghezza complessiva (metri)	Superficie totale delle banchine (metri quadrati)	passaggeri	prodotti petroliferi	altre merci liquide	merci secche alla rinfusa	merci in colli	container	RO/RO	altre merci	pescato	diporto	mezzi di servizio	ormeggio navi militari	collegati alla rete ferroviaria		non collegati alla rete ferroviaria
Imperia	4	8.188	51.099	-	-	-	1	1	-	-	2	3	2	-	2	-	1	Imperia
Arma di Taggia	1	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Imperia
Bordighera	7	685	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	6	3	-	-	-	-	Imperia
Diano Marina	1	648	4.334	1	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Imperia
Marina degli Aregai	1	3.872	23.232	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Imperia
Riva Ligure	1	315	950	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Imperia
San Bartolomeo al Mare	1	282	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Imperia
Sanremo	2	3.200	35.000	2	-	-	-	-	-	-	-	1	2	2	1	-	2	Imperia
Santo Stefano al Mare	1	250	875	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Imperia
Savona	29	3.794	n.d.	4	1	2	6	5	-	4	5	1	8	5	-	11	18	Savona
Vado Ligure	16	2.716	n.d.	5	3	-	1	3	4	7	-	-	2	-	-	5	11	Savona
Genova	80	21.871	1.875.438	12	7	6	9	10	10	22	-	-	1	1	1	25	-	Genova
Arenzano	1	815	1.221	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Genova
Camogli	1	12	12	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Genova
Chiavari	1	830	30.000	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Genova
Lavagna	1	3.600	290.000	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Genova
Portofino	3	78	876	3	-	-	-	-	-	-	-	-	1	3	-	-	-	Genova
Rapallo	2	160	2.750	2	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Genova
Santa Margherita Ligure	6	607	4.257	2	-	-	-	-	-	-	-	2	5	1	1	-	-	Genova
Sestri Levante	3	40	180	1	-	-	-	-	-	-	-	2	2	3	1	-	-	Genova
La Spezia	25	6.156	632.400	2	2	1	5	5	9	2	6	2	9	2	1	8	7	La Spezia
Framura	1	10	10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	1	La Spezia
Lerici	2	40	300	2	-	-	-	-	-	-	-	1	2	2	1	-	-	La Spezia
Levanto	4	13	42	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	-	1	-	4	La Spezia
Monterosso al Mare porto di ponente	3	40	65	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	1	-	3	La Spezia
Monterosso al Mare porto di levante	7	119	360	3	-	-	-	-	-	-	-	1	2	-	1	-	7	La Spezia
Portovenere	3	379	1.795	2	-	-	-	-	-	-	1	1	3	1	-	-	-	La Spezia
Vernazza	11	80	355	4	-	-	-	-	-	-	-	1	4	1	1	-	11	La Spezia
Marina di Carrara	8	1.607	126.840	1	-	-	2	4	4	2	4	1	3	1	1	2	6	Marina di Carrara
Viareggio	22	7.054	65.628	-	-	-	-	-	-	-	-	4	20	1	1	-	-	Viareggio
Forte dei Marmi	1	35	5	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Viareggio
Livorno	128	33.598	227.958	45	16	15	8	41	27	53	17	2	5	3	12	32	34	Livorno
Isola di Capraia	4	725	2.146	1	-	-	-	-	-	-	-	1	2	-	1	-	-	Livorno
Cecina	2	1.670	6.340	-	-	-	-	-	-	-	-	1	2	-	-	-	-	Livorno
Piombino	22	7.841	62.704	6	-	1	8	-	-	4	-	1	6	1	-	-	-	Livorno
Porto Santo Stefano	10	1.191	4.673	3	1	-	-	-	-	1	1	4	7	-	2	-	10	Livorno

Segue: Tab. VI.2.1.4A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Numero e caratteristiche degli accosti al 31/12/2013

Porto	Accosti			Numero di accosti che effettuano servizio di:												Numero di accosti dotati di binari:		Capitaneria di Porto
	Numero	Lunghezza complessiva (metri)	Superficie totale delle banchine (metri quadrati)	passaggeri	prodotti petroliferi	altre merci liquide	merci secche alla rinfusa	merci in colli	container	RO/RO	altre merci	pescato	diporto	mezzi di servizio	ormeggio navi militari	collegati alla rete ferroviaria	non collegati alla rete ferroviaria	
Scarlino	3	692	254.035	-	-	1	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	-	Livorno
Vada	2	2.140	n.d.	-	-	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Livorno
Portoferraio	10	1.048	13.670	8	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Portoferraio
Marciana Marina	2	500	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	2	2	-	-	-	-	Portoferraio
Porto Azzurro	5	565	1.485	1	-	-	-	-	-	-	-	1	4	1	1	-	-	Portoferraio
Rio Marina	1	90	1.600	1	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Portoferraio
Civitavecchia	36	9.087	671.779	19	1	1	4	3	2	8	3	1	8	4	1	3	-	Civitavecchia
Santa Marinella	1	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	1	-	-	Civitavecchia
Roma-Fiaticino	9	3.538	17.250	1	2	-	-	-	-	-	-	2	1	2	1	-	-	Roma-Fiaticino
Anzio	5	5.667	8.000	2	-	1	-	-	-	-	1	4	2	3	3	-	-	Roma-Fiaticino
Gaeta	14	4.800	45.329	3	1	3	3	3	-	2	-	1	4	1	3	-	-	Gaeta
Caposele	1	200	500	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Gaeta
Ponza	3	510	2.800	2	1	1	-	1	-	1	1	1	3	-	1	-	-	Gaeta
Porto Nuovo di Formia	2	650	2.000	1	-	-	-	-	-	1	2	1	1	1	2	-	-	Gaeta
San Felice Circeo	4	614	1.584	-	2	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	-	Gaeta
Scauri di Minturno	1	n.d.	400	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Gaeta
Sperlonga	1	350	5.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Gaeta
Terracina	8	2.300	35.179	2	1	1	-	1	-	1	1	2	7	1	-	-	8	Gaeta
Ventotene	9	668	4.484	2	1	-	-	1	-	-	-	1	7	2	-	-	9	Gaeta
Napoli	24	13.220	406.760	7	3	2	4	-	4	6	1	-	1	-	2	3	21	Napoli
Casamicciola Terme	2	140	2.800	2	1	-	-	1	-	1	1	1	1	-	-	-	-	Napoli
Forio d'Ischia	3	133	923	1	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	-	Napoli
Ischia	11	924	7.432	5	-	-	-	-	-	2	-	-	6	1	1	-	11	Napoli
Lacco Ameno	3	130	400	1	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Napoli
Pozzuoli	3	525	10.500	1	2	2	2	2	-	1	2	1	1	3	1	-	-	Napoli
Procida - Marina Grande	1	72	792	1	-	-	-	-	-	1	-	1	1	-	-	-	-	Napoli
Sant'Angelo	3	240	880	1	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Napoli
Torre del Greco	3	206	1.050	2	-	-	-	-	-	-	-	2	2	1	1	-	-	Torre del Greco
Portici	1	75	350	1	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	Torre del Greco
Castellammare di Stabia	7	2.051	26.120	1	-	1	-	-	-	-	-	1	4	-	1	1	6	Castellammare di Stabia
Marina Cassano	2	330	1.500	1	-	-	-	-	-	-	-	1	2	-	-	-	-	Castellammare di Stabia
Marina d'Equa	1	40	120	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Castellammare di Stabia
Marina della Lobra	1	20	400	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Castellammare di Stabia
Torre Annunziata	4	1.822	23.150	2	2	2	2	2	-	-	1	3	2	1	-	-	-	Castellammare di Stabia

Segue: Tab. VI.2.1.4A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Numero e caratteristiche degli accosti al 31/12/2013

Porto	Accosti			Numero di accosti che effettuano servizio di:										Numero di accosti dotati di binari:		Capitaneria di Porto		
	Numero	Lunghezza complessiva (metri)	Superficie totale delle banchine (metri quadrati)	passaggeri	prodotti petroliferi	altre merci liquide	merci secche alla rinfusa	merci in colli	container	RO/RO	altre merci	pescato	diporto	mezzi di servizio	ormeggio navi militari		collegati alla rete ferroviaria	non collegati alla rete ferroviaria
Salerno	11	3.197	370.700	11	-	-	9	9	9	10	9	2	1	1	10	-	11	Salerno
Acciaroli	6	1.026	9.553	1	1	-	-	-	-	-	-	2	6	-	-	-	-	Salerno
Agropoli	15	920	4.692	1	-	-	-	-	-	-	-	1	15	-	-	-	-	Salerno
Amalfi	3	455	1.820	2	-	-	-	-	-	-	-	1	3	-	-	-	3	Salerno
Casal Velino	3	760	22.600	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Salerno
Cetara	5	451	4.260	2	-	-	-	-	-	-	-	3	2	-	-	-	-	Salerno
Maiori	2	515	2.140	2	-	-	-	-	-	-	-	2	2	-	-	-	2	Salerno
San Marco di Castellabate	3	552	3.591	-	-	-	-	-	-	-	-	2	2	1	-	-	-	Salerno
San Nicola	3	760	23.100	-	-	-	-	-	-	-	-	2	3	-	-	-	-	Salerno
Vibo Valentia	8	1.561	27.740	4	2	-	1	1	-	-	1	2	1	2	4	-	8	Vibo Valentia Marina
Belvedere Marittimo	5	1.055	15.635	-	-	-	-	-	-	-	-	1	5	1	-	-	-	Vibo Valentia Marina
Campora San Giovanni	1	60	37.000	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Vibo Valentia Marina
Cetraro	1	1.780	21.440	1	-	-	-	-	-	-	-	1	1	1	1	-	1	Vibo Valentia Marina
Maratea	1	275	15.000	1	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Vibo Valentia Marina
Tropea	1	125	3.000	1	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Vibo Valentia Marina
Gioia Tauro	19	5.555	155.031	-	-	1	-	2	4	3	5	1	5	1	-	-	-	Gioia Tauro
Reggio Calabria	10	2.151	90.669	5	1	-	2	1	1	2	2	2	7	1	4	1	9	Reggio Calabria
Bagnara Calabria	5	585	7.017	-	-	-	-	-	-	-	-	2	2	1	-	-	-	Reggio Calabria
Roccella Jonica	1	1.775	19.525	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	1	-	-	Reggio Calabria
Scilla	3	267	3.894	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	1	-	-	-	Reggio Calabria
Villa San Giovanni	11	1.215	15.915	9	-	-	-	-	-	8	-	-	-	-	-	3	-	Reggio Calabria
Crotone	5	2.143	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Crotone
Catanzaro Lido	1	180	1.000	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	Crotone
Cirò Marina	1	930	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Crotone
Le Bocche di Gallipari	8	601	1.413	-	-	-	-	-	-	-	-	1	8	-	-	-	-	Crotone
Le Castella	2	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Crotone
Corigliano Calabro	7	2.470	310.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Corigliano Calabro
Amendolara	1	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Corigliano Calabro
Cariati Marina	4	853	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	2	2	2	1	-	-	Corigliano Calabro
Laghi di Sibari	1	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Corigliano Calabro

Segue: Tab. VI.2.1.4A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Numero e caratteristiche degli accosti al 31/12/2013

Porto	Accosti			Numero di accosti che effettuano servizio di:													Numero di accosti dotati di binari:		Capitaneria di Porto
	Numero	Lunghezza complessiva (metri)	Superficie totale delle banchine (metri quadrati)	passaggeri	prodotti petroliferi	altre merci liquide	merci secche alla rinfusa	merci in colli	container	RO/RO	altre merci	pescato	diporto	mezzi di servizio	ormeggio navi militari	collegati alla rete ferroviaria	non collegati alla rete ferroviaria		
Montegiordano	1	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Corigliano Calabro	
Taranto	27	11.356	178.113	3	2	7	11	9	6	5	5	2	7	2	6	1	21	Taranto	
Campomarino di Maruggio	5	910	3.840	-	-	-	-	-	-	-	-	2	3	-	-	-	-	Taranto	
Porto degli Argonauti	6	1.855	3.710	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6	-	-	-	-	Taranto	
Gallipoli	13	1.859	23.700	2	-	2	2	2	-	3	2	6	10	2	3	1	12	Gallipoli	
Andrano	2	90	270	-	-	-	-	-	-	-	-	1	2	-	-	-	2	Gallipoli	
Castro	2	230	690	1	-	-	-	-	-	-	-	1	2	-	-	-	2	Gallipoli	
Miggiano	2	85	170	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	2	Gallipoli	
Novaglie	2	63	126	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Gallipoli	
Otranto	9	942	21.070	3	1	-	1	2	-	1	2	3	5	3	1	-	-	Gallipoli	
Porto Cesareo	3	170	2.000	-	1	-	-	-	-	-	-	3	3	2	-	-	-	Gallipoli	
San Foca di Melendugno	10	1.518	7.835	-	2	-	-	-	-	-	-	3	5	-	-	-	-	Gallipoli	
Santa Caterina di Nardo	2	52	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	2	Gallipoli	
Santa Maria di Leuca	6	1.578	10.644	1	-	-	-	-	-	-	-	5	-	-	-	-	5	Gallipoli	
Torre Pali	2	280	810	2	-	-	-	-	-	-	-	2	2	-	-	-	2	Gallipoli	
Torre San Giovanni D'Ugento	1	200	2.000	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Gallipoli	
Torre Vado	2	660	2.510	1	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	2	Gallipoli	
Tricase	6	544	1.970	-	-	-	-	-	-	-	-	1	6	2	-	-	-	Gallipoli	
Brindisi	26	7.374	126.655	7	6	1	7	3	1	6	2	4	7	7	-	-	2	Brindisi	
Savelletri	5	571	2.364	-	-	-	-	-	-	-	-	1	4	-	-	-	-	Brindisi	
Torre Canne	4	230	1.303	-	-	-	-	-	-	-	-	1	3	-	-	-	-	Brindisi	
Villanova di Ostuni	1	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Brindisi	
Bari	17	3.593	205.000	4	-	1	4	-	1	9	3	-	-	2	2	-	-	Bari	
Monopoli	4	1.141	33.000	1	1	1	1	1	-	1	1	3	1	1	1	-	-	Bari	
Molfetta	9	1.604	10.300	-	-	-	-	3	3	-	-	6	1	-	-	-	9	Molfetta	
Giovinazzo	9	247	1.114	-	-	-	-	-	-	-	-	2	9	-	-	-	-	Molfetta	
Barletta	7	1.280	44.537	-	3	1	3	3	-	-	-	3	1	1	2	-	-	Barletta	
Bisceglie	4	2.270	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	2	2	-	-	-	-	Barletta	
Margherita di Savoia	4	965	2.310	-	-	-	-	-	-	-	-	4	2	-	-	-	-	Barletta	
Trani	1	220	1.500	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	Barletta	
Manfredonia	12	4.853	141.289	2	-	4	5	6	4	-	5	6	4	3	3	7	-	Manfredonia	
Mattinata	1	150	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Manfredonia	
Peschici	1	95	950	1	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	Manfredonia	
Vieste	4	1.980	7.900	2	-	-	-	-	-	-	-	2	3	2	-	-	-	Manfredonia	

Segue: Tab. VI.2.1.4A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Numero e caratteristiche degli accosti al 31/12/2013

Porto	Accosti			Numero di accosti che effettuano servizio di:												Numero di accosti dotati di binari:		Capitaneria di Porto
	Numero	Lunghezza complessiva (metri)	Superficie totale delle banchine (metri quadrati)	passaggeri	prodotti petroliferi	altre merci liquide	merci secche alla rinfusa	merci in colli	container	RO/RO	altre merci	pescato	diporto	mezzi di servizio	ormeggio navi militari	collegati alla rete ferroviaria	non collegati alla rete ferroviaria	
Rodi Garganico	12	920	2.276	1	-	-	-	-	-	-	-	1	10	-	-	-	-	Manfredonia
Foce Varano	2	400	1.200	1	-	-	-	-	-	-	-	2	2	-	-	-	-	Manfredonia
Capojale	2	1.000	4.000	1	-	-	-	-	-	-	-	2	2	-	-	-	-	Manfredonia
Termoli	5	1.419	47.662	1	-	-	-	-	-	1	1	4	1	1	1	-	-	Termoli
Campomarino	1	350	8.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Termoli
Isole Tremiti	2	120	1.800	2	-	-	-	-	-	2	2	2	-	-	2	-	-	Termoli
Montenero di Bisaccia	1	280	4.500	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Termoli
Ortona	8	1.937	49.520	-	1	3	4	4	2	3	4	3	1	1	2	2	-	Ortona
Le Marinelle	8	455	750	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8	-	-	-	8	Ortona
Marina del Sole	10	675	2.840	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10	-	-	-	10	Ortona
Vasto	6	1.225	71.005	2	1	1	2	2	2	2	2	2	2	4	-	-	6	Ortona
Pescara	2	334	8.968	2	2	2	2	2	-	2	2	2	-	2	2	-	2	Pescara
Giulianova	7	2.190	42.513	-	2	-	-	-	-	-	-	3	4	1	-	-	7	Pescara
Roseto degli Abruzzi	5	940	2.022	-	-	-	-	-	-	-	-	1	4	-	-	-	-	Pescara
San Benedetto del Tronto	19	2.662	27.116	-	-	-	1	1	-	-	-	6	14	-	-	-	-	San Benedetto del Tronto
Porto San Giorgio	17	2.245	16.427	-	-	-	-	-	-	-	-	1	16	3	3	-	-	San Benedetto del Tronto
Ancona	25	4.707	178.942	8	-	-	9	7	3	5	3	1	-	4	6	8	-	Ancona
Civitanova Marche	7	959	7.095	-	-	-	-	-	-	-	1	2	2	-	-	-	-	Ancona
Numana	1	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	1	Ancona
Senigallia	13	1.715	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	6	7	-	-	-	-	Ancona
Pesaro	5	1.509	15.060	1	1	-	1	1	-	-	1	2	2	1	1	-	-	Pesaro
Fano	14	2.185	27.170	1	1	-	-	-	-	-	-	9	2	1	1	-	-	Pesaro
Rimini	4	2.599	8.262	3	-	-	-	-	-	-	1	3	3	1	-	-	-	Rimini
Bellaria	2	840	2.100	1	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Rimini
Cesenatico	1	4.000	n.d.	1	-	-	-	-	-	-	-	1	1	1	-	-	-	Rimini
Porto Verde - Misano Adriatico	1	1.050	25.000	1	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Rimini
Riccione	6	1.208	4.152	1	-	-	-	-	-	-	1	1	6	1	-	-	-	Rimini
Ravenna	47	17.712	358.336	4	9	10	18	12	4	3	-	1	1	-	-	12	22	Ravenna
Cervia	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Ravenna
Goro	2	3.100	4	-	-	-	-	-	-	-	-	2	1	-	-	-	-	Ravenna
Porto Garibaldi	1	1.500	n.d.	1	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Ravenna
Chioggia (Isola Saloni)	14	1.450	65.095	14	-	-	14	14	14	8	14	-	-	14	-	-	-	Chioggia
Chioggia (Val da Rio)	13	1.684	20.699	1	-	-	13	13	-	1	-	-	-	-	-	-	-	Chioggia
Venezia	109	20.300	n.d.	14	11	2	21	15	7	17	16	-	16	13	11	54	46	Venezia

Segue: Tab. VI.2.1.4A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Numero e caratteristiche degli accosti al 31/12/2013

Porto	Accosti			Numero di accosti che effettuano servizio di:													Numero di accosti dotati di binari:		Capitaneria di Porto
	Numero	Lunghezza complessiva (metri)	Superficie totale delle banchine (metri quadrati)	passaggeri	prodotti petroliferi	altre merci liquide	merci secche alla rinfusa	merci in colli	container	RO/RO	altre merci	pescato	diporto	mezzi di servizio	ormeggio navi militari	collegati alla rete ferroviaria	non collegati alla rete ferroviaria		
Baseleghe	1	800	1.600	1	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Venezia	
Cortellazzo	4	160	319	1	-	-	-	-	-	-	-	1	2	-	-	-	-	Venezia	
Darsena dell'Orologio	1	1.100	2.200	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Venezia	
Darsena Mariclea Club	1	500	1.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Venezia	
Darsena Marina 4	1	2.350	4.700	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Venezia	
Falconera	5	144	285	-	-	-	-	-	-	-	-	1	5	-	-	-	-	Venezia	
Jesolo - Piave Vecchia	9	2.342	2.249	2	-	-	-	-	-	-	-	2	5	-	-	-	-	Venezia	
Rio Interno	1	950	1.900	1	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	Venezia	
Sansonessa	1	300	600	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	Venezia	
S. Margherita di Caorle	3	98	945	-	-	-	-	-	-	-	-	1	2	-	-	-	-	Venezia	
Monfalcone	16	3.857	22.760	3	1	-	8	6	-	6	6	1	1	-	-	6	10	Monfalcone	
Grado	9	2.422	2.530	3	1	-	-	-	-	-	1	5	3	-	-	-	9	Monfalcone	
Lignano Sabbiadoro	1	110	600	1	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	Monfalcone	
Porto Nogaro	3	1.510	50.000	-	-	2	2	3	2	-	3	-	-	-	-	2	-	Monfalcone	
Marano Lagunare	3	1.090	n.d.	3	-	-	-	-	-	-	-	3	-	-	-	-	3	Monfalcone	
Trieste	68	18.423	5.517	9	8	1	8	27	9	10	4	7	10	6	-	34	28	Trieste	
Cagliari *	15	5.322	637.129	5	-	-	1	1	1	4	1	4	6	2	2	-	-	Cagliari	
Arbatax	7	1.823	55.131	4	-	-	3	3	-	3	5	1	2	2	4	-	7	Cagliari	
Calasetta	2	151	1.050	2	2	-	-	-	-	2	2	-	-	-	-	-	2	Cagliari	
Carloforte - Isola di San Pietro	9	1.812	105	3	-	-	-	-	-	3	-	1	5	-	-	-	-	Cagliari	
Isola Piana	1	20	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Cagliari	
Sant'Antioco	4	1.040	4.450	-	-	-	2	2	2	1	2	3	3	1	-	-	4	Cagliari	
Sarroch	13	3.399	n.d.	-	13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Cagliari	
Portovesme (Portoscuso)	9	1.091	47.692	1	-	1	4	2	-	2	-	-	-	1	-	-	-	Cagliari	
Olbia	15	2.302	164.482	15	-	-	1	1	-	12	1	-	3	-	-	-	15	Olbia	
Golfo Aranci	4	524	18.300	3	-	-	-	-	-	3	1	-	-	-	-	1	3	Olbia	
Marina di Baia Caddinas	1	434	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Olbia	
Cala Gonone	3	185	685	1	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Olbia	
La Caletta - Siniscola	5	2.320	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	2	3	-	-	-	-	Olbia	
Costa Corallina - Porto Spurlatta	1	350	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Olbia	
Marina di Ottiolu	1	1.600	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Olbia	
Marina di Puntaldia	1	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Olbia	

Segue: Tab. VI.2.1.4A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Numero e caratteristiche degli accosti al 31/12/2013

Porto	Accosti			Numero di accosti che effettuano servizio di:											Numero di accosti dotati di binari:		Capitaneria di Porto	
	Numero	Lunghezza complessiva (metri)	Superficie totale delle banchine (metri quadrati)	passaggeri	prodotti petroliferi	altre merci liquide	merci secche alla rinfusa	merci in colli	container	RO/RO	altre merci	pescato	diporto	mezzi di servizio	ormeggio navi militari	collegati alla rete ferroviaria		non collegati alla rete ferroviaria
Marina di Portisco	1	1.373	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Olbia
Porto Cervo	16	1.574	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	16	-	-	-	-	Olbia
Marina di Porto Oro	1	174	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Olbia
Porto Rotondo	15	1.724	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	15	-	-	-	-	Olbia
Porto San Paolo	3	310	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	1	-	-	-	Olbia
Marina di Punta Marana	1	916	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Olbia
La Maddalena	7	493	4.789	6	-	-	-	1	-	6	-	-	-	-	-	-	7	La Maddalena
Palau	6	406	7.104	5	5	5	6	-	-	5	6	-	-	-	-	-	6	La Maddalena
Santa Teresa di Gallura	1	140	210	1	-	-	-	-	-	1	1	-	1	-	-	-	1	La Maddalena
Porto Torres	13	4.735	138.597	9	3	-	4	6	3	9	1	-	-	5	5	-	-	Porto Torres
Alghero	9	2.772	53.765	1	-	-	-	-	-	-	-	3	9	2	2	-	-	Porto Torres
Castelsardo - Frigiano	18	2.234	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	5	13	1	1	-	-	Porto Torres
Porto Conte - Fertilia	3	4.300	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	1	3	-	-	-	-	Porto Torres
Stintino	4	2.526	66.516	1	-	-	-	-	-	-	-	3	4	-	-	-	-	Porto Torres
Oristano	11	2.536	32.735	-	1	2	7	3	3	2	3	3	-	-	3	3	-	Oristano
Messina	9	1.608	68.400	8	-	2	-	-	-	3	4	-	-	1	-	7	1	Messina
Giardini di Naxos	7	628	3.883	1	-	-	-	-	-	-	-	1	6	1	-	-	-	Messina
San Francesco	5	175	750	5	-	-	-	-	-	5	-	-	-	-	-	-	5	Messina
Tremestieri	2	200	4.080	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	-	-	-	2	Messina
Catania	16	3.085	128.000	6	-	-	1	1	-	10	-	2	1	-	2	-	-	Catania
Acitrezza	3	265	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	2	3	-	-	-	3	Catania
Ognina	1	90	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	1	Catania
Pozzillo	1	160	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	Catania
Riposto	3	92	53.317	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	-	-	-	-	Catania
Santa Maria La Scala	2	263	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	1	2	-	-	-	-	Catania
Santa Tecla	1	20	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	Catania
Stazzo	2	330	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	-	Catania
Augusta	12	7.735	34.746	-	6	-	2	2	1	1	-	1	-	2	-	-	-	Augusta
Siracusa	21	2.291	n.d.	2	8	-	-	-	-	-	2	10	4	1	1	-	21	Siracusa
Pozzallo	4	1.399	163.140	1	-	-	1	1	1	1	2	3	1	2	2	-	4	Pozzallo
Donnalucata	1	100	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	Pozzallo
Marina di Ragusa	1	4	15.700	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Pozzallo
Scoglitti	1	110	1.650	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	1	-	1	Pozzallo
Gela	6	580	7.200	-	3	2	-	-	-	-	-	-	1	2	-	-	-	Gela
Porto Empedocle	4	1.581	26.896	2	1	1	1	2	-	2	1	2	1	1	1	-	4	Porto Empedocle

Segue: Tab. VI.2.1.4A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Numero e caratteristiche degli accosti al 31/12/2013

Porto	Accosti			Numero di accosti che effettuano servizio di:													Numero di accosti dotati di binari:		Capitaneria di Porto
	Numero	Lunghezza complessiva (metri)	Superficie totale delle banchine (metri quadrati)	passaggeri	prodotti petroliferi	altre merci liquide	merci secche alla rinfusa	merci in colli	container	RO/RO	altre merci	pescato	diporto	mezzi di servizio	ormeggio navi militari	collegati alla rete ferroviaria	non collegati alla rete ferroviaria		
Lampedusa	5	365	5.100	3	3	1	3	3	-	3	-	4	1	-	1	-	-	Porto Empedocle	
Licata	5	1.111	36.493	1	-	1	-	1	-	1	1	4	4	1	2	-	5	Porto Empedocle	
Sciacca	4	920	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	4	-	-	1	-	4	Porto Empedocle	
Mazara del Vallo	9	1.570	13.015	2	1	3	1	-	-	2	-	7	2	-	3	-	9	Mazara del Vallo	
Marinella di Selinunte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Mazara del Vallo	
Trapani	14	2.472	54.810	10	2	2	3	3	3	5	3	1	3	4	10	-	-	Trapani	
Bonagia	2	175	1.200	2	-	-	-	-	-	-	-	1	1	2	-	-	-	Trapani	
Castellammare del Golfo	6	1.390	n.d.	2	-	1	1	1	-	-	-	4	3	-	-	-	-	Trapani	
Favignana	6	920	n.d.	2	-	-	-	1	-	1	-	3	3	-	2	-	-	Trapani	
Levanzo	2	175	n.d.	1	-	-	-	1	-	1	-	1	1	-	1	-	-	Trapani	
Marettimo - Scalo nuovo	4	203	2.568	2	-	1	-	2	-	-	1	4	3	2	1	-	-	Trapani	
Marettimo - Scalo vecchio	1	96	528	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Trapani	
Marsala	7	923	33.700	5	-	4	4	4	-	-	-	5	1	6	6	-	7	Trapani	
Pantelleria - Porto nuovo	3	424	12.405	1	-	-	-	1	-	1	-	1	1	1	2	-	-	Trapani	
Pantelleria - Porto vecchio	5	738	9.850	1	1	1	-	1	-	1	1	2	5	-	1	-	-	Trapani	
San Vito lo Capo	4	960	2.700	1	-	-	1	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Trapani	
Scauri	1	240	2.400	1	-	1	-	-	-	1	-	1	1	-	-	-	-	Trapani	
Palermo	12	3.365	80.150	10	2	8	2	1	1	9	1	1	-	-	5	1	11	Palermo	
Termini Imerese	3	1.361	99.900	1	-	-	1	1	1	2	2	1	-	1	2	-	-	Palermo	
Cefalù	1	40	160	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Palermo	
Porticello	5	759	5.547	-	-	-	-	-	-	-	-	5	1	-	1	-	-	Palermo	
Terrasini	8	490	2.360	1	1	-	-	-	-	-	-	5	2	-	1	-	-	Palermo	
Ustica	6	470	4.940	4	4	3	3	3	-	4	3	1	2	1	2	-	-	Palermo	
Milazzo	6	1.324	56.160	4	-	-	-	-	-	4	2	2	2	2	1	-	6	Milazzo	
Capo d'Orlando	1	120	1.440	1	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Milazzo	
Lipari - Sottomonastero	18	2.435	n.d.	12	1	8	2	8	-	8	-	9	9	9	-	-	-	Milazzo	
Patti Marina	1	20	-	1	-	-	-	-	-	-	-	1	-	1	-	-	-	Milazzo	
Santa Agata di Militello	1	1.150	n.d.	1	-	-	-	-	-	-	-	1	1	1	-	-	-	Milazzo	
Italia	1.941	459.094	9.197.496	483	164	115	270	288	139	335	213	383	685	202	184	266	587		

n.d. = dati non disponibili.

(*) I dati relativi al porto di Cagliari si riferiscono all'anno 2012.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto, Autorità Portuali.

Tab. VI.2.1.5A - Opere ed infrastrutture portuali per Capitaneria di Porto e Regione al 31/12/2013

Capitaneria di Porto e Regione	Numero di porti	Distanze medie dei porti (km)			Aree di transito passeggeri		Aree di raccordo mezzi di trasporto		Aree di stoccaggio (piazzi)		Capacità complessiva serbatoi per prodotti petroliferi e altri prodotti liquidi (metri cubi)	Capacità complessiva silos (metri cubi)	Capacità complessiva magazzini a temperatura controllata (metri cubi)	Capacità complessiva altri magazzini (metri cubi)
		dalla stazione ferroviaria più vicina	dall'aeroporto più vicino	dal casello autostradale più vicino	Numero totale	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero totale	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero totale	Superficie complessiva (metri quadrati)				
Imperia	9	2,6	67,6	6,1	-	-	-	-	3	25.000	-	3.000	-	-
Savona	2	5,0	46,0	5,0	5	74.700	3	1.200	n.d.	810.000	805.000	132.000	100.000	369.500
Genova	9	1,9	28,8	4,2	65	18.613	10	13.900	1	3.085.351	317.000	118.800	n.d.	n.d.
La Spezia	8	4,0	94,6	15,5	3	2.320	3	5.000	9	535.272	91.100	65.000	-	77.500
Liguria	28	2,9	61,3	8,1	73	95.633	16	20.100	13	4.455.623	1.213.100	318.800	100.000	447.000
Marina di Carrara	1	2,0	50,0	2,0	-	-	-	-	n.d.	205.000	-	-	-	70.000
Viareggio	2	3,0	34,5	3,5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Livorno	7	12,3	67,4	40,1	21	42.451	11	16.367	29	1.537.447	764.140	183.470	382.397	1.090.455
Portoferraio	4	n.d.	15,0	n.d.	3	5.660	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	14	6,7	46,5	20,7	24	48.111	11	16.367	29	1.742.447	764.140	183.470	382.397	1.160.455
Civitavecchia	2	1,5	64,0	3,8	45	300.224	1	16.137	13	703.528	130.619	111.503	91.540	292.326
Roma-Fiumicino	2	2,0	23,5	32,5	9	12.420	11	188	2	8.159	21.000	-	-	-
Gaeta	9	18,5	113,1	67,3	20	13.252	12	393	3	98.850	232	-	-	-
Lazio	13	13,3	91,8	52,2	74	325.896	24	16.718	18	810.537	151.851	111.503	91.540	292.326
Napoli	8	10,7	17,6	12,7	33	17.070	12	16.960	6	283.600	-	209.000	1.860	298.670
Torre del Greco	2	0,4	17,5	2,5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Castellammare di Stabia	5	3,5	41,0	16,8	4	4.350	-	-	2	11.700	13.500	64.100	37.667	-
Salerno	9	15,2	69,0	38,4	20	2.578	6	4.750	15	250.060	-	-	37.600	32.600
Campania	24	10,0	41,8	22,3	57	23.998	18	21.710	23	545.360	13.500	273.100	77.127	331.270
Vibo Valentia Marina	6	2,5	68,8	65,8	4	3.400	2	n.d.	9	31.656	33.385	n.d.	-	-
Gioia Tauro	1	4,0	70,0	10,0	-	-	-	-	n.d.	2.200.000	-	-	-	-
Reggio Calabria	5	1,6	42,8	12,6	12	730	17	10.400	2	21.605	2.960	63.950	-	-
Crotone	5	5,0	44,0	78,0	-	-	-	-	-	-	-	n.d.	-	-
Corigliano Calabro	5	3,2	132,8	66,0	1	n.d.	-	-	2	13.000	n.d.	n.d.	-	-
Calabria	22	3,1	71,9	54,0	17	4.130	19	10.400	13	2.266.261	36.345	63.950	-	-
Taranto	3	0,3	25,0	5,3	-	-	-	-	4	127.235	-	-	-	7.000
Gallipoli	14	10,1	99,4	203,9	3	947	-	-	7	7.055	-	-	-	-
Brindisi	4	6,5	44,5	76,3	11	171.730	5	34.000	3	214.000	-	27.480	-	-
Bari	2	1,5	31,0	29,5	20	145.292	4	2.430	2	92.000	-	30.460	-	55.179
Molfetta	2	2,3	20,0	5,0	-	-	-	-	2	7.000	-	-	-	-
Barletta	4	2,5	46,3	16,8	-	-	-	-	-	-	15.485	36.240	-	120
Manfredonia	7	10,7	153,3	62,9	3	1.520	-	-	10	48.681	-	-	2.518	106.882
Puglia	36	7,2	83,5	104,2	37	319.489	9	36.430	28	495.971	15.485	94.180	2.518	169.181
Termoli	4	16,0	108,8	19,8	13	2.320	5	90	-	-	-	-	-	-
Molise	4	16,0	108,8	19,8	13	2.320	5	90	-	-	-	-	-	-
Ortona	4	2,1	57,9	4,3	-	-	-	-	7	65.000	-	10.900	1.500	43.750
Pescara	3	2,2	31,7	9,3	4	500	-	-	n.d.	8.968	n.d.	-	-	-
Abruzzo	7	2,1	46,6	6,4	4	500	-	-	7	73.968	n.d.	10.900	1.500	43.750

Impianti di gestione e smaltimento scarichi e rifiuti di carico delle navi	Numero di attrezzature per carico e scarico:				Accosti			Numero di accosti che effettuano servizio di:														Numero di accosti dotati di binari:	
	Numero totale Superficie complessiva (metri quadrati)		containers merce non containerizzata		Numero	Lunghezza complessiva (metri)	Superficie totale delle banchine (metri quadrati)	Passaggeri	Prodotti petroliferi	Altre merci liquide	Merchi secche alla rinfusa	Merchi in colli	Container	RO/RO	Altre merci	Pescato	Diporto	Mezzi di servizio	Ormeggio navi militari	collegati alla rete ferroviaria	non collegati alla rete ferroviaria		
-	-	-	8	19	17.440	115.490	3	-	-	1	1	-	-	2	11	13	2	3	-	3			
1	5.000	6	19	45	6.510	n.d.	9	4	2	7	8	4	11	5	1	10	5	-	16	29			
-	-	333	90	98	28.013	2.204.734	21	7	6	9	10	10	22	-	7	13	8	3	25	-			
2	3.200	60	14	56	6.837	635.327	13	2	1	5	5	9	2	7	6	26	6	6	8	33			
3	8.200	399	131	218	58.800	2.955.551	46	13	9	22	24	23	35	14	25	62	21	12	49	65			
-	-	9	16	8	1.607	126.840	1	-	-	2	4	4	2	4	1	3	1	1	2	6			
-	-	-	-	23	7.089	65.633	1	-	-	-	-	-	-	-	4	20	1	1	-	-			
2	4.600	94	364	171	47.857	557.856	55	17	18	17	41	27	58	18	9	24	4	15	32	44			
2	10	-	-	18	2.203	16.755	10	-	-	-	-	-	-	-	3	8	1	1	-	-			
4	4.610	103	380	220	58.756	767.084	67	17	18	19	45	31	60	22	17	55	7	18	34	50			
1	5.900	30	36	37	9.087	671.779	19	1	1	4	3	2	8	3	2	9	4	2	3	-			
-	-	-	-	14	9.205	25.250	3	2	1	-	-	-	-	1	6	3	5	4	-	-			
-	-	-	15	43	10.092	97.276	10	6	5	3	6	-	5	4	6	26	5	6	-	17			
1	5.900	30	51	94	28.384	794.305	32	9	7	7	9	2	13	8	14	38	14	12	3	17			
1	n.d.	50	25	50	15.384	430.487	19	6	4	6	3	4	11	4	5	14	4	4	3	32			
-	-	-	-	4	281	1.400	3	-	-	-	-	-	-	-	3	2	1	1	-	-			
-	-	-	8	15	4.263	51.290	5	2	3	2	2	-	-	1	5	9	1	1	1	6			
1	2.000	53	60	51	8.636	442.456	19	1	-	9	9	9	10	9	15	34	2	10	-	16			
2	2.000	103	93	120	28.564	925.633	46	9	7	17	14	13	21	14	28	59	8	16	4	54			
2	36	-	2	17	4.856	119.815	7	2	-	1	1	-	-	1	7	10	4	5	-	9			
-	-	210	40	19	5.555	155.031	-	-	1	-	2	4	3	5	1	5	1	-	-	-			
-	-	-	-	30	5.993	137.020	14	1	-	2	1	1	10	2	6	11	3	5	4	9			
1	n.d.	3	16	17	3.854	2.413	-	-	-	-	-	-	-	-	4	10	-	-	-	-			
-	-	-	13	14	3.323	310.000	-	-	-	-	-	-	-	-	2	5	2	1	-	-			
3	36	213	71	97	23.581	724.279	21	3	1	3	4	5	13	8	20	41	10	11	4	18			
1	1.029	84	29	38	14.121	185.663	3	2	7	11	9	6	5	5	4	16	2	6	1	21			
-	-	-	12	62	8.271	73.795	10	4	2	3	4	-	4	4	29	41	9	4	1	29			
-	-	21	105	36	8.175	130.322	7	6	1	7	3	1	6	2	6	15	7	-	-	2			
-	-	-	2	21	4.734	238.000	5	1	2	5	1	1	10	4	3	1	3	3	-	-			
-	-	-	3	18	1.851	11.414	-	-	-	-	3	3	-	-	8	10	-	-	-	9			
-	-	-	3	16	4.735	48.347	-	3	1	3	3	-	-	-	10	5	1	2	-	-			
3	40	17	6	34	9.398	157.615	8	-	4	5	6	4	-	5	14	22	5	3	7	-			
4	1.069	122	160	225	51.285	845.156	33	16	17	34	29	15	25	20	74	110	27	18	9	61			
-	-	-	-	9	2.169	61.962	3	-	-	-	-	-	3	3	6	3	1	3	-	-			
-	-	-	-	9	2.169	61.962	3	-	-	-	-	-	3	3	6	3	1	3	-	-			
-	-	1	56	32	4.292	124.115	2	2	4	6	6	4	5	6	5	21	5	2	2	24			
1	n.d.	-	3	14	3.464	53.503	2	4	2	2	2	-	2	2	6	8	3	2	-	9			
1	n.d.	1	59	46	7.756	177.618	4	6	6	8	8	4	7	8	11	29	8	4	2	33			

Segue: Tab. VI.2.1.5A - Opere ed infrastrutture portuali per Capitaneria di Porto e Regione

Capitaneria di Porto e Regione	Numero di porti	Distanze medie dei porti (km)			Aree di transito passeggeri		Aree di raccordo mezzi di trasporto		Aree di stoccaggio (piazze)		Capacità complessiva serbatoi per prodotti petroliferi e altri prodotti liquidi (metri cubi)	Capacità complessiva silos (metri cubi)	Capacità complessiva magazzini a temperatura controllata (metri cubi)	Capacità complessiva altri magazzini (metri cubi)
		dalla stazione ferroviaria più vicina	dall'aeroporto più vicino	dal casello autostradale più vicino	Numero totale	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero totale	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero totale	Superficie complessiva (metri quadrati)				
San Benedetto del Tronto	2	1,3	70,0	2,0	-	-	-	-	-	-	170	-	-	-
Ancona	4	3,3	32,5	6,6	10	47.350	4	3.290	12	124.742	1.522.630	52.000	-	40.300
Pesaro	2	2,3	41,5	5,5	-	-	-	-	1	3.140	-	-	-	-
Marche	8	2,6	44,1	5,2	10	47.350	4	3.290	13	127.882	1.522.800	52.000	-	40.300
Rimini	5	2,4	16,2	8,7	-	-	1	20	7	1.870	20.200	-	-	1.340
Ravenna	4	14,5	83,3	40,3	7	84.985	n.d.	n.d.	22	1.465.050	962.400	297.600	n.d.	4.633.500
Emilia Romagna	9	7,8	46,0	22,7	7	84.985	1	20	29	1.466.920	982.600	297.600	n.d.	4.634.840
Chioggia	2	1,5	57,5	45,0	-	-	-	-	6	400.000	-	33.000	14.000	164.000
Venezia	11	11,2	24,3	11,4	25	62.539	3	2.600	n.d.	2.000.000	713.756	n.d.	-	n.d.
Veneto	13	9,7	29,4	16,5	25	62.539	3	2.600	6	2.400.000	713.756	33.000	14.000	164.000
Monfalcone	5	11,4	34,3	15,1	-	-	-	-	7	1.070.000	182	43.450	-	n.d.
Trieste	1	0,4	34,0	25,0	4	46.730	-	-	n.d.	915.000	242.000	58.000	22.700	445.000
Friuli Venezia Giulia	6	9,6	34,3	16,8	4	46.730	-	-	7	1.985.000	242.182	101.450	22.700	445.000
Cagliari	8	33,5	61,6	n.d.	14	29.122	3	1.560	12	632.771	4.717.294	22.995	-	-
Olbia	14	23,2	32,4	n.d.	12	108.500	5	1.713	-	-	-	-	-	-
La Maddalena	3	50,1	50,1	-	16	5.299	6	870	2	3.982	-	-	-	-
Porto Torres	5	12,2	34,5	n.d.	11	53.600	4	50	11	120.190	-	-	-	-
Oristano	1	8,0	90,0	n.d.	-	-	-	-	1	154.000	-	-	-	-
Sardegna	31	26,2	43,8	n.d.	53	196.521	18	4.193	26	910.943	4.717.294	22.995	-	-
Messina	4	4,3	89,8	6,6	5	840	5	7.001	10	101.754	-	-	-	-
Catania	8	6,3	21,5	7,5	6	2.700	2	1.300	n.d.	150.000	-	52.000	-	8.500
Augusta	1	1,0	35,0	1,0	-	-	-	-	2	300.000	n.d.	-	-	-
Siracusa	1	2,0	60,0	7,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pozzallo	4	26,8	38,8	107,5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Gela	1	2,5	103,0	73,0	-	-	-	-	-	-	1.144.261	-	-	-
Porto Empedocle	4	28,6	106,3	62,3	6	2.430	5	40	1	2.000	-	6.280	1.600	-
Mazara del Vallo	2	2,5	45,5	8,8	-	-	-	-	3	51.500	-	1.300	-	-
Trapani	12	10,5	24,3	52,5	21	16.040	3	n.d.	8	27.500	70	-	-	-
Palermo	6	2,9	47,7	6,3	14	17.801	4	2.260	8	136.000	18.007	25.000	1.310	52.800
Milazzo	5	10,9	151,7	13,8	10	9.222	3	140	3	40.000	50	-	-	-
Sicilia	48	10,4	57,0	33,3	62	49.033	22	10.741	35	808.754	1.162.388	84.580	2.910	61.300
Italia	263	9,8	58,4	34,1	460	1.307.235	150	142.659	247	18.089.666	11.535.441	1.647.528	694.692	7.789.422

n.d. = dati non disponibili.

(*) Le distanze medie regionali sono calcolate come media dei singoli porti e non coincidono, quindi, con la media aritmetica semplice

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto, Autorità Portuali.

al 31/12/2013

Impianti di gestione e smaltimento scarichi e rifiuti di carico delle navi		Numero di attrezzature per carico e scarico:		Accosti			Numero di accosti che effettuano servizio di:													Numero di accosti dotati di binari:	
Numero totale Superficie complessiva (metri quadrati)		containers merce non containerizzata		Numero	Lunghezza complessiva (metri)	Superficie totale delle banchine (metri quadrati)	Passeggeri	Prodotti petroliferi	Altre merci liquide	Merchi secche alla rinfusa	Merchi in colli	Container	RO/RO	Altre merci	Pescato	Dipporto	Mezzi di servizio	Ormeggio navi militari	collegati alla rete ferroviaria	non collegati alla rete ferroviaria	
-	-	-	-	36	4.907	43.543	-	-	-	1	1	-	-	-	7	30	3	3	-	-	
4	96	35	29	46	7.381	186.037	8	-	-	9	7	3	5	4	9	10	5	6	8	1	
-	-	-	-	19	3.694	42.230	2	2	-	1	1	-	-	1	11	4	2	2	-	-	
4	96	35	29	101	15.982	271.810	10	2	-	11	9	3	5	5	27	44	10	11	8	1	
2	25	-	3	14	9.697	39.514	7	-	-	-	-	-	-	2	6	12	3	-	-	-	
2	9.500	36	84	50	22.312	358.340	5	9	10	18	12	4	3	-	4	3	-	-	12	22	
4	9.525	36	87	64	32.009	397.854	12	9	10	18	12	4	3	2	10	15	3	-	12	22	
-	-	-	22	27	3.134	85.794	15	-	-	27	27	14	9	14	-	-	14	-	-	-	
9	141.506	187	1.821	136	29.044	15.798	19	11	2	21	15	7	17	16	7	34	13	11	54	46	
9	141.506	187	1.843	163	32.178	101.592	34	11	2	48	42	21	26	30	7	34	27	11	54	46	
-	-	-	149	32	8.989	75.890	10	2	2	10	9	2	6	10	9	5	1	-	8	22	
-	-	81	488	68	18.423	5.517	9	8	1	8	27	9	10	4	7	10	6	-	34	28	
-	-	81	637	100	27.412	81.407	19	10	3	18	36	11	16	14	16	15	7	-	42	50	
3	2.922	101	82	60	14.658	745.557	15	15	1	10	8	3	15	10	9	17	6	6	-	13	
-	-	-	45	68	13.786	183.467	19	-	-	1	1	-	15	2	3	47	1	-	1	18	
-	-	-	-	14	1.039	12.103	12	5	5	6	1	-	12	7	-	1	-	-	-	14	
-	-	-	43	47	16.567	258.878	11	3	-	4	6	3	9	1	12	29	8	8	-	-	
-	-	2	8	11	2.536	32.735	-	1	2	7	3	3	2	3	3	-	-	3	3	-	
3	2.922	103	178	200	48.586	1.232.740	57	24	8	28	19	9	53	23	27	94	15	17	4	45	
-	-	-	2	23	2.611	77.113	14	-	2	-	-	-	10	4	1	6	2	-	7	8	
-	-	4	28	29	4.305	181.317	6	-	-	1	1	-	10	-	8	12	-	2	-	4	
3	n.d.	4	9	12	7.735	34.746	-	6	-	2	2	1	1	-	1	-	2	-	-	-	
-	-	-	-	21	2.291	n.d.	2	8	-	-	-	-	-	2	10	4	1	1	-	21	
1	200	3	21	7	1.613	180.490	1	-	-	1	1	1	1	2	5	3	2	3	-	5	
-	-	-	-	6	580	7.200	-	3	2	-	-	-	-	-	-	1	2	-	-	-	
-	-	-	17	18	3.977	68.489	6	4	3	4	6	-	6	2	14	6	2	5	-	13	
1	200	-	-	9	1.570	13.015	2	1	3	1	-	-	2	-	7	2	-	3	-	9	
-	-	27	29	55	8.716	120.161	28	3	10	9	14	3	10	5	25	24	15	23	-	7	
3	22	41	31	35	6.485	193.057	17	7	11	6	5	2	15	6	13	5	2	11	1	11	
-	-	-	6	27	5.049	57.600	19	1	8	2	8	-	12	2	14	13	13	1	-	6	
8	422	79	143	242	44.932	933.188	95	33	39	26	37	7	67	23	98	76	41	49	8	84	
46	176.286	1.492	3.862	1.899	460.394	10.270.179	479	162	127	259	288	148	347	194	380	675	199	182	233	546	

dei valori relativi alle Capitanerie di Porto.

Tab. VI.2.3.1A - Consistenza della flotta mercantile e da pesca a scafo metallico, con stazza lorda non inferiore a 100 tonnellate, distinta per tipo di nave, al 31/12/2012

1) Valori assoluti

Tipo di nave	N. navi		TSL internazionale		TSL nazionale	
	N.	TSL	N.	TSL	N.	TSL
<i>Navi per il trasporto di passeggeri e di passeggeri e merci</i>						
Navi per il trasporto passeggeri	196	114	2.241.152	19.659	82	38.956
Navi per il trasporto passeggeri e merci	178	106	1.971.089	18.595	72	94.953
Totale	374	220	4.212.241	19.147	154	133.909
<i>Navi da carico secco</i>						
Navi per il trasporto carichi secchi alla rinfusa	76	72	3.310.463	45.979	4	3.092
Navi per il carico generale	148	99	1.610.368	16.266	49	97.141
Navi per il trasporto carichi pesanti	2	1	42.887	42.887	1	496
Navi per il trasporto carichi pesanti con determinate stive vuote	3	1	115	115	2	782
Navi per trasporto cemento alla rinfusa	1	1	3.344	3.344	-	-
Navi per trasporto contenitori	27	25	950.414	38.017	2	1.679
Navi traghetti	117	83	3.200.984	38.566	34	48.093
Totale	374	282	9.118.575	32.335	92	151.283
<i>Navi da carico liquido</i>						
Navi sistema da carico polivalente	1	1	2.056	2.056	-	-
Navi sistema non specializzate	127	111	2.440.589	21.987	16	9.554
Navi sistema per carichi liquidi non infiammabili	12	8	7.276	910	4	1.053
Navi sistema per prodotti gassosi e chimici	15	15	222.592	14.839	-	-
Navi sistema per prodotti gassosi liquefatti	14	14	99.654	7.118	-	-
Navi sistema per prodotti petroliferi e gassosi	3	3	50.900	16.967	-	-
Navi sistema per prodotti petroliferi e/o petrolchimici	163	134	3.122.283	23.301	29	31.854
Navi sistema per prodotti petroliferi, chimici e bituminosi	2	2	11.862	5.931	-	-
Navi sistema per prodotti petroliferi, chimici e gassosi	1	1	4.251	4.251	-	-
Totale	338	289	5.961.463	20.628	49	42.461
<i>Navi speciali</i>						
Bette	33	5	2.701	540	28	15.363
Chiatte	1	1	249	249	-	-
Draghe	13	3	2.005	668	10	4.939
Navi appoggio	52	47	50.799	1.081	5	896
Navi o piattaforme di perforazione	1	1	29.000	29.000	-	-
Navi per il sollevamento	3	1	497	497	2	1.522
Navi per la rimozione di oli minerali dalla superficie del mare	10	4	1.775	444	6	1.035
Navi per studi e/o ricerche	12	8	13.761	1.720	4	1.761
Navi pontone	52	8	2.595	324	44	15.917
Navi posacavi	3	3	24.002	8.001	-	-
Navi scuola	2	2	588	294	-	-
Rimorchiatori	319	190	215.027	1.132	129	28.721
Totale	501	273	342.999	1.256	228	70.155
<i>Navi da pesca</i>						
Navi da pesca	240	216	83.115	385	24	3.896
Totale	240	216	83.115	385	24	3.896
Totale	1.827	1.280	19.718.393	15.405	547	401.703

Segue: Tab. VI.2.3.1A - Consistenza della flotta mercantile e da pesca a scafo metallico, con stazza lorda non inferiore a 100 tonnellate, distinta per tipo di nave, al 31/12/2012

2) Composizione percentuale

Tipo di nave	TSL internazionale			TSL nazionale		
	N. navi	N.	TSL	N.	TSL	TSL unitario
<i>Navi per il trasporto di passeggeri e di passeggeri e merci</i>						
Navi per il trasporto passeggeri	10,73	8,91	11,37	14,99	9,70	64,69
Navi per il trasporto passeggeri e merci	9,74	8,28	10,00	13,16	23,64	179,58
Totale	20,47	17,19	21,36	28,15	33,34	118,41
<i>Navi da carico secco</i>						
Navi per il trasporto carichi secchi alla rinfusa	4,16	5,63	16,79	0,73	0,77	105,26
Navi per il carico generale	8,10	7,73	8,17	8,96	24,18	269,95
Navi per il trasporto carichi pesanti	0,11	0,08	0,22	0,18	0,12	67,54
Navi per il trasporto carichi pesanti con determinate stive vuote	0,16	0,08	0,00	0,37	0,19	53,24
Navi per il trasporto cemento alla rinfusa	0,05	0,08	0,02	-	-	-
Navi per trasporto contenitori	1,48	1,95	4,82	0,37	0,42	114,31
Navi traghetti	6,40	6,48	16,23	6,22	11,97	192,61
Totale	20,47	22,03	46,24	16,82	37,66	223,92
<i>Navi da carico liquido</i>						
Navi cisterna da carico polivalente	0,05	0,08	0,01	-	-	-
Navi cisterna non specializzate	6,95	8,67	12,38	2,93	2,38	81,31
Navi cisterna per carichi liquidi non infiammabili	0,66	0,63	0,04	0,73	0,26	35,85
Navi cisterna per prodotti gassosi e chimici	0,82	1,17	1,13	-	-	-
Navi cisterna per prodotti gassosi liquefatti	0,77	1,09	0,51	-	-	-
Navi cisterna per prodotti petroliferi e gassosi	0,16	0,23	0,26	-	-	-
Navi cisterna per prodotti petroliferi e/o petrolchimici	8,92	10,47	15,83	5,30	7,93	149,57
Navi cisterna per prodotti petroliferi, chimici e bituminosi	0,11	0,16	0,06	-	-	-
Navi cisterna per prodotti petroliferi, chimici e gassosi	0,05	0,08	0,02	-	-	-
Totale	18,50	22,58	30,23	8,96	10,57	118,00
<i>Navi speciali</i>						
Bette	1,81	0,39	0,01	5,12	3,82	74,71
Chiatte	0,05	0,08	0,00	-	-	-
Draghe	0,71	0,23	0,01	1,83	1,23	67,26
Navi appoggio	2,85	3,67	0,26	0,91	0,22	24,40
Navi o piattaforme di perforazione	0,05	0,08	0,15	-	-	-
Navi per il sollevamento	0,16	0,08	0,00	0,37	0,38	103,63
Navi per la rimozione di oli minerali dalla superficie del mare	0,55	0,31	0,01	1,10	0,26	23,50
Navi per studi e/o ricerche	0,66	0,63	0,07	0,73	0,44	59,95
Navi pontone	2,85	0,63	0,01	8,04	3,96	49,26
Navi posacavi	0,16	0,23	0,12	-	-	-
Navi scuola	0,11	0,16	0,00	-	-	-
Rimorchiatori	17,46	14,84	1,09	23,58	7,15	30,32
Totale	27,42	21,33	1,74	41,68	17,46	41,90
<i>Navi da pesca</i>						
	13,14	16,88	0,42	4,39	0,97	22,10
Totale	13,14	16,88	0,42	4,39	0,97	22,10
Totale	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

Tab. VI.2.3.2A - Consistenza della flotta mercantile e da pesca a scafo metallico, con stazza lorda non inferiore a 100 tonnellate, distinta per tipo di nave e classe di età, al 31/12/2012

1) Valori assoluti

Tipo di nave	Classi di età (anni)							
	Numero	0-4	5-9	10-14	15-19	20-24	25-29	30 e oltre
<i>Navi per il trasporto di passeggeri e di passeggeri e merci</i>								
Navi per il trasporto passeggeri	196	19	38	25	13	40	12	49
Navi per il trasporto passeggeri e merci	178	11	20	30	13	17	10	77
Totale	374	30	58	55	26	57	22	126
<i>Navi da carico secco</i>								
Navi per trasporto di carichi secchi alla rinfusa	76	50	7	7	5	2	2	3
Navi per carico generale	148	34	21	19	11	4	6	53
Navi per il trasporto di carichi pesanti	2	1	1	-	-	-	-	-
Navi per il trasporto di carichi pesanti con determinate stive vuote	3	-	-	-	-	-	-	3
Navi per il trasporto di cemento alla rinfusa	1	-	-	-	-	-	-	1
Navi per il trasporto di contenitori	27	2	8	9	1	1	2	4
Navi traghetti	117	29	13	19	7	4	5	40
Totale	374	116	50	54	24	11	15	104
<i>Navi da carico liquido</i>								
Navi sistema da carico polivalente	1	-	-	1	-	-	-	-
Navi sistema non specializzate	127	30	33	32	4	6	3	19
Navi sistema per carichi liquidi non infiammabili	12	-	-	-	1	1	-	10
Navi sistema per prodotti gassosi e chimici	15	6	4	1	2	-	-	2
Navi sistema per prodotti gassosi liquefatti	14	5	2	1	3	1	-	2
Navi sistema per prodotti petroliferi e gassosi	3	-	-	1	2	-	-	-
Navi sistema per prodotti petroliferi e/o petrolchimici	163	49	40	27	11	12	10	14
Navi sistema per prodotti petroliferi, chimici e bituminosi	2	2	-	-	-	-	-	-
Navi sistema per prodotti petroliferi, chimici e gassosi	1	-	-	-	-	-	-	1
Totale	338	92	79	63	23	20	13	48
<i>Navi speciali</i>								
Bette	33	-	-	1	1	1	-	30
Chiatte	1	-	-	-	-	-	-	1
Draghe	13	1	-	2	1	-	-	9
Navi appoggio	52	12	4	2	1	-	2	31
Navi o piattaforme di perforazione	1	-	-	-	-	1	-	-
Navi per il sollevamento	3	-	1	-	-	-	-	2
Navi per la rimozione di oli minerali dalla superficie del mare	10	-	-	3	-	4	1	2
Navi per studi e/o ricerche	12	-	-	2	1	1	1	7
Navi pontone	52	1	2	4	5	2	1	37
Navi posacavi	3	-	-	-	1	-	1	1
Navi scuola	2	-	-	-	1	-	-	1
Rimorchiatori	319	49	35	36	25	29	21	124
Totale	501	63	42	50	36	38	27	245
<i>Navi da pesca</i>								
Navi da pesca	240	5	42	64	26	16	5	82
Totale	240	5	42	64	26	16	5	82
Totale	1.827	306	271	286	135	142	82	605

Segue: Tab. VI.2.3.2A - Consistenza della flotta mercantile e da pesca a scafo metallico, con stazza lorda non inferiore a 100 tonnellate, distinta per tipo di nave e classe di età, al 31/12/2012

2) *Composizione percentuale*

Tipo di nave	Classi di età (anni)						
	0-4	5-9	10-14	15-19	20-24	25-29	30 e oltre
<i>Navi per il trasporto di passeggeri e di passeggeri e merci</i>							
Navi per il trasporto passeggeri	10,73	14,02	8,74	9,63	28,17	14,63	8,10
Navi per il trasporto passeggeri e merci	9,74	7,38	10,49	9,63	11,97	12,20	12,73
Totale	20,47	21,40	19,23	19,26	40,14	26,83	20,83
<i>Navi da carico secco</i>							
Navi per trasporto di carichi secchi alla rinfusa	4,16	2,58	2,45	3,70	1,41	2,44	0,50
Navi per carico generale	8,10	7,75	6,64	8,15	2,82	7,32	8,76
Navi per il trasporto di carichi pesanti	0,11	0,37	-	-	-	-	-
Navi per il trasporto di carichi pesanti con determinate stive vuote	0,16	-	-	-	-	-	0,50
Navi per il trasporto di cemento alla rinfusa	0,05	-	-	-	-	-	0,17
Navi per il trasporto di contenitori	1,48	2,95	3,15	0,74	0,70	2,44	0,66
Navi traghetti	6,40	4,80	6,64	5,19	2,82	6,10	6,61
Totale	20,47	18,45	18,88	17,78	7,75	18,29	17,19
<i>Navi da carico liquido</i>							
Navi cisterna da carico polivalente	0,05	-	0,35	-	-	-	-
Navi cisterna non specializzate	6,95	12,18	11,19	2,96	4,23	3,66	3,14
Navi cisterna per carichi liquidi non infiammabili	0,66	-	-	0,74	0,70	-	1,65
Navi cisterna per prodotti gassosi e chimici	0,82	1,48	0,35	1,48	-	-	0,33
Navi cisterna per prodotti gassosi liquefatti	0,77	0,74	0,35	2,22	0,70	-	0,33
Navi cisterna per prodotti petroliferi e gassosi	0,16	-	0,35	1,48	-	-	-
Navi cisterna per prodotti petroliferi e/o petrolchimici	8,92	14,76	9,44	8,15	8,45	12,20	2,31
Navi cisterna per prodotti petroliferi, chimici e bituminosi	0,11	-	-	-	-	-	-
Navi cisterna per prodotti petroliferi, chimici e gassosi	0,05	-	-	-	-	-	0,17
Totale	18,50	29,15	22,03	17,04	14,08	15,85	7,93
<i>Navi speciali</i>							
Bette	1,81	-	0,35	0,74	0,70	-	4,96
Chiatte	0,05	-	-	-	-	-	0,17
Draghe	0,71	-	0,70	0,74	-	-	1,49
Navi appoggio	2,85	1,48	0,70	0,74	-	2,44	5,12
Navi o piattaforme di perforazione	0,05	-	-	-	0,70	-	-
Navi per il sollevamento	0,16	0,37	-	-	-	-	0,33
Navi per la rimozione di oli minerali dalla superficie del mare	0,55	-	1,05	-	2,82	1,22	0,33
Navi per studi e/o ricerche	0,66	-	0,70	0,74	0,70	1,22	1,16
Navi pontone	2,85	0,74	1,40	3,70	1,41	1,22	6,12
Navi posacavi	0,16	-	-	0,74	-	1,22	0,17
Navi scuola	0,11	-	-	0,74	-	-	0,17
Rimorchiatori	17,46	12,92	12,59	18,52	20,42	25,61	20,50
Totale	27,42	15,50	17,48	26,67	26,76	32,93	40,50
<i>Navi da pesca</i>							
Navi da pesca	13,14	15,50	22,38	19,26	11,27	6,10	13,55
Totale	13,14	15,50	22,38	19,26	11,27	6,10	13,55
Totale	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

Tab. VI.2.3.3A - Naviglio mercantile e da pesca, a scafo metallico con stazza lorda non inferiore a 100 tonnellate, distinto per classi di età e di tonnellaggio internazionale, al 31/12/2012

I) Valori assoluti

Classi di tonnellaggio (GT)	Classi di età																		Totale	
	Da 0 a 4 anni		Da 5 a 9 anni		Da 10 a 14 anni		Da 15 a 19 anni		Da 20 a 24 anni		Da 25 a 29 anni		Da 30 e oltre		N.	TSL	N.	TSL		
	N.	TSL	N.	TSL	N.	TSL	N.	TSL	N.	TSL	N.	TSL	N.	TSL						
Da 100 a 499	39	14.794	86	20.644	125	29.120	52	12.310	46	14.327	23	5.736	146	28.549	517	125.480				
Da 500 a 999	6	4.192	4	2.641	6	4.094	2	1.370	1	522	1	652	22	16.098	42	29.569				
Da 1.000 a 1.999	21	33.791	8	13.211	5	9.626	1	1.087	3	3.737	4	5.299	36	51.061	78	117.812				
Da 2.000 a 3.999	15	44.358	12	37.087	15	47.781	6	19.639	7	19.834	4	9.691	10	27.989	69	206.379				
Da 4.000 a 5.999	20	105.662	13	64.615	4	19.498	5	24.827	2	9.560	-	-	6	30.679	50	254.841				
Da 6.000 a 7.999	9	63.613	8	60.680	6	38.611	2	14.030	3	21.612	-	-	3	20.465	31	219.011				
Da 8.000 a 9.999	3	26.023	6	52.874	2	18.288	5	46.184	-	-	-	-	4	36.565	20	179.934				
Da 10.000 a 14.999	11	130.214	7	96.548	8	106.266	8	109.320	4	50.758	2	21.705	15	191.736	55	706.547				
Da 15.000 a 19.999	5	80.140	2	37.684	6	111.559	3	48.167	1	15.863	-	-	6	107.575	23	400.988				
Da 20.000 a 29.999	35	930.171	40	1.038.512	35	879.430	4	99.157	2	52.272	-	-	11	280.101	127	3.279.643				
Da 30.000 a 39.999	18	584.028	19	695.882	21	784.740	13	482.824	5	172.453	5	167.037	5	170.182	86	3.057.146				
Da 40.000 a 49.999	26	1.187.493	13	555.194	7	290.760	1	46.555	2	84.575	3	134.179	3	131.082	55	2.429.838				
Da 50.000 a 59.999	32	1.690.254	12	676.361	11	593.891	6	322.454	3	164.593	-	-	-	-	64	3.447.553				
Da 60.000 a 69.999	25	1.550.225	1	69.203	5	332.214	-	-	2	128.606	-	-	1	68.715	34	2.148.963				
Da 70.000 a 79.999	3	213.912	-	-	-	-	1	75.166	-	-	-	-	-	-	4	289.078				
Da 80.000 a 89.999	3	244.447	1	83.700	3	252.474	-	-	-	-	-	-	-	-	7	580.621				
Da 90.000 a 99.999	8	735.946	-	-	1	90.884	-	-	-	-	-	-	-	-	9	826.830				
Da 100.000 e oltre	4	492.635	5	925.525	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9	1.418.160				
Totale	283	8.131.898	237	4.430.361	260	3.609.236	109	1.303.090	81	738.712	42	344.299	268	1.160.797	1.280	19.718.393				

Segue: Tab. VI.2.3.3A - Naviglio mercantile e da pesca, a scafo metallico con stazza lorda non inferiore a 100 tonnellate, distinto per classi di età e di tonnellaggio internazionale, al 31/12/2012

Classi di tonnellaggio (GT)	Classi di età																	
	Da 0 a 4 anni		Da 5 a 9 anni		Da 10 a 14 anni		Da 15 a 19 anni		Da 20 a 24 anni		Da 25 a 29 anni		Da 30 e oltre		Totale			
	N.	TSL	N.	TSL	N.	TSL	N.	TSL	N.	TSL	N.	TSL	N.	TSL	N.	TSL		
Da 100 a 499	13,78	0,18	36,29	0,47	48,08	0,81	47,71	0,94	56,79	1,94	54,76	1,67	54,48	2,46	40,39	0,64		
Da 500 a 999	2,12	0,05	1,69	0,06	2,31	0,11	1,83	0,11	1,23	0,07	2,38	0,19	8,21	1,39	3,28	0,15		
Da 1.000 a 1.999	7,42	0,42	3,38	0,30	1,92	0,27	0,92	0,08	3,70	0,51	9,52	1,54	13,43	4,40	6,09	0,60		
Da 2.000 a 3.999	5,30	0,55	5,06	0,84	5,77	1,32	5,50	1,51	8,64	2,68	9,52	2,81	3,73	2,41	5,39	1,05		
Da 4.000 a 5.999	7,07	1,30	5,49	1,46	1,54	0,54	4,59	1,91	2,47	1,29	-	-	2,24	2,64	3,91	1,29		
Da 6.000 a 7.999	3,18	0,78	3,38	1,37	2,31	1,07	1,83	1,08	3,70	2,93	-	-	1,12	1,76	2,42	1,11		
Da 8.000 a 9.999	1,06	0,32	2,53	1,19	0,77	0,51	4,59	3,54	-	-	-	-	1,49	3,15	1,56	0,91		
Da 10.000 a 14.999	3,89	1,60	2,95	2,18	3,08	2,94	7,34	8,39	4,94	6,87	4,76	6,30	5,60	16,52	4,30	3,58		
Da 15.000 a 19.999	1,77	0,99	0,84	0,85	2,31	3,09	2,75	3,70	1,23	2,15	-	-	2,24	9,27	1,80	2,03		
Da 20.000 a 29.999	12,37	11,44	16,88	23,44	13,46	24,37	3,67	7,61	2,47	7,08	-	-	4,10	24,13	9,92	16,63		
Da 30.000 a 39.999	6,36	7,18	8,02	15,71	8,08	21,74	11,93	37,05	6,17	23,35	11,90	48,52	1,87	14,66	6,72	15,50		
Da 40.000 a 49.999	9,19	14,60	5,49	12,53	2,69	8,06	0,92	3,57	2,47	11,45	7,14	38,97	1,12	11,29	4,30	12,32		
Da 50.000 a 59.999	11,31	20,79	5,06	15,27	4,23	16,45	5,50	24,75	3,70	22,28	-	-	-	-	5,00	17,48		
Da 60.000 a 69.999	8,83	19,06	0,42	1,56	1,92	9,20	-	-	2,47	17,41	-	-	0,37	5,92	2,66	10,90		
Da 70.000 a 79.999	1,06	2,63	-	-	-	-	0,92	5,77	-	-	-	-	-	-	0,31	1,47		
Da 80.000 a 89.999	1,06	3,01	0,42	1,89	1,15	7,00	-	-	-	-	-	-	-	-	0,55	2,94		
Da 90.000 a 99.999	2,83	9,05	-	-	0,38	2,52	-	-	-	-	-	-	-	-	0,70	4,19		
Da 100.000 e oltre	1,41	6,06	2,11	20,89	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,70	7,19		
Totale	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00		

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

Tab. VI.2.3.4A - Naviglio mercantile e da pesca, a scafo metallico, con stazza lorda non inferiore a 100 tonnellate, distinto per classi di età e di tonnellaggio nazionale, al 31/12/2012

Classi di tonnellaggio (TSL nazionale)	Classi di età																	
	Da 0 a 4 anni		Da 5 a 9 anni		Da 10 a 14 anni		Da 15 a 19 anni		Da 20 a 24 anni		Da 25 a 29 anni		Da 30 e oltre		Totale			
	N.	TSL	N.	TSL	N.	TSL	N.	TSL	N.	TSL	N.	TSL	N.	TSL	N.	TSL		
Da 100 a 499	17	3.757	29	8.830	23	5.723	22	5.199	51	12.620	22	5.718	245	61.968	409	103.814		
Da 500 a 999	5	3.758	3	1.919	2	1.925	2	1.217	2	1.197	6	3.902	36	27.184	56	41.101		
Da 1.000 a 1.999	1	1.394	1	1.297	-	-	-	-	6	9.419	7	11.537	30	43.307	45	66.954		
Da 2.000 a 3.999	-	-	1	2.392	1	2.185	-	-	2	5.325	3	7.464	16	42.154	23	59.520		
Da 4.000 a 5.999	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	11.239	4	21.812	6	33.051		
Da 6.000 a 7.999	-	-	-	-	-	-	2	15.612	-	-	-	-	1	6.399	3	22.011		
Da 8.000 a 9.999	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Da 10.000 a 14.999	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Da 15.000 a 19.999	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4	48.746	4	48.746		
Da 20.000 a 29.999	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Da 30.000 a 39.999	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	26.505	-	26.505		
Da 40.000 a 49.999	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Da 50.000 a 59.999	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Da 60.000 a 69.999	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Da 70.000 a 79.999	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Da 80.000 a 89.999	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Da 90.000 a 99.999	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Da 100.000 e oltre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Totale	23	8.909	34	14.438	26	9.832	26	22.028	61	28.561	40	39.860	337	278.075	547	401.703		

Segue: Tab. VI.2.3.4A - Naviglio mercantile e da pesca, a scafo metallico, con stazza lorda non inferiore a 100 tonnellate, distinto per classi di età e di tonnellaggio nazionale, al 31/12/2012

Classi di tonnellaggio (TSL nazionale)	Classi di età															
	Da 0 a 4 anni		Da 5 a 9 anni		Da 10 a 14 anni		Da 15 a 19 anni		Da 20 a 24 anni		Da 25 a 29 anni		Da 30 e oltre		Totale	
	N.	TSL	N.	TSL	N.	TSL	N.	TSL	N.	TSL	N.	TSL	N.	TSL	N.	TSL
Da 100 a 499	73,91	42,17	85,29	61,16	88,46	58,20	84,62	23,60	83,61	44,19	55,00	14,35	72,70	22,28	74,77	25,84
Da 500 a 999	21,74	42,18	8,82	13,29	7,69	19,57	7,69	5,52	3,28	4,19	15,00	9,79	10,68	9,78	10,24	10,23
Da 1.000 a 1.999	4,35	15,65	2,94	8,98	-	-	-	-	9,84	32,98	17,50	28,94	8,90	15,57	8,23	16,67
Da 2.000 a 3.999	-	-	2,94	16,57	3,85	22,22	-	-	3,28	18,64	7,50	18,73	4,75	15,16	4,20	14,82
Da 4.000 a 5.999	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5,00	28,20	1,19	7,84	1,10	8,23
Da 6.000 a 7.999	-	-	-	-	-	-	7,69	70,87	-	-	-	-	0,30	2,30	0,55	5,48
Da 8.000 a 9.999	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Da 10.000 a 14.999	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Da 15.000 a 19.999	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1,19	17,53	0,73	12,13
Da 20.000 a 29.999	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Da 30.000 a 39.999	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,30	9,53	-	6,60
Da 40.000 a 49.999	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Da 50.000 a 59.999	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Da 60.000 a 69.999	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Da 70.000 a 79.999	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Da 80.000 a 89.999	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Da 90.000 a 99.999	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Da 100.000 e oltre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

Tab. VI.2.5.1A - Merce nel complesso della navigazione per porto^(a) di sbarco e imbarco - Anno 2012

Migliaia di tonnellate

Porti	Merci		
	Sbarchi	Imbarchi	Totale ^(b)
Ancona	2.346	2.216	4.563
Augusta	13.738	11.146	24.883
Bari	2.036	1.377	3.413
Barletta	1.200	269	1.468
Brindisi	8.362	1.869	10.231
Cagliari	6.006	6.570	12.576
Catania	1.253	1.451	2.705
Chioggia	990	1.431	2.421
Civitavecchia	6.989	3.247	10.236
Falconara Marittima	2.965	788	3.753
Fiumicino	3.677	1.253	4.930
Gaeta	2.372	366	2.738
Gela	1.579	2.328	3.906
Genova	30.003	12.450	42.453
Gioia Tauro	13.363	14.035	27.399
La Spezia	6.142	6.875	13.017
Lipari	1.596	202	1.798
Livorno	12.499	8.016	20.515
Marina di Carrara	1.540	1.578	3.118
Messina	4.695	4.360	9.055
Milazzo	6.442	8.587	15.029
Monfalcone	3.228	584	3.812
Napoli	9.336	3.420	12.756
Olbia	3.729	3.546	7.275
Oristano	879	585	1.464
Ortona	1.293	89	1.382
Palermo	3.698	3.875	7.574
Piombino	4.047	3.117	7.164
Porto Levante	3.801	20	3.821
Porto Empedocle	255	1.078	1.333
Porto Foxi	13.398	11.237	24.635
Porto Nogaro	928	935	1.863
Porto Torres	2.789	1.374	4.163
Portovesme	1.892	312	2.204
Pozzallo	556	571	1.127
Ravenna	19.394	3.009	22.402
Reggio di Calabria	2.907	3.255	6.162
Salerno	2.848	2.671	5.519
Santa Panagia	5.890	6.267	12.158
Savona	11.866	2.236	14.102
Taranto	19.420	15.789	35.210
Termini Imerese	832	523	1.355
Trapani	585	720	1.305
Trieste	35.062	7.082	42.144
Venezia	20.325	4.273	24.598
Altri porti	7.007	4.084	11.091
Totale ^(b)	305.757	171.066	476.823

(a) Porti che trattano annualmente, nel complesso della navigazione, più di 1.000.000 di tonnellate di merce (Direttiva comunitaria n. 42/09, Art. 4, comma 2).

(b) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

Tab. VI.2.5.2A - Merce in navigazione di cabotaggio per porto^(a) di sbarco e imbarco - Anno 2012

Migliaia di tonnellate

Porti	Merci		
	Sbarchi	Imbarchi	Totale ^(b)
Ancona	444	625	1.070
Augusta	1.266	5.022	6.288
Bari	235	413	648
Barletta	371	88	459
Brindisi	887	494	1.381
Cagliari	3.025	4.434	7.459
Catania	624	864	1.488
Chioggia	23	90	113
Civitavecchia	1.979	1.974	3.953
Falconara Marittima	240	606	846
Fiumicino	767	443	1.210
Gaeta	1.207	308	1.515
Gela	940	1.542	2.482
Genova	9.467	3.277	12.744
Gioia Tauro	1.834	2.618	4.452
La Spezia	910	414	1.324
Lipari	1.596	202	1.798
Livorno	4.787	4.452	9.239
Marina di Carrara	712	660	1.372
Messina	4.694	4.357	9.050
Milazzo	1.064	6.514	7.578
Monfalcone	30	207	236
Napoli	5.883	2.096	7.979
Olbia	3.721	3.484	7.204
Oristano	254	119	373
Ortona	935	30	965
Palermo	3.671	3.801	7.472
Piombino	1.318	2.317	3.635
Porto Levante	-	3	3
Porto Empedocle	184	514	698
Porto Foxi	435	4.306	4.741
Porto Nogaro	685	46	731
Porto Torres	1.520	951	2.471
Portovesme	241	104	345
Pozzallo	150	194	343
Ravenna	6.736	1.261	7.998
Reggio di Calabria	2.886	3.255	6.141
Salerno	2.346	2.089	4.435
Santa Panagia	325	951	1.277
Savona	1.792	1.701	3.494
Taranto	1.137	9.833	10.969
Termini Imerese	795	523	1.318
Trapani	466	525	990
Trieste	2.026	1.672	3.697
Venezia	4.864	1.626	6.489
Altri porti	4.833	3.051	7.884
Totale ^(b)	84.304	84.055	168.359

(a) Porti che trattano annualmente, nel complesso della navigazione, più di 1.000.000 di tonnellate di merce (Direttiva comunitaria n. 42/09, Art. 4, comma 2).

(b) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

Tab. VI.2.5.3A - Merce in navigazione internazionale per porto^(a) di sbarco e imbarco - Anno 2012

Migliaia di tonnellate

Porti	Merci		
	Sbarchi	Imbarchi	Totale ^(b)
Ancona	1.902	1.591	3.493
Augusta	12.471	6.124	18.595
Bari	1.801	964	2.765
Barletta	828	181	1.009
Brindisi	7.476	1.375	8.850
Cagliari	2.981	2.136	5.117
Catania	629	587	1.217
Chioggia	967	1.341	2.308
Civitavecchia	5.010	1.273	6.284
Falconara Marittima	2.725	182	2.907
Fiumicino	2.910	810	3.720
Gaeta	1.166	58	1.224
Gela	639	785	1.424
Genova	20.536	9.173	29.709
Gioia Tauro	11.529	11.417	22.946
La Spezia	5.232	6.461	11.693
Lipari	0	0	0
Livorno	7.712	3.565	11.277
Marina di Carrara	829	918	1.746
Messina	1	4	5
Milazzo	5.378	2.073	7.451
Monfalcone	3.199	377	3.576
Napoli	3.453	1.323	4.776
Olbia	8	63	71
Oristano	625	466	1.091
Ortona	358	59	417
Palermo	27	74	101
Piombino	2.729	799	3.529
Porto Levante	3.801	18	3.819
Porto Empedocle	71	564	635
Porto Foxi	12.963	6.931	19.894
Porto Nogaro	242	889	1.131
Porto Torres	1.269	422	1.692
Portovesme	1.651	208	1.859
Pozzallo	406	377	783
Ravenna	12.657	1.747	14.405
Reggio Di Calabria	21	-	21
Salerno	502	582	1.084
Santa Panagia	5.565	5.316	10.881
Savona	10.073	535	10.608
Taranto	18.284	5.957	24.240
Termini Imerese	37	-	37
Trapani	119	195	314
Trieste	33.036	5.411	38.447
Venezia	15.461	2.648	18.109
Altri porti	2.174	1.032	3.206
Totale ^(b)	221.454	87.011	308.464

(a) Porti che trattano annualmente, nel complesso della navigazione, più di 1.000.000 di tonnellate di merci (Direttiva Comunitaria n. 64/95, art. 4, comma 2).

(b) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

Tab. VI.2.5.4A - Passeggeri nel complesso della navigazione per porto^(a) di sbarco e imbarco - Anno 2012
Migliaia

Porti	Passeggeri		
	Sbarchi	Imbarchi	Totale ^(b)
Amalfi	135	126	260
Ancona	548	564	1.112
Bari	704	689	1.393
Brindisi	261	206	467
Cagliari	106	106	212
Calasetta	140	142	283
Capri	3.371	3.373	6.744
Carloforte	436	434	870
Casamicciola	361	377	738
Castellammare di Stabia	110	135	245
Catania	89	110	199
Civitavecchia	1.210	1.166	2.376
Favignana	370	380	750
Formia	131	135	266
Genova	1.177	1.324	2.501
Golfo Aranci	219	213	432
Isola del Giglio	243	260	503
La Maddalena	819	797	1.616
Lipari	296	315	611
Livorno	1.004	919	1.923
Messina	4.173	3.953	8.126
Milazzo	319	342	661
Napoli	4.086	3.878	7.964
Olbia	1.260	1.253	2.514
Palau	797	819	1.616
Palermo	714	656	1.370
Piombino	1.760	1.858	3.618
Ponza	177	172	349
Porto d'Ischia	964	1.000	1.964
Porto Santo Stefano	265	247	512
Porto Torres	413	397	809
Portoferraio	1.515	1.466	2.981
Portovesme	302	293	594
Positano	152	138	290
Pozzallo	113	117	229
Pozzuoli	731	768	1.499
Procida	432	441	872
Reggio di Calabria	3.794	3.966	7.760
Rio Marina	135	110	245
Salerno	219	272	490
Santa Teresa di Gallura	153	132	286
Savona	617	634	1.251
Sorrento	975	993	1.968
Trapani	402	384	786
Tremiti	180	179	360
Venezia	758	761	1.519
Vulcano Porto	155	160	315
Altri porti	1.129	1.158	2.287
Totale^(b)	38.419	38.316	76.735

(a) Porti che trattano annualmente, nel complesso della navigazione, più di 200.000 passeggeri (Direttiva Comunitaria n. 64/95, art. 4, comma 2).

(b) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

Tab. VI.2.5.5A - Passeggeri in navigazione di cabotaggio per porto^(a) di sbarco e imbarco - Anno 2012

Migliaia

Porti	Passeggeri		Totale ^(b)
	Sbarchi	Imbarchi	
Amalfi	135	126	260
Ancona	26	0	26
Bari	112	72	183
Brindisi	0	-	0
Cagliari	91	103	195
Calasetta	140	142	283
Capri	3.371	3.373	6.744
Carloforte	436	434	870
Casamicciola	361	377	738
Castellammare di Stabia	110	135	245
Catania	4	78	82
Civitavecchia	1.118	1.074	2.192
Favignana	370	380	750
Formia	131	135	266
Genova	1.089	1.236	2.324
Golfo Aranci	218	212	430
Isola del Giglio	243	260	503
La Maddalena	819	797	1.616
Lipari	296	315	611
Livorno	761	660	1.421
Messina	4.173	3.950	8.123
Milazzo	319	342	661
Napoli	4.084	3.877	7.961
Olbia	1.260	1.253	2.514
Palau	797	819	1.616
Palermo	699	639	1.338
Piombino	1.746	1.857	3.603
Ponza	177	172	349
Porto d'Ischia	964	1.000	1.964
Porto Santo Stefano	265	247	512
Porto Torres	376	360	736
Portoferraio	1.512	1.465	2.977
Portovesme	302	293	594
Positano	152	138	290
Pozzallo	-	-	-
Pozzuoli	731	768	1.499
Procida	432	441	872
Reggio di Calabria	3.794	3.966	7.760
Rio Marina	135	110	245
Salerno	219	269	487
Savona	448	449	897
Sorrento	975	993	1.968
Trapani	395	377	772
Tremiti	180	179	360
Venezia	533	571	1.104
Vulcano Porto	155	160	315
Altri porti	1.070	1.107	2.177
Totale ^(b)	35.722	35.709	71.431

(a) Porti che trattano annualmente, nel complesso della navigazione, più di 200.000 passeggeri (Direttiva Comunitaria n. 64/95, art. 4, comma 2).

(b) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

Tab. VI.2.5.6A - Merce nel complesso della navigazione per capitolo merceologico e porto^(a) di sbarco o imbarco - Anno 2012

Migliaia di tonnellate

Porti	Capitolo merceologico ^(c)										Totale ^(b)
	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	
Ancona	711	929	172	466	143	297	214	2	225	1.403	4.563
Augusta	6	324	-	23.500	27	14	173	-	589	250	24.883
Bari	1.283	91	-	6	9	150	60	39	50	1.724	3.413
Barletta	161	13	35	264	-	412	264	282	7	31	1.468
Brindisi	81	550	5.780	2.154	1	426	531	14	151	545	10.231
Cagliari	433	527	1	1.079	129	287	1.561	22	634	7.904	12.576
Catania	164	15	0	119	19	304	39	3	133	1.909	2.705
Chioggia	88	159	-	-	4	1.624	285	194	20	47	2.421
Civitavecchia	275	336	4.231	1.513	25	520	316	3	29	2.988	10.236
Falconara Marittima	6	24	-	3.702	-	0	-	-	19	2	3.753
Fiumicino	2	211	-	4.606	0	0	0	-	0	112	4.930
Gaeta	14	8	244	2.026	24	93	139	40	116	34	2.738
Gela	-	-	-	3.706	-	-	-	-	193	8	3.906
Genova	470	1.236	736	17.550	244	4.024	838	38	1.984	15.334	42.453
Gioia Tauro	2.298	1.537	81	602	802	4.499	1.141	219	676	15.545	27.399
La Spezia	754	703	1.024	1.508	327	779	763	131	1.169	5.861	13.017
Lipari	11	1.647	-	37	-	2	8	-	-	95	1.798
Livorno	1.213	1.840	10	5.921	418	803	1.586	86	2.024	6.614	20.515
Marina di Carrara	37	197	8	21	200	583	1.540	5	76	451	3.118
Messina	-	922	-	-	-	5	0	-	-	8.127	9.055
Milazzo	10	60	-	14.672	-	109	16	-	22	140	15.029
Monfalcone	93	-	897	-	20	1.550	104	14	954	180	3.812
Napoli	799	794	7	4.920	82	879	375	52	466	4.382	12.756
Olbia	564	1.248	9	26	384	364	1.332	34	222	3.090	7.275
Oristano	438	66	56	207	9	13	554	7	89	24	1.464
Ortona	55	74	-	856	5	61	250	-	10	70	1.382
Palermo	312	1.845	3	1.083	15	212	305	4	80	3.714	7.574
Piombino	330	573	740	58	2.173	881	871	59	256	1.222	7.164
Porto Levante	-	-	-	3.799	-	-	20	-	-	3	3.821
Porto Empedocle	4	45	66	119	5	308	581	0	6	200	1.333
Porto Foxi	3	199	-	24.057	-	-	1	-	280	94	24.635
Porto Nogaro	137	11	-	-	-	1.280	152	44	23	216	1.863
Porto Torres	21	250	1.031	917	36	109	298	19	144	1.336	4.163
Portovesme	281	5	828	32	273	337	74	-	291	83	2.204
Pozzallo	247	102	16	-	-	164	300	166	9	124	1.127
Ravenna	1.538	3.392	400	3.419	69	5.323	4.013	879	1.791	1.579	22.402
Reggio di Calabria	5	4	-	4	-	12	227	-	-	5.909	6.162
Salerno	285	1.507	1	1	8	362	151	33	93	3.077	5.519
Santa Panagia	-	30	-	11.793	-	-	-	-	5	330	12.158
Savona	772	491	2.280	6.960	153	207	641	64	433	2.100	14.102
Taranto	156	246	5.264	5.708	11.176	9.543	2.091	64	141	821	35.210
Termini Imerese	335	121	2	-	7	33	67	108	25	657	1.355
Trapani	38	183	0	140	8	15	387	7	69	456	1.305
Trieste	522	377	370	28.916	399	2.367	312	8	497	8.376	42.144
Venezia	1.508	1.310	1.304	9.342	240	4.718	781	28	391	4.977	24.598
Altri porti	705	2.121	9	2.315	45	891	1.741	204	242	2.819	11.091
Totale^(b)	17.165	26.324	25.606	188.123	17.480	44.557	25.101	2.873	14.631	114.963	476.823

(a) Porti che trattano annualmente, nel complesso della navigazione, più di 1.000.000 di tonnellate di merce (Direttiva comunitaria n. 42/09, Art. 4, comma 2).

(b) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

(c) Legenda: 0 = Prodotti agricoli ed animali vivi; 1 = Derrate alimentari e foraggiere; 2 = Combustibili e minerali solidi; 3 = Prodotti petroliferi; 4 = Minerali e cascami per la metallurgia; 5 = Prodotti metallurgici; 6 = Minerali greggi o manufatti e materiali da costruzione; 7 = Concimi; 8 = Prodotti chimici; 9 = Macchine, veicoli, oggetti manufatti e transazioni speciali.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

Tab. VI.2.5.7A - Merce in navigazione internazionale per Paese^(a) di origine o destinazione e capitolo merceologico - Anno 2012*Migliaia di tonnellate*

Porti	Capitoli merceologici ^(c)										Totale ^(b)
	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	
Turchia	423	333	97	17.762	134	2.289	2.042	190	703	8.453	32.427
Libia	114	92	0	23.434	29	217	138	22	56	977	25.080
Russia	486	461	755	17.915	32	1.800	39	270	77	196	22.030
Egitto	244	179	72	13.511	37	562	692	126	593	4.735	20.752
Spagna	704	821	1.032	3.788	222	2.647	1.202	111	982	6.875	18.383
Usa	639	563	7.842	2.216	191	641	486	23	798	2.807	16.207
Brasile	214	468	22	249	8.860	304	517	32	845	307	11.818
Ucraina	1.206	519	178	2.956	77	2.909	1.417	100	43	1.155	10.560
Grecia	894	1.018	35	1.357	138	1.431	525	73	418	4.140	10.028
Arabia Saudita	181	137	3	3.291	69	397	101	8	295	4.373	8.855
Malta	67	177	20	4.456	4	322	352	6	82	1.650	7.137
Algeria	75	50	0	4.242	7	1.375	188	108	61	514	6.619
Cina	348	266	78	124	173	456	378	158	1.188	3.340	6.509
Francia	680	94	59	2.003	105	1.094	328	35	308	1.468	6.175
Tunisia	192	103	29	1.501	39	1.120	792	111	140	1.938	5.966
Slovenia	264	649	937	1.825	36	454	97	10	29	1.140	5.440
Georgia	-	1	-	5.047	-	14	4	-	162	45	5.274
Nigeria	10	6	-	4.619	-	27	3	-	7	102	4.774
Qatar	-	0	42	4.257	-	3	0	-	8	18	4.328
Singapore	321	235	1	431	179	419	55	15	300	2.291	4.247
Indonesia	28	604	3.003	197	-	25	68	-	156	42	4.123
Africa del Sud	24	19	2.266	254	1.136	162	108	0	4	20	3.993
Croazia	409	38	168	719	35	431	915	28	24	400	3.168
Canada	632	149	748	102	261	205	194	14	192	669	3.166
Gibilterra	-	66	939	1.783	99	17	-	-	33	121	3.058
Albania	81	71	0	1.027	18	389	394	7	24	933	2.943
Olanda	67	133	5	1.467	59	430	256	39	110	320	2.888
Regno Unito	84	160	75	1.239	57	476	192	1	116	358	2.759
Australia	242	38	1.567	16	33	27	48	0	82	490	2.542
Emirati Arabi Uniti	118	83	4	490	32	216	227	1	92	1.226	2.489
Colombia	124	24	2.024	1	4	11	8	1	32	143	2.372
Israele	66	86	22	298	35	250	324	61	215	920	2.278
India	118	132	17	287	148	180	213	2	113	758	1.968
Argentina	323	1.163	1	51	9	25	6	4	46	151	1.780
Mauritania	-	28	-	13	1.550	11	28	-	-	0	1.629
Panama	221	40	1	32	19	340	49	0	12	810	1.524
Lettonia	32	0	1.228	63	151	3	-	-	8	0	1.485
Messico	181	29	0	718	8	128	102	0	39	242	1.449
Iraq	-	-	-	1.346	0	7	-	-	1	3	1.357
Germania	53	10	2	299	0	426	84	21	64	355	1.315
Belgio	82	53	1	336	59	339	45	117	55	192	1.279
Ghana	11	3	-	1.177	0	9	0	-	21	24	1.246
Libano	5	15	1	728	2	74	128	11	24	256	1.244
Marocco	70	43	9	122	33	59	78	44	161	575	1.194
Taiwan	106	94	5	10	107	125	142	59	138	303	1.088
Altro	1.426	1.097	439	7.396	696	2.533	1.476	358	1.598	4.500	21.518
Totale^(b)	11.566	10.351	23.726	135.153	14.884	25.379	14.446	2.168	10.455	60.336	308.464

a) Paesi che trattano annualmente, nel complesso della navigazione, più di 1.000.000 di tonnellate di merci (Direttiva Comunitaria n. 64/95, art. 4, comma 2).

(b) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

(c) Legenda: 0 = Prodotti agricoli ed animali vivi; 1 = Derrate alimentari e foraggiere; 2 = Combustibili e minerali solidi; 3 = Prodotti petroliferi; 4 = Minerali e cascami per la metallurgia; 5 = Prodotti metallurgici; 6 = Minerali greggi o manufatti e materiali da costruzione; 7 = Concimi; 8 = Prodotti chimici; 9 = Macchine, veicoli, oggetti manufatti e transazioni speciali.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

Tab. VI.2.5.8A - Merce trasportata nel complesso della navigazione per tipo di carico e porto^(a) di sbarco e imbarco - Anno 2012

Migliaia di tonnellate

Porti	Tipo di carico ^(b)					Totale
	Contenitori	Rinfusa liquida	Rinfusa solida	Ro-Ro	Altro carico	
Ancona	1.188	462	618	2.238	57	4.563
Augusta	1	24.650	158	15	59	24.883
Bari	359	9	1.247	1.430	367	3.413
Barletta	-	276	640	0	552	1.468
Brindisi	2	2.506	6.360	618	745	10.231
Cagliari	7.102	1.247	516	3.641	71	12.576
Catania	224	221	301	1.720	239	2.705
Chioggia	3	-	552	1	1.864	2.421
Civitavecchia ^(c)	336	1.469	4.633	3.531	267	10.236
Falconara Marittima	2	3.744	5	2	-	3.753
Fiumicino	-	4.928	-	2	-	4.930
Gaeta	-	2.070	578	-	91	2.738
Gela	-	3.906	-	-	-	3.906
Genova	13.645	18.032	1.829	8.117	831	42.453
Gioia Tauro	26.238	618	51	81	412	27.399
La Spezia	9.587	1.541	1.571	15	304	13.017
Lipari	-	1.664	-	115	19	1.798
Livorno	4.794	6.975	644	6.728	1.375	20.515
Marina di Carrara	11	17	929	1.285	876	3.118
Messina	0	86	11	8.952	6	9.055
Milazzo	-	14.747	-	154	128	15.029
Monfalcone	3	-	337	1.015	2.457	3.812
Napoli	2.932	5.165	632	3.442	584	12.756
Olbia	0	9	185	6.769	311	7.275
Oristano	-	332	1.110	-	22	1.464
Ortona	-	857	404	2	119	1.382
Palermo	182	1.861	54	5.366	111	7.574
Piombino	-	227	3.696	2.623	619	7.164
Porto Levante	-	3.799	19	3	1	3.821
Porto Empedocle	-	154	778	62	339	1.333
Porto Foxi	2	24.629	3	1	-	24.635
Porto Nogaro	-	-	570	-	1.293	1.863
Porto Torres	-	958	1.323	1.771	111	4.163
Portovesme	-	150	1.674	72	308	2.204
Pozzallo	21	65	764	103	173	1.127
Ravenna	2.101	5.385	9.469	1.191	4.257	22.402
Reggio di Calabria	-	-	154	5.904	104	6.162
Salerno	1.009	41	78	4.184	207	5.519
Santa Panagia	-	12.158	-	-	-	12.158
Savona	1.367	6.813	3.908	1.396	618	14.102
Taranto	1.252	5.902	18.754	4.255	5.047	35.210
Termini Imerese	1	-	150	1.203	-	1.355
Trapani	558	210	146	368	23	1.305
Trieste	3.555	28.984	1.656	6.523	1.426	42.144
Venezia	2.500	9.557	8.162	1.278	3.101	24.598
Altri porti	40	4.351	2.173	3.329	1.199	11.091
Totale	79.015	200.771	76.841	89.505	30.691	476.823

(a) Porti che trattano annualmente, nel complesso della navigazione, più di 1.000.000 di tonnellate di merce (Direttiva comunitaria n. 42/09, Art. 4, comma 2).

(b) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

(c) Per il porto di Civitavecchia, relativamente alla rinfusa solida, il confronto con gli anni precedenti deve essere effettuato con cautela in quanto a partire dall'anno 2012 sono state ridotte in maniera consistente le mancate risposte.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

Tab. VI.2.5.9A - Merce in navigazione di cabotaggio per tipo di carico e porto^(a) di sbarco e imbarco - Anno 2012

Migliaia di tonnellate

Porti	Tipo di carico					Totale ^(b)
	Contenitori	Rinfusa liquida	Rinfusa solida	Ro-Ro	Altro carico	
Ancona	851	45	129	-	44	1.070
Augusta	1	6.099	129	-	59	6.288
Bari	354	2	224	-	67	648
Barletta	-	276	143	0	40	459
Brindisi	-	934	372	6	70	1.381
Cagliari	2.881	869	105	3.586	17	7.459
Catania	97	205	70	1.064	53	1.488
Chioggia	-	-	68	-	45	113
Civitavecchia	185	968	337	2.410	54	3.953
Falconara Marittima	2	839	5	-	-	846
Fiumicino	-	1.210	-	-	-	1.210
Gaeta	-	1.428	67	-	20	1.515
Gela	-	2.482	-	-	-	2.482
Genova	1.414	2.996	698	7.180	457	12.744
Gioia Tauro	3.734	618	0	2	98	4.452
La Spezia	632	587	90	9	6	1.324
Lipari	-	1.664	-	115	19	1.798
Livorno	1.250	2.536	238	5.143	72	9.239
Marina di Carrara	-	2	53	1.285	31	1.372
Messina	0	86	10	8.952	2	9.050
Milazzo	-	7.346	-	154	77	7.578
Monfalcone	0	-	129	10	98	236
Napoli	872	3.599	9	3.440	61	7.979
Olbia	0	9	169	6.769	257	7.204
Oristano	-	235	130	-	7	373
Ortona	-	838	101	1	25	965
Palermo	179	1.837	54	5.295	108	7.472
Piombino	-	45	936	2.623	32	3.635
Porto Levante	-	-	-	3	-	3
Porto Empedocle	-	137	365	62	134	698
Porto Foxi	2	4.738	-	1	-	4.741
Porto Nogaro	-	-	351	-	381	731
Porto Torres	-	844	16	1.607	5	2.471
Portovesme	-	44	202	72	28	345
Pozzallo	2	65	235	-	41	343
Ravenna	832	2.936	1.578	1.168	1.484	7.998
Reggio di Calabria	-	-	143	5.904	94	6.141
Salerno	421	41	12	3.946	16	4.435
Santa Panagia	-	1.277	-	-	-	1.277
Savona	1.048	841	433	1.153	19	3.494
Taranto	53	3.217	1.536	4.129	2.035	10.969
Termini Imerese	1	-	113	1.203	-	1.318
Trapani	393	171	58	355	14	990
Trieste	1.067	1.584	743	3	300	3.697
Venezia	1.073	3.848	874	178	516	6.489
Altri porti	14	3.552	696	3.295	328	7.884
Totale ^(b)	17.358	61.049	11.617	71.122	7.213	168.359

(a) Porti che trattano annualmente, nel complesso della navigazione, più di 1.000.000 di tonnellate di merce (Direttiva comunitaria n. 42/09, Art .4, comma 2).

(b) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

Tab. VI.2.5.10A - Merce in navigazione internazionale per tipo di carico e porto^(a) di sbarco e imbarco - Anno 2012

Migliaia di tonnellate

Porti	Tipo di carico					Totale ^(b)
	Contentitori	Rinfusa liquida	Rinfusa solida	Ro-Ro	Altro carico	
Ancona	337	417	489	2.238	13	3.493
Augusta	-	18.551	29	15	-	18.595
Bari	5	7	1.023	1.430	300	2.765
Barletta	-	-	497	-	512	1.009
Brindisi	2	1.572	5.989	612	675	8.850
Cagliari	4.221	378	410	55	53	5.117
Catania	127	17	231	655	186	1.217
Chioggia	3	-	484	1	1.819	2.308
Civitavecchia	151	501	4.296	1.122	213	6.284
Falconara Marittima	-	2.905	-	2	-	2.907
Fiumicino	-	3.718	-	2	-	3.720
Gaeta	-	642	511	-	71	1.224
Gela	-	1.424	-	-	-	1.424
Genova	12.231	15.036	1.131	937	374	29.709
Gioia Tauro	22.504	-	50	79	314	22.946
La Spezia	8.955	954	1.480	6	298	11.693
Lipari	-	-	-	-	2	2
Livorno	3.543	4.439	406	1.585	1.304	11.277
Marina di Carrara	11	15	876	-	844	1.746
Messina	-	-	1	-	4	5
Milazzo	-	7.400	-	-	51	7.451
Monfalcone	3	-	208	1.005	2.359	3.576
Napoli	2.060	1.566	624	3	523	4.776
Olbia	0	-	16	-	54	71
Oristano	-	97	979	-	15	1.091
Ortona	-	18	303	1	94	417
Palermo	3	24	0	71	3	101
Piombino	-	182	2.760	-	587	3.529
Porto Levante	-	3.799	19	-	1	3.819
Porto Empedocle	-	17	413	-	205	635
Porto Foxi	-	19.891	3	-	-	19.894
Porto Nogaro	-	-	219	-	912	1.131
Porto Torres	-	115	1.307	164	106	1.692
Portovesme	-	106	1.473	-	280	1.859
Pozzallo	19	0	529	103	132	783
Ravenna	1.270	2.448	7.891	22	2.773	14.405
Reggio di Calabria	-	-	11	-	10	21
Salerno	588	0	66	238	191	1.084
Santa Panagia	-	10.881	-	-	-	10.881
Savona	319	5.972	3.475	243	599	10.608
Taranto	1.198	2.686	17.219	126	3.012	24.240
Termini Imerese	-	-	37	-	-	37
Trapani	165	39	89	13	9	314
Trieste	2.488	27.400	913	6.521	1.126	38.447
Venezia	1.427	5.709	7.288	1.100	2.584	18.109
Altri porti	26	798	1.477	34	870	3.206
Totale^(b)	61.657	139.722	65.224	18.383	23.478	308.464

(a) Porti che trattano annualmente, nel complesso della navigazione, più di 1.000.000 di tonnellate di merce (Direttiva comunitaria n. 42/09, Art. 4, comma 2).

(b) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

Tab. VI.2.5.11A - Merce imbarcata in navigazione di cabotaggio per Regione di origine e destinazione - Anno 2012

Migliaia di tonnellate

Regioni di origine	Regioni di destinazione												Totale ^(a)			
	Abruzzo	Calabria	Campania	Emilia Romagna	Friuli Venezia Giulia	Lazio	Liguria	Marche	Molise	Puglia	Sardegna	Sicilia		Toscana	Veneto	Altro
Abruzzo	-	2	-	-	5	12	-	40	-	18	-	4	-	60	0	140
Calabria	-	-	518	45	306	149	472	54	-	78	59	3.917	245	114	0	5.956
Campania	-	94	925	6	-	388	172	0	1	-	498	2.920	41	0	0	5.046
Emilia Romagna	67	160	5	0	75	11	0	302	-	145	21	245	26	203	0	1.261
Friuli Venezia Giulia	0	225	3	97	621	-	0	111	-	57	17	70	161	562	0	1.924
Lazio	29	14	0	18	85	289	478	-	-	125	1.112	503	51	170	0	2.873
Liguria	-	335	236	234	8	75	214	62	-	65	2.209	1.514	416	25	0	5.394
Marche	96	94	1	316	137	-	0	-	-	377	92	7	-	107	4	1.231
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	-	79	-	81	-	-	-	160
Puglia	233	446	15	3.655	257	84	3.266	8	2	573	65	1.244	214	1.339	0	11.400
Sardegna	10	107	1.019	580	510	2.000	3.693	8	-	195	427	806	3.815	578	0	13.746
Sicilia	573	3.376	6.494	1.255	280	1.156	2.699	1	-	851	1.074	4.313	1.488	1.671	23	25.255
Toscana	-	38	183	22	256	265	783	-	-	336	3.937	1.143	893	10	0	7.866
Veneto	125	342	0	506	190	35	11	103	-	120	52	115	64	55	0	1.719
Altro ^(b)	10	0	0	-	0	51	-	-	-	0	2	0	21	0	0	84
Totale	1.142	5.234	9.398	6.734	2.731	4.514	11.788	687	3	3.019	9.565	16.884	7.434	4.893	28	84.055

(a) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

(b) La voce 'Altro' si riferisce a quei porti minori che non hanno un codice esplicito e quindi non sono attribuibili a nessuna Regione.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

Tab. VI.3.2A - Traffico delle navi Tirrenia S.p.A. nei collegamenti paralleli Continente - Sicilia e viceversa - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2010-2013

Tratte	1990						1995							
	N. corse doppie	Passeggeri	Autovetture	Autocarri	Roulottes	Motocicli	Metri lineari	N. corse doppie	Passeggeri	Autovetture	Autocarri	Roulottes	Motocicli	Metri lineari
Linee Miste														
Napoli - Palermo	357,5	419.990	96.841	41.136	1.961	2.287	362.523	364,0	401.991	93.201	7.917	2.050	3.126	60.797
Genova - Palermo	167,0	167.591	50.421	11.477	1.395	2.584	110.626	182,0	96.139	26.712	11.738	780	2.011	115.688
Linee merci														
Genova - Palermo	114,5			19.472			205.805							
Livorno - Catania								133,0			7.082			71.242
Napoli - Palermo								295,0			64.431			595.492
Voltri - Termini Imerese														
Venezia - Catania														
Ravenna - Catania														
Totale	639,0	587.581	147.262	72.085	3.356	4.871	678.954	974,0	498.130	119.913	91.168	2.830	5.137	843.219
Tratte	2000						2005							
	N. corse doppie	Passeggeri	Autovetture	Autocarri	Roulottes	Motocicli	Metri lineari	N. corse doppie	Passeggeri	Autovetture	Autocarri	Roulottes	Motocicli	Metri lineari
Linee Miste														
Napoli - Palermo	364,5	464.985	95.018	59.854	2.972	4.378	514.119	381,0	412.700	82.543	61.920	6.057	3.269	555.718
Genova - Palermo														
Linee merci														
Genova - Palermo														
Livorno - Catania	100,0			15.229			175.495	71,0			8.661			101.344
Napoli - Palermo	121,0			26.264			265.213	50,5			8.349			82.663
Voltri - Termini Imerese	186,0			34.642			469.913	122,0			14.938			188.453
Venezia - Catania								73,5			9.509			110.839
Ravenna - Catania								150,5			33.345			395.486
Totale	771,5	464.985	95.018	135.989	2.972	4.378	1.424.740	848,5	412.700	82.543	136.722	6.057	3.269	1.434.503

Segue: Tab. VI.3.2A - Traffico delle navi Tirrenia S.p.a. nei collegamenti paralleli Continente - Sicilia e viceversa - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2010-2013

Tratte	2010						2011							
	N. corse doppie	Passeggeri	Autovetture	Autocarri	Roulottes	Motocicli	Metri lineari	N. corse doppie	Passeggeri	Autovetture	Autocarri	Roulottes	Motocicli	Metri lineari
Linee Miste														
Napoli - Palermo	394,5	308.368	65.542	59.761	4.890	1.796	546.050	364,0	270.712	58.086	49.819	3.945	1.786	444.736
Genova - Palermo														
Linee merci														
Genova - Palermo														
Livorno - Catania														
Napoli - Palermo														
Voltri - Termini Imerese														
Venezia - Catania														
Ravenna - Catania	141,0			30.884			365.783	131,5			27.969			334.026
Totale	535,5	308.368	65.542	90.645	4.890	1.796	911.833	495,5	270.712	58.086	77.788	3.945	1.786	778.762
Tratte	2012(*)						2013							
	N. corse doppie	Passeggeri	Autovetture	Autocarri	Roulottes	Motocicli	Metri lineari	N. corse doppie	Passeggeri	Autovetture	Autocarri	Roulottes	Motocicli	Metri lineari
Linee Miste														
Napoli - Palermo	161,0	136.767	30.010	28.224	1.660	857	253.865	359,0	268.185	58.623	56.063	3.990	1.279	537.730
Genova - Palermo														
Linee merci														
Genova - Palermo														
Livorno - Catania														
Napoli - Palermo														
Voltri - Termini Imerese														
Venezia - Catania														
Ravenna - Catania	61,0			10.406			122.703	143,0			18.704			201.164
Totale	222,0	136.767	30.010	38.630	1.660	857	376.568	502,0	268.185	58.623	74.767	3.990	1.279	738.894

Nota: le tratte gestite dalla Soc. Tirrenia sono variate nel corso degli anni considerati; per ogni anno vengono riportati soltanto i dati riferiti alle tratte in vigore. Il segno “:” indica il valore nullo, mentre lo spazio bianco indica l’assenza della tratta.

(*) In seguito alla liquidazione della Soc. Tirrenia S.p.A. in A.S., avvenuta nel corso dell’anno 2012, ed alla conseguente entrata sul mercato della Compagnia Italiana di Navigazione, non è stato possibile reperire i dati riguardanti l’intero anno 2012 e, pertanto, nelle relative colonne sono riportati provvisoriamente i dati dal 19 luglio al 31 dicembre 2012.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Tab. VI.4.2.1A - Produzione degli stabilimenti delle Imprese di costruzione navale - Anno 2010

Cantiere	Provincia	Numero delle unità lavorate	Tsl delle unità lavorate	Tslc delle unità lavorate
Cantiere Navale Visentini	Ro	4	78.750	70.876
Cantiere Navale Vittoria	Ro	11	2.892	11.106
Cantieri San Marco	Sp	1	450	2.250
Fincantieri Ancona	An	2	21.400	42.800
Fincantieri Castellammare	Na	1	49.500	55.000
Fincantieri Marghera	Ve	4	407.600	509.500
Fincantieri Monfalcone	Go	4	467.400	579.250
Fincantieri Muggiano	Sp	9	-	138.164
Fincantieri Palermo	Pa	4	44.556	93.504
Fincantieri Riva Trigoso	Ge	7	6.168	161.270
Fincantieri Sestri	Ge	1	66.000	82.500
Nuovi Cantieri Apuania	Ms	2	-	45.104
Rodriquez Cantieri Navali	Me	6	5.320	17.960
Rosetti Marino	Ra	7	9.915	34.274
T. Mariotti	Ge	2	47.413	80.534
Tripesce	Li	2	19	95
Totale		67	1.207.383	1.924.187

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Tab. VI.4.2.2A - Produzione degli stabilimenti delle Imprese di riparazione e trasformazione navale - Anno 2010

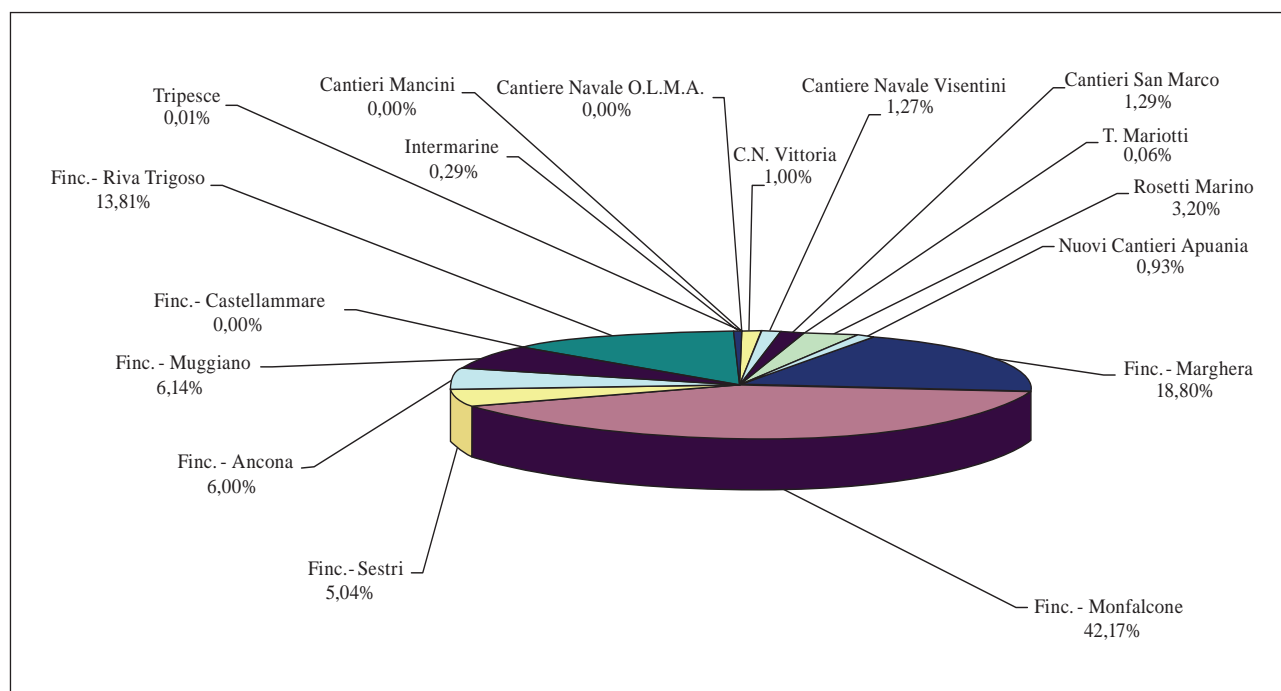
Cantiere	Provincia	Numero delle unità lavorate	Tsl delle unità lavorate	Tslc delle unità lavorate
Cantiere Navale di Trapani	Tp	47	40.057	111.473
Cantieri del Mediterraneo	Na	39	506.706	-
Cantieri Navali di Sestri	Ge	44	-	-
Cantieri San Marco	Sp	30	-	-
Fincantieri ATSM	Ts	25	684.888	-
Fincantieri Palermo	Pa	34	845.986	-
G & R Salvatori	Na	47	180.323	-
G.M.G. General Montaggi Genovesi	Ge	23	950.000	-
Gerolamo Scorza	Ge	5	365.000	-
Ignazio Messina & C.	Ge	16	469.049	340.198
Marinoni	Ge	3	-	-
Moby	Ge	13	252.923	413.769
Navalimpianti	Ge	12	-	-
Naviravenna	Ra	38	182.173	-
Nuovi Cantieri Apuania	Ms	3	2.169	-
San Giorgio del Porto	Ge	72	-	-
Totale	-	451	4.479.274	865.440

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

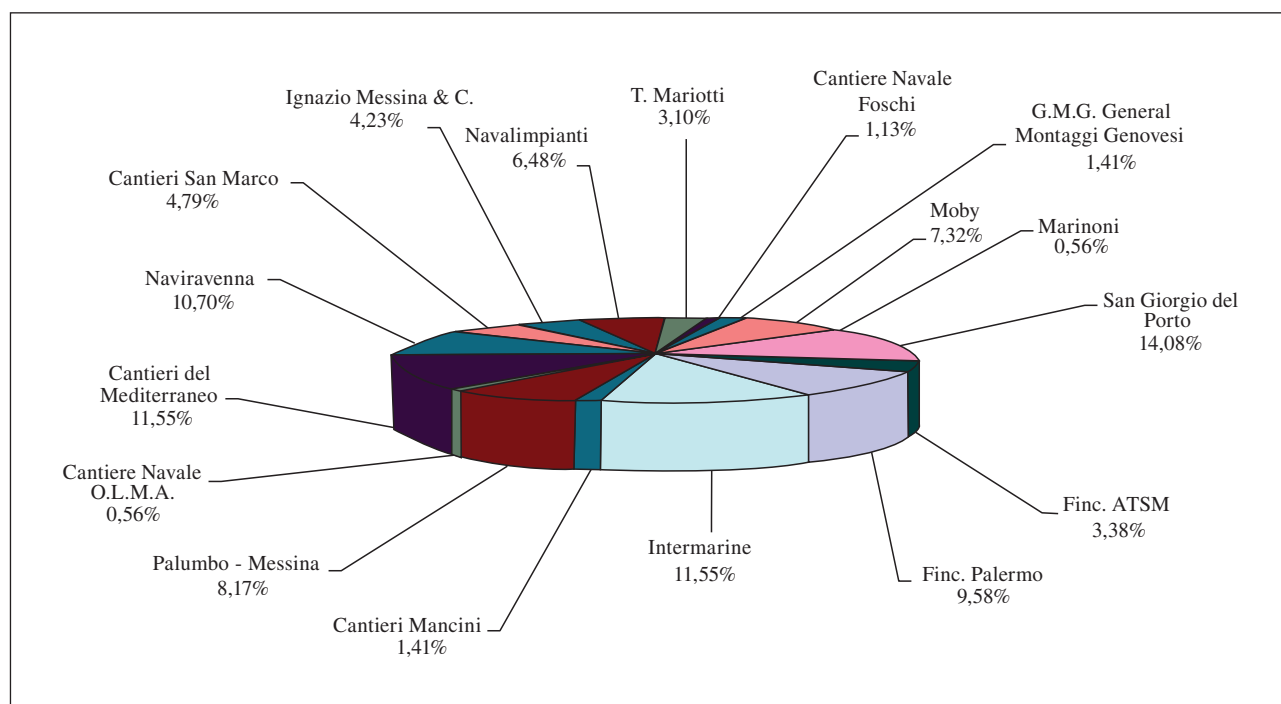
Tab. VI.4.2.3A - Produzione degli stabilimenti delle Imprese di costruzione/riparazione unità da diporto - Anno 2010

Cantiere	Provincia	Numero delle unità lavorate (costruzione)	Tsl delle unità lavorate (costruzione)	Numero delle unità lavorate (riparazione)	Tsl delle unità lavorate (riparazione)
Adria Sail	Pu	3	61	2	20
Cantiere Navale Bani	Gr	2	6	1	-
Cantiere Navale G.A.M.	Rn	1	-	5	-
Cantieri F.lli Marchi	Ve	-	-	-	-
Marina Tre	Li	6	-	-	-
Nuova Jolly Marine	Mi	-	-	-	-
Rodriquez Cantieri Navali	Me	6	1.965	-	-
Isa Produzione	An	6	3.888	-	-
Totale	-	24	5.920	8	20

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Fig. VI.4.2.1A - Costruzioni navali per stabilimento - Unità lavorate - Anno 2012*Percentuale sul totale*

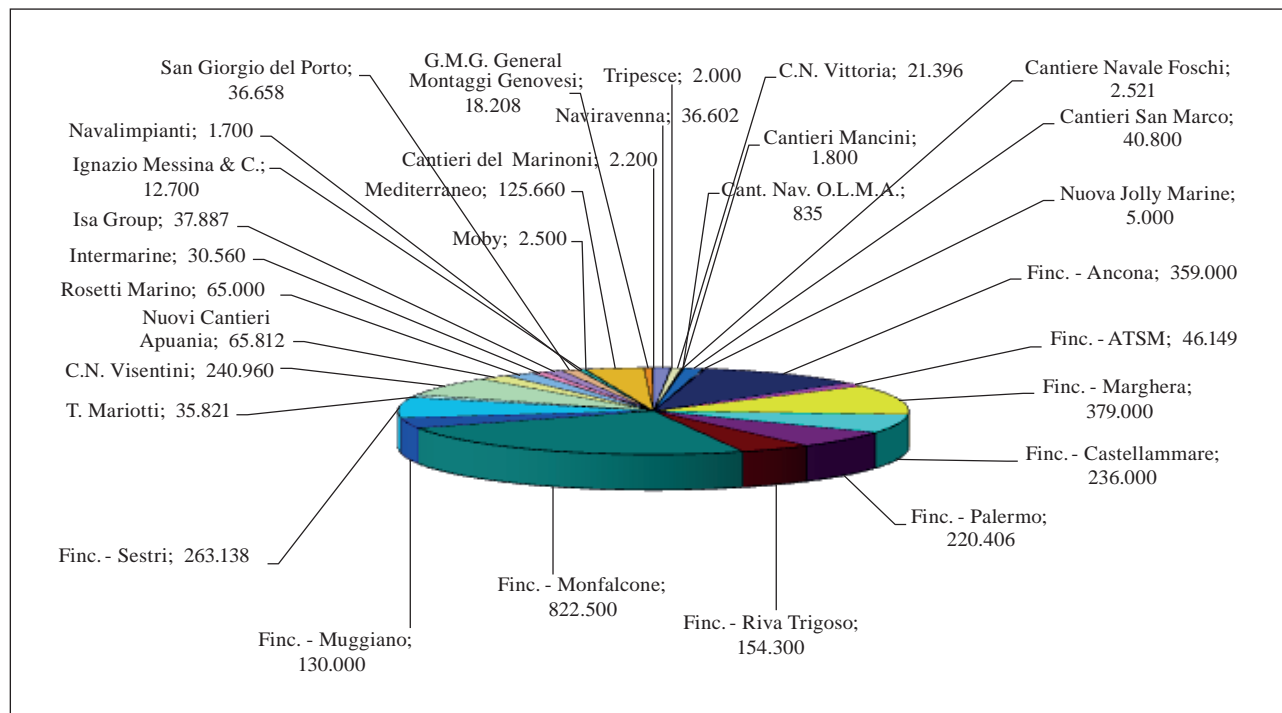
Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Fig. VI.4.2.2A - Riparazioni navali per stabilimento - Unità lavorate - Anno 2012*Percentuale sul totale*

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Fig. VI.4.2.3A - Superficie stabilimenti Imprese - Anno 2012

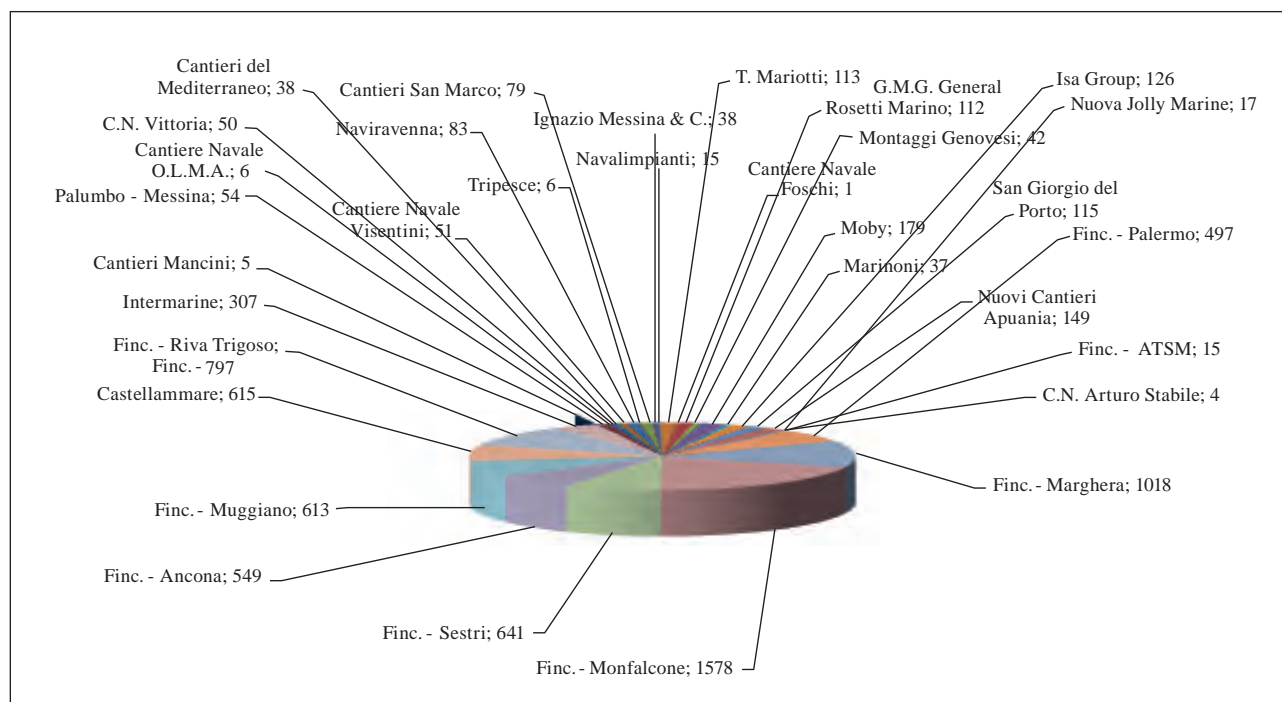
Metri quadrati



Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Fig. VI.4.2.4A - Dipendenti stabilimenti Imprese - Anno 2012

Numero



Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Tab. VII.1.1A - Traffico aereo commerciale internazionale e nazionale - Servizi di linea e charter - Anno 2012*Arrivi + partenze (Valori assoluti)*

Aeroporti	Movimenti		Passeggeri		Transiti		Cargo	
	Numero	Variazioni tendenziali %	Numero	Variazioni tendenziali %	Numero	Variazioni tendenziali %	Tonnellate	Variazioni tendenziali %
Albenga	-	-	-	-	-	-	-	-
Alghero-Fertilia	13.537	0,7	1.512.447	0,1	5.029	142,0	1.636	3,5
Ancona-Falconara	9.541	-0,4	553.406	-7,3	5.535	16,6	6.864	-1,9
Aosta	-	-100,0	-	-100,0	-	-	-	-
Bari-Palese Macchie	32.427	-0,1	3.762.115	1,7	14.931	24,8	1.999	-6,0
Bergamo-Orio al Serio	72.423	4,5	8.876.554	5,5	11.463	82,6	116.732	4,0
Bologna-Borgo Panigale	61.945	-1,0	5.879.800	1,0	71.470	16,2	30.510	-6,3
Bolzano	2.218	-14,1	36.822	-37,6	-	-100,0	-	-
Brescia-Montichiari	3.827	-5,8	18.355	-33,9	594	-71,2	31.884	9,0
Brindisi-Papola Casale	15.673	-0,6	2.091.662	2,1	5.726	-7,5	67	-10,7
Cagliari-Elmas	31.830	-5,4	3.571.286	-3,0	14.979	24,4	3.052	-2,0
Catania-Fontanarossa	52.053	-9,4	6.143.531	-9,3	36.007	96,1	7.873	-12,2
Crotone	2.460	-2,3	153.668	24,1	-	-	-	-
Cuneo-Levaldigi	1.995	-17,1	232.586	5,3	1.514	14,0	-	-
Firenze-Peretola	25.146	-1,7	1.840.778	-2,8	114	235,3	136	-22,7
Foggia-Gino Lisa	1.529	-52,7	6.426	-89,5	-	-	-	-
Forlì	1.984	-37,0	260.927	-24,2	120	-92,2	-	-100,0
Genova-Sestri	17.307	-1,0	1.369.113	-1,8	3.945	32,3	404	-10,4
Grosseto	46	-17,9	1.863	-14,2	-	-	-	-
Lamezia Terme	17.797	-4,7	2.200.066	-4,1	7.349	7,8	1.698	-4,3
Lampedusa	2.760	7,8	170.284	5,6	-	-	40	-31,0
Marina di Campo-Isola d'Elba	556	12,6	13.284	16,1	-	-	-	-
Milano-Linate	95.505	1,5	9.175.619	1,3	1.378	-33,7	19.808	1,1
Milano-Malpensa	167.622	-8,5	18.329.205	-4,0	193.555	-5,3	414.317	-8,0
Napoli-Capodichino	54.155	-1,6	5.757.879	0,5	33.480	18,7	3.446	14,0
Olbia-Costa Smeralda	17.564	-3,4	1.860.240	1,9	5.965	-76,5	135	-33,5
Palermo-Punta Raisi	40.725	-12,0	4.581.849	-7,7	23.343	-1,4	2.367	19,8
Pantelleria	3.792	2,0	124.704	-5,9	60	-	75	23,0
Parma	1.976	-53,2	174.511	-35,0	419	102,4	-	-100,0
Perugia-Sant'Egidio	1.942	7,8	195.830	14,5	1.027	127,2	-	-
Pescara	5.256	11,5	559.095	2,6	676	4,0	1.221	1,8
Pisa-San Giusto	37.356	-1,3	4.480.789	-0,6	6.631	-30,6	6.836	0,7
Reggio di Calabria	5.382	-5,6	569.286	9,6	-	-100,0	114	-13,0
Rimini-Miramare	7.545	-17,3	784.726	-14,1	7.551	174,7	744	-5,5
Roma-Ciampino	31.830	-5,9	4.460.478	-5,9	-	-100,0	16.943	-10,1
Roma-Fiumicino	309.292	-4,4	36.741.158	-1,8	239.144	-3,1	143.244	-5,7
Taranto-Grottaglie	116	96,6	292	-17,3	-	-	383	112,8
Torino-Caselle	41.943	-3,6	3.507.498	-5,2	7.637	97,0	692	-26,7
Tortolì	-	-100,0	-	-100,0	-	-	-	-
Trapani-Birgi	12.733	0,8	1.576.469	7,4	778	-18,7	38	192,3
Treviso-Sant'Angelo	16.689	98,6	2.325.126	116,2	2.939	+++	53	-93,9
Trieste-Ronchi dei Legionari	11.308	3,1	876.991	2,7	1.776	20,9	153	-25,0
Venezia-Tessera	78.805	0,4	8.158.682	-4,6	16.807	74,4	33.112	1,3
Verona-Villafranca	31.802	-4,7	3.151.945	-5,9	39.759	33,5	175	-47,6
Totale	1.340.392	-3,3	146.087.345	-1,3	761.701	-0,7	846.751	-4,9

Fonte: ISTAT.

Tab. VII.1.2A - Traffico aereo commerciale internazionale - Servizi di linea e charter - Anno 2012
Arrivi + partenze (Valori assoluti)

Aeroporti	Movimenti (numero)	Passeggeri (numero)	Cargo (tonnellate)
Albenga	-	-	-
Alghero-Fertilia	3.936	518.928	-
Ancona-Falconara	5.290	377.279	1.227
Aosta	-	-	-
Bari-Palese Macchie	9.509	1.028.004	33
Bergamo-Orio al Serio	51.740	6.138.746	103.689
Bologna-Borgo Panigale	44.954	4.170.176	22.839
Bolzano	6	182	-
Brescia-Montichiari	225	17.860	3.230
Brindisi-Papola Casale	2.573	338.283	15
Cagliari-Elmas	5.571	690.800	67
Catania-Fontanarossa	11.203	1.358.587	272
Crotone	52	4.287	-
Cuneo-Levaldigi	1.424	159.374	-
Firenze-Peretola	21.515	1.486.363	85
Foggia-Gino Lisa	14	69	-
Forlì	1.960	259.505	-
Genova-Sestri	8.339	560.977	149
Grosseto	-	-	-
Lamezia Terme	2.729	376.573	3
Lampedusa	nd	81	-
Marina di Campo-Isola d'Elba	426	11.524	-
Milano-Linate	39.509	3.844.727	17.029
Milano-Malpensa	138.323	14.779.645	411.906
Napoli-Capodichino	21.674	2.814.182	978
Olbia-Costa Smeralda	5.944	700.919	-
Palermo-Punta Raisi	6.933	873.646	232
Pantelleria	21	772	-
Parma	598	55.043	-
Perugia-Sant'Egidio	1.365	144.184	-
Pescara	2.533	316.424	17
Pisa-San Giusto	25.318	3.155.018	1.301
Reggio di Calabria	-	-	-
Rimini-Miramare	4.709	622.057	744
Roma-Ciampino	24.311	3.456.436	16.864
Roma-Fiumicino	191.066	24.929.710	133.526
Taranto-Grottaglie	114	180	383
Torino-Caselle	20.286	1.405.750	360
Tortolì	-	-	-
Trapani-Birgi	3.299	465.967	-
Treviso-Sant'Angelo	13.351	1.841.188	41
Trieste-Ronchi dei Legionari	4.754	352.520	89
Venezia-Tessera	58.981	6.343.273	30.851
Verona-Villafranca	21.963	2.103.563	78
Totale	756.518	85.702.802	746.008

Fonte: ISTAT.

Tab.VII.1.3A - Traffico aereo commerciale nazionale - Servizi di linea e charter - Anno 2012

Arrivi + partenze

Aeroporti	Movimenti (numero)	Passeggeri (numero)	Cargo (tonnellate)
Albenga	-	-	-
Alghero-Fertilia	9.601	993.519	1.636
Ancona-Falconara	4.251	176.127	5.637
Aosta	-	-	-
Bari-Palese Macchie	22.918	2.734.111	1.966
Bergamo-Orio al Serio	20.683	2.737.808	13.043
Bologna-Borgo Panigale	16.991	1.709.624	7.671
Bolzano	2.212	36.640	-
Brescia-Montichiari	3.602	495	28.654
Brindisi-Papola Casale	13.100	1.753.379	52
Cagliari-Elmas	26.259	2.880.486	2.985
Catania-Fontanarossa	40.850	4.784.944	7.601
Crotone	2.408	149.381	-
Cuneo-Levaldigi	571	73.212	-
Firenze-Peretola	3.631	354.415	51
Foggia-Gino Lisa	1.515	6.357	-
Forlì	24	1.422	-
Genova-Sestri	8.968	808.136	255
Grosseto	46	1.863	-
Lamezia Terme	15.068	1.823.493	1.695
Lampedusa	2.760	170.203	40
Marina di Campo-Isola d'Elba	130	1.760	-
Milano-Linate	55.996	5.330.892	2.779
Milano-Malpensa	29.299	3.549.560	2.411
Napoli-Capodichino	32.481	2.943.697	2.468
Olbia-Costa Smeralda	11.620	1.159.321	135
Palermo-Punta Raisi	33.792	3.708.203	2.135
Pantelleria	3.771	123.932	75
Parma	1.378	119.468	-
Perugia-Sant'Egidio	577	51.646	-
Pescara	2.723	242.671	1.204
Pisa-San Giusto	12.038	1.325.771	5.535
Reggio di Calabria	5.382	569.286	114
Rimini-Miramare	2.836	162.669	-
Roma-Ciampino	7.519	1.004.042	79
Roma-Fiumicino	118.226	11.811.448	9.718
Taranto-Grottaglie	2	112	-
Torino-Caselle	21.657	2.101.748	332
Tortoli	-	-	-
Trapani-Birgi	9.434	1.110.502	38
Treviso-Sant'Angelo	3.338	483.938	12
Trieste-Ronchi dei Legionari	6.554	524.471	64
Venezia-Tessera	19.824	1.815.409	2.261
Verona-Villafranca	9.839	1.048.382	97
Totale	583.874	60.384.543	100.743

Fonte: ISTAT.

Tab. VII.1.4A - Traffico aereo commerciale di linea internazionale e nazionale - Anno 2012
Arrivi + partenze

Aeroporti	Movimenti		Passeggeri		Cargo	
	Numero	Variazioni tendenziali %	Numero	Variazioni tendenziali %	Tonnellate	Variazioni tendenziali %
Albenga	-	-	-	-	-	-
Alghero-Fertilia	13.216	-0,1	1.469.115	-0,6	1.636	3,6
Ancona-Falconara	8.907	3,1	540.075	-5,6	6.509	16,5
Aosta	-	-100	-	-100	-	-
Bari-Palese Macchie	30.955	0,2	3.637.322	1,6	1.972	-7,3
Bergamo-Orio al Serio	68.795	5,1	8.421.123	5,3	116.562	3,9
Bologna-Borgo Panigale	57.810	-1,3	5.516.443	1,2	16.784	-10,3
Bolzano	2.147	-14,1	33.376	-39,3	-	-
Brescia-Montichiari	3.674	3,7	257	-94,3	31.843	20,3
Brindisi-Papola Casale	15.488	0,2	2.075.062	2,5	67	21,8
Cagliari-Elmas	30.832	-5,8	3.482.985	-3,2	3.009	4,7
Catania-Fontanarossa	48.808	-10,5	5.777.285	-10,2	7.830	-12,5
Crotone	2.339	-2,7	137.380	17,6	-	-
Cuneo-Levaldigi	1.925	-18,0	227.379	4,9	-	-
Firenze-Peretola (*)	25.057	-1,7	1.836.204	-2,7	136	-22,7
Foggia-Gino Lisa	1.527	-52,7	6.368	-89,5	-	-
Forlì	1.949	-35,9	258.038	-23,1	-	-100,0
Genova-Sestri	17.036	-0,7	1.342.137	-1,5	401	-3,4
Grosseto	-	-	-	-	-	-
Lamezia Terme	16.016	-1,6	1.973.983	-1,2	1.695	-4,5
Lampedusa	2.351	3,7	123.332	-3,3	38	-34,5
Marina di Campo-Isola d'Elba	422	-3,7	10.495	2,4	-	-
Milano-Linate	95.355	1,5	9.164.405	1,2	19.802	1,1
Milano-Malpensa	159.851	-8,8	17.297.193	-4,2	395.624	-8,3
Napoli-Capodichino	50.695	-1,5	5.330.067	0,4	2.938	16,9
Olbia-Costa Smeralda	16.526	-2,0	1.722.638	1,9	135	-33,5
Palermo-Punta Raisi	38.885	-12,3	4.380.455	-8,1	2.367	19,8
Pantelleria	3.693	2,1	112.488	-7,9	69	13,1
Parma	1.860	-54,9	170.235	-35,2	-	-
Perugia-Sant'Egidio	1.935	9,3	195.055	16,1	-	-
Pescara	5.056	12,4	539.779	3,4	1.219	1,6
Pisa-San Giusto	36.620	-0,9	4.405.823	-0,3	6.272	-3,2
Reggio di Calabria	5.382	-5,6	569.286	9,6	114	-13,0
Rimini-Miramare	4.750	-23,5	381.264	-31,0	186	-48,6
Roma-Ciampino	31.752	-6,0	4.455.438	-6,0	16.912	-10,1
Roma-Fiumicino	303.691	-4,1	36.119.353	-1,5	142.133	-5,4
Taranto-Grottaglie	-	-	-	-	-	-
Torino-Caselle	40.385	-4,5	3.320.411	-5,9	634	-13,3
Tortolì	-	-100,0	-	-100,0	-	-
Trapani-Birgi	12.706	0,8	1.573.510	7,3	38	192,3
Treviso-Sant'Angelo	16.199	107,2	2.312.827	115,7	-	-
Trieste-Ronchi dei Legionari	10.790	2,8	829.399	1,9	64	-22,0
Venezia-Tessera	77.339	5,8	8.014.601	-4,3	28.679	-1,0
Verona-Villafranca	26.211	-6,2	2.395.383	-8,5	132	-45,5
Totale	1.288.935	-2,9	140.157.969	-1,3	805.800	-4,6

Fonte: ISTAT.

Tab. VII.1.5A - Traffico aereo commerciale di linea internazionale - Anno 2012

Arrivi + partenze

Aeroporti	Movimenti (numero)	Passeggeri (numero)	Cargo (tonnellate)
Albenga	-	-	-
Alghero-Fertilia	3.631	476.137	-
Ancona-Falconara	4.711	365.222	872
Aosta	-	-	-
Bari-Palese Macchie	8.123	906.209	6
Bergamo-Orio al Serio	48.643	5.714.427	103.545
Bologna-Borgo Panigale	41.316	3.825.495	11.259
Bolzano	3	83	-
Brescia-Montichiari	80	231	3.189
Brindisi-Papola Casale	2.428	323.847	15
Cagliari-Elmas	5.004	633.602	24
Catania-Fontanarossa	8.351	1.012.318	261
Crotone	-	-	-
Cuneo-Levaldigi	1.358	154.332	-
Firenze-Peretola	21.460	1.483.055	85
Foggia-Gino Lisa	14	69	-
Forlì	1.935	257.052	-
Genova-Sestri	8.130	536.223	148
Grosseto	-	-	-
Lamezia Terme	1.128	159.689	-
Lampedusa	nd	81	-
Marina di Campo-Isola d'Elba	292	8.735	-
Milano-Linate	39.431	3.839.091	17.029
Milano-Malpensa	130.948	13.783.461	393.215
Napoli-Capodichino	18.430	2.392.497	572
Olbia-Costa Smeralda	5.022	570.773	-
Palermo-Punta Raisi	5.337	683.090	232
Pantelleria	21	772	-
Parma	519	52.093	-
Perugia-Sant'Egidio	1.359	143.440	-
Pescara	2.378	299.049	15
Pisa-San Giusto	24.680	3.083.376	737
Reggio di Calabria	-	-	-
Rimini-Miramare	2.031	222.167	186
Roma-Ciampino	24.235	3.451.494	16.833
Roma-Fiumicino	186.220	24.326.121	132.630
Taranto-Grottaglie	-	-	-
Torino-Caselle	18.808	1.223.029	304
Tortoli	-	-	-
Trapani-Birgi	3.287	464.140	-
Treviso-Sant'Angelo	13.070	1.829.605	-
Trieste-Ronchi dei Legionari	4.384	314.126	-
Venezia-Tessera	57.733	6.208.120	26.418
Verona-Villafranca	16.649	1.361.281	35
Totale	711.149	80.104.532	707.610

Fonte: ISTAT.

Tab. VII.1.6A - Traffico aereo di linea nazionale - Anno 2012
Arrivi + partenze

Aeroporti	Movimenti (numero)	Passeggeri (numero)	Cargo (tonnellate)
Albenga	-	-	-
Alghero-Fertilia	9.585	992.978	1.636
Ancona-Falconara	4.196	174.853	5.637
Aosta	-	-	-
Bari-Palese Macchie	22.832	2.731.113	1.966
Bergamo-Orio al Serio	20.152	2.706.696	13.017
Bologna-Borgo Panigale	16.494	1.690.948	5.525
Bolzano	2.144	33.293	-
Brescia-Montichiari	3.594	26	28.654
Brindisi-Papola Casale	13.060	1.751.215	52
Cagliari-Elmas	25.828	2.849.383	2.985
Catania-Fontanarossa	40.457	4.764.967	7.569
Crotone	2.339	137.380	-
Cuneo-Levaldigi	567	73.047	-
Firenze-Peretola	3.597	353.149	51
Foggia-Gino Lisa	1.513	6.299	-
Forlì	14	986	-
Genova-Sestri	8.906	805.914	253
Grosseto	-	-	-
Lamezia Terme	14.888	1.814.294	1.695
Lampedusa	2.351	123.251	38
Marina di Campo-Isola d'Elba	130	1.760	-
Milano-Linate	55.924	5.325.314	2.773
Milano-Malpensa	28.903	3.513.732	2.409
Napoli-Capodichino	32.265	2.937.570	2.366
Olbia-Costa Smeralda	11.504	1.151.865	135
Palermo-Punta Raisi	33.548	3.697.365	2.135
Pantelleria	3.672	111.716	69
Parma	1.341	118.142	-
Perugia-Sant'Egidio	576	51.615	-
Pescara	2.678	240.730	1.204
Pisa-San Giusto	11.940	1.322.447	5.535
Reggio di Calabria	5.382	569.286	114
Rimini-Miramare	2.719	159.097	-
Roma-Ciampino	7.517	1.003.944	79
Roma-Fiumicino	117.471	11.793.232	9.503
Taranto-Grottaglie	-	-	-
Torino-Caselle	21.577	2.097.382	330
Tortoli	-	-	-
Trapani-Birgi	9.419	1.109.370	38
Treviso-Sant'Angelo	3.129	483.222	-
Trieste-Ronchi dei Legionari	6.406	515.273	64
Venezia-Tessera	19.606	1.806.481	2.261
Verona-Villafranca	9.562	1.034.102	97
Totale	577.786	60.053.437	98.190

Fonte: ISTAT.

Tab. VII.1.7A - Traffico aereo charter complessivo internazionale e nazionale - Anno 2012

Arrivi + partenze

Aeroporti	Movimenti (numero)	Passeggeri (numero)	Cargo (tonnellate)
Albenga	-	-	-
Alghero-Fertilia	321	43.332	-
Ancona-Falconara	634	13.331	355
Aosta	-	-	-
Bari-Palese Macchie	1.472	124.793	27
Bergamo-Orio al Serio	3.628	455.431	170
Bologna-Borgo Panigale	4.135	363.357	13.726
Bolzano	71	3.446	-
Brescia-Montichiari	153	18.098	41
Brindisi-Papola Casale	185	16.600	-
Cagliari-Elmas	998	88.301	43
Catania-Fontanarossa	3.245	366.246	43
Crotone	121	16.288	-
Cuneo-Levaldigi	70	5.207	-
Firenze-Peretola	89	4.574	-
Foggia-Gino Lisa	2	58	-
Forlì	35	2.889	-
Genova-Sestri	271	26.976	3
Grosseto	46	1.863	-
Lamezia Terme	1.781	226.083	3
Lampedusa	409	46.952	2
Marina di Campo-Isola d'Elba	134	2.789	-
Milano-Linate	150	11.214	6
Milano-Malpensa	7.771	1.032.012	18.693
Napoli-Capodichino	3.460	427.812	508
Olbia-Costa Smeralda	1.038	137.602	-
Palermo-Punta Raisi	1.840	201.394	-
Pantelleria	99	12.216	6
Parma	116	4.276	-
Perugia-Sant'Egidio	7	775	-
Pescara	200	19.316	2
Pisa-San Giusto	736	74.966	564
Reggio di Calabria	-	-	-
Rimini-Miramare	2.795	403.462	558
Roma-Ciampino	78	5.040	31
Roma-Fiumicino	5.601	621.805	1.111
Taranto-Grottaglie	116	292	383
Torino-Caselle	1.558	187.087	58
Tortoli	-	-	-
Trapani-Birgi	27	2.959	-
Treviso-Sant'Angelo	490	12.299	53
Trieste-Ronchi dei Legionari	518	47.592	89
Venezia-Tessera	1.466	144.081	4.433
Verona-Villafranca	5.591	756.562	43
Totale	51.457	5.929.376	40.951

Fonte: ISTAT.

Tab. VII.1.8A - Traffico aereo charter internazionale - Anno 2012
Arrivi + partenze

Aeroporti	Movimenti (numero)	Passeggeri (numero)	Cargo (tonnellate)
Albenga	-	-	-
Alghero-Fertilia	305	42.791	-
Ancona-Falconara	579	12.057	355
Aosta	-	-	-
Bari-Palese Macchie	1.386	121.795	27
Bergamo-Orio al Serio	3.097	424.319	144
Bologna-Borgo Panigale	3.638	344.681	11.580
Bolzano	3	99	-
Brescia-Montichiari	145	17.629	41
Brindisi-Papola Casale	145	14.436	-
Cagliari-Elmas	567	57.198	43
Catania-Fontanarossa	2.852	346.269	11
Crotone	52	4.287	-
Cuneo-Levaldigi	66	5.042	-
Firenze-Peretola	55	3.308	-
Foggia-Gino Lisa	-	-	-
Forlì	25	2.453	-
Genova-Sestri	209	24.754	1
Grosseto	-	-	-
Lamezia Terme	1.601	216.884	3
Lampedusa	-	-	-
Marina di Campo-Isola d'Elba	134	2.789	-
Milano-Linate	78	5.636	-
Milano-Malpensa	7.375	996.184	18.691
Napoli-Capodichino	3.244	421.685	406
Olbia-Costa Smeralda	922	130.146	-
Palermo-Punta Raisi	1.596	190.556	-
Pantelleria	-	-	-
Parma	79	2.950	-
Perugia-Sant'Egidio	6	744	-
Pescara	155	17.375	2
Pisa-San Giusto	638	71.642	564
Reggio di Calabria	-	-	-
Rimini-Miramare	2.678	399.890	558
Roma-Ciampino	76	4.942	31
Roma-Fiumicino	4.846	603.589	896
Taranto-Grottaglie	114	180	383
Torino-Caselle	1.478	182.721	56
Tortolì	-	-	-
Trapani-Birgi	12	1.827	-
Treviso-Sant'Angelo	281	11.583	41
Trieste-Ronchi dei Legionari	370	38.394	89
Venezia-Tessera	1.248	135.153	4.433
Verona-Villafranca	5.314	742.282	43
Totale	45.369	5.598.270	38.398

Fonte: ISTAT.

Tab. VII.1.9A - Traffico aereo charter nazionale - Anno 2012

Arrivi + partenze

Aeroporti	Movimenti (numero)	Passeggeri (numero)	Cargo (tonnellate)
Albenga	-	-	-
Alghero-Fertilia	16	541	-
Ancona-Falconara	55	1.274	-
Aosta	-	-	-
Bari-Palese Macchie	86	2.998	-
Bergamo-Orio al Serio	531	31.112	26
Bologna-Borgo Panigale	497	18.676	2.146
Bolzano	68	3.347	-
Brescia-Montichiari	8	469	-
Brindisi-Papola Casale	40	2.164	-
Cagliari-Elmas	431	31.103	-
Catania-Fontanarossa	393	19.977	32
Crotone	69	12.001	-
Cuneo-Levaldigi	4	165	-
Firenze-Peretola	34	1.266	-
Foggia-Gino Lisa	2	58	-
Forlì	10	436	-
Genova-Sestri	62	2.222	2
Grosseto	46	1.863	-
Lamezia Terme	180	9.199	-
Lampedusa	409	46.952	2
Marina di Campo-Isola d'Elba	-	-	-
Milano-Linate	72	5.578	6
Milano-Malpensa	396	35.828	2
Napoli-Capodichino	216	6.127	102
Olbia-Costa Smeralda	116	7.456	-
Palermo-Punta Raisi	244	10.838	-
Pantelleria	99	12.216	6
Parma	37	1.326	-
Perugia-Sant'Egidio	1	31	-
Pescara	45	1.941	-
Pisa-San Giusto	98	3.324	-
Reggio di Calabria	-	-	-
Rimini-Miramare	117	3.572	-
Roma-Ciampino	2	98	-
Roma-Fiumicino	755	18.216	215
Taranto-Grottaglie	2	112	-
Torino-Caselle	80	4.366	2
Tortoli	-	-	-
Trapani-Birgi	15	1.132	-
Treviso-Sant'Angelo	209	716	12
Trieste-Ronchi dei Legionari	148	9.198	-
Venezia-Tessera	218	8.928	-
Verona-Villafranca	277	14.280	-
Totale	6.088	331.106	2.553

Fonte: ISTAT.

Tab. VIII.2.1A - Incidenti stradali, morti e feriti - Anni 1978-2013^(*)
a) Numero

Anni	Totale			di cui mortali		
	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti	Morti	Feriti
1978	152.953	7.965	207.556	7.256	7.965	5.489
1979	162.199	8.318	221.574	7.516	8.318	5.925
1980	163.770	8.537	222.873	7.684	8.537	6.078
1981	165.721	8.072	225.242	7.269	8.072	5.805
1982	159.858	7.706	217.426	6.977	7.706	5.483
1983	161.114	7.685	219.744	6.916	7.685	5.525
1984	159.051	7.184	217.553	6.442	7.184	5.105
1985	157.786	7.130	216.102	6.388	7.130	5.257
1986	155.427	7.076	213.159	6.330	7.076	5.355
1987	158.208	6.784	217.511	6.065	6.784	5.059
1988	166.033	6.939	228.186	6.273	6.939	5.289
1989	160.828	6.410	216.329	5.766	6.410	4.669
1990	161.782	6.621	221.024	5.880	6.621	4.866
1991	170.702	7.498	240.688	6.633	7.498	5.944
1992	170.814	7.434	241.094	6.578	7.434	5.771
1993	153.393	6.645	216.100	5.893	6.645	5.171
1994	170.679	6.578	239.184	5.924	6.578	4.857
1995	182.761	6.512	259.571	5.819	6.512	5.200
1996	190.068	6.193	272.115	5.590	6.193	4.879
1997	190.031	6.226	270.962	5.605	6.226	4.837
1998	204.615	6.342	293.842	5.788	6.342	5.283
1999	225.646	6.688	322.999	6.022	6.688	5.241
2000	256.546	7.061	360.013	6.435	7.061	5.342
2001	263.100	7.096	373.286	6.455	7.096	5.449
2002	265.402	6.980	378.492	6.332	6.980	5.255
2003	252.271	6.563	356.475	5.929	6.563	5.129
2004	243.490	6.122	343.179	5.548	6.122	4.710
2005	240.011	5.818	334.858	5.271	5.818	4.096
2006	238.124	5.669	332.955	5.178	5.669	4.189
2007	230.871	5.131	325.850	4.718	5.131	3.741
2008	218.963	4.725	310.745	4.358	4.725	3.373
2009	215.405	4.237	307.258	3.973	4.237	3.032
2010	212.997	4.114	304.720	3.871	4.114	2.975
2011	205.638	3.860	292.019	3.616	3.860	2.609
2012	186.726	3.653	264.716	3.423	3.653	2.629
2013 ^(*)	182.700	3.400	259.500	n.d.	3.400	n.d.

Segue: Tab. VIII.2.1A - Incidenti stradali, morti e feriti - Anni 1978-2013^(*)

b) Variazioni percentuali rispetto all'anno precedente

Anni	Totale			di cui mortali		
	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti	Morti	Feriti
1978	-	-	-	-	-	-
1979	6,04	4,43	6,75	3,58	4,43	7,94
1980	0,97	2,63	0,59	2,24	2,63	2,58
1981	1,19	-5,45	1,06	-5,40	-5,45	-4,49
1982	-3,54	-4,53	-3,47	-4,02	-4,53	-5,55
1983	0,79	-0,27	1,07	-0,87	-0,27	0,77
1984	-1,28	-6,52	-1,00	-6,85	-6,52	-7,60
1985	-0,80	-0,75	-0,67	-0,84	-0,75	2,98
1986	-1,50	-0,76	-1,36	-0,91	-0,76	1,86
1987	1,79	-4,13	2,04	-4,19	-4,13	-5,53
1988	4,95	2,28	4,91	3,43	2,28	4,55
1989	-3,13	-7,62	-5,20	-8,08	-7,62	-11,72
1990	0,59	3,29	2,17	1,98	3,29	4,22
1991	5,51	13,25	8,90	12,81	13,25	22,15
1992	0,07	-0,85	0,17	-0,83	-0,85	-2,91
1993	-10,20	-10,61	-10,37	-10,41	-10,61	-10,40
1994	11,27	-1,01	10,68	0,53	-1,01	-6,07
1995	7,08	-1,00	8,52	-1,77	-1,00	7,06
1996	4,00	-4,90	4,83	-3,94	-4,90	-6,17
1997	-0,02	0,53	-0,42	0,27	0,53	-0,86
1998	7,67	1,86	8,44	3,26	1,86	9,22
1999	10,28	5,46	9,92	4,04	5,46	-0,80
2000	13,69	5,58	11,46	6,86	5,58	1,93
2001	2,55	0,50	3,69	0,31	0,50	2,00
2002	0,87	-1,63	1,39	-1,91	-1,63	-3,56
2003	-4,95	-5,97	-5,82	-6,36	-5,97	-2,40
2004	-3,48	-6,72	-3,73	-6,43	-6,72	-8,17
2005	-1,43	-4,97	-2,42	-4,99	-4,97	-13,04
2006	-0,79	-2,56	-0,57	-1,76	-2,56	2,27
2007	-3,05	-9,49	-2,13	-8,88	-9,49	-10,69
2008	-5,16	-7,91	-4,64	-7,63	-7,91	-9,84
2009	-1,62	-10,33	-1,12	-8,83	-10,33	-10,11
2010	-1,12	-2,90	-0,83	-2,57	-2,90	-1,88
2011	-3,45	-6,17	-4,17	-6,59	-6,17	-12,30
2012	-9,20	-5,36	-9,35	-5,34	-5,36	0,77
2013 ^(*)	-2,16	-6,93	-2,01	n.d	n.d	n.d

(*) Stime per l'ultimo anno della serie.

n.d.: non disponibile.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT e ACI.

Tab. VIII.4.1.1A - Sinistri occorsi a navi commerciali e da pesca italiane ed estere - Anno 2012
Numero

	Navi commerciali italiane in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe	Navi commerciali italiane in acque extraterritoriali	Navi commerciali straniere in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe	Navi da pesca italiane in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe	Navi da pesca italiane in acque extraterritoriali	Navi da pesca estere in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe
Sinistri	50	0	22	5	1	1
Navi perdute	2	0	0	0	0	0
Feriti	11	0	5	0	0	2
Morti	30	0	2	3	1	0

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

Tab. VIII.4.1.2A - Sinistri occorsi a navi commerciali italiane in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe - Anni 1996-2012
Numero

	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Sinistri	37	46	42	57	51	71	51	61	76	93	72	55	62	44	68	44	50
Navi perdute	0	0	0	2	1	0	0	2	1	0	0	0	0	0	1	0	2
Feriti	15	0	1	5	0	11	12	45	6	14	15	137	157	19	23	8	11
Morti	7	1	5	6	1	0	1	2	2	3	1	7	0	2	2	3	2

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

Tab. VIII.4.1.3A - Sinistri occorsi a navi da pesca italiane in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe - Anni 1996-2012
Numero

	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Sinistri	8	11	4	7	3	2	4	7	7	4	6	5	6	7	6	7	5
Navi perdute	1	1	0	1	0	0	1	1	0	0	1	0	0	1	1	1	0
Feriti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	5	0	1	0	0
Morti	13	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1	0	1	1	3

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

Tab. VIII.4.1.4A - Sinistri occorsi a navi commerciali estere in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe - Anni 1996-2012
Numero

	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Sinistri	22	34	18	30	27	19	17	19	21	26	28	38	25	19	29	15	22
Navi perdute	1	0	0	0	2	0	1	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0
Feriti	11	0	1	1	0	0	1	9	2	0	1	1	9	0	4	1	5
Morti	3	0	4	2	15	0	3	0	2	0	0	0	0	0	0	1	2

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

Tab. VIII.4.1.5A - Sinistri occorsi a navi da pesca estere in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe - Anni 1996-2012

Numero

	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Sinistri	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	0	1
Navi perdute	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Feriti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2
Morti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

Tab. VIII.4.1.6A - Sinistri occorsi a navi commerciali italiane in acque extraterritoriali - Anni 1996-2012

Numero

	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Sinistri	2	0	1	2	2	2	2	2	3	6	2	3	3	0	3	2	0
Navi perdute	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Feriti	0	0	0	0	0	2	0	0	1	1	1	3	1	0	2	1	0
Morti	0	0	1	1	3	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

Tab. VIII.4.1.7A - Sinistri occorsi a navi da pesca italiane in acque extraterritoriali - Anni 1996-2012

Numero

	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Sinistri	1	0	0	3	0	2	3	3	1	4	1	3	2	2	0	0	1
Navi perdute	0	0	0	1	0	0	2	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0
Feriti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0
Morti	0	0	0	0	0	0	0	5	0	1	4	0	0	0	0	0	1

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

Tab. VIII.4.1.8A - Cause dei sinistri occorsi alle navi italiane ed estere - Anno 2012

Numero

	Navi commerciali italiane in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe	Navi commerciali italiane in acque extraterritoriali	Navi commerciali straniere in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe	Navi da pesca italiane in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe	Navi da pesca italiane in acque extraterritoriali	Navi da pesca estere in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe	Totale
Collisione	12	0	3	2	0	0	17
Affondamento	0	0	0	0	0	0	0
Incendio	2	0	1	1	0	0	4
Urto	17	0	4	0	0	0	21
Incaglio	4	0	3	0	0	0	7
Varie	15	0	11	2	1	1	30
Totale	50	0	22	5	1	1	79

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

Tab. VIII.4.2.1A - Indicatori relativi a sinistri occorsi ad unità navali italiane ed estere, commerciali e non commerciali in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe, secondo la zona geografica di provenienza della nave - Anni 2009-2013.

Numero

Indicatore	Anno	Zona geografica				Totale
		Italia	UE	Extra-UE	Non indicato	
Sinistri	2009	343	26	20	0	389
	2010	306	31	22	3	362
	2011	293	27	13	4	337
	2012	250	29	22	5	306
	2013	237	23	15	12	287
Unità navali perdute	2009	2	0	0	0	2
	2010	17	2	0	0	19
	2011	32	4	0	0	36
	2012	32	1	2	6	41
	2013	20	1	1	0	22
Morti	2009	16	0	0	0	16
	2010	9	0	1	0	10
	2011	13	0	3	212	228
	2012	38	0	0	0	38
	2013	12	0	345	2	359
Feriti	2009	88	6	0	0	94
	2010	73	3	3	0	79
	2011	79	8	1	0	88
	2012	217	3	3	3	226
	2013	64	0	155	1	220
Totale sinistri		1.429	136	92	24	1.681
Totale unità navali perdute		103	8	3	6	120
Totale morti		88	0	349	214	651
Totale feriti		521	20	162	4	707

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

Tab. VIII.4.2.2A - Decessi occorsi in sinistri di unità navali italiane ed estere, commerciali e non commerciali in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe - Anni 2007-2013.

Numero

Tipo di sinistro	Anno							Totale
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	
Affondamento	8	6	11	3	221	2	349	600
Urto	1	1	0	1	0	33	9	45
Collisione	8	2	4	3	5	0	1	23
Sbandamento / Capovolgimento	1	1	0	2	0	2	0	6
Incaglio/ arenamento	1	0	1	0	0	0	0	2
Incendio / esplosione	0	0	0	0	2	0	0	2
Allagamento	0	0	0	0	0	1	0	1
Avarie macchinari propulsione	1	0	0	0	0	0	0	1
Navi scomparse	1	0	0	0	0	0	0	1
Altro	4	6	0	1	0	0	0	11
Totale	25	16	16	10	228	38	359	692

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

Tab. VIII.6.1A - Raccolta di batterie al piombo esauste per Regione - Anni 2001-2013

<i>Tonnellate</i>	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Regione e Ripartizione Geografica													
Piemonte e Valle d'Aosta	15.307	14.891	19.830	19.660	18.906	14.340	13.242	11.038	9.299	10.511	8.718	n.d.	n.d.
Lombardia	31.286	31.256	33.186	33.661	32.479	33.646	31.474	27.771	27.863	28.459	28.743	n.d.	n.d.
Trentino Alto Adige (Trento e Bolzano)	2.946	3.195	3.198	3.418	4.015	3.649	2.915	2.221	2.545	2.823	2.876	n.d.	n.d.
Veneto	18.348	18.873	20.098	20.080	18.872	21.533	22.509	18.017	15.095	17.780	16.861	n.d.	n.d.
Friuli V. Giulia	4.070	4.643	4.981	5.522	5.614	3.578	2.811	2.189	2.249	2.210	1.995	n.d.	n.d.
Liguria	3.976	3.748	3.653	3.953	3.603	3.517	3.443	1.659	1.959	2.323	3.539	n.d.	n.d.
Emilia Romagna	17.646	17.556	19.455	19.214	19.072	18.523	18.868	16.423	15.172	12.858	11.303	n.d.	n.d.
Italia Settentrionale	93.579	94.162	104.401	105.508	102.561	98.786	95.262	79.318	74.182	76.964	74.035	n.d.	n.d.
Toscana	11.280	11.494	12.136	11.810	11.460	11.504	10.321	8.325	7.645	6.442	6.102	n.d.	n.d.
Marche	5.567	5.760	6.241	6.271	6.044	5.992	6.735	6.258	5.858	5.416	4.945	n.d.	n.d.
Umbria	3.080	3.008	2.995	3.162	2.968	2.714	2.358	2.625	1.932	1.710	1.603	n.d.	n.d.
Lazio	14.689	15.317	16.520	15.721	16.959	16.622	17.856	17.391	19.006	15.296	13.504	n.d.	n.d.
Italia Centrale	34.616	35.579	37.892	36.964	37.431	36.832	37.270	34.599	34.441	28.864	26.154	n.d.	n.d.
Abruzzo	3.682	3.730	4.117	3.877	3.942	3.442	3.086	3.394	3.179	2.602	2.696	n.d.	n.d.
Molise	703	697	696	709	797	800	903	795	900	708	681	n.d.	n.d.
Campania	20.306	18.458	14.235	14.918	24.501	18.132	14.472	12.387	13.601	18.242	17.860	n.d.	n.d.
Basilicata	365	757	667	824	668	711	800	232	1.222	771	910	n.d.	n.d.
Calabria	3734	3615	3996	3633	3681	4.079	4.404	3.695	3.975	3.577	3.094	n.d.	n.d.
Puglia	9.668	10.248	8.786	8.186	10.587	10.965	11.662	9.884	8.622	8.814	9.402	n.d.	n.d.
Sicilia	12.542	12.639	13.249	12.859	13.480	13.770	15.124	12.721	9.864	10.884	9.192	n.d.	n.d.
Sardegna	3.541	3.538	3.903	3.786	3.876	4.226	4.639	4.144	4.676	4.280	3.720	n.d.	n.d.
Italia Meridionale ed Insulare	54.541	53.682	49.649	48.792	61.532	56.124	55.090	47.252	46.039	49.878	47.555	n.d.	n.d.
Italia	182.736	183.423	191.942	191.264	201.524	191.743	187.622	161.169	154.662	155.706	147.744	191.804	184.962

n.d.: dato non disponibile.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati: a) del Consorzio Obbligatorio Batterie Usate (Cobat) dal 2001 al 2011; b) del Centro di Coordinamento Nazionale Pile e Accumulatori (CDCNPA) relativamente al biennio 2012-2013.

Tab. VIII.6.2.A - Raccolta di oli usati per Regione - Anni 2001-2013

<i>Tonnellate</i>	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Regione													
Piemonte	22.768	19.928	23.233	26.558	31.619	32.932	23.179	19.970	17.303	17.284	18.308	16.420	14.680
Valle D'aosta	573	460	471	522	498	489	485	429	356	334	340	468	394
Lombardia	39.884	38.811	40.093	45.434	45.430	41.810	43.209	48.693	38.298	39.109	37.707	37.021	41.053
Trentino Alto Adige (Trento e Bolzano)	3.660	3.553	3.638	3.817	3.255	3.788	3.352	3.381	3.177	3.258	3.003	2.970	2.829
Veneto	19.207	20.351	20.952	22.112	19.196	22.549	27.839	18.165	23.133	23.963	23.636	22.638	22.858
Friuli Venezia Giulia	4.775	4.902	5.153	5.218	5.026	5.987	6.439	5.243	5.030	4.350	4.486	3.985	3.780
Liguria	5.709	4.604	4.831	4.538	4.532	6.077	4.838	4.114	4.365	3.981	3.631	3.394	3.314
Emilia Romagna	16.190	17.357	19.130	21.422	23.508	26.053	26.055	22.156	18.330	19.015	17.090	16.563	16.067
Italia Settentrionale	112.766	109.966	117.501	129.621	133.064	139.685	135.396	122.152	109.992	111.294	108.201	103.459	104.975
Toscana	11.985	11.740	11.835	13.329	11.930	12.489	12.516	12.734	13.003	13.161	14.342	11.878	10.591
Umbria	3.257	5.071	3.387	3.365	3.105	3.070	3.149	2.962	2.946	2.950	2.819	2.574	2.419
Marche	5.257	5.287	5.144	5.132	6.326	7.046	6.268	6.693	6.081	6.631	6.514	6.063	6.050
Lazio	12.140	12.345	12.394	11.942	12.533	12.200	11.885	11.717	11.583	11.265	10.916	10.518	10.252
Italia Centrale	32.639	34.443	32.760	33.768	33.894	34.805	33.818	34.106	33.613	34.007	34.591	31.033	29.312
Abruzzo	4.007	3.840	3.718	4.005	4.334	3.045	3.047	4.327	4.010	3.767	3.350	3.126	2.977
Molise	1.763	1.536	1.587	1.937	1.488	1.185	973	869	932	1.234	1.115	834	1.027
Campania	13.428	14.013	14.185	14.423	18.207	13.770	13.964	12.478	13.631	11.549	11.832	13.153	13.961
Puglia	8.342	8.223	14.215	14.818	11.706	13.869	15.648	12.055	9.000	8.763	9.194	8.348	8.472
Basilicata	1.303	1.435	1.371	1.434	1.290	1.537	1.306	1.502	1.242	1.235	1.257	1.028	1.049
Calabria	3.050	3.170	3.693	3.095	2.617	2.890	2.912	2.895	3.091	2.672	3.238	2.880	2.525
Sicilia	8.736	9.072	9.381	9.572	9.481	9.234	9.304	9.700	9.043	8.989	7.928	7.227	7.753
Sardegna	3.254	3.491	3.560	3.645	3.850	3.980	3.045	3.538	3.909	4.368	3.416	3.249	3.144
Italia Meridionale ed Insulare	43.883	44.780	51.710	52.929	52.973	49.510	50.199	47.363	44.858	42.577	41.330	39.845	40.908
Italia	189.288	189.189	201.971	216.318	219.931	224.000	219.413	203.621	188.463	187.878	184.122	174.337	175.195

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati del Consorzio Obbligatorio Oli Usati (Coou).

Tab. VIII.7.1A - Densità della rete di autobus nei Comuni Capoluogo di Provincia - Anni 2000-2012^(a)
Km per 100 km² di superficie comunale

Comuni	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Torino	452,9	455,9	454,3	443,3	510,8	505,3	511,3	521,9	536,7	546,9	546,9	546,9	546,9
Vercelli	77,9	77,9	77,9	77,9	77,9	79,9	77,9	100,2	100,3	100,3	100,3	100,3	100,3
Novara	129,1	129,1	129,1	129,1	129,1	129,1	129,1	129,1	129,1	133,7	143,8	143,9	143,9
Biella	120,4	120,4	133,6	133,6	133,6	133,6	99,6	99,6	108,8	108,8	108,8	90,0	90,0
Cuneo	166,8	183,5	183,5	191,9	216,9	216,9	216,9	229,5	229,9	229,9	229,9	257,6	257,6
Verbania	199,9	207,9	207,8	207,7	207,7	207,7	207,7	207,7	208,6	208,6	214,4	214,4	214,4
Asti	140,3	139,0	139,0	140,3	141,2	141,2	141,2	141,2	141,6	141,6	143,1	143,1	143,1
Alessandria	73,0	73,0	73,0	70,3	56,5	56,5	56,5	61,3	61,4	61,4	61,4	61,4	61,4
Aosta	544,0	544,0	544,1	544,0	544,0	544,0	544,0	544,0	579,6	579,6	607,7	607,7	607,7
Imperia	301,6	299,4	297,3	316,1	321,6	344,7	344,7	344,7	345,9	345,9	345,9	354,8	354,8
Savona	320,4	320,4	320,4	320,4	320,4	320,4	297,5	305,1	313,8	313,8	323,0	321,5	321,5
Genova	305,4	305,4	305,4	305,4	305,4	305,4	305,4	305,4	309,6	309,6	309,6	309,6	310,9
La Spezia	252,8	253,0	252,1	251,3	237,7	237,7	237,7	254,2	255,9	255,9	255,9	290,9	290,9
Varese	163,8	163,8	163,8	163,8	163,8	163,8	163,8	163,8	164,1	164,1	164,1	174,0	174,0
Como	218,3	218,3	219,9	220,9	257,1	257,1	243,2	243,2	244,6	244,6	227,7	212,6	212,6
Lecco	189,4	189,4	189,4	189,4	197,3	200,1	206,0	206,0	209,6	209,6	209,6	209,6	209,6
Sondrio	125,8	125,8	156,6	156,6	145,4	132,2	132,2	107,2	104,9	104,9	107,3	144,7	144,7
Milano	231,7	237,4	239,5	229,5	229,5	230,0	231,5	228,3	231,9	239,1	246,0	248,6	251,3
Monza	-	-	-	-	-	-	-	-	182,9	182,9	199,5	220,6	220,6
Bergamo	156,1	156,1	156,1	156,1	156,1	156,1	156,1	156,1	153,9	153,9	153,9	153,9	153,9
Brescia	209,9	211,5	211,5	203,6	195,2	195,2	195,2	195,2	195,9	257,6	330,9	330,9	331,3
Pavia	366,7	375,4	350,0	350,0	350,0	350,0	350,0	350,0	347,9	347,9	347,9	349,4	349,4
Lodi	109,1	109,1	109,1	109,1	109,1	109,1	112,2	112,2	114,6	114,6	114,6	113,6	113,6
Cremona	90,8	90,8	127,9	127,9	142,1	143,5	127,9	127,1	132,5	149,5	191,8	191,8	192,2
Mantova	96,1	106,0	106,0	106,0	233,2	233,2	219,9	219,9	220,5	219,4	250,8	233,0	219,4
Bolzano-Bozen	120,4	120,4	120,4	120,4	120,4	120,4	120,4	127,1	127,2	127,7	133,1	133,9	138,5
Trento	79,2	79,2	98,8	105,7	103,9	105,1	107,0	106,4	105,1	108,9	112,7	112,7	112,7
Verona	176,6	182,4	184,8	184,8	184,8	184,8	184,8	184,8	201,1	201,1	201,1	201,1	181,5
Vicenza	175,1	186,8	214,6	223,4	191,6	194,0	191,5	191,5	191,5	191,5	191,5	214,2	214,2
Belluno	54,6	54,6	54,6	54,6	54,6	54,6	54,6	54,6	54,6	54,6	56,6	56,6	55,3
Treviso	162,2	162,2	162,2	162,2	162,2	162,2	162,2	162,2	161,9	161,9	161,9	161,9	161,9
Venezia	60,4	60,4	60,1	63,7	63,7	63,7	63,7	63,7	64,7	70,0	70,0	70,0	70,0
Padova	212,2	212,2	206,8	212,2	212,2	212,2	212,2	205,3	204,9	205,3	205,3	205,3	205,3
Rovigo	74,6	74,6	74,9	74,9	74,9	74,9	74,9	74,9	74,7	74,7	76,7	76,7	77,0
Pordenone	132,1	132,1	132,1	132,2	132,2	132,2	132,2	132,2	136,3	136,3	136,3	136,3	136,3
Udine	205,9	205,8	205,8	205,8	241,8	241,8	241,8	241,8	277,8	280,7	280,7	280,7	282,8
Gorizia	119,7	119,7	119,7	119,7	119,7	119,7	119,7	119,7	119,2	119,2	119,2	119,2	119,2
Trieste	409,5	409,5	409,5	409,5	409,5	409,5	409,5	409,5	406,6	406,6	406,6	406,6	406,6
Piacenza	85,3	85,3	85,3	85,3	85,3	85,3	85,3	85,3	85,4	85,4	121,6	120,9	120,9
Parma	82,4	82,4	82,4	82,4	82,4	82,4	86,7	86,7	90,2	90,8	90,9	87,1	80,2
Reggio nell'Emilia	59,2	59,8	60,4	60,8	62,0	62,0	67,0	70,9	67,8	69,3	68,0	70,1	70,1
Modena	89,7	89,7	89,6	89,5	89,5	89,5	89,5	89,5	89,5	104,3	105,9	100,4	100,4
Bologna	196,5	207,1	205,6	202,1	203,5	203,5	203,5	204,5	202,2	208,7	209,6	220,4	220,8
Ferrara	27,7	27,7	27,7	27,7	27,7	27,7	28,6	28,6	28,5	29,1	29,1	29,1	29,1
Ravenna	75,5	76,7	76,7	76,7	76,7	76,7	76,7	76,7	73,6	76,9	63,2	67,6	58,7
Forlì	57,8	65,0	75,6	61,0	54,3	54,3	61,7	65,1	61,4	61,4	65,2	59,2	57,8
Rimini	177,0	177,0	177,1	177,1	151,8	151,8	173,2	162,1	167,3	170,1	178,4	164,1	190,4
Massa	201,3	201,4	202,8	200,3	197,9	198,2	203,9	212,7	213,1	213,1	213,1	213,1	213,1
Lucca	86,2	86,2	86,2	86,2	86,2	87,0	87,0	87,0	75,4	73,4	75,4	75,4	75,4

Segue: Tab. VIII.7.1A - Densità della rete di autobus nei Comuni Capoluogo di Provincia - Anni 2000-2012^(a)

km per 100 km² di superficie comunale

Comuni	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Pistoia	66,6	66,6	66,6	66,6	66,6	66,6	66,6	66,6	66,8	66,8	66,8	66,8	66,8
Firenze	431,6	437,5	437,5	437,5	437,5	437,5	442,2	470,3	470,9	469,6	505,3	508,2	506,3
Prato	265,9	265,9	265,9	265,9	265,9	265,9	265,9	265,9	266,6	266,6	266,6	212,6	211,9
Livorno	159,2	159,8	159,7	159,5	160,2	160,8	160,8	160,8	160,5	160,5	160,5	175,1	175,1
Pisa	61,8	62,1	62,1	62,1	62,1	62,1	62,1	62,1	62,1	69,0	69,0	57,9	57,9
Arezzo	58,5	58,4	58,3	58,2	58,2	58,2	58,2	58,4	59,5	59,5	59,5	59,5	61,6
Siena	136,3	136,3	136,3	136,3	136,3	136,3	136,5	136,5	136,7	136,7	136,7	136,7	136,7
Grosseto	46,7	46,7	46,7	46,7	46,7	46,7	50,2	50,2	50,3	51,0	51,0	50,7	50,7
Perugia	211,0	215,0	215,0	214,8	207,9	207,9	207,9	207,9	208,6	208,6	208,6	198,2	198,2
Terni	65,9	65,9	65,9	65,9	65,9	65,9	65,9	65,9	65,7	65,7	65,7	65,7	65,7
Pesaro	131,7	131,7	131,7	131,7	131,7	131,7	131,7	131,7	131,5	164,7	204,1	204,1	204,1
Ancona	163,6	163,6	163,6	163,6	163,6	163,6	163,6	163,6	162,1	162,1	162,1	163,9	163,9
Macerata	86,1	86,1	86,1	86,1	87,4	87,4	87,6	87,6	87,8	87,8	111,3	111,3	110,8
Fermo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	68,3	68,3	68,3
Ascoli Piceno	139,4	138,3	138,3	138,3	138,3	138,3	138,3	138,3	140,5	140,5	140,5	140,5	139,9
Viterbo	36,2	36,2	36,2	36,2	36,2	36,2	36,2	41,6	46,5	46,5	46,5	46,5	46,5
Rieti	86,7	86,7	86,7	86,7	85,2	85,2	100,7	100,7	100,7	100,7	100,7	100,7	104,1
Roma	166,0	164,6	161,7	163,2	164,6	165,4	168,2	171,8	175,8	174,6	177,0	176,7	179,0
Latina	118,7	118,7	118,7	118,7	118,7	118,7	118,7	118,7	118,8	118,8	118,8	118,8	118,8
Frosinone	202,0	202,0	202,0	202,0	202,0	202,0	202,0	202,0	202,8	202,8	202,8	202,8	202,8
L'Aquila	58,9	58,9	58,9	58,9	58,9	58,9	58,9	58,9	58,0	84,4	84,4	84,4	84,4
Teramo	50,6	50,7	53,7	53,7	53,7	53,7	53,7	53,7	53,4	53,4	53,4	53,4	53,4
Pescara	267,4	267,4	268,0	268,6	268,6	268,6	268,6	268,6	261,6	259,0	261,6	261,6	261,6
Chieti	367,2	372,3	372,3	372,3	372,3	372,3	372,3	372,3	366,0	366,0	401,2	401,2	401,2
Isernia	175,1	175,1	175,1	175,1	175,1	175,1	175,1	175,1	174,1	174,1	174,1	174,1	174,1
Campobasso	179,7	179,7	179,7	179,7	179,7	179,7	179,7	179,7	178,2	248,1	226,7	226,7	226,7
Caserta	130,8	130,8	130,8	130,8	130,8	130,8	130,8	130,8	130,4	218,2	285,6	284,8	284,8
Benevento	84,6	84,6	84,6	84,6	84,6	84,6	84,6	84,6	84,1	84,1	84,1	84,1	84,1
Napoli	344,5	344,5	344,5	344,5	341,1	358,1	356,4	356,4	351,2	349,5	349,5	336,1	328,5
Avellino	285,4	285,4	285,4	285,4	285,4	285,4	184,1	184,1	182,0	182,0	182,0	182,0	182,0
Salerno	215,1	215,9	215,9	215,9	249,7	249,7	249,7	249,7	245,9	248,1	315,8	325,8	325,8
Foggia	49,7	50,0	50,4	50,4	54,9	54,9	54,9	54,9	55,2	55,2	55,2	55,2	55,2
Andria	18,4	18,4	18,4	18,4	18,4	18,4	22,1	24,3	24,6	24,6	24,6	24,6	24,7
Barletta	21,0	21,0	21,0	21,0	21,0	25,1	25,1	25,1	24,7	29,2	29,2	30,5	30,5
Trani	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	19,3	62,9	62,9
Bari	234,1	234,1	234,1	234,1	234,1	234,1	234,1	224,6	235,2	248,7	239,2	239,4	247,0
Taranto	227,6	229,9	231,8	236,1	236,1	239,5	237,1	240,4	201,7	201,7	201,7	201,7	201,7
Brindisi	76,7	76,7	81,0	85,2	79,6	79,6	76,7	69,4	68,4	68,3	69,5	67,8	67,8
Lecce	114,1	114,1	104,9	104,9	112,6	120,4	120,4	146,8	174,3	174,3	174,3	174,3	174,3
Potenza	92,5	92,5	92,5	92,5	92,5	92,5	92,5	92,5	91,8	91,8	91,8	91,8	91,8
Matera	80,6	80,6	80,9	80,9	80,9	81,4	85,1	85,1	84,2	81,7	85,4	85,4	85,2
Cosenza	554,0	554,0	554,0	554,0	554,0	554,0	574,9	579,8	620,7	823,5	823,5	884,8	884,8
Crotone	44,3	44,3	44,3	44,3	44,3	44,3	46,1	46,2	45,6	45,6	53,8	53,8	53,8
Catanzaro	88,9	88,9	97,9	104,2	107,8	107,8	107,8	107,8	106,5	115,3	106,5	115,3	115,3
Vibo Valentia	110,1	110,1	110,1	110,1	110,1	110,1	110,1	110,1	109,5	109,5	109,5	109,5	109,5
Reggio di Calabria	241,5	241,5	190,7	190,7	219,0	219,0	239,8	239,8	236,8	236,8	234,3	234,3	234,3
Trapani	42,8	42,8	42,8	42,8	42,8	42,8	42,8	42,8	45,8	45,8	45,8	45,8	45,8
Palermo	203,9	203,9	203,9	203,9	211,9	211,9	211,5	210,7	208,5	212,3	212,3	212,3	212,3
Messina	100,1	100,1	100,1	100,1	100,1	100,1	100,1	100,1	98,9	98,9	98,9	98,9	98,9

Segue: Tab. VIII.7.1A - Densità della rete di autobus nei Comuni Capoluogo di Provincia - Anni 2000-2012^(a)

Km per 100 km² di superficie comunale

Comuni	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Agrigento	69,8	69,8	69,7	69,6	86,2	86,2	86,2	86,2	77,1	77,1	77,1	81,0	81,0
Caltanissetta	18,7	18,8	18,8	18,8	14,6	14,6	15,0	15,0	14,9	18,4	18,4	18,4	18,4
Enna	31,4	31,4	31,4	31,4	31,4	31,4	31,4	28,8	28,7	28,7	28,7	28,7	28,7
Catania	163,6	154,8	155,4	155,4	155,4	155,4	155,4	155,4	153,6	150,4	150,4	137,2	137,2
Ragusa	23,7	23,7	24,0	27,1	27,1	27,1	27,1	20,8	51,4	27,0	27,0	27,0	23,4
Siracusa	47,8	49,7	49,8	55,8	55,8	55,8	59,1	59,1	58,0	58,0	58,0	58,0	58,0
Sassari	48,6	49,6	51,3	52,2	52,9	53,8	51,9	52,1	58,2	62,1	66,1	66,1	66,1
Nuoro	69,7	69,7	66,3	70,9	65,3	65,8	65,3	48,3	48,4	48,4	48,4	48,4	48,4
Oristano	122,5	123,7	125,5	126,7	122,5	122,5	122,5	122,5	121,8	121,8	121,8	121,8	121,8
Cagliari	366,1	365,9	362,4	362,4	362,4	362,4	362,4	362,4	364,6	364,6	364,6	364,6	364,6
Olbia	30,8	31,3	38,1	34,9	37,0	43,9	42,5	44,4	45,8	45,6	46,2	50,6	50,6
Tempio Pausania	32,4	32,4	32,4	32,4	32,4	32,4	32,4	32,4	32,9	32,9	32,9	32,9	32,9
Lanusei	-	-	-	-	-	-	2,8	21,9	22,0	22,0	22,0	22,0	22,0
Tortolì	107,1	107,1	107,1	107,1	107,1	107,1	107,1	107,1	106,2	106,2	106,2	112,0	112,0
Sanluri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Villacidro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Carbonia	27,5	27,5	27,5	27,5	27,5	27,5	27,5	27,5	27,5	27,5	27,5	27,5	27,5
Iglesias	21,2	21,2	21,2	21,2	21,2	21,2	21,2	21,2	21,1	21,1	21,1	21,1	21,1
Italia^(b)	109,1	109,7	109,6	109,9	111,1	111,7	112,5	113,2	114,8	117,1	118,2	118,4	118,1

(a) Alcuni valori degli indicatori sono stati stimati.

(b) La dicitura Italia si riferisce al complesso Comuni Capoluogo di Provincia per i quali i dati sono disponibili nell'anno di riferimento.

Fonte: ISTAT, "Dati ambientali nelle città".

Tab. VIII.7.2A - Posti-km offerti dagli autobus nei Comuni Capoluogo di Provincia - Anni 2000-2012^(a)
Milioni

Comuni	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Torino	3.715	3.841	4.051	4.231	4.610	4.684	4.510	4.484	4.436	4.491	4.581	4.477	3.971
Vercelli	20	21	21	21	21	23	24	24	26	26	27	27	27
Novara	219	235	242	227	241	243	251	246	246	244	261	234	278
Biella	32	31	31	31	31	31	31	30	31	28	22	24	31
Cuneo	125	168	168	173	195	201	201	182	182	208	208	190	168
Verbania	19	19	19	24	30	31	36	36	36	36	40	40	38
Asti	126	108	97	124	122	125	122	122	125	127	122	114	113
Alessandria	119	132	136	135	144	141	124	169	193	158	152	150	150
Aosta	110	113	115	113	115	115	114	110	108	108	102	102	102
Imperia	9	9	10	9	9	9	10	11	11	11	11	11	11
Savona	183	195	192	199	208	210	202	202	203	203	201	216	209
Genova	3.107	3.271	3.283	3.096	2.952	2.893	2.907	2.915	2.936	2.906	2.855	2.720	2.578
La Spezia	200	213	216	214	226	231	236	251	265	276	276	231	222
Varese	209	224	222	231	243	245	240	238	218	218	216	205	206
Como	236	252	251	260	274	276	273	276	275	277	258	251	249
Lecco	105	105	109	109	109	107	95	94	94	89	90	84	82
Sondrio	6	7	9	9	7	6	6	7	7	7	7	7	7
Milano	3.621	3.601	3.646	3.815	3.676	3.710	3.680	3.713	3.837	3.835	3.794	3.669	3.593
Monza	-	-	-	-	-	-	-	-	267	258	258	257	257
Bergamo	814	811	818	820	827	831	839	820	809	745	772	712	693
Brescia	869	877	886	894	902	965	928	884	897	917	908	901	873
Pavia	198	201	203	206	209	212	214	218	220	220	246	230	229
Lodi	37	37	37	37	43	43	42	42	44	42	42	41	42
Cremona	149	147	148	147	142	139	112	112	112	112	108	97	96
Mantova	69	75	75	75	160	157	154	152	156	149	149	157	145
Bolzano-Bozen	202	205	211	226	224	257	238	271	277	312	333	339	343
Trento	424	431	456	487	501	502	499	501	506	510	516	513	498
Verona	599	640	647	649	647	635	649	653	645	654	660	664	651
Vicenza	531	509	501	498	491	490	494	494	490	490	496	464	464
Belluno	97	97	98	98	100	94	100	93	94	93	103	104	85
Treviso	254	268	260	262	275	272	271	270	271	274	274	280	289
Venezia	1.540	1.567	1.573	1.652	1.651	1.654	1.688	1.719	1.785	1.795	1.850	1.622	1.644
Padova	785	782	770	769	772	788	770	760	726	725	623	573	547
Rovigo	91	91	94	93	90	89	89	89	81	81	81	81	74
Pordenone	79	74	78	78	80	78	73	74	78	74	79	78	78
Udine	305	305	305	302	305	302	303	303	314	316	317	314	315
Gorizia	45	45	46	50	51	52	49	47	47	47	48	44	41
Trieste	1.252	1.269	1.286	1.303	1.320	1.284	1.269	1.236	1.259	1.243	1.245	1.236	1.237
Piacenza	215	213	204	201	189	188	202	202	201	211	222	208	212
Parma	527	525	529	531	538	540	546	597	676	683	678	596	701
Reggio nell'Emilia	299	309	317	316	321	329	325	347	371	455	517	509	470
Modena	503	516	516	540	543	490	490	489	427	376	422	422	433
Bologna	1.391	1.380	1.321	1.339	1.335	1.362	1.325	1.312	1.337	1.368	1.400	1.381	1.407
Ferrara	202	208	204	207	198	199	212	214	225	225	196	190	177
Ravenna	211	211	205	222	221	214	207	209	194	199	226	232	216
Forlì	234	242	256	255	262	281	286	217	216	215	193	115	100
Rimini	422	398	405	399	406	391	421	409	397	386	395	379	365
Massa	49	49	49	49	49	49	49	50	46	46	46	45	45
Lucca	123	121	124	111	114	115	113	113	102	103	100	93	87

Segue: Tab. VIII.7.2A - Posti-km offerti dagli autobus nei Comuni Capoluogo di Provincia - Anni 2000-2012^(a)

Milioni

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Pistoia	79	79	78	76	77	77	77	78	77	73	72	64	62
Firenze	1.955	2.112	2.109	2.026	2.159	2.220	2.136	2.333	2.338	2.369	2.230	1.927	1.849
Prato	184	189	199	196	194	199	208	211	233	251	251	228	229
Livorno	417	417	417	417	417	417	417	417	417	415	415	310	349
Pisa	257	253	239	237	243	236	240	248	248	251	222	246	248
Arezzo	214	214	211	206	212	214	214	211	213	213	213	201	170
Siena	331	337	333	329	328	335	333	326	331	333	339	322	322
Grosseto	68	67	67	67	69	71	72	75	78	78	78	78	78
Perugia	491	487	497	477	451	449	484	484	466	454	416	379	371
Terni	188	190	194	194	197	202	219	233	232	170	171	172	166
Pesaro	167	171	173	169	171	173	173	176	193	193	193	193	189
Ancona	352	348	349	358	362	367	363	353	357	378	377	387	367
Macerata	93	101	101	93	91	93	91	92	92	92	92	87	84
Fermo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0	0
Ascoli Piceno	100	100	100	100	100	100	100	106	108	108	87	79	81
Viterbo	57	58	57	55	68	72	73	74	75	75	72	71	62
Rieti	93	96	98	98	108	105	107	107	105	105	105	111	109
Roma	13.426	13.516	13.616	14.439	14.254	14.352	13.892	13.979	14.154	14.024	14.145	13.143	12.812
Latina	110	121	137	143	152	161	151	151	151	178	179	178	158
Frosinone	81	79	78	75	77	71	69	68	68	68	68	68	66
L'Aquila	262	258	257	250	243	227	246	246	234	224	275	280	280
Teramo	77	76	81	83	84	84	83	83	83	115	115	106	110
Pescara	405	405	405	405	405	405	405	405	405	405	426	408	380
Chieti	133	135	135	135	135	135	135	135	135	135	135	135	135
Isernia	16	17	18	18	18	18	18	19	19	19	25	25	25
Campobasso	110	111	112	113	115	116	117	118	113	114	116	91	87
Caserta	79	79	80	80	80	89	102	102	102	99	113	113	129
Benevento	101	101	101	101	101	101	101	96	96	97	96	93	79
Napoli	2.512	2.599	2.497	2.473	2.393	2.357	2.335	2.335	2.274	2.139	2.139	2.053	1.853
Avellino	129	129	129	129	129	118	119	119	119	119	119	98	98
Salerno	317	314	316	308	319	312	316	316	324	327	401	335	232
Foggia	378	374	377	367	380	372	377	382	370	370	355	350	350
Andria	29	30	33	36	39	40	45	50	55	55	71	71	75
Barletta	22	22	22	22	22	32	32	32	33	39	39	30	25
Trani	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	20	24	25
Bari	843	876	883	881	848	912	907	995	1.001	1.020	1.017	1.017	1.019
Taranto	709	709	709	709	709	709	709	706	702	837	777	720	681
Brindisi	173	178	172	172	173	173	173	174	175	175	169	169	169
Lecce	101	102	102	102	103	103	106	127	133	166	172	172	150
Potenza	135	136	136	137	137	138	138	139	139	137	132	134	135
Matera	112	112	112	112	112	105	109	105	114	111	83	82	74
Cosenza	200	200	200	200	200	200	200	200	210	198	174	167	167
Crotone	72	72	72	72	72	72	75	75	75	75	75	75	75
Catanzaro	162	167	171	173	195	212	224	224	237	273	300	294	294
Vibo Valentia	31	32	31	35	35	35	35	35	35	35	35	35	35
Reggio di Calabria	247	264	265	265	276	278	279	282	279	288	303	353	353
Trapani	109	111	112	112	109	111	113	119	128	150	138	131	131
Palermo	2.126	2.084	1.992	1.918	1.933	1.881	1.881	1.795	1.837	1.856	1.758	1.588	1.464
Messina	578	552	558	521	461	489	441	246	191	211	233	167	146

Segue: Tab. VIII.7.2A - Posti-km offerti dagli autobus nei Comuni Capoluogo di Provincia - Anni 2000-2012^(a)

Milioni

Comuni	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Agrigento	115	116	118	117	115	116	117	116	109	107	105	96	96
Caltanissetta	38	38	38	39	39	39	40	39	39	38	38	38	38
Enna	22	23	23	22	22	22	22	23	24	24	25	25	25
Catania	1.460	1.562	1.538	1.443	1.499	1.533	1.469	1.415	1.371	1.244	1.244	931	903
Ragusa	41	42	42	42	43	43	43	43	44	39	38	32	25
Siracusa	95	110	110	113	127	122	126	126	118	101	101	108	108
Sassari	356	358	361	370	361	368	337	337	338	338	378	379	379
Nuoro	66	72	71	70	66	66	68	75	80	78	62	62	58
Oristano	37	38	39	39	39	39	38	38	39	39	39	39	39
Cagliari	987	1.024	1.110	1.121	1.067	1.071	1.061	1.077	1.077	1.082	1.100	1.134	1.134
Olbia	82	81	86	92	93	92	97	98	99	100	100	100	100
Tempio Pausania	5	5	5	5	5	5	5	4	4	5	5	5	4
Lanusei	-	-	-	-	-	-	0	2	2	2	2	2	2
Tortoli	9	9	9	9	9	9	9	8	9	8	9	6	6
Sanluri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Villacidro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Carbonia	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4
Iglesias	17	19	17	16	16	14	14	13	13	13	13	13	13
Italia^(b)	503	512	514	522	524	527	520	520	521	521	513	484	468

(a) Alcuni valori degli indicatori sono stati stimati.

(b) La dicitura Italia si riferisce alla media dei Comuni Capoluogo di Provincia per i quali i dati sono disponibili nell'anno di riferimento.

Fonte: ISTAT, "Dati ambientali nelle città"

Segue: Tab. VIII.7.3A - Comuni Capoluogo di Provincia che hanno approvato il Piano Urbano del Traffico (PUT) - Anni 2000-2012^{(a) (b)}

Comuni	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Agrigento	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-	-
Caltanissetta	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Enna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Catania	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X
Ragusa	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X
Siracusa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sassari	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X
Nuoro	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X
Oristano	-	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X
Cagliari	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X
Olbia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tempio Pausania	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lanusei	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tortolì	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X	X
Sanluri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Villacidro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Carbonia	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X
Iglesias	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Italia^(c)	68	73	79	80	81	85	89	91	92	92	94	93	94

(a) I Comuni con popolazione residente superiore a 30 mila abitanti hanno l'obbligo di adottare un Piano Urbano del Traffico (art. 36 del Nuovo Codice della Strada).

(b) Alcuni valori dell'indicatore sono stati stimati.

(c) Numero di Comuni Capoluogo di Provincia che hanno approvato il PUT.

Fonte: ISTAT, "Dati ambientali nelle città".

Segue: Tab. VIII.7.4A - Presenza di servizi a supporto della mobilità sostenibile e di «infomobilità» nei Comuni Capoluogo di Provincia - Anno 2012

Comuni	Car sharing	Bike sharing	Semafori 'intelligenti' (a)	Display informativi e/o pannelli a messaggio variabile in strada	Paline elettroniche alle fermate del trasporto pubblico urbano	Sistemi elettronici per il pagamento degli accessi alle ZTL	SMS per segnalazioni sul traffico della rete stradale	Informazioni su traffico, parcheggi, percorsi migliori etc. fruibili tramite palmari	Siti internet con informazioni su linee, orari e tempo di attesa alla fermata del trasporto pubblico	Numero di sistemi presenti
Lecce	-	X	X	X	X	X	-	-	X	6
Potenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Matera	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cosenza	-	-	-	X	X	-	-	-	-	2
Crotone	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Catanzaro	-	-	-	X	X	-	-	-	-	2
Vibo Valentia	-	-	X	-	-	-	-	-	-	1
Reggio di Calabria	-	-	X	-	X	-	-	-	-	2
Trapani	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Palermo	X	-	-	-	-	-	-	-	-	1
Messina	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Agrigento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Caltanissetta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Enna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Catania	-	-	X	X	X	-	-	-	X	4
Ragusa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Siracusa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sassari	-	-	-	X	-	-	X	-	-	2
Nuoro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Oristano	-	-	-	-	-	-	-	X	-	1
Cagliari	-	X	X	X	X	-	-	-	X	5
Olbia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tempio Pausania	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lanusei	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tortolì	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sanluri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Villacidro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Carbonia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Iglesias	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Italia^(b)	19	58	35	56	45	10	9	16	37	86

(a) Impianti per i quali la durata delle fasi verde/rosso è variabile in funzione dei flussi di traffico.

(b) La dicitura Italia si riferisce al numero di comuni capoluogo di provincia che presentano il servizio a supporto della mobilità sostenibile e di infomobilità nell'anno di riferimento.

Fonte: ISTAT, "Dati ambientali nelle città".

Tab. VIII.7.5A - Car sharing e bike sharing nei Comuni Capoluogo di Provincia - Anno 2012

Comuni	Car sharing					Bike sharing				
	Disponibilità di autovetture (numero per 10.000 abitanti)	Densità di punti di prelievo e riconsegna (numero per 10 km ²)	Percentuale di abbonati rispetto agli abitanti (%)	Chilometri percorsi per abbonato (km)	Chilometri percorsi per abitante (km)	Disponibilità di biciclette (numero per 10.000 abitanti)	Densità di ciclostazioni (numero per 10 km ²)	Percentuale di abbonati rispetto agli abitanti (%)	Numero di prelievi per abbonato	Numero di prelievi per abitante
Torino	1,3	6,5	0,3	491,6	1,4	6,6	6,8	1,9	83,8	1,6
Vercelli	-	-	-	-	-	18,9	11,2	0,4	20,8	0,1
Novara	-	-	-	-	-	5,2	1,4	0,7	6,6	-
Biella	-	-	-	-	-	5,0	0,9	0,1	7,1	-
Cuneo	-	-	-	-	-	8,9	0,8	1,1	16,5	0,2
Verbania	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Asti	-	-	-	-	-	3,2	0,3	0,7	4,8	-
Alessandria	-	-	-	-	-	7,4	0,4	0,4	74,5	0,3
Aosta	-	-	-	-	-	10,2	4,2	2,4	-	-
Imperia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Savona	-	-	-	-	-	4,0	1,1	0,6	8,8	0,1
Genova	1,0	2,2	0,4	365,5	1,6	0,4	0,2	0,0	22,6	-
La Spezia	-	-	-	-	-	10,5	3,7	2,5	15,0	0,4
Varese	1,2	2,2	1,1	18,0	0,2	5,2	1,5	0,4	20,7	0,1
Como	1,2	2,7	0,3	103,1	0,3	-	-	-	-	-
Lecco	-	-	-	-	-	6,2	1,1	0,4	11,0	-
Sondrio	-	-	-	-	-	11,2	2,4	0,1	21,2	-
Milano	1,0	4,4	0,1	127,2	0,1	20,7	9,0	1,3	79,3	1,1
Monza	0,2	0,6	0,1	155,9	0,2	-	-	-	-	-
Bergamo	-	-	-	-	-	15,5	3,7	2,5	18,3	0,5
Brescia	0,3	0,8	0,1	213,4	0,3	15,5	4,9	4,3	44,7	1,9
Pavia	1,0	1,6	0,5	61,7	0,3	2,1	0,5	0,1	37,1	-
Lodi	0,9	0,2	-	-	-	20,6	2,4	1,7	-	-
Cremona	0,4	0,1	-	-	-	10,9	2,0	1,4	4,3	0,1
Mantova	-	-	-	-	-	10,2	1,3	0,6	11,1	0,1
Bolzano-Bozen	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trento	0,9	0,4	0,1	1.461,5	1,4	7,5	0,6	0,7	12,5	0,1
Verona	-	-	-	-	-	9,4	1,0	1,5	17,5	0,3
Vicenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Belluno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Treviso	-	-	-	-	-	8,9	2,9	1,8	24,0	0,4
Venezia	1,8	0,4	1,4	219,8	3,1	2,6	0,2	0,3	14,5	-
Padova	0,5	0,9	0,0	409,2	0,2	-	-	-	-	-
Rovigo	-	-	-	-	-	3,0	0,4	0,5	-	-
Pordenone	-	-	-	-	-	6,9	1,3	0,8	-	-
Udine	-	-	-	-	-	6,0	2,3	0,5	24,7	0,1
Gorizia	-	-	-	-	-	9,7	1,0	0,4	12,6	0,1
Trieste	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Piacenza	-	-	-	-	-	4,6	1,0	0,5	-	-
Parma	0,9	0,5	0,2	587,5	0,9	4,2	0,6	0,1	73,3	0,1
Reggio nell'Emilia	3,0	0,0	0,1	2.821,8	1,7	4,6	0,6	0,4	20,0	0,1
Modena	-	-	-	-	-	16,8	2,3	1,5	28,6	0,4
Bologna	1,1	2,8	0,3	284,2	0,8	4,9	1,7	1,4	-	-
Ferrara	-	-	-	-	-	10,4	0,4	0,5	0,5	-

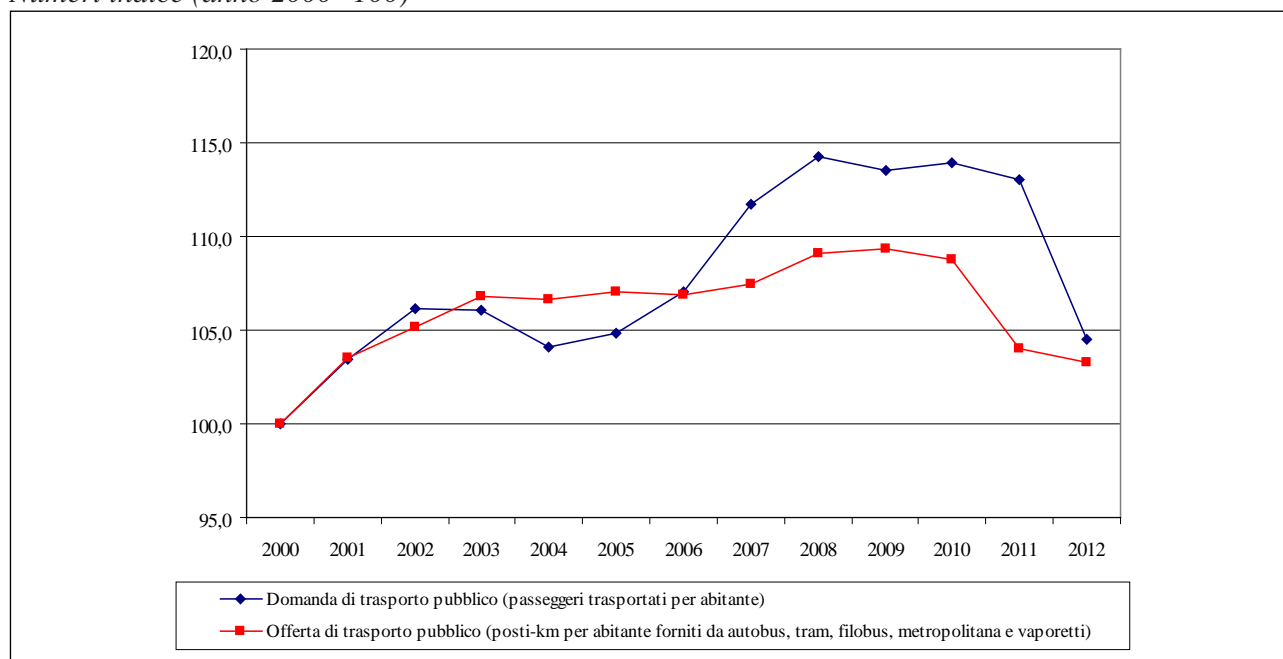
Segue: Tab. VIII.7.5A - Car sharing e bike sharing nei Comuni Capoluogo di Provincia - Anno 2012

Comuni	Car sharing					Bike sharing				
	Disponibilità di autovetture (numero per 10.000 abitanti)	Densità di punti di prelievo e riconsegna (numero per 10 km ²)	Percentuale di abbonati rispetto agli abitanti (%)	Chilometri percorsi per abbonato (km)	Chilometri percorsi per abitante (km)	Disponibilità di biciclette (numero per 10.000 abitanti)	Densità di ciclostazioni (numero per 10 km ²)	Percentuale di abbonati rispetto agli abitanti (%)	Numero di prelievi per abbonato	Numero di prelievi per abitante
Lecce	-	-	-	-	-	6,3	0,5	0,4	4,8	..
Potenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Matera	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cosenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Crotone	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Catanzaro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Vibo Valentia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Reggio di Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trapani	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Palermo	0,6	2,9	0,1	340,9	0,4	-	-	-	-	-
Messina	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Agrigento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Caltanissetta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Enna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Catania	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ragusa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Siracusa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sassari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Nuoro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Oristano	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cagliari	-	-	-	-	-	2,2	0,5	0,1	10,3	..
Olbia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tempio Pausania	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lanusei	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tortolì	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sanluri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Villacidro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Carbonia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Iglesias	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Fonte: ISTAT, "Dati ambientali nelle città".

Fig. VIII.7.1A - Domanda e offerta di trasporto pubblico per il complesso dei Comuni Capoluogo di Provincia - Anni 2000-2012^(a)

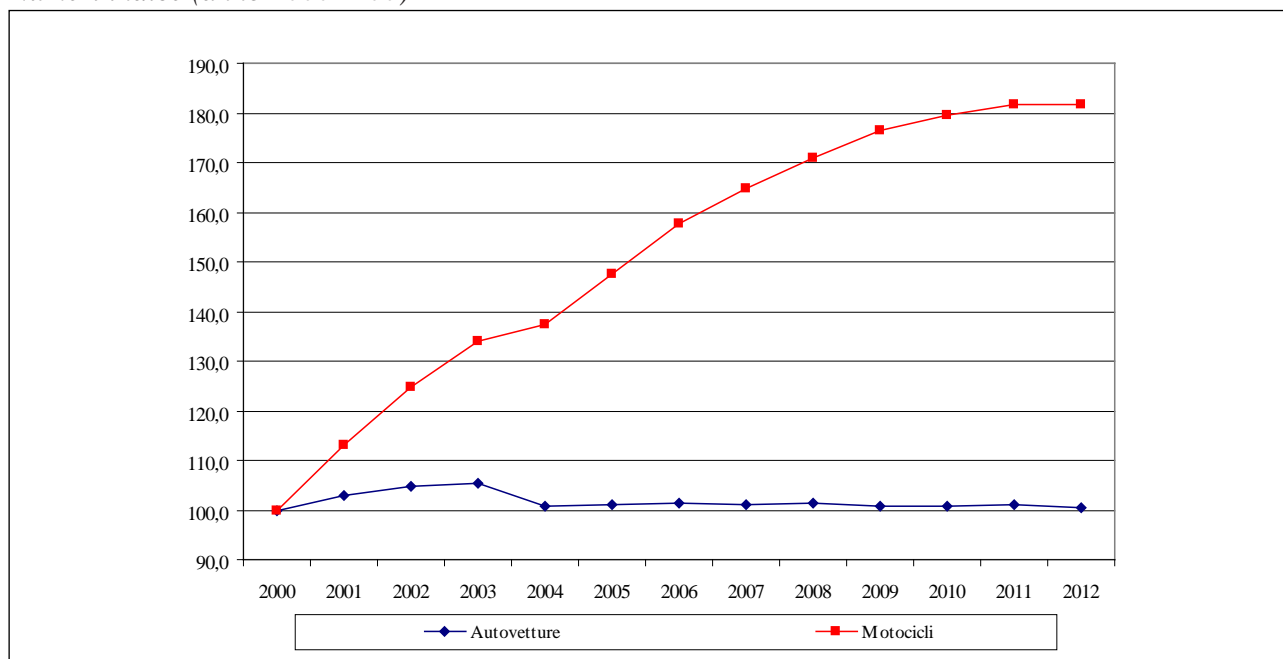
Numeri indice (anno 2000=100)



Fonte: ISTAT, "Dati ambientali nelle città".

Fig. VIII.7.2A - Numero di autovetture e di motocicli per 1.000 abitanti per il complesso dei Comuni Capoluogo di Provincia - Anni 2000-2012^(a)

Numeri indice (anno 2000=100)

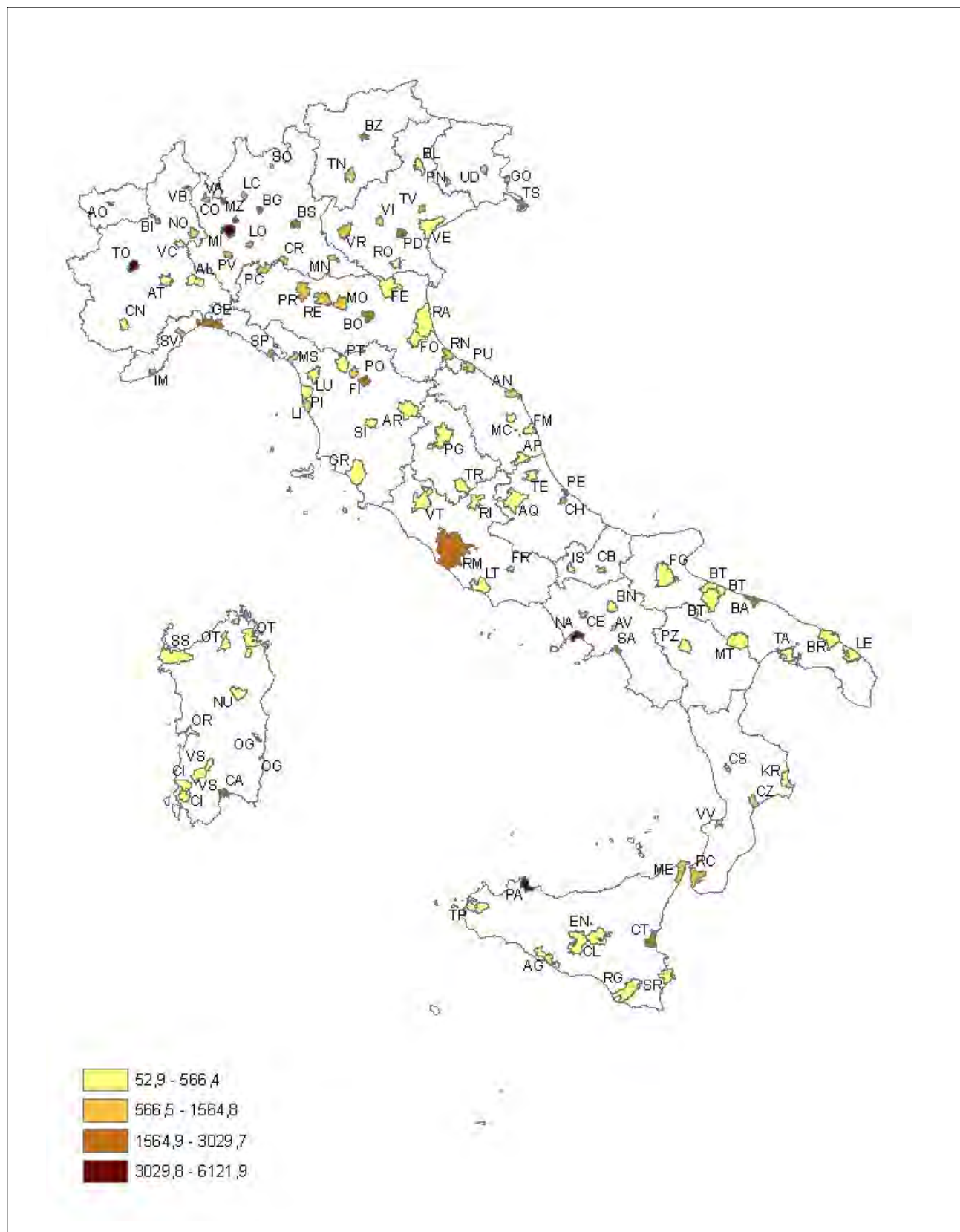


(a) La consistenza del parco veicolare è determinata dal numero di veicoli iscritti al PRA al 31/12 di ogni anno a cui sono sottratti: a) i veicoli radiati, considerando a tal fine la data di presentazione della formalità (dal 2004, inoltre, sono stati eliminati anche i veicoli soggetti a radiazione d'ufficio ai sensi dell'art. 96 del Nuovo Codice della Strada); b) i veicoli oggetto di furto o di appropriazione indebita per i quali sia stata annotata la perdita di possesso; i veicoli confiscati dallo Stato.

Fonte: elaborazioni ISTAT su dati ACI.

Fig. VIII.7.3A - Densità veicolare nei Comuni Capoluogo di Provincia - Anno 2012

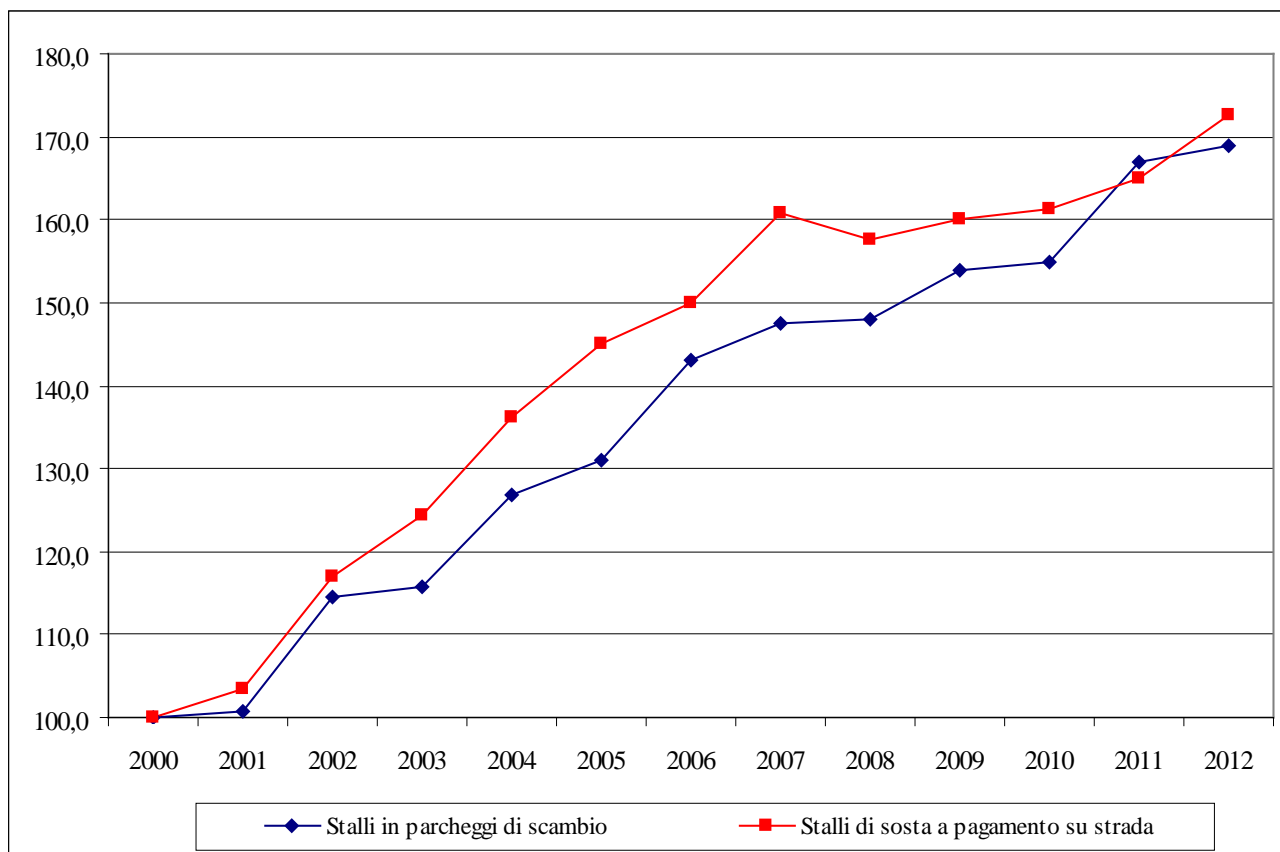
Veicoli per km² di superficie comunale



Fonte: elaborazioni ISTAT su dati ACI.

Fig. VIII.7.4A - Numero di stalli di sosta, a pagamento su strada ed in parcheggi di scambio con il trasporto pubblico, per 1.000 autovetture circolanti per il complesso dei Comuni Capoluogo di Provincia - Anni 2000-2012^(a)

Numeri indice (anno 2000=100)

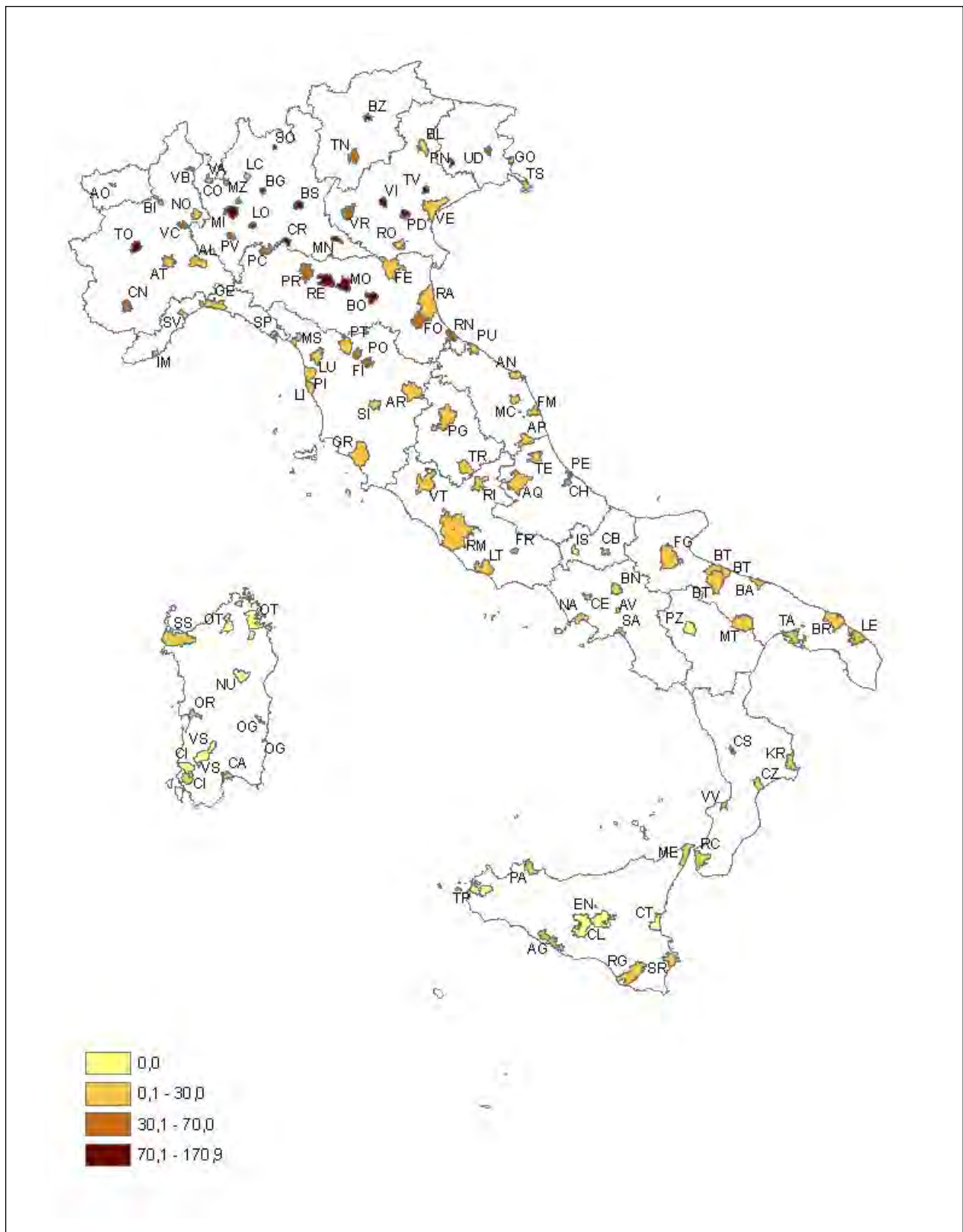


(a) Alcuni valori degli indicatori sono stati stimati.

Fonte: ISTAT, "Dati ambientali nelle città", ACI.

Fig. VIII.7.5A - Densità delle piste ciclabili nei Comuni Capoluogo di Provincia - Anno 2012

Km per 100 km² di superficie comunale



Fonte: ISTAT, "Dati ambientali nelle città".



In Copertina:
Alessandro Grillo
La metropolitana
(1955)
Olio su tela
Roma, Galleria d'Arte Moderna di Roma Capitale
inv. AM 3365
©: Roma Capitale

Nandù (Manifattura Ferruccio Palazzi)
Automobile
(1924-1937)
Mattonella in maiolica
Roma, Galleria d'Arte Moderna di Roma Capitale
inv. AM 1518
©: Roma Capitale